LA STAMPA

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002. ANNO 136. N. 289. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

AL PROCESSO IMI-SIR, BOCCASSINI DENUNCIA: CONTROLLO MILITARE SULLA CASSAZIONE. FORZA ITALIA: UN COMIZIO CONTRO I GIUDICI

Il pm accusa: prove pesanti contro Previti

Il deputato: più che una requisitoria sembra un girotondo

MILANO. Una lunga requisitoria per concludere che le prove contro Previti e gli altri imputati nel processo Imi-Sir «sono pesanti come macigni». Una lunga requisitoria, quella del pm Ilda Boccassini, per dimostrare che le dure condanne chieste sono giustificate «perché da una parte ci sono persone che hanno corrotto e dall'altra magistrati che si sono lasciati corrompere». E poi: «Da parte degli imputati c'era un capillare controllo del territorio». Immediata la replica di Previti: «Più che una requisitoria mi è sembrato un girotondo». All'attacco il Polo: «Dalla Boccassini un comizio contro la magistratura». Risponde l'Ulivo: «Le intromissioni del governo sono intollerabili».

Colonnello e Martinazzi A PAGINA 3

SERVIZI

GHEDINI: HA PUNTATO SULL'EFFETTO MEDIATICO

Ma Brutti: legittimo usare quei toni in un processo

Maggi e Rampino A PAGINA 2

«NON HO MAI TOLTO LA PAROLA ALLA DIFESA»

Il presidente Carfì «Nessuna sospensione a tempo indeterminato»

Susanna Marzolla A PAGINA 3



DOMANI L'ASSEMBLEA DEL CENTROSINISTRA

L'Ulivo in cerca di «regole» tra sospetti e rischi di scissione



Domani i parlamentari dell'Ulivo si riuniranno in un'assemblea nel tentativo di trovare un metodo per appianare le divergenze interne. L'assemblea dovrebbe portare all'approvazione del cosiddetto «principio di maggioranza», che impegnerà tutti gli alleati a sostenere le posizioni approvate dalla maggioranza della coalizione. Ma le resistenze da superare sono ancora molte.

Semeraro A PAG. 5

L'ULTIMA SPIAGGIA

Fabrizio Rondolino

I parlamentari dell'Ulivo si riuniscono domani in assemblea mentre il governo e la maggioranza attraversano una fase di tensione forse mai così acuta. Tuttavia - ed è questo un primo paradosso su cui riflettere - non discuteranno, se non marginalmente e in modo rituale, delle difficoltà dell'avversario e degli spazi di manovra che potrebbero aprirsi con l'arrivo in Parlamento di una contestatissima Finanziaria. I parlamentari dell'Ulivo discuteranno, ancora una volta, di se stessi; ancora una volta cercheranno di trovare una risposta al travaglio politico e organizzativo che attraversa e squassa la coalizione di centrosinistra dal giorno della sconfitta; e ancora una volta affronteranno questa discussione in assenza dei due leader oggi più forti (forse anche perché assenti), Romano Prodi e Sergio Cofferati. Ce ne sarebbe abbastanza per liquidare l'appuntamento di domani come l'ennesima contorsione interna di un'opposizione che sembra rinunciare intenzionalmente a fare oggi il proprio mestiere per candidarsi domani alla guida del paese.

In queste settimane, mentre i girotondini e la Cgil riempivano le piazze e mentre in Parlamento una questione cruciale come l'invio degli alpini in Afghanistan frantumava l'opposizione in cinque diverse mozioni, i leader del centrosinistra si sono dedicati all'attività che sembra loro riuscire meglio: screditarsi a vicenda. Dietro i contrasti personali, tuttavia, non è difficile individuare due linee, peraltro non nuove, e, anzi, antiche quanto lo è la sinistra: i riformisti da una parte, i massimalisti dall'altra. Il punto è che nessuno dei due schieramenti in campo sembra avere la forza e la volontà politica per sferrare una battaglia a viso aperto, che si concluda con un vincitore univoco e che dia finalmente all'opposizione ciò di cui ha assoluto bisogno: un leader e un programma; di più, i due schieramenti mostrano una tale diffidenza reciproca da rendere vana ogni decisione, persino la più scontata, nel timore che avvantaggi una fazione rispetto all'altra. E' evidente che di questo passo neppure l'attesa messianica di Prodi e Cofferati potrà restituire slancio ad un'opposizione che si va condannando ad un ruolo marginale, velleitario e rancoroso.

Quando non si trova un accordo unanime, quando ci si dibatte tra opzioni diverse e contrastanti, quando l'impulso a distinguersi è più forte dell'interesse comune, c'è una sola strada da seguire: il principio di maggioranza. Si discute, si litiga, ci si conta, si decide: e, una volta deciso, ci si comporta tutti allo stesso modo. In condizioni normali, dovrebbe trattarsi di una banalità. Nelle condizioni eccezionali in cui si trova oggi l'Ulivo, appare come un'ultima spiaggia. L'ultima, prima del naufragio.

I KAMIKAZE SU UN FUORISTRADA — AGGIRANO I POSTI DI BLOCCO PASSANDO PER I CAMPI



Nel rogo del bus muoiono in 14 I kamikaze palestinesi arrivavano da Jenin, in Cisgiordania. Hanno aggirato i posti di blocco dei militari passando per i campi, su un fuoristrada imbottito di esplosivo che hanno poi lanciato contro un autobus fermo a un incrocio di Hadera, a Nord di Tel Aviv. Almeno quattordici persone sono state uccise dallo scoppio di un quintale di materiale esplosivo potenziato da chiodi e bulloni, altre cinquanta sono rimaste ferite. Nella foto, soccorritori sul relitto del pullman.

Baquis e Nirenstein A PAGINA 7

IL TESORO: LE MODIFICHE DEVONO ESSERE A COSTO ZERO

Fisco, tornano gli sgravi Pace governo-imprese?

ROMA. Novità in vista sul decreto fiscale al centro dei dissensi tra imprese e governo. Il relatore di maggioranza (Antonio Leone, Forza Italia) ha presentato un emendamento che in pratica ripropone Dit e super-Dit con tassazione rispettivamente al 30 e al 22 per cento. Restano invariate le norme sull'acconto Irpeg, sono riformulate invece quelle sulle minusvalenze. Secondo il relatore le modifiche «vengono incontro alle esigenze della Confindustria» sugli sgravi fiscali. Quanto alle assicurazioni l'emendamento prevede un prelievo fiscale dello 0,52% per il 2002 e dello 0,2 per il 2003. In serata una nota del Tesoro spiegava che le modifiche sono allo studio e che, comunque, debbono avvenire a «saldi invariati».

Giovannini, Masci e Sensini A PAGINA 4

GAY



PRIME «NOZZE» A ROMA

Secondo la legge francese

Le mamme si commuovono

Corbi e Ceccarelli ALLE PAGINE 10 E 11
ANALISI DI Saraceno e Zoga A PAG. 30

PRODI



«IL PATTO UE VA RIVISTO»

«Alla Commissione il coordinamento dell'economie dell'euro»

Enrico Singer A PAGINA 23

IL «GUSTO» A TORINO

QUESTO SALONE NON E' SOLTANTO ABBUFFATE

Carlo Petrini

CONSIGLIO d'autore, o se volete, da regista: dimenticate per un attimo i tartufi. E le immense tavolate, i bicchieri da riempire con i grandi vini, le rincorse verso sapienti abbuffate o aristocratiche degustazioni, le code per assaggiare, mangiare, ascoltare le lezioni dei maestri e metterle in pratica.

Chi entra - da giovedì fino a lunedì - sotto le volte del Lingotto a Torino per la quarta edizione del Salone del gusto smetta per qualche istante di pensare di essere approdato soltanto nel paradiso dei sapori, nel giardino incantato della buona e grande tavola, nel paese dove i balocchi sono migliaia di bottiglie, i formaggi più rari, i prodotti più antichi e quelli da scoprire per la prima volta.

E guardi a questa festa del gusto con gli occhi di chi approda in un mondo nuovo, dove non esiste soltanto il piacere. Già, perché il quarto salone di Torino mette dentro il piatto e il bicchiere non solo la voglia di giocare con i sapori, ma anche quella di lavorare, di crescere, di realizzare risorse, di vincere le crisi.

Da giovedì apriamo le porte alla nuova agricoltura, al nuovo modo di produrre, al nuovo modo di fare enologia e coltivazione dei campi. Di produrre e allevare, di far crescere la terra e confezionarla, farla diventare sapore e benessere, piacere e occupazione. E' la sfida - vinta - che ha accompagnato per anni il nostro lavoro, quello di Slow Food, dei tre precedenti saloni, della Regione Piemonte: valorizzare un modello nuovo, quello dell'agricoltura che punta sulla qualità e guarda al territorio, lo difende, lo fa diventare protagonista e lo arricchisce. Quel modello che dovrà accompagnare il cammino per i prossimi anni e che metterà insieme altri posti di lavoro e piaceri sempre più grandi.

Ma non basta: da giovedì il Salone allarga il suo orizzonte, alza altre bandiere, moltiplica gli strumenti per regalare emozioni a tavola. Sono i gusti che arrivano da altri confini, quasi un'internazionale del sapore che sbarca a Torino, e si mette in mostra, e diventa una sfida, un invito a guardare ad altre realtà, terre e continenti, dove la lezione dei presidi di Slow Food ha fatto germogliare tesori ineguagliabili.

Sono questi i due nuovi valori che il Salone vuole mettere in mostra, sono questi i due veri sapori che vogliamo apparecchiare nella infinita e divertente tavola della festa del gusto.

DOMANI CON «LA STAMPA»

Notizie, interviste, appuntamenti nello speciale di quattro pagine

PESCARA



MASSO CADE SUL TRENO E UCCIDE UN MACCHINISTA

Pesante otto tonnellate è scivolato da un camion che passava sul cavalcavia

Ferito un ferroviere

Denunciato l'autista

Ettorre e Galeazzi ALLE PAG. 12 E 13

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Il bruto addormentato

PER Natale regaliamoci una sveglia. Uno degli antidoti agli impazzimenti improvvisi e agli scoppi di violenza bruta è abbandonare lo stato di assopimento rassegnato che sembra aver colto un po' tutti. Un aneddoto fra i tanti, vissuto da chi scrive e cominciato con l'antifurto di un gioielliere che attacca a urlare all'ora di cena e prosegue fino all'alba, spargendo insonnia per diversi isolati. La forza pubblica si arrende di fronte a un ostacolo insormontabile (il mancato arrivo di un fax d'autorizzazione, dovuto alla rottura del fax medesimo), ma fin qui saremmo ancora nel filone rassicurante della tradizione. La novità è che centinaia di persone abbiano rinunciato a una notte di sonno senza reagire. Qualche rara telefonata ai carabinieri e neanche un disperato per la strada a protestare. Sono rimasti tutti dietro le serrande abbassate degli appartamenti, a bofonchiare lamenti sterili.

Non sono i santi che si comportano così, ma i vinti. E sarebbe ingenuo scambiare questo stato di resa esistenziale per una dimostrazione di civiltà. Lasciamo agli psicologi il compito di dirci se ad aver dato il sedativo alle nostre anime sia stata la burocrazia che ci pretende sudditi o la tv che ci tratta da sottosviluppati. Rimane il fatto che a furia di trangugiare soprusi senza mai smaltirli con una sana ribellione, nei nostri nervi si accumula una rabbia sorda, che a qualcuno implode in un'ulcera, mentre ad altri esplode in un atto di follia.

STATI UNITI



«SO CHI E' IL CECCHINO» MA ERA UNA TRUFFA

Blitz degli agenti dopo una telefonata

Due gli arrestati

Maurizio Molinari A PAGINA 9

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA INTERVISTATO IN TV: «CONTRO DI ME KILLERAGGIO DI CERTI GIORNALI»


Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli

Castelli: non voglio giudicare quel pm In altri casi ho avviato azioni disciplinari

■ La requisitoria del pm Boccassini? «Non voglio giudicare. Di fronte ad affermazioni di questa natura in altri casi ho avviato azioni disciplinari». Parla il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ospite di «Silenzio stampa» su Antenna 3. La domanda sul processo Imi-Sir che si avvia alla conclusione a Milano e sulla frase del pubblico ministero («Ci sono prove come macigni, esisteva un sistema di corruzione sistematica e un apparato di guerra costruito da alcuni avvocati del foro di Roma che avevano il compito di corrompere per ottenere giudizi a loro favorevoli») ottiene questa sferzante risposta dal ministro. Altri argomenti insidiosi, soprattutto in questi giorni di polemiche, come la legge Cirami e quella sulle rogatorie, ottengono risposte più diplomatiche, ribadite a «Porta a Porta» dove il ministro è stato ospite in serata. «Mi auguro - dice Castelli - una sola cosa: che si possa arrivare a un giorno in cui in Italia la metà dei cittadini torni ad avere fiducia nei magistrati e l'altra metà a non pensare più che i politici fanno le leggi a vantaggio di questo o di quell'altro. Oggi non è così». Il Guardasigilli non ci sta a fare sempre il bersaglio della stampa d'opposizione («L'Unità, Repubblica e L'Espresso fanno spesso killeraggio nei miei confronti»; «Quelle testate fanno dell'attacco personale un mezzo di lotta politica») e reagisce annunciando un giro di vite per i reati a mezzo stampa. «Nel nuovo codice - spiega Castelli - stiamo lavorando anche al problema del reato di calunnia a mezzo stampa perchè la libertà di opinione non deve essere libertà di calunnia e menzogna contro un avversario da abbattere». Altro affondo, a proposito della mancata nomina del procuratore della Repubblica a Bergamo. «La magistratura deve essere come la moglie di Cesare, al di sopra di ogni sospetto», sottolinea Castelli. Chi vuol intendere, capisce che si riferisce alla nomina di Adriano Gallizzi, presidente della sezione gip, a capo della procura. Il fratello di Gallizzi è presidente della prima sezione civile nello stesso tribunale e la Lega - attraverso il quotidiano La Padania e il gruppo al Senato - ha chiesto al Guardasigilli di non firmare l'atto di nomina

DURE REAZIONI ALLA SECONDA PARTE DELLA REQUISITORIA AL PROCESSO DI MILANO

«Dalla Boccassini un comizio contro la magistratura»

Forza Italia attacca la Procura. L'Ulivo: intollerabili intromissioni del governo

ROMA

La frase che ha suscitato le reazioni più dure da parte del mondo politico, come è naturale, è quella dedicata al «controllo militare» sulla Cassazione da parte degli imputati. Così anche a conclusione della requisitoria di Ilda Boccassini contro la «corruzione sistematica» da parte di alcuni avvocati nei confronti di un gruppo di magistrati romani - con la quale l'accusa ha chiesto la condanna di tredici anni per Cesare Previti a conclusione del processo Imi-Sir - è diventata un nuovo caso politico.

Forza Italia va all'attacco e parla di parzialità, di alterazione delle regole processuali e abuso dei poteri da parte delle toghe milanesi. Tanto che per il portavoce azzurro Sandro Bondi sono stati fugati tutti i dubbi «sull'assenza di imparzialità e di serenità da parte di alcuni magistrati della Procura di Milano», perché «in nessun altro paese civile del mondo» - spiega Bondi -, sarebbe stato possibile «ascoltare parole come quelle pronunciate dalla Boccassini cariche di insinuazioni nei confronti dei magistrati della suprema Corte di Cassazione». «Dall'alterazione delle regole processuali - aggiunge - e del corretto rapporto fra i diversi poteri dello Stato, si è passati in questo modo anche a mettere in discussione l'integrità e la dignità dell'intero ordine della magistratura. Ma dalla requisitoria della Boccassini emerge altresì una concezione dell'ordine della magistratura come di una corporazione di cui fanno legittimamente parte solo quei magistrati che abusano del loro potere utilizzando la giustizia per eliminare coloro che vengono considerati dagli avversari politici».

Al coro si aggiunge anche Giancarlo Galan, il governatore forzista della Regione Veneto, che vede nelle parole del pm «odio personale, odio politico». Galan insiste soprattutto sulla pena richiesta: quei tredici anni li vuole confrontare con «la richiesta per chi ha assassinato in quel modo indegno una minorenne». Quasi forzato a parlarne dai giornalisti, il ministro agli Affari regionale Enrico La Loggia, commenta: «Non è un bell'argomento. Mi limito a dire che sono rimasto raccapricciato e qui mi fermo». A chi insista chiedendogli se c'è stata una telefonata tra Previti e Berlusconi, risponde: «Non lo so, ma se qualcuno lo dice, ci sarà sicuramente stata, non mi meraviglierebbe».

> Bondi: «In nessun altro paese del mondo si potrebbero ascoltare quelle parole in un'aula giudiziaria»
> Galan: è odio politico
> Pisapia: raramente ho visto richieste dell'accusa così aderenti agli atti processuali

Parla apertamente di un «comizio» il vicepresidente della Camera, il forzista Alfredo Biondi. «Niente di male per chi ritiene che politica e giustizia siano la stessa cosa. Non so però - obietta - come questo possa conciliarsi con la pretesa, ancora riaffermata, che la magistratura dell'accusa e quella del giudizio interpretano i valori della giurisdizione».

Più caute le reazioni di An. Il capogruppo in commissione Giustizia, Antonino Caruso, commenta: «Sul processo non ho idee particolari. E se le ho, sono ben confuse perché ho solo letto i giornali, saltando numerose puntate». Poi aggiunge, anche lui riferendosi ai 13 anni, una pena che «sembrerebbe adombrare responsabilità inaudite e gravissime».

Il centro-sinistra, invece, reagisce difendendo la Procura di Milano. «Raramente ho visto una requisitoria così aderente agli atti processuali. Non ci sono stati teoremi ma documenti e testimonianze. Ci sono gravi indizi univoci e convergenti che giustificano la richiesta di condanna e a mio parere anche una sentenza di condanna», sostiene Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione e legale della parte civile Cir. Mentre per la Margherita il responsabile istituzioni parla di «intollerabili intromissioni del governo nel processo di Milano» e punta il dito contro i commenti di La Loggia e il sottosegretario Vietti.

Sul fronte della magistratura interviene anche Antonio Martone, ex presidente dell'Anm, che giudica le parole del pm «incredibili e particolarmente gravi». Soprattutto, respinge le accuse lanciate contro la Corte di Cassazione: «Non so sulla base di quali elementi il pm di Milano possa fare queste affermazioni: io lavoro in Corte di Cassazione da 16 anni e posso dire che i collegi giudicanti che si sono occupati della vicenda Imi-Rovelli sono sempre stati formati da magistrati eccellenti». [r. r.]

IL DEPUTATO AZZURRO DIFENSORE DI BERLUSCONI

Ghedini: una richiesta mediatica vuol far morire Previti in carcere

intervista
Ugo Magri

ROMA

SE l'aspettava, onorevole Nicolò Ghedini, una requisitoria così implacabile?

«Assolutamente sì. Difatti avevo pronosticato richieste di condanna stratosferiche e straordinarie».

Ha la sfera di cristallo?

«No, semplicemente ho vissuto l'atmosfera dei processi milanesi, dunque conosco bene la situazione ambientale. Ero sicuro che la Procura avrebbe puntato sull'effetto mediatico, proponendo condanne clamorose».

In fondo sono pene previste dal codice penale...

«Già, ma la prassi non è affatto questa».

E quale?

«Dimentichi i nomi dei personaggi coinvolti. Se il processo avesse riguardato persone normali, nessun pubblico ministero in Italia avrebbe mai formulato richieste così esorbitanti nei confronti di cittadini incensurati, con la fedina penale immacolata. E per giunta di una certa età: Squillante ha oltre 70 anni, Previti 68».

Che cosa cambia?

«Proporre pene da 10 e 13 anni nei confronti di Squillante e Previti significa chiedere di farli morire in carcere».

Anche i reati di cui li si accusa sono eccezionalmente gravi.

«Mi permetta di insistere: di questi tempi, tredici anni si danno per omicidio, altro che per i reati ipotizzati dalla dottoressa Boccassini».

Nel Lodo Mondadori, ha denunciato il pm, era in gioco la libertà d'informazione. Le sembra poco?

«Non mi pare affatto che i giornalisti della Mondadori abbiano sofferto in questi anni di censure. Provi piuttosto a calcolare quante vite mette in gioco lo spaccio di 20 o 30 chili di eroina, magari tagliata. Ebbene, in questi casi il codice prevede pene da 8 a 20 anni, ma solitamente si vedono condanne da 10-12, non di più».

E per una corruzione in atti giudiziari normalmente cosa si dà?

«Si arriva a 4-5 anni come massimo. Parliamo in generale, sia chiaro. Io conosco gli atti del processo Imi-Sir e di quello per il Lodo Mondadori, sebbene il mio cliente (Silvio Berlusconi, *ndr*) ne sia uscito. Il materiale probatorio raccolto dalla procura consentirebbe al massimo una richiesta di assoluzione per tutti gli imputati. Così accadrebbe dovunque, ripeto, tranne che a Milano».

La Procura fa il suo mestiere, magari chiede 13 anni per ottenere la metà...

«A me pare che il loro obiettivo sia un altro: influenzare col clamore mediatico la Cassazione, che quando dovrà decidere a sezioni riunite sul trasferimento a Brescia si troverà un processo sospeso con richieste di condanna addirittura a 13 anni».

E dunque?

> «Mi aspettavo queste richieste stratosferiche Per lo spaccio di venti chili di eroina solitamente vengono comminate condanne da 10-12 anni Temo che così vogliano influenzare la Cassazione»

«Poiché la Suprema corte è composta da esseri umani, certe richieste sono formulate per pesare, per ridurre la libertà psicologica di rimettere il processo in altra sede».

Lei pensa davvero che la Cassazione ne sarà influenzata?

«Auspico di no. Ho fiducia nel trasferimento a Brescia, perché ci sono troppi elementi che lo rendono inevitabile. Ma mi metto nei panni di quei magistrati: se davvero la dottoressa Boccassini ha ipotizzato che fossero controllati da un gruppo di avvocati, non posso immaginarli di buonumore. E' stato detto qualcosa di molto grave nei confronti di giudici che hanno fatto sempre e in ogni circostanza il loro dovere, alcuni facendosi anche ammazzare».

Anche i magistrati di Milano denunciano colpi bassi. Ilda Boccassini sostiene che si sono fatte leggi apposta per fermarla.

«Sarebbe bene che un pubblico ministero, durante l'esercizio delle sue funzioni, si astenesse dal rivolgere critiche così pesanti nei confronti del Parlamento. Le cui leggi, semmai, un pm è chiamato a far rispettare».


Nicolò Ghedini, Forza Italia


Massimo Brutti, Ds

IL VICEPRESIDENTE DEI DS AL SENATO

Brutti: è legittimo per un pm usare quei toni in un processo

intervista
Antonella Rampino

ROMA

SENATORE Massimo Brutti, ha sentito della requisitoria di Ilda Boccassini al processo Imi-Sir? Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi dice che si è trattato di «un comizio, con pesanti insinuazioni contro la Corte di Cassazione»...

«E' del tutto legittimo che un pubblico ministero adoperi, anche con i toni più aspri, gli argomenti che ritiene più opportuni per dimostrare le responsabilità di un imputato. Rientra nelle sue funzioni di parte. Mentre invece il giudizio sui comportamenti dei magistrati nell'esercizio delle loro funzioni non compete né al Parlamento né al portavoce di Forza Italia. Ci sono gli organi di garanzia. La Procura generale, i momenti di controllo, il Consiglio Superiore della Magistratura. Non i politici, e tantomeno Sandro Bondi».

Bondi però accusa la Boccassini di aver rivolto «pesanti insinuazioni» alla volta della Corte di Cassazione.

«Un giudizio così pesante, e nel momento in cui non è disponibile il testo della requisitoria, fa parte del clima politico di questo periodo. Non bastano gli avvocati e tutti gli strumenti con i quali questi imputati si sono difesi: sono necessarie anche le batterie della politica».

La difesa di Cesare Previti però punta il dito: proprio i toni di quella requisitoria avallano il legittimo sospetto, la necessità di togliere a Milano il processo Imi-Sir Lodo Mondadori. Anche su questo è in disaccordo?

«Sì. In questo modo si prendono gli argomenti dell'accusa per sostenere che l'imparzialità del giudice è pregiudicata. Un assurdo, perché un pubblico ministero quello deve fare: sostenere le ragioni dell'accusa. Loro vogliono lo spostamento del processo. Brescia non basta. Vogliono spostarlo a Perugia. Il curioso è che, proprio nel giorno in cui la difesa Previti lo annuncia, il ministro di Grazia e Giustizia Castelli chiede il trasferimento del capo della Procura di Perugia. Una singolare coincidenza».

> «Trovo curioso che il giorno in cui la difesa annuncia di voler spostare il processo a Perugia, il ministro della Giustizia chieda il trasferimento del capo della Procura»

In questo momento in Senato c'è proprio la legge sul legittimo sospetto, la Cirami che l'opposizione ha sempre accusato di essere una norma «su misura» dell'imputato Previti. Eppure, il processo di Milano è andato avanti. Quando il disegno Cirami sarà legge, forse all'onorevole Previti non servirà più. E' così?

«Questo non lo so. Di certo, alcune aspirazioni sono state frustrate. La formulazione originaria del legittimo sospetto, che era assai indeterminata, è stata corretta. Volevano approvare la legge ad agosto, siamo a fine ottobre e ancora non se ne parla. Anche perché i brillanti giuristi del centrodestra hanno scritto una norma senza senso: dunque sarà necessario un quarto passaggio alla Camera. Avrebbero potuto affidarsi a un consulente giuridico esterno, a un revisore delle norme che le esaminasse a mente fredda. Perché i casi sono due. O c'è stata insipienza, o è una norma suicida, scritta con malignità per trascinare la legge sino alla quarta lettura. Un esito fallimentare dal punto di vista della Casa delle Libertà. Come del resto anche per la legge sulle rogatorie».

Contro la quale Ilda Boccassini ha puntato il dito. Legittimo anche questo, a suo giudizio?

«Certo. Nel merito, le dicevo, anche quella legge non è servita, perché non era scritta in modo tale da bloccare le rogatorie sui processi che riguardano Previti e Berlusconi. L'idea del centrodestra era di bloccarle su una eccezione puramente formale. Mentre nella giurisprudenza prevale larghissimamente l'affermazione di autenticità derivante da una formale trasmissione dei documenti stessi da parte dell'autorità giudiziaria straniera».

PERA: PIÙ TUTELA PER L'OPPOSIZIONE

Cirami, il Polo porta gli emendamenti in aula

ROMA

La correzione del ddl Cirami verrà fatta in Aula. A confermare l'ipotesi ventilata fin dalla scorsa settimana è il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso di Alleanza nazionale. Una decisione presa anche a seguito del richiamo del Presidente del Senato Marcello Pera. Pera, infatti, aveva auspicato che in tempi brevi si potesse approvare la riforma del regolamento di Palazzo Madama per ottenere uno «Statuto della opposizione» in modo da garantire l'opposizione stessa da ogni «prevaricazione» della maggioranza. E aveva aggiunto che comunque in aula «il clima mi pare che sia decisamente migliorato».

Così Caruso dopo le dichiarazioni di Pera ha confermato che «la modifica alla Cirami avverrà in Aula». «Il problema non è quello di un errore perché la norma può essere interpretata in modo corretto ma si tratta di rendere esplicito il riferimento all'articolo del Codice di procedura penale (che riguarda la sospensione dei termini di custodia cautelare)».

«Continueremo - ha aggiunto Caruso - l'esame degli emendamenti in commissione fino alla fine e accantoneremo quelli che si riferiscono alla correzione per stabilire cosa farne». La maggioranza infatti ritiene che difficilmente la commissione riuscirà a licenziare il testo a causa dell'ostruzionismo dell'opposizione. «La sede dell'Aula - spiega il presidente della commissione Giustizia - ci sembra perciò il luogo più conveniente per dirimere questo problema».

Decisione presa anche in virtù delle forti pressioni dell'opposizione. Infatti il capogruppo dei Senatori Ds aveva dichiarato che «sarebbe più saggio, da parte della maggioranza, correggere questo errore. Pensare di approvare la legge così com'è, supporre che il presidente della Repubblica la promulghi, pensare di correggere un vizio del genere successivamente con un decreto, con un'altra legge, è veramente qualcosa di inaudito e pazzesco». [r. i.]

ELETTO IL NUOVO CDR

Le redazioni de *La Stampa* nei giorni scorsi hanno eletto il nuovo Comitato di Redazione (l'organismo di rappresentanza sindacale interna dei giornalisti), che resterà in carica nei prossimi due anni.

Il CdR risulta così composto: Luciano Borghesan, Roberto Reale, Flavio Corazza, Roberta Martini (fiduciaria delle redazioni provinciali), Francesco La Licata (fiduciario della redazione di Roma) e Susanna Marzolla (fiduciaria della redazione di Milano).

LA DIFESA DELL'IMPUTATO

«Sconcertante, la Procura si basa su illazioni e congetture»

■ «Una requisitoria sconcertante, basata su illazioni e congetture che trascurano totalmente tutti gli elementi emersi finora a favore delle difese»: così l'avvocato Giorgio Perroni, difensore di Cesare Previti, ha commentato la lunga requisitoria del Pm Ilda Boccassini. «Dopo oltre 9 ore di requisitoria non ho capito di che cosa si accusi il mio assistito, e come mai sia stata chiesta una condanna così pesante». Per il legale, «c'è una totale assenza di elementi probatori a sostegno della richiesta di condanna». Il difensore ha anche spiegato: «A noi non conviene replicare immediatamente, perché non abbiamo un tribunale sereno; ci sono state negate una miriade di prove. Questo mi fa intendere che Milano sia una sede che non ci consente di difenderci compiutamente»



L'onorevole Cesare Previti

L'onorevole di Forza Italia: «Più che processo penale questo mi sembra un girotondo»

■ «Più che una requisitoria da processo penale, mi sembra un vero e proprio girotondo»: così si è espresso l'onorevole Cesare Previti, in un'intervista al Tg1, riferendosi alla requisitoria conclusa ieri dal pm Ilda Boccassini al processo Imi-Sir/Lodo. «Ci sono accuse terrificanti - ha spiegato Previti -, sono coinvolti tutti gli Uffici giudiziari romani a cominciare dalla Cassazione, sospetto anche sull'allora presidente Brancaccio. Il tutto senza una prova, senza una condotta, senza un richiamo ad una qualsiasi partecipazione a fatti o a eventi da parte mia». «Se questo è il deserto probatorio che contraddistingue questo processo - ha fra l'altro detto Previti -, sono certo sarò assolto con formula piena»

IL PM CHIEDE CHE AL DEPUTATO E A SQUILLANTE NON SIANO CONCESSE LE ATTENUANTI

«Su Previti abbiamo prove pesanti come macigni»

La Boccassini chiude la requisitoria: Cassazione, c'era un controllo militare

Paolo Colonnello

MILANO

«Macigni». Le chiama così il pubblico ministero Ilda Boccassini le sue prove: dei macigni che sgretolano «le difese inesistenti» degli imputati e negano a ciascuno di loro, tranne che per gli eredi Rovelli, le attenuanti generiche aprendo la strada alle pesanti condanne già chieste sabato scorso. Perché, dice, «stiamo parlando di vicende di una gravità inaudita: se nel caso Imi-Sir si parla di un pagamento da parte dello Stato di 1000 miliardi nel 1994, nel caso Mondadori c'era un interesse determinante quale quello della libertà d'informazione che dovrebbe essere una garanzia in un regime democratico». Garanzie, secondo l'accusa, tradite dai magistrati oggi imputati: «Una magistratura autonoma e indipendente che deve far rispettare principi costituzionali e garantire l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge è l'ultimo baluardo per evitare che si trascenda nella barbarie».

La lunga requisitoria dell'accusa si conclude alle tre del pomeriggio con un «ringraziamento per l'attenzione», scandito in un'aula più silenziosa e tetra che mai, dove, dopo tanto tempo, è ricomparso nelle ultime file un pubblico folto di pensionati e curiosi. Luogo simbolico di una battaglia che in realtà, sostiene Boccassini, «da parte delle difese si è voluta combattere fuori di qui». «Noi - conclude il pm - non abbiamo mai nascosto nulla. Abbiamo onestamente portato in quest'aula tutte le carte, tutti i documenti. E la risposta non è stato il confronto, quello non c'è mai stato. Sono state addirittura stravolte delle leggi per non farci mettere a disposizione carte rogatorie. Questa non è stata una garanzia di trasparenza». Rogatorie che, ricorda il pm, rientrano in quella convenzione internazionale tra Svizzera e Italia del 1998, ratificata subito dal paese elvetico che tenne ben più presente dell'Italia «la lezione di Giovanni Falcone sulla necessità della collaborazione internazionale per battere un crimine che non ha più barriere». Ed è tutto per quanto riguarda le polemiche e le guerre che, è facile immaginarsi, scaturiranno da questa requisitoria.

Non una parola, ad esempio, sul presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che qui non è più imputato ma semplice testimone. Figura quasi esoterica di una vicenda, quella del Lodo Mondadori, che lo vide protagonista come editore, come parte di un gruppo che voleva primeggiare sull'altro «per il controllo sul diritto d'informazione». E il cui nome adesso scompare per lasciare posto soltanto alla Fininvest, citata di sfuggita un paio di volte, e alla società estera da cui uscirono i denari finiti sui conti di Previti (Mercier), quindi su quelli di Acampora (Careliza), infine di Pacifico (Pavone) per «pagare la corruzione di Metta»: 400 milioni in contanti, serviti all'ex giudice della corte d'appello per acquistare una casa a Roma. Una società estera ormai famosa: «All Iberian».

Il resto Ilda Boccassini lo riserva ancora una volta a una minuziosa ricostruzione di conti e flussi bancari, d'incontri tra gli imputati, di telefonate, di date e coincidenze tra spostamenti di denari e passaggi giudiziari. In un girone infernale dove alcuni giudici e avvocati della capitale, con fin troppa disinvoltura si scambiano favori e numeri di conti correnti, consegnandosi vicendevolmente gli uni nelle mani degli altri. Arrivando fino almeno al 1993, a quello che Boccassini definisce «un controllo del territorio militare, dove per territorio intendo la Suprema Corte». È qui che si conclude infatti l'ultima tappa della vicenda Imi-Sir, tra carte scomparse e riapparse (la procura legale dell'Imi) e anonimi al veleno «spregevoli, meschini e immorali». Un quadro a tinte fosche dove «in sottofondo si ode la voce di Stefania Ariosto, la cui testimonianza porta all'individuazione dell'avvocato Pacifico che, come gli aveva confidato Previti, gestiva il patrimonio dei magistrati». Una vera «miniera d'oro».

E riparte da «All Iberian» il pubblico ministero per costruire, bonifico dopo bonifico, documento dopo documento, il viaggio di due milioni e 732 mila dollari, ovvero tre miliardi esatti, ridotti poi a un pugno di milioni di lire, serviti - sostiene - per pilotare la sentenza d'appello che consegnò nelle mani del Biscione la casa editrice di Segrate. A dispetto di quel famoso lodo arbitrale che aveva invece assegnato alla Cir di De Benedetti la supremazia del controllo Mondadori. Una sentenza di 168 pagine scritta «nell'arco di una notte» da Vittorio Metta, tanto passa tra la camera di consiglio e il deposito del verdetto. «Io non so se è stata scritta come si diceva a Roma, nello studio di Acampora, ma con la ricostruzione dei flussi finanziari che abbiamo fatto, possiamo dire che questa sentenza è stata comprata».

Si torna al 1991, con un bonifico che da All Iberian, su ordine della responsabile Fininvest in Svizzera, Candia Camaggi, passa al conto Ferrido di un altro manager, Giuseppino Scabini, e quindi al conto Mercier di Previti. «Con un ordine che parte addirittura prima della copertura sul conto Ferrido: un passaggio studiato per coprire la provenienza da All Iberian». «Previti sostiene che si tratta di compensi per le sue attività di avvocato Fininvest all'estero: ma non è fatturato». Metà dei soldi, dopo essere stati investiti in un'operazione fiduciaria a 48 ore, finiscono nella misura di un miliardo e mezzo presso un conto di Acampora alla Bil del Lussemburgo. «Rapporti professionali, ha sostenuto Previti - spiega il pm - E la partecipazione a una nostra società, dice Acampora soltanto pochi giorni fa. Ma di questa operazione societaria, non esiste alcuna documentazione e gli avvocati nelle loro difese non ne parlano mai. Questa spiegazione è priva di ogni fondamento». I soldi tornano a Previti e nel settembre del '91, 425 milioni arrivano in due tranche a Pacifico, l'avvocato che investiva i denari dei giudici della capitale. È sempre in settembre che il giudice Metta, l'uomo che materialmente scriverà la sentenza sulla Mondadori, decide di comprare una casa da 900 milioni: 400 milioni il preliminare, 500 per il rogito. In aprile, tre mesi dopo il deposito del verdetto, Metta verserà i primi 400 milioni in contanti.



Il pm Ilda Boccassini ha concluso, ieri a Milano, la sua requisitoria nel processo Imi/Sir

IL PRESIDENTE DELLA QUARTA SEZIONE: LE UDIENZE SONO STATE FISSATE FINO ALL'8 NOVEMBRE, IN QUELLA DATA SI VEDRA'

L'impassibile giudice: «Il processo va avanti»

Mantenere l'imparzialità senza drammatizzare: il difficile ruolo di Paolo Carfì

personaggio

Susanna Marzolla

MILANO

E' stato detto in qualche commento che il tribunale avrebbe dato la parola solo al pubblico ministero, impedendo alle difese di intervenire prima dell'eventuale sospensione del processo. E' un commento fatto da chi evidentemente in aula non c'era. Perchè la richiesta di rinviare gli interventi è stata avanzata dalle difese e il tribunale ha concesso questa facoltà. Vero avvocato Bovio?». E Corso Bovio, uno dei più noti legali di Milano, non può far altro che assentire. Come, assieme agli altri colleghi, non può far altro che dire no al cortese invito: «Se volete farmi sapere chi vuole iniziare l'arringa...»

E' difficile, molto difficile, cogliere Paolo Carfì, presidente della quarta sezione del tribunale, in un errore di procedura. Cesare Previti, dopo quella decisione di «permettere alle difese di intervenire più avanti, se lo vorranno» (queste le testuali parole di Carfì, sabato) aveva parlato di «gioco delle parti» con la procura per permettere a Ilda Boccassini di intervenire da sola. E Carfì - senza alzare la voce, senza drammatizzare - di nuovo spiega ai presenti che: «Il tribunale non sospende il processo. Le udienze sono fissate fino all'8 novembre. In quell'occasione, se non saranno intervenuti fatti nuovi né nell'iter legislativo con la nota legge in questione (Cirami, ndr) né dalla Corte Costituzionale, gli avvocati mi presenteranno il loro calendario. Non possiamo certo fermarci a tempo indeterminato».

Cambio di fronte del presidente? Basta andare alla prima udienza della ripresa autunnale, 19 settembre. Carfì parla sempre e solo di sospensione della sentenza: «Questo tribunale non ha alcuna intenzione di emettere sentenza prima che la Corte Costituzionale decida. Se poi intervenisse la nota legge di cui sappiamo, non emetteremo proprio sentenza». E ancora, per essere più chiari: «Noi riteniamo di essere legittimati a emettere anche sentenza, ma è per un motivo di rispetto istituzionale che non lo faremo».

«Contagno», «rispetto», «silenzio»: non c'è udienza in cui Carfì - senza alzare la voce, senza drammatizzare - non usi queste parole. Difesa e accusa verbalmente si sbranano, minacciano, tuonano; lui no. E li richiama all'ordine. Nulla lo turba. Neanche quando uno degli avvocati di Previti, Alessandro Sammarco, avverte con fare minaccioso che «ne abbiamo informato il Parlamento». «A noi non interessa se l'avete comunicato al Parlamento. A questo collegio interessa solo quello che capita in quest'aula. Abbiamo il dovere di fare il nostro mestiere, bene o male non so; ma è da vent'anni che lo esercito».

Presiede questo processo dall'11 maggio del 2000, quando già alla prima udienza i difensori (ma anche l'accusa) hanno capito che carattere aveva. Gli avevano chiesto di astenersi perchè aveva già compilato il calendario senza consultarli. Risposta: «Se, come si usava un tempo, qualcuno dei difensori fosse venuto a bussare alla mia porta e non a quella della cancelleria, che non è autorizzata, non l'avrebbe trovata chiusa». Al contrario, se si presenta uno dei legali, per «concordare» (cosa non prevista dal codice) la presenza del suo assistito, lo blocca subito: «Questo non è possibile, i legittimi impedimenti si deducono o non si deducono». Rigoroso nel controllare i motivi delle assenze di imputati e testimoni, senza mai sgarrare nelle udienze in calendario: per una partita dei mondiali ha solo allungato un poco la pausa pranzo, giusto il primo tempo.

> «La richiesta di rinviare gli interventi è stata avanzata dagli avvocati e il tribunale ha concesso questa facoltà Chi dice il contrario evidentemente in aula non c'era»

Così - senza alzare la voce, senza drammatizzare - è passato attraverso ricusazioni (sempre respinte; la Cassazione: «Risultano del tutto assenti sia aspetti anomali sia fatti indicativi di malafede e di calcolato pregiudizio del giudice»), accuse di «parzialità» gridate ai quattro venti. Fuori dall'aula però; perché lì dentro («Qui siamo alla quarta sezione e si sta calmi») non ha mai permesso a nessuno di alzare la voce. E pur con «rispetto istituzionale» non ha mancato di replicare neppure al presidente della Camera. Gli aveva scritto chiedendogli il calendario dei lavori; l'onorevole Casini gli aveva risposto «l'agenda è pubblica e si può vedere anche su Internet», rammaricandosi che «ampi stralci della lettera» fossero usciti sui giornali. Risposta di Carfì: «Questa sezione non è collegata ad Internet perchè la rete non funziona da mesi, per questo mi sono permesso, rispettosamente, di scrivere al presidente della Camera. Con una lettera che è un provvedimento di un processo e come tale è stata letta in aula, alla presenza delle parti».



Paolo Carfì, presidente della quarta sezione penale del Tribunale di Milano

Trasferimento a Perugia? L'ultimo scontro

E' polemica anche perché il ministro Castelli vuole rimuovere il procuratore Miriano

Mara Montanari

ROMA

Brescia e poi Perugia. Dovrà essere questo il «cammino» dei processi Imi-Sir e Lodo Mondadori, secondo Cesare Previti. Il deputato-imputato per cui la pm Ilda Boccassini ha richiesto 13 anni di pena, ha annunciato che farà richiesta di spostamento in tal senso in Cassazione. Perchè Perugia? Una possibile spiegazione - sollevata anche dalla difesa di Previti - è che il capoluogo umbro è la «sede naturale del processo» visto che vi sono coinvolti come imputati Filippo Verde, Renato Squillante e Vittorio Metta, tutti ex-magistrati romani, e Perugia è la Procura competente a indagare sui giudici di Roma.

In realtà non è la prima volta che se ne parla. L'ipotesi di richiedere il trasferimento da Milano al capoluogo umbro era già stata ventilata tempo fa. Ma non è detto che, allora, le cose sarebbero migliorate per gli imputati, dal momento che la Procura perugina si era segnalata come una di quelle «in prima fila» nelle inchieste sulla politica.

Ora la situazione è cambiata. Potrebbe esserci presto un «ribaltone» ai vertici della Procura. Infatti, due giorni fa, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha chiesto al Consiglio Superiore della Magistratura il trasferimento del Procuratore capo, Nicola Miriano. Alla base della decisione del Guardasigilli, c'è un'ispezione nel Tribunale di Perugia, avviata l'estate scorsa. Dalle indagini degli ispettori ministeriali è uscito un faldone in cui si contestano a Miriano diversi «comportamenti riprovevoli e inopportuni, espressione di gravi violazioni dei doveri di correttezza, di diligenza e di riservatezza».

Candidata in pole position per la sostituzione di Miriano, è l'aggiunto Silvia Della Monica, magistrato che conduce l'indagine sulla presunta manipolazione della registrazione del colloquio al bar Mandara di Roma tra l'ex-pm Francesco Misiani e Renato Squillante, uno dei punti chiave del processo di Milano. La Della Monica, di recente, ha avuto dal ministro Castelli un importante attestato di fiducia. Il Guardasigilli l'ha infatti nominata rappresentante per l'Italia nella commissione Onu per la lotta alla corruzione.

Uno degli episodi contestati al Procuratore nella richiesta di trasferimento avanzata al Csm da Castelli riguarda proprio quella nomina all'Onu di Silvia Della Monica. «Al tuo posto, io mi vergognerei di rappresentare questo governo», avrebbe detto Miriano alla vice davanti ai pm Giuliano Mignini e Sergio Sottano. Ma questo è solo uno dei «rilievi» mossi al Procuratore. Tra le altre contestazioni ci sarebbero anche frequentazioni con personaggi legati alla massoneria. Miriano avrebbe invitato il pm Mignini ad una cena organizzata da un imprenditore, nella quale erano presenti persone appartenti alla massoneria.

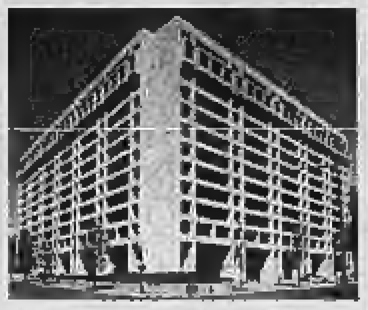
Accuse in cui Miriano non si riconosce. Ieri ha lavorato come al solito nel suo ufficio in Procura nella centralissima piazza Matteotti a Perugia. Racconta di aver avuto numerose chiamate di solidarietà: «È stato un fiume. Ho sentito personalità delle istituzioni, colleghi e amici. Tutto questo - ha detto - mi darà la forza, qualsiasi cosa accada». Ad occuparsi della richiesta di Castelli, sarà la prima commissione del Csm presieduta dal laico di Forza Italia, Giorgio Spangher.

Questo intreccio di avvenimenti non sono passati inosservati. «Non vorrei - ragiona il diessino Giuseppe Giulietti - che nei prossimi giorni venisse accolta la richiesta di Cesare Previti di trasferire il processo da Milano a Perugia e nel contempo fosse, come richiesto dal ministro Castelli, trasferito in altra sede Nicola Miriano. Un'operazione - sibila - la cui opportunità desta un legittimo sospetto».

IL DIBATTITO SUI CONTI PUBBLICI

L'Fmi pronto a rivedere le stime sulla crescita italiana «Nella finanziaria utilizzo eccessivo di misure una tantum»

■ Il «board» del Fondo monetario internazionale ha discusso ieri dell'andamento dell'economia italiana, traendo diverse conclusioni negative: preoccupazione per il rallentamento della crescita economica, che fa emergere dubbi sugli obiettivi di risanamento dei conti pubblici annunciati dal governo; critiche all'eccessivo contenuto di misure «una tantum» nell'ultima legge finanziaria; necessità di nuove misure di riforma previdenziale; suggerimento di introdurre salari differenziati per Regioni. La preoccupazione sulla crescita italiana potrebbe preludere a una revisione al ribasso delle stime. Lo scorso mese di settembre, nel World Economic Outlook era previsto uno 0,7% per il 2002 e un 2,3% per il 2003. Stime in linea con quelle formulate dal governo italiano nella Relazione Previsionale e Programmatica.



La sede dell'Fmi a Washington

Santanché «scavalca» il ministro Prestigiacomo: asili nido e scuole materne in tutti i posti di lavoro

■ Via libera all'emendamento Santanché alla finanziaria. Dopo l'intervento mirato del ministro per le Pari opportunità (e neomamma) Prestigiacomo, che ha costruito un asilo nido nel suo ministero, Daniela Santanché rilancia: asili nido per tutti. Il suo emendamento, che ieri la Commissione Bilancio della Camera ha dichiarato ammissibile, prevede finanziamenti (per metà a fondo perduto e per metà rimborsabili in dieci anni al tasso dell 0,5%, con rate da pagare a partire dal quinto anno successivo alla concessione del finanziamento) ai datori di lavoro - pubblici e privati - che costruiscano asili nido e scuole materne per i figli dei dipendenti, uomini o donne che siano. Se l'emendamento sarà approvato, verranno stanziati a tal fine 30 milioni di euro l'anno tra il 2003 e il 2005, in modo da finanziare sia la progettazione e la realizzazione degli asili, sia il costo del personale.



Daniela Santanchè

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA: SI' A MODIFICHE MA SALDI INVARIATI

Tornano gli sgravi fiscali Governo e Confindustria pronti a siglare la pace

In vista il ripristino di Dit e Superdit, con aliquote medie al 30 e 22% Finanziaria: respinti 940 emendamenti su 4000. Boom di sanatorie

Mario Sensini

ROMA

Governo e Confindustria sono ormai a un passo dall'accordo per resuscitare le agevolazioni fiscali della Dit e della Superdit, drasticamente ridotte con il decreto varato dall'esecutivo a metà settembre. L'intesa, che porterà probabilmente a ridefinire l'aliquota della Dit intorno al 30%, ma anche ad eliminare la maggiorazione dell'acconto Irpeg di novembre e a modificare le norme fiscali sulle minusvalenze e le rivalutazioni e le nuove regole sulle riserve delle compagnie di assicurazione, è sottoposta a un ultima verifica tecnica e dovrebbe essere annunciata dal governo oggi stesso. Sempre oggi la Commissione Bilancio della Camera inizierà l'esame degli oltre 3 mila emendamenti presentati alla Legge Finanziaria (940 quelli scartati), tra i quali si contano ben dodici forme di condono e sanatorie presentate dai partiti di maggioranza.

Le modifiche al decreto fiscale di cui stanno discutendo Tremonti e la Confindustria, secondo il governo, non avranno effetti sui saldi di finanza pubblica e ricalcherebbero, peraltro, quelle annunciate ieri da Antonio Leone, deputato di Forza Italia e relatore del provvedimento alla Camera. Bruciando sul tempo il governo, Leone ha anticipato in Aula la presentazione di un emendamento al decreto per «ripescare» le agevolazioni della Dit e della Super-Dit «di cui il provvedimento decretava la morte, correggendo le disfunzioni di attuazione».

Emendamento che secondo Leoni «va incontro alle esigenze della Confindustria», e che in sostanza prevede un'aliquota di sbarramento del 30% per la Dit e del 22% per la SuperDit, il ripristino del tasso di remunerazione al 6%, regole più favorevoli per il trattamento delle minusvalenze e delle rivalutazioni e la rimodulazione della stretta sulle assicurazioni.

Una proposta dalla quale il governo, in attesa della chiusura del negoziato con gli industriali, è stato costretto a prendere almeno formalmente le distanze. «Con riferimento alle ipotesi di modifica del cosiddetto decreto fiscale il ministero dell'Economia precisa che si tratta di modifiche ancora allo studio» si legge in una nota diffusa in serata dagli uffici di Giulio Tremonti. Nella nota si sottolinea che «in ogni caso qualsiasi modifica delle norme avverrà a saldi invariati», ma non si spiega se deve essere tutelato il gettito complessivo del provvedimento (che il Servizio bilancio della Camera ritiene per giunta sottostimato) o solo l'effetto positivo previsto sui conti pubblici di quest'anno, la vera ragione per cui il decreto fu varato in tutta fretta dall'esecutivo appena dieci giorni prima del varo della Finanziaria.

Anche questo è un capitolo aperto. Silvio Berlusconi aveva detto che sarebbe stato il Parlamento a decidere se trasformare la proposta di concordato fiscale del governo in un condono vero e proprio e la maggioranza l'ha preso in parola. Oltre al condono fiscale tombale, presentato da alcuni deputati di Forza Italia, tra gli emendamenti presentati alla Commissione Bilancio si annoverano anche due proposte di condono edilizio (An per gli abusi minori e Forza Italia), la riapertura della sanatoria per i contributi in agricoltura (Udc), il condono per i danni erariali accertati dalla Corte dei Conti (Udc), tre sanatorie per il canone Rai (Lega Nord), le affissioni abusive (An) e le multe per le infrazioni stradali (An), un condono per le tasse di successione e le donazioni non definite fiscalmente, una sanatoria regolarizzatrice per i videopoker (Udc).

Alleanza Nazionale e l'Udc hanno poi chiesto lo stralcio netto dell'articolo 37 della Finanziaria, che trasforma in prestiti i contributi a fondo perduto alle imprese, norma anch'essa molto contestata dalla Confindustria, mentre quasi tutti i gruppi politici, non solo della maggioranza, hanno chiesto il ripristino degli sgravi per le ristrutturazioni edilizie al 36%. L'Udc, come hanno fatto in termini diversi anche i deputati dell'Ulivo, ha chiesto inoltre una modifica alla riforma fiscale per tener conto del problema degli incapienti. Su come reperire i fondi aggiuntivi per finanziare le modifiche proposte, nessuno ha dubbi, nè nella maggioranza nè tra l'opposizione. Basta sfruttare meglio un'altra sanatoria, questa proposta dal governo: quasi tutti i gruppi, infatti, individuano come copertura dei loro emendamenti l'aumento dal 4 al 6% (però c'è chi propone anche il 45%, come i Ds) dell'aliquota dello scudo fiscale per il rientro dei capitali dall'estero.

Molto gettonato, per reperire nuove risorse, il fronte del "porno". Due emendamenti da parte di Forza Italia ed uno della Lega Nord, per stabilire un'addizionale fiscale sul reddito d'impresa derivante dalla produzione, vendita e diffusione, anche su Internet, di materiale pornografico. Di stampo decisamente più classico le altre forme di copertura individuate. Molti partiti di maggioranza chiedono un taglio degli stanziamenti per le leggi in vigore e che devono essere rifinanziate ogni anno con la Finanziaria (previsti nella Tabella C), mentre la Lega si è spinta a prevedere un taglio del 30% degli straordinari nel settore pubblico. Decisamente classiche le forme di copertura previste dall'Ulivo ai loro emendamenti, i più importanti dei quali concentrati sulla riforma fiscale: aumento delle accise e delle imposte sui tabacchi e sui superalcolici. Oltre alla Tobin Tax sulle transazioni valutarie, condivisa anche da Rifondazione Comunista che ha invece proposto la nazionalizzazione della Fiat.

CONCORDATO FISCALE: GLI EMENDAMENTI

CONDONO TOMBALE
Il concordato varato dal governo si trasforma in un condono tombale, fino al 30 novembre 2002.
Irpef, Irpeg, Irap e addizionali locali: pagamento del 20% dell'imposta, del 18% per importi dovuti superiori a 5000 euro, del 15% per importi sopra i 20.000 euro.
Per chi non ha presentato alcuna dichiarazione è previsto un balzello di 1000 euro per i cittadini, di 2000 euro per le imprese.
La sanatoria vale anche contro sentenze definitive della giustizia tributaria
Iva, liti pendenti e altre imposte: pagamento del 20% dell'imposta non versata

SANATORIA EDILIZIA
Riguarda le violazioni fino al 31 dicembre 2001:
150 euro/mq per ampliamenti non superiori al 30%
75 euro/mq opere di ristrutturazione edilizia o di cambio della destinazione d'uso
50 euro/mq per le opere di manutenzione straordinaria e di restauro

500 euro (forfait) se i lavori non sono valutabili in termini di superficie o di volume
500 euro per opere da sanare di 100 metri cubi
5000 euro per quelle di 750 metri cubi
10 euro al metro se la struttura è ancora più grande

MULTE AUTO
Condono per le violazioni previste da 55 diversi articoli del Codice della Strada. Basterà versare il 30% del dovuto (più 5% annuo di interessi)

GIOCHI
I videopoker fuorilegge potranno essere messi in regola pagando un'ammenda di **1500 euro**

CANONE RAI
Pagamento del **10%** della somma cumulata dovuta. Bloccate le procedure di contestazione già in corso

AUTO
Reiscrizione al Pra degli autoveicoli cancellati, versando le imposte arretrate con una maggiorazione del 50%

LITI PENDENTI
Per la chiusura delle liti il pagamento di una somma compresa tra il **30%** e il **15%** del valore della lite

Per la chiusura delle liti pendenti davanti alla Corte dei Conti per danni erariali vantati dagli enti pubblici il risarcimento è del 30% del dovuto (del 15% se la lite dura da oltre 15 anni)

SANATORIA CONTRIBUTI
Riapertura della sanatoria del 1997 per i contributi in campo agricolo, fino al 30 settembre 2002

DOPO LE POLEMICHE SEGNALI DISTENSIVI DA LEGA E UDC

Casini: più sforzi per il Mezzogiorno

ROMA

Nel giorno in cui la Finanziaria approda alla Camera, con tutto il suo codazzo di emendamenti, si capisce dove andranno a parare le modifiche che il governo è disposto ad accettare e la maggioranza a votare, e cioè verso misure a sostegno dell'economia del Sud, magari con un occhio a particolari aree anche del Nord. Ma pure le casse di scuola e ricerca potrebbero essere rimpinguate. Il Sud, si ricorderà, era stato terreno di contesa, anche aspra, all'interno della maggioranza, e tra governo e Confindustria. La scorsa settimana proprio su questo tema si era sfiorata la collisione tra Udc e Lega. C'era stata anche qualche parola forte da parte del ministro Bossi nei confronti dei redivivi democristiani, con tutto un seguito di tensioni, scuse, marce indietro e ripicche. Anche An aveva difeso le ragioni del Mezzogiorno e anch'essa si era attirata le invettive leghiste: «Se Fini si smarca sulla finanziaria - aveva detto Alessandro Cè - lo fa nell'interesse del suo partito e non della maggioranza». E di critiche Cè ne aveva anche per lo stesso Casini che aveva parlato di una finanziaria da rivedere proprio sulla questione meridionale. L'intervento era stato giudicato «una discesa in campo impropria».



Pier Ferdinando Casini

Invece Casini ieri ha voluto ribadire non solo le sue idee sul Sud ma anche il suo diritto di intervento di merito e, parlando in una scuola di Agrigento, ha affermato che «il Sud è una priorità per il governo» e che «occorre compiere sforzi ulteriori di sostegno e di promozione a favore del Mezzogiorno, soprattutto in occasione della prossima legge Finanziaria».

Udc e An quindi, a conforto di questo intendimento, hanno presentato due emendamenti per lo stralcio dell'articolo 37 della Finanziaria, dove si prevede l'istituzione di fondi per la gestione dei finanziamenti alle imprese e la trasformazione di almeno il 50% di questi da incentivi a fondo perduto in prestiti da restituire secondo un piano quinquennale, a partire dal quinto anno, a un tasso dello 0,5%. Tutto ciò che di migliorativo si potrà ottenere nelle trattative tra le forze di governo, che si aprono oggi, sarà tutto di guadagnato.

Luca Volontè, capogruppo Udc, ha dichiarato di voler «cercare un consenso con gli altri gruppi di maggioranza sulle modifiche da apportare alla finanziaria». Niente scontri, dunque, e niente linea del Piave.

Anche la Lega, attraverso il ministro Roberto Maroni, ha inviato un messaggio distensivo: «Quanto ha detto il vicepresidente Fini circa la necessità di modifiche discusse e concordate con le parti sociali e poi approvate dalla maggioranza è la linea giusta e corretta che seguiremo. Tutto il resto è chiacchericcio». Riguardo alle riserve di Confindustria sulla finanziaria ha aggiunto che «se la critica è sulla trasformazione degli incentivi a fondo perduto in finanziamenti a tassi agevolatissimi, condivido la scelta del governo».

Il cerchio si conclude con una dichiarazione del ministro delle Attività produttive Marzano che fa l'esegesi delle intenzioni del governo: «E' sbagliato ritenere che gli incentivi, che saranno previsti nella prossima Finanziaria, siano destinati soltanto alle imprese del Sud. In realtà sono per imprese che producono nel Sud» ma che, beninteso, possono essere anche del Nord.

Altro fronte di polemiche è quello relativo alla scuola e alla ricerca, ambiti che l'opposizione ritiene fortemente penalizzati. Anche su questo è intervenuto Casini: «Penso che tutto quello che si riesce a indirizzare verso la scuola pubblica e la ricerca costituisca il miglior investimento che si può fare, sono risorse per scommettere sul futuro dei nostri figli. E ricerca significa industria, università, intellettualità importanti che l'Italia possiede ma che si recano fuori dal nostro Paese. Penso al recente premio Nobel vinto da un italiano che sta all'estero. Dobbiamo fare di tutto perché le intelligenze restino qui a produrre per la società italiana. E un atto di fede, una scommessa per il futuro».

La stessa ministra Letizia Moratti, parlando a Milano, ha ribadito quanto più volte detto: la ricerca è una «priorità» che verrà sostenuta anche con risorse adeguate, «tant'è che entro la legislatura il budget per la ricerca verrà portato dallo 0,6% all'1% del pil». [r. mas.]

CGIL E UIL PROPONGONO INIZIATIVE CONGIUNTE SUL MEZZOGIORNO. DOMANI PARLA PEZZOTTA

Sindacati, riformisti alle grandi manovre

L'unità resta lontana, spunta una aggregazione «transconfederale»

retroscena

Roberto Giovannini

ROMA

PARLARE di unità è assolutamente prematuro, eppure tra Cgil-Cisl-Uil continua lo scambio di segnali di pace. La chiave è quella di un sostanziale accantonamento della polemica sulla firma del «Patto per l'Italia», cercando invece su alcuni temi un possibile terreno di azione comune. Cosa non facile. E intanto, dal mondo della politica si moltiplicano gli inviti a ritrovare l'unità, inviti che trovano ascolto - e risposte concrete - in molti dirigenti sindacali.

Ma andiamo con ordine. Ieri a Napoli la Uil ha riunito la sua assemblea dei quadri e delegati, e sempre ieri la Cgil ha tenuto la sua riunione di segreteria. La proposta lanciata dal leader Uil Luigi Angeletti è di chiedere a Cgil e Cisl di promuovere iniziative in tutti i capoluoghi delle regioni meridionali «per chiedere al governo una rapida e puntuale applicazione del Patto per l'Italia» con modifiche alla Finanziaria. E Angeletti ha parlato di una «discussione seria» su questioni concrete: «Occupazione, Fiat, tasse, cose che la gente capisce».

Anche dalla Cgil arriva una proposta unitaria, anche se con un chiaro senso di contrasto al governo. La proposta a Cisl e Uil è di varare sulle politiche industriali e il Mezzogiorno «iniziative specifiche di mobilitazione e di lotta tese a contrastare le scelte del governo». E cominciare a discutere delle «regole della rappresentanza e sulla verifica del consenso dei lavoratori su piattaforme e accordi». Domani, a Napoli, si riunisce l'assemblea dei delegati Cisl. Anche Savino Pezzotta lancerà una proposta di azione comune sul Mezzogiorno, e riproporrà un confronto sulla riforma del sistema contrattuale.

Spirito e sostanza delle proposte appaiono assai differenti. Ma gli spazi per un dialogo ci sono. Anche perchè la maggioranza dei Ds e la Margherita hanno attivato un massiccio sforzo per favorire la distensione. Fassino e Rutelli hanno un doppio obiettivo. Un sindacato più unito potrà permettere di evitare lacerazioni - come dopo il «Patto per l'Italia» e lo sciopero Cgil - all'interno dell'Ulivo e dei suoi partiti, e sarebbe un buon alleato dell'opposizione nei prossimi mesi. In secondo luogo, una riaggregazione trasversale dei «riformisti» nel mondo sindacale potrà utilmente costituire un contrappeso alla Cgil «cofferatiana», che sta cercando alleanze nella società (i movimenti) e nelle istituzioni (col sostegno alla battaglia di sindaci e Governatori sulla Finanziaria).

Ds e Margherita lavorano per la distensione Oggi a Torino assemblea dei lavoratori del commercio e dei servizi della Uil con Fassino, Rutelli, Boselli e Benvenuto

Un progetto, quello di Fassino e Rutelli, che trova ascolto in Cgil, Cisl e Uil. Anche per ragioni legate agli equilibri interni alle tre confederazioni. In casa Cisl, ad esempio, la «sinistra» ha accettato di malavoglia la scelta sostenuta da Pezzotta e dai segretari confederali Raffaele Bonanni e Pier Paolo Baretta di firmare il «Patto», e segue con preoccupazione il problematico rinnovamento della segreteria confederale.

Non è un caso che il segretario dei Ds Fassino abbia partecipato all'assemblea dei metalmeccanici della Fim. E non è un caso nemmeno se Fassino, Francesco Rutelli e il leader dello Sdi Enrico Boselli parteciperanno oggi al convegno di Torino della Uiltucs, il sindacato Uil del commercio e servizi. In casa Uil tensioni e malumori sulla leadership di Luigi Angeletti sono forti, e c'è una parte consistente del gruppo dirigente che teme la perdita dell'identità politica e sociale di un'organizzazione più piccola di Cgil e Cisl. E dunque bisognosa di connotati più «forti», all'insegna di un sindacalismo «riformista» e di un ancoraggio più stretto con l'Ulivo. In prima linea ci sono i dirigenti «fassiniani», come i segretari confederali Paolo Pirani e Franco Lotito, che sembrano aver stretto un'alleanza col numero due Adriano Musi, che non casualmente chiuderà il convegno. A «cucire» i rapporti con la politica ci sta pensando un leader storico, Giorgio Benvenuto. Luigi Angeletti - che gode invece del supporto di un altro leader storico, Pietro Larizza - verrà al convegno, ma non interverrà.



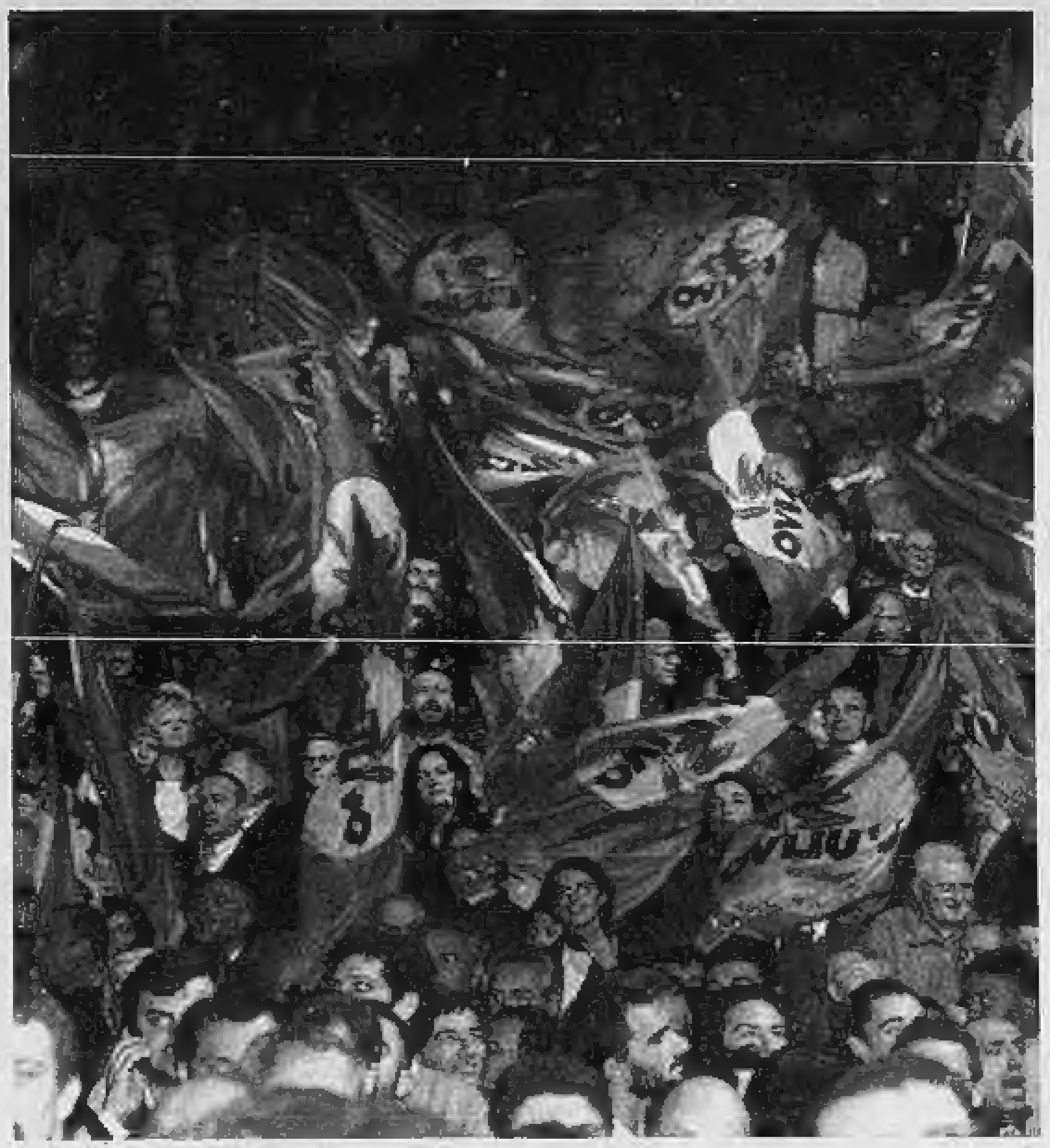


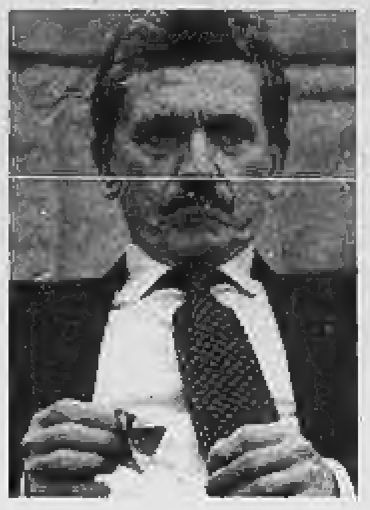
Luigi Angeletti e, a sinistra, Adriano Musi

Ma anche in Cgil c'è chi manifesta interesse per questa «interconfederale» del sindacalismo unitario e riformista. Da qualche tempo il gruppo dei sindacalisti «fassiniani» - gli esponenti principali sono il segretario della Cgil milanese Antonio Panzeri, i presidenti dell'Ires Agostino Megale e dell'Inca Aldo Amoretti, la presidente del Direttivo Elisa Castellano - sta valutando il da farsi. Esclusa la nascita di una «area programmatica» distinta da quella di maggioranza di Epifani, si era pensato a un incontro pubblico (non a caso in coincidenza con il Social Forum di Firenze, cui la Cgil sarà ufficialmente presente). Per adesso, è tutto congelato: i tempi non sono maturi. E c'è anche un Guglielmo Epifani con cui fare i conti: il neosegretario non ha apprezzato per nulla che i «riformisti» abbiano cominciato a muoversi all'indomani della sua elezione.

DOMANI IL VERTICE DEL CENTROSINISTRA PER DECIDERE LE REGOLE DELLA COALIZIONE: SCENARI APOCALITTICI

Una manifestazione dell'Ulivo. In alto a destra, il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema. Sotto, l'ex segretario generale della Cgil Sergio Cofferati





D'ALEMA
«Ho proposto a Cofferati di fare il presidente al posto mio, ma ha detto no. Qui nessuno vuole cacciare nessuno, ma nessuno può pensare di comportarsi come un altro partito»



COFFERATI
Le preoccupazioni e i timori del Cinese «Qui vogliono ripulire l'Ulivo a sinistra per renderlo più appetibile, ma stanno commettendo un altro grave errore»

ULIVO
I giorni del Grande Sospetto

analisi
Federico Geremicca

ROMA

SCENARI apocalittici. Fatti di partiti che si scindono e di assalti ai fortilizi dell'informazione di sinistra. Scenari apocalittici. Nutriti di crisi economiche devastanti e di nuovi governi para-istituzionali da varare in primavera. Scenari apocalittici. Funestati da rese dei conti tra leader e scontri finali tra «radicali» e «riformisti». Scenari apocalittici, sì: perché da tempo, ormai, nulla o quasi nulla di quel che accade nei dintorni dell'Ulivo ha il profilo normale di una discussione politica normale, capace di appassionare - appunto - perfino la gente normale. E dunque, sotto e sopra l'annunciata, rinviata e poi finalmente fissata assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo, c'è un incontrollabile ribollire di sospetti. Che muovono tutti dalla più importante delle decisioni che in quella sede dovrebbero essere assunte: e cioè, l'adozione del cosiddetto «principio di maggioranza». Significa, in due parole, che il centrosinistra prova a darsi uno straccio di regola, per cui ci si confronta e si discute, si litiga e ci si allea, ma poi si vota: e la linea approvata dalla maggioranza diventa nientedimeno che la linea dell'intera coalizione.

A dirla così sembra, più o meno, la scoperta dell'acqua calda: una via, e nemmeno così astrusa, per evitare le scenette da varietà andate in onda in occasione dell'ormai noto voto parlamentare sull'invio di un migliaio di alpini in Afghanistan. Ma se la dite così - facile-facile, insomma - nei dintorni dell'Ulivo vi spiegheranno che siete pazzi, che non avete capito niente e che il «principio di maggioranza» è null'altro che un tranello della maggioranza (s'intende i riformisti di D'Alema e Fassino, più la Margherita di Rutelli) per far fuori Verdi, comunisti, radicali sparsi e soprattutto l'ala diessina che ha il suo riferimento in Sergio Cofferati, icona, simbolo e salvagente di una sinistra per mesi alla deriva. E' questo il Grande Sospetto che appesta l'aria intorno all'Ulivo. Non ci credete? Facciamo un giro, allora.

Sistemato bello dritto in una stanzetta del gruppo Ds di Montecitorio, Pietro Folena - potente coordinatore del partito ai tempo di Veltroni - esplicita il Grande Sospetto per quello che è. Dice: «Un pezzo dell'Ulivo ha imboccato una strada apparentemente risolutiva ma in realtà illusoria. Questa storia del principio di maggioranza non è affatto convincente: nessuno potrà mai costringere un parlamentare che ha come unico vincolo quello del mandato ricevuto, a votare come decide magari il leader di un partito addirittura diverso dal suo. Per altro, se ci provassero, al momento del voto d'aula otterrebbero l'unico risultato di rendere ancor più lacerante ed evidente la crisi di politica e di leadership del centrosinistra. Dunque, l'obiettivo che vanno perseguendo deve essere un altro». Pietro Folena s'interrompe, tira il fiato, riattacca: «Io non voglio fare processi alle intenzioni e non attribuisco a D'Alema quel che ho letto su "Il Riformista", e cioè che ai Ds occorre una scissione senza scissione e che il futuro è nell'asse Margherita-riformisti Ds: però ho sentito con le mie orecchie, nell'ultima Direzione, il compagno Beppe Vacca proporre per le europee una lista unica Quercia-Margherita. A me pare evidente: il disegno politico è questo, solo che nessuno ancora ha la forza o il coraggio di esplicitarlo».

Lasciamo Montecitorio. Poco lontano, in via dell'Arancio, al numero 137, c'è il covo del Maligno, l'antro dell'Orco, la fonte perenne - secondo alcuni - dei mali passati, presenti e futuri del centrosinistra italiano. La Fondazione Italianieuropei ha un ingresso elegante, un paio di corridoi brevi e lindi, una scala dai gradini bassi. Ecco l'Uomo Nero. Massimo D'Alema è di umore indecifrabile. «Noi abbiamo semplicemente un problema. Urgente. Ridare credibilità all'Ulivo. Dovrebbe essere evidente a tutti che andare avanti così è da pazzi suicidi. Dobbiamo darci delle regole. La prossima assemblea dei parlamentari dell'Ulivo serve solo ad avviare un percorso in questo senso». Il presidente dei Ds guarda soddisfatto il secondo modellino in scala dello scafo di Luna Rossa che è lì, affiancato a quello della precedente America's Cup. Continua: «Lo so che c'è chi va dicendo che il "principio di maggioranza" sarebbe solo lo strumento per cacciar via dall'Ulivo la sinistra della sinistra: è una stupidità. Intanto, bisogna distinguere. Pecoraro Scanio, per esempio, ha forse già deciso di portar fuori i Verdi dall'Ulivo per stipulare poi un meno impegnativo patto elettorale. Quanto alla nostra sinistra, al correntone, diciamo...».

Giovanni Berlinguer «Questa storia delle minacce di esclusione si ripete da sempre ogni quattro-cinque mesi, ma poi non succede mai niente. Noi le elezioni non le abbiamo vinte, e l'alleanza va ampliata non ristretta»

D'Alema s'interrompe. Guarda l'orologio, ha un appuntamento per colazione. «Io non capisco cosa vogliono - riprende -. So che temono un asse tra i riformisti dei Ds e la Margherita, ma è un timore infondato. In più, insisto, non capisco cosa vogliono. Un po' di tempo fa andai dal loro leader, intendo Cofferati, e gli offrii la presidenza del partito. Ha capito bene: chiesi a Cofferati di fare il presidente dei Ds al posto mio. Sarebbe stato un bene, per lui e anche per noi. Avremmo potuto dire, fra l'altro, "ecco, eleggiamo presidente un dipendente della Pirelli". Mi rispose no. Cofferati dice sempre no, ed è un peccato...». D'Alema guarda di nuovo l'orologio. C'è tempo per una sola curiosità: che cosa potrebbe succedere se, infischiandosene del «principio di maggioranza» pezzi dell'Ulivo continuassero a distinguersi in questo o quel voto parlamentare? Li espellereste? «E le pare possibile? Noi non possiamo né vogliamo buttare fuori nessuno. Qui nessuno può cacciare nessuno: ma se l'espressione del dissenso fosse sistematica, se si manifestasse su ogni questione importante e se questi dissidenti si muovessero come un vero e proprio altro partito... Insisto: noi dobbiamo ridare credibilità all'Ulivo».

Sergio Cofferati, uomo dal singolare destino, «signor no» per Berlusconi e per D'Alema contemporaneamente, è nel suo ufficio alla Pirelli di Milano. Fiuta un'aria pessima. Teme che il «principio di maggioranza» sia null'altro che la classica pistola carica puntata contro di lui, è sospettoso, preoccupato per le pressioni esercitate su l'Unità-girotondina (Unipol ha acquisito il 30% della società editrice) e su altri importanti strumenti d'informazione a sinistra. Ripete ad amici di partito e collaboratori: «Vogliono fare un po' di pulizia nell'Ulivo per renderlo più appetibile alla grande industria e al mondo della finanza. Sbagliano un'altra volta i loro conti...». Dice Giovanni Berlinguer, uomo simbolo del correntone: «Questa storia delle minacce di esclusione dall'Ulivo si ripete ogni quattro o cinque mesi e poi finisce in niente. Questa coalizione le elezioni le ha perse, mica vinte... Deve ampliarsi, non restringersi. Dunque, non I. timori particolari: lo spostamento al centro dei Ds porterebbe a nuove sconfitte. E del resto, ci chiamiamo Democratici di sinistra, mica riformisti di centro...».

E per ultimo, naturalmente, c'è lui. L'uomo dalle gatte da pelare, il leader contestato, l'acrobata che cammina sul filo, Francesco Rutelli, insomma, che comincia - vanamente - sempre allo stesso modo: «Per favore, parliamo delle cose cui frega alla gente. Delle nostre vicende alla gente frega niente...». Il Grande Sospetto, però, l'ha sentito aleggiare anche lui. «Lo so, lo so... c'è chi è preoccupato. Ma il governo del centrosinistra è diventato un problema cruciale: non si può andare avanti così, sparpagliati, divisi, conflittuali su ogni cosa. Dobbiamo dare visibilità e unitarietà alle nostre decisioni. Io non voglio usare la parola disciplina; ma compattezza sì, compattezza si può dire. Dobbiamo esser più compatti, e questo obiettivo possiamo raggiungerlo senza escludere nessuno. Lo so che il passaggio è delicato. Ed è delicato perché inedito...».

Squillano uno, due, tre telefoni contemporaneamente. Le stanze intorno a quella che ospita Rutelli sono un frullatore di attivismo. Lui riprende: «Per l'intera legislatura passata, non abbiamo avuto problemi di tenuta e di dissenso perché l'Ulivo era cementato da un vincolo formidabile: quello del governo. Diciamola per intero: fino a due anni fa l'Ulivo è stato una bandiera e un simbolo elettorale perché il resto, appunto, era governo. Ora dobbiamo darci strumenti per governare, se non il paese, almeno e per il momento questa coalizione, che non ha padroni e che è percorsa da sensibilità e umori i più diversi. Decideremo a maggioranza e sanciremo i casi in cui il dissenso e l'obiezione potranno essere ammessi senza traumi. Per il resto, quel che si chiede è semplicemente lealtà nei comportamenti».

Semplicemente, dice Francesco Rutelli. E poi, in un nuovo e vano sforzo, riprende: «Ora, se non le dispiace, vorrei parlare delle cose cui frega alla gente...».

IL PRESIDENTE «INEDITO» AL TG2

Pera: mi piace mangiare in mutande

■ ROMA. Marcello Pera, presidente del Senato, rivela davanti alle telecamere un risvolto molto personale: la sera, ha detto durante una intervista con il direttore del Tg2 Mauro Mazza, gli piace indugiare nei piaceri della buona tavola, ma libero dal fastidio degli abiti ufficiali, e così spesso si ritrova a mangiare «in mutande». E così Pera, dopo l'esibizione di Gianni Morandi in boxer, non esita a raccontare la sua preferenza per questo semplice e fondamentale indumento. La confessione del presidente del Senato è arrivata a sorpresa alla fine di una intervista sui temi canonici della politica. «Presidente - gli ha chiesto il direttore del Tg2 - voglio farle una domanda un po' strana: quanto tempo ci mette per mangiare?». «Dobbiamo distinguere - ha risposto il presidente - tra i nanosecondi del pranzo e, invece, la sera. Lì è diverso: a me piace la buona cucina regionale, il buon vino; ma per apprezzare tutto questo al meglio ho bisogno di rilassarmi. E per rilassarmi ho bisogno di mangiare libero dai vestiti che sono costretto a portare per tutta la giornata. Del resto ho visto che anche qualcun altro lo fa: insomma, quando sono solo mi piace mangiare anche in mutande». [Ansa]

Movimento unico e voto di maggioranza: vigilia di dubbi

D'Alema: ci serve subito un progetto della coalizione. Verdi e comunisti dicono no al partito unico

ROMA

L'Ulivo? «E' ancora tutto per aria», dice il riformista Caldarola. «Nella coalizione, come in tutte le cose, non conta tanto con chi, ma come si va avanti» dice il portavoce del Correntone Vincenzo Vita. Per dire che i giochi sono ancora aperti, in attesa che oggi si tenga una nuova riunione di tutti i capigruppo di coalizione, e poi un'assemblea dei parlamentari della Quercia e un'identica assise della Margherita.

Monaco rompe un tabù e torna a parlare di un solo portavoce, proponendo di votarlo a scrutinio segreto. Dalla minoranza della Quercia arriva un no

Per dire che molto dipenderà da come andrà nella finale assembleona di tutti i deputati e senatori di coalizione di domani. Momento considerato sino a qualche settimana fa palingenetico, e ancora così pare al segretario dello Sdi Boselli che la eleva al rango di «costituente» e chiede addirittura «uno statuto, o almeno un regolamento che disciplini il voto», e che invece è ancora un passaggio molto stretto. Perché la Margherita ha già varato il criterio di maggioranza come procedura decisionale, mentre i diesse hanno problemi. L'area riformista procede nella stessa direzione, ma la minoranza nicchia, e guarda verso Verdi e Comunisti italiani. I quali, per riprendere una significativa obiezione di Marco Rizzo, non vogliono «che l'Ulivo diventi un partito unico».

Per questo dal Correntone ci tengono tanto a far sapere che «conta il *come*», che il voto di coalizione a maggioranza per loro può passare solo se «non ci viene imposto, se ci sarà spazio per la libertà di coscienza, per esprimere le differenze». E mentre dall'altra parte, dalla Margherita di Rutelli, si leva la voce del prodianissimo Franco Monaco che non solo parla di «accelerazione», di «conferire poteri all'assemblea», ma rompe anche un tabù, e parla dei «portavoce unici». Monaco propone di votarli a scrutinio segreto, dalle estreme la minoranza diessina alza gli scudi: portavoce solo di settore. Mentre l'area riformista se la ride: «Quando ci si arriverà, il voto segreto è perfetto: nel segreto dell'urna Massimo D'Alema ha molte più possibilità di essere eletto».

Il presidente del partito di via Nazionale al Maurizio Costanzo Show: «Io posso dare una mano, se si ritiene utile, ma non sono più ambizioso»

Portavoce unico e voto a maggioranza sono i confini della nuova separazione territoriale interna all'Ulivo, e paradossalmente anche la linea lungo la quale la coalizione cerca di ricompattarsi. Non a caso, ieri sera D'Alema è andato al Maurizio Costanzo Show. A ricordare che «ci vuole più Ulivo», che «dobbiamo avere un progetto per l'Italia, è così che abbiamo vinto le elezioni nel '96». Come ripete spesso a partire da quel lontano giorno in cui se n'è andato a Gallipoli a fondare il primo Comitato per l'Ulivo. Ma dalla tivvù ha anche detto la sua per «preparare» il clima delle assemblee di questi due giorni. Sul voto a maggioranza: «C'è bisogno di maggiore collaborazione, di una elaborazione comune, di regole per decidere insieme». Sul portavoce unico: «Io posso dare una mano, se si ritiene utile. Ma da tempo mi dedico allo studio e alla ricerca, il che denota anche il sentimento di un uomo che non è più ambizioso».

Quello che è certo, per ora, è che anche D'Alema non parla dell'assemblea dell'Ulivo di domani come di «un momento risolutivo». Perché lo diventasse, bisognerebbe riuscire a scongiurare il peggio. Evitare che quei 130 parlamentari che nei giorni scorsi hanno firmato un «no alla guerra anche se autorizzata da una risoluzione Onu» esprimano il proprio dissenso in futuro, al momento del voto in Parlamento. Tra loro, non solo comunisti, verdi, correntone, molti della Margherita, anche rutelliani di stretta osservanza. [ant. ram.]

LA DIPLOMAZIA TENTA DI USCIRE DALL'IMPASSE AL PALAZZO DI VETRO



La motonave «Sara» fermata al porto di Gela quest'estate

Si cerca in tutto il Mediterraneo la nave che trasporterebbe uomini di Al Qaeda

■ È caccia aperta agli uomini di Osama bin Laden che potrebbero essere nascosti nel ventre di un misterioso cargo della stazza di 1.600 tonnellate che si starebbe aggirando nel Mediterraneo. A poppa della nave dei misteri sarebbero state issate già tre diverse bandiere, prima quella rumena, poi quella delle Isole di Sao Tomè e Principe, infine, il vessillo delle Isole Tonga. E anche il nome, «Cristi», potrebbe già essere diventato «Tara» per poi, forse, cambiare di nuovo. «Cristi» sarebbe la terza nave, dopo la «Twillinger» e la «Sara», fermate rispettivamente a Trieste nel febbraio scorso e a Gela ad agosto, a trasportare a bordo possibili terroristi di Al Qaeda pronti a farsi passare per semplici clandestini ma in realtà forniti di soldi, documentazione, biglietti aerei e pronti ad agire in Europa. A cercarla ora sono in molti, dai servizi investigativi della Marina militare degli Stati Uniti (Usni-cis), al Sisde e al Sismi. Sulle sue tracce anche le capitanerie di porto italiane, gli uomini dell'Antiterrorismo (Ucigos) e la Digos di Caltanissetta. A dare man forte satelliti, ricognitori aerei e navali, comunicazioni portuali Gsms e intercettazioni. La vicenda aveva preso l'avvio a febbraio quando da una nave proveniente dal Cairo, la «Twilliger», erano sbarcati otto clandestini pakistani in possesso di 30 mila dollari in contanti, mappe dell'Italia e riviste dedicate agli attentati dell'11 settembre arrivati al porto d'imbarco con un volo di linea da Karachi. Stesso copione, ai primi di agosto, per la «Sara», tuttora ormeggiata nel porto di Gela, che nascondeva nella stiva 15 pakistani imbarcati a Casablanca, ufficialmente marinai o aspiranti tali, ma in realtà in possesso di denaro, cellulari e anch'essi arrivati in volo dalla capitale pakistana. A collegare queste vicende tra loro la scoperta che le tre imbarcazioni, «Twilliger», «Sara» e la misteriosa «Cristi», appartengono a un'unica società armatrice, la «Nova Spirit Corporation» con uffici in Romania ma sede negli Stati Uniti, nel Delaware, e che uno degli armatori, Riffat Mahammud, è in possesso di doppia cittadinanza, americana e pakistana.

BUSH: «IL DISARMO DI BAGHDAD PUO' ESSERE CONSEGUITO IN MODO PACIFICO»

Iraq, nuova bozza Usa all'Onu La Francia: non ci siamo ancora

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli Stati Uniti hanno presentato agli altri quattro membri permanenti del Consiglio di Sicurezza la bozza di una nuova risoluzione sull'Iraq e hanno chiesto la convocazione di una seduta per approvarla, ma Parigi gela le attese di accordo imminente: «L'intesa ancora non c'è».

Durante la riunione, avvenuta ieri mattina con i rappresentanti di Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna, l'ambasciatore americano John Negroponte ha sottoposto i contenuti del testo, frutto di cinque settimane di consultazioni. Washington accetta la richiesta russa di rinunciare all'automatismo della risposta militare in caso di mancata collaborazione irachena - facendo cadere la frase «con tutti i mezzi necessari» - e fa propria la richiesta francese che il Consiglio di Sicurezza torni a riunirsi per «considerare» le eventuali violazioni irachene documentate da un rapporto ad hoc del capo degli ispettori Hans Blix.

La bozza include però anche due dei punti cardine della posizione angloamericana: l'avvertimento a Saddam sulle «conseguenze» che rischia di subire in caso di ostacoli alle ispezioni e il riferimento alle «violazioni materiali» già avvenute da parte irachena delle precedenti risoluzioni dell'Onu che consentono, in punta di diritto, il ricorso all'uso della forza. Parigi non sembra disposta ad accettare questo compromesso. «L'accordo non c'è ancora e non mi pare che si stia delineando», ha commentato l'ambasciatore francese Jean-David Levitte dopo l'incontro con Negroponte durante il quale un gruppo di alcune decine di pacifisti, facendosi passare per turisti, sono riusciti a entrare nel Palazzo di Vetro e a inscenare una protesta contro la guerra. Qualcosa comunque dietro le quinte si muove: il presidente francese Jacques Chirac da Amman per la prima volta ha accennato all'ipotesi dell'uso della forza: «Non possiamo escluderlo del tutto».

Al fine di superare le ultime obiezioni francesi il Segretario di Stato, Colin Powell, e il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, hanno dichiarato a più riprese nelle ultime 48 ore che «l'obiettivo è il disarmo totale, non il cambiamento di regime», con una svolta di 180 gradi nella posizione espressa finora dall'amministrazione Bush. Lo stesso presidente ha detto ai giornalisti: «Il disarmo di Baghdad può essere conseguito in modo pacifico», una strada che passerebbe per la stretta osservanza delle risoluzioni Onu da parte del regime iracheno.

Parigi, Mosca e anche Londra avevano fatto presente che un'intervento militare teso a cambiare un governo straniero sarebbe stata una violazione del diritto internazionale. D'altra parte la Casa Bianca ha fatto sapere che non verrà tollerato alcun ostacolo alle ispezioni. «La collaborazione dovrà essere totale, avremo tolleranza zero», ha detto la Rice. L'ultimo rush diplomatico vede arrivare a Mosca sia il sottosegretario di Stato Usa, John Bolton, sia il capo degli ispettori Onu, Hans Blix.

In Iraq intanto è ancora festa grande dopo la liberazione di «tutti i detenuti tranne le spie sioniste e dell'America» decretata domenica da Saddam Hussein, ma Amnesty International ha molti dubbi su quanto in realtà è avvenuto e ieri ha inviato una formale richiesta a Baghdad per conoscere «la lista completa con i nomi di tutti coloro che sono stati scarcerati». L'interrogativo è teso a chiarire se siano stati rimessi in libertà anche le migliaia di oppositori scomparsi in Iraq dall'inizio degli Anni Ottanta, e in particolare 106 studenti e membri del clero sciita catturati dalla polizia segreta nella città di Najaf. L'Emirato del Kuwait da parte sua ha chiesto conferma dell'avvenuta liberazione anche dei suoi oltre seicento cittadini catturati dalle truppe irachene durante la Guerra del Golfo.

Sul fronte delle attività militari Giordania e Kuwait stanno eseguendo «preparativi» per fronteggiare il rischio di subire attacchi chimici e il sovrano di Amman, Abdallah, in un'intervista a un quotidiano europeo non esclude la possibilità che nel dopo-Saddam la monarchia hashemita possa «avere un ruolo in Iraq». Il premier israeliano, Ariel Sharon, in un'intervista al «New York Times» ha assicurato che reagirà a un'aggressione irachena solo se avverrà con l'uso di armi di distruzione di massa e causerà «numerose vittime». Fra i paesi pronti a scendere in campo con Washington contro Saddam Hussein da ieri c'è ufficialmente l'Australia, cui la strage di Al Qaeda a Bali ha causato oltre cento vittime. «In nome degli australiani uccisi in Indonesia siamo pronti a partecipare alla guerra globale contro il terrorismo - ha assicurato il premier John Howard - compresa una possibile azione contro l'Iraq per privarlo delle armi di distruzione di massa che potrebbero essere usate anche contro il nostro paese».

Amnesty International ha molti dubbi sull'amnistia decisa da Saddam e chiede a Baghdad l'elenco completo dei detenuti tornati in libertà
In 20 anni sono spariti migliaia di oppositori

IL SOSTITUTO PROCURATORE DAMBRUOSO: HANNO IMPARATO LE TECNICHE DI GUERRIGLIA

«In Italia 2 mila mujaheddin addestrati in Afghanistan»

■ ROMA. «Per alcuni analisti i mujaheddin residenti in Italia, che hanno trascorso un periodo di alcuni mesi di addestramento militare nei campi in Afghanistan, sono circa 2 mila. E il numero può considerarsi approssimativo per difetto». Lo ha detto il sostituto procuratore di Milano Stefano Dambruoso, parlando a margine di un convegno sul terrorismo interno e internazionale. Secondo Dambruoso, «si tratta di persone potenzialmente pericolose, anche se spesso a loro carico non risultano comportamenti penalmente rilevanti - addestrarsi all'estero di per sé non è un reato - e quindi non possono essere perseguite, anche se non nascondono affatto, anzi ostentano, le loro idee». «Negli Stati Uniti, dopo gli attentati dell'11 settembre - ha proseguito il magistrato - la scelta è stata di rendere inoffensivi questi soggetti potenzialmente pericolosi mettendoli in carcere e ignorando le loro garanzie. In Italia, dove non c'è stato lo stesso choc, questo non è successo». Tornando ai campi di addestramento in Afghanistan, Dambruoso ha sottolineato che questi «sono scomparsi in seguito alla guerra» e che ora è alta l'attenzione degli organismi di intelligence per individuare aree destinate allo stesso scopo in altri paesi, soprattutto «del Nord Africa e del Medio Oriente». Questo perché nei campi di addestramento, ha spiegato il magistrato, «i mujaheddin acquisivano e acquisiscono tecniche militari di guerriglia e tecniche delinquenziali finalizzate a compiere furti, rapine, falsificazione di documenti, tutte attività importanti nella lotta terroristica, oltre ad acquisire uno spirito di appartenenza alla stessa organizzazione». Con riferimento, infine, a possibili contatti tra terroristi islamici e italiani, Dambruoso ha detto che «non ci sono tracce investigative che evidenziano collegamenti tra il terrorismo di matrice islamica e quello delle nuove Br». [Ansa]



Il generale Tommy Franks ad Ankara, in visita al mausoleo di Atatürk prima di lasciare ieri la Turchia

RIESPLODE LA VIOLENZA ALLA VIGILIA DI UN NUOVO TENTATIVO DI MEDIAZIONE AMERICANO

• I PRECEDENTI

2 dicembre 2001
Alla fermata degli autobus del quartiere di Halisa, nel cuore di Haifa, un attentatore suicida fa brillare l'esplosivo che ha addosso, causando la morte di **16 persone**

10 aprile 2002
Esplosione su un autobus della linea 960, che collega Haifa a Gerusalemme. **Otto morti**, oltre all'attentatore

5 giugno 2002
Un'autobomba esplode a Megiddo, a nord di Tel Aviv, a fianco di un autobus della linea 830 in viaggio da Tel Aviv a Tiberiade. **Sedici i morti**

18 giugno 2002
A Gerusalemme, un kamikaze palestinese si fa esplodere a bordo di un autobus, uccidendo **19 persone**, molti dei quali studenti di liceo. La strage è rivendicata da Hamas

16 luglio 2002
Un autobus di coloni è bloccato dallo scoppio di una mina, collocata da terroristi, nel Nord della Cisgiordania. Mentre i passeggeri escono dal veicolo vengono colpiti da distanza ravvicinata. **Sette i morti.** Le Brigate Martiri al Aqsa rivendicano.

4 agosto 2002
A pochi chilometri da Safed, un terrorista suicida si fa esplodere su un bus della linea Haifa-Safed. **I morti sono dieci** (compreso il kamikaze). L'attentato è rivendicato da Hamas



LA JIHAD ISLAMICA: ABBIAMO VENDICATO I CIVILI UCCISI LA SETTIMANA SCORSA A RAFAH

Autobomba contro un bus, è di nuovo strage

Due kamikaze in Israele: quattordici arsi vivi nel rogo, cinquanta feriti

Aldo Baquis
TEL AVIV

La Jihad islamica palestinese è tornata ieri a far strage di israeliani: due kamikaze partiti da Jenin, in Cisgiordania, hanno lanciato il loro fuoristrada Kaya imbottito di esplosivo contro un autobus israeliano in sosta a un affollato incrocio stradale nella zona di Hadera, a Nord di Tel Aviv. Almeno quattordici persone sono state uccise dallo scoppio di un quintale di materiale esplosivo potenziato da chiodi e bulloni, cinquanta sono rimaste ferite. «Abbiamo voluto vendicare i civili palestinesi uccisi la settimana scorsa a Rafah, presso Gaza», ha affermato trionfalmente un portavoce degli integralisti islamici citato dalla televisione dei guerriglieri libanesi Hezbollah.

Da Ramallah, il presidente Yasser Arafat ha espresso una pronta condanna dell'«uccisione di civili, siano essi palestinesi o israeliani». Ma uno dei suoi ministri, Imad Faluji, ha sottolineato che questi attentati sono «una reazione naturale ai crimini israeliani». La minaccia delle autobombe e dei kamikaze - ha previsto - cesserà per Israele soltanto dopo la fine della occupazione militare dei Territori. In serata a Gaza le caserme palestinesi sono state sgomberate in previsione di una rappresaglia israeliana.

Michael Yitzhaki era assorto nella lettura di un libro a bordo dell'autobus che collega Kiryat Shmona, in Galilea, a Tel Aviv quando - all'altezza dell'incrocio stradale di Karkur - il pullman è stato scagliato di lato dall'esplosione dell'autobomba. «Mi sono lanciato fuori. L'abitacolo era pieno di fumo. All'interno c'erano dei soldati che gridavano: "Aiuto, aiuto". Con due altri passeggeri siamo rientrati e abbiamo trascinato il primo passeggero che abbiamo trovato, un soldato ferito in modo grave», ha raccontato Yitzhaki dal suo letto d'ospedale.

Ma l'inferno doveva ancora venire. «Due altri soldati sono riusciti a farsi strada fra i rottami, uno uscendo da un finestrino, l'altro dal cofano sventrato. Ma dopo pochi attimi è esploso il serbatoio e l'autobus è stato avvolto da fiamme gigantesche. I caricatori di proiettili dei militari hanno cominciato a esplodere, le pallottole ci fischiavano vicine.

> Immediata condanna di Arafat, ma un suo ministro dice: è una reazione naturale ai crimini di Gerusalemme
>
> Gli attentatori sono arrivati in fuoristrada attraverso i campi rendendo così inutili i controlli dell'esercito

Ci siamo dovuto buttare in un campo da dove abbiamo assistito, atterriti ed impotenti, al rogo del bus e dei passeggeri che erano rimasti intrappolati all'interno».

Situato a pochi chilometri dalla Cisgiordania, l'incrocio di Karkur è considerato un punto di passaggio quasi obbligato per i kamikaze e per gli ordigni confezionati nella Cisgiordania settentrionale e diretti verso il Nord di Israele. Quasi ogni giorno agenti di polizia lo presidiano e fermano per controlli le automobili sospette. Ma la nuova tecnica messa a punto dalla Jihad islamica - fu sperimentata mesi fa a Megiddo, in bassa Galilea - rende vani gli sforzi dei posti di blocco fissi. I due kamikaze palestinesi a bordo di un fuoristrada hanno attraversato senza difficoltà una zona agricola e si sono immessi sulla strada statale Hadera-Afula. Dopo pochi minuti di viaggio si sono accostati al primo autobus israeliano che hanno incrociato e hanno fatto esplodere la carica.

Fra i militanti islamici di Gaza - dove è fresca la memoria di battaglie cruente in cui sono rimasti uccisi numerosi civili palestinesi - la notizie del massacro di Karkur è stata accolta con gioia. «E' una consolazione per gli abitanti di Rafah e di Khan Yunis - ha detto Abdel Aziz Rantisi, un dirigente di Hamas - Non rinunceremo mai a un solo pollice di terra palestinese: non a Jaffa, né a Haifa, che sono entrambe palestinesi».

Il nuovo massacro - avvenuto mentre il diplomatico statunitense William Burns sta per raggiungere Israele per rilanciare una iniziativa diplomatica elaborata da George Bush - ha costretto i dirigenti israeliani a consultazioni urgenti. «Anche se nelle ultime settimane abbiamo sventato numerosi attentati, siamo tuttora in guerra», ha affermato nella riunione il capo della polizia. Numerosi attentati sono in fase di progettazione, hanno aggiunto i responsabili dei servizi segreti. Il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer era ieri in procinto di ordinare un ritiro parziale da Hebron, una misura intesa ad allentare la tensione in Cisgiordania. La nuova strage lo ha costretto a riesaminare bruscamente il progetto e probabilmente a rinviarne la realizzazione a un futuro molto remoto.

SONO GIOVANI E VIOLENTI: NON RICONOSCONO PIU' L'AUTORITA' DELLO STATO

Coloni contro la polizia ultimo incubo di Sharon

I loro rabbini incitano i soldati sconcertati a disubbidire agli ordini qualora fossero comandati a sgombrare un insediamento di sabato

reportage
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

DA un brutto sogno a un incubo, da feroci scontri fra cittadini di un Paese che avrebbe tutto l'interesse a essere unito contro il terrorismo, al terrorismo stesso, che torna in grande.

I ragazzi, biondi e con lunghi riccioli che escono dai lati delle kippà fatte a uncinetto, distintivo dei religiosi nazionalisti, e le ragazze con le gonne lunghe e i capelli sulle spalle, i giovani settler infuriati sono il nuovo fenomeno di cui tutta Israele si angoscia: a centinaia sono tornati e tornati di nuovo, di giorno sotto il sole, di notte quando i soldati se n'erano andati, per riprendersi gli insediamenti da cui erano stati sgomberati.

Sono venuti a frotte, mentre gli stessi militanti di Yesha, la Giudea e la Samaria, si chiedono da dove escano questi «bellimbusti, hooligans», a dare battaglia fisica contro i soldati israeliani, a gridare loro «traditori», «schiavi di Ben Eliezer» (il Ministro della Difesa), e persino «nazisti».

Hanno tirato contro i soldati - che hanno difeso a prezzo della loro vita i loro insediamenti - bottiglie piene d'acqua, frutti, vernice, talvolta pietre. I feriti sono stati dozzine, da ambedue le parti. In due giorni una cinquantina di poliziotti, una ventina di soldati e una trentina di settler sono stati trattati all'ospedale, e molti di più hanno almeno un occhio nero oppure fasciature e cerotti in varie parti del corpo. Quindici settler sono stati arrestati per comportamento violento.

I giovani settler sono stati protagonisti della battaglia di Havat Gilad, uno degli insediamenti costruiti come avamposti - approfittando dell'indifferenza del governo in tempo di guerra - con container e capanne di metallo, vicino a Nablus. Il governo ha dato l'ordine di sgomberare proprio di sabato, quando le leggi religiose proibiscono ogni lavoro che non sia giustificato dallo scopo salvare vite umane.



La carcassa dell'autobus distrutto dall'esplosione di ieri sulla strada fra Hadera e Afula

I soldati religiosi, oltre che sconvolti dal compito di attaccare i propri concittadini, sono stupefatti e arrabbiati per aver dovuto desacralizzare il sabato. Sulla lista degli sgomberi ci sono altre decine di avamposti, e il consiglio della Giudea e della Samaria (Moetzet Yesha) sente che, a causa della situazione internazionale e del probabile imminente attacco all'Iraq, si avvicina un riassetto generale che li mette a rischio.

«E' gente stressata e impaurita, e anche molto motivata: dal settembre del 2000 al settembre di quest'anno hanno avuto 1285 attacchi terroristici in Giudea a Samaria, di cui 334 a fuoco e 846 con ordigni esplosivi» dice il portavoce della polizia Gil Kleiman, cercando una spiegazione della violenza di coloro che i suoi uomini hanno combattuto nelle scorse ore. Ma ciò non toglie che anch'egli appaia colpito, come tutta Israele. Sharon ha dichiarato che «ogni assalto alle forze dell'ordine sono da noi vigorosamente condannate. E questo è un attacco alla legge stessa». In tempo di guerra, attaccare l'esercito è, agli occhi della maggioranza degli israeliani, di tutti i colori, un segno di intollerabile mancanza di senso di responsabilità.

Il grande attacco terrorista di ieri sera, che con più di cento chili di esplosivo ha fatto almeno dieci morti e decine di feriti, ha come risvegliato d'un tratto alla realtà la scena nazionale che da sabato sera era affondata in un'incredibile palude della discordia.

Improvvisamente, di fronte alla bruciante asserzione di alcuni rabbini dei settler - che i soldati devono disubbidire se viene ordinato loro di sgombrare gli insediamenti - la storia è tornata indietro di anni, a prima dell'assassinio del premier Yitzhak Rabin: come se niente fosse accaduto in questi anni, come se al di là delle convinzioni personali non ci fossero stati quasi settecento morti per terrore, come se per i giovani abitanti degli insediamenti non ci fosse niente di più significativo della lamiera di ferro che faceva da tetto al loro avamposto.

Da sabato sera alle sette, quando duecento soldati sono arrivati di fronte al palcoscenico sassoso e giallo dei pochi caravan appoggiati sulla sabbia di Havat Gilad (dal nome di un giovane ucciso nella zona), si è scatenata un'autentica battaglia, accompagnata da scontri verbali che hanno precedenti solo al tempo degli accordi di Oslo. Effi Eitan, il Ministro delle Infrastrutture del partito nazionalista religioso, ha chiamato il Ministro della Difesa «Fuad» Ben Eliezer, del partito laburista, «stupido e bugiardo», e ha detto che è lui a dover essere sgomberato, e non i settler. La risposta è stata parimenti sprezzante.



Un momento degli scontri fra l'esercito israeliano e i coloni ribelli a Havat Gilad, l'insediamento nei pressi di Nablus

Sharon in queste ore era impegnato negli ultimi tocchi allo sgombero di Hevron da tenersi in queste ore, nella consegna di due milioni di shekel (ciascuno del valore di circa venti centesimi di euro) all'Autorità nazionale palestinese e nello sgombero delle colonie illegali, oltre che occupato a definire l'atteggiamento da tenere con William Burns, l'inviato di Bush in arrivo in questi giorni, che giunge con un piano di graduali concessioni territoriali sostenuto da iniziative economiche.

E' su questo sfondo che si sono stagliate le scene di violenza dei settler contro i soldati: il dolore si è mescolato con l'esasperazione, la propria causa con l'illusione pericolosissima di essere i depositari della verità. I capi di Moetzet Yesha hanno proibito qualsiasi gesto di insubordinazione nell'esercito, e anche ogni reazione violenta.

Ma anche se in queste ore la situazione si è calmata, quello che si è visto parla della sanguinosa rottura che anche dopo due anni di guerra permane nella società israeliana: un gruppo di duecento ragazze, strette insieme, hanno fatto scudo con i loro corpi a una capanna di metallo dalle cui finestre si affacciavano gli adulti, ammassati gli uni sugli altri, finché la polizia e i soldati hanno trascinato via una a una le dimostranti, a volte usando fino a sette uomini in divisa per persona, così da evitare violenza fisica troppo ravvicinata.

> La storia sembra tornata indietro a prima dell'assassinio di Rabin: come se al di là delle convinzioni personali non ci fossero stati quasi settecento morti per il terrorismo
>
> Tra i politici c'è chi li sostiene Un ministro del partito nazionalista religioso ha chiamato il titolare della Difesa «stupido e bugiardo» e ha detto che è lui a dover essere sgomberato

I tetti erano fitti di dimostranti e di soldati che cercavano di buttarli di sotto. Le lamiere divelte e lasciate per terra, tagliate e sradicate con cesoie e catene, sono state dopo poche ore rimesse in piedi, per essere buttate giù di nuovo. Un gruppo fitto di giovani buttati l'uno sull'altro dagli scontri si è mosso a cantare da terra l'inno israeliano, ha Tikva. Alcuni soldati si sono sentiti male. Uno, impallidito, ha vomitato in preda a un terribile shock. Alcuni dei giovani, di cui i capi del Moetzet Yesha seguitano a ripetere che si tratta di infiltrati, hanno tagliato le gomme dei veicoli dei soldati e li hanno presi a sassate.

Altri scontri violenti tra le forze dell'ordine e i settler sono avvenuti nel corso degli ultimi giorni fra i coloni e gli attivisti di «Pace Adesso», che si erano uniti, con intento evidentemente politico, ai palestinesi che raccolgono le olive nella zona di Yzhar e Itamar in Samaria. Sono volate urla e persino spari.

LA LISTA DEL PRESIDENTE CONQUISTA 39 SEGGI PARLAMENTARI SU 75

Maggioranza assoluta per Djukanovic Il Montenegro si apre all'Europa

■ Il presidente montenegrino Milo Djukanovic, con la sua «Lista democratica per un Montenegro europeo» alleata con i socialdemocratici, ha conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni politiche di domenica: 39 seggi su 75 seggi del parlamento repubblicano, che gli garantiscono quattro anni di governabilità. Il partito della minoranza serba ha conquistato voti solo nelle zone di montagna. Questo consenso così ampio significa che la maggioranza dei montenegrini approva la svolta moderata della politica indipendentista di Djukanovic, che ha accettato di rallentare il distacco da Belgrado sottoscrivendo la formula di compromesso elaborata dall'Unione europea: entro la fine dell'anno la Federazione jugoslava sarà trasformata nell'unione di due Stati, dando vita alla «Serbia-Montenegro» per altri tre anni. Dopodiché i montenegrini potranno votare per l'indipendenza vera e propria.

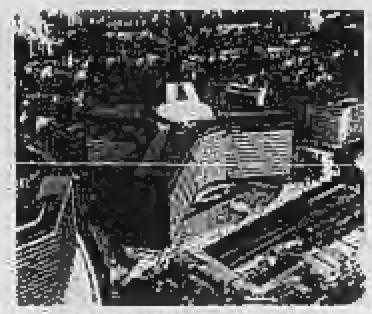


Milo Djukanovic festeggia la vittoria

DAL 2004 SARÀ DI NUOVO SEDE DELL'ESECUTIVO

La Commissione Ue acquista lo storico palazzo Berlaymont

■ Palazzo Berlaymont, lo storico edificio a stella per decenni sede della Commissione europea, dal primo gennaio 2004 tornerà a essere il quartier generale della Commissione, ripulito delle 1.600 tonnellate di amianto altamente tossico e cancerogeno a causa delle quali nel 1991 era stato abbandonato. Domani ci sarà la firma di una convenzione d'acquisto tra lo Stato belga e l'Esecutivo Ue, rappresentati rispettivamente dal ministro belga per le Infrastrutture Rik Daems e dal vicepresidente della Commissione Neil Kinnock. Il prezzo d'acquisto, secondo l'agenzia di stampa belga, è di 552.879.205 euro, mentre la data di consegna sarebbe fissata per il 31 dicembre 2003. Il Berlaymont fu costruito dallo Stato belga nel 1960, quando ancora si ignoravano i rischi per la salute legati all'utilizzo dell'amianto come materiale anti-incendio nelle strutture architettoniche.



Palazzo Berlaymont a Bruxelles

ALLA VIGILIA DEL CRUCIALE XVI CONGRESSO DEL PARTITO, IL PRESIDENTE CINESE INCONTRERA' VENERDI' BUSH

Il pellegrinaggio americano di Jiang

Per la prima volta nella storia un'azienda pubblica di Pechino ha comprato una fabbrica Usa in crisi

Francesco Sisci
PECHINO

Non c'è la fanfara, né l'eccitazione delle grandissime occasioni come quando, vent'anni fa, Deng Xiaoping andò per la prima volta in America, o ancora prima, quando Nixon andò per la prima volta in Cina. Eppure questa volta la storia si sta scrivendo come forse mai. È la prima volta infatti che un leader cinese va in America prima di un congresso di partito. Pochi giorni dopo il ritorno del presidente cinese Jiang Zemin dagli Usa, l'8 novembre, si aprirà il 16° congresso del partito comunista, che dovrà decidere i leader del Paese per i prossimi cinque o anche dieci anni. Il congresso è storico e quindi diventa un fatto storico che il leader uscente Jiang vada in America a parlare del mondo, ma certo anche a chiacchierare con il presidente George Bush degli assetti futuri del suo Paese. Il viaggio stesso, le date, i luoghi, quasi ogni dettaglio sono stati concordato con grande attenzione. Jiang sarà ospite nel ranch texano di Bush, i due presidenti andranno a fare un giro insieme in auto per un'oretta e chiacchiereranno amabilmente intorno al caminetto, fuori dal protocollo.

L'idea è quella di comunicare un rapporto di grande cordialità, come quello che Bush ha stabilito con Putin. Tre gli argomenti che stanno a cuore agli americani, uno è più difficile degli altri. Il più facile è la posizione della Cina nella guerra all'Iraq. Qui Pechino non fa misteri: l'America faccia pure la guerra, purché ciò avvenga sotto l'ombrello dell'Onu. La seconda questione riguarda la Corea del Nord, che nei giorni scorsi ha ammesso di aver sviluppato un programma nucleare. Qui anche le posizioni non sono distanti: Washington ha già detto che con Pyongyang si può trattare, parole care all'orecchio di Pechino, preoccupata per eventuali conflitti alle porte di casa. Fuori dall'agenda ufficiale c'è invece l'argomento più importante, che influenzerà più a lungo termine i rapporti bilaterali: il futuro leader cinese. Su questo argomento si sa già da tempo che l'erede designato è Hu Jintao, 60 anni. Ciò che è meno certo è quali cappelli avrà, e ancora meno certo è se Jiang rimarrà al potere e con quale incarico.

In linea di principio ci sono due ipotesi: Jiang, 76 anni, lascia ogni responsabilità oppure mantiene almeno il posto di presidente della commissione militare centrale. Il quadro politico sarebbe ben diverso nei due casi. Se infatti Jiang mantenesse la presidenza della commissione militare, continuerebbe a essere di fatto l'uomo più potente della Cina. In questo caso Hu, che prenderebbe il posto di segretario generale e presidente dello Stato, sarebbe di fatto sempre sotto Jiang. Se Jiang invece lasciasse anche la posizione di presidente della commissione militare, Hu sarebbe davvero il nuovo massimo dirigente del Paese. Il problema di questa seconda ipotesi è la continuità e la stabilità, cose molto care agli equilibri cinesi: Hu riuscirebbe a prendere in poco tempo in mano la situazione? E altrimenti, non sarebbe meglio che Jiang restasse in qualche veste anche fino al 2007?

Jiang è voluto andare in America con tutte le sue cariche, prima del congresso. Al ritorno avrà qualche giorno per riposarsi e poi una settimana piena per mettere a fuoco gli ultimi dettagli prima del congresso. Le conversazioni con Bush non potranno quindi non avere un ruolo in quella riunione agli inizi di novembre, la Cina non potrà non considerare quello che Bush vorrà dire. In qualche modo l'incontro diventa così quasi una consultazione della Cina con gli Stati Uniti. Si tratta di un gesto importantissimo per la Cina. Pechino coinvolge, se pure di misura, Washington in quello che finora era un processo decisionale gestito con più segretezza di un conclave di cardinali. Si tratta di uno sforzo di trasparenza da parte di Pechino e quindi anche di un impegno concreto verso le riforme democratiche tanto care agli Usa.

Difficile immaginare che cosa si diranno esattamente Jiang e Bush, e ancora più difficile immaginare che conclusioni trarrà l'ufficio politico cinese ascoltando la relazione di Jiang sull'incontro. In ogni caso la strategia cinese è quella di costruire ponti verso un'amministrazione americana che l'anno scorso non ha fatto mistero dei suoi sospetti verso il governo comunista di Pechino.

L'operazione politica di Jiang diventa così estremamente delicata. Riuscirà a vendere a Bush la sua idea sulla futura dirigenza cinese? Gli americani già da mesi hanno scommesso su Hu e lo stanno soppesando grammo per grammo, ma la Cina non è più la dittatura di un solo uomo. In realtà a Pechino le decisioni vengono prese attraverso un ampio consenso, con processi più complicati di un consiglio di amministrazione aziendale. Si tratta di una lunghezza d'onda fuori dalle sintonie americane, abituate a trattare o con democrazie o dittature, ma è su queste nuove sintonie che la Cina si sta muovendo, fuori dalla dittatura verso la democrazia.

Per intanto la Cina ha cominciato a reinvestire in America almeno una parte degli oltre 50 miliardi di dollari che gli Usa hanno investito in Cina. Un'azienda cinese per la produzione di batterie ricaricabili, la Huayi, ha comperato per 20 milioni di dollari un'azienda americana del settore, la Moltech, con l'obiettivo di diventare leader mondiale del settore. Il sogno cinese è che queste joint venture avvengano anche in politica.



Ultimi preparativi alla vetrina di una libreria a Pechino «Benvenuti - dice la scritta - alla grande inaugurazione del 16° Congresso del partito comunista cinese»

I FIGLI, A QUARANT'ANNI DALLA «CRISI DEI MISSILI» DI CUBA

Quando una Kennedy incontra un Kruscev

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Quando i loro padri arrivarono a un passo dallo scontro nucleare per i missili a Cuba, Caroline Kennedy e Sergej Kruscev erano due bambini che al massimo potevano giocare alla guerra. A quarant'anni da quella che secondo il consigliere Arthur Schlesinger fu «la crisi più pericolosa nella storia dell'umanità», i figli dei due ex leader degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica si sono incontrati per la prima volta a Boston, nella John F. Kennedy Library, per scambiare ricordi, note e documenti.

«E' stato piuttosto emozionante - ha detto Caroline - realizzare che quando i nostri padri trasformarono quelle ore del pericolo nell'inizio di un processo di pace, lo fecero per noi e per tutti i bambini minacciati da un conflitto mondiale».

Da allora le cose sono cambiate parecchio, e nulla lo dimostra meglio del passaporto di Sergej Kruscev, che dal 1999 è diventato cittadino americano. Se il padre Nikita lo sapesse, forse rimetterebbe in discussione tutta la propria vita, e magari tornando indietro nel tempo accorcerebbe la durata dell'incubo della guerra fredda. Nonostante la nuova bandiera, però, Sergej ha difeso le scelte del genitore: «L'Unione Sovietica doveva sostenere Cuba, perché era un alleato che si sentiva minacciato dal rischio dell'invasione americana, in particolare dopo che la Cia aveva tentato lo sbarco alla Baia dei Porci. Era una questione strategica, simile alla protezione offerta dagli Stati Uniti a Berlino Ovest: Mosca doveva dimostrare a tutti i propri alleati che l'impegno a difenderli era serio».

Caroline e Sergej hanno letto le lettere che si erano scambiati i loro genitori durante la crisi, e una copia del Trattato per il divieto dei test nucleari firmato nel 1963, come potenziale inizio di un processo di distensione dopo che Mosca aveva rinunciato ai missili a Cuba, e Washington aveva promesso di non invadere l'isola e smantellare i propri vettori in Turchia. «Mio padre e il presidente Kennedy - ha detto Sergej - cominciarono i negoziati diretti dal primo giorno della crisi, e questo dimostra che avevano fiducia reciproca. Se non avessero avuto la volontà di parlare, le cose sarebbero andate molto peggio».

Secondo Schlesinger, presente all'incontro, «la crisi dei missili fu forse il momento più pericoloso nella storia dell'umanità, perché mai prima di allora si erano affrontate due superpotenze capaci di distruggere il mondo. Siamo stati fortunati a sopravvivere».

UN'INTERA REGIONE QUASI ALLA PARALISI, ANCHE LE SCUOLE SONO CHIUSE



	OTTOBRE	ORE	VITTIMA E CIRCOSTANZA
1	mercoledì 2	17,20	nessun ferito, infranta una vetrina
2		18,04	ucciso un informatico, 55 anni, nel parcheggio di un supermercato
3	giovedì 3	7,41	ucciso un giardiniere, 39 anni, tosava l'erba vicino a un supermercato
4		8,12	ucciso un taxista, 54 anni, faceva benzina
5		8,37	ucciso un passante, 34 anni, vicino all'ufficio postale
6		9,58	uccisa una donna, 25 anni, lavava l'auto
7		21,15	ucciso un pensionato, 72 anni, camminava sulla Georgia Avenue a Washington
8	venerdì 4	14,30	ferito un uomo, 43 anni, metteva gli acquisti nel bagagliaio della macchina
9	lunedì 7		ferito un ragazzo, 13 anni, entrava a scuola
10	giovedì 10	20,15	ucciso un ingegnere, 53 anni, faceva benzina presso un distributore
11	venerdì 11	9,30	ucciso uno sconosciuto, faceva benzina
12	lunedì 14	20,30	uccisa una donna agente dell'Fbi, metteva nel bagagliaio dell'auto gli acquisti
13	sabato 19	20,30	ferito gravemente un uomo di 37 anni, usciva da un ristorante

Si spacciano per il killer Usa In manette due truffatori

Uno è un messicano che voleva speculare sulla caccia all'uomo. Il vero cecchino rimane in libertà

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Arrestati in Virginia vicino a una cabina telefonica da polizia e agenti dell'Fbi: cercavano di farsi pagare un riscatto inviando un falso messaggio agli inquirenti Sui luoghi degli attentati altre carte dei tarocchi



L'auto bianca monovolume bloccata ieri dalla polizia a una stazione di servizio

Due probabili truffatori tentano di speculare sulla caccia al cecchino ma finiscono circondati da decine di auto di polizia e Fbi, mentre il vero killer resta uccel di bosco e la paura dilaga, costrigendo 200 mila alunni della Virginia a restare a casa.

Il tentativo dei truffatori di approfittare della caccia all'uomo in atto fra Maryland, Virginia e città di Washington per arricchirsi è iniziato domenica quando un telefonata anonima alla linea rossa istituita dalla polizia per le segnalazioni ha indicato che un messaggio era stato lasciato ad Ashland, poco lontano da dove il cecchino aveva colpito per la dodicesima volta, sommando nove vittime e tre feriti dal 2 ottobre. Una volta trovato il foglietto la task force anti-cecchino ammetteva che il contenuto era «significativo» e il capo della polizia dalla contea di Montgomery, Charles Moose, chiamava le tv per dichiarare: «Ci hai dato un numero di telefono, ti vogliamo parlare, chiamaci». La telefonata è arrivata ieri mattina da una stazione di servizio a Ovest di Richmond, la stessa zona da dove l'anonimo aveva chiamato. Appena l'individuo si è allontanato dal telefono pubblico si è trovato circondato da trenta auto della polizia, agenti dall' Fbi pistola in pugno e un elicottero che sorvolava la zona a bassa quota. «Era circondato da persone con armi da fuoco, non ha opposto resistenza», ha raccontato un testimone. La polizia ha prelevato l'auto bianca monovolume Plymouth Voyager - che aveva targhe temporanee della Virginia - con cui era arrivato, molto simile a quella a cui si sta dando la caccia. Poco dopo l'Fbi arrestava nelle vicinanze un complice. Ma dagli interrogatori è venuto fuori nulla sul cecchino: i due - uno dei quali è un messicano di 23 anni - sembra abbiano solo tentato di estorcere denaro pubblico spacciandosi per il killer.

«I due che abbiamo fermato non sono direttamente collegati al caso», ha ammesso imbarazzato il portavoce dello sceriffo Stuart Cook della contea di Hanover. La vicenda presenta tuttavia molti punti oscuri, a cominciare dal fatto che il comandante Moose, ad arresto avvenuto dei due truffatori, è tornato di fronte alle tv con una nuova dichiarazione: «Mi rivolgo a chi ci ha lasciato il messaggio l'altra sera, risponderemo a suo tempo, stiamo preparando la risposta». Non è chiaro dunque se sia arrivato un secondo messaggio e se, a prescindere dalla truffa, sia iniziato un dialogo a distanza con il killer. Il quotidiano «Richmond Times-Dispatch» afferma inoltre che il misterioso cecchino avrebbe lasciato nei giorni scorsi altre carte dei tarocchi e non quell'unica con l'immagine della morte trovata il 7 ottobre dopo l'attacco a uno studente tredicenne della scuola media di Bownie, nel Maryland.

L'unica cosa certa è che il cecchino è ancora in libertà. La perizia balistica eseguita sul proiettile sparato alla Ponderosa Steakhouse di Ashland, sabato notte, ha confermato il calibro 223 e l'impronta del killer. La paura nelle comunità colpite dilaga e sta trasformandosi in un problema di ordine pubblico su larga scala. Tutte le scuole della Virginia nell'area di Richmond e Ashland hanno deciso ieri di chiudere i battenti, lasciando a casa 200 mila studenti per fronteggiare le richieste di scorte e sicurezza da parte di decine di migliaia di genitori. Per padri e figli chiusi in casa ci sono state in tv le immagini dei funerali di Linda Franklin, l'agente dell'Fbi uccisa la scorsa settimana a Falls Church, l'ultima vittima del killer. Nel tentativo di trovare informazioni utili, gli Stati Uniti hanno attivato i nuovi canali di collaborazione di intelligence creati dopo l'11 settembre, chiedendo agli alleati sull'esistenza di possibili cecchini a piede libero. Finora l'unica risposta è arrivata da Parigi. Il ministero della Difesa francese ha reso noto che manca all'appello da agosto un tiratore scelto della scuola militare di Saint-Cyr, dileguatosi nel nulla dopo essere partito per una vacanza in Canada con tappa prevista a Chicago. Si tratta di un ufficiale di 25 anni di origine jugoslava ma cittadino francese e l'Fbi lo sta cercando in tutto il Paese.

I criminologi della polizia di Maryland, Virginia e Washington tentano invece di rintracciare il killer con la tecnica del «geo-profiling» - messa a punto dal poliziotto canadese Kim Rossmo negli anni Novanta - ovvero ricostruire al computer la mappa dei luoghi dove ha colpito per tentare di comprendere dove risiede o lavora. «Un criminale si muove con la stessa logica con cui la gente comune decide di andare in vacanza - spiega Ian Laverty, del Centro di ricerca sulla criminologia di Vancouver -. Va nei posti che conosce». I precedenti studiati suggeriscono alcune regole generali: i criminali bianchi tendono a colpire più lontano degli afroamericani rispetto a dove vivono-lavorano, quelli più anziani e esperti più lontano rispetto ai più giovani. «Questa tecnica ha portato a rintracciare criminali che si pensavano imprendibili in Ontario e in Louisiana - afferma Tommy Sexton, del centro di tecnologia del Dipartimento di Giustizia nella città di Charleston, South Carolina - ma nulla può sostituire un buon lavoro fatto dagli agenti».



Le indagini continuano freneticamente: su tutti i luoghi degli attentati polizia ed Fbi ricercano ogni possibile indizio

IL RUOLO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE NELLA RICERCA DELL'ASSASSINO

Dallo schermo la polizia lancia appelli in codice

L'escalation dell'informazione-spettacolo, da O.J.Simpson all'11 settembre

analisi
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

In quest'indagine la tv è diventata strumento per dialogare in tempo reale con il ricercato

«Ci hai dato un numero di telefono. Vogliamo parlarti. Chiamaci dal numero che ci hai fornito». Parlava davanti alle telecamere Charles Moose, il capo della polizia della Montgomery County, quando dopo l'ultimo attacco del cecchino ha lanciato questo appello. Però non si rivolgeva ai milioni di spettatori, che ormai seguono ogni giorno questo incubo in tv: parlava al killer. Ieri mattina, poi, Moose si è ripresentato davanti alle telecamere, chiedendo ai giornalisti di trasmettere più volte possibile un'altra frase criptica: «Risponderemo al messaggio che abbiamo ricevuto. In questo momento stiamo preparando la risposta e la pubblicheremo più tardi». Parlava al pubblico? No, si rivolgeva ancora al presunto cecchino, che aveva lasciato una nota sul luogo dell'ultimo delitto, in cui sembra chiedesse soldi.

Questi messaggi ieri hanno scatenato le televisioni, fino all'arresto di un sospetto vicino a una cabina telefonica, forse indicata nel numero di cui aveva parlato Moose. Ma soprattutto hanno dimostrato il nuovo ruolo della tv nelle indagini criminali, mai visto prima d'ora. All'epoca di O.J. Simpson, l'ex campione di football accusato di aver ammazzato la moglie, aveva fatto scalpore l'inseguimento in diretta televisiva sulle autostrade della California. Da allora in poi ci eravamo abituati a vedere i grandi delitti dal soggiorno di casa, finché l'11 settembre aveva portato l'apocalisse in sala da pranzo. La storia del cecchino, però, ha spinto la tv a fare un altro passo avanti, diventando uno strumento per le indagini e per la comunicazione tra i buoni e i cattivi.

Il cinema anticipa spesso la realtà e nel 1997 «Mad City» di Costa Gravas aveva già raccontato la manipolazione di un rapitore di ostaggi, John Travolta, da parte di un vecchio cronista televisivo, Dustin Hoffman. Sapevamo anche che certi psicopatici diventano criminali per andare in televisione e la pubblicità delle dirette 24 ore su 24 può stimolarli a colpire. Qualche sociologo se l'è presa pure con i videogiochi, troppo simili a questo massacro di strada, mentre il cinema ha dovuto fare un passo indietro, rimandando l'uscita del film «Phone Booth» con Colin Farrell, perché racconta proprio la storia di un cecchino urbano. Adesso, però, abbiamo scoperto anche la televisione a doppio codice: uno per il pubblico e uno per il killer.

Le tv, soprattutto quelle che trasmettono notizie 24 ore al giorno, hanno bisogno di queste crisi per alimentare l'audience. Ma all'inizio della storia del cecchino hanno combinato un paio di guai seri, quando hanno rivelato l'esistenza della carta dei tarocchi con su scritto «Io sono Dio», e quando hanno trasmesso in diretta il governatore del Maryland Glendening che chiamava l'assassino «codardo», sfidandolo così a colpire ancora. Da allora, visto che non c'era modo di garantire un po' di privacy alle indagini, i poliziotti hanno deciso di usare la sovraesposizione mediatica a loro vantaggio: probabilmente anche il killer o i killer guardano la tv e quindi lo schermo è l'unica maniera per comunicare, magari spingendolo a farsi vivo. Qualche sociologo si aspetta addirittura che prima o poi il colpevole si consegnerà davanti alle telecamere, mentre il programma della Nbc «America's Most Wanted» ha deciso di sovrapporsi agli investigatori, offrendo un numero verde per raccogliere suggerimenti da parte di chi ha paura a chiamare la polizia. Funzionerà? Per ora il doppio codice sembra aver raggiunto soltanto l'obiettivo di deludere il pubblico, e magari stimolare i ricatti di altri criminali e psicopatici, visto che l'attesa generata dalle dirette di ieri mattina sui due arresti si è sgonfiata e dissolta nel nulla. Ma la caccia, reale e virtuale, continua: «Non abbiamo sentito bene il tuo messaggio, richiamaci», ha detto Moose rivolgendosi ancora ieri sera in televisione all'assassino.

UN ISTITUTO GIURIDICO CHE SI STA AFFERMANDO IN TUTTA EUROPA



Un momento della cerimonia a Roma

Il Pacs, patto di solidarietà tra adulti dello stesso sesso

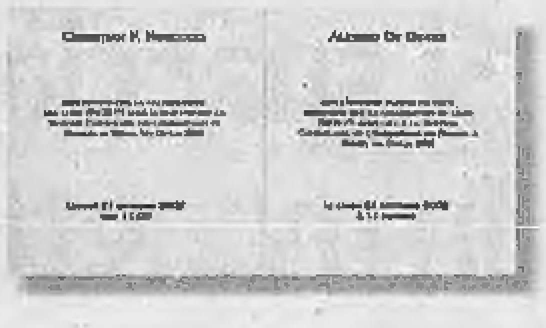
■ Il Pacs - Patto civile di solidarietà - è un contratto tra due maggiorenni di sesso diverso, o dello stesso sesso, che vogliono organizzare la vita in comune. Lo ha adottato la Francia nell'ottobre '99 dopo dieci anni di battaglie. Il Pacs può riguardare anche coppie di amici senza relazioni intime, ma non parenti. Il contratto è registrato al tribunale del luogo di residenza comune. La legge francese prevede l'inserimento nel codice civile di una definizione di concubinaggio che riguarda esplicitamente gli omosessuali. Sotto l'aspetto fiscale, al terzo anno di vita del Pacs la dichiarazione delle tasse va fatta in comune. I «pacsati» beneficiano di uno sconto sulla successione. In caso di decesso o di abbandono del domicilio comune da parte di uno dei contraenti, il partner gode del diritto di subentrare nell'affitto. In caso di evento grave - lutti, incidenti - che colpisce uno dei due, il datore di lavoro deve concedere giorni di congedo all'altro. La previdenza sociale è allargata al compagno o compagna, ma si perdono certi diritti come il sussidio dei vedovi. Il Pacs finisce in caso di morte o di matrimonio con un'altra persona, o per consenso reciproco con una dichiarazione depositata in tribunale. Quando la rottura è unilaterale, il Pacs decade tre mesi dopo che l'altro partner è stato informato. La Danimarca nell'89 è stata il primo paese a riconoscere le unioni degli omosessuali e a dar loro il diritto di ufficializzare il rapporto con una cerimonia civile. Le coppie godono degli stessi diritti in materia di alloggi, pensioni, immigrazione e adozione. La Norvegia e la Svezia l'hanno imitata tra il '93 e il '94. In Olanda una legge del '98 permette la registrazione allo stato civile delle coppie omosessuali. Anche in Spagna il parlamento della Catalogna ha approvato nel '98 la legge delle unioni stabili di coppia: giuridicamente pone i gay sullo stesso piano degli eterosessuali. La legge britannica non riconosce alcun diritto alle coppie dello stesso sesso ma nel comune di Londra è possibile inserire il proprio nome su un registro creato per formalizzare unioni tra omosex. In Germania da due anni esiste la legge sulla «vita in comune tra omosessuali». In Belgio il governo ha approvato il progetto di legge che stabilisce attraverso il matrimonio l'eguaglianza di trattamento giuridico tra coppie etero e omosex

ROMA, LE NOZZE GAY NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE

Per Alessio e Christian confetti e spumante

Gli sposi in vestito da cerimonia, la carrozzella e le mamme emozionate «L'importante è che siano felici». «Figli? Se potremo adottare, vedremo»





Le fedi in oro bianco e giallo con dieci brillanti: «E' un anello dedicato alle coppie di fatto, simbolo d'amore»

Alessio De Giorgi e Christian Panicucci nel consolato di Francia dopo il «sì» Nella foto piccola le partecipazioni

Maria Corbi
ROMA

Sposati? No «pacsati». Alessio De Giorgi e Christian Panicucci escono mano nella mano dal consolato di Francia e il riso lanciato dagli amici suggella la loro unione civile. Anzi il loro Pacs, il patto civile di solidarietà che dà alle coppie di fatto, e quindi anche ai gay, gli stessi diritti di quelle sposate. Un'invenzione d'oltralpe che da noi ancora non esiste (Franco Grillini, fondatore dell'Arcigay, ha depositato alla Camera il testo della proposta di legge per l'istituzione dei pacs) a cui Christian ha potuto accedere grazie alla cittadinanza francese (è nato a Grenoble). Auguri, dunque, senza figli per ora. «Io li vorrei ma Christian dice che con la nostra vita è sufficiente il cane», spiega Alessio davanti a palazzo Farnese con le guance arrossate dall'emozione, travolto da fotografi, giornalisti, curiosi. Tutti qui, in via Giulia, nella vecchia entrata della servitù del palazzo, per assistere a quelle che sono considerate le prime nozze gay in Italia. L'orologio segna le undici precise, come indicato nella classica partecipazione in cartoncino panna. I due ragazzi, 33 anni Alessio e 37 Christian, sorridono, si abbracciano e si baciano, in bocca, davanti agli sguardi curiosi della folla. Nozze classiche con gli «sposi» (fidanzati da dieci anni) vestiti da cerimonia (completi scuri e cravatta modaiola di seta cruda arancione) e le mamme che hanno tirato fuori dall'armadio il loro completo migliore. Maria Panicucci non ha avuto certo il tempo di farsi fare l'abito per l'occasione. Della «diversità» del figlio e delle nozze ha saputo solo un mese fa. Prima, dice la figlia minore Cristina, faceva finta di non sapere. «Non sapevo veramente», si difende Maria. «Quando andavo a trovare i ragazzi nella loro casa vedevo che dormivano in due stanze differenti». E' stravolta, ancora non ha incassato il colpo, anche se in questo mese di training all'idea dell'unico figlio maschio sposato con un altro lui, si è ripetuta e le hanno ripetuto «che l'importante è che siano felici». Il marito è rimasto a Santa Maria a Monti, vicino Pisa. E' malato di cuore e cercano di risparmiargli le emozioni, ma anche lui da un mese sa. «E' di un'altra generazione - spiega Christian - ed è normale che ci metta del tempo ad accettare questa situazione. Ma è contento per noi». «Mamma non sapeva di me e Alessio fino a un mese fa?». Christian scuote la testa: «Ma se è entrata a casa nostra e ci ha trovati che dormivamo abbracciati nel letto. Poi certo ognuno se la racconta come vuole...».

> Il padre di uno dei due è rimasto a casa «E' di un'altra generazione, ci mette del tempo a capire ma è felice per noi» In strada scoppia una festa popolare

I genitori di Alessio erano invece preparati da tempo. Sanno da molti anni che il loro «bambino» è gay. Giorgio De Giorgi ammette che all'inizio è stato «complicato» accettarlo ma che poi si è adeguato. «Adesso la ritengo una situazione normale». Mamma Giovanna dice di conoscere «da sempre» la situazione e che l'unica cosa che conta è la felicità dei due ragazzi. E a vederli, just married, sono più che felici. Intorno a loro per strada c'è una vera festa popolare. Arriva la carrozzella con il ronzino Valerio abbigliato a festa e il conducente Ciummi, «romano de Roma» che non capisce ma si adegua: «Se va bene a loro». Per salire sul cocchio rosso e blu Christian si appoggia ai funali che hanno appiccicate sopra le foto di Totti. Poi ancora un bacio, applausi e via in trionfo. Gli amici si riuniscono a piazza Farnese e stappano prosecco per brindare. Ci sono anche i testimoni, Franco Grillini e Gianni Vattimo, filosofo (oltre che parlamentare diessino), grande amico di Alessio e del movimento gay. «L'Italia - spiega - ha bisogno dei Pacs, non si può condannare della gente a un'esistenza affettiva perversa. E' giusto permettere ai gay di avere un orizzonte di vita. Credo che se qualcuno da giovane mi avesse detto "avrai un compagno e ti formerai una famiglia" la mia vita sarebbe stata più facile. Il problema è che tutto gira intorno a questa idea meramente riproduttiva della sessualità».

Certo l'argomento figli non è chiuso nella neo-coppia. Alessio spera che in futuro sia possibile anche alle coppie gay adottare un bambino: «In quel caso io e Christian ne riparleremo», dice. Adesso però è il tempo della festa e tutto si svolge come tradizione impone. Ci sono anche le fedi create per l'occasione da un'azienda di Valenza Po. Una doppia vera in oro giallo e oro bianco con dieci brillanti. «Si chiama anello Lovering - spiegano Francesco Guida e Mario Ardiri della Jewels and Gems - ed è dedicato alle coppie di fatto. Il simbolo dell'amore che trascende razze, età, sesso, status». Ricevimento in via Veneto a casa di Marialina Marcucci, l'imprenditrice toscana, che conosce Christian e Alessio da anni: «Sono due ragazzi coraggiosi che hanno vinto con tranquillità e serenità la loro battaglia». Tra le sale tappezzate di seta nessun viso famoso. I vip annunciati non si sono fatti vedere. Non dovevano arrivare Dolce e Gabbana? Alessio alza le spalle: «Nella moda ci sono troppi gay». Scusi? «Voglio dire che spesso gli omosessuali sono i peggiori nemici di loro stessi». Ma non c'è molto spazio per le polemiche in questa giornata di gioia. Arriva la torta nuziale, tre piani di mimosa glassata al cioccolato bianco, e anche i pupazzetti che raffigurano gli sposi, tutti e due maschi. Ancora baci e poi il taglio della torta con le mani unite e l'amico Mary, con coroncina da reginetta in testa, che grida: «Lunga vita e figli maschi,...da passare a noi». L'unica stecca in una semplice e allegra giornata. Di amore.

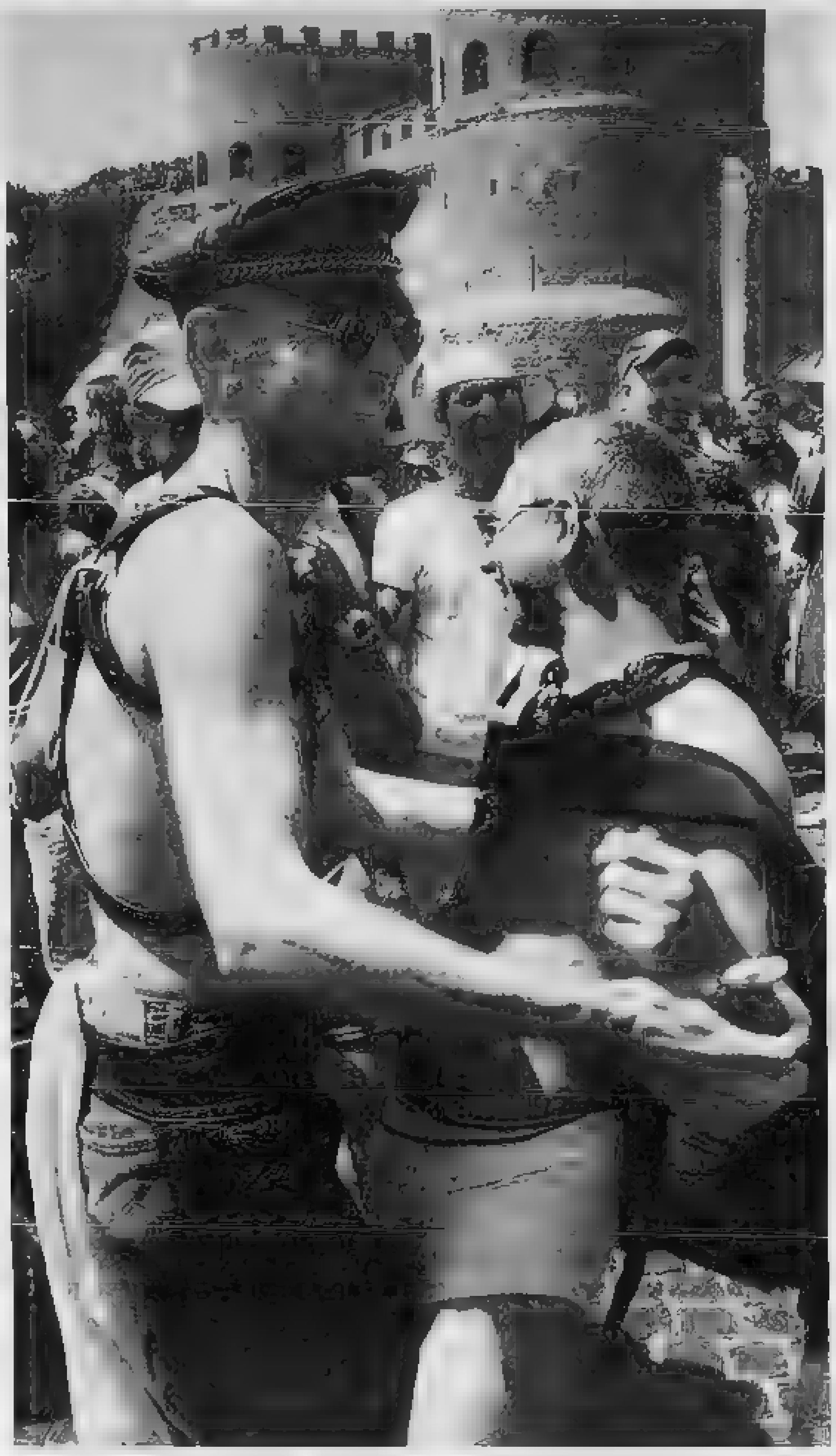
IL DIFFICILE RAPPORTO TRA OMOSESSUALITA' E POLITICA

Nel 1949 Pasolini venne radiato dal pci per «indegnità morale» e Togliatti liquidò Gide come un pederasta. Tra i democristiani era motivo sufficiente per stroncare qualsiasi carriera politica terrena oltre che causa di dannazione eterna

Per anni la discriminazione fu utilizzata dai servizi segreti per architettare manovre attraverso veline che si posavano sui tavoli dei giornali scandalistici. Fu Pannella a far cessare i ricatti prendendo nel 1968 le difese del professor Braibanti

L'Aids invece che rifiuto ha sviluppato solidarietà. Oggi sono presenti anche nel centrodestra perché rappresentano voti e miliardi

I GAY
Dal pregiudizio alla normalità



Il «Gay pride» che ha sfilato per le vie di Roma nell'anno del Giubileo

Filippo Ceccarelli

DOPO il matrimonio «francese» di Roma, resta un ultimo velo di ipocrisia sulla realtà civile dei gay italiani. Questione di mesi, si può calcolare, e sparirà quell'ombra di ambiguo pudore, quell'estremo residuo di emozione, quell'onda flebile di protesta che avvolgono la cosiddetta «questione omosessuale».

Ancora un piccolo sforzo, verrebbe da dire, e non sarà mai più una «questione», bensì qualcosa che prima o poi si dovrà comunque chiamare in altro modo. Un fatto di norme, una faccenda di costume e - attenzione qui - un indice di economia e di consumo.

Di tutte le dichiarazioni che ieri hanno accompagnato le nozze italiane nel consolato di palazzo Farnese, si segnala quella dell'onorevole Riccardo Pedrizzi, responsabile per le politiche della Famiglia di An. Al di là del pregiudizio omofobo, ancora piuttosto vivo nell'ambiente della destra - e il ricordo, sia pure lontano, va a certe uscite un po' ossessive di Storace, a qualche riserva della famiglia Fini sui maestri gay, o alle scene di caccia al viados a cura dell'onorevole Gramazio in zona Roma Sud - ecco, ha detto ieri Pedrizzi che l'offensiva su riconoscimento delle unioni di fatto è «opera esclusiva della lobby gay».

Ora, come s'è capito, la parola lobby è sommamente equivoca. Ma a suo modo Pedrizzi ha colto nel segno. Il mondo gay, ormai nella sua autonomia, e quindi senza aver più bisogno di consigli e aiuti dall'esterno, conquista i suoi obiettivi civili, lascia intravedere un suo possibile statuto e in ogni caso, tra anelli e fiori d'arancio, celebra le sue cerimonie.

In altre parole il ministro Prestigiacomo può pure crearsi, come accaduto qualche settimana fa, la sua bella commissione su «sessualità, discriminazione e integrazione sociale» senza invitare a farne parte le ormai potenti organizzazioni di gay e lesbiche. Però il vero fenomeno dell'estate romana è stato senz'altro il Gay Village di Testaccio. Fenomeno per numero di visitatori (pure non gay), per vitalità artistica e culturale, per sponsor coinvolti, per risorse imprenditoriali.

Pedrizzi può protestare, ma intanto qui sta passando l'idea - la teoria americana delle «tre T»: tolleranza, talento, tecnologia - che i gay portano sviluppo e fanno bene all'economia. Gli sposi di ieri non sono mica due poveracci, ma operatori economici di ultima generazione, gente che fa soldi nei settori più evoluti del mercato, il web, la promozione turistica, l'imprenditoria del tempo libero.

Ha voglia il ministro Giovanardi a ridimensionare il valore giuridico delle nozze, e altri a riaffermare il sacro valore della famiglia. A parte che nelle famiglie ci sono un sacco di gay, su un altro piano questi hanno oggi tutta l'evidente potenzialità di spaccare il centrodestra. Ma non per viete ragioni di schieramento politico: perché sono anche lì, nel centrodestra. Ce ne sono nella Lega, come ricordava l'altro giorno il presidente dell'Arcigay Grillini, ce ne sono pure in An. E anzi proprio il leader dei gay di destra, Oliari, è insorto a favore di Grillini e contro l'eccesso di zelo della polizia nei confronti dei locali di via Sammartini, «la strada gay di Milano».

I gay, insomma, rappresentano voti e miliardi. L'onorevole Nichi Vendola, rifondatore comunista, ha ieri incoraggiato un generale *«coming out»* di parlamentari contro «la cappa di paura e di angoscia». Prevedibilmente non accadrà. A suo tempo - erano i primi Anni Ottanta - l'autodisvelamento del giovane Nichi Vendola, promessa pugliese della Fgci, fece scandalo nel partito. Berlinguer restò allibito, Pajetta non voleva crederci. Ma al giorno d'oggi di paura e angoscia a Montecitorio ce n'è molta meno di quanto si potesse anche solo immaginare una decina di anni orsono.

E tuttavia per avere il senso dei mutamenti intervenuti nel rapporto tra politica e omosessualità è comunque indietro che bisogna guardare, come al solito. Quando, nel 1949, Pasolini venne radiato dal pci per «indegnità morale» e Togliatti liquidò Gide come un pederasta. Questo per dire le forze laiche e, sia pure per auto-definizione, «del progresso».

Non esistono ovviamente parametri che lo stabiliscano con certezza, ma in un'eventuale scala dell'infamia, in ipotetico vigore negli anni quaranta e cinquanta l'omosessualità ha tutta l'aria di collocarsi, grado in più grado in meno, dove oggi c'è la pedofilia. Dei comunisti s'è detto. E la terribile accusa fu anche usata per regolamenti di conti, all'interno e dall'esterno, complice la guerra fredda.

Chiunque abbia dedicato qualche attenzione al cortocircuito che si può stabilire tra orientamenti sessuali «proibiti» e vita pubblica sa bene che per i democristiani il peccato impuro contro natura è stato senza dubbio e a lungo il più abominevole. Tale non solo da «gridare vendetta al cospetto di Dio», come dire la più veloce scorciatoia verso l'inferno, ma da stroncare anche qualsiasi carriera politica terrena. Questo, si capisce, non ha mai impedito che esistessero dei democristiani gay, o meglio che ci fossero degli acclarati, dei possibili, dei plausibili e dei sospettabili democristiani gay.

Così la soluzione molto italiana che si determinò all'interno del potere fu di affidare l'affare a quella efficiente polizia dei costumi che furono per anni i servizi segreti. Questi sapevano tutto, schedavano tutti e utilizzavano le loro conoscenze per il bene del potere stesso.

Tale bene, com'è ovvio, giustificò operazioni tutt'altro che benigne o benefiche. Uno dei più esuberanti gay dell'epoca, ad esempio, Giò Stajano, fu arruolato per compromettere un generale dello Stato Maggiore, peraltro del tutto innocente.

Per il resto dai fascicoli del Sifar di tanto in tanto, usciva fuori qualche foglietto. «Come una farfalla» disse una volta il generale De Lorenzo. La farfalla di norma finiva per posarsi sui tavoli delle redazioni di giornali cosiddetti scandalistici come *Lo Specchio*, il settimanale di Giorgio Nelson Page noto per denunciare un «vizio» che veniva altresì mostrato in tutte le sue sfaccettature. Sempre con precipua attenzione all'omosessualità *Lo Specchio* ce l'aveva di norma contro i «Luchinidi» (da Visconti), o i «Pasolinidi», che erano artisti, e pure di sinistra. Ma ogni tanto arrivava qualche pizzicotto, qualche allusione, qualche avvertimento al ministro dc, acerrimo misogino, o al suo autista. La stessa opera proseguì su *Op* Pecorelli, che estese il suo interesse alla Curia distinguendosi anche per certi racconti di verosimile *fiction*, da lui stesso graziosamente rubricati come «Pornopolitica».

Se questo gioco di ricatti venne a cessare si deve soprattutto a Marco Pannella. Nel 1968 prese le difese di un professore, Aldo Braibanti, che una morale ormai fuori tempo aveva mandato incontro a un autentico massacro giudiziario. Da allora la giostra italiana prese a girare, con i suoi reati, peccati, gusti, costumi, abitudini. Senza farla troppo complicata, divenne tutto più accettabile, poi quasi normale. Sempre per grandi linee: l'Aids, con il suo contagioso retroterra, poteva negli Anni Ottanta bloccare il processo. Invece sviluppò solidarietà, comprensione, identità. Lo si è capito, dopo tutto, osservando la serena allegria del Gay Pride. Di quel lungo corteo le nozze «francesi» di Roma costituiscono una piccola grande conseguenza, prima che si squarci l'ultimo velo dell'ipocrisia.

«Oui» e il Parlamento subito si divide
An: è una caricatura. L'Arcigay: un primo passo verso la nuova legge

ROMA

«Oui» a Roma, e il Pacs divide subito il parlamento, col centrodestra contrario ed entusiasmo a sinistra. Forse la posizione più equilibrata viene espressa da un vecchio frequentatore di Montecitorio, Alfredo Biondi, vice presidente della Camera: «Sarebbe bene che critiche, anatemi e moralismi si fermassero ai sacri confini della patria, qualcuno ritiene che la legislazione straniera applicata in territorio straniero (come l'ambasciata francese) sia assoggettabile a criteri e regole che l'Italia non ha ancora saputo o voluto affrontare».

Il responsabile di Forza Italia per i rapporti col mondo cattolico e le altre religioni, Francesco Giro, è netto: «Per l'Italia il patto celebrato a Roma è nullo e senza alcuna rilevanza giuridica, il clamore suscitato dalla sinistra su questo evento è un abile espediente, ingigantito ad arte, per ottenere il riconoscimento delle famiglie omosessuali, obiettivo che la grande maggioranza degli italiani, anche elettori di sinistra, non condivide e non sosterrà perché contrario alla nostra cultura, alle nostre radici ideali, alle strutture morali su cui si fonda la nostra convivenza civile».

Rincara la dose il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile di An per le politiche della famiglia: «Siamo di fronte a una coppia gay, scelta libertaria e trasgressiva, che in questo caso, paradossalmente, scimmiotta i modelli tradizionali. Ma più delle provocatorie caricature matrimoniali messe in piedi a uso e consumo del circo mediatico, ci sembra significativo rimarcare la triste parabola radicaloide vissuta dalla sinistra italiana, che è passata dalla falce e martello all'Arcigay e spinello. L'offensiva per il riconoscimento delle unioni di fatto, lanciata in grande stile negli ultimi tempi, è opera esclusiva delle lobby gay e dei loro fiancheggiatori politici di sinistra. Lo Stato deve chiedersi quale debba essere il modello ideale di famiglia, per garantire una funzionalità sociale».

Sull'altro fronte Gianni Vattimo, filosofo, eurodeputato, ieri testimone. «Impedire queste unioni - tuona Vattimo - è semplicemente antievangelico. È scandaloso, è un problema di prospettive. Sapere di poter sviluppare la propria vita anche attraverso un'unione ufficiale può incidere sulle persone. Il problema nel nostro paese è che siamo schiavi del Vaticano, e il Vaticano è schiavo di quella che crede sia la tradizione naturale».

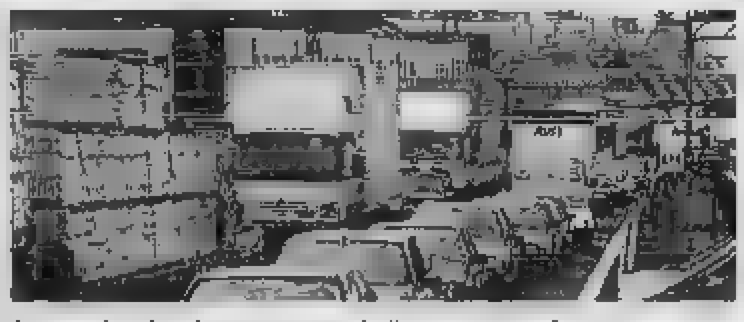
L'avvenimento è stato «accolto» dalle organizzazioni che si battono per i diritti degli omosessuali, Arcigay in prima fila. Primo dei «pacsati» di ieri c'era stato, esempio, il 31 marzo, di Antonio Garullo e Mario Ottocento, gay di Latina che all'Aja, in Olanda, si erano uniti in matrimonio: ieri erano tra gli invitati di Roma.

Per Franco Grillini, presidente di Arcigay, «ci si batte affinché ci sia una legislazione come quella delle famiglie di fatto: si potrebbe definire un matrimonio più leggero, compatibile con quello tradizionale, arricchito da un elemento di pluralismo». L'iniziativa viene presentata come conseguenza di una recente sentenza della Cassazione che recita: «Siccome il matrimonio è diventato una struttura instabile, tanto che esiste l'istituzione del divorzio, la convivenza stabile è in tutto e per tutto equiparabile al matrimonio». [p. pol.]

LA DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA POLIZIA

«Mancano controlli severi sulle strade La prima vittima è la sicurezza»

■ «Le leggi dell'economia non sempre vanno d'accordo con quelle della sicurezza». Per Giordano Biserni, presidente dell'Associazione amici della polizia stradale, molti incidenti che coinvolgono tir sono dovuti all'esasperazione dei trasportatori, costretti a una concorrenza sempre più accanita che lascia poco spazio alla prudenza: «Per reggere il mercato, i camionisti sono costretti a viaggiare sembre più veloci, a badare meno alla sicurezza ai tempi di sosta regolamentari». E anche il controllo del carico può diventatare meno accurato, per risparmiare tempo e terminare in fretta la consegna. «Sulle strade viaggiamo tutti insieme. per questo sono necessari controlli più rigidi - osserva Biserni - non ci sono sufficienti possibilità per verificare il peso di un camion. Da tempo invochiamo aree attrezzate per il riposo dei camionisti ma anche per permettere alla polizia di effettuare controlli adeguati»



Ancora polemiche sul comportamento degli autotrasportatori

URTO CON UN REGIONALE DIRETTO IN DEPOSITO

Firenze, Eurostar deraglia appena uscito dalla stazione: nessun ferito, binari bloccati

■ Un Eurostar diretto a Milano è deragliato alle 21,30 di ieri subito dopo la partenza dalla stazione fiorentina di Santa Maria Novella: alcune carrozze si sono inclinate occupando le rotaie. I passeggeri hanno avvertito un forte colpo quando il treno è uscito dai binari. Non ci sono stati feriti. Il treno era partito da Roma alle 19,30, i passeggeri sono stati fatti salire su un altro Eurostar partito alle 23,10 per Bologna e Milano. L'incidente è avvenuto a poche centinaia di metri dalla stazione. L'Eurostar ha toccato un treno locale che si stava dirigendo verso il deposito, nella stessa direzione. Le prime carrozze sono state danneggiate. I treni per Pisa e Livorno sono rimasti bloccati a lungo. Alcuni convogli provenienti da Roma sono stati fermati alla stazione di Campo di Marte

CHIETI, IL CONVOGLIO NON E' PRECIPITATO IN MARE GRAZIE A UNA GALLERIA. CINQUE I FERITI

Un masso sul treno, sfiorata la strage

Pesante 8 tonnellate, è caduto da un camion. Morto il macchinista

Roberto Ettorre

CHIETI

L'orrore di colpo s'infila sui binari e per un po' semina morte e paura. E' una notte da incubo quella che si consuma, tra domenica e lunedì, sull'Intercity 776, che, nel pomeriggio, è partito da Lecce, diretto a Trieste. Sta per scoccare l'una e il convoglio corre senza troppa fatica sulla tratta ferroviaria Pescara-Termoli. E' a un chilometro dalla stazione di San Vito Chietino. Nei vagoni, mezzi spenti, sono in 550 e dormono quasi tutti. Ma il loro viaggio, di colpo, rischia di finire troppo presto senza che neppure se ne accorgano.

Non distante dalla ferrovia si stende la statale 16, con la sua collezione di curve che non danno tregua. Sulla strada, in quel momento, c'è Nicola Mastrodomenico, 38 anni, di Apricena, in provincia di Foggia, alla guida del suo tir. Il camionista trasporta cinque macigni, di otto tonnellate ciascuno, che sono destinati al porto di Fano, nelle Marche, dove saranno utilizzati per il «ripascimento» delle scogliere. L'uomo, all'improvviso, forse a causa del sonno, non riesce più a controllare il mezzo e gli enormi massi cadono sul nastro d'asfalto. Uno di essi raggiunge la scarpata e rotola, distruggendo macchie di verde. Si fa spazio e va giù, in picchiata, per circa trenta metri.

In basso c'è il treno, che transita nella zona dell'Eremo d'Annunziano, in località San Fino. Il macigno urta e squarcia la motrice, che si apre dilaniata e uccide il macchinista: Francesco Palladino, 43 anni di San Giovanni Rotondo, ci rimette la vita. Viene colpito e maciullato e muore subito. Accanto a lui c'è Michele Biancofiore, 42 anni, anch'egli di San Giovanni Rotondo, che neppure riesce a capire quello che gli sta succedendo. Viene travolto e schiacciato e le sue condizioni sono gravissime: è ricoverato all'ospedale di Lanciano, poi trasferito a Pescara, dove lotta tra la vita e la morte. I medici della Rianimazione, che lo hanno sottoposto a ventilazione meccanica, lo tengono in coma farmacologico. I vagoni vengono scossi dall'impatto, violentissimo, e, proseguono nella propria corsa, fermandosi, per miracolo, ottocento metri più avanti dentro la galleria «Turchino», in un tratto dove la ferrovia corre di lato alla scogliera, a picco sul mare. Il tunnel - quasi un cunicolo e che sembra ancora più stretto nel buio - evita che il treno deragli completamente precipitando nella spiaggia sottostante.

Con le sue pareti evita la sciagura mentre il panico, che ha già risvegliato la gente, entra nei vagoni dov'è baraonda. Pianti, urla, tutti che cercano di fuggire, di riprendersi speranze e sogni e mettersi in salvo. Tra grida e lacrime e le domande che si accavallano arrivano i soccorritori: le forze dell'ordine, le ambulanze e i vigili del fuoco che, in fretta, portano i superstiti lontano. Li mettono su un pullman per fargli riprendere la strada di casa, mentre si tenta di riaprire il tracciato ferroviario bloccato dall'incidente. Ci sono, comunque, altri quattro feriti, seppure in maniera lieve, tra cui una giovane incinta di cinque mesi, Addolorata Lorenzo, di Vicenza. «All'improvviso - racconta - ho temuto per il mio piccino. Ma ce l'abbiamo fatta». C'è un'inchiesta della magistratura. per il conducente dell'autoarticolato, dopo i primi accertamenti, scattano le accuse di omicidio colposo, danneggiamento, lesioni plurime e disastro ferroviario.

Il tir era stato caricato in maniera eccessiva. questo balza subito agli occhi degli investigatori e della Procura della Repubblica. Si parla di un sovraccarico di circa 50 quintali, dei 300 consentiti per legge, ma l'ufficialità verrà solo dalle perizie. Il conducente del camion, intanto si difende: «Mi sono perfettamente reso conto di quel che accadeva, ma non ho potuto far nulla. Una delle sponde del cassone ha ceduto perché un masso si è spaccato, forse perché incrinato, sfuggendo così agli ancoraggi». Per l'assessore regionale ai Trasporti, Mario Amicone, si è trattato di «una vera e propria fatalità». Ma il Codacons non ci sta e alla Procura di Lanciano chiede di indagare sulle strutture di protezione presenti sulla linea ferroviaria dove e' accaduto l'incidente



Il camion dal quale è caduto il masso che ha colpito il locomotore dell'Intercity Lecce-Trieste. Il camionista stava trasportando al porto di Fano cinque macigni di otto tonnellate ciascuno

IL FILM DELL'INCIDENTE

■ Pochi minuti dopo l'una, Nicola Mastrodomenico, 38 anni di Apricena (Foggia), viaggia con il suo camion sulla statale 16 «Adriatica» tra Fossa Cesia e San Vito Chietino, diretto al porto di Fano (Pesaro).

■ Durante una curva prima di un tunnel, un masso scivola dal carico, forse per un colpo di sonno dell'autista oppure per il cedimento di una cinghia, probabilmente dovuto a un sovraccarico di circa 50 quintali. Rotola a valle per una trentina di metri

■ In pochi istanti, il masso piomba sulla sottostante linea ferroviaria, dove sta giungendo a circa 90 chilometri orari l'Intercity Lecce-Trieste n. 776, con 550 passeggeri a bordo

■ Il macchinista, Francesco Palladino, 43 anni, di San Giovanni Rotondo muore sul colpo. In gravissime condizioni il suo collega Michele Biancofiore. Lievemente feriti anche quattro passeggeri



Si è spento il dolce sorriso di

Rina Venezia Laugieri

Mamma e Nonna affettuosissima

Addolorati lo annunciano i figli Tanina, Giovanna e Franco, Gino e Patrizia, gli adorati nipoti Carlo e Federico con Pietro, Paola e Paoletta. Un particolare ringraziamento ai dottori Lulli e Barocelli per le amorevoli cure prestate. S. Rosario sarà recitato questa sera ore 18 in parrocchia. I funerali avranno luogo mercoledì 23 ore 10 parrocchia S. Donato.

Torino, 22 ottobre 2002

La famiglia Seminario partecipa al dolore dei famigliari.

Sono vicini a Gino gli amici Mario e Paolo, Giampiero, Ferdinando, Filippo, Claudio, Mario, Mauro, Walter e famiglie.

E' mancato ai suoi cari

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Ferrante

Ex partigiano brigata «Moro». A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti.

Borgaretto, 21 ottobre 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Doria

modista

anni 86

Torino, 17 ottobre 2002.

Una sorte crudele ha strappato all'affetto dei suoi cari l'amato

Alessandro Gariazzo

di anni 17

grande sportivo, amante della vita. Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma Nadia, il papà Paolo, il fratello Andrea, la nonna Mimma, lo «zio» Enzo ed i parenti tutti. S. Rosario martedì 22 ottobre ore 20.30 presso la parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, c.so Vercelli 206. Per informazioni sui funerali rivolgersi a impresa funebre Mattioda tel. 0124 657064

Torino, 21 ottobre 2002.

Ezio, Grazia ed Emanuele condividono commossi ed increduli il dolore di Nadia e Paolo per la perdita del loro adorato ALESSANDRO.

Gli amici Lorena e Renato, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Gariazzo per la perdita del caro ALESSANDRO

Abele e Davide Montrucchio con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Gariazzo per la prematura scomparsa del caro ALESSANDRO.

Il personale della Ditta Montrucchio Trasformatori partecipa al dolore della famiglia Gariazzo.

E' mancata

Teresita Bonetti ved. Gaudino

di anni 93

Lo annunciano il figlio Gianni e la cognata Maria Luisa. I funerali seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 9, nella Cappella dell'Ospedale Maggiore; seguirà la tumulazione nel Cimitero di Varallo Sesia.

Novara, 21 ottobre 2002

Il marito Mauro con i figli Erica ed Andrea annunciano l'infinito riposo della cara

Silvana Moggio

Biella, 20 ottobre 2002

Cara Silvana ti auguro infinite passeggiate sulle tue amate colline, Erica, Andrea, Mauro mi unisco a voi nel dolore per la prematura perdita della mamma e moglie

Silvana Moggio

Ismaele.

— Novara, 21 ottobre 2002

L'Amministratore delegato di General Brugnatori Srl G. Giuffredi, unitamente alle maestranze tutte, partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Presidente dott. Ismaele Orlandi e consorte per la scomparsa della signora

Silvana Moggio

— Parma, 21 ottobre 2002

Partecipa al lutto Giuseppe Galli.

I Dipendenti della Sant'Andrea S.p.A. partecipano con profonda commozione al cordoglio di Erica e famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Silvana Moggio

— Biella, 21 ottobre 2002.

Vittorio Orlandi con Nelly ed i figli partecipano al grande dolore di Erica e famiglia per la prematura scomparsa dell'adorata mamma SILVANA.

Gallarate, 21 ottobre 2002

Margherita e Carlo abbracciano affettuosamente la cara Erica nel ricordo della mamma signora

Silvana Moggio

Saronno, 21 ottobre 2002

E' bastato conoscerti una volta per lasciare incisa nei nostri cuori una traccia d'amore. Donato e Fosca.

Francesco Puricelli Guerra commosso per la scomparsa della signora

Silvana Moggio

partecipa accorato al dolore di Erica

Gallarate, 21 ottobre 2002

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Caterina Corgiat Loja Brancot ved. Colonna

Lo annunciano la figlia Valeria con Ettore, gli adorati nipoti Federica con Fabio, Alessandro e la fedele Marietta.

— Torino, 20 ottobre 2002.

Carlo, Gaby, Emanuele ed Eugenio abbracciano Valeria ricordando NONNA KETTY

Non c'è più la nostra mamma

Cesira Carbone ved. Montrucchio

I figli Milena ved. Porrino, Luigi con Giuliana. Un grazie ai Medici e Personale Crocetta. Per orario funerale telefonare 011/4375444

— Torino, 21 ottobre 2002

O.F. Aeterna Via Cibrario 44/A Torino

Troppo presto è tornata al Padre

Raffaella Ruffini in Cugusi

Affranti lo annunciano il marito Carlo con i piccoli Giorgio ed Isabella, i genitori Giovanni e Giovanna, i fratelli Enrico e Claudio con le loro mogli, i nipoti, Adele Macis. Non fiori, eventuali offerte per le Suore Vincenziane Asilo Bonacossa, tel. 011 668.93 59

— Torino, 20 ottobre 2002.

Gli zii Teresa Anna Tonino ricordano con infinita tristezza la dolcissima RAFFAELLA, si stringono a Carlo e genitori in un forte abbraccio

Gli zii Sita e Nino sono vicini a Carlo e ai bambini Giorgio e Isabella per la perdita dell'indimenticabile RAFFAELLA.

Evelina e Gino prendono parte con affetto all'immenso dolore dei cari consuoceri e di Carlo.

Alberto, Giovanni, Marco, Roberto, Tullio, Luciano, Mauro con le rispettive famiglie partecipano affranti al dolore di Carlo e Claudio e delle loro famiglie, per la perdita di

Raffaella Ruffini Cugusi

— Torino, 22 ottobre 2002

I dipendenti Dianos partecipano commossi al dolore di Carlo Cugusi e Claudio Ruffini e delle loro famiglie per la prematura scomparsa di

Raffaella Ruffini Cugusi

— Torino, 22 ottobre 2002

Gli Amici di Palazzo Carignano sono vicini a Carlo e alla famiglia per la prematura scomparsa di RAFFAELLA

Caterina Bertone
Erica Bicchi
Walter Boltri
Paola Cadoppi
Franca Campanino
Simona Cavagna
Emilia Cianci
Pierangelo Ciari
Assunta Coscia
Francesco Da Roit
Anna d'Atri
Francesco Dela Pierre
Giacomo De Pietro
Elena Ferrero
Andrea Festa
Gianfranco Floraso
Marco Gattiglio
Guido Ghibaudo
Marco Giardino
Andrea Irace
Francesca Lozar
Marco Malusà
Edoardo Martinetto
Luca Martire
Bruna Merlino
Michele Morelli
Pietro Mosca
Anna Novaretti
Daniele Ormezzano
Giulio Pavia
Marco Pavia
Fabrizio Piana
Riccardo Polino
Rosalino Sacchi
Sergio Tallone
Livio Vezzani.

Enrico Montili e famiglia ricordano con affetto la cara RAFFAELLA.

Amici e colleghi tutti dei Dipartimenti di Scienze Mineralogiche e Petrologiche e di Scienze della Terra partecipano con grande dolore alla prematura scomparsa della carissima

dott.ssa Raffaella Ruffini

Franco Abbona
Santina Aghilar
Roberto Ajassa
Andrea Allasinaz
Marinella Angela
Giovanni Ansaldi
Dino Aquilano
Dario Barberis
Elena Belluso
Piera Benna
Caterina Bertone
Rosario Bevilacqua
Augusto Biancotti
Alessandro Borghi
Giancarlo Bortolami
Emiliano Bruno
Paola Cadoppi
Ezio Callegari
Mariano Calleri
Giorgio Carbotta
Francesco Carraro
Daniele Castelli
Giacomo Chiari
Emilia Cianci
Corrado Cigolini
Pierangelo Ciari
Giovanni Colletti
Roberto Compagnoni
Salvatore Condotta
Roberto Cossio
Emanuele Costa
Anna D'Atri
Domenico De Luca
Francesco Delapierre
Giacomo Depietro
Aurelio Facchinelli
Giovanni Ferraris
Elena Ferrero
Laura Fiora
Mauro Fornaro
Gabriella Forno
Marco Gattiglio
Guido Ghibaudo
Stefano Ghalino
Marco Giardino
Franco Grasso
Gabriella Ivaldi
Roberto Lanza
Davide Levy
Bruno Lombardo
Francesca Lozar
Edoardo Martinetto
Luca Martire
Luciano Masciocco
Luciana Mascolotero
Michela Miletto
Luigi Motta
Michele Motta
Renato Nervo
Mariagrazia Patelle
Giulio Pavia
Patrizia Pella
Mauro Prencipe
Germano Rigault
Caterina Rinaudo
Franco Rolfo
Piergiorgio Rossetti
Marco Rubbo
Rosalino Sacchi
Carmelo Sibio
Marco Tonon
Marco Tribaudino
Carlo Trossarelli
Livio Vezzani
Donata Violanti
Elena Zanella

Torino, 21 ottobre 2002

Amici e Colleghi del Centro di Studi Cnr partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raffaella Ruffini

— Torino, 22 ottobre 2002.

Franca, Marco con Patrizia e Mario ricorderanno sempre il tuo sorriso e la tua dolcezza.

Emilio e famiglia Radicioni partecipano al dolore e al rimpianto per la perdita di RAFFAELLA.

Paolo e Paola Boscarato e Roberto Marnetto partecipano al dolore della famiglia Ruffini per la scomparsa della cara RAFFAELLA.

Ha lasciato la sua adorata famiglia

Antonietta Spiniello in Siccardi

Lo annunciano la mamma Maria, il marito Giuseppe, le figlie Rita e Lara, Gianfranco, Andrea, Fabiana, Emanuele e Matteo. Funerali mercoledì 23 corr. ore 10 parrocchia Sant'Agnese

— Torino, 21 ottobre 2002.

Partecipano al dolore fratelli, sorella, cognate, nipoti

Carla e Mario Massa con Barbara e Susanna e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara ANTONIETTA.

Mara, Guido De Benedetti con Marina Alessandro e Francesca sono vicini a Lara e famiglia con affetto e la preghiera

Giorgio e Graziella De Benedetti si uniscono al dolore di Lara e della famiglia tutta.

E' mancato

Pierluigi Gava

anni 43

Lo annunciano: la moglie Eliana con Piero; la mamma Nuccia, la sorella Sabrina con Marco ed Ilaria e Martina; la suocera Mercede con Giovanni ed Ugo e parenti tutti. Funerali in Corio mercoledì 23 ottobre ore 15 dall'abitazione

Corio Canavese, 21 ottobre 2002

La moglie Clelia e i figli, Salvatore con Silvia e Donatella con Marco annunciano che

Giuseppe Accetta

è tornato alla Casa del Padre, dopo una dolorosa ed estenuante malattia affrontata con coraggio, serenità e Fede. Ringraziano i medici e gli infermieri che in questi mesi hanno rivolto le loro attenzioni al nostro caro PIPPO. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 22 ottobre alle ore 10,45 presso il Santuario della Divina Misericordia «Santo Spirito in Sassia», via Penitenzieri 12 (San Pietro), Roma, mercoledì 23 ottobre, alle ore 15, presso la Chiesa Madre in Sant'Agata di Militello (Me).

— Roma, 20 ottobre 2002

Ciao PAPI, rimarrai sempre nel nostro cuore. Donatella e Salvatore.

Roma, 20 ottobre 2002.

Ciao NONNO, faremo sempre tante grandi cose insieme. Ginevra, Flaminia e Rebecca.

— Roma, 20 ottobre 2002.

Ciao PIPPO ti sei sempre confrontato con il tuo prossimo con giovialità, infine hai affrontato gli ultimi duri mesi della tua vita con rigore, sobrietà e Fede. Così, come in passato, tutti insieme abbiamo fatto delle buone cose oggi tutti uniti ti diamo l'ultimo saluto. Maria Piera con Claudio, Franca con Mimmo, Sebastiano con Françoise, Natale con Gianna, Rita con Michele, Gino, Roberto con Carmela e i tuoi nipoti tutti

— Roma, 20 ottobre 2002

La Sua prematura dipartita ha lasciato nel mio cuore un incolmabile vuoto. Le sarò per sempre grato per quanto ha saputo darmi ed insegnarmi. Il personale tutto condivide i miei sentimenti e si associa nel rappresentare le più sentite condoglianze alla Sua famiglia. Vincenzo Frustaci.

— Roma, 20 ottobre 2002

E' tornata dal suo Piero

Pia Riva ved. Blessent

di anni 83

La ricordano Marinisa con Roberto, Stefania con Andrea e la piccola Eleonora, la carissima Viola. I funerali in Sparone mercoledì 23 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Locana 34.

— Sparone, 21 ottobre 2002

Maria Teresa Vernetti Bout in Gianaria

di anni 62

Addolorati la ricordano Maria Teresa, Domenico, Carla, Pierfrancesco e Carlotta Cordone

— Sanfront (Cn), 21 ottobre 2002.

Paola e Vittorio, Simona e Roberto, Franco, Tini, Stefano e Chiara Mongiardino partecipano al grande dolore di Cesare e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anselmina Maia ved. Ferro

anni 86

L'annunciano i figli Pino e Marisa con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 23, ore 11, Parrocchia San Leonardo Murialdo

Torino, 21 ottobre 2002

O.F. Aeterna (To)

E' mancato

dr. Alessandro Ponte

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Vittorina, il figlio Enrico, Paola e Valentina.

Torino, 22 ottobre 2002

La Direzione Amministrativa, la Direzione Sanitaria ed il Personale tutto della Villa di Salute partecipa al grave lutto del dott. Enrico Ponte per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Leccese

anni 63

L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 22 corr., ore 14,30, in Chiesa S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza. Tumulazione Cimitero di Caselle T.se.

Torino, 20 ottobre 2002

RINGRAZIAMENTI

Andreina, Davide, Cristina Levi con Roberto e Cecilia ringraziano di cuore per l'affettuosa partecipazione e in modo particolare gli amici che sono stati vicini a

Ruggero

sino all'ultimo istante. La Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 15 novembre, alle ore 18, nella Parrocchia Crocetta (corso Einaudi 23)

Torino, 21 ottobre 2002

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Gianna Pininfarina Carli

la famiglia la ricorda con affetto e rimpianto. Una Messa sarà celebrata mercoledì 23 ottobre, alle 18,30, nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.

Torino, 22 ottobre 2002.

1992 — 2002

DOTTOR

Francesco Guglielmino

Ricordandoti sempre.

I RETROSCENA DEL DISASTRO

E' la strada della morte In 550 salvi per miracolo

L'«Adriatica» è piena di curve e non ci sono protezioni per i binari del treno Un colpo di sonno o un cedimento per sovraccarico la causa dell'incidente

reportage

Giacomo Galeazzi

inviato a SAN VITO CHIETINO

«MA quale sicurezza, qui non esistono strutture di protezione». Scontri, perdite di materiale dai Tir, incidenti. Ciò che accade ogni giorno sulla «strada della morte» minaccia direttamente i binari. «Così addosso ai vagoni può piombare di tutto».

Il tam-tam attorno alla linea ferroviaria punta l'indice contro le locali lacune del trasporto su rotaia e fa riesplodere clamorosamente antiche polemiche legate ai rischi di una rete stradale a dir poco inadeguata. «E' stato un miracolo di Padre Pio», taglia corto un'anziana affacciata sul teatro della strage sventata in extremis. «Francesco Palladino, il macchinista morto stanotte è di San Giovanni Rotondo - afferma - nessuno ha spiegato come sia riuscito, dopo l'urto, a fare entrare il convoglio in galleria: in questo modo si sono salvate cinquecento persone».

A decine si sporgono increduli dalla curva killer di Portelle per indovinare la locomotiva fra i rottami rimossi dalle gru. Fatica sprecata. La statale fa lo slalom fra le case e la scarpata, i binari corrono duecento metri più in basso, a ridosso del mare. La tragedia è stata sfiorata proprio in una zona oscura, nel lato meglio coperto dalla vegetazione, letteralmente a strapiombo, in un punto irraggiungibile per la vista, ma non per lo scoglio che ha fatto deragliare l'Intercity. Sullo scheletro del treno sono chiari i segni di una dinamica da incubo. Istanti di terrore, il rumore angosciante dei freni azionati automaticamente, improvvisi lampi nel buio, un urto violentissimo che ha fatto scendere in strada mezzo paese.

> Protestano gli abitanti «Prima o poi doveva succedere qualcosa di grave. Ora che c'è stato il morto lo si capisce Ma sarebbe bastato mettersi in fila dietro i Tir e guardare giù»

> La locomotiva lanciata a 90 all'ora è stata centrata in pieno dal macigno e si è schiantata contro l'ingresso del tunnel I suoi 600 metri sono stati una barriera anti-deragliamento

«Con ciò che accade nel mondo ho pensato subito ad un attentato - spiega Antonio, un pensionato che abita a pochi metri dal luogo dell'incidente - è assurdo dirlo quando c'è comunque di mezzo un morto, però poteva andare molto peggio». Centinaia di persone in bilico tra la vita e la morte, una strage evitata, chissà come, per pochi metri.

Ad una manciata di ore dalla notte di paura, i periti tentano freneticamente di ricostruire i momenti successivi all'impatto fra la motrice e lo scoglio. Adesso la cabina di guida non esiste più, al suo posto un masso enorme. Non è quello da otto tonnellate precipitato dal camion, bensì un pezzo di galleria. Un'incredibile catena di circostanze sembra trasformare di ora in ora i 550 passeggeri in autentici miracolati e, man mano che si rincorrono, i dettagli e le circostanze fanno gridare al prodigio i soccorritori e la gente di San Vito Chietino, l'eremo dannunziano (mal)collegato dalla «16», la famigerata strada «Adriatica».

A far sì che il Lecce-Trieste uscisse dai binari senza finire in mare è stato il «Turchino», ossia la vecchia galleria che ha arginato la folle corsa del convoglio. La locomotiva, lanciata a 90 all'ora, è stata centrata in pieno dallo scoglio piovuto dalla statale, si è schiantata contro l'ingresso dello strettissimo tunnel, però ha messo in salvo i vagoni. I 600 metri di galleria sono stati la provvidenziale barriera antideragliamento. Le pareti hanno retto l'urto mentre il dispositivo automatico di frenata toglieva velocità all'Intercity. Appena fuori dalla galleria, il treno si è fermato, «guidato» dall'unico argine che poteva impedirgli di precipitare in acqua.



Il locomotore dell'Intercity colpito dal masso che è caduto dal mezzo mentre percorreva la strada sovrastante la ferrovia

Ieri pomeriggio, chiarito l'accaduto, dai binari progressivamente l'attenzione si è spostata sull'«Adriatica». Così i temi-chiave sono divenuti meno «tecnici» e meglio conosciuti dai residenti (da tempo sul piede di guerra), ovvero il rispetto delle misure di sicurezza, i volumi di carico, l'adeguatezza del minuscolo guard-rail che «protegga» dal precipizio. E' bufera, inoltre, sulle cause dell'incidente, con le Ferrovie dello Stato che si protestano vittime e lamentano i danni subiti. Lo «scoglio» caduto dal lato destro del Tir ha viaggiato per un centinaio di chilometri da Apricena, vicino Foggia, fino alla provincia di Chieti. L'ipotesi più accreditata è quella di un colpo di sonno del macchinista, denunciato per omicidio colposo e disastro ferroviario, ma si parla anche di sovraccarico del camion e di cinghie di contenimento che non hanno retto. Intanto, nel paese si batte il tasto della protezione che non c'è. «Chi garantisce la sicurezza dei nostri viaggi in treno? - ci si chiede davanti al municipio - assieme alle responsabilità del camionista occorre far emergere ciò che in generale non funziona. Altrimenti staremo sempre a lamentarci delle fatalità, discutendo di circostanze mentre uno scoglio precipita dalla statale sulla linea ferroviaria come se niente fosse».

Su un punto convergono i giudizi: i binari non protetti sono potenziali «serial killer». Per questo, anche nella task-force che sta gestendo l'emergenza la parola d'ordine è diventata «proteggere la linea ferroviaria». Il trasporto su gomma, infatti, in assenza di controlli adeguati, è ritenuto una costante minaccia per la circolazione dei treni. «Per capire come stanno le cose basta dare un'occhiata alle colonne di camion qua fuori - racconta Valentina De Nardis - è una processione continua che non diminuisce minimamente in alcun periodo dell'anno». All'infernale intensità del traffico, in una striscia d'asfalto dissestata e piena di curve, non corrispondono adeguate misure di sicurezza dei binari. Eppure le rotaie sono a picco sul mare, esposte in posizione «critica» palesemente in balia di tutto quanto possa accadere lungo l'incombente «Adriatica». «Prima o poi doveva succedere qualcosa di grave - protestano gli abitanti della frazione Portelle, «epicentro» dei disagi - il guaio è che c'è dovuto scappare il morto per farlo capire. Non ci voleva tanto ad accorgersene, era sufficiente mettersi in fila dietro i Tir e guardare giù». Purtroppo è stato più rapido lo scoglio piombato sul Lecce-Trieste.

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

LE VENDITE GIUDIZIARIE
Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale e la perizia è consultabile prima della vendita. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali, con le agevolazioni di legge. Nulla è dovuto per Notaio e Mediatore. La trascrizione nei registri immobiliari è a cura del Tribunale.

COME PARTECIPARE
Domanda in carta da bollo, i pre-stampati delle domande si possono ritirare presso le Cancellerie Vendite Fallimenti ed Esecuzioni Immobiliari. La domanda deve essere presentata nella relativa cancelleria entro le ore 13 di tre giorni prima della data di vendita fissata. Alla domanda va allegato assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A. pari al 25% del prezzo base, fotocopia documenti di identità e codice fiscale di chi intende partecipare, fotocopia dell'assegno, nel caso di Società allegare visura camerale aggiornata.

Per informazioni rivolgersi presso le Cancellerie:
Vendite Fallimenti C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino, tel. 011.4327756/57/58 Scala a - 4° piano - Stanza 41501
Esecuzioni Immobiliari C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino tel. 011.4327692 Scala c - 4° piano

TRIBUNALE DI TORINO
Avviso d'asta - Esecuzione immobiliare n° 452/99

Il sottoscritto dottor Paolo Bertani, Notaio in Torino, con studio in Via Davide Bertolotti n° 2, su delega conferitagli dal Giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di Torino dottoressa La Marca avvisa che il predetto Giudice in merito all'esecuzione di cui sopra, promossa dalla signora Francesca Marguglio nei confronti del signor Dante Sforza, con ordinanza del 29 settembre 2000 ha disposto il procedersi alla vendita al pubblico incanto che si terrà il 21 novembre 2002 alle ore 17,00 presso lo Studio Notarile Bertani di Torino, Via Davide Bertolotti n° 2, dei seguenti beni immobili, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trovano: in Comune di Torino, al civico numero 12 di strada del Durio: fabbricato ad uso abitazione con tipologia di villa bifamiliare, composto da: al piano terreno (primo fuori terra) parzialmente interrato a monte, unità ad uso abitazione dotata di accesso indipendente e composta da ingresso, salone, cucina, disimpegno, tre camere, studio, locale di sgombero, due bagni, centrale termica, intercapedine, vano scale e due verande; censita al N.C.E.U. del Comune di Torino al foglio 1204 n. 84 sub. 4 strada del Durio n. 12 p.T. z.c. 4 cat. A/7 cl. 2 vani 8,5 r.c. Euro 2.215,89; al piano primo (secondo fuori terra a valle e piano terreno a monte) e secondo - sottotetto (terzo fuori terra) collegati da scala interna, unità ad uso abitazione dotata di accesso indipendente e composta da ingresso, salone, cucina, disimpegni, due camere, bagno, vano scale balcone e terrazzo al piano primo, tre camere e doppi servizi al piano secondo; censita al N.C.E.U. del Comune di Torino al foglio 1204 n. 84 sub. 5 strada del Durio n. 12 p. 1-2 z.c. 4 cat. A/7 cl. 2 vani 9 r.c. Euro 2.347,90; basso fabbricato pertinenziale racchiudente 3 locali autorimessa da due posti auto ciascuno; censito al N.C.E.U. del Comune di Torino al foglio 1204 n. 83 sub. 1 strada del Durio n. 12, p. T. z.c. 4 cat. C/6 cl. 7 mq. 35 r.c. Euro 265,72 sub. 2 strada del Durio n. 12 p. T. z.c. 4 cat. C/6 cl. 7 mq 29 r.c. Euro 220,17; sub. 3 strada del Durio n. 12 p. T. z.c. 4 cat. C/6 cl. 7 mq. 27 r.c. Euro 204,96. Il tutto formante un sol corpo, entrostante a terreno censito al C.T. al fg. 1204 n. 83 di are 21.65 e fg. 1204 n. 84 di are 14.18, a confini: mappali 82, 93, 86, 87 ed 85 del foglio 1204 e strada del Durio, salvo altri. Il tutto meglio descritto nella perizia di stima in atti che evidenzia l'esistenza di abusi edilizi ed esecuzioni di una pratica di Condono presentata per sanare interventi di ampliamento del piano terreno e alcune modifiche esterne, non ancora definita: per ottenere tale concessione l'aggiudicatario dovrà provvedere a versare un importo di circa Euro 4.014,20, eventualmente maggiorato di interessi, ed a produrre la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Torino. È comunque, fatta salva per l'aggiudicatario la possibilità, ricorrendone i presupposti e nei termini colà previsti, di avvalersi delle disposizioni di cui agli articoli 17, V comma, e 40, IV comma, della L. 47/1985. L'immobile [illegible] l'aggiudicazione verrà fatta sotto l'osservanza dei seguenti atti e vincoli: atto trascritto il [illegible] a favore del Comune di Torino per il quale il proprietario è obbligato a non adibire ad uso abitazione, neanche saltuaria, il sottotetto (vincolo irrinunciabile, irrevocabile ed immodificabile senza il consenso della Città di Torino); vincolo a favore del Comune di Torino sul basso fabbricato ad uso autorimessa, destinato a servizio, con vincolo pertinenziale, dell'edificio civile abitazione (vincolo non modificabile senza autorizzazione del Comune di Torino): atto trascritto il 24/11/97 al nn. 28249/18461 per il quale parte del terreno su cui insiste l'immobile oggetto di vendita è gravato da servitù di passaggio pedonale e carraio a favore della confinante proprietà Innocenti Torrini - Barbieri, o aventi causa, atto trascritto il 24/11/97 al nn. 28250/18462 con il quale è stata costituita servitù di passaggio a minor danno e senza possibilità di sosta a favore della proprietà Sforza e contro la confinante proprietà Torrini - Barbieri, o aventi causa. Prezzo base d'asta: Euro 835.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 5.000,00. Deposito per cauzione: 10% del prezzo base d'asta. Deposito in conto spese: 20% del prezzo base d'asta. Le domande di partecipazione, in carta bollata, dovranno essere presentate a Torino, Via Davide Bertolotti n° 2, presso lo Studio Notarile Bertani, entro le ore 12,00 del 20 novembre 2002, corredate degli assegni circolari non trasferibili relativi ai predetti importi di cauzione e conto spese, intestati a "Notaio Paolo Bertani". È in facoltà dell'aggiudicatario profittare del mutuo fondiario in corso purché nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva paghi al Sanpaolo Imi le rate scadute, gli accessori e le spese. A norma dell'art. 41 IV comma, del D.lgs. n. 385/93, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi di tale facoltà, dovrà versare, nei trenta giorni successivi l'aggiudicazione definitiva, alla Banca medesima la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa, in ambedue i casi l'aggiudicatario, entro i medesimi termini, dovrà versare l'eventuale differenza di prezzo al sottoscritto notaio mediante assegno circolare intestato al "Notaio Paolo Bertani". Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio. Del presente avviso dovrà essere data pubblica notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 490 c.p.c. almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incanto, entro il medesimo termine, dovrà essere inserito almeno una volta sul quotidiano "La Stampa". Tutte le attività, che a norma degli articoli [illegible] e davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso lo Studio Notarile Bertani in Torino, Via Davide Bertolotti n° 2.

IL NOTAIO
dott. Paolo Bertani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 6/97 promossa da Banca Popolare di Novara contro **PELLEGRINO Antonio, PELLEGRINO Patrizia, PELLEGRINO Flavia e PELLEGRINO Daniela**, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19 novembre 2002 alle ore 16,20 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni: n. 2 Lotti - Lotto 1 in San Maurizio Canavese, via San Bernardo 6 e precisamente: alloggio a due piani fuori terra oltre il piano interrato, composto da cantina, due ripostigli locali di sgombero e centrale termica al piano interrato; soggiorno, studio, cucina, bagno, disimpegno, tinello, sala, lavanderia, ripostiglio, tre porticati al piano terreno; tre camere, bagno, disimpegno, terrazzi al piano primo; oltre un gazebo nel giardino, il tutto entrostante a terreno della superficie catastale di mq. 882 circa. Censito al NCEU alla partita 1251 a seguito di fusione con scheda del 4/4/89 prot. 7788 come segue: fg. 19 n. 360 sub 3 via San Bernardo 6 p. T. Prezzo base: euro 32[illegible].000,00. Aumenti minimi: euro 5.000,00. Lotto 2 in Torino corso Tassoni 79 int. 4 e precisamente al piano seminterrato un box censito al NCEU alla partita 1049271 intestata a Pellegrino Antonio fg. 65 n. 235, sub 52 corso Tassoni 79-4 p. S1 z.c. 1 cat. C/6 cl. 7 mq. 19 r.c. euro 202,14. Prezzo base: euro 8.000,00. Aumenti minimi: euro 500,00. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi entro le ore 12 del giorno precedente all'asta: istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio. L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante. Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovute per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, Via Gropello n. 11 previo avviso telefonico al numero 011 4343876.

IL NOTAIO
Pietro Boero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

Torino, 19/09/2002

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili senza incanto

[illegible]

Torino, 27 settembre 2002

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bleen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 887/94, promossa da: Banca Nazionale Agricoltura, contro: **CANNAROZZO Vetter - PAFUNDI Maria Donata**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Aeluni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/11/2002, alle ore 12,30, dei seguenti immobili:
Lotto primo: in Torino, C.so Giulio Cesare 77, al piano sesto alloggio composto di ingresso, una camera, cucina e bagno; al piano sottotetto: soffitta n. 8. Prezzo base € 24.000,00 per il lotto primo; Aumenti minimi € 500,00 per il lotto primo. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegni circolari (GLI) Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1154/96 promossa da San Paolo imi spa contro **RISTORANTE Mina sas**, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12 novembre 2002 alle ore 17,40 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni: UNICO LOTTO in Torino Via Ellero nn. 36-34 e precisamente: - immobile disposto su due livelli al piano terreno e piano rialzato (1° f.t.) attualmente adibito a ristorante, composto da ingresso con zona bar, sale da pranzo cucina, dispensa, disimpegni, servizi e basso fabbricato nel cortile - al piano sotterraneo di Via Ellero 36 tre locali cantina - al piano sotterraneo di Via Ellero 34 un locale cantina. All'immobile spetta l'uso esclusivo del cortile distinto in legenda "cortile privato" nella planimetria del piano terreno allegata all'atto notaio Gamba citato. Censiti al NCEU come segue: in base a denuncia di variazione del 29 agosto 1987 n. 17219 i beni hanno assunto i seguenti identificativi catastali: fg. 122, n. 305 sub. 4 Via Ellero 36 - p.T. n. 567 sub 11, n. 491. Prezzo base Euro 160.000,00. Aumenti minimi Euro 2.000,00. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi entro le ore 12 del giorno precedente all'asta; istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio. Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato. Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, Via Gropello n. 11, previo avviso telefonico al numero 011/4343876

NOTAIO Pietro Boero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare [illegible]

Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica [illegible]

Torino, 27.09.2002

IL CANCELLIERE
dott. Domenico Parrera

TRIBUNALE ORDINARIO DI ALBA
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/98 di Prunotto Felice & C. s.n.c. di Prunotto E. e V. curatore dott. Bianca Steinleitner il Giudice Delegato dott. Fabrizio Pasi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/11/2002 alle ore 12 dei seguenti beni immobili:
Lotto B della relazione di perizia tecnica-estimativa del dott. ing. Gaetano Maiolano in Guarene (CN), frazione Racca, corso Canale, nuda proprietà di appezzamento di terreno della superficie catastale di mq 11.761, con entrostanti edifici in parte vetusti e degradati. I terreni sono in parte interessati dal Piano Particolareggiato di [illegible] pubblica in fase di progettazione. L'usufrutto generale vitalizio appartiene alla sig.ra Barbero Maria (nata ad Alba il 24/4/1913). I nudi proprietari e l'usufruttuaria hanno sottoscritto in data 25/6/1999 un verbale di cessione amichevole a favore del Comune di Guarene di un appezzamento di mq 34. Gli immobili sono locati con contratti scadenti il 31/12/2003 ed il 31/8/2006.
Prezzo base: € 245.000,00 - Aumenti minimi: € 5.000,00. Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba (piazza Medford n. 1) entro le ore 11 del giorno 8/11/2002 istanza in bollo da € 10,33 diretta al Giudice Delegato allegando n. 2 assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base (€ 61.250,00) di cui il [illegible] (€ 36.750,00) per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% (€ 24.500) a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo saldo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba P.zza Medford n. 1 Curatore: dott. Bianca Steinleitner Via Cardinal [illegible] Torino (tel. 011 4335408).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[illegible] promossa da [illegible] contro **CAPOGROSSO Paola** [illegible]

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita in unico lotto di beni mobili
Fallimento n. 63/2002: F.C.E. S.p.A.

Il giorno 20 Novembre 2002 alle ore 10,30 avanti al Giudice Delegato Dr. Stefano Scovazzo, presso la sezione fallimenti del Tribunale di Torino, si procederà alla vendita, mediante il sistema delle offerte segrete in busta chiusa, dei seguenti beni aziendali raggruppati in unico lotto, così come indicati nell'inventario, nella perizia e secondo l'ordinanza del Giudice Delegato depositata in atti: Lotto in vendita. Prezzo base d'asta - Lotto n. 18 - beni in Moncalieri 50.000,00. Chiunque intenda partecipare dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n. 130, 3° piano scala A, entro le ore 12,00 del giorno 18 Novembre 2002 domanda, in carta legale in busta chiusa, contenente l'accettazione di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del G.D., nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base e cauzione pari al 20% (venti percento) del prezzo offerto, in assegni circolari intestati al "Fallimento F.C.E. S.p.A." Nel caso di più offerte comunque superiori al prezzo base, si darà corso alla gara informale, partendo dal maggior prezzo offerto, con aumenti minimi di Euro 1.000,00.
Il prezzo dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro 5 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'asporto dei beni oggetto di vendita.
Per visione documenti, perizia ed inventario, rivolgersi in Cancelleria; per visionare i beni contattare i numeri 011 964.20.73 – 964.29.34; per altre informazioni [illegible]
Torino, li 22 Ottobre 2002

IL CURATORE
dott. Ivano Pagliero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione [illegible] contro **IODICE Ciro** [illegible]

Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnoni

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Vendita immobili con incanto

[illegible] Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro [illegible].000,00 (mille/00). Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno 5 novembre 2002 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti Corso Vittorio Emanuele II n. 130 Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bleen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con gara ex-art. 573 c.p.c.

Si rende noto che nel fallimento n. 146/99 di S.p.A. Officine Canavesane O.C.S.A. - Degra Curatore: dott. R. Benone. Il Giudice Delegato dott.ssa M. Prevete ha disposto la vendita con gara ex-art. 573 c.p.c. per il giorno 6 dicembre 2002, alle ore 12,00, dei seguenti beni: Lotto Unico in Comune di Favria - Via F. Romana n. 3 - costituito da compendio immobiliare a destinazione produttiva sviluppato su un'area prevalentemente piana della superficie complessiva di circa mq. 20.643 catastali, con accesso principale da via F. Romana n. 3 e accessi ulteriori da Via A. Costantino, strada vicinale del Maglio, Via Piave, con entrostanti fabbricati della superficie complessiva coperta pari a circa mq. 6.500 e sviluppata (incluso tettoie) pari a circa mq. 7.127. Dati catastali: insieme di fabbricati insistenti su terreni, facenti corpo unico, censiti al C.T. con i seguenti identificativi catastali (alla data delle visure effettuate in data 24/05/1999 e 09/07/1999, con consultazione per particella ampliata e per partita attuale): partita 1066, f. 6, n. 26-296-375-474-475-476-481 partita 1, f. 6, n. 38; partita 4801, f. 6, n. 802. Coerenze: Ricavate dall'estratto di mappa C.T. del Fg. 6 del comune di Favria. Via F. Romana (mappali n. 473, 243), Via A. Costantino, strada vicinale del Maglio, Via Piave, mappali n. [illegible] Prezzo base Euro 1.0[illegible] Deposti per cauzione e spese. 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 10,00 del giorno 3 dicembre 2002 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n. 130 Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bleen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione esecuzioni immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 132/02 promossa da: Banca Regionale Europea S.p.A. contro **MASCHERO Luisianna e ALTIERI Donato**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 07 Novembre 2002 ore 11.30 davanti al G.E. dr. Silvestri. Descrizione dei beni: Comune di Torino, Via Monti n. 19: negozio di mq. 42, N.C.E.U. Fg. 185 n. 328, sub. 1
Torino, li 26.09.2002

IL CANCELLIERE dott. Domenico Parrera

SPAZIO AFFARI

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dalla ditta Ravetti l'arredamento è personalizzato su misura

L'azienda, da anni presente sul mercato, affianca alla produzione di falegnameria industriale una produzione artigianale di arredamenti su misura.
Conoscere i materiali, selezionarli ed acquistare i componenti alla fonte le consente di offrire una grande scelta a costi competitivi.
Ogni cliente ha un prodotto totalmente personalizzato, modellato sulle sue esigenze: architetti ed arredatori lavorano proprio sulla ricerca di "unicità". Le cucine e gli arredi della ditta Ravetti possono essere interamente prodotti nella falegnameria, oppure essere il risultato di una sapiente miscelazione tra componenti prodotti da marchi affermati nel mondo dell'arredamento e quelli di produzione propria, dosandoli di volta in volta in funzione del risultato. Ciò significa ampliare enormemente le possibilità di scelta perché ogni elemento può essere personalizzato in ogni componente: cerniere, ante, scafi, meccanismi di estrazione, piani di lavoro, etc.
La falegnameria rende anche possibile adattare, a misura altrimenti problematiche, come ad esempio nicchie, mansarde, spazi ridotti etc... qualunque modello di cucina e armadio.
Il montaggio viene effettuato da dipendenti dell'azienda specializzati che puntano alla massima qualità e non al minor tempo impiegato. L'esposizione molto vasta si può visitare liberamente tutti i giorni (escluso la domenica) ed i preventivi sono assolutamente gratuiti anche via fax o email.
Ravetti srl via Sestriere 53/5 Moncalieri (TO) tel. 011.6053284 - 6052080 Fax 6620102

[illegible]

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

Torino, 7/8/2002

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

mq. 45.

Torino, lì 12/09/2002

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luigia Magnale

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 857/81 promossa da: Istituto di Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta, contro: **BAFARO Annibale - SABATOSANTO Anna**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/11/2002, alle ore 12.30 dei seguenti beni: Lotto Unico in Torino, via Bava 17/bis scala A, al piano terreno: alloggio composto da ingresso con corridoio, disimpegno, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e balcone, cantina al piano sotterraneo
Prezzo base € 45.000,00; Aumenti minimi € 1.000,00.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Fallimenti

Vendita con incanto complesso industriale costituito da beni mobili e immobili

[illegible]

poi anno essere inferiori a Euro 5.000,00 per il Lotto unico. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base del singolo lotto in questione da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno [illegible] 2002 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo, oltre imposte, da effettuarsi entro giorni quaranta dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino.
Torino il 22 ottobre 2002

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

quindi sono da considerarsi [illegible]. Prezzo base: Euro 51.645,69. Aumenti minimi: Euro 5.200,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 19/11/2002 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili la Cancelleria Vendite Fallimenti C.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Avviso di vendita di beni all'asta

Il Giudice Delegato al fallimento 401/2001 "Union Realty srl", porrà in vendita all'asta il giorno 30/10/2002 alle ore 12 i beni caduti nel fallimento e precisamente oltre 90.000 apparecchiature elettroniche denominate "caschi multimediali" nonché componenti elettronici per l'assemblaggio di detti caschi.
Il prezzo base d'asta è stabilito in 5.000,00 Euro (cinquemila/00).
Per le ulteriori condizioni di vendita, evidenziate nell'ordinanza del Giudice Delegato per visite ed informazioni 011 4475736 fax 011 4345364

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1276/94 promossa da Banco di Napoli contro RUA Bruno il Giudice dell'esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.11.2002, alle ore 11,45, dei seguenti beni: Lotto Unico in Torino, via Balme n. 34: Locali facenti parte dello stabile condominiale, elevato a quattro piani fuori terra oltre un piano di sottotetto ed un piano cantinato, e precisamente: al piano primo (secondo p.f.t.) alloggio costituito da tre camere, cucina, corridoio e bagno, con terrazzo distinto con la sigla "T1" distinto con la sigla "F 20" nella pianta del rispettivo piano allegata al regolamento di condominio; al piano sotterraneo un vano ad uso cantina, distinto con il n. 5.
I suddetti locali risultano censiti alla partita [illegible] del N.C.E.U. come segue: Foglio 71 n. 361 subalterno 12, via Balme n. 34, piano 1 S1, zona censuaria 1ª, categoria A/4, classe 2ª, vani 3,5, rendita catastale L. 535.000
Prezzo base € 43.400,30. Aumento minimo € 2.600,00.
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base [illegible] dell'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino.

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

Aosta, lì 04/10/2002

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione esecuzioni immobiliari

[illegible]

IL CANCELLIERE
Dott. Domenico Ferrero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 486/93 promossa da Sacesall Italia - Gagna Giuseppe contro DE STASIO Luigi - BELMONTE Rosa, il Giudice dell'esecuzione Dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.11.2002 alle ore 11.45 dei seguenti beni: Lotto unico in Torino [illegible]
Prezzo base Euro 69.300,00, aumenti minimi Euro 3.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

LA SFIDA RAI-MEDIASET

Piersilvio Berlusconi: spendiamo meno di Raiuno e stravinciamo negli ascolti del sabato sera

■ «Complimenti a Gianni Morandi, ma Maria De Filippi con il suo "C'è posta per te" stravince». Con queste parole il vicepresidente di Mediaset Pier Silvio Berlusconi commenta la sfida-tv del sabato sera. «Assistere a un testa a testa il sabato sera - afferma Berlusconi jr - è per Mediaset una piacevolissima sorpresa. Il risultato di "C'è posta per te" è straordinario, anche perché si confronta con un programma di classe, un vero varietà da servizio pubblico rafforzato dai premi della Lotteria Italia, prodotto con grandi mezzi e ben condotto da Gianni Morandi, a cui vanno i miei sinceri complimenti. Proprio per questo l'impresa di Maria De Filippi è da applaudire. Mediaset le ha assegnato un budget commisurato agli obiettivi da raggiungere ma questi obiettivi sono stati superati al di là di ogni aspettativa».


Piersilvio Berlusconi

IL VIAGGIO DEL VICEPREMIER A LONDRA

Fini: il sì dell'Irlanda all'Ue convincerà anche gli inglesi

■ La convinzione è che l'entusiasmo degli irlandesi per il sì alla ratifica del trattato di Nizza possa influenzare anche i più euroscettici inglesi, afferma Gianfranco Fini, secondo il quale «rispetto a qualche tempo fa c'è una maggiore consapevolezza di rendere l'Unione europea un soggetto politico forte» e che in Inghilterra «le antiche e tradizionali resistenze siano meno potenti rispetto a qualche tempo fa». Per questo motivo Italia e Inghilterra dovranno confrontarsi sulla «necessità di formare un esercito europeo» e sull'opportunità di studiare misure comuni in altri campi. E' quanto sosterrà il vicepremier Fini, giunto ieri a Londra, negli incontri bilaterali con Peter Hain, «ministro per l'Europa» inglese. Dopo la visita a Downing Street, Fini incontrerà la comunità imprenditoriale italiana.


Gianfranco Fini

A RIMINI TAPPA PREPARATORIA VERSO L'INCONTRO EUROPEO DI NOVEMBRE

Social Forum, prime proposte

«La Corte Penale giudichi i reati contro l'ambiente»

Renato Rizzo
inviato a RIMINI

C'è, ancora, il timore di smarrire la propria ombra e, quindi, la capacità di far protezione di sé, ma è sempre più forte la voglia di costituirsi come moltitudine, d'affermare interessi contrapposti al liberismo, rivendicazioni economiche e sociali: il movimento no global continua la marcia contro chi «governa la mondializzazione» e guarda, ora, al forum di Firenze come a una nuova tappa del progressivo affrancamento «dai diktat delle multinazionali». La capitale toscana si trasforma, così, in una Porto Alegre europea dove riunire, dal 6 al 10 ottobre, chi, tra le tante rivendicazioni, avanza anche quella «d'una tutela del diritto d'ogni popolo ad essere difeso da offensive abominevoli».

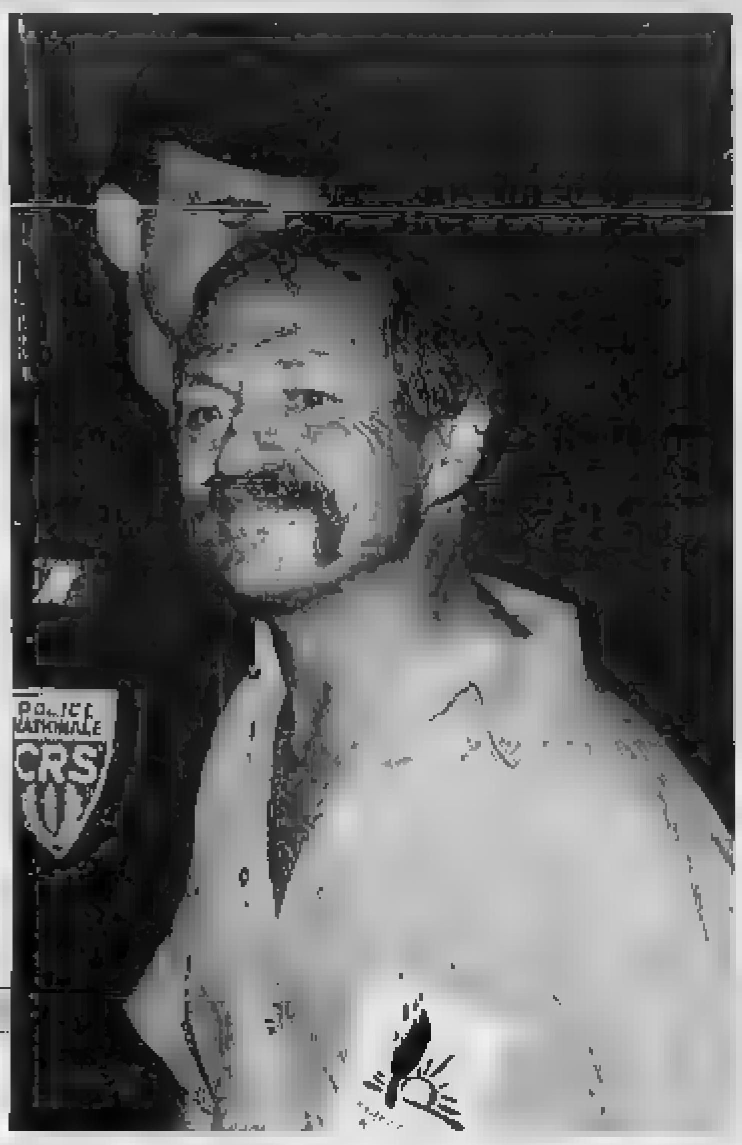
L'avvicinamento ai giorni fiorentini incomincia da Rimini, nella tornata conclusiva del convegno organizzato dal centro Pio Manzù, con una doppia iniziativa di carattere legale: estendere ai reati contro la Natura la competenza della Corte penale internazionale e denunciare gli Usa per concorrenza sleale nei confronti dei Paesi che hanno aderito al protocollo di Kyoto sull'ambiente. La prima è la proposta che porterà a Firenze Antonino Abrami, professore di diritto comunitario dell'Ambiente a Urbino, la seconda reca la firma d'un «mito» della bioeconomia: Herman Daly, docente all'Università del Maryland e creatore della teoria dello «sviluppo sostenibile», in grado, cioè, di coniugare esigenze di profitto ed ecologia.

Abrami, come nasce la sua idea e, soprattutto, riuscirà a concretizzarsi in un'aula vera e propria? «Sino ad ora per i crimini contro l'umanità sono stati creati solo tribunali specifici, legati in particolare a fatti di guerra. La nuova corte che vogliamo costituire dovrà essere, invece, permanente perché chiamata a valutare una situazione patologica». Ma secondo lei è possibile che un crimine ambientale venga assimilato a un genocidio? «Sì, basta soffermarsi sulla dichiarazione di Rio che coglie un'interdipendenza tra sviluppo, pace e ambiente. Penso al disastro indiano di Bophal con 30 mila intossicati. E penso, anche, alle responsabilità sovranazionali di un'esondazione come quella del Danubio che ha riversato 100 mila metri cubi di fanghi tossici».

L prof. Daly, voce flebile e parole come rasoiate, «regala» un suggerimento che qualcuno già vede come un cappio al collo dell'amministrazione Bush. «Gli Usa non hanno voluto firmare il protocollo di Kyoto e, in questo modo, possono ottenere forti vantaggi commerciali. Guadagnano più dei concorrenti perché riescono a praticare prezzi inferiori rispetto a chi deve attenersi a norme restrittive ed economicamente onerose. Che fare? «Spingere i vari stati, attraverso lo stimolo delle organizzazioni non governative, a denunciare gli Usa al Wto, l'organizzazione internazionale del commercio, per concorrenza sleale. Se quei Paesi vincessero la causa, l'amministrazione Bush sarebbe costretta ad accettare gli accordi». E se la perdessero? Si svelerebbe un bluff con inevitabili reazioni a catena. «Apparirebbe chiaro che il Wto non ha autonomia, ma è, in pratica, alle dipendenze degli Stati Uniti».

Si parla di economie strozzate, di commerci che lasciano a chi produce solo un pugno di briciole. E si leva la voce di Aminata Traoré, «la Bové nera», ministro della cultura del Mali e membro del comitato internazionale del Forum di Porto Alegre. Anche lei sarà a Firenze per denunciare la destrutturazione delle società africane depauperate «da colonialismo, schiavismo, multinazionali attente solo a costruire la ricchezza del Nord del mondo»: «Ecco perché i nostri figli devono cercare lavoro altrove. Un dramma doppio: per noi che perdiamo braccia e cervelli e per voi che dovete accogliere gente disperata».

Signora Traoré, c'è chi sostiene che il continente affamato potrebbe saziarsi se utilizzasse sementi geneticamente modificate in grado di resistere a climi difficili. «Molti stati bianchi le rifiutano considerandole rischiose. Dovremmo accettarle noi? Qualcuno ha dimenticato: certi problemi sono anche figli della responsabilità di chi ha impoverito le nostre terre. Noi no, non dimentichiamo. L'Africa creerà una coalizione nera che, sotto lo scudo del forum di Porto Alegre, costruirà l'alternativa al neoliberismo».


José Bové, leader dei Paysans francesi, sarà a Firenze al Social Forum

«HANNO SOSPESO PERFINO SCHENGEN, MA NOI SAREMO IN DIECIMILA»

«A Firenze gli spazi ce li prenderemo»

Casarini: inutile parlare col prefetto, non c'è più trattativa

intervista
Franco Giubilei

BOLOGNA

La sospensione del trattato di Schengen per il periodo del forum di Firenze è un brutto segnale, foriero di molte tensioni». A poco più di due settimane dalla riunione del Social forum europeo, Luca Casarini polemizza con la decisione delle autorità di ripristinare i controlli alle frontiere per i giorni della manifestazione, in programma dal 6 al 10 novembre, provvedimento annunciato per evitare le incursioni dei temuti black bloc. Precisa di parlare a titolo personale l'esponente dei «disobbedienti», che da qualche tempo si è stabilito a Bologna provocando anche qualche incomprensione all'interno del movimento no global emiliano, dove non tutti hanno gradito il suo arrivo sotto le due torri. Comunque Casarini prevede che a Firenze i «disobbedienti» saranno fra i 5 e i 10 mila e annuncia che se il Comune non concederà gli spazi necessari, «noi ce li prenderemo». Per l'ex portavoce dei centri sociali del Nord-Est i presupposti perché la situazione degeneri li stanno creando i responsabili dell'ordine pubblico. «Non c'è più trattativa, l'unico loro atteggiamento è far passare per normale qualcosa che normale non è, il ripristino dei controlli al confine per ostacolare una manifestazione. Non possiamo continuare a far finta che tutto sia normale, con un governo che nelle migliori tradizioni fasciste chiude le frontiere. Questa è una dittatura moderna e io me l'aspettavo, del resto questo è lo stesso governo e la stessa Europa in cui i migranti vengono fermati mettendo in campo la marina a Otranto...».

Allora quale sarà il vostro atteggiamento?

«La mia proposta ai "disobbedienti" sarà di non incontrare più alcun prefetto, tanto le carte sono truccate e Serra (il prefetto di Firenze, ndr.) esegue gli ordini del governo Berlusconi. Quanto al nostro comportamento in piazza a Firenze, dipende se c'è la guerra all'Iraq o se non c'è. Del resto la contrapposizione frontale la decide il ministero dell'Interno. Non ce ne frega niente di scontrarci coi poliziotti, tanto sono semplici burattini che obbediscono ai loro superiori, come i soldati di Bush. Certo la sospensione del trattato di Schengen è un brutto segnale, foriero di molta tensione. Agiscono sulla produzione di paura, ma loro devono aver paura, perché noi siamo tanti e chi è veramente forte non ha bisogno della strategia della repressione».

E il movimento come sta?

«Questo è il movimento dei movimenti, e chi pensava ci fosse l'occasione di farlo arretrare a prima di Seattle si sbaglia. Non riuscirà in questa operazione, e mi riferisco agli agenti del centro-sinistra che si preparano a votare per la guerra dopo essersi detti contrari. Sono finite le chiacchiere, a Firenze si vedrà chi sta da una parte e chi no, chi è contro la guerra e chi no, chi vuole la sospensione di Schengen e chi no».

In che rapporti siete con le istituzioni fiorentine?

«Anche in questo caso si vedrà se sono veramente disponibili a darci gli spazi per le giornate del forum oppure se si allineeranno col governo. Noi "disobbedienti" in ogni caso gli spazi ce li prendiamo. A Firenze organizzeremo anche un grande workshop sulla comunicazione, con la sperimentazione di trasmissioni tv via satellite. Non siamo mica fermi agli scudi di plexiglas».

Porterete anche quelli?

«Potrebbero essere anche più resistenti del plexiglas».

Festa alla Rai per il restyling del Tg2

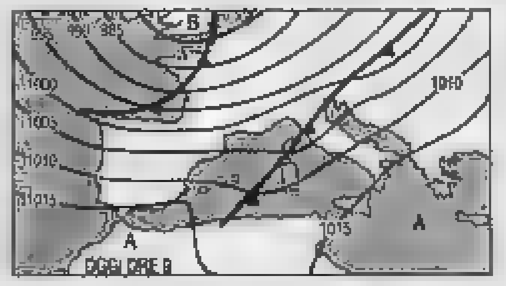
ROMA

Nuovo il logo, un cubetto rosso che incorpora la scritta Tg2, nuova la sigla, con un planisfero reticolato che si trasforma in schermo circolare in cui appaiono le immagini dei servizi annunciati dai titoli, nuovo, immenso e bellissimo lo studio bianco con mega scrivania, luci diffuse, spazi per ospiti invitati agli «approfondimenti» e grandi schermi «aperti sul mondo» per facilitare il dialogo con l'esterno, dove alle 13 i conduttori si muoveranno in coppia e alle 20.30 l'anchor man guiderà il notiziario restando in piedi, rigorosamente senza più leggere il «gobbo». E' festa grande a Saxa Rubra per il lancio del «restyling» del Tg2 di Mauro Mazza, che il direttore generale Agostino Saccà, accanto a lui, enfatizza chiamandola «piccola grande rivoluzione» e parlando di «disgelo» (della conduzione, non più ingessata dal gobbo). «Da sempre il Tg2 può permettersi esperimenti che altri tg non potrebbero fare con la stessa immediatezza», spiega Saccà, mentre da Algeri arriva la telefonata del presidente Baldassarre che si complimenta («Un segnale importante dell'impegno per rinnovare e potenziare l'informazione, punto di forza del servizio pubblico»), e i consiglieri Donzelli e Staderini, presenti all'evento, sorridono silenziosi.

Tante novità formali, ma i contenuti? L'edizione delle 13 appena andata in onda è per oltre metà dedicata a delitti e incidenti vari (provenienti invero da diverse regioni italiane), di cronaca nera si parla persino dagli Usa e dall'Australia e l'ospite invitato nel salottino bianco è Italo Cucci al quale tocca «approfondire» il calcio. E va bene che è lunedì e che il notiziario della mattina è solitamente leggero. «Sono le notizie dell'Ansa di stamattina» si schermisce Mazza. E fa capire che è il primo giorno, serve ancora un po' di rodaggio, insomma, poi le cose cambieranno.

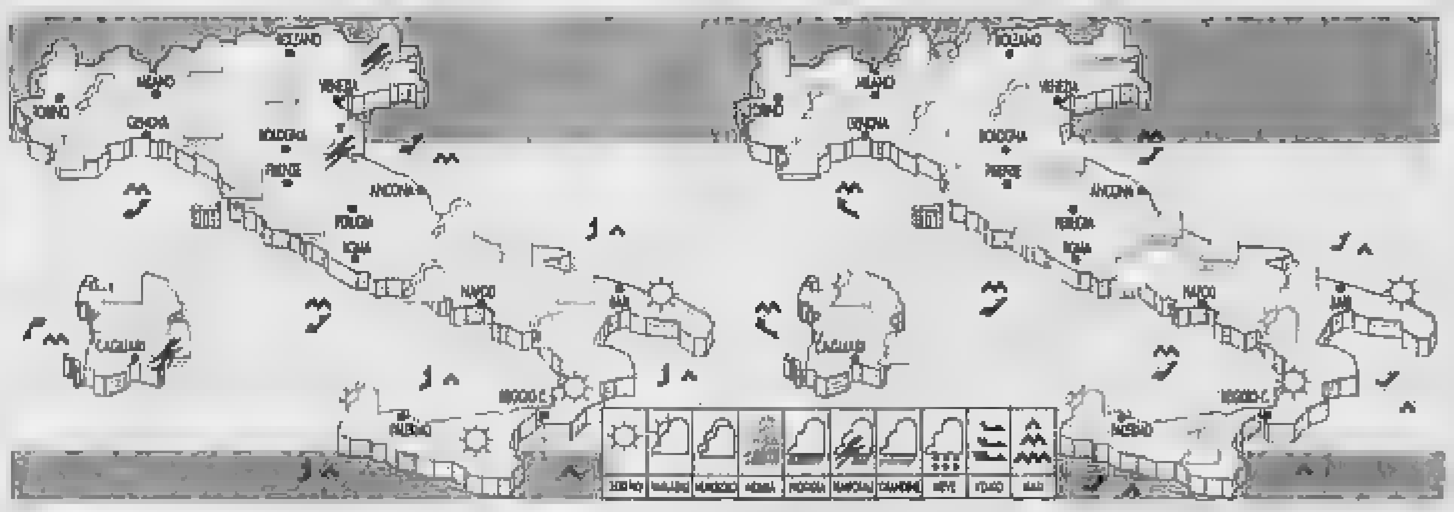
Indubbiamente l'impaginazione, il linguaggio, il modo di raccontare le notizie appare più piano e più nitido. Nell'edizione della sera poi due sono le novità, a parte Attilio Romita in versione «standing»: la «storia di copertina» che segue la lettura dei titoli, un servizio di un paio di minuti dedicato a un argomento a scelta, non necessariamente di stretta attualità (ieri sera è stata la volta di Mario Russo, con un servizio inedito sul personaggio) e il «rullo» delle notizie principali che scorre tutto il tempo in basso, come fa già la Cnn. Un modo per aggiornare i ritardatari. **[m. g. b.]**

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E PIOGGE AL NORD. Le correnti occidentali atlantiche stanno trasferendo verso il continente dei sistemi nuvolosi la cui parte più consistente ed attiva scorre sulla parte centro settentrionale dell'Europa e sulle nostre regioni settentrionali. Tra domani pomeriggio e la giornata di dopodomani nuvole e piogge lasceranno le regioni settentrionali e centrali per trasferirsi al Sud.

TENDENZA. Schiarite sempre più ampie al Nord, salvo residui sul Veneto e sulla Romagna. Poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Nuvolosità e piogge locali sulle regioni centro meridionali adriatiche, ed appenniniche.



OGGI. Al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche generalmente nuvoloso o coperto con piogge locali in trasferimento da Ovest verso Sud. Sulla Sardegna e sul resto del centro e sulla Campania nuvolosità variabile con qualche sporadica pioggia. Venti moderati tra scirocco e libeccio, mari mossi.

DOMANI. Parziali schiarite sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e su quelle centrali adriatiche. Residue piogge sul Nord Est e sulle centrali adriatiche. Nuvolosità irregolare al Sud. Temperature notturne in lieve diminuzione al Nord ed al centro. Nebbie locali. Venti moderati e mari mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	8	Bologna	7	15	Bari	7	24
Bolzano	2	10	Firenze	10	19	Napoli	8	22
Verona	7	14	Pisa	10	18	Potenza	9	23
Trieste	13	19	Ancona	8	21	S. M. Leuca	12	21
Venezia	7	17	Perugia	8	18	Reggio C.	18	24
Milano	11	14	Pescara	6	19	Palermo	15	23
Torino	6	13	L'Aquila	6	20	Catania	11	24
Cuneo	8	12	Roma Camp.	10	20	Messina	16	22
Genova	13	20	Roma Fium.	11	21	Alghero	10	27
Imperia	14	19	Campobasso	9	20	Cagliari	16	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 23 OTTOBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	12	6	piovaschi	Lisbona	19	12	nuvoloso
Atene	26	14	sereno	Londra	11	4	nuvoloso
Bangkok	32	24	nuvoloso	Los Angeles	22	16	parz. nuv.
Berlino	16	11	piovaschi	Madrid	17	7	nuvoloso
Bruxelles	11	3	piovaschi	Montecarlo	21	14	piovaschi
Bucarest	21	13	parz. nuv.	Montreal	4	-2	parz. nuv.
Budapest	19	13	parz. nuv.	Mosca	5	1	nuvoloso
Buenos Aires	-	-	n.p.	New York	10	4	parz. nuv.
Copenaghen	13	9	piovaschi	Parigi	12	8	piovaschi
Dublino	11	3	pioggia	Pechino	16	4	nuvoloso
Francoforte	13	3	piovaschi	Praga	15	10	nuvoloso
Gerusalemme	27	15	sereno	Rio de Janeiro	-	-	n.p.
Ginevra	11	3	piovaschi	Sofia	19	12	parz. nuv.
Helsinki	3	-1	nuvoloso	Sydney	-	-	n.p.
Istanbul	24	13	parz. nuv.	Tokyo	18	12	piovaschi
Il Cairo	28	16	sereno	Varsavia	18	10	piovaschi
Johannesburg	-	-	n.p.	Vienna	18	12	parz. nuv.

LE DICHIARAZIONI DELL'EX COLLABORATORE DI GIUSTIZIA CALCARA



L'ex presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi

«Marcinkus? E' vero che incontrò Calvi ma era una vittima di Cosa nostra»

Interrogatorio-fiume per l'ex collaboratore di giustizia, Vincenzo Calcara, piombato pesantemente dentro le indagini sulla riapertura del caso Calvi per una intervista con la quale chiamava in causa ancora il vescovo Marcinkus (già entrato nella storia del riciclaggio dei soldi mafiosi) e il notaio Albano, sorprendentemente indicato come una persona che faceva da filtro tra Cosa nostra (per via dell'appartenenza ai Cavalieri del Santo Sepolcro) e ambienti finanziari del Vaticano. L'aspetto che più incuriosisce gli investigatori, oggi, è proprio il ruolo di questo professionista siciliano trapiantato a Roma. Il notaio, nato a Borgetto, era già entrato nell'inchiesta sul senatore a vita Giulio Andreotti perché sospettato di avere avuto legami coi cugini Ignazio e Nino Salvo ed indicato come la persona che si occupò di acquistare il famoso vassoio d'argento che Andreotti avrebbe regalato in occasione delle nozze della figlia di Nino Salvo. Vincenzo Calcara, che oggi è fuori dal programma di protezione per aver esaurito i suoi adempimenti processuali, è stato sentito a piazzale Clodio dal sostituto procuratore Luca Tescaroli. Al magistrato l'ex collaboratore avrebbe sostanzialmente confermato il contenuto dell'intervista rilasciata al giornalista Franco Viviano, ma avrebbe chiesto di precisare meglio, sminuendolo, il ruolo di Marcinkus, secondo Calcara, quasi una vittima «nelle mani di Cosa nostra». In sostanza, per l'ex pentito, il ruolo di autentico riciclatore dei soldi della mafia sarebbe stato Albano, a casa del quale, sulla via Appia, sarebbero state portate - a dire di Calcara - due valigie piene di denaro (dieci miliardi degli anni Ottanta) da una «squadra» di uomini d'onore della provincia di Trapani. E Marcinkus? Dice Calcara che è vero si incontrasse con Calvi e con lo stesso notaio Albano, ma forse non sapeva con chi avesse a che fare perché l'alto prelato era «molto intelligente, ma anche molto ingenuo». Queste cose non le disse, Calcara, a Borsellino. Perché? L'ex pentito sostiene di essere stato «dissuaso» dal maresciallo Canale (oggi sotto processo per mafia), confermando così i sospetti di infedeltà, nei confronti del giudice poi assassinato, a carico del sottufficiale dei carabinieri.

ROMA, TRAGEDIA DOPO UNA LITE FURIBONDA

Uccide il padre con un calcio per la droga negata

L'uomo in ospedale dopo due giorni, era troppo tardi

Mara Montanari

Una lite violenta, le voci che si alzano e le parole diventano grida. La rabbia che sale fino a quando le urla non bastano più e si passa agli spintoni, agli schiaffi e a un calcio sferrato con forza. Per quel calcio all'addome ricevuto durante una lite dal figlio Antonio, tossicodipendente, è morto un uomo di 73 anni, Giuseppe Del Re.

E' stata la stessa vittima a raccontarlo agli infermieri dell'ospedale Villa San Pietro a Roma. «E' stato mio figlio a farmi questo. Mi ha dato un calcio durante una lite». Sono state queste le ultime parole di Giuseppe Del Re. Fino a quel momento si era tenuto tutto dentro, per non accusare il figlio. Ma poi, poco prima di morire, ha confidato con un filo di voce il suo segreto ai medici dell ospedale.

La lite è avvenuta venerdì sera, a casa di Giuseppe Del Re, in via delle Galline Bianche, una lunga strada in salita nella zona di Labaro, estrema periferia nord di Roma. Al civico 105 abitano quasi cinquanta famiglie, in un agglomerato di palazzine dello Iacp, l'istituto delle case popolari. Sono palazzi tutti uguali, contraddistinti solo dal numero della scala.

Venerdì scorso, in parecchi hanno sentito le grida che venivano da casa Del Re. «Non era la prima volta che succedeva - racconta la signora Angela, vicina di casa - sapevamo che Antonio aveva dei problemi con la droga e, si sa, quelli sono problemi che distruggono le famiglie. Le liti erano frequenti, ma non avremmo mai pensato che potesse arrivare a picchiare il padre in quel modo, arrivare ad ucciderlo».

Per due giorni, Giuseppe Del Re, nonostante i dolori fortissimi all'addome non è andato in ospedale pur di non compromettere il figlio. Ma domenica non ce l'ha fatta più e si è presentato al pronto soccorso di Villa San Pietro.

Appena lo hanno visitato, i medici hanno capito che le condizioni dell'anziano erano critiche. Il calcio ricevuto al basso ventre, aveva provocato gravi lesioni interne. E' morto poco dopo le 21 di domenica, rivelando poco prima di spegnersi che era stato il figlio Antonio a colpirlo.

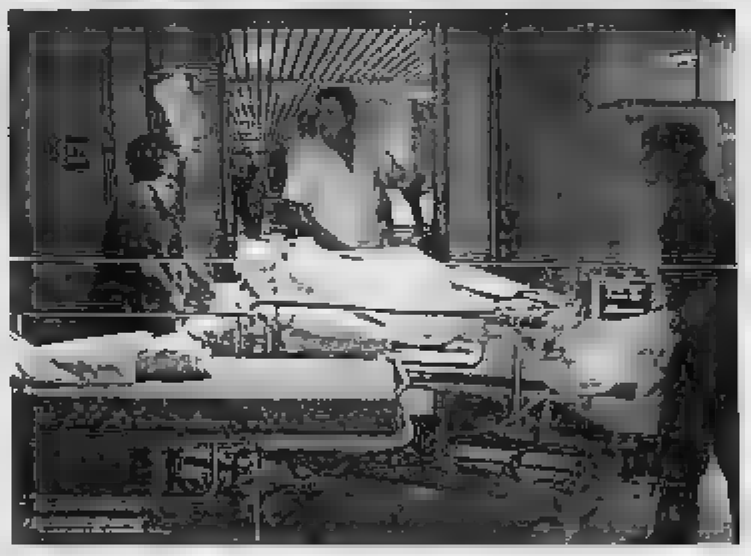
L'accusato, 39 anni, tossicodipendente, era conosciuto nella zona di Labaro. Lo sapevano un po' tutti che aveva problemi con l'eroina. «E' uno dei pochi che era ancora vivo. Qui fino a qualche anno c'erano molti tossici, ma ormai ne sono rimasti pochi», dice Fulvio Caporuscio del bar di via Galline Bianche, punto d'incontro della gente del quartiere.

«Antonio? Un ragazzo con i suoi problemi, ma che non dava fastidio a nessuno - racconta Caporuscio - non ho mai saputo di risse o litigi con qualcuno. Lo vedevo spesso arrivare qui al bar; entrava, alto e magro com'è, a comprare sigarette. Davvero non posso crederci a quello che è successo».

Antonio, negli ultimi tempi era stato molto male, ora si era ripreso ma non riusciva a smettere di drogarsi, a chiudere con l'eroina. Ha altri tre fratelli, una femmina e due maschi. Solo il più piccolo viveva ancora con il padre, Giuseppe Del Re.

«Per noi l'indagine è chiusa - dicono gli uomini della V sezione della squadra mobile di Roma - dopo le dichiarazioni della vittima, abbiamo arrestato il figlio».

Nei prossimi giorni verrà interrogato dal pm Marcello Cascini. Sull'uomo pesa l'accusa di omicidio preterintenzionale.



Una nuova tragedia in famiglia, a Roma

NUOVE RIVELAZIONI DEL COLONNELLO DEI CARABINIERI RICCIO DURANTE IL PROCESSO CONTRO DELL'UTRI

«Un terzo mandante per le stragi del '93»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Per le stragi del 1993 a Roma, Firenze e Milano, un anziano boss delle Madonie, Giuseppe Farinella, capo mafia di San Mauro di Castelverde, detenuto, «avrebbe svolto un ruolo importantissimo nell'organizzazione mafiosa, facendo da trait d'union fra Cosa nostra, la massoneria, i servizi segreti deviati e l'estrema destra». Tommaso Buscetta lo indicava come un vecchio mafioso «saggio» e per questa sua capacità di mediare era considerato il punto di riferimento di molti uomini di Cosa nostra. È in questi ambienti che sarebbero maturati gli attentati. A sostenerlo adesso è il colonnello dei carabinieri Michele Riccio, che per alcuni anni ha raccolto le «confidenze» di Luigi Ilardo, un mafioso che aveva deciso di collaborare con la giustizia. L'aspirante pentito non riuscì mai a firmare un verbale di interrogatorio perché venne assassinato a Catania nel 1996, poche settimane prima che entrasse nel programma di protezione. Riccio è stato a lungo il confessore di Ilardo, che gli ha permesso di arrestare latitanti e scoprire arsenali. Adesso quelle «soffiate» l'ufficiale le riporta ai giudici davanti ai quali si svolge il processo al senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, accusato a Palermo di concorso esterno in associazione mafiosa.

«Oltre a Riina e Bagarella (Provenzano si era defilato ma aveva condiviso gli attentati) - ha detto Riccio riportando le parole di Ilardo - c'è stato un terzo mandante delle stragi che è Farinella». Proprio su questi fatti i magistrati della Dda di Firenze, che indagano sui mandanti esterni degli attentati del '93 avevano ascoltato l'ufficiale e sulle sue indicazioni i magistrati hanno delegato accertamenti. In particolare sulla famiglia Farinella di San Mauro Castelverde. «Un familiare di Farinella che vive nel messinese - aveva rivelato Ilardo al suo "confessore" - è l'uomo chiave per le stragi, perché è un personaggio importantissimo per l'organizzazione mafiosa».

«Secondo Ilardo - ha detto il teste - Farinella utilizzava Michelangelo Alfano (imprenditore di Bagheria, sotto processo per associazione mafiosa ed ex presidente del Messina Calcio ndr) come un canale importante per mettere in collegamento l'organizzazione mafiosa con ambienti collusi delle istituzioni». Durante l'esame di Riccio, condotto dai pm Nico Gozzo e Antonio Ingroia, è emerso che la procura di Palermo sta indagando su alcuni ufficiali del Ros dei carabinieri, indicati da Ilardo come collusi.

Al centro dell'indagine vi sono i timori di Ilardo che, a proposito del terzo mandante delle stragi, avrebbe detto al colonnello Riccio: «Non raccontare questi particolari ai tuoi superiori». Secondo Riccio, infatti, Ilardo temeva per la propria vita; appariva preoccupato che le proprie confidenze arrivassero a Cosa nostra proprio attraverso una fuga di notizie provocata dagli stessi carabinieri. «Ilardo sosteneva che qualcuno dei miei superiori - ha detto in aula l'ufficiale riferendo quanto aveva appreso dal mafioso - fosse colluso o coinvolto con Cosa nostra e per questo motivo non si fidava. Ilardo mi diceva che se avessi riferito questi particolari su Farinella o Alfano, Cosa nostra lo avrebbe saputo e avrebbe scoperto la sua collaborazione». «Ricordo - ha aggiunto Riccio - che il giorno in cui portai Ilardo a conoscere il generale Mario Mori rimasi perplesso perché Ilardo lo aggredì verbalmente dicendogli che avrebbe detto ai magistrati che per la gran parte dei delitti di cui era accusata Cosa nostra, i mandanti erano istituzionali. A quella affermazione Mori non rispose e andò via». L'ufficiale, replicando in aula alle domande del pm Ingroia, ha inoltre affermato che c'era «una chiusura» da parte del Ros quando le indagini «andavano a toccare la politica». Il riferimento è anche alle tangenti che, secondo Ilardo, sarebbero state pagate dalla Fininvest a Catania. Argomento, secondo Riccio, «non approfondito dal Ros». Dopo queste dichiarazioni Mori ha denunciato Riccio per calunnia.

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

PAROLE

BACKBONE. La "spina dorsale" di Internet è l'insieme dei collegamenti internazionali che consentono il traffico di dati tra i grandi centri di smistamento nazionali dei pacchetti di dati. Ebbene, la crescita del backbone rallenta, secondo i dati forniti da Telegeography. Qualcuno reagisce con il solito pregiudiziale pessimismo. Ma si può giudicare con preoccupazione un tasso di crescita del 40 per cento tra il 2002 e il 2001? Certo, in precedenza la capacità di trasporto della "spina dorsale" raddoppiava ogni anno. Ma partiva anche da numeri molto inferiori: nel 2000 la capacità del backbone era pari a 372 miliardi di bit al secondo. Nel 2002 è arrivata a 1,4 mila miliardi di bit al secondo. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

«H3G» LANCIA IL SERVIZIO IN ITALIA E GRAN BRETAGNA

Umts, da novembre i telefonini del futuro

Hanno una o due telecamere per messaggini con video, audio e testo. Possono scaricare filmati da Internet e permettono di telefonare mentre si naviga in rete: dovrebbero costare dai 700 agli 800 euro

Luca De Biase

La paralisi dell'Umts è finita. Il gruppo Hutchison Whampoa, che in Italia controlla H3g, lancia il servizio entro novembre in Italia e Gran Bretagna. Da mesi giungevano solo cattive notizie: gli operatori nicchiavano o andavano in tilt, come Ipse 2000; i produttori di tecnologie che cercavano ancora soluzioni affidabili. Ma il circolo vizioso sembra interrotto.

La proposta dell'H3g, con il marchio 3, è un mix di servizi di contenuti e di terminali innovativi. Ma il successo dipende soprattutto dall'offerta commerciale. «I prezzi? Non saranno né più alti né più bassi di quelli dei cellulari attuali. Saranno semplicemente diversi» ha promesso uno dei due amministratori delegati, Vincenzo Novari. Secondo le prime indiscrezioni, ci sarà una tariffa fissa mensile per chiamare, ricevere, mandare sms e messaggi multimediali, inviare e ricevere posta elettronica. Compreso il roaming sul Gsm di Tim nelle zone non coperte dalla rete Umts. E compresi i goal delle partite di calcio per le quali l'H3g ha già acquistato i diritti. Resterà fuori l'uso del terminale come modem per navigare in Internet con il pc portatile. Il prezzo fisso mensile sarà probabilmente mirato a quel 20 per cento di italiani che consumano l'80 per cento del traffico sui cellulari. Gli altri protagonisti del settore non potranno stare a guardare.

L'arrivo di Hutchison ha mosso le acque. Nec, Nokia e Motorola hanno pronti i terminali. Questi cellulari sono in grado di fare quello che fanno i Gprs e molto di più, con una velocità maggiore. Hanno una o due telecamere che consentono di riprendere video e audio per poi mandare i «mms», messaggini con video, audio e testo, ad altri cellulari o a computer collegati a Internet. Possono scaricare e mostrare video dalla Rete. Consentono velocità di connessione che possono arrivare fino a 300 mila bit al secondo. Danno la possibilità di telefonare mentre si è connessi a Internet. Funzionano sia in Umts che in Gsm. E dovrebbero costare dai 700 agli 800 euro.

Ma la Nokia avverte che i test di interoperabilità sono ancora in corso e che termineranno nella prima metà del 2003. I laboratori di Helsinki ospitano i tecnici di tutte le società coinvolte e stanno lavorando a pieno ritmo per garantire che tutti i terminali e tutte le reti comunichino correttamente. Altri test orientati a verifiche più profonde sulla qualità del servizio Umts sono in partenza anche in Italia, per opera del Ministero delle Comunicazioni, tramite l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione e Siemens Mobile Communications. I risultati sono attesi per l'autunno del 2003.

Tim, Omnitel e Wind, che seguono con estrema attenzione le mosse dell'H3g non si mostrano però intenzionate a rispondere con gran rumore un po' perché aspettano che i produttori di tecnologie siano certi dell'interoperabilità del servizio, un po' perché si dicono convinte che l'Umts è più che altro un'evoluzione del Gprs e non fa che aggiungere servizi a quanto già esiste. Il che è comprensibile per compagnie che hanno già un'importante presenza sul mercato e non vogliono sminuire i vecchi prodotti. La Tim comunque ha detto che i primi servizi Umts saranno disponibili già dal 2002.

La Wind partirà con una sperimentazione a Roma e L'Aquila entro dicembre. Alla Wind peraltro dicono che i nuovi cellulari vinceranno soprattutto sul piano dei contenuti e che a questi stanno pensando già oggi: accordi con i vignettisti dei quotidiani per mostrare la satira giorno per giorno, un contratto con Rai News 24 per proporre una versione del telegiornale adatta ai terminali mobili, già avviata sul Gprs, una collaborazione con canali di cartoni animati e altro, per musica, giochi e informazione.

Il mondo dei contenuti, del resto, è in pieno fermento. Non solo per i diritti degli eventi sportivi, un settore nel quale si muove a tutto campo la Mp Web, del Gruppo Media Partners, che ha già ottenuto i diritti Umts per il basket di serie A e l'Eurolega, le coppe del mondo di sci alpino, nordico e snowboard, e quelle di salto con gli sci. Ma anche i vari portali e siti giornalistici sono corteggiati. Tiscali, per esempio, che è nell'azionariato dell'H3g, potrebbe anche realizzare una versione del portale usabile con il nuovo terminale.



Il modello Umts della **Nec**, che viene offerto da subito dalla H3g, è disegnato a conchiglia, ha due telecamere e promette di trasmettere a una velocità dell'ordine dei 300 mila bit al secondo

La **Nokia** ha presentato il modello 6650 con l'idea di servire innanzitutto la clientela business: ha una telecamera, la classica forma compatta dei terminali Nokia con la differenza dell'antennina

La **Motorola** ha pronto il modello A830, un cellulare Umts che funziona anche come Gsm sia in Europa che in America e cui si può aggiungere una telecamera girevole e un sistema di posizionamento satellitare

DA GIOVEDÌ ALLA FIERA DI MILANO L'ESPOSIZIONE DI INFORMATICA, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Al via lo Smau, la Net economy ci conta

L'high tech spera nel rilancio con i nuovi software per la sicurezza online, i videogiochi e i cellulari «mms». C'è recessione, ma i ritmi di crescita rimangono elevati

Anna Masera

Solo dall'innovazione può arrivare la ripresa economica, è con questo slogan che si apre questa settimana lo Smau 2002 (www.smau.it), l'esposizione di informatica, telecomunicazioni ed elettronica di consumo alla Fiera di Milano dal 24 al 28 ottobre. Solo investendo in tecnologia, sostiene il presidente dello Smau Antonio Emmanueli, il «Sistema Italia» potrà ritrovare la strada per il rilancio. La manifestazione fieristica sarà anche un momento di confronto e di discussione sui temi più importanti della Net Economy, a cui sono dedicati oltre duecento convegni, seminari e workshop.

Allo Smau è da anni che si parla di convergenza tra elettronica di consumo, informatica, telecomunicazioni e Internet. Nonostante la recessione, questa convergenza ha proseguito la corsa. Infatti, secondo i nuovi dati dell'Osservatorio Smau in collaborazione con Idc, il digitale vola sulle ali dei dvd: l'elettronica di consumo ha registrato un fatturato di oltre tre miliardi di euro nel 2002, destinato a sfiorare il prossimo anno i 3.200 milioni di euro, per una crescita pari al 2,9 per cento, e il dvd è protagonista, grazie a un giro d'affari che, nel 2002, raggiungerà un incremento del 48 per cento rispetto al 2001, per un valore complessivo di 136 milioni di euro. Buone anche le previsioni per home theatre, tv al plasma e, soprattutto, console per videogiochi.

Ma l'Osservatorio Smau indica tre motori importanti che agiscono alle spalle di questo processo di convergenza: innanzitutto la crescente penetrazione di Internet nella popolazione italiana, che entro la fine dell'anno in corso dovrebbe raggiungere i 19,9 milioni di utenti, con una crescita pari all'11 per cento rispetto al 2001. Poi lo sviluppo della banda larga, che ha iniziato a diffondersi grazie a tariffe di accesso più vantaggiose (entro la fine del 2002 i collegamenti adsl e a fibra ottica dovrebbero superare le 700 mila unità, pari ad una penetrazione del 3,1 per cento sul totale delle famiglie italiane). Infine, l'affermazione delle tecnologie di comunicazione wireless (dal Wi-Fi all'Umts).

Allo Smau vedremo quindi i nuovi telefonini che scattano e inviano anche le fotografie attraverso gli mms, i messaggini multimediali; tanti film digitali e videogiochi che girano sulle nuove console Sony Ps2, Microsoft Xbox e Nintendo GameCube, e un'infinità di altri gadget high tech, più o meno utili, appena sfornati per la stagione natalizia che viene.

Ma non ci saranno solo prodotti. Il percorso evidenzierà temi e problemi ancora tutti da risolvere. Tra questi, il più urgente è quello della sicurezza sulla cosiddetta autostrada dell'informazione. Ci sono buoni motivi per preoccuparsi della sicurezza nell'infrastruttura di reti informatiche. Internet non è stata disegnata per essere un ambiente sicuro. Semmai, era un insieme di protocolli nudi, tutt'altro che sicuri, disegnati per operare all'interno di un ambiente sicuro (quello militare prima, quello universitario poi). Le nuove comunicazioni «Internet-centriche» a tutto campo hanno messo a nudo la necessità di cambiamenti strutturali profondi, in termini di connessioni, servizi e protocolli. Con la maggiore complessità, sono arrivate le maggiori possibilità di «buchi» nella rete di sicurezza. E' difficile salvaguardare un territorio senza confini. Ma è una sfida che, grazie all'innovazione, rilancerà la Net Economy.

Da giovedì potrete seguire lo Smau in diretta nello Speciale di Stampa Web su www.lastampa.it

Bookmarks

a cura di anna masera@lastampa.it

Nuova Economia

«Nuova Economia» è una nuova testata online dedicata all'attualità, alla finanza e alla tecnologia, senza dimenticare però la «bella vita». Il sito è collegato all'iniziativa di corsi e seminari avviati da Gand (www.gand.it).

■ www.nuovaeconomia.com

Vincitori di WeWeb

In attesa del premio per il miglior industrial design che viene designato tutti gli anni da Smau (sabato prossimo alle 18.00 su www.smau.it), c'è stata la premiazione del concorso per web designer WeWeb 2002. Che ha visto lo scorso fine settimana a Cuneo un concentrato di tecnologia e di multicanalità (Internet, webcam, messenger, telefono, tv, chat) con i 35 partecipanti collegati online e i loro commenti alle votazioni in diretta. La premiazione si può vedere in differita sul sito. A tutti i partecipanti verrà inviato l'Attestato di Partecipazione sia cartaceo sia digitale. E ora, con WeWeb, continuiamo a lavorare: finito il Concorso parte l'Associazione, con appuntamento a Ischia 8-9-10 novembre, per firmare lo statuto che dà vita all'Associazione Italiana Web Designer.

■ www.weweb.org

Saldissimi

Saldissimi.it è un sito di «Go Commerce», ovvero un sistema di commercio «non elettronico» che consente ai consumatori di prenotare i prodotti di loro interesse per poi acquistarli e ritirarli direttamente nel negozio scelto. Saldissimi.it con il Go Commerce propone uno strumento a metà strada tra il commercio elettronico e il commercio tradizionale.

■ www.saldissimi.it

Slow Food

Il sito dello Slow Food a Torino raccoglie tutte le lettere inviate dai fiduciari delle Condotte torinesi, segnalazioni e link, e offre un quadro stuzzicante delle attività Slowfood della zona. La cronologia comparata permette di avere sott'occhio una sintesi delle varie attività: cene, degustazioni, laboratori e corsi, quasi sempre aperti anche ai non soci. Non ultimo, l'imminente Salone del Gusto.

■ www.slowfoodtorino.com

Centrale del Latte di Torino

Lo sapevate che tra i prodotti della Centrale del Latte di Torino c'è anche l'insalata? Il sito per i cinquant'anni di TappoRosso è ricco di spunti, con giochi per mamme e bambini, una guida salute, un glossario, e tante informazioni. Peccato non si possa comprare anche il latte, direttamente sul sito.

■ www.centralelattetorino.it

Vodafone Media Lab

A un mese dalla presentazione del bellissimo Future Center del TiLab (Telecom Italia) a Venezia (una mostra permanente gratuita al pubblico, ma costata 2 milioni di euro), arriva un altro laboratorio per la divulgazione delle applicazioni legate al mondo digitale e delle telecomunicazioni: e' il Vodafone Media Lab, una struttura pressostatica a cupola trasparente che sembra una serra tecnologica, una sorta di astronave partita settimana scorsa davanti al Politecnico a Milano, per iniziare un tour multimediale itinerante che toccherà purtroppo solo altre tre città (Bologna, Napoli, Roma), con uno spazio gratuito aperto a tutti e attrezzato con pc, software audio/video, fotocamere e videocamere digitali, scanner e telefonini di ultima generazione per esplorare le nuove forme della comunicazione visiva e sonora digitale. Tutor diplomati dell'Istituto Europeo di Design accompagnano il pubblico alla scoperta delle tecnologie e nella creazione di opere multimediali. Per offrire gratis questo lussuoso Internet Café itinerante, Vodafone Omnitel ha investito un milione di euro.

■ www.vodafonemedialab.it

Dialogo nel buio

Chi l'ha detto che una mostra deve per forza «mostrare»? Alcune cose non si «vedono», dunque non si possono mostrare. Alcune cose vanno «scoperte». Per esempio, i sensi. Come? Al buio. A Milano, dal 16 ottobre 2002 al 16 febbraio 2003, Palazzo Reale ospita «Dialogo nel buio», una mostra che insegna a vedere senza gli occhi. L'esperienza è unica: un percorso che il pubblico compie nel buio più totale, sperimentando cosa significa essere privati della vista. Il viaggio, della durata di circa un'ora, attraversa alcune stanze che riproducono ambienti diversi e si compie con una guida che aiuta il visitatore a vedere attraverso gli altri sensi (l'olfatto, l'udito, il tatto, il sesto senso...): invisibile, ma rassicurante, la guida è un non vedente. Si esce con una doppia rivelazione: da un lato ci si è avvicinati alla realtà della nostra guida, che in un ora è diventata amica, dall'altro si scopre quanto il nostro mondo iper visuale abbia fagocitato gli altri sensi. Il buio ci ha costretto invece a usarli per «vedere» la realtà. Si torna alla luce frastornati, commossi, e con un incredibile viaggio da raccontare. Che si può fare, grazie al bel lavoro di Inferentia Dnm, anche online. Ma l'esperienza reale, come quasi sempre, batte quella virtuale.

■ www.dialogonelbuio.it


Chiama il
4848
Nel vostro futuro
c'è una luna piena.
Di premi.
TIM
Più accumuli lune, più vinci, più scegli premi.
Iscriviti gratis al programma, chiama il 4848
o vai sul sito www.tim.it
GSM
www.tim.it
Clienti TIM
119
TACS
TIM
Vivere senza confini

I RISULTATI DI UNO STUDIO SUI FITOFARMACI

L'influenza kappaò, senza medicine

Il Cnr: ecco i rimedi naturali per prevenire febbre e tosse

Daniela Daniele
ROMA

E' una formidabile alleata, capace di fornire gli strumenti di prevenzione, ma anche i rimedi per rendere meno pesante la malattia. La natura ci viene in soccorso contro l'influenza. E lo fa, del resto, dalla notte dei tempi. Basta saper utilizzare i suoi tesori in modo corretto. Come suggerisce Piergiorgio Pietta, dirigente dell'Istituto di Tecnologie Biomediche del Cnr di Milano. Il ministro Sirchia raccomanda il vaccino. «E ha sicuramente ragione - concorda Pietta -; la popolazione a rischio deve vaccinarsi». Grandi anziani, cardiopatici, diabetici, bambini con patologie particolari. Soprattutto se si annuncia un ceppo particolarmente virulento. Per tutti gli altri, c'è la possibilità di sintonizzare il proprio organismo sulle risorse naturali.

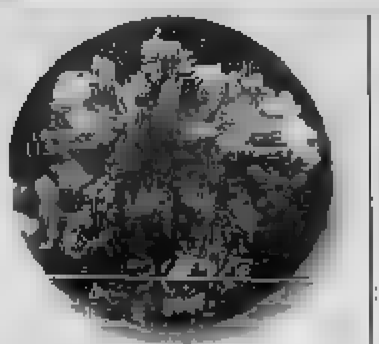
Le armi per combattere i malanni di stagione non si rivelano soltanto nel mondo vegetale. «La propoli - spiega il ricercatore -, prodotto di alveare, è una vera e propria miniera. Combatte la crescita di microrganismi responsabili delle infezioni alle vie respiratorie, quindi tosse, mal di gola, tracheite e raucedine, è immunostimolante, ovvero aumenta le difese dell'organismo». Ed è facile da assumere attraverso sciroppi, collutori, tavolette o spray per via nasale.

Oltre alla propoli, per intralciare il cammino del virus, l'esperto suggerisce fitorimedi quali l'echinacea, l'acerola e la rosa canina (ricche di vitamina C): di tutt'e tre è stata provata la capacità di stimolare le difese immunitarie. «La spirea e il salice, ad esempio - continua Pietta -, contengono principi molto simili all'acido acetilsalicilico (l'Aspirina, per intenderci) e servono a contrastare la febbre, mentre il sambuco è un diaforetico, ovvero stimola la sudorazione». Il periodo migliore per mettere in atto la profilassi è il mese di ottobre.

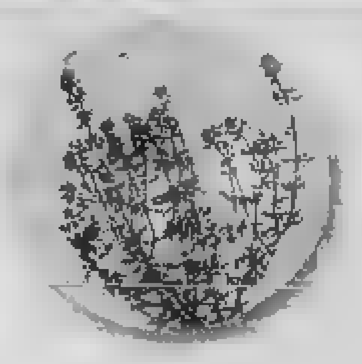
Se poi, malgrado le difese messe in atto (o proprio perché le abbiamo ignorate), l'influenza ci colpisce, sappiamo di poter ancora contare sulla natura per alleggerire il carico della malattia. Le piante, in questo caso, si dividono in tre gruppi. Abbiamo gli emollienti, che proteggono le mucose del tratto respiratorio. A questa serie appartengono l'altea, la piantaggine e la malva con le loro benefiche mucillagini che, tra l'altro, hanno un effetto positivo anche sulla flora intestinale. La seconda categoria, quella degli «espettoranti», comprende timo, eucalipto e pino, ricchi di olii essenziali e saponine che favoriscono la produzione di muco e ci liberano dal catarro. Il terzo gruppo comprende le piante a effetto balsamico, contro i sintomi più fastidiosi del raffreddore, quali naso secco e chiuso: menta, eucalipto e pino mugolio ci aiutano sotto forma di suffumigi o in versione spray.

Scontata la diatriba sulle erbe. Non sono più quelle di una volta, si dice: piene di pesticidi. «Il problema si pone per quelle che arrivano dai paesi asiatici - garantisce Pietta -, non quelle di produzione nazionale. Inoltre, a chi dovesse obiettare che le piante hanno certe proprietà soltanto in alcuni periodi dell'anno e che quindi bisognerebbe controllare la data di raccolta e molti altri parametri, rispondo che oggi, attraverso particolari procedimenti, si arriva ai fitofarmaci a "titolo", ovvero con il massimo potenziale dei principi attivi. E con la garanzia di prodotti naturali al cento per cento».

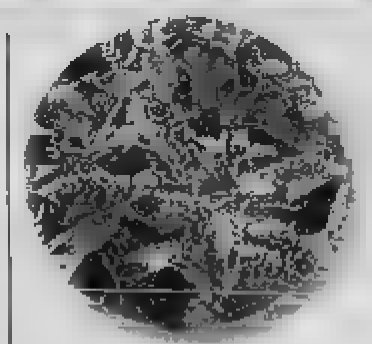
L'AIUTO DELLE PIANTE



Altea, malva e piantaggine hanno mucillagini che proteggono le mucose del tratto respiratorio e sono efficaci contro la raucedine, il mal di gola e la tosse secca



Timo, eucalipto e pino contengono olii essenziali che favoriscono la secrezione di muco e provocano la cosiddetta «tosse produttiva» che ci libera dal catarro



Menta e pino mugolio servono ad attenuare i sintomi del raffreddore, come naso secco e chiuso, e si usano sotto forma di suffumigi o spray

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

CASTEL M CAB PA PAESI
ARIEL DECALOGO ELASTICO
PICKUP T MENU MMESICLE
IDA SUDAN ASMATICA U C
TARTARIN PASTORALE ARCI
O IN PROMESSADAMARINAIO
LC GUIDOPIOVENE STAMPE
ILPORTODELLENEBBIE ER
PELLETTERIA ALAI RENIO
C DIPIETRO D L RI STAN
AMENE INNO PROCESSIONE
NERI NN AIROLO EMAIL OA
ELEONORA IVAN LERCIO L

DAMA
Un problema del compositore di Cagliari; tema l'attacco di scoperta. Il Bianco vince giocando 1) 19-15, 1x19; 2) 18-14, 19x10, 3) 27x9, 12x19; 4) 9-5, 6x24. 5) 5x23 e vince

SCACCHI
La posizione si è verificata nel Campionato a squadre francese 2002. La partita è proseguita con 1 ... Td2! 2. Re4, Dh7; 3. Rf3, Tf7; e dopo questa serie di scacchi il Bianco si è arreso; non può evitare 4. Rg3, Dh2 matto!

(9,5) d'E, l'ira N teme - N tè = DELIRANTEMENTE.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N B N G

... Grigi abitano al 7, la moglie di Tommaso si chiama Chiara e il certosino si chiama Mimì.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: all'1 abitano Enrica e Fausto Verdi con il certosino Mimì; al 3 Sonia e Nicolò Neri con il persiano Zampino; al 5 Chiara e Tommaso Bianchi con l'angora Pardo; al 7 Giulia e Lino Grigi con il siamese Birba, al 9 Marisa e Anselmo Azzurri con il burmese Felix.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra
12 lettere: possibilista, possibilisti; 11 lettere: impassibili, impossibili, possibilità; 9 lettere: passabili, possibili, stabilita, stabiliti; 8 lettere: ostilità, stilista, stilisti, 7 lettere: abilità, batista, bissati, impasti, imposta, imposti, passita, passiti, stabili, stilali; 6 lettere: abisso, assiti, issati, mastio, midli, ostili, pastai, posati, sabati, salita, saliti, sibili, sopita, sopiti, spalti, stampi, stampo, 5 lettere: abati, abili, abiti, aliti, astio, bassi, basso, basta, basti, bilia, bisso, itali, lassi, lasso, lista, malia, mali, massi, masso, ostia, passi, passo, pasta, posti, posta, posti, salsi, salti, sosta, stami, stasi, stili, tassi, tasso, tasti. Totale 74 parole.
Schema a sinistra
Attrice italiana: Valentina Cortese.

SESTO ACUTO
E' più probabile che x sia pari ... prodotto sarà dispari, negli altri casi (entrambi pari o uno pari e uno dispari) sarà pari. Ci sono 3x3=9 casi possibili, fra questi la situazione dispari-dispari si verifica solo 4 volte (1-1, 1-3, 3-1, 3-3), tutte le altre portano invece a un prodotto pari.

UNA RICERCA USA · E' LA PRIMA VOLTA AL MONDO

Tolto il tumore al cervello il prof non è più pedofilo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

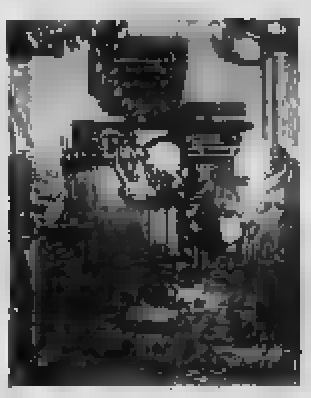
Era diventato pedofilo a causa di un cancro al cervello, ma ha smesso di molestare bambini dopo l'intervento chirugico che ha rimosso il tumore. Non ha precedenti questa storia, raccontata dai neurologi Russell Swerdlow e Jeffrey Burns della University of Virginia di Charlottesville, durante la conferenza annuale dell'American Neurological Association a New York.

La vicenda, riportata in un articolo dalla rivista «New Scientist», è sorprendente. Quasi da un giorno all'altro, un maestro di scuola di circa 40 anni aveva cominciato ad avvertire pulsioni sessuali incontrollabili. Aveva provato a frenarsi, ma senza risultati. Quindi si era messo a frequentare i siti di internet specializzati nella pornografia pedofila, aveva iniziato a cercare prostitute, e alla fine si era ritrovato a molestare i suoi stessi allievi. L'uomo, secondo i due neurologi, «sentiva perfettamente che il suo comportamento era inaccettabile, ma il "principio del piacere" scavalcava ogni tentativo di ritegno».

Quando la moglie aveva scoperto la storia, lo aveva denunciato. Un giudice lo aveva condannato per molestie sessuali, lo aveva fatto cacciare da casa, e lo aveva costretto a sottoporsi alle cure tradizionali contro la pedofilia. Per evitare la prigione, l'uomo aveva accettato di frequentare un programma in dodici punti gestito dall'organizzazione Sexaholics Anonymous, allo scopo di riabilitarlo. Ma era stato cacciato dopo pochi giorni, perché non era riuscito a trattenersi dal fare proposte sessuali alle terapiste o alle compagne di corso. A quel punto, quindi, era scattata la sentenza per la pena detentiva.

La sera prima di finire in carcere, il pedofilo si era presentato in ospedale, dicendo che avvertiva forti dolori alla testa e sentiva un impulso irrefrenabile a violentare la sua padrona di casa. I medici lo avevano rispedito nel reparto psichiatrico, ma lo avevano sottoposto anche ad un esame di risonanza magnetica, che aveva rivelato la presenza di un tumore grande come un uovo nel lobo destro della corteccia orbifrontale. Altri test avevano dimostrato che l'uomo aveva problemi a stare in equilibrio, non riusciva a scrivere o copiare disegni, e non si accorgeva di urinarsi addosso.

I neurologi Swerdlow e Burns lo avevano operato, rimuovendo il tumore, e sette mesi dopo i comportamenti pedofili erano completamente spariti: il maestro aveva completato con successo il programma di Sexaholics Anonymous ed era tornato a casa.

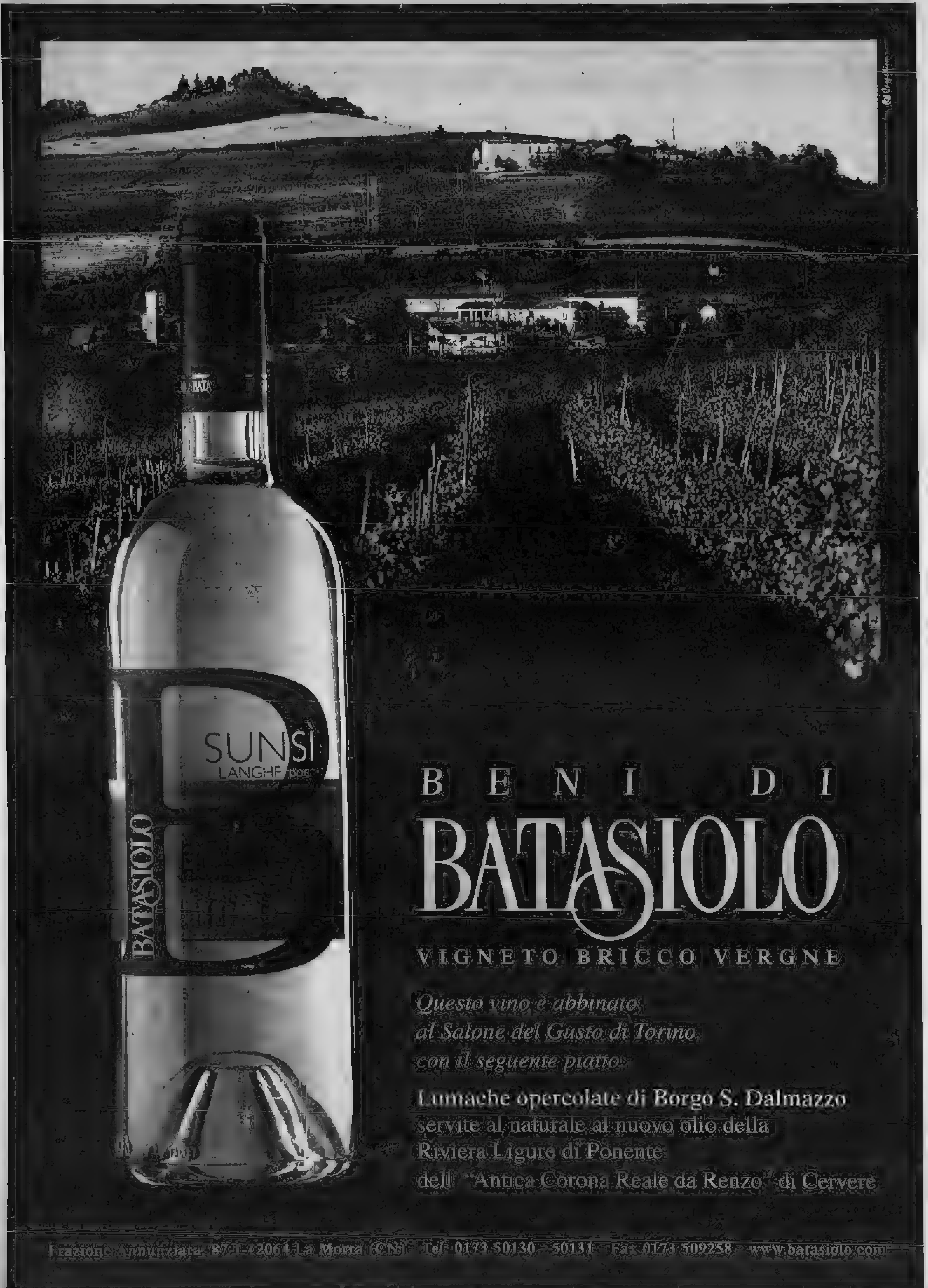


L'asportazione del tumore

«I maniaci potrebbero avere gravi problemi fisiologici nel lobo destro della corteccia»

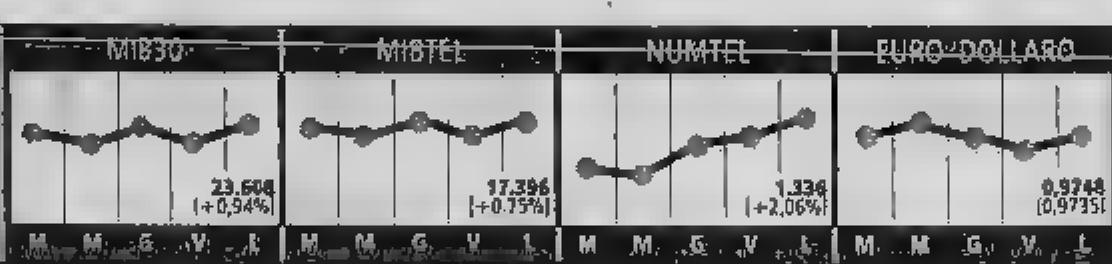
Nell'ottobre del 2001, però, aveva ricominciato a raccogliere pornografia in segreto. Sentiva ancora dolori alla testa e la risonanza magnetica aveva scoperto una ricrescita del tumore. Era stato operato di nuovo, e di nuovo le pulsioni sessuali incontrollabili erano sparite.

Secondo Swerdlow e Burns, la regione cerebrale colpita dalla malattia è quella collegata al giudizio, il controllo degli impulsi e il comportamento sociale, ma non ha grandi effetti sulla salute generale della persona e quindi gli eventuali danni possono passare inosservati. In sostanza, un pedofilo potrebbe avere problemi fisiologici nel lobo destro della corteccia orbifrontale, che causano il suo comportamento, e non saperlo. I neurologi ci vanno piano prima di trarre conclusioni generali, perché la maggior parte dei molestatori avverte i primi sintomi dall'adolescenza, e perché non vogliono accreditare interventi tipo la lobotomia come cura. La scoperta, però, potrebbe rivoluzionare gli studi sulla pedofilia e favorire nuovi rimedi.


SUNSÌ
LANGHE DOC
BATASIOLO
BENI DI
BATASIOLO
VIGNETO BRICCO VERGNE
Questo vino è abbinato
al Salone del Gusto di Torino
con il seguente piatto
Lumache opercolate di Borgo S. Dalmazzo
servite al naturale al nuovo olio della
Riviera Ligure di Ponente
dell' "Antica Corona Reale da Renzo" di Cervere
Frazione Annunziata 87 I-12064 La Morra (CN) Tel. 0173 50130 - 50131 Fax 0173 509258 www.batasiolo.com

Air One, più voli e collegamenti

Air One rafforza la rotta Roma-Milano. Con il nuovo orario in vigore dal 27 la compagnia tra l'altro porterà da 16 a 18 i collegamenti giornalieri tra Fiumicino e Linate, offrendo un volo ogni mezz'ora sia la mattina presto che nel tardo pomeriggio. Per la prima volta poi opererà anche da Roma e Bari per Malpensa. Novità anche per Torino: dal 27 i voli per Roma salgono da 6 a 7 e poi a 8 da novembre.



Arrivano i primi Umts Siemens

Parte la consegna dei primi telefonini Umts della Siemens Mobile ad alcuni operatori europei. Lo ha annunciato l'azienda tedesca in una conferenza stampa. Denominato U10, il cellulare Siemens di terza generazione - realizzato in collaborazione con Motorola - è in grado di operare sia sulle tre frequenze Gsm/Gprs che sulle reti Wcd ed è dotato di una videocamera integrata che ruota di 180 gradi.

FINI: «AL PIANO BASTANO POCHI CORRETTIVI». BALDASSARRI. «LO STATO NON ENTRERA' NEL CAPITALE». SI PARLA DI UN CONTRATTO DI PROGRAMMA PER TERMINI

Maroni: allargare il tavolo di confronto su Fiat

«Se c'è crisi l'azienda può procedere con la cig»

Roberto Ippolito

ROMA

La difficile vertenza. E il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Roberto Maroni ad analizzare le prospettive della Fiat. A lui continua a non piacere il piano di ristrutturazione predisposto dalla Fiat anche se in ogni caso la cassa integrazione appare inevitabile. Adesso si tratta di vedere come discutere. Maroni si dice «contrario» a un confronto a tre (ovvero fra governo, azienda e sindacati): «Servirebbe semmai un tavolo a quattro, con una rappresentanza del mondo delle imprese». Viene così ipotizzato il coinvolgimento della Confindustria.

Appare di tono diverso invece la posizione del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini che, parlando a Londra, non sollecita un nuovo piano. Sostiene infatti che quello presentato «potrebbe essere meritevole di qualche aggiustamento». A questo punto, i tempi della risoluzione della crisi «devono essere direttamente proporzionali alla bontà dell'operazione» tenendo conto che gli obiettivi sono il rilancio e il mantenimento del livello di occupazione». Aggiunge Fini: «L'importante è che non ci siano solo esuberi».

In riferimento alla richiesta avanzata dai sindacati di bloccare le procedure di cassa integrazione in attesa di un nuovo piano, Maroni dice che si tratta di una richiesta «ragionevole». Ma lo stop «non è possibile per il governo». Il ministro osserva che «se il governo riconosce lo stato di crisi la Fiat può attuare le procedure per arrivare alla cassa integrazione straordinaria e alla mobilità». Stato di crisi che «sembra difficile non poter riconoscere». E una volta dato il via libera la Fiat può «attuare la procedura che porterà dal primo dicembre la messa in cassa integrazione dei lavoratori».

Il ministro afferma che la Fiat deve tener conto delle richieste dei sindacati che lui si sente «di sostenere anche come governo, sebbene non ci siano strumenti per imporre scelte all'azienda».

Maroni ritiene anche giusto «chiedere che non vengano chiusi» gli stabilimenti di Termini Imerese e Arese. E «come cittadino lombardo» invita la Fiat «a fare ogni sforzo perché l'Alfa rimanga ad Arese». Di fronte alla situazione così delicata, Fini assicura che «il governo farà in pieno la sua parte, farà tutto il possibile per trovare delle soluzioni, ma bisogna ricordare che l'esecutivo ha il compito di guardare a interessi generali e non si possono fare interventi solo per tamponare».

Mentre è essenziale che «il piano industriale della Fiat preveda un recupero di produttività», il governo italiano «si deve muovere nel rispetto delle regole europee». Del resto «l'Europa non accetterebbe aiuti di Stato mirati a favorire un concorrente rispetto a un altro». Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano sottolinea poi che «i soldi dei contribuenti vanno usati bene». Pertanto «se si tratta di accompagnare una Fiat che esce dalle proprie difficoltà e di ridurre i danni all'occupazione, è giusto che il governo accompagni l'azienda». Marzano osserva che quella attuale «non è la prima difficoltà nella storia» della Fiat «che in altre occasioni ha dovuto affrontare momenti difficili» ed «è riuscita a superarli». Perciò, dice Marzano, «se la storia insegna qualcosa, vuol dire che anche questa volta la Fiat ce la farà».

Il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri esclude «un intervento diretto dello Stato nel capitale azionario» della Fiat. Baldassarri sostiene che «il governo è impegnato in un processo di privatizzazioni e liberalizzazioni e a sostenere lo sforzo industriale delle imprese». Ma «sostenere non significa diventare azionisti o nazionalizzare la Fiat».

Baldassarri puntualizza anche che le scelte industriali e finanziarie per fronteggiare la situazione spettano alla Fiat. Il governo è invece «impegnato a mettere in moto tutti gli strumenti idonei come gli ammortizzatori sociali o «la possibilità di nuove occasioni di occupazione». Possono essere usati strumenti di politica industriale: «Si può fare un contratto di programma per Termini Imerese».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ipotizza il ricorso ai «contratti d'area» oppure alla «legge 181 sulla siderurgia». Fondamentale è «uscire rapidamente dall'incertezza». Gasparri dichiara poi che non c'è nessuna fobia nei confronti di eventuali partner stranieri.

SPAVENTA RIAPRE IL DOSSIER

Sai-Fondiaria, Consob chiede le carte

La Consob riapre il dossier Sai-Fondiaria chiedendo a tutti i soggetti coinvolti - Mediobanca, Premafin, Sai e Fondiaria - i documenti dell'operazione, sulla base delle informazioni contenute nell'istruttoria dell'Antitrust resa nota il 12 ottobre. Tutto questo mentre le parti si preparano a contestare i rilievi mossi proprio dall'Autorità presieduta da Giuseppe Tesauro. Anche ieri Carlo Ciani, presidente di Premafin e amministratore delegato di Sai, e Salvatore Ligresti hanno lavorato a stretto contatto nel quartier generale della Premafin a Milano, mantenendo il più stretto riserbo sulle mosse in preparazione. La Consob intende verificare un ampio ventaglio di ipotesi per chiarire i passaggi che hanno portato alla creazione della terza compagnia nazionale, dopo aver deciso a metà maggio, sempre in relazione al ruolo della compagnia del gruppo Ligresti e di Mediobanca, la mancanza di obbligo del lancio di offerta pubblica di acquisto sulla Fondiaria. L'iniziativa della Consob complica ulteriormente il quadro e spinge i protagonisti a un supplemento di natura legale.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Imprese in affanno Anche ad agosto giù ordini e fatturato

ROMA

Il fatturato industriale ha registrato ad agosto, rispetto al mese precedente, una variazione pari a +0,1%, mentre su base annua c'è stato un calo del 6,5%. Lo ha reso noto l'Istat, che ha diffuso ieri anche i dati sugli ordinativi: nel mese di agosto hanno subito una variazione su base mensile pari a -0,6%, mentre su base annua il calo è del 2,5%.

Analizzando i singoli settori su base tendenziale, l'indice del fatturato presenta incrementi nelle industrie della carta, stampa ed editoria (+5,8%), nel metallo e nei prodotti in metallo (+3,2%), nella lavorazione di minerali non metalliferi (+3,0%) e nei mobili (+2,0%). Tra le diminuzioni più marcate si segnalano le pelli e calzature (-15,5%), il legno e prodotti in legno (esclusi i mobili, -13,3%) e i mezzi di trasporto (-12,3%).

Passando agli ordinativi industriali, in agosto l'indice ha registrato aumenti tendenziali nelle fibre sintetiche e artificiali (+9,3%), nel metallo e prodotti in metallo (+5,4%), nei mobili (+2,3%) e negli apparecchi elettrici e di precisione (+0,5%). Le diminuzioni più marcate sono nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-10,6%) e nelle pelli e calzature (-6,7%).

«Non mi fa piacere, ma non mi preoccupa» ha detto il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, commentando il -6,5% del fatturato industriale su base annua. «Sappiamo tutti che la congiuntura è difficile e credo comunque che i dati mese per mese non ci danno la possibilità di valutare il trend complessivo».

Da parte sindacale, opposto il commento del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, intervenuto a Napoli all'assemblea dei quadri dell'organizzazione: i dati dell'Istat su fatturato e ordinativi dell'industria nel mese di agosto sono «un sintomo dell'economia che sta andando male. Questa ne è la conferma».

Per Giampaolo Galli, capo economista di Confindustria, dai dati emerge un quadro «fiacco ma non univocamente negativo» perché salgono gli ordinativi all'interno. **[Ansa]**

Fresco: dobbiamo mantenere la rotta

«Aumento di capitale per l'auto? Se serve provvederemo assieme a Gm»

MILANO

La Fiat è impegnata su più fronti, tutti più o meno intrecciati con le linee guida del suo piano industriale: quello per capirci che è stato presentato ai sindacati il nove di ottobre e illustrato in tutti i dettagli due domeniche fa ad Arcore al premier Silvio Berlusconi, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Non è impegnata, invece, in nessun modo in questo momento nello studiare ipotetici anticipi dell'esercizio della put option su General Motors.

Il concetto era chiaro da tempo, perché il vertice del gruppo del Lingotto lo aveva ripetuto in tutte le sedi e le occasioni possibili. Eppure, molto probabilmente in ossequio al principio per cui repetita juvant - specialmente se l'interlocutore è uno straniero le cui affermazioni possono avere rilevanti ricadute sui mercati e sull'opinione pubblica internazionale - il presidente della Fiat Paolo Fresco ha voluto scandirlo in una chiacchierata con il *Financial Times*.

«Noi ci sentiamo regolarmente con Gm, ma di anticipi non si è mai discusso davvero sinora», ha sostenuto Fresco che ha ribadito come «attualmente» tutti gli sforzi che stanno impegnando il gruppo «non abbiano nulla a che fare con quel put». Come dire che, al momento opportuno - e dunque, a partire dal 2004 - si vedrà il da farsi. Ora, però, la priorità assoluta (come spesso sostenuto anche da Umberto Agnelli in qualità di azionista di riferimento della Fiat attraverso Ifi e Ifil) resta quella di rimettere in corsa l'automobile, facendole recuperare con l'efficienza e l'efficacia, la redditività. Che oggi non c'è, perche Fiat Auto - appesantita da un eccesso di capacità produttiva rispetto alla sua penetrazione del mercato in Italia e in Europa, e quindi da extra costi - continua a produrre perdite.

Di qui il piano industriale disegnato da Giancarlo Boschetti che coniuga i sacrifici (ossia gli 8100 tagli) con gli investimenti. E a quel piano il presidente della Fiat intende restare fedele. «Abbiamo bisogno di mantenerci in rotta», ripete Fresco al foglio rosa britannico, proprio per evitare di «distruggere qualsiasi cosa: la nostra clientela, i nostri lavoratori e il mercato». In questa logica il presidente ricorda che, ove Fiat Auto avesse bisogno di ricostituire il capitale eroso dalle perdite gli azionisti «Fiat e Gm, faranno la loro parte». Fresco non affronta le modalità e i dettagli, che sono oggettivamente troppo prematuri: se ne discuterà quando il problema dovesse diventare di attualità.

Fresco non si sottrae nemmeno alle ipotesi di ingresso in partita dello Stato, su cui i giornali hanno versato fiumi di inchiostro spesso a sproposito. «No, non lo chiediamo - chiarisce una volta per tutte - e, anzi, andiamo avanti con la bussola del nostro piano industriale». Detto questo, «se il governo dovesse presentare un'ipotesi finanziaria, noi non avremmo difficoltà a prenderla in esame». Del resto, osserva Fresco, «ci sono altri competitor - come Renault e Volkswagen che hanno nel loro capitale una partecipazione pubblica». E non pare - conclude il presidente della Fiat - che «siano stati penalizzati» da quella presenza. **[r. m.]**



Il presidente Fiat Paolo Fresco

A SORPRESA DOW JONES E NASDAQ INVERTONO ROTTA DOPO UN INIZIO NEGATIVO

Borse, Wall Street rilancia l'Europa

Milano sale spinta dai bancari. Francoforte stacca tutti: +3,76

Vanni Cornero

E' stato un po' come l'«arrivano i nostri» dei film western. A sorpresa gli indici di Wall Street, partiti male con tendenza al peggio, hanno invertito la rotta, dando alle piazze europee la spinta necessaria ad uscire dal guado di una giornata dominata dal grigiore ribassistico.

Tra i mercati del nostro continente Piazza Affari è stata nel plotone di testa, seppur a parecchie lunghezze dietro Francoforte, in particolare grazie al grande interesse sui bancari: il Mibtel ha chiuso a +0,75% e il Mib30 a +0,94, mentre il Numtel faceva addirittura segnare un balzo del 2,06%. E questa volta sono in parecchi ad essere convinti che il segno del toro possa brillare più di un giorno.

Fra i titoli che hanno tirato la volata ci sono stati soprattutto Capitalia (+9,16%), e Bnl (+8,19%), quest'ultima spinta anche dall'intensificarsi delle voci circa un possibile interesse di Unicredit. Voci peraltro rapidamente smentite dalla banca guidata da Alessandro Profumo, che ha chiuso in rialzo di poco meno di un punto. Unicredit ha invece annunciato la conclusione dell'accordo in Turchia per la costituzione di una partnership paritetica in Koc Financial Services, prevista dall'intesa siglata il 24 maggio con il gruppo Koc. Inoltre SanPaolo ha guadagnato il 2,54% e Mediobanca l'1,97%. Ma a Piazza Affari c'è stato spazio anche per le Tlc, con Pirelli che ha guadagnato un solido 3%, mentre Telecom e Tim hanno limitato la crescita a poco meno di un punto ed Olivetti ha concluso la giornata sui livelli dello scorso fine settimana.

Molte delle altre Borse europee, rilanciate da Wall Street, sono uscite dal territorio negativo chiudendo attorno alla parità e le altre hanno comunque migliorato le loro performance. Così Parigi ha concluso senza variazioni rispetto a venerdì, Londra a +0,08% e Madrid a +0,30. In perdita sono invece rimaste Bruxelles (-0,06) Amsterdam (-0,17%) e Zurigo (-0,99).

In questo panorama la vera fuoriclasse è stata Francoforte, che non solo ha recuperato in volata le perdite, ma ha messo a segno i maggiori guadagni d'Europa, fissati dal suo indice Dax a +3,76%. A far da traino sono stati i titoli tecnologici e delle Tlc, tra cui i più richiesti sono stati E.On, che ha guadagnato l'8,18%, con Epcos in rialzo del 5,5% e Infineon del 7,89%. Al galoppo anche Sap, che ha guadagnato il 7,12% e Volkswagen in progresso del 3,30%.

Da Oltreoceano il vento di Wall Street, ancora una volta, ha fatto sentire la sua forza. Tanto da far cambiare direzione alle bussole di tutte le altre borse, quando, suscitando parecchio stupore, il Dow Jones e il Nasdaq hanno invertito la rotta dopo un inizio in calando. Una discesa divenuta ancor più marcata dopo l'annuncio che il superindice economico Usa, a settembre, ha fatto segnare la diminuzione, peraltro prevista, dello 0,2%. A contribuire alla ripresa, secondo gli analisti, hanno contribuito l'innalzamento del rating di Coca Cola da parte dell'agenzia finanziaria Thomas Weisel ed i buoni risultati di Philip Morris, Boeing e General Motors. A fine giornata il Dow Jones fissava i suoi guadagni al 2,58% e il Nasdaq all'1,73. Sulla scia del miglioramento della Borsa Usa l'euro, in mattinata leggermente in rialzo sul dollaro per la spinta del sì irlandese al Trattato di Nizza, è arretrato a quota 97,26 centesimi.

Le voci smentite di nozze con Unicredit fanno volare Bnl (+8,19%) e Capitalia macina guadagni (+9,16%)



Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit

Fondazione Internazionale di Ricerca in Medicina Sperimentale



Domenica 27 Ottobre 2002, ore 10
Centro Congressi Unione Industriale
Sale dei Duecento e dei Cinquecento
Via Fanti, 17
10128 TORINO

Le Autorità e la Cittadinanza sono invitati alla presentazione dei programmi della

FONDAZIONE INTERNAZIONALE di RICERCA in MEDICINA SPERIMENTALE
(in breve, FONDAZIONE RICERCA TUMORI MOLINETTE),
organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

- Presentazione delle finalità della Fondazione e suoi primi interventi
- Filmato espositivo del Centro Oncologico Sperimentale e Clinico dell'Ospedale Molinette di Torino
- Presentazione di specifici programmi di ricerca oncologica
- Consegna di borse di studio a giovani ricercatori

Al termine, i ricercatori presenti saranno a disposizione per rispondere alle domande del pubblico

Per informazioni rivolgersi a 011-5517

Fondazione riconosciuta dalla Regione Piemonte (iscritta al n. 86 del Registro regionale centralizzato provvisorio)
Sede legale: Via Valeggio, 41 - 10129 Torino, Telefono e Telefax (+39) 011.5517
Sede operativa: Centro Ricerche in Medicina Sperimentale (CeRMS), Ospedale Molinette, Via Santena, 5 - 10126 Torino
Conto corrente 6509/9, intestato Fondazione Tumori Molinette, presso Banca Intermobiliare, Via Gramsci, 7 - 10121 Torino
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)

IL PRESIDENTE UE RIBADISCE LE CRITICHE E RILANCIA IL RUOLO DELLA COMMISSIONE. PARLAMENTO DIVISO

Prodi: un'autorità forte per l'euro

«Difendo il Patto di stabilità, ma va interpretato»



Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Gli eurodeputati di tutti i gruppi gli avevano chiesto di presentarsi nell'aula di Strasburgo per spiegare il senso vero di quell'aggettivo ormai diventato famoso, di quello «stupido» attribuito al Patto di stabilità, e Romano Prodi ha approfittato dell'occasione fuori programma per rilanciare. Quello che è stupido è applicare il Patto «in modo rigido e inflessibile», ciechi e sordi di fronte al mutare delle circostanze». Le regole vanno interpretate, dunque. Ma non basta: «Ci vuole un'autorità capace di intervenire a tutela del bene comune». E la Commissione europea, secondo il suo presidente, è il «candidato naturale» per esercitare il ruolo di «guida del sistema che deve garantire il coordinamento dell'economia su scala europea».

Certo, le politiche di bilancio sono sotto la responsabilità degli Stati membri. «Così è oggi e così continuerà ad essere in futuro», dice Prodi per allontanare il sospetto di voler proporre un'Europa «super-Stato» che non è nella sua visione del futuro dell'Unione. Ma il coordinamento è necessario. Anche perché non si può «lasciare solo l'euro», come non si può lasciare sola la Banca centrale europea che «difende bene» la moneta comune, ma che ha bisogno di una sponda politica. A fissare il mandato e i contorni di questa «autorità economica» ci pensi il Consiglio, che rappresenta gli Stati, ci pensi la Convenzione, che sta preparando la riforma della Ue. «Ma qualcuno ci pensi», è l'appello che il presidente della Commissione ha lanciato da Strasburgo.

Alla fine del suo discorso l'Europarlamento si è diviso. Con il capogruppo del Ppe, Hans Gert Poettering, che ha guidato il fronte dei contrari - «Prodi avrebbe fatto meglio a scusarsi per avere definito stupido il Patto» - e con il capogruppo del Pse, Enrique Baron Crespo, che l'ha appoggiato perché il Patto è servito per traghettare l'Unione nell'euro, «ma adesso che la moneta comune esiste, va aggiornato». Non c'è stato voto dopo il dibattito. Ma nella conta dei contrari e dei favorevoli, questi ultimi hanno prevalso. Dopo l'intervento di Prodi - che trascritto occupa nove pagine - la polemica su quello «stupido», tuttavia, appare ormai superata da un altro elemento che può infiammare il confronto. Individuare l'«autorità» ipotizzata da Romano Prodi non sarà facile.

Soprattutto non farà l'unanimità. Neanche tra i Paesi, come l'Italia e la Francia, che hanno appoggiato e continuano ad appoggiare la linea della flessibilità scelta dalla Commissione. Nell'ultimo Ecofin i ministri economici della Ue non si sono voluti pronunciare sul piano di coordinamento che era stato presentato dal commissario Pedro Solbes che, ieri, era al fianco di Prodi a Strasburgo. E la sensazione è che proprio per questo il presidente della Commissione abbia rilanciato il tema dell'esigenza di un'autorità che «controlli e faccia rispettare» gli impegni. Che «prevenga la crisi» invece di «punire» chi rompe i patti perché «la politica economica europea non può essere governata soltanto con gli strumenti contabili».

Ma chi deve assumere questa autorità? Chi deve essere «l'arbitro indipendente e imparziale al servizio dell'interesse comune dell'Europa»? Se la Commissione è il «candidato naturale», Prodi non esclude altre soluzioni: «Non ho parlato in difesa della Commissione, ma nell'interesse dei cittadini europei che hanno bisogno che tutte le scelte di politica economica siano efficaci, condivise e non siano più adottate in riunioni riservate, ma affrontate pubblicamente». L'invito a discutere del coordinamento è rivolto al Consiglio - «deve considerarlo una questione urgente» - e alla Convenzione di Giscard e Amato che, tra i tanti punti di riforma del Trattato dell'Unione, sta esaminando anche questo.

Il passaggio dagli «strumenti contabili» alla politica economica coordinata non significa, secondo Prodi, la morte del Patto di stabilità. Al contrario: il Patto, applicato in modo «non rigido e inflessibile» potrà «manifestare in pieno la sua natura di strumento di coordinamento». Come dire che la sua non è una proposta «lassista» e per dimostrarlo il presidente della Commissione ricorda la sua personale esperienza di rigore. «Quando ero premier in Italia, ho imposto una tassa per l'Europa e ho avuto anche l'improntitudine di chiamarla con il suo nome perché ai cittadini le cose vanno dette in m[illegible]o chiaro».

INVESTIMENTI PER 350 MILIONI DI EURO SULLA RETE DEI DISTRIBUTORI

Agip Petroli riorganizza e lancia Bluediesel

MILANO

La salvaguardia ambientale sta diventando nell'immaginario collettivo un fattore di premio nella valutazione di un'azienda: almeno a livello europeo? L'Agip Petroli non si fa trovare impreparata e - mentre lavora alla ristrutturazione della sua rete di distribuzione per adeguarla agli standard europei anche sul piano dimensionale (le stazioni dovranno avere un erogato di 2,6 milioni di litri l'anno) - si accinge a immettere sul mercato «Bluediesel», un combustibile «pulito».

Ultimo nato in casa Agip - «ogni 10 anni circa abbiamo messo sul mercato prodotti innovativi sul piano della salvaguardia ambientale: negli anni '80 c'è stata la benzina senza piombo, negli anni '90 quella senza aromatici (ossia con scarso benzene), ora BluDiesel», ha ricordato il presidente Gilberto Callera - si connota per un basso contenuto di zolfo da cui discendono alcune conseguenze positive per l'ambiente: un abbattimento del 30-40% delle emissioni di anidride solforosa nei gas di scarico; una riduzione dei solfati e un allungamento della vita delle marmitte catalitiche (che sono il veicolo per abbattere le emissioni nocive). Insomma, questo circolo virtuoso - cui Agip Petroli è giunta affinando un processo produttivo avviato fin dall'85 - si tradurrà in un combustibile capace di essere diffuso e partire dalla fine dell'anno per poter essere fornito su tutta la rete entro il 2003 ad un prezzo superiore di appena 3 cent rispetto al normale gasolio.

Agip Petroli - che entro la fine del 2002 completerà il processo di divisionalizzazione e di integrazione in Eni - non azzarda previsioni sulla penetrazione di mercato di BluDiesel: si dice, però, soddisfatta se il consumo dovesse raggiungere a regime il 30% del totale. Che viene dato in netta crescita anche rispetto al ragguardevole livello odierno che è pari a 20 milioni di tonnellate l'anno a fronte di un consumo di benzina sceso a 16 milioni di tonnellate annue (destinate a ridursi a 11 milioni in 10 anni).

Il gruppo, intanto, prosegue nella ristrutturazione della sua rete commerciale: quella dell'Agip dovrà avere 4200 punti vendita (mentre ce ne saranno altri 3000 della rete Ip, soprattutto nei centri urbani - cui dirotta il 50% degli investimenti complessivi (200 milioni di euro in Italia e 150 all'estero): con attenzione al prodotto, ma anche al «non oil» e alla tipologia del punto vendita per trasformare il rito del rifornimento di combustibile in «una sosta» gradevole. Agip Petroli rispetterà la propria quota di chiusure nell'ambito di razionalizzazione della rete nazionale dei distributori da cui alcuni si attendono la possibilità di ridurre il prezzo della benzina di qualche decina di centesimi: avverto, però, che oltre il 30% della rete è in mano non a grandi gruppi ma a privati che potrebbero rifiutarsi di smantellare. **(f. pod.)**

MA CALANO I DEBITI

La svizzera Abb lancia un nuovo allarme sugli utili

ZURIGO. Abb, la società svizzera specializzata nella costruzione di turbine, ha tagliato le sue stime sugli utili dell'esercizio in corso, citando come cause la debolezza del mercato e gli effetti inferiori al previsto del programma di riduzione dei costi. In ogni caso Abb conferma gli obiettivi sulla riduzione dell'indebitamento netto per un ammontare di 1,5 miliardi dai 4,1 miliardi di dollari della fine del 2001. I dati sul terzo trimestre sono attesi per giovedì.

ECONOMIAFLASH

■ ETI, OGGI PRIMA SELEZIONE
Gara Eti all'ordine del giorno della riunione di oggi del Comitato per le privatizzazioni. Nel corso della seduta, infatti, sarà effettuata una prima selezione degli otto soggetti che hanno inviato altrettante manifestazioni d'interesse per l'Ente Tabacchi.

■ BOND ARGENTINI
L'Intesa dei consumatori (Adusbef, Codacons, Adoc e Federconsumatori) ha presentato un esposto denuncia alla Consob e la Bankitalia nonché al governo sui bond argentini. «In moltissimi casi - spiega una nota - non sono state seguite le norme a tutela degli investitori».

■ BARTOLINI INSOLVENTE
La Consob ha dichiarato l'insolvenza di mercato dell'agente di cambio Dario Bartolini sospendendolo, contestualmente, dall'attività per 60 giorni. Francesco Costantino è stato nominato commissario liquidatore. I provvedimenti a seguito della comunicazione alla Consob, da parte dello stesso agente, dell'incapacità di un proprio cliente a far fronte alle obbligazioni di mercato derivanti da due operazioni a premio in scadenza.

■ ACCORDO MARR-LA CASCINA
Marr Spa, società del Gruppo Cremonini leader in Italia nel settore della vendita e distribuzione al foodservice di prodotti alimentari, ha siglato un accordo con il Gruppo La Cascina, uno dei primi 5 operatori italiani di ristorazione collettiva con 300 milioni di euro di fatturato. La Cascina, per tre anni, acquisterà prodotti Marr per 43 milioni di euro.

■ SYSPROJECT PASSA A REPLY
Reply - gruppo che opera nel settore dell'e-business e quotato al Nuovo Mercato - ha acquisito il 100% di Sysproject, società specializzata nei servizi informatici, per 2,066 milioni di euro.

■ BUY BACK PER DE RIGO
Il cda di De Rigo proporrà agli azionisti della società un piano di riacquisto delle azioni emesse, comprese quelle trattate a Wall Street per un massimo del 10% del capitale.

IL PUNTO SUI MERCATI

Numtel in gran forma

PIAZZA Affari continua a regalare soddisfazioni e inizia la settimana in rialzo dopo che nella precedente era riuscita segnare un bilancio positivo. Il Mibtel dopo una fase negativa a metà seduta sulla scia dell'avvio di Wall Street, ha così chiuso con un rialzo dello 0,76% a 17.396 punti, mentre il Mib30 è salito dello 0,94% a 23.608 punti. Particolarmente euforico il Numtel (+2,06% a 1236 punti) che si conferma in una fase di deciso recupero. Tiscali è salita del 4,91% mentre Tecnodiffusione ha registrato una crescita del 7,21% e Cto ha realizzato un progresso a due cifre (+17,37%). Complessivamente alle positive performance di bancari e Tlc hanno fatto da contraltare le sofferenze del settore energetico con Eni in perdita dell'1,66%, Enel 1,26 (dopo la presentazione della sola offerta da parte della cordata Energia Acea Electrabel per la terza Genco) e Snam in lieve calo dello 0,31%. Nessuno spunto per Fiat, contrastati gli assicurativi. Grande attenzione il mercato continua a dedicarla a Sim. La società italo-francese continua infatti ad attrarre l'attenzione degli investitori in attesa dei risultati di bilancio che verranno diffusi stanotte. Il titolo è salito dell'1,41% evitando così le prese di beneficio dopo i deciai rialzi delle ultime sedute. Giornata proficua per i titoli legati al turismo come Alitalia (+5,84%) che ha visto scambiato ai blocchi in un unico pacchetto lo 0,5% del capitale, i Grandi Viaggi (+11,18) sospesa anche al rialzo e i Viaggi del Ventaglio (+7,98)

CAMBI VALUTE

INDICE BORSA

FIB 30

RISTRETTO MILANO

ORO CHIUSURE

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 344,74 (-0,17); Bruxelles (Bel 20) 2030,36 (-0,06); Francoforte (Dax Xetra) 3282,67 (+3,76); Hong Kong (Hang Seng) 9570,36 (-0,44); Londra (Ftse 100) 4133,80 (+0,38); Madrid (Ibex 35) 603,40 (+0,14); Parigi (Cac 40) 3156,93 (-0,20); Sydney (All Ords) 294,80 (-0,56); Tokyo (Nikkei) 8718,41 (+1,19); Zurigo (Smi) 49,8,30 (-0,95); New York (Dow Jones) 8538,24 (+2,59); Nasdaq 1309,65 (+1,65)

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

TERZO MERCATO

In ottemperanza alla delibera Consob n. 13510 il Terzo Mercato srl non è più in grado, sino a nuova comunicazione, di fornire i prezzi relativi alle negoziazioni giornaliere.

EURIBOR

MONETE AUREE

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. [illegible]

OBBLIGAZIONI 21-10-2002

TITOLI DI STATO

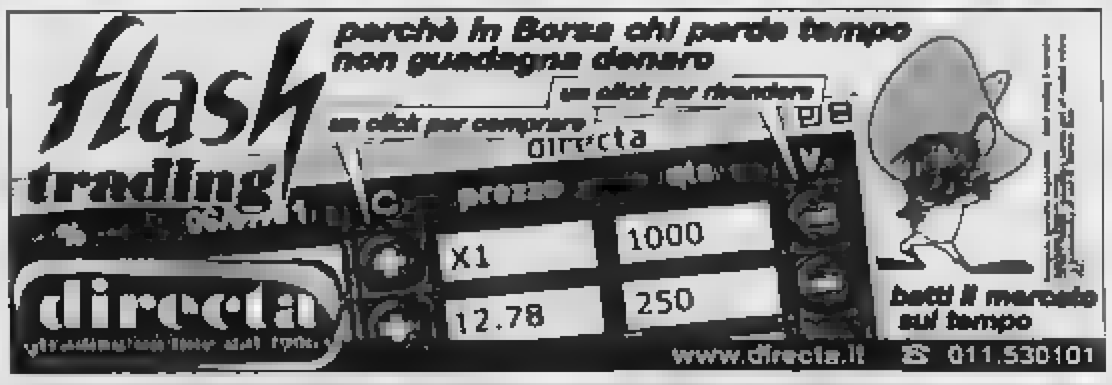
CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-10-2002

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

NUOVO MERCATO

EURO 50



FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

Fondi e SICAV



CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING

Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (TO)
Tel. 011 90 26 207/238 Fax 011.90.26.538

Bando di gara a procedura aperta - Estratto
Appalto di lavori pubblici

[illegible]

5.5 responsabile del procedimento: dott. ing. Giuseppe Amedum

IL PRESIDENTE
dott. Alessandro Barbearia

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

Il bando di adesione al Servizio Civile Nazionale Volontario rivolto alle ragazze tra i 18 e 26 anni da compiere e ragazzi inabili alla leva, scadrà lunedì 11/11/2002.
La Città di Torino, in collaborazione con Provincia, Università, enti locali e realtà del Terzo Settore offre la possibilità di aderire a progetti in ambiti di animazione culturale ed interculturale, attività socio-educative, turismo, protezione civile, tutela ambientale.
Si tratta di un'opportunità di formazione e di crescita personale e professionale, ed allo stesso tempo di un'esperienza umana di solidarietà e di servizio alla comunità, riconosciuta anche da un corrispettivo in crediti formativi universitari e da un rimborso spese di 433 Euro lordi mensili.
Gli interessati potranno consultare singoli progetti sul sito www.comune.torino.it/[illegible], passare all'InformaGiovani di Via delle Orfane, 20 oppure contattare il numero 011 4424976-4434863

REGIONE SICILIANA

Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Civico e Benfratelli, G. di Cristina e M. Ascoli
Palermo

Avviso

In esecuzione della deliberazione n.1738 del 20.08/2002 è indetto concorso pubblico per titoli e colloquio per l'attribuzione dell'incarico quinquennale rinnovabile, di Direttore di Unità Operativa di Chirurgia Maxillo-Facciale.
I requisiti generali di ammissione sono quelli di cui all'art. 1 del D.P.R. 483/97. I requisiti specifici di ammissione sono quelli dettati dagli art.5 e 6 del D.P.R. 484/97.
Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, dovranno essere inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al seguente indirizzo: Via Carmelo Lazzaro, 2 - 90100 PALERMO
Il bando integrale del concorso suddetto trovasi pubblicato sulla G.U.R.S. n.15 del 27/09/02 e sul sito internet: http://www.ospedalecivicopa.org/
Pubblicazione sulla Gazzetta Nazionale n.82 del 15/10/02

IL DIRETTORE GENERALE
dott. [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Estratto esiti di gare
(Art.20 Legge 19/3/90 n.55)

[illegible]

Per ulteriori informazioni:
Tel.011 [illegible] 2852
Sito Internet: [illegible]
Torino, lì 22/10/2002

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. [illegible]

UNICA per la casa

APPARTAMENTI

TORINO CENTRO
In stabile signorile, vendesi appartamento luminoso composto da doppio ingresso, salone, sala da pranzo, 4 camere, studio, cucina abitabile, tripli servizi, cantina, box auto.
CHIUSANO & C. 011.562.28.54

TORINO CENTRO
Via Lagrange, piano alto, appartamento composto da: ampio ingresso, salone, camere, cucina abitabile, servizi, lavanderia, cantina, doppia esposizione.
CHIUSANO & C. 011.562.28.50

TORINO C.SO COSENZA
Presso Via Tripoli, vendesi ottimo appartamento libero, signorile, ingresso, salone, 4 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, cantina, mq. 180. 3 arie, box auto. Richiesta euro 270.000,00.
STUDIO IMMOBILIARE DI STEFANO 011.59.39.25

TORINO C.SO M. D'AZEGLIO
Via Pio Fea, vendesi libero 160, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ottimo stato, 4° piano, volendo box auto.
VIANELLI IMMOBILI 011.562.86.13

TORINO C.SO SEBASTOPOLI
Vendesi alloggio ultimo piano, termoautonomo, ampio ingresso, due camere, soggiorno, cucinotto e servizi. Libero subito.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO CROCETTA
In stabile signorile vendesi ampio appartamento panoramico, ristrutturato, composto da: doppio ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Rifiniture di pregio.
CHIUSANO & C. 011.562.28.50



TORINO VIA VALFRÈ
In stabile d'epoca finalemente appartamenti liberi o occupati, varie metrature, ottimo investimento (ufficio vendita sul posto).
CHIUSANO & C. 011.562.28.50

TORINO SANTA RITA
Nuova costruzione appartamenti personalizzabili di ingresso, salone, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, volendo box auto.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.384.07.82

TORINO VIA CIGALIANA
Vendesi appartamento 4° piano, ristrutturato, due camere, tinello, cucinotto, servizio, soffitta e cantina.
STUDIO DATA 011.812.77.98

TORINO ZONA VIBERTI
Vendita appartamento 4° piano, doppio ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, box.
STUDIO DATA 011.812.77.98

BORGARO
In palazzina di 3 piani, vendesi alloggio composto di: salone, cucina, camera, servizio, ampio ripostiglio, scala interna, sottotetto, box doppio e cantina.
BIRAGO IMMOBILIARE 011.470.14.55 / 335.40.13.47

DRUENTO
Appartamenti in quadrifamiliare con tavernetta o mansardato, termoautonomo, giardino privato, consegna marzo 2003.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.384.02.80

CASTIGLIONE TORINESE
Via Fornace, in palazzina recente con giardino condominiale, appartamento libero subito mq. 110, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box. Richiesta euro 170.000,00.
STUDIO IMMOBILIARE DI STEFANO 011.59.39.25

MONCALIERI PRECOLLINA
Villaggio "Le Betulle" vendesi alloggio su due livelli, salone, 3 camere, cucina, 3 servizi, locale sgombero e giardino.
STUDIO DATA 011.812.77.98

PINEROLO
Zona Borgo Nuovo, Via Rossaglio, elegante appartamento ultimo piano su due livelli, rifiniture di pregio, ingresso, salone doppio, cucina, 3 camere, tripli servizi, box doppio, trattative riservate.
ALBERTO///AYMAR 0121.32.39.41

RIVOLI CENTRO
Appartamento prestigioso mq. 240 come nuovo, ingresso, soggiorno, camera da pranzo, cucina, 2 camere, biservizi e spettacolare soppalco con 2 camere e servizio.
IMMOBILIARE MOCCAGATTA 011.958.10.30

COLLINA VERDE DI RIVOLI
In palazzina signorile con ampio parco, alloggio prestigioso composto da ingresso, ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, ampio terrazzo. Affittiamo solo a referenziati.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

RIVOLI PRECOLLINA
Appartamento in palazzina recente, ingresso, 2 camere, cameretta, soggiorno, cucina, biservizi, grande terrazzo, cantina, due box. Richiesta euro 290.000,00.
IMMOBILIARE MOCCAGATTA 011.958.10.30

VILLE E RUSTICI

TORINO
Precollina San Giacomo, lussuosa villa moderna di grande effetto visivo, di 800 mq. circondata da uno panoramico giardino di 3.000 mq. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

A 20 MINUTI DA TORINO
Dimora antica con villa d'epoca, case custodi, cortile, rustico e grandi proprietà con agnelli e parco. Il prestigio e la vivibilità di una residenza [illegible] del tempo e due persone [illegible] con la possibilità di trasformarla [illegible] e [illegible]
INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

PRECOLLINA
Villa-scultura di circa 400 mq. firmata da famoso artista d'arte moderna con appartamento del custode e giardino.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

BALDISSERO TORINESE
Vendesi porzione di villa bifamigliare disposta su 2 piani oltre tavernetta, garage, giardinetto, costruzione del 1990.
VIANELLI IMMOBILI 011.562.86.13

COLLEGNO
Savonera, vendita casa indipendente del 1700 disposta su 2 piani di mq. 200 circa, ampie cantine, giardino privato, terrazzo coperto di mq. 50 circa, posto auto.
STUDIO CARUSO 011.405.08.05

COLLEGNO
Terracorta, vendesi villa indipendente disposta su 2 piani di soggiorno, cucina, 5 camere, 2 bagni, mq. 200 circa, cantina, autorimessa, giardino mq. 300, nel cortile dependance di mq. 40.
STUDIO CARUSO 011.405.08.05

MONCALIERI PRECOLLINA
Strada Torino, villa recente con ottime finiture interne ed esterne mq. 300 su 2 livelli, compreso appartamento mq. 70 indipendente, box auto, giardino terrazzato.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.08.21



PIANEZZA
Villa indipendente su 1.200 mq. di splendido giardino attrezzato, piano terra alloggio di 70 mq. [illegible] di 45 mq. [illegible] di 170 mq. [illegible] bagno, lavanderia, [illegible] doppio [illegible] euro 499.000,00
IMMOBILIARE PIANEZZA CENTRO 011.966.35.15

PINEROLO
Centro, Villa anni '70 di pregio, possibilità 4 alloggi, superficie complessiva 500 mq. Trattative Riservate.
ALBERTO///AYMAR 0121.32.39.41

PINEROLO
Periferia, Palazzotto del 1700 mq. 600 disposti su 3 piani, affreschi, camini dell'epoca, 4.000 mq. di parco, da ristrutturare. Trattative Riservate.
ALBERTO///AYMAR 0121.32.39.41

PINO TORINESE
Splendida e lussuosa villa di 500 mq. con piscina riscaldata contornata da giardino di 2.000 mq. con pini, cedri e rododendri. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

PINO TORINESE
Vendesi villa bifamigliare di ampie dimensioni in ottima posizione, disposta su due livelli, oltre taverna, mansarda, garage, giardino.
VIANELLI IMMOBILI 011.562.86.13

RIVOLI COLLINA
Villa unifamiliare recente, panoramica, rifinita con materiali pregiati, disposta su due livelli più interrato. Richiesta euro 852.000,00.
IMMOBILIARE MOCCAGATTA 011.958.10.30

S. SECONDO DI PINEROLO
Elegante villa di recente costruzione, ampia metratura, piccolo giardino, rifiniture di pregio. Trattative Riservate.
ALBERTO///AYMAR 0121.32.39.41

VOLVERA
Villa di nuova costruzione su due livelli, giardino privato, possibilità di personalizzazione.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.384.02.80

TONCO D'ASTI
Bellissimo cascinale settecentesco con corte privata ed ampio terreno, in posizione residenziale e piena di sole. Dependance e casetta custodi completano una proprietà di [illegible] in un'epoca passata mantenendo d'altri tempi dotata di tutti i comforts.
INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

ROLETTO
Rustico completamente ristrutturato composto da 2 alloggi rispettivamente di 130 mq. e 40 mq., giardino 800 mq. ed ampio [illegible]
ALBERTO/// AYMAR 0121.32.39.41

VIGONE
Rustico indipendente su 4 lati, finemente ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box doppio, cantina, oltre a monolocale con bagno. Tettoia e terreno 800 mq., possibilità ampliamento. Richiesta euro 227.500,00.
ALBERTO/// AYMAR 0121.32.39.41

CASE AL MARE

BORDIGHERA
Integrale ristrutturazione dell'ex albergo "Capo Ampelio" con la realizzazione di prestigiosi appartamenti bi-trilocali con terrazzo e splendida vista panoramica fino a Montecarlo, piscina condominiale, box o posti auto.
MARTINETTO IMMOBILIARE 011.934.64.23

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI, LA SCELTA È

UNICA per la casa

CHIUSANO & C IMMOBILIARE — FIMINTER IMMOBILI — HASTON & ASTON — SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI — Studio Immobiliare DI STEFANO — Vianelli Immobili — CARUSO — BIRAGO Studio Immobiliare — MARTINETTO IMMOBILIARE — STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA — MOTTURA IMMOBILIARE — StudioDATA — INTERNAU MONFERRATO IMMOBILIARE — Immobiliare PIANEZZACENTRO — ALBERTO AYMAR

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

• **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Edilim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovi, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **San Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises Agenzia Immobiliare • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **FRANCIA**: **Nice**: ISIT



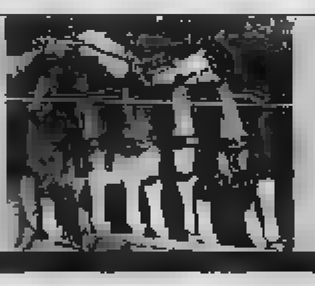
Il tour di Montalbán

Lo scrittore spagnolo Manuel Vazquez Montalbán (foto) comincia oggi da Roma, presso la Società Dante Alighieri, il tour di presentazione del suo ultimo romanzo, *Erec e Enide*, edito da Frassinelli. Il 24 sarà a Torino, al Salone del gusto, dove interverranno Giuliano Soria e David Riondino.



Ricordo di Bernari

Roma Ricorda Carlo Bernari (foto) a dieci anni dalla morte. Nella Casa delle Letterature si svolgerà oggi e domani un convegno. Il 24, al Teatro del Orologio, avverrà la lettura teatrale di alcune scene dal romanzo *Tre operai*, una delle opere più note di Bernari.



Addio ad Alvarez Bravo

Manuel Alvarez Bravo (qui accanto una sua opera), il più grande fotografo messicano del Novecento, è morto a 100 anni nella sua casa di Città del Messico. Con i pittori Diego Rivera e José Clemente Orozoco è stato una delle icone della cultura messicana dello scorso secolo.

DA DOMANI TORINO CELEBRA L'ARTISTA CON UNA GRANDE KERMESSE. IL SUO TESTAMENTO È STATO IMPUGNATO DALLA SORELLA E DALLA MOGLIE

C.B. l'eredità contesa

Osvaldo Guerrieri

GLORIA e risa per Carmelo Bene. Come sempre. Mentre l'organizzazione Orsa di Edoardo Fadini celebra da domani l'artista con una mostra e un convegno internazionale senza precedenti, altrove si sigillano case e beni, s'impugnano testamenti, s'ingaggiano avvocati per una guerra legale di cui nessuno può prevedere sviluppo o conclusione. Sette mesi dopo la morte di colui che è entrato nel teatro come uno spartiacque dividendolo in un prima e in un dopo, a sette mesi da quella sera del 6 febbraio in cui quello stesso teatro ha misurato sbigottito il vuoto di una perdita insostituibile, C.B. è ancora al centro di una contraddizione.

A Palazzo Bricherasio, fino al 10 novembre e a ingresso libero, la mostra «Le arti del Novecento e Carmelo Bene» espone una quantità inverosimile di materiali: manifesti, scritti autografi, 400 fotografie, le maschere del *Pinocchio*, i plastici di scena, i disegni, gli automi, gli articoli sull'artista che, da soli, occupano una parete lunga cento metri. Non mancano i film, né le registrazioni video e sonore che, nello scorso febbraio, hanno alimentato una rassegna considerata dagli organizzatori la naturale introduzione a questa iniziativa. Ma la cosa fondamentale è la proposta computerizzata di tutta l'opera di Bene e di tutto ciò che è stato scritto su di lui, un «archivio universale» che, come accade con le biblioteche nazionali, può essere consultato gratuitamente in ogni angolo del mondo. Ad integrare questa immensa quantità di reperti e di elaborati (2495 «pezzi»), un convegno con 150 relatori europei indagherà per tre giorni alla Galleria d'Arte moderna (dal 24 al 26) il pianeta Carmelo Bene: vita, arte, leggenda.

Tutto ciò nasce a saldo di un debito durato quarant'anni. E' il debito personale che Edoardo Fadini contrasse nel '61, quando, giovane cronista teatrale dell'*Unità* torinese, s'imbattè a Roma nel *Pinocchio* di Carmelo Bene e senza sapere come, soprattutto senza immaginare che quell'avvenimento gli avrebbe cambiato la vita, decise che avrebbe fatto rappresentare lo spettacolo a Torino, al teatro Alfieri. Fu l'inizio di un'amicizia e di una collaborazione che portò i due ovunque fosse possibile, anche in Unione Sovietica, li indusse a dirigere (con Pierre Klossowski, Jean-Paul Manganaro e altri) quella Biennale Teatro senza spettacoli e senza spettatori che portò Carmelo in tribunale dopo risse furiose e denunce di appropriazione indebita.

Ma il debito continua. Il debito adesso è alla memoria. E la memoria è a rischio. Oggi quel che resta di Carmelo Bene è posto sotto sequestro. Impossibile portar via un solo spillo dalla casa romana di via Aventina dove l'artista ha abitato e lavorato fino alla fine. All'indomani della sua morte, il testamento registrato il 6 ottobre del 2000 è stato impugnato. Chi si è appellato all'autorità giudiziaria, non ha messo in discussione il lascito dei beni materiali di Carmelo Bene alla figlia Salomè, ma altre questioni.

Con quel testamento, l'attore-regista-narratore-poeta ha lasciato erede del proprio lavoro artistico una fondazione, il cui compito consisterà nel «perseguire la conservazione, divulgazione e promozione nazionale ed estera dell'opera totale di Carmelo Bene». Nome della fondazione: «L'immemoriale di Carmelo Bene», con sede a Otranto. Segretario generale a vita è stata nominata Luisa Viglietti, l'ultima compagna di Carmelo Bene. A lei va anche, in vitalizio, l'uso di una parte della grande casa di Otranto.

Tutto ciò è stato contestato dalla sorella di Carmelo Bene, Marisa, e anche da Raffaella Baracchi, la moglie dalla quale Bene non ha mai divorziato. Le due donne sono giunte all'impugnazione percorrendo strade diverse. Come spiega Fadini, la signora Marisa ritiene di essere lei, in quanto produttrice dell'attività cinematografica del fratello, la sua erede spirituale. La moglie, invece, sembra mossa da altre preoccupazioni. Per cautelare la figlia Salomè, ha chiesto il sequestro cautelativo di tutti i beni del marito in attesa di decidere se accettare o no l'eredità. La sua incertezza nasce dal timore di dover pagare i debiti dell'attore, che pare ammontino a circa un miliardo e mezzo di lire.

Fadini racconta questa vicenda con commozione. Parla di guerra virtuale, nella quale «nessuno può mettere le mani su nulla», e ricorda gli immensi tesori artistici e scientifici a cui nessuno, per il momento, può accedere. Non tanto i quadri e gli oggetti di pregio. Il suo rammarico va soprattutto ad uno stanzino della casa di via Aventina. Gli scaffali di quella camera vanno dal pavimento al soffitto e custodiscono una quantità incalcolabile di nastri registrati e di quaderni. Lì ci sono le bobine con 900 ore di seminari tenuti a Parigi, a Venezia e in altre città del mondo. Lì ancora, nei nastri e nei quaderni, c'è il lavoro di una vita e c'è un metodo di lavoro. Carmelo, che aveva grande consuetudine con la tecnologie, incideva al microfono pensieri e progetti. Dopo di che, trascriveva su un quaderno, e sulla pagina correggeva, dava forma al caotico, trasformava un racconto in dialoghi. L'embrione del copione era lì, in quei quaderni che il mercato amatoriale valuta dieci milioni di lire ciascuno, contro i cinquanta di un copione. Commenta sarcastico Fadini: «Anche le idee, con Carmelo, finiscono per avere un prezzo».

E così la vicenda giudiziaria crea un vuoto, rinvia a ciò che resta sigillato in una stanza, a un patrimonio al quale l'Orsa ha dovuto rinunciare. Ma con una nota ottimistica: questa prima, grande mostra su Carmelo Bene ha fra i promotori proprio la fondazione creata dall'attore. Anzi l'iniziativa torinese segna la prima uscita pubblica dell'«Immemoriale». Che sia l'uscita della buona speranza?



Carmelo Bene è celebrato da una mostra e un convegno. L'organizzazione Orsa ha messo in rete tutto il suo lavoro

La lite ha già provocato il sequestro giudiziario di quaderni e registrazioni: miniera per gli studiosi

L'INEDITO

La voce cerca l'ascolto e l'ascolto non capisce

Con questa lettera inedita al musicista Gaetano Giani Luporini, C. B. espone un punto centrale della sua arte: il rapporto tra voce e ascolto

Roma, 11 giugno 2001
A Gaetano Giani Luporini

Caro maestro,
Ti accludo i versi del poema preceduti da una traccia esplicativa. Entro una settimana, al telefono, chiariremo più dettagliatamente il tutto, come ripromessoci.

«NOI SI MUORE QUANDO S'ARRESTA IL SOFFIO, LA PAROLA»

L'argomento nasce come idea cimiteriale che innanzi tutto verifica come l'IO nella solitudine sia davvero una «ressa rumorosa» da spacciare, nell'impossibilità della comunicazione soggetto/oggetto (e perciò anche con se stessi). Dalle ceneri di questa relazione è originato l'Alone della Voce/Ascolto affrancata dalla mediazione linguistica come dalla superstizione del Sé-dicente. La Voce cerca il suo ascolto come una compagnia che non comprende ma che reagisce a versi (stimoli) articolati come varianti di una medesima insensibile incoscienza: quella appunto d'androide inanimato oltreumano. L'autentico automatico come unica possibile destituzione della volgarità dell'umano e dei suoi valori.
Una gerarchia di androidi in cui la prescelta dal *lettore* (attore) sarà sordomuta: ideale compagnia di veglia, puro evento indescrivibile ove ciò che accade (la Voce-Ascolto) non sottintende alcun codice comune. La sua attenzione garantisce l'incomprensione assoluta.
La stessa cifra stilistica dei versi segue questo percorso: il flusso lirico progressivamente si riduce a scheletro testimoniante il paradosso di una parola destinata a *dire* il Nulla della Voce-Ascolto. Il guasto stesso dell'androide ne cancellerà ogni traccia «comunicativa» restituendola al proprio inorganico, increato.

Tuo Carmelo

UN LIBRO AL GIORNO

Viaggio di ritorno dal Coma al Corpo

Antonella Mariotti

LA sera del 5 giugno 1992 Cecilia Cecchi ha 27 anni e la sua vita viene sospesa per tre settimane. Venti giorni in coma dopo un incidente in vespa. La sua testa si incastra tra la ruota anteriore e lo spazio sotto il cofano di un'auto, il casco c'era ma è volato via. Cecilia si risveglierà per la testarda ostinazione della famiglia, che la sostiene, la cura, la veglia e la scuote per richiamarla dal limbo che sembra non voglia lasciare. *Coma* racconta la risalita di questa giovane giornalista, a quel tempo corrispondente del *Tirreno* dall'Isola d'Elba.

Cecilia è bionda, bella, e così vitale da resistere a vivere in un garage travestito da appartamento pur di fare il mestiere che le prende l'anima e tutte le ore del giorno. Quella sera è pronta per il solito «giro di nera» dopo andrà a una festa ma a Portoferraio cade dalla vespa, la coprono col lenzuolo bianco, come lei tante volte ha visto fare negli incidenti. E' una serie di coincidenze a offrirle la salvezza: il volontario che le pulisce il viso dal sangue e sente ancora un'alito di vita, l'anestesista collega del fratello medico che riconosce il Corpo (come l'autrice si definisce fino al risveglio) e decide di fare «qualcosa comunque», anche se per tutti è «già morta» e qualcuno pensa all'espianto degli organi. Il Corpo arriva alla terapia intensiva dell'ospedale di Livorno per rimanerci fino al 18 giugno, quando i fratelli Stefano (il medico) e Massimo, e la cognata Mariella fisioterapista, se la portano via. Hanno deciso così: tre mesi di aspettativa dal lavoro, assistenza 24 ore al giorno, con l'aiuto del centro Arico di Milano (associazione di riabilitazione dei comatosi). Tutto contro il parere dei medici.

Il Corpo nel letto di casa reagisce alle stimolazioni, anche un po' violente di Stefano, comincia a sparlare in linguaggi strani, anche in greco e francese. «Cecilia è proprio lì intorno che batte i piedi, si sta svegliando. Pochi sprazzi di ricordi che sembrano incubi per il Corpo». Ma il ritorno è doloroso, è una sfida continua tra Cecilia e la famiglia, che le chiede, anzi le ordina di tornare come prima. Lei vuole vedere un'amica, allora Stefano la sfida e le ordina: «La vedrai se riesci a stare in piedi da sola per cinque minuti». Tremori, vomito e caduta rovinosa. Ma Cecilia ce la farà. E scrive: «C'è qualcosa di più forte dell'amore ed è l'odio. L'amore mi ha trattenuto. L'odio mi ha dato la forza di riprendermi la vita». Da lì tutto diventa una scoperta, una lotta, una rincorsa verso i ricordi verso la vita che Cecilia vuole riacchiappare a ogni costo, e sembra quasi non voglia lasciare mai più.

Ora c'è una domanda. Se Cecilia non fosse stata la «giornalista del *Tirreno*» come dissero i carabinieri dopo l'incidente, quel Corpo che fine avrebbe fatto? No, Cecilia non ha scritto un libro contro i trapianti, ma sul dubbio, sulla possibilità: vuole far sapere che a volte, magari non sempre, l'alternativa si deve provare e a cercarla.



Cecilia Cecchi
Coma. Viaggio di ritorno
Ibiskos Editrice
121 pagine, 13 euro

IL NUOVO MODO DI PERCEPIRE E SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO CULTURALE IN UNA RICERCA OGGI ALLA FONDAZIONE AGNELLI

I Bronzi di Riace come la Gioconda

Alberto Sinigaglia
TORINO

I Bronzi di Riace, trent'anni dopo essere venuti dal mare, tornano a pretendere attenzione. Si riaffacciano sul mondo della cultura per averne l'onore più alto: conoscere finalmente la loro vera storia terrena, il loro effettivo valore e il loro destino nella società mutata. Lo fanno, in compagnia di altri tesori italiani (le Ville Venete, l'affresco del *Buon Governo* a Siena, Montefalco in Umbria, il Borgo Medievale a Torino), con una ricerca della Fondazione Giovanni Agnelli: *L'opera e l'esperienza. Percorsi di vita del bene culturale*. Condotta da un gruppo di studiosi guidati da Peppino Ortoleva e Maria Teresa Di Marco, l'indagine sarà presentata oggi, insieme con gli autori, da Patrizia Battilani, Walter Santagata e Antonio Paolucci.

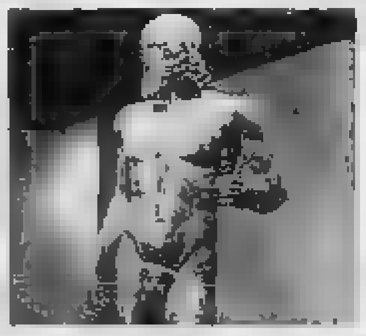
La «Statua A» e la «Statua B» erano già diventate i Bronzi di Riace nell'ottobre 1972, quando il sovrintendente Giuseppe Foti ne annunciò la scoperta a un convegno sulla Magna Grecia, due mesi dopo quel 16 agosto in cui si erano rivelate davanti alla spiaggia calabrese, tra le sabbie del fondale, all'archeologo subacqueo Stefano Mariottini, poi liquidato con 82 milioni di lire. La comunità scientifica s'interrogò su quei reperti. Giunti dalla Grecia o dalla Magna Grecia? Perduti in un naufragio? Di quale nave? In quale epoca? Figli del sommo Fidia?

Alti due metri, cornea d'avorio, denti d'argento, labbra di rame rossiccio, subito apparvero eroi di prestante bellezza il 15 dicembre 1980 al Museo archeologico nazionale di Firenze, stupefacenti prove di un raffinato maquillage del quale una mostra documentava tecniche e procedure. Ma nessuno immaginava a quale marcia trionfale i guerrieri si accingessero: 600 mila visitatori nei sei mesi di esposizione fiorentina, 350 mila nelle due settimane al Quirinale, dove Pertini li aveva voluti ospiti prima che fossero avviati al Museo nazionale di Reggio Calabria, loro recapito definitivo.

Paola Pallavicini segue la coppia superstar - pretesa da Riace, invitata alle Olimpiadi di Los Angeles, contesa da sponsor - nell'intrecciarsi delle dispute accademiche con quelle turistico-economiche, del valore «scientificamente attribuito» con il valore «socialmente riconosciuto».

L'opera si confronta con l'esperienza, sottolinea il titolo scelto da Peppino Ortoleva per la ricerca che scandaglia «la vita extracorporea» dell'arte con il pubblico di oggi. Che cosa è accaduto tra l'*Allegoria degli Effetti del Buono e del Cattivo Governo* e i 200 mila che nel 2000 l'hanno ammirata nel Palazzo Civico senese? Il ciclo commissionato a Ambrogio Lorenzetti nel 1377 ha assunto un valore universale, il "bene del Comune" diventa "bene comune"», scrive Susanna Salvadori che ha intervistato pubblici operatori cui il bene è affidato per confrontarli «con le rappresentazioni del bene che circolano nella città, nei media e nella rete».

Perché richiama una quantità di visitatori il Borgo Medievale di Torino sorto nel 1884 per l'Esposizione Nazionale, liquidato come «un falso»? Flavio Febbraro indaga il sorprendente equilibrio tra due estremi - parco di divertimenti e strumento didattico - nessuno dei quali prevale sull'altro. Intanto le cento Ville Venete, documentate la Di Marco, sono insieme itinerario, architettura, costume, «marchio da promuovere o dal quale essere promossi». E Montefalco cuore della Valle Umbra, scrive Sabina Addamiano, partendo dal suo vino antico e dalle sue «vigne urbane» è giunto alla gran mostra di Benozzo Gozzoli l'estate scorsa. Perché è cambiato il modo di percepire il patrimonio culturale, afferma Ortoleva: «Un pubblico sempre più vasto e variegato non vuole soltanto vedere ma esserci, partecipare. Non mi basta più vedere la Gioconda, voglio giocondizzarmi anch'io».



Uno dei due Bronzi di Riace rinvenuti il 16 agosto 1972 nelle acque calabresi e divenuti due superstar archeologiche

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi [illegible]
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi [illegible]
Capo della redazione romana [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA [illegible]
Amministratore delegato Alberto Nicoletta [illegible]
Direttore generale [illegible]

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 (4/3/1948)
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di lunedì 21 ottobre 2002 è stata di 507.319 copie

LE POLEMICHE SULL'UNIONE GAY DI ROMA

UNA LEGGE PERICOLOSA

Leonardo Zega

A [illegible] Vattimo [illegible] «Oggi il primo matrimonio gay in Italia» [illegible] sulla Stampa di ieri [illegible] «Purché legge non si separi». Nel testo si parla di una «singolare cerimonia nuziale» per approdare finalmente a una maggiore precisione di termini: «Due giovani, un italiano e un francese, stringono quel patto di solidarietà, che è consentito e largamente praticato in Francia sotto il nome di Pacs, ma che in Italia fa ancora scandalo». Largamente? Non pare [illegible] Certamente no. Ma questo sarà quisquilia. Merita invece più attenzione [illegible] Marie Babinet [illegible] dell'ambasciata di Francia, dopo che il Corriere della Sera del 15 ottobre scorso aveva dato notizia del «primo matrimonio legale tra gay italiani grazie alla Francia».

Queste precisazioni [illegible] una lettura e interpretazione del Pacs quale esso è e non quale si vorrebbe che fosse. [illegible] Patto di convivenza e solidarietà [illegible] ma Patto civile di solidarietà. Parlare poi di «matrimonio legale» è fuorviante [illegible] il Pacs un semplice contratto concluso tra due persone adulte di sesso diverso o del medesimo sesso per organizzare la loro vita comune [illegible] Tale contratto non può essere [illegible] come un matrimonio fra omosessuali [illegible] non è un atto di stato civile, non prevede la presenza di un ufficiale di stato civile, né [illegible] Vattimo quella di testimoni [illegible] di amici. Il Pacs si limita a creare diritti e obblighi per i due contraenti, a partire dal reciproco aiuto materiale e morale.

Le obiezioni a questo tipo di unione non vengono solo da parte cattolica. [illegible] «La nostra [illegible] già sufficienti possibilità per regolare i problemi sociali ed economici che incontrano certe persone che non possono o non vogliono sposarsi». Per questo, concludono, «la nuova legge è inutile e pericolosa». Gli stessi concetti esprimono, sia pure con parole diverse, gli islamici di Francia, la comunità ebraica e la stessa federazione protestante.

È dunque: fare un patto di mutuo sostegno è un conto, dire matrimonio e famiglia è un altro. Si può discutere sulla opportunità del Pacs e sul rischio che finisca o meno per mutare ulteriormente il quadro giuridico che garantisce la stabilità della famiglia naturale (un uomo, una donna, dei figli), riducendo il matrimonio a fatto privato, quasi non fosse la struttura portante della società di cui garantisce la continuità e la coesione. Ma è sicuramente improprio (e [illegible] trasformare un accordo alla pari tra due persone [illegible] in una forma di famiglia. Chiamare le cose con il loro nome è un atto dovuto.

leonardo.zega@stpauls.it

UNA LEGGE DOVEROSA

Chiara Saraceno

ALESSIO De Giorgi e Christian Panicucci non hanno contratto un matrimonio civile, ieri, presso l'Ambasciata francese a Roma. A differenza della coppia [illegible] civilmente in Olanda - l'unico paese, insieme alla Germania, in cui il matrimonio tra omosessuali è possibile - hanno stipulato un Patto civile di solidarietà (PACS). Esso è stato introdotto da pochi anni in Francia, che [illegible] per consentire a tutte le coppie che non desiderano o non possono sposarsi di fornirsi reciprocamente, e in modo pubblicamente garantito, solidarietà e sostegno. Esso pone meno vincoli e dà meno diritti del matrimonio, ma molto più che i contratti di natura privata cui spesso [illegible] degli stessi diritti di visita in ospedale. Così che un fratello o una sorella, o un cugino, hanno più diritti di un o una convivente a prescindere dalla qualità dei rapporti effettivi.

Confondere un PACS con un matrimonio non giova, per due motivi. [illegible] opporgono a qualsiasi forma di riconoscimento delle coppie di fatto, [illegible] equiparazione paradossalmente fa propria la pretesa di chi dice che solo la famiglia legalmente costituita è un ambito legittimo di affettività e solidarietà [illegible] sono coppie di omosessuali che vorrebbero sposarsi a tutti gli effetti, [illegible] matrimonio possa fondare una solidarietà di coppia (ed una capacità genitoriale). Tanto più in un'epoca in cui il matrimonio stesso è diventato più instabile. Chiedono quindi che esistano più livelli di riconoscimento e una graduazione degli impegni che una coppia può liberamente assumere (salvo garantire una omogeneità degli impegni nei confronti dei figli). Soprattutto, rifiutano che sia lo stato a decidere [illegible] dovremmo chiedere l'applicazione dell'articolo 2 della Costituzione, là dove dice che «la Repubblica italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo [illegible] la sua personalità». L'introduzione anche in Italia di un istituto come il PACS sarebbe un importante passo in questa direzione.

TORNA LA «MARCIA SU ROMA» DI LUSSU, IN ITALIA E FRANCIA, CON TABUCCHI CHE PROPONE UN ANALOGIA FRA IERI E OGGI

La fretta partorisce antifascisti ciechi

Giovanni De Luna



La marcia su Roma nell'ottobre di 80 anni fa portò Mussolini al governo

E' uscita in Francia una nuova edizione di Marcia su Roma e dintorni di Emilio Lussu [illegible] presentato da Antonio Tabucchi che nell'introduzione lo definisce «una radiografia del carattere degli italiani». Nel nome di Lussu, Tabucchi lancia anche una sfida alla cancellazione della memoria storica che in Italia sembra annidarsi nella storiografia revisionista, adombrando una possibile analogia tra le due irresistibili ascese, di Mussolini nel 1922, di Berlusconi oggi. Anche Mussolini [illegible]

[illegible] che inesattezza: Gobetti e Rosselli, [illegible] d'Azione, erano morti da un pezzo quando il PdA fu fondato nel 1942 [illegible] alla recentissima, inopinata riesumazione [illegible]

Lussu scrisse Marcia su Roma e dintorni nel 1931. Il fascismo era [illegible] furono imprigionati 1.595 militanti [illegible] Giustizia e Libertà, l'unica organizzazione che si affiancava in modo significativo al Pci nel sostenere il [illegible] vere il suo libro Lussu aveva ben altre preoccupazioni [illegible] il fascismo che ho visto sorgere, progredire, affermarsi. Molti aspetti mi sono certamente sfuggiti, ad altri ho probabilmente dato maggiore importanza: ma questo è inevitabile a chi guarda con occhi di uomo di parte».

[illegible] portoghese, mentre la prima edizione [illegible] preoccupazione era quella di far capire quali errori non si dovevano [illegible] aveva vinto soprattutto sfruttando [illegible] dell'Italia liberale.

[illegible] al di gesti di viltà e di compiacimento [illegible] canovacci dell'opera buffa, c'è [illegible] si posa sui suoi personaggi [illegible] colo: tutti, giornalisti, deputati, prefetti, sindacalisti, dirigenti [illegible] interpretazione già compiutamente [illegible] Lussu registra con divertito distacco [illegible]

[illegible] grafia della nazione, la sua dura [illegible] luogo storico» in cui si rivelano [illegible] riposti del carattere nazionale. Nella sua [illegible] fascismo e antifascismo assume così i tratti di una vera e propria contrapposizione identitaria, di [illegible] fatalistica rassegnazione e il conformismo che ispirava [illegible]

[illegible] vi, lo ripetiamo, soprattutto per confrontarsi con i limiti dell'antifascismo e l'analogia, se proprio si vuole, andrebbe rintracciata sul modo in cui oggi l'opposizione fronteggia Berlusconi. Sì, l'antifascismo politico, quello dei partiti [illegible] Non era solo un problema di compromesso [illegible] durarono a lungo, trascinandosi una scia di [illegible] scissioni organizzative e, insieme, un pauroso senso di impotenza. [illegible] questo stato d'animo. Rifiuta politicamente [illegible] lasciate dai compromessi giolittiani, [illegible] di arrivare da qualche parte: «Ma [illegible] pertutto dittature... Il mondo va a destra [illegible] destra, né a sinistra. Il mondo continua a girare [illegible] delli di conversazione tra gli antifascisti mandati al confino concludo [illegible]

[illegible] lettera a un amico, del 28 giugno 1957. Ma in lui la lezione degli anni 30 continuava a operare. Questo attrezzarsi ai tempi lunghi, questo accettare serenamente di essere vinti senza affrettarsi a salire sul carro dei vincitori ma lavorando per preparare la rivincita, furono il retaggio più significativo degli anni della cospirazione e dell'esilio. Nel momento culminante del consenso al regime, quando operare nella vittoria [illegible]

[illegible] politica di Lussu, determinando un [illegible] a sinistra, legato a due elementi chiave [illegible] rappresentanti lo possono servire [illegible] quanto quello di assumere la responsabilità [illegible] nistrazione dello Stato, per cui il [illegible] disordine». Sono parole che Lussu [illegible] giugno 1948 («La democrazia nella [illegible] Dc, il 18 aprile 1948. Morì nel 1975

LETTERE

Questione di audience? • Un barbaro assassinio • Il valore storico della Dc

La Rai deve garantire la qualità dei programmi

E' vero che il monitoraggio dell'audience dica molto poco sulla qualità dei programmi [illegible] si può cambiare canale. Se non si cambia è perché lo si gradisce, almeno rispetto agli altri che vengono proposti. [illegible] lo si è gradito, se più di giustificazione che di vero giudizio. Perciò la qualità di un programma [illegible] suoi utenti. All'emittenza commerciale può bastare la qualità spercapitas (il gradimento); il [illegible]

Jader Jacobelli

La speranza della vedova Pearl

Agli amici italiani, sono la vedova di Daniel Pearl [illegible] figlio di Danny e mio, è nato il 28 maggio. Mediante parole, regali, canti e poesie voi avete [illegible] gi, voi mi avete aiutato a mantenere [illegible] chirò Adam procurandogli un [illegible]

Mariane Pearl

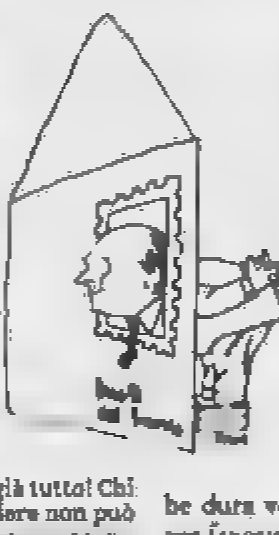
Le colpe di pochi l'onestà di molti

La Democrazia Cristiana fu un momento di convinta e massiccia partecipazione popolare alla vita politica del Paese; e diede un contributo fondamentale per la rinascita morale e materiale d'una Nazione [illegible] lanciare contumelie sulla Democrazia Cristiana, avvelenando i pozzi della verità storica e offendendo [illegible] scudo crociato che dieci anni fa non [illegible] distinguere le colpe di pochi [illegible] le. Io non ho avuto vera parte in quella straordinaria esperienza che fu il cattolicesimo democratico militante, perché avevo [illegible] partito si sciolse; ma rivendico con fierezza l'appellativo di democristiano, perché la libertà, la democrazia, il rispetto per l'altro, il capire prima di [illegible] stiani onesti.

Ing. Massimiliano Cane
Capogruppo Dl
La Margherita
[illegible]

LA RISPOSTA di O.d.B.

Crisi, bisogna aiutare i redditi bassi



SIGNOR Del Buono, credo che la [illegible] La infima crescita economica molto vicina alla recessione è determinata, credo, per esperienza non certo per studio, dalla povertà dei [illegible] medio-bassi che andrebbero favoriti, innalzati, a prescindere dal principio di equità distributiva, se si vuole, per quanto lo possa una [illegible] dal fatto che chi ha tanti soldi e può spendere non spende perché ha già tutto! Chi ha bisogno di tutto e vorrebbe spendere non può [illegible] cinema, giornale tutti i giorni; ha [illegible] della carne; La Stampa la compra solo il lunedì.

Antonio Virdis
Sanremo

GENTILE corrispondente, penso che lei abbia ragione, tanto più che i redditi medio-bassi sono infinitamente più numerosi [illegible] molto nell'attuale situazione economica internazionale, ma sarebbe dura voler approfittare di una simile realtà per favorire [illegible]

Oreste del Buono

Scorta ai Savoia? Un'idea discutibile

Il ministro Giovanardi afferma che per i signori Savoia si può [illegible] Ciola ci ha spiegato che le scorte [illegible] pensare che i soldi dei contribuenti vengano spesi così stupidamente. I Savoia non rappresentano più [illegible] massimo, un ricordo, con poche luci e molte ombre, del nostro passato, dare loro la scorta negata a Biagi è, francamente, impensabile. Se, questi signori poi pensano di essere [illegible] garantire la sicurezza dei cittadini, allora è meglio assicurare protezione alle donne che hanno il marito [illegible]

Giovanna Luccardi

Onore agli Italiani caduti ad El Alamein

Giusto ricordo per i caduti. [illegible] sciente o da un regime dittatoriale [illegible] cui vanno onorati quei caduti! Io che ho scritto un film sul [illegible] siano mai stati ricordati prima di adesso! Il film scritto da me fu diretto diretto da Giorgio Ferroni, interpretato da Robert Hossein, Friedrick Stafford, Enrico Maria Salerno) ho approfondito qual era la situazione in quell'ottobre del 1942 [illegible] partecipò al tentativo di uccidere Hitler. Rommel non volle vincere, forse aveva saputo dei lager, chissà. Il capo dei [illegible] to da tuareg arrivò dal Cairo alla tenda di Rommel: nel viaggio fotografò le difese anticarro inglesi dimostrando che [illegible] aerei. Rommel gli disse che credeva di più ai piloti tedeschi che alle spie italiane. I nostri furono sacrificati per [illegible] andarono. Per una volta vogliamo onorare quegli Italiani?

Ernesto Gastaldi

L'arringa della Boccassini

Adempiere al proprio dovere [illegible] facile. Nel lavoro, in famiglia, nella società molti sono gli ostacoli che ci troviamo davanti e [illegible] re a compromessi con la propria [illegible] coltà che può incontrare un magistrato [illegible] sprona ad affrontare con coraggio [illegible] stra vita quotidiana e ravviva la speranza in un mondo più [illegible] che dà a tutti noi.

Roberto Piana

[illegible]
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56 [illegible]
[illegible]
LA STAMPA
E-MAIL [illegible]

LA FOTOGRAFA AMERICANA DA OGGI AL CASTELLO DI RIVOLI

Nan Goldin fa l'amore nel giardino del diavolo

Da New York a Napoli, da Tokyo a Parigi: in 300 immagini la biografia sentimentale di una generazione metropolitana

Rocco Moliterni
TORINO

LA prima immagine, del 1999, è l'autoritratto di una donna quasi cinquantenne su una spiaggia siciliana con i capelli mossi e rossi e lo sguardo quasi perso nel vuoto. Lo stesso sguardo che ritroviamo, pochi metri più in là, in un ragazzina con una matassa di capelli in testa e una collana, in un autoritratto in bianco e nero del 1972. Sono il punto di arrivo e quello di partenza della mostra «Il giardino del diavolo» con cui la fotografa americana Nan Goldin racconta da oggi al 12 gennaio, al Castello di Rivoli, l'autobiografia di una generazione. «Ho visto la gente della mia età andare via, lungo le strade che non portano mai a niente», direbbe Guccini e quelle strade sono costellate di locali notturni e di letti sfatti, di droga e vizio e cliniche per disintossicarsi, di sesso facile ma anche di tenerezze e legami intensi che vedono una comunità «mobile» stringersi intorno agli amici colpiti dall'Aids, la malattia che quella generazione ha quasi decimato.

«L'affresco - spiega Carolyn Christov-Bagargiev, curatrice con Catherine Lampert della mostra, che è già stata al Reina Sofia di Madrid, al Pompidou di Parigi, a Londra e a Porto - che Goldin compone nel corso di una vita scandita da incontri in luoghi diversi, da New York a Tokyo, da Parigi a Napoli, assomiglia molto a una *comédie humaine*, un grande ritratto collettivo fatto di tanti personaggi, ognuno colto nella sua individualità». Complice e amica, Nan Goldin ottiene da questi personaggi il permesso di entrare nella loro intimità, nelle loro cucine e nei loro letti, ai funerali e alle feste di nozze. «Secondo un'opinione diffusa, il fotografo è per natura un voyer, l'ultimo invitato alla festa. Ma io non sono un'intrusa: questa è la mia festa. È la mia famiglia, la mia storia» dice lei, che non esita a fotografarsi con gli occhi pesti dopo essere stata picchiata dal suo fidanzato Brian o a letto mentre fa sesso con lo stesso Brian.

Figlia di una coppia piccolo-borghese (vedremo i suoi genitori nelle immagini di fine anni 90, lei un'anziana signora che si esercita con il Tai-chi, lui mentre si rade), Nan Goldin ha iniziato a fotografare da ragazzina per colmare il vuoto di memoria lasciatole dalla morte di una sorella di cui non aveva che immagini «ufficiali». La sua «ossessione» la porta a scattare fotogrammi dopo fotogrammi, a Boston fa la scuola di Belle Arti e dopo tre anni le prime personali, protagonisti gli emarginati della metropoli newyorkese, come i transex della serie *Drag Queens*. La fama internazionale arriverà nei primi anni 80 con *The Ballad of the Sexual Dependency*, dove gli intrecci d'amore e di sesso dei suoi amici diventano una sorta di ballata, in un ciclo di diapositive accompagnate da una colonna sonora dell'epoca scelta dalla stessa Goldin.

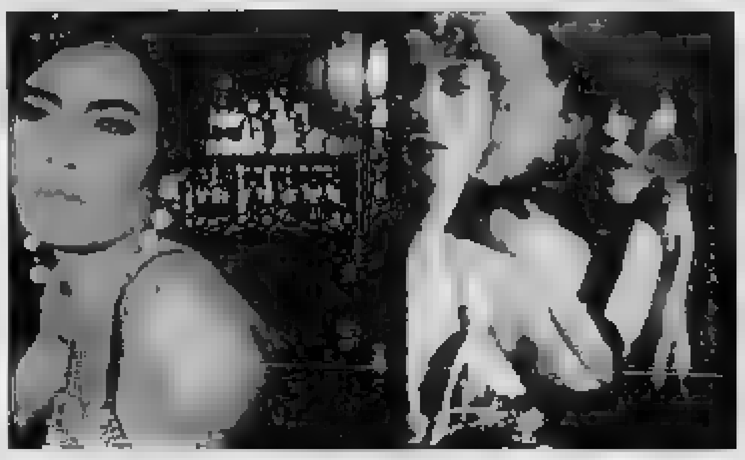
Le più di trecento immagini qui riunite sono suddivise in sezioni tematiche. La prima stanza vede una sorta di riassunto, da *The Other Side*, che era il luogo di ritrovo dei transex bostoniani ad alcune immagini della *Ballad*. I colori delle pareti, dal rosso porpora al grigio, dall'azzurro al viola, sono stati voluti dalla stessa Goldin che ha pensato questa mostra come una sorta di quadreria. E la cosa non sorprende: non mancano, pur nel suo stile «sporco», gli ammiccamenti alla pittura classica, che si tratti di un'amica davanti allo specchio, come una bagnante di Renoir, o una natura morta fatta di bricchi di caffè e brioches e arance in un albergo di Firenze. E della luce di alcune sue fotografie (raccontano senza veli l'amore tra due gay) lei dice che è «caravaggesca».

DEMAND E SCABIN

Oggi si apre al Museo d'arte contemporanea di Rivoli anche una mostra del fotografo tedesco Thomas Demand, curata da Marcella Beccaria. Demand, allievo di Bernd e Hella Becher, è attratto dai discorsi sulla «falsità» delle immagini. La sua «quadreria» di dischi d'oro, il suo spogliatoio o il suo vetro rotto sono in realtà modellini di carta fotografati e poi distrutti. Oggi c'è inoltre l'esordio ufficiale a Rivoli di Davide Scabin e del suo *Combal 0*, il ristorante che il giovane chef «stellato» condurrà nella foresteria del Castello.



«Nan, autoritratto come dominatrice», è una delle immagini esposte a Rivoli



«Al bar C, Toon e So, nel secondo viaggio a Bangkok»

Ci sono serie dedicate alla maternità, con donne incinte e bambini che fanno la danza del ventre e serie dedicate a varie coppie di amici o parenti (degli ultimi mesi è la love story di una sua nipote adolescente). Struggente quella su Cookie Mueller, attrice dei film di John Waters e cara amica della Goldin, uccisa, come il marito Vittorio Scarpati, dall'Aids alla fine degli anni 80. Goldin la segue nei momenti di felicità e in quelli di tristezza, la fotografa in una toilette (curiosamente la stessa immagine appare rovesciata nelle diapositive proiettate nel teatrino del Castello) o nel giorno del matrimonio, ne propone il volto composto nella bara, il giorno del funerale. Proprio il pensiero della morte, il modo in cui con questa si fanno i conti, è uno dei temi che percorre l'intera mostra, declinato in immagini che vanno dalle candele accese nel Santuario di Fatima ai santini della Madonna sul letto di casa, non tralasciando il macabro della cripta dei Cappuccini a Roma. E il rapporto tra sesso e morte diventa esplicito nelle diapositive della *Ballad*, che si concludono con il graffito di due scheletri che fanno l'amore.

Se la *comédie humaine* funziona e a tratti commuove, lasciano perplessi gli ultimi lavori della serie *Elements*: vulcani, notti di neve, acque di mare o paesaggi sembrano farle perdere la «riconoscibilità» e la forza delle immagini precedenti. All'ingresso un cartello avverte che per l'argomento di molte fotografie si consiglia la visione della mostra a un pubblico adulto.

INCONTRO CON LA SCRITTRICE INDIANA

Roy, le piccole cose salvano l'ambiente

Claudio Gorlier
TORINO

ARUNDHATI Roy, la scrittrice indiana cui si deve uno dei romanzi di maggior successo degli ultimi anni, *Il dio delle piccole cose*, divenuto rapidamente un libro culto, è in Italia per il Festival del Cinemambiente, che si tiene a Torino e a Roma dal 16 al 25 ottobre. La sua è una partecipazione militante, alla luce dell'impegno nelle battaglie ecologiste, prima fra tutte quella contro la costruzione, in India, della diga sul fiume Narmada, che inghiottirebbe 37 mila ettari di terra fertile e foreste e costringendo a sloggiare più di 200 mila persone. Da dieci anni gli abitanti della valle si battono. Nell'inverno '98-'99 Roy, che aveva appena ricevuto il prestigioso Booker Prize, prese parte a marce di protesta contro la diga, e pubblicò un libro aspramente polemico, edito in Italia da Guanda con il titolo *La fine delle illusioni*. La sua presa pubblica di posizione venne condannata dalla Corte Suprema indiana, che la bollò di vilipendio, infliggendole tre mesi di carcere o una forte multa. Roy pagò la multa e scontò un giorno di carcere. «Non volevo diventare una martire», ha spiegato ironicamente ieri a Torino.



Arundhati Roy

I lavori per la diga, purtroppo, continuano, e il Festival presenta uno stringente documentario indiano, *A Narmada Diary*, di Simantini Dhuru e Anand Patwardhan. Allo stesso Patwardhan si deve il discusso, intenso *War and Peace*, Guerra e pace, che figura nel programma, mentre Rakesh Sharma è presente con un lungo e incisivo documentario, *Aftershocks* Dopo le scosse, aspra denuncia dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali.

A Torino, insieme ai registi, Roy ha vigorosamente e con passione persino faziosa esposto i termini del suo impegno. Qual è l'argomento centrale della sua requisitoria? Da un lato, che i militanti indiani si trovano a combattere contro istituzioni autoritarie e corrotte, il cui vertice, ancora più del governo, è rappresentato dalla Corte Suprema; dall'altro, che essi, anche se processati e gettati in prigione, sono idealmente liberi. Invece, in un Occidente dominato dalle grandi corporazioni e dai politici a esse legate, noi siamo tutti «prigionieri mentali», anche se ci illudiamo di essere liberi.

Le grandi corporazioni controllano i politici, i media televisivi e giornalistici. Non parliamo degli Stati Uniti, con i loro scandali Enron e la difesa di uno stile di vita possibile grazie ai sacrifici dei paesi sottosviluppati. Ma ce n'è anche per noi: Berlusconi, naturalmente, la crisi Fiat e i licenziamenti. Roy mette sotto accusa persino le prossime Olimpiadi invernali di cui a Torino siamo francamente gelosi, perché, a suo giudizio, comprometteranno l'equilibrio ecologico della montagna. Di recente, trovandosi negli Stati Uniti, ha cercato di spiegare il suo punto di vista, ma le è sembrato che i «prigionieri mentali» stentassero a comprenderlo, o addirittura lo rimuovessero. Si potrebbe, con qualche malizia, osservare che il trionfo di *Il dio delle piccole cose* fu propiziato dagli editori americani, e che l'autrice incassò - pare - 200 mila dollari di diritti, lavorando anche come sceneggiatrice a Hollywood, ma non vogliamo mettere in dubbio la sua buona fede.

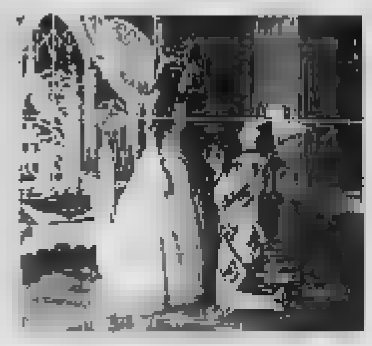
Dunque, se Roy non esita a definire «fascista» il governo indiano e a sostenere che più di un politico indiano manifesta simpatia per Hitler, essa sostiene con i suoi amici registi che il potenziale di resistenza indiano è intatto. Naturalmente, secondo i principi della non violenza, e allora si comprende agevolmente come la militanza di cui è una punta di diamante rappresenti una fase avanzata, cosciente e agguerrita, del gandhismo. C'è una chiaro fondamento spiritualista in tutto questo, e mi viene istintivo collocare Roy accanto a due divinità indiane: la sapiente Lakshmi o, considerando il suo fascino, la splendida Parvati.

IL BORSINO DEI FILM — di Ernesto Baldo

BENIGNI DOMINA

Sia pure con un incasso inferiore di 2 milioni di euro, rispetto al precedente fine settimana, il «Pinocchio» di Roberto Benigni (613 schermi nelle grandi città) per il secondo weekend consecutivo ha dominato al botteghino la concorrenza americana. In dieci giorni di programmazione italiana il film di Benigni ha raccolto 15 milioni di euro e si avvicina nel box office 2002 ai 25 milioni di euro di «Harry Potter e la pietra filosofale» che guida questa graduatoria degli incassi stagionali.

Tra le novità del weekend positivo esordio del thriller «Signs» del regista indiano di «Sesto senso», Manoj Night Shyamalan (376 schermi), con Mel Gibson nella parte di un pastore americano. Ha perso la fede in seguito alla morte della moglie in un incidente stradale e una notte trova nel campo di grano davanti alla propria fattoria di campagna i famosi cerchi che molti ritengono opera di extraterrestri. Assieme ai figli e al fratello (Juaquin Phoenix) vivrà una tragica avventura che cambierà profondamente il suo modo di vedere le cose



Una scena del «Pinocchio» di Benigni

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. **Pinocchio** di R. Benigni (Ita) € 5.055.070
2. **Signs** di M. N. Shyamalan (Usa) € 3.658.487
3. **Minority Report** di S. Spielberg (Usa) € 661.524
4. **One hour photo** di M. Romanek (Usa) € 546.505
5. **8 donne e un mistero** di F. Ozon (Fra) € 379.217
6. **Ipotesi di reato** di R. Mitchell (Usa) € 236.116
7. **About a boy** dei fratelli Weitz (Usa-GB-Fra) € 141.816
8. **Magdelene** di P. Mullan (GB) € 135.987
9. **People I Know** di D. Algrant (Usa) € 121.812
10. **Possession** di N. La Bute (Usa) € 109.843

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 356 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

IN SCENA A VENEZIA L' OPERA DI GUARNIERI

Medea uccide nella lavatrice

Protagonista la cantante Antonella Ruggiero Singolare commistione fra musica seria e pop Quotidiano e ritualità nella regia di Corsetti



Antonella Ruggiero nella «Medea» di Guarnieri andata in scena in prima mondiale al Palafenice di Venezia

Sandro Cappelletto
VENEZIA

Musicista visionario, lancinante e dolcissimo, Adriano Guarnieri raggiunge con «Medea», presentata in prima assoluta al Palafenice, il risultato più alto della sua esperienza creativa.

Aiutata dalla regia di Giorgio Barberio Corsetti, l'opera ha incontrato un successo così incondizionato da invitare a una concreta proposta. Il teatro musicale contemporaneo sta conoscendo, anche in Italia, un momento felice. Il comune lavoro di compositori, interpreti, registi, scenografi, appare finalmente in grado di abbattere la barriera che per troppi anni ha separato la musica «complessa» del nostro tempo dal grande pubblico. Che cosa allora impedisce ai teatri lirici italiani di assumersi una preziosa responsabilità artistica? Perché non decidono, tutti e dodici assieme, di inaugurare le prossime stagioni - realisticamente: dal 2004 - con un titolo nuovo, coinvolgendo nel progetto i loro artisti più rappresentativi e più amati assieme alle migliori intelligenze delle ultime generazioni? Una sfida che può restituire alle Fondazioni liriche una visibilità autentica, alta, da protagonisti attenti non solo all'eredità del grande repertorio del melodramma, ma alla costruzione del presente e del futuro di questo ancora formidabile genere di spettacolo.

Da almeno dieci anni Guarnieri, nato nel 1947, lavorava al progetto di un'«opera-video» tratta dalla tragedia di Euripide. Medea, donna e maga amata e poi tradita da Giasone, madre che, invocandone l'amore, uccide i due figli avuti dallo sposo perduto, ormai marito di un'altra. A Guarnieri non interessa raccontare, ma evocare, immergere ogni vicenda in un fluido onirico: la sua musica privilegia i vortici, i grumi di suono che dal proprio cuore lasciano sprigionare aloni, echi, risonanze che errano nello spazio dell'ascolto, grazie all'aiuto costante del live-electronics, governato con sapienza da Nicola Bernardini e Alvise Vidolin. E dunque questa Medea soprattutto sogna, ricorda, attraversa incubi: le sue voci diventano tre, come i «tre volti» della demonessa cui accenna un verso di Euripide. Alda Caiello e Sonia Visentin, «dive» del canto lirico contemporaneo, salgono verso le zone estreme della vocalità, specchi della disperazione indicibile di lei, mentre la voce più leggera di Antonella Ruggiero ritaglia, dentro questa tempesta, risacche dove la corrente si placa. L'ex cantante dei Matia Bazar ha una presenza scenica plausibile: «Chi mi offrirà riparo, chi mi coprirà di baci, di dolci abbracci» canta come fosse in un piano-bar, nella sensualità di una voce densa, «sporca», capace di sfumature, sostenuta dal flauto basso e contrabbasso (meraviglioso strumento) di Roberto Fabbriciani.

Il controtenore Andrew Watts è Giasone: non un canto contrapposto alle femmine, piuttosto chiamato a fluire dentro l'onda vocale delle Medee, privato di una propria strategia d'azione. Il riuscito ritratto di un debole maschio.

Di rilievo le prove del coro, diretto da Guillaume Tourniaire: ha provato ore e ore e ore di fatica e di timore prima di entrare in confidenza con le visioni di Guarnieri, ma ce l'ha fatta; il direttore Pietro Borgonovo ha compiuto un mirabile lavoro di concertazione, aiutato anche dai monitor che lo tengono in contatto con i cantanti e con i gruppi di musicisti sistemati lontano dal podio, tra il pubblico. La gran parte dell'orchestra è seduta al di là del palcoscenico, nascosta da un sipario che si alza e abbassa rendendola protagonista anche dell'aspetto visivo dello spettacolo. La regia di Barberio Corsetti propone per questa vicenda senza tempo - Medee, è noto, vivono nelle nostre case - una lettura quotidiana e rituale: il papà torna a casa distratto, i bambini giocano con una barchetta, fanno il bagno, lei cucina, dalla lavatrice esce un lenzuolo umido e rosso: sangue e acqua, orrore e rito di purificazione. I video di Fabio Massimo Iaquone fanno piovere rose rosse, moltiplicano i corpi e i volti degli interpreti, anche utilizzando in diretta videocamere digitali. Novanta minuti filati come una saetta, in una esemplare efficienza produttiva. Entusiasmo, commossa felicità dell'autore.

IL NUOVO PROGRAMMA DI CATHERINE SPAAK SULLA 7

Angeli e misteri invece delle donne

Fulvia Caprara
ROMA

A piedi nudi nella notte della 7 per compiere, una volta chiuso il salotto femminile di «Harem», un viaggio spirituale alla ricerca di dimensioni nuove, in armonia con il mondo e con se stessi: da un mese Catherine Spaak conduce (dal lunedì al venerdì ore 24,15) il «Sogno dell'Angelo», un programma che parla di misticismo e di fenomeni paranormali, di sogni e di eventi inspiegabili, di filosofie orientali e di medicine alternative come la cristalloterapia, la danzaterapia, l'iridologia.



Catherine Spaak

Seguita da una media di 150 mila spettatori (con un 3% di share), la trasmissione è ambientata in una sorta di deserto immaginario, tra oggetti di gusto orientale e con musiche etniche di accompagnamento: oltre alla conduttrice e a Susanna Schumperna, esperta di temi legati all'Eros, sono sempre presenti quattro figure simboliche: l'Angelo, la Fata, l'Uomo Mascherato, il Saggio. «Da tempo sono sensibile all'inspiegabile - confessa Spaak -. Da molti anni, per esempio, ho una piuma bianca che si materializza intorno a me, per strada, in tasca, nel letto».

Piume misteriose e fascino per il soprannaturale possono anche servire, sembra dire la Spaak, ad attutire l'impatto con la negatività del mondo che ci circonda. Esempi? L'agguato del maniaco che la tormentava da mesi con appostamenti, telefonate e messaggi e che, da qualche settimana, è finalmente «chiuso a Regina Coeli, in attesa di una perizia psichiatrica» e poi l'inatteso divorzio con la Rai. «Dopo 15 edizioni di "Harem" - racconta l'attrice - quest'estate è arrivato il nuovo direttore di Raitre, Paolo Ruffini, e mi ha semplicemente detto che non aveva più intenzione di mandare in onda il programma. E questo senza aggiungere né arrivederci né grazie; sono rimasta talmente allibita che non ho trovato niente da replicare. Nel mio caso la politica non c'entra niente, in 15 anni sono cambiati vari direttori di rete e io non ho mai avuto problemi, la mia trasmissione era un'isola tranquilla, che non dava fastidio a nessuno e otteneva una media del 10% di share».

Nel pomeriggio di ieri il direttore di Raitre ha però precisato che «lo scorso anno "Harem" faceva in media l'8,44% con minimi del 4%. Alla Spaak auguro tutta la fortuna possibile, ma credo che il programma avesse esaurito il suo ciclo». Anche il direttore di Raiuno Del Noce aveva rifiutato un'altra proposta della Spaak che, oggi, dal fronte della 7 dice con un breve sorriso: «Loro non lo sapevano, ma in effetti mi hanno fatto un gran favore. Insomma di come va la Rai oggi preferisco non parlare, non mi piace sparare sulla Croce Rossa».

DA GLORIA SWANSON A MARION DAVIS PER CHIUDERE TRIONFALMENTE LE GIORNATE DI PORDENONE



Gloria Swanson ai tempi d'oro

Le dive del muto fanno le comiche

■ Un fuoco di fila di trovate comiche, esilaranti, che travolgond lo spettatore in un susseguirsi di scene e sequenze in cui Beatrice Lillie mostra l'intera gamma delle sue straordinarie doti d'attrice comica e brillante. È il film «Exit smiling» (si potrebbe tradurre «uscita di scena sorridendo») diretto nel 1926 da Sam Taylor, che ha concluso trionfalmente la 21° edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Le quali erano in gran parte dedicate alle cosiddette «funny ladies», cioè a quelle attrici, molte delle quali note e famose, che seppero portare sullo schermo freschezza, umorismo, ironia e spesso autoironia, anche in contrasto con l'immagine di «diva» che si erano costruite nel tempo. Prendiamo ad esempio Gloria Swanson. In «Stage Struck», diretto da Allan Dwan nel 1925 (uscito in Italia col titolo «Teatromania»), lei interpreta la parte di una cameriera che sogna di fare l'attrice, e lo fa con un tale gusto autoironico, sino al limite della farsa, che non si può fare a meno di ammirarne, oltreché la bravura, anche il coraggio. Oppure prendiamo Marion Davis, la cui relazione con il magnate della stampa William Randolph Hearst forse le fu più dannosa che utile. In «The Patsy» (in Italia «Fascino biondo»), diretto dal King Vidor nel 1928, il personaggio da lei interpretato, di una ragazza indipendente e sbarazzina in una famiglia di piccoli borghesi benpensanti, è qualcosa di più di una divertentissima presenza schermica: è il frutto di un attento e profondo lavoro di recitazione, che sovverte le regole codificate della «star» di Hollywood (basti pensare alle imitazioni che la Davis fa di dive come Mae Murray, Lillian Gish e Pola Negri in una delle sequenze più esilaranti del film). E si potrebbe continuare con attrici come Clara Bow, Asta Nielsen, Constance Talmadge, Marie Dresser e molte altre, specchio, a volte deformato, del divismo del cinema muto.

Gianni Rondolino

A LOS ANGELES PER PRESENTARE «FEMME FATALE» CON BANDERAS

De Palma: al mio cinema servono le donne nude

«Ho trovato i soldi grazie ad Antonio: volevo Thurman, ha rifiutato Saddam? Ne parlano 24 ore al giorno, come fosse un prodotto»





A sinistra Brian De Palma, a destra Antonio Banderas, che sarà protagonista di «Femme Fatale» dello stesso De Palma e poi diventerà Pancho Villa

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

È un regista imprevedibile, l'autore di film di grande successo come «Carrie», «Scarface» e «Gli Intoccabili» e di flop come «Il falò delle vanità» e «Missione su Marte».

Brian De Palma è anche uno che divide critici e spettatori, per alcuni l'erede di Hitchcock e Godard, per altri un voyeur misogino vittima dei suoi stessi eccessi. Anche il suo nuovo film, «Femme fatale», molto probabilmente tornerà a dividere. Un film noir elegante ed originale, dirà qualcuno. Ma con tutte quelle scene di violenza e di sesso sarà anche percepito da molti come una vacua esplorazione stilistica nel mondo del porno-chic.

Ennesimo americano che negli utimi anni ha cercato rifugio a Parigi, De Palma è tornato a Los Angeles per presentare «Femme fatale» un film che ha come protagonista la statuaria ex-modella Rebecca Romijn-Stamos coinvolta in un colpo che viene sventato involontariamente da un fotografo, Antonio Banderas.

De Palma che cosa ha cercato di ottenere con questo film?

«Ci sono molti modi per coinvolgere lo spettatore. C'è chi inizia i film con l'ennesima ripresa di Manhattan dall elicottero cosa che io trovo intollerabile, mi domando se quelli che aprono in questo modo fanno cinema o dormono. Io cerco sempre un linguaggio visivo diverso ed è per questo, per esempio, che amo le lunghe sequenze senza parole. Voglio che i miei film scorrano come una sinfonia»

Perchè non fare «Homme fatale»?

«Ci sono artisti cui piace fotografare gli uomini nudi, altri preferiscono i cavalli. Io amo le donne nude. Se poi nel francese non c'è l'espressione "Homme fatale" quella è una questione che veramente non andrebbe rivolta a me».

Parliamo dei suoi attori.

«In "Femme fatale" Antonio ha solo una parte secondaria, ma non avrei potuto chiedere di meglio. E poi, onestamente, il suo nome mi ha aiutato a trovare i soldi. Quanto a Rebecca, per quel ruolo originariamente avevo pensato a Uma Thurman. Quando si è tirata indietro ho impiegato nove mesi a trovare la mia nuova femme fatale. E solo quando ho visto per la prima volta Rebecca ho capito che l'avevo trovata».

Il suo trasferimento a Parigi è definitivo?

«No, ho ancora una casa a New York e l'anno prossimo, chissà, potrei andare a vivere per un po' a Roma. Certo, mi piace questa possibilità di poter vedere il mondo con una prospettiva diversa»

Lei parla molto dell'importanza del linguaggio visivo del cinema. E la sostanza? E quello che un tempo si chiamava il messaggio?

«Non penso che stile e sostanza debbano escludersi a vicenda. Come film maker il minimo che devi sapere offrire è lo stile visivo. Ma questo non significa che non mi piacerebbe vedere un ritorno del cinema politico. A volte, anzi, mi domando se tra la nostra nuova leva di registi venti e trentenni ci sia mai qualcuno che si rende conto della gravità della situazione internazionale in cui ci troviamo. Certo, per fare un film sulla guerra, o contro la guerra, devi pensarci su molto bene. Non tutti possono ripetere David Lean in "Lawrence d Arabia". Ma siamo in una situazione molto pericolosa, in cui persone come Barbra Streisand o Woody Harrison che hanno il coraggio di protestare vengono trattate come se fossero dei folli»

E come lo spiega?

«I giornali e la televisione offrono ormai un'informazione totalmente uniforme, chi scrive qualcosa di diverso viene subito tacciato di antiamericanismo. In questo clima, eccoci dunque con l'Iraq e Saddam 24 ore su 24, come se dovessero venderci un prodotto. Come se vivessimo in un mondo di propaganda»

Dopo Zorro sarà Pancho Villa

«E' il meglio e il peggio di tutti noi» In arrivo dall'australiano Beresford

Gian Antonio Orighi
MADRID

Dopo Zorro, il mitico guerrigliero Pancho Villa. Antonio Banderas è tornato sul set in Messico per interpretare «And starring Pancho Villa as himself» («E interpretando Pancho Villa, lui stesso»), un film storico con una trama più che «cinematograficamente corretta». nel 1913 il rivoluzionario di San Juan del Rio (1878-1923) offerse alla produttrice Usa «Mutual Films Company» di girare in Messico le sue battaglie reali contro il dittatore Victoriano Huerta a cambio di oro per finanziare le sue truppe. E gli statunitensi accettarono subito.

Il copyright di Pancho Villa, ribattezzato anche il «Centauro del Nord», entrò nella storia della cinematografia mondiale nel 1914, quando uscirono le due pellicole mute frutto delle sue battaglie, «The life of General Villa» e «Outlow's Revange», che suscitarono negli States una grande ondata di solidarietà per la sua causa. «Sento una grande simpatia per il personaggio e cercherò solo di interpretare una storia vera», ha commentato Banderas, 42 anni, «sex symbol» hollywoodiano del macho latino.

Il film, per girare il quale ci vorranno tre mesi, un budget di 12. 5 milioni di verdoni e 3000 comparse locali, è diretto dall'australiano Bruce Beresford, 62 anni, premio Oscar nel '90 con lo struggente «A spasso con Daisy». «C'è qualcuno che interpreterebbe Pancho Villa meglio di Banderas?», domandava il regista durante la conferenza stampa di presentazione ad Atotonilco, una delle location del film, anche se il «bell'Antonio», che ha già un gran paio di baffoni, assomiglia poco al guerrigliero. Beresford è soddisfattissimo anche per un'altra ragione riesce così a coronare il sogno di dirigere l'attore spagnolo, che rinunciò tre anni fa ad interpretare il suo progettato «Ataturk» sotto la pressione della comunità greco-americana. Il padre della Turchia Moderna, al secolo Mustafà Kemal, è un eroe per gli ottomani ma un un terrorista per i greci. E Banderas, non voleva problemi.

Il cast, «bell'Antonio» a parte, è tutto messicano (l'attore più noto è Pedro Almendariz) più due statunitensi, Matt Day e Ian Baily. «Mi sono visto centinaia di video e migliaia di fotografie per entrare nella parte - assicura il progressista Banderas -. Dal punto di vista drammatico, interpretare Pancho Villa è una chicca: il guerrigliero rappresenta il meglio ed il peggio di tutti noi».

A chi gli faceva notare che il rivoluzionario non amava affatto gli spagnoli («mi hanno dato solo la Chiesa e la frusta», diceva il «Centauro del Nord») e che invase una provincia Usa nel 1916, l'attore spagnolo ha ribattuto: «Se il messicano Anthony Queen è riuscito ad essere greco in "Zorba", io posso essere benissimo Pancho Villa. So che, fino all'11 settembre, nessun altro attaccò in patria gli Usa. Ma il contesto storico del film è molto speciale e non mi crea alcun problema morale».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Successo della fiction con De Sica e la Giorgi
Contestare l'Auditel è come contestare il metro

I nobili, gli ascolti e le rughe

I nobili sono di moda, e dunque Christian De Sica è un conte, circondato da donne piene di problemi, due sorelle (Eleonora Giorgi e Rosanna Banfi), due nipoti, una tata. Sono nobili ma poveri, e non riescono più a mantenere la casa avita. Dove per casa si intende un quasi castello, con parco e cinghiali in libertà. Una coppia di russi, belli, giovani, forse appartenenti alla nuova nomenklatura della mafia, vuole comprare la villa, pagando sull'unghia. Senonché lui, Massimo (il conte Max?) torna per l'occasione dall'America dove non ha fatto troppo successo ma vive di serate e di canzoni: si oppone a che gli venga strappato quel pezzo di cuore e di vita rappresentato dall'augusta dimora. E, insieme con la famiglia, si industria prima di tutto a mandare via i russi, e poi a far fruttare il suo tesoro. Magari affittandolo per nozze, banchetti ed «eventi», cosa che avviene realmente per tante dimore storiche nazionali. Sette milioni e mezzo di telespettatori ha avuto l'altra sera la prima puntata dello sceneggiato «Lo zio d'America», in onda su Raiuno, e De Sica, che non doveva combattere contro Maria De Filippi, non ha nemmeno avuto necessità di mettersi in mutande per battere Gerry Scotti. Adesso con sta storia delle mutande chissà per quanto tempo andremo avanti, tra tutti.

Criminalizzare l'Auditel è come criminalizzare il metro, o il grammo, o il litro. Perché proprio quella certa lunghezza, o quantità, si chiama metro, grammo, litro? Perché quell'entità misura un intero sistema di comunicazioni, di affari, di scambi commerciali e sociali? Perché è una convenzione, accettata da tutti. Così è l'Auditel, sistema di misurazione condiviso dai soggetti coinvolti, reti pubbliche, reti private e pubblicitari. Se non ci fosse quell'unità di misura lì, ce ne sarebbe un'altra. Il punto non è l'Auditel. Il punto è dargli retta, come e quanto. Se sia opportuno che le fortune di trasmissioni o personaggi, che le scelte di direttori e di palinsesti, siano soggette a un indicatore di quantità. Questo bisogna chiedersi e, se del caso, non essere d'accordo. Una tv pubblica, a esempio, potrebbe decidere che in palinsesto ci deve essere posto per realtà sociali e culturali ignorate, anche se poi la misurazione quantitativa non sarà favorevole. Bisognerebbe decidere, indipendentemente dai risultati, che cosa è opportuno realizzare, tenendo conto delle linee editoriali. L'Auditel è come la tv: non è lei la colpevole di tutti i mali del mondo, ma è l'uso che se ne fa.

Detto questo, la fiction con De Sica, regista Rossella Izzo (un'altra donna regista, c'è pure Monica Vullo di «Distretto di polizia») è gradevole, con dialogo brillante, talvolta penalizzato da una interpretazione non sempre all'altezza. Abituati da lunghi spot con Ornella Muti che si definisce «massaggiatora», non ci siamo più stupiti per il suo ruolo di estetista burina dal cuore nobile. I nobili e la plebe, la decadenza, l'orgoglio e il pregiudizio trasferiti in uno sceneggiato vestito da favola contemporanea. Ricetta condivisa e accettata. Da notare la faccia bella di Eleonora Giorgi, che porta senza tiraggi le sue rughe. Complimenti.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Caterina Vertova, Carlo Conti, Natasha Stefanenko e Corrado Augias a *Novecento* (Raiuno, alle 20.55)

NOMIGNOLI
Cassius Clay chiamava sua madre «Bird», mentre lei era solita apostrofarlo con «Gee Gee», ch'erano state le sue prime parole (*Storie dell'altro secolo*, Rete 4, alle 8.15)

PUGNALATE
Anna Marchesini (foto) da bambina aveva una «paura assoluta» della puntura: «Mi ricordo ancora quello stendersi sul letto matrimoniale dei genitori in attesa della pugnalata che non sapevi esattamente quando sarebbe calata, perché il nemico era alle tue spalle» (*Cominciamo bene*, Raiuno alle 9.05).



CHIACCHIERE
Secondo Alfonso Signorini, Giancarlo Magalli è «animato da una curiosità perfida»; Diego Della Valle e Enrico Mentana «non si lasciano sfuggire neanche la più innocente indiscrezione». Alberto Asor Rosa ha «divorato la cronaca del matrimonio di Paolo Bonolis», Francesco Cossiga, «pettegolissimo: non confidategli nulla» (*Nessuno è perfetto*, Canale 5, alle 11.20)

PASSATEMPI
Susan Sarandon indossa sempre qualcosa di «leggero e luminoso» quando va a letto e gradisce gli spuntini a mezzanotte: «Apro il congelatore e cerco vasetti di gelato o bibite ghiacciate. Mangiare a quell'ora mi fa sentire sexy perché una persona che dice sì al cibo probabilmente dirà un entusiastico sì anche ad altri passatempi notturni» (*Twilight*, Raidue, alle 22.40)

ACQUOLINA
Alberto Sordi ama i maccheroni, i rigatoni, i lumaconi col sugo di pomodoro fresco. Polpettine, filetti di melanzane e, d'inverno, la ricotta romana. Se ci penso, mi viene l'acquolina in bocca» (*Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste*, Rete 4, alle 16.50).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.05, 0.30

GIORNO

- 6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di Antonio Gerotto. All'interno saranno trasmessi: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia oggi (7.05) - Tg1 L.i.s - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
- 10.50 **Tuttobenessere** con Daniela Rosati
- 11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina** condotto da R. Capua. Regia di A. Gerotto
- 12.00 **La prova del cuoco** Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno** Condotto da [illegible]
- 16.15 **La vita in diretta** Varietà Condotto da Michele Cucuzza
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

SERA

- 20.35 **Max & Tux** Varietà con Massimo Lopez, Tullio Solenghi. Regia di Carlo Colbucci, Pipolo
- 20.45 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
- 20.55 **Novecento** Varietà di e con Pippo Baudo. Regia di Maurizio Pagnussat
- 23.10 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 0.50 **Nonsoloitalia** con Willy Molco - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun. In collaborazione con Rainews24
- 1.15 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
- 1.45 **Rai Educational**
- 2.15 **Ragazze** Film
- 3.40 **Australia la terra del sogno - Il canguro che non voleva crescere** Doc.
- 4.30 **Aeroporto internazionale** Telefilm

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00, 10.30, 13.00, 17.50, 20.30, 0.15

GIORNO

- 6.15 **Magellano "Dubai"**
- 6.25 **Dalla cronaca** con Francesco Fantasia. Regia di Adriana Foti
- 6.30 **La voce. Incontro con...**
- 6.40 **Anima ed Hermes**
- 6.45 **Buongiorno Auckland** Rubrica sportiva
- 7.15 **Go Cart mattina**
- 8.45 **L'albero azzurro** Programma dedicato ai bambini dai tre ai sei anni
- 9.20 **Crescere che fatica** TF
- 9.45 **Rai educational: Un mondo a colori**
- 10.05 **Tg2 Eat Parade**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo2**
- 10.45 **Tg2 Medicina 33**
- 11.00 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.30 **Destinazione Sanremo** martedì Varietà
- 16.55 **My Compilation** Varietà
- 17.20 **Finalmente Disney**
- 17.55 **Meteo**
- 18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.20 **Sereno Variabile**
- 18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
- 19.05 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm

SERA

- 20.00 **Cartoni animati Popeye** Le avventure del mitico Braccio di Ferro
- 20.55 **E. R. Medici in prima linea** Telefilm "Buon compleanno Abby" con Anthony Edwards, Eriq La Salle
- 22.40 **Twilight** Film (pol., 1998) con Paul Newman, Susan Sarandon, Gene Hackman, Stockard Channing, James Garner, Reese Witherspoon, Giancarlo Esposito, Liev Schreiber
- 0.30 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 0.40 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
- 0.45 **Aspettando la Coppa America**
- 1.00 **Vela: Louis Vuitton Cup** Secondo Round Robin. Telecronista Giulio Guazzini. Con il commento di Mauro Pelaschier e Cino Ricci. In diretta da Auckland (Nuova Zelanda)
- 4.15 **Prove tecniche di trasmissione**

RAITRE

TELEGIORNALE: 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 22.55, 23.00

GIORNO

- 6.00 **RAI News 24 Morning News - News - Meteo** Traffico Agenda Mondo Magazine tematico News Meteo Traffico Agenda [illegible] Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa Italiana - News - Telenet News
- 8.05 **Rai Educational** Imparare la TV L'Italia tra le stelle
- 9.05 **Aspettando Cominciamo bene** conduce Pino Strabioli, con Marcelo Garcia. Regia di Graziella Pluchino
- 9.50 **Cominciamo bene** con Toni Garrani, Elsa Di Gati. Regia di Daniela Giambartia
- 12.00 **Tg3** Notiziario sportivo
- 12.25 **Geo & Geo** Documentari
- 13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
- 14.50 **Tg Leonardo**
- 15.00 **Tg3 Neapolis**
- 15.10 **GT Ragazzi**
- 15.20 **I cartoni della Melevisione**
- 15.50 **La melevisione e le sue storie**
- 16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.00 **Velisti per caso**
- 17.30 **Geo & Geo** Documentari
- 18.20 **Meteo**

SERA

- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
- 20.50 **Report** "Organismi non governabili" di Milena Gabanelli. Regia di Carla Serena
- 23.10 **Tg3 Primo Piano**
- 23.30 **Aspettando Guzzanti.** Videoframmenti
- 0.10 **Rai Educational** Rio +10
- 0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 0.45 **Prima della Prima** "Don Giovanni" di W. A. Mozart. Dal Teatro dell'Opera di Roma. Regia teatrale di Gigi Proietti
- 1.15 **Velisti per caso** con P. Roversi, S. Blady
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45

GIORNO

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Moneta**
- 8.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** con Cristina Parodi (R) Il rotocalco del Tg5 proporrà servizi di informazione, cronaca rosa, approfondimento e gossip
- 9.30 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R)
- 11.30 **Nessuno è perfetto** Varietà condotto da Valeria Mazza, con Silvana Giacobini, Alfonso Signorini. Regia di Lele Biscussi
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Saranno famosi**
- 17.00 **Providence** Telefilm
- 18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Condotto da Cristina Parodi
- 18.40 **Passaparola** Gioco condotto da Gerry Scotti

SERA

- 20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 **Distretto di polizia 3** Telefilm "Di padre in figlio" + "Legami mortali" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
- 23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
- 2.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm "Il ricatto" con Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom
- 3.00 **New York Undercover** Telefilm "Niente è come l'inferno" con Malik Yoba, Michael DeLorenzo, Patti D'Arbanville-Quinn
- 4.15 **Stefanie** Telefilm
- 5.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm "Il ricatto" con Bruce Davison

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25, 18.30, 0.45

GIORNO

- 7.00 **Cartoni animati** Mack, ma che principe sei? - Luna, principessa argentata - C'era una volta Pollon - Pippi calzelunghe - Tex Avery show
- 9.00 **Agli ordini papà** Telefilm "Vita nuova"
- 9.30 **Panico a Malibù** Film-tv (avv., 1989) con Parker Stevenson, David Hasselhoff. Regia di Richard Compton. All'interno: Meteo
- 11.30 **Nash Bridges** Telefilm "Fuoco incrociato" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
- 13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
- 13.40 **Cartoni animati**
- 14.30 **Operazione Trionfo** Varietà
- 15.15 **Beverly Hills, 90210** TF
- 16.10 **Cartoni animati**
- 17.25 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
- 18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
- 19.00 **Operazione Trionfo** Varietà
- 19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA

- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 **M & M - Matricole e Meteore** Varietà conduce Enrico Papi, con Jurgita Tvarish, Moran Mattias, con la partecipazione di Sabrina Salerno. Regia di Tiziana Martinengo
- 23.15 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
- 0.55 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.25 **Millennium** Telefilm "Il virus letale" con Lance Henriksen, Megan Gallagher
- 2.20 **Operazione Trionfo** Varietà (R)
- 3.05 **Money Trap** Film (pol. 1995) con J. Renaud, F. Atkine, D. Barbeau, L. Bonnilait, P. Cassignard, M. Collins, P. De Grunne, Y. Denalve, N. Dobois. Regia di L. Jaoui. All'interno: Meteo

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

- 6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez Il Giavi prende un appuntamento con Federico per allontanarlo dalla famiglia e poi chiede a Camilo di diventare la sua guardia del corpo personale, togliendolo dal negozio di auto. Michele dice addio a Lucia
- 6.40 **Milagros** Telenovela
- 7.25 **Solaris - Il mondo a 360°** Documentari
- 8.15 **Storie dell'altro secolo**
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.45 **Innamorata** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.50 **Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela

SERA

- 21.00 **Senza rete** Rubrica sportiva conduce Paolo Liguori con Benedetta Massola, Monica Vanali, Maurizio Mosca, Raimondo Vianello. Regia di Giancarlo Giovalli
- 23.05 **I soliti sospetti** Film (giallo, 1995) con Stephen Baldwin, Gabriel Byrne, Kevin Spacey. Regia di Bryan Singer. All'interno **Tg4** Una nave esplode sul molo di San Pedro e un noto criminale viene ucciso nella stiva. Il poliziotto Kujan interroga l'unico superstite ma
- 1.05 **Ciak Speciale: Red Dragon** Rubrica cinematografica
- 1.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.35 **Gott Mit Uns - Dio è con noi** Film Alla fine della guerra, due soldati della Wehrmacht si consegnano agli alleati. Ma verranno condannati a morte dagli stessi loro ex commilitoni
- 3.25 **Lo vedi come sei... lo vedi come sei?** Film

La 7

- 7.00 **La 7 del mattino**
- 7.15 **Omnibus La7**
- 7.45 **La 7 del mattino**
- 8.15 **Omnibus La7**
- 8.45 **Tutto Tg**
- 9.50 **Linea mercati**
- 9.55 **Mission Impossible** Serie
- 11.00 **Il Sogno dell'Angelo** Talk-show
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.25 **Linea mercati**
- 12.30 **Tribù**
- 12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
- 13.40 **Caroline in the city** Telefilm
- 14.05 **La figlia americana** Film
- 15.55 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 16.50 **Donne allo specchio**
- 17.25 **Fa la cosa giusta**
- 18.20 **Linea mercati**
- 18.25 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 19.20 **Sfera News**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7** A cura della redazione sportiva
- 20.30 **8 e Mezzo**
- 21.30 **Colors - Colori di guerra** Film
- 23.55 **Notte da lupi**
- 24.00 **Tg La7** Notiziario
- 0.10 **Il Sogno dell'Angelo** Talk-show
- 1.10 **Star Trek - The Next Generation** Telefilm
- 2.05 **8 e Mezzo**
- 3.10 **Due minuti un libro**
- 3.15 **Donne allo specchio**
- 3.45 **Cnn**

TMC2/MTV

- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Flash** Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 11.55 **Flash** Notiziario
- 12.00 **Music non stop**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Yu Yu** Cartoni animati
- 15.00 **Trl**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Videoclash** Varietà
- 19.00 **Music non stop**
- 20.00 **The Mtv Pop Char**
- 21.00 **Cartoni animati**
- 22.30 **Loveline** Varietà
- 23.30 **Undressed** Telefilm
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand: New** Magazine condotto da Massimo Coppola
- 1.00 **Music non stop**
- 2.00 **Mtv Night Zone** Video a rotazione

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
- 7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 339-6471302
- 10.00 **Surfin'**
- 11.00 **Energy**
- 11.40 **TgA Flash**
- 12.05 **Energy**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Music zoo**
- 14.30 **Azzurro**
- 15.30 **Play.it**
- 16.30 **TgA Flash**
- 16.35 **Dancechart**
- 17.30 **Call Center** Varietà
- 18.30 **TgA Flash** Notiziario
- 18.40 **Music meeting**
- 19.30 **Music zoo**
- 20.00 **Inbox**
- 20.30 **Eurochart**
- 21.30 **100% Black**
- 22.30 **Music Link**
- 23.30 **Night shift**

TELE+BIANCO

- 8.45 **24 ore** Telefilm
- 9.30 **Strade violente** Film
- 11.30 **I gattoni - L'ultimo prende tutto** Film
- 13.10 **Speciale d'inchiesta sull'immigrazione: Speciale 90 minuti**
- 14.55 **High Heels and Low Lifes** Film
- 16.25 **La mossa del diavolo** Film
- 18.15 **Billy Elliot** Film
- 20.05 **24 ore** Telefilm
- 21.00 **Chi ha tradito Che Guevara?** Documentari
- 22.00 **Mad About Mambo** Film
- 23.35 **La maledizione dello scorpione di giada** Film
- 1.15 **Alice's Restaurant** Film (comm., 1969)

TELE+NERO

- 10.50 **Calcio: Atalanta-Milan**
- 12.35 **Calcio: Aston Villa-Southampton**
- 14.15 **Sport News**
- 14.30 **USA Sport**
- 14.35 **Football Nfl Pittsburgh-Indianapolis**
- 16.45 **USA Sport**
- 17.05 **Automobilismo Rally dei Faraoni**
- 17.35 **Volley: Torneo città di Trento**
- 19.15 **Sport News**
- 19.30 **Zona Gol**
- 20.30 **Alle frontiere dell'avventura umana**
- 21.00 **Zona Campionato** Rubrica sportiva
- 22.25 **Football NFL Pittsburgh-Indianapolis**
- 0.30 **Baseball MLB: Anaheim Angels-San Francisco giants**

STREAM

- 9.05 **Il segreto del bosco vecchio** Film
- 11.10 **Pi greco - Il teorema del delirio** Film
- 12.45 **La ville est tranquille** Film
- 15.00 **Il colore della notte** Film
- 17.05 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** Film
- 18.45 **Il mistero di Storyville** Film
- 20.20 **Ritratti**
- 20.50 **Casa Stream** Talk-show
- 21.00 **L'educazione di Giulio** Film
- 22.45 **Extra**
- 23.00 **Fate come se non ci fossi** Film
- 0.35 **Il segnafilm** Talk-show
- 1.10 **Intimacy - Nell'intimità** Film

DA REGISTRARE

I soliti sospetti

L'inquietante giallo-thriller di Bryan Singer che segnò l'affermazione di Kevin Spacey con Gabriel Byrne e Chazz Palminteri. Un ambiguo e suggestivo gioco a incastri. Una nave esplode sul molo di San Pedro e un noto criminale viene ucciso nella stiva. Il poliziotto Kujan interroga l'unico superstite, l'enigmatico Verbal Kint ma... ■ 23.05 RETE 4

Ragazze

Dopo il grande successo di «Segreti e bugie», Mike Leigh firma un altro riuscito ritratto femminile con (la rimpianta) Katrin Cartlidge e Lynda Steadman. Londra: due ragazze in carriera ed ex compagne di appartamento, Hannah e Annie, si ritrovano dopo anni e rivivono ricordi, amicizia, solitudine e nevrosi... ■ 2.15 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Twilight ★★

22.40 RAIDUE USA 1998 REGIA: ROBERT BENTON. CON PAUL NEWMAN, SUSAN SARANDON, GENE HACKMAN, STOCKARD CHANNING E JAMES GARNER. DUR: 1H36'

Un cast eccezionale capeggiato da Newman per un noir vecchio stile, non del tutto riuscito ma suggestivo. Harry Ross, ex detective privato, fa il tuttofare di una coppia di attori, Jack sta morendo di cancro, la moglie lo tradisce. Ma qualcuno li sta ricattando mentre i cadaveri cominciano a moltiplicarsi.

Colors - Colori di guerra ★★★

21.30 LA7 USA 1988 REGIA: DENNIS HOPPER. CON ROBERT DUVALL, SEAN PENN, MARIA CONCHITA ALONSO, TRINIDAD SILVA E DON CHEADLE. DUR: 2H0'

Dennis Hopper firma un dramma poliziesco – tra fiction e documentario – graffiante e attuale che mostra l'altra faccia dell'edonismo reaganiano. Le vicende di due poliziotti – uno veterano e calmo, l'altro giovane e impulsivo – del reparto speciale addetto alla repressione delle bande giovanili militarmente organizzate.

Gott Mit Uns - Dio è con noi ★★★

1.35 RETE 4 ITALIA/JUGOSLAVIA 1969 REGIA: GIULIANO MONTALDO. CON FRANCO NERO, RICHARD JOHNSON, LARRY AUBREY, HELMUT SCHNEIDER. DUR: 2H3'

Franco Nero e un insolito Bud Spencer in un dramma antinazista e antimilitarista, ispirato al programma televisivo «Il quinto giorno di guerra» di Andrea Barbato. Alla fine della Seconda guerra mondiale, due soldati della Wehrmacht si consegnano agli alleati. Ma verranno condannati a morte dagli stessi ex commilitoni...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.50 Incredibile ma falso; 8.30 Sport; 8.38 Golem; 8.50 Habitat; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di borsa; 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.28 Parlamento News; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab; 17.00 In Europa; 17.30 Titoli: Affari; 18.00 Bit; 18.30 Titoli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.40 Calcio. Genoa-Roma - Lione-Inter; 21.33 Europa risponde; 22.43 Uomini e camion; 23.05 Gr Parlamento; 23.09 Messaggi autogestiti; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Speciale Baobarnum: Demo; 23.46 Radiouno Musica; 0.38 La notte dei misteri

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.48 Le inchieste del commissario Maigret; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 17.40 Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.56 E.R. - Medici in prima linea (In OM); 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 23.10.
9.01 Il Terzo Anello: Musica; 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica musicale: I Grandi Quartetti; 10.51 Il Terzo Anello: Il gusto della storia; 11.30 La strana coppia; 12.00 Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo Anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 Mondo - Rassegna stampa estera; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite. 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone: Stagione lirica 2002-2003; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria.

RTL 102.5. Gr
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.


TRA RAPALLO E PORTOFINO
VENDIAMO SPLENDIDI APPARTAMENTI
VISTA MARE
TIPOLOGIE
monolocale 42 mq
bilocale 53 mq
trilocale 68 mq
quadrilocale 100 mq
LA LOCALITA
Tra Rapallo e Portofino, nel borgo di San Michele di Pagana, a pochi passi da Rapallo, è immersa in un'area verde di altissimo pregio e non più edificabile, dove il valore degli immobili è in costante
IL RESIDENCE
Con splendida vista mare, dispone di ampi servizi: piscine, campo da tennis, club house, ristorante, servizio pulmino per Rapallo e le spiagge, portierato e lavanderia.
GLI APPARTAMENTI
Nelle loro diverse tipologie, tutti con vista sul mare, offrono il massimo del confort e sono completamente arredati e corredati e pronti da abitare, dispongono di posto auto o box a richiesta.
I PREZZI
a partire da 4.400 euro a mq per l'acquisto in piena proprietà
a partire da 5.900 euro a settimana per l'acquisto in multiproprietà
(escluse spese di atto notarile e imposte)
finanziamenti fino a 60 mesi
+7,8%
LA REDDITIVITÀ
gestione ed ottenere un reddito da locazione garantito da fideiussione bancaria fino al 7,80% all'anno
PER INFORMAZIONI
e per prenotare visite sul posto
0185 202222 - 202233
0185 2021
PORTOFINO EST
Portofino Est s.a.s. Via Pietrafredda, 11F - 16035 Rapallo (GE) - www.portofinoest.it - www.contasuportofinoest.it - info@portofinoest.it

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 37 MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

OGGI

16,45 Usa sport Tele+
18,00 Sportsera Raidue
19,15 Sport news Tele+
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,45 Champions League: Lione-Inter Sport Stream
20,45 Champions League: Roma-Genk Calcio Stream
21,00 Senza rete Retequattro
23,15 Pressing Champions League Italia 1
1,00 Vela, Luis Vuitton cup Raidue



Ranieri: Zola vale la Nazionale

LONDRA. Gianfranco Zola (foto), 36 anni, è il capocannoniere del campionato inglese (8 gol nelle prime 10 giornate della Premiership). Secondo il suo allenatore, Claudio Ranieri, merita la Nazionale. Dopo la scorsa, deludente stagione, il piccolo campione sardo pensava di ritirarsi per tornare in Italia a godersi la vita familiare. Ma l'orgoglio e la voglia di lasciare un buon ricordo dopo quasi 20 anni di carriera (esordì nel 1984) lo hanno spinto a continuare.

CHAMPIONS LEAGUE: STASERA I NERAZZURRI IN FRANCIA E I GIALLOROSSI IN CASA CONTRO I BELGI DEL GENK. DOMANI IN CAMPO LE ALTRE DUE ITALIANE

Inter, Lione fa paura Dall'aereo di Moratti spunta anche Recoba

Il presidente «consegna» l'uruguaiano a Cuper per la panchina. Vietato perdere o la Coppa è a rischio. Grana col Real, non ha pagato Ronaldo

Giancarlo Laurenzi
inviato a LIONE

È assolutamente certo che dalle nuvole brune che s'addensano sopra la testa di Cuper cadrà il diluvio, non semplice pioggia, se stasera l'Inter uscirà da Lione senza punti e con in tasca la quasi certa eliminazione dalla Champions League. Perché al gioco (pessimo) si aggiungerebbero perdite secche: di immagine, di soldi. Il tecnico argentino, contabilizzati i rischi, si è fatto un'idea chiara di quello che occorrerà per invertire la tendenza e ha espresso il suo motto: giocando per vincere si evita il rischio di perdere. Il teorema ha avuto (a sentir lui) immediata applicazione nella scelta del modulo e della formazione. Cuper ritorna all'antico, aggrappandosi alle cose che conosce meglio: 4-4-2 e - sorprendente esclusione - Cannavaro a casa a leccarsi le ferite. Ufficialmente il difensore non è stato convocato per un dolore al ginocchio sinistro (che stava comunque meglio rispetto alle due partite con la Nazionale), in realtà Cuper non ha ritenuto indispensabile rivedere il turnover programmato per Cannavaro (riposo dopo le fatiche azzurre), proprio perché la sua assenza consente di tornare senza musi lunghi (al seguito) al doppio centrale difensivo (Cordoba più Materazzi) e ai terzini che sanno pigiare sull'acceleratore (Zanetti e Coco). «Per me il problema comincia lì, troppi lanci lunghi, cominciando da dietro. Così ho bisogno di gente che usi la palla con chiarezza (testuale, ndr)».

In realtà Cuper non aveva convocato neppure Recoba, alle prese con un doppio problema: alla coscia, all'inguine. Guai acuti dall'impegno di sabato, che - prima degli esami clinici di ieri - sembravano spalancare la porta a uno stop di settimane. Invece, a sorpresa (clamorosa), i test medici non hanno evidenziato danni di alcun tipo e Recoba (a cui nel frattempo era misteriosamente scomparso ogni tipo di dolore) è apparso in serata a Lione insieme con il presidente Moratti, che aveva offerto un passaggio all'uruguaiano col suo aereo personale. E dire che neppure Vieri è al top della condizione (ieri s'è allenato a parte con Coco), per via di un pestone rimediato al piede destro contro la Juve. Le radiografie hanno escluso complicazioni ed è probabile che - considerato il plusvalore che il giocatore porta in dote - Vieri scenderà in campo facendo ricorso a un'infiltrazione.

Cuper non si è sbilanciato sulla formazione, ma i dubbi riguardano la linea mediana, dove il solo Di Biagio è sicuro della maglia di titolare. Per gli altri tre posti i segugi annusano con interesse la pista turca. Cioè: Okan sulla fascia destra (preferito a Conceiçao), Emre centrale accanto a Di Biagio, per la maggiore dimestichezza con la palla rispetto al ruvido Almeyda. Per il ruolo di tornante mancino, infine, Morfeo ha più chance di Dalmat, candidato viceversa a entrare al posto di Vieri (con spostamento di Morfeo in avanti accanto a Crespo), quando Bobone alzerà bandiera bianca.

Contro il Lione l'Inter ottenne la più sonante vittoria della sua storia europea (7-0, Coppa delle Fiere, 10 dicembre 1958), e Cuper, che non è soddisfatto della sua squadra («lo ammetto, mi aspettavo di più, ma se non vogliamo sperare nei favori altrui, dobbiamo assolutamente vincere»), oltre che alla storia s'aggrappa anche alla sorte che ha tolto di mezzo la stella avversaria Govou, colpito al ginocchio nella sfida di campionato vinta (3-0) sabato contro la capolista Auxerre, che ha fatto salire il Lione al sesto posto a 3 punti dalla vetta.

Il Lione (che a San Siro incantò) è il primo dei problemi, non il solo. Perché nel frattempo la Juventus ha confermato di non aver mai preso in considerazione l'ipotesi di cedere Zambrotta ai nerazzurri (men che meno per Adani o Gamarra), e il Real non ha ancora pagato interamente la prima rata (di 7,5 milioni di euro) pattuita al momento dell'acquisto di Ronaldo. Moratti ha spento ogni tipo di speculazione (il Real lo rimanderebbe indietro, insoddisfatto del rendimento del Fenomeno): «Ronaldo di nuovo all'Inter? Impossibile». Problemi amministrativi, si affannano a confermare anche da Madrid. Confermando anche, però, che di quella cambiale scaduta, non hanno mai pagato più del 20%.



Escluso da Cuper, Alvaro Recoba (qui durante la partita di sabato con la Juve) è sbarcato a Lione col presidente Moratti

IL PRECEDENTE

Nel '97 una rimonta che portò in finale

■ LIONE. C'è un precedente vecchio di 5 anni che incoraggia l'Inter in una serata minata dalle paure: Coppa Uefa '97-'98, 2° turno, ancora Inter-Lione. La sfida di andata a San Siro finì come l'ultima partita di Champions League: 1-2 (gol di Guly; Ganz e Caveglia). Al ritorno l'Inter di Simoni ribaltò la situazione, grazie ai gol di Moriero, Ganz e - soprattutto - all'autorete del portiere Coupet (anche oggi tra i pali) che rese vana anche la prodezza di Bak per il Lione (fini 1-3). Superata quella bufera l'Inter vinse la Coppa Uefa (3-0 sulla Lazio a Parigi).

SPORT STREAM 20,45

	Lione	Inter	
	(4-1-3-2)	(4-4-2)	
1	COUPET	TOLDO	1
20	MULLER	ZANETTI J.	4
3	EDMILSON	CORDOBA	2
5	CACAPA	MATERAZZI	23
13	BRECHET	COCO	77
7	DIARRA	OKAN	22
8	JUNINHO	DI BIAGIO	14
10	CARRIERE	EMRE	5
24	DHORASOO	MORFEO	10
9	ANDERSON	VIERI	32
11	VAIRELLES	CRESPO	9
	Arbitro: NIELSEN (Danimarca)		
25	VERCOUTRE	FONTANA	12
2	DEFLANDRE	ADANI	15
4	LAVILLE	RECOBA	20
6	VIOLEAU	PASQUALE	26
15	DELMOTTE	ALMEYDA	25
18	LUYINDULA	CONCEIÇAO	7
37	TOURE'	DALMAT	18
	All.: LE GUEN	All.: CUPER	

PARTITE E ARBITRI

Gruppo A. Borussia Dortmund-Psv Eindhoven: arbitro Cortez Batista (Por). Arsenal-Auxerre: Messina. *Classifica*: Arsenal 9, Borussia 6, Auxerre e Psv 1.
Gruppo B. Spartak Mosca-Liverpool: Plautz (Aut). Basilea-Valencia: Fleischer (Ger). *Class.*: Valencia 9, Liverpool e Basilea 4, Spartak 0.
Gruppo C. Real Madrid-Aek Atene: Fandel (Ger). Roma-Genk. *Clas.*: Real 7, Roma 4, Aek 3, Genk 1.
Gruppo D. Lione-Inter. Ajax-Rosenborg: Ibanez (Spa). *Class.*: Lione 6, Inter e Ajax 4, Rosenborg 2.
Domani. Gr. E: Newcastle-Juventus: Pedersen (Nor), Dinamo Mosca-Feyenoord: Merk (Ger). F: Bayer Leverkusen-Maccabi Haifa: Poulat (Fra), Olympiakos-Manchester United: Collina. G: Lens-La Coruna: Ivanov (Rus), Milan-Bayern Monaco: Michel (Slv). H: Bruges-Galatasaray: De Santis. Barcellona-Lokomotiv Mosca: Hamer (Lux).

Milan: c'è Inzaghi, si ferma Rivaldo

Il brasiliano a riposo contro il Bayern Shevchenko riparte dalla panchina

MILANO

Il Milan ospiterà domani il Bayern Monaco in Champions League festeggiando un nuovo primato europeo: secondo una statistica, la formazione milanese vanta il migliore attacco tra i campionati continentali con una media di 3,4 gol a partita (17 in cinque gare). Al secondo posto i misconosciuti belgi del St-Truidense, 6° il Bayern.

Contro i tedeschi Ancelotti dovrà fare a meno di Rivaldo, che sarà lasciato a riposo per una contusione alla coscia destra rimediata domenica con l'Atalanta (ieri il brasiliano è stato sottoposto a esami che hanno escluso danni muscolari). Ma potrà contare sul rientro di Pippo Inzaghi, che ha trovato il plantare giusto e sta guarendo dalla fascite plantare che lo disturbava da tempo. Al suo fianco Tomasson, mentre in panchina farà la sua apparizione Shevchenko, al rientro dopo due mesi di assenza per un intervento al menisco.

Alle spalle delle due punte il portoghese Rui Costa, che ieri si è divertito a sfilare a Milano con i figli Felipe e Hugo per il suo sponsor tecnico. Per la sfida con i tedeschi già mobilitati i tifosi: ne sono attesi oltre 60 mila. [n. sor.]

Sensi tuona «Via da Roma se non avrò l'Olimpico»

Piero Serantoni
ROMA

Stasera con il Genk la Roma mette praticamente in palio la sua qualificazione in Champions League, ma la vigilia è morbida, senza polemiche. Ci pensa il presidente Sensi, con a fianco il collega biancoceleste Cragnotti, ad accenderla: tutte e due minacciano di abbandonare la Capitale se non avranno l'Olimpico. Roma e Lazio saranno «itineranti», lo annunciano le due società, pronte a rinunciare alla campagna abbonamenti: insomma nella prossima stagione le squadre se ne andranno in giro per l'Italia, dove le richiede il mercato, se Stato e Coni non cederanno la gestione dell'Olimpico. E c'è anche un ultimatum. «Chiediamo entro dieci giorni - ha detto Cragnotti - l'apertura di un tavolo di trattative. Disposti ad attendere fino al 31 dicembre. Se per quella data non avremo avuto risposta, daremo il via al progetto squadre itineranti». In mattinata il presidente del Coni, Gianni Petrucci, aveva già annunciato: «Siamo disponibili a trattare, purché ci sia un nostro tornaconto. Ricordo che per la manutenzione dell'Olimpico e dell'area intorno allo stadio abbiamo speso 240 miliardi di lire. Qualcosa ci deve pur tornare».

Sulla partita dell'Olimpico incombe anche un piccolo giallo sportivo. Tra i convocati non c'è Guardiola, infortunato secondo Capello. Ma non risulta. Contro il Genk il tecnico manderà in campo la stessa formazione che ha dominato l'Empoli. Non ci sarà Totti, il capitano rientrerà nel derby, ma i belgi non fanno paura, anche se la vittoria dell'andata, lo striminzito 1-0, è stato ottenuto dai romanisti giocando per 80' con un uomo in più per l'espulsione del portiere Moons, colto in uscita suicida su Totti. Il Genk, che ha in Sonk l'uomo gol, non segna in Europa dal 27 agosto (2-4 con lo Sparta Praga). In questa edizione di Champions è sempre rimasto a secco.

Con tutte le cautele possibili, Capello annuncia: «Tre punti stasera ci darebbero una bella tranquillità in vista dei prossimi incontri europei. Il derby? Devo dire che vincere domenica sera mi darebbe piacere. Ma ne parliamo da domani. Vedo la mia squadra in progresso e mi aspetto grandi miglioramenti nei prossimi match. Manca ancora molto per arrivare alla Roma che ho in mente. Questo è un buon gruppo, che le critiche rende più compatto. I nuovi? Ci sarà tempo anche per loro. Le rivoluzioni non pagano. Dei belgi posso dire che stanno bene fisicamente, sono solidi e veloci in contropiede. Dovremo stare molto attenti».

CALCIO STREAM 20,45

	Roma	Genk	
	(3-5-2)	(4-4-2)	
1	ANTONIOLI	SCHOLLEN	26
5	ZEBINA	WAMFOR	22
19	SAMUEL	TOMASIC	2
23	PANUCCI	ZOKORA	4
2	CAFU	ROUMANI	13
17	TOMMASI	BESIJA	6
11	EMERSON	SKOKO	10
8	LIMA	TIITS	14
32	CANDELA	DAERDEN	20
18	CASSANO	DAGANO	9
33	BATISTUTA	SONCK	8
	Arbitro: SIRIC (Croazia)		
80	PELIZZOLI	BAILLY	27
22	CUFRE'	DELBROECK	5
6	ALDAIR	VANBEUREN	18
25	GUIGOU	INGRAO	25
23	TONIC	SOLEY	3
20	LOMBARDINI	VIDIJIQ	30
9	MONTELLA	DE CAMARGO	15
	All.: CAPELLO	All.: VERGOOSSEN	

Juve con Di Vaio a casa di Shearer

Del Piero: «A San Siro un finale da football americano»

Fabio Vergnano
TORINO

Difficile dimenticare l'Inter e traslocare sul Newcastle di Shearer. Stamane il viaggio verso l'uggiosa città del Nord-Est dell'Inghilterra s'inizia con una zavorra di polemiche ancora legate al pareggio di sabato. Tuttavia ufficialmente la Juve non ha preso e non prenderà posizione contro Collina, che Moggi considera sempre il numero uno anche se ogni tanto incappa in giornate sfortunate. C'è da chiedersi, qualora nel ventre della polemica si fossero trovati i Trefoloni o i Cassarà di turno, se avrebbero goduto della stessa immunità che spetta da sempre all'arbitro viareggino, per tutti il numero uno al mondo, quindi libero di sbagliare (vedi, gol del pareggio a parte, l'espulsione affrettata di Conte e Morfeo) senza essere lapidato.

Ma tant'è. Intanto il terzo pareggio consecutivo in campionato ha avuto un effetto cera Grey ridando splendore alla Juve senza spessore bloccata da Parma e Como. Alessandro Del Piero, neo capocannoniere del campionato con 6 reti, a segno in quattro delle cinque partite disputate in serie A, pensa che in fondo prestazioni come quella di sabato sera vadano esaminate senza quasi tenere conto del risultato: «A decidere il pareggio è stata una mischia da football americano, un colpo di scena in perfetta sintonia con queste sfide giocate a Milano che non sono mai banali. Il pari può starci in senso assoluto, è meno accettabile se si considera come abbiamo giocato. Siamo stati padroni del campo per più di un'ora, fino al rigore che ho trasformato segnando il primo gol in assoluto all'Inter a San Siro. Juve in ottime condizioni, io penso di aver fatto la mia parte».

Il fatto stupefacente non è che Del Piero abbia giocato all'altezza della sua fama. E' che continui a farlo dall'inizio della stagione, con nove partite ufficiali disputate (Nazionale a parte) e soltanto 23 minuti risparmiatigli. Quanto potrà ancora reggere su questi ritmi e quindi su questi livelli? Il suo straordinario stato di forma e l'emergenza attaccanti per ora non consentono a Lippi di far scattare il turn over. Magari l'allenatore farà riposare Alex sabato con l'Udinese, ma domani sera il capitano calpesterà il prato del Saint James Park con le nuove scarpette rosse griffate dal munifico sponsor. La ragione di questo ulteriore sacrificio è molto semplice. Il gruppo attaccanti della Juve si è ristretto come un pullover lavato a temperatura troppo elevata. Di cinque punte ne sono rimaste tre. Abili e arruolabili al cento per cento soltanto due.

Ecco con che cosa deve fare i conti Lippi. Trezeguet non riesce neppure ad allenarsi in campo. Palestra e fisioterapia sono il suo pane quotidiano. Allarme rosso. Non si sa fino a quando proseguirà il suo calvario, perché sulle condizioni del francese il riserbo è totale. L'augurio per lui è che il primo bollettino medico emesso non parli di intervento chirurgico. Anche Salas non salirà sul solito Boeing 737 Anni Ottanta o forse più che stamane decollerà per Newcastle. Non è infortunato, ma avrà un turno di riposo programmato, così come Tudor. I due sono ex grandi infortunati, Lippi vuole che lavorino al Comunale e non viaggino con poche possibilità di giocare.

Il compagno d'attacco di Del Piero verrà scelto fra Zalayeta e Di Vaio. Un testa a testa che prima dell'ultimo allenamento di stasera vede prevalere il Viallino. Sarebbe la sua prima uscita dopo il trauma cranico del 1° ottobre contro il Newcastle. Una settimana di allenamenti con la squadra e pare pronto. «Ho provato tutto, anche i contrasti aerei e non ci sono problemi. Se giocherò non sarò frenato dall'infortunio che mi ha causato un grande spavento. Non vedo l'ora di rientrare in questa Juve così forte, determinata, vittima a Milano di una grave ingiustizia: al di là del come è arrivato il pareggio avremmo strameritato di vincere. Dominare l'Inter di fronte a quel pubblico incredibile è stata una prova che deve aumentare la stima in noi stessi. Del Piero è la nostra guida, ora sta a noi essere in forma come lui e magari dargli il cambio per consentirgli di respirare un po'».

Ieri a Montevideo Paolo Montero è stato operato al menisco del ginocchio sinistro dal professor Suero, presente un ortopedico dello staff del professor Quaglia, specialista di fiducia della Juve. Il difensore, al secondo intervento di questo tipo, ritornerà disponibile fra circa un mese. Ma a Newcastle un secondo uruguaiano ci sarà comunque: per la prima volta, infatti, è stato convocato Ruben Olivera.



Di Vaio, Del Piero e Camoranesi festeggiano il 5-0 alla Dinamo Kiev di un mese fa

PIU' DEL BOLOGNA E' LA SQUADRA DI DE BIASI LA VERA SORPRESA DELL'AVVIO DI CAMPIONATO

«Canarini? No, camaleonti»

Fabbrini: il segreto del Modena è cambiare pelle

intervista

Roberto Condio

LE milanesi, le romane e la Juve. In più, nel settebello che guida la serie A, due intruse. Entrambe sono emiliane; il Bologna di Guidolin è una sorpresa relativa; il Modena, invece, lassù non se lo aspettava proprio nessuno. I «canarini» hanno già battuto Toro (dominando), Roma e Parma (rimontando); risaliti in A dopo 38 anni, oggi sono in zona-Uefa, 8 punti sopra la quota-salvezza. Il loro è un momento magico che sembra non finire mai: due promozioni consecutive, uno stadio esaurito già in abbonamento, una città tornata a vivere di calcio, a palpitare per una squadra di gagliardi gregari, per un gruppo cresciuto assieme e formato al 95% da gente che fino a 40 giorni fa la serie A l'aveva vista soltanto in tv.

Gente come Andrea Fabbrini, bomber che dopo aver segnato per Pinerolo, Pro Vercelli e Crotone dai Dilettanti alla C1, col Modena si è guadagnato a 28 anni il debutto al top e domenica contro il Parma ha firmato il suo primo gol fra le stelle proprio nella serata più difficile. «Era la prima volta che non partivo titolare dopo le 16 reti fatte nello scorso campionato di B. La panchina, lo confesso, mi ha dato fastidio. Forse ho faticato più di altri compagni ad abituarmi al clima della serie A. Avevo bisogno di sbloccarmi: l'ho fatto in un derby e la gioia è stata enorme. Mi ha portato fortuna la tee-shirt che tenevo sotto la maglia, un regalo di amici. Dice, "Sono sempre Fabbro-gol". Non me la toglierò più».

Avanti di questo passo, non vi toglierete di dosso nemmeno l'etichetta di nuovo Chievo. Vi fa piacere?

«E' un argomento che non ci sfiora. Siamo realtà diversissime. Innanzi tutto perché loro erano anni che preparavano la scalata in A, mentre noi ci siamo trovati qui quasi per caso. Il paragone non regge nemmeno a livello tecnico. Loro hanno fatto bene insistendo sul solito schema, sugli stessi uomini: noi siamo più camaleonti, bravi grazie a De Biasi ad adattarci alle diverse situazioni, come hanno dimostrato anche i cambi in corsa fatti contro il Parma».

L'attaccante tifoso del Torino ha un sogno: «Fare un gol fra due domeniche alla Juve, sarebbe la prima volta»

Pare comunque che 5 giornate vi siano bastate per assorbire il secondo salto consecutivo di categoria.

«Finora siamo stati bravi, tosti ma anche fortunati. Possiamo fare meglio: difficilmente, vista la qualità dei rivali, riusciremo a essere il Modena frizzante dell'anno scorso ma l'atteggiamento può e deve cambiare. De Biasi ci rimprovera di partire con timore, di scuoterci in ritardo. Col Milan, al debutto, abbiamo perso così: eravamo straniti, quasi increduli di trovarci lì contro tutte quelle stelle e siamo rimasti a guardarle. Non capiterà più».

«Qui in Emilia si lavora bene: ci sono meno pressioni. Non stupitevi se oggi volano anche i rossoblù di Guidolin»

Anche perché adesso fra le stelle ci siete pure voi...

«Calma. Noi restiamo quelli di sempre. Nello spogliatoio non è cambiato nulla. Nessuno s'illude, nessuno si chiede se e quanto durerà questa favola: sarebbe l'inizio della fine».

La società, però, comincia a prenderci gusto. A gennaio pare che possa arrivare dal Milan Borriello: con Sculli formerebbe lo stesso tandem d'attacco che fa faville nella Under 21. Per lei, maggiori rischi di panchina. Contento?

«Nessun problema: più concorrenza significa più stimoli. Il gruppo ne guadagnerebbe. Star fuori non fa mai piacere ma qui non c'è nessuno che mette il muso. Abbiamo vinto due campionati anche grazie al contributo di chi si faceva trovare pronto dopo lunghe assenze, di chi segnava partendo dalla panchina. Proprio com'è successo domenica sera».

Gruppo ed entusiasmo: c'è dell'altro, magari qualcosa di più concreto, nel vostro exploit?

«La qualità dei singoli. Non siamo fenomeni ma nemmeno gente che sfigura in A. Prendete Ponzo, ad esempio: tutti parlano del suo dinamismo, ma spesso dimenticano che quando arriva sul fondo riesce anche a mettere in mezzo cross ghiottissimi».

Ne sogna già uno da sfruttare magari fra due domeniche contro la Juve?

«Per uno come me, che ha il Toro nel cuore, sarebbe il massimo. Tanto più che sarà la mia prima volta contro i bianconeri».

Bologna e Modena, l'Emilia stupisce due volte: solo un caso?

«Qui si vive e si lavora bene. Ci sono meno pressioni, non si drammatizza. No, forse non è un caso».



Andrea Fabbrini, 28enne torinese, festeggia il gol dell'1-1 col Parma inseguito da Ponzo

IL PATRON DEL PERUGIA DOPO LA SCONFITTA CON LA LAZIO MEDITA DI SOSPENDERE L'ALLENATORE: I DUE VIVONO SEPARATI IN CASA

Cosmi-Gaucci, così è finito il grande amore

ALTRO che Uefa, sarà meglio pensare alla salvezza, visto che la situazione è critica da qualsiasi punto la si osservi. Crisi tecnica, crisi di rapporti tra Gaucci e Cosmi. Due separati in casa, forse di più. Il divorzio è dietro l'angolo? Decisiva sarà la partita di domenica con il Modena, ma non si possono escludere colpi di scena. Cosmi appare isolato, già oggi potrebbero scattare provvedimenti annunciati da Gaucci dopo la disfatta dell'Olimpico, tre giocatori (Vryzas, Grosso e Baronio) che potrebbero finire in primavera, il preparatore dei portieri Paolo Casale che potrebbe essere allontanato dallo staff di Cosmi. Insomma una mezza rivoluzione, tanto per ribadire chi comanda nel Perugia.

«Manca la fiducia reciproca - ha ammesso ieri in un'intervista televisiva patron Gaucci -, io debbo difendermi dalle accuse che il tecnico mi ha indirizzato. Non voglio andare assolutamente in serie B, e prenderò qualsiasi provvedimento proprio per salvaguardare il capitale giocatori e la stessa serie A, che appartiene alla società». Cosmi rischia l'esonero? Gaucci non caccerebbe mai l'allenatore, magari lo sospenderebbe. Tutto questo perché il contratto scade a giugno del 2005 e il presidente non intende certo liberare un allenatore che è appetibile sia sul mercato italiano che su quello straniero. Per via del silenzio stampa, «provocato» proprio dallo stesso Cosmi con le dichiarazioni rilasciate nello spogliatoio del Tardini dopo il prodigioso recupero della squadra, in svantaggio per 2-0, il diretto interessato non può difendersi.

Domani sera gli iscritti del fans club Cosmi, inaugurato alla presenza dello stesso Gaucci due mesi fa, si riuniranno. Al centro dell'attenzione ovviamente il diretto interessato, qualcuno ha detto che Cosmi ha bisogno di essere caricato, di ritrovare quella fiducia che gli apparteneva e che sembra smarrita. Dov'è finito il tecnico esuberante, capace davanti ai microfoni di assurgere a protagonista? Sono bastate alcune sconfitte a «rimpicciolire» l'uomo, amareggiato per una carisma che non riesce più ad imporre. Si reclama, a più voci, il ritorno da Santo Domingo di Alessandro Gaucci, il «dirigente tutor» capace di saper cucire i rapporti tra Cosmi e Luciano Gaucci, che anche nelle due passate stagioni non sempre erano stati idilliaci. Ma Gaucci junior potrebbe rientrare quando la situazione sarà definitivamente compromessa. Al momento un solo Cosmi sta vincendo, come se nulla lo riguardasse delle vicende calcistiche: si tratta di un purosangue al quale lo stesso Gaucci ha dato il nome del tecnico. Il cavallo sta ottenendo successi a ripetizione negli ippodromi inglesi e presto potrebbe arrivare in Italia. «Almeno lui non si è montato la testa...», ha commentato lo stesso Gaucci.



Serse Cosmi, panchina a rischio

CONTINUA IL TOTO-CITI'

Abete: le colpe non sono tutte di Trapattoni

Se qualcuno vuole scommettere, il tam-tam ufficiale dà Trapattoni in bilico, possibilità di restare al timone della Nazionale pari a quelle di un prossimo addio. In realtà il ct sembra avere già le valigie in mano, con la Federcalcio davanti ad un solo, ma decisivo dubbio: chi mettere sulla panchina azzurra. In calo, ma non troppo, le azioni di Zoff - unico tecnico con la giusta caratura e libero da impegni -, difficilmente ripescabile Tardelli, il presidente Carraro sta ancora cercando la persona giusta. Il colpo clamoroso potrebbe essere Vialli. Ma non ha fatto il corso allenatori e scatenerebbe mille polemiche. Anche ieri lungo colloquio telefonico con il Trap, forse proprio per trovare il motivo per non cambiare. Comunque sia la decisione di Carraro, sarà ufficializzata nel prossimo Consiglio federale, a novembre.

Il vicepresidente Federale, Giancarlo Abete, qualcosa dice: «La Nazionale ha un problema oggettivo di difficoltà ad essere competitiva. Stiamo cercando di capirne il perché. E' in atto una verifica organica sulle condizioni di consenso del gruppo (cioè se i giocatori e tutto l'ambiente credono ancora nel ct, ndr), non solo sulla persona - questo lo dò per scontato - sia sulla capacità di incidere sul risultato. Su questo lavoriamo». Non è un problema il contratto di Trapattoni: «Vogliamo metterci nelle condizioni migliori per accedere alla fase finale degli Europei». Quindi, a marzo con la Finlandia stesso ct? Abete non si sbilancia: «Per ora siamo in fase di analisi. Abbiamo confermato stima professionale ed umana al tecnico che è trattato un po' male rispetto a quello che ha dato. Tanto più che trasferire tutte le responsabilità a Trapattoni mi sembra riduttivo. Va evidenziato che fino ad un mese fa ci si chiedeva come mettere insieme Vieri, Totti, Del Piero e Inzaghi. Alla fine ci siamo trovati solo con l'ottimo attaccante della Juve». [p. ser]

I GRANATA GIOVEDI' IN COPPA ITALIA CON L'EMPOLI, POI A REGGIO

Il Toro è rigenerato Torricelli non serve

La società ha deciso di rinunciare all'ingaggio del difensore: sarebbe stata un'operazione più «commerciale» che di reale beneficio tecnico



La gioia finale di Camolese circondato dai giocatori granata

Aurelio Benigno
TORINO

Moreno Torricelli non sarà granata. Ha prevalso la linea, logica e non impulsiva, dell'area tecnica cui fanno capo l'allenatore Giancarlo Camolese e il dg Sandro Mazzola. I due hanno ritenuto superfluo l'acquisto dell'ex difensore juventino e viola. Al Torino non sarebbe costato nulla, se non un «cambio merce» tra la società e l'agenzia pubblicitaria di Firenze Pressing presieduta da Giancarlo Antognoni, ex vicepresidente e capitano della Fiorentina, il quale avrebbe ottenuto in cambio spazi pubblicitari da vendere al Delle Alpi (cartelloni a bordo campo e spazi sul display).

E' stata una trattativa molto lunga e laboriosa, unica nel suo genere, peccato che il giocatore, non più giovanissimo, sia reduce da un grave infortunio e da molto tempo inattivo. Ciò che ha pesato maggiormente, però, sono le caratteristiche tecniche non conformi alle esigenze di Camolese.

Proprio una settimana fa Mazzola e l'allenatore avevano spiegato che, pur apprezzando e stimando Torricelli, quel tipo di giocatore non serviva. Meglio proseguire con la politica dei giovani adottata da Cimminelli e dal presidente Romero. Torricelli avrebbe potuto ostacolare la maturazione dei giovani vicini alla prima squadra, come il difensore centrale Mantovani e gli esterni Balzaretti e Vanin. Camolese li ha voluti in rosa in vista di un loro possibile impiego (non a caso i due giovani hanno già esordito in serie A).

L'area commerciale, però, si era quasi impuntata sull'ingaggio del difensore «reduce» dalla Fiorentina, anche e soprattutto per la suggestione di una trattativa assolutamente nuova nel mondo del calcio: un giocatore che arriva come «scambio» pubblicitario non è certo prassi comune. Era tutto pronto, visite comprese, alle quali Torricelli avrebbe dovuto sottoporsi proprio in questi giorni prima di firmare il contratto definitivo.

Invece, un summit organizzato alla fine della scorsa settimana alla presenza di Cimminelli, Romero, Mazzola e Camolese, è stato determinante per bloccare l'operazione e addirittura annullarla. Una decisione motivata inoltre dal comportamento dello stesso Torricelli, che pochi giorni fa ha interrotto i colloqui telefonici con l'area commerciale del Torino, perchè attratto da una presunta richiesta del Venezia che gli avrebbe offerto un contratto biennale. Il successo scaccia-crisi sul Chievo ha reso meno tormentata la rinuncia.

Ieri la squadra, rasserenata e cementata intorno all'allenatore, ha ripreso gli allenamenti in vista dell'impegno di Coppa Italia di giovedì (ore 18, diretta Rai2) contro l'Empoli al Delle Alpi. Camolese dovrebbe adottare una sorta di turn-over, favorendo quelli che per ragioni varie hanno giocato meno, soprattutto chi deve ancora recuperare la forma migliore come Lucarelli, Conticchio, Comotto, Sommese e Ma-

LA MOVIOLA PRO CHIEVO

Longhi: «Non sono fazioso»

■ ROMA. La moviola di 90° Minuto ha fatto infuriare il presidente del Torino («Altamente disinformata e faziosa, ha esaminato solo gli episodi contestati dal Chievo e ignorato il gol di Conticchio che avrebbe chiuso la partita», ha tuonato Romero). Carlo Longhi il giorno dopo spiega: «Il gol, buono, annullato ai granata era già stato fatto vedere ampiamente nel precedente servizio. Per la moviola, con il poco tempo a disposizione, ho scelto altri due episodi e vi dico perché. Il gol annullato al Chievo aveva le stesse caratteristiche e lo stesso arbitro, che proprio al Delle Alpi aveva bocciato il gol di Cannavaro. Allora con la Juve, domenica col Toro. Il rigore chiesto dal Chievo? Sottolineo che i veronesi ne voleva altri due. Io ho rivisto solo un episodio». «Con Romero - aggiunge Longhi - ho fatto una bella telefonata ieri mattina, amici come prima. Si è detto dispiaciuto. Lui, forse, ha parlato troppo a caldo, io ho ribadito che la moviola non vuole penalizzare nessuna squadra del nostro campionato, tantomeno i granata».

GRANATA DA LEGARE

Come è bello tornare a vincere E ora forza Drago



Massimo Gramellini

VINCERE non è poi così male. Non so voi, ma io me l'ero proprio dimenticato. E' bello non rovinare la domenica ai tuoi familiari, far merenda con biscotti invece che con le tue unghie e sventolare sorrisi anziché chiuderti in un mutismo senza sbocchi. E' bellissimo telefonare agli amici senza mugugnare di retrocessioni o pronosticare altri disastri. Ed è meraviglioso guardare tutti i programmi sportivi in tv, cercando egualmente un modo per soffrire (altrimenti che granata saremmo).

Ogni volta che passava il golionzo di Magallanes, avrei preteso che comparisse in sovrimpressione la scritta: «Informiamo i telespettatori che il Toro ha avuto altre occasioni molto più spettacolari». Il fondo è stato toccato a «Novantesimo minuto», dove hanno vivisezionato alla moviola un paio di chievate, ignorando la rete annullata al piccolo Conti (non è che adesso compreremo Platinicchio e Maradonicchio?)

Sì, vincere è proprio bello. Chissà perché non lo facciamo più spesso. E' goduria pura vedere Maspero che tira i calci d'angolo come si usa nelle altre squadre, cioè mirando alla testa dei compagni invece che alle ginocchia. Tornasse pure Asta, saremmo salvi. Se Sommese lo avevano spedito a Vicenza e poi a Piacenza, forse una ragione c'era. E' bravino, ma leggero. Ci eravamo dimenticati anche questo. Per non dimenticare il resto, spedisco in giro qualche promemoria.

1) All'allenatore. Caro Camola, sono felice: per te e per noi. Se ti lasciano in pace, ci tirerai fuori dai guai anche stavolta. Certi tifosi vorrebbero un Toro più spavaldo, ma solo tu conosci i tuoi polli e sai fino a che punto puoi tirargli il collo. Da parte mia, una sola richiesta: insisti su una formazione tipo, sempre la stessa, come nel ciclo delle 8 vittorie consecutive in B. Se poi mandi Delli Carri e Scarchilli a farsi una vacanza nell'isola delle tartarughe, ti giuro che non mi offendo.

2) Al Padrone: Caro Cimmi, in attesa di un compratore che le dia il giusto e magari le lasci il «business» degli stadi (a proposito, quando si comincia?), condivido il suo desiderio di lanciare i giovani. Però eviterei di cominciare proprio da suo figlio, che mi dicono si stia ritagliando spazi decisionali che alla sua età non aveva neppure Napoleone. Il Toro ha un cuore bambino: a maggior ragione andrebbe gestito dagli adulti.

3) Al presidente della De Agostini. Caro Drago, l'appello per la salvezza del Toro ha girato l'Italia sulle ali dei tifosi: destinatari Ferrero, Lavazza, Benetton e tanti altri, fra cui la Sua azienda. Molti lettori mi hanno chiesto: ci hai scritto l'appello, ma tu, personalmente, a chi lo mandi? Lo mando a lei, Drago, che è nato a Settimo Torinese e mi auguro sia un po' granata da legare. Nel qual caso la slego subito: De Agostini è l'azienda del momento, scoppia di salute e di idee. Perché non ci fa un pensierino? Con la nostra storia, siamo l'unica squadra al mondo che sembra uscita da un libro: sarebbe persino logico che a comprarci fosse finalmente qualcuno che non vende illusioni, ma cultura.

DOPO IL KO MONDIALE UNA A1 CON REALTÀ EMERGENTI E PIÙ SPAZIO AGLI ITALIANI

Il volley vuole scacciare la crisi

Da Re, presidente di Lega: serve un bagno di umiltà



Meoni, regista della favorita Macerata

Roberto Condio
inviato a MILANO

Seppur in scala ridotta, la pallavolo non ha mai avuto tante cose in comune con il calcio come in questo momento: la Nazionale reduce da un Mondiale deludente, un ct in bilico nonostante il contratto in scadenza nel 2004 (in prima fila contro Anastasi ci sono i grandi club), l'esigenza inderogabile di ridurre i costi, una piazza storica (da una parte Parma, dall'altra Firenze) persa per strada. Cose brutte, tristi. Più facili da sopportare se - com'è nel caso del calcio - c'è comunque un esercito di tifosi pronto a riempire gli stadi ogni domenica e se continuano a piovere i soldi dei diritti-tv.

Per il volley, invece, tutto è più difficile. Oggi più che mai, con la Nazionale che da due anni non vince e la crisi che soffoca sponsor, pubblico e istituzioni. Quelli delle schiacciate, però, non s'arrendono. Anzi. S'aggrappano al campionato (presentato ieri, al via sabato con l'anticipo tv Trento-Milano) per ripartire, per ritrovare lo slancio smarrito in anni di vacche ben più grasse. La situazione è delicata, non drammatica. I propositi sono chiari, bellicosi. Bruno Da Re, presidente di Lega nonché gm di Treviso, è il primo a sferzare l'ambiente: «La lezione del Mondiale deve insegnarci qualcosa. E' il nostro atteggiamento a essere sbagliato: ci serve un bagno d'umiltà». Massimo Righi, direttore di Lega, preferisce prestare più attenzione ai conti: «Da anni il nostro movimento è sovradimensionato. Una commissione sta lavorando per ridurre i costi dei club, ingaggi in testa: l'obiettivo è tagliare il 10-15%».

Intanto, si ricomincia a giocare. Con 3 squadre su 14 ancora senza sponsor (fa notizia soprattutto la maglia scudettata senza marchio di Modena), ma anche con notizie incoraggianti. Tanto per cominciare, la presenza di società in salute, ambiziose. Non soltanto Treviso, che ha alle spalle Benetton, ma anche Macerata e Trento che continuano a investire milioni di euro per coronare il loro sogno tricolore. Poi, l'entusiasmo delle forze nuove. Le matricole assolute Perugia e Piacenza, ma anche Latina che può finalmente giocare nel suo palasport e Trento che con gli acquisti di Bernardi, Sartoretti, Kazakov e Chulepov è pronta a fare 4500 spettatori in ogni partita casalinga.

Segnali positivi arrivano anche dagli organici pronti al via. Tutti italiani, gli allenatori: non capitava dalla preistoria. E poi una sola panchina cambiata rispetto alla scorsa stagione (Dall'Olio a Padova): più coerenza nei progetti, meno soldi a disposizione per stracciare contratti. Anastasi (o chi dopo di lui sarà il ct azzurro) apprezza però un altro dato: i giocatori stranieri calano (47 contro i 52 del 2001/2 e i 61 del 2000/1). Non inganni lo sbarco del primo giapponese (Kato, 7° se non 8° uomo a Treviso), più che altro un'operazione commerciale e d'immagine seguita dai media nipponici col solito spiegamento di forze già visto per i calciatori Nakata e Nakamura. I «nostri» avranno davvero più spazio. I giovani, in particolare. Specialmente a Cuneo (Sottile, Simeonov, Gallotta), Montichiari (Coscione, Savani), Perugia (Sintini, Bari), Piacenza (Gavotto) e Treviso (mezza Nazionale con Vermiglio, Fei, Tencati, Cisolla).

I protagonisti, riuniti ieri a Milano dalla Lega, vedono un campionato avvincente, all'insegna dell'equilibrio. In testa, con Macerata (Nalbert e Mastrangelo in più) più abbagliante di Modena, Treviso e Trento. A centro classifica, con almeno 7 squadre a contendersi gli altri 4 posti per i playoff e a sognare poi una semifinale-scudetto. In coda, con Ancona, Padova e Verona a lottare per scansare le due condanne in A2.

OGGI AL QUIRINALE

La Ferrari con Schumi da Ciampi

ROMA

Tutta la Ferrari da Mario Azeglio Ciampi. Oggi a mezzogiorno nel palazzo del Quirinale, il Presidente della Repubblica riceverà una folta rappresentanza del gruppo Ferrari-Maserati per congratularsi, fra l'altro, anche dei successi ottenuti in campo sportivo e industriale dall'Azienda che rappresenta ai più alti vertici il Made in Italy nel mondo. La delegazione, guidata da Luca Montezemolo, con Amedeo Felisa, Jean Todt e Michael Schumacher, comprende anche un folto gruppo di meccanici, tecnici e impiegati. Dopo questo importante appuntamento Schumi andrà in vacanza con la famiglia, Barrichello ha già raggiunto la moglie Silvana e il figlio Eduardo in Brasile.

Jean Todt e i suoi collaboratori sono invece attesi da nuovi impegni nello sviluppo della vettura 2003 e per l'imminente assemblea della Commissione di F1, lunedì prossimo a Londra, dove si discuterà sulle proposte di Mosley ed Ecclestone (e anche su quelle delle diverse squadre) per cercare di rendere più spettacolari le corse

SPORT FLASH

■ **COPPA ITALIA, ARBITRI.** Domani. Udinese-Bari (ore 15, andata 1-4) Castellani; Atalanta-Sampdoria (15,30 Raitre and. 0-1) Morganti; Parma-Vicenza (17,30 Raidue and. 0-2) Dondarini; Como-Triestina (ore 20 and. 0-1) Cassarà; Piacenza-Ternana (20,30 and. 1-1) Nucini; Brescia-Ancona (20,30 and. 1-1) Pellegrino. Giovedì. Modena-Reggina (ore 15 Raitre and. 0-1) Trefoloni; Torino-Empoli (ore 18 Raidue and. 1-1) Gabriele

■ **NUOTO: ROSOLINO AUSTRALIANO.** Dopo aver programmato il trasferimento in Australia per gli allenamenti, Massimiliano Rosolino parteciperà alla 4ª tappa di Coppa del Mondo in vasca corta (6-8 dicembre a Melbourne). Il nuotatore napoletano ha ribadito di voler rimanere italiano

■ **CICLISMO: 6 ITALIANI FRA I PRIMI 11.** Ecco la graduatoria Uci dopo il Giro di Lombardia, ultima prova di Coppa del Mondo: 1. Erik Zabel (Ger) p. 2269; 2. Armstrong (Usa) 2110; 3. Bettini 2012; 4. McEwen (Aus) 1947; 5. Frigo 1772; 6. Cipollini 1749,20; 7. A. Gonzalez Jimenez (Spa) 1661; 8. Heras (Spa) 1455,75; 9. Rebellin 1452; 10. Bartoli 1417,75; 11. Casagrande 1413; 13. Di Luca 1176; 20. Petacchi 1016,75

■ **TECNICO DI PANTANI COLPITO DA INFARTO.** Riccardo Magrini, 47enne tecnico della Mercatone Uno (il team di Pantani), è stato colpito da infarto mentre faceva un leggero allenamento in bicicletta. E' fuori pericolo.

■ **MOTO: FESTA PER MELANDRI.** A Ravenna verrà definita oggi in Municipio la festa che la città intende dedicare a Marco Melandri, il ventenne neo campione del mondo delle 250 dopo la vittoria ottenuta domenica nel Gran Premio di Australia a Philip Island.

■ **TENNIS: AGASSI SI AVVICINA.** Nella nuova classifica Atp, è sempre 1° l'australiano Lleyton Hewitt con p. 4240, seguito dall'americano Andre Agassi (3370) e dal russo Marat Safin (2620). Seguono Ferrero (Spa), Novak (Cze), Henman (Gbr), Grosjean (Fra), Federer (Svi), Haas (Ger) e Moya (Spa).

■ **DONNE: FARINA BATTE SCHIAVONE.** Ieri a Linz (Austria), Silvia Farina ha superato Francesca Schiavone per 7-6 (7-5), 6-3 nel 1° turno del torneo Assicurazioni Generali. Ecco la classifica mondiale aggiornata delle tenniste (Wta): 1. S. Williams (Usa, 6099); 2. V. Williams (Usa, 4844); 3. Capriati (Usa, 3576); 4. Mauresmo (Fra, 3123); 5. Clijsters (Bel, 3071); 6. Henin (Bel, 2942); 7. Seles (Usa, 2796); 8. Dokic (Jug, 2599); 9. Hantuchova (Slo, 2650); 10. Davenport (Usa, 2457); 16. Silvia Farina (1654).

■ **IPPICA: CORSA TRIS A PISA.** Nella corsa Tris di ieri pomeriggio a Pisa San Rossore (galoppo), combinazione vincente 9-8-14 a quota di € 324,43.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in complesso residenziale comoda servizi, recente villa unifamiliare, rifinitissima, giardino. Di Salvatore 011.951.7163 011.955.1487

SETTIMO via Vercelli appartamento panoramico di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 ripostigli bagno. Libero subito, Gabetti 011.800.5261

LIGURIA

AFFARE Albenga zona stazione a soli € 105.000,00 vendiamo miniallloggio nuova costruzione Geocasa 335.120.5145

ALBISSOLA MARINA in stabile prestigioso 20 mt mare bilocale ristrutturato aria condizionata € 186.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2256

BORDIGHERA a soli € 124.000,00 disaignali vendiamo bilocali in contesto residenziali con stupenda vista mare. Geocasa 335.120.5145.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano a soli 100 mt dal mare, bilocale con cantina € 121.000,00 Tel. 0182.970.035

BORGIO VEREZZI Ideale investimento! Centralissimo bilocale in ottime condizioni, con balcone. Possibilità box. Affiliato Fondocasa 019.615.951

CERIALE a soli € 98.000,00 non trattabili con ingresso indipendente e posto auto privato vendiamo soggiorno-cottura, camera, servizi e terrazzino. Geocasa 335.120.5145

CERIALE causa trasferimento immediato vendiamo grazioso bilocale con ampia terrazza 60 mq e box auto a soli € 118.000,00. Tel. 1780.972.697

CERIALE 00 mt mare nuovi bilocali ottime finiture posto auto. Tel. 0182.990.125.

CERIALE 50 passi dalla spiaggia soggiorno cucinino camera servizi grande balcone soleggiato ascensore € 145.000,00 possibilità box. Tel. 0182.882.588

PIETRA LIGURE prospiciente centro storico in nuova costruzione vendiamo ampio miniallloggio a soli € 95.000,00. Geocasa 335.120.5145

PIETRA LIGURE 30 mt mare ampio bilocale, balcone vista mare unica, termoautonomo, piano alto ascensore. Aurelia 019.825.02

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (Im) in nuovo complesso residenziale vista mare, impresa vende direttamente tri - bilocali in villeta con giardini e terrazzi. Finiture di prestigio. Tel. 018.876.840 www.impresacappelluto.com

SPOTORNO comodo mare servizi ingresso, tinello cottura, camera, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato, rara opportunità. Studiotre 019.748.488

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

A Mentone, grande monolocale nuovo 100 mt mare, terrazzo, € 105.000,00. Tel. 0033.493.282.300 www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.800,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazze vivibili ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, affarone ideale investimento casa vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, fronte / vista mare e porticciolo turistico, bellissimo bilocale, affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 49.500,00 resa netta 5% ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.5627 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Stelluny Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti fra due mesi, bilocali € 168.000,00, superattico € 800.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 64.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu prezzi lancio sulle prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.550,00. www.italgestgroup.com

JUAN LES PINS in stabile in costruzione bi trilocali vista mare da € 108.000,00. Idimmobil 011.771.1660 0033.493.615.901

MEDIEM 800.189.223 Nizza centro, ottima opportunità d'investimento, reddito garantito, monolocali da € 55.000,00. Prezzo lancio cantiere. Rif. 110.

NIZZA investi in appartamenti nuovi da € 61.500,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. Alti guadagni. Chiama subito Italgest 848.842.842

PROMENADE DES ANGLAIS stabile moderno, fronte mare, accogliente spazioso trilocale su due livelli, terrazzo panoramico, rifiniture eccellenti. Soggiorno, cucina arredata, due camere bagno. Dotazione posto macchina. € 195.000,00. Sant'Andrea 011.540.328.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO DANTE libero in ottima posizione immobile di 1000 mq circa tra uffici e seminterrato. Eliesi 011.352.017

AVIGLIANA (zona industriale) capannoni industriali nuovi. Mq 700 circa oltre uffici. Possibilità affitto. Affaire 011.600.2072 338.213.067

CAMBIANO fronte statale in posizione forte visibilità alto passaggio veicolare proponiamo in nuova costruzione locali commerciali uffici. Ampia gamma metrature disponibili. Possibile utilizzo benefici legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007 (Gabetti)

COLLEGNO zona industriale proponiamo recente capannone di 1.000 mq altezza 7 metri oltre uffici per 500 mq totali. Ampia area libera e impianti a norma. Filiale di Torino. Tel. 011.539.007 (Gabetti)

CORSO GROSSETO adiacenze vendesi bellissimo magazzino mq 2300 € 232,41 al mq. Tel. 348.330.1321

CORSO UNIONE SOVIETICA in palazzina di recente costruzione uffici per attività produttive, open space 500 mq, ascensore montacarichi impianti di condizionamento parcheggio privato 7 posti auto. Fininter Immobili 011.517.0021

CORSO VERCELLI fronte strada, capannone artigianale industriale mq 3600 con uffici e piazzale. Tel. 011.340.2811 (NOVA)

CROCETTA adiacente corso De Gasperi, locale vetrinato, open space, bivelli mq 250, termoautonomo. Eurocase 011.580.0023.

EZIO BERRA 011.650.2929 agevolazione Tremonti capannoni nuova costruzione 800 - 2.500 mq in consegna fine anno

GABETTI IMPRESA None fronte stabilimento Merloni capannone nuova costruzione 885 mq possibilità utilizzare agevolazioni previste legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

IMPRESA vende direttamente Settimo Cebrosa capannone mq 450 completo di impianti uffici e cortile. Tel. 011.541.563.

LA GINEVRA 011.447.5851 capannone Orbassano mq 450 più uffici, cortile con tettoie. Comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5851 capannone Rivoli mq 700 con uffici più cortile, con impianti. Comodissimo tangenziale.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui, leasing. Franco Real Estate 011.680.9580.

NONE adiacente autostrada, capannoni artigianali / industriali indipendenti da 400 a 5.500 mq con palazzina uffici ed ampi piazzali. Tel. 011.340.2811 (NOVA)

RIVALTA proponiamo in acquisto complesso industriale fronte strada costituito da capannoni per complessivi 8.300 mq oltre uffici per 750 mq totali. Ampia area libera. Impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007 (Gabetti)

SETTIMO TORINESE strada Cebrosa capannoni in costruzione da mq 300 a mq 800 finanziamenti agevolati. Amario 011.431.0844 011.897.2684 immobilia 00.

STUDIO tecnico professionale propone in vendita fabbricato industriale di 3.440 mq su terreno recintato di complessivi 8.700 mq in posizione strategica sul fronte corso Orbassano vicinanze tangenziale. Impianti a situazione urbanistica edilizia a norma di legge. Libero primavera 2003. Tel. 011.500.348.

TORINO NORD via Pianezza, uffici attrezzati tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 15.000 vendesi / affittasi. Trattativa diretta Tel. 011.549.585.

TORINO via Valenza / via Rolle Romoli locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati a partire da mq 480 fino a mq 4500 con piazzali. Benefici Legge Tremonti. Tel. 011.340.2811 (NOVA)

VENDESI affittasi bellissimi capannoni industriali, uffici annessi Torino Nord. Varie metrature Tabò&Tabò 011.650.2132 www.tabrealestate.com

VIA BOTTICELLI locali commerciali, laboratori, uffici, abitazione 2.620 più 1.000 mq, 28 posti auto. Affare! Tabò&Tabò 011.650.2132 www.tabrealestate.com

BOX AUTO

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011.549.660

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 16 ettari 155.000 mq). Telefonare al mattino 011.899.1817.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. CERCO appartamento signorile 150 / 220 mq in zona Crocetta Centro Precollina. Eliesi 011.355.587

BIMAR ricerca appartamenti ingresso una due camere tinello servizi. Massima valutazione. Definizioni immediate. Tel. 011.43.591

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona centro, Crocetta, precollina, contesto Cavoretto. Massima riservatezza. Signor Muscolino 011.480.103.

ELIO CODONI 011.650.2264 in esecuzione incarico fiduciario Centro, Cimea, Gran Madre mq 120 / 160.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONE centralissima prestigiosa ristrutturata in palazzotto epoca mq 240 due box termoautonomo condizionamento. Interacta 011.568.3629

A.A. APPARTAMENTO ristrutturato in villa zona San Vito giardino salone bicamere cucina servizi termoautonomo Interacta 011.588.3629.

A. CORSO VITTORIO / corso Re Umberto sala cucina studio 2 camere (una divisibile) doppi servizi posto auto. Centralcasa 011.890.5900.

A. VIA PIETRO MICCA presso stabile signorile alloggi di soggiorno camera cucina bagno. Centralcasa 011.890.5900

AFFITTASI a privati referenziati, bilocale a servizi, zona Santa Rita. Tel. 334.304.5174

CORSO TRAIANO via Sidoli nuovissimo bonito piano 3 camere cucina biservizi ampia mansarda box Simocase 011.533.434.

LUCIANA VOLA 011.438.1565 corso Duca Abruzzi, in casa recente, splendida vista, salone, pranzo, 2 camere, tucina, biservizi. Box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. DISPONIAMO locali uffici stessa casa beli ristrutturati zona strategica centro anche con box. Interacta 011.568.3629

ADIACENZE via Roma ufficio 6 vani, ingresso, servizi, 285 mq. Tabò&Tabò 011.650.2132 www.tabrealestate.com

AFFITTASI Beinasco Orbassano recente locale industriale mq 2000 mq 100 uffici ampio cortile. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2160 più mq 600 uffici 2 rampe. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI zona corso Grosseto ottima posizione locale industriale / commerciale mq 2200 piazzale mq 1000. Tel. 348.339.1321.

BEINASCO capannoni recenti mq 400 / 800 / 1.000 / 2.000, uffici, cortile, impianti, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9893

CORSO GIULIO CESARE / corso Emilia uffici, locali commerciali da 285 a 1200 mq. www.centocasetorino.it tel. 011.502.1056.

CORSO POTENZA locale 1600 mq luminoso uso ufficio/laboratorio divisibile con posti auto. Gradito intervento di professionisti Tel 337.218.050.

EZIO BERRA 011.650.2929 affitta capannone comodo tangenziale fronte strada 800 - 1.400 - 4.000 mq libero subito.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.539.007

LA GINEVRA 011.447.5851 capannone Rivoli mq 1750, ottima posizione, comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5851 capannone Venaria, mq 1600 con uffici, ampio cortile recintato. Ottima posizione.

LA GINEVRA 011.447.5851 capannoni Beinasco mq 1100 / 2600 più uffici. Ottima posizione.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutuo / leasing. Franco Real Estate 011.680.9580.

LUCIANA VOLA 011.438.1385 centralissimi fronte Mole in bella casa d'epoca uffici di rappresentanza mq 150 / 200 / 450 abbinabili. Box

LUCIANA VOLA 011.438.1555 corso Agnelli in bella casa con portineria, salone, 4 camere, biservizi. Box

LUCIANA VOLA 011.438.1555 corso Vittorio Emanuele (Arsenale) in bella casa piano alto prestigiosi uffici mq 300.

LUNGO DORA AGRIGENTO 75 negozio 3 vetrine mq 90 circa anche uso ufficio. GR 011.505.009.

MONCALIERI privati corso Savona ufficio / laboratorio mq 500, primo piano, posti auto, finiture a richiesta. Tel. 335.274.075.

UFFICI in centro, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.iostorino.it E-mail: info@iostorino.it tel. 011.315.7111

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano 1° 3 camere salone bagno stabile signorile € 750,00, Simocase 011.533.434.

UFFICIO corso Regio Parco (via Modena) piano rialzato mq 80 ristrutturazione totale termoautonomo € 400,00. Simocase 011.533.434

UFFICIO corso Trieste piano rialzato 4 camere bagno mq 100 disponibilità parcheggio € 800,00. Simocase 011.533.434.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA svedese leader nel design arredo urge appartamenti nelle zone per nuovo amministratore Interacta 011.568.3670.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.833.914.

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti arredati. Massime referenze Tel. 011.43.591

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1070 335.619.2710.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1666 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 48/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664

MATRIMONIALI

A.A.A. DANIELA 34enne insegnante aerobica sentimentalmente sola conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante. scopo matrimonio Studio Parini 011.500.115.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE dal 1800 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1056

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purché gentile, affettuoso, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non fidanzata, piacente, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817

A. MONICA medico 48enne, nubile, sportiva, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817

ARREDATRICE 30enne, nubile, molto bella, occhi azzurri, laureata, spigliata e di classe, cerca compagno onesto. scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

30ENNE mora bellissima presenza dolce sensibile sportiva cerca compagno dinamico elegante scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.560.0648.

45ENNE vedova bionda occhi azzurri sincera altruista cerca compagno leale garbato scopo matrimonio Studio Lagrange 011.511.3872

VARIE 10

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi, divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi: Torino 011.590.115 Alessandria 0131.250.400.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0173.248.802

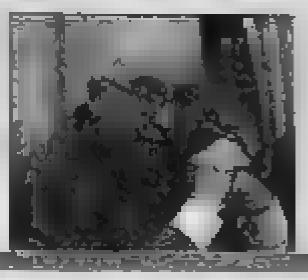
ORO, monete, medaglie, preziosi compro contanti alti prezzi Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel 011.561.0068.


eleven store
www.11es.com
fashion
vintage
music
extreme
lounge cafè
home
shoes
media
exclusive
art
library
VENERDI' 25 OTTOBRE
INAUGURAZIONE
del nuovo " living store "
a Torino in Via Pietro Micca 20
(ang. Via S. Francesco d'Assisi)
dalle ore 17
Special guest: MILTON
con le telecamere di FUN TV
Music by: Dj Jimmy Soul Rasta
Art direction: Eleven Promotion
esclusivamente ad inviti
Special thanks to:
APOCALYPSE
BRASILIAN COCKTAIL CAFE
La Cantinella
Ristorante Pizzeria
Corso Moncalieri Torino
ILPARDO
Via Accademia Albertina, 31 - Torino
Serata benefica a favore di:
Assistenza ai bambini Down
DIESEL
adidas
TOMMY HILFIGER
COAST, WEBER & AHAUS
CAR SHOE
le coq sportif
Vintage
Sabelt
BREMA
PUMA
converse
walsh
GURU
JECKERSON
ALBERTO ASPESI
MASON'S
Calvin Klein
FRED PERRY
MARLBOROCLASSICS
Nolita

TORINO

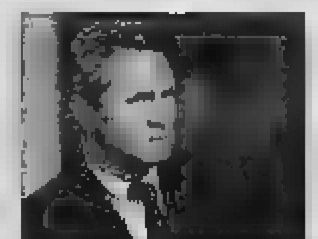
VIA MARENCO 32 TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



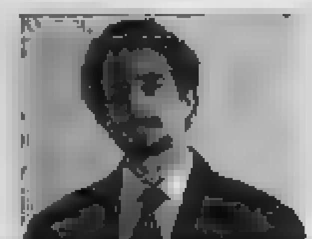
Martedì della salute

Alle 10, all'Unione Industriale, via Fanti 17, si parla di «Malattie della tiroide» col prof. Alberto Angeli (foto), direttore del Dipartimento di Medicina Interna al San Luigi, col dott. Giancarlo Isaia, direttore del reparto di Medicina Malattie Metaboliche dell'Osso alle Molinette, e col prof. Fabio Orlandi, docente di Endocrinologia.



Uil e Ulivo al Colosseo

Al Colosseo si tiene, dalle 9, la manifestazione nazionale organizzata dalla categoria del commercio della Uil dal titolo «Rappresentanze politiche e rappresentanze sociali, le affinità del pensiero nella distinzione dei ruoli». Partecipano Fassino, Rutelli (foto), Boselli. Presenzia Angeletti.



Le «narcosalas»

I radicali Silvio Viale e Carmelo Palma (foto) hanno inviato una lettera all'Assessore comunale ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, richiedendo un'audizione presso la Commissione di esperti istituita un mese fa per esaminare la fattibilità della creazione di una o più «narcosalas» a Torino.

PRONTA LA PROPOSTA PER ALLARGARE IL PERIMETRO AL CENTRO CHIUSO IN OCCASIONE DELLE DOMENICHE A PIEDI



Ztl più grande con il nuovo anno

Si accederà attraverso sessanta porte elettroniche

E' pronta la nuova Ztl: superficie triplicata, scandita da ben 60 accessi contro i 18 attuali. Verrà approvata in giunta entro Natale. A presentarla, per la prima volta ufficialmente, sarà l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero, venerdì prossimo al convegno «Aria pulita», che si terrà per due giorni a Torino Esposizioni.

Cambiano i confini: dal momento che le consultazioni, appena concluse dall'assessore all'Ecologia Dario Ortolano, non hanno prodotto particolari dissensi (gli ambientalisti hanno insistito perchè il progetto diventi presto realtà), il quadrilatero entro il quale dalle 7,30 alle 10,30 si entrerà solo con il permesso sarà di 300 ettari contro i 100 attuali. I limiti sono quelli del quadrilatero dove nelle domeniche ecologiche si va a piedi. I corsi Regina Margherita, San Maurizio, Cairoli, Vittorio Emanuele, Inghilterra, Principe Eugenio. Siamo alla prima sorpresa: da questo quadrilatero saranno escluse alcune grandi piazze storiche: Vittorio, Carlo Felice, Della Repubblica. «E' l'unico modo per consentire l'accesso ad alcuni - spiega l'assessore Sestero - grandi parcheggi sotterranei: quando per esempio ci sarà l'autorimessa sotto piazza Vittorio sarebbe assurdo impedire alla gente di poterla raggiungere». Altra novità, rispetto all'ipotesi iniziale di chiudere il maxi-quadrilatero «tout court»: «Stiamo studiando - anticipa l'assessore - la possibilità di mantenere un'altra zona franca che consenta il raggiungimento di un bel numero di parcheggi

> L'area sarà compresa tra i corsi Regina San Maurizio, Cairoli Vittorio, Inghilterra e Principe Eugenio

sotterranei: si tratta dell'asse corso Galileo Ferraris-via della Consolata, che risulta costellato da diverse aree di sosta in superficie, compresa la spaziosa autorimessa di piazza Arbarello». Aggiunge: «Si tratta di una soluzione che se da un lato permette un maggiore utilizzo dei parcheggi a barriera, dall'altro ci complica non poco la vita: le porte da controllare infatti, aumenterebbero ulteriormente, e visto che l'errore da non ripetere sta proprio nello scarso controllo degli accessi alla Ztl, tutto andrà studiato nei dettagli».

> Dal divieto (7,30-10,30) saranno escluse alcune grandi piazze e le vie per raggiungere i parcheggi sotterranei

A proposito di porte d'accesso, al capitolo «controlli», l'assessorato alla Viabilità ha dedicato lo studio più approfondito. «E' evidente - spiega il direttore della Divisione Biagio Burdizzo - che triplicando la superficie da controllare, aumenterà proporzionalmente anche il numero dei possessori di un permesso che oggi sono circa 30 mila. A quel punto un controllo elettronico alle porte, che "legga" se la targa dell'auto è autorizzata all'ingresso o meno, è l'unica soluzione possibile, così come indicato già mesi fa dal sindaco Chiamparino». Per prima cosa, ora, l'amministrazione sta - insieme con la Prefettura - rivedendo tutta la partita dei permessi: «Abbiamo già dato disposizione ai vigili urbani - dice Sestero - di ritirare i permessi vecchi non appena si ferma un'automobile che esibisce la tessera scaduta. D'ora in avanti, il permesso esprimerà la targa dell'automobile, in modo tale da non poter essere trasferito su più mezzi». I residenti di questa maxi-area saranno automaticamente dotati dell'«accesso Ztl»: «Sarà sufficiente esibire sul cruscotto il tagliando di abbonamento per la sosta all'interno delle strisce blu, e quello varrà anche per circolare dentro il quadrilatero che è off-limits dalle 7,30 alle 10,30». Quando sarà deliberato? «All'inizio di dicembre - conclude Sestero - ci vorrà poi un po' di tempo per disegnare fisicamente il quadrilatero e dotarsi di sistemi elettronici per il controllo». Entro i primi mesi dell'anno, magari controllata da vigili e non da porte elettroniche, la gigantesca Ztl sarà in funzione.

[e. min.]



UCCIDE IL PADRE DOPO UN LITIGIO

Tragedia a Cambiano L'assassino fugge lo ritrovano in Emilia La vittima era assessore allo Sport

Conti e Perotti A PAGINA 45

L'UNIONE INDUSTRIALE

Non possiamo farc a meno dell'inceneritore

Sergio Dosio

IN relazione alle notizie di recente comparse sul tema della localizzazione dell'inceneritore nell'area industriale di Chivasso (Polo Integrato di Sviluppo), sento l'esigenza di ribadire che gli industriali torinesi sono sempre stati e continuano ad essere favorevoli alla realizzazione di un impianto di combustione dei rifiuti, in virtù dei vantaggi ambientali che esso comporta. Ne è prova il fatto che sin dal '93 l'Unione Industriale si è fatta promotrice di iniziative finalizzate alla dimostrazione che la termo-distruzione è l'unico strumento moderno ed efficiente per la soluzione del problema dello smaltimento rifiuti.

La vicenda ha visto la Chind SpA (della quale l'Unione Industriale detiene una partecipazione limitata al 2%) - società proprietaria del sito industriale di Chivasso - esprimere parere negativo nei confronti dell'offerta Amiat volta ad acquisire parte dell'area con una motivazione dettata da valutazioni squisitamente tecnico-economiche e non da ragioni di tipo politico o ideologico.

La proposta Amiat, mirata ad esercitare un'opzione di acquisto a prezzo determinato su di un terzo dell'area totale, è risultata inaccettabile in ragione del prezzo proposto - 42 € al mq - contro un valore di mercato quasi doppio. L'opzione congelerebbe peraltro per 14 o più mesi ogni possibilità di altra vendita, pregiudicando di fatto le numerose trattative attualmente in avanzata fase di definizione.

Ulteriori ragioni che hanno motivato il rigetto della proposta avanzata dall'Amiat consistono nell'incompatibilità dell'inceneritore con le caratteristiche del Pis e nella conseguente necessità di restituzione dei finanziamenti europei già utilizzati per le opere di urbanizzazione ed, in secondo luogo, nei maggiori oneri derivanti dalle necessarie modifiche, richieste dalla stessa Amiat, per rendere idoneo il sito all'insediamento dell'impianto di combustione rifiuti. Un ulteriore aspetto critico riguarda poi il pregiudizio dei livelli occupazionali: nel Pis si stima, ad insediamento completato, una forza lavoro attiva intorno alle 2000 persone. Con l'inceneritore questa cifra scenderebbe di almeno 700 unità. L'insieme di queste ragioni ha reso inevitabile la decisione da parte della Chind di non accettare la proposta Amiat, nei termini formulati.

Direttore Unione industriale

IL PENSIERO DELL'ARCHITETTO FUKSAS SULLA TRASFORMAZIONE DELLA CITTA'

«Piazze da paese, meglio grattacieli»

Maurizio Lupo

IMMAGINIFICO progettista ed estroso affabulatore, quasi teatrale, incontenibile come le onde e i flussi che ama inseguire in architettura, compiaciuto di citare e di citarsi, convinto che «bisogna essere irriverenti ed eretici altrimenti si diventa conformisti», l'architetto Massimiliano Fuksas, ospite di «Torino Incontra», ieri ha colto il suo invito a parlare di «architettura e città».

Accolto dal presidente Enrico Salza e da Franco Mellano, è stato il primo dei protagonisti che saranno interpellati a pronunciarsi «sulla stagione d'eccezionali trasformazioni urbane» che la città vive. Ma ne ha approfittato per bacchettare Torino. Lo ha fatto con l'ironia dotta dell'uomo che ha «sogni» e cantieri da realizzare dall'Australia ad Haifa; che predica «opere di grande respiro territoriale»; che a Milano ha concepito un «Polo fiera» che già mette la tremarella alla concorrenza



L'architetto Massimiliano Fuksas, ospite di «Torino Incontra», ieri ha colto l'invito della «Camera di Commercio»

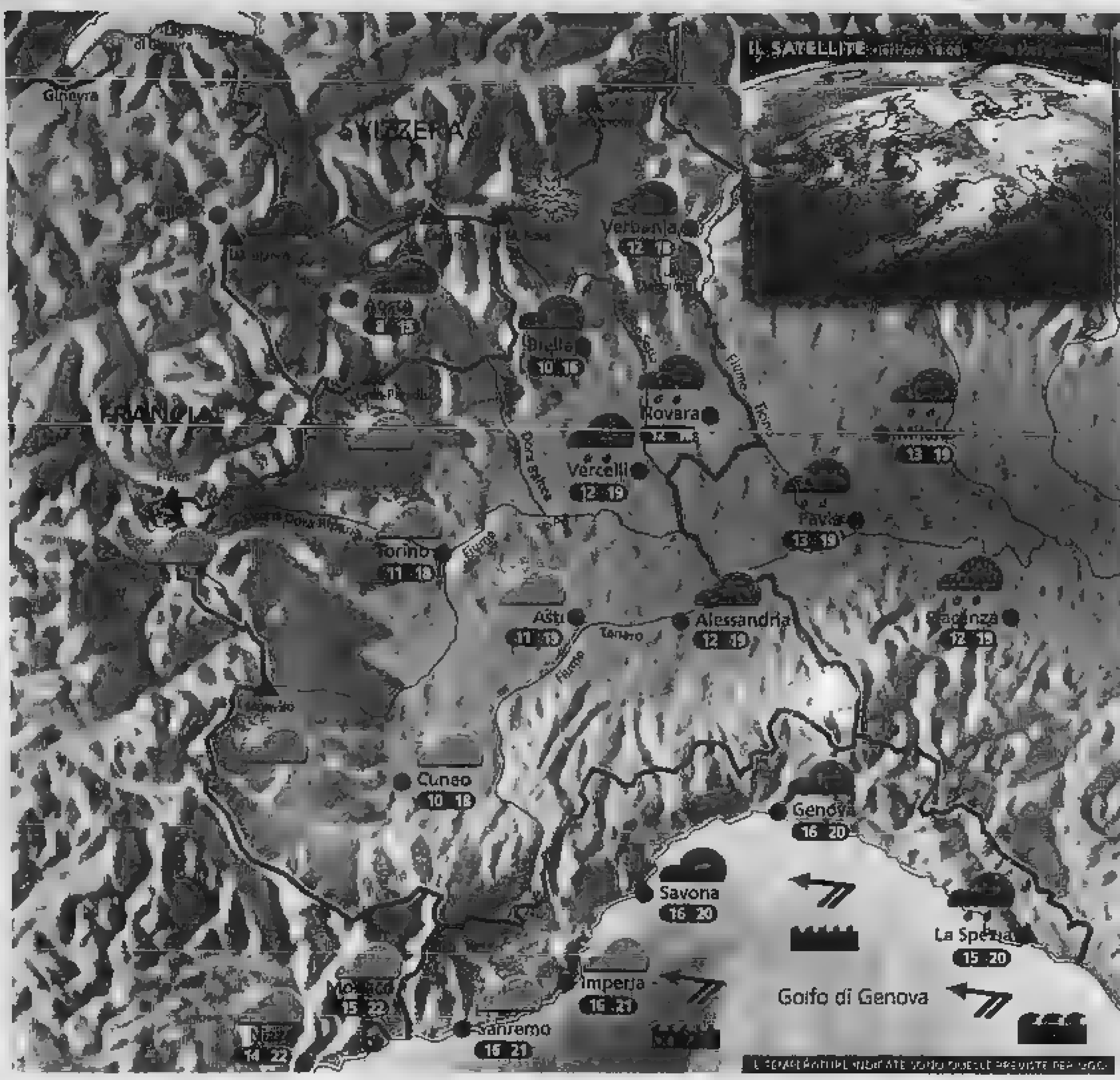
mercantile; mentre qui attende ancora «di sapere» che fine farà il grattacielo che ha progettato per la Regione Piemonte.

Il giornalista Augusto Grandi, moderatore dell'incontro, ha tentato di punzecchiarlo sull'argomento, con il risultato di sentirsi dire: «Non ho un rapporto diretto con la Regione. Di quel grattacielo leggo quello che si scrive sui giornali. Si dice che la Regione cerca le forme per realizzarlo». Intanto esprime preoccupazione per un altro grattacielo: «Quello della Rai, a Porta Susa. Speriamo che i restauri non ne rovinino la leggerezza architettonica». Con il recupero di Torino è severo: «Aveva piazze metafisiche. Facevano sognare filosofi e artisti. Sono state trasformate in piazze da paese, con brutte panchine e qualche spruzzo d'acqua». Quanto ai nuovi cantieri e alle imminenti opere olimpiche? «Non vedo nulla che mi eccita». Smarca subito chi gli chiede che cosa farebbe a Mirafiori. «Una fabbrica di macchine, sopra una fabbrica di auto, come quelle di Peugeot o Renault, che ci fanno ancora i soldi».

Per lui il tempo del Principe è finito, anche quello dei Comuni committenti. La parola deve passare alle banche, alle fondazioni, formate da categorie interessate al cambiamento». E rivolto agli studenti d'Architettura sentenzia: «L'Università ormai sforna laureati che rischiano di candidarsi all'onanismo architettonico». Li sferza ad osare, all'«eresia», a «demolire i luoghi della desolazione», consapevoli che «non sarà l'arredo urbano a riscattare la città».

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





Situazione Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio

Previsioni In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischia». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando
la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min Max	Città	Min Max
ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	21 26
[illegible]	20 26	ROMA	18 24
BOLOGNA	17 20	VENEZIA	16 21
CAGLIARI	21 25	BARCELLONA	8 17
CATANIA	20 27	BRUXELLES	[illegible]
CATANZARO	18 22	FRANCOFORTE	9 13
FIRENZE	15 21	GINEVRA	9 12
OLBIA	20 24	LONDRA	8 17
PALERMO	21 26	MONACO DI BAVIERA	[illegible]
PERUGIA	16 22	PARIGI	5 13
POTENZA	16 21	ZURIGO	8 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, Marco Borgione

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoi il perché di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perchè l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia. «Questa cosa è nota a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore».

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tsaldi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. «A fronte di un indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».



Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia



HANNO DETTO



Marilde Provera (Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Airola (Lega): «Bossi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (FI): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. E vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per estrangolare i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche, ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

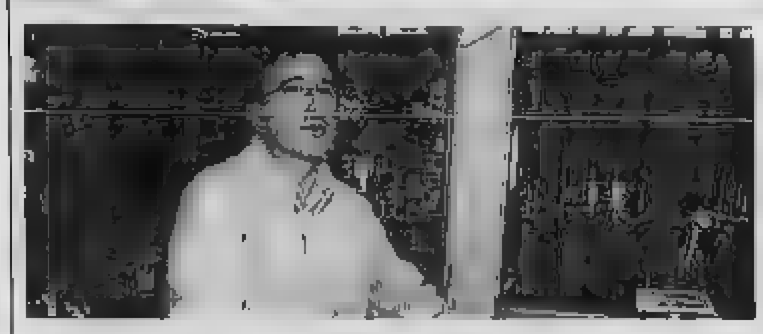
Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulle possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere «a fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università», e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti: «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto, da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un' idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà. «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

LA TRAGEDIA DI UNA COMUNITÀ


L'armaiolo e l'armeria di via Casteldelfino dove si riforniva Mauro Antonello

«Quelle 28 mila armi in giro sono troppe servono norme più restrittive»

■ Troppe armi in circolazione a Torino a provincia: nell'ultimo anno sono salite a 28 mila, tra pistole, moschetti, mitragliette, fucili e balestre, su un totale di 6 mila e 600 torinesi. Un vero esercito di «pistoleri», di cui si interessa il vice presidente del consiglio provinciale, Giuseppe Cerchio, Forza Italia, che ieri ha inviato un'interrogazione al presidente della Provincia Mercedes Bresso e a quello del consiglio, Luciano Albertin. «Pur eliminati i militari, i poliziotti, i vigili urbani, le guardie giurate e i cacciatori - scrive Cerchio - sono sempre troppe le persone autorizzate ad avere un porto d'armi». Per questo motivo occorre conoscere con esattezza «l'andamento numerico nella provincia torinese, negli ultimi 5 anni, del rilascio dei nulla osta e licenze di porto d'armi differenziate per istanza di rilascio. Cioè per collezione di armi comuni, antiche e rare, per difesa personale, per tiro a volo, uso sportivo e fucile da caccia». Occorre inoltre rispondere a un altro dubbio: le persone che richiedono il porto d'armi sono realmente in possesso dei requisiti psichici necessari? È sufficiente cioè la compilazione di un modulo prestampato per garantire l'uso legale delle armi? Il vice presidente del consiglio Giuseppe Cerchio valuta l'opportunità di «una convocazione urgente, presso la Prefettura di Torino, del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza per promuovere una rigida modifica dei requisiti degli aspiranti possessori di armi che superi la semplice certificazione prestampata e che verifichi con maggiore attenzione l'equilibrio psico-fisico, oltre che l'attivazione indispensabile di test tossicologici». Strategie per il futuro all'interno del consiglio provinciale? «Mi domando se, al di là di un generico progetto strategico sicurezza, approvato con deliberazione 1 ottobre 2002, non sia il caso di affrontare in un'apposita seduta tematica consigliare, le problematiche per avviare concrete politiche integrate di sicurezza, finalizzate a garantire ai cittadini il diritto di sentirsi sicuri sul proprio territorio».

LA CERIMONIA SARÀ OFFICIATA DA TUTTI I PARROCI DELLA CITTÀ IN LUTTO

Chieri si ferma per piangere le vittime della follia

Oggi pomeriggio i funerali in Duomo delle sette persone massacrate

Grazia Longo

CHIERI

Si fermerà l'intera città, oggi pomeriggio, per i funerali delle sette vittime uccise una settimana fa da Mauro Antonello, morto suicida dopo la strage. Il sindaco Agostino Gay ha proclamato il lutto cittadino, interpretando un sentimento di dolore diffuso tra la gente. Tutti i parroci di Chieri (compreso don Beppe Gobbo, della parrocchia Maria Assunta di Riva di Chieri cugino della suocera del pluriomicida) saranno nel Duomo. alle 14.15, per l'ultimo saluto a Carla Bergamin, Teresa Gobbo, Sergio Bergamin e la moglie Teresa, i coniugi Guerra, e Pierangela Gramaglia.

Mancherà soltanto lui, l'assassino. Il padre, Elio Antonello, ha preferito esequie separate: domani o giovedì, non è ancora sicuro se a Chieri o a Loano, in provincia di Savona, dove si è trasferito da qualche anno. L'unica certezza è che il corpo di Mauro Antonello verrà cremato. «È l'unica fine che merita, essere bruciato» dice Tania Boaron, 25 anni, vicina di casa dei Bergamin scampata al massacro perché uscita in anticipo da casa per raggiungere l'ufficio. Eppure la sorella di Carla, Mariuccia Bergamin che ha accolto nella sua casa la nipotina orfana Chiara, aveva accettato un funerale comune. Aveva detto sì alle otto bare tutte vicine nel Duomo, un gesto di pietà condiviso anche da altri parenti. Ma non tutti, la maggior parte non se l'è sentita di pregare anche per chi una settimana fa ha tolto la vita a sette persone e distrutto quella dei loro cari.

> Esequie separate invece per l'assassino, il corpo verrà cremato e le ceneri conservate forse a Loano

Più passano i giorni, e più emergono particolare inquietanti sulla personalità disturbata di Mauro Antonello. Martedì scorso, mentre sparava più di cento colpi senza sbagliare bersaglio, indossava una maglietta con su scritto il suo testamento. Eccolo: «Non temo niente, non spero niente. Sono libero». Parole tratte da «Zorba il greco» di Nikos Kazantzakis, che in un altro contesto possono ispirare un senso di pacifica libertà, ma che qui suonano presagio del gesto di un folle.

> «Non temo niente, non spero niente, sono libero»: la scritta era sulla maglietta dello sparatore

Forse è anche per questo che i familiari di Antonello non vogliono parlare di quanto è accaduto. «Non ce la sentiamo, stiamo soffrendo anche noi» dice la cognata, convivente del fratello Diego. «Mio fratello Elio ci tiene all'oscuro persino sulla data e sul luogo del funerale - ammette lo zio Angelo Antonello -. Sembra intenzionato a farlo a Loano, ma ancora non lo sappiamo con certezza».

Torniamo al Duomo. È probabile che oggi non basterà a contenere la folla che vuole stringersi attorno a chi non ha ancora capito perché in pochi minuti, una settimana fa, ha perduto per sempre un padre, una madre, una moglie.


Al centro, Antonello con la moglie e la figlia il giorno del battesimo: la donna sarà sepolta oggi con le altre 6 vittime

LA FINANZIARIA NON PREVEDE I FONDI NECESSARI, ABITANTI PREOCCUPATI E CIRCOSCRIZIONE SECCATA: «UFFICIALMENTE NON SAPPIAMO ANCORA NULLA»

Il «Centro di accoglienza» non si sposta

Rinviato di almeno 12 mesi il trasloco da corso Brunelleschi

Claudio Laugeri


Il prefetto Achille Catalani


Michele Paolino

«Fanno baccano di notte, a volte anche fino alle 3 o alle 4. Certo, non sono d'accordo che quel centro rimanga lì, ma non ci posso fare niente. Credo che qui intorno molti avrebbero preferito vedere un parco al posto di quelle baracche» Simona Nigro, 25 anni, abita da poco in un alloggio al 6° piano in corso Brunelleschi e quello che vede ogni tanto dalla finestra di casa non le piace. E' il Centro di accoglienza per immigrati extracomunitari in attesa di rimpatrio, sistemato là in modo provvisorio nel '99 e destinato a rimanere nella zona almeno fino al 2004: il prefetto Catalani ha comunicato al sindaco che nella Finanziaria non sono previsti i fondi necessari a trasferire la struttura. Sono container come quelle degli operai nei cantieri, ma con le sbarre e i reticolati tutt'intorno come in un campo di concentramento con tanto di muro di cinta. Ma non c'è altro modo per poter mantenere la sicurezza con personaggi senza documenti, che magari hanno fornito identità diverse per sfuggire ai controlli di polizia. Hanno assistenza medica, tessere telefoniche per chiamare i parenti in patria, ma non hanno la libertà. Per questo ogni tanto monta la protesta. Per la felicità del vicinato.

«Una decina di giorni fa, si sono messi a spaccare tutto - dice Carmelina Lio, 99 anni, 6° piano della casa dirimpetto al Centro -. Tutte le notti c'è chiasso, incominciano dopo l'una e vanno avanti per ore. Battono con bastoni contro le baracche, fanno un gran baccano. Ci avevano promesso che sarebbero andati via».

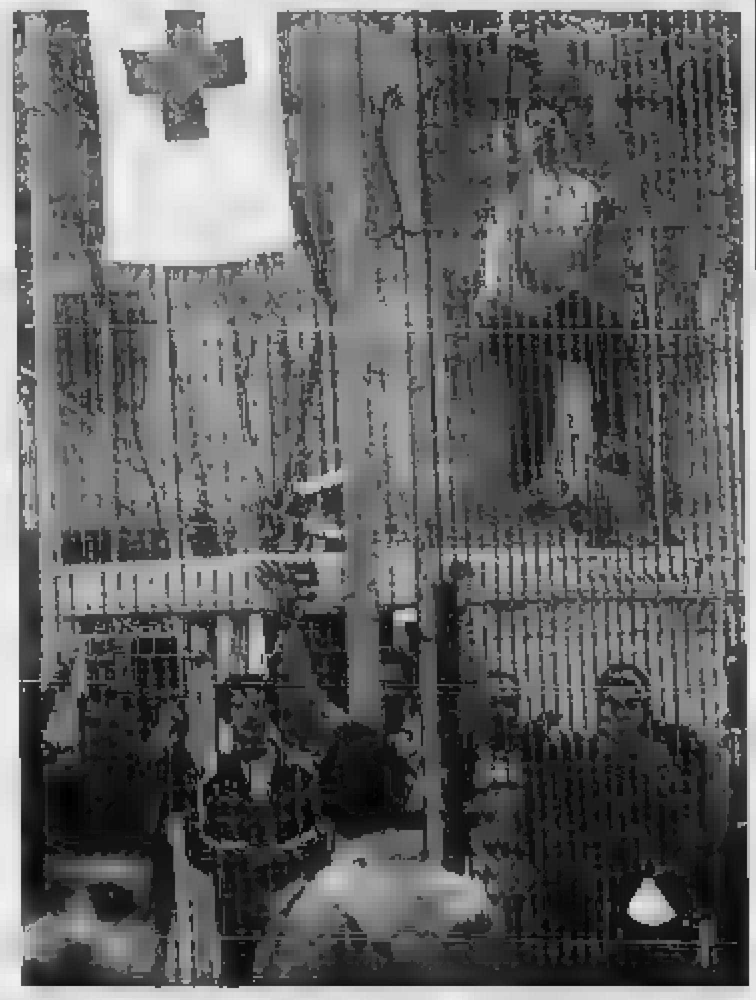
«Strutture come queste sono "lager", una vergogna, andrebbero eliminate - dice Giuseppe Macrì, 80 anni, costretto su una sedia a rotelle -. E comunque, da mezzanotte in poi è un susseguirsi di schiamazzi, fischi, urla. Indecente. Ci sono anche quei poveri carabinieri che girano là dentro, per cercare di limitare i danni. Quelle strutture sono una vergogna».

«Per me va tutto bene, ci sono anche più pattuglie dei carabinieri in giro, non ho mai avuto problemi legati a quel Centro» testimonia Mariangela Cerrato, 28 anni. «Temo per la svalutazione degli alloggi, c'è il rischio che in questa zona non voglia venire più nessuno. Ma non metta il mio nome, abbiamo già avuto problemi» dice sulle scale di un condominio Maria, 66 anni.

Stessa raccomandazione da Lina, 72 anni, che mostra i vetri della finestra con vista sul Centro di accoglienza: «Vede, ho speso 700 mila lire per quei doppi vetri. Ma il baccano mi dà fastidio lo stesso». Il balcone dell'alloggio è una «tribuna d'onore» per assistere alle proteste degli «ospiti» del Centro. E conosce ormai tutti i retroscena. Come la tecnica di rompere le sbarre che separano due settori della struttura per poter scorrazzare da una parte all'altra aumentando la confusione. «Tutte le volte, arriva il fabbro e salda quelle sbarre. Poi le spaccano di nuovo e ricominciano» racconta la donna.

> Un'anziana che abita nel palazzo di fronte è stata costretta a mettere i doppi vetri alle finestre perché il baccano causato dalle rivolte notturne era insopportabile

«Non so nulla del fatto che il Centro non sarà spostato. Ci avevano promesso che sarebbe stata una soluzione provvisoria, ma è tutto ancora lì, con il suo bagaglio di degrado e rumore. Valuteremo eventuali azioni da intraprendere» dice il presidente della 3ª Circoscrizione, Michele Paolino.


Un momento di tensione nel centro di accoglienza di corso Brunelleschi

IL LEGALE DI TONI RIZZO

«Le lettere non sono un trucco»

Nessuna premeditazione sarebbe stata contestata a Toni Rizzo, 28 anni, l'assassino di Nadia Meneghini, 20 anni, strangolata nella sua casa di via Rivalta alla fine di agosto. E' quanto sostiene l'avvocato Nicola Bruno che difende l'operaio siciliano: «A tutt'oggi in nessun atto relativo a quella vicenda è stata contestata questa aggravante. Della sua ipotetica esistenza abbiamo letto sul giornale».

La difesa dell'accusato si è detta anche «sconcertata» dall'uso fatto delle lettere di pentimento che l'assassino ha inviato, dal carcere delle Vallette, ai famigliari della vittima. Stigmatizzate in una popolarissima trasmissione televisiva, sono poi finite anche sui giornali. Insieme allo sdegnato commento dei destinatari.

Il legale che difende gli interessi della famiglia Meneghini, Loredana Gemelli, era stato esplicito: «Non crediamo affatto a quel pentimento. E' una manovra cinica: in realtà i veri destinatari sono i giudici. Toni Rizzo vuol far credere di essere pentito ed anche un po' pazzo». Replica l'avvocato Bruno: «Quella delle lettere è stata un'iniziativa spontanea del ragazzo, della quale la difesa non era al corrente. Non si tratta quindi di una manovra difensiva, ma solo di un autonomo desiderio dell'autore degli scritti».

Il legale che difende la famiglia Rizzo ha poi sollecitato maggior rispetto della privacy delle famiglie coinvolte in questa vicenda: «Questo processo andrà fatto davanti ai magistrati, non si può accettare che venga preceduto da un altro processo, condotto sui giornali ed in televisione, che si basa su informazioni frammentarie e spesso di parte».

L'iter giudiziario sta vivendo, in questi giorni, dalla perizia psichiatrica che è in fase di svolgimento e che verrà discussa il prossimo 29 novembre. Toccherà ai periti del giudice e delle parti valutare la salute mentale dell'imputato e, di conseguenza, stabilire se possa essersi trattato di un raptus improvviso, legato magari ad una improvvisa discussione fra innamorati. [a. con.]

LE NOSTRE NORME SU GESTANTI E NEONATI SPESSO CONFLIGGONO CON QUELLE DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Quando lo strappo alla legge è un gesto d'amore

Maria Teresa Martinengo

«Una donna maghrebina che aveva deciso di non riconoscere il bambino dopo il parto, insisteva per leggergli la "Fatiha", l'introduzione del Corano che si recita ai neonati. La legge italiana non consente alla madre che non riconosce il figlio di poterlo vedere, ma era tanta la sua disperazione che è stato fatto un'eccezione. Lo ha avuto in braccio cinque minuti per questa piccola cerimonia. E' stato straziante, la scelta di non tenere con sé il figlio era stata dolorosa». Il racconto è di Kassida Khairallah, mediatrice culturale da molti anni impegnata negli ospedali Regina Margherita e Sant'Anna. Ieri Kassida ha portato il suo bagaglio di esperienze al convegno «Esigenze e diritti delle gestanti, delle madri in difficoltà e dei loro nati», promosso dalla Provincia di Torino - che da 70 anni se ne occupa -, dalla Scuola dei Diritti «Daniela Sessano», da «Prospettive Assistenziali» e dall'Anfaa, una giornata di dibattito con esperti italiani e stranieri - coordinata dagli assessori ai Servizi sociali di Provincia e Comune, Maria Pia Brunato e Stefano Lepri - per approfondire l'efficacia degli strumenti di tutela e i cambiamenti legislativi in corso. A cominciare dalle nuove necessità legate alla consistente presenza di immigrate.

Il punto di partenza, a Torino, è la campagna lanciata alcuni anni fa dalla Provincia, «Sos Donna» con il numero verde 800-231310. Il manifesto con il profilo di una donna prossima al parto, una mano incerta affidata ad un'altra mano femminile che sembra condurla verso un luogo sicuro, è diventato nei consultori (purtroppo ancora poco frequentati da chi ha bisogno urgente di risposte) un'immagine-simbolo contro l'infanticidio, contro quel genere di abbandono che prelude alla morte del neonato. Nel 2001 su 21 neonati non riconosciuti alla nascita in provincia di Torino, metà erano figli di donne straniere. Per loro l'associazione Almaterra ha ampliato il progetto «Sos Donna», traducendo i materiali divulgativi in russo, romeno, arabo, inglese, albanese con un linguaggio attento alla rispettiva cultura d'origine.

> Alla madre maghrebina è stato concesso, nonostante il divieto del Codice, di vedere il neonato che non poteva riconoscere per leggergli la «Fatiha» come vuole la sua tradizione

Nei paesi di provenienza - sottolineava ieri la dottoressa Giulia De Marco, presidente del Tribunale per i Minori - le forme dell'affidamento e dell'adozione non sono quasi mai assimilabili alle nostre, non è l'istituzione a provvedere, ma la famiglia allargata. «Al Sant'Anna vengono a partorire donne - ha spiegato Kassida Khairallah - che decidono di dare il figlio in adozione, ma vogliono conoscere la famiglia che lo terrà. Noi mediatori abbiamo il compito di spiegare le procedure italiane, di far comprendere perché questa richiesta non può essere esaudita».

La base culturale non può essere ignorata. «Una ragazza che ho seguito, non potendo vedere in faccia le persone che avrebbero accolto come figlio il suo bambino, ha cambiato idea e ha deciso di tenerlo. A volte sono gravidanze volute, ma condizionate nella scelta da troppe, gravi». Un altro esempio: «Una ragazza molto giovane, albanese, fredda nel suo comportamento anche dopo il parto, ha deciso di non riconoscere il figlio. Dopo cinque mesi è tornata in ospedale, ci aveva ripensato. Purtroppo, abbiamo dovuto dirle che era tardi. Che trascorsi due mesi, il bimbo viene dato in adozione».

Marina Foglizzo, responsabile delle Comunità madre e bambino della Provincia, spiega che «tra le donne che non riconoscono il figlio alla nascita c'è chi si trova in condizioni di povertà assoluta, ma ci sono anche italiane laureate. Oggi bisogna fare i conti anche con questa paura: lasciare un mondo comodo per crescere un bambino». La decisione di portare a termine la gravidanza dando il bambino in adozione, di solito non è «alternativa» all'interruzione di gravidanza. «Molte donne negano a se stesse di essere incinte per mesi, trovandosi poi nell'impossibilità di abortire. C'è chi nasconde la pancia tanto bene che fino alla fine neppure i familiari se ne accorgono». Il messaggio, per tutte, è di rivolgersi al numero verde 800-231310. «Rispondono persone - dice Marina Foglizzo - che non giudicano, che aiutano a trovare soluzioni adatte ad ogni caso, compreso l'andare a partorire in un'altra città. Spesso mi viene chiesto quanti bambini abbiamo salvato dal cassonetto con "Sos Donna". Io rispondo che anche solo due l'anno sarebbe un successo».

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA





Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone

La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni carrozziere Il delitto è avvenuto domenica alle 22.45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro». Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15, solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 6 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Varnuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia. «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne»

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"»

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo». «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliano derubarla"

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minimo di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive.

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VISTO E PREVISTO

Quanto manca alla fine dei lavori del Parco commerciale Dora sulla Spina 3

■ Entro la fine dell'anno (anzi, i costruttori sperano già dall'inizio di dicembre) sarà completato l'enorme progetto su Spina 3 denominato «Parco Commerciale Dora» 150 mila metri quadri compresi fra via Livorno, via Treviso, la Dora e corso Umbria. Il progetto - costato 120 milioni di euro - prevede la realizzazione di 6 mila metri quadri destinati a uffici, un centro commerciale da 9 mila metri quadri, venti negozi, dieci ristoranti, 400 alloggi 8 sale cinematografiche e 3 mila posti auto. I lavori vanno avanti da anni. Le vendite degli immobili sono già cominciate. Nel maxi-cantiere oggi sono impiegati circa 250 operai.



Temperature di ieri: max 11,1, min 7,9 Ancora pioggia e neve sopra i 1500 metri

■ La perturbazione atlantica «Zefiro», segnalata a suo tempo, è giunta sulle isole britanniche e mari del Nord condizionando l'Europa centro-occidentale con maltempo accompagnato da piogge diffuse, mareggiate, venti forti e nevicate in quota. La nostra regione, toccata già da ieri dalla perturbazione, sta ricevendo ancora piogge diffuse lungo l'arco alpino e nevicate sopra i 1500 metri. Nuvolosità diffusa in pianura con foschie. Ieri pioggerella e nuvoloso a Torino con 11,1° di massima, 7,9° di minima e 88 per cento di umidità alle ore 17. Un anno fa, dopo l'alluvione, sereno con 21,3° di massima, 9,6° di minima e 50 per cento di umidità.

Accadde 50 anni fa: viene ampliato Torino Esposizioni per il Salone dell'auto

■ Il 22 ottobre del 1952 si iniziano i lavori per l'ampliamento di Torino Esposizioni al Valentino. Il costo è previsto in 250 milioni di lire: i lavori dovrebbero concludersi nel marzo del 1953, in tempo per ospitare il Salone internazionale dell'auto. L'intervento di ampliamento prevede di abbattere la campata sud, coprire il giardino-danze e realizzare cinque nuove campate per poter passare da 10 mila a 15 mila metri quadrati di superficie espositiva coperta con un notevole incremento anche della cubatura. Il salone diventerà così il più grande in Europa. Con l'occasione verrà rifatta anche la facciata su corso Massimo D'Azeglio.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE INDUSTRIALE: SONO OTTIMISTA SUL FUTURO

Indotto auto, Pininfarina scrive a Berlusconi

«Più cassa integrazione e accesso facilitato al credito»

Marina Cassi

Andrea Pininfarina ha preso carta e penna e scritto a Berlusconi una lettera per chiedere che anche le aziende dell'indotto auto possano utilizzare di più la cassa integrazione e che siano sostenute nei loro rapporti con il sistema bancario.

Il presidente dell'Unione industriale - che continua a ostentare un granitico ottimismo nel futuro della Fiat e nell'identità industriale di Torino - propone che la cassa integrazione ordinaria sia di due anni in un triennio (adesso è di 52 settimane in un biennio) e che sia più semplice ottenere quella straordinaria.

Pininfarina inoltre sostiene la proposta già avanzata dal presidente della Regione Enzo Ghigo - che a sua volta ha recepito una domanda uscita da uno dei tavoli aperti dalla primavera sulla crisi Fiat e dell'indotto - per la costituzione di un fondo speciale di garanzia per facilitare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese del settore auto. Il fondo dovrebbe avere una dotazione di 50 milioni di euro da reperire nella finanziaria 2003.

Queste proposte già avanzate nelle scorse settimane da associazioni dell'artigianato, sindacati, politici e amministratori, sono il contributo dell'Unione rispetto alla realtà di oltre 1.200 imprese con oltre 50 mila addetti che è l'indotto auto a Torino; si tratta del 20 per cento dell'occupazione complessiva e rappresenta, secondo Pininfarina, «un patrimonio unico di esperienza e capacità industriale senza riscontro nel resto del Paese».

Il presidente dell'Unione ha anche scritto ai suoi associati una lettera nella quale spiega quali iniziative l'associazione sta assumendo per dare un po' di ossigeno alle aziende che ogni giorno fanno i conti con una situazione di pesante difficoltà. Ma Pininfarina rimane ottimista. «La situazione delle piccole e medie aziende che operano nell'indotto è preoccupante, ma non drammatica. In particolare c'è la necessità più che di un sostegno all'occupazione, di un sostegno finanziario: da una nostra indagine, emerge infatti che le nostre associate che hanno saputo diversificarsi dalla Fiat e oggi registrano soprattutto difficoltà di accesso al credito».

Secondo il presidente dell'Unione le analisi da più parti realizzate (dalla Provincia al sindacato) su pesanti ricadute occupazionali nell'indotto della crisi Fiat sono «da sdrammatizzare» e sostiene che il rapporto tra la perdita di addetti in Fiat e quella nell'indotto è di uno a uno. Cita alcuni dati elaborati dagli uffici dell'Unione secondo i quali la mobilità nel 2001 ha riguardato 76 aziende per 4.330 lavoratori di cui 1.600 della Fiat; quest'anno le aziende sono state 84 per 4.500 addetti, di cui 2.200 della Fiat. Per quanto riguarda la cassa integrazione, afferma che sono stati coinvolti quest'anno 4.700 lavoratori e che il prossimo anno la situazione non peggiorerà.

Polemico con le affermazioni dell'Unione industriale il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo: «Questa strategia dello struzzo non aiuta a risolvere né i problemi delle imprese né tantomeno quelli dei lavoratori».

CRISI FIAT

Il cardinale tra gli operai

■ L'arcivescovo, cardinale Severino Poletto, incontra, alle 20.45, i lavoratori della Fiat e lo fa nel cuore del quartiere nato a ridosso della storica fabbrica, nella parrocchia di San Barnaba, in strada Castello di Mirafiori 42. Il cardinale nelle scorse settimane - dopo l'annuncio da parte dell'azienda del piano di messa in cassa integrazione o in mobilità di 8.100 lavoratori - aveva già incontrato i dirigenti di Fim-Fiom-Uilm. Ma i lavoratori avevano espresso il desiderio di poter parlare direttamente con l'arcivescovo che li ha accontentati.



Il presidente dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina

DOMENICA UNDICI ORE DI MUSICA NO STOP CON CINQUANTA ASSOCIAZIONI

Il volontariato al Palastampa con un happening per la pace

Claudio Laugeri

Undici ore di musica, racconti dal palco e dibattiti per sostenere il primato della pace sulla guerra: questo sarà la manifestazione «Non nel mio nome. Torino contro la guerra», organizzata per sabato al Palastampa. Un incontro «no stop» dalle 15 alle 2 di domenica, ispirato alla frase di padre Ernesto Balducci: «La guerra non ha più senso per il semplice fatto che non si vince più. Anche una guerra vinta non chiude il conflitto che voleva chiudere: lo riapre in forme più nuove e terribili».

«Una cinquantina di associazioni hanno già sottoscritto il sostegno alla manifestazione, altre 30 potrebbero farlo a giorni» dice Marco Sorrentino, in rappresentanza dell'Arci e del «Terzo Settore», organizzazione che raggruppa sigle del volontariato e dell'impegno sociale.

«E' un'iniziativa svincolata da qualsiasi bandiera politica, per riaffermare in modo chiaro la necessità di estendere la giustizia e la democrazia nel Mondo - dice Stefano Tassinari, in rappresentanza delle Acli -. In Iraq come in altre situazioni bisogna ricorrere all'intervento politico e diplomatico per scongiurare quello bellico. E' molto importante che si torni a parlare di Nazioni Unite e Unione Europea per limitare la cultura della guerra».

«La prima vittima dei conflitti è la verità, i conflitti scatenano tante bugie - incalza don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele -. Il primo vincitore è un certo profitto, con operazioni di mercato spinte dalla volontà di controllare le risorse naturali, portate avanti con procedure che calpestano la dignità e la pace».

E per evitare equivoci, don Ciotti specifica che il «no alla guerra non vuole certo significare sconti ai dittatori oppure ai terroristi. Ma rispetto a questi problemi non sono indifferenti la natura e l'entità della risposta. Non è vero che il terrorismo sia figlio della povertà e dell'ingiustizia, ma di certo si alimenta di tutta questa disperazione». «La richiesta di giustizia e di pace nasce proprio da chi è a contatto tutti i giorni con i problemi degli emarginati, di chi soffre - dice ancora Sorrentino -. E nemmeno bisogna confondere la nostra voglia di pace con l'immobilismo. Il vero immobilismo è quello degli interventisti, che non vogliono farsi carico di come risolvere i problemi. Il concerto di sabato deve essere un'opportunità per riflettere e ragionare su questo».

Il manifesto della serata è una fotografia con due file di soldatini di plastica ancora attaccate al telaio di stampo («sprues»), simbolo del marketing legato alla guerra, dal gioco bellico. E speranza che i soldati non debbano mai «staccarsi» dalle caserme dove si trovano.

Padre Ernesto Balducci: «La guerra non ha più senso per il fatto che non si vince più»

I PERITI AL PROCESSO

«Nell'infermeria della Juventus 281 medicinali»

«Nel magazzino della Juventus c'erano 281 tipi di specialità medicinali. Una quantità incompatibile con una struttura non sanitaria: sembra piuttosto la dotazione di un piccolo o medio ospedale». Lo hanno sostenuto ieri in Tribunale Gian Martino Benzi e Adriana Ceci, i consulenti della pubblica accusa al processo per frode sportiva in corso contro la società bianconera. La tesi della Procura è che ai calciatori venissero somministrati farmaci senza giustificazione sanitaria, per migliorarne le prestazioni agonistiche.

Pronta la replica dei legali della Juventus: «Quelli presi in esame - ha detto l'avvocato Luigi Chiappero - sono farmaci di uso comune, alcuni sono diffusi da parecchi anni. I consulenti del pm hanno solo enfatizzato le loro capacità biochimiche. Non c'è niente di nuovo e i nostri consulenti potranno dimostrare l'assoluta correttezza dell'operato dello staff medico della Juventus».

ILLUSTRATO AI LIONS

Piano dell'Oms per abbattere il numero di ciechi

Nel mondo si contano circa 180 milioni di persone cieche. Il 99 per cento vive in Africa, in India e nel Sud America: vittime di malattie come la cataratta o il glaucoma, che nel nostro Paese sono curabili. Per loro, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha un progetto che entro il 2020 dovrebbe ridurre nettamente il numero dei malati potenziando le terapie.

Se ne è parlato ieri sera all'Unione Industriale, durante l'incontro «Vision twenty-twenty, speranza o realtà?» organizzato dal Lions Club Regio in collaborazione con i Lions Monviso, Pietro Micca, Superga e Taurasia. Relatore, il professor Fabio Dossi, che ha illustrato nei dettagli il progetto dell'Oms: «La scommessa dell'Oms - ha detto il professor Dossi - si può vincere solo con gli opportuni finanziamenti, un certo numero di volontari e una buona organizzazione».

A CL PRESIDENTE E VICE

Rieletto il vertice del parlamentino degli universitari

Stefano Meneghello è stato rieletto ieri mattina presidente del Senato studentesco dell'Università degli Studi. Il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti degli studenti eletti nelle facoltà, nel Senato accademico, nel Cus, nell'Edisu e nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo. Vicepresidente è Michel Corrado. Entrambi appartengono alla lista di area ciellina «Obiettivo Studenti»; Mattia Savio (Fuan) è stato eletto segretario, Luca Angelantoni (che ha polemizzato con il Fuan perché avrebbe voluto che si sdoppiasse la vicepresidenza) è stato delegato responsabile delle relazioni istituzionali ed esterne del parlamentino. Il candidato delle sinistre, Davide Altare, è stato sconfitto nell'impossibile corsa alla presidenza, vista l'assegnazione dei seggi del Senato studentesco sulla base dei risultati elettorali dello scorso anno. Altare ha avuto così 7 voti contro i 15 di Meneghello.

L'ASSASSINIO DOPO UN BANALE LITIGIO




Giuseppe Fuoglio e il figlio Vincenzo sono stati condannati

Delitto di corso Taranto condannati padre e figlio

■ Quattordici anni e 8 mesi di reclusione per il padre (Giuseppe Fuoglio, di 60 anni) e 9 anni e 8 mesi di carcere per il figlio (Vincenzo Fuoglio, di 24 anni). Si è concluso con la condanna il processo con rito abbreviato a carico dei due uomini, che la sera del 27 settembre del 2001 uccisero a coltellate un vicino - Calogero Gallo Cassarino, 41 anni, decoratore - nelle case popolari di corso Taranto 136. Motivo del litigio: 100 mila lire che la vittima avrebbe dovuto restituire al vicino di casa. La discussione sui soldi si svolse sul portone dell'edificio e sfociò ben presto in rissa. Dopo una rapida scazzottata, mentre Vincenzo Fuoglio immobilizzava Gallo Cassanno, il padre lo colpì con un coltello. Il decoratore morì durante il trasporto in ospedale e i carabinieri non ci misero molto a individuare ed arrestare i colpevoli.
Grazie anche alle testimonianze di alcuni vicini e dei figli della vittima, i militari perquisirono l'appartamento dei Fuoglio trovando l'arma del delitto nascosta sul balcone, in un vaso di basilico. Portati in caserma, Giuseppe e Vincenzo Fuoglio hanno ben presto confessato l'omicidio. Al termine del processo il pm Paola Stupino ha chiesto per entrambi una condanna a 20 anni, ma il Gup Bevilacqua ha accolto solo in parte la richiesta dell'accusa, concedendo al più giovane degli imputati l'attenuante della minor partecipazione al delitto. Alla vedova di Gallo Cassarino e ai sette figli, tutti parte civile con l'avvocato Riccardo Mazzuchetti, il Gup ha riconosciuto il diritto ad un risarcimento per il danno materiale e morale, quantificato in 770 mila euro, di cui 500 mila da consegnare subito come provvisionale. «Ma è denaro - commenta la donna, Concetta Di Biasi, 42 anni - che non vedremo mai. E i miei figli mi hanno detto che le condanne non restituiranno la vita al loro papà. Certo, giustizia è stata fatta, e anche molto rapidamente. Io però rimpiango di non essere in America perché là, quando uno uccide, non rischia soltanto la galera, ma ben di peggio». La donna ha ottenuto un lavoro temporaneo dal Comune: «Ma a marzo finirà, e io dovrò provvedere ai miei figli da sola».

I TITOLARI DEL NEGOZIO DI VIA ORMEA AVREBBERO ORGANIZZATO LA SPARIZIONE DA TEMPO

Librai in fuga per colpa dei debiti

All'«Alfieri» scoperto un buco milionario

Lodovico Poletto

Un «buco» milionario e una fuga programmata da tanto tempo. Adesso c'è una pista che potrebbe spiegare il mistero della scomparsa di Ivana Bianco e Mario Ceste, i titolari della libreria «Alfieri» di cui non si hanno più notizie da dieci giorni. E il mistero sta tutto nei conti di questa attività diventata in 34 anni la prima in città e nel Piemonte per fatturato e vendita di testi scolastici.

Che, però, i conti della «Alfieri» non fossero dei migliori in questi ultimi mesi lo dicono grossisti e rappresentanti librai che, già venerdì scorso, si sono ritrovati per definire la strategia comune e cercare di incassare tutte le fatture inevase. Andrea Fini della Federazione provinciale Anarpe è chiarissimo: «La Alfieri non ha saldato una quantità enorme di fatture in scadenza al 30 settembre. E la cifra finale è da capogiro...». Una stima l'hanno tentata i rappresentanti che vanterebbero più crediti: quasi 2 milioni di euro, circa 4 miliardi di vecchie lire. Possibile? Alla «Gambetta», distributore torinese di case editrici come Laterza e Principato non fanno mistero del mancato pagamento di 137 mila euro. «E noi - sospirano - non siamo i creditori maggiori...». Come dire: in Piemonte ci sono altri grossisti e case editrici che, in questa vicenda, rischiano di rimetterci molto, ma molto di più.

Quattro milioni di euro, però, sono tanti anche per una libreria che in trenta e rotti anni di attività si era conquistata una clientela superaffezionata. «Il segreto del loro successo - racconta chi li conosce bene - stava nella strategia di marketing che adoperavano. Praticavano forti sconti a tutti i clienti e, in più, ritiravano anche l'usato. Avevano margini di guadagno ridotti, ma volumi d'affari altissimi...». Di qui la spiegazione delle fatture non pagate.

Ma ci sono altri forti dubbi che potrebbero essere sciolti soltanto da Mario e Ivana Ceste. Lui, ferroviere in pensione, lei libraia da una vita. Nella coppia, però, era lui quello con il fiuto per gli affari. Quello che, da quando era andato in pensione, si faceva in quattro per rifornirsi di merce, andando avanti e indietro dai magazzini di distribuzione. «E quest'anno - dicono - aveva acquistato un quantitativo di volumi ancora più imponente di quello dell'ultima stagione. E tra questi ci sono anche centinaia di dizionari di ogni tipo...».

Tra fine agosto e inizio settembre quelli della Alfieri hanno saldato le vecchie pendenze con tutti i rappresentanti. «Un tipo solvibile e puntuale, non aveva mai causato problemi». Da quel momento in poi, però, non hanno più sborsato un centesimo. Dieci giorni fa Mario e Ivana hanno fa abbassato al serranda e appiccicato un biglietto scritto a mano: «Chiuso per motivi familiari».

Da allora il nulla. Il telefono cellulare al quale, fino alla scorsa settimana, rispondevano a tutte le ore del ritorno e della notte è inesorabilmente spento. E il messaggio della Tim non lascia speranze di rintracciarli.

Che fine hanno fatto i coniugi Ceste? Riccardo, fratello di Mario, racconta di averli sentiti pochi giorni fa: «Stanno bene, sono andati in vacanza. Non c'è niente di strano oppure di misterioso». E l'attività, riapriranno? «Questo non lo so e non sono affari miei...».

Fornitori e grossisti, invece, la vedono nera. «La storia della Alfieri è finita qui...». Anche perché Mario Ceste, forse, progettava la fuga già da tanto tempo. Lo dimostrano quelle fatture inevase, la cessione di parte dei magazzini all'attività dei figli. E una strana richiesta, il 29 settembre, alla Camera di Commercio: «Chiudo l'attività. Che cosa devo fare?».



La libreria Alfieri era tra le prime in città nella vendita di testi scolastici

ALL'ISTITUTO TECNICO «CASALE» SI E' ACCASCIATO MENTRE CORREVA: ERA IL PORTIERE DELL'ORIONE VALLETTE

A 17 anni muore in palestra nell'ora di ginnastica

Marco Accossato

E' morto in palestra, nell'ora di ginnastica. Erano le 11 di sabato scorso: l'autopsia, oggi, rivelerà il perché, anche se i medici del pronto soccorso del San Giovanni Bosco sostengono che a stroncarlo sia stata una crisi cardiaca scatenata da una malformazione al cuore mai diagnosticata.

Alessandro Garlazzo avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 15 novembre. Era portiere della squadra Orione Vallette e frequentava il quarto anno, sezione F, dell'Itis «Casale» di via Rovigo, istituto per periti chimici. Amava i Subsonica. Il suo hobby era la meccanica («Aveva appena finito di montare un motore su una vecchia Vespa del 1963», racconta il padre). Adorava il fratello disabile che seguiva con amore esemplare.

Alessandro sarà sepolto mercoledì o giovedì, quando la magistratura darà il via libera al funerale dopo l'esame autoptico: la bara verrà portata nel campo di calcio di via Pergolesi, alle spalle del San Giovanni Bosco, dove Ale ha giocato tra i pali centinaia di partite. «Vorrei che quel campo fosse pieno di amici», dice il padre, al telefono, ricordando con la voce rotta un ragazzo che «era "numero uno" non solo nello sport, ma nella vita». Insieme ai calciatori dell'Orione Vallette, i genitori di Alessandro vorrebbero che a dirgli addio ci fossero tutti i suoi compagni di sport oltre che quelli di scuola, i calciatori del Beppe Viola, del Borgaro e quelli del Borgo Rossini, «la squadra che Alessandro aveva nel cuore più di tutte», dove aveva iniziato con i tacchetti ai piedi.

Una tragedia che si è consumata in un attimo, sabato. L'ambulanza è stata chiamata immediatamente, è arrivata nell'arco di pochi minuti, si è tentato il massaggio cardiaco, ma è stato inutile. Ora i genitori stanno cercando di superare la montagna di burocrazia per poter celebrare una messa non in chiesa, ma nel campo di calcio. «Vorrei - ripete il padre - che quel giorno ci fosse un sole splendido, perché mio figlio sia circondato davvero da tanti amici, tutti quelli che lo conoscevano e gli hanno voluto bene».

Oggi, all'Istituto tecnico industriale di via Rovigo è stato convocato un Consiglio di Istituto straordinario. Saranno presenti i professori e il preside. Per il giorno del funerale sarà proclamato il lutto in tutte le classi: nessuna lezione.

Ancora il padre: «Alessandro era un ragazzo forte, uno che sapeva farsi voler bene da tutti. I suoi amici erano le persone più semplici, le più trasparenti». Nessun segno premonitore di quel colpo al cuore: «Non aveva mai avuto problemi seri di salute. Per giocare in squadra aveva superato diverse visite mediche. Nessun dottore gli ha mai diagnosticato una malformazione così grave».

L'EX SINDACO DI BEINASCO MASSIMINO SUCCEDE A GIARRUSSO

Un nuovo presidente al Consorzio Torino Sud

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Avvicendamento al vertice del consorzio intercomunale Torino Sud, l'ente che gestisce la raccolta rifiuti nelle città e nei paesi della cintura torinese, da Moncalieri a Rivalta. Da ieri mattina, Giuseppe Massimino, 54 anni, ex sindaco di Beinasco, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione, al posto di Fernando Giarrusso dimissionario da mesi dopo 9 anni ininterrotti alla guida del consorzio. Camicia alla moda, giubbotto di pelle, un look accattivante. Sono i segni del nuovo corso, anche se la poltrona del Consorzio non è delle più comode. Criticata, ambita e per lungo tempo assediata dai businessman dei rifiuti inguaiati poi dalle inchieste giudiziarie, scatenate proprio dalle denunce dell'ex presidente. «Da una parte garantirò la continuità con il lavoro già fatto, dall'altra invece cercherò di rilanciare economicamente l'ente», dice Massimino.

Il legame di continuità è di certo assicurato dalla stessa appartenenza partitica, ovvero i Ds. La carriera di Massimino è quella di un membro «doc» nella storia della Quercia, sindacalista dal '70 all'80, funzionario di partito negli anni Ottanta, consigliere comunale a Torino e poi sindaco di Beinasco fino al '99. In questi ultimi anni ha guidato la «Beinasco Servizi», società mista che gestisce il patrimonio comunale di Beinasco. Come neoresponsabile del Torino Sud (ora più che mai controllato dall'Ulivo, considerando l'assemblea dei sindaci in mano alla Margherita), ha già pronto un progetto di «politica industriale». Un piano che prevede al primo punto la nuova discarica: tasto dolente dopo la chiusura di quella di Vinovo. Come può infatti un ente che si occupa di rifiuti rimanere senza impianti dove smaltire in proprio l'immondizia?

«Questo bisogna chiederlo ai sindaci, che per 8 anni non sono riusciti a mettersi d'accordo su un sito idoneo», dice Giarrusso. E aggiunge: «Ma il risultato peggiore di questa indecisione è che le imprese private continuano a fare i loro affari mentre questa azienda, controllata dal pubblico, resta immobile senza produrre profitti». Un addio un po' polemico che pone però l'interrogativo sul destino del Consorzio. Avrà un futuro da oasi partitica o vera impresa industriale? Per Giuseppe Massimino, estraneo agli attriti diessini scatenati dal suo predecessore, questo obiettivo è prioritario. «Bisogna pensare dove realizzare la discarica - afferma -. I progetti ci sono, le aree anche, occorre solo la volontà politica». Cosa farà adesso Fernando Giarrusso, tuttora dirigente provinciale della Quercia? «Si vedrà. Forse riprenderò a fare politica in maniera attiva».



Giuseppe Massimino è il nuovo presidente del Consorzio Torino Sud

UN PUNTO A FAVORE DEL CAPO DEI CIVICH NEL BRACCIO DI FERRO CHE LO OPPONE AL SINDACO ELIA

Carmagnola, reintegrato il comandante dei vigili

Il tribunale accoglie il ricorso dell'ufficiale contro il provvedimento della Giunta

CARMAGNOLA

Il comandante della polizia municipale di Carmagnola, Domenico Spina, «silurato» all'inizio di settembre dall'amministrazione comunale dovrà essere reintegrato. Lo ha stabilito il giudice Sergio Casarella, del tribunale civile di Alba, che ha accolto il ricorso presentato dall'ufficiale. Una vera doccia fredda per la giunta di centrosinistra del sindaco Angelo Elia, che aveva rimosso il comandante con una delibera di giunta, nominandolo a capo dell'ufficio patrimonio: ufficio che non era mai esistito prima all'interno della struttura municipale. Un provvedimento durissimo che bocciava in pieno l'operato del dirigente e le sue «capacità professionali» motivandone così l'allontanamento dal corpo. Un terremoto.

Per non lasciare i vigili urbani senza comandante, incarico rifiutato per due volte dai colleghi anziani, Carmagnola ha dovuto stipulare una convenzione con il comune cuneese di Montà. Un doppio comando, temporaneo, in attesa del risultato del ricorso.

Ieri la brutta sorpresa. Il tribunale ha «bocciato» in più parti il documento di rimozione. Soprattutto il giudice lo ha ritenuto contraddittorio con la valutazione dei rendimenti del 2001, approvati dalla giunta, che riconoscevano al comandante Spina un giudizio più che positivo per l'impegno svolto nel raggiungimento dei traguardi fissati dalla stessa amministrazione comunale. In più l'atto è stato emesso senza «acquisire l'assenso obbligatorio del Procuratore della Repubblica presso il tribunale e del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello». Particolare di non poco conto, a tutela delle persone che svolgono funzioni di polizia giudiziaria. Tangibile, invece, l'imbarazzo del vice sindaco Emilio Gamba, che ha chiesto tempo per commentare. «Non abbiamo ancora potuto valutare le decisioni del giudice, quindi non posso rispondere a nessuna domanda». Le conclusioni del tribunale sono chiare: «Si accoglie il ricorso e si ordina la riassegnazione del ricorrente all'incarico revocato». [m. peg.]

CROCE VERDE DI PINEROLO

Deve riassumere i dipendenti licenziati

■ PINEROLO. Dovranno essere riassunti entro tre giorni due dei tre dipendenti licenziati dalla Croce Verde di Pinerolo, che si erano rivolti alla Uil, dopo aver perso il posto di lavoro. Il giudice monocratico, Gianni Reynaud, ha accolto tutte le richieste dell'avvocato del sindacato, Francesca Busso, che aveva ravvisato un comportamento antisindacale. Dopo due udienze nelle quali sono stati ascoltati i dipendenti ed il direttore dei servizi, Sergio Avondo, che aveva sostenuto che il licenziamento era direttamente correlato con la scadenza di una convenzione con l'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, il giudice ha ritenuto che ci fosse l'esistenza di un comportamento antisindacale. Il licenziamento infatti non sarebbe arrivato a causa della mancanza del rinnovo della convenzione, ma perché i dipendenti si erano iscritti alla Uil, mentre tutti gli altri erano tesserati Cgil.

ARRIVANO DA TUTTA LA VAL SUSA E SI SISTEMANO NELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO

«Parco Dalla Chiesa in balia dei tossici»

Il sindaco di Collegno: il metadone va consegnato in un'altra sede

COLLEGNO

«Prima gli albanesi, poi gli squatter e ora i tossicodipendenti: basta, non abbiamo lavorato sino ad oggi per fare del parco Dalla Chiesa il punto di incontro dei tossici della Val di Susa». Il sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, non ha mezze misure: il centro per la distribuzione del metadone deve andare via dal parco. «E' il nostro tormento quotidiano - dice serio -. Mi dispiace denunciarlo, ma lì si è creata un'alta concentrazione di tossici, con furti, minacce e spaccio. Si deve intervenire immediatamente». Da un anno, infatti, nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, l'Asl 5 ha collocato la sede per la somministrazione del metadone. Ed è subito stata polemica.

«Abbiamo già ricevuto due petizioni - spiega il sindaco -: una dei genitori e degli pensionati, preoccupati per le siringhe trovate nel prato. un'altra, dei ragazzi che frequentano in padiglione 14, adibito a centro d'incontro». Per una volta, giovani e anziani si sono trovati concordi nel dire basta ad una situazione che rischia di degenerare. «Noi l'abbiamo detto subito che non era la collocazione migliore - ricorda D'Ottavio -. Quello sarà cuore della città, vivibile e fruibile, e ora è di proprietà dei tossicodipendenti». Perché la distribuzione del metadone avviene dalle 17 alle 20 di tutti i giorni presso l'ex camera mortuaria dell'Ospedale psichiatrico.

«Ma i ragazzi stazionano lì per ore - spiega il comandante dei vigili Marco De Vita -. E sono tanti, fino a punte di 340». Questo assembramento rende il luogo un ottimo punto di smercio di droghe. «E' del tutto inutile arrestare gli spacciatori - confessa De Vita -, perché dopo pochi giorni ne compaiono di nuovi. Lì c'è un mercato troppo redditizio per lasciarlo vuoto». Cosa fare? Il sindaco è categorico: «Non spetta a noi trovare un'altra sede. Però, se posso suggerirne una all'Asl, è quella dell'ospedale di Rivoli, dove si trovava prima». Comunque di aspettare oltre non ne ha minimamente intenzione. «O l'Asl interviene o sarò costretto a fare un'ordinanza di chiusura per problemi di ordine pubblico - avvisa -. Altro che creare lì anche una "narco sala", per permettere il "buco" in sicurezza, come ha proposto qualcuno. Il parco deve tornare dei cittadini». [p. com.]

CHIERI, E' GRAVISSIMO

Artigiano precipita mentre lavora in un cantiere edile

E' precipitato in un cantiere mentre raccoglieva mattoni usati. Giovanni Magliano, 39 anni, artigiano, residente in via Albussano 29 a Chieri, ora è ricoverato all'ospedale Maggiore in prognosi riservata. Ieri mattina era andato nel cantiere della ditta De Filippi, in via Principe Amedeo a Chieri per recuperare alcuni vecchi mattoni che riutilizzava come materiale edilizio.

Si era accordato con i responsabili dell'impresa che sta occupandosi di smantellare un vecchio edificio e ieri aveva iniziato il lavoro recuperando i mattoni uno ad uno e accatastandoli al secondo piano del cantiere. Il peso del materiale, però, ha fatto cedere la soletta che si è sfondata facendo precipitare Giovanni Magliano al piano sottostante.

Soccorso dal 118 e dai carabinieri di Chieri è stato trasportato in ospedale.

PRESENTATO IL PROGETTO TRANSFRONTALIERO

«Memoria delle Alpi» museo a cielo aperto

Gli anni della seconda Guerra mondiale e della Resistenza sono la prima parte del progetto «Memoria delle Alpi» che coinvolge le montagne di Italia, Francia e Svizzera. Capofila dell'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Lascaris, è l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Il Piemonte investirà quattro milioni di euro, attraverso i fondi previsti per i progetti europei, mentre lo stanziamento complessivo sarà di sei milioni, grazie al concorso di Svizzera, Valle d' Aosta e provincia di Imperia.

L'obiettivo è quello di costruire una rete museale transfrontaliera, dedicata alla storia e alla cultura delle comunità al di qua e al di là delle Alpi: saranno ripristinati antichi sentieri - nove in tutto - significativi nella Resistenza, realizzati centri di documentazione e materiale didattico. Il portale internet della «Memoria delle Alpi» dovrebbe essere inaugurato già a metà di novembre, mentre l'intero progetto si dovrebbe concludere entro tre anni.

La progettazione e il coordinamento dell'intera iniziativa sono stati affidati al Centro d'iniziativa per l'Europa del Piemonte (Cei). «L'obiettivo - ha affermato Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale - è quello di ricostruire un'identità unitaria delle delle nostre montagne, sottolineando che senza quei territori la Resistenza non sarebbe stata fisicamente possibile». E Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, ha osservato che il progetto «La memoria delle Alpi consentirà di «ricostruire quella rete di rapporti, parentela e culture comuni che dopo la Seconda Guerra Mondiale si sono sgretolati».

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16, via Filadelfia 142, corso Grosseto 221; via Po 31, via Saluzzo 1; corso Francia 385, via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122 via Oropa 69. **DI NOTTE (19,30-9)**.corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA (19,30-22,30)** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE.** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI.** 011/65.90.100, www farmapiemonte.org

■ **SEGRETERIE CHIUSE.** Oggi le Segreterie Studenti delle facoltà di Lingue e letterature straniere, Psicologia e Scienze della formazione di via Sant'Ottavio 17 saranno chiuse e inagibili, a causa di un guasto che ha causato l'allagamento dei locali.

■ **METTERSI IN PROPRIO.** E' il tema di un incontro oggi dalle 9 nell'aula magna dell'università in via Verdi 8, organizzato dalla Funzione "Dal diritto allo studio al mondo del lavoro" dell'Università degli Studi nell'ambito del progetto "Che impresa l'impresa!" Seguirà alle ore 12 il primo incontro per l'orientamento professionale, rivolto ai laureati della Facoltà di Scienze.

■ **CASELLE, LAVORATORI «FAS».** La sorte dei 136 lavoratori della Fas, la società che gestisce i servizi commerciali dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle è nelle mani del giudice Paola Ferrero. Il magistrato, infatti, ieri al termine di quasi 4 ore di udienza, durante le quali sono state sentite le parti, Sagat e Fas, si è riservato di decidere entro fine settimana. Sindacati e lavoratori hanno presidiato il tribunale e Luigi Casoli, segretario provinciale delle Rdb annuncia. «Se l'esito non sarà favorevole, sarà sciopero immediato con tutti i disagi che ne deriveranno per l'utenza. Intanto richiamiamo il Comune di Torino e le forze politiche alle loro responsabilità in tutta questa vicenda»

■ **VAL GERMANASCA, STRADA.** Per consentire la sistemazione definitiva di una frana sulla provinciale 169 della Val Germanasca, al tornante della Miniera «La Gianna», è stato istituito un senso unico alternato regolato da un semaforo. La limitazione resterà in vigore per una quindicina di giorni.

■ **MEANA, INCIDENTE.** Finisce contro un muro con un'utilitaria ed i carabinieri gli ritirano la patente. P S., 20 anni, di Moncalieri mentre saliva da Susa verso Meana alla guida di una Fiat Punto ha perso il controllo del mezzo che è finito contro un muro. E' stato poi portato all'Ospedale di Susa insieme all'amica che viaggiava con lui. I militari hanno ritirato la patente al ragazzo al quale hanno riscontrato un tasso alcolico superiore al limite consentito.

■ **MATHI, VIOLENZA.** I militari del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato la scorsa notte Luigi Buffe, 49 anni, residente in via Benna, a Mathi Canavese. L'uomo è accusato di lesioni e maltrattamenti nei confronti della sua convivente Ilona B., cecoslovacca di 41 anni. La donna è addirittura dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè dove è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

■ **RIVOLI, DIBATTITO.** Grandi firme per pensare ad un sistema di scale mobili per collegare il Museo con il centro storico di Rivoli. Questo il tema del dibattito che si svolgerà, per tre giorni, da oggi al 24 ottobre, presso la sala conferenze del Castello. Gli incontri inizieranno alle 17. E parteciperanno i progettisti: Erich Hubmann & Andreas Vass (Austria), Italo Rota (Italia), Michel Desvigne (Francia), Joao Mendes Ribeiro (Portogallo), Marc Barani (Francia) e Metrogramma (Italia).

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.639 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CINEMAMBIENTE, LA PREMIAZIONE

E' in programma questa sera alle 20,30 al Massimo Uno la cerimonia di premiazione del Festival Internazionale «Cinemambiente». Ospite della giornata è Giobbe Covatta (foto), protagonista del film di Giulio Manfredonia «Sono stato negro pure io» proiettato fuori programma alle 18,30 in Sala Tre. Covatta partecipa inoltre in serata all'incontro che segue la proiezione del film «Dam/Age» di Aradhana Seth inserito nella sezione «Global Vision»: appuntamento alle 21 in sala Uno. Intervengono la scrittrice Arundhati Roy, Daniela Bezzi, Padre Antonio Rovelli.



VERSO SERA CON L'AIACE

S'inaugura oggi al Due Giardini la nuova edizione della rassegna «Verso Sera» che l'Aiace rivolge ai suoi soci. Sei i film d'autore in cartellone. «Racconti di gioventù fra Europa e Oriente» il titolo del ciclo. S'inizia oggi alle 18 in via Monfalcone 62 con «Che ora è laggiù?» (foto), storia di solitudine contemporanea che comincia con un giovane che vende un orologio a una ragazza in partenza per Parigi. La regia è di uno dei talenti del cinema di Taiwan: Tsai Ming-Liang («Vive l'amour», «Il fiume»). Ingresso riservato ai soci Aiace. La prossima settimana, «Lovely Rita».

LE COMUNITÀ STRANIERE. 8: DA NEW DELHI A TORINO

Centottantotto piccoli indiani

Pochi arrivano dalle grandi città come Bombay
Un'ottantina sono suore
Gli altri lavorano in ristoranti o nel campo assistenziale

MONICA PEROSINO

Naseem apre la porta di casa, una mansarda a ridosso della Gran Madre, si inchina lieve per salutare gli ospiti, sussurra dolcemente «namastè», il saluto dell'anima, mentre ti guarda e sorride. E' avvolta in un sari rosso porpora e giallo, «quello da tutti i giorni», spiega, il terzo occhio disegnato sulla fronte, i capelli neri in una treccia e i gioielli che tintinnano quando si muove.

Naseem è una giovanissima regista indipendente di Bombay che, dopo aver vissuto in Inghilterra per qualche anno, ha deciso di fermarsi a Torino: «Ero venuta l'anno scorso per il Festival del Cinema. Poi, non so neanch'io perché, ho deciso di stare qui ancora un po'. Almeno fino alla fine del festival di quest'anno». Naseem rappresenta alcune delle contraddizioni dell'India moderna, quelle che fanno stupire gli occidentali quando scoprono che l'India non è tutta incensi, vacche sacre e riti indù. Servito il tè, Naseem imbraccia la sua inseparabile telecamera, la mette in rete con il piccolo Mac portatile e inizia la sua notte di lavoro: «Riprendo Torino di giorno e poi, nella tranquillità della sera, rielaboro il girato e lo monto».

L'idea dell'India che passa in Europa è ancora legata ai racconti dei viaggi hippy degli anni 70, alla ricerca del karma, del nirvana, nella patria della meditazione e della purificazione dello spirito, spiega Gurdial, studente del Punjab. «Ma con la filosofia non si mangia: questo mito degli indiani come asceti pensatori è eurocentrica e parziale, anche se molto romantica. L'India è un paese fortemente legato alle tradizioni, ma anche proiettato verso le nuove tecnologie e gli scambi economici con l'estero: un aspetto non esclude l'altro».

A Torino gli amanti della cultura e della lingua dell'India sono sicuramente di più dei suoi cittadini residenti: oltre ai corsi di sanscrito e di filosofia dell'università, sono decine le associazioni di yoga, meditazione e buddhismo. Gli indiani residenti a Torino sono 188. Quasi la metà sono religiosi, in gran parte suore (81) e 8 sacerdoti. Molti sono religiosi cottolenghini (36), ancor di più sono suore dell'Istituto Santo Natale di corso Francia.

Tra le altre professioni prevalgono i collaboratori domestici, gli addetti alla ristorazione (cuochi



MOLTI INDIANI HANNO TROVATO LAVORO NELLA RISTORAZIONE. NELLA FOTO I CUOCHI DI «PASSAGGIO IN INDIA»

soprattutto, ma anche pizzaioli e camerieri) e gli operatori in campo infermieristico e socio-assistenziale. Oltre il 20 per cento (40) arrivano da Cochin, importante centro della regione meridionale del Kerala. Almeno una dozzina provengono da Charia Kendaru, pochissimi sono originari delle grandi città del subcontinente indiano (New Delhi, Bangalore e Calcutta e Bombay), mentre gli altri arrivano dai piccoli centri rurali.

Anche se non si può parlare di una vera e propria comunità - i cittadini indiani, se non si considerano i religiosi, sono pochissimi e la maggior parte preferisce una vita appartata - l'India si respira soprattutto grazie all'amore e all'interesse dei torinesi. ormai da oltre dieci anni i ristoranti indiani sono frequentatissimi (come lo Shri Ganesh di via Pigafetta 14, uno dei primi, ma ora anche il Passaggio in India e il Gandhi) e le imprese di import-export di oggetti, tessuti e gioielli che hanno trovato in città un terreno fertile.

Un esempio tra molti è quello di Phlox Decor,7, in via Maria Vittoria 19, magazzino all'ingrosso ed emporio di antiquariato, tessuti d'arredamento, tappeti e argenti, con una particolarità: Sharon Baghai, il proprietario, è un vero imprenditore «equo e solidale» come si definisce lui con ironia. «Controllo personalmente che nessuno dei prodotti che vendo sfrutti il lavoro dei bambini e cerco di favorire la crescita economica in India: non compro merce una tantum, ma stimolo la nascita di sedi artigianali nelle zone rurali per avviare scambi che durino nel tempo e diano sicurezza economica».

Ma, per capire l'India senza percorrere migliaia di chilometri un modo c'è, assicurano: «Voi che vivete nella città del cinema avete un doppio legame con il nostro paese: oltre ai titoli di "Bollywood" da Bombay e Hollywood, la formidabile macchina cinematografica indiana che sforna circa 800 film all'anno. l'India produce film come "Moosoon Wedding" di Mira Nair, ritratto perfetto dell'India di oggi». E, aggiunge ancora Naseem, «i torinesi dovrebbero lasciarsi andare un po' di più, essere meno chiusi: permettere, che oltre al cibo e al profumo d'incenso, qualcosa della "povera" India arrivi anche qui».

Naseem, inconsapevolmente, quasi cita Pasolini, che chiudeva «Appunti per un film sull'India» del '67, commentando: «Un occidentale che va in India ha tutto, ma non dà niente. L'India, invece, non ha nulla, in realtà dà tutto».



ARTIGIANATO AL «PHLOX DECOR,7»

SAABI SINGH NAGRA

«Solo una cosa vorrei rivedere: i colori dei sari delle nostre donne»



SAABI SINGH NAGRA

«Oltre alla cucina indiana è lui la vera attrazione del ristorante» scherzano i colleghi di Saabi al ristorante «Passaggio in India». Lui si imbarazza e subito nega, ma gli amici hanno le prove: «Riceve un sacco di biglietti dalle ragazze, inviti a uscire, numeri di telefono», scherzano mentre preparano la sala per la serata che deve cominciare.

Saabi Singh Nagra ha 28 anni ed è uno dei numerosi indiani di etnia sikh provenienti dal Punjab, dalla provincia di Guardaspur.

Dopo tre anni a montare e smontare le giostre in giro per l'Italia ora lavora tutte le sere al ristorante. «Anche se lavoro molto e non posso uscire spesso, qui mi diverto: mi piace vedere con quanta simpatia i clienti italiani ci trattano. Quando entrano hanno sempre un grande sorriso e sembra proprio siano felici di essere qui».

La fama degli indiani di essere sempre dolci, calmi e gentili viene accolta da un sorriso, in effetti dolce, calmo e gentile «anche noi ci arrabbiamo, non dovete pensare che siamo così diversi o migliori», anche se poi, perfino durante le ore più caotiche del lavoro, tra colleghi non si vedono nervosismi o tensioni.

Il tempo libero Saabi lo passa soprattutto a riposare nei parchi della città, «Torino è una città così verde», o, nell'unica sera libera, nei locali del Quadrilatero romano, ma la sua passione, confessa, è la pasta: «Quando vado al ristorante mangio sempre italiano e al mio tavolo non manca mai un piatto di spaghetti all'arrabbiata». Da tre anni Saabi non va in India «ora che ho tutti i documenti in regola posso ritornare per una vacanza, senza paura di rimanere bloccato lì».

Ma la sua casa adesso sembra essere diventata definitivamente Torino, anche se, dice, «mi manca il sapore della frutta fresca di laggiù e i colori dei sari delle donne indiane per le vie della città. E' uno spettacolo che ti riempie gli occhi». [m. pe.]

MARDAJ UKDANTEE

«Mi manca il tempio e la possibilità di pregare Shiva»



MARDAJ UKDANTEE

Mardaj Ukdantee, ma tutti la chiamano Mala, vive in Italia da diciotto anni, prima a Catania e ora a Torino, dove lavora come cameriera al ristorante «Gandhi». La sua famiglia è originaria di Bihar, nel centro dell'India, poi emigrata alle Isole Mauritius.

Dalle Mauritius a Torino è un bel cambiamento: «Gli indiani sono abituati a spostarsi molto, almeno alcuni. Sono arrivata qui per seguire mio marito, anche lui indiano, che fa l'operaio metalmeccanico: certo Torino non ha il mare e il clima è tremendo, ma adesso inizio ad ambientarmi». Dopo quasi un anno, spiega Mala, «comincio a capire la città e i suoi abitanti: all'inizio Torino mi sembrava fredda e inospitale, ma ora devo ricredermi, la vedo con un altro occhio».

Mala racconta di essere tuttora molto stupita quando i clienti del ristorante le si rivolgono sfoggiando un perfetto hindi o dimostrando di conoscere il sanscrito perfettamente, «non avevo idea di quanto la lingua e la cultura indiane fossero amate. Pensavo che l'affetto dei torinesi per noi fosse dovuto solo alla cucina».

Mala e suo marito Deva non hanno molto tempo libero, ma quando possono amano passeggiare sotto i portici di via Roma, prendere un caffè nei bar storici e guardare le vetrine, «lavoriamo molto», spiega Deva, «la mentalità patriottica di Gandhi che ci insegna a lavorare per il nostro paese è molto viva, indipendentemente dal paese per cui si lavora».

A Mala, però, qui a Torino manca il «mandi», il tempio indù, «qui non c'è un tempio per pregare, forse perché la comunità è così ridotta», dice, «a Catania ce n'era uno: ogni venerdì le donne si mettevano il sari più elegante, gli uomini la tunica delle grandi occasioni e si andava al Ramayan, ad imparare la storia di Krishna. Speriamo che presto si possa trovare uno spazio anche per noi». [m. pe.]

ragazzi STEFANIA BERTOLA



Eleonora alla scoperta del Centro

Eleonora, torinese di Mirafiori, ha gli occhi di zucchero caramellato e i capelli biondi, vive con la mamma e la sorellina in corso Traiano, e usa tutte le sue volitive energie di sedicenne per seguire la stella del suo cuore: il centro. Osservatela al mattino presto, che prende due pullman per andare a scuola: frequenta la quarta all'Istituto d'Arte di via della Rocca e così già alle otto meno un quarto può assaporare la dolce aria di Piazza Vittorio... Esce da scuola, e se non ha troppo da studiare, eccola che si mangia un pezzo di pizza in giro con un'amica, o va a pranzo a casa di un'altra, e poi resta lì, presiede il territorio, gira tra via Po e zone limitrofe, curiosa e assetata di una Torino che non a tutti si manifesta. Secondo Eleonora, infatti, il bello di questa città è, attenzione: «La disponibilità delle persone. Si fa amicizia facilmente, tutti sono gentili..., ad esempio, l'altro giorno, ero al "Des Arts" con Elisa, al tavolo vicino al nostro c'erano due ragazzi più grandi, e ci hanno invitate a fare una partita a calciobalilla. Ci siamo molto divertite. Erano universitari che simpatici...». Ma volevano rimorchiarvi? «No... non lo so, magari ci avranno anche pensato, ma più che altro volevano giocare a calcetto. Il bello è quello». E tutto questo bello è cominciato in Terza Media, quando Eleonora faceva le prime esitanti spedizioni in centro con le compagne di classe: Il sabato pomeriggio, si affacciavano su Piazza Castello e via Garibaldi e scoprivano il rassicurante passeggio delle zone pedonali, dove la città si trasforma in casa, giardino, locale, in posto dove ti puoi sedere su un gradino a chiacchierare, e circolano solo cani e biciclette e passeggini, niente di velenoso. Adesso però il sabato non vanno più in piazza Castello. «Inizio a odiarli, quei posti. C'è troppa gente. Si affollano davanti alle vetrine, eppure sono sempre le stesse, le sanno a memoria...». Ma il centro offre altre delizie. «Quando non so cosa fare, con le mie amiche andiamo al Cavour e ci sediamo al sole a chiacchierare. Oppure andiamo al Ciliegi». Il Cavour è facile, sarebbero i giardini di piazza Cavour. Ma i Ciliegi? Impossibile identificare meglio questo luogo leggendario: si tratta di un punto della collina a cui si arriva con il 53, e consiste in Ciliegi Bassi, Ciliegi Medi e Ciliegi Alti, ciascuno adorno delle sue attrattive, in particolare i Bassi, dove oltre ai ragazzini il sabato si raduna anche un simpatico gregge di pecorelle. I due gruppi, con tipica disponibilità torinese, stanno facendo amicizia.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Martedì sera**
«Quale Europa domani?», con Enzo Bettiza, Sergio Pininfarina e Gian Enrico Rusconi
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15, tel. 011.571 82.46

Tiroide
Primo appuntamento con i «Martedì salute» dell'Unione Industriale. Oggi A. Angeli, G. Isaia ed F. Orlandi affrontano il tema «Le malattie della tiroide: prevenzione e diagnosi»
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10, tel. 011 571 82.46

Vita vissuta
Conferenza di Lucia Cellino su «Come vivevano». A cura dell'Unitre.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16

Antisemitismo
«Antisionismo, antisemitismo: cosa possiamo fare?» Ne parlano Rosanna Rosatti e Paola Mortara
■ Comunità Ebraica, Piazzetta Primo Levi, ore 16

Parchi torinesi
Terzo appuntamento su «I parchi torinesi, tra piacere e progresso». Oggi Mirella Macera illustra Palazzo Reale.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18

Ansia
Giuseppe Mitola affronta il tema «L'ansia e il training autogeno». A cura di Esprimersi
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21 , tel. 011.434.37.00

INCONTRI **Arundathi Roy**
Nell'ambito del Festival Internazionale Cinemambiente, incontro con la scrittrice indiana Arundathi Roy. Ingresso libero
■ Cinema Massimo, via Verdi 18, ore 20,30

Fiabe disegnate
Il maestro Marco Bailone invita i bimbi dai 6 ai 12 anni a disegnare tavole sul tema delle fiabe. Oggi il primo incontro; prenotare,
■ Erre Arte, via Bagetti 27, tel. 011.43.46.64

Beni culturali
Presentazione della ricerca «L'opera e l'esperienza. Percorsi di vita del bene culturale», realizzata da un gruppo di ricercatori sotto la responsabilità scientifica di Peppino Ortoleva e il coordinamento di Teresa Di Marco.
■ Fondazione Giovanni Agnelli, via Giacosa 38, ore 9,15-17,30

Marketing
Oggi si affronta l'argomento del «Marketing dei servizi».
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9

Festa di Salomé
L'associazione Apriti Sesamo organizza la prima festa dedicata a Salomè con spettacolo di danza dei sette veli e cena egiziana
■ Club Cleopatra, via Borgaro 92 , ore 21, tel. 347.799.88.88

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI Figli di Dio
Presentazione del libro di Gennaro Costanzo «I Figli di Dio», edito da Pendragon. Ne parlano con l'autore Lucia Callino e Walter Baldasso.
■ Auditorium Teatro Orpheus, via Generale Govone 16/a, ore 16

Franco-provenzali
Vito e Rosalba Tangi presentano il libro in franco-provenzale, «Suàjeme/Sogno» di Vincenzo Menichelli
■ Centro Interculturale, via Frattini 11, ore 17-19, tel. 011.33.72.37

Scrittori
Incontro con gli scrittori Laura Mancinelli e Alessandro Perissinotto, coordina Giovanni Tesio
■ Susa, Museo Diocesano di Arte Sacra, ore 16


TAHAR BEN JELLOUN

Jenin
Gianni Oliva e Younis Tawfik a colloquio con Tahar Ben Jelloun, autore del romanzo «Jenin» (Bompiani). Segue, alle 21,15, una serata di canti popolari piemontesi con Cesco d'Irta e amici.
■ Centro Dar Al Hikma, via Fiocchetto 15, ore 18, tel. 011 521.64.96.

CORSI Fotografia
La Società Fotografica Subalpina apre il corso di fotografia
■ Da questa sera, ore 21, Famija Turinesa, via Po 43, tel. 011.817.81.08

Volontari
Scadono a fine ottobre le adesioni per il corso per assistenza ai ragazzi down
■ Per informazioni, tel. 011.605.19.87

Recitazione
Selezioni per il corso di recitazione cinema e tv con Umberto Viani Production. Stamane, provino in sede.
■ Ods, via Cesana 72, ore 11, tel. 011 447.27.59

Giardinaggio
Otto lezioni gratuite (2 ore, il martedì ore 14,30-16,30) di giardinaggio per gli abitanti della Circoscrizione 8.
■ Circoscrizione 8, tel. 011.30.74.48

Disegno e pittura
Corsi di disegno e pittura in 2 ore settimanali
■ Circolo Arti, via Berthollet 43, tel. 011.65.08.504

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

BRAND NEW TOUR. Il «Brand New Tour» di Mtv sbarca stasera in città con un cast ad alta tensione: saranno infatti i Meganoidi, i Blindosbarra e i Bandabardò a occupare il palco del «Barrumba» in via San Massimo 1. Inizio dopo le 22.
MUSICA 90. Gli artisti della New Samba Review, in concerto questa sera al teatro Juvarra, incontrano il pubblico alla Fnac, in via Roma 56, oggi alle 17,30 per un breve showcase.
JAZZ & ROCK. Il sassofonista jazz Alfredo Ponissi (foto) presenta stasera in concerto al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) il suo nuovo quartetto. Al «Paglia & Fieno Bistrot» in corso Fiume 11/c, alle ore 22 suona stasera il trio jazz formato da Barbara Raimondi, Stefano Risso e Marco Soria. All'«Achille Cafè» in via Carlo Alberto 12, alle ore 22, future jazz con Philippe Sullivan. Rock acustico stasera al «Palacetame» in via Pedrotti 37, alle ore 22.30 con i Coarse.



NOTES

L'ARTE DEL CHI. La Scuola della Via Interiore invita per questa sera alle 20.30 ad una lezione aperta di presentazione del corso «Arte del Chi», lavoro sull'energia attraverso l'uso cosciente del corpo e del respiro, secondo il metodo didattico creato da Vlady Stevanovitch. Si richiede puntualità ed abiti comodi. Insegnante: Diego Beni. La lezione si svolge alla Scuola della Via Interiore via Mantova, tel. 011.31.91.406
AUTODIFESA. Lo Judo Club organizza 21 lezioni gratuite di autodifesa per le donne che si terranno presso la scuola media Olivetti di via Agudio 22. Per informazioni rivolgersi alla Circoscrizione 7, tel. 011.899.45.97

LA SETTIMANA TEATRALE

Curino e «L'età dell'oro» Un'anaconda per Vodani

Per gli «Eventi d'autunno» torna Gipo Farassino con il suo «Sangon Blues» Al via le stagioni di Garybaldi e Tangram

SILVIA FRANCIA

Altro titolo nuovo per lo Stabile, che dopo l'esordio di stagione con «Cyrk 13» alle Serre di Grugliasco, propone, da stasera sino al 27 ottobre (ore 20,45), al Gobetti, «L'età dell'oro». Prodotto dallo stesso T.S.T. con il sostegno della città di Valenza, lo spettacolo è scritto da Laura Curino, anche protagonista dell'allestimento, e da Michela Marelli ed è diretto da Serena Sinigaglia.

La Curino, già interprete della intensa saga familiare «Olivetti», s'ispira, per questo nuovo lavoro, ai ricordi della sua infanzia in una città, Valenza, che all'oro è indissolubilmente legata. Ma il titolo «L'età dell'oro», allude pure a un'epoca aurea della vita umana, ovvero l'infanzia, nonché della nostra storia recente. Cioè quegli anni 60 «in cui una generazione ha avuto in regalo dalle precedenti un'infanzia lunga e fortunata, libera dall'indigenza e dal lavoro» ricorda l'autrice. Così, nello spettacolo, decine di personaggi, perlopiù femminili, raccontano la propria storia e quella dell'Italia che si affaccia, appunto, sull'età dell'oro del boom economico. Si disegna un piccolo mondo a parte: «un luogo dove orgoglio della propria abilità, cultura dell'eccellenza e della solidarietà «ottavano in modo discreto e distaccato con l'incalzare della mediocrità, dell'omologazione e dell'indifferenza» conclude la Curino.

Secondo appuntamento, all'Alfieri, con gli «Eventi d'autunno» che aprono la stagione nella sala di piazza Solferino. Protagonista, da stasera sino al 27, Gipo Farassino e il suo «Sangon Blues», recital di canzoni e monologhi che ripercorrono il vasto repertorio del poliedrico artista torinese. Si va dalla musica blues al folk sino al jazz, tra gags comiche e storie di borgata.

Un carosello di aneddoti, ricordi, canzoni vecchie e nuove per «raccontare» Gipo, che in scena sarà affiancato dalla sua orchestra, ma pure dalla moglie (cantante) e dalle figlie (una cantante e l'altra danzatrice).

Prosegue, allo Juvarra, «Non ci resta che ridere», rassegna comica proposta dalle Sorelle Suburbe: da domani è di scena Cesare Vodani con il suo «Anaconda Evolution». Si tratta di uno spettacolo in progress dal precedente «Anaconda», il comico torinese si avvicina al prossimo lavoro («L'ultimo del Vodani»), affiancando a gags e brani inediti a quelli già rodati. La scorribanda divertente tocca, in molti casi, temi sociali, tingendo di umorismo vezzi e vizi del nostro vivere. Si passa dalla «new age» («cromoterapia, yoga, sollevamento asini...» sintetizza Vodani) con le sue promesse di benessere e rilassamento quasi impraticabili nella frenesia metropolitana, al doping, allo stress (di) «last minute», dove «ti offrono viaggi esotici da 600 euro, "pacco" incluso», sino alla clonazione del figlio perfetto: «Rita Levi Herzigova, Norberto Banderas...». Non mancano brani più toccanti, come una «lettera a Francesco», dedicata al tema della guerra.

Al Garybaldi di Settimo, giovedì 24 si inaugura un cartellone realizzato da Teatro Stabile e Teatro dell'Angolo: il primo appuntamento è con «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino: lo spunto è il ritrovamento, sul ciglio di una statale, di una donna, morta ammazzata. Altra inaugurazione al Tangram Teatro, dove da venerdì è di scena Bruno Maria Ferraro con «Frammenti di un discorso poco amoroso».


LAURA CURINO

ASTE

Argenti pregiati e porcellane della Cina antica

Nella sede della Casa d'Aste «Della Rocca», in via Della Rocca 33, sono esposti (orario 9,30-12,30/ 15,30-19,30) i 607 pezzi di argenti, arredi antichi e porcellane cinesi, che saranno messi in asta il 24 ottobre, alle ore 16 e 21. Il pubblico potrà disputarsi un comò a mezzaluna impiallicciato in palissandro, con piano in marmo, Sicilia XVIII secolo, o una specchiera con cornici e fregi in legno dorato, Venezia XVIII secolo. O ancora, un orologio in bronzo sormontato da figura di cinese seduto, con movimento Adam Lechopie o un doppio corpo in lacca rossa decorata a cineserie dorate, Piemonte, metà del XVIII secolo, e lampadari, comodini, scrivanie, ceramiche Lenci, serie di dodici sedie.

La seconda tornata d'asta presenta fra gli altri un'ampia scelta di argenti tra i quali la «Caffettiera» dell'argentiere Vincenzo Belli, Roma XVIII secolo, la «Zuccheriera» con corpo bombato e nervature elicoidali, Torino XVIII Secolo, la «Coppia di secchielli» portaghiaccio Londra, 1782-1783, Giorgio III, con manici a testa di leone, sino a una «Coppia di legumiere», Londra 1809/10, dell'orafo Paul Storr. (a. mi.)

MUSICA 90

Nuovi ritmi anche per il samba

Questa sera allo Juvarra il fascino brasiliano di De Castro e amici. Poi tocca all'Ungheria: Korai Orom, free jazz e suoni tradizionali

PAOLO FERRARI

Dopo il prestigioso esordio firmato Ryuichi Sakamoto ed un incontro ravvicinato con la tradizione del Bengala, si tiene questa sera al Teatro Juvarra il terzo appuntamento della rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale», organizzata dall'Associazione Musica 90 con il sostegno di Comune di Torino e Regione Piemonte.

Il concerto rilancia nel programma le quotazioni del Brasile, già al centro dell'attenzione in occasione dello show che al Regio lo stesso Sakamoto ha dedicato alle sopraffine composizioni di Antonio Carlos Jobim, inventore della bossa nova; sul palco si avvicendano infatti quattro esponenti dell'attualità sonora del grande paese sudamericano di lingua portoghese, radunati sotto il marchio New Samba Review.

Artisti giovani, che amano declinare l'approccio e la lezione dei classici ai nuovi codici attraverso cui si esprime la vita nei night di tutto il mondo. Spruzzate di elettronica, rinnovamento della forma canzone, divagazioni new jazz e disinvoltura dance animano infatti la ricerca di Max De Castro, Patricia Marx, Jair Oliveira e Wilson Simoninha, volti e voci dietro la cui staffetta opera una piccola orchestra formata da cinque musicisti alle prese con l'essenziale strumentazione rappresentata da basso, batteria, chitarra, tastiera e percussioni. Star della serata è senza dubbio De Castro, la cui indole innovativa trova conforto nel titolo dell'ultimo disco, «Orchestra Klaxon», allusivo sia alla passione per il rumore che all'esperienza visionaria della rivista «Claxon», pubblicazione di culto degli Anni 20. Di buona fama gode tuttavia anche Oliveira, le cui atmosfere più rarefatte hanno trovato di recente piena maturazione nell'album «Outro», ovvero «l'altro», buon esempio di musica popolare brasiliana di alto profilo; e giustificata attesa circonda la voce della Marx, ospite nel cd dell'amico Max, e le propulsioni fusion del fratello di quest'ultimo, Simoninha. La fresca «rivista» del nuovo samba comincia alle 21,15 nella sala di via Juvarra 15, l'ingresso costa 8 euro.



MAX DE CASTRO DEL NEW SAMBA REVIEW STASERA ALLO JUVARRA

Dopo l'evento odierno, il calendario della manifestazione propone altri sette appuntamenti con i suoni mutanti del mondo. Tra di essi vedranno protagonista l'Ungheria, strappata ai suoi cliché di pura tradizione gitana e rimessa in discussione dal crossover dei Korai Orom (allo Juvarra il 29 ottobre) e dal nervosismo urbano, free jazz e punk dei Persona Non Grata (Café Procope, 14,11), per essere infine riportata alla dimensione di festa rurale dall'impeto dei Besh O Drom, animatori il 23 novembre allo Juvarra della festa di chiusura del segmento autunnale della rassegna. Altro terreno d'indagine amato da Musica 90 è l'avanguardia, che giovedì 31 ottobre sfodererà al Procope i rumorosi computer portatili dell'americano Carl Stone e dei giapponesi Yuko Nexus6 e Satoru Wono, mentre il 16 novembre al Conservatorio mostrerà il campione della scena italiana Ludovico Einaudi. Completano il programma la star africana Angélique Kidjo, in concerto al Barrumba il 5 novembre, e le chicche elettro sudamericane dei cileni Mambotour, dal vivo al Procope due giorni dopo.

Il prezzo dei biglietti è compreso tra 6 e 12 euro, l'abbonamento costa 32 euro e consente di accedere a quattro spettacoli a scelta, le prevendite sono in corso alla Fnac di via Roma 56, al Box Office di piazza CLN 251 ed al Teatro Juvarra. Ulteriori informazioni si possono ottenere al sito www musica90.net ed al numero 011 4343333.

EVENTI

Gioielli scultura pellicce di pregio e bagni «vestiti»

Due eventi mondani stasera per la moda: all'Aston Hotel di Pino Torinese in strada Traforo del Pino 23, ore18-21, la giovane designer Silvia Revel Abrate espone durante un cocktail di benvenuto, i suoi gioielli-scultura in pietre dure; all'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele II 104 (ore 21), teatro del défilé d'Alta Moda del pellicciaio Michele Sciretti, il cui gusto ha conquistato le donne di Osaka e Tokyo.

In pedana (presenta Elsa Rossetti), una collezione fascinosa con pellicce-novità ad effetto sfumato, quasi Batik, e modelli Haute Couture dove il pelo pregiato si accosta a capispalla di lana mohair tessuta sui vecchi telai. A completare la mise, occhiali delle Sorelle Novembre e bijoux di Chiara Asinari di San Marzano.

Non solo abiti e accessori: giovedì 24 il negozio Ferrero in corso Matteotti 15 organizza un party (dalle 18,30 in poi) per brindare ai nuovi arrivi di Casa Cappellini, griffe che ha fornito arredi alla Tate Modern a Londra, al Beaubourg a Parigi e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino. Tre gli allestimenti: un ambiente d'ispirazione Anni 50/60, cucine e bagni di design estremo «vestiti» da Pucci e Paul Smith; e un «Omaggio millerighe» allo stilista Smith che ha creato una collezione diventata «cult».

Dopo Milano, New York e Los Angeles, apre giovedì (ore 17) alla Profumeria Camurati, corso Ferrucci 32, lo Skincare Center di Estée Lauder, un lussuoso centro di bellezza che accosta trattamenti a esperienze sensoriali. Ad inaugurarlo sarà una performance di «diving make-up» con sfilata di modelle. Infine, «Invito a nozze» sabato e domenica, al ristorante Celestino (corso Italia 10, Piobesi) sede di una mini-rassegna sul matrimonio. [s. d. s.]

IL REGISTRO

Quel saldo ha sapore di beffa

È il momento cruciale, in cui tutti i nodi vengono al pettine. Nel senso che è tempo di saldare i debiti. Scolastici, s'intende. Qualcuno li aveva dimenticati, in molti li avevano rimossi. Beccato alla fine dello scorso anno scolastico qualche debito formativo, in parecchi si sono dovuti portare sotto l'ombrellone anche i libri. Ed ora i prof incominciano a verificare sul serio se le lacune sono state colmate. Così, mentre si corre per il primo quadrimestre (o trimestre che sia), tocca ripassarsi per bene il programma dell'anno prima su cui ci si era indebitati. Riaffiorano le vecchie acredini con i prof, difficile che gli studenti siano obiettivi ed ammettano i loro buchi, le manchevolezze, l'esagerata pigrizia o lo scarso studio: per ogni debito c'è sempre una giustificazione.

Ma in certi casi ci sono ingiustizie perpetrate anche dai prof: si finisce per salvare anche chi non se lo merita perché alla fine, quando si vanno a contare le materie coi debito, se uno ne ha troppe, per non bocciare, bisogna sanare. «Sono proprio nera! ma non tanto per il debito in tedesco, ormai ci sono abbonata, ma per le preferenze di quella che all'ultimo salva chi le pare e poi, quella di mate con due 10 (rubati, l'ammetto, ma lei che ne sa!), un 9 e un 8 mi va mettere 8; quella d'inglese m'interroga l'ultimo giorno per l'8, prendo 8 e mezzo e mi dà 7 e, dulcis in fundo, quella di ginnastica che con due 9 e mezzo mi mette 9 come a chi ha 8 e mezzo perché non se la sente di dare dieci... ma ci sei o ci fai?!? Alla fine con la media del 7,5 mi sono beccata solo 4 punti, ma quello che non capisco è: io mi sbatto tutto l'anno, mi abbassano i voti, mi lasciano il debito, mentre c'è chi arriva l'ultima settimana con tre o quattro insufficienze e viene sempre graziato. E ma la devo beccare che gira per classe con la maglietta con scritto Cancella il debito. Sai dove gliela metterei?»

m.jaw@libero.it

CALCIO: L'INCERTO INIZIO DI CAMPIONATO HA PROVOCATO CRISI TECNICHE DI NON FACILE SOLUZIONE

Settimo e Moncalieri in crisi

A giorni i nomi dei nuovi allenatori

Paolo Accossato

Settimo e Moncalieri, i due poli calcistici della cintura torinese con il maggior bacino d'utenza, stanno vivendo situazioni delicate, seppur diverse. E l'andamento non certo positivo di questo inizio di campionato crea tensioni e malumori all'interno degli spogliatoi, tanto che violetta e azzurri non hanno più, dopo appena sei giornate i tecnici con cui avevano iniziato la stagione.

Capitolo Settimo. Dopo cinque punti in sei partite ed una situazione in graduatoria non certo ottimale, l'allenatore Massasso al termine del match con il Giaveno Coazze perso in casa per 3-0, ha rassegnato le dimissioni irrevocabili ancora prima che la società prendesse una posizione al riguardo. Spiega il presidente Piero Lovera: «Il nostro tecnico al termine della partita era molto amareggiato e non se l'è più sentita di proseguire con questo gruppo che, a suo dire, non lo ascolta. Non ci ha lasciato il tempo di ragionare e abbiamo dovuto accettare la sua decisione, in questi casi è assolutamente inutile forzare la mano e imporre a qualcuno la permanenza in uno spogliatoio che si sente ostile. Mi dispiace molto perché con Massasso c'era un rapporto di fiducia e stima e le colpe non sono certo tutte da imputare all'allenatore. Proprio per questo nei prossimi giorni avrò un colloquio chiarificatore con i giocatori affinché si assumano le proprie responsabilità: è impensabile che in settimana giochino al meglio in amichevole contro Pinerolo ed Orbassano, due formazioni dall'organico superiore, e domenica tirino i remi in barca fornendo una prestazione che non esito a definire vergognosa».

> Spiega Lovera, presidente settimese: «Massasso si è dimesso dopo la gara persa domenica dicendo che non se la sentiva di andare avanti perché la squadra non lo ascolta»

Sul nome del successore di Massasso ancora nessuna certezza, almeno fino a domani quando Lovera potrebbe ufficializzare il nuovo allenatore che in ogni caso non dovrebbe essere Vood, il nome più gettonato in queste ore.

Capitolo Moncalieri. Il caso di questa squadra è ancora più preoccupante, a detta anche di diversi dirigenti della società. Gli azzurri sono a zero punti dopo sei match e negli ultimi sette giorni si è visto un po' di tutto dalle parti di Testona. All'inizio di due settimane fa Lusignani, il tecnico azzurro numero sei a partire dal settembre 2001, aveva rassegnato le dimissioni dopo la quarta sconfitta. Visto lo scarso tempo per reperire un nuovo allenatore, la società aveva mandato provvisoriamente in panchina D'Alessandro della Juniores contro l'Asti (con risultati scadenti: 2-0 per gli avversari). Sette giorni fa sembrava scontato l'arrivo di Riccardo Boschetto che però in dirittura d'arrivo ha rinunciato a quanto pare per divergenze sul progetto di rilancio da attuare.

In pratica l'arrivo di almeno quattro-cinque elementi necessari al rafforzamento della squadra non sarebbe stato così scontato e pertanto il presidente D'Uggento ha preferito seguire ancora una volta la pista interna promovendo alla prima squadra Luca Enselmi, tecnico degli Allievi. E domenica è arrivato il sesto ko dell'annata, questa volta casalingo, contro l'Albese. A Moncalieri si respira ora aria pesante dopo Moretti alcuni giocatori potrebbero andarsene o addirittura essere mandati via dalla società. Il morale è sotto i tacchi anche se, paradossalmente, la situazione in classifica non è così disperata visto che la Fossanese, che occupa il penultimo posto in graduatoria, utile almeno per andare ai playout, è davanti agli azzurri di un solo punto e quindi ampiamente raggiungibile. Ma i mali del Moncalieri sono oggi probabilmente ben più profondi.



Il presidente del Moncalieri D'Uggento

NELLA COPPA DEL MONDO UNDER 20 DI SPADA

Ansaldo terza a Bratislava

Il risveglio ieri è stato se non da paese delle meraviglie, comunque molto rilassato, sorridente. Capita a chi come Alice Ansaldo ottiene risultati eccellenti ma anche inattesi. Alice, 18 anni, tesserata per la Pro Vercelli ma torinese purosangue, ha conquistato a Bratislava, nel "Memorial De Martinengo", il terzo posto nella gara individuale valida per la Coppa del Mondo Under 20 di spada. Ed il podio avrebbe potuto essere anche di maggior prestigio se in semifinale non le fosse toccata in sorte la regina della specialità (e della categoria): l'ungherese Johanna Revesz campionessa iridata in carica, che ha poi vinto la prova superando in finale la romena Ana Maria Branza.

In pedana contro la Revesz, l'Ansaldo non ha palesato però nessun senso d'inferiorità: 14-15 il punteggio, una sola stoccata di differenza. «Non avevo mai incontrato l'ungherese, la conoscevo solo di fama - racconta Alice, prossima maturanda al liceo scientifico Darwin di Rivoli - ma sono rimasta tranquilla ed ho tirato bene. L'incontro infatti è stato molto equilibrato, sempre sul filo della parità e anzi mi sono portata avanti di una stoccata sul finale dell'incontro (13-12, ndr), purtroppo senza capitalizzare al meglio il vantaggio».

Nelle qualificazioni Alice aveva superato le compagne di squadra, Nathalie Moilheausen e Francesca Quondamcarlo, entrambe con il punteggio di 15-13, e la venezuelana Martinez (15-12).

Il terzo posto in terra slovacca le consentirà di vestire la maglia azzurra da titolare ai prossimi Europei giovanili di Conegliano (5-10 novembre) insieme alla Del Carretto, Quondamcarlo e Di Franco.

«Questo terzo posto in Coppa è il miglior risultato ottenuto in carriera - aggiunge la Ansaldo, allenata a Vercelli dal maestro Gianni Muzio - e mi carica moltissimo in previsione dei campionati continentali, però non mi nascondo che le favorite restano le spadiste dei paesi dell'Est europeo. A me basterebbe comportarmi come a Bratislava, serena e concentrata in pedana, il resto verrà da sé».

[s. gar.]

CICLISMO: ULTIME GARE DELLA LUNGA STAGIONE

Cavalli e Senor in evidenza in Toscana e nel Varesotto

Ultime battute della stagione ciclistica, con i corridori delle squadre torinesi ancora in bella evidenza sulle strade di mezza Italia. Gianluca Cavalli (Vezza-Brunero-Boeris) ha ottenuto il posto d'onore a Montecatini (Pt) nel Gran Premio Del Rosso, classica di chiusura del calendario toscano degli Elite e Under 23, vinta allo sprint dal piacentino Ermeti (Velutex-Zoccorinese).

Dal canto suo, Pierluigi Senor (Madonna di Campagna-Gios) 17 anni, di Collegno, ha ribadito il suo ottimo momento di forma giungendo 3° nel Trofeo Caduti Besnatesi per Juniores, svoltosi sulle strade del Varesotto e vinto dal milanese Orizzonte (Gerbi-Sandamianese).

Mentre l'attività degli Juniores si è ufficialmente conclusa, gli Elite-Under 23 della Brunero saranno ancora di scena domenica prossima nella Coppa d'Inverno a Biassono (Mi).

GOLF OGGI A «I ROVERI»

Gran finale per i Giochi d'Argento

Il Circuito Giochi d'Argento di golf per giocatori Over 60, promosso dalla Città di Torino, vivrà la sua fase conclusiva oggi, sul percorso de I Roveri, con la finale (18 buche stableford, due categorie): in gara i 44 concorrenti qualificatisi nelle 5 eliminatorie disputate sui campi del Torino, La Margherita, La Margara, Le Fronde e I Roveri.

Tra i finalisti spiccano i nomi dei primi classificati nel netto Franz Vogel, Franco Barberis, Anna Papa, Gianfranco Truffa e Silvio Barbera; e nel lordo (Emilio Songa, Rinaldo Camadoni già campione italiano di salto triplo in gioventù, Mario Federico, Alberto Ferrero e Renato Borre).

Con i Giochi d'Argento decolla anche il progetto «Golf e Benessere»: l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino ha elaborato un questionario per la valutazione funzionale del golfista. Venerdì prossimo il Golf Stupinigi ospiterà gratuitamente coloro che desiderano avvicinarsi a questo sport, con un giorno di divulgazione (prenotazione 011/3472640).

Si è concluso frattanto venerdì scorso a I Roveri il 19° Trofeo Piemontese Seniores: 1° lordo Emilio Songa (Piandisole) con 59 punti e 1° netto Franz Vogel (Le Fronde) con 32 tra gli uomini, 1° lordo Etta Tamagno (I Ginepri) con 76 e 1° netto Giovanna Drai (Il Bricco) con 39 tra le donne.

[g. cap.]

TUTTI I RISULTATI

ARCO

Interregionale indoor 18 m., XXV Trofeo Città di Moncalieri, a Moncalieri (Arcieri del Gufo). Maschile. Div. Olimpica. Seniores: A. Zorzetto (Marengo Al); Veterani: R. Teso (Arc. delle Alpi To); Juniores: A. Fogo (Arc. delle Alpi); Allievi: G. Seimandi (Arc. delle Alpi); Ragazzi: L. Melotto (Sentiero Selvaggio Venaria); Giovanissimi: A. Guglielmino (Arc. delle Alpi). Div. Arco Nudo, Seniores: F. Greco (Sentiero Selvaggio); Veterani: G. Panei (Conte Rosso Avigliana); Juniores: F. Ciceri (Arc. delle Alpi); Allievi: M. Mazzotta (Arc. delle Alpi). Div. Compound, Seniores: C. Saviero (Arca Alpignano); Veterani: M. Pasino (Arc. delle Alpi); Allievi: L. Ribaudo (Sentiero Selvaggio). Femminile. Div. Olimpica, Seniores: M.G. Provera (Arc. Al). Veterani: G. Volta (Arc. del Gufo). Allievi: A. Bellotti (Valle Susa); Giovanissimi: S. Rolle (Iuvenilia To). Div. Arco Nudo, Seniores: S. Bruno (Al); Veterani: A. Andreis (Tir a la Mira Giaveno). Juniores: C. Rolle (Iuvenilia). Allievi: A. Pantoleo (Iuvenilia). Div. Compound, Seniores: G. Marchetti (Augusta Praetoria Ao). Veterani: V. Bonato (Arc. delle Alpi), Juniores: C. Rolle (Iuvenilia); Ragazzi: A. Vercelli (Sentiero Selvaggio).

BASEBALL

Coppa Italia A2 (concentramento di finale): Grizzlies Torino 48-San Marino 5-9, Imola-Reggio 2-12, Reggio-San Marino 7-5 (10° inning). Reggio vince la Coppa Italia.
Ragazzi. Titolo Regionale (concentramento di finale). Castellamonte-Avigliana 4-12, Avigliana-Mondovì 14-3, Mondovì-Castellamonte 12-15. Avigliana campione regionale.

BASKET

Serie D. Maschile. Gir. A (3ª and.): Kappadue To-L.A. San Mauro 66-97, Mondovì-Cost. Albese 84-91, Basket Group-Benaschese 77-85, Agnelli To-Mondo To 95-75, Ttb Pino To-Bip To 71-77; Alter Piossasco-Michelin To 55-72. Classifica: Bip 6; Agnelli, Albese, San Mauro, Cerro, Michelin, Ttb 4, Alter, Asti, Benaschese, Gnè, Kappadue, Mondovì, Virtus 2; Group, Mondo 0. Gir. B (3ª and.): Frogs Vc-Montalto Dora 46-67, Chivasso-Old Blacks Vc 59-57, Buzzi Trino-Borgosesia 76-72; Veloces Vc-Coggiola Bi 76-66; Cigliano-Verbania 63-60; Vigliano-Ecs Crescentino 59-65. Arona-Pianela No 86-71. Classifica: Chivasso 6; Arona, Borgosesia, Buzzi, Cigliano, Junior, Ecs, Montalto 4; Old Blacks, Pianela, Rosta, Veloces, Vigliano 2, Coggiola, Frogs, Verbania 0.
Juniores Eccellenza. Maschile (1ª and.): Granda Cuneo-Derthona 56-71, Juniorcasale-Biella 80-71, Novara-Moncalieri 83-95, Cus To-Auxilium To 56-92. Classifica: Auxilium, Derthona, Juniorcasale e Moncalieri 2, Biella, Cus, Granda e Novara 0.

BILIARDO

Torneo goriziana, a Torino: 1. M. Dal Re (La Perla To); 2. S. Meddis (id); 3. M. Melis (Dlf Bussoleno) e F. Granata (La Stecca To).

BOCCE

Serie A. Campionato Società (2ª gior.). Gir. A: Sommarivese-Cumianese 12-8; Val Merula Andora-Voltrese 14-6; Gaglianico-Nitri Ao 6-14. Classifica: Val Merula p. 4, Ferrero Caudera Cunacese, Nitri, Gaglianico, Sommarivese 2; Cumianese, Voltrese 0. Gir. B: Balangerese-Auxilium Saluzzo 9-11; La Perosina-Brb Olivetti Ivrea 10-10; Chierese-La Boccia Carcare 12-8. Classifica: Chierese 4; La Perosina 3, Roverino, Auxilium 2; Brb Olivetti 1; Carcare, Balangerese 0. Gir. C: La Fossa Del Zotto To-Litorale Massa 17-3, Amici Bocce Al-Autonomi Fossano 6-14; Ucc. Pianezza-Tuboscder Al 10-10. Classifica: La Fossa Del Zotto e Autonomi p. 4, Amici Bocce 2, Tuboscder, Ucc. Pianezza 1, Chiavarese, Litorale 0.

CALCETTO

Serie A2. Girone A (5ª giot.): Bergamo-Aosta 0-7, Piemonte Gre-Terni 2-4, Virtus-Luparense 4-10; Aymavilles-Cesena 2-5, Jesina-Ancona 2-3; S. Lazzaro-Viterbo 7-5; San Paolo-Cadoneghe 5-4. Classifica: S. Paolo 15; Luparense 13; Aosta, Cesena 12, Ancona, S. Lazzaro, Terni 9; Viterbo, Aymavilles 7; Cadoneghe 6, Bergamo 3, Jesina 1, Piemonte, Virtus 0.

CALCIO FEMMINILE

Serie A1 (4ª gior.): Bergamo-Torino 4-1, Fiammamonza-Lazio 2-0; Foroni Vr-Agliana 7-0; Lucca-Como 0-3, Milan-Valdarno 1-1, Tavagnacco-Ludos 2-2; Torres-Bardolino 3-1. Classifica: Foroni, Torres 12; Fiammamonza 10, Lazio 9; Bardolino, Bergamo 7, Como 6; Milan e Lucca 4; Agliana 3, Valdarno 2; Ludos, Tavagnacco e Torino 1.

CALCIO

Seconda Categoria (5ª giornata). Girone E: Pont Donnaz-Agliè n.d., Valle Lys-Colleretto 4-4, Hone Arnad-Romano 1-0; S. Grato-Settimo Vittone 0-4; La Vischese-Quart 0-2, Banchette-Courmayeur 0-1, Feletto-Villeneuve 3-1. Classifica: Valle Lys 13, Settimo Vittone, Romano, Quart, S. Grato 10; Courmayeur, Colleretto, Feletto 7; La Vischese 6, Pont Donnaz, Hone Arnad 4, Agliè, Banchette, Villeneuve 3. Girone F: Lombardore-S. Sebastiano 7-1, Pro Palazzolo-S. Donato 12-0, Bianzè-Montegiove 3-3, Volpianese-Casabianca 3-1, Fontanettese-Alicese 2-1, Livorno-Brandizzo 0-2, Foglizzese-Crescentino 2-1. Classifica: Fontanettese 15, Pro Palazzolo, Lombardore 12; Volpianese, Foglizzese 10; Brandizzo 9; Alicese 7; Livorno, Casabianca 6; Bianzè 5, Crescentino 4; Montegiove 2, S. Sebastiano 1, S. Donato 0. Girone G: Alto Canavese-Valdocco 6-2; Balangero-Sassi 2-2; Edil Mazza-Fiano 2-1, Michelin-Nuova Ipeas 2-0; Orione-Madonna di Campagna 1-1, Robassomero-Carrara 2-2; Rocchese-Cafasse 0-2. Classifica: Edil Mazza, Cafasse 10; Sassi, Madonna di Campagna, Carrara 9; Orione, Alto Canavese 8; Fiano, Michelin, Balangero 6, Rocchese, Robassomero 4; Valdocco 1, Nuova Ipeas 1. Girone H: Bussoleno-S. Ambrogio 2-1; Chianocco-Rivolese 0-1, Coop Druento-Real Picco 1-1, Mappanese-S. Michele 2-0; Pro Collegno-Sanremo 72 2-1, Valsusa-Pianezza 0-0, Villarbasse-Fenera 4-0. Classifica: Villarbasse, Pianezza 11, S. Ambrogio, Mappanese, Bussoleno, Pro Collegno 10, Rivolese 8; Valsusa 7, Chianocco, S. Michele, Real Picco 4, Sanremo 3; Coop Druento 2, Fenera 1. Girone I: Bagnolo-Moretta 4-0, Cervere-Racconigi 2-0; Guide Azzurre-Fontanelo 4-0, Revello-Carlo Alberto 4-0; Vallere-Carrisellone 4-1, Savigliano 81-Scalenghe 3-2; Tetti Piatti-Saturnio 3-2. Classifica: Bagnolo, Revello 12, Cervere, Guide Azzurre, Savigliano, Racconigi, Moretta 10; Vallere, Carrisellone 7, Tetti Piatti 6; Carlo Alberto 3, Saturnio 2, Scalenghe 1, Fontanelo 0. Girone L: Ardor-Rapid 1-3; B.ta Lesna-Lingotto 4-4, B.go Rossini-Cenisia 0-3, Cbs-La Salle 1-4, Italia 861-Manno 0-3, Mirafiori-Rebaudengo 5-1, Sporting-S. Rita 2-4. Classifica: Rapid 13; Cenisia 11, Manno 10; Mirafiori 9, B.ta Lesna, B.go Rossini 8; Lingotto, Ardor, Italia 5; La Salle, S. Rita, Rebaudengo 4, Sporting 3; Cbs 2. Girone M: Villar Perosa-Mazzola 1-2; Castello-Onnisport 0-1, Brunese-Volvera 2-4, Castello Hesperia-None 4-0, Bricherasio-Pinasca 0-3, Aurora Innasola-Candiolo 1-4, Pisonese-Sangermanese 2-3. Classifica: Castello Hesperia 13; Mazzola 11, Sangermanese 10; Candiolo 9; Pinasca, Onnisport, Pisonese, Brunese 7, Volvera, Castello, Aurora Innasola 6, Bricherasio 5; None 3, Villar Perosa 0. Girone P: Castelnuovo-Quargnento 0-0; S. Domenico-Monferrato 2-4; Real Betis-Marentinese 3-5, Pro Villafranca-Napoli Club 1-3; S. Damiano-Celle 2-1, Valentino Mazzola-Andezeno 2-4, Villa S. Secondo-Pro Vallenera 1-3. Classifica: Marentinese 13, Monferrato 11, Castelnuovo 10; Andezeno 9; S. Domenico, Celle, Valentino Mazzola, Pro Villafranca 7; S. Damiano 6, Napoli Club, Pro Vallenera 5, Quargnento, Villa S. Secondo 4, Real Betis 3.

GOLF

19° Trofeo Piemontese Seniores, a Fiano (I Roveri). Eliminatoria. Lordo: R. Borre 27. Netto 1ª cat.: 1. E. Ferretti 39; 2. E. Dogliani 36. 2ª cat.: 1. C. Valzorio 35; 2. G. Drai 34. 3ª cat.: 1. S. Barbera 37; 2. U. Pecchioli 33. Signore: M.O. Moroni 39. Master: F. Vogel 30. Supermaster: G. Joannes 34. Classifica finale maschile, Lordo: 1. E. Songa 59; 2. C. Moraglio 45, 3. P.A. Biglia 34. Netto: 1. F. Vogel 32, 2. S. Barbera 31; 3. G. Ottega 23. Master: C. Valzorio 45. Supermaster: E. Mometti 72. Femminile. Lordo: 1. E. Tamagno 76; 2. E. Dogliani 68; 3. I. Folco 36. Netto: 1. G. Drai 68, 2. E. Gelotto 31; 3. L. Mometti 29. Master: A. Martini 24. Supermaster: M.I. Morbelli 30.
Peyrano Cup a Fiano (I Roveri): 1. A. Giardino-M. Giardino-D. Urano-N. Ponchia 80; 2. E. Rinaldo-F. Nardello-F. Favetta-E. Ferrara 78; 3. G. Campanile-G.P. Campanile-C. Campanile-A. Brandi 75, 4. B. Ronutti-F. Gugliuzza-G.C. Recchia-G. Bottino 73. Seniores: [illegible] 70. Greensome: M. Bellezza-M. Brocco 37. 4 Palle: F. Lo Fiano-G.M. Bruno 41.
Giochi d'Argento a Fiano (I Roveri). Eliminatoria. Lordo: 1. R. Borre 27; 2. N. Ghio 24. Netto: 1. S. Barbera 37; 2. E. Dogliani 36, 3. G. Joannes 34; 4. U. Pecchioli 33, 5. L. Stecco 32, 6. F. Fardelli 32, 7. B. Actis Perinotti 32; 8. B. Bioletti 31.
Coppa del Consiglio a Carmagnola (La Margherita). Lordo: G.P. Brangero 161. Netto 1ª cat.: 1. P.G. Pacchiodo 147, 2. C. Vergnano 149; 3. D. Blasch 150. 2ª cat.: 1. A. Seccia 146; 2. A. Sandrone 152, 3. R. Quazza 153. 3ª cat.: 1. L. Fragola 73; 2. I. Katsuhide 69; 3. M.L. Schembri 68. Signore: G. Copercini 155. Senior: F. Zanconato 63. Dirigolf: G.L. Sorbino 154. Putting Green: 1. R. Pozzoli 15, 2. D. Blasch 15, 3. F. Tonchero [illegible] 4. F. Barberis 16, 5. S. Tunnetti 16; 6. G. Formato 16, 7. A. Coller 16, 8. G.P. Brangero 16.
Ever Green Seniores a Fiano (Torino): Lordo: A. Nasi 25. Netto 1ª cat.: 1. G.P. Rizzi 37; 2. C. Stranga 36, 3. B. Romiti 34. 2ª cat.: 1. G. Lazzarino 39; 2. G.P. Urbani 38; 3. G.C. Castellina 35. 3ª cat.: 1. G. Joannes 35; 2. F. Ferrando 34, 3. G.F. Bellezza 33. Signore: M. Basso 33. Giornata: G.P. Campanile 33. Challenge circoli: 1. I Roveri 189, 2. Torino 166.
Finale Trofeo Banca CRT a Fiano (Torino). Lordo: M. Gavoli 27. Netto 1ª cat.: 1. P. Cora 36; 2. M. Maffei 34; 3. N. Gemi 32. 2ª cat.: 1. E. Boccardi 39; 2. G. Castellina 34; 3. G. Tallia 31. 3ª cat.: 1. [illegible] 34, 2. [illegible] 34, 3. M. Porchetto Lovera 30. Signore: E. Tamagno 26. Senior: B. Marcellin 31. Cat. Amici. Lordo: R. Boeri 31. Netto 1ª cat.: 1. A. Nasi 36; 2. C. Gatti 36. 2ª cat.: 1. L. Dolo 37, 2. C. Donati 35. 3ª cat.: 1. C. Chiantelassa 36, 2. Bonelli 35. Signore: B. Pavesio 32. Senior: P. Costantini 33.
Combinata golf/bridge a Torino (Stupinigi): 1. Ferrari-Legnane; 2. Stanchi-Curatella. Golf netto: 1. F. Ascheri-C. Ascheri 44, 2. L. Mascagni-G. Pellerito 42, 3. G. Canale-F. Rosso 40 - Bridge: 1. [illegible]
Coppa Banca Popolare Novara a Fiano (Torino). Lordo: G. [illegible] E. Cravetto 38. 2ª cat.: 1. P. Leone 37; 2. D. Lageard 36; 3. I. Sesia 35. 3ª cat.: 1. E. Pozzoli 42, 2. A. Fernno 42; 3. G. Nasi 40. Signore: L. Pozzoli 37. Senior: R. Boeri 36.
Coppa Pro-Shop Golf Time a Pecetto (Il Ciliegi): 1. E. Giardino-E. Minoli 50; 2. B. Tartaglino-S. Pazzo 50. Nearest to the pin: R. Tartaglino. Lordo: G. Mezzano-C. Gatti 41. Netto: 1. E. Roberta Traente-M. Milanesio 46; 2. L. Bignelli-S. Verardini 46. Driving contest: F. Baretto.
Trofeo R.S. Porsche Green a Moncalieri. Lordo: F. Armand 31. Netto 1ª cat.: 1. M. Fini 40; 2. G. Iattoni 38. 2ª cat.: 1. A. Benin 39, 2. P. Amprimo 38. 3ª cat.: 1. E. Biano 44; 2. T. Testa 43. Premio Dirgolf: V. Gilardi 36. Junior: A. Rivello 37. Senior: C. Alacevich 42. Signore: C. Ascheri 39.
2° Trofeo Dufour a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: G.P. Pozzolini-C. Castelli 54. Netto: 1. C. Sartirana-M. Paga 52, 2. R. Pochettino-L. Camurati 54. Coppa mista: R. Castello-G. Casetta 54. Senior: B. Musoonico-M. Volante 60. Signore: L. Serra-A. Reinero 67.
Coppa Vianelli Immobili ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Panero 29. Netto 1ª cat.: 1. L. Oglietti 37; 2. R. Camaioni 35, 3. C. Maffei 34. 2ª cat.: 1. C. Perdoncin 39; 2. R. Snevigo 38; 3. E. Mometti 37. 3ª cat.: 1. D. Peletta 37; 2. F. Mancini 36; 3. L. Becchio 35. Signore: M. Becchio. Junior: F. Vianelli. Senior: G.F. Truffa.
3° Giuseppe Bertaina Golf School ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: R. Camaioni-G. Quadri 29. Netto 1ª cat.: 1. A. Legnaro-R. Rocca 44; 2. M. Davico-C. Maffei 37. 2ª cat.: 1. G. Rossi-E. Mometti 44; 2. E. Chiado-G. Soave 37. 3ª cat.: 1. A. Panicco-G. Panicco 37; 2. G. Agosta-N. Penno 34. Coppa Mista: P. Moraglio-M. Monasco 36. Seniores: F. Cappabianca-L. Arnghi 37.
Banca CRT Private Banking Golf Cup 2002, Finale a La Mandria. 1ª cat., Netto: 1. P. Cora p. 36, 2. M. Maffei 34, 3. N. Gemi 32. 2ª cat., Netto: 1. E. Boccardi 39, 2. G. Castellina 34, 3. G. Tallia 31. 3ª cat., Netto: 1. U. Pecchioli 34, 2. C. Gallo 34, 3. M. Porchetto Lovera 30. Lordo: M. Gavoli 27. Lady: E. Tamagno 26. Senior: B. Marcellin 31.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1. Femminile (2ª giornata): Eagles Bolzano-Halloween Como 3-0; Crocodiles Merano-Bressanone 5-11. All Star Pinerolo-Agordo 1-4. Classifica: Agordo 4; Bressanone e Bolzano 3, All Star Pinerolo 1, Como 0.
Serie A2. Maschile (5ª gior.): Brunico-Appiano 1-6; Torino-Bressanone 6-3 (Malan, Silva 2, Bortot, Stricker e Patterson), Settequerce-Zoldo 3-2; Renon-Laces 5-1. Ha riposato Caldaro. (6ª g.) Appiano-Selva Gardena 1-2, Settequerce-Renon 0-3, Laces-Egna 0-2, Caldaro-Torino 1-2 (M. Rizzo 2); Zoldo-Brunico 6-16. Ha riposato Bressanone. Classifica: Torino 12, Appiano, Renon e Brunico 8, Caldaro, Selva Gardena 6, Bressanone 4; Egna, Zoldo, Settequerce 2, Laces 0. Selva Gardena 2 gare in meno, Caldaro, Egna, Renon, Settequerce, Bressanone e Zoldo una in meno.

HOCKEY PRATO

Serie A1. Maschile (4ª gior.): Cernusco-Roma De Sisti 3-3; Eur-Lazio 1-7; Suelli-Amsicora 2-5; Cus Padova-Cus Torino 6-7; Cus Bologna-Pol Ferrini 3-1. Classifica: Roma De Sisti 10, Cus Torino 9; Lazio, Amsicora 7; Ferrini, Cus Bo 6; Cernusco 5; Suelli, Eur 3; Cus Pd 0. Femminile (4ª gior.): S. Saba-Cus Bs 1-1, Mori-Cus Catania 1-2, Ferrini-Cus Torino 2-3 (Wyberalska 2; Monteleone L. 1); Lorenzoni-Amsicora 4-3. Classifica: Lorenzoni 10; Amsicora 9; S. Saba 8; Cus Bs 5; Mori, Cus Ct, Cus To 4; Ferrini 0.
Serie A2. Maschile (4ª gior.): Villafranca-Hc Torino 5-1, Eur-Cus Catania 4-1, Novara-Bra 0-1, Pilot Pen-Mori 2-0, Bondeno-Cus Cagliari 2-3. Classifica: Villafranca, Cus Cagliari, Bra 9; Pilot Pen 7, Mori, Eur 6; Novara, Cus Catania 4; Bondeno 2; Torino 1.

PALLAVOLO

Serie B2. Maschile. Gir. A (2ª gior.): La Maddalena-Quartu 3-0, Sassari-Quartucciu 0-3, Arborea-Sardegna Uta 2-3, Erbavoglio Al-Ovz. Parava To 1-3, Valsusa Condove-S. Anna Pescatori 3-0, Plastipol Ovada-Finale 3-0. Riposa: Polimatica Chieri. Classifica: La Maddalena, Parava 6, Quartucciu 4; Quartu, Finale, Polimatica, Arborea, Valsusa, Plastipol 3; Sardegna Uta 2; Sassari, Erbavoglio, S. Anna 0. Femminile. Gir. A (2ª gior.): Fontanellato-Binasco 3-1, Domo-RoCart Omegna 3-0, Cassano-Pavic No 1-3, Nuncas Chieri-S. Orsola Alba 1-3, Audax-Merate 3-0, Vigliano-Oleggio 3-2, Polincuper-Lilliput Settimo 3-0. Classifica: Domo, Pavic, Vigliano 5, Alba, Audax, Oleggio 4, Cassano, Lilliput, Merate, Fontanellato, Polincuper 3, Binasco, Nuncas, Omegna 0.
Serie C. Maschile. Gir. A (2ª gior.): Mondovì-Lunisio 2-3, Fossanese-Emac To 3-0, S. Damiano-Pianfei Morozzo 0-3, Villafranca-BreBanca Cn 2-3, Chisola-Savigliano 3-2, Pinerolo-S. Paolo 3-2, Grugliasco-Occimiano 0-3. Classifica: Lunisio, Fossanese, Pinerolo 5, Pianfei, Chisola, Savigliano, Occimiano 4, Mondovì, BreBanca, S. Paolo 3, Villafranca, Grugliasco 1, San Damiano, Emac 0. Gir. B (2ª gior.): Mokaor Vc-Lloyd Cuorgnè 3-0, Azzurra Alboa-Aosta 1-3, Gruppo Cs-Valdigne 3-1, Borgomanero-Caluso 3-0, Palmar S. Paolo-Crusinallo 3-2, Bassi Armani Trecate-Mangini Novi 2-3, Santhià-Immobiliare Sandoli 3-0. Classifica: Gruppo Cs, Borgomanero 6, Aosta, S. Paolo, Novi 5; Vercelli, Caluso, Sandoli, Santhià 3; Trecate 2; Crusinallo 1, Cuorgnè, Alboa, Valdigne 0. Femminile. Gir. A (2ª gior.): Fiat Villar Perosa-Coop Caraglio 3-1, Villanova-Argo Rivoli 3-1, Ibesse-Tecnova Vesta 3-0, Crf Fossano-BCC Cherasco 3-2, Cuatto Giaveno-Green Vc 0-3, Cerutti Pinerolo-Via Mazzini Caffè 3-0, Rig Al-Bruinese 3-0. Classifica: Vercelli, Pinerolo 6, Villanova, Asti 5; Villar, Ibesse 4; Tecnova 3, Caraglio, Bruinese, Fossano, Cherasco 2; Mazzini 1, Rivoli, Giaveno 0. Gir. B (2ª g.): Puntonolo-Fenis 3-0, Avis Calasse-Involley Cambiano n.c., Cogne Carrefour-Asystel 3-0, Elena Carmagnola-Valbormida 3-0, Logos Novi-Pgs Vela 3-2, Carol's-Volley Fortitudo 3-0, La Folgore-Tecnova Bellinzago 0-3. Classifica: Puntonolo 6; Cogne 5, Vela 4; Calasse, Cambiano, Fortitudo, Asystel, Carmagnola, Carol's, Bellinzago 3; Novi 2; Fenis 1; Valbormida, Folgore 0.
Serie D. Maschile. Gir. A (2ª gior.): Monticello-Carmagnola 1-3, Riviera Delle Alpi-La Commerciale Alba 3-1, Fulgor Trivero-S. Anna Pescatori n.c., Brossasco-Biella 0-3, Sommarivese-Sinia Pinerolo 0-3. Riposava: Galup Pinerolo. Classifica: Carmagnola, Riviera, Biella 6; Galup, Monticello, Sinia 3; Alba, Brossasco, Trivero, Sommarivese, S. Anna 0. Gir. B (2ª g.): Stella Rivoli-Pi. Volley 3-0, Pol. Bardonecchia-Derthona 1-3, Pino-Nutrual Borbera 3-0, Sagitta no Orbassano-Nuncas Chieri 0-3, Meneghetti-Toro Valsusa 1-3. Riposava: Erbaluce. Classifica: Rivoli 6; Blueco, Erbaluce, Borbera, Meneghetti, Derthona, Pino, Chieri, Valsusa 3, Orbassano, Bardonecchia 0. Femminile. Gir. A (2ª g.): Stella Viaggi-Alliora 3-0, Bruzolo-Montaltese 3-0, Gattinara-Bassi No 1-3, Sisl Cossato-Faby Line 2-3, Occhieppese-Almese 0-3, Valsusa-Galliate 3-0, Pont St. Martin-Chatillon 3-2. Classifica: Novara, Almese, Bruzolo 6; Stella 5; Pont, Valsusa 4; Gattinara 3; Faby, Montanese, Chatillon 2, Cossato, Galliate 1, Alliora, Occhieppese 0. Gir. B (2ª g.): Callon Gassino-Mondovì 3-0, Sirecom Lingotto-Venaria 3-1, Leo Chieri-Novi Sina 2-3, Annibale Racconigi-Gaup Forneso 3-0, Borgo-Dopolavoro Ferroviario 3-1, Cigliano-Saluzzo 3-0, Sandroni-Bra 3-1. Classifica: Lingotto, Racconigi, Gassino, Sandroni 6; Sina 5, Venaria, Cigliano, Borgo, Mondovì 3; Leo 1, Dopolavoro, Bra, Saluzzo, Pinerolo 0. Gir. C (2ª g.): Junior-Bussola 3-0, Crescentino-Canelli 0-3, S. Francesco al Campo-Parodi Senelli 3-0, Pav Blueco-Acqui Ratto 3-1, Pozzolese-Asti 3-0, Collegno-Azzurra Moncalvo 1-3, Edp Fortitudo-Plastipol Ovada 3-2. Classifica: S. Francesco 6; Canelli, Pozzolese 5, Fortitudo, Moncalvo, Pozzolese 4, Blueco, Junior, Crescentino 3, Collegno, Parodi 1, Acqui, Bussola, Asti 0.

PODISMO

Corsa di San Felice a Colleretto Giacosa (km 10,5, partenti 160): 1. D. Varios (Monterosa) 37'02", 2. Fenzi (Forno) 38'28", 3. Mangaretto (Monterosa) 39'15". Donne: 1. C. Allasia (Forno) 43'40", 2. Bosco (Forno) 45'47", 3. Motte (Dora) 47'22". Cat. SM: 1. D. Varios (Monterosa); 2. Mangaretto, 3. Enrico. JM: 1. A. Piè (Forno), 2. Sacchetto, 3. Ghiringhello. TM: 1. M. Fenzi (Forno); 2. Gallo Ursero; 3. Cesselli. MM35: 1. M. Fogu (Monterosa), 2. Cosentino; 3. M. Bertodo. MM40: 1. M. Borgna (Alpesa), 2. Lesca, 3. Grazian. MM45: 1. A. Nicoletto (Alpesa); 2. Vittone; 3. E. Peretti. MM50: 1. I. Grendene (Forno), 2. Bozza; 3. Naccari. MM55: 1. L. Ait Kassou (Volpiano); 2. Oagnotti; 3. Bardini. MM60: 1. E. Cavaglia (Calasse); 2. Picatto, 3. Miarri. MM65: 1. A. Marteddu (Forno); 2. Togo; 3. Piazza. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. R. Matte (Dora); 2. Reje; 3. Ghirda. MF35: 1. C. Vergura (Zerbion), 2. Caretto; 3. Tais Maggia. MF40: 1. C. Allasia (Forno); 2. Bosco; 3. Kuszel. MF50: 1. G. Vacan (Lessona); 2. Salanno.

Giro del Lago Grande ad Avigliana (km 8; part. 460): 1. A. Najjia (Tranese) 24'30", 2. Abate (Giò) 24'40"; 3. Calderone (Cus To) 24'46". Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese) 29'34", 2. T. Semeraro (Pianezza) 31'12"; 3. Arnone (Sisport) 31'20". Cat. SM: 1. A. Najjia (Tranese); 2. Abate; 3. Calderone. TM: 1. L. Cervà (Tranese), 2. D. Ferrero, 3. Petilli. MM35: 1. N. Valerio (Tranese), 2. Moussessa, 3. Nicoletti. MM40: 1. A. Boussad (Tranese), 2. Blasi, 3. Pacchiotti. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Vaccaro, 3. Castellaneta. MM50: 1. A. Pieri (Cedas Fiat); 2. Giammanco, 3. Azzalin. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. M. Cavarella; 3. Zarantino. MM60: 1. E. Rocchino (Cus To Sai); 2. Bassi, 3. Violetti. MM65: 1. O. Giorgi (Iperco), 2. Pavanello, 3. Lessona. SF: 1. F. Arnone (Sisport); 2. Diotallo, 3. Teso. TF: 1. S. Narotti (Rivoli); 2. Vitillo, 3. L. Semeraro. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Bauducco; 3. Di Lorenzo. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Hryharenka, 3. Sala. MF50: 1. L. Angeli (Gspt'75), 2. Fontana, 3. Roga. Giov. Esordienti: 1. M. Miletto (Giò), 2. Davese, 3. Pelissero. Esord. F: 1. E. [illegible] sa); 2. Bono; 3. Capozzi. Ragazze: 1. E. Borio (Bra); 2. Beltramo, 3. Pie. Cadetti: 1. A. Jacob (Savoia); 2. Adamo; 3. Ferraldi. Cadetti: 1. E. Chamberlando (Savoia); 2. Dosso, 3. Pognant. Allievi: 1. P. Cavaglià (Carmagnola). Allieve: 1. A. Picco (Canavesana).
Correre per donare a S. Francesco al Campo (km 10; part. 500): 1. S. Ciantia (Cbr); 2. C. Arceri (id); 3. M. Sorbara (id). Donne: 1. L. Librizzi (Cbr); 2. C. Zaccagnino (id). Cat. SM: 1. S. Ciantia (Cbr); 2. Piergiovanni; 3. Marchisio. TM: 1. M. Peano (Cbr); 2. Novara; 3. Bergonzo. MM35: 1. S. Spina (Cbr); 2. Boso, 3. Simone. MM40: 1. A. Pezzano (Cbr); 2. Maddarena, 3. Valle. MM45: 1. C. Arceri (Cbr); 2. Sorbara, 3. Rosso. MM50: 1. R. Pelagatti (T. Rosso); 2. Azzinnari; 3. Gennatti. MM55: 1. F. Deddà (Cbr); 2. Lai; 3. Minuto. MM60: 1. S. Barberato (T. Rosso); 2. Cavaglià, 3. Tiberino. MM65: 1. F. Muggeo (Chierese); 2. Miccolis; 3. Cravero. SF: 1. E. Arnoldi (Cbr); 2. Patrevito. TF: 1. L. Librizzi (Cbr), 2. C. Zaccagnino; 3. Lucco Borlera. MF35: 1. M. Bioletti (Calasse), 2. Carè; 3. Azzoto. MF40: 1. F. Rapelli (Esti), 2. Ozzella; 3. Sorbara. MF50: 1. R. Fisolo (T. Rosso), 2. Guagaz; 3. Randazzo. Giovanili, Esord.: 1. D. Usseglio (Giò); 2. R. Arceri; 3. La Rotonda. Esord. F: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Daga; 3. Rosso. Ragazzi: 1. A. Maccarone (Cbr), 2. Meller, 3. Cesarò. Ragazze: 1. F. Mancona (Avis); 2. Cicconi; 3. Giovo. Cadetti: 1. M. Reale (Cbr); 2. Attardo, 3. Raine-ri. Cadette: 1. S. Lupi (Sisport); 2. Zanon; 3. La Rotonda. Allievi: 1. F. Argenio (Cbr); 2. Minerva, 3. Cavaglià. Allieve: 1. V. Braggion (Cbr); 2. D'Ascoli.
Campionato interforze (km 9,2; partenti 116): 1. M. Gozzano (Forestale) 28'12", 2. Curreli (Carabinieri) 28'30", 3. Vaccaro (G. Finanza) 29'47". Donne: 1. P. Settia (Polizia Municipale) 37'35", 2. Blasini (Polizia Stato) 39'02"; 3. Rolando (id) 39'25", 4. Bauducco, 5. Delle Cave, 6. Banle; 7. Negrosso. Cat. Under 40: 1. M. Gozzano (Forestale); 2. Curreli; 3. Carnesecchi, 4. Giacometti, 5. De Vito, 6. L. Fontan, 7. Piras. Over 40: 1. E. Vaccaro (G. Finanza); 2. P. Fontan, 3. Cabras; 4. Ranno; 5. Longobardi; 6. Palmisano.

RUGBY

Serie C (2ª and.). Gruppo A: Biella-Settimo 31-6; Aosta-Ivrea 47-0. Classifica: Biella p. 10; Settimo, Aosta 5, Ivrea 0. Gruppo B: Volvera-Alessandria 14-33, Rivoli-Chieri 7-53. Classifica: Alessandria 9; Chieri 5, Rivoli 1, Volvera 0. Volvera penalizzato di 4 punti. Gruppo C: Asti-Valledora Cus Torino 83-0; San Mauro-Amatori Imperia 8-43. Classifica: Asti 10; Amatori 5, San Mauro 4, Valledora 0. Gruppo D: Delta Imperia-Cuneo 70-7, Cogoleto-Pegli 96-0. Classifica: Cogoleto 10, Pegli e Delta 5, Cuneo 0.

SOFTBALL

Triangolare "Castellamonte" Juniores: Castellamonte-Junior Torino 9-12, Junior Torino-Manhattan Pinerolo 9-13, Manhattan Pinerolo-Castellamonte 5-7. Classifica finale: 1. Manhattan Pinerolo; 2. Castellamonte; 3. Junior Torino.

TRIAL

Camp. regionale (10ª e ultima prova), a Montaldengo. Promo A) Master: 1. Rolle (Gas Gas); 2. Margheritaz (Scorpa); 3. Menti (Beta); 4. Barre (Montesa); 5. Sacco (Beta). A2 Esperti: 1. Cresto (Gas Gas); 2. Giardini (Scherco); 3. Piu (Beta); 4. Bacchetta (Gas Gas); 5. Zaia (id). B1 Major: 1. Pianasso (Beta); 2. Bonansea (Gas Gas); 3. Lombardini (Beta); 4. Malaspina (GasGas); 5. Adani (Montesa). B2 Veterani: 1. Tosco (Honda); 2. Binello (Scherco); 3. Carvelli (Beta); 4. Montelerano (Montesa); 5. Coltelleio (Scherco). C Amatori: 1. Delfino (Montesa); 2. Gay (Scherco); 3. Marbnet (Gas Gas); 4. Jourdan (Scherco); 5. Costantini (Gas Gas). Promo C Esord.: 1. Locca (Beta), 2. Corso (GasGas), 3. Guazzardi (Beta), 4. Regis (GasGas), 5. Delcoz (Beta). 50cc: 1. Monteschio (Beta), 2. Lombardo (GasGas); 3. Peretti (id); 4. Cotone (id), 5. Alone (id). Femminile: 1. S. Chauvie (Beta). *(altri risultati sul giornale di domani)*

RITROVI

CLUB 84 c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6686580: 16,30 danze by Teorema. Ore 21 chiuso.
GARDEN DANZE 011.6803443: h. 15-21 Big fest
LA LUCCIOLA T. 200087: 21 anni 60 e dir clima
TANGO: ore 21 promozionale
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 8. Aperto tutte le sere tel. 011.5620988.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Opere scelte Tel. 885408
FOGLIATO: Pittori dell'800
PIRRA: "Colori d'Autunno"
SANT'AGOSTINO: Tassoni 56-4377770

28/10 ore 21 Asta 157 dipinti antichi e dell'800. 29/10 ore 21 Asta 168 mobili arredi antichi e dell'800. Fino al 23/10 esposizione ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30 dal 24 al 27 orario continuato 10-22.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN. La pittura in Italia da Fontanesi a Casorati
BIASUTTI & BIASUTTI-Tabusso 011 8173511
BIASUTTI G. V. Rocca 6. Ruggeri
CARLINA: M. Calandri oli-acquarelli
NARCISO: stampe alla Promotrice di Torino con "Pittori Piemontesi dell'800"

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF. 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Centopiazze; 22.30 Tg4 informazione regionale; 23.30 Evita la nuit.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF. 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews, 20.30 Videonotizie; 21.00 Almanach, 22.30 Videonotizie; 23.00 Autotempo, 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 News, 20.30 Le auto della settimana; 21.00 Primatoro, 22.30 Diario del giorno.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Toro News; 20.15 Speciale Experimenta, 20.30 A tutta b.c. 22.00 Speciale azzurro Italia Coppe. 23.05 Coming soon.

TELETIME
3.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Sapori; 20.00 Tg; 21.00 Cristal; 22.45 Diretta Napoli.

QUINTA RETE
20.00 Segreti del mondo animale; 20.20 **Angeli mutanti**, Film; 22.30 Torino Magica; 23.15 Cinema gli anni meravigliosi, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tg inser. 20.45 **Film**. 23.30 Extreme.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia con Angela; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
9.35 La classifica italiana. 20.00 Disco Italia. 21.00 Serata con... 22.00 Disco Italia

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP. 20.30 Caro sindaco... 1ª scena, 2... 30 www.salute@ambiente

RETE 7
20.15 Meteo, 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Cristal, 18.00 Videone 16.30 Tg; 20.00 Telefilm. 20.30 Supersea, 21.00 Fun tv

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale. 19.40 Tg 2000. 20.00 Generazioni, 21.00 Sui passi di S. Paolo. 21.30 Al Top, 22.00 Documentario

TAI 9
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Generazioni, 21.00 Sui passi di S. Paolo, 21.30 Al Top, 22.00 Documentario.

TELESTUDIO
18.30 Paesi in festa; 18.45 T And T, Telefilm, 20.00 Cartoni, 20.35 Scoop, TF. 21.35 Il carro dei sogni; TF; 22.30 Paesi in festa.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia. 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi

MOTORI TV
16.00 Autoccasioni; 19.00 Tg Motori; 19.30 Griglia di partenza; 22.00 Autoccasioni; 23.00 Full optional

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Aperto dalle 9 alle 20. Ore 16 Video Evento 2002 Workshop coreografico. Mostra L'Italie à la une aperta fino al 2/11

ORSA. Via Botero 15 Torino. Tel. 011 531860. Dal 23 ottobre al 10 novembre 2002 La vita e le Opere di Carmelo Bene mostra a Palazzo Bricherasio. Dal 24 al 26 ottobre 2002 alla GAM Convegno Internazionale Le Arti del '900 e Carmelo Bene.

[illegible] FAMALIA. Via Principe Amedeo 5/A. Torino. Tel. fax 011 484944. Apertura rassegna «Una via Teatrale 2002-03». Il 7 novembre Vuolo d'amore di Gabriele Cerrato. Chalet Le Serre via T. Lucca 31 (Grugliasco-To). Ore 21. Ingresso € 10; riduzione studenti € 8. Info e pren. Tel. 011 484 944 e-mail [illegible]@yahoo.it

[illegible] F. Aporti 27 Torino. Tel. fax 011 4368730. Progetto Pirandello I giganti della montagna. Settembre 2002 - Teatro S. Domenico. Per informazioni tel. 011 436.0730-3827022604.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125606. Festival Cinemambiente.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Adda 10. Tel. 011 643 038. Inizia la rassegna Teatro fuori luogo. Il 25/10 ore 21 Ecomuseo Fornace Carena Spazio Permanente via Cartocrelle 50, Cambiano (To) Nati in casa, regia di M. Somaglino con L. Musso [illegible]

TEATRANLARTEDRAMA. Atelier Arpi via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 643.740. E' in preparazione la stag. 2002-2003. Sono aperti i colloqui per laboratori di La voce e la fiaba. Commedia dell'Arte. Acting for the Camera/interpretazione cinetelevisiva. Teatro-danza [illegible]

TEATRO D'UOMO. Via Bogny 10. Torino. Tel. fax 011 521 1570. Compagnia Anna Bolena. Sono aperte le prevendite della stagione 2002/03. Orario segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20

OASI. Via Saluzzo 23. Torino. Tel. 011 6699594. Per «Ottobre Arezzo» mercoledì 30/10 ore 16,30 Cafè Procope, ingresso libero: Il Salotto di Nonna Speranza, romanza da salotto con A. Marchesano (L. Martini, Maria Rosa Reale). Tel. 011 669.9594

RADIO ENERGY

FM 93.3 [illegible]
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10- 11-12-13-14-15-16-17 e 19-20
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 19.30
Viaggio alla radio
13.30
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-tech
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 17.00 (lunedì)
Sindaco in diretta 17.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Meino) 15.00 (con E. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame DEI FILM

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single [illegible] (Hugh Grant), che si affeziona a un ragazzino. ●● [illegible]

ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere in [illegible] ●● [Adua]

BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. [illegible] prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere [illegible] ●●● [Chaplin]

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della Diva Maria [Callas] ●● [Greenwich, Gioiello]

DUE AMICI. Commedia drammatica. [illegible] ●●● [Kong]

IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne [illegible] ●●●● [Fratelli Marx]

FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven» [illegible] ●●● [Artel]

HANNA FLANDERS. Drammatico. Sonfitica in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco per crearsi una nuova vita a Berlino. [Due Giardini]

HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone [illegible] giovane carabiniere. [Nazionale]

IPOTESI DI REATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti [illegible]

[illegible]

IN PROGRAMMA DA GIOVEDÌ 24, LE FINALI SABATO 26

GIOVANI MUSICISTI CONCORSO «FUGA»

Armando Caruso

Si afferma con sempre maggior convinzione il Concorso Nazionale di Musica da Camera «Sandro Fuga» [illegible] Torino [illegible] di Torino. Il concorso è intitolato al compositore [illegible] Sandro Fuga [illegible] li che dedicano la propria attività alla musica da camera, seguendo quella vocazione che è il vero testamento di Sandro Fuga. Giacomo, il figlio, [illegible] Andrea [illegible] giovedì 24 alle [illegible] orario che sarà stabilito subito dopo la semifinale. Le prove concorso sono aperte al pubblico [illegible] 2070,00 al secondo complesso classificato; 1033,00 alla terza formazione. [illegible] Euro per la migliore interpretazione del brano di Sandro Fuga, obbligatorio per la finale e il Premio [illegible] Istituto Musicale di Rivoli.

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]


BluDiesel
È già domani.
Nasce BluDiesel, il gasolio senza zolfo
che anticipa di anni le future normative europee,
studiato per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni AgipPetroli

SMAU SPECIALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

EDISONTEL
VOCE - DATI - INTERNET
LARGA BANDA

Smau 2002: innovazione da toccare con mano

Solo poche ore all'apertura dei cancelli. Gli 80.000 metri di Fiera Milano accoglieranno i visitatori dei Smau 2002, dal 24 al 28 ottobre. Alla manifestazione sono attesi 2500 espositori e più di 460.000 visitatori, che si potranno incontrare sia nei padiglioni sia all'interno degli oltre 200 convegni e seminari previsti sui principali temi economici e di mercato. Il ruolo di Smau 2002, alla luce degli ultimi dati sull'andamento del settore, è cambiato: «Abbiamo affrontato il progetto di Smau 2002 con grande realismo. - ha dichiarato Antonio Emmanueli, Presidente Smau. Quella che stiamo attraversando è una crisi atipica, che non è causata da un eccesso di offerta ma da un generale atteggiamento di prudenza che sta coinvolgendo tutti i settori economici e, in modo particolare quelli tradizionalmente trainanti come l'ICT. Per questo motivo, abbiamo cercato di progettare uno Smau di "servizio" per espositori e visitatori, vicino alla realtà di un mercato che ha davvero voglia di respirare aria di ripresa»

Il risultato sarà una manifestazione dove è possibile toccare con mano gli effetti dell'innovazione nella vita di tutti i giorni: sulla salute, sull'ambiente, sulla cultura. E, soprattutto, Smau 2002 sarà un evento caratterizzato da una maggiore concretezza.



Lo spazio, come sempre, sarà articolato sia per rispondere alle aspettative del pubblico consumer, sia a quello business. In particolare, molto interessanti per il business sono le aree indirizzate all'innovazione delle PMI, come Progetti, Start-up e Nuove Imprese, luogo di incontro permanente tra investitori, nuove imprese, imprese ICT e soggetti istituzionali. Affine a quest'area è Match 2002, dove possono confrontarsi le piccole e medie imprese che sviluppano o cercano tecnologie. Ancora, Genius è l'area, organizzata in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e con diversi Parchi Scientifici e Tecnologici, Centri di Ricerca e Istituti presenti sul territorio nazionale che presenteranno progetti relativi al settore ICT. Smau 2002 sarà attivo anche sul fronte della salvaguardia ambientale con un progetto in collaborazione con WWF Italia per valorizzare il collegamento tra Hi-tech, politiche ambientali, impresa ecologica.

L'happening della tecnologia. Il pubblico consumer troverà in Smau 2002 un vero e proprio happening per tutti gli appassionati di suoni, animazioni digitali e videogame su PC. All'interno del padiglione 9, trasformato in un arena con oltre 1000 PC configurati per i videogame, si svolgerà SmauILP (Italian LAN Party) e si parlerà anche di immagine digitale, per sperimentare le emozioni dell'home theatre in 6 salette dedicate al cinema multicanale Dolby Surround.

All'insegna del futuro possibile, ma soprattutto della sicurezza e della accessibilità verrà realizzato un prototipo di casa intelligente, la Digital Home. Sempre in tema di accessibilità, è stato organizzato "Tecnologia accessibile", un percorso didattico-conoscitivo (in collaborazione con Anug, associazione che opera per i disabili) che propone un confronto tra chi realizza le tecnologie e chi le usa a fini abilitanti. Infine, parallelamente alla manifestazione, sarà inaugurato Smau Shop (realizzato in collaborazione con Media World) a cui sarà dedicato tutto il padiglione 21 e dove sarà possibile acquistare in tempo reale i prodotti esposti all'interno della manifestazione. Si tratta di un'opportunità sia per gli espositori, sia per i visitatori. I primi hanno un ritorno immediato in termini di visibilità e giro d'affari, mentre i consumer possono acquistare le ultime novità disponibili sul mercato o approfittare delle offerte studiate per il periodo della manifestazione. Per sottolineare ulteriormente la separazione tra business e consumer e rendere più facilmente fruibile la manifestazione stessa, Smau ha mantenuto la suddivisione nel sistema degli ingressi. Le giornate riservate agli operatori di settore saranno: giovedì 24, venerdì 25 e lunedì 28 mentre quelle per i visitatori saranno sabato e domenica 27.

Sul sito di Smau 2002 (www.smau.it) è già attivo il preaccredito dei visitatori professionali, che permette di ricevere un biglietto di ingresso per una giornata a scelta. Nel corso della manifestazione sarà anche possibile seguire i principali convegni in diretta sul Centro Congressi On Line di Smau 2002, digitando www.smau365.it/congressiasp

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

Lo stato dell'arte dell'ICT nei tanti convegni

Si comincia con «L'Italia in una Europa digitale: prospettive di ripresa»

SMAU 2002 è anche un luogo di incontro e di confronto. I convegni e i seminari previsti per l'edizione di quest'anno sono moltissimi, più di 200. La manifestazione milanese diventa così un'importante occasione per vedere, da tutte le angolazioni, il panorama dell'ICT e le sue prospettive di sviluppo.

Il contesto italiano sarà il tema del convegno di apertura: "L'Italia in una Europa digitale: scenari e prospettive di ripresa". Il convegno, organizzato in collaborazione con Enterprise Ericsson, si terrà giovedì 24 ottobre dalle 10 alle 13,30, nel Salone dei Congressi del Palazzo CISI. Ampio il tableau dei relatori: apriranno i lavori i saluti di Antonio Emmanueli, presidente Smau, di Gabriele Albertini sindaco di Milano e del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Seguiranno gli interventi di Luigi Caruso, Amministratore Delegato Enterprise Ericsson; Elio Catania, Presidente e A.D. IBM Italia, Pier Francesco Guarguaglini, Chairman and CEO Finmeccanica; Umberto Paolucci, Presidente Microsoft Italia - Vice Presidente Microsoft Corporation, Marco Tronchetti Provera, Presidente Telecom Italia; Stefano Venturi, A.D. Cisco Systems Italy-V.P. Cisco Systems Inc., Shri Pramod Mahajan, Ministro ICT, India; Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca; Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie. Moderatore sarà Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera.

Smau affronta quest'anno, in occasione del convegno di apertura, il tema dell'Italia inserita in una compagine digitale europea. Il crescente contributo che l'ICT, direttamente o indirettamente, porta al PIL dell'Italia (10%) e dei Paesi europei (16%) testimonia la straordinaria efficacia di questo settore; e le potenzialità legate a una piena integrazione delle nuove soluzioni offerte dalla net economy, all'interno dei processi e dei modelli operativi di un sistema economico. Obiettivo è anche delineare il nostro stato di avanzamento nell'ambito dell'ICT e individuare quali siano le strategie e le politiche più idonee non solo per investire con efficacia nel mercato domestico delle nuove tecnologie, ma soprattutto per potenziare la competitività a livello internazionale.

Il decimo Rapporto EITO. Il giorno successivo, venerdì 25 ottobre verrà presentato il Rapporto Eito 2002 (Congress Center, Pad. 17/3 dalle 10,00 alle 13,30). Titolo del rapporto sarà "Banda Larga per lo sviluppo: dalle infrastrutture ai servizi innovativi". Il Rapporto 2002 di EITO-Smau Ricerche, giunto alla sua decima edizione, approfondisce quest'anno i temi dell'evoluzione della Banda Larga e della sicurezza dei sistemi ICT. A margine della presentazione del Rapporto è prevista una tavola rotonda, alla quale parteciperanno autorevoli esponenti delle imprese della ricerca e del mondo politico-istituzionale. Sarà questa l'occasione per porre l'accento sui nuovi servizi e applicazioni che consentiranno l'utilizzo evoluto della banda larga anche in Italia. I lavori saranno aperti da Bruno Lamborghini, Presidente EITO e Olivetti Tecnost e seguiranno gli interventi di Pierluigi Bersani, Capo dipartimento Economia Democratici di Sinistra; Francesco Caio, CEO Netscalibur; Andrea Cuomo, Corporate Vice President & Advanced System Technology General Manager STMicroelectronics; Franco Morganti, Presidente Anfov; Riccardo Perissich, Direttore Public and Economics Affairs, Telecom Italia; Tomaso Quattrin, Presidente Nortel Networks; Dario S. Zipris, Vice Presidente of RAD Data Communications; Anna Maria Guerrini, Capo Ufficio Studi e Tecnologie del Dipartimento, Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie; Massimo Baldini, Sottosegretariato Ministero delle Comunicazioni. Moderatore sarà il giornalista Franco Carlini. Sponsor dell'iniziativa sono, Netscalibur Nortel Networks e RAD Data Communications.

La grande kermesse del videogioco

Oltre 1200 computer collegati in rete per i tornei

Le iscrizioni sono iniziate ai primi di settembre e il sito è stato preso d'assalto. L'appuntamento per tutti è allo SMAU ILP (Italian Lan Party) di Smau 2002, la manifestazione dedicata al mondo dei videogiochi e la più grande kermesse dedicata al videogioco in rete mai realizzata in Europa. I numeri di Smau ILP sono molto grandi, per esempio oltre 1200 computer collegati in rete forniti direttamente dall'organizzazione, 11 tornei ufficiali durante i tre giorni di gara (venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 ottobre) e molti altri fun, più di 2000 videogiocatori ai tornei ufficiali, 20 server gestiti da Microsoft Window 2000 Advanced Server E, naturalmente, tutti i 18.000 mq del padiglione 9.

Gli 11 tornei sono dedicati ognuno a un videogioco: "Age of Empire II", "Fifa WC 2002", "HL Counter Strike", "Jedi Knight 2", "Medal of Honor", "Quake 3 Arena", "Return to Castle Wolfenstein", "Starcraft", "Starcraft, Broodwar", "Tribes 2", "Warcraft III". I tornei saranno organizzati per gironi, a eliminazione diretta oppure una combinazione di entrambi.

Smau ILP è, infatti, una gara sportiva durante la quale i team si sfidano tra loro fino a quando non ne resterà che uno. Saranno i vincitori a dividersi il montepremi che (considerati tutti i giochi) è quotato 25.000 euro. I visitatori del sito www.smauilp.it (e di www.smau.it/smauilp) sanno già che i computer saranno tutti rigorosamente uguali, per poter mettere a confronto le capacità individuali e non le configurazioni hardware, all'interno di un'unica rete locale (da cui LAN Party). Lo staff di Smau ILP è composto da 200 persone tra cui 40 arbitri che regoleranno i tornei e 40 tutor che assisteranno i visitatori nell'area "academy". Insomma, una grande occasione per entrare in contatto diretto con l'universo gaming nei suoi vari aspetti.

L'arena di gioco sarà delimitata da giganteschi videowall su cui gli spettatori potranno seguire lo svolgimento dei tornei e degli scontri principali. Intorno si estende un'area di oltre 200 PC e console dedicati al pubblico dove, con il supporto dei tutor, si potranno provare i principali videogiochi presenti sul mercato, oltre alle anteprime mondiali dei nuovi videogiochi e delle periferiche hardware.

Oltre a questi, saranno presentate le più importanti novità per il Natale 2002, negli stand dei principali produttori e distributori di videogiochi e periferiche, che costituiranno l'area espositiva di Smau ILP. Infine, saranno presenti le principali testate giornalistiche dedicate al mondo dei videogiochi.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Con ADD ON fino a 60 Gb in una unità OnStream

L'esecuzione di backup di sicurezza dati non sarà più un problema con la nuova soluzione OnStream ADR260U di ADD ON. Grazie alla connessione tramite interfaccia USB 2.0, che garantisce prestazioni massime pari a 400 megabit al secondo in termini di trasferimento dati, l'unità esterna ADR60U è in grado di operare alla velocità di 18 Gigabyte per ora, utilizzando il sistema di compressione dati di tipo software. Il dispositivo sfrutta la nuova tecnologia ADR (Advanced Digital Recording) che, grazie all'ottimizzazione del processo di lettura/scrittura, consente migliori prestazioni e una maggiore sicurezza nel trasferimento dati. Tale soluzione consente di memorizzare fino a 60 Gb di informazioni con l'utilizzo di cartucce ADR2. La rivoluzionaria unità di backup proposta da ADD ON è compatibile con tutte le piattaforme e i più comuni sistemi operativi

Elearning più facile con Macromedia Authorware 6,5

Macromedia Authorware 6,5 è l'ultima versione del famoso software per l'authoring visuale, ideale per la creazione di applicazioni interattive di elearning. Authorware 6,5 consente di creare programmi interattivi e applicazioni elearning ancor più accattivanti, grazie all'integrazione di grafica, suono, animazione, testi e video. La nuova versione del software dispone di più di 35 nuove funzionalità, e fornisce agli sviluppatori la possibilità di creare in modo semplice e intuitivo comandi e oggetti utilizzabili in più moduli. Ciò viene incontro alle esigenze di chi sviluppa corsi di formazione per disabili i quali devono comunque essere in grado di attivare determinati comandi. Authorware 6,5 consente a tutti di sfruttare le sue potenti capacità di scripting per creare con facilità contenuti interattivi complessi.

Sagem Phonefax SMS: ditelo con un messaggio

Sagem Phonefax SMS è il primo apparato che integra, in un solo apparecchio, le funzionalità di un telefono cordless DECT, un fax a carta comune, un sistema di messaggistica vocale, una fotocopiatrice e la funzione SMS. Con Sagem Phonefax SMS, sarà possibile inviare e ricevere SMS da una linea fissa a una mobile e viceversa. Il tutto, con semplicità di utilizzo, grazie a una tastiera dotata di 32 tasti alfanumerici che rende più facile e veloce la scrittura e l'invio dei messaggi, che potrà essere effettuato anche simultaneamente a più destinatari. Inoltre, gli SMS inviati e ricevuti potranno essere stampati automaticamente. Phonefax SMS include le caratteristiche di un fax multifunzionale ad alte prestazioni con telefono (anche in modalità viva voce) e segreteria telefonica; inoltre è predisposto per la gestione di unità cordless DECT. Con Sagem Phonefax SMS sarà possibile raggiungere chiunque, indipendentemente dal dispositivo utilizzato.

ASUS Spacelink WL110 per un mondo wireless

È la soluzione ideale in tutti i professionisti che hanno necessità di accedere alla rete aziendale anche lontano dalla propria postazione di lavoro. La nuova WiFi Card Spacelink WL110 in formato CompactFlash di Asus è progettata per essere integrata su PDA e notebook dotati di CompactFlash Card di tipo II o tramite porta PCMCIA. Grazie a un'antenna incorporata, che non influisce su dimensioni e maneggevolezza, Spacelink WL110 copre un raggio di 20 metri in ambienti interni e di 120 metri in ambienti esterni, raggiungendo una velocità di trasmissione dei dati pari a 11Mbps. La novità Asus è semplice da installare e da configurare ed è proposta con una ricca dotazione software, capace di mettere in pochi istanti l'utente in condizione di collegarsi alla rete aziendale.

Notebook D631S Hyundai per alte prestazioni

Si chiama D631S ed è il nuovo notebook prodotto dalla casa coreana Hyundai. Realizzato tenendo conto delle attuali tendenze di mercato, è l'ideale strumento di lavoro per aziende e privati che desiderano un notebook veloce, funzionale e con prestazioni elevate. Hyundai D613S è un portatile leggero e versatile che offre la possibilità di essere potenziato, a seconda delle esigenze, in qualunque momento si desideri. Sono disponibili diverse configurazioni, tutte con processore Intel Pentium IV con il nuovo chipset SIS 650 e, a seconda della configurazione scelta, sono disponibili il masterizzatore, il lettore DVD oppure entrambi, riuniti in un Combo. Tutte le versioni dispongono di un monitor da 14.1" con risoluzione 1024x768 a matrice attiva, che permette una visibilità delle immagini chiara e brillante, indispensabile anche per gli utenti di programmi di grafica e giochi tridimensionali.

Display PC e Tv, con Geo Microsystems a voi la scelta

Stanno bene in un salotto come sul proprio desktop. Sono i nuovi televisori a cristalli liquidi FT150T e FT170T di Geo Vision, entrambi caratterizzati da un design particolarmente elegante, funzionalità innovative e un elevato livello qualitativo delle immagini. I nuovi televisori LCD di GEO Microsystem sono stati progettati per rispondere alla crescente richiesta di display in grado di integrare lavoro e divertimento. Entrambi sono dotati di un sintonizzatore TV integrato e possono essere utilizzati sia come monitor per il PC sia come vero e proprio televisore. La versione FT150T dispone di uno schermo a 15" mentre l'FT170T dispone di uno schermo a 17" in formato widescreen 16:9, entrambi TFT a matrice attiva. L'aspetto curato nei minimi dettagli fa sì che si adattino perfettamente sia all'ambiente di lavoro sia al salotto di casa, e lo spessore estremamente ridotto li rende facilmente collocabili anche negli spazi più limitati. Di alto livello è anche la sezione audio che, grazie a due altoparlanti integrati e a un'uscita per subwoofer, è in grado di fornire effetti sonori di grande realismo.

Reti aziendali senza fili con U.S. Robotics

La nuova suite di prodotti wireless di U.S Robotics si basa sulla tecnologia 802.11 ACX100 recentemente sviluppata da Texas Instruments. Questi prodotti sono progettati per le esigenze specifiche delle piccole e medie imprese e per utenze SOHO. La suite consente di raggiungere prestazioni di assoluto rilievo, in termini di velocità in trasmissione dati nello spettro delle frequenze a 2,4 GHz con un raggio d'azione superiore del 70% rispetto alle soluzioni a 11 Mbps. Grazie alla completa conformità con l'attuale standard 802.11b, permette anche di ampliare una rete locale wireless già esistente incrementandone la velocità fino a raggiungere 22 Mbps e consentire, così, un notevole risparmio di costi per gli utenti. La suite si compone di due dispositivi di rete a scheda, PC Card e PCI rispettivamente per notebook e desktop. Con le due schede è possibile creare anche una rete peertopeer fra tre computer per la condivisione di file, stampanti e accesso a Internet senza richiedere la presenza di un Access Point. Infine, un pratico software di configurazione consente un'installazione plug and play semplice e rapida.

EUTRON, sicurezza informatica con una nuova suite di soluzioni

La crescente esigenza di sicurezza generata dagli eventi che hanno segnato il panorama socio-politico internazionale dopo la tragedia dell'11 Settembre, unita al rapido avvento della New Economy, si sono tradotte in una concreta sensibilizzazione da parte delle aziende alle problematiche della sicurezza in ambito informatico. E' in questo contesto che emergono le soluzioni tecnologiche di Eutron, fornitore di soluzioni ad alto contenuto tecnologico, a garanzia della riservatezza delle informazioni, dell'integrità dei dati e dell'autenticazione degli utenti, con particolare attenzione alle transazioni Internet. A completamento della sua offerta, Eutron propone a SMAU 2002, una nuova suite di soluzioni software che, avvalendosi della tecnologia disponibile con le proprie chiavi hardware, consentono di affrontare in maniera strutturata le principali problematiche di sicurezza in ambito IT. La protezione di informazioni riservate che risiedono sui PC oppure contenute nei messaggi di posta, la firma digitale di documenti o e-mail, nonché l'autenticazione degli utenti nelle comunicazioni di rete, sono le richieste più comuni del mercato, a cui si rivolge specificatamente la suite di Eutron. L'utilizzo di dispositivi hardware intrinsecamente sicuri, unito alla versatilità dei meccanismi software disponibili nelle suite, rendono accessibili a costi contenuti i vantaggi della tecnologia a chiave pubblica per la crittografia dei dati, la firma digitale, la securizzazione dei messaggi di posta e l'autenticazione degli utenti. La gamma di chiavi hardware di Eutron si completa, in occasione di SMAU2002, con una nuova versione del token USB CryptoIdentity, conforme alle stringenti specifiche di sicurezza ITSEC-E4.

Acer: quando il «mobile» diventa arte

Display che ruotano, linee accattivanti, peso più lieve



Nuovi prodotti per il mondo "mobile" da Acer. Si tratta del Tablet PC TravelMate C100 e del notebook TravelMate Serie 420.

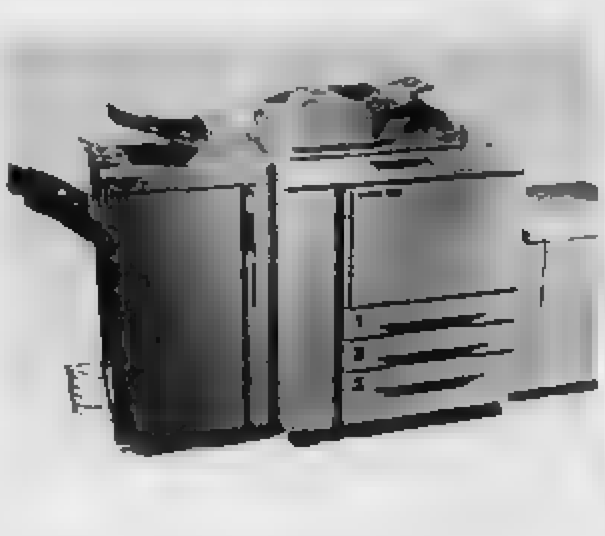
Il TravelMate C100 rappresenta la perfetta integrazione di tutte le esigenze degli utenti professionali e business, che necessitano di strumenti di lavoro con sempre più elevate prestazioni, affidabili e versatili. Il TM C100 Tablet PC è un notebook completo, già predisposto per supportare la nuova versione di Windows XP, la Windows XP Tablet PC Edition. Su di esso funzionano tutti gli applicativi basati su Windows e quelli appositamente sviluppati per le potenzialità del Tablet PC, input da penna e vocale.

I TravelMate Serie C100 sono basati sul processore Mobile Pentium III-M di Intel a 800MHz, memoria da 256MB e Hard Disk Ultra ATA/100 rimovibili con un taglio minimo di 20GB. Il display, che può ruotare di 180° e richiudersi sullo chassis, è un luminoso LCD da 10,4" con risoluzione XGA a 16 milioni di colori. Le funzionalità sono quelle di un classico notebook con tastiera e sistema di puntamento alle quali si aggiunge la possibilità di funzionare come una tavoletta grafica e di accettare input da una "penna". Il peso del TM C100 è inferiore ai 1,4Kg e la configurazione comprende Fax/modem 56K, interfaccia di rete, batteria agli ioni di litio con eccellente autonomia, e, sul modello TM C102Ti, un modulo Wireless basato sulla tecnologia IEEE 802.11b. Con una semplice rotazione del display il TM C100 diventa un eccellente sistema per presentazioni, mentre ripiegando lo schermo TFT sullo chàssis si ha a disposizione un "nuovo strumento" con il quale interagire con penna e voce, come un palmare e tablet insieme. Tutti i modelli comprendono inoltre una completa dotazione di porte I/O e un lettore SmartCard che, insieme al software di sicurezza Platinum Secret fornito in dotazione, consente di raggiungere i massimi livelli di protezione.

Con i nuovi notebook Acer TravelMate Serie 420 Acer rafforza la propria presenza nel segmento dell'utenza professionale. La famiglia TravelMate Serie 420, basata su processori Pentium 4 di Intel rappresenta la soluzione ideale per tutti quegli utenti, siano essi Corporate, piccole e medie imprese (SMB), o sofisticati utilizzatori professionali (SOHO), che necessitano di un notebook potente, veloce, sicuro e di facile gestione. E' destinato in particolar modo a quegli utenti esperti che chiedono al notebook il massimo delle prestazioni, che devono collegarsi velocemente dovunque essi siano e che necessitano anche di funzionalità multimediali estese. I notebook utilizzano i processori Pentium 4 di Intel fino a 2,5GHz, combinando così una potenza elevatissima ad una serie di funzioni di comunicazione e multimediali. Per facilitare il lavoro degli utenti professionali, con applicazioni impegnative, i TravelMate 420 hanno un display TFT a Matrice Attiva da 14.1" o 15" con risoluzione fino a 1024 x 768. Secondo le configurazioni, un DVD-ROM o DVD/CD-RW sono integrati nel notebook, mentre un floppy disk esterno su porta USB consente l'uso simultaneo di HDD e driver ottico, quando richiesto. La memoria DDR SRAM è espandibile fino a 1GB e gli Hard Disk Ultra ATA/100 rimovibili hanno una capacità di memoria sino a 40 GB. Per essere integrati facilmente in un ambiente aziendale, i TravelMate 420 integrano tutte le funzioni e i componenti necessari, da password multiple nel BIOS, all'interfaccia DMI, all'Acer MediaBay che rende flessibile la configurazione. I TravelMate 420 sono dotati di diverse possibilità di connessione: una scheda Ethernet 10/100 Base-TX con supporto Wake-on-LAN e, per un loro pieno utilizzo "mobile", i TM 420 integrano un modem/fax 56Kbps V.90.

Konica, cuore del sistema

Stampanti ad alta velocità



Qualità, prestazioni e affidabilità nella stampa di qualsiasi documento sono le caratteristiche del nuovo sistema di produzione modulare Konica 7085. La stampante giapponese è indirizzata a centri di stampa professionali e a tutte quelle realtà che richiedono massima produttività flessibilità e affidabilità. Konica 7085 può essere considerata il cuore di un sistema modulare.

Il suo motore garantisce una velocità di stampa di 85 copie al minuto in formato A4 e 50 in A3, valori che possono essere ulteriormente implementati attraverso la fase di copiatura "tandem", che incrementa le prestazioni fino a 170 copie al minuto in formato A4 e 100 in A3.

I valori massimi di risoluzione raggiungibili, sia in fase di stampa sia nella scansione dei documenti, arrivano a 600x600 dpi, mentre la dotazione standard di memoria è di 128 KB, espandibili fino a 512 KB attraverso moduli di memoria acquistabili separatamente.

I supporti accettati spaziano dall'A5 fino all'A3+, con un vassoio da 1000 fogli più due da 500 fogli. Inoltre, Konica 7085 è stata progettata con un'attenzione particolare alle problematiche connesse all'utilizzo in rete. Proprio per questo la stampante, oltre a essere predisposta per operare attraverso i più diffusi protocolli è corredata da una ricca dotazione software, sia per PC sia per Machintosh, che permette agli utenti di controllarne e ottimizzarne il funzionamento anche da una postazione remota.

LaCie, il masterizzatore

Piccolo, elegante, portatile



Leggero, ad alte prestazioni e portatile. Sono queste le caratteristiche del nuovo masterizzatore per CD, FD40 Cd-Rw di LaCie. Questo masterizzatore supporta numerose modalità di scrittura (track-at-once, multi-session, session-at-once) che gli consentono di masterizzare file audio, MP3 o video su CD riscrivibili standard a una velocità di 40x, permettendo così agli utenti di masterizzare un comune cd da 700 MB in poco più di 2 minuti. FD40 consente, inoltre, di riscrivere CD-RW a una velocità di 12x.

Per garantire masterizzazioni sicure anche ad alta velocità, l'FD40 è anche munito della funzione buffer underrun. Il tutto senza rinunciare a un design moderno e accattivante, particolarmente apprezzato dalla clientela, che è caratteristica comune agli altri prodotti della famiglia LaCie.

Le dimensioni ultra-compatte consentono al masterizzatore francese di collocarsi su qualsiasi desktop senza rubare spazio prezioso ad altre apparecchiature o periferiche.

La semplicità d'uso è poi garantita dalla disponibilità di un interfaccia USB 2.0 (compatibile anche con USB 1.1) e dalla funzionalità plug and play che permette agli utenti di collegare, rimuovere o scambiare l'unità senza bisogno di arrestare il sistema o di installare software appositi.

Grazie alle sue caratteristiche di compattezza e leggerezza il nuovo nato in casa LaCie si dimostra l'ideale soluzione di storage anche per gli utenti di notebook

Trust Mini Isdn Modem

Subito in rete con la porta Usb



Nato per tutti quegli utenti che hanno la necessità di collegarsi a Internet in modo rapido e in qualunque condizione. Trust Mini USB ISDN Modem è un accessorio indispensabile per che viaggia o chi si trova frequentemente fuori ufficio, perché consente di evitare perdite di tempo e interruzioni nella connessione alla Rete.

La novità di casa Trust è leggerissima e grande quasi come un comune mouse, ciò le consente di essere trasportata comodamente nella borsa del proprio notebook, pronta per essere estratta e utilizzata. Completamente "Plug & Play", si collega in qualsiasi momento alla porta USB (presente ormai in tutti i computer) senza dover disattivare la rete o spegnere il PC. Grazie all'interfaccia ST garantisce una velocità di connessione pari a 128 kbps, consentendo di lavorare in completa sicurezza. Inoltre, Trust Mini USB ISDN Modem, è in grado di rendere il computer in un vero e proprio ufficio mobile attraverso il software RVS-Com (in dotazione), che lo trasforma in un sistema di trasmissione telefonica completo ed efficace per ricevere e inviare fax o attivare una segreteria programmabile.

Come gli altri prodotti della linea Portable di Trust, che hanno connessioni e cavi più lunghi per facilitarne l'uso e sono dotati di una speciale borsa idrorepellente per il trasporto e batterie a lunga durata, Trust Mini USB Modem viene venduto completo di cavo per il collegamento USB, cavo ISDN e CD-Rom contenente driver, software e il manuale per l'utente.

INFORMATICA DA LEGGERE • INFORMATICA DA LEGGERE

IL MIO PRIMO PROGRAMMA
Greg Perry
Mondadori Informatica

Se la parola "programmazione" non rientra nel vostro vocabolario, "Il mio programma" è il libro che fa per voi. Offre infatti una panoramica generale sul processo di creazione di software, rivolgendosi a persone che non sanno programmare. È in grado di soddisfare tutte le curiosità sull'argomento, rispondendo anche a domande molto precise su procedimenti e tecniche necessarie. I 25 capitoli sono suddivisi in 5 aree di interesse: introduzione alla programmazione, fondamenti della programmazione, la programmazione in pratica, programmazione in ambienti diversi, il lavoro del programmatore. In definitiva, con questo libro imparerete a programmare professionalmente, con la piena consapevolezza di ruoli e aspettative.

ASP.NET TUTTO&OLTRE
Stephen Walther
Apogeo

ASP.NET Tutto&Oltre è un testo fondamentale per il professionista che vuole approfondire le proprie conoscenze sulla tecnologia ASP.NET (Active Server Pages). Per la lettura del libro sono indispensabili la conoscenza di HTML e di un linguaggio di programmazione, come VB (Visual Basic) o VBScript. ASP.NET è uno dei linguaggi più diffusi per la creazione di siti Web scalabili e interattivi ed è utilizzato da molti dei siti a più alto traffico in Internet. Il libro è diviso in 7 parti principali: form Web di ASP.NET (descrizione della creazione di pagine ASP.NET con form e controlli di validazione), Programmazione avanzata di pagine ASP.NET, ADO.NET (come effettuare le operazioni principali su database), Applicazioni ASP.NET, Sicurezza delle applicazioni ASP.NET, Creazione di servizi Web in ASP.NET, Creazione di controlli personalizzati in ASP.NET

PHOTOSHOP 7
Giovanni Antico
Apogeo

"Photoshop 7" appartiene alla linea FAST-BOOK di Apogeo, per un apprendimento rapido, visuale e mirato. Il libro offre gli strumenti per trattare ed elaborare le immagini digitali. Il primo capitolo si occupa delle operazioni fondamentali in Photoshop (tra cui: usare il Browser file; aprire, chiudere, creare e salvare un'immagine; cambiare le modalità di schermo). Il secondo insegna a selezionare e trasformare le immagini. Con il terzo capitolo si impara a ritoccare e trasformare il colore. Con il quarto a usare i livelli, le forme e il testo. L'argomento del quinto capitolo sono i filtri di Photoshop (artistici, contrasta, distorsione, disturbo ed effetto pixel), rendering, schizzo, sfocatura, stilizzazione e texture, tratto pennello). L'ultimo capitolo, infine, tratta le funzioni avanzate.



PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER
Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaio
Mondadori Informatica

Dall'esperienza didattica degli autori nasce questa serie tascabile per la preparazione agli esami per la Patente Europea del Computer e non solo. Sono sei libri (il primo tratta due argomenti) suddivisi per aree di interesse: concetti teorici di base, uso del computer e gestione dei file - Windows; elaborazione testi - Word; Fogli elettronici - Excel, Basi di dati - Access, Strumenti di presentazione - PowerPoint, Reti informatiche - Internet Explorer e Outlook Express. I testi, certificati dall'A.I.C.A per la parte relativa ai moduli teorici, sono allineati alla versione 3.0 del Syllabus.

COM E .NET. GUIDA ALL'INTEROPERABILITA'
Andrew Troelsen
Mondadori Informatica

È una guida che fornisce una panoramica completa sul processo di costruzione di applicazioni .NET che interagiscono con codice COM esistente. Prima di spiegare in profondità come mettere in pratica l'interoperabilità, l'autore offre una visuale concisa delle architetture COM e .NET e fornisce esempi usando diversi framework COM(C++ ATL e Visual Basic 6) e i principali linguaggi managed .NET (C# e Visual Basic .NET). Successivamente il testo affronta gran parte dei problemi che nascono con l'interoperabilità, compresa l'interazione con le Win32 API, la generazione dinamica di codice sorgente tramite System.CodeCOM, la creazione di componenti serviced (COM+) usando codice managed, l'editing manuale) di metadati e la loro ricompilazione.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Alberto Nicolello
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa v. della Giustizia 11, Milano
Sette srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (CA)
Supplemento chiuso in tipografia il 12-10-2002

Alte prestazioni per i nuovi processori Amd

Atteso a fine di novembre il rivoluzionario Athlon XP 2800+

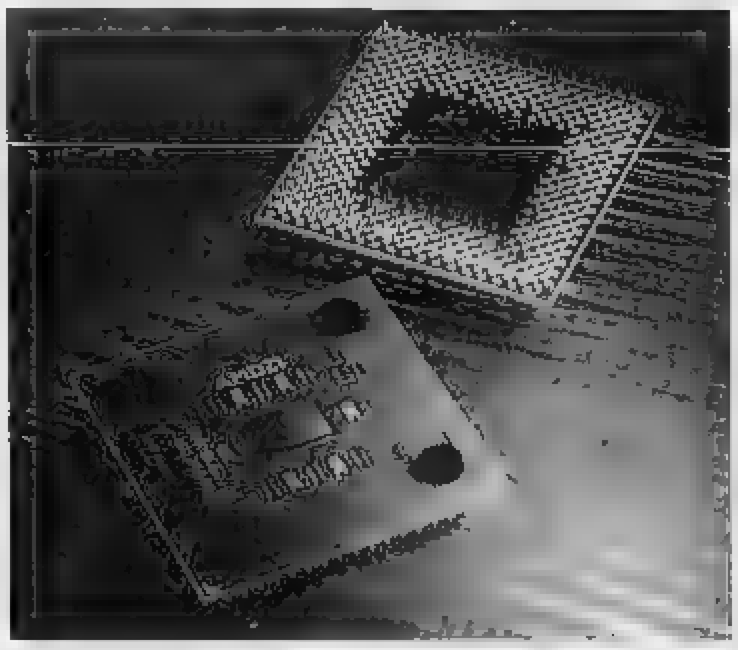
Sempre più veloce e con prestazioni superiori. Questo è il significato dell'annuncio AMD che anticipa per la fine di novembre l'introduzione del processore per desktop Athlon XP 2800+, dotato del nuovo Front-Side Bus a 333 MHz. Il processore, così come tutti gli altri della linea AMD Athlon XP, integra l'architettura QuantiSpeed per l'ottimizzazione della pipeline, è dotato di 348 Kbyte di cache full speed on-chip e supporta nativamente le istruzioni AMD 3DNow! Professional. E', inoltre, compatibile con l'infrastruttura Socket A e supporta frontside bus avanzati a 266MHz o 333MHz che, secondo quanto dichiarato da AMD, permetterebbero un flusso dati fino al 25 per cento maggiore.

Per quanto riguarda il mercato dei processori mobile, con il lancio dei nuovi processori Mobile Athlon XP 2000+ e 1900+, AMD mette a disposizione dell'utenza business e home una soluzione che dovrebbe garantire maggiore produttività, incrementando la durata delle batterie grazie alla tecnologia AMD PowerNow!

Sul versante server AMD ha implementato a 64 bit il software per i database DB2 di IBM per una soluzione database enterprise, che prevede il funzionamento con sistema operativo SuSe Linux con architettura X86-64. DB2 sfrutta ottimamente l'architettura X86-64 dell'imminente processore AMD Opteron, basato sulla tecnologia Hammer di AMD, riducendo i tempi di risposta e migliorando il caricamento e lo scaricamento dei dati in ambiente di elaborazione a 64 bit.

Il processore AMD Opteron, sviluppato su un nucleo dell'ottava generazione, segnerà l'avvento della tecnologia AMD X86-64 per l'elaborazione di dati a 64 bit. Questo approccio consentirà al dispositivo di supportare applicazioni che indirizzano grandi quantità di memoria fisica e virtuale, come i server ad alte prestazioni, i sistemi di gestione database o gli strumenti CAD, e consentirà alle imprese di utilizzare sistemi a 64 bit che forniscano contemporaneamente buone prestazioni anche con il software preesistente a 32 bit, salvaguardando gli investimenti effettuati e rendendo possibile una migrazione graduale verso l'elaborazione a 64 bit.

Caratterizzato da due principali innovazioni: un controller di memoria integrato, che permette di evitare i "colli di bottiglia" della memoria, e la tecnologia HyperTransport, che potenzia le prestazioni globali riducendo i colli di bottiglia delle operazioni I/O, con aumento della larghezza di banda e riduzione dei tempi di latenza.



Stampa Kodak per professionisti

Kodak strizza l'occhio ai fotografi con le nuove stampanti a sublimazione termica di qualità fotografica ad alta velocità Kodak Professional ML-500 Digital Photo Print System e Kodak Professional 8500 Digital Photo Printer. I nuovi sistemi di stampa Kodak saranno di grande aiuto ai fotografi nel proprio business, grazie al binomio qualità e velocità a un prezzo altamente competitivo. I sistemi di stampa a sublimazione rispondono, infatti, alle esigenze di efficienza, alta qualità e output immediato di fotografi e laboratori. La velocità di stampa è la caratteristica primaria del modello ML-500 Digital Photo System, che risulta essere da quattro a sei volte più veloce delle tradizionali stampanti a sublimazione termica. Questo innovativo sistema è in grado di stampare foto 20 x 25 cm di alta qualità in soli 13 secondi. Ciò consente di stampare in un'ora fino a 270 stampe 20 x 25 cm o più di 500 stampe 13 x 18. Il sistema si basa su una tecnologia termica "a secco" e può essere utilizzato in qualsiasi contesto. Inoltre, grazie all'eccellente riproduzione dei colori e alla capacità di stampare sia su carte lucide sia opache, la ML-500 rappresenta un'ottima scelta in termini di velocità, versatilità e qualità delle immagini, offrendo una produttività paragonabile a quella di molti minilab digitali. Il sistema ML-500 consente un ulteriore risparmio di tempo e risorse in quanto è in grado di funzionare ininterrottamente senza intervento dell'operatore per più di due ore. La stampante prevede l'uso di rotoli di carta e nastri da 21,6 cm (8,5") x 162,4 m ed è in grado di stampare in tutti i formati fotogra-fici standard fino a 20 x 25 cm. È inoltre possibile eseguire stampe a formato pieno larghe 21,6 cm e lunghe sino a 11,3 metri.

Le novità Xerox

Stampanti ad alta velocità

Xerox ha definito nuovi punti di riferimento in termini di prestazioni introducendo sul mercato office due nuove stampanti ad alta velocità. Con 30 pagine per minuto (ppm) a colori e 37 ppm in monocromatico, la stampante a passaggio singolo Xerox Phaser 7300 è la più veloce unità di rete a colori disponibile sul mercato. Nuovi standard nella stampa monocromatica A4 sono invece fissati dal modello Phaser 4400 che, a 25 ppm, risulta particolarmente veloce. Entrambe le nuove stampanti traggono vantaggio dall'esperienza maturata da Xerox all'interno dell'ambiente d'ufficio, e vantano nuove funzionalità destinate a incrementare ulteriormente la produttività degli utenti. La stampante a colori A3 Phaser 7300 offre una eccezionale qualità dell'immagine permettendo a chi lavora in ufficio di produrre risultati di qualità a costi contenuti. L'adozione della tecnologia LED single pass permette alla Phaser 7300 di trasferire su carta immagini a colori in un unico passaggio anziché nei quattro richiesti dalle tradizionali stampanti a colori per l'ufficio. Tale accorgimento è supportato da un potente processore a 500 MHz, da una memoria minima standard di 128 MB (max. 512 MB), da una risoluzione massima di 2400 dpi e da tempi di uscita della prima pagina di 16 secondi per il colore e 13 per il bianco e nero

Tutti i modelli sono dotati di funzionalità avanzate per la gestione dei supporti di stampa: per esempio, la tecnologia Smart Trays, che mostra automaticamente il tipo di supporto presente in ciascun vassoio per la carta, e l'Auto Thickness Sensor, che regola da sé la densità di toner per assicurare una resa uniforme nella stampa. La capacità di stampa fronte/retro e un hard disk da 20 GB sono standard sui modelli DP e DX, caratteristica che rende la Phaser 7300 adatta anche agli ambienti di rete più esigenti. La Phaser 7300 gestisce un'ampia varietà di tipologie di supporti: carta normale, etichette, lucidi e supporti personalizzati fino alle dimensioni "banner" (915 x 320 mm). Una capacità massima di 2850 fogli e un duty cycle di 83.000 pagine al mese favoriscono la produttività riducendo il numero di interventi richiesti agli utenti. Elevate velocità e una ricca gamma di funzionalità fanno della Phaser 7300 una scelta ideale per le medie e grandi aziende.

A completare la linea di stampanti di rete Xerox è disponibile la Xerox Phaser 4400, la laser monocromatica più veloce della sua categoria: 25 ppm con una risoluzione di 1200 dpi. La compatibilità con Adobe PostScript 3 garantisce resa perfetta dell'immagine, mentre il 266 MHz riduce le attese con un tempo di uscita di soli 11 secondi.

E' in arrivo un'altra generazione di server HP

Forte dell'esperienza maturata con il concetto di blade server introdotta nel 2002, HP propone ora la nuova generazione di server standard HP ProLiant BL, che va ad ampliare ulteriormente il portafoglio prodotti blade e software di gestione per data center aziendali e service provider. Il nuovo prodotto nasce dall'esigenza delle aziende che richiedono infrastrutture di calcolo in grado di fornire un vantaggio competitivo attraverso un'ottimizzazione dei costi e una capacità di conservare le proprie risorse, e far fronte più rapidamente all'evoluzione delle esigenze aziendali. Di conseguenza, la nuova linea blade è stata ottimizzata per rispondere alle esigenze di prestazioni e disponibilità dei clienti. L'architettura server HP ProLiant BL p-Class è ideata per proteggere le informazioni server, attraverso funzionalità di Fault Tolerance, drive SCSI hot-plug, schede di rete (NIC) ridondanti e un controller RAID integrato, il tutto con una riduzione dei cablaggi dell'80% rispetto ai server tradizionali. Le soluzioni basate sull'architettura server HP Proliant BL p-Class riducono la complessità IT, migliorando l'efficienza globale all'interno dell'azienda, in quanto riescono a combinare potenti funzionalità di gestione server ad alte prestazioni in un'unica infrastruttura flessibile e altamente disponibile.

Il Blade server ProLiant BL20 ha una capacità di storage di ben 144 GB, può supportare fino a due processori Intel Pentium III, due drive SCSI hot-plug, un massimo di 4 GB di memoria SDRAM ECC e un controller RAID in-tegrato con Battery-Backed write cache. Caratteristica peculiare della tecnologia HP Integrated Lights- out (ILO) è la funzionalità di controllo e presenza virtuale che consente la gestione in remoto dei blade anche a sistema operativo non funzionante. La particolare struttura degli chassis permette di creare nuovi blade a seconda delle necessità. Per una maggiore sicurezza ed efficienza dell'intero sistema, l'infrastruttura di erogazione elettrica prevede alimentatori hot-plug ridondanti per ciascu [illegible].

La possibilità di ampliamento e aggiornamento del sistema sono garantite dalla predisposizione dei server della linea ProLiant BL pclass ad accogliere la prossima generazione di blade HP, a due e quattro processori, per la gestione di applicazioni midtier e back-end, a ulteriore tutela dell'investimento compiuto dai clienti. I software ProLiant Essentials Rapid Deployment Pack e HP Insight Manager 7 consentono di automatizzare la configurazione e la distribuzione di sistemi operativi e applicazioni contemporaneamente su molteplici server. Il tutto con l'ausilio del software OpenView, che permette di ottimizzare i servizi business attraverso infrastrutture IT voce e dati. Grazie alle sue caratteristiche, Blade server HP ProLiant BL20p si configura strumento ideale per la gestione di applicazioni multiserver come il Web hosting dinamico, le terminal server farm e lo streaming di contenuti media.

I server Asian Byte per le PMI

Si chiama Enoch ClearWater e sarà il nuovo alleato nelle applicazioni di e-business per le piccole e medie imprese. Il nuovo server prodotto dalla Asian Byte si presenta con caratteristiche decisamente innovative per il proprio segmento. Tra queste spicca la scheda madre ad elevate prestazioni Intel E7500 ClearWater, dalla quale il server prende il nome. Il nuovo server di Asian Byte è stato progettato per essere la piattaforma ideale per coloro che devono gestire applicazioni ad alte prestazioni. Infatti, oltre all'utilizzo del velocissimo processore Intel, server Asian Byte comprende un supporto per due processori Xeon da 1,8 Ghz a 2,4 Ghz, un doppio canale di memoria DDR ECC, capace di operare a 200 e 266 Mhz e due canali IDE ATA/100 che garantiscono elevate prestazioni in termini di velocità di accesso ai dischi fissi. I processori Xeon, utilizzati dal server Enoch ClearWater sono dotati di cache di secondo livello da 512 Kbyte e il controller ATA Raid, integrato, è in grado di supportare le modalità Raid 0, Raid 1 e 0+1. La dotazione del sistema comprende cinque slot PCI, altrettanti alloggiamenti per dischi fissi ATA/100 e tre periferiche da 5,25 pollici. A completare la ricca dotazione di questo server si aggiungono la scheda audio Sound Blaster Audigy Player, completa di kit di diffusori acustici Kinyo, l'interfaccia FireWire, che permette di collegare in modo facile e veloce periferiche quali macchine fotografiche e telecamere digitali, un lettore DVD ROM e un masterizzatore CD ROM. Il nuovo server Asian Byte è disponibile sia nella configurazione rack 5U sia in quella denominata pedestal, entrambi completi di sistema operativo Microsoft Windows XP Professional oppure di Microsoft Windows 2000 Server, a seconda delle esigenze della clientela. A ulteriore testimonianza della qualità costruttiva, il server Enoch serie CleanWater è coperto da tre anni di garanzia. In abbinamento a questa nuova serie di server è anche possibile acquistare il monitor a schermo piatto Proview DX 997 da 19 poll.-cl.8014170 338.

Quando la voce viaggia sul web

Il VoIP, un sistema di telefonia a costi ridotti

Del Voice-Over-Ip (VoIP) si fa gran parlare già da lungo tempo, ma la tecnologia non sembrava pronta per affrontare il grande salto. Complici connessioni Internet a bassa velocità e di non perfetta cablatura, le società sviluppatrici si sono trovate di fronte il problema di attuare sul campo gli scenari dei demo lab, con non sempre ottimi risultati. Nonostante gli algoritmi di compressione del traffico garantissero un minimo utilizzo di banda, alla prova dei fatti lag e qualità della voce la facevano da padroni. Ora, però, la grande diffusione di connessione permanenti a banda larga dovrebbe offrire la base ideale per lo sviluppo di una consistente ed efficace piattaforma VoIP per la convergenza. Tecnologicamente il traffico voce analogico viene digitalizzato e scomposto in pacchetti che sono trattati, alla stregua dei dati tradizionali, con tecniche di instradamento su un'infrastruttura IP. I server telefonici si occupano di ricevere i pacchetti e di smistare lo stream in base a label che ne identificano la destinazione, esattamente come avviene per la trasmissione dei pacchetti dati su reti IP. Solo che, in questo caso, il terminale è un'apparecchiatura telefonica.

Il vantaggio della soluzione VoIP è quello di offrire un sistema di telefonia a costi ridotti, utilizzando una struttura già largamente diffusa e ottimizzando la gestione del traffico in modo da gestire più flussi in contemporanea. L'impiego ottimale delle risorse permette di eliminare costi relativi alla durata delle singole chiamate e l'utilizzo della rete IP al posto di quella a commutazione di circuito tradizionale permette di eliminare anche i costi relativi alla distanza. L'interoperabilità fra i due mondi, IP e Pstn, per chiamate dirette a centralini Pabx a commutazione di circuito è garantita dall'interfacciamento di appositi gateway VoIP che si occupano della riconversione del flusso digitale in analogico, permettendo in questo modo la coesistenza e favorendo, eventualmente, una transizione trasparente. Anche i produttori di Pabx tradizionali, fatte salve le perplessità dimostrate per un sistema tecnologico che, a loro dire, non garantirebbe i livelli di High Availability raggiunti dai centralini a commutazione di circuito, si sono adeguati realizzando schede VoIP per l'upgrade modulare delle proprie apparecchiature. I telefoni IP seguono le regole della numerazione IP per l'identificazione logica all'interno della rete, con indirizzi permanenti oppure assegnati dinamicamente dal sistema, ma possono essere chiamati come dei normali interni. La gestione del traffico voce equiparata a quella del traffico dati permette di gestire in maniera del tutto trasparente gli spostamenti dei terminali, mediante la riassegnazione degli indirizzi IP, consentendo la portabilità dei numeri di rete fissa. Questo garantisce una grande flessibilità in particolare all'utenza mobile e prepara un ulteriore nuovo scenario di transizione verso reti wireless. Attualmente i produttori di impianti telefonici a base IP sono sette: Cisco, 3Com, Alcatel, Avaya, Ericsson, Nortel e Siemens.

NetGuardian Pbx: la telefonia protetta

Per via dei numerosi attacchi effettuati alle infrastrutture IT, tutte le aziende si sono dotate di soluzioni di protezione hardware/software per garantire ai propri sistemi il necessario livello di protezione. Communication Valley offre sul mercato una soluzione interessante per garantire lo stesso livello di sicurezza anche alle reti telefoniche: netGuardian Pbx è un servizio di Managed Voice Firewall per la gestione in outsourcing di firewall telefonici basato su piattaforma Etm (Enterprise Telephony Management) progettata da Secure-Logix. Gli attacchi portati attraverso rete telefonica non sono frequenti quanto i corrispettivi threat portati su rete dati, ma possono creare un effettivo problema in caso di reti ibride mal configurata. In particolare nel caso siano presenti in azienda modem con i quali l'utenza accede alla rete. Il Voice Firewall viene posto tra la rete pubblica e la rete privata e garantisce un primo controllo, tramite l'applicazione di policy di sicurezza per l'identificazione della tipologia di chiamata effettuando una prima selezione sul contenuto e sulla sorgente della chiamata.

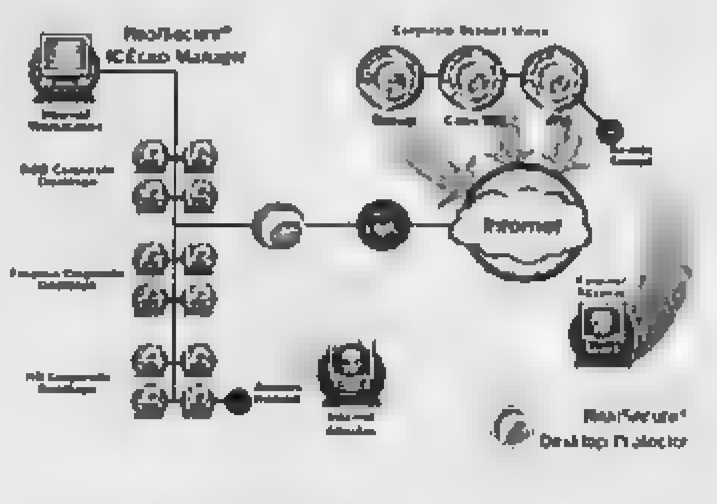
Uno scanner integrato consente di effettuare periodicamente un check del sistema per l'identificazione di eventuali punti deboli e vulnerabilità sui nodi della rete. E' possibile impostare policy avanzate per la gestione di una Strong Authentication per l'accesso alle linee, sia in uscita che in entrata. Può essere configurata una Voice Vpn per garantire la confidenzialità delle chiamate, effettuando una cifrazione selettiva del traffico nei segmenti non protetti in maniera trasparente e senza incidenza sulla qualità della comunicazione. Infine, è presente un sistema di voice intrusion detection per il monitoraggio delle chiamate sospette, quali war dialing, frodi telefoniche e password guessing in accesso ai modem interni. Il voice Ids si occupa anche di monitorare e loggare i dati delle sessioni autorizzate nell'eventualità che vengano utilizzati comandi illegali. In aggiunta viene effettuato il monitoraggio delle chiamate fax e il controllo vocale sui toni Dtmf per intercettare azioni di phreaking. Resta da vedere, in un mondo che sempre più sta spostando il baricentro verso l'implementazione di telefonia IP, l'effettiva utilità di una soluzione di questo tipo, laddove lo stream di pacchetti voce digitali può esser filtrato e controllato dai comuni sistemi di sicurezza presenti in azienda. L'implementazione di un Voice Firewall è comunque una soluzione tecnologicamente interessante, soprattutto nel caso in cui gli attacchi portati attraverso le linee telefoniche rappresentino un effettivo problema per le comunicazioni.

Iss: sicurezza per le aziende

Con tecnologie ai massimi livelli

Il problema della sicurezza dei sistemi informatici è un argomento di scottante attualità, visto il diffondersi di numerosi «threat» (attacchi informatici da hacker) nell'ultimo periodo. Il paradosso che il miglior sistema di difesa è quello di staccare i cavi e di «blindare» i computer fuori da reti esterne è ancora più evidente in un mondo informatico che non può più fare a meno di Internet. In questi attacchi di nuova generazione hanno portato alla luce un grosso limite delle soluzioni di firewalling hardware/software diffuse in ambito aziendale. Code Red e Nidma, per citarne alcuni, infatti, agiscono a livello di exploit su porta 80 e sul protocollo Tcp/Ip, due standard che non sono filtrabili a livello firewall senza precludere l'accesso ad Internet dalle postazioni di lavoro.

Per questo motivo è necessario che le soluzioni di sicurezza offrano un livello di analisi più dettagliato e che siano in grado di identificare e bloccare i pericoli non più a livello di singola porta o protocollo bensì a livello delle operazioni che vengono eseguite. Internet Security Systems (Iss) è l'azienda leader nel settore della realizzazione di soluzioni di Intrusion Detection per proteggere network e computer dai più svariati attacchi hacker. Safesuite è il nome della piattaforma di ISS che, su più livelli operativi, si occupa della gestione della sicurezza in parallelo a sistemi firewall. SAFEsuite Security Assessment si occupa dell'analisi delle rete, al fine di identificare e di correggere preventivamente i punti deboli di un sistema. I moduli disponibili comprendono Internet Scanner, per la valutazione dei rischi dell'architettura di rete, Database Scanner per individuare possibili debolezze in sistemi database e System Scanner per controllare il sistema operativo e l'attività dell'utente, rilevando rischi quali password facilmente individuabili, controllare le policy sui privilegi utente, i diritti di accesso ai file di sistema e la configurazione dei servizi. Safe-suite Intrusion Detection and Response è l'Intrusion Detection System per la protezione dagli attacchi. Il cuore della proposta risponde al nome di RealSecure ed è un sistema di sensori distribuiti che, in maniera del tutto trasparente e a bassissima incidenza sulle prestazioni. I sensori si occupano di monitorare costantemente il traffico di rete e le operazioni eseguite. In questo modo RealSecure è in grado di identificare i pericoli riconducendoli a schemi predefiniti bloccando le attività non autorizzate che rispondono al pattern di un attacco. Il programma è inoltre in grado di impedire operazioni sospette qualora riconoscesse un comportamento «anomalo». In caso di pericolo la risposta di RealSecure prevede l'abbattimento della connessione, attivazione di un efficace sistema di allarmistica, la riconfigurazione del firewall e dei dispositivi di rete e un logging «granulare» dei dati relativi all'attacco. La proposta di ISS nel campo dell'Intrusion Detection prevede, inoltre, un servizio di managed security in outsourcing. Tramite il proprio Network Operation Center di Atlanta ISS garantisce il controllo della sicurezza evidenziando tempestivamente i punti deboli e i pericoli delle infrastrutture aziendali controllate.



Remote users connecting outside the enterprise network and corporate users within the network perimeter are protected by RealSecure Desktop Protector.

BlackIce: addio intrusioni

La diffusione di accessi veloci a Internet con connessione permanente, come Adsl a banda larga, ha reso cruciale la problematica della protezione dei dati e della difesa del computer, sia questo usato per svago o come essenziale strumento di lavoro. I rischi di intrusione, infatti, sono elevati non solo per gli utilizzatori professionali, dotati di connessione permanente, ma anche per gli utenti domestici che, anche solo scaricando software, possono rendersi vulnerabili alle intrusioni. BlackIce Pc Protection coniuga le caratteristiche di un firewall personale con un efficace sistema di intrusion detection che permette di rilevare gli accessi indesiderati, e risulta di facile impiego qualunque sia la tecnologia di connessione utilizzata (dialup, Dsl, cable wireless).

BlackIce difende la sicurezza dei pc identificando il tipo di pericolo, l'indirizzo IP dell'aggressore, l'identificativo Netbios del computer responsabile e il suo indirizzo hardware, inoltre, può filtrare tutte le porte del protocollo TCP/IP. I pacchetti in transito attraverso il pc vengono costantemente analizzati dal programma che, grazie al database interno, aggiornabile via web, riesce a tenere traccia delle varie tipologie di attacco; il software è così in grado di riconoscere e bloccare gli attacchi sospetti prima che possa verificarsi un qualsiasi danno sugli utenti.

È possibile, inoltre, stabilire gruppi di indirizzi «di fiducia», usufruire di log dettagliati e scegliere tra quattro differenti livelli di protezione (classificati intuitivamente come «Fiducioso», «Cauto», «Nervoso» e «Paranoico») quello che più fedelmente rispecchia le esigenze del singolo utente. Il programma, infine, segnala la presenza di aggiornamenti da Internet Security System, consentendo un update immediato.



Symantec amplia l'offerta per le aziende

I sistemi aziendali sono sempre più spesso minacciati da attacchi via Internet che utilizzano le cosiddette «tecniche miste» (blended), ossia attacchi a più riprese che combinano worm, spyware, trojan horse, Denial of Service (DoS). E' spesso una vera e propria tempesta dalla quale occorre sapersi difendere con grande efficacia e con particolare puntigliosità. Infatti le strade attraverso le quali vengono portati questi attacchi sono spesso diverse ed occorre davvero una protezione ad ampio spettro.

È necessario, quindi, non limitare l'azione preventiva a un solo tipo di protezione (firewall, antivirus) ma tutelare tutte le falle possibili in una rete aziendale, attraverso l'azione congiunta di strumenti opportuni a più livelli (gateway, server, client).

Una soluzione integrata del problema complesso, oltre a consentire un risparmio di costi nell'acquisto dei diversi prodotti, rende possibile una gestione efficace delle soluzioni di sicurezza ed evita i rallentamenti dovuti a un'integrazione imperfetta di soluzioni differenti.

In questa ottica, Symantec amplia la propria offerta presentando «Symantec Enterprise Security Architecture» (Sesa), una piattaforma in grado di supportare e gestire, in maniera integrata, i quattro punti focali di un sistema di sicurezza: antivirus, firewall, intrusion detection e vulnerability management.

Symantec Client Security, rivolto all'utenza desktop e laptop, permette la gestione unificata delle definizione delle basi antivirus, delle regole per il firewall e delle impronte tipiche rilevate dall'intrusion detection, così da minimizzare i tempi di risposta agli attacchi a tecnica mista.

L'integrazione permette a Symantec di distribuire aggiornamenti completi in un unico pacchetto Live-Update, distribuito da Symantec Security Response.

I responsabili IT sono messi nella condizione di configurare e installare il software a livello centrale, mediante Symantec System Center e definire le funzioni di reporting e policy o di usufruire di una delle tre installazioni predefinite; è possibile, inoltre, applicare policy di blocco per non permettere agli utenti la modifica dei parametri di sicurezza.

L'appliance Symantec Gateway Security, invece, si propone come soluzione completa e immediata per le problematiche aziendali, operando come parte di un piano di sicurezza multilivello e multipiattaforma.

Le funzioni di sicurezza, completamente integrate e aggiornabili automaticamente grazie alla tecnologia LiveUpdate, garantiscono una protezione totale.

Il firewall basato su Symantec Enterprise Firewall 7.0, protegge la rete dagli attacchi emisti, la tecnologia antivirus Carrier Scan Server 2.2 controlla messaggi di posta, file e traffico Web, i contenuti Internet vengono filtrati e il sistema di Intrusion Detection rileva gli attacchi e li notifica al firewall. La Vpn integrata, basata su Symantec Enterprise Vpn 7.0, permette il monitoraggio del traffico anche a livello di applicazione.

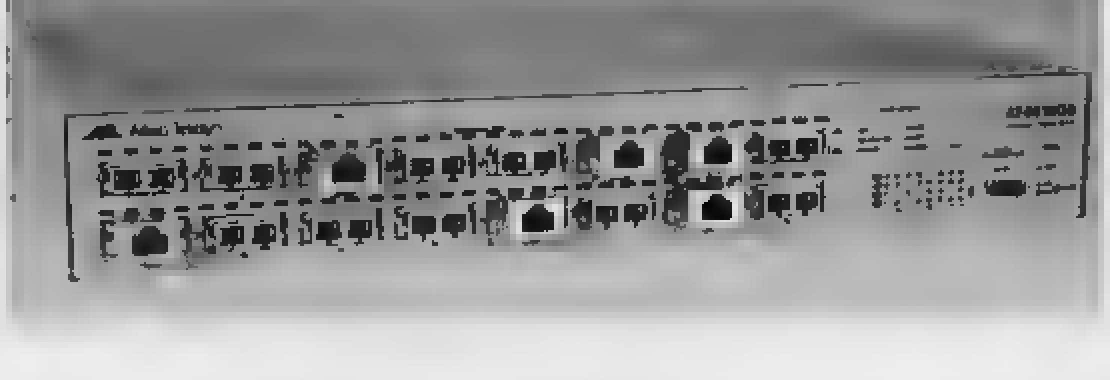


Le nuove soluzioni Allied Telesyn

Allied Telesyn, specialista in smistamento di traffico di rete, presenta la famiglia di switch di ultima generazione AT-9800 con funzionalità dal Layer 3 al layer 7, progettati, in particolare, per applicazioni di aggregazione in ambiente Man, Campus o Corporate. Grazie alla presenza delle funzioni avanzate di QoS e multicasting, la serie di switch AT-9800 risulta idonea all'integrazione di traffico misto (dati, video, voce) come richiesto dalle nuove tecnologie. Lo switch AT9812T, con 12 porte fisse 1000T e 4 alloggiamenti 1000X Gbic, e il modello AT-9816GB, che integra 16 alloggiamenti 1000X Gbic, sono stati studiati allo scopo di soddisfare le specifiche dei servizi di rete ad alte prestazioni in termini di versatilità, efficienza e flessibilità.

Per quello che riguarda il mercato delle tecnologie di connessione, la diffusione di accessi a Internet a banda larga ha messo in evidenza la competitività delle VPN (Virtual Private Network), soprattutto nelle situazioni aziendali caratterizzate da una maggioranza di utenti remoti o mobili. Con ATVPN, Allied Telesyn garantisce una connessione via Internet da laptop o PC completamente sicura, autenticata e criptata. La nuova famiglia di Client VPN è compatibile con gli standard IPSec, supporta le nuove funzioni come IPsec over UDP, permettendo la creazione di tunnel IPsec attraverso i gateway NAT, tipici delle connessioni xDSL. Allied Telesyn, inoltre, amplia la propria offerta di prodotti per la connettività WAN affiancando agli ATAR720 e ATAR740 i nuovi router ATAR725 e ATAR745. Oltre a consentire configurazioni miste di connessioni geografiche che comprendano Isdn (Bri), accessi primari o linee dedicate, assicurando sempre connessioni Lan 10/100, la famiglia di router AR700 mette a disposizione nuove funzioni (BGP4) o prestazioni più elevate, allo scopo di soddisfare anche esigenze più complesse di connettività geografica. Anche la serie di switch managed L2 AT8000 si arricchisce di due nuove macchine: AT-8024M e AT8016F, progettate per l'integrazione di nuovi apparati in reti esistenti e per l'utilizzo della tecnologia Enhanced Staking di Allied Telesyn in configurazioni flessibili o miste.

Lo switch AT-8024M integra, oltre alle 24 porte 10/100TX, due slot in cui è possibile installare moduli in fibra Fast Ethernet, moduli con porte Giga Ethernet in rame o Gibc in fibra; gli stessi moduli sono installabili anche nei due slot del modello AT8016F, caratterizzato, nella configurazione base, da 16 porte FX in fibra. Sul versante del software per network management, la nuova versione di AT View Plus di Allied Telesyn può essere usata, grazie all'adozione dell'architettura Java, come applicazione per la gestione di rete su qualsiasi piattaforma industry standard (HP OpenView, Tivoli, CA/TNG, SNMPc di Castle Rock), risultando così idonea sia per la gestione di reti estese e complesse, sia per l'utilizzo in ambiti più limitati.



Questar, software per tutti

Questar, azienda di distribuzione software per l'Italia, estende la gamma di soluzioni proposte per incontrare le esigenze crescenti della clientela aziendale e consumer. Rivolto alle imprese è VMware GSX Server 2.0, un programma per macchine virtuali realizzato su un'architettura di tipo host e progettato esplicitamente per server che si basano su processori Intel. Il sistema offre la possibilità di semplificare l'infrastruttura server con partizioni, suddividendo i server fisici in macchine virtuali sicure e isolando le applicazioni all'interno di queste macchine. Le risorse, allocate all'interno di una piattaforma uniforme e stabile, possono essere standardizzate e gestite in modalità remota, migliorando i livelli di automatizzazione e sicurezza aziendale e alleggerendo le operazioni di manutenzione. VMware GSX Server 2.0, disponibile nelle versioni per Windows e per Linux, consente la gestione completa del ciclo di vita del software; l'isolamento dall'ambiente hardware permette di gestire il collaudo, l'implementazione e tutte le altri fasi su una piattaforma standard.

Il consolidamento dei servizi e delle applicazioni sui server fisici non ha più bisogno delle procedure di migrazione verso sistemi operativi differenti, così come non sono richiesti gli studi di coesistenza delle applicazioni né i continui aggiornamenti del software necessari nella gestione tradizionale. La casa produttrice afferma che, grazie ai miglioramenti introdotti dalle funzioni per il controllo, la compatibilità e la capacità del server, VM-ware Gsx Server 2.0 è in grado di ridurre il TCO (Total Cost of Ownership) di una quota superiore al 70 per cento. Sul versante dell'offerta consumer, Questar estende la gamma di soluzioni distribuite con una scelta di proposte estremamente eterogenea. Jasc After Shot si rivolge all'utente che desidera lavorare su fotografie digitali, consentendo operazioni di classificazione, modifica, inserimento di testo e condivisione su Web. Nel campo multimediale, le versioni italiane di Opus, adatto anche a chi non vanta esperienze specifiche, e Opus Professional, pensato per il professionista in campo multimediale, offrono strumenti di utilizzo immediato per la realizzazione di show fotografici, animazioni, presentazioni, composizioni audio e video e siti web. Dragon Naturally Speaking XP è una piattaforma di riconoscimento vocale, interamente compatibile con Windows XP. Questo software consente di realizzare qualsiasi documento senza fare uso della tastiera e riprodurre, con voce sintetizzata, i testi per consentirne l'immediata correzione. Al termine della breve carrellata sulle proposte Questar per il mercato italiano, l'attenzione non può che concentrarsi sulle soluzioni Kaspersky Lab per la protezione antivirus dei sistemi informatici. L'offerta di prodotti per la sicurezza affidabili, intuitivi, continuamente aggiornabili via web e dotati di funzionalità avanzate di Kaspersky AntiVirus, si arricchisce di Kaspersky Security per Palm OS. Compatibile con le utilità di sicurezza di Palm OS, il sistema si compone di due moduli separati. Il primo, che gestisce il controllo degli accessi, fa uso di una struttura di password di sistema che utilizza una crittografia Hash con MD5, il secondo si occupa dell'autorizzazione degli accessi alle applicazioni tramite dati crittografati che vengono codificati solo all'avvio del programma e poi nuovamente cifrati, per una maggiore sicurezza.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

■ Database ancora più facili con File-Maker 6 Developer
Giunto già alla sesta generazione, File-Maker si completa ulteriormente con la versione Developer 6, dedicata agli sviluppatori di soluzioni personalizzate da utilizzare sul Web, nei workgroup o come applicazioni runtime. Developer 6 include nuove funzioni e caratteristiche di FileMaker 6 Pro, tra cui la funzione Script Debugger, per il test sistematico degli script all'interno di una soluzione FileMaker. Include anche la funzione Database Design Report, particolare che aiuta gli sviluppatori a documentare la struttura delle soluzioni database e l'Updated Developer Tool, che consente agli sviluppatori di personalizzare le soluzioni File-Maker o di utilizzarle come applicazioni runtime collegate al motore del database. Un ulteriore funzione offre agli sviluppatori la possibilità di rinominare il database, preservando i link e i collegamenti. Infine, grazie alla funzione import e export XML, Developer 6 offre la possibilità di effettuare scambi illimitati di informazioni da condividere con altre applicazioni e in diversi formati proprietari

■ Hitachi CPS-317 e CPX-327, proiettati nel futuro
Il mondo della proiezione si evolve ulteriormente con l'arrivo dei due nuovi videoproiettori LCD CPS317 e CPX327 di Hitachi. Il primo sfrutta la tecnologia SVGA ed è capace di 1600 ANSI Lumen, mentre per il secondo la tecnologia è XVGA per 1800 ANSI Lumen. Questi videoproiettori sono dotati di una speciale lampada in grado di garantire fino a 4000 ore di vita e, grazie al peso e alle dimensioni contenute, si collocano nella fascia dei videoproiettori ultraportatili. Ulteriori caratteristiche, come il codice pin di protezione antifurto, il mouse per il controllo remoto e le lenti wide angle, fanno di questi nuovi proiettori i prodotti ideali per essere installati anche in ambienti di piccole dimensioni, quali ambienti business per applicazioni educational e training. Date le loro caratteristiche di ottimizzazione della messa a fuoco i nuovi proiettori Hitachi rappresentano un buon compromesso sia per un utilizzo standalone sia come installazione fissa

■ Zelig Pen: 512 MB di storage in 8 grammi
Zelig Pen è l'innovativo dispositivo che, in soli 8 grammi di peso, consente di incrementare la capacità di archiviazione di qualsiasi PC dotato di una porta USB 1.1 o superiore, in modo semplice e immediato. È sufficiente collegare lo Zelig Pen al computer perché venga automaticamente riconosciuto come harddisk esterno, in grado di archiviare e trasferire le informazioni e i documenti salvati su un qualsiasi altro PC dotato di porta USB. L'ultima trovata di Hamlet non richiede l'utilizzo di alcun alimentatore e, grazie alla tecnologia Plug and Play, le operazioni di inserimento e disinserimento sono estremamente semplici e intuitive. Zelig Pen si caratterizza, oltre che per il peso di soli 8 grammi, per il design particolarmente gradevole e per la possibilità di portarlo comodamente con sé, anche attaccato al portachiavi, e avere sempre a disposizione un efficiente e veloce sistema di memorizzazione.

■ Anche TDK entra nel mondo del DVD recording
TDK non poteva mancare all'appuntamento con le nuove opportunità aperte dalla registrazione su DVD. L'azienda giapponese entra dalla porta principale proponendo il DVWA020106, un masterizzatore DVDR/RW in grado di supportare diversi formati di registrazione, compresi CDR e CDRW. Il masterizzatore TDK è un'unità interna ATAPI/EIDE che offre prestazioni all'avanguardia per la registrazione, la riscrittura e la lettura di DVD e CD. Con un grado di affidabilità da primato è in grado raggiungere una velocità di 2x (pari a 2,77 MB/s) in fase di scrittura su supporto DVDR e di 1x (pari a 1,38 MB/s) in fase di riscrittura su DVDRW. La nuova unità TDK è capace, inoltre, di masterizzare CDR e CDRW a una velocità, rispettivamente, di 8x e 4x. Infine, oltre al design accattivante, il masterizzatore DVD di TDK dispone di una fornita serie di accessori e una completa guida al supporto tecnico.

Microsoft, sperimentazioni sul campo a Smau 2002

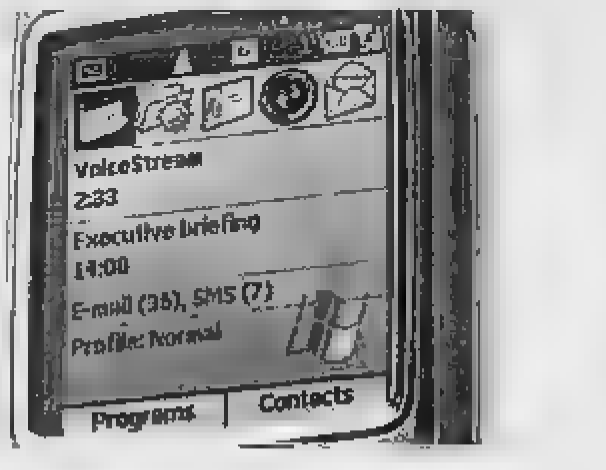
Un Net Lab e grande spazio dedicato alla console Xbox

La presenza di Microsoft a «Smau 2002» sarà, come di consueto, rilevante. Accanto ai percorsi tematici per le imprese e ai «teatri» per illustrare le funzionalità della piattaforma server, saranno presenti un .NET Lab per testare «sul campo» l'ambiente di sviluppo .NET, un Laboratorio Information Worker e un'intera sezione dedicata al «mobile». Grande spazio sarà inoltre dedicato alla console Xbox

In anteprima verrà presentato Windows .NET Server 2003, che rappresenta l'evoluzione del sistema operativo server della casa di Redmond. L'integrazione delle tecnologie .NET all'interno del prodotto consentirà di offrire i vantaggi del supporto nativo a .NET Framework per lo sviluppo e l'installazione di applicazioni e di reti interconnesse a Web service XML. Questo consente di realizzare infrastrutture di rete a base server scalabili e sicure grazie all'aderenza ai nuovi standard che consentono una maggior flessibilità nella gestione dei contenuti e nell'interoperazione fra gli applicativi. Le prestazioni sono state migliorate con il supporto all'accelerazione a 64 bit, la compatibilità con server multiprocessore fino a 8 vie e la tecnologia Numa (Non-Uniform Memory Access). Inoltre Windows .NET Server 2003 è pensato come piattaforma di sviluppo e offre un numero elevato di oggetti riutilizzabili e uno strumento, Enterprise UDDI Services, per il rilevamento, la condivisione e il riutilizzo di servizi Web e delle risorse programmabili.

Sul framework .NET è stata costruita anche l'ultimo release del pacchetto software per la gestione di un sistema di ecommerce, ovvero Microsoft Commerce Server 2002. Disponibile in versione Standard ed Enterprise, il prodotto offre, in parallelo ai linguaggi di programmazione Web tradizionali (Asp, VbScript e COM), il supporto alle nuove possibilità di interfacciamento offerte da .NET: C#, Visual Basic .NET oltre ai servizi di runtime di base di ASP.NET. A SMAU 2002 sarà inoltre possibile scoprire la nuova piattaforma per telefoni cellulari Microsoft Smartphone 2002. Si tratta di un nuovo sistema operativo per telefoni di ultima generazione che abilita funzionalità vocali e capacità avanzate di trasmissione dati. A fianco delle tradizionali funzioni tipiche dei cellulari, fra cui l'invio dei messaggi SMS/MMS, spicca un ventaglio di opzioni che consente, ad esempio, di ricevere email con allegati documenti Word o Excel, di visualizzare immagini e video attraverso un monitor ad alta risoluzione, di riprodurre file musicali oppure di utilizzare giochi o applicativi di vario genere.

Il sistema operativo Microsoft Smartphone 2002 consente inoltre di interfacciare al cellulare diversi dispositivi quali fotocamere digitali e sistemi Gps per il rilevamento in tempo reale della posizione. Per Pocket PC e PDA di nuova generazione, Microsoft ha già da tempo presentato Pocket PC 2002 Phone Edition per l'integrazione trasparente fra i dispositivi Pocket PC e i servizi di telefonia mobile, evidenziando l'interesse per un settore in crescita e dalle grandi potenzialità di sviluppo. Entrambi i sistemi sono stati sviluppati con tecnologie



.NET. A latere verranno approntate a SMAU 2002 delle aree di workshop sugli strumenti di planning e di project management (Visio 2002 e Project 2002) oltre all'allestimento di stand per la presentazione delle nuove offerte Microsoft nel campo delle periferiche e dell'intrattenimento videoludico. Le novità nel campo dell'hardware riguardano le nuove linee di mouse ottici, compreso un modello specificamente progettato per l'utenza notebook, e di tastiere multimediali, arricchite dalla presenza di numerosi tasti shortcut per lanciare le principali applicazioni Office e Internet.

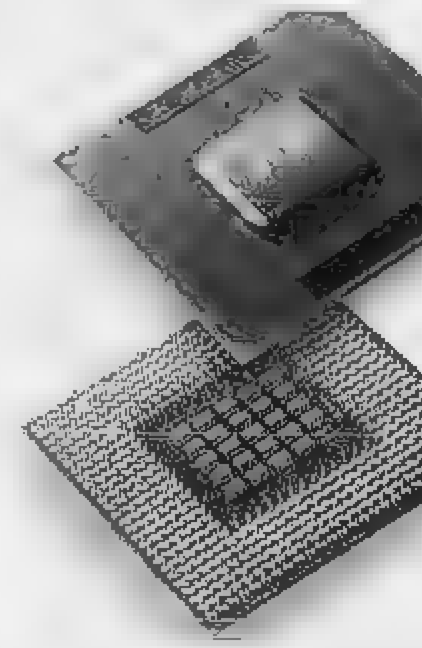
In campo ludico Microsoft continua la promozione di Xbox, accolta con grande interesse e altrettante perplessità dagli addetti al settore che attendono il lancio della killer application che potrebbe consolidare o accrescere il posizionamento sul mercato di Xbox. I titoli finora usciti mostrano tutte le potenzialità hardware del sistema videoludico di Microsoft che presenterà a SMAU 2002 una serie di nuovi giochi. Sarà presente anche una sezione dedicata a MSN.it che si arricchisce di nuovi canali: MSN Motori, MSN Money e MSN MapPoint, un servizio di mappe stradali online

Intel e il processore di nuova generazione

Intel ha recentemente presentato in anteprima quello che dovrebbe rappresentare il futuro nell'architettura del mobile computing, ovvero il nuovo microprocessore specificamente progettato per i laptop il cui nome in codice è «Banias»

Si tratta di un processore di nuova generazione che dovrebbe massimizzare le prestazioni dei portatili mantenendo al minimo i livelli di consumo delle batterie. L'architettura Banias si avvale dell'utilizzo combinato di quattro nuove tecnologie: Advanced Branch Prediction, Micro-Op Fusion, Power Optimized Processor Bus e Dedicated Stack Manager

La prima tecnologia si occupa di analizzare l'utilizzo del software in modo da prevedere le istruzioni che, con maggior probabilità, verranno richieste ottenendo così un incremento prestazionale. Nel caso in cui diverse operazioni siano pronte per l'esecuzione contemporanea la tecnologia Micro-Op Fusion, consentirà di riunirle in un unica operazione riducendo i tempi e i consumi. Dal punto di vista delle migliorie hardware si segnala l'innovazione a livello dei circuiti, denominata Power Optimized Processor Bus, che consente di lavorare a voltaggi inferiori fornendo inoltre alimentazione ai soli componenti in uso. La tecnologia Dedicated Stack Manager, infine, consente di sgravare il processore dalle operazioni di conteggio interno, permettendo di eseguire le istruzioni senza interruzioni. Un'altra innovazione degna di nota riguarda l'integrazione nella piattaforma Banias di una soluzione wireless che offre connettività a doppia banda 802.11a e 802.11b, rispettivamente a 54 Mbps e 11 Mbps. Il software Intel PROSet consentirà inoltre la transizione trasparente da una connessione via cavo a una connessione wireless. L'integrazione delle nuove tecnologie senza fili prevede l'interoperabilità completa fra 802.11b e Bluetooth



Sempre sul versante della connettività, Intel ha presentato un controller Gigabit Ethernet 10/100/1000 Mbps compatibile a livello di pin con la soluzione Intel 10/100 LAN On Motherboard. Il controller Intel PRO/1000 MT Mobile Connection è ottimizzato per i bassi consumi in ambito di mobile computing ed è attualmente in fase di validazione con la piattaforma Banias.

Per quanto riguarda i processori per notebook «tradizionali», sono stati presentati 11 nuovi processori, fra cui spicca il processore Intel Pentium 4M a 2,2 Ghz

NOTIZIE DALLE AZIENDE

■ HAMLET trasforma il tuo Pc in un centralino
Ideale per studi di professionisti e applicazioni SOHO, Hamlet HVOIP100 può costituire un'alternativa al centralino tradizionale. HVOIP100 è una soluzione completa che permette di gestire due linee telefoniche ISDN entranti e un numero illimitato di interni con la capacità di lavorare, anche, in parallelo con il centralino tradizionale. Il prodotto è composto da una scheda PCI ISDN Hamlet, il software di gestione, una cuffia e una cornetta telefonica da collegare al PC. Sfruttando la rete e l'hardware preesistenti, Hamlet HVOIP 100 consente di utilizzare il PC per realizzare o ampliare una rete telefonica, con notevoli risparmi di spazio, tempo e denaro. Il prodotto Hamlet dispone, inoltre, di diverse funzioni avanzate come, per esempio, la possibilità di definire una o più centraliniste, avere il report di tutte le chiamate, stabilire le permission per ogni utente e disporre di una casella vocale con messaggio personalizzato.

■ F700P il monitor ultrapiatto e a bassi consumi di LG
La famiglia del monitor FLATRON si allarga con l'arrivo di F700P, il nuovo schermo 17" di LG. La tecnologia FLATRON applicata a questo monitor è in grado di fornire immagini nitide e senza distorsioni, su schermo piatto, dotate di eccezionale luminosità e assenza di riflessi. La massimizzazione dell'area utile visiva è un altro degli elementi distintivi della tecnologia LG. Inoltre, le funzionalità full scan e Plug & Play permettono agli utenti di scegliere il miglior acceleratore grafico all'interno di un range molto ampio, in funzione delle proprie esigenze di elaborazione delle informazioni. L'F700P è capace di una risoluzione massima pari a 1600x1200 pixel, con una frequenza di rigenerazione in assenza di sfarfallio di 75Hz con consumi massimi limitati a soli 83W. Il modello dispone di un look High-tech, con comandi digital, facilmente accessibili collocati nella parte inferiore del display

■ CD e DVD personalizzati con Avery afterBURNER
Si chiama afterBURNER ed è la nuova soluzione, ancor più semplice e intuitiva, per etichettare CD e DVD ampiamente diffusa sia in campo professionale sia in campo domestico. Le etichette prodotte con afterBURNER sono caratterizzate dall'esclusiva tecnologia No Touch che consente di evitare il contatto con la superficie dell'etichetta, in modo da rendere semplice e sicura l'applicazione su CD e DVD. AfterBURNER si compone di un kit completo che include, in un'unica confezione, un innovativo applicatore e molti altri strumenti necessari per realizzare copertine e etichette di altissima qualità. Insieme all'applicatore, è inclusa l'ultima versione del software Avery DesignPro afterBURNER Edition. Il nuovo prodotti Avery facilita notevolmente le operazioni di progettazione e stampa, grazie a 120 modelli di etichette e 50 copertine preimpostate oltre a 1500 clipart e 500 foto per arricchire con immagini e colori le etichette e le copertine dei propri cd e DVD.

■ SUN LCMS per la gestione dei contenuti e la formazione
Una formazione aziendale efficace è uno dei presupposti per garantirsi maggiore efficienza e redditività. Grazie alla nuova soluzione LCMS (Learning Content Management System), creata da SUN Microsystem in collaborazione con Avaltus le aziende potranno avvalersi della flessibilità necessaria per adattare gli ambienti didattici alle esigenze dei propri dipendenti. Questa soluzione supporta, infatti, lo standard SCORM (Shareable Content Object Reference Model), un insieme di specifiche tecniche intercorrelate che permettono di riutilizzare i contenuti formativi basati sul Web, all'interno di molteplici ambienti, attraverso all'integrazione della gestione didattica con i sistemi di gestione dei contenuti. Con questa soluzione, i clienti avranno l'opportunità di affrontare la coordinazione dei corsi adottando un medesimo set di soluzioni integrato su più piattaforme a tutto vantaggio dell'efficienza, della semplicità e del contenimento dei costi.

■ Extreme presenta le sue punte di diamante
A SMAU 2002, Extreme Networks presenterà la sua offerta di apparati per la fornitura dell'infrastruttura di rete più efficace per il supporto delle applicazioni critiche (voce, video, CRM e-business). La gamma di apparati a chassis modulare BlackDiamond, disponibili nelle versioni BlackDiamond 6816, BlackDiamond 6808 e il nuovo BlackDiamond 6804, tutti caratterizzati da un livello di ridondanza di tipologia carrierclass. Un nuovo modulo a tecnologia 10 Gigabit va ad affiancare, su tutta la linea, le schede 10/100BASE-Tx, 100BASE-FX, Gigabit, ATM, Sonet/Sdh già disponibili in precedenza e ne completa il posizionamento come apparato backbone. I prodotti della famiglia BlackDiamond possono essere, inoltre, equipaggiati con moduli MPLS e tecnologia ARM (Account and Routine Module) appositamente studiati per soddisfare le esigenze di routine, accounting e billing tipiche di carrier e ISP

■ IMATION Dataplay, 500 mb in una moneta
Si chiama Dataplay ed è il rivoluzionario media digitale ottico appositamente studiato per consentire all'utente di scaricare e memorizzare fino a 500 Mb di file digitali per poi riprodurli su qualsiasi dispositivo DataPlay compatibile. Il nuovo DataPlay prodotto da Imation, è un media digitale per lo storage dei dati basato sulla tecnologia ottica e sul formato writeonce multisessione che utilizza un metodo di registrazione analogo a quello utilizzato per i CD-RW. A differenza di questi ultimi, però, presenta una densità delle tracce estremamente più elevata, riconducibile a quella utilizzata per i DVD. Il prodotto, grande quanto una moneta da 2 euro, potrà essere utilizzato per applicazioni quali musica, foto/video, giochi, ebook, applicativi software e telefonia cellulare UMTS.

■ Inventario senza problemi con INTELLITRACK 4.0
Per migliorare l'efficienza della gestione dell'inventario e riuscire così a ottimizzare le giacenze di magazzino è nato il novo software IntelliTrack 4.0 di PSC, l'ultima versione della linea di applicazioni di software per la gestione dell'inventario. Tale prodotto è stato creato per permettere all'utente di mantenere e tenere traccia dell'inventario nei differenti ambiti aziendali, attraverso numerose applicazioni che combinano la raccolta dati per terminali portatili e il software di gestione per PC basati su Windows. Le nuove caratteristiche delle varie applicazioni di IntelliTrack 4.0, prevedono una nuova interfaccia più chiara e di facile uti-lizzo e il supporto per sistemi operativi Windows 98SE, Windows ME, Windows 2000 e Windows XP, con un supporto di programmi per MS Access 2002 e per i terminali PSC di ultima generazione.

■ A SMAU gli ultimi arrivi da Egroup Italia
Egroup Italia si presenta a SMAU 2002 con due interessanti novità dedicate all'ambiente office. La prima è l'innovativo Notebook Reckon 1800 GPRS Mobile, che rappresenta l'anello di congiunzione tra tecnologia informatica e comunicazioni grazie a elevati standard di portabilità. Reckon 1800 GPRS Mobile in meno di 2 kg di peso riesce a unire le convenzionali funzioni di un notebook a quelle di un telefono GSM/GPRS grazie a un'apposita scheda integrata che gli permette di collegarsi a Internet alla velocità di 40 Kbit/s o di sostituire un telefono cellulare in tutte le sue applicazioni. La seconda novità è il Reckon LCDPC 285, un computer da tavolo a elevate prestazioni, dal design elegante e compatto con schermo LCD integrato. Le dimensioni di soli 369x188x384 mm, unitamente alle le periferiche di massa integrate, fanno di Reckon LCDPC 285 la soluzione ideale negli ambienti in cui si necessita di un PC tradizionale ad alte prestazioni in uno spazio molto raccolto.

■ In montagna il telefono pubblico passa per NOICOM
Noicom, l'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest, conferma l'impegno sociale nel territorio. La società è il partner tecnologico della Regione Piemonte nel progetto "La Montagna Chiama". L'iniziativa, nata lo scorso dicembre con la convenzione stipulata da NOICOM e l'Assessorato alla Montagna, vuole garantire il mantenimento e lo sviluppo di un servizio di base essenziale come è quello telefonico nei piccoli comuni montani e collinari piemontesi. In controtendenza rispetto allo smantellamento progressivo della telefonia pubblica nelle località marginali, Noicom, che già eroga il servizio pubblico in molti centri urbani di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, affianca la Regione Piemonte, nella politica di investimenti per fermare il progressivo spopolamento della montagna.

La rivoluzione del wireless

Prospettive della connettività senza fili

Gli eventi dell'11 settembre hanno portato, come era prevedibile, un clima di insicurezza che ha colpito, per primo, il settore IT. La crisi ha avuto una prima evidente influenza sugli investimenti e a risentirne in maniera particolare sono state le tecnologie in via di sviluppo. Soprattutto il wireless, di cui si è parlato molto e che sembrava pronto alla definitiva affermazione sul mercato. Se a questo scenario si aggiunge il problema relativo alla sicurezza delle connessioni si può facilmente completare il quadro della stasi di quest'anno. La situazione si sta risolvendo anche se rimangono presenti alcune problematiche legate a questioni tecnico/legislative e, più generalmente, allo scetticismo che solitamente controbilancia l'hype iniziale

Un recente studio di Merrill Lynch sul wireless ha portato alla luce alcune interessanti tematiche relative alla competitività dei mercati che permettono di valutare, in maniera del tutto positiva, l'impatto che potrebbe avere il wireless in Europa. Il mercato americano è attualmente in fase di consolidamento su una struttura altamente competitiva con sei carrier nazionali. Nonostante questo, probabilmente per i motivi sopracitati, la tecnologia ha un basso livello di penetrazione e il numero degli abbonati cresce molto lentamente.

A parte qualche rara eccezione, il mercato europeo sembrerebbe essere molto più maturo e potrebbe rappresentare un ambiente maggiormente competitivo per l'attecchimento e lo sviluppo delle infrastrutture wireless

E' necessario, però, evidenziare quello che potrebbe rappresentare, allo stato attuale delle cose, un freno allo sviluppo. Ci riferiamo alla regolamentazione delle frequenze di trasmissione e alle modalità di start-up sul mercato per i nuovi competitor. La liberalizzazione delle frequenze è una questione di primaria importanza per il mercato italiano, non meno importante di quella relativa alla tassazione delle apparecchiature radio. Questo ultimo vincolo, che prevedeva il pagamento di una tassa annuale per ogni apparecchiatura wireless posseduta, è venuto a cadere dal 1° gennaio 2002, grazie all'adeguamento dell'Italia a una normativa della Comunità Europea. A questo punto si aprono prospettive interessanti che potrebbero portare al consolidamento dell'infrastruttura senza fili così come era successo con le reti Ethernet fisse. Consolidamento, questo, che sembrerebbe supportato dal mercato che inizia a distribuire apparecchiature wireless al dettaglio e, in particolare, dalle principali aziende produttrici di notebook. I nuovi modelli di computer portatili, infatti, sono tutti in configurazione "wireless-ready".

Le opportunità del mercato consumer sono interessanti soprattutto in ambienti quali abitazioni, SOHO e PMI. In questa realtà quello che potrebbe sembrare un limite "fisico" dell'802.11b, ovvero la connessione a "soli" 11 Mbps, non dovrebbe risultare invece particolarmente penalizzante. Con la possibilità comunque di considerare l'adozione dell'802.11a a 50 Mbps. Il tutto in attesa dei servizi 3G che potrebbero vedere, in Italia, l'ingresso sul mercato di Hutchinson.

Nuovi protocolli

Per una rete più veloce

La recente "esplosione" di Internet ha portato alla necessità di riconsiderare, da un punto di vista strutturale l'architettura della rete. Infatti, sempre più utenti ogni giorno si collegano a Internet. In modo particolare, si avverte da più parti l'esigenza di attualizzare il protocollo IP che, nella presente versione 4, progettata vent'anni fa, risulta inadeguato a supportare la crescita esponenziale dei grandi network. Da un punto di vista "formale" il nuovo standard è stato denominato, dal numero di versione, IPv6 ma è comunemente chiamato IPng (Next Generation Internet Proto-col). Questa evoluzione dell'IPv4 è stata progettata per supportare network ad alte prestazioni (ATM, MAN...), ma, allo stesso tempo, risulta efficace nella gestione di network a banda ridotta, come, ad esempio, le reti wireless. In aggiunta fornisce una piattaforma per le funzionalità che saranno richieste da Internet nel prossimo futuro.

Alcune caratteristiche del nuovo protocollo prevedono l'incremento della dimensione degli indirizzi IP da 32 a 128 bit, in modo da garantire il supporto a più livelli gerarchici e per offrire un maggior numero di nodi, la semplificazione degli header (intestazioni) per la gestione dei pacchetti in modo da mantenere al minimo l'incidenza sulla banda dovuto all'incremento dimensionale degli indirizzi IP; capacità QoS (Quality of Service) per il labelling (etichettatura) dei pacchetti su particolari flussi di traffico e un'estensione dei livelli di sicurezza per l'autenticazione, l'integrità dei dati e la privacy

Per ovvi motivi l'IPv6 non può trascurare le strutture già consolidate, altrimenti i costi di upgrade risulterebbero proibitivi. Viene per questo garantita la completa interoperabilità con l'IPv4 oltre al supporto transizionale per le reti di indirizzi IPX e NSAP. E' recente, infine, la notizia di un record ottenuto trasferendo un singolo flusso di dati a una velocità media pari a 843 megabit al secondo su una distanza di 2518 chilometri di rete utilizzando il protocollo IPv6 e i router M series di Juniper Networks.

Soluzioni FrontRange

Per i rapporti azienda-clienti

Si parla sempre più di integrare strumenti informatici con i processi interni ed esterni delle aziende. Specialmente adesso che lo sviluppo software e hardware consentono di mettere in relazione ambienti fino ad ora non comunicanti tra loro

Lo scopo degli strumenti di Customer Relationship Management è quello di fornire soluzioni per la gestione dei rapporti tra un'azienda e i suoi clienti che siano, allo stesso tempo, adattabili a qualunque tipo di organizzazione e in grado di incontrare le esigenze specifiche di ogni tipo di impresa.

Flessibilità e precisione sono tra le caratteristiche di GoldMine e HEAT, le due linee di prodotti proposte da FrontRange Solutions. L'azienda americana, distribuita in Italia da Bludis, propone così soluzioni concrete che, per semplicità di integrazione e costi contenuti, possono ben adattarsi alla struttura della PMI italiana.

Nella famiglia GoldMine troviamo GoldMine 5.5, un software progettato per gruppi di lavoro che permette di centralizzare e condividere le informazioni relative al singolo contatto, consentendo a tutta l'organizzazione l'acquisizione e l'analisi dei dati.

Nella stessa serie, GoldMine Sales & Marketing è la soluzione studiata appositamente per le esigenze specifiche delle PMI, in cui la gestione dell'assistenza alla clientela viene integrata all'automazione della forza vendita e delle attività di marketing in un sistema user-friendly di facile implementazione

La serie HEAT, caratterizzata da un elevato livello di personalizzazione, consente una organizzazione strutturata di tutte le fasi del ciclo di creazione e mantenimento di un support center. L'offerta comprende HEAT Service and Support, un sistema flessibile che gestisce e ottimizza le funzioni di help desk ed effettua un continuo monitoraggio di tutte le attività

L'accesso via Web è garantito da iHEAT, che utilizza i comuni browser e permette di usufruire intuitivamente di tutte le funzionalità attraverso qualunque connessione Internet

Il modulo aggiuntivo HEAT Self Service offre a tutta la clientela la possibilità di avere accesso all'help desk da qualunque pc, garantendo la disponibilità del servizio 24 ore su 24

HEAT Power Desk incontra le esigenze di quelle aziende che intendono automatizzare la gestione dei servizi e dell'assistenza ai clienti per mezzo di un software in grado di adattarsi alle dimensioni dell'impresa e di crescere con essa, conservando la piena compatibilità con gli altri prodotti della linea

Macromedia Flash Remoting

Per sviluppare soluzioni su server .NET e Java



A seguito della recente presentazione da parte di Macromedia della nuova suite di prodotti MX, viene ora annunciata la disponibilità di Flash Remoting MX, progettato per lo sviluppo di rich Internet applications per application server .NET e Java

Questa funzionalità, che era già prerogativa di ColdFusion MX e JRun, consente ora di realizzare applicazioni Flash dinamiche senza che sia necessario intervenire sulle strutture architetturali

Il modello di programmazione alla base di Flash Remoting MX permette agli sviluppatori di accedere a servizi applicativi Web quali EJB, componenti .NET, ColdFusion oppure servizi basati su SOAP attraverso una comoda interfaccia utente

All'interno del prodotto è stato inoltre implementato un versatile e preciso debugger, Netconnection, che consente di ottimizzare le procedure di testing e di debugging attraverso il monitoraggio attivo e il logging degli eventi che si verificano fra il client e il server

Il supporto agli standard di sviluppo imposti da Microsoft .NET è pienamente garantito a livello di ASP.NET, di oggetti ADO.NET e di Web Services. Il prodotto di Macromedia offre funzionalità cross-platform basate su standard mentre ogni versione dell'impianto server è ottimizzata per sfruttare le singole capacità specifiche delle piattaforme operative. Su ColdFusion MX, ad esempio, il lato server potrebbe interfacciarsi nativamente con ActionScript

La possibilità di sviluppare su piattaforme Java consente di realizzare applicazioni aperte, pienamente compatibili e interoperanti su più sistemi, cosa che storicamente è uno dei più interessanti punti di forza di Java

Flash Remoting MX può attingere a tutte le risorse disponibili in ambiente Sun: Objects, Beans J2EE, EJBs e JMX Beans; consentendo la realizzazione di applicazioni di facile e immediata portabilità

Sul versante dei database bisogna segnalare la possibilità di interfacciare rich Internet Applications realizzate con Macromedia Flash Remoting MX su Application Server Oracle 9i

Gli sviluppatori possono quindi, grazie ai nuovi strumenti offerti da Macromedia, creare in maniera rapida applicazioni Internet complesse e tecnologicamente avanzate con un prodotto che consente un immediato deployment della parte server su piattaforme Microsoft, Sun e Oracle all'interno di un unico ambiente di sviluppo a base Flash.

Si tratta di una soluzione particolarmente interessante, soprattutto per la sua facilità di applicazione che consentirà anche notevole rapidità di esecuzione.

Il display di Alcatel 715

Può ospitare ben 10 righe di testo

Al top di gamma dell'attuale famiglia di cellulari GSM Alcatel il modello 715 OneTouch rappresenta un prodotto di sicuro interesse per gli amanti dei cellulari "large display". La prima cosa che salta all'occhio, infatti, è proprio la generosa dimensione del display grafico (100x150 pixel) a scala di grigi, con una piacevole retroilluminazione blu, sul quale si riescono a visualizzare fino a 10 righe di testo. Il One Touch 715 è un Gsm dual band, ovviamente Wap. Questo permette, dota anche la compatibilità EMS, di scaricare da Internet loghi, suonerie e animazioni per personalizzare la già nutrita dotazione base del prodotto.

Il nuovo cellulare di Alcatel è compatibile GPRS 4+2 e, proprio grazie al ampio display ed al microbrowser WAP 1.2.1, la navigazione sui siti WML risulta agevolata. Per quanto riguarda la sezione organizer la rubrica contiene fino a 800 contatti, cui si possono associare suonerie e immagini diversificate, l'agenda può memorizzare fino a 1000 tra avvisi e appuntamenti. Tra le altre utilities, orologio, sveglia, calcolatrice e un utile convertitore. Le funzioni vocali sono più che buone: viva voce incorporato, 20 comandi vocali, 20 nomi da chiamare con la voce e un memo vocale da un minuto. Altrettanto nutrita è la sezione suonerie che propone un' ampia scelta tra polifoniche a 16 voci oppure tradizionali. Oltre alla possibilità ricaricare delle nuove da Internet, ci si può improvvisare compositori, direttamente dal telefono oppure grazie a un software per PC. Sul fronte sincronizzazione con il Pc possiamo optare per il classico cavetto seriale oppure per la porta a infrarossi. E' anche compatibile con i dispositivi basati sui sistemi operativi Palm os e Windows CE. Le sue misure sono di 116x43x20mm, e pesa 88 grammi. La batteria è ai polimeri di litio che secondo la casa garantisce un'autonomia in standby fino a 250 ore e fino a 6,5 ore in conversazione.



Scoprite Vodafone Live!

Suoni, colori, immagini e servizi

Vodafone Omnitel sceglie SMAU per presentare Vodafone Live! la rivoluzione nell'utilizzo del cellulare. Per la prima volta Vodafone Live! mette insieme il potere del colore, del suono e delle immagini con una gamma di servizi che includono MMS, il meglio dei giochi a colori in 2 e 3D, le suonerie etc. Vodafone Live! permette di entrare in un mondo dalla grafica avveniristica, con immagini e contenuti a colori identificati da icone per un utilizzo divertente e intuitivo

I Clienti Vodafone Omnitel, così come i Clienti del gruppo Vodafone in Irlanda, UK, Germania, Spagna, Olanda, Portogallo, Grecia e Svezia, saranno accomunati dalla stessa possibilità di vivere e condividere emozioni ed informazioni attraverso il cellulare in modo facile, ovunque si trovino. Vodafone live! è utilizzabile con i modelli Sharp GX10, Panasonic GD87 e Nokia 7650. Fra i servizi disponibili, MMS, toni di chiamata con ampio catalogo, non più suonerie metalliche, ma vere melodie. Giochi che si avvalgono della tecnologia più avanzata con schermi colorati, effetti 2D e 3D, animazione, suoni ed effetti di sottofondo.

Sempre a SMAU saranno rappresentati anche il mondo dei Web Services del www.190.it, le soluzioni di Corporate Mobile Solutions, le iniziative Vodafone Omnitel per il terzo settore (come il Super Messaggio Solidale) e il mondo Ferrari con il Ferrari Track Simulator. Il sito www.190.it rappresenta l'integrazione tra i servizi Vodafone Omnitel e il Web. In particolare il cliente consumer può ottenere il dettaglio chiamate online, tramite Profile Finder identificare il profilo tariffario più conveniente rispetto alle proprie esigenze, usufruire delle promozione 2x1 sui punti Omni One per chi ricarica sullo Shop online e accedere a TelericaricaPiù, il nuovo servizio di ricarica online integrato con la possibilità di ricaricare direttamente dal cellulare. Per il mondo Aziende sono disponibili in "Fai da Te Aziende" i servizi di gestione abbonamenti, strumenti web per il controllo dei costi, assistenza kasko, sostituzione SIM, etc...

I DUE PROCESSI UNIFICATI

Imi-Sir

PROCESSO
Sulle presunte tangenti **(oltre 65 miliardi di lire)** pagate dagli eredi di Nino Rovelli, titolare della Sir, per «aggiustare» una vertenza con l'Imi e ottenere un indennizzo di 678 miliardi

IMPUTATI
La moglie e il figlio dell'imprenditore **Rovelli**, gli avvocati **Cesare Previti, Attilio Pacifico** e **Giovanni Acampora**, i magistrati **Renato Squillante, Vittorio Metta** e **Filippo Verde**

Acampora ha scelto il rito abbreviato: 6 anni di reclusione e un risarcimento di mille miliardi di lire all'Imi e 5 miliardi alla presidenza del Consiglio

SVIZZERA
Il processo è basato su le **rogatorie** giunte dalla Svizzera, che hanno permesso di scoprire 18 conti bancari esteri di Pacifico, 10 di Squillante, 7 di Acampora e 3 di Previti

28 gennaio 2002
Il processo sul Lodo Mondadori è stato **unito con quello Imi-Sir**, per decisione dei giudici della 4ª sezione penale del tribunale di Milano

Lodo-Mondadori

PROCESSO
Sulle presunte tangenti versate per «aggiustare» la sentenza sul passaggio di proprietà della **Mondadori**

IMPUTATI
Gli avvocati **Previti, Pacifico, Acampora**, il magistrato **Metta**
Silvio Berlusconi è sentito solo in qualità di testimone

DURE REAZIONI ALLA SECONDA PARTE DELLA REQUISITORIA AL PROCESSO DI MILANO

«Dalla Boccassini un comizio contro la magistratura»

Forza Italia attacca la Procura. L'Ulivo: intollerabili intromissioni del governo

ROMA

La frase che ha suscitato le reazioni più dure da parte del mondo politico, come è naturale, è quella dedicata al «controllo militare» sulla Cassazione da parte degli imputati. Così anche a conclusione della requisitoria di Ilda Boccassini contro la «corruzione sistematica» da parte di alcuni avvocati nei confronti di un gruppo di magistrati romani - con la quale l'accusa ha chiesto la condanna di tredici anni per Cesare Previti a conclusione del processo Imi-Sir è diventata un nuovo caso politico.

Forza Italia va all'attacco e parla di parzialità, di alterazione delle regole processuali e abuso dei poteri da parte delle toghe milanesi. Tanto che per il portavoce azzurro Sandro Bondi sono stati fugati tutti i dubbi «sull'assenza di imparzialità e di serenità da parte di alcuni magistrati della Procura di Milano», perché «in nessun altro paese civile del mondo» spiega Bondi «sarebbe stato possibile «ascoltare parole come quelle pronunciate dalla Boccassini cariche di insinuazioni nei confronti dei magistrati della suprema Corte di Cassazione». «Dall'alterazione delle regole processuali - aggiunge - e del corretto rapporto fra i diversi poteri dello Stato, si è passati in questo modo anche a mettere in discussione l'integrità e la dignità dell'intero ordine della magistratura. Ma dalla requisitoria della Boccassini emerge altresì una concezione dell'ordine della magistratura come di una corporazione di cui fanno legittimamente parte solo quei magistrati che abusano del loro potere utilizzando la giustizia per eliminare coloro che vengono considerati dagli avversari politici».

Al coro si aggiunge anche Giancarlo Galan, il governatore forzista della Regione Veneto, che vede nelle parole del pm «odio personale, odio politico». Galan insiste soprattutto sulla pena richiesta, quei tredici anni li vuole confrontare con «la richiesta per chi ha assassinato in quel modo indegno una minorenne». Quasi forzato a parlarne dai giornalisti, il ministro agli Affari regionali Enrico La Loggia, commenta: «Non è un bell'argomento. Mi limito a dire che sono rimasto raccapricciato e qui mi fermo». A chi insiste chiedendogli se c'è stata una telefonata tra Previti e Berlusconi, risponde: «Non lo so; ma se qualcuno lo dice, ci sarà sicuramente stata, non mi meraviglierebbe».

> Bondi: «In nessun altro paese del mondo si potrebbero ascoltare quelle parole in un'aula giudiziaria»
> Galan: è odio politico
> Pisapia: raramente ho visto richieste dell'accusa così aderenti agli atti processuali

Parla apertamente di un «comizio» il vicepresidente della Camera, il forzista Alfredo Biondi. «Niente di male per chi ritiene che politica e giustizia siano la stessa cosa. Non so però - obietta - come questo possa conciliarsi con la pretesa, ancora riaffermata, che la magistratura dell'accusa e quella del giudizio interpretino i valori della giurisdizione».

Più caute le reazioni di An. Il capogruppo in commissione Giustizia Antonino Caruso, commenta: «Sul processo non ho idee particolari. E se le ho, sono ben confuse perché ho solo letto i giornali, saltando numerose puntate». Poi aggiunge, anche lui riferendosi ai 13 anni, una pena che «sembrerebbe adombrare responsabilità inaudite e gravissime».

Il centro-sinistra, invece, reagisce difendendo la Procura di Milano. «Raramente ho visto una requisitoria così aderente agli atti processuali. Non ci sono stati teoremi ma documenti e testimonianze. Ci sono gravi indizi univoci e convergenti che giustificano la richiesta di condanna e a mio parere anche una sentenza di condanna» sostiene Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione e legale della parte civile Cir. Mentre per la Margherita il responsabile istituzioni parla di «intollerabili intromissioni del governo nel processo di Milano» e punta il dito contro i commenti di La Loggia e il sottosegretario Vietti.

Sul fronte della magistratura interviene anche Antonio Martone, ex presidente dell'Anm, che giudica le parole del pm «incredibili e particolarmente gravi». Soprattutto, respinge le accuse lanciate contro la Corte di Cassazione. «Non so sulla base di quali elementi il pm di Milano possa fare queste affermazioni. Io lavoro in Corte di Cassazione da 16 anni e posso dire che i collegi giudicanti che si sono occupati della vicenda Imi Rovelli sono sempre stati formati da magistrati eccellenti». [r. r.]

IL DEPUTATO AZZURRO DIFENSORE DI BERLUSCONI

Ghedini: una richiesta mediatica vuol far morire Previti in carcere

intervista
Ugo Magri

ROMA

SE l'aspettava, onorevole Nicolò Ghedini, una requisitoria così implacabile?

«Assolutamente sì. Difatti avevo pronosticato richieste di condanna stratosferiche e straordinarie».

Ha la sfera di cristallo?

«No, semplicemente ho vissuto l'atmosfera dei processi milanesi, dunque conosco bene la situazione ambientale. Ero sicuro che la Procura avrebbe puntato sull'effetto mediatico, proponendo condanne clamorose».

In fondo sono pene previste dal codice penale.

«Già, ma la prassi non è affatto questa».

E quale?

«Dimentichi i nomi dei personaggi coinvolti. Se il processo avesse riguardato persone normali, nessun pubblico ministero in Italia avrebbe mai formulato richieste così esorbitanti nei confronti di cittadini incensurati, con la fedina penale immacolata. E per giunta di una certa età. Squillante ha oltre 70 anni, Previti 68».

Che cosa cambia?

«Proporre pene da 10 e 13 anni nei confronti di Squillante e Previti significa chiedere di farli morire in carcere».

Anche i reati di cui li si accusa sono eccezionalmente gravi.

«Mi permetta di insistere: di questi tempi, tredici anni si danno per omicidio, altro che per i reati ipotizzati dalla dottoressa Boccassini».

Nel Lodo Mondadori, ha denunciato il pm, era in gioco la libertà d'informazione. Le sembra poco?

«Non mi pare affatto che i giornalisti della Mondadori abbiano sofferto in questi anni di censure. Provi piuttosto a calcolare quante vite mette in gioco lo spaccio di 20 o 30 chili di eroina, magari tagliata. Ebbene, in questi casi il codice prevede pene da 8 a 20 anni, ma solitamente si vedono condanne da 10-12, non di più».

E per una corruzione in atti giudiziari normalmente cosa si dà?

«Si arriva a 4-5 anni come massimo. Parliamo in generale, sia chiaro. Io conosco gli atti del processo Imi-Sir e di quello per il Lodo Mondadori, sebbene il mio cliente (Silvio Berlusconi, *ndr*) ne sia uscito. Il materiale probatorio raccolto dalla procura consentirebbe al massimo una richiesta di assoluzione per tutti gli imputati. Così accadrebbe dovunque, ripeto, tranne che a Milano».

La Procura fa il suo mestiere, magari chiede 13 anni per ottenere la metà...

«A me pare che il loro obiettivo sia un altro: influenzare col clamore mediatico la Cassazione, che quando dovrà decidere a sezioni riunite sul trasferimento a Brescia si troverà un processo sospeso con richieste di condanne addirittura a 13 anni».

E dunque?

> «Mi aspettavo queste richieste stratosferiche. Per lo spaccio di venti chili di eroina solitamente vengono comminate condanne da 10-12 anni. Temo che così vogliano influenzare la Cassazione»

«Poiché la Suprema corte è composta da esseri umani, certe richieste sono formulate per pesare, per ridurre la libertà psicologica di rimettere il processo in altra sede».

Lei pensa davvero che la Cassazione ne sarà influenzata?

«Auspico di no. Ho fiducia nel trasferimento a Brescia, perché ci sono troppi elementi che lo rendono inevitabile. Ma mi metto nei panni di quei magistrati: se davvero la dottoressa Boccassini ha ipotizzato che fossero controllati da un gruppo di avvocati, non posso immaginarli di buonumore. E' stato detto qualcosa di molto grave nei confronti di giudici che hanno fatto sempre e in ogni circostanza il loro dovere, alcuni facendosi anche ammazzare».

Anche i magistrati di Milano denunciano colpi bassi. Ilda Boccassini sostiene che si sono fatte leggi apposta per fermarla.

«Sarebbe bene che un pubblico ministero, durante l'esercizio delle sue funzioni, si astenesse dal rivolgere critiche così pesanti nei confronti del Parlamento. Le cui leggi, semmai, un pm è chiamato a far rispettare».



Nicolò Ghedini, Forza Italia



Massimo Brutti, Ds

IL VICEPRESIDENTE DEI DS AL SENATO

Brutti: è legittimo per un pm usare quei toni in un processo

intervista
Antonella Rampino

ROMA

SENATORE Massimo Brutti, ha sentito della requisitoria di Ilda Boccassini al processo Imi-Sir? Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi dice che si è trattato di «un comizio, con pesanti insinuazioni contro la Corte di Cassazione»...

«E' del tutto legittimo che un pubblico ministero adoperi, anche con i toni più aspri, gli argomenti che ritiene più opportuni per dimostrare le responsabilità di un imputato. Rientra nelle sue funzioni di parte. Mentre invece il giudizio sui comportamenti dei magistrati nell'esercizio delle loro funzioni non compete né al Parlamento né al portavoce di Forza Italia. Ci sono gli organi di garanzia. La Procura generale e i momenti di controllo. Il Consiglio Superiore della Magistratura. Non i politici, e tantomeno Sandro Bondi».

Bondi però accusa la Boccassini di aver rivolto «pesanti insinuazioni» alla volta della Corte di Cassazione.

«Un giudizio così pesante, e nel momento in cui non è disponibile il testo della requisitoria, fa parte del clima politico di questo periodo. Non bastano gli avvocati, e tutti gli strumenti con i quali questi imputati si sono difesi: sono necessarie anche le batterie della politica».

La difesa di Cesare Previti però punta il dito: proprio i toni di quella requisitoria avallano il legittimo sospetto, la necessità di togliere a Milano il processo Imi-Sir Lodo Mondadori. Anche su questo è in disaccordo?

«Sì. In questo modo si prendono gli argomenti dell'accusa per sostenere che l'imparzialità del giudice è pregiudicata. Un assurdo, perché un pubblico ministero quello deve fare: sostenere le ragioni dell'accusa. Loro vogliono lo spostamento del processo. Brescia non basta. Vogliono spostarlo a Perugia. Il curioso è che, proprio nel giorno in cui la difesa Previti lo annuncia, il ministro di Grazia e Giustizia Castelli chiede il trasferimento del capo della Procura di Perugia. Una singolare coincidenza».

> «Trovo curioso che il giorno in cui la difesa annuncia di voler spostare il processo a Perugia, il ministro della Giustizia chieda il trasferimento del capo della Procura»

In questo momento in Senato c'è proprio la legge sul legittimo sospetto, la Cirami che l'opposizione ha sempre accusato di essere una norma «su misura» dell'imputato Previti. Eppure il processo di Milano è andato avanti. Quando il disegno Cirami sarà legge, forse all'onorevole Previti non servirà più. E' così?

«Questo non lo so. Di certo alcune aspirazioni sono state frustrate. La formulazione originaria del legittimo sospetto, che era assai indeterminata, è stata corretta. Volevano approvare la legge ad agosto, siamo a fine ottobre e ancora non se ne parla. Anche perché i brillanti giuristi del centrodestra hanno scritto una norma senza senso: dunque sarà necessario un quarto passaggio alla Camera. Avrebbero potuto affidarsi a un consulente giuridico esterno, a un revisore delle norme che le esaminasse a mente fredda. Perché i casi sono due. O c'è stata insipienza, o è una norma suicida, scritta con malignità per trascinare la legge sino alla quarta lettura. Un esito fallimentare dal punto di vista della Casa delle Libertà. Come del resto anche per la legge sulle rogatorie».

Contro la quale Ilda Boccassini ha puntato il dito. Legittimo anche questo, a suo giudizio?

«Certo. Nel merito, le dicevo, anche quella legge non è servita, perché non era scritta in modo tale da bloccare le rogatorie sui processi che riguardano Previti e Berlusconi. L'idea del centrodestra era di bloccarle su una eccezione puramente formale. Mentre nella giurisprudenza prevale largamente l'affermazione di autenticità derivante da una formale trasmissione dei documenti stessa da parte dell'autorità giudiziaria straniera».

PERA: PIÙ TUTELA PER L'OPPOSIZIONE

Cirami, il Polo porta gli emendamenti in aula

ROMA

La correzione del ddl Cirami verrà fatta in Aula. A confermare l'ipotesi ventilata fin dalla scorsa settimana è il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso di Alleanza nazionale. Una decisione presa anche a seguito del richiamo del Presidente del Senato Marcello Pera. Pera, infatti, aveva auspicato che in tempi brevi si potesse approvare la riforma del regolamento di Palazzo Madama per ottenere uno «Statuto della opposizione» in modo da garantire l'opposizione stessa da ogni «prevaricazione» della maggioranza. E aveva aggiunto che comunque in aula «il clima mi pare che sia decisamente migliorato».

Così Caruso dopo le dichiarazioni di Pera ha confermato che «la modifica alla Cirami avverrà in Aula». «Il problema non è quello di un errore perché la norma può essere interpretata in modo corretto ma si tratta di rendere esplicito il riferimento all'articolo del Codice di procedura penale (che riguarda la sospensione dei termini di custodia cautelare)».

«Continueremo - ha aggiunto Caruso - l'esame degli emendamenti in commissione fino alla fine e accantoneremo quelli che si riferiscono alla correzione per stabilire cosa farne». La maggioranza infatti ritiene che difficilmente la commissione riuscirà a licenziare il testo a causa dell'ostruzionismo dell'opposizione. «La sede dell'Aula - spiega il presidente della commissione Giustizia - ci sembra perciò il luogo più conveniente per dirimere questo problema».

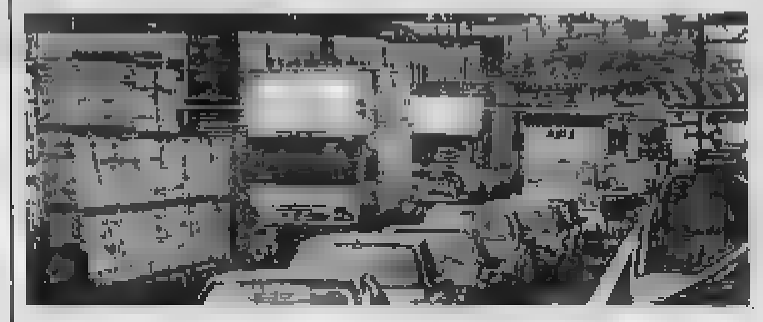
Decisione presa anche in virtù delle forti pressioni dell'opposizione. Infatti il capogruppo dei Senatori Ds aveva dichiarato che «sarebbe più saggio, da parte della maggioranza, correggere questo errore. Pensare di approvare la legge così com'è, supporre che il presidente della Repubblica la promulghi, pensare di correggere un vizio del genere successivamente con un decreto, con un'altra legge, è veramente qualcosa di inaudito e pazzesco». [r. i.]

ELETTO IL NUOVO CDR

Le redazioni de *La Stampa* nei giorni scorsi hanno eletto il nuovo Comitato di Redazione (l'organismo di rappresentanza sindacale interna dei giornalisti), che resterà in carica nei prossimi due anni.

Il CdR risulta così composto: Luciano Borghesan, Roberto Reale, Flavio Corazza, Roberta Martini (fiduciaria delle redazioni provinciali), Francesco La Licata (fiduciario della redazione di Roma) e Susanna Marzolla (fiduciaria della redazione di Milano).

LA DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA POLIZIA



Ancora polemiche sul comportamento degli autotrasportatori sulle strade italiane

«Mancano controlli severi sulle strade La prima vittima è la sicurezza»

■ «Le leggi dell'economia non sempre vanno d'accordo con quelle della sicurezza». Per Giordano Biserni, presidente dell'associazione amici della polizia stradale, molti degli incidenti che coinvolgono gli autocarri sono dovuti a una sorta di esasperazione del mondo dei trasportator, costretti a una concorrenza sempre più feroce che lascia poco spazio alla prudenza. «Per reggere il mercato, i camionisti sono costretti a viaggiare sembre più veloci, a badare meno alla sicurezza ai tempi di sosta regolamentari». E anche il controllo del carico può diventatare meno accurato, per risparmiare tempo e terminare più in fretta la consegna. «Sulle strade viaggiamo tutti insieme, per questo sono necessari controlli più rigidi» prosegue Biserni. «Nella rete autostradale, ma anche sulle strade normali, non ci sono sufficienti possibilità per verificare il peso di un camion. Da tempo invochiamo aree attrezzate per il riposo dei camionisti, ma anche per permettere alla polizia di effettuare controlli adeguati sui veicoli. Oggi, fermare un camion nelle zone di sosta di un'autostrada è quasi impossibile». Lo scorso anno, riferisce il presidente dell'associazione che conta oltre 23 mila soci in tutta Italia, «la polizia stradale ha contestato più di 84mila contravvenzioni per eccedenza di carico, 35 mila per il superamento del periodo di guida, 5 mila per il cronotachigrafo alterato o non funzionante e quasi 83 mila per eccesso di velocità». Un'attività intensa, ma ancora insufficiente se si considera che il 75-80 per cento del trasporto nella nostra penisola avviene su gomma. Tuttavia, non deve essere criminalizzato il mondo degli autotrasporti. «Nel 2000 - sostiene Biserni - solo il 6-7 per cento degli incidenti stradali è stato provocato dagli autocarri, con una percentuale delle vittime causate intorno al 8-9 per cento. I feriti sono stati 10.600, pari a circa il 4 per cento. Ma si tratta quasi sempre di incidenti gravi, e per questo sono necessarie più verifiche, a tutela sia degli automobilisti, sia di questa categoria sempre più sfruttata»

CHIETI, IL CONVOGLIO NON E' PRECIPITATO IN MARE GRAZIE A UNA GALLERIA. CINQUE I FERITI

Un masso sul treno, sfiorata la strage

Pesante 8 tonnellate, è caduto da un camion. Morto il macchinista

Roberto Ettorre

CHIETI

L'orrore di colpo s'infila sui binari e per un po' semina morte e paura. E' una notte da incubo quella che si consuma, tra domenica e lunedì, sull'Intercity 776, che, nel pomeriggio, è partito da Lecce, diretto a Trieste. Sta per scoccare l'una e il convoglio corre senza troppa fatica sulla tratta ferroviaria Pescara-Termoli. E' a un chilometro dalla stazione di San Vito Chietino. Nei vagoni, mezzi spenti, sono in 550 e dormono quasi tutti. Ma il loro viaggio, di colpo, rischia di finire troppo presto senza che neppure se ne accorgano.

Non distante dalla ferrovia si stende la statale 16, con la sua collezione di curve che non danno tregua. Sulla strada, in quel momento, c'è Nicola Mastrodomenico, 38 anni, di Apricena, in provincia di Foggia, alla guida del suo tir. Il camionista trasporta cinque macigni, di otto tonnellate ciascuno, che sono destinati al porto di Fano, nelle Marche, dove saranno utilizzati per il «ripascimento» delle scogliere. L'uomo, all'improvviso, forse a causa del sonno, non riesce più a controllare il mezzo e gli enormi massi cadono sul nastro d'asfalto. Uno di essi raggiunge la scarpata e rotola, distruggendo macchie di verde. Si fa spazio e va giù, in picchiata, per circa trenta metri.

In basso c'è il treno, che transita nella zona dell'Eremo d'Annunziano, in località San Fino. Il macigno urta e squarcia la motrice, che si apre di lamiera e uccide il macchinista: Francesco Palladino, 43 anni di San Giovanni Rotondo, ci rimette la vita. Viene colpito e maciullato e muore subito. Accanto a lui c'è Michele Biancofiore, 42 anni, anch'egli di San Giovanni Rotondo, che neppure riesce a capire quello che gli sta succedendo. Viene travolto e schiacciato e le sue condizioni sono gravissime: è ricoverato all'ospedale di Lanciano, poi trasferito a Pescara, dove lotta tra la vita e la morte. I medici della Rianimazione, che lo hanno sottoposto a ventilazione meccanica, lo tengono in coma farmacologico. I vagoni vengono scossi dall'impatto, violentissimo, e proseguono nella propria corsa, fermandosi, per miracolo, ottocento metri più avanti dentro la galleria «Turchino», in un tratto dove la ferrovia corre di lato alla scogliera, a picco sul mare. Il tunnel - quasi un cunicolo e che sembra ancora più stretto nel buio - evita che il treno deragli completamente precipitando nella spiaggia sottostante.

Con le sue pareti evita la sciagura mentre il panico, che ha già risvegliato la gente, entra nei vagoni dov'è baraonda. Pianti, urla, tutti che cercano di fuggire, di riprendersi speranze e sogni e mettersi in salvo. Tra grida e lacrime e le domande che si accavallano arrivano i soccorritori: le forze dell'ordine, le ambulanze e i vigili del fuoco che, in fretta, portano i superstiti lontano. Li mettono su un pullman per fargli riprendere la strada di casa, mentre si tenta di riaprire il tracciato ferroviario bloccato dall'incidente. Ci sono, comunque, altri quattro feriti, seppure in maniera lieve, tra cui una giovane incinta di cinque mesi, Addolorata Lorenzo, di Vicenza. «All'improvviso - racconta - ho temuto per il mio piccino. Ma ce l'abbiamo fatta». C'è un'inchiesta della magistratura per il conducente dell'autoarticolato, dopo i primi accertamenti, scattano le accuse di omicidio colposo, danneggiamento, lesioni plurime e disastro ferroviario.

Il tir era stato caricato in maniera eccessiva: questo balza subito agli occhi degli investigatori e della Procura della Repubblica. Si parla di un sovraccarico di circa 50 quintali, dei 300 consentiti per legge, ma l'ufficialità verrà solo dalla perizia. Il conducente del camion, intanto si difende: «Mi sono perfettamente reso conto di quel che accadeva, ma non ho potuto far nulla. Una delle sponde del cassone ha ceduto perché un masso si è spaccato, forse perché [illegible], sfuggendo così agli ancoraggi». Per l'assessore regionale ai Trasporti, Mario Amicone, «si è trattato di una [illegible] e propria fatalità». Ma il Codacons non ci sta e alla Procura di Lanciano chiede di indagare sulle strutture di protezione presenti sullo linea ferroviaria dove e' accaduto l'incidente.



Il camion dal quale è caduto il masso che ha colpito il locomotore dell'Intercity Lecce-Trieste. Il camionista stava trasportando al porto di Fano cinque macigni di otto tonnellate ciascuno

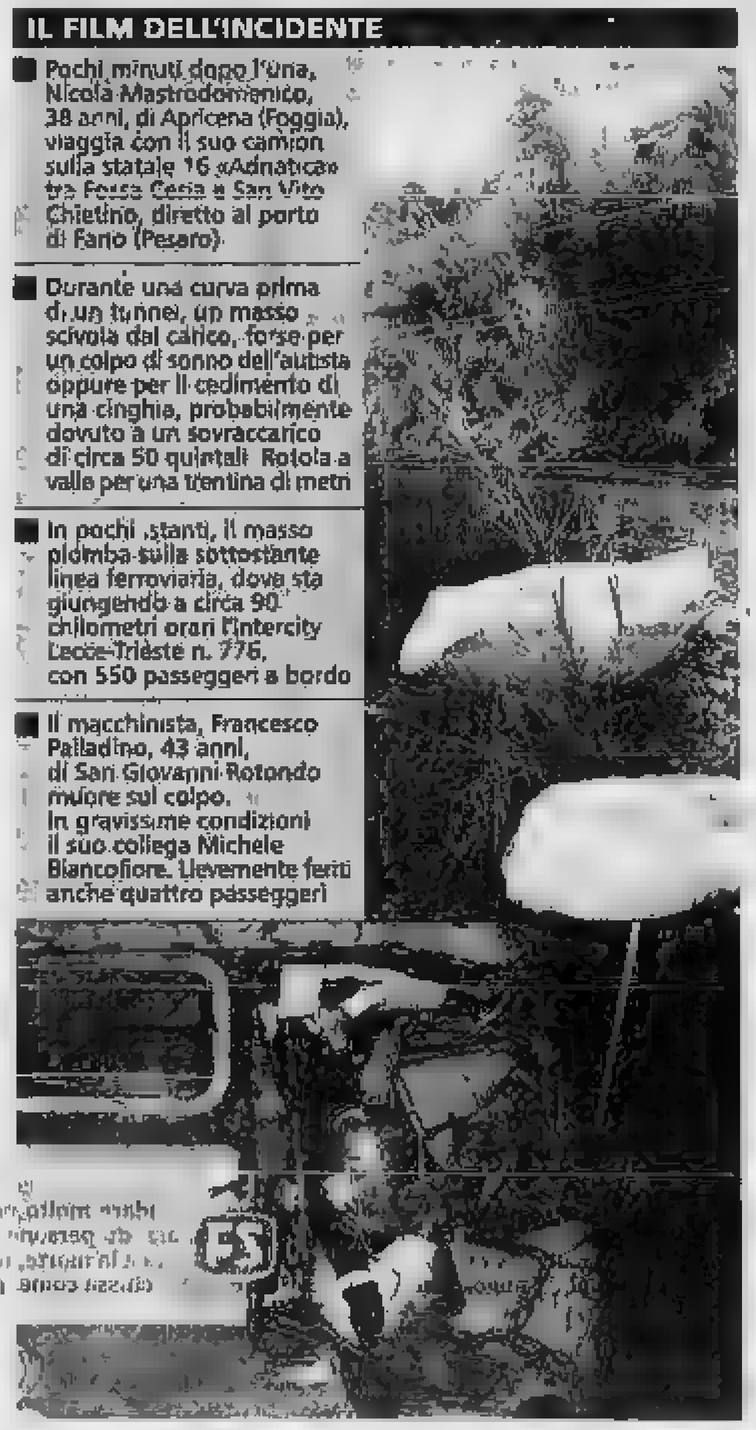
IL FILM DELL'INCIDENTE

■ Pochi minuti dopo l'una, Nicola Mastrodomenico, 38 anni, di Apricena (Foggia), viaggia con il suo camion sulla statale 16 «Adriatica» tra Fossa Cesia e San Vito Chietino, diretto al porto di Fano (Pesaro).

■ Durante una curva prima di un tunnel, un masso scivola dal carico, forse per un colpo di sonno dell'autista oppure per il cedimento di una cinghia, probabilmente dovuto a un sovraccarico di circa 50 quintali. Rotola a valle per una trentina di metri

■ In pochi istanti, il masso piomba sulla sottostante linea ferroviaria, dove sta giungendo a circa 90 chilometri orari l'Intercity Lecce-Trieste n. 776, con 550 passeggeri a bordo

■ Il macchinista, Francesco Palladino, 43 anni, di San Giovanni Rotondo muore sul colpo. In gravissime condizioni il suo collega Michele Biancofiore. Lievemente feriti anche quattro passeggeri



Si è spento il dolce sorriso di

Rina Venezia Laugieri

Mamma e Nonna affettuosissima

Addolorati lo annunciano i figli Tanina, Giovanna e Franco, Gino e Patrizia, gli adorati nipoti Carlo e Federica con Pietro, Paola e Paoletta. Un particolare ringraziamento ai dottori Lubi e Barocelli per le amorevoli cure prestate. S. Rosario sarà recitato questa sera ore 18 in parrocchia. I funerali avranno luogo mercoledì 23 ore 10 parrocchia S. Donato

— Torino, 22 ottobre 2002

La famiglia Seminano partecipa al dolore dei famigliari

Sono vicini a Gino gli amici Mario e Paolo, Giampiero, Ferdinando, Filippo, Claudio, Mario, Mauro, Walter e famiglie.

E' mancato ai suoi cari

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Ferrante

Ex partigiano brigata «Moro». A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti

Borgaretto, 21 ottobre 2002

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Doria

modista

anni 86

Torino, 17 ottobre 2002

Una sorte crudele ha strappato all'affetto dei suoi cari l'amato

Alessandro Gariazzo

di anni 17

grande sportivo, amante della vita. Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma Nadia, il papà Paolo, il fratello Andrea, la nonna Mimma, lo zio Enzo ed i parenti tutti. S. Rosario martedì 22 ottobre ore 20,30 presso la parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, c.so Vercelli 206. Per informazioni sui funerali rivolgersi a impresa funebre Mattioda tel. 0124 657064

— Torino, 21 ottobre 2002

Ezio, Grazia ed Emanuele condividono commossi ed increduli il dolore di Nadia e Paolo per la perdita del loro adorato ALESSANDRO.

Gli amici Lorenzo e Renato, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Gariazzo per la perdita del caro ALESSANDRO

Abele e Davide Montrucchio con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Gariazzo per la prematura scomparsa del caro ALESSANDRO

Il personale della Ditta Montrucchio Trasformatori partecipa al dolore della famiglia Gariazzo

E' mancata

Teresita Bonetti ved. Gaudino

di anni 93

Lo annunciano il figlio Gianni e la cognata Maria Luisa. I funerali seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 9, nella Cappella dell'Ospedale Maggiore, seguirà la tumulazione nel Cimitero di Varallo Sesia.

— Novara, 21 ottobre 2002

Il marito Mauro con i figli Erica ed Andrea annunciano l'infinito riposo della cara

Silvana Moggio

— Biella, 20 ottobre 2002

Cara Silvana ti auguro infinito passeggiate sulle tue amate colline. Erica, Andrea, Mauro mi unisco a voi nel dolore per la prematura perdita della mamma e moglie

Silvana Moggio

Ismaele

— Novara, 21 ottobre 2002

L'Amministratore delegato di General BrucIator Srl G. Giuffredi, unitamente alle maestranze tutte, partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Presidente dott. Ismaele Orlandi e consorte per la scomparsa della signora

Silvana Moggio

— Parma, 21 ottobre 2002

Partecipa al lutto Giuseppe Galli.

I Dipendenti della Sant'Andrea S.p.A. partecipano con profonda commozione al cordoglio di Erica e famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Silvana Moggio

— Biella, 21 ottobre 2002

Vittorio Orlandi con Nelly ed i figli partecipano al grande dolore di Erica e famiglia per la prematura scomparsa dell'adorata mamma SILVANA

— Gallarate, 21 ottobre 2002

Margherita e Carlo abbracciano affettuosamente la cara Erica nel ricordo della mamma signora

Silvana Moggio

— Saronno, 21 ottobre 2002

E' bastato conoscerti una volta per lasciare incisa nei nostri cuori una traccia d'amore. Dimitri e Fosca.

Francesco Puricelli Guerra commosso per la scomparsa della signora

Silvana Moggio

partecipa accorato al dolore di Erica.

— Gallarate, 21 ottobre 2002.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Caterina Corgiat Loja Brancot ved. Colonna

Lo annunciano la figlia Valeria con Ettore, gli adorati nipoti Federica con Fabio, Alessandro e la fedele Marietta.

Torino, 20 ottobre 2002

Carlo, Gaby, Emanuele ed Eugenio abbracciano Valeria ricordando NONNA KETTY

Non c'è più la nostra mamma

Cesira Carbone ved. Montrucchio

I figli Milena ved. Porrino, Luigi con Giuliana. Un grazie ai Medici e Personale Crocetta. Per orario funerale telefonare 011/4375444

— Torino, 21 ottobre 2002

O.F. Aeterna Via Cibrario 44/A Torino

Troppo presto è tornata al Padre

Raffaella Ruffini in Cugusi

Affranti lo annunciano il marito Carlo con i piccoli Giorgio ed Isabella, i genitori Giovanni e Giovanna, i fratelli Enrico e Claudio con le loro mogli, i nipoti, Adele Macià. Non fiori, eventuali offerte per le Suore Vincenziane Asilo Bonacossa tel. 011 688.93.59.

Torino, 20 ottobre 2002

Gli zii Teresa Anna Tonino ricordano con infinita tenerezza la dolcissima RAFFAELLA, si stringono a Carlo e genitori in un forte abbraccio.

Gli zii Sira e Ninni sono vicini a Carlo e ai bambini Giorgio e Isabella per la perdita dell'indimenticabile RAFFAELLA

Evelina e Gino prendono parte con affetto all'immenso dolore dei cari consuoceri e di Carlo.

Alberto, Giovanni, Marco, Roberto, Tullio, Luciano, Mauro con le rispettive famiglie partecipano affranti al dolore di Carlo e Claudio e delle loro famiglie, per la perdita di

Raffaella Ruffini Cugusi

— Torino, 22 ottobre 2002

I dipendenti Dianos partecipano commossi al dolore di Carlo Cugusi e Claudio Ruffini e delle loro famiglie per la prematura scomparsa di

Raffaella Ruffini Cugusi

Torino, 22 ottobre 2002

Gli Amici di Palazzo Carignano sono vicini a Carlo e alla famiglia per la prematura scomparsa di RAFFAELLA

Caterina Bertone
Erica Bicchi
Walter Boitti
Paola Cadoppi
Franca Campanino
Simona Cavagna
Emilia Cianci
Pierangelo Ciari
Assunta Coscia
Francesco De Rosi
Anna d'Atri
Francesco Della Pierre
Giacomo De Pietro
Elena Ferrero
Andrea Festa
Gianfranco Fiorasio
Marco Gattiglio
Guido Ghibaudo
Marco Giardino
Andrea Icca
Francesca Lozar
Marco Maiusà
Edoardo Martinetto
Luca Martire
Bruna Merlino
Michele Morelli
Pietro Mosca
Anna Novaretti
Daniele Ormezzano
Giulio Pavia
Marco Pavia
Fabrizio Piana
Riccardo Polino
Rosalino Sacchi
Sergio Tallone
Livio Vezzani

Enrico Moretti e famiglia ricordano con affetto la cara RAFFAELLA.

Amici e colleghi tutti dei Dipartimenti di Scienze Mineralogiche e Petrologiche e di Scienze della Terra partecipano con grande dolore alla prematura scomparsa della carissima

dott.ssa Raffaella Ruffini

Franco Abbona
Santina Aghilar
Roberto Ajassa
Andrea Allasinaz
Marinella Angela
Giovanni Anseldi
Dino Aquiano
Dario Barbetta
Elena Bellino
Piera Benna
Caterina Bertone
Rosario Bevilacqua
Augusto Biancotti
Alessandro Borghi
Giancarlo Bortolami
Emiliano Bruno
Paola Cadoppi
Ezio Callegari
Mariano Calleri
Giorgio Carbotta
Francesco Carraro
Daniele Castelli
Giacomo Chiari
Emilia Cianci
Corrado Cigolini
Pierangelo Clari
Giovanni Colletti
Roberto Compagnoni
Salvatore Condotta
Roberto Cossio
Emanuele Costa
Anna D'Atri
Domenico De Luca
Francesco Delapierre
Giacomo Depietro
Aurelio Facchinelli
Giovanni Ferrada
Elena Ferrero
Laura Fiora
Mauro Fornaro
Gabriella Forno
Marco Gattiglio
Guido Ghibaudo
Stefano Ghilino
Marco Giardino
Franco Grasso
Gabriella Ivaldi
Roberto Lanza
Davide Levy
Bruno Lombardo
Francesca Lozar
Edoardo Martinetto
Luca Martire
Luciano Masciocco
Luciana Mastrototaro
Michela Miletto
Luigi Motta
Michele Motta
Renato Nervo
Mariagrazia Patella
Giulio Pavia
Patrizia Peila
Mauro Prencipe
Germano Rigault
Caterina Rinaudo
Franco Rolfo
Piergiorgio Rossetti
Marco Rubbo
Rosalino Sacchi
Carmelo Sibio
Marco Tonon
Mario Tribaudino
Carlo Trossarelli
Livio Vezzani
Donata Violanti
Elena Zanella.

— Torino, 21 ottobre 2002.

Amici e Colleghi del Centro di Studi Cnr partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raffaella Ruffini

— Torino, 22 ottobre 2002.

Franca, Marco con Patrizia e Mario ricorderanno sempre il tuo sorriso e la tua dolcezza.

Emilio e famiglia Radicioni partecipano al dolore e al rimpianto per la perdita di RAFFAELLA.

Paolo e Paola Boscarato e Roberto Mennetto partecipano al dolore della famiglia Ruffini per la scomparsa della cara RAFFAELLA.

Ha lasciato la sua adorata famiglia

Antonietta Spiniello in Siccardi

Lo annunciano la mamma Maria, il marito Giuseppe, le figlie Rita e Lara; Gianfranco, Andrea, Fabiana, Emanuele e Matteo. Funerali mercoledì 23 corr. ore 10 parrocchia Sant'Agnese

— Torino, 21 ottobre 2002

Partecipano al dolore fratelli, sorella, cognate, nipoti

Carla e Mario Massa con Barbara e Susanna e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara ANTONIETTA.

Mara, Guido De Benedetti con Marina Alessandro e Francesca sono vicini a Lara e famiglia con l'affetto e la preghiera.

Giorgio e Graziella De Benedetti si uniscono al dolore di Lara e della famiglia tutta.

E' mancato

Pierluigi Gava

anni 43

Lo annunciano la moglie Eliana con Pietro, la mamma Nuccia, la sorella Sabrina con Marco ed Ilaria e Martina, la suocera Mercede con Giovanni ed Ugo e parenti tutti. Funerali in Corio mercoledì 23 ottobre ore 15 dall'abitazione.

— Corio Canavese, 21 ottobre 2002

La moglie Clelia e i figli, Salvatore con Silvia e Donatella con Marco, annunciano che

Giuseppe Accetta

è tornato alla Casa del Padre, dopo una dolorosa ed estenuante malattia affrontata con coraggio, serenità e Fede. Ringraziano i medici e gli infermieri che in questi mesi hanno rivolto le loro attenzioni al nostro caro PIPPO. La cerimonia funebre avrà luogo: martedì 22 ottobre, alle ore 10,45, presso il Santuario della Divina Misericordia «Santo Spirito in Sassia», via Penitenzieri 12 (San Pietro). Roma, mercoledì 23 ottobre, alle ore 15, presso la Chiesa Madre in Sant'Agata di Militello (Me)

— Roma, 20 ottobre 2002.

Ciao PAPI, rimarrai sempre nel nostro cuore. Donatella e Salvatore

— Roma, 20 ottobre 2002.

Ciao NONNO, faremo sempre tante grandi cose insieme. Ginevra, Flaminia e Rebecca.

— Roma, 20 ottobre 2002.

Ciao PIPPO ti sei sempre confrontato con il tuo prossimo con giovialità, infine hai affrontato gli ultimi duri mesi della tua vita con rigore, sobrietà e Fede. Così, come in passato, tutti insieme abbiamo fatto delle buone cose oggi tutti uniti ti diamo l'ultimo saluto. Maria Piera con Claudio, Franca con Mimmo, Sebastiano con Françoise, Natale con Gianna, Rita con Michele, Gino, Roberto con Carmela e i tuoi nipoti tutti.

Roma, 20 ottobre 2002.

La Sua prematura dipartita ha lasciato nel mio cuore un incolmabile vuoto. Le sarò per sempre grato per quanto ha saputo darmi ed insegnarmi. Il personale tutto condivide i miei sentimenti e si associa nel rappresentare le più sentite condoglianze alla Sua famiglia. Vincenzo Fruttaci

— Roma, 20 ottobre 2002.

E' tornata dal suo Piero

Pia Riva ved. Blessent

di anni 83

La ricordano Marirosa con Roberto, Stefania con Andrea e la piccola Eleonora, la carissima Viola. I funerali in Sparone mercoledì 23 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Locana 34.

— Sparone, 21 ottobre 2002

Maria Teresa Vernetti Bout in Gianaria

di anni 82

Addolorati la ricordano Maria Teresa, Domenico, Carla, Pierfrancesco e Carlotta Corrono

— Sanfront (Cn), 21 ottobre 2002.

Paola e Vittorio, Simona e Roberto, Franco, Tini, Stefano e Chiara Mongardino partecipano al grande dolore di Cesare e figli

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anselmina Maia ved. Ferro

anni 95

L'annunciano i figli Pino e Marisa con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 23, ore 11. Parrocchia San Leonardo Murialdo.

— Torino, 21 ottobre 2002

O.F. Aeterna (To)

E' mancato

dr. Alessandro Ponte

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Vittorina, il figlio Enrico, Paola e Valentina.

Torino, 22 ottobre 2002.

La Direzione Amministrativa, la Direzione Sanitaria ed il Personale tutto della Villa di Salute partecipa al grave lutto del dott. Enrico Ponte per la perdita del PADRE

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Leccese

anni 63

L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 22 corr. ore 14,30, in Chiesa S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza. Tumulazione Cimitero di Caselle T.se.

— Torino, 20 ottobre 2002.

RINGRAZIAMENTI

Andreina, Davide, Cristina Levi con Roberto e Cecilia ringraziano di cuore per l'affettuosa partecipazione e in modo particolare gli amici che sono stati vicini a

Ruggero

sino all'ultimo istante. La Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 15 novembre, alle ore 18, nella Parrocchia Crocetta (corso Einaudi 23)

— Torino, 21 ottobre 2002.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Gianna Pininfarina Carli

la famiglia la ricorda con affetto e rimpianto. Una Messa sarà celebrata mercoledì 23 ottobre, alle 19,30, nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi

— Torino, 22 ottobre 2002.

1992 2002

DOTTOR

Francesco Guglielmino

Ricordandoti sempre

RETROSCENA DEL DISASTRO

E' la strada della morte In 550 salvi per miracolo

L'«Adriatica» è piena di curve e non ci sono protezioni per i binari del treno Un colpo di sonno o un cedimento per sovraccarico la causa dell'incidente

reportage

Giacomo Galeazzi

inviato a SAN VITO CHIETINO

Protestano gli abitanti «Prima o poi doveva succedere qualcosa di grave. Ora che c'è stato il morto lo si capisce Ma sarebbe bastato mettersi in fila dietro i Tir e guardare giù»

La locomotiva lanciata a 90 all'ora è stata centrata in pieno dal macigno e si è schiantata contro l'ingresso del tunnel I suoi 600 metri sono stati una barriera anti-deragliamento

MA quale sicurezza, qui non esistono strutture di protezione». Scontri, perdite di materiale dai Tir, incidenti. Ciò che accade ogni giorno sulla «strada della morte» minaccia direttamente i binari. «Così addosso ai vagoni può piombare di tutto».

Il tam-tam attorno alla linea ferroviaria punta l'indice contro le locali lacune del trasporto su rotaia e fa riesplodere clamorosamente antiche polemiche legate ai rischi di una rete stradale a dir poco inadeguata. «E' stato un miracolo di Padre Pio», taglia corto un'anziana affacciata sul teatro della strage sventata in extremis. «Francesco Palladino, il macchinista morto stanotte è di San Giovanni Rotondo - afferma - nessuno ha spiegato come sia riuscito, dopo l'urto, a fare entrare il convoglio in galleria: in questo modo si sono salvate cinquecento persone».

A decine si sporgono increduli dalla curva killer di Portelle per indovinare la locomotiva fra i rottami rimossi dalle gru. Fatica sprecata. La statale fa lo slalom fra le case e la scarpata, i binari corrono duecento metri più in basso, a ridosso del mare. La tragedia è stata sfiorata proprio in una zona oscura, nel lato meglio coperto dalla vegetazione, letteralmente a strapiombo, in un punto irraggiungibile per la vista, ma non per lo scoglio che ha fatto deragliare l'Intercity. Sullo scheletro del treno sono chiari i segni di una dinamica da incubo. Istanti di terrore, il rumore angosciante dei freni azionati automaticamente, improvvisi lampi nel buio, un urto violentissimo che ha fatto scendere in strada mezzo paese.

«Con ciò che accade nel mondo ho pensato subito ad un attentato - spiega Antonio, un pensionato che abita a pochi metri dal luogo dell'incidente - è assurdo dirlo quando c'è comunque di mezzo un morto, però poteva andare molto peggio». Centinaia di persone in bilico tra la vita e la morte, una strage evitata, chissà come, per pochi metri.

Ad una manciata di ore dalla notte di paura, i periti tentano freneticamente di ricostruire i momenti successivi all'impatto fra la motrice e lo scoglio. Adesso la cabina di guida non esiste più, al suo posto un masso enorme. Non è quello da otto tonnellate precipitato dal camion, bensì un pezzo di galleria. Un'incredibile catena di circostanze sembra trasformare di ora in ora i 550 passeggeri in autentici miracolati e, man mano che si rincorrono, i dettagli e le circostanze fanno gridare al prodigio i soccorritori e la gente di San Vito Chietino, l'eremo dannunziano (mal)collegato dalla «16», la famigerata strada «Adriatica».

A far sì che il Lecce-Trieste uscisse dai binari senza finire in mare è stato il «Turchino», ossia la vecchia galleria che ha arginato la folle corsa del convoglio. La locomotiva, lanciata a 90 all'ora, è stata centrata in pieno dallo scoglio piovuto dalla statale, si è schiantata contro l'ingresso dello strettissimo tunnel, però ha messo in salvo i vagoni. I 600 metri di galleria sono stati la provvidenziale barriera anti-deragliamento. Le pareti hanno retto l'urto mentre il dispositivo automatico di frenata toglieva velocità all'Intercity. Appena fuori dalla galleria, il treno si è fermato, «guidato» dall'unico argine che poteva impedirgli di precipitare in acqua.

Ieri pomeriggio, chiarito l'accaduto, dai binari progressivamente l'attenzione si è spostata sull'«Adriatica». Così i temi-chiave sono divenuti meno «tecnici» e meglio conosciuti dai residenti (da tempo sul piede di guerra), ovvero il rispetto delle misure di sicurezza, i volumi di carico, l'adeguatezza del minuscolo guard-rail che «protegge» dal precipizio. E' bufera, inoltre, sulle cause dell'incidente, con le Ferrovie dello Stato che si protestano vittime e lamentano i danni subiti. Lo «scoglio» caduto dal lato destro del Tir ha viaggiato per un centinaio di chilometri da Apricena, vicino Foggia, fino alla provincia di Chieti. L'ipotesi più accreditata è quella di un colpo di sonno del macchinista, denunciato per omicidio colposo e disastro ferroviario, ma si parla anche di sovraccarico del camion e di cinghie di contenimento che non hanno retto. Intanto, nel paese si batte il tasto della protezione che non c'è. «Chi garantisce la sicurezza dei nostri viaggi in treno? - ci si chiede davanti al municipio - assieme alle responsabilità del camionista occorre far emergere ciò che in generale non funziona. Altrimenti staremo sempre a lamentarci delle fatalità, discutendo di circostanze mentre uno scoglio precipita dalla statale sulla linea ferroviaria come se niente fosse».

Su un punto convergono i giudizi: i binari non protetti sono potenziali «serial killer». Per questo, anche nella task-force che sta gestendo l'emergenza la parola d'ordine è diventata «proteggere la linea ferroviaria» il trasporto su gomma, infatti, in assenza di controlli adeguati, è ritenuto una costante minaccia per la circolazione dei treni. «Per capire come stanno le cose basta dare un'occhiata alle colonne di camion qua fuori - racconta Valentina De Nardis - è una processione continua che non diminuisce minimamente in alcun periodo dell'anno». All'infernale intensità del traffico, in una striscia d'asfalto dissestata e piena di curve, non corrispondono adeguate misure di sicurezza dei binari. Eppure le rotaie sono a picco sul mare, esposte in posizione «critica», palesemente in balia di tutto quanto possa accadere lungo l'incombente «Adriatica». «Prima o poi doveva succedere qualcosa di grave - protestano gli abitanti della frazione Portelle, «epicentro» dei disagi - il guaio è che c'è dovuto scappare il morto per farlo capire. Non ci voleva tanto ad accorgersene: era sufficiente mettersi in fila dietro i Tir e guardare giù». Purtroppo è stato più rapido lo scoglio piombato sul Lecce-Trieste.



Il locomotore dell'Intercity colpito dal masso che è caduto dal mezzo mentre percorreva la strada sovrastante la ferrovia

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

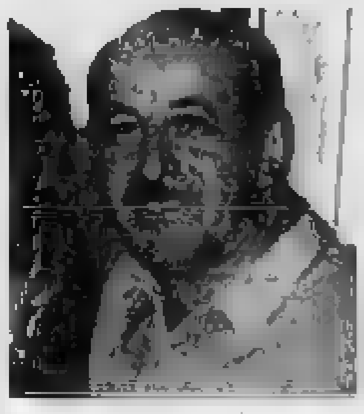
Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa. Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.



Alfonso Santoli, 60 anni

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Alasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro». Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XXIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 6 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia. «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

SUPERFICIE TRIPLICATA

In centro una «Ztl» più grande

Emanuela Minucci

E' pronta la nuova Ztl: superficie triplicata, scandita da ben 60 accessi contro i 18 attuali. Verrà approvata in giunta entro Natale. A presentarla, per la prima volta ufficialmente, sarà l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero, venerdì prossimo al convegno «Aria pulita», che si terrà per due giorni a Torino Esposizioni.

Cambiano i confini: dal momento che le consultazioni, appena concluse dall'assessore all'Ecologia Dario Ortolano, non hanno prodotto particolari dissensi (gli ambientalisti hanno insistito perché il progetto diventi presto realtà), il quadrilatero entro il quale dalle 7,30 alle 10,30 si entrerà solo con il permesso sarà di 300 ettari contro i 100 attuali. I limiti sono quelli del quadrilatero dove nelle domeniche ecologiche si va a piedi: i corsi Regina Margherita, San Maurizio, Cairoli, Vittorio Emanuele, Inghilterra, Principe Eugenio. Siamo alla prima sorpresa: da questo quadrilatero saranno escluse alcune grandi piazze storiche: Vittorio, Carlo Felice, Della Repubblica. Spiega l'assessore Sestero: «E' l'unico modo per consentire l'accesso ad alcuni grandi parcheggi sotterranei. Stiamo studiando anche la possibilità di mantenere un'altra zona franca che consenta il raggiungimento di un altro bel numero di autorimesse interrate: si tratta dell'asse corso Galileo Ferraris-via della Consolata, che risulta costellato da diverse aree di sosta in superficie, compresa la spaziosa autorimessa di piazza Arbarello». Aggiunge: «Si tratta di una soluzione che se da un lato permette un maggiore utilizzo dei parcheggi a barriera, dall'altro ci complica non poco la vita: le porte da controllare infatti, aumenterebbero, e visto che l'errore da non ripetere sta proprio nello scarso controllo degli accessi alla Ztl, tutto andrà studiato nei dettagli».

A proposito di porte d'accesso, al capitolo «controlli», l'assessorato alla Viabilità ha dedicato lo studio più approfondito. «E' evidente - spiega il direttore della Divisione Biagio Burdizzo - che triplicando la superficie da controllare, aumenterà proporzionalmente anche il numero dei possessori di un permesso che oggi sono circa 30 mila. A quel punto un controllo elettronico alle porte, che "legge" se la targa dell'auto è autorizzata all'ingresso o meno, è l'unica soluzione possibile, così come indicato già mesi fa dal sindaco Chiamparino». Per prima cosa, ora, l'amministrazione sta - insieme con la Prefettura - rivedendo tutta la partita dei permessi. «Abbiamo già dato disposizione ai vigili urbani - dice Sestero - di ritirare i permessi vecchi non appena si ferma un'automobile che esibisce la tessera scaduta. D'ora in avanti, il permesso esprimerà la targa dell'automobile, in modo tale da non poter essere trasferito su più mezzi». I residenti di questa maxi-area saranno automaticamente dotati dell'«accesso-Ztl»: «Sarà sufficiente esibire sul cruscotto il tagliando di abbonamento per la sosta all'interno delle strisce blu, e quello varrà anche per circolare dentro il quadrilatero che è off-limits dalle 7,30 alle 10,30». Quando sarà deliberato? «All'inizio di dicembre» conclude Sestero.

CHIERI IN LUTTO

Oggi l'addio alle vittime della strage

Grazia Longo

Si fermerà l'intera città, oggi pomeriggio, per i funerali delle sette vittime uccise una settimana fa da Mauro Antonello, morto suicida dopo la strage. Il sindaco Agostino Gay ha proclamato il lutto cittadino, interpretando un sentimento di dolore diffuso tra la gente.

Tutti i parroci di Chieri (compreso don Beppe Gobbo, della parrocchia Maria Assunta di Riva, di Chieri, cugino della suocera del pluriomicida) saranno nel Duomo, alle 14.15, per l'ultimo saluto a Carla Bergamin, Teresa Gobbo, Sergio Bergamin e la moglie Teresa, i coniugi Guerra, e Pierangela Gramaglia.

Mancherà soltanto lui, l'assassino. Il padre, Elio Antonello, ha preferito esequie separate: domani o giovedì, non è ancora sicuro se a Chieri o a Loano, in provincia di Savona, dove si è trasferito da qualche anno. L'unica certezza è che il corpo di Mauro Antonello verrà cremato. «E' l'unica fine che merita, essere bruciato» dice Tania Boaron, 25 anni, vicina di casa dei Bergamin scampata al massacro perché uscita in anticipo da casa per raggiungere l'ufficio.

Eppure la sorella di Carla, Mariuccia Bergamin, che ha accolto nella sua casa la nipotina orfana Chiara, aveva accettato un funerale comune. Aveva detto sì alle otto bare tutte vicine nel Duomo, un gesto di pietà condiviso anche da altri parenti. Ma non tutti, la maggior parte non se l'è sentita di pregare anche per chi una settimana fa ha tolto la vita a sette persone e distrutto quella dei loro cari.

Più passano i giorni, e più emergono particolare inquietanti sulla personalità disturbata di Mauro Antonello. Martedì scorso, mentre sparava più di cento colpi senza sbagliare bersaglio, indossava una maglietta con su scritto il suo testamento. Eccolo: «Non temo niente, non spero niente, Sono libero». Parole tratte da «Zorba il greco» di Nikos Kazantzakis, che in un altro contesto possono ispirare un senso di pacifica libertà, ma che qui suonano presagio del gesto di un folle.

Forse è anche per questo che i familiari di Antonello non vogliono parlare di quanto è accaduto. «Non ce la sentiamo, stiamo soffrendo anche noi» dice la cognata, convivente del fratello Diego. «Mio fratello Elio ci tiene all'oscuro persino sulla data e sul luogo del funerale - ammette lo zio Angelo Antonello -. Sembra intenzionato a farlo a Loano, ma ancora non lo sappiamo con certezza».

Torniamo al Duomo. È probabile che oggi non basterà a contenere la folla che vuole stringersi attorno a chi non ha ancora capito perché in pochi minuti, una settimana fa, ha perduto per sempre un padre, una madre, una moglie.

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Veda via perché ci sono due individui che vogliano derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

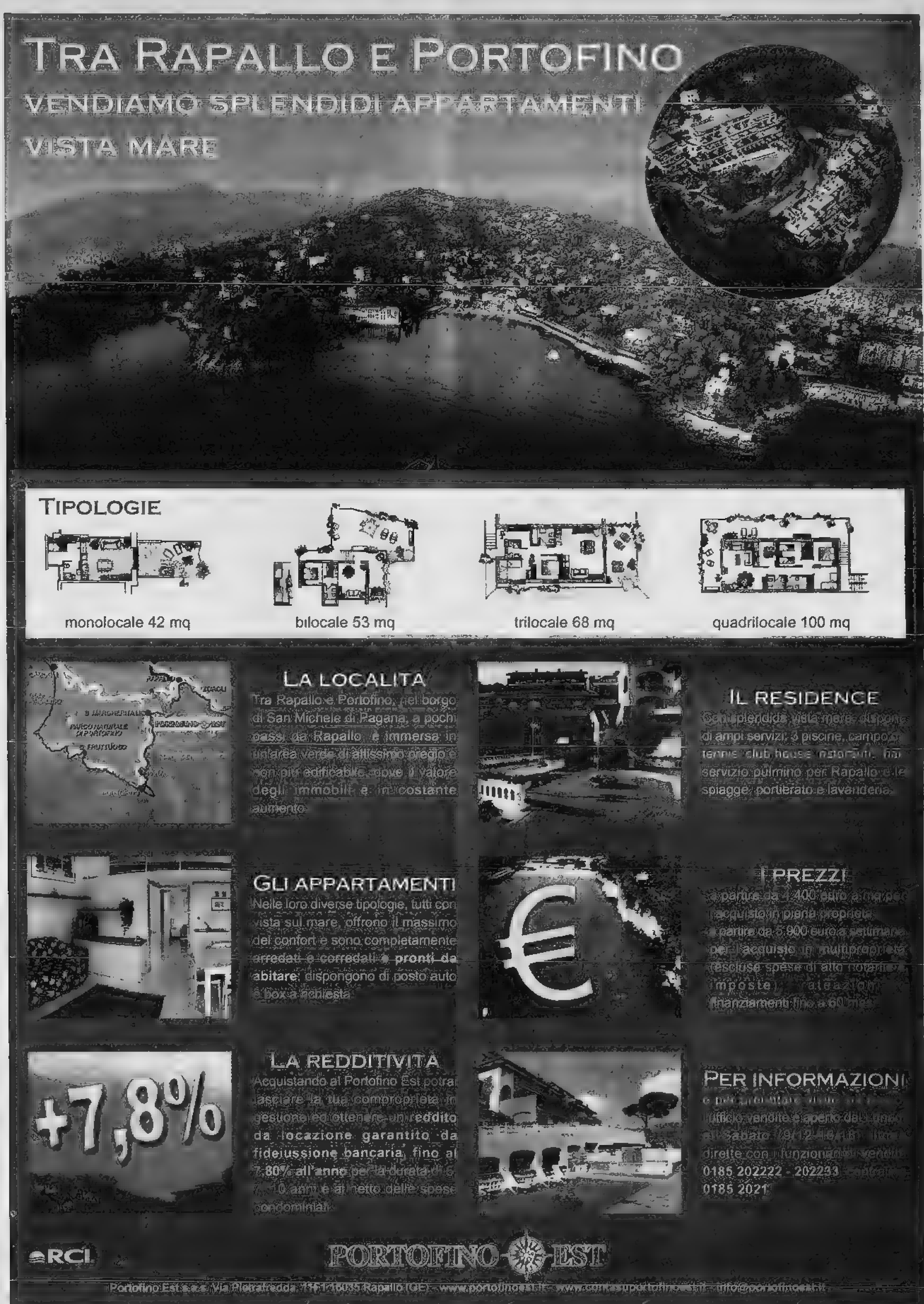
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

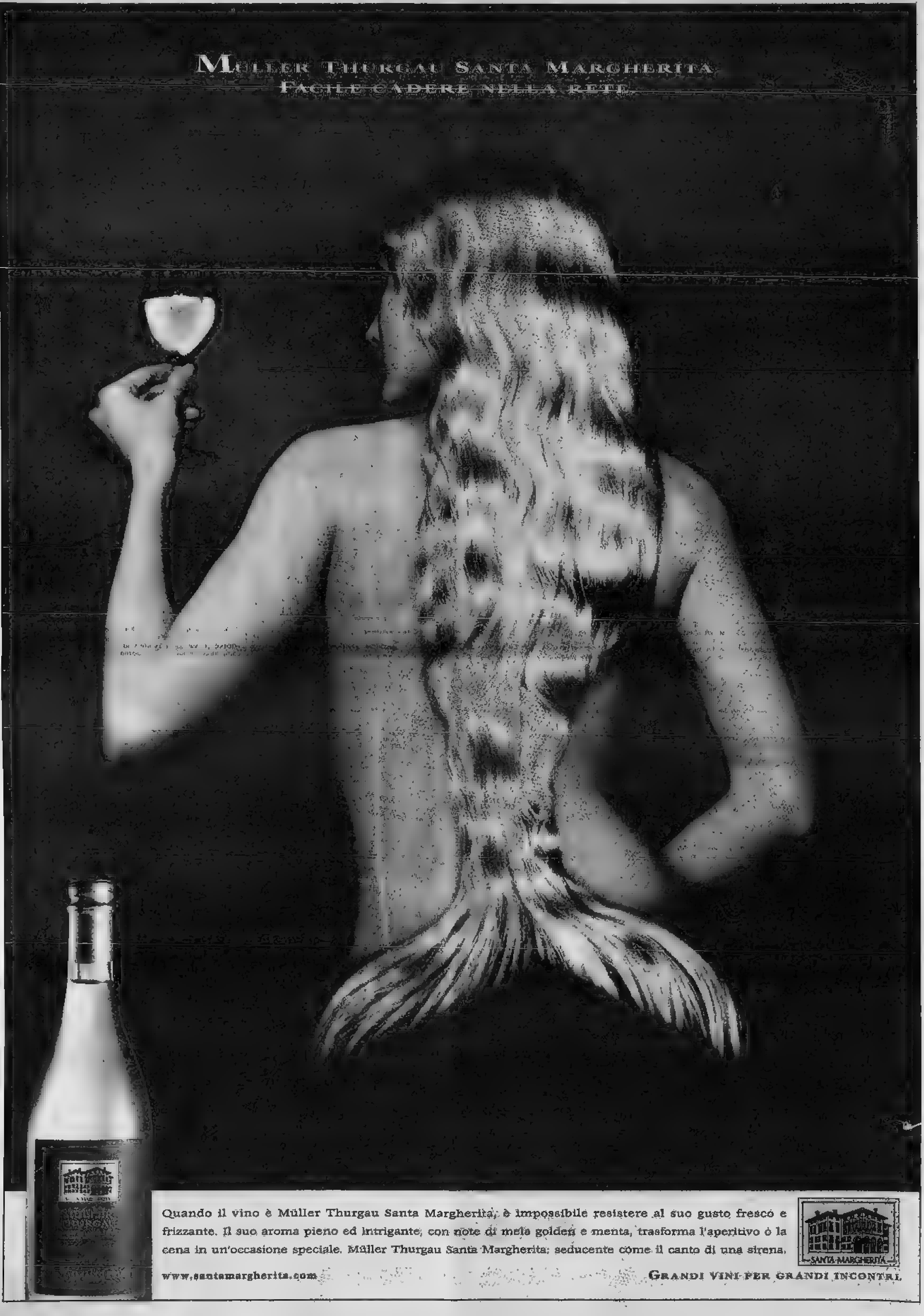
«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Mareligli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 160 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


TRA RAPALLO E PORTOFINO
VENDIAMO SPLENDIDI APPARTAMENTI
VISTA MARE
TIPOLOGIE
monolocale 42 mq
bilocale 53 mq
trilocale 68 mq
quadrilocale 100 mq
LA LOCALITA
Tra Rapallo e Portofino, nel borgo di San Michele di Pagana, a pochi passi da Rapallo è immersa in un'area verde
degli immobili è in costante aumento.
IL RESIDENCE
di ampi servizi: 3 piscine, campo
servizio pulmino per Rapallo e le spiagge, portierato e lavanderia.
GLI APPARTAMENTI
Nelle loro diverse tipologie, tutti con vista sul mare, offrono il massimo del confort e sono completamente arredati e corredati e pronti da abitare; dispongono di posto auto
I PREZZI
+7,8%
LA REDDITIVITA
Acquistando al Portofino Est potrai
da locazione garantito da fideiussione bancaria, fino al
PER INFORMAZIONI
0185 202222 - 202233
0185 2021
RCI
PORTOFINO EST

	QUOTAZIONE		VAR.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



MÜLLER THURGAU SANTA MARGHERITA
FACILE CADERE NELLA RETE.
Quando il vino è Müller Thurgau Santa Margherita, è impossibile resistere al suo gusto fresco e frizzante. Il suo aroma pieno ed intrigante, con note di mela golden e menta, trasforma l'aperitivo o la cena in un'occasione speciale. Müller Thurgau Santa Margherita: seducente come il canto di una sirena.
www.santamargherita.com
GRANDI VINI PER GRANDI INCONTRI
SANTA MARGHERITA

DA GLORIA SWANSON A MARION DAVIS PER CHIUDERE TRIONFALMENTE LE GIORNATE DI PORDENONE



Gloria Swanson ai tempi d'oro

Le dive del muto fanno le comiche

■ Un fuoco di fila di trovate comiche, esilaranti, che travolgono lo spettatore in un susseguirsi di scene e sequenze in cui Beatrice Lillie mostra l'intera gamma delle sue straordinarie doti d'attrice comica e brillante. È il film «Exit smiling» (si potrebbe tradurre «uscita di scena sorridendo») diretto nel 1926 da Sam Taylor, che ha concluso trionfalmente la 21ª edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Le quali erano in gran parte dedicate alle cosiddette «funny ladies», cioè a quelle attrici, molte delle quali note e famose, che seppero portare sullo schermo freschezza, umorismo, ironia e spesso autoironia, anche in contrasto con l'immagine di «diva» che si erano costruite nel tempo. Prendiamo ad esempio Gloria Swanson. In «Stage Struck», diretto da Allan Dwan nel 1925 (uscito in Italia col titolo «Teatromania»), lei interpreta la parte di una cameriera che sogna di fare l'attrice, e lo fa con un tale gusto autoironico, sino al limite della farsa, che non si può fare a meno di ammirarne, oltreché la bravura, anche il coraggio. Oppure prendiamo Marion Davis, la cui relazione con il magnate della stampa William Randolph Hearst forse le fu più dannosa che utile. In «The Patsy» (in Italia «Fascino biondo»), diretto dal King Vidor nel 1928, il personaggio da lei interpretato, di una ragazza indipendente e sbarazzina in una famiglia di piccoli borghesi benpensanti, è qualcosa di più di una divertentissima presenza schermica: è il frutto di un attento e profondo lavoro di recitazione, che sovverte le regole codificate della «star» di Hollywood (basti pensare alle imitazioni che la Davis fa di dive come Mae Murray, Lilian Gish e Pola Negri in una delle sequenze più esilaranti del film). E si potrebbe continuare con attrici come Clara Bow, Asta Nielsen, Constance Talmadge, Marie Dresser e molte altre, specchio, a volte deformato, del divismo del cinema muto.

Gianni Rondolino

A LOS ANGELES PER PRESENTARE «FEMME FATALE» CON BANDERAS

De Palma: al mio cinema servono le donne nude

«Ho trovato i soldi grazie ad Antonio: volevo Thurman, ha rifiutato Saddam? Ne parlano 24 ore al giorno, come fosse un prodotto»





A sinistra Brian De Palma, a destra Antonio Banderas, che sarà protagonista di «Femme Fatale» dello stesso De Palma e poi diventerà Pancho Villa

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

È un regista imprevedibile, l'autore di film di grande successo come «Carrie», «Scarface» e «Gli Intoccabili» e di flop come «Il falò delle vanità» e «Missione su Marte».

Brian De Palma è anche uno che divide critici e spettatori, per alcuni l'erede di Hitchcock e Godard, per altri un voyuer misogino vittima dei suoi stessi eccessi. Anche il suo nuovo film, «Femme fatale», molto probabilmente tornerà a dividere. Un film noir elegante ed originale, dirà qualcuno. Ma con tutte quelle scene di violenza e di sesso sarà anche percepito da molti come una vacua esplorazione stilistica nel mondo del porno-chic.

Ennesimo americano che negli utimi anni ha cercato rifugio a Parigi, De Palma è tornato a Los Angeles per presentare «Femme fatale» un film che ha come protagonista la statuaria ex-modella Rebecca Romijn-Stamos coinvolta in un colpo che viene sventato involontariamente da un fotografo, Antonio Banderas.

De Palma che cosa ha cercato di ottenere con questo film?

«Ci sono molti modi per coinvolgere lo spettatore. C'è chi inizia i film con l'ennesima ripresa di Manhattan dall'elicottero cosa che io trovo intollerabile, mi domando se quelli che aprono in questo modo fanno cinema o dormono. Io cerco sempre un linguaggio visivo diverso ed è per questo, per esempio, che amo le lunghe sequenze senza parole. Voglio che i miei film scorrano come una sinfonia».

Perchè non fare «Homme fatale»?

«Ci sono artisti cui piace fotografare gli uomini nudi, altri preferiscono i cavalli. Io amo le donne nude. Se poi nel francese non c'è l'espressione "Homme fatale" quella è una questione che veramente non andrebbe rivolta a me».

Parliamo dei suoi attori.

«In "Femme fatale" Antonio ha solo una parte secondaria, ma non avrei potuto chiedere di meglio. E poi, onestamente, il suo nome mi ha aiutato a trovare i soldi. Quanto a Rebecca, per quel ruolo originariamente avevo pensato a Uma Thurman. Quando si è tirata indietro ho impiegato nove mesi a trovare la mia nuova femme fatale. E solo quando ho visto per la prima volta Rebecca ho capito che l'avevo trovata».

Il suo trasferimento a Parigi è definitivo?

«No, ho ancora una casa a New York e l'anno prossimo, chissà, potrei andare a vivere per un po' a Roma. Certo, mi piace questa possibilità di poter vedere il mondo con una prospettiva diversa».

Lei parla molto dell'importanza del linguaggio visivo del cinema. E la sostanza? E quello che un tempo si chiamava il messaggio?

«Non penso che stile o sostanza debbano escludersi a vicenda. Come film maker il minimo che devi sapere offrire è lo stile visivo. Ma questo non significa che non mi piacerebbe vedere un ritorno del cinema politico. A volte, anzi, mi domando se tra la nostra nuova leva di registi venti e trentenni ci sia mai qualcuno che si rende conto della gravità della situazione internazionale in cui ci troviamo. Certo, per fare un film sulla guerra, o contro la guerra, devi pensarci su molto bene. Non tutti possono ripetere David Lean in "Lawrence d'Arabia". Ma siamo in una situazione molto pericolosa, in cui persone come Barbra Streisand o Woody Harrleson che hanno il coraggio di protestare vengono trattate come se fossero dei folli»

E come lo spiega?

«I giornali e la televisione offrono ormai un'informazione totalmente uniforme, chi scrive qualcosa di diverso viene subito tacciato di antiamericanismo. In questo clima, eccoci dunque con l'Iraq e Saddam 24 ore su 24, come se dovessero venderci un prodotto. Come se vivessimo in un mondo di propaganda».

Dopo Zorro sarà Pancho Villa

«E' il meglio e il peggio di tutti noi» In arrivo dall'australiano Beresford

Gian Antonio Orighi
MADRID

Dopo Zorro, il mitico guerrigliero Pancho Villa. Antonio Banderas è tornato sul set in Messico per interpretare «And starring Pancho Villa as himself» («E interpretando Pancho Villa, lui stesso»), un film storico con una trama più che «cinematograficamente corretta»: nel 1913 il rivoluzionario di San Juan del Rio (1878-1923) offerse alla produttrice Usa «Mutual Films Company» di girare in Messico le sue battaglie reali contro il dittatore Victoriano Huerta a cambio di oro per finanziare le sue truppe. E gli statunitensi accettarono subito.

Il copyright di Pancho Villa, ribattezzato anche il «Centauro del Nord», entrò nella storia della cinematografia mondiale nel 1914, quando uscirono le due pellicole mute frutto delle sue battaglie, «The life of General Villa» e «Outlow's Revange», che suscitarono negli States una grande ondata di solidarietà per la sua causa. «Sento una grande simpatia per il personaggio e cercherò solo di interpretare una storia vera», ha commentato Banderas, 42 anni, «sex symbol» hollywoodiano del macho latino.

Il film, per girare il quale ci vorranno tre mesi, un budget di 12, 5 milioni di verdoni e 3000 comparse locali, è diretto dall australiano Bruce Beresford, 62 anni, premio Oscar nel '90 con lo struggente «A spasso con Daisy». «C'è qualcuno che interpreterebbe Pancho Villa meglio di Banderas?», domandava il regista durante la conferenza stampa di presentazione ad Atotonilco, una delle location del film, anche se il «bell'Antonio», che ha già un gran paio di baffoni, assomiglia poco al guerrigliero. Beresford è soddisfattissimo anche per un'altra ragione: riesce così a coronare il sogno di dirigere l'attore spagnolo, che rinunciò tre anni fa ad interpretare il suo progettato «Ataturk» sotto la pressione della comunità greco-americana. Il padre della Turchia Moderna, al secolo Mustafà Kemal, è un eroe per gli ottomani ma un terrorista per i greci. E Banderas, non voleva problemi.

Il cast, «bell'Antonio» a parte, è tutto messicano (l'attore più noto è Pedro Almendariz) più due statunitensi, Matt Day e Ian Baily. «Mi sono visto centinaia di video e migliaia di fotografie per entrare nella parte - assicura il progressista Banderas -. Dal punto di vista drammatico, interpretare Pancho Villa è una chicca: il guerrigliero rappresenta il meglio ed il peggio di tutti noi».

A chi gli faceva notare che il rivoluzionario non amava affatto gli spagnoli («ci hanno dato solo la Chiesa e la frusta», diceva il «Centauro del Nord») e che invase una provincia Usa nel 1916, l'attore spagnolo ha ribattuto: «Se il messicano Anthony Queen è riuscito ad essere greco in "Zorba", io posso essere benissimo Pancho Villa. So che, fino all'11 settembre, nessun altro attaccò in patria gli Usa. Ma il contesto storico del film è molto speciale e non mi crea alcun problema morale»

PIU' DEL BOLOGNA E' LA SQUADRA DI DE BIASI LA VERA SORPRESA DELL'AVVIO DI CAMPIONATO

«Canarini? No, camaleonti»

Fabbrini: il segreto del Modena è cambiare pelle

intervista

Roberto Condio

LE milanesi, le romane e la Juve. In più, nel settebello che guida la serie A, due «intruse». Entrambe sono emiliane: il Bologna di Guidolin è una sorpresa relativa, il Modena, invece, lassù non se lo aspettava proprio nessuno. I «canarini» hanno già battuto Toro (dominando), Roma e Parma (rimontando): risaliti in A dopo 38 anni, oggi sono in zona-Uefa, 6 punti sopra la quota-salvezza. Il loro è un momento magico che sembra non finire mai: due promozioni consecutive, uno stadio esaurito già in abbonamento, una città tornata a vivere di calcio, a palpitare per una squadra di gagliardi gregari, per un gruppo cresciuto assieme e formato al 95% da gente che fino a 40 giorni fa la serie A l'aveva vista soltanto in tv.

Gente come Andrea Fabbrini, bomber che dopo aver segnato per Pinerolo, Pro Vercelli e Crotone dai Dilettanti alla C1, col Modena si è guadagnato a 28 anni il debutto al top e domenica contro il Parma ha firmato il suo primo gol fra le stelle proprio nella serata più difficile. «Era la prima volta che non partivo titolare dopo le 18 reti fatte nello scorso campionato di B. La panchina, lo confesso, mi ha dato fastidio. Forse ho faticato più di altri compagni ad abituarmi al clima della serie A. Avevo bisogno di sbloccarmi: l'ho fatto in un derby e la gioia è stata enorme. Mi ha portato fortuna la tee-shirt che tenevo sotto la maglia, un regalo di amici. Dice "Sono sempre Fabbro-gol". Non me la toglierò più».

Avanti di questo passo, non vi toglierete di dosso nemmeno l'etichetta di nuovo Chievo. Vi fa piacere?

«È un argomento che non ci sfiora. Siamo realtà diversissime. Innanzi tutto perché loro erano anni che preparavano la scalata in A, mentre noi ci siamo trovati qui quasi per caso. Il paragone non regge nemmeno a livello tecnico. Loro hanno fatto bene insistendo sul solito schema, sugli stessi uomini; noi siamo più camaleonti, bravi grazie a De Biasi ad adattarci alle diverse situazioni, come hanno dimostrato anche i cambi in corsa

> L'attaccante tifoso del Torino ha un sogno: «Fare un gol fra due domeniche alla Juve, sarebbe la prima volta»

fatti contro il Parma».

Pare comunque che 5 giornate vi siano bastate per assorbire il secondo salto consecutivo di categoria.

«Finora siamo stati bravi, tosti ma anche fortunati. Possiamo fare meglio: difficilmente, vista la qualità dei rivali, riusciremo a essere il Modena frizzante dell'anno scorso ma l'atteggiamento può e deve cambiare. De Biasi ci rimprovera di partire con timore, di scuoterci in ritardo. Col Milan, al debutto, abbiamo perso così: eravamo straniti, quasi increduli di trovarci lì contro tutte quelle stelle e siamo rimasti a guardarle. Non capiterà più».

> «Qui in Emilia si lavora bene: ci sono meno pressioni. Non stupitevi se oggi volano anche i rossoblù di Guidolin»

Anche perché adesso fra le stelle ci siete pure voi...

«Calma. Noi restiamo quelli di sempre. Nello spogliatoio non è cambiato nulla. Nessuno s'illude, nessuno si chiede se e quanto durerà questa favola: sarebbe l'inizio della fine».

La società, però, comincia a prenderci gusto. A gennaio pare che possa arrivare dal Milan Borriello: con Sculli formerebbe lo stesso tandem d'attacco che fa faville nella Under 21. Per lei, maggiori rischi di panchina. Contento?

«Nessun problema: più concorrenza significa più stimoli. Il gruppo ne guadagnerebbe. Star fuori non fa mai piacere ma qui non c'è nessuno che mette il muso. Abbiamo vinto due campionati anche grazie al contributo di chi si faceva trovare pronto dopo lunghe assenze, di chi segnava partendo dalla panchina. Proprio com'è successo domenica sera».

Gruppo ed entusiasmo: c'è dell'altro, magari qualcosa di più concreto, nel vostro exploit?

«La qualità dei singoli. Non siamo fenomeni ma nemmeno gente che sfigura in A. Prendete Ponzo, ad esempio: tutti parlano del suo dinamismo, ma spesso dimenticano che quando arriva sul fondo riesce anche a mettere in mezzo cross ghiottissimi».

Ne sogna già uno da sfruttare magari fra due domeniche contro la Juve?

«Per uno come me, che ha il Toro nel cuore, sarebbe il massimo. Tanto più che sarà la mia prima volta contro i bianconeri».

Bologna e Modena, l'Emilia stupisce due volte: solo un caso?

«Qui si vive e si lavora bene. Ci sono meno pressioni, non si drammatizza. No, forse non è un caso».



Andrea Fabbrini, 28enne torinese, festeggia il gol dell'1-1 col Parma inseguito da Ponzo

IL PATRON DEL PERUGIA DOPO LA SCONFITTA CON LA LAZIO MEDITA DI SOSPENDERE L'ALLENATORE: I DUE VIVONO SEPARATI IN CASA

Cosmi-Gaucci, così è finito il grande amore

Mario Mariano

PERUGIA

ALTRO che Uefa, sarà meglio pensare alla salvezza, visto che la situazione è critica da qualsiasi punto la si osservi. Crisi tecnica, crisi di rapporti tra Gaucci e Cosmi. Due separati in casa, forse di più. Il divorzio è dietro l'angolo? Decisiva sarà la partita di domenica con il Modena, ma non si possono escludere colpi di scena. Cosmi appare isolato, già oggi potrebbero scattare provvedimenti annunciati da Gaucci dopo la disfatta dell'Olimpico, tre giocatori (Vryzas, Grosso e Baronio) che potrebbero finire in primavera, il preparatore dei portieri Paolo Casale che potrebbe essere allontanato dallo staff di Cosmi. Insomma una mezza rivoluzione, tanto per ribadire chi comanda nel Perugia.

«Manca la fiducia reciproca - ha ammesso ieri in un'intervista televisiva patron Gaucci -, io debbo difendermi dalle accuse che il tecnico mi ha indirizzato. Non voglio andare assolutamente in serie B. e prenderò qualsiasi provvedimento proprio per salvaguardare il capitale giocatori e la stessa serie A, che appartiene alla società». Cosmi rischia l'esonero? Gaucci non caccerebbe mai l'allenatore, magari lo sospenderebbe. Tutto questo perché il contratto scade a giugno del 2005 e il presidente non intende certo liberare un allenatore che è appetibile sia sul mercato italiano che su quello straniero. Per via del silenzio stampa, «provocato» proprio dallo stesso Cosmi con le dichiarazioni rilasciate nello spogliatoio del Tardini dopo il prodigioso recupero della squadra, in svantaggio per 2-0, il diretto interessato non può difendersi.

Domani sera gli iscritti del fans-club Cosmi, inaugurato alla presenza dello stesso Gaucci due mesi fa, si riuniranno. Al centro dell'attenzione ovviamente il diretto interessato: qualcuno ha detto che Cosmi ha bisogno di essere caricato, di ritrovare quella fiducia che gli apparteneva e che sembra smarrita. Dov'è finito il tecnico esuberante, capace davanti ai microfoni di assurgere a protagonista? Sono bastate alcune sconfitte a «rimpicciolire» l'uomo, amareggiato per una carisma che non riesce più ad imporre. Si reclama, a più voci, il ritorno da Santo Domingo di Alessandro Gaucci, il «dirigente tutor» capace di saper cucire i rapporti tra Cosmi e Luciano Gaucci, che anche nelle due passate stagioni non sempre erano stati idilliaci. Ma Gaucci junior potrebbe rientrare quando la situazione sarà definitivamente compromessa. Al momento un solo Cosmi sta vincendo, come se nulla lo riguardasse delle vicende calcistiche: si tratta di un purosangue al quale lo stesso Gaucci ha dato il nome del tecnico. Il cavallo sta ottenendo successi a ripetizione negli ippodromi inglesi e presto potrebbe arrivare in Italia. «Almeno lui non si è montato la testa...», ha commentato lo stesso Gaucci.



Serse Cosmi, panchina a rischio

CONTINUA IL TOTO-CITI'

Abete: le colpe non sono tutte di Trapattoni

ROMA

Se qualcuno vuole scommettere, il tam-tam ufficiale dà Trapattoni in bilico, possibilità di restare al timone della Nazionale pari a quelle di un prossimo addio. In realtà il ct sembra avere già le valigie in mano, con la Federcalcio davanti ad un solo, ma decisivo dubbio: chi mettere sulla panchina azzurra. In calo, ma non troppo, le azioni di Zoff - unico tecnico con la giusta caratura e libero da impegni -, difficilmente ripescabile Tardelli, il presidente Carraro sta ancora cercando la persona giusta. Il colpo clamoroso potrebbe essere Vialli. Ma non ha fatto il corso allenatori e scatenerebbe mille polemiche. Anche ieri lungo colloquio telefonico con il Trap, forse proprio per trovare il motivo per non cambiare. Qualunque sia la decisione di Carraro, sarà ufficializzata nel prossimo Consiglio federale, a novembre.

Il vicepresidente Federale, Giancarlo Abete, qualcosa dice: «La Nazionale ha un problema oggettivo di difficoltà ad essere competitiva. Stiamo cercando di capirne il perché. E' in atto una verifica organica sulle condizioni di consenso del gruppo (cioè se i giocatori e tutto l'ambiente credono ancora nel ct, ndr), non solo sulla persona - questo lo do per scontato - sia sulla capacità di incidere sul risultato. Su questo lavoriamo». Non è un problema il contratto di Trapattoni: «Vogliamo metterci nelle condizioni migliori per accedere alla fase finale degli Europei». Quindi a marzo con la Finlandia stesso ct? Abete non si sbilancia. «Per ora siamo in fase di analisi. Abbiamo confermato stima professionale ed umana al tecnico che è trattato un po' male rispetto a quello che ha dato. Tanto più che trasferire tutte le responsabilità a Trapattoni mi sembra riduttivo. Va evidenziato che fino ad un mese fa ci si chiedeva come mettere insieme Vieri, Totti, Del Piero e Inzaghi. Alla fine ci siamo trovati solo con l'ottimo attaccante della Juve». [p. ser.]

L'EX SINDACO DI BEINASCO MASSIMINO SUCCEDE A GIARRUSSO

Un nuovo presidente al Consorzio Torino Sud

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Avvicendamento al vertice del consorzio intercomunale Torino Sud, l'ente che gestisce la raccolta rifiuti nelle città e nei paesi della cintura torinese, da Moncalieri a Rivalta. Da ieri mattina, Giuseppe Massimino, 54 anni, ex sindaco di Beinasco, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione, al posto di Fernando Giarrusso dimissionario da mesi dopo 9 anni ininterrotti alla guida del consorzio. Camicia alla moda, giubbotto di pelle, un look accattivante. Sono i segni di un nuovo corso, anche se la poltrona del Consorzio non è delle più comode. Criticata, ambita e per lungo tempo assediata dai businessman dei rifiuti inguaiati poi dalle inchieste giudiziarie, scatenate proprio dalle denunce dell'ex presidente. «Da una parte garantirò la continuità con il lavoro già fatto, dall'altra invece cercherò di rilanciare economicamente l'ente», dice Massimino.

Il legame di continuità è di certo assicurato dalla stessa appartenenza partitica, ovvero i Ds. La carriera di Massimino è quella di un membro «doc» nella storia della Quercia: sindacalista dal '70 all'80, funzionario di partito negli anni Ottanta, consigliere comunale a Torino e poi sindaco di Beinasco fino al '99. In questi ultimi anni ha guidato la «Beinasco Servizi», società mista che gestisce il patrimonio comunale di Beinasco. Come neoresponsabile del Torino Sud (ora più che mai controllato dall'Ulivo, considerando l'assemblea dei sindaci in mano alla Margherita), ha già pronto un progetto di «politica industriale». Un piano che prevede al primo punto la nuova discarica: tasto dolente dopo la chiusura di quella di Vinovo. Come può infatti un ente che si occupa di rifiuti rimanere senza impianti dove smaltire in proprio l'immondizia?

«Questo bisogna chiederlo ai sindaci, che per 8 anni non sono riusciti a mettersi d'accordo su un sito idoneo», dice Giarrusso. E aggiunge: «Ma il risultato peggiore di questa indecisione è che le imprese private continuano a fare i loro affari mentre questa azienda, controllata dal pubblico, resta immobile senza produrre profitti». Un addio un po' polemico che pone però l'interrogativo sul destino del Consorzio. Avrà un futuro da oasi partitica o vera impresa industriale? Per Giuseppe Massimino, estraneo agli attriti diessini scatenati dal suo predecessore, questo obiettivo è prioritario. «Bisogna pensare dove realizzare la discarica - afferma -. I progetti ci sono, le aree anche, occorre solo la volontà politica». Cosa farà adesso Fernando Giarrusso, tuttora dirigente provinciale della Quercia? «Si vedrà. Forse riprenderò a fare politica in maniera attiva».



Giuseppe Massimino è il nuovo presidente del Consorzio Torino Sud

UN PUNTO A FAVORE DEL CAPO DEI CIVICH NEL BRACCIO DI FERRO CHE LO OPPONE AL SINDACO ELIA

Carmagnola, reintegrato il comandante dei vigili

Il tribunale accoglie il ricorso dell'ufficiale contro il provvedimento della Giunta

CARMAGNOLA

Il comandante della polizia municipale di Carmagnola, Domenico Spina, «silurato» all'inizio di settembre dall'amministrazione comunale dovrà essere reintegrato. Lo ha stabilito il giudice Sergio Casarella, del tribunale civile di Alba, che ha accolto il ricorso presentato dall'ufficiale. Una vera doccia fredda per la giunta di centrosinistra del sindaco Angelo Elia, che aveva rimosso il comandante con una delibera di giunta, nominandolo a capo dell'ufficio patrimonio: ufficio che non era mai esistito prima all'interno della struttura municipale. Un provvedimento durissimo che bocciava in pieno l'operato del dirigente e le sue «capacità professionali» motivandone così l'allontanamento dal corpo. Un terremoto.

Per non lasciare i vigili urbani senza comandante, incarico rifiutato per due volte dai colleghi anziani, Carmagnola ha dovuto stipulare una convenzione con il comune cuneese di Montà. Un doppio comando, temporaneo, in attesa del risultato del ricorso.

Ieri la brutta sorpresa. Il tribunale ha «bocciato» in più parti il documento di rimozione. Soprattutto il giudice lo ha ritenuto contraddittorio con la valutazione dei rendimenti del 2001, approvati dalla giunta, che riconoscevano al comandante Spina un giudizio più che positivo per l'impegno svolto nel raggiungimento dei traguardi fissati dalla stessa amministrazione comunale. In più l'atto è stato emesso senza «acquisire l'assenso obbligatorio del Procuratore della Repubblica presso il tribunale e del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello». Particolare di non poco conto, a tutela delle persone che svolgono funzioni di polizia giudiziaria. Tangibile, invece, l'imbarazzo del vice sindaco Emilio Gamba, che ha chiesto tempo per commentare. «Non abbiamo ancora potuto valutare le decisioni del giudice, quindi non posso rispondere a nessuna domanda». Le conclusioni del tribunale sono chiare: «Si accoglie il ricorso e si ordina la riassegnazione del ricorrente all'incarico revocato». [m. peg.]

CROCE VERDE DI PINEROLO

Deve riassumere i dipendenti licenziati

■ PINEROLO. Dovranno essere riassunti entro tre giorni due dei tre dipendenti licenziati dalla Croce Verde di Pinerolo, che si erano rivolti alla Uil, dopo aver perso il posto di lavoro. Il giudice monocratico, Gianni Reynaud, ha accolto tutte le richieste dell'avvocato del sindacato, Francesca Busso, che aveva ravvisato un comportamento antisindacale. Dopo due udienze nelle quali sono stati ascoltati i dipendenti ed il direttore dei servizi, Sergio Avondo, che aveva sostenuto che il licenziamento era direttamente correlato con la scadenza di una convenzione con l'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, il giudice ha ritenuto che ci fosse l'esistenza di un comportamento antisindacale. Il licenziamento infatti non sarebbe arrivato a causa della mancanza del rinnovo della convenzione, ma perché i dipendenti si erano iscritti alla Uil, mentre tutti gli altri erano tesserati Cgil.

BIANCA & NERA

■ **CASELLE, LAVORATORI «FAS».** La sorte dei 136 lavoratori della Fas, la società che gestisce i servizi commerciali dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle è nelle mani del giudice Paola Ferrero. Il magistrato, infatti, ieri al termine di quasi 4 ore di udienza, durante le quali sono state sentite le parti, Sagat e Fas, si è riservato di decidere entro fine settimana. Sindacati e lavoratori hanno presidiato il tribunale e Luigi Cesali, segretario provinciale delle Rdb annuncia: «Se l'esito non sarà favorevole, sarà sciopero immediato con tutti i disagi che ne deriveranno per l'utenza. Intanto richiamiamo il comune di Torino e le forze politiche alle loro responsabilità in tutta questa vicenda».

■ **VAL GERMANASCA, STRADA.** Per consentire la sistemazione definitiva di una frana sulla provinciale 169 della Val Germanasca, al tornante della Miniera «La Gianna», è stato istituito un senso unico alternato regolato da un semaforo. La limitazione resterà in vigore per una quindicina di giorni.

■ **PINEROLO, RAPINA.** Singolare rapina domenica notte ai danni del portiere di notte dell'hotel Cavalieri a Pinerolo. Un giovane che poco dopo le due aveva chiesto una camera, poche ore dopo, verso le quattro del mattino, è sceso nella hall dell'albergo e si è fatto consegnare dal portiere 650 euro dicendo di avere un'arma in tasca. Poi il giovane si è allontanato a piedi, ma è stato arrestato da una pattuglia dei carabinieri. In carcere è finito Cristian Leni 23 anni, un muratore residente a Cercenasco in via Vittorio Emanuele 35.

■ **PINEROLO, INCENDIO.** Quattro giovani sono stati denunciati a piede libero dopo che sabato notte all'interno di un cortile di via Vigone 68 avevano incendiato un barile di olio.

■ **AVIGLIANA, GRAVE MOTOCICLISTA.** Un motociclista è stato ricoverato in gravi condizioni alle Molinette di Torino a causa di una caduta sulla strada provinciale per Giaveno. Umberto Scapino, 36 anni era diretto verso la Val Sangone a bordo di una Suzuki 800, giunto in località Bennа Bianca di Avigliana, nell'abbordare una curva ha sbandato, finendo nel fossato. Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato poi trasportato con l'elisoccorso nell'ospedale torinese.

■ **MEANA, INCIDENTE.** Finisce contro un muro con un'utilitaria ed i carabinieri gli ritirano la patente. F.S., 20 anni, di Moncalieri mentre saliva da Susa verso Meana alla guida di una Fiat Punto ha perso il controllo del mezzo che è finito contro un muro. E' stato poi portato all'Ospedale di Susa insieme all'amica che viaggiava con lui. Entrambi hanno riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni. I militari hanno ritirato la patente al ragazzo al quale hanno riscontrato un tasso alcolico superiore al limite consentito.

■ **MATHI, VIOLENZA.** I militari del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato la scorsa notte Luigi Buffa, 49 anni, residente in via Banna, a Mathi Canavese. L'uomo è accusato di lesioni e maltrattamenti nei confronti della sua convivente Ilona B., cecoslovacca di 41 anni. La donna è addirittura dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè dove è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

■ **LANZO, SCHIANTO.** Guarirà in un novanta giorni Danilo Ferrero, 33 anni di Germagnano che domenica sera si è schiantato mentre era in sella alla sua motocicletta. L'incidente è avvenuto intorno alle 19 all'imbocco della galleria di Lanzo dove il centauro ha urtato la Uno condotta da Luca De Florio, 21 anni, di Alpignano. Rimane ancora da chiarire la dinamica dello scontro.

■ **RIVOLI, DIBATTITO.** Grandi firme per pensare ad un sistema di scale mobili per collegare il Museo con il centro storico di Rivoli. Questo il tema del dibattito che si svolgerà, per tre giorni, da oggi al 24 ottobre, presso la sala conferenze del Castello. Gli incontri inizieranno alle 17. E parteciperanno i progettisti: Erich Hubmann & Andreas Vass (Austria), Italo Rota (Italia), Michel Desvigne (Francia), Joao Mendes Ribeiro (Portogallo), Marc Barani (Francia) e Metrogramma (Italia).

ARRIVANO DA TUTTA LA VAL SUSA E SI SISTEMANO NELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO

«Parco Dalla Chiesa in balia dei tossici»

Il sindaco di Collegno: il metadone va consegnato in un'altra sede

COLLEGNO

«Prima gli albanesi, poi gli squatter e ora i tossicodipendenti: basta, non abbiamo lavorato sino ad oggi per fare del parco Dalla Chiesa il punto di incontro dei tossici della Val di Susa». Il sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, non ha mezze misure: il centro per la distribuzione del metadone deve andare via dal parco. «E' il nostro tormento quotidiano - dice serio -. Mi dispiace denunciarlo, ma lì si è creata un'alta concentrazione di tossici, con furti, minacce e spaccio. Si deve intervenire immediatamente». Da un anno, infatti, nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, l'Asl 5 ha collocato la sede per la somministrazione del metadone. Ed è subito stata polemica.

«Abbiamo già ricevuto due petizioni - spiega il sindaco -: una dei genitori e degli pensionati, preoccupati per le siringhe trovate nel prato; un'altra, dei ragazzi che frequentano in padiglione 14, adibito a centro d'incontro». Per una volta, giovani e anziani si sono trovati concordi nel dire basta ad una situazione che rischia di degenerare. «Noi l'abbiamo detto subito che non era la collocazione migliore - ricorda D'Ottavio -. Quello sarà cuore della città, vivibile e fruibile, e ora è di proprietà dei tossicodipendenti». Perché la distribuzione del metadone avviene dalle 17 alle 20 di tutti i giorni presso l'ex camera mortuaria dell'Ospedale psichiatrico.

«Ma i ragazzi stazionano lì per ore - spiega il comandante dei vigili Marco De Vita -. E sono tanti, fino a punte di 340». Questo assembramento rende il luogo un ottimo punto di smercio di droghe. «E' del tutto inutile arrestare gli spacciatori - confessa De Vita -, perché dopo pochi giorni ne compaiono di nuovi. Lì c'è un mercato troppo redditizio per lasciarlo vuoto». Cosa fare? Il sindaco è categorico: «Non spetta a noi trovare un'altra sede. Però, se posso suggerirne una all'Asl, è quella dell'ospedale di Rivoli, dove si trovava prima». Comunque di aspettare oltre non ne ha minimamente intenzione. «O l'Asl interviene o sarò costretto a fare un'ordinanza di chiusura per problemi di ordine pubblico - avvisa -. Altro che creare lì anche una "parco sala", per permettere il "buco" in sicurezza, come ha proposto qualcuno. Il parco deve tornare dei cittadini». [p. rom.]

ARRESTATI A PINEROLO

Tentata estorsione In manette fratelli calabresi

PINEROLO. L'ombra del racket, della criminalità organizzata è arrivata anche nel Pinerolese, dove un mobiliere di San Secondo, Fabrizio Lanzetti, per diversi giorni è stato al centro di una serie di telefonate con le quali veniva avvertito di preparare un'ingente somma di denaro, 200.000 euro. In caso contrario, o se avesse avvertito i carabinieri, le conseguenze per la sua attività sarebbero state gravissime. Il mobiliere però non si è lasciato intimorire e si è rivolto ai carabinieri della Compagnia di Pinerolo, che dopo una serie di attente indagini, comprese anche alcune intercettazioni telefoniche, coordinate dal sostituto procuratore Vito Destito, hanno portato a scoprire gli autori della tentata estorsione. In carcere sono finiti due fratelli di origine calabrese, entrambi residenti a Torino, Ignazio Micci, 38 anni, via Martorelli 78 e Andrea Micci 47 anni. I due, arrestati nei giorni scorsi, sono già stati interrogati dal giudice, ma si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Entrambi al loro attivo hanno numerosi procedimenti penali per rapina, spaccio e detenzione di armi.

CHIERI, E' GRAVISSIMO

Artigiano precipita mentre lavora in un cantiere edile

CHIERI. E' precipitato in un cantiere mentre raccoglieva mattoni usati Giovanni Magliano, 39 anni, artigiano, residente in via Albussano 29 a Chieri: ora è ricoverato all'ospedale maggiore in prognosi riservata. Ieri mattina era andato nel cantiere della ditta De Filippi in via Principe Amedeo a Chieri per recuperare vecchi mattoni che riutilizzava come materiale edilizio.

Si era accordato con i responsabili dell'impresa che sta occupandosi di smantellare un vecchio edificio e ieri aveva iniziato il lavoro recuperando i mattoni uno ad uno e accatastandoli al secondo piano del cantiere. Il peso del materiale, però, ha fatto cedere la soletta che si è sfondata facendo precipitare Giovanni Magliano al piano sottostante.

Soccorso dal 118 e dai carabinieri di Chieri è stato trasportato in ospedale.

PROTESTA A BUSSOLENO

Sciopero in vista alla elementare di frazione Foresto

BUSSOLENO. Gli alunni delle scuole elementari della frazione Foresto di Bussoleno questa mattina disertano le lezioni? La richiesta a tutte le famiglie di tenere i figli a casa è stata inviata dai genitori rappresentanti di classe per protestare contro uno scarsissimo livello di igiene e di pulizia nella scuola». «Anche nelle aule e nel locale palestra c'è troppa polvere - affermano i genitori. Ieri inoltre nelle aule c'erano 31 gradi con conseguenza di finestre aperte e bambini sudati». La direttrice didattica, Simonetta Bisicchia, però ribatte: «La situazione non è certamente così grave da portare ad uno sciopero. Da alcuni giorni mancano le due bidelle. Le ho sostituite con un supplente. Se si sono verificate delle carenze sono circoscritte a questi ultimi giorni». Anche il sindaco Alido Benetto, responsabile dell'impianto di riscaldamento afferma: «Si è verificato un guasto di un miscelatore. Il tecnico è già intervenuto».

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA 5

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in complesso residenziale comoda servizi, recente villa unifamiliare, rifinitissima, giardino. Di Salvatore 011.951.7163 011.958.9457.

SETTIMO via Vercelli appartamento panoramico di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 ripostigli bagno. Libero subito. Gabetti 011.800.5261.

LIGURIA

AFFARE Albenga stazione a soli € 105.000,00 vendiamo minialloggio nuova costruzione. Geocasa 335.120.5148.

ALBISSOLA MARINA in stabile prestigioso 20 mt mare bilocale ristrutturato arie condizionate € 185.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2256.

BORDIGHERA a soli € 124.000,00 dilazionati vendiamo bilocali in contesto residenziale con stupenda vista mare. Geocasa 335.120.5148.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano, a soli 100 mt dal mare, bilocale con cantina € 124.000,00. Tel. 0182.970.035.

BORGIO VEREZZI ideale investimento! Centralissimo bilocale in ottime condizioni, con balcone. Possibilità box. Affiliato Fondocasa 019.015.951

CERIALE a soli € 98.000,00 non trattabili con ingresso indipendente e posto auto privato vendiamo soggiorno-cottura, camera, servizi e terrazzino. Geocasa 335.120.5145.

CERIALE causa trasferimento immediato vendiamo grazioso bilocale con ampio terrazzo 60 mq e box auto a soli € 118.000,00. Tel. 1780.972.897

CERIALE 100 mt mare nuovi bilocali ottime rifiniture posto auto. Tel. 0182.990.126.

CERIALE 150 passi dalla spiaggia soggiorno cucinino camera servizi grande balconata soleggiata ascensore € 145.000,00 possibilità box. Tel. 0182.992.588

PIETRA LIGURE prospiciente centro storico in nuova costruzione vendiamo ampio minialloggio a soli € 95.000,00. Geocasa 335.120.5145

PIETRA LIGURE 20 mt mare ampio bilocale, balcone vista mare unica, termoautonomo, piano alto ascensore. Aurelia 019.035.021

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (im) in nuovo complesso residenziale vista mare, impresa vende direttamente bi bilocali in villetta con giardini o terrazzi. Finiture di prestigio. Tel. 019.075.840 www.impresachppellufo.com

SPOTORNO comodo mare servizi ingresso tinello cucina, camera, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato, rara opportunità. Studiocasa 019.748.468.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

A Mentone, grande monolocale nuovo 100 mt mare, terrazzo, € 105.000,00. Tel. 0033.493.282.300 www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel verde, villetta a schiera, villa mare, piscina, posto auto compreso € 81.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazzo vivibili ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, affarone ideale investimento casa / vacanze, in villa nuovi bilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, fronte / vista mare e parcheggio turistico, bellissimo bilocale. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 42.500,00 resa netta 6% ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.0627 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Stefany Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 168.000,00, superattico € 600.000,00 Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lancia nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 84.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu' prezzi lancio solo prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 9.550,00 www.italgestgroup.com

JUAN LES PINS in stabile in costruzione bi bilocali vista mare da € 109.000,00. Italimmobili 011.771.1569 - 0033.493.616.801.

MEDIUM 800.199.222 Nizza centro, ottima opportunità d'investimento, reddito garantito, monolocali da € 55.000,00. Prezzi lancio cantiere. Rif. 110.

NIZZA Investi in appartamenti nuovi da € 51.600,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. All inclusive! Chiama subito Italgest 848.842.842.

PROMENADE DES ANGLAIS stabile moderno, fronte mare, accogliente spazioso trilocale su due livelli, terrazzo panoramico, finiture eccellenti. Soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno. Dotazione posto macchina. € 195.000,00. Sant'Andrea 011.540.328.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO DANTE libero in ottima posizione immobile di 1000 mq circa tra uffici e seminterrato. Ebabi 011.592.017

AVIGLIANA (zona industriale) capannoni industriali nuovi. Mq 700 circa oltre uffici. Possibilità affitto. Altaire 011.906.2072 - 338.213.007

CAMBIANO fronte statale in posizione forte visibilità alto passaggio veicolare proponemo in nuova costruzione locali commerciali uffici. Ampia gamma metrature disponibili. Possibile utilizzo benefici fiscali legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

COLLEGNO zona industriale proponiamo recente capannone di 1.000 mq altezza 7 metri oltre uffici per 500 mq totali. Ampia area libera e impianti a norma. Filiale di Torino. Tel. 011.539.007

CORSO ALLAMANO
LEGGE TREMONTI
VENDITA - AFFITTO
locali produttivi:
a partire da 600 mq più 300 mq uffici
Palazzina uffici:
a partire da 180 mq fino a 3.200 mq
BUILDING S.P.A.
Tel. 011.958.1711 www.building.it

Politecnico di Torino
Lauree a distanza
in collaborazione con il Consorzio Nettuno

CORSI DI LAUREA A DISTANZA

Dieci anni di esperienza ...
Ingegneria Informatica,
Ingegneria delle Telecomunicazioni,
Ingegneria Elettronica,
Ingegneria Meccanica,
Ingegneria Elettrica,
Ingegneria Logistica e della Produzione
... al servizio del tuo futuro

- Esperienza decennale nella formazione universitaria a distanza: oltre 1600 iscritti
- Corsi di Laurea della durata legale di 3 anni accademici, abilitanti all'esercizio della professione
- Senza test di ingresso e senza obbligo di frequenza
- Possibilità di iscrizione a singoli corsi, per aggiornamento professionale e/o riqualificazione
- Pratiche di iscrizione e di immatricolazione a distanza
- Tutori accademici disponibili di persona ed in remoto per ciascuna materia
- Disponibilità tramite Internet di informazioni organizzative e di materiale didattico
- Servizio di mailing-list via Internet con aggiornamenti in tempo reale
- Lezioni teoriche trasmesse da canali satellitari, disponibili in videocassetta a prezzo gratuito
- Particolarmente adatti per lavoratori e residenti in località lontane da sedi universitarie
- Permettono di gestire in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento

LE RADICI DEL FUTURO

Via P. Boggio 71/A, 10138 Torino, Italia - Tel. 011 5645332, Fax 011 5646109
e-mail corsiadistanza@polito.it - web site corsiadistanza.polito.it

CORSO GROSSETO adiacenze vendesi bellissimo magazzino mq 2300 € 232,41 al mq. Tel. 348.330.1321.

CORSO UNIONE SOVIETICA in palazzina di recente costruzione uffici per attività produttive, open space 500 mq, ascensore montacarichi impianti di condizionamento parcheggio privato 7 posti auto. Fininter Immobili 011.517.0021

NOVA **CORSO VERCELLI** fronte strada, capannone artigianale / industriale mq 3800 con uffici e piazzale. Tel. 011.340.2811.

CROCETTA adiacente corso de Gasperi, locale vetrinato, open space, bilivelli mq 250, termoautonomo. Eurocasa 011.580.8093.

EZIO BERRA 011.660.2929 agevolazione Tremonti capannoni nuova costruzione 600 - 2.500 mq in consegna fine anno.

GABETTI IMPRESA None fronte stabilimento Merloni capannone nuova costruzione 865 mq possibilità utilizzare agevolazioni previste legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

IMPRESA vende direttamente Settimo Cebrosa capannone mq 450 completo di impianti uffici e cortile. Tel. 011.541.352.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Orbassano mq 1450 più uffici, cortile con tettoie. Comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 700 con uffici, più cortile, con impianti. Comodissimo tangenziale.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui / leasing. Franco Real Estate 011.580.9560.

NOVA **NONE** adiacente autostrada, capannoni artigianali / industriali indipendenti da 400 a 6.500 mq con palazzina uffici ed ampi piazzali. Tel. 011.340.2811.

RIVALTA proponiamo in acquisto complesso industriale fronte strada costituito da capannoni per complessivi 5.300 mq oltre uffici per 750 mq totali. Ampia area libera. Impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007

SETTIMO TORINESE strada Cebrosa capannoni in costruzione da mq 300 a mq 800 finanziamenti agevolati. Amerio 011.404.0644 011.897.2684 Immobiliare 80.

STUDIO tecnico professionale propone in vendita fabbricato industriale di 3.440 mq su terreno recintato di complessivi 5.700 mq in posizione strategica sul fronte corso Orbassano vicinanze tangenziale, impianti e situazione urbanistica edilizia a norma di legge. Libero primavera 2003. Tel. 011.500.346.

TORINO NORD via Pianezza, uffici attrezzati tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 15.000 vendesi / affittasi. Trattative dirette. Tel. 011.549.598.

NOVA **TORINO** via Veronese / via Reiss Romoli locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati a partire da mq 480 fino a mq 4500 con piazzali. Benefici "Legge Tremonti" Tel. 011.340.2811

VENDESI affittasi bellissimi capannoni industriali, uffici annessi Torino Nord. Varie metrature. Tabò&Tabò 011.650.2132 www.tabotestate.com

VIA BOTTICELLI locali commerciali, laboratori, uffici, abitazione 2.620 più 1.500 mq, 26 posti auto. Affare! Tabò&Tabò 011.650.2132 - www.taboestate.com

BOX AUTO

PRONO SPA
Borini & Prono Costruzioni
affitta/vende box auto doppi
Crocetta corso Galileo Ferraris
affitta/vende posti auto meccanizzati
centro storico Maria Vittoria
affitta box auto/magazzino
uso montacarichi kg 3.500
piazza Madama Cristina
Tel. 011.562.2993 - prono@prono.com

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011.548.556.

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 10 ettari (158.000 mq). Telefonare al mattino 011.890.1617

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. DERCO appartamento signorile 150 / 220 mq in zona Crocetta Centro Precollina. Ebabi 011.365.587

BIMAR ricerca appartamenti ingresso una due camere tinello servizi. Massima valutazione. Definizioni immediate. Tel. 011.43.581

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona centro, Crocetta, precollina, contesto Cavoretto. Massima riservatezza. Signor Mussino 011.480.135.

ELIO CODONI 011.650.2284 in esecuzione incarico fiduciario Centro, Crimea, Gran Madre mq 120 / 180.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti SpA ricerca per propri selezionati clienti investitori con la garanzia del "Tutto Venduto" sia in blocco che frazionatamente. Signor Giovanni Padovano 011.576.7166.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONE centralissima prestigiosa ristrutturata in palazzotto epoca mq 240 due box termoautonomo condizionamento. Interacia 011.566.3829.

A.A. APPARTAMENTO ristrutturato in villa zona San Vito giardino salone tricamere cucina servizi termoautonomo. Interacia 011.566.3829.

A. CORSO VITTORIO corso Re Umberto sala cucina studio 2 camere (una divisibile) doppi servizi posto auto. Centralcasa 011.650.5900.

A. VIA PIETRO MICCA prossi stabile signorile alloggi di soggiorno camera cucina bagno. Centralcasa 011.650.5900.

AFFITTASI a privati referenziati, bilocale e servizi, zona Santa Rita. Tel. 334.304.5174.

CORSO TRAIANO via Sidoli nuovissimo fronte parco 3 camere cucina biservizi ampia mansarda box. Simocasa 011.533.434

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Duca Abruzzi, in casa recente, splendida vista, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizi. Box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. DISPONIAMO locali uffici stessa casa belli ristrutturati zona strategica centro anche con box. Interacia 011.566.3829

ADIACENZE via Roma ufficio 5 vani, ingresso, servizi, 265 mq. Tabò&Tabò 011.650.2132 www.tabotestate.com

AFFITTASI Beinasco Orbassano recente locale industriale mq 2000 mq 100 uffici ampio cortile Tel. 348.338.1321

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2150 più mq 600 uffici 2 rampe. Tel. 348.339.1321.

AFFITTASI zona corso Grosseto ottima posizione locale industriale / commerciale mq 2260 piazzale mq 1000 Tel. 348.339.1321

BEINASCO capannoni recenti mq 400 / 800 / 1.000 / 2.000, uffici, cortile, impianti, uscita tangenziale Emmebi 011.249.6663.

CORSO GIULIO CESARE, corso Emilia uffici, locali commerciali da 265 a 1200 mq www.centroeuropeotorino.it tel. 011.582.1656.

CORSO POTENZA locale 1000 mq luminoso uso ufficio/laboratorio divisibile con posti auto. Gradito intervento di professionisti. Tel. 337.216.556

EZIO BERRA 011.660.2929 ottimo capannone comodo tangenziale fronte strada 600 / 1.400 4.000 mq libero subito.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.539.007

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 1750, ottima posizione, comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Venaria, mq 1800 con uffici, ampio cortile recintato. Ottima posizione.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannoni Beinasco mq 1100 / 2800 più uffici. Ottima posizione

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutui / leasing. Franco Real Estate 011.580.9560

LUCIANA VOLA 011.436.1385 centralissimi fronte Mole in bella casa d'epoca uffici di rappresentanza mq 150 / 200 / 450 abbinabili Box

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Agnelli in bella casa con portineria, salone, 4 camere, biservizi. Box

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Vittorio Emanuele (Arsenale) in bella casa pieno alto prestigiosi uffici mq 300

LUNGO DORA AGRIGENTO 75 negozio 3 vetrine mq 90 circa anche uso ufficio GR 011.505.038

MONCALIERI pressi corso Savona ufficio / laboratorio mq 500, primo piano, posti auto, finiture a richiesta. Tel. 335.274.076.

UFFICI in centro, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.bscentrino.it E-mail: info@bscentrino.it tel. 011.319.7111

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano 1° 3 camere salone bagno stabile signorile € 750,00. Simocasa 011.533.434.

UFFICIO corso Regio Parco (via Modena) piano rialzato mq 50 ristrutturazione totale termoautonomo € 400,00. Simocasa 011.533.434

UFFICIO corso Trieste piano rialzato 4 camere bagno mq 100 disponibilità parcheggio € 600,00. Simocasa 011.533.434

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA svedese leader nel design arredo urge appartamenti belle zone per nuovo amministratore. Interacia 011.566.3870.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Kontatto 011.530.914.

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti arredati. Massime referenze. Tel. 011.43.581.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 22 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 210, Torino. Tel. 011.661.1370 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti, Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.773.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 48/a 011.898.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 011.888.034

MATRIMONIALI

A.A.A. DANIELA 34enne insegnante aerobica sentimentalmente sola conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Euroclub 011.440.7320

A.A.A. 30ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, scopo matrimonio. Studio Portal 011.590.115

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia matrimoni. Via Gauli 3 angolo corso Viareggio Torino 011.581.1055

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. FLORENCE impiegata 38enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purché gentile, affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non introversa, pignola, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. MONICA medico 48enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

ARREDATRICE 38enne, nubile, molto bella, occhi azzurri, laureata, spigliata e di classe, cerca compagno onesto, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914

30ENNE mora bellissima presenza dolce sensibile sportiva cerca compagno dinamico elegante scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.660.0648.

40ENNE vedova bionda occhi azzurri sincera affettuosa cerca compagno leale partuale scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3872.

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi: Torino 011.590.115 Alessandria 0131.250.400.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compro oro argento preziosi banconote numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 66.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.562

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia 2/C Torino. Tel. 011.561.3088


DAL 21 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
TUTTO
A...
ALCUNI ESEMPI:
€0,50
Lire 968
CDR 80 40x
GOLD
€1,50
Lire 2.904
PHILADELPHIA LIGHT
KRAFT
g 200
€ 7,50 al kg
€2,50
Lire 4.841
TRONCHETTI IN LEGNO
PRESSATO
alta resa calorica
conf. da 6
kg 12
€1,00
Lire 1.936
LIQUIDO
PER RADIATORI
SONAX
€2,00
Lire 3.873
MOZZARELLA
MOZARY
INVERNIZZI
conf. da 3
g 375
€ 5,33 al kg
€3,00
Lire 5.809
CARTA CASA
TENDERLY
conf. da 12
€5,00
Lire 9.681
DETERSIVO
LIQUIDO
PER LAVATRICE
COLOR
DIXAN
Servizio Clienti
Numero Verde
800-236638
www.bennet.com
servizio.clienti@bennet.com
PRESSO IL BENNET DI BIELLA SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
www.bennet.com
bennet

BOTTA E RISPOSTA TRA CHI LO VUOLE E CHI NO

Polemiche a Tavagnasco sul palatenda del rock

Mauro Revello
TAVAGNASCO

Prima erano arrivate le spaccature politiche, adesso si creano fronti contrapposti anche all'interno del paese stesso. Il palatenda che sta per essere realizzato a Tavagnasco, e che sarà la più grande tensostruttura coperta del Canavese, continua ad essere oggetto di infuocate polemiche tra favorevoli e contrari. L'ultima è di questi giorni un consigliere di minoranza, Elis Morello, sottolinea che l'opera è malvista dalla quasi totalità della popolazione di Tavagnasco, e subito arriva la secca replica sottoscritta da tutte le associazioni del paese.

In un comunicato (firmato dal Gruppo Alpini, dai cori Rio Fontano e Mimosa, dalla banda musicale Vittoria, dal gruppo Amici Allevatori, dall'associazione Spazio Futuro e dal comitato Corsa ai Piani) le affermazioni di Morello vengono smentite. «Dire che il 90 per cento della popolazione - recita la nota delle associazioni - è contraria alla nascita della tensotruttura, perchè non porterà alcun beneficio, è palesemente falso e indica una mancanza di rispetto verso il paese e la sua gente». E ancora: «Certo, c'è chi è sfavorevole o indifferente. Ma si tratta sicuramente di una minoranza».

Tutte le associazioni, cioè i promotori delle varie attività sociali e culturali del paese (ma che soprattutto raggruppano la stragrande maggioranza degli abitanti), si augurano invece che nessuno cerchi di ostacolare «con polemiche prive di fondamento» la realizzazione di un progetto positivo per Tavagnasco e per l'intero territorio della comunità montana Dora Baltea. Non soltanto Tavagnasco Rock, quindi, la grande kermesse musicale organizzata da Spazio Futuro, potrà beneficiare di questa struttura. «Ci meraviglia - dice il presidente Bruno Basolo - come l'arroganza sottile della demagogia politica continui a minare e fuorviare i piccoli sforzi, volti a far conoscere ed esprimere questo Canavese».

Le prime polemiche sul palatenda (che sarà edificato entro l'anno, per un costo di 685 mila euro) erano sorte in estate, dopo che sulla struttura erano stati dirottati parte dei finanziamenti previsti per il «fabbricato a ventaglio» di Quincinetto, la cui costruzione si era intanto rivelata irrealizzabile. L'iter dei contributi economici è già stato spiegato da amministratori pubblici e tecnici, tirati in ballo da politici locali e provinciali. Adesso anche il paese, attraverso le associazioni, ha deciso di far sentire la propria voce.



A Tavagnasco non si placano le polemiche sul futuro del Palatenda per il rock

DOPO LA BATTUTA DI CACCIA

Tre denunciati per l'aggressione a una prostituta

FOGLIZZO. Una battuta di caccia al cinghiale nelle campagne di Foglizzo tra una decina di amici di San Benigno, conclusasi senza preda, è terminata a botte con una prostituta nigeriana. Così in quattro, «lucciola» compresa, sono ricorsi alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso per escoriazioni varie. Dopo le cure del caso tutti sono stati dimessi. Giuseppe R., 66 anni, agricoltore, è stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Chivasso a piede libero per rapina e lesioni volontarie. Infatti Samantha D., 24 anni, ha dichiarato ai militari che l'uomo l'ha fatta salire sul fuoristrada e poi voleva rapinarla di 100 euro che teneva nella borsetta. E' scaturita una violenta discussione degenerata in botte. In difesa dell'uomo sono intervenuti l'amico Silvano G., 63 anni, unitamente al figlio Fabrizio, che secondo alcuni testimoni avrebbero picchiato la giovane. Anche per loro è scattata la denuncia per lesioni.

DOVE & QUANDO

REFUSNIK. In Israele è ripreso il movimento dei "Refusnik", militari israeliani che rifiutano ordini di natura repressiva e aggressiva nei confronti del popolo palestinese. Itay Ryb, assistente-ricercatore e docente all'Università ebraica di Gerusalemme, è un attivista di "Yesh-Gvul" l'associazione israeliana che sostiene i "Refusnik" - sottoufficiale dell'armata israeliana in Libano, ha poi rifiutato di servire come riservista nei territori palestinesi occupati, e si è dichiarato obiettore totale, scontando un mese di carcere militare. Itay Ryb è oggi, alle 10,15, a Ivrea, per un incontro con gli studenti nell'auditorium del liceo "Gramsci" e sabato 26, alle 17 sarà ricevuto nella Sala Dorata del municipio.

UNITRE. Iniziano, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, le lezioni del nuovo anno accademico dell'Unitre locale: oggi alle 15.30 si inizia con un incontro dedicato a "Le sette leggi spirituali del successo".

IN GITA. Il Centro sociale d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, nell'ambito dell'iniziativa "Visite ai musei di Torino e provincia", propone oggi una visita a Torino alla Pinacoteca "Giovanni e Marella Agnelli" e a "Lingotto 1915-2002". Il ritrovo è in viale Berrone, partenza alle 13. Per informazioni 0124.25834.

I FILM. La rassegna d'essai "Cineclub" propone, alla sala Politeama di Ivrea, il film "Le biciclette di Pechino" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30). "Due Città al Cinema - sezione Giovani" ha in programma alle 21.15, all'Ambra di Valperga, la pellicola "N' Gopp".

I TARTUFI. La Pro loco di Samone propone, domenica 27 ottobre, una gita a Moncalvo d'Asti, in occasione della Fiera del Tartufo. Si partirà da Rueglio alle 7 del mattino e da Samone alle 7.15. In mattinata visita al santuario di Crea, quindi proseguimento per Moncalvo. Pranzo presso gli stand della Fiera e, dopo un pomeriggio di visita, trasferimento a Robella, per la cena in ristorante. La quota è di 45 euro. Iscrizioni entro domani, allo 0125.53248 o allo 0125.63980.

ELETTROSMOG. Il "Circolo ambientale dei professionisti e degli imprenditori dell'edilizia del Canavese", in fase di costituzione all'interno di Alleanza Nazionale, organizza alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro pubblico sul tema "Effetti dell'elettrosmog e dei campi geopatogeni sull'uomo e sull'ambiente".

IN MOSTRA. Il Comune ha organizzato una mostra personale del pittore Miro Gianola dal titolo "Effetti speciali sul Canavese": apertura, fino al 3 novembre, nella pinacoteca di via Balbo. Informazioni allo 0124.501070.

POESIA. E' stato pubblicato il bando del concorso di poesia "Alladium", organizzato dal Gruppo Giovani di Agliè e dalla Pro loco in collaborazione con "La Bottega delle Foto". Quattro le sezioni: "La famiglia" (per alunni delle scuole elementari e medie); tema libero; "Fiabe per bambini" (massimo 60 righe dattiloscritte); "Le Nuvole" (gli scritti saranno abbinati a una mostra fotografica sul tema). Ai concorrenti (ad eccezione dei ragazzi della prima sezione) è richiesto un contributo di 15 euro, da inviare a mezzo vaglia postale, assegno non trasferibile o banconote in lettera assicurata a: Gruppo Giovani Agliè, C.P. 17 - 100.1 Agliè, entro il 15 gennaio 2003. Nel plico vanno incluse quattro copie della poesia, di cui una sola contenente le generalità dell'autore e l'indicazione della sezione cui si partecipa.

CORSI MUSICALI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento musicale e di strumento, nonchè ai corsi propedeutici per i bambini, promossi dall'associazione "Carlo e Oddone Bassoli". Le lezioni si tengono nei locali dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè. Informazioni al 339 3590365.

A CURA DI Mauro Saroglia

QUINCINETTO

In casa aveva candelotti di dinamite

SETTIMO VITTONE

E' un vero e proprio arsenale, quello scoperto ieri mattina dai carabinieri nell'abitazione di Piergiorgio Doppioni, 62 anni, in via Sciopprà 9 a Settimo Vittone. Quando i militari hanno terminato la perquisizione, il verbale era corposo: ben 24 candelotti (in pessimo stato di conservazione, ma comunque funzionanti), 40 metri di miccia, circa 80 detonatori a fuoco e elettrici, 800 proiettili di vario calibro, 2 baionette e una pistola clandestina e con la canna modificata (sulla quale sono in corso accertamenti). Insieme a queste, c'erano altri fucili e pistole regolarmente denunciati.

Doppioni, che ha una ditta di elettronica a Quincinetto, è stato arrestato per possesso ingiustificato di armi ed esplosivi (la dinamite è poi stata fatta brillare nel pomeriggio dagli artificieri). E' stata invece denunciata a piede libero per detenzione illegale di una pistola, invece, una donna che vive in una stanza della stessa abitazione, A.G., 43 anni, di Torino. La donna era in possesso di una Beretta calibro 7,65, della quale non aveva denunciato la detenzione dopo il trasferimento da Torino nel Comune canavesano.

Quello effettuato ieri mattina dai carabinieri della stazione di Settimo Vittone doveva essere un normale controllo sui possessori di armi, deciso dopo i drammatici fatti della settimana scorsa a Chieri. Il nervosismo dimostrato da Doppioni e il suo atteggiamento hanno subito insospettito i militari, che hanno perquisito l'abitazione e scoperto armi ed esplosivi. L'uomo avrebbe giustificato il possesso della dinamite con l'attività di speleologo, praticata una ventina di anni fa. [m. rov.]

IN BREVE

■ **PONT, INCIDENTE.** Via vai di carabinieri ieri mattina a Pont ed è scattato l'allarme. Da una parte una pattuglia dei militari del posto stava rilevando i dati di un incidente accaduto in via Roma (un banale tamponamento senza feriti), dall'altra un'altra squadra di militari, arrivati da Ronco, erano invece impegnati nei controlli di routine antiscippo tra le bancarelle del mercato settimanale. Nulla di eccezionale, ma è stato sufficiente per alimentare preoccupazione tra gli abitanti.

■ **CHIAVERANO, RAPINA.** La polizia indaga su una rapina commessa domenica notte a Chiaverano, nei giardinetti di piazza Ombre. Un giovane di Ivrea, D.C., 24 anni, ha infatti denunciato di essere stato aggredito da due uomini, uno lo avrebbe avvicinato con la scusa di accendere la sigaretta, mentre l'altro gli avrebbe puntato un coltello al collo. I due gli avrebbero poi portato via il portafoglio (con dentro circa 50 euro), il cellulare e altri oggetti di valore.

■ **CUORGNE', ARRESTO.** Matteo Cedola, 36 anni, abitante in frazione Ronchi San Bernardo a Cuorgnè, è stato arrestato ieri dai carabinieri su ordine del tribunale di Torino. Deve scontare una condanna a un anno e tre mesi di reclusione, per una rapina commessa a Rivarossa quattro anni fa.

■ **IVREA, CLANDESTINI.** Sette giovani romeni, fra cui un minorenne, sono stati fermati dalla polizia sabato notte, in corso Vercelli a Ivrea. Era tutti su una «Nissan Primera», sprovvista di assicurazione. Soltanto il guidatore - Joan Telescu, 28 anni, di Pavone - era in regola con i permessi di soggiorno.

■ **IVREA, DENUNCIATO.** Un romeno di 26 anni, Marius Sroada, abitante a Castellamonte, è stato denunciato per falsificazione di documenti. L'uomo si era presentato in commissariato con la fotocopia di un permesso di soggiorno (peraltro autenticato dal Comune di residenza), chiedendo un duplicato dell'originale smarrito. Il poliziotto di servizio, però, si è accorto che il documento era falso.

■ **RIVAROLO, IN MANETTE.** I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato ieri pomeriggio con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio Javad Salhy, marocchino di 20 anni, residente in via Malgrà 13. Il giovane è stato sorpreso con due grammi e mezzo di cocaina e rinchiuso nel carcere delle Vallette.

«Nicolotti & C.», «Tarizzo Macchine Agricole» e «Ugo Giovanni»

Autunno, tempo di motoseghe

Rottamazione e altre vantaggiose offerte



In occasione della stagione autunno-inverno 2002-2003, la ditta «Nicolotti & C.», sita in Azeglio a pochi minuti dall'uscita del casello autostradale di Albiano d'Ivrea, presenta alla propria clientela due vantaggiosissime novità: la campagna rottamazione Dolmar e la nuova generazione di motoseghe Stihl. Il personale è ovviamente a disposizione per tutti i chiarimenti in merito e per consigliare il prodotto che meglio può soddisfare le esigenze della clientela.

La campagna rottamazione Dolmar consente di sostituire la vecchia motosega da rottamare con una nuova Dolmar a scelta tra la vasta gamma delle ultimissime motoseghe ancora più potenti, ottenendo uno sconto a partire da € 114,00 sino ad arrivare ad uno sconto massimo di € 374,00 (a seconda del modello prescelto). Esempio: acquistando la Dolmar 115 i da € 798,00 e dando indietro la motosega da rottamare, si otterrà uno sconto pari a € 217,00, quindi la nuova motosega acquistata costerà solo € 581,00.

La Stihl, dal canto proprio, presenta la nuova generazione di motoseghe introducendo sul mercato gli attualissimi modelli MS 270 e 280: il primo, semiprofessionale e più veloce ed ammortizzato, ideale per l'impiego in agricoltura e per l'utilizzo privato; il secondo, professionale dalle elevate qualità tecniche (miglioramento della maneggevolezza derivante dall'ottimale conformazione dell'impugnatura e dalla favorevole posizione del baricentro, facilità nell'avviamento grazie ad un sistema senza contraccolpi e ulteriori accorgimenti in fatto di comfort).

La «Tarizzo Macchine Agricole», fondata nel 1962 da Antonio Tarizzo, a partire dai primi anni 80 si è estesa al settore del giardinaggio professionale e hobbistico. L'azienda tratta attrezzature dei marchi più prestigiosi sia in campo agricolo (Goldoni, Lamborghini) sia per quanto riguarda il giardinaggio (Gianni Ferrari, Yanmar, Sabo, Efco, Gardena, Wolf). Anche nel settore specifico delle motoseghe e dei decespugliatori la gamma è molto vasta: Jonsered (Svezia), Efco (Italia), Echo (Giappone) e Husqvarna (Svezia).

Alle attrezzature per la cura del bosco e del giardino si affiancano un'ampia gamma di accessori per l'uso e la manutenzione dei propri mezzi (da non dimenticare i carburanti ecologici «Aspen») e una grande scelta di capi di abbigliamento antinfortunistico. Anche i servizi offerti dalla «Tarizzo Macchine Agricole» sono molto importanti: officina riparazioni, servizio assistenza in campo, ritiro e consegna dei mezzi in riparazione, servizio ricambi e finanziamenti in sede. Inoltre, su tutte le macchine da giardino continua la campagna rottamazione, in particolare nel settore delle motoseghe, che permette di sostituire mezzi poco efficenti e in molti casi pericolosi in quanto mancanti dei dispositivi di sicurezza attuali. Il sito internet «www.tarizzo.it» consente di visionare la gamma dei prodotti commercializzati dall'azienda e il vasto parco macchine usate.



All'ormai remoto 1953 risale la fondazione della ditta «Ugo Giovanni», originariamente specializzata nella vendita e riparazione di trattori e attrezzature agricole. Oggi, a distanza di quasi cinquant'anni, si continua a percorrere la strada tracciata dal fondatore, ma con una grande apertura verso il giardinaggio, sia hobbistico che professionale.

L'azienda è situata a Bollengo, a soli cinque chilometri da Ivrea, conta dieci dipendenti, un magazzino ricambi con più di quindicimila articoli, una officina con attrezzature d'avanguardia (anche un reparto di rettifica motori) e una vasta area espositiva dove si può trovare dalla motosega hobbistica a quella professionale, dal motocoltivatore al trattore specialistico da frutteto o da montagna, dal rasaerba alla macchina semovente per la manutenzione del verde. Tutto quanto occorre, in una parola, per la pulizia della foresta, nonché i vari accessori quali oli, catene, abbigliamento protettivo per il boscaiolo.

I marchi trattati sono i leader del settore fra i quali spicca la Jonsered, la motosega professionale campione italiana di taglio.

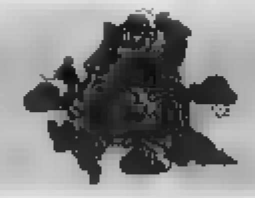
Anche la «Ugo Giovanni», poi, presenta un settore di attrezzature usate tutte revisionate e rivendute con garanzia, con consegna a casa del cliente e il ritiro in caso di riparazione.

IL TEMPO

Giornata inizialmente nuvolosa, con qualche pioggia possibile, specie sul settore Nord. In giornata migliora da Ovest. Domani nubi alternate a sole.

OGGI		DOMANI		DOPODOMANI	
Minima	13	Minima	13	Minima	12
Massima	19	Massima	20	Massima	20
Prob. pioggia	45%	Prob. pioggia	30%	Prob. pioggia	35%

LA REGIONE OGGI



L'ARIA OGGI

Monossido di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

IL TRAFFICO

In via Palizzi traffico difficoltoso in entrambe le direttrici di marcia, per lavori inerenti la ristrutturazione del nodo viario. Continuano i disagi sul raccordo Autostrade, in via Filargo, via Giovenale, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via dei Missaglia, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pozzobonelli, via Predo, via Chopin, via Bramante, via Massena.

LA STAMPA

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

viveremilano

CURIA E ALLARME SOCIALE

Dopo i sindacati, Tettamanzi incontra gli operai di Arese
Oggi sull'ex Alfa un Consiglio provinciale straordinario

Casa e lavoro le emergenze del cardinale

ALBERTO ANNICCHIARICO

UN'ORA di colloquio fra il cardinale Dionigi Tettamanzi, che domani incontra a Rho il Consiglio di fabbrica dell'Alfa di Arese, a rischio chiusura, e i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Un primo risultato è già raggiunto. Fare ricompattare il fronte dei confederali, profondamente diviso dallo sciopero generale di venerdì scorso voluto dalla Cgil. «Ci vedremo con regolarità - dicono i sindacalisti all'uscita - e sarà un utile scambio di informazioni». E l'arcivescovo, che sulla questione era già intervenuto alcuni giorni fa con una lettera aperta «La mia prima preoccupazione è per le persone coinvolte e per le loro famiglie».



DIALOGO Dionigi Tettamanzi

Nasce un rito ambrosiano, insomma, per l'emergenza lavoro. Curia e sindacati, insieme. Perché la crisi dell'occupazione ,oltre all'Alfa s'è discusso di posti a rischio per Banca Intesa, circa 7.800, e Pharmacia, circa 1.500) sia «affrontata con determinazione - ha detto l'arcivescovo - da tutte le parti in causa, comprese le istituzioni e le imprese, avendo di mira, il più possibile, la tutela dei posti di lavoro». Ma anche per individuare altri terreni minati che con Arese hanno poco a che fare: affitti alle stelle, lavoro nero e immigrazione, assistenza agli anziani non autosufficienti. Da una parte, soprattutto ad ascoltare, l'arcivescovo. Dall'altra, a rappresentare la Milano in crisi, la Milano città «del consumo e del centro commerciale più che della cultura», Antonio Panzeri, per la Cgil, Maria Grazia Fabrizio, Cisl, e Amedeo Giuliani, della Uil.

Un clima «molto familiare», ha osservato Fabrizio, «l'arcivescovo ci ha anche detto: parlando liberamente si trova la soluzione ai problemi». Ha sottolineato Panzeri: «Nel rispetto dei ruoli c'è la possibilità di convergere attorno a questioni centrali come la tutela dei diritti e della dignità della persona». D'accordo Tettamanzi, «non è nostro compito individuare soluzioni tecniche, economiche, sociali e politiche. Ma la Chiesa ha la missione di richiamare i valori della persona umana con le esigenze etiche che ne derivano, di domandare giustizia e responsabilità». Sull'emergenza Alfa è previsto oggi un Consiglio provinciale straordinario. Sulla crisi, intanto, sono tornati anche il governatore Roberto Formigoni e il ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Come cittadino lombardo - ha dichiarato Maroni - mi sembra giusto chiedere alla Fiat di fare ogni sforzo perché l'Alfa rimanga ad Arese». E Formigoni ha ribadito che realtà come l'Alfa devono restare «polo produttivo e di ricerca, non solo di assemblaggio».

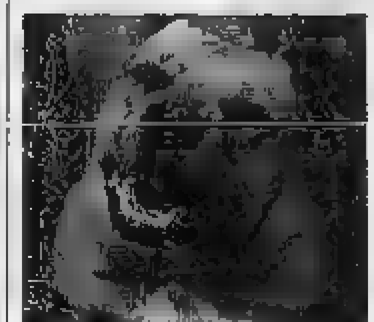
SMAU 2002



Il ritorno di Lara Croft

In Fiera verranno lanciate le ultime novità nel campo dei videogiochi. Ci sarà anche il nuovo episodio della saga di «Tomb Raider», che la distributrice Leader presenterà in grande stile, contando sulla presenza della modella Jill de Jong (scelta come testimonial in carne e ossa di Lara Croft) e dei Litfiba (che presenteranno una canzone scritta per il videogioco).

CASTELLI A PAGINA 3



SICUREZZA

Da Palazzo Marino anche i microchip contro i cani violenti

Museruole obbligatorie, multe più salate e c'è chi chiede pure la messa al bando

SCIORTINO A PAGINA 4

CALENDARIO

Intervista a Elisabetta Canalis: «L'ho fatto per soldi e pubblicità»

L'ex velina si confessa e racconta «Bobo non è affatto geloso»

OLDOINI A PAGINA 7



LAVORO NERO

Immigrati ridotti a schiavi per essere regolarizzati

Operai bulgari costretti gratis in fabbrica e cinesi sfruttati dai loro connazionali

TRINCHELLA A PAGINA 5

SANITA'

Il taglio degli sprechi è l'unica salvezza per la ricerca

Formigoni: «Stanziamenti da aumentare con il contributo dello Stato e dell'Ue»

[illegible] A PAGINA [illegible]

LENZUOLA PULITE

Prime ammissioni degli indagati E la Uil sospende i tre arrestati

Sorprese negli interrogatori
Proseguono gli accertamenti bancari, avvisi di garanzia anche alle società di capitali
Oggi al Pirellone vertice con tutti i direttori generali

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Primi cedimenti del muro di complicità nel mondo della sanità milanese, scosso dalle «ruberie in cucina» (così il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha definito le tangenti sugli appalti di lavanderie e mense agli Istituti clinici di perfezionamento). Sorprese dagli interrogatori di garanzia, prese di posizione dei sindacati e polemiche politiche sulla spesa sanitaria. Sul fronte investigativo, la giornata di ieri ha visto la guardia di finanza impegnata negli accertamenti bancari, dopo i sequestri dei giorni scorsi. Tra qualche giorno i risultati arriveranno sulla scrivania del pubblico ministero Francesco Prete. Il pm non ha ancora sentito le nove persone arrestate venerdì scorso (quattro funzionari degli Icp, cinque manager di tre società diverse). Ma lo ha già fatto il giudice per le indagini preliminari. I due dirigenti della Pellegrini Spa, l'azienda dell'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini (indagato), hanno negato ogni addebito. Ma da uno degli imprenditori sarebbero giunte le prime ammissioni sul sistema di appalti e tangenti.

Intanto avvisi di garanzia sono giunti anche alle società di capitali. E' la prima applicazione di una legge di ispirazione europea, che supera il principio della responsabilità personale.

Sul versante sindacale, la Uil ha deciso di «sospendere cautelativamente» tre arrestati: Rosario Aversa, Salvatore Raimondo e Vitaliano Ferraggine, economi del Centro traumatologico ortopedico, del Buzzi e dei presìdi di via Commenda-Regina Elena. Così la Uil smentisce ogni coinvolgimento nel giro di mazzette (particolare che potrebbere emergere da una conversazione intercettata fra sindacalisti).

Oggi si svolgerà una «seduta straordinaria autoconvocata» delle Rappresentanze sindacali unitarie. La Cgil tira in causa la dirigenza degli Istituti (causa delle «degenerazioni») e chiede all'assessorato regionale alla Sanità «un'indagine amministrativa che ne accerti le responsabilità dirette e indirette». E sempre per oggi al Pirellone, l'assessore Carlo Borsani ha convocato i direttori generali di tutte le aziende ospedaliere lombarde. Quanto alla commissione di controllo, «è da mesi che ne è stata istituita una sulla spesa sanitaria ma non ha mai iniziato a lavorare - denuncia il consigliere verde Carlo Monguzzi - Forse verrà convocata in questi giorni: anche questo non è un bell'esempio di lotta al malaffare».

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2 20121 Milano, telefono 02 762 18761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa

Buon giorno milano

MUSICA L'erede di Paco De Lucia in concerto allo Smeraldo

Una notte al flamenco Arriva Vicente Amigo

Atmosfere calienti dalla terra di Spagna. Sono quelle che si respireranno al Teatro Smeraldo, dove questa sera si esibisce la nuova stella del flamenco Vicente Amigo. Chitarrista e cantante trentacinquenne, definito «la continuazione naturale di Paco De Lucia» e spesso accostato allo stile jazz di Al DiMeola, Amigo è stato a lungo allievo di Juan «El Tomate» Muñoz, la leggenda del flamenco risalita quest'anno alla ribalta per il successo delle figlie, le Las Ketchup, e della loro «Asereje». Amigo arriva a Milano per presentare il disco «Ciudad de las ideas», con il quale lo scorso anno si è portato a casa un Grammy della musica latina. Sul palco lo accompagnerà un quintetto formato da una seconda chitarra, due percussionisti, un bassista e un cantaor, figure tradizionale della musica flamenco. (l. cas.)

Teatro Smeraldo, piazza XXV aprile 10, ore 21. Ingresso: 36/31/26/20 euro. Informazioni: 02695306, www.smeraldo.it.

Va bene

Non solo il vaccino. Propoli, salice, sambuco, rosa canina: anche le erbe possono aiutare a contrastare tosse, mal di gola e raucedine che anticipano l'arrivo dell'influenza

Va male

Tra le regioni del Nord, il numero più alto degli omicidi in famiglia spetta alla Lombardia. L'infausto primato registra 27 assassinii passionali.

ROSSI DELL'OLTREPO E SALAME D'OCA /// Questa sera alle 21 è in programma al Mama Cafè (via Caminadella 7) la degustazione di 5 vini dell'Oltrepo Pavese abbinati a prodotti a base d'oca. La serata è organizzata dal Club Papillon del critico enogastronomico Paolo Massobrio. Costo 15 euro (soci), 20 (non soci). Info: 0286995882

DOPPIO APPUNTAMENTO IN LIBRERIA /// Alle 18,30 alla Feltrinelli di Duomo, Piero Gelli illustra il romanzo di Shan Sa «La giocatrice di go». Alla stessa ora alla Feltrinelli di piazza Piemonte 2, Chuck Kinder, autore di «Lune di miele», incontra il pubblico. Sarà presente all'appuntamento anche Sandro Veronesi.

Infomobilità Lombardia

Traffico rallentato sulla Tangenziale est per la chiusura dello svincolo statale 9 Rogoredo in direzione di Bologna. Difficoltà sulla SP27 di Lodi a causa di un senso unico alternato a San Nazzaro. I lavori in corso creano disagi sulla SP2 a Busnago e sulla SP180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti per lavori sulla 176 a Ornago e 183 tra Rosate e Calvignasco e a Bubbiano. La SP135 è chiusa a Triuggio per lavori sul ponte Lambro. Disagi sulla SP104 a Vaprio D'Adda e sulla 161 a Vignate.



la foto — RUI COSTA DOPO I GOL DA SOLISTA PASSERELLA CON I FIGLI HUGO E FELIPE

Sul campo è imprendibile, veloce e sfuggente, ma per la sfilata dello sponsor, il fantasista del Milan si è dato una calmata.
Manuel Rui Costa è salito ieri sulla passerella di via Beroldo con i suoi due figli Hugo e Felipe per presentare la nuova collezione sportiva.
Passo deciso, pargoli stanchi e breve pausa prima di rimettersi a correre.

i numeri — IL TEMPO MEDIO CHE IMPIEGA UN MILANESE A CONSUMARE IL PROPRIO PASTO

18 Minuti

Se è vero che al sud resiste l'amore per la tavola, tanto che a Palermo il pranzo può durare anche un'ora, nella nostra città il pasto si trasforma in una gara di velocità: appena 18 minuti per consumarlo.

il nome — CON I SUOI WALLFLOWERS JAKOB DYLAN PUBBLICA UN NUOVO ALBUM

Jakob Dylan, figlio del mito Bob, è a Milano per promuovere il suo ultimo cd «Red letters days», che uscirà il prossimo 8 novembre. Il quarto album della band di Dylan, i Wallflowers, che ha vinto due Grammy Awards e quest'anno festeggia il suo decennale, è uscito nel 2000 e premiato dal disco d'oro.



la frase

«E' vero che il Real Madrid non ha pagato ancora la prima rata per l'acquisto di Ronaldo. E' solo un ritardo, non molto grande, ma evidentemente alle grandi società viene concesso di tutto».

Massimo Moretti direttore generale dell'Inter

SANITA'

Lotta agli sprechi per non fermare ricerca e innovazione

E' la ricetta del ministro Sirchia per far fronte ai tagli in finanziaria e alla mancanza di fondi nel campo dello sviluppo Per questo sollecita la Regione a controlli più severi

ANNA FREGONARA

TUTTI sono d'accordo nel sottolineare l'importanza della ricerca scientifica. Ma la coperta è corta e, il risultato, è di rischio tagli proprio in questo settore. «Certamente la ricerca è il futuro, ma questo è un momento difficile per la nostra nazione», dice il ministro della Salute Girolamo Sirchia a margine di un convegno sulla Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. E si vede, viste le restrizioni che la finanziaria ha imposto al finanziamento della ricerca mentre l'Unione europea ha deciso di arrivare a uno stanziamento pari al 3% del prodotto interno lordo. L'Italia va in controtendenza? «Questo è un momento di transizione. A nessuno sfugge l'importanza della ricerca che è alla base dello sviluppo e per questo va potenziata, ma in questo momento le finanze pubbliche non lo consentono» risponde il ministro. Che punta il dito sulla lotta agli sprechi, nemico numero uno dell'innovazione, che legano le mani agli studiosi dando vita alla cosiddetta fuga dei cervelloni. «Un richiamo forte lo rivolgo alle Regioni, affinché aumentino i controlli sulla spesa sanitaria in particolare sui Drg che risultano in gran parte gonfiati, anche in maniera non limpidea. Secondo il ministro le Regioni devono attivare controlli rigorosi: «Una volta, ai tempi delle mutue - prosegue Sirchia - c'era il medico dell'Inam (Istituto nazionale assistenza malattia lavoratori), che controllava le spese relative alle prescrizioni. La Regione Lombardia aveva istituito a un certo punto i Nuclei operativi di controllo, ma purtroppo non hanno avuto la forza sufficiente di penetrare nella struttura, essenzialmente per il fatto che gli strumenti di controllo costano molto e danno risultati solo nel lungo termine». La Lombardia non fa orecchie da mercante. Il presidente Roberto Formigoni, che ieri e oggi ha riunito gli «stati generali» per il rilancio dello sviluppo, ha messo sul tavolo una proposta, aumentare del 30% gli stanziamenti per la ricerca con uno sforzo congiunto tra Regione, Governo e Unione europea. «Le sinergia tra Regione e Stato possono coprire il 15-20% dell'incremento, a cui potrà affiancarsi il contributo dell'Ue» spiega Formigoni. Che snocciola alcuni dati. Dal 1996 a oggi le sue giunte hanno decuplicato il valore medio degli stanziamenti del bilancio per l'innovazione tecnologica e nel 2002 sono stati stanziati 51 milioni di euro. Del resto la Lombardia parte da una situazione più favorevole rispetto al contesto nazionale: investe in ricerca e sviluppo per 1,3% del pil contro l'uno per cento italiano, concorre a un quarto della spesa complessiva nazionale con 2.850 milioni di euro, ha un numero di ricercatori più alto (8,3% degli occupati contro il 7,2% dell'Italia), produce circa un terzo di tutte le domande di brevetto «tricolori».

Formigoni propone di aumentare del 30% gli stanziamenti con uno sforzo congiunto insieme a Governo e Ue

Tra le proposte del presidente lombardo anche il rilancio dell'istituto di Ispra, la realizzazione di una rete di centri di assistenza che scongiurino il rischio della fuga di cervelli all'estero e l'impegno delle risorse pubbliche a favore delle aree di eccellenza senza penalizzare quelle deboli.

TECNOLOGIA

Sono videogiochi e telefonini i protagonisti di Smau 2002

A partire da giovedì si potranno vivere le nuove avventure di Tomb Raider Nokia e Motorola faranno provare i nuovi modelli in mostra «digital home» la casa del futuro possibile

LUCA CASTELLI



LARA CROFT 01 Il videogioco che ha reso celebre la formosissima eroina



LARA CROFT 02 Jill de Jong, la fotomodella scelta come testimonial dell'ultima release



LARA CROFT 03 Angelina Jolie, il suo volto cinematografico

E' tempo di Smau 2002. Dal 24 al 28 ottobre, torna la più grande fiera italiana dedicata all'informatica e alle nuove tecnologie. Un appuntamento che rispetto agli scorsi anni si presenta in un momento di grande difficoltà, dove al crollo della new economy si sono aggiunte le crisi politica e economica a livello internazionale.

Gli espositori saranno 2500 e la fiera sarà suddivisa in due sezioni ben distinte, business e consumer. Agli operatori del mercato saranno dedicate le giornate di giovedì 24, venerdì 26 e lunedì 28, con l'ingresso fissato a 15 euro. Sabato 26 e domenica 27 saranno invece i giorni dedicati al pubblico, con il biglietto a 10 euro

Lara Croft e i suoi fratelli

Uno dei ruoli centrali di Smau 2002 è stato assegnato all'intrattenimento, in particolare a quello videoludico. In Fiera verranno lanciate le ultime novità delle principali aziende Sugli scudi soprattutto Microsoft, che presenterà nuovi titoli per la sua piattaforma X-Box, e Sony, che farà lo stesso per la Playstation 2.

Ci sarà anche il nuovo episodio della saga di «Tomb Raider», che la distributrice Leader presenterà in grande stile, contando sulla presenza de la modella Jill de Jong (scelta come testimonial in carne e ossa di Lara Croft, dopo la versione cinematografica di Angelina Jolie) e dei Litfiba che presenteranno una canzone scritta per il videogioco. Inoltre, dopo il successo del raduno Ngi.Lan al Filaforum, anche Smau offrirà un'arena dove gli appassionati giocatori potranno sfidarsi; si chiamerà Smau Ilp e metterà a disposizione del pubblico mille computer collegati in rete.

Aspettando l'Umts

Un altro spazio sul quale gli organizzatori puntano molto è quello riservato alla telefonia mobile, con particolare riferimento alla terza generazione. Nonostante sul suo avvento ci siano ancora molte confusione e poche date certe, l'Umts sarà al centro delle offerte degli stand Nokia e Motorola. Le due aziende permetteranno al pubblico di provare i primi esemplari di Nokia 6650 e Motorola 830, i due telefonini Umts che potranno collegarsi a Internet e ricevere filmati, immagini e, ovviamente, suoni

In tutti gli altri stand si troveranno invece le novità relative ai sistemi Mms e Gprs, già attivi e considerati un ponte necessario verso la terza generazione. Sempre sul fronte della comunicazione, Smau 2002 fungerà anche da laboratorio per le prime applicazioni della tecnologia wireless, basata sullo scambio senza fili di dati e informazioni, che in futuro dovrebbe rendere più agevoli le connessioni a Internet e tra dispositivi hardware.

Tra gli ospiti degli stand sono stati annunciati Gianluca Grignani Paola e Chiara, Alexia Gerry Scotti e Carmen Consoli

La casa delle meraviglie

Anche gli elettrodomestici e gli apparecchi casalinghi avranno la loro parte. Molta attenzione verrà dedicata all'intrattenimento digitale e multimediale, con un'area Home Theatre in cui saranno presentati gli ultimi modelli di sistemi per la fruizione video casalinga. lettori dvd, schermi al plasma, videoproiettori.

Inoltre i curiosi potranno sbirciare all'interno della Digital Home, una sorta di «casa del futuro possibile» allestita in scala reale e realizzata con tecnologie già disponibili e di semplice utilizzo. Al suo interno si potranno vedere all'opera un videocitofono con segreteria, un antifurto intelligente che stacca il gas, un forno a cottura automatica, un idromassaggio a ultrasuoni e tanti altri elettrodomestici ad alto contenuto tecnologico.

Le autorità

Più in secondo piano rispetto al passato gli incontri con personaggi della musica e dello spettacolo, organizzati dalle varie aziende coinvolte nella fiera (i responsabili di Smau si sono invece occupati dei convegni istituzionali, a partire da «Italia in un Europa digitale», che giovedì mattina aprirà la manifestazione alla presenza di Gabriele Albertini, Roberto Formigoni e dei ministri Letizia Moratti e Lucio Stanca).

Gli ospiti

Ci saranno Paola & Chiara, Gianluca Grignani Carmen Consoli, Gerry Scotti Alexia e altri ancora che verranno annunciati giorno per giorno. A loro sarà delegato il compito di attirare il pubblico, indicato nei comunicati stampa in potenziali 450mila unità. Per la prima volta, si potrà anche comprare gli oggetti presentati in Fiera, all'interno dello Smau Shop. Uno spazio supermercato realizzato in collaborazione con Mediaworld dove, non a caso, sarà permesso entrare anche senza pagare il biglietto.

Umts, 150 vip per testare le comunicazioni del futuro

La società presenterà oggi la sua offerta per i cosiddetti cellulari di terza generazione Non più solo voce e foto ma immagini in movimento

ALESSANDRO CALDERONI



PRONTO, MI VEDI? L'UMTS connetterà telefonini muniti di telecamera

SBARCANO ufficialmente in Italia i telefonini di terza generazione. A tentare per prima la scalata al nuovo mercato è H3g. Oggi infatti la società capitanata da Vincenzo Novari presenta ai rivenditori l'offerta Umts che inizialmente sarà rivolta a una ristretta platea di trend-setter, 150 vip chiamati a testare il funzionamento dei nuovi servizi, per poi aprirsi al grande pubblico in un secondo momento.

L'Umts non costituisce tanto un'evoluzione del Gsm, quanto un vero e proprio standard inedito di telefonia mobile. La reale differenza che distingue Umts dall ultima propaggine del Gsm, il Gprs, è la velocità di scambio dei dati.

I telefonini più moderni in commercio trasmettono al massimo una quarantina di Kb al secondo; i nuovi terminali arriveranno quasi a quattrocento. Un po' come l'Adsl rispetto alla linea telefonica terrestre normale. Al di là del dato tecnico, questo significa che il cellulare diventerà uno strumento privilegiato per accedere a Internet.

Alle e-mail mandate con il telefonino potranno essere allegate foto, filmati o documenti senza timore di incappare in decine di minuti di attesa. I videogames da cellulare abbandoneranno la grafica bidimensionale e diventeranno interattivi e in 3D. Sarà possibile visionare in tempo reale sul display le immagini dei gol della squadra del cuore, il tg preferito, trailer cinematografici o videoclip musicali. In tasca ci sarà un «videofonino», termine già registrato in esclusiva da H3g.

L'elemento che ha maggiormente incuriosito le grandi masse tra le prospettive del neonato del sistema Umts, è proprio la possibilità di videotelefonare: i nuovi cellulari hanno in dotazione una microcamera che permetterà a chi ci parla (da un altro terminale Umts) di vederci durante la conversazione, e viceversa.

Questi sono i pregi e le novità. Poi ci sono i difetti e i timori. Innanzitutto i costi: le tariffe sono ancora ignote. E i servizi non sono tutto. Un'indagine Datamonitor rivela che a parole gli utenti non vorrebbero spendere più di 500 euro per un telefonino, anche se nei fatti testimoniano di non spendere più di 300 euro. Considerando che i primi cellulari Umts supereranno i 1000 euro, il disavanzo è evidente. Poi esiste il problema delle batterie: un cellulare che scambia spesso filmati non può permettersi di avere batterie che durano poche ore. Infine il rapporto tra i vari standard: l'Umts non è il Gprs, perciò i nuovi apparecchi dovranno essere in grado di interfacciarsi tra uno standard e l'altro senza perdere la linea durante il cambio, in caso di scarsa copertura del nuovo sistema. Affermare che siamo al cospetto del futuro delle telecomunicazioni è corretto. Ma non si tratta di un futuro in grado di assestarsi in pochi mesi

PALAZZO MARINO

Un «microchip» contro i cani dal morso facile

Allo studio in Comune un controllo elettronico per le razze più aggressive Ma non tutti sono d'accordo Il consigliere Ciabò (An) vuole museruola e multe più alte De Pasquale (Fi) chiede la messa al bando

PAOLO SCIORTINO

Si preparano tempi duri per i proprietari di razze canine dal morso facile. Gli ultimi attacchi di razze feroci ai danni di bambini, adulti e altri cani hanno sollevato un caso nell'assemblea comunale e per cani e padroni - Pitbull appunto, Staffordshire terrier, ma anche altri incroci di razze definite da combattimento e con uno spiccatissimo istinto da difesa - si avvicinano restrizioni severe.

Già ieri sera, in consiglio comunale, si è pensato a una serie di provvedimenti drastici per chi porta a passeggio cani dalle fauci fatali: nei luoghi pubblici potrebbe diventare ammissibile far circolare questi animali solo e sempre con la museruola, pena l'innalzamento della multa dai 25 euro attuali ai 50 euro per i padroni che trasgrediscono.

La proposta è del consigliere di An Barbara Ciabò, ma dalla stessa maggioranza di centrodestra, dalla giunta, sono arrivate alcune contestazioni: non tanto per contrastare l'iniziativa, quanto per aumentare l'efficacia della modifica del regolamento che dovrà tutelare di più chi incontra esemplari sciolti di razze canine non proprio affettuose con gli sconosciuti. C'è, ad esempio, chi ne propone addirittura la messa al bando dai confini comunali, come il consigliere di Forza Italia, Fabrizio De Pasquale, che ha scritto al sindaco affinché provveda, con un'apposita ordinanza, alla messa al bando delle razze, entro sei mesi dalla pubblicazione. Un provvedimento troppo drastico che non convince tutti, soprattutto il collega di partito Mirko Pennisi, ex presidente della commissione Animali in città, che dopo avere accusato la giunta di non essersi davvero occupata del problema finora, ha chiesto alla Ciabò di congelare la sua mozione in attesa di una decisione più ampia e dettagliata sull'argomento, e si è impegnato nella formulazione di una delibera che prevederà l'istituzione di un patentino, una sorta di licenza di possedere cani che possono risultare feroci. Nel frattempo anche l'assessore all'Ambiente, Domenico Zampaglione, ha preferito sospendere la votazione sulle museruole e le multe e si è impegnato a sua volta a modificare il regolamento. Fra le proposte di Zampaglione vi è l'ipotesi, praticata negli Stati Uniti, di innestare dei microchip per rendere riconoscibili gli animali e risalire al proprietario in caso di aggressioni.

Consiglio comunale

Area ex Motta tutto da rifare

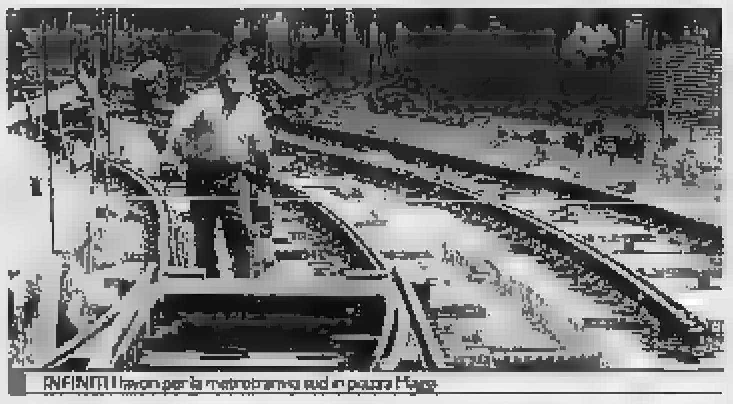
Area ex Motta, delibera da rifare. L'assessore all'urbanistica Gianni Verga ha preferito rinviare di altri 15 giorni il voto e la segreteria comunale si riserva di esaminare meglio le mappe. Secondo il capogruppo della Margherita, Alberto Mattioli, la giunta «non aveva scampo: hanno tentato di costruire almeno un terzo dei metri quadrati edificabili (circa 30 mila, ndr) fuori dagli standard, e senza nemmeno un metro quadrato di case in edilizia convenzionata».

METROTRANVIA

Saracinesche abbassate e residenti in rivolta contro i cantieri infiniti

Traffico ingolfato, marciapiedi impraticabili e smog in aumento: gli abitanti della zona sud sono stufi dei disagi Oggi esporranno manifesti «a lutto» per la morte di un quartiere

CAMILLA CONTI


INFINITI I lavori per la metrotranvia sud in piazza Maggi

Una serrata contro i cantieri. Stanchi di denunciare ritardi e promesse mai mantenute da parte dell'amministrazione, commercianti e residenti della zona sud hanno deciso di passare dalle parole ai fatti. Questa mattina protesteranno contro Palazzo Marino abbassando le saracinesche dei negozi lungo il percorso della metrotranvia ed esponendo manifesti a lutto «contro la mancata pianificazione dei lavori e dei piani di emergenza per alleviare il disagio e per chiedere che il Comune intervenga subito per risolvere la grave situazione».

A scatenare la serrata è stato però l'ennesimo blocco dei lavori provocato dalla decisione del sindaco di togliere l'appalto alla ditta che stava realizzando la metrotranvia per inadempienza. Ad appoggiare la protesta sono i consiglieri comunali di opposizione: «Non si sa quanto tempo ci vorrà per sostituire la vecchia impresa con una nuova - si legge in una nota del centrosinistra - mentre nella stessa zona restano aperti anche i cantieri per il sovrappasso di piazza Maggi, la metropolitana e i parcheggi di piazza Abbiategrasso e continuano gli scavi sui marciapiedi».

CITTA' STUDI

Apre i battenti il primo nido interaziendale


BAMBINI mentre giocano in un asilo

E' stato inaugurato ieri dall'assessore all'Educazione e all'Infanzia Bruno Simini il primo asilo interaziendale di via Fossati 4. Si tratta di un'iniziativa pilota realizzata da Happy Child con il sostegno del Comune: il nido è stato pensato per ospitare i figli dei dipendenti del Politecnico e dell'Associazione Foes (Centro Scolastico Argonne), ma anche bambini residenti nella zona Lambrate-Città Studi. Il Comune, avendo partecipato ai costi di costituzione della sede, assicurerà il posto ad almeno 9 bambini delle liste di attesa dei nidi della zona (costituita da 2500 nomi). Nel complesso frequenteranno il nuovo nido 60 bambini.

Con i suoi 6.350 posti in 114 strutture l'amministrazione comunale ha soddisfatto oltre i due terzi della domanda. «Ciononostante - ha dichiarato l'assessore Simini - siamo perfettamente consapevoli che questo ancora non basta: a una domanda crescente da parte della cittadinanza, va data una risposta adeguata tutti insieme, pubblico, privato e aziende. Così l'Amministrazione Comunale, per incrementare il numero dei posti disponibili in città, ha lanciato una sfida, mettendosi a disposizione per incentivare, con concreti contributi, coloro che intendono operare in questo settore».

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Letizia Moizzi inviandole a:

Piazza Cavour 2, 20121 Milano

milanolettere@lastampa.it

02-76,00 02 22

SMS 335 7376661

RISPONDE /// LETIZIA MOIZZI



Chiude la San Vincenzo: e la Curia che fa?

Franco Viamaia insieme a un gruppo di genitori

I nostri figli che sono universitari (o studenti degli ultimi anni delle scuole superiori) erano, fino allo scorso giugno, serenamente ospitati nel Patronato San Vincenzo, una «vera casa» universitaria ubicata in via Cellini, dietro Piazza 5 Giornate, ma con una decisione sicuramente inaspettata e molto affrettata i Vincenziani di Milano hanno deciso, alla fine dello scorso maggio, di chiudere questa struttura (aperta dal 1898, la più antica di Milano) forse per vendere il complesso immobiliare al miglior offerente.

Che bello sarebbe poter conoscere anche il parere della Curia di Milano visto che come ci hanno confermato dalla sede dei pensionati arcivescovili, proprio essa «regalò» il Patronato alla San Vincenzo di Milano affinché lo destinasse, per sempre, solo alla formazione e alla assistenza dei giovani.

La chiusura del Patronato, con decine di migliaia di giovani che cercano alloggio in città (quasi trentamila!), ha provocato molta preoccupazione in noi genitori: Milano è una città grande, è difficile e costoso trovare case o altre strutture per universitari così centrali.

Pensi soltanto ai numerosi minorenni (allievi del Conservatorio Verdi e della Scuola di Ballo del Teatro alla Scala) che soltanto il Patronato di via Cellini accoglieva, grazie anche agli sforzi immani del suo insuperabile direttore.

Avevamo fatto affidamento sulla San Vincenzo, e non su di un gestore privato, convinti che le avremmo affidato un momento importante del cammino di formazione dei nostri figli, della durata di 4-5-6 anni, ed invece in alcuni casi dopo pochi mesi ci siamo sentiti dire, improvvisamente, che i nostri figli avrebbero dovuto «arrangiarsi» (testuali parole!).

Consideri l'ansia di noi genitori che, residenti in piccole località della Campania, Calabria, Lucania, Puglia, Sicilia, Sardegna, e così via, abbiamo figli in una metropoli come Milano: ebbene, sapendo che i nostri figli erano nel Patronato e che il direttore e i suoi assistenti svolgevano una pregevole opera di assistenza e vigilanza, dormivamo sonni tranquilli.

Oggi non è più così!

Da quando il Patronato ha chiuso i battenti, circa un centinaio di ragazzi si è dovuto «arrangiare» altrimenti. Senza capirne la ragione.

Ho faticosamente contattato l'avvocato Ermanno Rho, presidente dell'Associazione La San Vincenzo che gestisce tutti gli immobili, il quale assai sgarbato e diffidente, dopo avermi precisato che si occupa delle proprietà della San Vincenzo, ha troncato la conversazione così: «Non ho proprio niente da spiegare».

Mi sono quindi rivolta al giovane presidente della San Vincenzo milanese, Massimiliano Baggi, più disponibile. Ecco la sua spiegazione: «Il senso della nostra presenza a Milano è di essere al servizio della povertà. Quella del Patronato non era un'assistenza agli ultimi, non era più in linea con i nostri progetti». Quali progetti, presidente? «Stiamo valutando di riconvertire la struttura per accogliere altre povertà più emergenti, un'apposita commissione individuerà le esigenze dei prossimi 10 anni».

Non so quanto fossero poveri i ragazzi ospitati, alcuni pagavano rette minime, altri nulla. So però che il direttore Angelo Ceriotti si è ritrovato sulla scrivania più di 800 richieste di ammissione inevase. Il Patronato era sempre pieno. Come ha detto un «confratello», il primo scopo era quello di formare i giovani (tema attualissimo, direi), istruire e crescere ragazzi puliti, per bene, con dei valori, delle sane ambizioni e dei sogni.

Per affrontare le «nuove povertà» non basterebbero 10 Patronati, pare allora davvero un peccato, un grave peccato, buttar via una struttura che funzionava e con successo. Riporto un'ultima battuta di un altro «confratello»: «Lì dentro si respirava davvero un'aria speciale».

Oggi non più.

LA GUERRA DELLE LICENZE

Taxi, si riapre il dialogo con il Comune

«Un incontro che è servito soprattutto per fare chiarezza».

Il coordinamento dei sindacati dei tassisti commentano così la prima riunione del tavolo tecnico con l'amministrazione comunale che si è svolta ieri negli uffici della polizia municipale in piazza Beccaria. Una sede «neutrale» per il primo faccia a faccia fra la categoria e il Comune sulla lunga vertenza per le 500 licenze in più volute dal sindaco-commissario Albertini, e osteggiate a colpi di cortei e scioperi dai rappresentanti delle auto bianche. «Il tavolo tecnico - spiega Nereo Villa, segretario del Satam - dovrebbe servire proprio a verificare tutti quei provvedimenti sull'offerta alternativi alla soluzione voluta dal sindaco».

Nella riunione di ieri, alla quale hanno partecipato oltre ai sindacati, i tecnici di Comune, Atm e un dirigente della Polizia Municipale, si sono gettate le basi di un programma di intervento per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio che verrà presentato dalla categoria entro dicembre.

Il dialogo, dunque, si è riaperto (lunedì prossimo si svolgerà la seconda seduta) ma le polemiche restano: «Prima di passare alle questioni tecniche - dice Marco Luis, segretario della Confartigianato Taxi - abbiamo voluto sottolineare una questione politica. Puntando il dito sul fatto che, prima ancora di riunirci attorno a questo tavolo, il sindaco Albertini ha scritto una lettera alla Regione per sollecitare una risposta alla richiesta di aumentare il parco macchine di 500 unità».

[c. c.]

Antonio Chirivì
comandante Polizia municipale

Mi spiace dover replicare all'autore del commento alla mia precedente lettera, ma sono costretto a farlo, sia per tutelare la mia immagine che per una corretta, lo ripeto, informazione dei cittadini. Devo dire anzitutto che l'atteggiamento assunto da chi ha trattato la questione richiama alla mente il detto «errare è umano, perseverare è diabolico», ma forse potrebbe esserci dell'altro.

Confermo pertanto integralmente il contenuto della mia precedente lettera, ribadendo che alla vigilessa cui si riferiva il consigliere Cremaschi è stato tributato un elogio «non perché particolarmente attiva nel sanzionare le infrazioni del Codice della Strada ma per aver arrestato da sola un extracomunitario, che pochi minuti prima insieme a tre complici aveva rapinato un cittadino del giubbotto, di due braccialetti d'oro e del telefonino, recuperando in parte anche la refurtiva. E ciò nonostante la violenta resistenza del fermato e le minacce di un suo complice armato di un coccio di bottiglia».

Stante quanto sopra, le scuse sono dovute non da me, ma dal consigliere provinciale Cremaschi e dal giornalista autore del commento.

Generale, eccoci qua Cremaschi ed io pronti a scusarci per «un» errore: quello d'aver confuso la vigilessa premiata per l'arresto con un'altra. Si trattava, è vero, della stessa persona: Lorenza Bonini.

Peccato però che la vigilessa sia nota ai milanesi, anzi agli italiani, come «signorina millemulte».

Lo saprà bene anche lei, suo Comandante, poiché Lorenza Bonini è finita sulle pagine di diversi quotidiani e mensili ed è perfino apparsa in tivù per questa sua specialità: firma in media (multa più, multa meno) 2.800 verbali all'anno, un fatturato di circa 150 mila euro. Tanto da emergere come miglior vigile (o cattivello, dipende dai punti di vista) d'Italia, secondo un'accuratissima inchiesta di «Quattroruote» dello scorso aprile.

Di più, le riporto un altro record: non esistono ricorsi ai suoi verbali, segno che quando «pizzica», lo fa con precisione.

E' stato proprio il suo agente a rendersi disponibile a raccontare ai giornalisti la sua «inflessibile» attività. Giornalisti mai smentiti. Non passerà dunque alla storia per quel suo arresto (e di arresti ne fanno parecchi altri vigili, magari non premiati, che qui ringraziamo), ma semmai per il numero di contravvenzioni da guinness dei primati. Lei stessa se ne vanta.

Tutto qua, signor generale. E nonostante tutto anche noi, ribadiamo il concetto. Non c'è dell'altro, come lei ci scrive, né l'intento di «offuscare» la sua immagine: era ed è soltanto una sana polemica. Speriamo costruttiva.

LAVORO NERO

Schiavi per pagarsi il permesso Scoperti tre laboratori abusivi

Operai bulgari costretti a lavorare gratis in fabbrica per essere regolarizzati. Cittadini cinesi sfruttati dai loro connazionali: cucivano falsi capi griffati e cuscini con lo stemma della Juve. Sette denunciati



CINESI Molti di loro, sperando di essere regolarizzati prima, si fanno sfruttare da aziende illegali

GIOVANNA TRINCHELLA

Lavoravano gratis, in alcuni casi perfino da 2 anni, per pagarsi un giorno la regolarizzazione. Questo il destino di 8 operai bulgari senza permesso di soggiorno, sfruttati da una «kapò» loro connazionale, in una fabbrica che produce zinco a Pieve Emanuele. La donna, 45 anni, regolare, è stata denunciata per estorsione e sfruttamento dell'immigrazione clandestina dai carabinieri che hanno eseguito un controllo nella ditta nell'ultimo week-end. Gli uomini-schiavi dovevano lavorare senza stipendio per riscattare la regolarizzazione e pensare a un futuro «normale» nel nostro paese. I militari hanno anche dovuto chiedere l'intervento dell'Arpa, dell'Asl e dei vigili urbani perché c'è il sospetto che la fabbrica non rispettasse le norme sullo smaltimento di rifiuti nocivi.

Ma in due giorni di controlli mirati alla lotta alla contraffazione e alla pirateria i carabinieri hanno anche scoperto tre laboratori tessili abusivi «popolati» da cittadini cinesi. I primi due sono stati scoperti in via Pistoia 21. Tra i nove stranieri trovati all'interno della fabbrica cinque erano piegati sulle tredici macchine da cucire sequestrate. Quattro, invece, sono stati denunciati. I militari hanno scoperto e sequestrato all'interno dei locali cuscini con lo stemma della Juve. Il «gestore» della piccola fabbrica era una donna di 52 anni, cinese, regolare: risponderà dell'accusa di sfruttamento dell'immigrazione clandestina. I carabinieri hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e dell'Asl. I locali, oltre a essere adibiti a una squallida e sporca casa-dormitorio, erano un vero e proprio deposito di gomma piuma, materiale con cui venivano confezionati i cuscini. Una sola scintilla avrebbe potuto trasformare i locali in un rogo. Sempre i carabinieri hanno scoperto a Rozzano in via Monviso un laboratorio tessile in cui c'erano al lavoro sedici cittadini cinesi di cui dieci senza permesso di soggiorno. Confezionavano capi di abbigliamento destinati, secondo gli inquirenti a fabbriche del Nord-est, che riproducevano capi di griffe famose. Due i denunciati: il gestore della società, un italiano di 38 anni, e un cittadino cinese di 52 anni.

Vigilantes stranieri «irregolari»

Guai per società di servizi

Sorveglianti anti taccheggio nel supermercato, ma stranieri irregolari. Per questo il titolare di una società che fornisce servizi di sorveglianza e due collaboratori, che avevano assunto due ucraini senza permesso, sono stati denunciati. A dar luce alla vicenda è stato un marocchino, 44 anni, che si trovava in un supermercato quando si è visto davanti l'uomo che lo aveva rapinato. Portava il tesserino della «Security»

IL PROCESSO

Il tribunale toglie i sigilli al patrimonio milionario della «Maga Ester»

La veggente dei vip, al secolo Maria Barbaglia, era stata accusata di riciclaggio. Il dissequestro di 31 milioni di euro è stato disposto per motivi formali: «Mi hanno ridato il mio nome pulito»



ESTER Maga di vip e di denari

Dissequestrati i beni della «maga Ester». Lo ha deciso il Tribunale del riesame che ha sbloccato le somme sui conti della veggente Maria Barbaglia, nell'ambito di un procedimento in cui alla donna è contestata l'accusa di riciclaggio. I 31 milioni di euro bloccati sono stati restituiti, come chiesto dagli avvocati della donna, Stefano Toniolo e Federico Dalla Cola. Tutto questo, comunque, è avvenuto senza che il collegio sia entrato nel merito delle accuse. «Sui giornali - ha dichiarato la Barbaglia - si è affermato che il mio patrimonio era della camorra, della mafia, della 'ndrangheta e che io riciclavo soldi sporchi. Io sono la persona più innocente del mondo. Mi è stato sequestrato tutto il patrimonio mentre stavo costruendo un ospedale al San Raffaele con don Verzè e ho dovuto smettere, anche in seguito allo scandalo sul mio nome. Il mio patrimonio lo gestiva un funzionario della Banca di Roma, non so cosa lui possa aver fatto col mio denaro, mi faceva firmare dei fogli in bianco. So solo che il mio calvario è cominciato il 27 dicembre 2001. Oggi il tribunale del riesame mi ha ridato il mio patrimonio e il mio nome pulito». I sequestri si erano verificati in due fasi: la prima per un'ipotesi di natura fiscale, la seconda sulla base di una presunta attività di riciclaggio. Nel primo caso è stato restituito circa l'80 per cento, nel secondo tutta la somma sequestrata. Il procedimento penale, affidato al pm Laura Barbaini, resterà comunque aperto per raccogliere ulteriori elementi probatori.

CONVEGNI

Una 626 per la sicurezza

A un mese da «Sicurezza 2002», mostra internazionale biennale sul tema della prevenzione in programma in Fiera dal 20 al 23 novembre, gli operatori del settore si sono confrontati in un convegno al Circolo della stampa per tratteggiare gli sviluppi futuri del mercato. L'incontro dal titolo «626 per la security» è stato l'occasione per la presentazione del progetto di legge dei parlamentari di Alleanza nazionale Ignazio La Russa e Filippo Ascierto, mirato a disciplinare l'installazione di apparecchiature di sicurezza e l'attività degli istituti di vigilanza. Dalla conferenza, da cui è uscita la proposta di una vera e propria «legge 626 per la sicurezza dei privati cittadini», erano presenti, oltre

La proposta formulata ieri in un convegno degli operatori del settore. Ascierto (AN): «Il Governo ha promesso dei fondi»

al prefetto, Bruno Ferrante, l'on. Giuseppe Galati, sottosegretario alle Attività Produttive, l'on. Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An e l'on. Filippo Ascierto, responsabile del Settore sicurezza di An, uno dei principali promotori della conferenza.

La necessità di riunire intorno a un tavolo tutti gli attori del settore è stata sintetizzata dal Prefetto di Milano: «La sicurezza è un tema di straordinaria attualità - ha detto - e al di là del numero dei reati, che sono in calo, dobbiamo farci carico dell'esigenza crescente di sicurezza dei cittadini e delle aziende».

«Questa mattina - ha detto Ascierto, il Governo ci ha reso noto, tramite il sottosegretario Galati, che parte dei fondi previsti per il 2003 per l'innovazione tecnologica saranno dedicati alla sicurezza. Un segnale importante perché la sicurezza privata concorre sempre più spesso a quella globale e del cittadino»

IN EDICOLA

Il Novecento raccontato in un nuovo mensile

E' stato presentato ieri, al Circolo della Stampa di Corso Venezia, Millenovecento, il primo mensile di storia contemporanea che sarà in edicola a partire dal 28 ottobre. Ideato e diretto da Alessandro Secciani, ex direttore di Borsa&Finanza, il nuovo periodico costerà 5,50 euro. A scriverlo saranno storici di prestigio internazionale, mentre i giornalisti avranno unicamente il compito di sistemare i pezzi e confezionare la testata. Nel primo numero grande spazio alla guerra dei sei giorni arabo-israeliana.

Truffa da 100 mila euro anziana derubata

Ancora una truffa da record ai danni di un'anziana. Ieri pomeriggio due finti tecnici del gas si sono presentati alla porta di Lina M., 84 anni, in via Giovanni da Procida, dicendo di dover controllare il contatore. Mentre uno distraeva la signora, l'altro ha rubato tutti i suoi gioielli. Valore del bottino: circa 100 mila euro. Solo qualche giorno fa con la stessa tecnica due sciacalli avevano raggirato un'altra donna derubandola di preziosi per circa 200 mila euro. In quel caso i due uomini avevano detto alla donna che i tubi del gas si trovavano dietro la cassaforte.

Un altro incidente al Musocco

Nuovo incidente sul lavoro al cimitero Musocco. Ieri un dipendente del Comune, addetto ai servizi cimiteriali, è stato trasportato in ospedale con una ferita al ginocchio. L'uomo stava inumando un feretro, insieme ad altri colleghi, quando la cassa gli è scivolata addosso travolgendolo. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Solo qualche giorno fa, l'8 ottobre, un muratore romeno era caduto da una scala, mentre stava sistemando l'intonaco. Il sindacato autonomo continua a denunciare questi incidenti sottolineando la mancanza di norme per la sicurezza e il fatto che il ragazzo lavorasse in nero.

Banda del buco in azione in centro

La pensione può attendere, il carcere no. Così due attempati rapinatori, con una lunga lista di precedenti penali, sono stati arrestati dopo una rapina nella banca Carige di via Canonica: il bottino recuperato ammonta a sessantamila euro. A far scattare le manette ai polsi di Fernando Comparelli, classe 1943, con alle spalle un colpo in una casa di riposo, e Giovanni Frangione, classe 1941 che ha nel suo passato un assalto a un portavalori nel 1974, sono stati gli uomini della sezione anti rapine della squadra mobile. Ad incastrarli sono stati le telecamere della banca.

SEX SYMBOL

Elisabetta Canalis e il calendario «Lo si fa per soldi e per pubblicità»

Quello dell'ex velina sarà da oggi in edicola con Max «Troppe domande su Vieri Non è affatto geloso Chi vincerà il campionato? Il Milan sta giocando bene Ci sarà da soffrire, come ogni anno, fino alla fine»

NICLA OLDOINI

L'EX Velina, il calendario e il giocatore di pallone. I cliché ci sono proprio tutti per accendere la miccia del chiacchiericcio più frivolo e disimpegnato. La domanda è una: che ne pensa Bobo Vieri del calendario che la fidanzata Elisabetta Canalis ha fatto con il fotografo delle dive Conrad Godly? «Basta non ne posso più. Il calendario di Max (da domani in edicola) l'ho fatto io e nonostante questo non si fa altro che parlare di Bobo. Vieri non è un Otello furibondo, così come io non sono una scostumata»

Prima era la Velina di Striscia, oggi è l'ex Velina di Striscia, ma è e resta sempre la fidanzata di Vieri. Non c'è scampo.

«Purtroppo Bobo non gioca nel Barletta e io ne subisco le conseguenze. Ma va bene così»

Non ha provato nemmeno un pizzico di imbarazzo?

«All'inizio, parecchio. Poi con il sostegno di mia madre e degli miei amici mi sono fatta coraggio»

Adesso cosa dobbiamo aspettarci?

«Nulla, ma se me ne offrissero un altro non so se direi di no»

Perché si fa un calendario?

«Per soldi, per pubblicità, perché arriva il momento giusto. Fisicamente e mentalmente»

Lo sa che sarà appesa nelle case di mezza Italia, nelle officine, nelle carrozzerie, dai benzinai, e chissà ancora dove?

«Che dire, ci ho pensato. Vedremo che effetto farà sul pubblico. Mi fa sorridere che in questo Paese un calendario possa trasformarsi in un affare di Stato. tutti ne parlano, con morbosità».

Quattro anni fa è arrivata a Milano da Sassari per iscriversi all'Università, poi è arrivata Striscia e la notorietà. Cosa non rifarebbe?

«Non ho rimpianti. I momenti di sconforto non sono mancati, ma ho avuto la fortuna di conoscere Antonio Ricci e di circondarmi di veri amici. Quattro anni fa ero indecisa se prendere l'aereo per Roma o Milano. La sorte mi consigliò bene».



CLICHE' Ex velina, fidanzata con un calciatore e nuda su un calendario: Elisabetta Canalis

Non le manca il sole della Sardegna?

«Sì, ma se vuoi lavorare in questo mondo la Sardegna deve restare un nido estivo».

Chi vincerà il campionato?

«Dovrei dire Inter, ma il Milan sta giocando veramente bene. Ci sarà da soffrire, come ogni anno, fino alla fine»

CLASSICA

Il mistero di «Rosamunde» inaugura i Pomeriggi Musicali

PATRIZIA LUPPI

Un mistero circonda l'ultimo lavoro per il teatro completato da Franz Schubert nel 1823, cinque anni prima della scomparsa a soli 31 anni. Le musiche di scena per «Rosamunde principessa di Cipro» sono state tramandate fino a noi, mentre il testo drammatico per cui furono scritte della baronessa Helmine von Chézy, è andato perduto. La sfida, affascinante, di ricreare una «Rosamunde» completa è stata raccolta ai nostri giorni da alcuni letterati e musicologi: l'ultimo è Quirino Principe con il suo nuovo testo, la partitura schubertiana inaugurerà giovedì alle 21 la nuova stagione dei Pomeriggi Musicali al Teatro dal Verme (via San Giovanni sul Muro 2), sul podio Aldo Ceccato, direttore musicale dell'Orchestra milanese dal 1999. Con il Coro Cantemus Novum, parteciperanno il mezzosoprano Alessandra Palomba e Sonia Bergamasco, voce recitante.

Una replica si terrà sabato 26 alle 17, ma già oggi pomeriggio alle 17, sempre al Dal Verme Ceccato e Principe incontreranno il pubblico per presentare «Rosamunde» nel primo dei «Martedì con Schubert e Brahms»: 8 appuntamenti con il direttore d'orchestra e musicologi, critici, compositori e solisti sui concerti della stagione.

Da Bach a Maderna da Pergolesi a Gershwin, passando per un foltissimo elenco di compositori di tutti i tempi, senza tralasciare sotto Natale una serata di valzer straussiani diretti da Othmar Maga, la stagione dei Pomeriggi si presenta varia e interessante.

Biglietti da 14,50 a 6 euro. Info: tel. 0287905.

Sport sul palco

La prima in Tv

Comincia a Trento l'avventura dell'Asystel. Il campo della Grundig è il più caldo della serie A1 con i nuovi arrivi Bernardi, Chulepov e Sartoretti. Per la banda Montali subito un ostacolo durissimo. E' la sfida più interessante della prima giornata e sarà l'anticipo televisivo di sabato (Tele+ nero dalle 18).

Montali for ct

La brutta figura rimediata dall'Italia ai Mondiali non può non lasciare il segno ed è naturale pensare al dopo Anastasi. Il sito «www.volleyball.it» ha lanciato un sondaggio fra i tifosi e la classifica dei papabili è nettamente guidata dal tecnico dell'Asystel Milano Gianpaolo Montali









1. Ultimamente in campo non si sente proprio a suo agio e così sul palcoscenico Hristo Zlatanov si improvvisa cameraman per riprendere la consegna dello stendardo dell'ultima Coppa Italia. Anche stavolta, il figlio d'arte del volley italiano il successo lo ha visto da vicino senza poterlo toccare 2. Il «ds» Alberto Gavazzi ha vissuto la cerimonia in piedi. Agitazione precampionato 3. Gianpaolo Montali, il mago è pronto ai suoi incantesimi nascosti sotto la giacca 4. Daniela Galli, voce sensuale di una giornata di sport

Non soltanto muri e schiacciate

Vedo, prevedo, stravedo: ecco il verbo di Montali

Come al solito ha saputo rubare il palcoscenico ai tecnici premiati. Un anno fa il riconoscimento di miglior allenatore dell'anno era andato a Gianpaolo Montali così quando il vicedirettore di «Telepiù» Lorenzo Dallari ha chiamato sul palco premiati dell'ultima stagione è stato inevitabile chiamare di nuovo in causa il «Monty». Sornione, con il solito sorriso provocatorio ha risposto alla richiesta di un pronostico. «Gli altri giussano e a me tocca sempre il lavoro sporco. Vedo Macerata, Modena e Treviso un passo avanti alle altre. Attenti a Trento. noi siamo in un gruppo con Cuneo e magari una squadra giovane come Perugia». Non gli ha creduto nessuno Montali non è abituato a partire per arrivare secondo e i suoi giocatori lo sanno.

Nella giornata di presentazione del campionato di pallavolo, Milano è stata protagonista anche con Hristo Zlatanov - nelle insolite vesti di cameraman - e con l'onnipresente «ds» Alberto Gavazzi. La pallavolo ama il capoluogo lombardo, da anni il Piccolo tiene a battesimo la stagione, mentre le «final four» di Coppa Italia vengono ospitate dal Forum di Assago. Con la speranza, non certo segreta, che Milano riesca - almeno una volta - ad essere protagonista fino all'ultima palla in una finale che conta. [D. fer.]

La guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero a Milano

Questa SERA

In prima nazionale l'ensemble di Rotterdam Hotel Modern presenta «La Grande Guerra»

L'inferno del primo conflitto mondiale prende forma al festival «Oltre 90»

NICLA OLDOINI

Il festival «Oltre 90» anche quest'anno, dopo aver lanciato la scorsa edizione lo struggente «Rocco 'u Stortu» dei Krypton e il visionario «Il parto delle nuvole pesanti», ritorna a indagare gli inferni della Prima Guerra mondiale con una proposta in prima nazionale. «La Grande Guerra» degli Hotel Modern, ensemble di Rotterdam che con abilità miscela il teatro e i suoi sapori artigianali con i molteplici linguaggi visivi che dalla manipolazione d'oggetti si insinuano nelle videoriprese in tempo reale, fino ad approdare alle miniaturizzazioni e alle macroproiezioni digitali.

Lo spettacolo, sul palco dell'Elfo questa sera (e in replica soltanto domani), ripropone le gesta dei soldati che combattevano nelle trincee durante la Prima Guerra attraverso l'utilizzo, anomalo e inconsueto, di alcuni modellini nati dalla creatività di Herman Helle.

Arthur Sauer, musicista da sempre legato all'Hotel Modern, esegue dal vivo i rumori e le musiche che accompagnano le immagini, utilizzando una vasta gamma di microfoni e di apparecchi elettronici. I personaggi in scena leggono brani tratti dalle lettere di soldati francesi, tedeschi, belgi e inglesi, dando vita a uno struggente monologo interiore di un campo di battaglia colmo di persone ormai defunte.

Teatro dell'Elfo, via Ciro Menotti 11. Inizio ore 21. Posto unico a 10 euro.

Si consiglia di prenotare chiamando lo 02716791 o tramite il sito www.teatri90.it.



DESOLAZIONE così si presenta un territorio devastato da bombardamenti

in pillole

GLI AUTORI
Il disegno luci è di Edwin van Steenbergen le maschere sono di Catherin Sauer

LE CREAZIONI
I modellini in scena sono stati creati da Helle con una miscela di fagioli, fango, spazzole e chiodi.

LE ORIGINI
Hotel Modern fu fondato nel '96 da Arlène Hoornweg e Pauline Kalker (attrici) e da Herman Helle

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ **ANTEO** ■ via Milazzo 9, tel. 02 657 7093
Un viaggio chiamato... Sala Cento 16.35, 18.30, 20.30, 22.30 € 7
Johan Padan a la... Sala Cento 15 € 4
11 settembre 2001 Sala Duecento 15, 17.30, 20, 22.30 € 7
Clown in' Kabul Sala Duecento 19 € 4
Bowling a Columbine Sala Quattrocento 13, 15.10, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,00

■ **APOLLO** ■ gall. De Cristoforis, tel. 02 780.390
Signs 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,00-7,25

■ **ARCOBALENO FILMCENTER** ■ v.le Tunisia 11, tel. 199 199.160
Minority Report Sala 1 16, 19.20, 22 € 4,00-6,00
Giovanna la pazza Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
L'imbalsamatore Sala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ **ARIOSTO** ■ via Ariosto 16, tel. 02 480.03901
Jules e Jim 18, 20, 22 € 6,00

■ **ARLECCHINO** ■ via San Pietro all'Orto, tel. 02 760.01214
8 donne e un mistero 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **ARTI** ■ via Mascagni 8, tel. 02 760.20048
Peter Pan 2 - Ritorno... 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,20-7,25

■ **BRERA** ■ c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
8 donne e un mistero Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Magdalene Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CAVOUR** ■ piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779
About a Boy 15.40, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-7,00

■ **CENTRALE** ■ via Torino 30-32, tel. 02 874.826
Chi lo sa? Sala 1 15.30, 19, 22 € 4,10-6,70
M'ama, non m'ama... Sala 2 14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70

■ **COLOSSEO** ■ v.le Montenero 84, tel. 02 599.01.361
Minority Report Sala Allen 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 5,16-7,25
One Hour Photo Sala Chaplin 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
8 donne e un mistero Sala Visconti 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CORALLO** ■ l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721
Hanna Flanders 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20

■ **DUCALE** ■ piazza Napoli 27, tel. 199 199.166
Possession Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Callas Forever Sala 2 20, 22.30 € 7,20
Asterix & Obelix... Sala 2 15, 17.30 € 4,20
Men in Black 2 Sala 3 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 4,20-7,20
L'imbalsamatore Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ **ELISEO MULTISALA** ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752
Il figlio Sala Kubrick 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Johan Padan a la... Sala Olmi 15, 16.40 € 5,16
La locanda della... Sala Olmi 18.30, 20.30, 22.30
Magdalene Sala Scorsese 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Un viaggio chiamato... Sala Truffaut 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25

■ **EXCELSIOR** ■ galleria del Corso, tel. 199 199.166
I sublimi segreti... Sala Excelsior 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Possession Sala Mignon 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ **GLORIA** ■ c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908
About a Boy Multisala Garbo 15.20, 17.50, 20.20, 22.35 € 4,50-7,30
Pinocchio Multisala Marilyn 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ **MAESTOSO** ■ corso Lodi 39, tel. 02 551.6438
Pinocchio 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ **MANZONI** ■ via Manzoni 40, tel. 02 760.20650
Minority Report 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

■ **MEDIOLANUM** ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02 760.20818
One Hour Photo 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

■ **METROPOL** ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913
Pinocchio 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25

■ **MEXICO** ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802
Velocità massima 20.15, 22.30 € 6,00

■ **NUOVO CINEMA CORSICA** ■ viale Corsica 68, tel. 02 700.06199
Cineforum 15.30, 21

■ **NUOVO ORCHIDEA** ■ via Terraggio 3, tel. 02 875.389
Monsieur Batignole 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,16-7,25

■ **ODEON** ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
Pinocchio Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
People I Know Sala 2 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-7,50
Pinocchio Sala 3 16.30, 19, 21.30 € 4,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 4 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
Pinocchio Sala 5 14.45, 17.15, 19.45, 22.15 € 4,50-7,50
About a Boy Sala 6 15.05, 17.35, 20.05, 22.40 € 4,50-7,50
Al vertice della... Sala 7 14.45, 17.15, 19.55, 22.40 € 4,50-7,50
"O" come Otello Sala 8 15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 4,50-7,50
Men in Black 2 Sala 9 15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 4,50-7,50
Frailty Sala 10 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50

■ **ORFEO** ■ viale Coni Zugna 50, tel. 02 894.03039
Minority Report 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,10-7,20

■ **PALESTRINA** ■ via Palestrina 7, tel. 02 670.2700
Una donna del nord 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,40

■ **PASQUIROLO** ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
Minority Report 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

■ **PLINIUS** ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 199 199.166
Pinocchio Multisala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Men in Black 2 Multisala 2 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 4,00-7,20
Asterix & Obelix... Multisala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Le Grand Bleu Multisala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Lagaan Multisala 5 16, 20.40 € 4,00-7,20
Formula per un delitto Multisala 6 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20

■ **PRESIDENT** ■ l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
Riposo

■ **SAN CARLO** ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 481.3442
Signs 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

■ **SPLENDOR MULTISALA** ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124
Signs Sala Alpha 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Ipotesi di reato Sala Beta 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Minority Report Sala Gamma 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,20-7,25

CINEMA MILANO ■ d'Essai

■ **ARIANTEO** via Conservatorio 12, tel. 02 659.7732 Riposo
■ **CINETECA MUSEO DEL CINEMA** via Manin 2/a, tel. 02 655.4977 Riposo
■ **DE AMICIS** via Caminadella 15, tel. 02 864.52716 Riposo
■ **GREGORIANUM** via Settala 27, tel. 02 295.29038 Riposo
■ **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 887.12077 Riposo
■ **SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA** viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300, Riposo

A PROPOSITO DI



Smith
Will Smith (Men in black II) sul cambiamenti corporei dovuti all'allenamento per il film "Ali": «Sono un viagra umano. Un Willagra. Sono una macchina del sesso pronta ad azionarsi in qualunque momento. Mia moglie è entusiasta».

Ghini
Massimo Ghini (Una donna del Nord), diventato padre di quattro figli in cinque anni, è soprannominato dagli amici "The Inseminator"

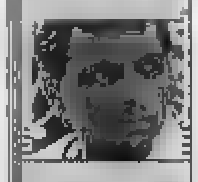


Deneuve
Catherine Deneuve (8 donne e un mistero) sul bacio con Fanny Ardant: «Non è la prima volta che bacio una donna in un film, ma è sempre difficile perché avverto una forte resistenza interiore. Solo pensare alla parola gay è strano, perché in francese suona come gioiosa».



Nielsen
Per non annoiarsi durante i finti combattimenti tra tigri e cristiani sul set de "Il gladiatore", Connie Nielsen (One Hour Photo) immaginava che la tigre ruggisse alle controfigure invece di interessarsi a Russel Crowe.

Bullock
Sandra Bullock (I sublimi segreti delle ya ya sisters) nel '93 scrisse e cantò personalmente la canzone "Heaven Knocking On My Door" pezzo che volle interpretare nel film "Quella cosa chiamata amore"



Signs
Per la musica del film, al compositore James Newton Howard è stato chiesto di ispirarsi alle melodie di classici come "Incontri ravvicinati di terzo tipo" "Psycho" e la serie di fantascienza "Ai confini della realtà".

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
■ **AL CORSO** ■ corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2610
Riposo

AGRATE BRIANZA
■ **DUSE** ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605.8694
Riposo

ARCORE
■ **NUOVO** ■ via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
Riposo

ARESE
■ **CINEMA ARESE** ■ via Caduti 75, tel. 02 938.0390
Signs 21.15

BIASSONO
■ **CINEMA TEATRO S. MARIA** ■ via Segramora 15, tel. 0392 755.677
Riposo

BINASCO
■ **S. LUIGI** ■ largo Loriga 1 Riposo

BOLLATE
■ **SPLENDOR** ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2399
Pinocchio 21.15

BRUGHERIO - CARNAGO DEL SOLE [illegible]
■ **AUDITORIUM** ■ via Battisti 14, tel. 02 351.3153
Riposo

BRESSO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Bambordi 30, tel. 02 665.02494
Riposo

BRUGHERIO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Italia 68, tel. 039 870.181
Riposo

CANEGRATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.467
Riposo

CARATE BRIANZA
■ **L'AGORÀ** ■ via A. Colombo 2, tel. 030 290.0022
Riposo

CARUGATE
■ **DON BOSCO** ■ via Pio XI 36, tel. 02 925.4499
Riposo

CASSANO D'ADDA
■ **ALEXANDRA** ■ via Divona 33, tel. 0363 612 36
Riposo

CASSINA DE' PECCHI
■ **CINEMA ORATORIO** ■ via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200
Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
■ **AGORA'** ■ via Marcelline 37, tel. 02 924.5343
Riposo
■ **MIGNON** ■ via Giuseppe Verdi 38/A, tel. 02 921.13066
Riposo

CESANO BOSCONE
■ **CRISTALLO** ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0342
Pinocchio 21.15

CESANO MADERNO
■ **EXCELSIOR** ■ via San Carlo 20, tel. 0362 541.028
Pinocchio 21

CINISELLO BALSAMO
[illegible]
Pinocchio 20.15, 22.30 € 6,20
■ **PAX** ■ via Fiume 9, tel. 02 660.0102 Riposo

COLOGNO MONZESE
■ **CINE-TEATRO SAN MARCO** ■ via Don P. Guidali 19/21
Riposo
■ **CINETEATRO** ■ via Volta, tel. 02 253.08292
Pinocchio 21.15

CONCOREZZO
■ **S. LUIGI** ■ via De Giorgi 56, tel. 039 604.0348
Chiuso per lavori

CORNAREDO
■ **MIGNON** ■ via Mameli di Belfiore 25, tel. 02 936.47994
Riposo

CORSICO
■ **SAN LUIGI** Riposo

CUSANO MILANINO
■ **SAN GIOVANNI BOSCO** ■ via Lauro 2, tel. 02 613.2577
Riposo

DESIO
■ **CINEMA TEATRO IL CENTRO** ■ via Conciliazione 17, tel. 0362 626.266
Pinocchio 21.15

GARBAGNATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Vismara 2, tel. 02 995.6978
Riposo

film

■ **8 DONNE E UN MISTERO.** ○○○ (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950. In una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato e le otto donne a lui più vicine si accusano a vicenda. ARLECCHINO • BRERA 1 / COLOSSEO VISCONTI / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 14 (VIMERCATE)

■ **11 SETTEMBRE 2001.** ○○○ (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. ANTEO DUECENTO

■ **ABOUT A BOY.** ○○○ (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. CAVOUR / GLORIA GARBO / ODEON 6 / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO)

■ **AL VERTICE DELLA TENSIONE.** ○○○ (Spionaggio) di Phil A. Robinson, con Ben Affleck, Morgan Freeman • Dal best seller di Tom Clancy. L'agente della Cia Jack Ryan alle prese con un missile nucleare caduto nelle mani sbagliate e che verrà usato per scatenare la guerra tra Russia e Stati Uniti. ODEON 7

■ **ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA.** ○○ (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu, Monica Bellucci • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un fastastico palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. DUCALE 2 / PLINIUS 3 / KINEPOLIS 0 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ **BOWLING A COLUMBINE.** ○○○○ (Documentario) di Michael Moore • Alla ricerca delle cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente e destabilizzante nel cuore del paese, partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. ANTEO QUATTROCENTO

■ **CALLAS FOREVER.** ○○ (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi 1977. Il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per fare lo special "Callas Forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. DUCALE 2

■ **CHI LO SA?** ○○○○ (Commedia) di Jacques Rivette, con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale italiana è a Parigi con "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Ma Camille, l'unica francese del gruppo, decide di rivedere il suo ex e il regista Ugo cerca un testo inedito di Goldoni. CENTRALE 1

■ **CLOWNIN' KABUL.** ○○○ (Documentario) di E. Balestrieri, S. Moser • Passato al festival di Venezia e realizzato per iniziativa del Comune di Roma. L'operato di 23 medico-clown, guidati da Patch Adams, in missione di pace negli ospedali dell'Afghanistan un anno fa. ANTEO DUECENTO

■ **FORMULA PER UN DELITTO.** ○○○ (Thriller) di Barbet Schroeder, con Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, con un collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza motivo ma alla fine la verità verrà a galla. PLINIUS 6

■ **GIOVANNA LA PAZZA.** ○○ (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar López de Ayala, Daniele Liotti • Figlia della regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa in sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Fra loro nasce una vera passione ma gli intrighi di corte finiranno per dividerli. ARCOBALENO 2 / CORALLO

■ **HANNA FLANDERS.** ○○ (Drammatico) di Oskar Roehler, con Hannelore Elsner, Vadim Glowna • Hanna Flanders, scrittrice di sinistra dalla fama ormai sbiadita, è sconvolta dalla caduta del muro di Berlino. Ma decide di lasciare Monaco di Baviera con la speranza di iniziare una nuova vita. BN CORALLO

■ **IL FIGLIO.** ○○○○ (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. Ma un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. ELISEO KUBRICK

■ **IPOTESI DI REATO.** ○○ (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che lotta con tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. ODEON 4 / SPLENDOR BETA / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

■ **I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS.** ○○ (Drammatico) di Callie Khouri, con Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley Judd • Quando un articolo su "Time Magazine" accenna al fatto che la commediografa Sidda non abbia avuto una buona madre, l'eccentrica Vivi si offende e mette in crisi ogni rapporto della figlia. EXCELSIOR EXCELSIOR / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 2 (VIMERCATE)

■ **JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE.** ○○○ (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di Rosario Fiorello, Paola Tolli • Innamorato di una "strega" Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli indios. ANTEO CENTO / ELISEO OLMI

■ **L'IMBALSAMATORE.** ○○○ (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Deborah che... ARCOBALENO 3 / DUCALE 4

■ **LAGAAN.** ○○ (Drammatico) di Ashutosh Gowariker, con Paul Blackthorne, Aamir Khan • Nell'India del 1893, mentre una terribile siccità sta provocando una carestia nel villaggio di Champaner, gli emissari del Rajah annunciano che ci sarà una doppia tassa da pagare, la lagaan. PLINIUS 5

■ **LA LOCANDA DELLA FELICITÀ.** ○○○ (Drammatico) di Zhang Yimou, con Zhao Benshan, Dong Jie, Dong Lihua • Zhao, pensionato povero, pensando di aver trovato la donna della sua vita le fa credere di possedere un albergo. Ma la donna gli affida la figliastra cieca Wu Ying perché le offra lavoro. ELISEO OLMI

■ **LE GRAND BLEU.** ○○○ (Avventura) di Luc Besson, con Jean-Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 14 anni (era stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. PLINIUS 4

■ **MAGDALENE.** ○○○ (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora Jane Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. BRERA 2 / ELISEO SCORSESE

■ **MEN IN BLACK 2.** ○○ (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. DUCALE 3 / ODEON 9 / PLINIUS 2 / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)

■ **MINORITY REPORT.** ○○○ (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054. l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderson viene indicato come futuro omicida... ARCOBALENO 1 / COLOSSEO ALLEN / MANZONI / ORFEO / PASQUIROLO / SPLENDOR GAMMA / ARCADIA 3 (MELZO) / KINEPOLIS 11, 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4, 9 (VIMERCATE)

■ **MONSIEUR BATIGNOLE.** ○○○ (Drammatico) di Gérard Jugnot, con Gérard Jugnot, Michèle Garcia, Jules Sitruk • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cuginette e la situazione diventa complicata. NUOVO ORCHIDEA

■ **"O" COME OTELLO.** ○○ (Drammatico) di Tim Blake Nelson, con Julia Stiles, Josh Hartnett • Il nero Odine James è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e ama, ricambiato, la figlia del preside Desi. Ma l'amico Hugo, reso folle dall'invidia, gli fa credere che lei è infedele. ODEON 8

■ **ONE HOUR PHOTO.** ○○○ (Drammatico) di Mark Romanek, con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan • Sy è solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma questa non è l'unica ossessione, dopo anni di immagini e vacanze ha scelto la "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. COLOSSEO CHAPLIN / MEDIOLANUM / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)

■ **PEOPLE I KNOW.** ○○○ (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, Eli Wurman finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. È lo scomodo testimone di uno sconcertante omicidio in un club privato. ODEON 2 / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ **PETER PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È.** ○○○ (Animazione) di Robin Budd, Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". ARTI / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ **PINOCCHIO.** ○○○ (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. GLORIA MARILYN / MAESTOSO / METROPOL / ODEON 1, 3, 5 / PLINIUS 1 / ARCADIA 1 (MELZO) / KINEPOLIS 6, 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1, 4, 5, 7, 11, 15 (VIMERCATE)

■ **POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA.** ○○○ (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra. Lo studioso americano Roland Michell scopre una preziosa lettera del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel La Motte e consulta Maud Bailey. DUCALE 1 / EXCELSIOR MIGNON / ARCADIA 5 (MELZO) / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO)

■ **SIGNS.** ○○○ (Fantastico) di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham Hess, ex pastore che ha perso la fede dopo la morte della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figlioletti. Ma un giorno sul campo di grano scopre un enigmatico cerchio. APOLLO / SAN CARLO / SPLENDOR ALPHA / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8, 16 (VIMERCATE)

■ **UNA DONNA DEL NORD.** ○○○ (Drammatico) di Frans Weisz, con Johanna Ter Steege, Massimo Ghini • Fine Ottocento, una giovane vedova olandese, apparentemente fredda, approda in Italia e conosce un altrettanto giovane ma focoso capitano. Tra loro due scoppia un'ardente passione. PALESTRINA

■ **UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE.** ○○ (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. ANTEO CENTO / ELISEO TRUFFAUT

■ **VELOCITÀ MASSIMA.** ○○ (Drammatico) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni • L'adolescente Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre lo vorrebbe nella sua ditta di autodemolizioni. Finisce per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. MEXICO

Arte

«Utopie quotidiane» al Pac si accende la fantasia

La realtà rivista in oggetti di plastica gonfiabile — **Le opere di 52 artisti in esposizione** — **Svariate tecniche pittura, video, collage**

RACHELE FERRARIO

L'iraniana Shirin Neshat racconta la condizione della donna in una società islamica, il (bravissimo) coreano Do-Ho Suh, che all'ultima Biennale di Venezia aveva incantato il pubblico con i suoi pavimenti trasparenti sostenuti da braccia di soldatini in miniatura, rilegge la realtà attraverso oggetti di plastica gonfiabile. Ci sono artisti importanti non solo per la critica ma anche per il circuito delle mostre internazionali, tra i 52 esposti da oggi al Padiglione d'Arte Contemporanea. Il filo che lega opere realizzate con le tecniche più varie, dalla pittura al video, dalla scultura all'arazzo, dal film d'artista alla fotografia, non è una corrente d'appartenenza ma la tensione verso l'utopia, che dà il titolo alla mostra. Gli inglesi Gilbert&George si ritraggono nei loro grandi lavori fotografici, Beat Streuli riflette sulle immagini e le abitudini della vita di tutti i giorni. Ci sono poi segni di un altro modo di interpretare la quotidianità, legati all'antropologia, agli oggetti e ai comportamenti dell'uomo: come nei lavori di Michele Zaza, di Claudio Costa, recentemente scomparso, che ha riprodotto collezioni anatomiche collocando dentro mobili antichi simulacri di membra umane, e del russo Alexander Brodsky, che ha ricostruito una tomba egizia con scatole di plastica trasparente e l'ha riempita di pacchetti di sigarette, telefonini e occhiali da sole.

Utopie quotidiane. PAC (Padiglione d'Arte Contemporanea), via Palestro 14, tel. 02 76009085. fino al 19 gennaio 2003, mar.-dom. 9,30-19, giov. fino alle 22, chiuso il lunedì



RICOSTRUIRE POMPEI Titolo dell'opera di Anna Valeria Borsari presente alla mostra

le curiosità

- Molto felici le scelte dei curatori Vittorio Fagone e Angela Madesani
- In mostra anche Alexander Brodsky vincitore del Premio Milano Europa nel 2001
- Previste attività didattiche per bambini e ragazzi e visite guidate per il pubblico
- Fabio Mauri ha ricostruito una stanza della propria casa

■ ITALIA ■ via Varese 29, tel. 02 995.6976
Pinocchio — 21

■ SALA ARGENTIA ■ via Matteotti 30, tel. 02 953.00616
Riposo

LEGNANO

■ GALLERIA ■ piazza S. Magno, tel. 0331 547.665
Pinocchio — 20.10, 22.30
■ GOLDEN ■ via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210
Signs — 20.10, 22.30
■ MIGNON ■ via Palestro 23, tel. 0331 547.527
Magdalene — 20.10, 22.30
■ SALA RATTI ■ corso Magenta 9, tel. 0331 546.291
Chiuso per lavori
■ TEATRO LEGNANO ■ piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547 529
Chiusura estiva

LISSONE

■ EXCELSIOR ■ via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547 529
Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto — 21.15

■ PAX ■ via Milano 15, tel. 347 087.3444
Riposo

MAGENTA

■ CENTRALE ■ piazza Vittorio Veneto 7/1, tel. 02 972 98569
Signs
■ CINEMATEATRO NUOVO ■ via San Martino 19, tel. 02 972 91337
Riposo

MELZO

■ ARCADIA MULTIPLEX ■ via M. della Libertà, tel. 02 950.16444

Film	Sala
Pinocchio	Sala 1
One Hour Photo	
Minority Report	
Ipotesi di reato	Sala 4
Possession	

■ BLOOM ■ via Curiel 39, tel. 039 673.853
Riposo

MONZA

■ APOLLO ■ via Lecco 92, tel. 039 362.649
Pinocchio — 20.10, 22.30 € 6,70
■ ASTRA ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190
Pinocchio — 5 30, 17 40, 20, 22.30 € 6,70
■ CAPITOL ■ via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Chiuso per lavori di restauro
■ CENTRALE ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Chiuso per lavori di restauro
■ MAESTOSO ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
Ipotesi di reato — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
■ METROPOL MULTISALA SALA 1 ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
Signs — 15.45, 18, 20.15, 22.40 € 6,70
I sublimi segreti... — 15.30, 17.40, 20, 22.40 € 6,70
One Hour Photo — 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
■ MULTISALA TEODOLINDA SALA RUBINO ■ via Cortelonga 4, tel. 039 323 788
Minority Report — 15.30, 19, 22.15 € 6,70
8 donne e un mistero — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
■ TRIANTE ■ via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.081
Riposo

■ CINEMA TEATRO ARCOBALENO ■ via San Luigi, tel. 02 900.07691
Riposo

NOVATE MILANESE

■ NUOVO ■ via Cascina del Sole 26, tel. 02 354.1641
Parla con lei — 21

■ EDUARDO ■ via Giovanni XXIII 5/1, tel. 02 576.03081
Pinocchio — 21 15

PADERNO DUGNANO

■ MANZONI ■ via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
Pinocchio — 21
■ METROPOLIS SALA BLU ■ via Oslavia 8, tel. 02 918.8181
Signs — 21
One Hour Photo — 21

■ DE SICA ■ via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00086
Pinocchio — 21 30

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	20.15, 22.40
Signs	Sala 2	20.15, 22.35
Pinocchio	Sala 3	21 15
One Hour Photo	Sala 4	20.20, 22.40
Minority Report	Sala 5	20, 22.45
Ipotesi di reato	Sala 6	20.15, 22.30

PIOLTELLO

■ KINEPOLIS ■ via S.Francesco 33, tel. 02 924.4361

Film	Sala	Orari
One Hour Photo	Sala 1	17, 20, 22.30
8 donne e un mistero	Sala 2	17, 19.30, 21.30
I sublimi segreti...	Sala 3	17, 22.30
Pinocchio	Sala 4	17, 17.30, 18, 18.30, 19.30, 20
Signs	Sala 5	17, 18, 20, 21, 22.30, 23
Asterix & Obelix...	Sala 6	17, 22.30
Peter Pan 2	Sala 7	17
About a Boy	Sala 8	17, 20, 22.30
Men in Black 2	Sala 9	20
Possession	Sala 10	20
Minority Report	Sala 11	17, 20, 22.30
Ipotesi di reato	Sala 12	17, 20, 22.30
Minority Report	Sala 13	20, 22.30
Pinocchio	Sala 14	

RHO

■ CAPITOL ■ via Martinelli 55, tel. 02 930.2420
Pinocchio — 20, 22.30 € 4,00
■ ROXY ■ via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571
Signs — 20, 22.30 € 4,00

■ AGORÀ ■ piazza XXI Luglio 28, tel. 02 949.75021 Riposo

■ PIO XII ■ via della Parrocchia 39, tel. 039 607.3921
Riposo

TREZZANO

■ FELLINI ■ viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923
Pinocchio — 21.15

A PROPOSITO DI



Bowling a Columbine
Michael Moore ha tentato per due anni d'intervistare Charlton Heston per questo film senza riuscirci. Avrebbe lasciato perdere se il suo operatore non avesse suggerito di comperare una mappa delle ville delle star e presentarsi direttamente a casa sua.

Yimou
Zhang Yimou (La locanda della felicità) raccontando come la regia abbia cambiato la sua vita: «Non provavo alcun sentimento particolare per il cinema, ma la vita da operaio era dura, e ho voluto cercare una scappatoia».



Bellucci
Monica Bellucci (Asterix & Obelix – Missione Cleopatra) su Gerard Depardieu: «E' un'anima meravi[illegible] occhi intensissimi. Quando ti guarda [illegible] dentro, che scopre tutto di te. Siamo diventati amici nel momento stesso in cui ho messo piede sul set».

SAN DONATO MILANESE

■ TROISI ■ piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.04225
Respiro — 21.30

SAN GIULIANO

[illegible]
Pinocchio — 21.30

SEREGNO

■ ROMA ■ via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Signs — 21
■ S. ROCCO ■ via Cavour 83, tel. 0362 230 555 Riposo

SESTO SAN GIOVANNI

■ APOLLO ■ via Marelli 158, tel. 02 248.1291
Magdalene — 20, 22.30 € 4,40
■ CORALLO ■ via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.73939
Minority Report — 19.45, 22.30 € 4,40
■ DANTE ■ via Falck 13, tel. 02 224.70878
One Hour Photo — 20.30, 22.30 € 4,40
■ ELENA ■ via San Marino 1, tel. 02 248.0707
Signs — 20.15, 22.30 € 4,40
■ MANZONI ■ piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1663
Pinocchio — 20, 22.30 € 4,40
■ RONDINELLA ■ viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183
8 donne e un mistero — 20.20, 22 30 € 4,70

■ AUDITORIUM ■ via Grande 4, tel. 02 328.2992
Pinocchio — 21

■ NUOVO ■ via Brianza 22/24, tel. 039 201.4467
Pinocchio — 21.15

■ KING ■ via Brasca 1, tel. 02 909.0254 Riposo

VIMERCATE

■ WARNER VILLAGE CINEMAS ■ via Torri Bianche 16, tel. 039 661.2573

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.35, 20.10, 22.35
I sublimi segreti...	Sala 2	17.10, 19.35, 22 20
People I Know	Sala 3	22.15
Asterix & Obelix...	Sala 3	15.10, 17.30, 20.05
Pinocchio	Sala 4	19.45, 21 45
Peter Pan 2	Sala 4	15.55, 17.55
Pinocchio	Sala 5	15.45, 18.15, 20.45
Minority Report	Sala 6	17.45, 20.50
Pinocchio	Sala 7	16.30, 18.55, 21.25
Signs	Sala 8	17, 19.30, 21.50
Minority Report	Sala 9	15.50, 19, 22
One Hour Photo	Sala 10	15.25, 17.40, 19.55, 22.10
Pinocchio	Sala 11	16.55, 19.25, 21.55
Men in Black 2	Sala 12	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Ipotesi di reato	Sala 13	15.40, 18.05, 20.25, 22.45
8 donne e un mistero	Sala 14	15.05, 17.25, 19.40, 22.05
Pinocchio	Sala 15	17.15, 19.50, 22.15
Signs	Sala 16	15.15, 17.40, 20.05, 22.30

■ CINEMA TEATRO TRESARTES ■ piazza Italia 5, tel. 02 902.0632
Pinocchio — 21

AVVERTENZA. La mancata od erronea indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questa ragione è consigliabile una telefonata



Pau
Enrico Pau (Pesi leggeri) sul film: «I miei personaggi vivono a Cagliari, [illegible] ma potrebbero vivere ovunque. Ho scelto questa realtà perché la conosco. Seguo il metodo Kiarostami: si può essere universali anche raccontando la storia di un villaggio sperduto».

Elsner
Hannelore Elsner (Hanna Flanders) sul personaggio: «Leggendo la sceneggiatura sono rimasta affascinata dal coraggio di questa donna. Poi ho subito pensato: mio Dio, dovrò fumare tutte queste sigarette?».



Rossi Stuart
Kim Rossi Stuart (Pinocchio) ha iniziato la carriera giovanissimo nel film "Il ragazzo dal kimono d'oro". Più tardi divenne popolare grazie alle serie tv "Fantaghirò" e "La famiglia dei ricordi". Negli anni 90 si è diviso tra il teatro e il set comparendo in diversi film d'autore tra cui "Woody Allen fall project" di Allen e "Al di là delle nuvole" di Antonioni e Wenders.

IN SCENA

Nicla Oldoni

Gigi Proietti dirige lo strip dei disoccupati Un musical in grande stile



- ○○○ **Miranda Martino:** la sua verve trascina il musical
- ○○ **Giampiero Ingrassia:** a lui lo scettro della simpatia
- ○○○ **Gigi Proietti:** la sua regia è sempre garanzia di qualità
- ○○○ **Tanta buona musica,** testi in italiano, per un musical che strizza l'occhio al repertorio dei «California Dream Men» scendendo però a patti con l'attualità più cruda

Se quello che andate cercando è uno strip maschile, allora lo spettacolo da andare a vedere è uno soltanto: «The Full Monty», il musical tratto dal film furbetto e divertente del 1997 di Peter Cattaneo che mescola in modo disinibito le carte amare della disoccupazione con quelle più frivole dello spogliarello a fin di bene. Il musical, diretto dal Maresciallo Rocca Gigi Proietti e supportato da un cast di 21 elementi, capeggiati da un bravo Giampiero Ingrassia e dalla soubrette tutta pepe Miranda Martino, riesce ad eccitare per oltre due ore il bon ton meneghino parlando, al ritmo della miglior disco music e stelle e strisce, di disoccupazione e di struggenti problemi familiari. La storia del musical è identica a quella del film se non per l'ambientazione (i sei disoccupati vivono a Buffalo, nello Stato di New York, e non nell'Inghilterra della Thatcher) e per il supporto produttivamente impegnativo con 350 persone impegnate fra tecnici e attori, un impianto scenografico immenso con oltre 30 cambi di scena. La riduzione del testo è di Terence McNally, già autore di una commedia sulla Callas, mentre la musica è di Fabrizio Cardosa. I testi delle canzoni sono in italiano. Scontata l'ovazione del pubblico femminile, numerosissimo in sala, per il gran finale quando i sei vanno fino in fondo alle proprie promesse, restando nudi alla meta.

Teatro Nuovo, piazza San Babila. Inizio ore 20.45. In replica fino al 24 novembre. Biglietti a 40 e 28,50 euro. Prenotazioni allo 02.76000086.

Da NON perdere

Le musiche di scena sono di Amilcare Ponchielli
La prima versione con marionette risale al 1927

La Compagnia dei Colla porta in teatro I Promessi sposi

MYRIAM D'AMBROSIO

C'era una volta, nella ricca Milano dei commercianti, tale Giuseppe Colla che da venditore esperto si trasformò, per necessità, in marionettista. Il XIX° secolo scivolò veloce tra una rappresentazione e l'altra. Il successo arrivò insieme all'entusiasmo crescente delle generazioni che passavano. Il Teatro Studio ospita, dal 22 al 31 ottobre, la Compagnia di Carlo Colla, figlio di Giuseppe, che raccolse l'eredità paterna e scelse come sede per oltre cinquant'anni il Teatro Gerolamo. Ancora oggi i discendenti della famiglia milanese portano avanti la tradizione ottocentesca del melodramma per marionette. In questi giorni propongono, in due tempi e sedici quadri, il capolavoro di Alessandro Manzoni. La prima edizione dei «Promessi sposi» risale al 1879. Nel 1927 fu Carlo II Colla a dar vita a Lucia, Renzo e compagnia. Ora, l'ultima versione è di Eugenio Monti Colla e le musiche che accompagnano l'azione sono di Amilcare Ponchielli. Dal 1965, dopo anni di inattività, la Compagnia dei Colla ha ripreso a proporre l'antico repertorio.

Teatro Studio, via Rivoli, 6 (largo Greppi). Info 02 72333222



TORMENTATI Renzo e Lucia

Cabaret E MAGIA

Il volto di Zelig proporrà un'ora e venti di grande spettacolo
Tra i personaggi non mancheranno Saponazzi e Manipolini

Raul Cremona (e Oronzo) padroni di casa al Ciak

Basta prendere un coniglio scappato dal solito cilindro, spargervi sopra un'infallibile pozione magica e poi infilare il tutto in un frullatore televisivo tipo Zelig. Quello che si materializzerà sul palco non sarà uno spettacolo qualunque, ma niente meno che «Sim Sala Omen», il nuovo irriverente caleidoscopio di magia e cabaret firmato da Raul Cremona, prestigiatore cresciuto a fette di pane e comicità fin dalla più tenera età. Chi non ci credesse, potrà dirigersi da questa sera e per le prossime due settimane sul palco del teatro Ciak per gustarsi un'ora e venti di puro divertimento, tutto trucchi e niente inganni, in cui Raul da padrone di casa in lustrini e paillette darà fiato al meglio del proprio repertorio con l'aggiunta di qualche chicca di buona drammaturgia.

Chi sfilerà in scena? Ci saranno i migliori maghi dell'hinterland milanese, dall'imbonitore Saponazzi, al mefistofelico Oronzo, al maschilista impenitente Omen, fino all'impolverato mago Silvan e al suo emulo, Manipolini. [n. old.]

Teatro Ciak, via Sangallo 33. Inizio ore 21. In replica fino al 3 novembre. Biglietti a 26,50 e 21 euro; la domenica posto unico numerato a 15 euro. Info 0276110093.



GIOCHI DI PRESTIGIO Raul Cremona porta la sua magia in teatro

TEATRI MILANO ■ Prosa

■ **ARSENTO**
via D. Crespi 9, tel. 02 894.00536
Giovedì 24 El Tranvai di Guido e Carlo presenta **Miracolo a Milano** con Guido Andreoni e Carlo Palmeri. Ore 21

■ **CIAK - LE MARMOTTE**
via Sangallo 33, tel. 02 76110093
A.Gi.Di presenta **Sim sala omen** di e con R. Cremona. Ore 21

■ **CINETEATRO SAN GIUSEPPE**
via Redi 2. **Riposo**

■ **CRT SALONE**
via U. Dini 7, tel. 02 890 11644
Riposo

■ **FILODRAMMATICI**
via Filodrammatici 1, tel. 02 869 3659
Parlami: quella sera a Milano di F. Giordano. Ore 21. **Che tempo fa** con A. De Guilmi, M. Balbi. Ore 21. **Campagna abbonamenti 2002-2003**: informazioni allo 028693659.

■ **GRECO**
piazza Greco 11, tel. 02 669.2456
Hip Hopplas spettacolo per bambini con la compagnia Astrali. Contatti liberamente ispirato a Mary Poppins. Ore 21.15

■ **TEATRO SMERALDO**
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290 06767
Vicente Amigo in concerto. Ore 21

■ **LITTA**
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
La Compagnia Teatro Litta presenta **Casa di Bambola** (nuova versione) di H. Ibsen con R. Bosciolo. Regia di A. Syxty. Ore 21

■ **LIBERO**
via Savona 10, tel. 02 832 3264
Le Lezioni Metropolitane presenta **Storie di vite in transito** di C. Goldoni, con E. Faventi. Ore 21 (ingresso libero)

■ **LG PALACE**
via Palatucci, tel. 02 895 32723
Riposo

■ **MANZONI**
via Manzoni 42, tel. 02 763 6901
Diana Or. S. Chi è di scena presentano **Cose da pazzi! ovvero lo strano caso di Felice C.** di, con e diretto da V. Salemme. Ore 20.45

■ **OLMETTO**
via Olmetto 8, tel. 02 875 185
L'Associazione Teatrale Duende presenta **Lo sghignazzo di Arlecchino** da Ruzante, Goldoni e D. Fo, con E. De Giorgi. Regia di V. Molinari. Ore 21.

■ **ORIONE**
via Ferrari 1, tel. 02 429.4437
Riposo

■ **OUT OFF**
via G. Duprè 4, tel. 02 392 62282
La Danza Immobile presenta **L'invasione degli ultra corpi** di M. Nagy e G. Agosti. Ore 21

■ **PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO**
via Rovello 2, tel. 02 723 331
Arlecchino servitore di due padroni di Carlo Goldoni. Ore 19.30. **Campagna abbonamenti** dal lunedì al sabato 10.00-18.45 e domenica 13.00-18.30. infotel 0272333222

■ **SAN BABILA**
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
F. Bellomo presenta **Il silenzio dei sogni** di S. Mayer. Con E. Gardini, R. De Carmine. Regia di F. Balestra. Ore 20.45. **Campagna abbonamenti** dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato dalle 10 alle 13.

■ **SALA LEONARDO**
via Ampère
Teatridithalia presenta **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Ore 20.45

■ **STAZIONE FS DI CORSICO C/O GHEROARTÉ**
via Giannei 4
La compagnia Florian Proposta (Pescara) presenta **Il viaggio** con G. Caruso, G. Coletti. Regia W. Manfrè. Ore 20.30-22

■ **TEATRO DELLA MEMORIA**
via Cucchiari 4, tel. 02 315.6666
Il Teatro della Memoria presenta **La castratrice calva** con P. Engleberth. Ore 21

■ **TEATRO DELL'ELFO**
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761 10007
Per il festival "Oltre 90" Hotel Modern presenta **La grande guerre**. Ore 21.

■ **TEATRO DELLE MARIONETTE**
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
Domani Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta **Le avventure di Pinocchio** di C. Collodi. Regia di C. Colla. Ore 10

■ **TEATRO STREHLER - NUOVO PICCOLO TEATRO**
largo Greppi 1, tel. 02 723 331
Campagna abbonamenti per la stagione 2002-2003 dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 18.45 e domenica dalle 13 alle 18.30. infotel 0272333222

■ **TEATRO OSCAR**
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551 84465
Il Teatro Cultura e Produzioni presenta **Biancaneve** dai F.lli Grimm. Ore 10

■ **TEATRO VERDI**
via Pastrengo 16, tel. 02 607 1695
Fortebraccio Teatro presenta **Caligola** da A. Camus. Ore 21

TEATRI MILANO ■ Musica

■ **AUDITORIUM DI MILANO**
corso San Gottardo, tel. 02 833 89201
Per "Martedì dell'Auditorium" **Mendelssohn, la ricerca della perfezione romantica**. Ore 18.30. Giovedì 24 musiche di **Mozart, Mendelssohn Bartholdy**. R. Brautigam (pianoforte), Direttore J. Bolton. Ore 20.30 (Turno A)

■ **CONSERVATORIO**
via del Conservatorio 12, tel. 02 762 1101
Giovedì 24 (A) e sabato 26 (B) presso la Sala Verdi concerto dell'Orchestra Cantelli al pianoforte D. Golan musiche di Rossini, Beethoven, Haydn. Direttore A. Talmon. Ore 20.45

■ **ROSETUM**
via Pisanello 1, tel. 02 487 07203
Riposo

■ **SAN MARCO**
piazza San Marco, tel. 02 331 9993
Riposo

■ **SCALA**
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Sabato 26 **Rigoletto** 1ª rappresentazione fuori abbonamento. Ore 20

■ **TEATRO DAL VERME**
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879 05
Domani presso la Sala Grande del Teatro dal Verme A. Ceccato e Q. Principe in "I martedì con Schubert e Brahms". Ore 17

LIBRERIE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11,
tel. 02 760.05832
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23

MONDADORI MULTICENTER



via Marghera 28, tel. 02 480.471.
Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24
Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media, dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dai video alla fotografia digitale, dalla telefonia a internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551
Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581 05688.
Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334 00401
Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435.
Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

RIZZOLI



galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289.
Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ **AL PANINO 900**
via Savona 2 [illegible] 894 02137
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere

■ **ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA**
via [illegible]
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle [illegible]

■ **ARCI BELLEZZA**
via Bellezza [illegible] tel. 02 583 07674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Partite a pallavolo [illegible]

■ **ARTDECÒ**
via Londra 7, tel. 02 295 24700
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Miami

■ **ATOMIC BAR**
via [illegible] 24, tel. 02 669 83 [illegible]

■ **BAR BASSO**
via Plinio 39, tel. 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi

■ **BAR RATTAZZO**
[illegible] tel. 02 837 [illegible]
Locale [illegible] zona Ticinese

■ **BARBARIANS PUB**
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581 00889
[illegible] buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina

■ **BASTIAN CONTRARIO**
via Pietro [illegible] tel. 02 581 00889
[illegible]

■ **BATIK**
[illegible]
Locale frequentato da due livelli. Al piano superiore ho [illegible]

■ **BERLIN**
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839 2605
[illegible]

■ **BIRRERIA UNO**
viale Monza 14, tel. 02 669.2164
Postazioni per navigare in internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro

■ **BRELLIN CAFFÈ**
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581 01351
[illegible]

■ **BRERINO**
via Arco 7, tel. 02 7[illegible]780
[illegible]

■ **CAFFÈ LAGOSTA**
piazzale Lagosta, tel. 02 688 8549
[illegible]

■ **CANTAMILANO**
via Cardano 1, tel. 02.894 10103
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

■ **CANTINA TROPICANA**
via Piero della Francesca 79/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex mex fino a notte inoltrata

■ **CASA COLONIAL**
via Ravizza 9, tel. 02 [illegible] 0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

■ **CHARRA**
via [illegible] 14, tel. 02 349 343 79
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante

■ **CHILABÒ**
via Piero della Francesca 38, tel. 02 31[illegible] 845
Aperto fino a notte fonda

■ **DAKOTA ROAD BAR**
via Sondrio 49, tel. 02 427 90 [illegible]
[illegible] zona Solari

■ **DIXIELAND**
via Quadrio 9, tel. 02 659.85 1[illegible]
Birreria con arredamento western, menù tex-mex, molti posti a sedere

■ **EL PASO SALOON**
via Arcangelo Mezza 8, tel. 02 895 11746
Atmosfera western ma con musica rock e blues, [illegible] e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria

■ **EL TOMBON DE SAN MARC**
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet della happy hour.

■ **FISH & FISH**
via Corsica del Naviglio, angolo via De Amicis, tel. 02 8[illegible] 7998
American bar. **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

■ **FRESCO BAR**
via Bramante 9, tel. 02 349 4176
[illegible] spesso mostre personali e fotografiche

■ **FRIDA CAFÈ**
via Pollaiuolo 3, tel. 02 608 [illegible]
[illegible]

■ **FRIZZI E LAZZI**
via [illegible] 5, tel. 02 837 8778
[illegible] e atmosfera rilassante

■ **GRADISCA**
via della Commenda 35, tel. 02 551 91143
[illegible] al mondo di Fellini. Nel menu piadina e [illegible]

■ **HARD DISK CAFÈ**
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in internet

■ **HENRY'S CAFÈ**
viale Col di Lana 4, tel. 02 837 3335
Birre alla spina. Tre sale

■ **HOP**
viale Regina Margherita (angolo fratelli Campi), tel. 02 54 [illegible] 76[illegible]
Locale dall'arredo modernizzato, d'ispirazione prussiana. Birre alla spina [illegible]

■ **HORA FELIZ**
via San Vito 5, tel. 02 83 [illegible] 6587
Cocktail **Happy hour**. Ricette originali per daiquiri e mojito

■ **HURRICANE**
via Borsieri 16, tel. 02 668.75063
American bar, la parte gastronomica è affidata alle patate e alle fondute di cioccolato

■ **IRON**
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835 8309
Un locale nuovo, l'atmosfera è tranquilla e rilassante

■ **KING'S PUB**
Alzaia Naviglio Pavese angolo via Magolfa, tel. 02 836 1764
Classico pub all'inglese

■ **KIRRIBILLI**
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151.
Australian pub

■ **KOFI CLUB**
via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno

■ **LA BELLE ALLIANCE**
via Fontanelli [illegible] tel. 02 894 [illegible] 430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo, specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia

■ **LA FONTANELLA**
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Birre alla spina

■ **LA CASA 139**
via Ripamonti 139 [illegible] tel. 339 594 5 [illegible]
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale

■ **L'ELEPHANTE**
via Melzo [illegible] tel. 02 [illegible]
Ritrovo soprattutto in orario di aperitivo

■ **LUCKY LUKE**
via Ripamonti 39, tel. 02 837 3634
Bancone atmosfera anni Settanta

■ **MAKIA**
corso Sempione 28, tel. 02 336 040[illegible]
Il locale ospita, tra l'altro, anche diverse mostre fotografiche

■ **MICROBIRRIFICIO LAMBRATE**
via Adelchi 5, tel. 02 706 486 [illegible]
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che bionda

■ **MIDNIGHT**
via Anaguardia 1[illegible], tel. [illegible]
Musica molto alta e arredo in stile horror

■ **MERLINO & MAGÒ**
via Segantini, tel. 02 83[illegible] 3219
Ambiente accoglie e simpatico

■ **ONE LOVE**
via Borsieri 5, tel. 02 6[illegible] 9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet

■ **OSTERIA DEL TUBETTO**
Naviglio Pavese 286, tel. 02 843 4843
Osteria classica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ **RAGOO**
viale Monza 140, tel. 02 260 [illegible] 147
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio [illegible] a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ **ROCOCÒ**
via Casale ang. Naviglio Grande, tel. 338 638 3336
Classico dei pub britannici diviso su due piani

■ **SURFER'S DEN**
via Valtellina 3, tel. 02 477 470
Locale surfista. Con dj set

■ **TAPA**
via Boscovich 7, tel. 02 546 [illegible]
Locale spagnolo, si può anche cenare

LA MOSTRA

Rachele Ferrario

Gabriella Benedini Il colore del viaggio è un poetico bianco



○○ Le «ore della notte» non riuscite
○○○ Catalogo buono il testo di Centelli
○○○ Allestimento esalta le sculture
○○○ La pittura tende al bianco per lasciar spazio alla scultura nella sua fase di maggiore equilibrio tra le forme

«È col tempo che si conquista il tempo»: Gabriella Benedini cita T. S. Eliot per definire la ricerca degli ultimi anni. La leggerezza delle grandi sculture «Navigazioni» (1997) e «Arpa Marina» (1998) e le ampie tavole polimateriche bianche sono il risultato di una lenta conquista di un tempo e di uno spazio interiori. Fondi di gozzi - di cui la Benedini ha estrapolato la struttura primitiva - sono il segno predominante in questa serie di opere dedicate al viaggio. Sopra lo «scheletro» della barca, le tracce e le impronte irriconoscibili della «navigazione» sono rarefatte e più equilibrate di quelle dei «Sestanti» e delle «Costellazioni» degli anni '90, che già contenevano l'idea di memoria e l'eco di terre lontane. Come se la Benedini avesse raggiunto una consapevolezza, che le permette di intuire nei materiali trovati per caso altre forme percettive cariche di un valore non magico ma poetico.

Gabriella Benedini. Galleria Arte 92, via Moneta 1a, tel. 028052347, fino al 9 novembre, mar.-dom. 10-18.

TRA I banchi

L'alfabeto del teatro si impara già a sei anni

Attori si nasce o si diventa? Iscrizioni fino a venerdì alla scuola di Como

EMANUELE BIGI

I battenti del Teatro Sociale As. Li.Co di Como si aprono ai giovani e giovanissimi, non per offrire un prezzo speciale in vista delle nuove rappresentazioni del circolo lombardo, ma per una causa ben diversa. Da venerdì 26 ottobre, per la prima volta, il teatro più importante della città ospiterà una scuola. Stefania Quadrio, burattinaia, una delle insegnanti, preferisce non chiamarla scuola. «L'alfabeto del teatro - così è stato battezzato il corso - non ha uno scopo propriamente didattico, infatti intende avvicinare i ragazzi dai 6 ai 14 anni a questo mondo fantastico, senza l'abituale approccio allo studio di testi». Gli allievi saranno divisi in due gruppi: 6-9 e 10-14 anni.

I più piccoli, seguiti da Stefania, intraprenderanno giochi di socializzazione, d'animazione teatrale e si concentreranno sullo sviluppo delle loro capacità creative, costruendo oggetti e pupazzi. I più grandi, gestiti dall'attore Claudio Milani, lavoreranno sul rapporto con lo spazio scenico, la narrazione e uso corretto dalle proprie abilità con un abbozzo di creazione del personaggio. La scuola, durante i due anni di corso, offrirà la possibilità di approfondire argomenti specifici (teatro di figura, narrazione, cinema, arti figurative) e di incontrare personaggi del mondo del teatro che, con i loro interventi, aiuteranno gli insegnanti a sviluppare le qualità espressive degli iscritti. Alla fine del primo anno non si assisterà al consueto saggio, ma a una sorta di lezione aperta ai genitori. Il saggio vero e proprio è previsto alla fine dell'intero percorso, quando i ragazzi avranno raggiunto una certa confidenza con la materia e con i compagni di viaggio. Si tratta di un'occasione unica sia per i genitori che per i bambini interessati a questo mondo. Venerdì 25 incontro formale tra insegnati allievi e rispettivi accompagnatori. Le lezioni si terranno tutti i venerdì in teatro dalle 16,30 alle 18 per i più piccoli, dalle 18 alle 19,30 per i più grandi. Ogni gruppo sarà di 15 persone massimo.

Le lezioni costano 75 euro al mese; è inoltre necessaria un iscrizione annuale di 30 euro che garantisce un'assicurazione ai partecipanti. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì dalle 11 alle 18. Per ulteriori informazioni chiamare lo 031270170. La scuola è diretta da Mario Bianchi, animatore, regista, autore e critico. I frequentatori del corso avranno la possibilità di assistere con particolari sconti agli spettacoli proposti dal teatro.



L'EMOZIONE DEL PALCO Nella foto di Silvia Lelli il teatro sociale di Como

in breve

ALLIEVI JUNIOR Le lezioni si rivolgono ai ragazzi tra i sei e i 14 anni

DIREZIONE DI QUALITA' La scuola è guidata da un critico animatore regista e autore

CON SCONTO per gli iscritti che vedranno gli spettacoli del teatro

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ **ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA**
via Solferino 44, tel. 02 290 60171
In esposizione **Domino - Nathalie du Pasquier.** A cura di Marco Meneguzzo. Il gioco del domino come una metafora del sistema di associazioni che si possono creare all'interno di un codice conosciuto. Orario: da martedì a sabato 19-19.30. Fino al 25 ottobre

■ [illegible]
piazza Duomo, tel. 02 655 3101
In esposizione **Portraits.** Cento immagini di moda del fotografo italo-peruviano Mario Testino. Fino al 27 ottobre

■ **BIBLIOTECA BRAIDENSE**
via Brera 28, tel. 02 392 73061
In esposizione **Il codice della libertà. Aldo Palazzeschi (1885-1974).** La mostra ripercorre la biografia letteraria dello scrittore. Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Sabato 9-13.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre

■ [illegible]
via Senato 14, tel. 02 762 151
In esposizione **Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi.** La lenta conquista delle cime delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. Fino al 27 ottobre

■ **CASTELLO SFORZESCO**
piazza Castello, tel. 02 884 63666
In esposizione **Arca di Filo. Gli animali nel merletto.** In mostra cento pezzi che ripercorrono la storia del merletto, dal Rinascimento a oggi. Orario: 9-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 10 novembre

■ [illegible]
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dell'Ottocento al primo Novecento. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente

■ **CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO**
corso Magenta 15, tel. 02 8645001[1]
In esposizione **La collezione di scarabei egizi delle Civiche Raccolte Archeologiche.** Si tratta di 145 scarabei di produzione siro-palestinese che vengono presentati per la prima volta al pubblico. Ingresso libero. Orario 9-17.30. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre

■ **FABBRICA DEL VAPORE**
via Procaccini 4, tel. 02 884 64103
In esposizione **American Remixed.** Giovani artisti americani, a cura di Roberto Pinto. Orario: martedì domenica ore 11-19. Fino al 27 ottobre

■ [illegible]
Foro Bonaparte 50, tel. 02 878 197
In esposizione **Pierre-Auguste Renoir.** La mostra consiste in una sessantina di opere tra studi, disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'Impressionismo francese. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre

■ **GALLERIA BLU**
via Senato 18, tel. 02 760 22404
In esposizione **Gastone Novelli. L'esercizio della libertà.** La mostra indaga gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. Orario: 10-12.30, 15.30-19.30; sabato 15.30-19.30. Fino al 23 novembre

■ **GALLERIA FARSETTI ARTE**
corso Matteotti 20, tel. 02 781 0364
In esposizione **Selezione n.1. Fotografia Italiana.** Esposte 44 opere fotografiche di Olivo Barbieri, Vincenzo Castella, Mario Cresci, Mario De Biasi, Cosmo di Leo Ricatto, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Paolo Gioli, Francesco Iodice, Pino Musi, Carlo Orsi, Luca Piovaccari, Davide Tranchina. Orario: tutti i giorni 10-19. Domenica e lunedì chiuso. Fino al 6 novembre

■ **GALLERIA GIÒ MARCONI**
via Tadino 15, tel. 02 290 4373
In esposizione **Giuseppe Uncini.** Si può vedere il percorso dell'artista che va dai "Cementi" degli anni Sessanta, alle opere più recenti passando per "Ombre" e "Dimore". Orario: 10-13 e 15-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 24 ottobre

■ **GALLERIA IMAGES**
via Santo Spirito 5, tel. 02 770.04482
In esposizione **Altan.** Disegni e pastelli realizzati da Altan per illustrare il poema, diventato un libro per ragazzi, "Emilio" di Antonio Porta. Orario: 13.30-19.30. Sabato 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre

■ **GALLERIA KARSTEN GREVE**
via Santo Spirito 13, tel. 02 783 840
In esposizione **Lynn Davis.** Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della scena fotografica americana sin dagli anni '70. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre

■ **GALLERIA PAOLO CURTI**
via Pontaccio 19, tel. 02 869.98170
In esposizione **Sottsass.** In mostra venti oggetti progettati dal designer italiano. Orario: da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre

■ **GALLERIA PHOTOLOGY**
via della Moscova 25, tel. 02 659.5285
In esposizione **I luoghi invisibili.** In occasione della nuova rivista The Plan, si mettono in mostra una selezione di fotografie sul tema dell'architettura, del paesaggio e degli spazi urbani. Fino al 9 novembre

■ **GALLERIA SALVATORE + CAROLINE ALA**
via Monte di Pietà 1, tel. 02 890.9901
In esposizione **Rio Negro.** In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Balthasar Burkhard, scattate durante il suo ultimo viaggio nella foresta amazzonica e in particolare sul fiume Rio Negro. Orario: 10-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre

■ **GALLERIA SAN FEDELE ARTE**
via Hoepli 3a-b, tel. 02 863.52233
In esposizione **Lontano.** La mostra raccoglie il lavoro di Marco Zanta, si tratta di una successione di fotografie concepite come un diario e che si alternano tra il bianco e nero e il colore. Orario: 15.30-19.00. Chiuso lunedì. Fino al 31 ottobre

■ **GALLERIA TA MATETE**
corso Garibaldi 20, tel. 02 869.2390
In esposizione **I colori del mito.** Le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Si tratta di 24 opere ispirate ai miti greci in contrapposizione alla comunicazione di massa. Orario 10-20.30. Fino al 20 novembre

■ **MUSEO BAGATTI VALSECCHI**
via Gesù 5, tel. 02 76075688
In esposizione **In pace e in guerra. Un itinerario attraverso i manufatti in cuoio del Museo Bagatti Valsecchi.** Fiaschette porta polvere da sparo, cofanetti e astucci bulinati in un percorso arricchito da apparati didattici. Orario: 13-17.45. Fino al 25 ottobre. In esposizione **Impatto! Meteoriti, comete, asteroidi.** Mostra sulla storia, l'attualità e i rischi di un impatto di meteoriti sulla terra. Organizzata da Globo divulgazione scientifica. Orario: 10-13 e 15-19. Festivi 10-19. Fino all'11 novembre

■ **MUSEO DELLA PERMANENTE**
via Filippo Turati 34, tel. 02 659 9803
In esposizione **Black Light Jucker** - dipinti della collezione Jucker. Tra i dipinti figurano "Odalisque" di Matisse del 1925, "Wald Bau" di Paul Klee del 1919. Fino a febbraio 2003. In esposizione **Leonardo Cremonini.** La mostra propone un percorso di cento opere sull'artista bolognese. Olii e tempere con soggetti realistici e naturalistici. Orario: 10-13 e 14-18.30. Festivi 10-18.30. Giovedì 10-22. Fino all'8 novembre. In esposizione **Dialogo nello spazio. Cesar, Espansione n°10/ Flavio Favelli, Ballatoio.** Mostra che confronta l'opera di César con il lavoro di Flavio Favelli. Orario: 10-13 e 14.30-18.30. Giovedì fino alle 22. Sabato e festivi 10-18.30. Lunedì chiuso. Fino all'8 dicembre

■ **MUSEO DELLA SCALA**
c.so Magenta 71, tel. 02 469 1249
In esposizione **Lila De Nobili.** Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografa pittrice e costumista della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre

■ **MUSEO DIOCESANO**
c.so P.ta Ticinese, tel. 02 894.04714
In esposizione **Crocefissione.** Di Francesco Hayez. Per l'iniziativa "Il quadro del mese" si analizza quest'opera che rappresenta i valori patriottici del Romanticismo con un tema tradizionale. Orario: 9-18.30. Fino a novembre

■ **PALAZZO DELLE STELLINE**
c.so Magenta 61, tel. 02 454 62111
In esposizione **Ernesto Ornati.** Trentadue teste di terracotta policroma o bronzo, raffiguranti personaggi illustri del mondo dell'arte e della letteratura. Orario: 10-19. Fino al 9 novembre

■ **PINACOTECA DI BRERA**
via Brera 28, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori sommersi della Pinacoteca. Orario 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile

■ **REFETTORIO DELLE STELLINE**
corso Magenta 59, tel. 02 480 08015
In esposizione **Periscopio 2002.** La mostra si divide tra questa sede e la Posteria in via Sacchi 5/7. Dipinti foto e installazioni alle Stelline, video alla Posteria. Tutti i giorni, orario: 10-19. Fino al 29 aprile

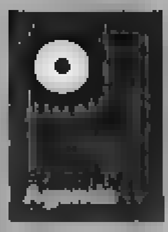
■ **TEATRO DAL VERME**
via S. Giovanni sul Muro 2, tel. 02 774.06315
In esposizione **Teatri preziosi e stravaganti.** Immagini da edifici teatrali e palchi. Orario: 11-20. Chiuso lunedì. Fino al 15 novembre

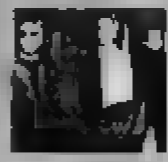
■ **TRIENNALE**
viale Alemagna 6, tel. 02 805.2261
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti, disegni e realizzazioni della coppia di designer statunitensi. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con nomi di luoghi. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio.

■ **NATURA**
Diapositive della spedizione subacquea nelle acque dell'isola di Montecristo. Partecipa Angelo Mojetta, biologo marino e Andrea Ghisotti, fotogiornalista. Ingresso libero
Civico Acquario
viale Gadio 2
tel. 02 864.62051
Ore 21

■ **POESIA**
Incontro sulla poesia araba prima dell'Islam con Giancarlo Rizzi
Libreria Utopia
via Moscova 52,
tel. 02 290.03324
Ore 18

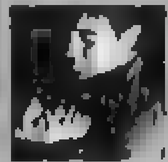
■ **DAL VIVO**
Concerto dei Doves, band di Manchester, considerata la nuova rivelazione della musica inglese. L'ultimo album, "The Last Broadcast" è in vetta alle classifiche
Transilvania Live
via Paravia 59
tel. 02 403 6299.
Ore 21.30



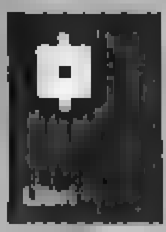


■ **INCONTRO**
Conferenza di Guido Rossi e Gianni Cortardo "Le ricerche sulla Comunicazione sociale, modalità di lettura e sviluppo. Strumenti di misurazione delle attività di comunicazione etica e sociale. L'etica del ricercatore influisce sui risultati?"
Museo Civico di Storia Naturale
corso Venezia 55,
tel. 02 884.63280.
Ore 17

■ **TEATRO**
"L'invasione degli ultracorpi" di Monica Nagy e Giacomo Agosti. Regia Riccardo Accordino. Baccelli alieni sulla Terra vogliono impossessarsi del pianeta. Ingresso euro 12-6
Teatro Out-Off
via Duprè 4,
tel. 02 392 62282
Ore 21



■ **MUSICA**
Concerto del chitarrista spagnolo Vicente Amigo, maestro di flamenco. Ingresso euro 23-29-34-39
Teatro Smeraldo
piazza XXV Aprile,
tel. 02 290.06767
Ore 21



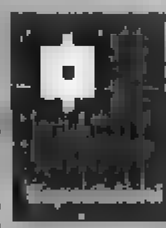
■ **DE SICA**
A cura di Giuseppe Di Leva "Miracolo a Milano. Dal romanzo al film". Paolo Mereghetti commenta alcune scene del film di Vittorio De Sica. Paolo Bessegato legge brani del romanzo di Cesare Zavattini. Ingresso euro 5
Libreria Tikkun
via Montevideo 9,
tel. 02 894 20435.
Ore 21

■ **DIALETTO**
"Amleto & compagni all'ombra del Duomo". Monologhi di Shakespeare in milanese dell'800 scritti da Sandro Bajini. Ingresso libero.
Teatro Filodrammatici
p. Filodrammatici 1
tel. 02 480.20673.
Ore 18

■ **STELLE**
"Perché la notte è buia?" La storia del paradosso cosmologico di Olbers". A cura di Mauro Arpino. Ingresso euro 3, ridotto 1.50
Civico Planetario
corso Venezia 57
tel. 02 295.31181
Ore 21

■ **PORTRAITS**
Cento immagini di moda del ricercatissimo fotografo peruviano dalle origini italiane Mario Testino. Sette sezioni, una delle quali dedicata a Londra
Arengario
piazza Duomo
ang. via Marconi,
tel. 02 655 3101
Fino al 27 ottobre

■ **NOVELLI**
La mostra che la Galleria Blu dedica a Gastone Novelli,

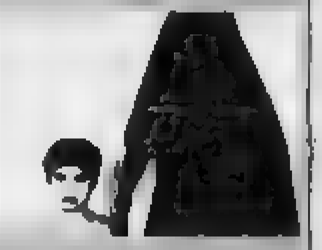


scomparso purtroppo in un momento di grande creatività, indaga proprio gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968
Galleria Blu
via Senato 18,
tel. 02 760 22404
Fino al 23 novembre.

■ **ANDY WARHOL**
In mostra dieci ritratti dell'artista pop statunitense. Tra le donne rappresentate: Diane Keaton e Liza Minnelli. Organizza la Avon
Palazzo Bricla Sforza
via Olmetto 17
tel. 02 805 6179.
Fino al 9 novembre.



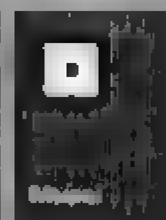
■ **EAMES**
Retrospettiva sull'attività di Charles Eames e della moglie Ray, designer statunitensi che hanno rappresentato l'America tra gli anni '40 e '60
Triennale
viale Alemagna 6,
tel. 02 724 34240.
Fino all'8 gennaio.



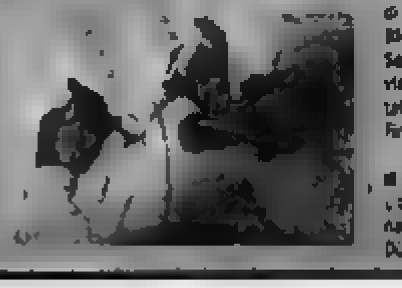
■ **UTOPIE QUOTIDIANE**
In mostra 47 artisti italiani e stranieri, attraverso 100 opere realizzate con le tecniche più diverse, dalla pittura alla scultura, al video, testimoniano l'uomo e la sua storia.
PAC
via Palestro 14
tel. 02 760.09085.
Fino al 19 gennaio.

■ **BRERA**
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario 8.30-19.30. Lunedì chiuso.
Pinacoteca di Brera
via Brera 28,
tel. 02 894.21146.
Permanente.

■ **PERISCOPIO**
Rassegna di giovani artisti. La mostra propone una campionatura di nati dopo il 1965, rappresentanti delle tendenze dell'arte contemporanea. Opere pittoriche, fotografiche, installazioni e video.
Galleria Credito Valtellinese
corso Magenta 59
tel. 02 480 08015.
Fino al 27 ottobre.



■ **DIALOGO NELLO SPAZIO**
Flavio Favelli si confronta con l'artista francese César. Da Espansione n 10, opera prodotta dal César del francese negli anni '70 durante una performance, all'inedito e recente Ballatoio di Favelli
Permanente
via Turati 34, tel. 02 659 9803.
Fino all'8 dicembre.



■ **MITO**
Colori del mito: le opere di Fernando De Filippi, ventiquattro dipinti in riferimento ai miti greci, in contrasto con la mediocrità della comunicazione di massa
Biblioteca di via Senato
via Senato 14,
tel. 02 762 151
Fino al 27 ottobre.

■ **DÜRRENMATT**
L'opera e la personalità di Friedrich Dürrenmatt attraverso fotografie, litografie e una serie di fogli manoscritti.
Centro Culturale Svizzero
via del Vecchio Politecnico 1/3
tel. 02 760 ... 6118.
Fino al 28 ottobre

■ **ARCA DI FILO**
In mostra cento pezzi raccontano l'arte del ricamo, dal Rinascimento ai nostri giorni
Castello Sforzesco
piazza Castello,
tel. 02 884 63666.
Fino al 10 novembre.

Numeri Utili

Carabinieri	112 - 02 627 61
Polizia	113 - 02 622 61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Nas 02 294.08447/88	Malpensa e Linate 02 748.52200
Postrade 02 326.781	Malpensa Express 02 277 63
Questura 02 622 61	Ferrovie dello stato 848 888 088
Prefettura 02 775 81	Ferrovie nord Milano 02 202 22
Guardia di finanza 117 02 627 71	Comune 02 574 781
Vigili urbani 02 772 71	Atm 02 805 5841
Rimozione 02 702.80	Radio Taxi 02 404.0
Guardia forestale 1515	02 858 5
Croce Rossa 02 388.3	Pagine 800 900 700
Centro antiveleni 02 661 01029	Aem 800 199.955
Soccorso stradale 116	
Tel Amico 02 55230200	

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni), via Fiori Oscuri 13, corso di P.ta Ticinese 50, via Meravigli 12, viale Coni Zugna 43, via Visconti di Modrone

Nord (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Porro Lambertenghi 25, via Candiani 127, via San Galdino 11, via Podgora 19 (angolo via Varesina), via Ugo Betti 40/6, via Capuana 3, via Alcuino 36

Sud (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), corso Concordia 16, piazza Istria (angolo via Sabino 2), via Meda 37, via Livi 1, via Compagnoni 24, via Monte Palombino 9

Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): viale Abruzzi 23, via Gerosich 5, ... piazzale Loreto 7, via Malpighi 12 angolo via Melzo ...

Ovest (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Rasori 2 (angolo via Alberto da Giussano), via delle Forze Armate 4, via della Bettola 36/c, via S. Paolino 18, piazza Monte Valsesana 3, via Primaticcio 96

Guardia Medica 24 ore
tel. 02 345 67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie Notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 42, via Boffalora 3

Sempre aperte
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185


pappa
&ciccia
Servizio
+39 0331 662211
www.pappaeciccia.com

IL TEMPO
Nubi irregolari con possibilità di qualche pioggia specie sui rilievi in mattinata. Domani ancora annuvolamenti con sporadici rovesci.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 18	Minima 16	Minima 13
Massima 24	Massima 20	Massima 22
Prob. pioggia 55%	Prob. pioggia 40%	Prob. pioggia 25%

LA REGIONE OGG.



L'ARIA OGGI
M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Buono Accettabile Pessimo

IL TRAFFICO
■ Lavori in corso in via della Magliana all'altezza dell'incrocio con via delle Idrovore della Magliana dove è stato istituito il senso unico alternato.
■ Senso unico alternato, per lavori, anche in via Collatina tra viale della Venezia Giulia e via G. B. Valente.
■ Chiuso al transito, per lavori, via di Montoro a Campo de' Fiori.

LA STAMPA
MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

vivereroma

ALLARME

Del Mese ai sindaci: segnalate subito dove si svolgono
Il dj Casazza: sono luoghi di spaccio MONTANARI A PAG. 3

Il prefetto: ragazzi nei rave party sicurezza a rischio

Prefettura, Questura di Roma e Comando provinciale dei carabinieri hanno deciso di comune accordo di intervenire per bloccare il fenomeno dei rave party. L'ultimo episodio di occupazione abusiva e di devastazione è di domenica quando gli agenti di San Cesareo hanno trovato mille giovani stipati in mille metri quadrati in un capannone sulla via Maremmana. I rave si svolgono sempre nel week end e la zona preferita è la periferia sud di Roma e i Castelli romani dove ci sono capannoni isolati nella campagna ed è più difficile farsi «beccare». Per controllare questi raduni il prefetto Emilio Del Mese ha inviato una circolare perchè la prevenzione venga dal basso. Ha allertato i sindaci dei paesi della provincia di Roma perchè informino subito le forze dell'ordine nel caso si venga a conoscenza che si stanno organizzando rave party. «Sempre più frequentemente vengono organizzate manifestazioni del genere che mettono a ferro e fuoco i luoghi dove si svolgono, non voglio che la provincia di Roma venga identificata come una zona franca», precisa il prefetto.

CHRISTIAN E ALESSIO SPOSI

«Auguri e adozioni femmine» I gay: un po' Roma è razzista

Il matrimonio di Christian e Alessio, ha raccolto tantissimi amici e inevitabilmente tanti curiosi. Conseguenza traffico impazzito e turisti improvvisati fotografi per immortalare il primo sposo omosessuale italiano. Presenti Niki Vendola e Silvio Di Francia dei Verdi naturalmente i testimoni Grillini e Vattimo. Ad applaudire la coppia anche gli amici di via dei Banchi Vecchi. Festa, ma i gay dicono che Roma ha una vena di razzismo.

TAMBURRINO A PAG. 5
Altri servizi in Nazionale



ALESSIO DE BENEDICTIS E CHRISTIAN FLORIDIA

LA MINACCIA DI SENSI E CRAGNOTTI



L'Olimpico a noi o ce ne andiamo

La minaccia a firma Sensi e Cragnotti scuote la settimana del derby: «Se non ci daranno la gestione dell'Olimpico, niente più campagna abbonamenti e Roma e Lazio in campo altrove», così i due presidenti. Il Governo dovrà dare un segnale entro dieci giorni, questo il cammino indicato da Sensi e Cragnotti per evitare la fuga. BUCCHERI A PAG. 7

Miti



Risuonacela ancora Woody

ELENA MARTELLI

Arriverà sabato mattina e, probabilmente, Mister Allen sembrerà ancora più arruffato del solito. Il tour promozionale lo fa piombare nella capitale direttamente dalla Spagna per presentare a Roma, sempre in mattinata, la sua ultima commedia «Hollywood Ending» lanciata al mondo, con schiaffo morale a Venezia, dalla Croisette. E, appena sbarcato, dovrà subito lasciare la moglie Soon Yi, i due figli, le tate, la sorella-produttrice (insomma il suo «normalissimo» seguito) per rispondere - previa approvazione della sua publicist Lucy - alle domande dei giornalisti, asserragliati nel nuovo hotel Es (molto design internazionale, molti spazi vuoti e un tocco d'antiquariato, così come impone la Bibbia dello stile Wall Paper).

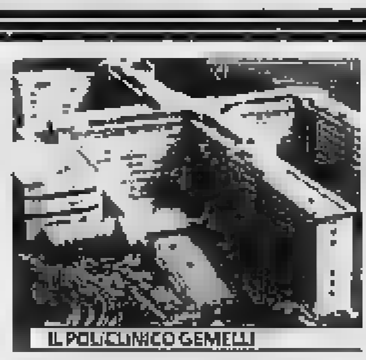
Ma l'attesa dei romani non sarebbe così grande se qualcuno non avesse pensato di aggiungere sulla torta del suo tour promozionale una ciliegina formato concerto al Campidoglio. Per il sindaco Walter Veltroni suo grande estimatore, e per trecento selezionatissimi invitati, già - va da sé - molto molto agitati. In palio c'è lui, mister Allen, cantore della Grande Mela a ritmo di Gershwin che suona il suo mitico clarinetto. E tutto questo non in un qualsiasi club trendy della capitale ma al Campidoglio. Domenica sera la sala Giulio Cesare sarà tutta per lui e per i musicisti che compongono la sua New Orleans jazz band. Rigorosamente live, recita il biglietto d'invito. Orario d'inizio attorno alle 21. Seguirà poi un pranzo nella Protomoteca. Ma Allen romano continua. La puntata successiva prevede un altro rito, che si consuma in zona Parioli lunedì sera alle 21, quello del red carpet, il classico tappeto rosso sistemato davanti al cinema Embassy sul quale, possibilmente ancora più impacciato (è per questo che lo si ama!) sfilerà accanto a Soon Yi per la presentazione al pubblico romano di «Hollywood Ending». Questa volta gli invitati arrivano a quota 700. Potranno vedere in anteprima la sua ultima fatica (che esce per tutti il 31 ottobre) dove, ancora una volta, Allen parla di cinema e del fare cinema. E di visioni distorte dalla cecità. Roba che dà da pensare.

TRUFFATI DIECI RISTORATORI

Gira un falso medico che promette visite al Gemelli

Il professore Azzolina mangia gratis e si fa dare soldi per esami e controlli

ROSSELLA FABIANI A PAG. 4



IL POLICLINICO GEMELLI

SALOTTI

Dotte discussioni e un po' di inciuci da Daria Galateria

Dalla raffinata francesista passano Cossiga, Scalfari, Camilleri e la Galiena

MIRELLA SERRI A PAG.6



DARIA GALATERIA

GENTE

Giorgio Guccione l'incisore che passa dal re al Quirinale

Nel suo antico laboratorio nascono distintivi, medaglie e onorificenze

ALESSANDRA COLONNA A PAG.5

DELITTO AL LAMARO

Il figlio gli dà un calcio durante una lite Muore all'ospedale

L'anziano l'ha confidato agli infermieri Il trentanovenne fermato per omicidio

MARA MONTANARI IN NAZIONALE

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi, VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci, ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50, 00187 Roma telefono 06 47661, Fax 06 4766805. E-mail: vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno roma

CENSIMENTO. Continua la grande fuga dal centro storico

Diminuiscono i residenti sempre di più i «single»

Diminuisce dell'11,4 per cento la popolazione residente a Roma rispetto al '91, e un certo spessore hanno i single, pari al 28,4 per cento delle famiglie, di cui il 18,4 per cento costituito da donne. Sono i primi dati provvisori del Censimento 2001, resi noti dall'ufficio di Statistica capitolino anche sul sito internet del Comune. I dati riguardano l'andamento spaziale e temporale della popolazione del Comune di Roma, le caratteristiche territoriali ed abitative e l'assetto socio-demografico della città. Rispetto al censimento del 1991 si osserva un decremento dell'11,4 per cento circa della popolazione residente che passa da 2.775.250 a 2.459.776 abitanti. La densità media della popolazione è pari a circa 1.914 abitanti per chilometro quadrato. Si conferma lo spopolamento del centro storico con una diminuzione percentuale sul totale della popolazione che va del 4,4 del '91 al 3,6 del 2001. «Importante» è giudicato il peso delle famiglie monocomponenti pari al 28,4 per cento delle famiglie totali, il 18,2 per cento delle quali sono costituite da donne.

Va bene

Salgono a sette le associazioni romane anti-usura riconosciute dalla prefettura di Roma. L'ultima in ordine di tempo è l'associazione «Diritti al cittadino che paga»

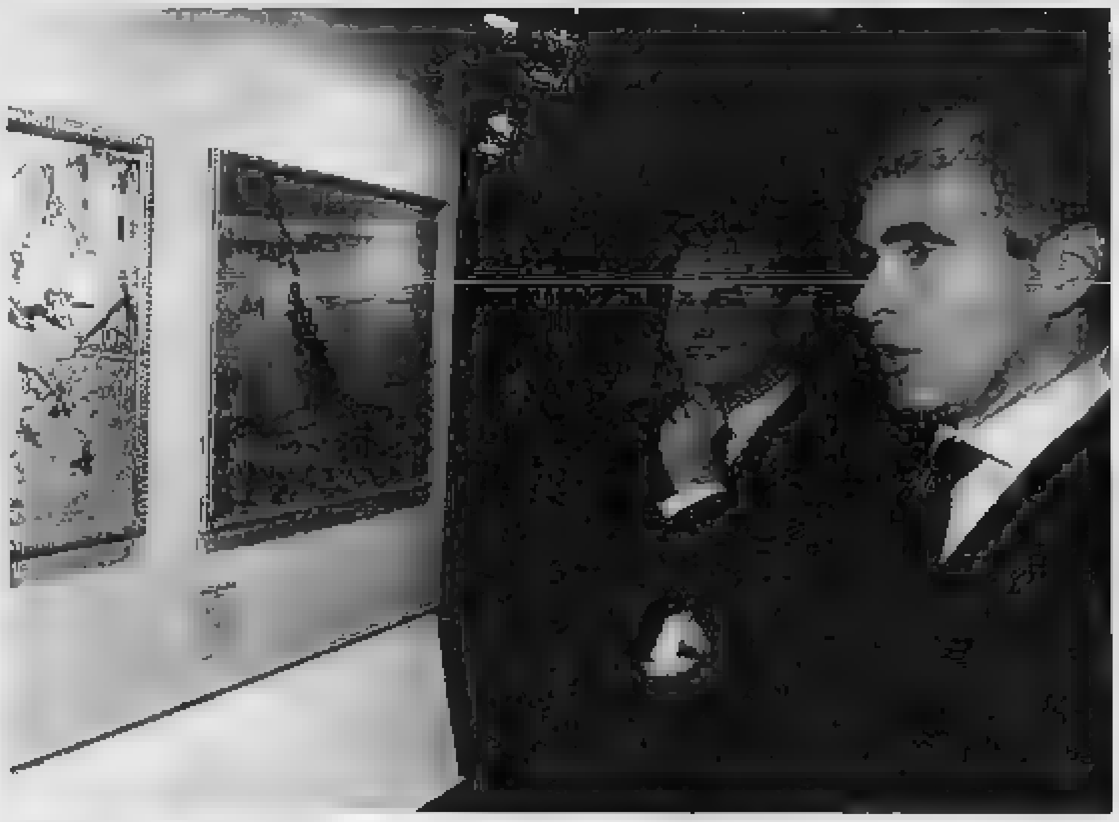
Va male

Una palazzina di tre piani dello Iacp in via Roberto De Nobili, in circonvallazione Ostiense, è stata sgomberata ieri dai vigili del fuoco dopo la scoperta di una profonda lesione nel vano scala

AIRONE POTENZIA I VOLI PER MILANO /// Entrerà in vigore domenica prossima il nuovo orario invernale di Air One che tra le maggiori novità presenta il potenziamento della rotta Linate-Fiumicino con 18 collegamenti giornalieri offrendo un volo ogni mezz'ora. Inoltre, per la prima volta Air One opererà voli anche da Roma per Milano Malpensa: salgono dunque a 4 gli scali nazionali collegati da Air One con Malpensa. Novità anche sulla tratta Torino-Roma che vede crescere a 7 i collegamenti giornalieri a partire dal 27 ottobre, e poi ad 8 dal primo novembre. Sempre dal 27 ottobre Air One aumenta da 4 a 5 i collegamenti giornalieri tra Venezia e Roma

CORSI DI ETICA ALLA LATERANENSE /// Si svolgerà oggi alle 12 presso la Pontificia Università Lateranense a piazza San Giovanni in Laterano la cerimonia di presentazione dei «Corsi di etica e management» e «Gestione Rsa» organizzati dall'Irfod Lazio. Saranno presenti Sirchia, Storace, Ridolfi e monsignor Fisichella

ATAC, OGGI QUARANTA VETTURE IN PIU' /// Stasera in occasione dell'incontro di calcio di Champions League tra Roma e Genk, il trasporto pubblico per l'Olimpico sarà potenziato. Dalle 18.20 alle 24 saranno in servizio 40 vetture in più sulle linee 2, 32, 69, 280, 446, 628 e 910.



la foto — CASINI APRE LA MOSTRA SUI CAPOLAVORI DI SARTORIO SULLA GRANDE GUERRA

Tornano in Italia i capolavori eseguiti da Giulio Aristide Sartorio sul fronte della prima guerra mondiale. La mostra è stata inaugurata a Montecitorio dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e dal sottosegretario agli Esteri Mario Baccini. L'esposizione, allestita nella Sala della Regina, resterà aperta al pubblico fino al 10 novembre 2002. [FOTO ANSA]

i numeri — CONTRIBUTI DALLA REGIONE AI TASSISTI PER MIGLIORARE IL PARCO AUTO

965.000 EURO

Contributi per ammodernare il parco taxi e migliorare il servizio ai cittadini: le auto saranno munite di dispositivi satellitari o adibite anche al trasporto di disabili. Lo ha deciso la Regione che ha stanziato fondi per 965mila euro.

il nome — CAMPAGNE A SCUOLA SU PIDOCCHI, ASMA E EDUCAZIONE ALIMENTARE

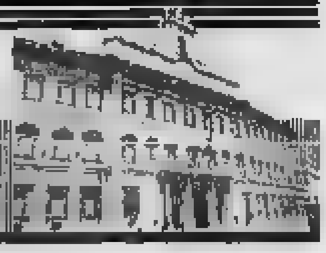
«Trasformare la scuola, anche in scuola di salute». È il senso delle campagne su «prevenzione e profilassi della pediculosi», cioè dei pidocchi, «educazione alimentare» e «asma e allergie» promosse dal Comune nelle scuole elementari e materne. A presentarle gli assessori Raffaela Milano e Maria Coscia (nella foto).



la frase — «È giusto che le città d'arte chiedano la possibilità di istituire un ticket sui turisti, ma comunque Roma al momento non intende avvalersi di questa facoltà. È chiaro che c'è un costo complessivo che la città sopporta»

Il sindaco Walter Veltroni all'inaugurazione di un albergo di lusso all'Esquilino

SPQR



La Capitale in Parlamento
A cura di ALESSIA FOSSI FIASCHETTI

Salvaguardare le spiagge e il patrimonio artistico

No a nuovi chioschi a Fregene, no alla restituzione della statua di Afrodite al bagno. I parlamentari intervengono in difesa delle spiagge libere e del patrimonio artistico della capitale. Riflettori puntati anche sugli ultimi episodi causati dai tifosi romani violenti.

Chioschi a Fiumicino. Il senatore Ludovico Pace (An) si rivolge ai ministri dell'Interno, Giuseppe Pisanu, e dell'Ambiente, Altero Matteoli, per chiedere la sospensione della decisione del Comune di Fiumicino di realizzare quindici chioschi, per la vendita di bibite e panini, sulle spiagge di Fiumicino, Focene, Fregene, Passoscuro.

Sant'Andrea di Roma. Gravi disagi per gli studenti e i docenti dei corsi universitari dell'ospedale Sant'Andrea. Lo scorso 2 ottobre, è stato inaugurato l'anno accademico della II facoltà di medicina e chirurgia dell'università "La Sapienza" presso la struttura. Nonostante la scadenza fosse da tempo prevista - fanno presente i deputati diessini Augusto Battaglia e Franco Angioni al ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, e a quello della Salute, Girolamo Sirchia - sono disponibili solo tre aule e si è in attesa di due ulteriori capannoni mentre sono pronti solo dieci letti di chirurgia generale e dieci di cardiologia. Le strutture sono insufficienti per i circa 150 studenti del corso e sono bloccate le gare per l'acquisto delle apparecchiature, per le quali è fermo da tre anni un finanziamento statale di 203 miliardi di vecchie lire.

Restituzione di opere d'arte. Mentre il governo italiano sta per restituire la stele di Axum all'Etiopia, il colonnello Gheddafi ha chiesto che venga riportata in Libia la statua di Afrodite al bagno, che si trova a Roma e che fu ritrovata a Cirene. L'opera fu offerta come pagamento alle autorità italiane, per la collaborazione agli scavi archeologici eseguiti in Cirenaica. Il deputato Aldo Perrotta (Fi), interroga il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, su come intenda comportarsi anche in merito alla restituzione delle innumerevoli opere di matrice italiana, sparse nei maggiori musei internazionali.

Tifosi violenti. Paolo Cento dei Verdi evidenzia il crescente clima di intolleranza e razzismo che caratterizza una minoranza di tifosi delle squadre di calcio della Capitale. In un'interrogazione al ministro dell'Interno, Cento, ricordando il violento pestaggio da parte di un gruppo di ultras della Lazio ai danni di un extracomunitario, lo scorso 13 ottobre, sollecita con forza un'azione di prevenzione più efficace da parte delle forze dell'ordine. In un'altra interrogazione al governo, il deputato di An, Teodoro Buontempo, denuncia quanto avvenuto in occasione della partita di calcio Lazio-Milan allo stadio Olimpico di Roma a fine settembre. Durante gli scontri con i tifosi, una quarantina di agenti, tra cui alcune donne, tutti sprovvisti dell'adeguata attrezzatura antisommossa, sono finiti in balia di una novantina di ultras armati di sampietrini, spranghe metalliche e bottiglie molotov.

Traffico ai Castelli romani. Prima delle vacanze estive d'agosto, il senatore Severino Lavagnini (Margherita) aveva sottoposto al ministro dell'Interno il problema del sovraffollamento di strade e autostrade che conducono ai luoghi di villeggiatura, intorno ai Castelli romani. La risposta del sottosegretario Alfredo Mantovano, ha chiarito che nella zona era stato predisposto un piano di vigilanza per l'estate 2002 con particolari pattugliamenti dell'Appia, Nettunense, Anagnina, Tuscolana, Via dei laghi, Ariana.

SABATO SERA A San Cesareo mille giovani stipati in mille metri quadrati • Diciotto ore a ballare in un capannone non attrezzato • Così il prefetto scrive a tutti i sindaci della Provincia • Mobilitano i propri uomini anche il questore e il comandante dei carabinieri • E il dj Casazza, uno che se ne intende, avverte

«Nei rave party si spaccia e i ragazzi escono di testa»

Del Mese: «Preoccupa la totale mancanza di sicurezza in questi posti Non voglio che si identifichi Roma come zona franca» Il colonnello Cavallo: «Difficile sapere in anticipo dove si svolgono»

MARA MONTANARI

La tecno sparata a volume così alto da far vibrare il torace e poi poca luce, appena una penombra che fa intravedere le mura del capannone e illuminati da fasci di luce intermittenti, migliaia di corpi che si muovono nella musica assordante. Questa è la scena che hanno trovato domenica sera gli agenti di San Cesareo in un capannone sulla via Maremmana, a ridosso dell'autostrada Roma-Napoli. Il rave party andava avanti dalla notte prima. E durato 18 ore. E il risultato è stata la devastazione del capannone e una quarantina di denunce per danneggiamento, violenza e invasione di proprietà altrui.

E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Prefettura, Questura di Roma e Comando provinciale dei carabinieri hanno deciso di comune accordo di intervenire. L'episodio di sabato infatti è solo l'ultimo di una lunga serie. Anche nelle scorse settimane c'erano state segnalazioni per feste abusive. I rave si svolgono sempre nel week end e la zona preferita è la periferia sud di Roma e i Castelli romani, dove ci sono capannoni isolati nella campagna ed è più facile, quindi, non farsi «beccare».

Il 6 e il 7 ottobre scorso, era stato occupato il tunnel di Tor Vergata dove un migliaio di giovani hanno compiuto danni per circa 70 milioni. La settimana scorsa, invece, era stat la volta di un capannone tra Montecompatri e Colonna, sulla Prenestina: danni per 60 milioni.

Il cliché è sempre lo stesso: occupazioni abusive, danni e spaccio di droga. «I rave sono esasperazione, sono estremismo allo stato puro e sono droga, libera circolazione di stupefacenti - dice il dj Mauro Casazza di One Love - anche perché, parliamoci chairo, chi potrebbe resistere in condizioni normali a 20 ore di musica assordante?»

Che fare dunque per controllare questi raduni? Il prefetto Emilio Del Mese ha inviato una circolare perché la prevenzione venga dal basso. Ha allertato i sindaci dei paesi della provincia di Roma perché informino subito le forze dell'ordine nel caso si vengano a conoscenza che si stanno organizzando rave party. Nella circolare il prefetto ha osservato che queste improvvise riunioni, si svolgono in capannoni abbandonati, in strutture di proprietà privata, senza che ci siano le condizioni minime di sicurezza anche per gli stessi giovani e che spesso vengono provocati danni e in alcuni casi esercitate attività illecite. «In tali improvvise riunioni di giovani - si legge nella circolare - che si tengono presso capannoni abbandonati in strutture di proprietà privata, senza requisiti per la sicurezza degli avventori, spesso vengono provocati danni e in alcuni casi si svolgono anche attività illegali».

«Sempre più frequentemente - aggiunge il prefetto Del Mese - vengono organizzate queste manifestazioni nella provincia di Roma manifestazioni che mettono a ferro e fuoco i luoghi dove si svolgono, non voglio che si identifichi la provincia di Roma come una zona franca».

Anche polizia e carabinieri stanno muovendosi. Le stesse indicazioni del Prefetto sono state rivolte dal questore di Roma e dai comandanti provinciali dei carabinieri e della guardia di finanza ai commissariati e ai comandi di zona, che sono stati sensibilizzati alla massima attenzione e vigilanza.

«Il vero problema è che queste feste nascono in modo spontaneo - spiega il colonnello Gianfranco Cavallo - è difficile sapere in anticipo dove e quando si svolgeranno. La comunicazione avviene tramite sms e passaparola. E non è nemmeno facile impedire un rave, fermare migliaia di persone». Per questo l'invito ad agire dal basso, perché siano i sindaci, le stazioni locali di polizia e carabinieri, che stando sul posto hanno una visione più ravvicinata, a dare l'allarme.

Come ha fatto lo stesso sindaco di San Cesareo domenica scorsa. «Ho chiesto l'intervento della Questura di Roma per sgomberare immediatamente gli occupanti della festa rave - ha spiegato - altrimenti coloro che hanno commesso i danneggiamenti sarebbero rimasti impuniti».

Il fenomeno dei rave ha ormai parecchi anni. I primi risalgono all'inizio degli anni Novanta e anzi ormai sono un tipo di «divertimento» notturno in declino. «A quei tempi si facevano rave con diecimila persone e anche di più» racconta Casazza che i rave party li ha visti nascere a Roma. «E' un formula che non mi è mai piaciuta - spiega - un conto è la musica libera, il party in spiaggia come abbiamo fatto a Capocotta in cui c'erano sempre almeno 60 vigilantes, pronti a intervenire in caso di emergenza. Il prefetto, che si sta interessando al problema, deve capire la differenza. Anche la festa al Palazzo dei Congressi è stata un party libero, senza biglietto d'ingresso, ma c'era un sistema di controllo e di sicurezza. Alla fine quella festa è stata un successo, come hanno riconosciuto sia il presidnete dell'Ente Eur, Ranucci, che il presidente del municipio Poliak. Infatti, faremo un'altra festa ai primi di novembre».

Il rave, spiega Casazza, è anarchia pura, in cui non si va per ballare o sor allazzaro, ci si va per drogarsi. «Il problema che spesso i ragazzi che frequentano questi rave sono giovanissimi e corrono anche il pericolo di restare segnati per tutta la vita: nei rave si spaccia, si sa, ma chissà cosa ti danno? Prendi un ecstasy e non sai cosa c'è in quella pasticca».

Casazza ricorda quando lavorava, nei primi anni Novanta, in alcuni di questi rave e racconta ch si sentiva un ingranaggio di un meccanismo perverso. «C'era gente che conoscevo in pista e quando li salutavo, questi non non mi riconoscevano tanto stavano fuori di testa. Non è davvero il massimo».

I provvedimenti del Comitato per l'ordine pubblico sugli zingari di via di Salone

Più controlli e campo nomadi ridimensionato

Riduzione del campo nomadi di via di Salone, aumento dei controlli di ordine pubblico nella zona e rafforzamento della sicurezza dei treni che fermano nelle stazioni vicine. Sono questi i provvedimenti decisi dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico che si è riunito ieri in Prefettura per affrontare il problema della presenza dei nomadi che la settimana scorsa aveva scatenato le proteste dei pendolari sulla linea ferrovia Roma-Sulmona.

L'incontro presieduto dal prefetto di Roma Emilio Del Mese ha visto la partecipazione fra gli altri del sindaco di Roma Walter Veltroni, dell'assessore comunale capitolino alle Politiche Sociali Raffaela Milano, del presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa e del questore della capitale Nicola Cavaliere. «Avevamo tre problemi da affrontare - ha spiegato il prefetto - il primo è di ordine pubblico e lo risolveremo rafforzando gli interventi dalle forze dell'ordine.

Il secondo riguarda il pendolarismo sui treni ed a questo proposito abbiamo chiesto a Trenitalia di aumentare il numero delle carrozze in alcuni orari sulle tratte interessate, e aumenteremo anche la sorveglianza all'interno dei treni.

Il terzo problema riguarda l'abitabilità del campo e ridurremo il numero degli abitanti attraverso un attento screening su chi ha i requisiti per restare e chi no. Abbiamo deciso infine di riunirci ogni mese per verificare i progressi fatti».



RAVE PARTY

TRUFFATI DIECI RISTORATORI

Gira un falso prof. Azzolina che promette visite al Gemelli

Da agosto frequentava diverse trattorie spacciandosi per un medico del Policlinico
Si faceva anche dare soldi per prenotare visite ed esami e superare le lunghe liste d'attesa

ROSSELLA FABIANI



IL POLICLINICO GEMELLI



UN AGENTE DELLA POLIZIA

Cosa si fa per un piatto di minestra. Anche fingersi quello che non si è come ha fatto per tre mesi - da agosto fino ad oggi - un tale che presentandosi in diversi ristoranti e trattorie romane come il professore Azzolina si spacciava ingannevolmente come medico del Gemelli.

Il sedicente professore, indossato il suo abito migliore e scelto con cura il ristoratore da turlupinare, si presentava come un semplice cliente. Ordinava in base al menù al giorno. E con estrema disinvoltura e anche estrema gentilezza entrava in familiarità con il proprietario del locale. Un'oliva, una chiacchiera, qualche complimento e il gioco era quasi fatto. E sì perché quando il ristoratore scopriva che davanti a lui c'era un professore del Gemelli cominciava la sequela dei lamenti. Eh dottore sapesse che dolore al ginocchio, mia moglie non vede più come una volta, mio suocero ha sempre mal di schiena e così via. E a quel punto si che il gioco era fatto. Il dottor Azzolina si mostrava immediatamente prodigo di consigli e soluzioni - dovreste farvi vedere, andare in ospedale e così via - e soprattutto disponibile ad azzerare i tempi di attesa per visite e ricoveri. Ma non basta. Non contento il finto medico fingeva di prenotare per telefono "in via amichevole" prestazioni sanitarie presso il Gemelli. Chiusa la telefonata, il "dottor" Azzolina consegnava un biglietto all'incauto oste con scritto ambulatorio, giorno e ora della visita prenotata. Con questa scusa, il finto dottore chiedeva e otteneva, a titolo di anticipo, una somma di denaro più o meno corrispondente al ticket sanitario. La somma poteva variare dai 25 ai 30 euro. In questo modo Azzolina non solo mangiava gratis, ma "sgraffignava" anche qualcosina. Ma, come nella più tradizionali delle fiabe, le bugie hanno le gambe corte. E nel finale, non troppo lieto, anche qui si è scoperto l'inghippo.

Al decimo caso di persona truffata che, convinto di aver prenotato un appuntamento medico e di aver dato un anticipo sulla visita, si sono presentate all'Urp, l'ufficio di relazioni per il pubblico del Gemelli chiedendo di fare la visita in programma, è scattato l'allarme. Non poteva essere l'ennesimo errore del computer nè una svista dell'impiegato. Da nessuna parte risultava fatta la prenotazione e soprattutto non c'era nessun dottore Azzolina tra il personale medico del Gemelli.

La direzione del Policlinico ha deciso ora di denunciare il caso e ha presentato un esposto al Commissariato di Monte Mario. «Il Gemelli - afferma inoltre l'ospedale - invita a diffidare di qualsiasi persona che prometta di facilitare l'accesso ai servizi del nostro Policlinico al di fuori dei canali e delle modalità stabilite». Uomo avvisato.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

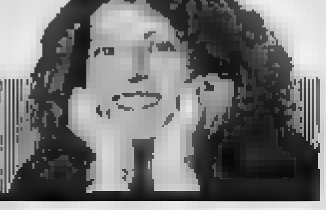
Via Barberini 50, 00187 Roma

inviereroma@lastampa.it

06 476 68 05

SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI



Cultura ambientalista trasversale

Angelo Cera
Roma

Apprezzo molto e sostengo sempre le iniziative delle associazioni e degli enti che hanno a cuore la salvaguardia dell'ambiente e dei beni monumentali. Domenica sera la concomitanza delle iniziative del Wwf e del Fai mi ha costretto a scegliere una delle due, ma ben venga anche il sovrapporsi di interventi, concerti, pranzi se lo scopo è nobile. Ho assistito al concerto di Muti a Sante Maria degli Angeli, con il cuore ero anche al Gianicolo con il Wwf. Un po' di amaro in bocca mi resta però sempre in queste occasioni quando osservo che tanta gente è presente a certe manifestazioni più per farsi vedere che per convinto spirito di partecipazione. Questa, oltretutto, credo che sia una caratteristica specifica di Roma. Ma è necessario sempre il corredo di starlette e starlettine a manifestazioni anche così importanti?

Perché da per scontato che le starlettine, come le chiama lei, non possano avere una profonda sensibilità ambientalista? In ogni modo quel che conta è l'obiettivo che si vuole raggiungere. Domenica sera sia alla manifestazione del Fai che a quella del Wwf hanno aderito, insieme ai rappresentanti istituzionali, molti cittadini consapevoli e partecipi. Se qualcuno ha fatto solo passerella peggio per lui.

Ferma il bus per soccorrere un giovane investito

Un'azione da buon samaritano con tanto di divisa addosso. Quella di un conducente della società Trambus che ha fermato l'autobus sul quale stava prestando servizio, con i passeggeri a bordo, per soccorrere un giovane che, mentre viaggiava su un ciclomotore, era stato investito qualche attimo prima da un camion.

E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 15:15 a Roma, al decimo chilometro della via Laurentina, all'esterno del Grande Raccordo Anulare.

L'autista della Trambus, a bordo di un Mercedes della linea 707 che collega la zona di San Paolo con quella di Trigoria, ha visto la scena dell'incidente e si è immediatamente fermato, prestando i primi soccorsi al conducente del motorino e chiamando il 118 con il telefono cellulare di servizio.

Dopo alcuni minuti è arrivato un altro autobus della Trambus, fuori servizio, che ha accolto i passeggeri del mezzo fermo sulla Laurentina. L'autista è rimasto sul posto fino all'arrivo dell'ambulanza, che ha trasportato il giovane all'ospedale Sant Eugenio.

Squillo per vip indagini chiuse Altre undici denunce

Altre undici persone sono state denunciate nell'ambito delle indagini su un giro di «squillo» di alto bordo che ha coinvolto a Roma calciatori, giornalisti ed altre personalità e che ha portato all'arresto di una «maitresse» e alla denuncia di due uomini per favoreggiamento.

Le indagini condotte dal primo distretto di polizia a questo punto sarebbero chiuse. Delle undici persone denunciate, sei sarebbero accusate di favoreggiamento della prostituzione e cinque, ragazze che si prostituivano, di favoreggiamento personale nei confronti di Mara, all'anagrafe Antonella Borragine.

Il primo gruppo sarebbe costituito da personale d'albergo - quasi sempre hotel prestigiosi e lussuosi del centro storico - che avrebbero omesso la registrazione dell'arrivo delle ragazze le quali raggiungevano i clienti nelle loro stanze. In cambio avrebbero ricevuto laute mance. Si tratterebbe di centinaia di casi di questo tipo. Il secondo gruppo è costituito da ragazze comparse nel book della Borragine che hanno negato qualunque rapporto con la donna. Sono tutte ragazze italiane, anche di buona famiglia, tutte under 30.

Finora soltanto un presentatore e un giornalista televisivo, oltre a due ex calciatori della Roma, uno dei quali gioca ancora in serie A mentre dell'altro si sono perse le tracce, ascoltati come testimoni dagli investigatori hanno ammesso di avere avuto incontri a luci rosse con alcune delle ragazze del giro gestito a Roma da «Mara», la donna arrestata con l'accusa di avere organizzato la rete di squillo per personaggi dello spettacolo e calciatori di serie A. Una storia, questa, che va avanti da almeno tutto il 2002 e che si dipanava tra alberghi di lusso e l'appartamento di via Galiani, nella zona della Cassia, la base del giro gestito da Mara.

SOSPESI I FINANZIAMENTI ALLA CLINICA S. FRANCESCO

Enrico Alfonso Ricciardi
Roma

Lo scorso anno ho avuto mia madre in cura e in assistenza domiciliare da parte della clinica San Francesco Caracciolo in viale Tirreno, struttura specializzata per i gravi casi oncologici. Durante quel periodo i medici, il personale infermieristico e tutti gli altri dipendenti, hanno dimostrato grande professionalità. Ho appreso ora che la struttura non riceve più finanziamenti dagli Enti pubblici, al punto che il personale è stato costretto a forme di protesta, giungendo a presidiare con striscioni anche Piazza del Parlamento. Mi chiedo per quale mostruosa ragione le poche cose che funzionano in questa disgraziata capitale, vengono strangolate dalla burocrazia?

CERCANSI TESTIMONI PER UN INCIDENTE

Andrea Baruffetti
Roma

Si ricercano testimoni oculari per incidente tra una moto Aprilia Rsv 1000 Targa AX04464 ed una vettura di grossa cilindrata di colore chiaro, avvenuto in data 01/12/2001 in località Fiumicino, via Trincea delle Frasche alle 15.30 circa, in quanto chi ha provocato l'incidente si è dato immediatamente alla fuga. Pregasi contattarci al numero telefonico 06/6523407 cell. 3295843410.

IL MATRIMONIO GAY

A Christian e Alessio in botticella «Auguri e adozioni femmine»

Da piazza Farnese sede del Consolato di Francia a via Giulia a bordo della classica carrozzella romana. Gli amici di via dei Banchi Nuovi applaudono la coppia. Al I Municipio Lobefaro offre spumante e fa promesse



BRINDISI DI GRUPPO IN ONORE DI ALESSIO DE GIORGI E CHRISTIAN PANICUCCI A PIAZZA FARNESE

Quant'è bello andare in carrozzella con i due novelli sposi Alessio e Christian che hanno suggellato con un bacio la loro unione negli uffici del Consolato di Francia a piazza Farnese. Una cerimonia tanto enfatizzata quanto simbolica, una cerimonia che ha raccolto in piazza tantissimi curiosi. Conseguenza, traffico impazzito e turisti improvvisati fotografi per immortalare il primo «sì» omosessuale italiano bagnato con spumante e pizzette offerte agli astanti. Non c'era nessuno degli invitati Vip annunciati come Dolce e Gabbana che non sarebbero mai stati della partita, anzi, lontani dall essere inseriti, come invece segnalava l'organizzazione, nell elenco dei possibili partecipanti all'evento. In compenso c'erano Niki Vendola e Silvio Di Francia dei Verdi, naturalmente i testimoni Grillini e Vattimo. I più emozionati a parte i «pacsati» e i genitori, la coppia di Latina che si unì all'Aja, Antonio Garullo e Marco Ottocento. «Auguri» qualcuno grida. Secca la risposta di Alessio: «Non mi dici "auguri e figli maschi?"». «No, auguri e adozioni femmine», risponde l'altro.

Su Rtl arrivano centinaia di e-mail a favore dell'unione, avverte Grillini mentre i due sono già a bordo della carrozzella che ostenta un cesto di orchidee e margherite inviato dal sindaco di Viareggio. Parte la «botticella», direzione Primo Municipio a via Giulio Vittorio, il cavallo, marcia a passo d'uomo. Angelo, il conducente, ha paura che s'innervosisca per tanta attenzione. Attaccato al fanale, tipo santino, c'è la foto di Totti. Non è dato sapere chi dei due ne è tifoso. Racconta Christian: «Pensare che l'unica volta che mi sono preso a botte è stato per la Fiorentina che giocava col Milan. Avevo solo 11 anni». Angelo non crede ai suoi occhi, in tanti anni di strada un fatto del genere non gli era mai capitato. Si passa per via dei Banchi Nuovi e dalle botteghe escono gli amici antiquari. «Ammurrè» gridano con quanto fiato hanno in corpo. «Ecco gli esemplari migliori della comunità gay romana - ride Alessio - quella nobile di grande tradizione». Mostrano il loro «Love Ring» la doppia fede cesellata in oro bianco e giallo. «Stanchi?». «... Ma felici. Certo, abbiamo rinunciato a un po' di privacy, avremmo gradito passare la prima notte di nozze a Capri. Pazienza».

La carrozzella si ferma davanti alla sede del Primo Municipio dove c'è il Presidente Lobefaro ad attenderli sulla porta. Prima di entrare Christian stacca l'assegno per Angelo e Vittorio, conducente e cavallo che fuggono via. In Municipio ancora brindisi con i capigruppo della maggioranza, Ds, R fondazione, Verdi, Margherita, Lista Civica e l'assessore Letizia Cecconi. Lobefaro annuncia fatti concreti e basta con i simbolismi: appena possibile assicura l'istituzione a livello locale di un albo per le coppie di fatto.

L'onorevole Grillini è già pronto per la colazione d'onore a via Veneto, Gianni Vattimo è già sul posto, non prima d'aver accusato lo Stato di sessuofobia e di arretratezza. Una stilettata anche alla Chiesa e il pranzo è servito. [m. tamb.]

I dati dell'associazione degli omosessuali sull'intolleranza

L'Arcigay: Roma razzista

È il consigliere Alessio Trinchieri, Presidente della commissione Cultura, Scuola e Sport del Comune che punta il dito contro la Capitale e al tempo stesso annuncia la riscossa. «A Roma l'Arcigay si è fatta promotrice di un tavolo di lavoro che raccoglie le associazioni gay e lesbiche con l'appoggio del Sindaco e l'assessore Borgna come interlocutore istituzionale. Il nostro obiettivo è cambiare una mentalità chiusa. Consideriamo che Roma è la capitale d'Europa in fatto di omicidi di gay. Un indicatore grave che si somma all'incredibile ritardo legislativo. La discriminazione serpeggia ovunque, a scuola, sul lavoro, anche perché non esiste, come in Irlanda, una legge antidiscriminazione. Perciò se di fatto la discriminazione non è fuorilegge, significa che è ammessa».

Ma la discriminazione più grave si consuma all'interno delle famiglie che non accettano «la diversità» dei figli. Claudia Toscano, dell'associazione genitori e amici degli omosessuali, riceve su Internet continuia di messaggi di ragazzi disperati perché i genitori non li capiscono. [m. tamb.]

Gente

GIORGIO GUCCIONE incisore



A via dell'Orso l'antico laboratorio, uno dei pochi in Europa

Giorgio Guccione l'incisore dei re oggi serve il Quirinale

ALESSANDRA COLONNA

Quelle belle medaglie che pendono dal petto dei Carabinieri insigniti, quei distintivi assegnati dalle massime cariche dello Stato, quelle croci smaltate degli Ordini Cavallereschi... hanno una matrice comune: nascono nel laboratorio di Giorgio Guccione. Sembra incredibile ma a Roma, Giorgio è rimasto l'unico. Tutti gli altri incisori di questo genere hanno chiuso. Non solo, poiché in tutta Europa questo servizio è oramai rarissimo, al negozio di Giorgio in pieno Centro, in Via dell'Orso 17 arrivano ordini dall Inghilterra, dove è rimasto un solo incisore, da Parigi, da tutta l Austria, abituata sotto gli Asburgo ad avere tanti incisori e che ora ne è sprovvista. È il segno che il Terzo Millennio è arrivato davvero ma non per tutti. Il Quirinale, continua a servirsi da Giorgio per le onorificenze di Cavaliere del Lavoro, il Vaticano, per l'Ordine del Santo Sepolcro, l'Ordine di Malta, ma anche i privati si rivolgono a quest'indirizzo. Carlo di Borbone, in occasione del suo matrimonio con Camilla Crociani, circa tre anni fa, commissionò mille medaglie commemorative dell'evento, da regalare ai suoi invitati e ancora oggi gli affida la fattura delle medaglie de l'Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Naturalmente Banche, Assicurazioni, Istituti e Club sono i clienti tipo del laboratorio Guccione. E anche per le medaglie si parla di moda. La tendenza più recente in fatto di distintivi è il minimalismo, il diametro non deve superare i 15 millimetri. Anche la politica delle aziende si adatta allo stile attuale. Quei bei regali, finemente cesellati, che arrivavano a Natale sono stati aboliti, nell era in cui l'oggetto stravagante supera quello di valore e così addio ai regali decorati. Poco male per Giorgio, perché quelle istituzioni solide e fedeli a se stesse, come l'Arma dei Carabinieri, continuano a rinnovare la tradizione con segni tangibili, commissionando le medaglie al valore o quelle che [illegible] le divise degli allievi della Scuola Ufficiali. In calo, invece, gli ordini degli anelli che riportano lo stemma di famiglia inciso sulla pietra: «Chissà se con il ritorno dei Savoia ci sarà un nuovo incremento di questo genere di lavori - ammicca Giorgio - Un tempo avevo tra i miei clienti, molti privati legati ad un gusto squisitamente classico. Incidevo per loro la matrice per la carta intestata e per i biglietti da visita in rilievo, ma oggi queste richieste non sono così frequenti come un tempo». A settantadue anni, portati splendidamente, Giorgio sta cedendo l'attività ai figli: «Io ho portato l'esperienza di una vita di lavoro - sorride Giorgio - i miei figli la capacità di gestire, in maniera moderna, una piccola impresa». Come si fa a contrastare il cambiamento dei tempi? Lui ha un segreto. Si rende indispensabile a chi ha poco tempo da perdere. Nel suo laboratorio l'oggetto è curato, dal progetto alla realizzazione finale, senza passare di bottega in bottega. Parafrasando Charles Darwin, l'adattamento all'ambiente permette la sopravvivenza. Forse pensava anche ai mestieri.

Incidente stradale due morti e due feriti

È questo il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte di domenica su via Tuscolana nei pressi di Vermicino. I due erano entrambi studenti e stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici. Damiano C. di 15 anni e Sergio C. di 16 vivevano nei pressi di Villa Gordiani al Prenestino. Al volante c'era Alessio di 19 anni ricoverato in stato di choc. L'auto ha sbandato senza urtare altre macchine su un tratto di strada che ha già fatto registrare incidenti mortali.

Arrestato dai carabinieri ma salvato dal linciaggio

Si denudava davanti alle bambine in un parco pubblico sulla via Prenestina compiendo atti sessuali. Per questo i carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando provinciale di Roma hanno arrestato ieri un quarantasettenne romano. Lo hanno anche dovuto salvare da un tentativo di linciaggio da parte di chi aveva assistito alla scena.

Nasce Adr Tel per gli aeroporti romani

Aeroporti di Roma si lancia nella telefonia con Adr Tel, la società che fornirà servizi di telecomunicazioni negli aeroporti della Capitale. I nuovi servizi, in un prossimo futuro, interesseranno anche la clientela residenziale dei comuni di Fiumicino e Ciampino.

Un restauro svela un nudo di Bernini

Un restauro svela un nudo voluto da Gian Lorenzo Bernini, realizzato per la chiesa di Sant'Isidoro. Tema dell'opera, "la Carità". Il restauro, finanziato dalla Fit (federazione italiana tabaccai) ha riportato agli antichi splendori la Cappella De Sylva a Sant'Isidoro mettendo in luce lo splendore degli affreschi e dei marmi preziosi (alabastro, rosso di Francia, nero di Liguria).

Industriali, convenzione per investimenti esteri

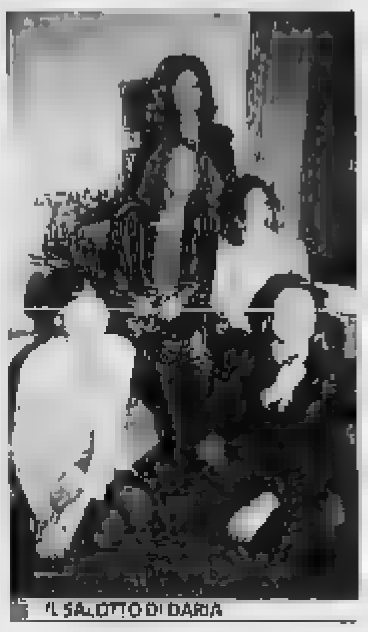
Una convenzione per favorire le operazioni di factoring estero, garantendo gli imprenditori romani da alcuni rischi connessi alle operazioni commerciali con paesi stranieri è stata siglata ieri tra il Consorzio industriale garanzia fidi di Roma (Cigaf) e la Banca popolare commercio e industria.

VUOI METTERE LE LETTERE?

Alla ricerca del giusto salotto sulla via di Gesù s'incontra Daria

Dalla Galateria, raffinata e spiritosissima francesista, vanno tutti. Il nipote di Saint Exupéry e Camilleri Anna Galiena e Houellebecq D'Agostino, Cossiga, Scalfari Dotte discussioni e levità negli inciuci

MIRELLA SERRI



IL SALOTTO DI DARIA



DARIA GALATERIA CON ALEXANDRA LAPIERRE

«Si può sempre giudicare un uomo dalla grandezza dei tovaglioli» afferma il protagonista dello snobissimo romanzo di Josephine Hart, "Ricostruzioni". In casa di Daria Galateria, francesista di antica famiglia calabrese ma romana d'adozione, i tovaglioli - se è questo il metro di giudizio - sono altrettanto snob, candidi, imponenti, giganteschi.

E' una delle poche concessioni che la Galateria, studiosa della "Recherche", fa al suo salotto molto sobrio e monocromo, in un ambiente dove domina il bianco e le tonalità mogano dell'arredamento biedermeier. Nell'abitazione di via del Gesù la Galateria non serve solo tè e madeleinettes, ma quiches, soufflés, sformati di verdure dai sapori delicati insieme a ottimi vini. Non è solo per i meriti della sua cucina che è rinata, circa due anni fa, la neoterrazza cult dell'eleganza non solo romana: vi si danno appuntamento i nostalgici di colazioni raffinate, di gite nella Francia del Nord o in dimore nella campagna inglese e tutti gli appassionati di antiche e colte tradizioni. Ovvero, tutti quelli (e quelle) che quando cala la notte mettono da parte l'habitus mentale che indossano di giorno e amano le chiacchiere più futili, la giacca in lino stazzonata, la pashmina, che detestano l'eccesso del successo, e mai, per carità! troppo griffati, o panterati o esagerati in cachemire solo i calzini (che non si vedono). «Il criterio di scelta degli amici? Molto selettivo. Pochi i deputati, pochi i senatori o gli uomini del Palazzo, insomma quelli che io ritengo noiosi, parlano sempre delle stesse cose. Monotematici non sanno far conversazione. Roma sopporta un gran peso sulla sua vita culturale, il Parlamento. Una bella cappa sulla città» osserva la Galateria.

Ma non dice proprio sul serio, proustiana lo è anche nell'arte della dissimulazione. Da Francesco Cossiga a Massimo Teodori, i politici si avvicendano, eccome, a pranzo o a cena ma non si accapigliano sull'articolo 18 bensì parlano di Voltaire, di giansenismo e affini. La Galateria, che oltre a Proust ha studiato pure madame de Pompadour e l'arte del ricevere in grande, ha imparato a mescolare con ironia scrittori, direttori di giornale, accademici e capigliature alla moda (molte amiche, per esempio, Daria le ritrova da Roberto D'Antonio, gran chef dei parrucchieri italiani). E così gli habitué del salotto di Daria riempiono un elenco sterminato.

Noblesse oblige per gli arrivi da Parigi. C'è Frédéric d'Agay nipote di Saint Exupéry, o Laure de Gramont che con il pedigree non ha nulla da invidiare ai Guermantes. Anche il disegnatore George Wolinski approda a casa Galateria. Ma non solo. Ecco Andrea Camilleri che intrattiene gli ospiti sui suoi trascorsi carcerari, ecco l'iconoclasta scrittore Houellebecq che arriva e scopre che non c'è più niente da mangiare. «Eravamo al gelato. Ma lui lo detesta. Non sapevo cosa andare a trovare».

Per Anna Galiena il copione si ripete. Anche lei fa la sua apparizione alle ore piccole. «Tutto finito, in frigo solo un po' di formaggio. Non le piace. Trovo due uova. La cuoca venuta per la serata dice che sa fare torte e pasticci ma le uova no, non le sa cucinare. Tocca a me mettermi a lavoro».

Ospiti spesso esigenti. Ma spesso anche, fortunatamente, meno tosti e più accomodanti almeno per quel che riguarda il vitto - da Eugenio e Simonetta Scalfari, a Pietro e Barbara Calabrese a Elvira Sellerio. Barbara Alberti, Bizzi Bucci Casari, Benedetta Craveri, Roberto Cotroneo, Sandra Verusio, Edvige Fenech, Luca Formenton, Angelo Bucarelli, D'Agostino, Lorenza Foschini, Francesca Ferrone, Chicca Olivetti, Luigi Zanda. Fino alla gente di cinema e di spettacolo, da Concita Airoldi a Tilde Corsi, Vania Traxler, e poi, ancora, è Nina Furstenberg, Giancarlo Bosetti, Alessandra Mammì, Pasquale Chessa, Fabrizio Petri, i Santalmassi, Pino Corrias. Tra gli ultimi amici Michele Mirabella.

«C'è un gran bisogno nella società romana di ritrovarsi. Gli ultimi anni sono stati inquietanti e, anche nelle abitudini conviviali, piuttosto volgari. Si sente la necessità di ritrovare delle consuetudini di discus[illegible]

Non si litiga? «Fortunatamente è stato riscoperto il fair play. Se qualcuno tira in ballo Nanni Moretti, i girotondi, il conflitto d'interessi, gli immigrati, la sicurezza, tutti argomenti che fanno schierare in opposte fazioni, si cerca di capire i punti di vista divergenti».

Amori, inciuci, incontri esaltanti e strani, tra tante dotte passioni? «Certo, perché no? Per questo mi diverto a mettere combinare insieme persone molto differenti. La notte è il momento migliore, in cui si sente il bisogno di dimenticare, di stordirsi».

la festa

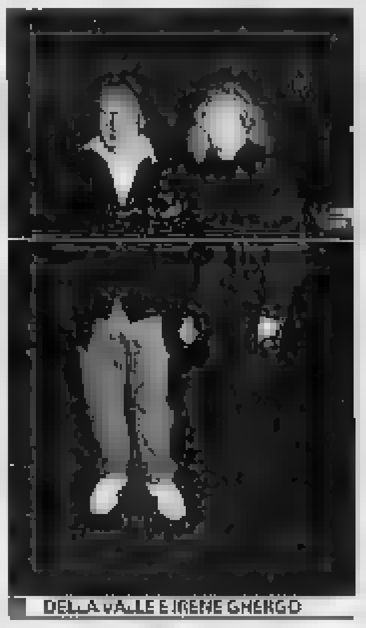
Honoris Causa

Oggi alle 15 all'Istituto Superiore di Comunicazione (via G. Branca, 122) verrà consegnato il Diploma Honoris Causa a Michele Santoro, Franco Carlini, Paolo Ronchi, Silvio Abbro, Mariella Gramaglia, Marco Bellocchio, Piera Detassis, Umberto Guidoni e Gianfranco Lepore Dubois

Sorrisi al de Russie

"Chi offre più sorrisi". Dieci autografi all'asta è l'iniziativa presentata oggi all'Hotel de Russie, che unisce la griffe Hermès e la fondazione Theodora, da sempre impegnata a mandare i suoi clown-dottori negli ospedali psichiatrici. Anche Carla Fracci, tra coloro che autograferà il "suo" foulard.

C'era questo c'era quello, la domenica al Bolognese



DELLA VALLE E IRENE GHERGO



MICHELA ROCCO DI TORREPADULA E ENRICO MENTANA



GIANNI BONCOMPAGNI CON UN'AMICA



CHICCO TESTA ESCE DAL RISTORANTE



RORY GRECO E L'AFFASCINANTE COMPAGNA



TENDENZE: SCARPE SLACCIATE BY CHICCO TESTA

Domenica sera, mezza Roma era al concerto per il Fai, un altro pezzo a Villa Aurelia dove il Wwf aveva organizzato concerto e pranzo alla presenza di Rania di Giordania. Chi non è andato né di qua né di là, ha preso la strada del Bolognese. Come Enrico Mentana e la moglie Michela, Diego Della Valle, Irene Ghergo, Gianni Boncompagni, Rory Greco, Chicco Tersta. Di cui il fotografo ha notato le scarpe entrambe slacciate. [Foto PIZZI]

Sport



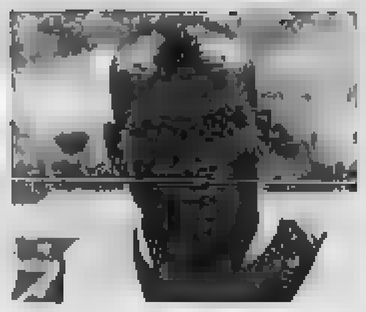
CHIESA: SONO PRONTO PER IL DERBY

Due gol in quindici minuti, dopo 385 giorni di assenza dai campi di gioco per infortunio. E ora che arriva il derby, Enrico Chiesa spera nelle scelte di Mancini, si dichiara in sostanza pronto anche se frena gli entusiasmi: «Ora viene il difficile, non sono ancora al 100%, ci vuole un po' di tempo»



SIMEONE POTREBBE ESSERE IN CAMPO

Oltre a Chiesa, nella Lazio si potrebbe registrare un altro recupero importante e improvvisto: visti i recenti progressi, non è escluso che oggi Diego Pablo Simeone venga reintegrato nel gruppo. L'argentino, operato in artroscopia non meno di 10 giorni fa, sabato ha addirittura ripreso a calciare con cautela.



ROMA, NIENTE STOP FIFA AL MERCATO ESTERO

La Roma non ha ricevuto alcuno stop dalla Fifa ad operare sul mercato estero. «Non ci è arrivata alcuna comunicazione al riguardo - dice Sensi - anche perché la Roma ha sempre pagato tutto e tutti. Sia a livello di cartellini che di stipendi ai giocatori. Unica eccezione è quella di Lassissi, perché con lui è in corso un contenzioso»

LO STADIO CONTESO

La minaccia di Sensi e Cragnotti «Nel 2003 Capitale senza calcio»

Ultimatum al Governo
«Dateci l'Olimpico entro il 31 dicembre o porteremo le nostre squadre in altre città dove le chiama il mercato»
Storace e Moffa: «Sarebbe uno choc»

GUGLIELMO BUCCHERI



SENSI, STORACE E CRAGNOTTI. Ieri all'Hotel Cicerone Lazio e Roma hanno lanciato il loro ultimatum sull'Olimpico (FOTO ANSA)

Mai la stracittadina Capitale aveva vissuto una vigilia che sembra regalare colpi di scena più efficaci di una piroetta di Totti o di un assolo a firma Stankovic. Sensi e Cragnotti danno appuntamento all'Hotel Cicerone per una conferenza stampa che sa tanto di discorso allo Stato dell'Unione: o ci date l'Olimpico o faremo i bagagli destinazione uno stadio itinerante con regole dettate dal mercato, così i due presidenti. La provocazione è servita, il conto alla rovescia anche. Sull'agenda dei due numeri uno del calcio capitolino il cammino è già segnato. Entro dieci giorni il Governo dovrà dare un segnale d'apertura per un tavolo di trattative che veda coinvolte Lazio, Roma, Coni e tutte le istituzioni interessate. Poi la palla passerà a fine anno, data entro la quale ci dovrà esser spazio per la fumata bianca che, tradotto, significa privatizzazione dell'Olimpico o, al massimo, gestione per un periodo auspicabile di 99 anni nelle mani delle due società sportive. Così appare il quadro disegnato dai numeri uno della Capitale nel pallone. «Ai nostri tifosi chiederemo un nuovo sacrificio, uno sforzo necessario per rimanere al passo con la gestione di società quotate in Borsa. Se non avremo segnali nel giro di pochi giorni, niente più abbonamenti per la prossima stagione e via alla nuova strada, giocheremo dove vuole il mercato. Lontano da Roma e negli stadi di altre città: una decisione sofferta, ma inevitabile per evitare che Lazio e Roma si ritrovino un gradino sotto la concorrenza», sentenzia il patron biancoceleste. Sensi ascolta e rincara: «Silvio Berlusconi ci deve dare una risposta. Non è ammissibile che altrove questa operazione è già andata in porto e nella Capitale siamo ancora al punto di partenza. Sono d'accordo e sottoscrivo quanto affermato da Cragnotti, ci devono dare la possibilità di gestire in proprio l'Olimpico». Le radio capitoline entrano in scena, l'annuncio choc prende in «ostaggio» le due tifoserie. «Siamo davanti ad una decisione che comporterebbe anche un problema di natura sociale», così il Governatore Francesco Storace. «E' una presa di posizione che deve farci riflettere», si affretta a precisare Silvano Moffa, presidente della Provincia.

La settimana che traghetterà Capello e Mancini ad un derby fin troppo frettolosamente cancellato dai piani d'alta classifica, comincia con uno scossone destinato a rivelarsi un vero e proprio ultimatum. Il tira e molla con l'Olimpico sullo sfondo è la storia di un capitolo che si trascina ormai da tempo. Cragnotti fu il primo ad alzare le barricate tuonando contro l'impossibilità di arrivare ad una soluzione: «Siamo pronti a costruirci uno stadio tutto della Lazio», è sempre stato il ritornello del finanziere romano affascinato dall'idea di mettersi in scia di quanto accade oltremanica: impianti senza la pista d'atletica e capienza di circa trenta o quaranta mila spettatori. Fino all'entrata in scena di Sensi che sposa causa e tempi del «collega» biancoceleste. L'Olimpico è di proprietà del Demanio e affidato in gestione al Coni, questa la fotografia attuale. «Siamo pronti a trattare con Roma e Lazio per la concessione dello stadio. E' logico - così Gianni Petrucci, numero uno del Coni - che, pur dando la disponibilità a sederci intorno ad un tavolo, vogliamo avere un nostro tornaconto. Ricordo che tra la manutenzione dell'Olimpico e anche di tutta l'area attorno allo stadio abbiamo speso 240 miliardi delle vecchie lire. Di conseguenza qualcosa ci deve pur tornare».

Sensi e Cragnotti presentano il conto, la strada indicata dai due presidenti non concede spazio ai ripensamenti, ma il cammino appare pieno di insidie. Il Governo è chiamato a dare un segnale entro dieci giorni, il Coni ad accettare il tavolo della trattativa con i volti copertina del calcio romano pronti a cambiare volto all'Olimpico nel giro di due anni. «Creeremo cinema, negozi, grandi magazzini, ristoranti, forse un albergo. Una rivoluzione che permetterà di vivere lo stadio sette giorni su sette», spiegano Sensi e Cragnotti. La «minaccia» di abbandonare la Capitale e dar vita allo stadio itinerante è l'ultima in ordine di tempo, una soluzione estrema che vuole avere l'effetto di una provocazione. «I nostri tifosi capirebbero l'esigenza di una società quotata in Borsa, se vogliamo che il calcio a Roma continui a tenere il passo delle grandi d'Europa, non ci sono alternative. Quello di privatizzare l'Olimpico o di arrivare alla costruzione di uno stadio nuovo è un esigenza indifferente, bisogna diversificare i ricavi», spiega Cragnotti. «A Torino, Milano, Bologna sono la situazione si è sbloccata da tempo», ripete Sensi.

«Quello di domenica potrebbe essere l'ultimo derby che la Lazio giocherà all'Olimpico come squadra ospitante», è il biglietto da visita di una conferenza stampa organizzata per lanciare un segnale distensivo alle due tifoserie e trasformata si in ultimo appello per le istituzioni. Niente più campagna abbonamenti, basta con le sfide della domenica nello scenario dell'Olimpico: questo il cammino annunciato dai due patron di Lazio e Roma se l'anno dovesse chiudersi senza una risposta affermativa da parte del Governo. Storace e Moffa si dichiarano sorpresi da tanto decisionismo. Rivera pensa ad un nuovo stadio al Foro Italico dove possano vivere anche discipline sportive minori. «L'augurio è che i tifosi si rispettino, che il mondo possa assistere ad una stracittadina degna di due grandi società», si stringono la mano Sensi e Cragnotti. Ma la «battaglia» comune è sull'Olimpico, su uno stadio che sembra avere i giorni contati.

Il capitano rientrerà domenica dopo l'infortunio al ginocchio

Totti: «Niente è come il derby»

Il ginocchio è tornato a girare e Francesco Totti fa rotta sul derby dopo le assenze ad Empoli e questa sera in Champions League contro il Genk. «Non ho mai pensato di andare altrove, rimarrò per sempre giallorosso. Voglio vincere in Europa, la Champions League ha un fascino particolare, ma prima sotto con il derby: nessuna sfida mi regala emozioni come quella con la Lazio». Un pensiero a Nesta: «La stracittadina ha perso un grande protagonista, ma anche lui ha perso una partita unica». Totti torna sulla Nazionale: «Devo essere sincero: qualcosa è cambiato durante gli ultimi Mondiali».





CASTROMAN E DELVECCHIO. In azione nel derby della passata stagione (FOTO REUTERS)

PROVE DI FUGA

Lo stadio itinerante da Palermo a Cesena a Reggio Emilia

Le possibili alternative in città con impianti adatti e dove non esistono motivi di ordine pubblico
Zampa, voce della Sud, parla di proposta provocatoria «Se i due presidenti sono uniti una soluzione si trova»

Il toto città in grado di ospitare Roma e Lazio dopo quella che appare oggi soltanto una minaccia è già cominciato. L'ordine pubblico da un lato e una adeguata capienza degli stadi dall'altro stratteorebbero Sensi e Cragnotti qualora ai due presidenti si prospettasse la soluzione di una fuga dalla Capitale. In agenda ecco i nomi di Palermo o Reggio Emilia per quanto riguarda la corazzata giallorossa e i motivi sarebbero da ricondurre all'amicizia che lega il patron romanista a Franco Dal Cin (lo stadio Giglio di Reggio viene considerato una struttura particolarmente accogliente e all'avanguardia). Se il gioco tocca alla Lazio, per Cragnotti la scelta potrebbe ricadere su Cesena o Terni considerando lo stadio di Perugia ad alto rischio vista la rivalità storica fra le due tifoserie. Scartata l'ipotesi Firenze e per gli stessi motivi del capoluogo umbro: in Toscana, i tifosi giallorossi o biancocelesti non sarebbero ben accolti dagli ultras dell'ex Fiorentina.

«Sono convinto che i due presidenti troveranno una soluzione a condizione che remino dalla stessa parte. E poi troverei difficile una nuova collocazione per una tifoseria, quella della Roma, che ogni anno può contare su circa cinquantamila abbonamenti. Senza contare motivi di ordine pubblico che farebbero di ogni sfida un appuntamento ad alto rischio», così la voce «storica» della curva Sud, Carlo Zampa, che fa capire come la decisone dell'ultimatum a firma Sensi-Cragnotti possa aver assunto il significato di una proposta provocatoria. «Il Coni ha speso svariati miliardi per la gestione e manutenzione dell'Olimpico - precisa l'esponente dell'Udc, Luciano Ciocchetti - e all'interno dello stadio ci sono le sedi di diverse federazioni sportive. Petrucci ha manifestato la sua disponibilità ad aprire un tavolo di trattative con le due società romane e allora non capisco questa presa di posizione di Roma e Lazio. Sensi e Cragnotti esagerano, non è certo attraverso simili sparate che si risolve il problema».

Il Governo ha dieci giorni per dare un segnale e aprire il tavolo della trattativa, poco più di due mesi per il passaggio decisivo: questo il messaggio dei due patron del calcio capitolino, Sensi e Cragnotti, nel pomeriggio dell'ultimatum. Palermo, Cesena, Terni o Reggio Emilia, rimane l'Olimpico lo stadio da «conquistare».

La guida

Per vivere tutti gli spettacoli a Roma

Settimana TEATRALE

Altro debutto al De' Servi "Non ve lo do per mille" di Stefano Benni, Dario Fo, Gianni Micheloni

«Madornale» Bergonzoni al Parioli Romina Mondello sul treno Interreil

MARCANTONIO LUCIDI

Torna stasera al Parioli Alessandro Bergonzoni con lo spettacolo che ha portato in giro per l'Italia "Madornale 33", storia di Pufyo che dovrà rintracciare le trentatré verità dell'esistenza. Non è un testo spiritualistico-esoterico ma un grande gioco di grammatica e sintassi alla frontiera fra comicità e riflessione sui tempi attuali. Per il Roma Europa Festival dal 24 al 26 ottobre al Valle va in scena "Confessions of Zeno" di Jane Taylor dalla sveviana "Coscienza di Zeno" opera multimediale con le marionette disegnate dall'artista sudafricano William Kentridge e le musiche di Kevin Volans.

Allo Studio 10 di Cinecittà si allestisce stasera e domani sera un titolo di Peter Handke, "L'ora in cui non sapevamo nulla l'uno dell'altro", regia di Francesca Garcea, "prima" assoluta italiana d'un testo visto una sola volta a Vienna dieci anni fa. Spettacolo senza parole costituito da una sola lunghissima didascalia che muove gli attori in scena. Altro debutto stasera al De Servi, "Non ve lo do per mille" di Stefano Benni, Dario Fo, Gianni Micheloni e Ugo Dighero, quest'ultimo anche interprete. Una specie di cabaret. Dalla fiction tv e dal cinema arriva sulle scene Romina Mondello in una commedia sentimentale contemporanea di Massimiliano Bruno, "Interreil", con regia di Sergio Zecca al teatro Sette: storia d'amore ferroviaria fra due viaggiatori. Alla Sala Uno va in scena da giovedì uno spettacolo con poesie tratte dall'Antologia di Spoon River di Edgard Lee Master, regia di Francesco Bonelli. Tre personaggi perdono il treno e passano la notte in una stazioncina di paese abitata dalle anime di Spoon River.



ROMINA MONDELLO

In più

DA GIOVEDÌ 24 [illegible] GLI ARTICOLO 21V E FILOTEI IN "DAMMI TRE [illegible]"

DA STASERA AL QUE UNA MISE EN ESPACE [illegible] MARAINI, "ZENA"

RASSEGNA SPERIMENTALE [illegible] METATEATRO: "ROSSO FUOCO" DI PALLADINI

CINEMA ROMA ■ Prime vision

■ **ADMIRAL** ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195

Film	Sala	Orari
8 donne e un...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

■ **ADRIANO MULTISALA** ■ piazza Cavour 22, tel. 06 360.04988

Film	Sala	Orari
Men in Black 2	Sala 1	15.30, 17.30 € 5
Minority Report	Sala 1	19.30, 22 € 7,50
Ipotesi di reato	Sala 2	15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Signs	Sala 3	15.15, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	15.15, 17.30, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Minority Report	Sala 5	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,00-7,50
One Hour Photo	Sala 6	15.10, 17, 18.45, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
8 donne e un...	Sala 7	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Possession	Sala 8	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
I sublimi segreti...	Sala 9	15.20, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Asterix & Obelix...	Sala 10	15.30, 17.45 € 5
Le Grand Bleu	Sala 10	20.30, 22.50 € 7,50

■ **ALCAZAR** ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099

Film	Sala	Orari
Monsieur Batignole		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ **ALHAMBRA** ■ via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12154

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,50-5,50
Signs	Sala 2	16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Ipotesi di reato	Sala 3	16.10, 18.15, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50

■ **AMBASSADE** ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901

Film	Sala	Orari
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report	Sala 2	16.45, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Magdalene	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

■ **ANDROMEDA** ■ via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Pinocchio	Sala 2	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Velocità massima	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,25-6,25
Callas Forever	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
About a Boy	Sala 5	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
People I Know	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25

■ **ANTARES** ■ viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388

Film	Sala	Orari
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ **ATLANTIC** ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
One Hour Photo	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report	Sala 4	16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Men in Black 2	Sala 5	16.30, 18.30 € 4,15
Ipotesi di reato	Sala 5	20.30, 22.30 € 6,70
8 donne e un...	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

■ **AUGUSTUS** ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455

Film	Sala	Orari
La locanda della...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
Giovanna la pazza	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15

■ **BARBERINI** ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	10.15, 12.45, 15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Signs	Sala 2	10, 12.10, 14.15, 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
I sublimi segreti...	Sala 3	10.30, 13, 15.30, 17.50, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
About a Boy	Sala 4	10, 12.10, 14.15, 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Possession	Sala 5	10, 12.15, 14.20, 16.30, 18.40, 20.45, 22.45 € 4,50-7,50

■ **BROADWAY** ■ via dei Narcisi 36, tel. 06 230.3408

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Minority Report	Sala 3	16.30, 19.50, 22.30 € 4,15

■ **CAPITOL** ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.5618

Film	Sala	Orari
I sublimi segreti...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15

■ **CIAK** ■ via Cassia 692, tel. 06 333.1607

Film	Sala	Orari
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.45, 22.30 € 4,13-6,20

■ **CINELAND MULTIPLEX** ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841

Film	Sala	Orari
I sublimi segreti...	Sala 1	15.30, 18, 20.25, 22.50 € 5,50-7,00
Signs	Sala 2	15.35, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 3	16, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 4	14.30, 17, 19.30, 22 € 5,50-7,00
Signs	Sala 5	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 6	15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
One Hour Photo	Sala 7	16.20, 18.25, 20.25, 22.35 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 8	17.10, 20.10, 22.50 € 5,50-7,00
Peter Pan...	Sala 9	14.30, 16.15, 17.55 € 5,50
Men in Black 2	Sala 9	20.20, 22.30 € 7
8 donne e un...	Sala 10	16.05, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 11	16, 18.30, 21, 23.10 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 12	15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,00
Ipotesi di reato	Sala 13	16.15, 18.25, 20.30, 22.40 € 5,50-7,00
Signs	Sala 14	15, 17.15, 19.45, 22 € 5,50-7,00

■ **CINEPLEX GULLIVER** ■ via della Lucchina 90

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-6,00
Pinocchio	Sala 2	15, 17.10, 19.20, 21.30 € 4,00-6,00
People I Know	Sala 3	16.25, 18.25, 20.25, 22.25 € 4,00-6,00
Minority Report	Sala 4	16.40, 19.20, 22 € 4,00-6,00
Men in Black 2	Sala 5	15.20, 17.05, 18.50, 20.35, 22.20 € 4,00-6,00
One Hour Photo	Sala 6	14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,00-6,00
About a Boy	Sala 7	16, 18, 20, 22 € 4,00-6,00
Signs	Sala 8	16, 18, 20, 22 € 4,00-6,00
Ipotesi di reato	Sala 9	16.10, 18.05, 20, 22 € 4,00-6,00
I sublimi segreti...	Sala 10	14.50, 17, 19.10, 21.20
Signs	Sala 10	14.50, 16.50, 18.50, 20.50, 22.50

■ **COLA DI RIENZO KIDS** ■ piazza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693

Film	Sala	Orari
Johan Padan...		15.30, 17.30, 20, 22 € 4,55-7,00

■ **DEI PICCOLI** ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485

Film	Sala	Orari
Johan Padan...		17, 18.30 € 4,50

■ **DEI PICCOLI SERA** ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485

Film	Sala	Orari
Full Frontal		20.30, 22.30 € 4,50

■ **DELLE MIMOSE** ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15.45, 18.05, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
Pinocchio	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50-7,00
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
People I Know	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ **DORIA** ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446

Film	Sala	Orari
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
One Hour Photo	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ **DRIVE IN** ■ piazza Fonte degli Acili 6/9, tel. 06 509.30649

Film	Sala	Orari
Minority Report		21, 23 € 6,00

■ **EDEN FILM CENTER** ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449

Film	Sala	Orari
Magdalene	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Bowling a...	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Un viaggio...	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Laissez-passer	Sala 4	16, 19, 22 € 4,50-7,00

■ **EMBASSY** ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245

Film	Sala	Orari
Pinocchio		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

■ **EMPIRE** ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719

Film	Sala	Orari
Minority Report		16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70

■ **EURCINE** ■ via Liszt 32, tel. 06 591.0986

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 3	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ **EUROPA** ■ corso Italia 107, tel. 06 442.92978

Film	Sala	Orari
Minority Report		16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ **FARNESE** ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395

Film	Sala	Orari
Un viaggio...		16.45, 18.35, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20

■ **FIAMMA** ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100

Film	Sala	Orari
Callas Forever	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ **FILMSTUDIO DUE** ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987

Film	Sala	Orari
Le procès de...		16.25, 17.40, 18.55 € 7
Pickpocket		19.40, 21.05, 22.30 € 7

■ **FILMSTUDIO UNO** ■ via degli Orti D'Alibert 1c, tel. 06 681.92987

Film	Sala	Orari
Pesi leggeri		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ **GALAXY** ■ via P. Maffi 10, tel. 06 616.63445

Film	Sala	Orari
Signs	Giove	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Minority Report	Marte	16.30, 19.30, 22.30 € 4,50-5,50
8 donne e un...	Mercurio	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Ipotesi di reato	Saturno	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
One Hour Photo	Venere	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50

■ **GIOIELLO** ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50299

Film	Sala	Orari
M'ama, non m'ama...		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 6,15

■ **GIULIO CESARE** ■ viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ **GREENWICH** ■ via Bodoni 59, tel. 06 574.5825

Film	Sala	Orari
8 donne e un...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
L'imbalsamatore	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Hanna Flanders	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ **GREGORY** ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600

Film	Sala	Orari
Minority Report		16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70

■ **HOLIDAY** ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326

Film	Sala	Orari
L'imbalsamatore		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20

■ **INTRASTEVERE** ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230

Film	Sala	Orari
11 settembre 2001	Sala 1	17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
Laissez-passer	Sala 2	16, 19, 22 € 4,50-7,00
About a Boy	Sala 3	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

■ **JOLLY** ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 443.32190

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50

■ **KING** ■ via Fogliano 37, tel. 06 867.06732

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ **LUCKY BLU** ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724

Film	Sala	Orari
Clown in Kabul		16, 17.30 € 4,50
Il principio...		19, 21.30 € 7

■ **LUX MULTISCREEN** ■ via Massaciuccoli 39, tel. 06 362.98171

Film	Sala	Orari
Signs	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 2	15.15, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Minority Report	Sala 4	15.30, 18.30, 22.30 € 5,50-7,50
One Hour Photo	Sala 5	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix...	Sala 6	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Kissing Jessica Stein	Sala 8	15.30, 17.50, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Possession	Sala 9	15.10, 17.10, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
Minority Report	Sala 10	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50

■ **MADISON** ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926

Film	Sala	Orari
Callas Forever	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Signs	Sala 2	15.40, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Minority Report	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-6,50
Peter Pan...	Sala 4	15.40, 17.10, 18.35 € 4,50
About a Boy	Sala 4	20.35, 22.30 € 4,50
Ipotesi di reato	Sala 5	16.15, 18.20, 20.30, 22.35 € 4,50-6,50
Un viaggio...	Sala 6	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50

■ **MAESTOSO** ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50

■ **METROPOLITAN** ■ via del Corso, tel. 06 320.0933

Film	Sala	Orari
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50

■ **MIGNON** ■ via Viterbo 11, tel. 06 855.9493

Film	Sala	Orari
Magdalene	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Monsieur Batignole	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ **MISSOURI** ■ via Bombelli 25, tel. 06 557.83193

Film	Sala	Orari
Minority Report	Sala 1	15.50, 18.10, 20.10, 22.30 € 4,50-6,50
Un viaggio...	Sala 2	16.20, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
Ipotesi di reato	Sala 3	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
Asterix & Obelix...	Sala 4	16, 18.10 € 4,50
Velocità massima	Sala 4	20.30, 22.30 € 6,50

■ **NUOVO OLIMPIA** ■ via in Lucina 16g, tel. 06 686.1068

Film	Sala	Orari
8 donne e un... VO	Sala A	16, 18.15, 20.30, 22.30
11 settembre 2001	Sala B	17.30, 20, 22.30 € 4,00

■ **NUOVO PASQUINO MULTISALA** ■ piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208

Film	Sala	Orari
Blade II VO	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
Callas Forever VO	Sala 2	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
Una donna del nord	Sala 3	16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20

■ **NUOVO SACHER** ■ via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116

Film	Sala	Orari
Il figlio VO		16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-7,00

■ **ODEON MULTISCREEN** ■ piazza Jacini 22, tel. 06 362.88171

A PROPOSITO DI



Smith
Will Smith (Men in black II) sui cambiamenti corporei dovuti all'allenamento per il film "Alì": «Sono un viagra umano. Un Willagra. Sono una macchina del sesso pronta ad azionarsi in qualunque momento. Mia moglie è entusiasta».

Ghini
Massimo Ghini (Una donna del Nord), diventato padre di quattro figli in cinque anni, è soprannominato dagli amici "The inseminator"



Deneuve
Catherine Deneuve (8 donne e un...) sul bacio con Fanny Ardant: «Non è la prima volta che bacio una donna in un film, ma è sempre difficile perché avverto una forte resistenza interiore. Solo pensare alla parola gay è strano, perché in francese suona come gioioso».



Nielsen
Per non annoiarsi durante i finti combattimenti tra tigri e cristiani sul set de "Il gladiatore", Connie Nielsen (One Hour Photo) immaginava che la tigre ruggisse alle controfigure invece di interessarsi a Russel Crowe.

Bullock
Sandra Bullock (I sublimi segreti delle ya ya sisters) nel '93 scrisse e cantò personalmente la canzone "Heaven Knocking On My Door" pezzo che volle interpretare nel film "Quella cosa chiamata amore"



Signs
Per la musica del film, al compositore James Newton Howard è stato chiesto di rifarsi alle melodie di classici come "Incontri ravvicinati di terzo tipo", "Psycho" e la serie di fantascienza "Ai confini della realtà"

I film

■ **11 SETTEMBRE 2001. ○○○** (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. INTRASTEVERE 1 / NUOVO OLIMPIA B / TIBUR 2

■ **8 DONNE E UN MISTERO. ○○○** (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950: in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato e le otto donne a lui più vicine si accusano a vicenda. ADMIRAL / ADRIANO 7 / ATLANTIC 6 / CINELAND 10 / GALAXY MERCURIO / GREENWICH 1 / NUOVO OLIMPIA A / ODEON 2 / RIVOLI / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 17

■ **ABOUT A BOY. ○○○** (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette, Rachel Weisz • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. ANDROMEDA 5 / BARBERINI 4 / CINEPLEX GULLIVER 7 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 2 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE 3 / JOLLY 3 / KING 2 / MADISON 4 / MAESTOSO 2 / ME[illegible]

■ **ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. ○○** (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un faraonico palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. ADRIANO 10 / LUX 6 / MISSOURI 4

■ **[illegible]** con Damon Wayans, Michael Rapaport, Jada Pinkett • Un producer afro-americano riceve l'incarico di studiare un nuovo programma televisivo destinato a un pubblico di colore. Ma le sue ricerche di "mercato" si riveleranno più difficili del solito. ASSOCIAZIONE LABIRINTO B

■ **BOWLING A COLUMBINE. ○○○** (Documentario) di Michael Moore • Alla ricerca delle cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente e delucidatorio nel cuore del paese partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. EDEN FILM CENTER 2 / QUATTRO FONTANE 1

■ **CALLAS FOREVER. ○○** (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per fare lo special "Callas Forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. ANDROMEDA 4 / FIAMMA 1 / MADISON 1 / NUOVO PASQUINO 2

■ **CLOWNIN' KABUL. ○○○** (Documentario) di E. Balestrieri, S. Moser • Passato al festival di Venezia e realizzato per iniziativa del Comune di Roma, l'operato di 23 medici-clown, guidati da Patch Adams, in missione di pace negli ospedali dell'Afghanistan un anno fa. LUCKY BLU

■ **GIOVANNA LA PAZZA. ○○** (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez de Ayala, Daniele Liotti • Figlia della regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa in sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Fra loro nasce una vera passione ma gli intrighi di corte finiranno per dividerli. AUGUSTUS 2

■ **HANNA FLANDERS. ○○** (Drammatico) di Oskar Roehler, con Hannelore Elsner, Vadim Glowna • Hanna Flanders, scrittrice di sinistra dalla fama ormai sbiadita, è sconvolta dalla caduta del muro di Berlino. Ma decide di lasciare Monaco di Baviera con la speranza di iniziare una nuova vita. B/N GREENWICH 3

■ **[illegible]** ○○ (Drammatico) di Callie Khouri, con Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley Judd • Quando un articolo su "Time Magazine" accenna al fatto che la commediografa Sidda non abbia avuto una buona madre, l'eccentrica Vivi si offende e mette in crisi ogni rapporto della figlia. ADRIANO 9 / BARBERINI 3 / CAPITOL / CINELAND 1 / CINEPLEX GULLIVER 10 / ROXY PARIOLI TOPAZIO / WARNER VILLAGE 6

■ **IL FIGLIO. ○○○○** (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. Ma un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. NUOVO SACHER / QUATTRO FONTANE 2

■ **IPOTESI DI REATO. ○○○○** (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra tra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che lotta con tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. ADRIANO 2 / ALHAMBRA 3 / ATLANTIC 5 / CINELAND 13 / CINEPLEX GULLIVER 9 / GALAXY SATURNO / LUX 3 / MADISON 5 / MISSOURI 3 / ODEON 1 / ROYAL 3 / SAVOY 4 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI [illegible]

■ **JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. ○○○** (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di Rosario Fiorello, Paola Cortellesi • Innamorato di una "strega" Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli indios. COLA DI RIENZO KIDS / DEI PICCOLI

■ **KISSING JESSICA STEIN. ○○○** (Commedia) di Charles Herman-Wurmfeld, con Jennifer Westfeldt, Tovah Feldshuh • Stressata e delusa emotivamente, la giornalista eterosessuale Jessica decide di rispondere all'annuncio di una donna. Così conosce l'intellettuale Helen Cooper e le due si piacciono subito. ASSOCIAZIONE LABIRINTO A / LUX 8

■ **L'IMBALSAMATORE. ○○○** (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Debora. GREENWICH 2 / HOLIDAY

■ **LA LOCANDA DELLA FELICITÀ. ○○○** (Drammatico) di Zhang Yimou, con Zhao Benshan, Dong Jie, Dong Lihua • Zhao, pensionato povero, credendo di aver trovato la donna della sua vita la fa credere di possedere un albergo. La donna gli affida la figliastra cieca Wu Ying perché le offra lavoro, ma... AUGUSTUS 1 / QUATTRO FONTANE 2

■ **[illegible]** con Jean-Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 14 anni (era stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. ADRIANO 10 / TRIANON 6

■ **MAGDALENE. ○○○** (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora-Jane Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. AMBASSADE 3 / EDEN FILM CENTER 1 / MIGNON 1 / QUIRINALE 2 / ROMA

■ **MEN IN BLACK 2. ○○** (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. ADRIANO 1 / ATLANTIC 5 / CINELAND 9 / CINEPLEX GULLIVER 5 / LUX 2 / WARNER VILLAGE 2 / WARNER VILLAGE 3

■ **MINORITY REPORT. ○○○** (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida. ADRIANO 1, 5 / AMBASSADE 2 / ANTARES 2 / ATLANTIC 4 / BROADWAY 3 / CIAK 2 / CINELAND 8, 12 / CINEPLEX GULLIVER 4 / DORIA 2 / DRIVE IN / EMPIRE / EUROPA / GALAXY MARTE / GREGORY / LUX 4, 10 / MADISON 3 / MISSOURI 1 / ODEON 4 / REALE 2 / ROXY PARIOLI, SMERALDO / ROYAL 1 / TRIANON 2 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 1, 18

■ **MONSIEUR BATIGNOLE. ○○○** (Drammatico) di Gérard Jugnot, con Gérard Jugnot, Michèle Garcia, Jules Sitruk • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cuginette e la situazione diventa complicata. ALCAZAR / MIGNON 2

■ **ONE HOUR PHOTO. ○○○** (Drammatico) di Mark Romanek, con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan • Sy è solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma questa non è l'unica ossessione: dopo anni di immagini e vacanze ha scelto la "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. ADRIANO 6 / ATLANTIC 3 / CINELAND 7 / CINEPLEX GULLIVER 6 / DORIA 3 / GALAXY VENERE / LUX 5 / SAVOY 2 / TRIANON 3 / UCI MARCONI 5 / WARNER VILLAGE 14

■ **PEOPLE I KNOW. ○○○** (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, Eli Wurman, finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. Diventa, così, lo scomodo testimone di uno sciocante omicidio in un club privato. ANDROMEDA 6 / CINEPLEX GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 4 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 2 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 2 / UCI MARCONI 2 / WARNER VILLAGE 16

■ **PETER PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È. ○○○** (Animazione) di Robin Budd, Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". CINELAND 9 / MADISON 4

■ **PINOCCHIO. ○○○** (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ADRIANO 4 / ALHAMBRA 1 / ANDROMEDA 1, 2 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 1 / BROADWAY 1 / CINELAND 3, 4, 6, 11 / CINEPLEX GULLIVER 1, 2 / DELLE MIMOSE 1, 2 / EMBASSY / EURCINE 1, 3 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1, 4 / KING 1 / MAESTOSO 1, 4 / METROPOLITAN 1, 4 / REALE 1 / UCI MARCONI 1, 3 / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 5, 7, 8, 10, 11, 12, 15

■ **SIGNS. ○○○** (Fantastico) di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham Hess, ex pastore che ha perso la fede dopo la morte della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figlioletti. Ma un giorno sul campo di grano scopre un enigmatico cerchio. ADRIANO 3 / ALHAMBRA 2 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 2 / BARBERINI 2 / BROADWAY 2 / CIAK 1 / CINELAND 2, CINELAND 5, CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 8 / DORIA 1 / GALAXY GIOVE / LUX 1 / MADISON 2 / ODEON 1 / PARIS / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / SALA TROISI / SAVOY 1 / TRIANON 1 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 6 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 1, WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 4, WARNER VILLAGE 9

■ **UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. ○○** (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. EDEN FILM CENTER 3 / FARNESE / MISSOURI 2 / QUIRINALE 1

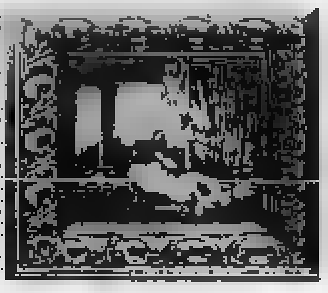
■ **UNA DONNA DEL NORD. ○○○** (Drammatico) di Frans Weisz, con Johanna Ter Steege, Massimo Ghini • Fine Ottocento: una giovane vedova olandese, apparentemente fredda, approda in Italia e conosce un altrettanto giovane e focoso capitano. Tra loro due scoppia un'ardente passione. NUOVO PASQUINO 3

■ **VELOCITÀ MASSIMA. ○○** (Drammatico) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni, Alessia Barela • L'adolescente Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre lo vorrebbe nella sua ditta di autodemolizioni. Finisce per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. ANDROMEDA 3 / MISSOURI 4

Arte

Kentridge al Centro per le Arti Contemporanee

Alla galleria Il Polittico Harry Holland Andrea Fogli alla Nuova Pesa



ELENA MARTELLI

Aspettando il Vanvitelli che inaugura venerdì ci sono interessanti appuntamenti da segnalare tra gallerie e musei. Al Centro Nazionale per le Arti Contemporanee di via Guido Reni si possono ancora vedere i documentari su William Kentridge. Sono quattro lavori realizzati fra il '94 e il 2001 da assistenti e collaboratori di Kentridge, tramite cui si documenta la metodologia dell'artista sudafricano noto per i suoi video e per le sue animazioni, spesso entrambi realizzati con tecniche che lui definisce «dell'età della pietra». Ogni sequenza è il risultato fluido dei suoi disegni fatti quasi sempre a carboncino; l'originalità sta nel fatto che non c'è interruzione fra un disegno e l'altro tra una linea e l'altra. Artista politico che sempre si è schierato contro ogni forma di razzismo e schiavitù, Kentridge arriva a Roma domani per un incontro col pubblico (alle 18, via Guido Reni).

Al Polittico, per la prima volta arriva con una personale il pittore britannico Harry Holland che il frequentatore dello spazio di Arnaldo Romani Brizzi già conosce grazie alla precedente mostra «Classicismi metropolitani». Vedrete una serie di dipinti di vari formati realizzati per la galleria negli anni scorsi sul tema della danza e del silenzio dove protagoniste son quasi sempre donne "prestate" al quadro come fossero in attesa di qualcosa. Silent Music a cura di Alessandro Riva, Il Polittico, 135, via dei Banchi Vecchi.



HARRY HOLLAND in mostra al Polittico

Da venerdì, invece, si parla d'arte al Macro con la seconda serie di conferenze, Art Highlights, con i grandi curatori di arte contemporanea al fine di evidenziare come è cambiato e come si evolve il ruolo di curatore museale. Ad inaugurare questa seconda parte del ciclo arriva venerdì 25 ottobre Harald Szeemann, attivo sulla scena internazionale dagli anni '60. Prima direttore della Kunsthalle di Berna, poi curatore degli eventi ha introdotto e promosso un nuovo modello curatoriale che nella giornata di venerdì sarà oggetto di discussione. L'appuntamento della rassegna curata da Dobrila Denegri è per le 18.30 in via Reggio Emilia 54. Andrea Fogli è il protagonista della mostra alla Nuova Pesa dove porta un lavoro legato al tema del linguaggio dell'arte e della possibile conciliazione tra i vari supporti artistici. La mostra intitolata Oriente e Occidente è a cura di Alice Rubbini. E dura fino alla fine di novembre.

gli orari

ORARI DEL CENTRO: FINO AL 30 OTTOBRE MAR-DOM DALLE 11 ALLE 19

AL POLITTICO DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 16 ALLE 20 TELEFONO 066832574

ART HIGHLIGHTS AL MACRO VENERDI' 25 OTTOBRE ORE 18.30 SALA CONFERENZE

Signs | Sala 1 | 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
8 donne e un... | Sala 2 | 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato | Sala 3 | 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Minority Report | Sala 4 | 15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50
Imminente apertura | Sala 5

■ **PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale 194, tel. 06 489 41540 Riposo

■ **PARIS** via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568
Signs | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **POLITECNICO FANDANGO** via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360 04240
The Tracker | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00

■ **QUATTRO FONTANE** via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515
Bowling a... | Sala 1 | 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
La locanda della... | Sala 2 | 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Il figlio | Sala 3 | 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Sala riservata | Sala 4

■ **QUIRINALE** via Nazionale 190, tel. 06 488.2653
Un viaggio... | Sala 1 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Magdalene | Sala 2 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **REALE** piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234
Pinocchio | Sala 1 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report | Sala 2 | 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ **RIVOLI** via Lombardia 23, tel. 06 488.0883
8 donne e un... | 16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ **ROMA** piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884
Magdalene | 17.30, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15

■ **ROXYPARIOLI** via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360 05606
Possession... | Rubino | 15.45, 18.10, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
Signs | Zaffiro | 15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Minority Report | Smeraldo | 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
I sublimi segreti... | Topazio | 15.45, 18.05 € 4,50
Carne russa | Topazio | 20.30, 22.30 € 7

■ **ROYAL** via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549
Minority Report | Sala 1 | 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato | Sala 2 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ **SALA TROISI** via G. Induno 1, tel. 06 581.2495
Signs | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **SAN RAFFAELE** viale Ventimiglia 6, tel. 06 653.1628
Riposo

■ **SAVOY** via Bergamo 25, tel. 06 853.00948
Signs | Sala 1 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
One Hour Photo | Sala 2 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Possession... | Sala 3 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Ipotesi di reato | Sala 4 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00

■ **TIBUR** via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762
8 donne e un... | Sala 1 | 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
11 settembre 2001 | Sala 2 | 17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-5,50

■ **TRIANON** via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158
Signs | Sala 1 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report | Sala 2 | 16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
One Hour Photo | Sala 3 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Le Grand Bleu | Sala 4 | 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00
Possession... | Sala 5 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00

■ **TRISTAR** via Grotta di Gregna 5, tel. 06 406.01484
Minority Report | Sala Blu | 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Signs | Sala Rossa | 15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Ipotesi di reato | Sala Verde | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00

■ **UCI CINEMAS MARCONI** via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321
Pinocchio | Sala 1 | 18, 20.20, 22.40 € 7,50
Minority Report | Sala 2 | 16.50, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 3 | 16.30, 18.40, 20.50, 23 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato | Sala 4 | 18.10, 20.20, 22.30 € 6,50
One Hour Photo | Sala 5 | 16.30, 18.20, 20.30, 22.30 € 5,50-7,50
Signs | Sala 6 | 16.25, 18.35, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
About a Boy | Sala 7 | 18.30, 22.40 € 7,50
People I Know | Sala 7 | 16.30, 20.30 € 7,50

■ **UNIVERSAL** via Bari 18, tel. 06 442.31216
Signs | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO** piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202
Signs VO | Sala 1 | 15, 17.15, 19.30, 21.45 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 2 | 15.10, 17.30, 19.50, 22.15 € 5,50-7,50
Signs | Sala 3 | 15.20, 17.45, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Minority Report | Sala 4 | 15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato | Sala 5 | 15.40, 17.55, 20, 22.10 € 5,50-7,50

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI** viale Parco de' Medici 35, tel. 06 658.551
Minority Report | Sala 1 | 15.50, 19, 22.10 € 5,50-7,50
Men in Black 2 | Sala 2 | 14.40, 17, 19.30, 21.50 € 5,50-7,50
Men in Black 2 | Sala 3 | 18.20, 22.50 € 7,50
Asterix & Obelix contro... | Sala 3 | 16, 20.30 € 7,50
Signs | Sala 4 | 16.45, 19.05, 21.30 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 5 | 16.40, 19.10, 21.40 € 5,50-7,50
I sublimi segreti... | Sala 6 | 14.30, 17.15, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 7 | 15, 17.20, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Signs | Sala 8 | 15.10, 17.35, 20.05, 22.30 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 9 | 15.20, 17.40, 20.10, 22.40 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 10 | 16.15, 18.45, 21.15 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 11 | 14.35, 17.05, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 12 | 14.50, 17.10, 19.40, 22 € 5,50-7,50
Possession... | Sala 13 | 16.05, 20.40 € 7,50
Ipotesi di reato | Sala 13 | 18.25, 22.55 € 7,50
One Hour Photo | Sala 14 | 15.35, 17.55, 20.15, 22.25 € 5,50-7,50
Pinocchio | Sala 15 | 15.45, 18.05, 20.35, 23.05 € 5,50-7,50
People I Know | Sala 16 | 15.55, 18.10, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
8 donne e un... | Sala 17 | 15.40, 18, 20.20, 22.35 € 5,50-7,50
Minority Report | Sala 18 | 15.15, 18.15, 21.35 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA d'Essai

■ **ASSOCIAZIONE LABIRINTO.** Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 Kissing Jessica Stein 20.30, 22.30. Sala B: Bamboozled 20.00, 22.30. Sala C: Italiano per principianti 20.30, 22.30

■ **AZZURRO SCIPIONI.** Sala Lumière: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Sogni d'oro 18.30 Rassegna: E.Mik Milodo "Julien Donkey Boy" VO 22.30 Caro diario 20.30. Sala Chaplin: Il mestiere delle armi 18.30 Incantesimo napoletano 20.30 Diario di Matilde Manzoni 22.30

■ **CINECLUB COLOSSEO** via Labicana 42, tel. 06 700 3495 Ragioni a mano armata 21.15

■ **CINECLUB KAOS** via Callero 10, tel. 06 512.4656 Totò al giro d'Italia 20.30

■ **DETOUR** via Urbana 47/a, tel. 06 487.2368 Love Streams 20.45 Heat 22.45

■ **GRAUCO** via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Stringi i denti e vai. Bite de Bullet VO 19.00 (con sott. it.) Rio bravo VO 21.15 (con sott. in italiano)

■ **TIZIANO** via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Al vertice della tensione 20.30, 22.30

CINEMA AREA METROPOLITANA

■ **ALFELLINI** viale 1° Maggio 86, tel. 06 941 1664
Signs | Sala 1 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13
Pinocchio | Sala 2 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Jules e Jim | Sala 3 | 17.30, 21.30 € 4,13

COLLEFERRO

■ **ARISTON** via Consolare Latina, tel. 06 970.0588
Magdalene | Corbucci | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Peter Pan... | De Sica | 16, 18.10 € 3,62
People I Know | De Sica | 20.15, 22.30 € 3,62
One Hour Photo | Fellini | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Asterix & Obelix... | Mastroianni | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Minority Report | Rossellini | 17, 19.45, 22.30 € 3,62
Signs | Tognazzi | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio | Leone | 16, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Ipotesi di reato | Troisi | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio | Visconti | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

■ **VITTORIO VENETO** via Artigianato 47, tel. 06 978.1015
Riposo | Sala 1
Riposo | Sala 2
Riposo | Sala 3

FIANO ROMANO

■ **CINEPLEX FERONIA** via Milano 15, tel. 0765 451 249
Pinocchio | Sala 1 | 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
Pinocchio | Sala 2 | 15, 17.15, 19.30, 21.45 € 6,20
Signs | Sala 3 | 15, 17.20, 19.40, 22 € 6,20
Ipotesi di reato | Sala 4 | 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
One Hour Photo | Sala 5 | 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
Asterix & Obelix contro... | Sala 6 | 15.50, 18 € 6,20
About a Boy | Sala 6 | 20.20, 22.25 € 6,20
Minority Report | Sala 7 | 16.20, 19.10, 22 € 6,20
Pinocchio | Sala 8 | 15.15, 17.35, 19.55, 22.15 € 6,20
8 donne e un... | Sala 9 | 15.50, 18, 20.10, 22.20 € 6,20
Signs | Sala 10 | 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20

■ **CITTÀ DEL SOLE** via Ludovico Ariosto 2, tel. 06 943.21301 Non Pervenuto

■ **CYNTHIANUM** viale Mazzini 5, tel. 06 936 4484
Signs | Sala Verde | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50
Callas Forever | Sala Blu | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50

■ **EUROPA** corso Giovanni XXIII, tel. 06 977 03230
Ipotesi di reato | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,00

■ **FIAMMA** via ... Nati 7/9, tel. 06 963 3147
Pinocchio | 15.45, 18.10, 20.15, 22.30

■ **GIUSEPPETTI** piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335 087
Pinocchio | Adriana | 15.30, 17.40, 19.50, 22 € 6,70
Signs | Vesta | 16, 18, 20, 22 € 6,70

■ **LUCCIOLA** piazza A. Martin Marescotti, tel. 06 992 22698
Pinocchio | 17, 19.30, 22 € 4,10-5,20

■ **MANCINI** via G. Matteotti 53, tel. 06 906 1848
Pinocchio | Sala 1 | 15.45, 18, 20, 22 € 6,20
Signs | Sala 2 | 15.45, 18, 20, 22 € 6,20

■ **MODERNISSIMO** via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993
Pinocchio | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13

■ **MULTIPLEX** via della Molemeccanica, tel. 06 912 2893
Pinocchio | sala 1 | 16, 18.15, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Possession | sala 2 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Minority Report | sala 3 | 16.30, 19.30, 22.30 € 3,62-5,16
One Hour Photo | sala 4 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Asterix & Obelix... | sala 5 | 16, 18.10 € 3,62
Ipotesi di reato | sala 5 | 20.[illegible] € 5,16
Signs | sala 6 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

■ **MULTIPLEX LIDO 2** pontina km 45.200, tel. 06 970 [illegible]
Non Pervenuto

■ **MULTISALA CINEMA MODERNO** piazza della Pace 1, tel. 06 [illegible]
Pinocchio | Magnum | [illegible] € 6,00
About a Boy | Medium | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
Dark Blue World | Minimum 1 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
The Dangerous... | Minimum 2 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00

■ **MULTISCREEN NUOVO TEATRO** via Roma 44, tel. [illegible]
Riposo | sala 1 - sala 2

■ **NUOVO CINE** via Nomentana 60, tel. 06 906 1882 Riposo

■ **PALMA** viale Garibaldi, tel. 06 999 9706 Riposo

GUIDONIA

■ **PLANET MULTICINEMA GUIDONIA** via Roma snc, tel. 0774 306.1
Asterix & Obelix... | Sala A1 | 16, 18.10 € 4,50
Minority Report | Sala A1 | [illegible]
One Hour Photo | Sala A3 | [illegible] € 4,50-6,00
Signs | Sala A5 | [illegible] € 4,50-6,00
Minority Report | Sala A7 | 16.30, 19.30, 22 € 4,50-6,00
Pinocchio | Sala A9 | 17.50, 20.20, 22.30 € 4,50-6,00
Men in Black 2 | Sala B2 | 16.30, 18.30 € 4,50
Magdalene | Sala B2 | 20.30, 22.50 € [illegible]
Peter Pan... | Sala B4 | [illegible] € 4,50
Signs | Sala B4 | [illegible]
Ipotesi di reato | Sala B6 | 16.20, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Pinocchio | Sala B8 | 17, 19.21, 22.10 € 4,50-6,00
Pinocchio | Sala B10 | 16.10, 18.20, 20.30, 22.45 € 4,50-6,00

■ **POLITEAMA** via Artigianato 47, tel. 06 94[illegible]
Pinocchio | Sala 1 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Signs | Sala 2 | 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Signs | Sala 3 | 16.30, 18.30, 20.30, [illegible] € 4,13-5,16

■ **QUANTESTORIE** via IV Novembre, tel. 06 996.2949
Pinocchio | 16, 18.10 € 3,60-5,20

■ **SUPERCINEMA** largo Panizza 1, tel. 06 942 0[illegible]
Minority Report | Sala 1 | 16, 19, [illegible] € [illegible]-5,16
Ipotesi di reato | Sala 2 | 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

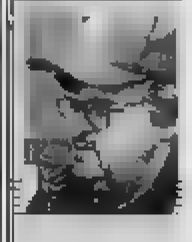
VALMONTONE

■ **VALLE** via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523
Pinocchio | [illegible]

■ **VILLA FIORITA** via S. Maria 25, tel. 0774 511 470
Riposo

■ **VIRGILIO** via Tiberia 47, tel. 06 936.7906
Pinocchio | Sala 1 | 16, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,16
Signs | Sala 2 | 15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,16

A PROPOSITO DI



Bowling a Columbine
Michael Moore ha tentato per due anni d'intervistare Charlton Heston per questo film senza riuscirci. Avrebbe lasciato perdere se il suo operatore non avesse suggerito di comperare una mappa delle ville delle star e presentarsi direttamente a casa sua.

Yimou
Zhang Yimou (La locanda della felicità) raccontando come la regia abbia cambiato la sua vita. «Non provavo alcun sentimento particolare per il cinema, ma la vita da operaio era dura, e ho voluto cercare una scappatoia»



Bellucci
Monica Bellucci (Asterix & Obelix – Missione Cleopatra) su Gerard Depardieu: «È un'anima meravigliosa con degli occhi intensissimi. Quando ti guarda sembra che ti penetri dentro, che scopra tutto di te. Siamo diventati amici nel momento stesso in cui ho messo piede sul set»



Pau
Enrico Pau (Pesi Leggeri) sul film: «I miei personaggi vivono a Cagliari, ma sono universali: potrebbero vivere ovunque. Ho scelto questa realtà perché la conosco. Seguo il metodo Kiarostami: si può essere universali anche raccontando la storia di un villaggio sperduto».

Elsner
Hannelore Elsner (Hanna Flanders) sul personaggio: «Leggendo la sceneggiatura sono rimasta affascinata dal coraggio di questa donna. Poi ho subito pensato: mio Dio, dovrò fumare tutte queste sigarette?».



Rossi Stuart
Kim Rossi Stuart (Pinocchio) ha iniziato la carriera giovanissimo nel film "Il ragazzo dal kimono d'oro". Più tardi divenne popolare grazie alle serie tv "Fantaghirò" e "La famiglia dei ricordi". Negli anni 90 si è diviso tra il teatro e il set comparendo in diversi film d'autore tra cui "Wendy Allen [illegible] project" di Allen e "Al di là delle nuvole" di Antonioni e Wenders.

Incontri

Della settimana



A Roma Montalban parla del suo «Erec e Enide»

Giovedì alla Feltrinelli incontro con Biancheri

Il suo libro si intitola «Il ritorno a Stomersee»

Cecchi Paone festeggia il 24 l'uscita del saggio

Settimana zeppa di incontri importanti. Grandi autori non solo per grandi romanzi. Perché la settimana assembla cinema e filosofia, impegno ambientale e civile. Immancabile una corsa a staffetta tra gli appuntamenti. Domani si apre alla grande con Manuel Vazquez Montalban che arriva alle 12 alla società Dante Alighieri (palazzo Firenze, piazza Firenze 27) per presentare il suo ultimo libro «Erec e Enide» edito da Frassinelli. All'incontro intervengono Carla Alfano, Angela Bianchini, Lucio Villari. Nella stessa giornata viene illustrato anche il concorso «I Borgia e Manuel Vazquez Montalban» che verrà proposto alle scuole italiane.

Sempre domani sera Enrico Ghezzi presenta la sua ultima fatica «Stati di cinema Festival Ossessione» edito da Bompiani alla libreria Bibli alle 21. Con il creatore di Blob parleranno Antonio Gnoli e il regista Franco Maresco.

Giovedì alla libreria Feltrinelli di via del Babuino Boris Biancheri parla con i lettori del suo libro «Il ritorno a Stomersee», una storia narrata da tre situazioni esistenziali in tre diversi angoli del mondo si avvicendano metamorfosi, piccole voragini quotidiane, sgretolamento delle identità, agguati del destino sono assicurati. Insieme all'autore ci saranno Ludovica Ripa di Meana e Nikolay Spassky. L'appuntamento è per le 18 a via del Babuino 39/40.

Giovedì sera alle 20.30 a piazza Rondanini Alessandro Cecchi Paone festeggia l'uscita del suo ultimo libro «Sì Global Ragioni e Vantaggi della globalizzazione» edito da Il Saggiatore.



MONTALBAN

dettaglio

INFORMAZIONI ON LINE PER LA FELTRINELLI All'indirizzo www.feltrinelli.it

SARÀ PRESENTE DA BIBLI Via dei Fienaroli 28 ore 21

MONTALBAN ALLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI Piazza Firenze 27 Palazzo Firenze

ALESSANDRO CECCHI PAONE SARÀ A ROMA Giovedì sera

TEATRI ROMA ■ Prosa

■ AGORÀ
via della Penitenza 33, tel. 06 687 4167
Sala A. Riposo. Sala B. Domani **Plastica.** Ore 21 € 6-18

■ AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443 40262
A. Marchesini in **La cerimonia del massaggio** di A. Bennet adattamento e regia A. Marchesini. Ore 21 € 14-18-24-27

■ ANFITRIONE
via San Saba 24, tel. 06 575 0827
Histoire du Soldat musiche di I. Stravinskij, testo di C. F. Ramuz. Regia di G. Trovato. Direttore L. Rabuffini. Ore 21 (prima) € 8

■ ARCILIUTO
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687 9419
Sala Anfiteatro. Riposo. Salotto Musicale tutti i giorni **Mille anni di musica e poesia** con Enzo Samaritani con spettacolo e cena. Ore 22. Domenica riposo € 40

■ ARCOBALENO
via F. Redi 1/a, tel. 06 320.0376
Le nuvole di Aristofane, con R. Graziosi, I.M. Kassmitis, P. Feganotti. Regia di V. Zingaro. Ore 21

■ ARGOT STUDIO
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Giulio Cesare o de la congiura con L. Amato, G. Argirò. Regia M. Panic. Ore 21.15

■ CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"
via Epaminonda 98, tel. 06 509.3459
Tutte le domeniche pomeriggio **Così è se vi pare** "V.I.R.I.O.L." Una commedia da interpretare" con passeggiata, ascolto musica e meditazione finale. Ore 16.30 ingresso libero prenotazione obbligatoria

■ COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700 4932
Sala Grande **From Medea** di G. Verasani, regia P. Bontempo. Con A. Elia, V. Gemma, M. Pannabina. Ore 20.30. Sala Ridotto **La ballata di Bonnie e Clyde** scritto e diretto da L. Rosati. Ore 22.30

■ D'OGGI
via Calecana 42, tel. 06 700 3495
Venerdì 26 **Il malato immaginario** di Molière. Regia di F. Venturini. Con F. Venturini, F. De Vita. Ore 21.

■ DAFNE
via Mar Rosso 329/333, tel. 06 566 7824
Sala A. **Riposo.** € 7.75-9.30 Sala B. venerdì 26 **Operazione Tonfo** con G. Guerra, E. Gentile. Ore 21 € 7.75-9.30

■ DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578 3502
Giovedì 24 **Ha da passa' 'a nuttata** da E. De Filippo con A. Avallone, M. La Rana, F. Tuppo. Ore 21 € 13-16

■ DEI SATIRI
via di Grottapinta 19, tel. 06 687 1578
Sala A: **Le confidenze dei pene** con F. Feruto, A. Fornari, N. Saied, T. Rugger. Regia di A. Francesca. Ore 21. Sala B: Giovedì 24 Paolo e Fede in **Ma chi noi?** con F. Cifola, P. Minaccioni, J. Lione. Regia di L. Petraio. Ore 22.30. Sala Gianni Agus: Giovedì 24 **Dammi tre parole... solo sesso orale** con Art 21 e A. Filotei. Ore 21.

■ DELL'OROLOGIO
via de' Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud. Riposo. Sala Gassman. L'Albero Teatro Canzone presenta **Il caffè del Signor Proust** scritto e diretto da L. Salveti. Con G. Angelillo. Ore 21.30. Sala Grande. Cubatea Srl presenta **Alla ricerca di M. Proust** scritto e diretto da R. Galli. Con P. Pellegrino, A. Maggi, S. Antonucci, R. Galli, V. Acqua, D. Bercaroli, R. D'Alessandro, P. Pessot. Ore 21. Sala Orfeo **Occhi aperti** due atti unici scritti e diretti da G. Lembo con B. Lerici, M. Magni. Ore 21.

■ DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
La sera della prima di J. Cromwell, con R. Falk, A. Leiro. Regia di A. Terrani. Ore 21

■ DELLE MUSE
via Forlì 43, tel. 06 442 33649
Io tengo il DNA targato ne scritto e diretto da D. Verde. Con L. Cassini. Ore 21 € 14,30-19

■ DUE
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259
La Compagnia Le Nuvole Teatro presenta **Zena** da D. Maraini. Ore 21

■ DUSE
via Crema 8, tel. 06 701 3522
Domani **Questi Santi** di e con A. Sessa. Regia di N. Mutica. Ore 21.

■ ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488 21 4
L'amore delle tre melarance un travestimento fiabesco e gozziano di E. Sanguineti, da un canovaccio di C. Gozzi. Con L. Arena. Regia B. Besson. Ore 20.45 (E3) € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

■ ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 488 5095
Serial Killer per signora musical di Douglas J. Cohen. Con C. Guarnieri, M. Giovanetti, C. Ginesi. Ore 20.45 (Turno B). € 20,66-26,86

■ FLAIANO
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06 679.6496
Le sorelle Bronte di L. Polt, V. Moretti. Con V. Airò, M. Bertolotti. Ore 21 € 13-15-18

■ FURIO CAMILLO
via Camilla 44, tel. 06 783 47348
Domani Rassegna di danza Geo-metrie Jeannette coreografie G. Summo. Ore 21 € 6,50-7,50

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637 2294
La Comp. Giovani del Teatro Ghione in **Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, con R. Polizzi Carbonelli, M. Ferri, B. Alessandro, R. Talevi. Ore 21 € 10-16-21

■ GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860 7513
Domani R. Herlitzka, C. Di Palma in **Lighea** da Tomasi di Lampedusa, scritto e diretto da R. Cappuccio. Ore 21. Campagna abb. Ore 17.30 € 17.56

■ IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Venerdì 25 La Fabbrica dell'Attore presenta **Giorgio Caproni** di e con G. Bottoni. Ore 21 (ingresso libero)

■ IN PORTICO
circ. Ostiense 195/8, tel. 06 574.4854
Canale zero di N. Guezzoni, M. Russo. Con A. Procoli, E. Di Domenico. Ore 21 € 11-16

■ INSTABILE DELL'HUMOR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Istruzioni per l'uso. Le smanie di Gabriele con M. Bacchco, C. Vaccaro. Ore 21.

■ LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Fischi per fiaschi di P. Castellacci. Con F. Zevola, M. Cetti, Le Sbandate e le Chansonettes, coreografia di A. Codagnone. Ore 21.30 € 18-20

■ LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583 30917
l'Ass. Cult. Italia presenta **Il viaggio di Finnicella** testo e regia di P. Palla, con B. Abbondanza, L. Manganelli. Ore 10.30 (prenotazione obbligatoria).

■ MANZONI
via Monte Zebio 14, tel. 06 322 3634
Monni, P. Longhi in **Non era la quinta era la nona** con C. Ettore. Regia di S. Giordani. Ore 21. **Campagna abbonamenti stagione 2002/2003** Orario botteghino dal lunedì al sabato ore 10-20, domenica ore 11-13/15-20 info tel. 063223634. € 18-20,50

■ META TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, tel. 06 583 33253
Rosso Fuoco di M. Palladini. Con N. De Blase, N. Frioni. Ore 21.30

■ TEATRO MOLIERE
via Podgora 1, tel. 06 322 3432
Mercoledì 30 ottobre **L'avaro** di Moliere con M. Scaccia, E. Sala, A. Cianca, A. Piccolo. Botteghino aperto dal 15 ottobre ore 10-14 15-19 € 10,33-18.08

■ MONGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. 06 513 9405
Sabato 26 **Il pesciolino invente** con le marionette degli accettella. Ore 16.30.

■ TEATRO TENDA PIANETA
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Fino al 23 dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'Infanzia e i Giovani con **Cantata. Il brutto anatroccolo. Mariposa, la farfalla meccanica. Pellerossa. Pinocchio, musical. Il mago dei numeri. Corpo a corpo. Fiammiferi. Cenerentola, non si può più fare.** Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 069288861 € 4

■ OLIMPICO
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326 5991
Non Pervenuto

■ PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802 2329
Madornale 33 di e con A. Bergonzoni. Regia di C. Calabrò. Ore 21.30 (prima). € 25,05-27,50

■ PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397 40503
Come si rapina una banca di S. Fayad. Con F. Gravina, D. Romano, D. Gagliarde, C. Del Giudice, F. Manganelli, P. Riolo, L. Vitale, F. Puglia. Regia di F. Gravina. Ore 21 € 13-20

■ QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Elledieffe presenta **La pulce all'orecchio** di G. Feydeau, con L. De Filippo, C. Rosi, G. Imparato. Regia A. Pugliese. Ore 20.45 € 16-22-25,50-29

■ ROSSINI
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Sistema Petacchia.** gni botta 'na tacchia di e con Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Pallani. Orario botteghino dal lunedì al sabato 10-20. Orario continuato.

■ SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Giovedì 24 ottobre Club l'apostolo presenta **A proposito. In cantina c'è ancora molto champagne** di D. Travers, regia F. Tiberi. Ore 20.45 (Prima) € 8. Sala Fabrizi: Riposo

■ SALA UMBERTO
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
M. D'Abbraccio in **Nel cuore di Totò** ricerche musicali di G. Zumpano, drammaturgia e regia M. Mattolini. Ore 21 € 16

■ SALA UNO TEATRO
p.zza S.Giovanni in Laterano 10, tel. 06 700 9329
Giovedì 24 **La magia di Spoon River** di F. Bonelli. Con F. Bonelli, V. Camelutti. Ore 21 (prima) € 8-13

■ SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Romolo e Remolo di Castellacci e Pingitore, regia di Pingitore con O. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Melillo, G. Labate, M. Zamma. Ore 21.15 € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ STABILE S. FRANCESCA ROMANA
largo Nerazzini, tel. 06 512 5531
Sala Rossa: La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Le pillole d'Ercole** di C.M. Hennequin. Ore 21. Sala Verde, Giovedì 24 La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Cristoforo Colombo** di G. Giacomini, S. Bruno. Ore 20.45 € 10-13

■ STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244 06952
Sala A: Giovedì 24 **Ho perso la faccia** di C. Castin, S. Brala. Ore 21. Sala B: Venerdì 25 **Legge 180 ovvero: aria d'aria (esclus?)** con F. Omodei, P. Alessandri. Ore 21.30

■ TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 117, tel. 06 581 4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli **Non siamo tutti uguali.** Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de I Pacelli. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484

■ TEATRO DEI CORONARI
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Refrain dell'altro secolo con P. Ingrosso. Direzione musicale N. Piovani. Cena spettacolo Ore 20.45

■ TEATRI DEL SOGNO
via Lucrino 51, tel. 06 863.28039
Non sono solo Sally Spectra di e con S. D'Asmda, D. De Marini. Ore 21

■ TEATRO GIUSEPPETTI
vicolo dell'Inversata 5, tel. 0774 335 087
Venerdì 25 Rassegna cabarettistica Scacco Matto **Er Tribbuno** di e con A. De Carlo. Ore 21.30 € 16-18

■ TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI FORMELLO
viale Regina Margherita 10, tel. 06 908.8070
Compagnia Prometheus '90 presenta **Edipo Re** Ore 21

■ TEATRO SAN MARCO
p.za Giuliani e Dalmati 16/20, tel. 06 592.0674
Venerdì 25 Prima Fila Eur e la Compagnia Camilla Opera Unica presentano **La Traviata** di G. Verdi. Con Y. Takenaka. Ore 21.

■ TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Interreti di M. Bruno, con R. Mondello, M. La Ginestra. Regia di S. Zecca. Ore 21. € 5

■ TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
M. Massironi, S. Autieri, G. Borghetti, G. Phino in **Bulli e pupe il musical** Ore 21 (MA4). Botteghino tutti i giorni dalle 10 alle 19. Prosegue la campagna abb.

■ TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06 575 5482
Sala Grande: **C'è posta per tre** di M. Tapi, con S. Moreni, M. Guazzini. Ore 21 (Prima). € 12-15. Sala Comica: **Se il maniaco viene a cena** di S. Scrè, con C. Pavone. Ore 21 € 10-12

■ VITTORIA
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: **I monologhi della vagina** di E. Esler. Con M. Cosialone. Ore 21 € 17.40-13.90-15-19,10. Sala B: **Pazzi** di L. Moscone. Con V. Toniolo, A. Colli, P. Zuccari. Regia di S. Messina. Ore 21 € 7-10

TEATRI ROMA ■ Musica

■ TEATRO DELL'OPERA
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481 7003
È possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002 dal martedì al sabato dalle 9 alle 17, lunedì dalle 9 alle 13.30. Domenica chiuso. Info 06/48160255-4817003.

■ ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina (p.zza San Lorenzo in Lucina) Concerto del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Palestrina. Ore 21
Biglietti in vendita presso il botteghino di via della Conciliazione, 7. Orario tutti i giorni 11-18, mercoledì chiuso. Sabato e domenica 11-16

■ ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320 1752
Giovedì 24 presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) **Concerto dell'Ensemble di percussioni Ars Ludi.** Musiche di Cage, Battistelli, Roldan, Reich. Ore 21. È tuttora possibile acquistare abbonamenti e biglietti presso il botteghino del teatro tel. 063265991 tutti i giorni con orario continuato 11-19 € 13-18-23,50

■ ACCADEMIA PER UNA NUOVA SOCIETÀ
lungotevere dei Tebaldi 12, tel. 06 259.4005
Sabato 26 presso la Chiesa di S. Maria dell'Orazione e Morte concerto di musica rinascimentale per coro e strumenti antichi con l'Orchestra da Camera e Coro del "Laboratorio rinascimentale del Centro di Pratica Musicale". Musiche di C. Negri, B. Tromboncino, J. Des Pres, G. Gastoldi. Ore 18.30. Ingresso libero.

■ ASS. CORALE BENEDETTO MARCELLO
Lgo Nostra Sig. di Coromoto 2, tel. 06 657 46027
Sabato 26 Rassegna Corale "Sui colli di Roma" XI edizione. Concerto del Gruppo vocale "Florilegium Musicae". Direttore R. Guerrini. Coro "Benedetto Marcello" e Orchestra "Roma Symphonia". Direttore M.T. Carloni. Ore 21 (ingresso libero).

■ ASS. CORALE NOVA ARMONIA
via A. Serranti 47, tel. 06 354.52138
Riposo.

■ ASS. CORO F.M. SARACENI
via dei Vignola 12, tel. 06 320.1150
Venerdì 25 presso l'Aula Magna La Sapienza Concerto Corale: Biedenritzer Kanto Rei di Madeburgo, e Coro Saraceni. Musiche di autori vari. Ore 21 (ingresso libero).

■ ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
tel. 784.2702
Presso la Chiesa All Saints (via del Babuino, 153 - P.zza di Spagna) Domani e Venerdì 25 **I solisti dell'Opera in concerto** Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento, eseguono le più celebri arie per soprano, mezzosoprano e tenore tratte da opere di Verdi, Mozart, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti. Ore 21 € 18-23

■ ASS. FRYDERYCK CHOPIN
via Pierfranco Bonetti 88/90
Presso il CASC - Banca d'Italia (via San Vitale, 19) 13° Concorso Pianistico Internazionale "Roma 2002" Prove eliminatorie. Ore 9.15-19 (ingresso libero)

■ ASS. MUS. G. CARISSIMI
via delle Province 184, tel. 06 442 91451
Domani presso l'oratorio S. Eligio dè Ferrari Conferenza Concerto **Salotto 800** Musiche di Ponchielli, Chopin, Massenet, Arditi, Tosti, Suppé. Ore 20.30. € 5

■ ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 27 Presso la Chiesa S. Marcello al Corso **Le Ore dell'organo** Musiche di Kodaly, Rota, Petrassi, Dalla Vecchia. L. Celeghin (organo), C. Renzi (soprano). Ore 19 (ingr. libero).

■ ASS. VIVERE IN MUSICA
tel. 442 640
Domani presso la Chiesa di S. Maria Immacolata a Via Veneto Concerto del Coro **Breda Moletiskoor** (Olanda). Musiche sacre dal Rinascimento agli spirituals. Ore 18 (ingresso libero e gratuito)

■ AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
viale de Coubertin 15, tel. 06 806.93444
Riposo

■ AULA MAGNA I.U.C.
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361 0051
Sabato 26 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza inaugurazione dell'58° stagione musicale ciclo pomeridiano "Europa galante". Musiche di Vivaldi. Ore 17.30
Gli abbonamenti alla stagione concertistica 2002/2003 possono essere sottoscritti presso gli uffici IUC. Tel. 06-3610051/2: lunedì-venerdì ore 10-13/14-18 (sabato per appuntamento)

■ BASILICA SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE
via Bernardino Telesio
Venerdì 1 novembre **San Giuseppe il custode della Divina Misericordia.** Testo e musica di P. Carlo Colafranceschi. Direttore E. Monti. Ore 20.30

■ BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO
tel. 278.0375
Domenica 27 presso il Castello di Alviano concerto del pianista G. Verelli. Musiche di Cajkosky, Rachmaninoff. Ore 18

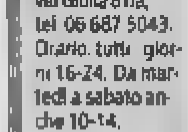
■ CHIOSTRO DEL BRAMANTE - CHIESA S. MARIA DELLA PACE
piazza Navona, tel. 06 780.7695
Riposo

LIBRERIE DI NOTTE

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869.
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0,30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687 5043.
Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

INVITO ALLA LETTURA



corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06.686.1396.
Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687 5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.07289. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9. alle 20,30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678 1103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23, il sabato fino alle 2

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482 8422. Orario: sempre aperta fino alle 23

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574 6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LA STRADA



via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

Convegno

Città globale e città solidale è il tema dell'incontro di oggi promosso per migliorare sviluppo e lavoro

Musica etnica e finanza al Museo del Corso

La musica della nostalgia e della memoria è di scena al Museo del Corso. Nella pausa del convegno «Città globale, Città Solidale - sussidiarietà, finanza, multietnicità» - oggi al Museo del Corso - l'appuntamento musicale è un anticipo di quella che sarà l'Orchestra internazionale di Piazza Vittorio, il cui debutto è previsto il 24 novembre a Villa Piccolomini. Marian Serban, di origine rumena, a Roma da nove anni, una famiglia di musicisti, suonerà per i convenuti a discutere dell'etica nella finanza e della finanza etica.

«Città globale, Città solidale» è stato organizzato da Fondazione Cassa di Risparmio di Roma - Cosis Spa, Feo - Fondazione Europa Occupazione: impresa e solidarietà e da Axia Centro Studi Onlus in collaborazione con l'Associazione Apolloundici. Tra i suoi obiettivi anche quello di rispondere alle giuste aspettative di una vita "normale" dei tanti immigrati che vivono in Italia, troppo spesso condannati alla marginalità nonostante le carte in regola.

Durante il convegno esperti e politici si confronteranno sulle politiche sociali sugli strumenti finanziari più adatti per promuovere sviluppo, lavoro, crescita e integrazione.

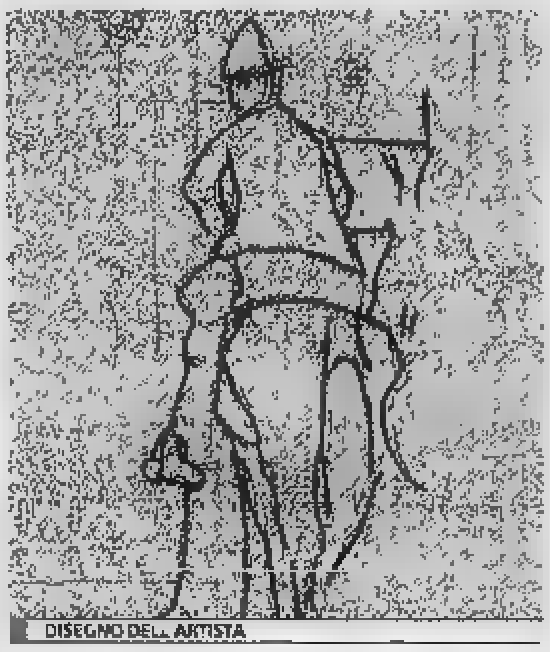

EMMANUELE F. M. EMANUELE

Mostra

All'Istituto Italo-Latino Americano per la prima volta è esposto al pubblico il taccuino dell'artista "Ricordi di Roma 1884"

I piccoli album di Fattori a Palazzo Santa Croce

E' la prima di una serie di «Incontri con i Macchiaioli della Raccolta Pepi». Promossa dall'Ambasciata del Costa Rica, la mostra offre al pubblico la rara opportunità di conoscere ed apprezzare il volto meno noto dell'arte di Fattori esponendo una documentazione privata e personale, conservata gelosamente nello studio del maestro fino al giorno della sua morte. Oggi alle 18 nella sede dell'Istituto Italo-Latino Americano a Palazzo Santa Croce in piazza Benedetto Cairoli si potranno vedere per la prima volta il taccuino di Fattori "Ricordi di Roma 1884". Con il supporto della tecnologia si potrà sfogliare e commentare uno degli album più cari al maestro e più volte citato nelle sue memorie autobiografiche. Si potrà ammirare una significativa e ricca parte dell'immensa quantità di disegni, schizzi e studi dal vero che dimostrano quanto fosse indispensabile e imprescindibile per l'artista, nella creazione dei suoi capolavori, l'esercizio del disegno. Lo stesso Fattori li definisce "la mia macchina fotografica" e Oscar Ghiglia nel 1913 scrive "il vero e grande Fattori si trova in quelle opere minori, in quelle piccole impressioni che furono considerate fin qui come secondarie, bozzetti trascurabili, come studi da tenersi tutt al più come ricordi e frammenti".


DISEGNO DELL ARTISTA

■ **CHIOSTRO DI S. FRANCESCO**
tel. 841 2427
Riposo.
■ **CHORO ROMANI CANTORES**
tel. 442.40561
Riposo.
■ **CIRCOLO UFF. F. A. D'ITALIA**
via delle Quattro Fontane 13, tel. 06 482.6521
Riposo.
■ **CONCERTI ALL'ORTO BOTANICO**
largo Cristina di Svezia 23a, tel. 06 393.66322
Riposo.
■ **CONCERTI DEL TEMPIETTO**
piazza Campitelli 9, tel. 06 772.09128
Riposo.
■ **CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA**
via dei Greci 18, tel. 06 360.9671
Riposo
■ **DE SERVI**
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Riposo.
■ **CORO POLIFONICO DI CIAMPINO**
via Bruxelles 45 B/5, tel. 06 796.1084
Riposo.
■ **COSMOPHONIES**
teatro Romano di Ostia Antica via Romagnoli 717, tel. 06 568.3712
Riposo.
■ **FONDAZIONE G.P. DA PALESTRINA**
vicolo Pierluigi 3, tel. 06 953.8083
Presso la Chiesa di S. Antonio Abate (Palestrina). Concerto del Coro "Città del Palestrina". Dir. M. Sebastianelli, musiche di Palestrina e altri. Ore 19.
■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Stagione 2002/2003 Euromusica Master Series - 20° anniversario. Sandor, Biret, Freire, Alexeev, Frankl, Berman, Delle Vigne, Fellegi, Fou Ts'Ong, Aspinall, Cabassi, Channon, Douglass, De Barberiis, Wibaut, Drago, Pomerans, Vellutl. È in corso la campagna abbonamenti. €
■ **LA STRAVAGANZA**
via Tasso 9, tel. 06 770.72842
Giovedì 24 presso la Galleria Doria Pamphilj concerto di S. Cardi (chitarra), G. Sasso (flauto) e G. Sasso (Violino). Musiche di Beethoven, Paganini, CAngill, Giuliani. Ore 20.30.
■ **MUSICI VENEZIANI**
tel. 482.6296
Presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) Omaggio a Vivaldi. Arie d'opera. Ore 20.30. € 15-20-25
■ **NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA**
piazza S. Clemente 1 tel. 06 561 1519
Venerdì 25 presso la Chiesa Valdese (piazza Cavour) La Boheme di G. Puccini. Ore 21. € 16
■ **ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO**
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 27 presso l'Auditorium di via della Conciliazione I concerti di Roma Concerto dell'Orchestra di Roma e del Lazio. Direttore L. Baghdassarian. Musiche di P. Ciaikovskij, M. Bartolotti, W.A. Mozart. Ore 21
■ **PROGETTO MUSICA**
via Div Torino 139, tel. 06 502 1208
Domani presso il Forum Austriaco di Cultura (v.le B. Buozzi, 113) Concerto di M. Worms. Musiche di Macchi, Giannotti, Skokan, Cech, Romnert, Lam, Vrhunc, Snijders, Velduis, Terzian, Chemane, Viklicky. Ore 20.30.

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ **ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO**
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Carlo e Nello Rosselli. Orario 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003
■ **CASA DI GOETHE**
via del Corso 18, tel. 06 326 50412
In esposizione **Italia sotterranea - Grotte e caverne dell'epoca di Goethe.** La mostra ripercorre i viaggi nel sottosuolo intrapresi nel '800 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e una sezione dedicata alla letteratura di viaggio. Orario 10-18, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre
■ **CENTRALE DI MONTE MARTINI-ART CENTER ACEA**
viale Ostiense 106, tel. 06 399 67800
In esposizione **Arte in memoria**, mostra fotografica dedicata alla Sinagoga di Stommeln sopravvissuta allo scempio dei nazisti nella città di Colonia. Orario: 9.30 - 19. Chiuso lunedì. Fino al 30 novembre
■ **CENTRO NAZIONALE PER LE ARTI CONTEMPORANEE**
Via Guido Reni 10, tel. 06 320.2438.
In esposizione **Eva Marisaldi e Michel Raedecker**. In mostra l'installazione di Eva Marisaldi "Legenda" e la personale di Michel Raedecker "Instiction". Orario: 11-19, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.
■ **GALLERIA LA EDIEUROPA**
viale Bruno Buozzi 64, tel. 06 322.0555.
In esposizione **Capogrossi - Variazioni sul segno.** Opere pittoriche di Giuseppe Capogrossi realizzate su tela e carta intelata, opere a tempera e gouaches. Orario: 16-20, chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre
■ **GALLERIA LA NUOVA PESA**
via del corso 530, tel. 06 509 756
In esposizione **Oriente e Occidente** mostra del ciclo "Presente" dell'artista Ardan Iogil. Orario 15.30-19, chiuso sab. dom. Fino al 30 novembre
■ **GALLERIA LE MYRICAE**
via Paolucci de Calboli 55, tel. 06 375 16209.
In esposizione **Giuliano Geleng 20 anni di pittura per Federico Fellini.** Raccolta dei progetti, dei bozzetti e dei lavori che l'artista ha condiviso con il regista. Orario 17-20. Fino al 26 ottobre
■ **GALLERIA ODDI BAGLIONI**
via Gregoriana 34, tel. 06 679.7906.
In esposizione **Roberto Falconieri.** Mostra personale dell'artista, olio su tela. Orario 10-13 16-19.30, chiuso sab. dom. Fino al 29 novembre.
■ **STAZIONE TERMINI - ALA MAZZONIANA**
via Giolitti 34, tel. 06 478 76414
In esposizione **Contemporaneo temporaneo.** In mostra le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 198- in poi. Orario 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 2003
■ **IL MONDO DELL'ARTE**
via dei Cattani 91 tel. 06 73 4864
In esposizione **L'arte in periferia.** In occasione del 28° anno di attività del gruppo "Il Mondo dell'arte" mostra collettiva di 60 artisti. Orario 10-19. Chiuso domenica. Permanente
■ **MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA**
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 19-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.
■ **MUSEO CRIMINOLOGICO**
via del Gonfalone 29, tel. 06 683 00734
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e delle punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Orario 9-13, martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì
■ **MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**
piazza Sant'Egidio 1/b, tel. 06 581 3717
In esposizione **Invideo il giovedì: Documenti in mostra.** Mostra di video prodotti da artisti videomaker, proiezioni di documentari su mostre e performance di artisti saranno effettuate settimanalmente. Orario 16. Fino al 31 ottobre
■ **MUSEI CAPITOLINI**
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800.
In esposizione **L'Arianna di Guido Reni.** In mostra per la prima volta un grande frammento, ritenuto per lungo tempo distrutto per sempre, delle "Nozze di Bacco e Arianna" di Guido Reni. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre
■ **MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN**
via P. S. Mancini 20, tel. 06321 9089.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** In mostra oltre quaranta olii realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20, lun. chius. Fino al 12 gennaio
■ **MUSEO MARIO PRAZ- PALAZZO PRIMOLI**
via Zanardelli 1, tel. 06 686.1089.
In esposizione **Abitare l'Europa**, In mostra acquarelli d'interno del XIX secolo raccolti da Mario Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna. Orario: 9-13/14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30. Fino al 9 novembre.
■ **PALAZZO BRASCHI**
via di San Pantaleo, tel. 06 671.08346.
In esposizione **Il museo racconta la città.** 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario 9-19; chiuso lunedì
■ **PALAZZO DONARELLI RICCI**
via Giulia 95, tel. 06 688.92898.
In esposizione **Opera Mundi.** Mostra personale dell'artista belga Emmanuel Croby. Orario 10.30-13 15.30-19.30. Chiuso lun. dom. Fino al 9 novembre.
■ **SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO**
via Gabriele D'Annunzio 1, tel. 06 863.050.
In esposizione **Gengis Khan tra storia e leggenda.** Mostra storica sull'arte mongola: abiti, arazzi, arredi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario 10-19. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre
■ **VILLA DEI QUINTILI**
via Appia Nuova 1092, tel. 06 718.2273.
In esposizione **Itinerari Romani.** Mostra dell'artista romano Emilio Fauna che propone in terreni pittorici in spazi dell'amicizia. Orario: 9-19.30. Fino al 27 ottobre

■ **SCUOLA**
Incontro con i lettori in occasione della presentazione del volume "Come logora insegnare. Il "burn-out" degli insegnanti" di Luigi Acanfora (edizioni Magi). Partecipano con l'autore: Federico Bianchi, Virginia Garda, Carla Massi, Ferdinando Pellegrino. **Libreria Montecitorio** piazza di Montecitorio 60, tel. 06 678.1103. Ore 18.

■ **TEATRO**
"Zena - Processo a una strega", mise en espace di Dacia Maraini ambientato nell'oscuro periodo della Santa Inquisizione. Con



Barbara Amodio, Giuseppe Moretti, Gianni Musy, Elisa Torri. **Teatro Due** via dei Due Macelli 37, tel. 06 678.8259. Ore 21

■ **KUROSAWA**
All'interno della rassegna cinematografica "La sfida dei samurai. Un'epica moderna nel cinema di Akira Kurosawa" proiezione del film "Cane Randagio". **Istituto Giapponese di Cultura** via Gramsci 74, tel. 06 322.4794. Ore 19.

■ **LIBRI**
In occasione della presentazione del romanzo noir "Il maestro dei nodi" di Massimo Carlotto, l'autore incontra Domenico Starnone. **Libreria del Testaccio** piazza S. Maria



Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Ore 19

■ **POESIA**
Per "Romapoesia 2002" festival internazionale di poesia, reading di "Lengua de stroga" di Tiziana Colusso. **Casa delle Letterature** piazza dell'Orologio 3, tel. 06 489.06010. Ore 21.

■ **CINEMA**
Presentazione del libro "Stati di cinema. Festival ossessione" di Enrico Ghezzi (Bompiani). Intervengono insieme all'autore, Antonio Gnoli e Franco Maresco. **Centro Culturale Libreria Bibli** via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Ore 21.

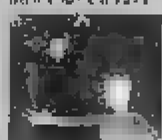
■ **RIFUGIATI**
"Rifugiati: popoli in cammino. Migrazioni forzate, diritti umani, storie d'esilio" convegno con Giovanni Conso, Luca Mutti, Manfredo Incisa di Camerana, Pasquale De Muro. **Aula Magna "Roma III"** via Ostiense 159, tel. 06 692.00114. Ore 9.30.

■ **YOGA**
"La cultura che vola" corso di Hata Yoga. A seguire incontro di poesia. **Il Cavaliere Azzurro** via Mirandola 21, tel. 06 446.4736. Ore 19.

■ **BORGIA**
"I Borgia, l'arte del potere", mostra che ricostruisce l'universo culturale, storico e religioso dell'epoca dei Borgia. Orario 9.30-20.30. **Palazzo Ruspoli** via del Corso 418, tel. 06 392.26290. Fino al 23 febbraio.

■ **ESPRESSIONISTI**
"Gli espressionisti 1905-1920". In esposizione oltre 150 opere pittoriche, sculture, incisioni, xilografie. Orario: 9.30-19.30. **Museo centrale del Risorgimento** via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664. Fino al 2 febbraio.

■ **ACQUEFORTI**
Raccolta, proveniente dal British Council, di acqueforti e acquetinte eseguite da David Hockney tra il 1961 e il 1977



Orario: 10-19 Tutti i giorni. **Calcografia** via della Stamperia 6, tel. 06 692.050630. Fino al 24 Novembre

■ **SPORT**
"La biblioteca dello sport" mostra documentaria multimediale che, con un occhio particolare ai bambini e ai ragazzi, esplora il tema dello sport nella letteratura. Orario: 9.30-13. **Complesso del Vittoriano** via S. Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664. Fino al 10 novembre



■ **BERTINA LOPES**
"Bertina Lopes: frammenti di terre lontane", personale dell'artista mozambicana, che in 4 sezioni ne ripercorre l'attività attraverso opere di grafica, pittura e scultura. Orario: 10-20. **Palazzo della Cancelleria** piazza della Cancelleria 1, tel. 06 692 00114. Fino al 10 novembre.

■ **CLASSICA**
"Concerto Ensemble", dirigono l'orchestra Tim Callaghan e Dale Chambers, sul palco Christ's Hospital e Royal Grammar School. **All Saints Anglican Church** via del Babuino 153, tel. 06 360.01881. Ore 20.30

■ **LUTTAZZI**
"Luttazzi & Family" repertorio di Lelio Luttazzi eseguito da Donatella Luttazzi, voce, Cinzia Gizzi, pianoforte, Gigi Rossi, contrabasso, Alessandro Marzi, batteria. **Alexanderplatz** via Ostia 9, tel. 06 397.42171. Ore 22.

■ **GERI ALLEN**
Sul palco il "Geri Allen Trio", accompagnano la pianista americana i musicisti Robert Hurst, contrabbasso, e Mark Johnson, batteria. **La Palma Club** via Giuseppe Mirri 35, tel. 06 435.6658. Ore 22.



■ **S. CECILIA**
L'Orchestra di S. Cecilia, diretta da Myung-Whun Chung esegue Dvorak, Debussy e Respighi. **Auditorio di S. Cecilia** via della Conciliazione 4, tel. 06 688.01044. Ore 19.30

■ **VIRTUAL DREAM**
Concerto della formazione jazz che presenterà il nuovo album "Casualty". **Big Mama** vicolo S. Francesco a Ripa 18, tel. 06 581.2551. Ore 22.

■ **ROCK**
Revival con West-coast Lazy. **Fonclea** via Crescenzio 82/a, tel. 06 689.6302. Ore 21.30.

■ **JAZZ**
Concerto di Romano Mussolini. **New Orlean Café** via XX Settembre 52, tel. 06 420.14785. Ore 22.

Numeri Utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118

Acea 06 574.4280
Polstrada 06 221.01
Questura 06 468.61
Prefettura 06 672.91
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.91
Policlinico 06 6769838
Guardia forestale 1515
Croce Rossa 06 551.0
Ambulanze 06 551.0
Centro antiveleni 06 305.4343
Droga 800 016 600
Pronto Farmacia 06 228.941
Guardia medica 06 582.01030
Soc. stradale 803 116
Aeroporti Leonardo da Vinci 06 659.51
Ciampino 06 794.941
Urbe 06 812.0571
Ferrovie 848 888.088
Comune 06 671.01
Atac 800 431 784
Italgas 800 900.999
Acea (acqua segn. guasti) 800 130.335

Farmacie

Aperto dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via dello Statuto 35a **tel. 06 446.5788** via Arenula 73 **tel. 06 688.03278** via Roccantica 2/4, angolo viale Jonio **tel. 06 860.1748** corso V. Emanuele 343 **tel. 06 688.01408** via delle Vigne Nuove 656 **tel. 06 871.36191** galleria di Testa Stazione Termini **tel. 06 488.0776** piazza dei Cinquecento 49 **tel. 06 488.0019** piazza Massa Carrara 10 **tel. 06 860.4458** corso d'Italia 100 **tel. 06 442.49750** via Nomentana 564 **tel. 06 868.95602** piazza Barberini 49 **tel. 06 487 1195** piazza Istria 8 **tel. 06 855.3503** piazza Bologna 18 **tel. 06 442.91150** via Nazionale 228 **tel. 06 488.0754** corso Rinascimento 44 **tel. 06 688.03760** via Gargano 50 **tel. 06 868.99177** via Bartoloni 3 **tel. 06 807 3423.**
ASL RM B - via Tuscolana 925/b **tel. 06 710.2498** piazza Torre Spaccata 2 **tel. 06 200.5566** via Ginosa 24 **tel. 06 445.205** via delle Robinie 81 **tel. 06 231.3527** via Tuscolana 918 **tel. 06 769.61716** via Tiburtina 437 **tel. 06 439.6411** via Tuscolana 1258 **tel. 06 715.45790** via Casilina 1220 **tel. 06 202.2505**
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 27 **tel. 06 785.3992** via Collatina **tel. 06 215.5032** via Cesare Pavese 310 **tel. 06 501.2802** via Prenestina 365 **tel. 06 259.3878** via Etruria 58 **tel. 06 700.1908** viale Europa 76 **tel. 06 592.5509** via Appia Nuova 213 **tel. 06 701.6971** piazza Ragusa 14 **tel. 06 701.4810** via Ostiense 168 **tel. 06 575 0143** via Acqua Bullicante 68 **tel. 06 244.00522** viale B. V. del Carmelo 73 **tel. 06 529.1633** via Tuscolana 460 **tel. 06 782.4681**
ASL RM D - via G. Bonichi 113 **tel. 06 523.52297** via Pietro Rosa 46 Ostia **tel. 06 562 2206** via della Magliana 19 **tel. 06 552 86218** via degli Aldi 12 Ostia Lido **tel. 06 562 1247** piazza San Giovanni di Dio 14 **tel. 06 582.30576** viale G. Marconi 178 **tel. 06 556.0284** via Portuense 425 **tel. 06 556.2653** largo C. da Montesarchio **tel. 06 523.50160**
ASL RM E - via Cassia 395 **tel. 06 615.60396** via Cortina d'Ampezzo 3 **tel. 06 350.73196** largo A. Tomaggio **tel. 06 355.07559** via Cola di Rienzo 2 **tel. 06 324.4476** via Cassia 836 **tel. 06 332.63257** corso Francia 174 **tel. 06 329.1650** piazza Pio XI **tel. 06 632 790** largo Cervinia 23 **tel. 06 353.43691** via Monti di Primavalle 187 **tel. 06 627 5812** viale degli Ammiragli **tel. 06 397 496.31** via Pancrazi 7 **tel. 06 662.88.06** piazza Risorgimento 44 **tel. 06 397 38166** piazza Ponte Milvio 15 **tel. 06 333.3753**


AIXAM 1ª in Europa
seconda a nessuno
PICK UP
400
senza patente
500
MINIVAN


TI DIAMO ANCORA PIU FREEDOM! FREEDOM PLUS.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in complesso residenziale comodo servizi, recente villa unifamiliare, rifinitissima, giardino. Di Salvatore 011 561 7163 - 011 968.3457

SETTIMO via Vercelli appartamento panoramico di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 ripostigli bagno. Libero subito. Gabetti 011.800.6281

LIGURIA

AFFARE Albenga zona stazione a soli € 105.000,00 vendiamo miniaIloggio nuovo [illegible]

ALBISSOLA MARINA in stabile prestigioso 20 mt mare trilocale ristrutturato aria condizionata € 186.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2258

BORDIGHERA a soli € 124.000,00 dilazionati vendiamo bilocali in contesto residenziali con stupenda vista mare. Geocasa 335.120 5143

[illegible] Loano, a soli 100 mt dal mare, bilocale con giardino € 124.000,00. Tel. 0182.970.030

BORGIO VEREZZI ideale investimento! Centralissimo bilocale in ottime condizioni, con balcone. Possibilità box. Affiliato Fondocasa 019.616.951

CERIALE a soli € 98.000,00 non trattabili con ingresso indipendente e posto auto privato vendiamo soggiorno-cottura, camera, cortile e terrazzino. Geocasa 335 120.5145.

CERIALE causa trasferimento immediato vendiamo grazioso bilocale con ampio terrazzo 60 mq e box auto a soli € 118.000,00, Tel 1780.872.697

CERIALE 100 mt mare nuovo bilocali ottime rifiniture posto auto. Tel. 0182.990.126.

CERIALE 150 passi dalla spiaggia soggiorno cucinino camera servizi grande balconata soleggiata ascensore € 145.000,00 possibilità box Tel. 0182.902 599.

PIETRA LIGURE prospiciente centro storico in nuova costruzione vendiamo ampio miniaIloggio a soli € 85.000,00. Geocasa 335 120 5145.

PIETRA LIGURE 20 mt mare ampio bilocale balcone vista mare unica, termoautonomo, piano alto ascensore. Aurelia 019.623.021

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (im) in nuovo complesso residenziale vista mare, impresa vende direttamente bilocali in villetta con giardini e terrazzi Finiture di prestigio. Tel 019.675.840 www.impresacappelluto.com

SPOTORNO comodo mare servizi ingresso, tinello cottura, camera, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato, rara opportunità. Bardolare 019.746.488

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito Italgest 848.842.842

A Mentone, grande monolocale nuovo 100 mt mare, terrazzo. € 105.000,00. Tel. 0033.493.282.300 - www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immersa nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.800,00.

AREA CASA 0182.565.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazze vivibili ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, afferrate ideale investimento casa / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.565.627 Nizza, fronte / vista mare e porticciolo turistico, bellissimo bilocale, affare!

AREA CASA 0182.565.627 Nizza, nuovi appartamenti € 49.500,00 resa netta 6% ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.6627 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Stefany Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 168.000,00, superattico € 600.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza. Cimiez. lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 64.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu prezzo lancio sulle prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento subito con soli € 5.650,00. www.italgestgroup.com

JUAN LES PINS in stabile in costruzione bi / trilocali vista mare da € 108.000,00. Italimmobili 011.771 1660 0033.493.615.901

MEDIEM 800.189.223 Nizza centro, ottima opportunità d'investimento, reddito garantito, monolocali da € 55.000,00 Prezzi lancio cantiere Rif. 110.

NIZZA investi in appartamenti nuovi da € 51.600,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. Altri guadagni. Chiama subito Italgest 848.842.842

PROMENADE DES ANGLAIS stabile moderno fronte mare, accogliente spazioso trilocale su due livelli, terrazzo panoramico, rifiniture eccellenti. Soggiorno, cucina arredata, due camere bagno. Occasione posto macchina. € 185.000,00. Sant'Andrea 011 540.326.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO DANTE libero in ottima posizione immobile di 1000 mq circa tra uffici e seminterrato Elledi 011 282.017

AVIGLIANA (zona industriale) capannoni industriali nuovi Mq 700 circa oltre uffici. Possibilità affitto. Alfaire 011.806.2072 338.213.067

CAMBIANO fronte statale in posizione forte visibilità alto passaggio veicolare proponiamo in nuova costruzione locali commerciali uffici. Ampia gamma metrature disponibili. Possibile utilizzo benefici fiscali legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

COLLEGNO zona industriale proponiamo recente capannone di 1.000 mq altezza 7 metri oltre uffici per 500 mq totali. Ampia area libera e impianti a norma. Filiale di Torino. Tel. 011.539.007

CORSO ALLAMANO
LEGGE TREMONTI
VENDITA - AFFITTO
locali produttivi:
a partire da 500 mq più 300 mq uffici
Palazzina uffici:
a partire da 150 mq fino a 3.200 mq
BUILDING S.P.A.
Tel. 011.556 1711 www.building.it

POLITECNICO DI TORINO
Lauree a distanza
in collaborazione con il Consorzio Nettuno

CORSI DI LAUREA A DISTANZA

Dieci anni di esperienza ...
Ingegneria Informatica,
Ingegneria delle Telecomunicazioni,
Ingegneria Elettronica,
Ingegneria Meccanica,
Ingegneria Elettrica,
Ingegneria Logistica e della Produzione

... al servizio del tuo futuro

- **Esperienza decennale** nella formazione universitaria a distanza: oltre 1500 iscritti
- Corsi di Laurea della durata legale di 3 anni accademici, abilitanti all'esercizio della professione
- **Senza test** di ingresso e **senza obbligo di frequenza**
- Possibilità di iscrizione a **singoli corsi**, per aggiornamento professionale e/o riqualificazione
- **Pratiche** di iscrizione e di immatricolazione **a distanza**
- **Tutori accademici** disponibili di persona ed in remoto per ciascuna materia
- **Disponibilità** tramite **Internet** di informazioni organizzative e di materiale didattico
- Servizio di **mailing-list** via Internet con aggiornamenti in tempo reale
- Lezioni teoriche trasmesse da canali satellitari, disponibili in **videocassetta** in prestito gratuito
- Particolarmente adatti per lavoratori o residenti in località lontane da sedi universitarie
- Permettono di **gestire** in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento

LE RADICI DEL FUTURO

Via P. Boggio 71/A 10138 Torino, Italia - Tel. 011 5646332, Fax 011 5646199
e-mail corsidistanza@polito.it - web site corsidistanza.polito.it

CORSO GROSSETO adiacente vendesi bellissimo magazzino mq 2300 € 232,41 al mq Tel. 348.339.1321

CORSO UNIONE SOVIETICA in palazzina di recente costruzione uffici per attività produttive, open space 500 mq, ascensore montacarichi impianti di condizionamento parcheggio privato 7 posti auto. Fimmlei Immobili 011.517 0021

CORSO VERCELLI fronte strada, capannone artigianale / industriale mq 3600 con uffici e piazzale. Tel. 011.340.2811

CROCETTA adiacente corso De Gasperi, locale vetrinato, open space, bivelli mq 250, termoautonomo. Eurocasa 011.580.6023.

EZIO BERRA 011.660.2926 agevolazione Tremonti capannoni nuova costruzione 800 - 2.500 mq in consegna fine anno.

GABETTI IMPRESA None fronte stabilimento Merlotti capannone nuova costruzione 885 mq possibilità utilizzare agevolazioni previste legge Tremonti. Filiale Torino 011.539 007

IMPRESA vende direttamente Settimo Cebrosa capannone mq 450 completo di impianti uffici e cortile. Tel. 011.541.552.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Orbassano mq 1450 più uffici, cortile con tettoie. Comodissima tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 700 con uffici, più cortile, con impianti. Comodissima tangenziale.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui leasing. Franco Rapi Estate 011.080.9560.

NONE adiacente autostrada, capannoni artigianali / industriali indipendenti da 400 a 5.500 mq con palazzina uffici ed ampi piazzali. Tel. 011 340.2811

RIVALTA proponiamo in acquisto complesso industriale fronte strada costituito da capannoni per complessivi 5.300 mq oltre uffici per 750 mq totali. Ampia area libera. Impianti a norma. Filiale Torino 011.539,007

SETTIMO TORINESE strada Cebrosa capannoni in costruzione da mq 300 a mq 800 finanziamenti agevolati. Amerio 011.431.0644 - 011.887.2884 Immobiliare 90.

STUDIO tecnico professionale propone in vendita fabbricato industriale di 3.440 mq su terreno recintato di complessivi 5.700 mq in posizione strategica sul fronte corso Orbassano vicinanze tangenziale, impianti e situazione urbanistica edilizia a norma di legge. Libero primavera 2003. Tel. 011.500.548.

TORINO NORD via Pianezza, uffici alta media tecnologici, di gran prestigio e funzionalità fino mq 15.000 vendesi / affittasi Trattative dirette. Tel 011.549.566.

TORINO via Veronese / via Reiss Romoli locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati a partire da mq 480 fino a mq 4500 + con piazzali. Benefici "Legge Tremonti" Tel 011.340.2811

VENDESI affittasi bellissimi capannoni industriali, uffici annessi Torino Nord. Varie metrature. Tabs&Tabat 011.850.2132 - www.tabsstatale.com

VIA BOTTICELLI locali commerciali, laboratori, uffici. Abitazione 2.620 più 1.900 mq, 28 posti auto. Affare! Tabs&Tabat 011.850.2132 - www.tabsstatale.com

BOX AUTO

PRONO SPA
Bertini & Prono Costruzioni
affitta/vende box auto doppi
Crocetta corso Galileo Ferraris
- affitta/vende posti auto meccanizzati
centro storico Maria Vittoria
affitta box auto/magazzino
uso montacarichi kg 3.500
piazza Madama Cristina
Tel. 011.562.2992 - prono@bprono.com

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011.549.566.

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 15 ettari (150.000 mq) Telefonare al mattino 011.899.1517

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. CERCO appartamento signorile 150 / 220 mq in zona Crocetta Centro Precollina. Elledi 011 255.557

SUMAR ricerca appartamenti ingresso uno/due camere tinello servizi. Massima valutazione. Definizioni immediate Tel. 011 43.581

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona centro, Crocetta, precollina. Contatto Cavoretto, Massima riservatezza. Signor Mustardo 011 480.135.

ELIO CODONI 011.660.2264 in esecuzione incarico fiduciario Centro, Crimea, Gran Madre mq 120 / 180.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti SpA ricerca per propri selezionati clienti investitori con la garanzia del "Tutto Venduto" sia in blocco che frazionatamente. Signor Giovanni Padovano 011.675.7156.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONE centralissima prestigiosa ristrutturata in palazzotto epoca mq 240 due box termoautonomo condizionamento Interacta 011 568.3839

A.A. APPARTAMENTO ristrutturato in villa zona San Vito giardino salone tricamere cucina servizi termoautonomo. Interacta 011.568 3829.

A. CORSO VITTORIO / corso Re Umberto sala cucina studio 2 camere (una divisibile) doppi servizi posto auto. Centralcasa 011 898.9000.

A. VIA PIETRO MICCA prestigioso stabile signorile alloggi di soggiorno camera cucina bagno. Centralcasa 011 898.9800.

AFFITTASI a privati referenziati, bilocale e servizi, zona Santa Rita Tel 334.304.5174.

CORSO TRAIANO via Sidoli nuovissimo fronte parco 3 camere cucina biservizi ampio mansarda box. Simocase 011 533.434

LUCIANA VOLA 011.436 1365 corso Duca Abruzzi, in casa recente, splendida vista, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizi. Box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. DISPONIAMO locali uffici stesse casa belli ristrutturati zona strategica centro anche con box. Interacta 011 568.3839.

ADIACENZE via Roma ufficio 8 vani, ingresso, servizi, 265 mq. Tabs&Tabat 011 850.2132 - www.tabsstatale.com

AFFITTASI Beinasco Orbassano recente locale industriale mq 2000 mq 100 uffici ampio cortile Tel 348.339 1321

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2160 più mq 600 uffici 2 rimbili. Tel. 348.339.1321.

AFFITTASI zona corso Grosseto ottima posizione locale industriale / commerciale mq 2200 piazzale mq 1000. Tel 348.339.1321

BEINASCO capannoni recenti mq 400 / 800 / 1.000 / 2.000, uffici, cortile, impianti, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9683.

CORSO GIULIO CESARE / corso Emilia uffici, locali commerciali da 285 a 1200 mq. www.centroautoreboprime.it tel. 011 562.1656.

CORSO POTENZA locale 1600 mq luminoso uso ufficio/laboratorio divisibile con posti auto. Gradito intervento di professionisti. Tel 337 216 556

EZIO BERRA 011.660.2926 affitta capannone comodo tangenziale fronte strada 600 - 1 400 - 4.000 mq libero subito.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel 011.539.007

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Rivoli mq 1750, ottima posizione, comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011 447 5651 capannone Venaria, mq 1600 con uffici, ampio cortile recintato. Ottima posizione.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Beinasco mq 1100 / 2800 più uffici. Ottima posizione.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutui / leasing. Franco Real Estate 011.080.9560

LUCIANA VOLA 011 436.1365 centralissimi fronte Mole in bella casa d'epoca uffici di rappresentanza mq 150 / 300 / 450 abbinabili Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1365 corso Agnelli in bella casa con portineria, salone, 4 camere, biservizi. Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1365 corso Vittorio Emanuele (Arsenale) in bella casa piano alto prestigiosi uffici mq 300.

LUNGO DORA AGRIGENTO 73 negozio 3 vetrine mq 60 circa anche uso ufficio BR 011 505.039

MONCALIERI pressi corso Savona ufficio / laboratorio mq 500, primo piano, posti auto, finiture a richiesta. Tel. 335 274.076

UFFICI in centro, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.iostorino.it E-mail info@iostorino.it tel. 011 315 7111

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano 1° 3 camere salone bagno stabile signorile € 750,00. Simocase 011 533 434.

UFFICIO corso Regio Parco (via Modena) piano rialzato mq 50 ristrutturazione totale termoautonomo € 400,00. Simocase 011 533.434

UFFICIO corso Trieste piano rialzato 4 camere bagno mq 100 disponibilità parcheggio € 600,00. Simocase 011 533.434.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA svedese leader nel design arredo urge appartamenti belle zone per nuova amministrazione. Interacta 011 568.3878

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Komarco 011 533.814.

SUMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti arredati. Massime referenze. Tel. 011 43.581

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011 661 1370 335 619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata Corso Dante 48/a 011.656.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011.817 1640 - 011 889.664

MATRIMONIALI

A.A.A. DANIELA 34enne insegnante aerobica sentimentalmente sola conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011 440.7520.

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, scopo matrimonio Studio Parisi 011 550 115

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia matrimoni. Via Giolitti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011 561 1055

A. ALESSANDRO diligente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio Eliana Monti 011 506.9817

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 50enne purché gentile, affettuoso, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non introversa, pignola, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506.9817

A. MONICA medico 40enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, gioie, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

ARREDATRICE 36enne, nubile, molto bella, occhi azzurri, laureata, spigliata e di classe, cerca compagno onesto scopo matrimonio. Sardonia 011 537 914

30ENNE mora bellissima presenza dolce sensibile sportiva cerca compagno dinamico elegante scopo matrimonio. Studio Lagrange 011 580.9546.

45ENNE vedova bionda occhi azzurri sincera attivista cerca compagno leale gentile scopo matrimonio Studio Lagrange 011 511.3972.

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi: Torino 011 500.115 - Alessandria 0131 250.400.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 40.

A. OREFICERIA GE.MA 011 660.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.502

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/0 Torino Tel 011 561 3086.

Soluzioni per la scuola.

Mister Computer



IPSOINFO
Information Technologies

NEXO (ITNX-AT18-02G)

CPU	AMD Athlon Xp 1800
Ram	128 Mb DDR
Disco fisso	40 Gb
Lettore	Combo (DVD+Mast.)
Lettore	CD 52x
Grafica	32 Mb-sdram AGP
Audio	AC97 Soft Audio
Accessori multim.	Tastiera multifunzione Mouse, casse
Modem	56K V.92
Monitor	17" IPSOINFO
Sistema operativo	Windows XP Home (preinstallato)
Garanzia	1 anno on-site + 1 anno carry-in

€ 990,00

NEXO (ITNX-4P20-04T)

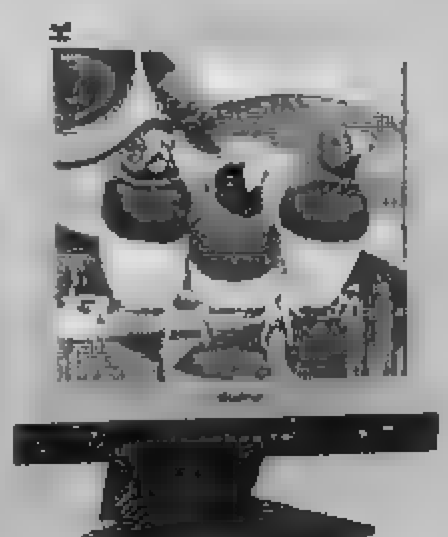
CPU	P4 2.0 Ghz INTEL
Ram	256 Mb PC133
Disco fisso	40 Gb
Lettore	Masterizzatore
Grafica	64 Mb-sdram AGP
Audio	AC97 Soft Audio
Accessori multim.	Tastiera multifunzione Mouse, casse
Modem	56K V.92
Monitor	17" IPSOINFO
Sistema operativo	Windows XP Home (preinstallato)
Garanzia	1 anno on-site + 1 anno carry-in

€ 1.090,00

NEXO (ITNX-4P17-01G)

CPU	P4 1,7 Ghz INTEL
Ram	128 Mb DDR
Disco fisso	40 Gb
Lettore	CD 52x
Grafica	32 Mb-sdram AGP
Audio	AC97 Soft Audio
Accessori multim.	Tastiera multifunzione Mouse, casse
Modem	56K V.92
Monitor	17" IPSOINFO
Sistema operativo	Windows XP Home (preinstallato)
Garanzia	1 anno on-site + 1 anno carry-in

€ 890,00



VIEWSONIC
Monitor LCD 15" TFT

Risoluzione massima 1024x768 dpi
Uscita analogica e digitale
Controlli digitali TCO 99

€ 699,00

Partner
PASSEPARTOUT
Software gestionale per Aziende e Professionisti

Viale Massobrio, 21 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.56224 - Fax 0131.43251
www.mister-computer.it



BCS D'Arcy



Transazione avvenuta.

Nasce il sistema più facile e sicuro per comprare on-line. Istruzioni per l'uso: 1) Vai subito nella tua banca per avere BANKPASS Web, il tuo portafoglio virtuale realizzato dalle banche italiane. 2) Inserisci in BANKPASS Web le tue carte di credito e il PagoBANCOMAT. 3) Fai i tuoi acquisti, con un semplice clic, scegliendo di volta in volta la carta da usare. 4) Rilassati pensando che i tuoi dati personali saranno gestiti da BANKPASS Web, nel rispetto totale della privacy. 5) Rilassati ancora di più pensando che i numeri delle tue carte non viaggeranno in Internet. 6) Scatena la tua voglia di e-shopping. 7) Spacchetta i tuoi acquisti.

www.bankpass.it

È un'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana.

BANKPASS Web e-paghi sicuro

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15 TELEFONO 0131 445653 FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58 TELEFONO 0131 445572 FAX 0131 300528

MILITARE IN BORGHESE L'HA RICONOSCIUTO E HA DATO L'ALLARME

Latitante sull'Intercity catturato dai carabinieri

CASALE MONFERRATO

Evaso a metà settembre, e da tempo ricercato, è stato bloccato dai carabinieri di Casale sull'Intercity Milano-Torino, alla stazione ferroviaria di Vercelli. A scoprirlo è stato un brigadiere della Compagnia di Casale, in borghese, che viaggiava sul treno e che, notato quel volto conosciuto, ha dato l'allarme. È così tornato in carcere Sira Zakaria, 27 anni, marocchino, che stava scontando una condanna a sei mesi di reclusione, agli arresti domiciliari, per resistenza a un pubblico ufficiale. Da metà settembre l'extracomunitario aveva però fatto perdere ogni traccia. Era ricercato sia dalla Polizia di Casale che dai carabinieri di Torino per spaccio di droga.

L'altra sera era tranquillamente seduto nella quart'ultima carrozza dell'Intercity, quando un brigadiere della Compagnia Casale, in libera uscita, lo ha riconosciuto. Con il cellulare ha avvisato i superiori ed è scattato il blitz. Via radio il conducente del treno è stato invitato a rallentare la corsa, per consentire ai militari della stazione di Casale di bloccare il latitante alla stazione di Vercelli. A dare una mano ai carabinieri anche la Polfer vercellese che, per bloccare il treno in stazione, hanno iniziato a controllare le carrozze. Nel giro di pochi minuti sono giunti sia uomini della stazione che del Nucleo Operativo di Casale. La carrozza dove si trovava Sira è stata circondata: poi i militari hanno arrestato il marocchino che, colto di sorpresa, non ha tentato la fuga. E' stato condotto in carcere a Vercelli. Dovrà rispondere di evasione, oltre a scontare la pena residua e dovrà anche dare spiegazioni circa lo spaccio di droga a Torino. [r. sa.]



PROVA GENERALE PER «DON GIOVANNI»

Al Comunale domani si apre la stagione: in scena talenti emergenti

SERVIZIO A PAGINA 45

PROMETTEVANO INTERESSI ZERO, MA OCCORREVA VERSARE UN ANTICIPO. CINQUE RAGGIRATI

Truffa con sovvenzioni fantasma

In quattro a processo, anche un noto commercialista

Emma Camagna
ALESSANDRIA

L'accusa è di concorso in truffa, le persone che l'avrebbero messa a segno sono quattro, il processo a loro carico è fissato per l'udienza del 14 gennaio 2003. A firmare il provvedimento di rinvio a giudizio è stato il pm Maria Teresa Lateila.

Gli inquisiti sono il commercialista dottor Carlo Alberto Ravazzano, che abita in via Faà di Bruno e ha lo studio in via Modena, e i promotori finanziari Adriano Demicheli di Frugarolo, Maria Bernabè di Varese e Vincenzo Auteri di Lerici. Li difendono Piero Monti e Lorenzo Repetti.

Le parti lese sono cinque (di Pietra Marazzi, Novi, Acqui e Valenza), alcune sono parte civile con Massimo Grattarola, complessivamente hanno perso 416 milioni di lire (200 milioni uno, 26 un altro, 72 il terzo, 42 il quarto e 76 milioni il quinto, a cui ne sono stati restituiti 40).

> Il professionista: nei guai solo perché nel mio studio aveva domicilio una delle accusate

Per l'accusa gli imputati sono coinvolti in un giro di finanziamenti promessi e non concessi venuto alla luce nel '98, un'inchiesta travagliata e complessa, protrattasi a lungo anche perché l'aveva iniziata un magistrato poi trasferito. La vicenda sarebbe iniziata nel '96. A chi intendeva iniziare un'attività si promettevano finanziamenti (mai arrivati) anche cospicui con interessi zero per i primi 5 anni, poi del 6-8 per cento, ma si chiedeva di versare una cifra variante secondo l'entità del finanziamento (e gli interessati lo fecero) per redigere le pratiche necessarie all'operazione. Le operazioni dovevano essere condotte a San Marino e Montecarlo.

Il dottor Ravazzano (per lui il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione, il gip l'ha respinta) contesta l'accusa: dichiara di essersi limitato a domiciliare nel suo studio la Bernabè, cioè la persona che si occupava dei finanziamenti, lui non ha mai chiesto né ricevuto denaro ed è rimasto estraneo alle operazioni. Negano anche gli altri imputati.

DISPOSITIVO IMPLACABILE. PREVISTO PER IL COMUNE UN INTROITO DI MEZZO MILIARDO DI LIRE ALL'ANNO

Rosso stop: 350 multe al mese

Una «foto strage» al semaforo lungo il corso

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Da alcuni mesi le casse comunali stanno ricevendo migliaia di euro grazie alle contravvenzioni che la polizia municipale contesta dopo l'attivazione della macchina fotografica automatica affiancata a uno dei semafori «intelligenti» installati per cercare di ridurre la velocità - e gli incidenti - in corso IV Novembre. L'impianto semaforico che, assieme all'indisciplina di troppi automobilisti, contribuisce alle finanze comunali è quello sistemato all'altezza degli incroci con le vie Rivolta, Amendola e Buozzi.



Il semaforo di corso IV Novembre: il rosso scatta quando si superano i 50 orari e se si passa ugualmente l'auto viene fotografata

I semafori installati in corso IV Novembre sono definiti intelligenti perché «tarati» in modo che il rosso scatti se i veicoli in transito superano una determinata velocità, che nel caso specifico è di cinquanta chilometri all'ora, o poco più. Qualche tempo dopo l'installazione degli impianti era emerso che troppi indisciplinati passavano anche dopo aver fatto scattare, per la velocità, il rosso. Quindi era stato deciso di installare una macchina fotografica automatica.

Il sistema ha dato più di un problema, si temeva inoltre che non essendo immediata la contestazione della contravvenzione ma soltanto dopo lo sviluppo dei rullini e l'esame delle fotografie, potesse dare adito a contenziosi. Da qualche mese, infine, l'impianto, con alcune modifiche, è stato attivato e ogni trenta giorni si registrano sulle 350 contravvenzioni contestate agli automobilisti o motociclisti indisciplinati che non si fermano al rosso.

La contravvenzione è di 65 euro, cioè circa 130 mila lire. In un mese nelle casse del Comune arrivano 22 750 mila euro, circa 45 milioni, in un anno 273 mila euro, oltre mezzo miliardo di lire. E i rullini delle macchine fotografiche vengono cambiati solo due volte al giorno: non riescono a coprire l'intero arco delle 24 ore. Tra le «vittime» alcune auto del Comune - si rischia un contenzioso' chi pagherà, se non verrà identificato il guidatore? - e anche un ex comandante dei vigili urbani, che si è già presentato al comando e ha pagato.

Centinaia di contravvenzioni, a dimostrazione che malgrado l'installazione lungo corso IV Novembre di alcuni semafori troppi automobilisti continuano a premere il piede sull'acceleratore, ignorando il «rosso». Tanti «furbi» vengono smascherati dalla macchina fotografica, ma purtroppo soltanto in corso IV Novembre.

COSTANO TROPPO, IL GOVERNO VUOLE LIMITARLE. «INVECE VANNO AMPLIATE»

Amianto, sulle pensioni rischio di un'altra beffa

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Le pensioni per i lavoratori esposti ad amianto stanno mandando in tilt le casse previdenziali dello Stato. I benefici, introdotti dalla legge 257 del '92 e di cui è stata ampliata l'applicazione l'anno successivo, sono costantemente in aumento: sei anni fa la spesa complessiva per i prepensionamenti era pari a 2,9 miliardi di euro, sui quali incideva per l'1% la voce relativa agli esposti ad amianto. Le previsioni per il 2003 indicano che questa percentuale salirà al 42,4%, pari a 336 milioni di euro sul totale destinato ai prepensionamenti di 790 milioni.

L'Inail ha lanciato l'allarme. Si cerca di correre ai ripari modificando la legge. Attualmente la Commissione Lavoro del senato sta studiando un testo che specifichi in modo più rigoroso le attività lavorative che comportano esposizione. «Sono d'accordo - dichiara Bruno Pesce, portavoce del Comitato Vertenza Amianto - che le risorse non devono essere distribuite a pioggia, ma a chi veramente è stato esposto a rischio. Ma non è facile, a distanza di anni in cui ormai non si lavora più la fibra, stabilire quali erano gli effettivi valori di concentrazione. Occorre, piuttosto, che ciascuno dimostri in quale settore lavorava: così si può ricostruire se davvero era in un reparto a rischio».

Il beneficio, introdotto nel '92 e poi esteso nel '93, riguarda i lavoratori che dimostrano di essere stati esposti all'amianto per almeno 10 anni.

«Purtroppo ne bastano anche meno per ammalarsi - commenta Pesce -. E anche adesso bisogna tener conto di quei lavoratori che, pur con tutte le precauzioni, sono ancora a contatto con l'amianto per smantellamenti e bonifiche».

Pesce raccomanda attenzione a coloro che studiano la nuova legge: chi conosce il dramma dell'amianto non può trattarlo esclusivamente come questione finanziaria. «Anzi - aggiunge il senatore Angelo Muzio, che partecipa direttamente alla discussione della modifica della norma in commissione Lavoro - se c'è una modifica da fare va nel senso dell'allargamento, ovvero va eliminato il tetto dei 10 anni, perché è sufficiente una minore esposizione per ammalarsi». E anche chi esamina le domande per l'ammissione al beneficio deve farlo con un riguardo sociale: «Recentemente, a un tecnico casalese, che lavorava all'Eternit, è stata respinta la richiesta - spiega Pesce -: è assurdo escludere un lavoratore dello stabilimento casalese, perché impiegato e non operaio, quando qui si muore anche per la sola colpa di vivere in città, senza essere stato dipendente dell'Eternit».

TAVOLA PROGRAMMATICA

Un «calmiere» per la bonifica

■ Dalla Tavola programmatica sul tema dell'amianto tenutasi ieri a Casale il Comune esce con due impegni precisi. Il primo riguarda i dati del censimento, chiesti dal ministero all'Ambiente sui luoghi pubblici o sulle situazioni più a rischio, come quelle contraddistinte dalla presenza del polverino (una quarantina di casi, più una dozzina rappresentati da feltri contenenti amianto) e che in due mesi saranno forniti a Roma. Il secondo, che vedrà una stretta collaborazione tra Regione e Comune, è di promuovere altre rivalse giuridiche, se sarà possibile, nei confronti delle multinazionali per ulteriori risarcimenti ai lavoratori esposti all'amianto. Impegno più difficile del primo. Per quanto riguarda la bonifica dei privati, le procedure saranno specificate meglio nei mesi a venire, ma le ditte che se ne occuperanno e conferiranno l'amianto in discarica (sfruttando le facilitazioni dell'Accordo di Programma con la Provincia) dovranno attenersi a un prezzo standard stabilito (dovrebbe aggirarsi sulle 30 mila lire a metro quadro). Il privato, effettuato la bonifica, presenterà le fatture in Comune, avendo un risarcimento per il polverino al 100%, per lo smantellamento delle coperture al 50%. Sono state intanto approvate dal ministero della Salute le procedure proposte dall'Asl e dall'Arpa riguardanti il polverino (incapsulamento o allagamento), che dovrà essere bonificato da ditte specializzate inserite in albi nazionali. [f. n.]

UNO DEGLI «SPOSI» RECLAMIZZA GLI ANELLI SUL SUO SITO INTERNET

Fedi valenzane alle nozze gay

In oro bianco e giallo, con incastonati dieci brillantini

VALENZA

Tutto valenzano lo scambio degli anelli, che ha coronato ieri a Roma il primo matrimonio gay della storia italiana. Alessio De Giorgi e Christian Panicucci, i due «sposini», durante le nozze celebrate al consolato francese, si sono infilati al dito le fedi ideate e fabbricate a Valenza. Sono in oro bianco e giallo, incastonate con 10 brillantini. A realizzarle è la JG - Jewell & Gems, una ditta nata come spa all'inizio dell'anno, in viale Cellini 25. I soci sono tre, eredi di famiglie già impegnate nel settore.



Gli anelli di Alessio De Giorgi e Christian Panicucci

Come è nata l'idea di questi anelli, denominati «Love rings»? «Noi siamo specializzati in linea uomo - spiega uno dei titolari, che è anche il designer -: durante i nostri contatti commerciali, siamo venuti a conoscenza dell'esigenza di creare un anello che avesse caratteristiche particolari. Mi sono messo al lavoro e ho ideato questa fede in oro bianco e giallo, che può essere anche arricchita di brillantini». Le due versioni costano rispettivamente 720 e 1000 euro la coppia. «De Giorgi ha preferito la versione più appariscente - spiega il socio della JG -, è venuto personalmente da me, ma me l'avevo già conosciuto altrove, per motivi commerciali. Lui infatti è titolare del sito internet su cui vengono reclamizzati gli anelli».

Come le è parso De Giorgi? «E' un professionista, simpatico, che non ha provocato imbarazzi, anche questa è una delle nuove vie di commercializzazione che Valenza deve imboccare per uscire dalla crisi». [r. c.]

«GLI HO DETTO. SONO DELLA DIVISIONE ARIETE, OTTAVO REGGIMENTO»

Abbraccia Ciampi a El Alamein

Bersagliere di Cozzo in Africa alla commemorazione

COZZO LOMELLINA

«Quando ho letto sulle lapidi i nomi dei compagni che ho sepolto laggiù, ho pianto. Io ho avuto una fortuna sfacciata e ho portato a casa la pelle. Null'altro mi ha salvato se non questo: la fortuna». È commosso il sergente Teresio Moscone, classe 1920, bersagliere dell'VIII Reggimento nella Divisione Ariete, uno dei pochi sopravvissuti nella battaglia di El Alamein. Ieri sera è rientrato nella sua casa di Cozzo dopo il viaggio in Africa, con il presidente della Repubblica, in occasione della celebrazione nel 60° anniversario.



Teresio Moscone

«Il gruppo dei reduci era stato messo in un angolo - racconta -. Io sono riuscito a raggiungere Ciampi. "Sei dell'VIII Bersaglieri?" mi ha chiesto. "Sono del 'grande' VIII" ho ribattuto orgoglioso e lui mi ha abbracciato e mi ha baciato».

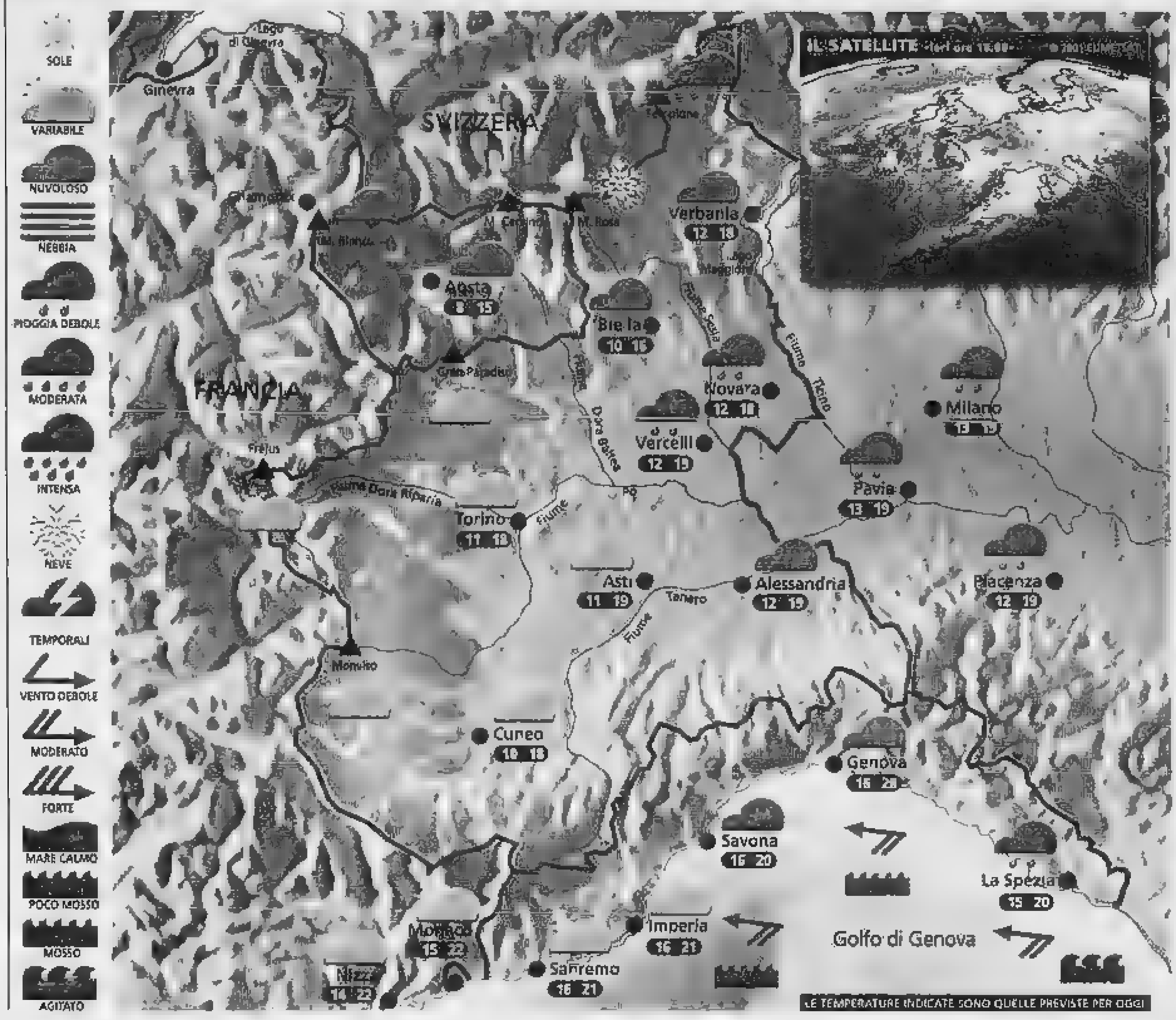
Il sergente Moscone, originario di Candia e da molti anni a Cozzo, sabato ha raggiunto Roma, è stato ospitato dalla comunità di padre Eligio e, domenica, si è imbarcato per El Alamein. Voleva essere là per la commemorazione, per rivedere quelle lapidi sulla maggior parte delle quali c'è scritto «ignoto».

«Quelle battaglie - ricorda il sergente bersagliere - le ho combattute tutte, dal primo giorno all'ultimo». Era partito per l'Africa nel gennaio 1941: in seguito a un naufragio era finito in mare, dove era rimasto per sedici ore. Tratto in salvo, era stato ricoverato a Tripoli e, poi, era andato al fronte, «nell'Ottavo della Divisione Ariete che veniva chiamata "divisione fantasma", perché riuscivamo sempre a cogliere di sorpresa gli inglesi». A questa abilità si riferisce la frase di Rommel, incisa su una lapide a El Alamein: «Il soldato tedesco ha stupito il mondo, il bersagliere italiano ha stupito il soldato tedesco». Nuovamente ferito e catturato, Moscone è rimasto fino al 17 luglio 1946 nel campo di concentramento 309.

È tornato laggiù il sergente bersagliere, con la divisa e il cappello piumato. A 60 anni di distanza non ha dimenticato neppure il numero che, «da prigioniero, ma vivo», portava sul petto: POW 353623. [s. m.]

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischio». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando

la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolivo.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

IERI IN CONSIGLIO LA DENUNCIA: NEL MIRINO ANCHE CAVALLERA E IL PREFETTO. IL COMITATO SI DISSOCIA

«Minacce da nucleo anti cava»

Borioli: lettera da un fantomatico gruppo

ALESSANDRIA

Stupore in Consiglio provinciale alla notizia di minacce arrivate da un fantomatico nucleo anti cava. Lo spunto l'ha dato Priora (Rc): ha detto che le vertenze sociali sull'ambiente non devono uscire dal confronto democratico fra interessi diversi' che è necessario bloccare subito ogni degenerazione, come quella avvenuta di recente in Val Lemme, per l'apertura della cava, in cui sono rimasti coinvolti un consigliere di Bosco Marengo e un sindacalista, impegnati nel comitato che si oppone al progetto (imprenditore è tutt'ora agli arresti domiciliari per quei fatti, ndr). Priora alla Provincia ha chiesto un impegno affinché sia «garantita a chiunque libertà di pensiero e di azione politica».

«Ben venga un clima più disteso - ha replicato il vicepresidente Borioli -, ma su tutti i fronti: io, e così anche il prefetto, e l'assessore regionale Cavallera, e alcuni tecnici abbiamo ricevuto minacce di tipo fisico». In una lettera anonima, che ha come unico riferimento un sedicente «Nucleo anti cava», sono contenute accuse pesanti intimidazioni' «Certo non ho perso il sonno per questo, ma il richiamo al confronto democratico va fatto su tutti i fronti» ha concluso Borioli.

Il presidente di Legambiente Val Lemme, Antonio Dellepiane, già ieri sera ha dichiarato: «Ci dissociamo da comportamenti di quel genere. Pur con critiche severe circa l operato della Provincia, ci siamo sempre comportati in maniera democratica e civile».

Non è stato l'unico argomento di carattere ambientale che ha contrassegnato la seduta di Consiglio. Sempre Priora ha chiesto delucidazioni sull impianto di trattamento e riciclaggio di rifiuti speciali inerti a Casalcermelli ma l'assessore Negri ha detto che il sito è risultato non idoneo. Ancora Priora, stavolta sull'autorizzazione all'impianto di rifiuti inerti e speciali pericolosi a Bosco Marengo: «L'abbiamo rilasciata perché c'erano i requisiti» è stata la replica.

Circa le richieste di informazioni avanzate da Calvo (Democratici) sulla centrale termoelettrica a carbone a Cairo, Negri ha spiegato che la Provincia è stata ammessa alla Conferenza dei servizi, le Regioni Piemonte e Liguria, più la Provincia di Savona hanno dato parere negativo, ora si procede a ulteriori approfondimenti.

Infine, sempre sul fronte ambientale, il consigliere diessino Lombardi si è fatto portavoce delle preoccupazioni descritte nell'interrogazione firmata anche da Galliani (ds) e Guastavigna (PdCi) circa la pericolosa vicinanza tra sostanze tossiche e prodotti infiammabili presenti nello stabilimento Atofina e nell Ausimont di Spinetta (e ha ricordato l'esplosione avvenuta il 15 agosto).

L'assessore Negri ha annunciato che giovedì ci sarà la prima riunione per l'approvazione del piano sicurezza messo a punto dall'ispettorato dei Vigili del fuoco di Torino. [s. m.]



Il vice presidente Daniele Borioli

La Provincia investe su Caldirola

Sarà migliorato l'impianto di risalita, approvati gli stanziamenti

ALESSANDRIA

La Provincia investe più soldi nell'impianto di sciovia e seggiovia di Caldirola attraverso l'integrazione dell accordo che era stato sottoscritto con la cooperativa «Promozione, Sviluppo turistico, sociale ed economico della Val Curone» cui è stata affidata la gestione.

Il gestore, infatti, ha fatto presente, in più occasioni, che le risorse a disposizione non bastano, tanto più che, come ha riferito ieri in Consiglio provinciale l'assessore Ennio Negri, lo scarsissimo innevamento della località negli ultimi anni ha provocato una riduzione delle entrate. In tal modo, la cooperativa non riesce a far fronte alle spese di gestione dell'impianto, che, tra l'altro, necessità di migliorie.

Così la Provincia, che è proprietaria, ha deciso di integrare il precedente patto e ha ottenuto ieri il consenso del Consiglio, anche se



La seggiovia di Caldirola viene potenziata e migliorata

Forza Italia e An si sono astenuti. «Siamo favorevoli a incentivare questo polo turistico - hanno detto motivando la loro posizione -, ma siamo perplessi sul modo che prescinde da una programmazione complessiva». La modifica della convenzione, prevede che l'amministrazione provinciale si accolli le spese di straordinaria manutenzione e viene proposto un contributo ordinario di diecimila euro, più un altro di importo pari finalizzato a organizzare iniziative di richiamo e promozione turistica. Inoltre, saranno versati trentatremila euro a copertura della gestione degli anni passati. Ancora, la Provincia investirà cinquantamila euro per la sostituzione della manovia e ottantamila per realizzare, entro la primavera del 2003, lavori alla biglietteria, ai garages e alla tettoia di protezione per i mezzi. [s. m.]

LO PROPONE IL COMUNE

Novi verso due mercati al giovedì

NOVI. Si va verso un doppio mercato alimentare del giovedì. Questa è la soluzione «pensata» dal Comune dopo le recenti polemiche sullo spostamento dalle piazze Carenzi e XXVII Aprile a via Garibaldi dei 17 banchi del pesce, della verdura, del formaggio e del pollame. Via Garibaldi, tra viale Saffi e via Bauardi continuerà a ospitare un mercato alimentare ma contemporaneamente è prevista la collocazione di altri banchi dello stesso settore di nuovo in piazza Carenzi.

«Nascerà un secondo polo alimentare - dice l'assessore al Commercio Alberto Mallarino - di minori dimensioni rispetto a quello di via Garibaldi ma ugualmente importante e dove troveranno posto i cosiddetti "spuntisti"». Secondo Mallarino è una soluzione che dovrebbe accontentare tutti gli interessati, dagli ambulanti ai negozianti di via Roma, insorti dopo il trasferimento del mercato del giovedì al di fuori del centro: la perdita di un centro di attrazione come il mercato avrebbe provocato pesanti ripercussioni economiche sull'attività del commercio fisso. La proposta del doppio mercato alimentare sarebbe stata accettata anche dagli ambulanti.

«Chi adesso è in via Garibaldi - dice Mallarino - può decidere se rimanervi o tornare in piazza Carenzi». Ieri però Michele Coccia, pescivendolo, ribadiva, a titolo personale, che «se si dovesse di nuovo muovere, il mercato alimentare lo farebbe tutto insieme» e che «non avrebbe accettato un secondo mercato con le stesse caratteristiche». Poi un aspetto che dovrebbe indurre a preferire la collocazione dei banchi in via Garibaldi è la maggiore sicurezza. «Qui non ci sono mai stati furti di portafogli o borse, successi invece in piazza Carenzi e piazza XXVII Aprile dove avrebbero dovuto essere presenti per tutta la durata del mercato almeno due vigili». [m. pu.]

LA CITTA' GEMELLATA

Inviati aiuti agli orfani di Karlovac

ALESSANDRIA. Una delegazione del Comune e della Provincia di Karlovac, la città croata gemellata è stata in questi giorni ad Alessandria in occasione della sesta edizione del Trofeo internazionale di Tae Kwon Do (arti marziali).

Il vice presidente della Provincia di Karlovac, Vitomir Majoli, il presidente del Consiglio comunale, Anka Mamic, e un componente del Comitato olimpico croato, Miroslav Brezan, sono stati ricevuti a Palazzo Rosso dall'assessore comunale Antonio Martano e dai consiglieri Fabrizio Priano e Vincenzo Costantino. L'assessore e i due consiglieri a luglio erano stati a Karlovac e in quell'occasione era stato assicurato un aiuto a favore dell'orfanotrofio della città croata, che ospita molti ragazzi che, in seguito agli eventi bellici che hanno sconvolto la zona, hanno perso i genitori.



A. Martano

In particolare erano stati richiesti indumenti, così in città, grazie all'impegno degli organismi istituzionali del Comune e dei cinque Consigli circoscrizionali, sono stati raccolti pigiamini, maglioni e pantofole per sessantotto bimbi ospiti dell'istituto. Grazie all aiuto della Croce rossa è stata raccolta anche una somma di denaro che verrà quanto prima consegnata alla direzione dell'orfanotrofio.

Durante il trofeo internazionale di arti marziali, il centro Tae Kwon Do cittadino ha inoltre deciso di devolvere proprio all'orfanotrofio di Karlovac il ricavato della manifestazione sportiva. [f. m.]

IN BREVE

CASSINE

Camion cisterna con gpl si ribalta in una scarpata

Un camion cisterna carico di 1500 litri di gpl è finito in una scarpata lungo l'ex statale 30 nei pressi di Sant'Anna. L'automezzo, il cui conducente è rimasto illeso, è stato rimesso in carreggiata dai vigili del fuoco di Acqui e Alessandria. E' intervenuta anche la polizia stradale. Per circa un'ora, il traffico è avvenuto a senso unico alternato. [g. l. f.]

CARBONARA SCRIVIA

Una coppia denunciata per furto di generi alimentari

Due conviventi di Carbonara Scrivia sono stati denunciati a piede libero per concorso in furto aggravato. Hanno rubato generi alimentari per circa 60 euro all'Iper di Tortona. Sono C. B., 40 anni, italiano, e la marocchina S. N., di 38 anni. [m. t. m.]

POZZOLO

Segnalato alla prefettura per 32 grammi di hashish

B. M., 31 anni, di Pozzolo Formigaro è stato segnalato alla prefettura perché trovato con 32 grammi di hashish per uso personale. I carabinieri di Tortona lo hanno fermato sulla sua Audi a Pontecurone sulla statale 10. [m. t. m.]

CASALE

Tifosi si scatenano dopo la partita Inter-Juve

Dalle parole si sarebbe passati ai fatti l'altra sera, fra giovani tifosi. In un locale pubblico durante la partita Inter e Juve. Non sono state presentate denunce. Intervento delle forze dell'ordine anche all'esterno di una discoteca cittadina. [r. sa.]

CASALE

Chiude per alcuni mesi la strada delle «Gobbette»

Da domani alle 8,30 fino ai primi mesi del prossimo anno sarà vietata la circolazione sulla strada che da Casale porta a Vialarda, conosciuta come strada delle «Gobbette», per vari lavori. Il traffico verrà deviato sulla provinciale per Coniolo. [r. sa.]

EX RESPONSABILI MGR

Condannati per bancarotta fraudolenta

ALESSANDRIA. Michele Dugo, 53 anni, di Avola, e Attilio Maraboli, 62, di Rho, rispettivamente amministratore e amministratore di fatto della M G R. Trasformazioni tecnologiche, dichiarata fallita dal Tribunale di Alessandria nel '96, accusati di bancarotta fraudolenta e reati minori ad essa collegati, sono stati condannati dal giudice unico: Dugo a 2 anni e 2 mesi, Maraboli a 3 anni e 3 mesi. Rispondevano, fra l'altro, di aver distratto materiale hardware e software per oltre 2 miliardi di lire utilizzando la denominazione sociale e i documenti di accompagnamento merci e fatture della società. Erano difesi da Alberto Raiteri, Massimo Teti e Riccardo Vaccari. [e. c.]

E' DI CASTELLAZZO

Uccise ciclista Camionista va a giudizio

ALESSANDRIA. Si era messo alla guida di un camion in stato confusionale derivante da una crisi procuratagli dal diabete: la circostanza, unita alla negligenza (aver superato chi lo precedeva, tamponandolo) causò, per l'accusa, la morte di un uomo. Per questi motivi l'autista Gianmario Brugnone, 33 anni, di Castellazzo Bormida (spalto Crimea), è stato incriminato dal gip con l'accusa di omicidio colposo. L'uomo, difeso da Mimmo Perrone, sarà processato il 18 febbraio 2003. I familiari della vittima, Carlo Gandini, 78 anni, di Alessandria, si sono costituiti parte civile con Paola Debernardi. Lo scontro avvenne il 20 agosto 2001 sulla Alessandria-Ovada quando il camion di Brugnone travolse Gandini che era in bicicletta. [e. c.]

BIGAMO A POMARO

Falsificò atto per contrarre nuove nozze

CASALE. «Quell' atto era falso, con dati inesatti, figurava che nel 1969 in città sarebbero nati nei primi due mesi oltre 1200 bambini a fronte dei 221» è stata la dichiarazione dell'ufficiale dell'Anagrafe del Comune di Alessandria che è comparso davanti al giudice unico Eugenio Annovazzi per testimoniare nel procedimento che vede imputato l'alessandrino Fabrizio Baricchi, 33 anni, via Parini 43, accusato di falso materiale e bigamia. Secondo l'accusa l'alessandrino avrebbe falsificato un atto di matrimonio per convolare a nozze, cerimonia civile celebrata nel Municipio di Pomaro, nonostante fosse legato da un matrimonio precedente contratto a Basaluzzo dieci anni prima. Si prosegue il 26 febbraio. [r. sa.]

IL DANNO E' INGENTE

Coniolo, furto di computer alla Smith

CONIOLO. Ladri in azione nella notte alla Smith, una storica azienda che progetta e produce macchine per la rilegatura dei libri. Sono stati asportati computer e macchinari vari. Il valore è ingente, ma in queste ore l'azienda è ancora impegnata a fare un dettagliato inventario per stabilire con esattezza a quanto ammonta il bottino.

I ladri hanno danneggiato gravemente porte e finestre per entrare nella ditta. Il furto è stato scoperto ieri mattina. Oltre ai computer sono sparite anche numerose schede, di notevole valore, perché rappresentano il tracciato per l'esecuzione delle lavorazioni aziendali.

La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Pontestura.

I ladri avevano visitato la Smith già lo scorso anno. [r. sa.]

LA GIOVANE SI ERA SENTITA MALE DI NOTTE, AL MATTINO IL DECESSO

Oggi l'autopsia sulla ragazza

Morta a 20 anni, il padre polemico con i soccorritori

ALESSANDRIA

Sarà il medico legale Antonio Osculati, di Pavia, a effettuare oggi pomeriggio l'autopsia sulla salma di Eva Bottosso, la ragioniera di 20 anni morta domenica mattina al pronto soccorso, subito dopo il ricovero. Per tutta la notte aveva vomitato e sofferto per un forte mal di pancia e quando è giunta in ospedale non c'è stato più nulla da fare. Solo l'autopsia potrà chiarire le cause dell'improvviso e imprevisto decesso della giovane, che aveva sempre goduto ottima salute.

Eva Bottosso nel pomeriggio di sabato era uscita con gli amici, rimanendo la sera in casa con la madre, in via Galimberti 58. Ad un tratto ha cominciato a star male e la donna domenica mattina ha fatto intervenire la guardia medica. Il sanitario ha praticato un'iniezione, dicendo alla donna che se ci fossero stati problemi avrebbe dovuto richiamarlo.

La ragazza è peggiorata e con un'ambulanza è stata trasportata in ospedale, inutilmente. Il padre, Carlo Bottosso, titolare della carrozzeria Esperia di Lungotanaro Solferino, noto negli ambienti calcistici, è polemico sui soccorsi: «Il medico di guardia non doveva limitarsi a un'iniezione, un immediato ricovero in ospedale poteva forse salvare mia figlia». [e. c.]



Eva Bottosso aveva 20 anni e abitava con la madre in via Galimberti 58. Oggi pomeriggio avverrà l'esame della salma

NON SONO ANCORA FISSATI I FUNERALI

Ucciso dal cancello Dolore nel Novese

BOSCO MARENGO

Non sono ancora stati fissati i funerali di Giancarlo Motta 46 anni, abitante a Borghetto Borbera in via Italia, morto travolto da un cancello al quale stava applicando un motorino meccanico per farlo scorrere. Il magistrato infatti ha disposto l'autopsia.

La sua drammatica fine ha suscitato cordoglio e dolore nel Novese. Giancarlo Motta era un carpentiere preciso e prudente. Non è chiaro cosa abbia potuto determinare la caduta del cancello. L'infortunio mortale è avvenuto sabato verso le 14. L'uomo lascia la compagna Flavia e la piccola Melissa. Sabato doveva andare a caccia invece è prevalso il senso del dovere e ha deciso di terminare la messa in opera del cancello. La famiglia di Flavia infatti sta ultimando un'area attrezzata per i camion nella zona industriale di Bosco Marengo e lui dava una mano. Aveva costruito la recinzione e voleva finire il lavoro del cancello. [se. c.]



Giancarlo Motta

Ci saranno anche due «info-point» dedicati alle iniziative sulla rintracciabilità dei prodotti

Informazione agricola al Salone del gusto

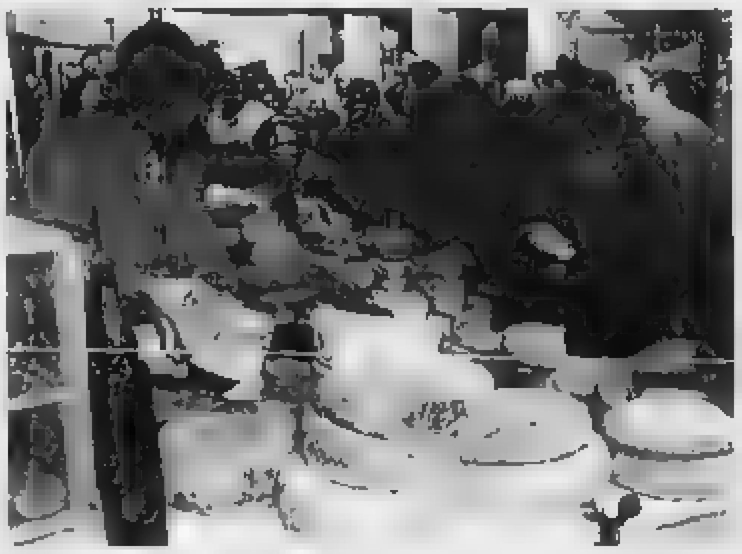
I convegni Coldiretti sulle problematiche del settore

ALESSANDRIA

Il quarto Salone del Gusto verrà inaugurato al Lingotto Fiere giovedì. La manifestazione, ideata da Carlo Petrini e il suo Slow Food, è riuscita a diventare non solo un punto di riferimento per chiunque ami la buona tavola e un approccio lento e piacevole al cibo, ma anche un luogo di incontro e di difesa della buona alimentazione. Propone nella sua quattro giorni la consolidata formula dei laboratori, che permettono ai partecipanti di conoscere da vicino grandi chef, grandi piatti e caratteristiche di vini e alimenti di antica o recente tradizione.

Al Lingotto ci sarà anche un grande mercato, dai colori e odori tipici, con le bancarelle e le occasioni per acquistare prodotti altrimenti introvabili e una serie di itinerari attraverso il Piemonte per scoprire i vini e i prodotti tipici regionali. In tutto questo la Coldiretti avrà un ruolo da protagonista organizzando appuntamenti importanti che vedranno coinvolte non solo la federazione regionale ma anche tutte quelle provinciali.

Si tratta per la maggior parte di convegni, che si svolgeranno in Sala Galleria e in Città Slow con moderatori di fama nazionale, e di due punti informativi che verranno allestiti in punti strategici al fine di catturare l'attenzione dei visitatori. In questi due gazebo verrà distribuito materiale Coldiretti sui progetti e ciò che l'associazione sta facendo per la sicurezza alimentare.



Un immagine del Salone del Gusto 2001 quest'anno edizione ancor più ricca

Il Salone del Gusto può essere definito come il «villaggio globale» dell'enogastronomia e dei prodotti agroalimentari, una mostra mercato che ha nella qualità il suo punto di forza: ospita il «Mercato del buon paese», con 500 espositori italiani e internazionali selezionati da Slow Food, un'enoteca che propone 2500 etichette italiane e estere da degustare, una grande scuola di educazione sensoriale con i suoi 309 «Laboratori del Gusto», oltre a eventi, conferenze e convegni sul tema dell'agroalimentare e dell'enogastronomia.

Inoltre, è un'occasione per conoscere le culture alimentari della tradizione mondiale, grazie ai prodotti dei presidi italiani e internazionali, nonché per assaporare gli oltre sessanta appuntamenti a tavola distribuiti nei migliori ristoranti e osterie piemontesi. Ci saranno anche molti spazi nuovi, aperti al grande pubblico, dove assaggiare e imparare nello stesso tempo: la «Piazza del buon Paese» e la «Piazza delle cucine del Mondo» danno spazio alle cucine e ai piatti tipici regionali, per valorizzarli e promuoverli, mentre gli stand dedicati alle regioni possono essere il punto di partenza per un «Itinerario Slow», soprattutto sul territorio piemontese, all'insegna di un turismo attento all'arte, alla cultura e al buon cibo.

Inutile dire che il vino avrà un posto di primo piano: sommellier professionisti aiuteranno gli ospiti, offrendo consigli e informazioni. L'ingresso all'Enoteca, che osserverà lo stesso orario di apertura del Salone, è gratuito e non si richiede prenotazione. Ci saranno ben 1000 posti a sedere e il vino verrà servito al bicchiere, in modo da consentire più assaggi con una spesa limitata. Il meccanismo è quello delle passate edizioni: si acquistano i buoni degustazione alla cassa dell'Enoteca, si sceglie sulla carta, in base alle proprie preferenze e alle tre fasce di prezzo indicate, il vino che si vuole assaggiare, ci si reca al banco di mescita per ritirare il proprio bicchiere di vino pagandolo con i buoni degustazione e quindi ci si accomoda al tavolo per gustarselo in tranquillità.

Il Salone del Gusto rimarrà aperto fino a lunedì 28 con orario continuato dalle 11 alle 23 e sarà possibile anche acquistare un abbonamento per l'intera durata della manifestazione.

I CONVEGNI COLDIRETTI

Giovedì, ore 17: «L'etichetta, un'incognita da decifrare alla ricerca della sicurezza alimentare e delle genuinità. Rintracciabilità e trasparenza un diritto dei consumatori, un dovere dei produttori». Moderatore Augusto Grandi.

Venerdì, ore 15: «Ogni tolleranza zero? Il dibattito intralcia un'obiettiva valutazione». Moderatore Caterina Cannavà.

Sabato, ore 11: «La Pac dei desideri. Proposte e contributi della Coldiretti al disegno di riforma della politica agricola comunitaria». Moderatore Renato Girello.

Sabato, ore 20.30: «Agricoltura e informazione. La new tecnology applicata a moderni sistemi di sviluppo d'impresa. Nuovi processi di formazione e informazione». Moderatore Paolo Massobrio e Paolo Girola.

Domenica, ore 16: «Le sentinelle della natura. Le 1000 funzioni delle imprese agricole, dalla tutela del paesaggio alla salvaguardia dei sapori tipici, dalla riscoperta delle tradizioni locali al benessere dei cittadini». Moderatore Vanni Cornero.

Se n'è discusso durante un incontro

Mondo femminile visto dagli esperti

ALESSANDRIA

Il filo rosso che ha unito tutti gli interventi è stato quello, attualissimo, della povertà. Una povertà che non è solo quella vista alla televisione o letta sui giornali, ma che è qui, a casa nostra, urlata attraverso un silenzio che si chiama dignità. Povertà quindi intesa non solo come condizione sociale, come mancanza di beni materiali ma anche come assenza d'affetto e di strutture sociali idonee a supportare le richieste di persone disperate. Da tutto questo ha preso le mosse il convegno organizzato dalla Coldiretti di Alessandria nell'ambito della giornata mondiale della donna rurale dal titolo «La povertà è questione di tutti».

Un incontro che ha voluto mettere sotto luci diverse le condizioni in cui vivono oggi le donne: da quelle che non riescono a sopravvivere con la loro pensione a quelle straniere che cercano di inserirsi nella nostra società, da quelle piegate ai margini delle strade dei paesi più poveri del mondo a quelle di Kabul che devono convivere con una vita che difficilmente può essere definita tale. Situazioni descritte da coloro che le hanno vissute in prima persona e che si trovano a fare i conti con soggetti in cerca d'aiuto, non solo.

La relazione di apertura è stata affidata al professor Agostino Villa, responsabile del Tavolo di Solidarietà di Alessandria che, partendo dalla situazione regionale, ha ristretto sempre più il cerchio sino a giungere a discutere delle problematiche di «casa nostra» legate a quelli che vengono definiti «i nuovi poveri». Un espressione negativa che però rende bene l'idea delle situazioni di fronte a cui si trova chi lavora nel sociale e coloro che, da volontari, aiutano le persone meno fortunate.

Volontariato e solidarietà: sono due parole strettamente legate, sulle quali si regge il lavoro del Tavolo. Aperto due giorni alla settimana incontra decine e decine di persone: «Il Tavolo della Solidarietà è praticamente un centro di ascolto che cerca di aiutare il maggior numero di persone possibile, il più delle volte soggetti disperati che vedono il nostro servizio come un'ancora di salvezza - ha detto il professor Villa -. Si rivolgono a noi soprattutto donne e giovani di Alessandria, non solo extracomunitari in cerca di qualcuno che li regolarizzi. Questa è la grande tragedia perché, se da una parte abbiamo molti immigrati che cercano di trovare occupazione per riuscire a sopravvivere in modo onesto, dall'altra abbiamo un numero di richieste ancora maggiore di persone della nostra provincia che devono fare i conti con situazioni disperate. E' necessario che le istituzioni e gli enti locali ci vengano in aiuto, che si crei una sorta di passaparola per riuscire ad aiutare più gente di quanta non riusciamo a fare ora. A questo proposito, come Tavolo di Solidarietà, stiamo portando avanti due progetti di educazione e di formazione: il primo riguarda il mondo della scuola e del lavoro, intesi come base per far arrivare ai giovani il messaggio sull'importanza di fare volontariato e diventare delle «finestre della solidarietà», il secondo è invece creare una scuola di italiano per giovani immigrati dove non venga solo insegnata la nostra lingua ma anche puntata l'attenzione sugli usi e costumi dell'Italia».

Dopo il professor Villa, la parola è passata a Rosanna Giordano, presidente Assefa di Alessandria, la quale ha puntato l'attenzione sulle adozioni a distanza, un gesto di solidarietà concreto che può aiutare a far crescere e studiare bambini che vivono in paesi e culture lontane dalla nostra. L'Assefa si occupa di adozioni a distanza dal 1985, in India, ma la sua attività non si ferma a questo: è notevole il suo impegno nella costruzione di edifici scolastici, nell'aiuto delle famiglie in generale e delle donne in particolare.

Quindi Maria Vittoria Del Piano, addetta stampa dell'Aido, ha tracciato uno spaccato della figura femminile in base alle problematiche più comuni: dalla mancanza di sostegno economico, all'affidamento dei figli in caso di separazione dal marito sino al dramma della solitudine e della depressione. Con Ivana Stefani dell'Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo è stato invece compiuto un altro viaggio, quello per conoscere la condizione disumana in cui vivono le Donne di Kabul e quanto l'Istituto sta facendo per portare in quelle terre lontane un po' di speranza. Grazie al supporto di documenti filmati il convegno è stato un momento importante di crescita e di riflessione: non solo la giornata della donna rurale ma di tutte le donne.

TERRE ALESSANDRINE SPONSOR



La «Q» scende in campo con il volley di B1

Il marchio di qualità Terre Alessandrine è entrato a far parte del campionato nazionale B1 di pallavolo femminile con l'Euromac Spendibene Casale. Per tutta la stagione campeggerà sulla divisa della squadra in modo ben visibile, contraddistinto dal colore giallo. Il sodalizio stretto dalla Coldiretti con la squadra è stato fatto in nome della qualità con l'intento di abbinare prodotti genuini a uno sport che può essere senza dubbio definito uno dei fiori all'occhiello della provincia. Un organico giovane, fresco, dinamico che si abbina in modo decisamente perfetto a quelli che sono gli obiettivi del marchio Terre Alessandrine, ossia entrare a far parte delle abitudini alimentari di tutti. In particolar modo è risaputo che un'alimentazione corretta ed equilibrata è basilare per coloro che praticano una disciplina sportiva. Quindi vedere in campo atlete ad alto livello che affidano la loro alimentazione ai prodotti Terre Alessandrine è fonte di soddisfazione per i produttori della nostra provincia. Per la Coldiretti si tratta di un'esperienza nuova, molto stimolante che permette di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le specialità enogastronomiche del nostro territorio: la Euromac Spendibene Casale porterà il marchio in giro per l'Italia. La presentazione ufficiale della squadra oggi alle 18,30 a Crea.

Un progetto voluto da Terranostra in collaborazione con la Regione e Slow Food

Rete piemontese di fattorie didattiche

Per fare lezione ai bambini direttamente «sul campo»

Col progetto di sviluppo delle fattorie pedagogiche il mondo rurale si apre alla società. Un programma ambizioso, su base triennale, finalizzato a promuovere e garantire sull'intero territorio piemontese lo sviluppo delle «fattorie pedagogiche», ossia aziende agricole opportunamente strutturate, nelle quali il titolare, assumendo il ruolo di docente, illustra al visitatore la propria realtà in un'ottica di progressivo avvicinamento e sinergia tra mondo rurale e consumatore.

Il progetto, illustrato mercoledì scorso al Centro Congressi della Regione Piemonte, è stato organizzato dalla Coldiretti e si avvale della collaborazione di Slow Food e della stessa Regione che lo ha inserito nel programma di comunicazione ed educazione alimentare. L'iniziativa parte dal presupposto che sia necessario creare una «rete regionale» delle fattorie in grado assicurarne sviluppo e promozione in maniera uniforme sul territorio come punto di riferimento concreto per i fruitori dei servizi che che si identificano nelle scuole e nei cittadini.



La presentazione: per la Regione l'assessore Cavallera e il funzionario Viviano, per la Coldiretti regionale il presidente Ferrero e il direttore Torchio, per Terranostra Piemonte la presidente Turina, per Slow Food Franca Chiarle

Il progetto a tutt'oggi ha consentito di individuare un campione di 65 aziende agricole e o agrituristiche fra quelle che già svolgevano attività pedagogiche le quali, dopo un periodo di formazione specifica e mirata, rappresenteranno il nucleo di base per la rete regionale. Nella fase di avvio è stata realizzata un'indagine conoscitiva sulle componenti della domanda (fruitori dei servizi) e dell'offerta (fornitori dei servizi), per meglio comprendere il grado di interazione tra gli utenti (mondo della scuola) e gli operatori (aziende agricole e/o agrituristiche). L'indagine è stata eseguita inviando specifici questionari a un campione in cui rientrano tutte le aziende agrituristiche associate a Terra nostra Piemonte, nonché aziende agricole che già svolgevano l'attività didattica ed altre che sono in procinto di svolgere tale attività.

Dall'analisi del campione appare un primo dato significativo: l'alta percentuale di aziende che si trovano in una fase di progettazione per l'avvio della nuova attività didattica. Invece, tra le aziende che già la svolgono da tempo, si rileva che il fenomeno ha cominciato a incrementare lo sviluppo a partire dagli Anni Novanta ed è in continua ascesa.

Per quanto riguarda le attività proposte, si rileva maggiore interesse per gli aspetti agricolo ambientali che contraddistinguono l'azienda, in particolare la conoscenza delle tecniche di coltivazione. La ripartizione in base alla tipologia utenti: per le scuole prevalgono classi elementari e medie, in realtà agrituristiche dov'è possibile usufruire anche di strutture ricettive.

AZIENDE COINVOLTE IN PROVINCIA

- Cascina Amarant, Bergamasco: frutta, ortaggi e trasformazione
- Il Buonvicino, Cassine: vino
- Villa Perona, Cellamonte: vino
- Casa Castellini, Garbagna: selvaggina, prodotti del bosco
- Cascina degli Ulivi, Novi: vino
- Imarisia, Ozzano: vino
- Le Piagge, Ponzone: ortaggi
- Tenuta Boffalora, Volpedo: zootecnia
- Malfatti Venanzio, Alessandria: zootecnia
- Cascina dei Moggia, Borgoratto: apicoltura
- Cascina Merli, Cereseto: frutta, trasformazione
- Costanzo Paolo, Frassineto Po: riso
- Bruni Osvaldo, Montaldeo: zootecnia, lattiero caseario
- Cantine Valpane, Ozzano: vino
- Pastorino, Rivalta Bormida: ortaggi

CI SONO ANCORA BIGLIETTI DISPONIBILI PER TUTTI I SETTORI E COSTANO DAI 25 AI 38 EURO. I RUOLI PRINCIPALI SONO INTERPRETATI DA GIOVANI TALENTI

Don Giovanni, prova generale

Domani s'inaugura la stagione al Comunale

ALESSANDRIA

«E' fatto di esagerazioni quasi costituzionali, di assurdità, di inverosimiglianze, è un tutto rumoroso e grossolano, un insieme di buffonerie e di moralità, un eroe del male, che procura allegramente lacrime e lutti. Come far accettare questa figura al pubblico? Raccontando una storia senza tempo che dai secoli passati giunge a oggi portando con sè un po' delle nostre verità».

Così Francesco Esposito, giovane, affermato regista, descrive «Don Giovanni» il dramma giocoso musicato da Mozart che domani alle 20 apre al Comunale la stagione teatrale cittadina.

Opera in due atti scritta da Lorenzo Da Ponte, con Julian Kovatchev quale direttore d'orchestra, Gian Marco Bosio direttore del coro (sono due, il Mario Panatero di Alessandria e il Casale Coro di Casale), le scene e i costumi di Italo Grassi, il celebre «Don Giovanni», considerato da molti come il più grande capolavoro del genio mozartiano, è allestito dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e realizzato in coproduzione con il Comunale. Da tre settimane è trasformato in un vero teatro lirico dove la Compagnia lavora «bene e tanto».

Il regista lo dice, i direttori di coro e orchestra lo confermano, i cantanti sono soddisfatti e pare non avvertano la stanchezza di lunghe prove iniziate dopo che l'opera è stata studiata. I ruoli principali sono occupati da giovani talenti, dal baritono Pietro Terranova, il «Don Giovanni» baldanzoso e allegro libertino, dedito ai piaceri amorosi che affascina per la sua prorompente energia vitale e suscita disapprovazione per la sua amoralità, al soprano Brigitte Jager (nel 2001 ha entusiasmato gli alessandrini nella parte di Violetta in «Traviata») nei panni di Donna Anna. E poi il tenore Francesco Meli (Don Ottavio), il basso Daniele Tonini (il Commendatore), il soprano Natalia Ushakova (Donna Elvira) per arrivare a Massimiliano Gagliardo (Leporello), Linda Campanella (Zerlina), Filippo Bettoschi (Masetto).

L'orchestra sinfonica è quella di Savona che con tutta la Compagnia proporrà lo spettacolo, dopo la prima nazionale di domani in città, a Imperia (dal 26 al 28 ottobre), La Spezia (30-31 ottobre), Savona (dal 3 al 5 novembre). «Ho realizzato un allestimento semplice e funzionale adattabile anche agli altri teatri dove "Don Giovanni" andrà in scena» fa sapere il regista noto per produzioni italiane e straniere mentre il direttore d'orchestra, ottimo allievo di von Karajan, definisce «bravi professionisti» i componenti del cast. «Si è fatto un gran bel lavoro, non resta che attendere il giudizio del pubblico» dice.

Il pubblico ha risposto bene alle prenotazioni ma ci sono ancora posti liberi in tutti i settori. Il costo dei biglietti va dai 25 al 38 euro. [e. c.]



Interpreti durante le prove dello spettacolo «Don Giovanni», in scena domani

Cinema e spettacoli teatrali per la scuola

Al via oggi la rassegna dell'Aspal dedicata ai bimbi e ai ragazzi di elementari e medie

ALESSSANDRIA

Bambini e ragazzi a teatro, a vedere film e a partecipare ai laboratori. E' questa la proposta dell'Aspal rivolta ai bimbi della scuola d'infanzia, alle elementari e alle medie. Un cartellone vario e «intrigante», capace di coinvolgere l'attenzione, sviluppare la curiosità e l'abitudine a frequentare i «luoghi» della cultura. Per quanto riguarda il teatro e il cinema tutti gli spettacoli si tengono in orari diversi, al Comunale. S'inizia oggi alle 9,30 con il film l'«L'era glaciale»; si prosegue venerdì con «E tu che ci fai qui», giovedì 7 e venerdì 8 novembre con «Un cappello Borsalino»; giovedì 14 e venerdì 15 novembre con «Disegno in segno», giovedì 21 e venerdì 22 con « Oz». Venerdì 13 dicembre va in scena «Monster&co», giovedì 19 e venerdì 20 dicembre appuntamento con «Il sognatore», lunedì 20 gennaio «Il canto di Marta», mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 gennaio va in scena «galline». Febbraio si apre con « Mondo cane» in programma martedì 11, mercoledì 12 e giovedì 13. Si prosegue il 20 con «Il piccolo principe» e il 25 e 26 con « Albero», infine il 28 «Spirit cavallo selvaggio». Il 7 marzo è in programma «Cinema sprint company», venerdì 21 «Et». Ad aprile, il 4 va in scena «Spy Kids», il 7 l'8 e il 9 c'è «A pancia in su», il 29 e il 30 «Il cavallo di troia». Si termina il 6, 7 8 maggio con «Canzoncine alte così». A questa iniziativa si aggiunge «Sabato a teatro», spettacoli pensati per piccoli e grandi spettatori. Tutti gli appuntamenti sono alle 16 in sala Ferrero. S'inizia il 26 con «Canzoncine alte così», il 16 novembre è la volta di «La casa di Augusta», il 14 dicembre «Rodari racconta Pinocchio», il 22 «Tuffo».

La stagione comprende anche film e laboratori. Per quanto riguarda il cinema oltre ai film già elencati sono in programma con data da definire: «Pinocchio» «Harry Potter, la camera dei segreti», «Il signore degli anelli, le due torri».

I laboratori oltre che ai ragazzi sono indirizzati agli insegnati e si intitolano «L'immagine come testo teatrale» a cui seguono «Progetto desideri», «La macchina del mondo, la macchina del cinema», «Vedere insieme i film». Informazioni: 0131 23.42.68. [se. c.]



E' in programma anche il film «Et»

IN CITTA' E FUORI

«Capire l'Islam»

Incontro alla Cardile

Si tiene oggi dalle 17 alle 18,30 nell'aula magna della scuola di polizia, il primo degli incontri «Capire l'Islam» volti all'integrazione con le nuove culture. Il corso è coordinato da Farian Sabahi. Interviene Anna Vanzan docente di cultura islamica all'Università Iulm di Milano, autrice di vari volumi di letteratura femminile in Oriente, l'ultimo dei quali si intitola «Le dita nella terra, le dita nell'inchiostro», edito da Giunti. Si parla di Islam e donne. Prossimo incontro giovedì sulla legge islamica. [r. al.]

Madre Teresa di Calcutta

Mangili relatore al Lions

Il Lions Club Alessandria Marengo incontra questa al ristorante «Il Grappolo» Vittorio Mangili che, come inviato speciale Rai Tv aveva intervistato Madre Teresa di Calcutta, di cui parlerà agli intervenuti. [e. c.]

Montagna

Proiezione di diapositive

Per l'anno internazionale della montagna, stasera al Centro comunale di cultura di Valenza vengono proiettate diapositive su «Montagna in multivisione». Il fotografo Davide Rorato illustra le sue immagini scattate in Patagonia, Tanzania, Nuova Zelanda e sull'Etna. [r. c.]

Cai di Valenza

In gita a Portofino

Il Cai indice per domenica un'escursione a Santa Margherita-Portofino, che si sviluppa nel Parco naturalistico di Portofino, attraversandone il promontorio. Il viaggio d'avvicinamento è in treno. Per informazioni, telefonare allo 0131/948833. [r. c.]

VENERDI' LA CERIMONIA

All'Itis Volta un albero per Falcone

ALESSANDRIA. Un albero per Falcone. Un leccio sarà messo a dimora venerdì dagli studenti dell'Itis «Volta» e alla cerimonia presenzierà Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso dieci anni fa dalla mafia con la moglie Francesca Morvillo a Capaci. Maria Falcone inoltre incontrerà gli studenti. L'iniziativa è promossa dai presidenti del Consiglio e della giunta provinciale, Davide Sandalo e Fabrizio Palenzona.



Falcone

«Si tratta di una cerimonia semplice ma significativa - commenta il presidente Sandalo - che serve a mantenere viva la memoria dell'impegno civile di Giovanni e Francesca Falcone e a sottolineare il loro servizio alla difesa e alla tutela della legalità dello Stato contro i soprusi». [m. fa.]

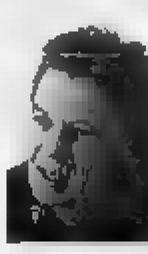
ALLE 19,30 CON NUCCIO LODATO

Gad Lerner e Guasco stasera presentano il libro di Adriano Sofri

ALESSANDRIA

Stasera alle 19,30 il comitato «Liberi liberi» di Alessandria in collaborazione con radio Gold e l'associazione «Amici di Salvatore Mattu» organizza un incontro nel salone della Provincia in via Guasco 49 per la presentazione del libro di Adriano Sofri «Altri Hotel».

Alla presentazione del libro segue un dibattito e una proposta di digiuno per tutta la giornata a favore della concessione della grazia a Adriano Sofri e Ovidio Bompressi. L'incontro sarà aperto da Nuccio Lodato e il libro presentato da Gad Lerner e Maurilio Guasco.



Adriano Sofri

Chi desidera essere solidale con la richiesta della grazia a Sofri e Bompressi partecipando al digiuno può comunicare la propria adesione all'iniziativa ai numeri 0131 235547 0131 254644; email, mipu88@libero.it, dinosburlatu@hotmail.com

Al digiuno, tra gli altri, partecipano il sindaco Mara Scagni, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli; il presidente del Consiglio comunale Pierangelo Taverna, il segretario generale della Camera del lavoro Massimo Pozzi, l'assessore ai lavori pubblici Enrico Mazzoni; i consiglieri comunali Paolo Berta e Vincenzo Costantino, il segretario generale Fiom Cgil Antonio Oliveri. [r. al.]

I DATI SONO RIFERITI AL 7-14 OTTOBRE

La situazione dei pollini in base ai rilevamenti a Tortona e nell'Asl 22

ALESSANDRIA

Questa la situazione dei pollini dal 7 al 14 ottobre sulla base delle rilevazioni dell'Asl 20 di Alessandria e Tortona (dottori Vincenzo Castella e Luigi Cremonte), in collaborazione con l'Arpa di Alessandria, e dell'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada (dottori Cremonte e Maria Gabriella Mazzarello). I valori sono espressi in granuli per metro cubo di aria e sono riferiti ai singoli giorni.

I rilevamenti all'ospedale di **Tortona**. Betulaceae: 0, previsione: stazionario. Platanaceae: 0; 0; 0; 0; 0, 0, 0: 1, in diminuzione. Corylaceae 0, 0; 0; 0, 0; 0; 0; 2, stazionario. Fagaceae: 0; 0; 0; 0; 0; 0; 0 1, stazionario. Graminaceae 0, 0; 0; 0; 0; 0; 0; 2, in diminuzione. Plantaginaceae: 0, 0; 0; 0; 0, 0, 0; 3, stazionario. Aceraceae: 0; 0; 0; 0; 0; 0; 0; 2, stazionario. Urticaceae: 0; 0; 1, 0; 0, 0; 1; 4, in diminuzione. Cupr./Taxaceae: 0; 0; 0; 0, 0; 0; 0, 2 stazionario. Pinaceae 0 4; 1, 0: 1, 0, 9; 9, in crescita. Castanea 0, stazionario. Ulmaceae 0, stazionario. Polygonaceae: 0; 0; 0; 0, 0; 0; 0; 2, stazionario. Compositae: 0; 2; 0; 0; 1; 0; 0; 1, in diminuzione. Cheno-Amarantaceae: 0; 0, 0; 0; 0, 0; 0; 1, in diminuzione. Alternaria 8, 9; 8, 0; 0, 18; 9; 10, in crescita. Cladosporium: 0; 18, 65, 10; 30, 225, 20, 15, in crescita.

I rilevamenti a cura dell'**Asl 22**: Graminaceae, bassa (0,6-9,9), stabile. Compositae, bassa (0,1-4,9), stabile. Urticaceae, bassa (2-19,9), stabile. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

Un grazie alla Rianimazione dell'ospedale di Tortona

Il reparto di Rianimazione dell'ospedale di Tortona non ha nulla da invidiare alle Rianimazioni di nosocomi più importanti e famosi.

Non mi riferisco soltanto alle attrezzature e agli specialisti, ma anche e soprattutto al livello di pulizia e al modo di accogliere e trattare i pazienti. Per questo vorrei dire a coloro che hanno intenzione di rivolgersi a centri più grandi e famosi di riflettere sul fatto che all'ospedale di Tortona ci sono specialisti validi e attrezzature all'avanguardia. Alla mia famiglia è capitato di andare fuori Tortona pensando di trovare chissà quali prestazioni medico sanitarie e invece devo dire che tutto quello che di buono è stato fatto per noi, è stato fatto qui, a Tortona. Purtroppo, mia madre non ce l'ha fatta. I medici, per quanto bravi possano essere, non fanno miracoli. In un mese e mezzo ci ha lasciati in un modo assurdo e proprio quando pensavamo di averla tirata fuori, abbiamo dovuto affrontare l'improvviso peggioramento delle sue condizioni e il tragico epilogo. Ora però vorrei dire grazie al reparto di Rianimazione, al dottor Petazzi, al dottor Arborino e a tutto il personale medico e ausiliario e soprattutto al primario, il dottor Serafino Allegrina - e con loro anche al dottor Riccardo Preta e ai medici del reparto Chirurgia - per quanto hanno fatto e per l'ottimo lavoro che continuano a svolgere con serietà, competenza e soprattutto umanità.

Luigi Bussetti
Sarezzano

«Il Wwf alla ricerca di una nuova sede»

Il Wwf è la maggior associazione ambientalista del mondo, ed è impegnata su grandi temi di interesse planetario come la deforestazione, l'effetto serra, il buco dell'ozono, la protezione di specie in via d'estinzione. Ma l'impegno è rivolto anche a problemi locali grazie a una rete di sezioni regionali, provinciali e comunali. Purtroppo la sezione di Alessandria ha ricevuto lo sfratto dalla propria sede e senza un locale in cui operare rischia di dover chiudere. Le risorse economiche sono scarse, per questo i volontari lanciano un appello: non lasciate il Panda in mezzo alla strada, chiunque possa darci un aiuto telefoni allo 0131.41591; email wwfalessandria@libero.it

Wwf, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333. Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489.677 **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri 0143 87 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677 **Novi:** Cri 0143 20.20 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]: Cri 0141 927 317 **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177 **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale: piazzetta Lega 18 (0131 252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto: corso Bagni 85 (0144 322.556). **Casale:** Bodo: piazza Castello 8 (0142 452.424). **Novi:** Gara: via Girardengo 10 (0143 2017). **Ovada:** Gardelli: corso Saracco 303 (0143 80.324). **Tortona:** Dezza-fonia: via Emilia 39 (0131 862.008). **Valenza:** Comunale 1: viale Manzoni 30 (0131 951.311)

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211, **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82.81 **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311 440; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** 0131 826.763 **Cerrina:** 0142 943.423, **Felizzano:** 0131 791.616/7 **Gavi:** 0143 642.551 **Novi:** 0143 33.21 **Ovada:** 0143 81 777 **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209: **Serravalle S.:** 0143 636 129: **Tortona:** 0131 866.863: **Valenza:** 0131 959.111

Smentiti i pessimisti, chi ha lavorato bene in primavera sarà premiato dai risultati

Vendemmia: nonostante tutto, un'annata di qualità

Intanto la Provincia prepara il «Piano regolatore della viticoltura»

ALESSANDRIA

I «grandi vignaioli» della provincia - cioè i professionisti, coloro che in primavera hanno fatto le cose giuste in vigna - e il bel tempo dei giorni che hanno preceduto la vendemmia di alcune varietà hanno fatto in parte rientrare l'«allarme marciume» delle uve, lanciato in estate a causa dell'eccessiva umidità. Pioggia e grandine avevano condizionato in negativo la maturazione, facendo così presagire ad un'annata povera per quantità e qualità. A conti fatti, si registra un recupero e appena il mosto avrà completato la fermentazione, il verdetto passerà ai «grandi vinificatori»: sempre di professionisti si parla, quelli che sanno fare le cose giuste in cantina.

Situazioni alterne, dunque, con cantine che si preparano a produrre vini sfusi (ma che finalmente potranno soddisfare la crescente richiesta del mercato) e altri che invece si concentreranno sulle etichette «di culto», imbottigliando vini che per grado zuccherino, colore e profumo non avranno nulla da invidiare a quelli prodotti nelle grandi annate.

Dice Giuseppe Nervo, assessore provinciale all'Agricoltura: «Sbagliato marchiare in partenza l'annata. Proprio nelle situazioni difficili, la differenza la fa chi ha lavorato bene, seguendo le indicazioni dei tecnici».

«Per quanto riguarda il mercato - aggiunge Nervo -, ormai la concorrenza è mondiale e dobbiamo fare i conti con la tendenza di alcuni operatori ad appiattire i gusti, a discapito dell'"eccellenza" dei nostri prodotti. La nostra vitivinicoltura vanta una lunga tradizione, legata all'arte di fare il vino. E' un patrimonio che va prima salvaguardato e poi impreziosito, per esempio difendendo le doc "nostrane", qualifiche spesso assegnate a piccoli produttori, a cui vanno garanzie di tutela».



Vendemmia sui colli monferrini. Sotto: l'assessore provinciale Giuseppe Nervo

Conclude l'assessore Nervo: «Con lo scopo di migliorare il settore, la Provincia sta preparando un "Piano regolatore della viticoltura". E' uno studio morfologico del territorio che permetterà di riconoscere o meno la vocazione viticola dei vari terreni e stabilire i punti ottimali di esposizione delle vigne. Un ruolo determinante ce l'ha anche il Consorzio di tutela: il suo compito, fra l'altro, è di disciplinare la produzione, contrastare la "globalizzazione" dei sapori e salvaguardare il settore, a tutto campo».



ROSIGNANO, C'È IL NOVELLO

Sono già cominciate le vendite Degustazioni nel weekend a Casale

ROSIGNANO MONFERRATO

E' in vendita dallo scorso fine settimana il vino novello alla Cantina sociale del Monferrato, in regione Isola a Rosignano, a 8 chilometri da Casale. «E' il vino che nasce dall'unione di uvaggi di Dolcetto, in maggior parte, Bonarda, Freisa e Ruchè - spiega il presidente della Cantina sociale, Roberto Coppo -: un vino che si aggira sui 12 gradi, ottimo da bere con piatti forti come carni rosse, bagna cauda, polenta e anche dopo i pasti con le castagne. Un buon vino che sarà possibile scoprire anche nel prossimo weekend, quando sarà in degustazione al Mercato Pavia nell'ambito della Festa del vino nuovo curata dalla Pro loco».

Il vino nuovo, che alla Cantina viene venduto a 2 euro e 30 centesimi a bottiglia (da 0,75 centilitri) e a ...30 sfuso, è il primo prodotto della vendemmia 2002, uvaggi che sono stati staccati intorno al 13-14 settembre. «Un vino che è ancora crudo, ma di buona qualità. Per il resto degli uvaggi, ultimata la svinatura si procede con la fermentazione - continua Coppo -. Sicuramente rispetto a una situazione iniziale di viva preoccupazione siamo riusciti a ottenere un buon prodotto, questo soprattutto grazie all'opera di smistamento e selezionatura degli uvaggi. E' questo il grande segreto della vendemmia 2002 che permetterà di proporre ai nostri clienti una produzione più che valida».

Per quanto riguarda il vino della scorsa vendemmia, quello sfuso sarà disponibile fino a Natale, mentre quello in bottiglia della vendemmia 2001 si troverà in Cantina fino ai primi mesi del nuovo anno. «Le vendite stanno procedendo a gonfie vele - puntualizza Coppo - la domenica ci sono tantissime persone che si recano alla Cantina per acquistare vino sfuso e in bottiglia, anche perché sanno che potranno avere una degustazione omaggio e abbinare all'acquisto del vino anche quello di prodotti tipici monferrini come salumi e dolci». Per informazioni si può telefonare allo 0142-488138.



OTTIMISMO A RICALDONE

La professionalità dei soci si riflette sull'attività della Cantina sociale

RICALDONE

Una buona vendemmia grazie alla professionalità dimostrata da tutti i soci. Si può riassumere così l'andamento della vendemmia di quest'anno per la Cantina sociale di Ricaldone, benché il maltempo abbia imperversato proprio nelle settimane decisive per la raccolta delle uve.

«Nonostante le piogge che hanno caratterizzato i giorni della vendemmia e il basso tenore zuccherino delle uve, quest'anno siamo riusciti lo stesso a ottenere buoni risultati grazie alla collaborazione dimostrata da tutti i soci - sottolinea il presidente della Cantina sociale di Ricaldone, l'enologo Franco Zoccola -. Tutto questo è stato possibile grazie a una serie di riunioni con i soci, che hanno avuto modo di apprendere una serie di indicazioni utili da parte del nostro staff tecnico composto da un enologo, un agronomo e un enologo analista».

Così, anche quest'anno si otterrà una buona produzione di quei vini selezionati che hanno sempre caratterizzato la Cantina sociale di Ricaldone, fondata nel 1947 e che conta circa 250 soci. Nei suoi modernissimi impianti, vengono lavorate le uve provenienti da oltre 450 ettari di vigneti. La capacità di incantinamento è di 70 mila ettolitri, di cui 26 mila in serbatoi termocondizionati. Il conferimento annuo medio è di 50 mila quintali di uva. Gli investimenti per l'acquisizione delle tecnologie più avanzate nel corso degli anni sono stati continui, per cui la trasformazione, la vinificazione e la conservazione dei vini avvengono con tecniche estremamente innovative.

La Cantina sociale di Ricaldone, che ogni anno ottiene prestigiosi riconoscimenti nei principali concorsi enologici nazionali e internazionali, ha nella propria sede un punto vendita aperto nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 e nei festivi dalle 8,30 alle 12.

Novi, veri incontri culturali nell'arco di nove settimane: prendono il via oggi con il Gavi de La Scolca

Eventi enogastronomici all'Enoiteca Obertenga

Serate per scoprire grandi etichette anche abbinate a piatti tipici

NOVI LIGURE

L'Enoiteca Obertenga, il punto di ristoro al Parco Castello di Novi, gestito dal sommelier Andrea Ricciu, resterà aperto anche in autunno e in inverno con una sola breve pausa nelle festività natalizie. Il locale proporrà una serie di eventi enogastronomici, da stasera, il martedì, mercoledì, giovedì delle prossime nove settimane. In un ambiente confortevole l'Enoiteca Obertenga offrirà incontri enoculturali nei quali, oltre ad assaggiare i vini in abbinamento con i cibi delle terre alessandrine e piemontesi, i partecipanti potranno ampliare le proprie conoscenze in materia di cultura del vino.

Inaugurerà stasera la serie di appuntamenti, alle 20.30 (ed è obbligatoria la prenotazione), l'azienda La Scolca, che oltre al Gavi presenterà alcuni rossi. Domani toccherà alla Giustiniana, della quale si potranno anche apprezzare un Moscato passito e un Brachetto. Presentazione e degustazione vini dell'azienda La Marchesa giovedì con protagonisti vini romani passiti e rossi. Il 29 ottobre sarà la volta della Valditerra con la nuova etichetta «Chateau de Novi».





Il Castello di Novi e Andrea Ricciu, il sommelier gestore dell'Enoiteca Obertenga

Con l'appuntamento del 30 ottobre, grazie alla partecipazione del gourmet Luigino Bruni, inizierà un viaggio di sei serate nella gastronomia. La prima tappa sarà dedicata alla cucina monferrina: ospiti Marenco vini con «Carica l'asino» e l'azienda Il Mongetto con salse e bagnetti. Il 6 novembre l'appuntamento con la cucina obertenga, il 20 con i sapori della Fraschetta, il 27 con la cucina delle paste ripiene del Piemonte, il 4 dicembre con le specialità delle Langhe tra Nebbiolo e Arneis e infine l'11 dicembre la chiusura con la cucina del Novese.

Ogni martedì e giovedì continueranno poi gli incontri con i vini e i prodotti delle aziende vitivinicole locali e nazionali. Ci saranno degustazioni di prodotti come i ceci della Merella riconosciuti Prodotti alimentari tipici (Pat) e le fagiolane della Val Borbera, il 31 ottobre, il 6 e il 12 novembre, due serate dedicate ai vini novelli di casa nostra e internazionali, con sorprese per gli appassionati.

Il 7 novembre all'Enoiteca Obertenga sarà ospite la delegazione provinciale dell'Associazione italiana sommeliers, della quale Andrea Ricciu fa parte, per degustare i vini dell'azienda Morgassi Superiore con i suoi vini classici e internazionali (fra i quali spiccano il Viogner e il Syrah, entrambi dell'Alto Rodano. Seguiranno altre serate, il martedì o il giovedì, che proporranno incontri con vini d'autore, cioè con chi li ha realizzati enologicamente: in più occasioni si potranno apprezzare prodotti come il Timorasso riscoperto in Val Borbera insieme al Montebore, il formaggio cosiddetto di Leonardo, e il Nibiò di Tassarolo, un locale Dolcetto. A dicembre, anche per la vicinanza con le feste di Natale, al Parco Castello saranno ospitate aziende di livello nazionale e prodotti golosi come i passiti e il cioccolato. Questo percorso enogastronomico di nove settimane si concluderà il 19 dicembre con un brindisi. A spumante o champagne? Chissà. Per prenotazioni: si può telefonare ai numeri 338.44.60.659 e 0143 78.104 o via e-mail al 3384460659@tim.it. C'è anche un sito internet: www.enotecaobertenga.it.

Il locale ha una licenza vincolata al Parco Castello e specializzata nel promuovere e somministrare prodotti tipici (Docg, Doc, Vdt - vini da tavola con menzione Igt - indicazione geografica tipica – Dop - denominazione di origine protetta - e Pat - prodotti agroalimentari tipici da poco inseriti nella legislazione nazionale e regionale). Infine, Ricciu sollecita al Comune alcuni interventi di sistemazione dell'area verde e formula una richiesta: «Oltre a una più transitabile strada di accesso, un permesso per raggiungere in auto il parco dove l'Enoiteca è aperta dalle 18 alle 23, tutti i giorni tranne il lunedì».

CANTIERE SUL PONTE DAL 4 NOVEMBRE. ALLUVIONATI PREOCCUPATI PER GLI ARGINI

Un Punto Blu in Comune per il «telepass» gratuito

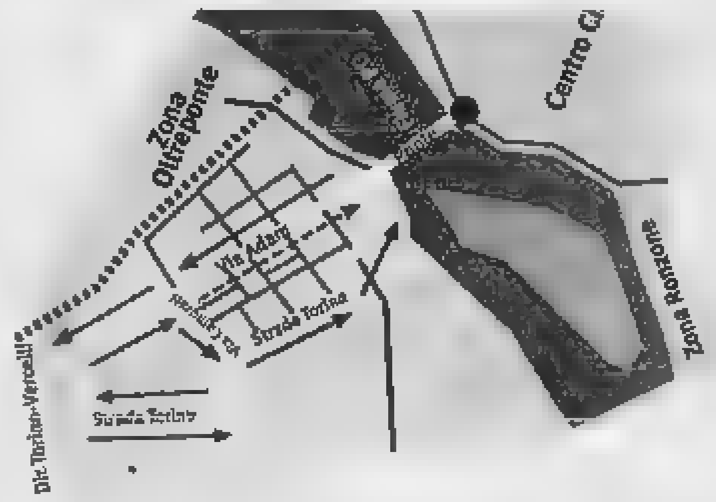
CASALE MONFERRATO

Saranno completate entro ottobre le due rotonde realizzate in testa al ponte del Po in viale Morozzo e in via XX Settembre, che agevoleranno la viabilità dal momento in cui partirà l'opera di allungamento del viadotto. La consegna lavori (importo di oltre quattro milioni di euro) all'impresa Coop Costruttori di Argenta è avvenuta venerdì. Anche se si tratta di un atto formale, il sindaco Mascarino e il vice Ettore Coppo hanno voluto conferire a quest'occasione il crisma dell'ufficialità. erano presenti l'assessore regionale Caterina Ferrero, quello provinciale Paolo Filippi, il presidente del Coordinamento Alluvionati Gianfranco Bergoglio, progettisti e tecnici, oltre al presidente della Coop Costruttori Giovanni Donigaglia. «Un atto formale che ha un valore fondamentale per la comunità casalese» è stato detto.

Il cantiere sarà aperto il 4 novembre. Nel frattempo, il Comune ha attivato un Punto Blu - Telepass al piano terreno del municipio, dove i cittadini possono ritirare lo strumento il cui utilizzo non sarà gravato da canone per tutto il tempo dei lavori. In un pieghevole, spedito in questi giorni, vengono fornite le spiegazioni per ottenere il Telepass da usare in autostrada (l'ufficio è aperto da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 18,30, al sabato fino alle 13): chi ne è già provvisto deve recarsi in Comune per sottoscrivere il buono che dà diritto all'agevolazione sul pedaggio nel tratto dell'A26 tra Casale Nord e Sud (riduzione del 70%); chi ancora non ce l'ha deve compilare un modulo di adesione al servizio, timbrato dalla banca in cui si ha il conto corrente, e indicare i numeri di targa dei veicoli su cui intende installare il Telepass.

Sul dépliant viene anche indicata la nuova viabilità: premesso che il ponte non sarà mai chiuso totalmente, è previsto che via Adam sarà a senso unico in uscita dalla città e strada Vecchia Torino a senso unico in entrata verso la città; in via Adam ci sarà anche una corsia riservata ai mezzi di soccorso. I lavori dovrebbero protrarsi per due anni, ma Coppo è fiducioso che quelli che interessano la pur parziale chiusura del ponte si concludano entro un anno.

Intanto, però, la stagione delle piogge preoccupa non poco i comitati alluvionati. Dal Coordinamento sono partite sollecitazioni: intanto, al prefetto perché convochi l'Osservatorio interprovinciale «per la verifica dell'avanzamento dei lavori, per chiarire le problematiche inerenti l'argine di Terranova e la progettazione del tratto balzolese di roggia Stura». Per Terranova, serve «un immediato intervento sulle "corde molli" degli argini dove il rischio di tracimazione è maggiore» dice Bergoglio. «Ancor più - incalza - è essenziale un costante servizio di sorveglianza agli argini: siamo preoccupati per lo stato di abbandono in cui si trovano quelli nel tratto Crescentino-Casale, numerose paratie e per l'accesso di crescite arboree e per di numerose paratie». Bergoglio fa riferimento a trattative tra Aipo (ex Magispo) e un consorzio irriguo per l'affidamento della movimentazione delle paratie e domanda chiarimenti in merito. [s. m.]



Nella piantina sono riportate le indicazioni della viabilità per i lavori sul ponte

NTANTO L'«OSSERVATORIO» SI SCUSA CON L'ENTE. SULLE NASCITE CI SIAMO SBAGLIATI

Sanità, restano tensioni

I sindaci dell'Acquese contro l'Asl

ACQUI TERME

L'Osservatorio per la sanità dell'Acquese si è scusato pubblicamente con l'Asl 22, in particolare con la divisione di Ostetricia dell'ospedale di Acqui, in quanto aveva erroneamente indicato «un allontanamento di partorienti e il conseguente crollo della natalità a fronte invece di 314 nascite dall'inizio dell'anno, con un incremento di 50 parti rispetto all'anno scorso nello stesso periodo».

Intanto, nonostante la conferma da parte della giunta regionale di Mario Pasino alla guida dell'Asl 22, restano perplessità sull'organizzazione della sanità a livello locale: saranno esposte all'assessore D'Ambrosio nell'incontro previsto l'8 novembre. In particolare, i primi cittadini dell'Acquese durante la Conferenza dei sindaci tenutasi a Novi hanno parlato di «fuga» di medici e infermieri e sottolineato che l'ospedale di Acqui «presenta molteplici criticità che necessitano di una valutazione sicuramente non semplice dal punto di vista analitico».


Le nascite sono in crescita ad Acqui

Inoltre, i rappresentanti della Comunità montana e della Comunità collinare dell'Alto Monferrato hanno sottolineato il disagio delle popolazioni per la riduzione di personale territoriale. Perché? Risponde il sindaco di Rivalta, Gianfranco Ferraris, presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Acquese per la gestione dei servizi socio-assistenziali: «In primo luogo, in Piemonte non è stata compiuta alcuna azione reale di riorganizzazione della rete ospedaliera. Inoltre, anche la riterritorializzazione delle Asl è stata ripetutamente riproposta e modificata. Per quanto riguarda la situazione della nostra Asl è sicuramente stata fin dalla sua creazione particolarmente difficile. La creazione dell'Asl, che comprende Acqui, Ovada e Novi, è stata fatta senza tenere in alcun conto le realtà locali. Dall'altra parte, la direzione dell'Asl 22, ha applicato in maniera rigida il principio di non ricoprire il turn-over di medici e infermieristici per ottenere un risparmio. Ciò ha causato un impoverimento dei servizi "casuale" assolutamente non programmato e non rispondente ad alcuna logica di necessità dei servizi per la popolazione». [g. l. f.]


Il nuovo ospedale di Ovada

Cisl di Ovada

«Non difendere solo l'ospedale»

OVADA

«La Cisl di Ovada si sente impegnata e mobilitata come altri nella difesa dell'ospedale e nel salvaguardare e sollecitare il potenziamento dei servizi, anche quelli sul territorio». Lo ribadisce il sindacato smentendo chi ha sostenuto che la Cisl non è interessata alla difesa dell'ospedale. E puntualizza la propria posizione di fronte ai problemi sanitari e socio-sanitari dell'Ovadese.

Giuseppe Vignolo sottolinea che è doveroso difendere l'ospedale, ma nel contempo denuncia l'indifferenza che secondo la Cisl persiste di fronte agli altri problemi della sanità e del socio-assistenziale: «Sono state eliminate le dimissioni protette, sono state aumentate drasticamente le rette al "Lercaro" ma nessuno ne parla: ci si limita alla difesa dell'ospedale, questo non è sufficiente».

Gianpaolo Campora ribadisce che l'ospedale oltre a essere in grado di offrire il servizio ambulatoriale in modo che tutti possano effettivamente usufruirne, deve essere inserito in un sistema collegato agli altri servizi, come l'assistenza domiciliare integrata e altri servizi socio-assistenziali.

La Cisl sollecita l'istituzione a promuovere un dibattito pubblico su questi problemi per allargare il discorso, «oltre alla difesa sacrosanta dell'ospedale», anche ai servizi sul territorio con il mantenimento del Distretto.

Forse proprio dalle sollecitazioni della Cisl potrà partire lo stimolo per una massiccia azione. [r. bo.]

L'OPERAIO MAROCCHINO BLOCCATO IN VIA ADAM DAI CARABINIERI E CHE HA PATTEGGIATO 16 MESI

Libero perché per errore risulta incensurato

Era stato trovato con un chilogrammo di hashish sotto i tappetini dell'automobile

AD ACQUI

Aveva cocaina torinese in cella

I carabinieri di Acqui hanno arrestato sabato sera Costantino Canova, 52 anni, di Torino. Fermato a bordo della sua Alfa 164, è stato trovato con 10 grammi di cocaina, che i militari ritengono fosse destinata al mercato dell'Acquese. In una successiva perquisizione, in casa di Canova, sono stati trovati una bilancia di precisione e materiale utilizzato per il taglio della droga. Il torinese è stato trasferito nel carcere alessandrino di piazza Don Soria ed è in attesa di essere ascoltato dal magistrato che conduce l'inchiesta. Non è escluso che nei prossimi giorni vi possano essere sviluppi della vicenda. [g. l. f.]

CASALE MONFERRATO

Arrestato per detenzione e spaccio di quasi un chilo e 200 grammi di hashish, ha patteggiato 1 anno e 4 mesi di reclusione, e, risultando incensurato, per un probabile errore di trascrizione del nome, è stato rimesso in libertà. Si tratta di Mohammed Hijazi, 32 anni, da oltre sei residente in città, in via Saletta, con posizione regolare, operaio.

Da oltre un mese era sotto la stretta sorveglianza dei carabinieri del nucleo operativo di Casale, che sospettavano tenesse le fila di un grosso smercio di hashish in città: nel centro, nel quartiere di Oltreponte e anche nelle frazioni. Secondo gli inquirenti, il marocchino si riforniva da connazionali a Milano e poi curava lo smercio della droga all'ingrosso. La sostanza stupefacente passava poi per altre mani e veniva venduta a giovani della città e delle zone limitrofe.


Mohammed Hijazi condannato 16 mesi

L'altra sera sono entrati in azione i carabinieri che lo hanno bloccato verso le 19,30 sulla sua auto, una Peugeot 205, a Oltreponte, in via Adam. Sull'auto i militari dell'Arma hanno trovato cinque panetti di hashish che il giovane extracomunitario aveva nascosto sotto i tappetini dell'auto, tre davanti e due dietro. In totale 1140 grammi di hashish per un valore di oltre 11 milioni. Mohammed Hijazi è così stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanza stupefacente e condotto in carcere a Vercelli.

L'altra mattina è comparso davanti al giudice unico Gennaro Di Bernardo. Dopo la convalida dell'arresto, l'extracomunitario ha chiesto di patteggiare la pena: 18 mesi di reclusione e 2500 euro di multa. Da una ricerca del casellario penale non figuravano condanne nei suoi confronti, pertanto, ha ottenuto la sospensione condizionale ed è tornato in libertà. La merce è stata confiscata per essere distrutta.

L'operazione dei carabinieri è una delle maggiori degli ultimi tempi in città. [r. sa.]

PROCESSO A CASALE

Pensionata accusa ex primario per una terapia

CASALE. «Sono entrata all'ospedale con il bastone e ne sono uscita in carrozzina» ha raccontato la pensionata casalese di 78 anni, Bianca Franceschetti, che l'altro giorno ha testimoniato davanti al giudice unico, come parte lesa, nell'ambito del processo contro Paolo Gasco, 59 anni, già primario del reparto di Riabilitazione dell'ospedale S. Spirito, accusato di lesioni colpose. Secondo l'accusa avrebbe prescritto alla donna un programma riabilitativo, con test isocinetici, che le avrebbero procurato la frattura del femore sinistro, a seguito del quale aveva dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico. «Dopo un intervento a un'anca, a Milano - ha ricordato la donna - la fisioterapista mi consigliò di farmi ricoverare al S. Spirito per accelerare i tempi di recupero. Fui sottoposta a test isocinetico, ma a forti dolori e fui costretta a interrompere. La radiografia non evidenziò nulla; fui dimessa, ma i dolori non si placarono, la gamba si gonfiò e, solo dopo, fu rilevata la frattura». Il processo riprende il 30 maggio. [r. sa.]

AD ACQUI INAUGURATO IL PRIMO PARCO ITALIANO DEDICATO ALLA TRIFOLA

Moncalvo «ricca» di tartufi Prezzi sino a 250 euro l'etto


A Moncalvo si è svolta la giornata inaugurale della «48ª Fiera del Tartufo»: domenica il prossimo appuntamento con le trifole

MONCALVO

Sandrino Romanelli ha fatto incetta di premi nella giornata inaugurale della «48ª Fiera del Tartufo». Il commerciante astigiano ha ricevuto dal giornalista Gad Lerner il gran premio Tartufo d'Oro per un esemplare di 620 grammi e dal deputato Giorgio Galvagno il diploma spettante al miglior piatto, un insieme di 5.080 grammi già prenotato da due americani. Il solitario di 620 grammi, trovato ai margini di una cava tra Montechiaro e Chiusano, è stato acquistato per 1.600 euro dal ristorante Augustea, di Roma.

«Coreografia spettacolare di profumi e colori in una piazza dall'architettura suggestiva» ha commentato l'ex vice direttore de *La Stampa* e oggi anchorman a *La 7* che ha da poco preso casa in Monferrato, a Odalengo Grande. Presidente onorario della giuria tecnica guidata da Emilio Lanfrancone, Lerner ha auspicato che «tartufi del genere servano, insieme alla tutela paesaggistica e al vino di qualità, a recuperare il margine di svantaggio che il Monferrato ancora ha rispetto ad altre zone».

Affascinato dai piatti in concorso (25 chilogrammi di trifole di tutte le taglie) davanti a un pubblico di visitatori stimato tra le 20 mila e le 25 unità, è stato anche Heinz Schnock, Gran maestro a Dusserdolf della sezione tedesca della Commanderie de Bordeaux, uno dei più prestigiosi Ordini enoici del mondo. «E' una visione mozzafiato. E' la prima volta in vita mia che vedo tanti tartufi bianchi». Pochi, ma di alto livello gli altri singoli presentati: un 440 grammi di Jacopo Castelli, di Grana e un 280 grammi ancora di Romanelli che hanno avuto il secondo e terzo premio. I prezzi sono arrivati fino a 250 euro l'etto.

Intanto, sempre domenica è stato inaugurato ad **Acqui**, nell'area verde di via Nizza, il primo parco italiano dedicato al tartufo. Alla cerimonia d'inaugurazione, tra gli altri, l'assessore regionale Ugo Cavallera e l'assessore provinciale Paolo Filippi e Teresio Vaschetto presidente dell'Associazioni dei trifulau del Piemonte. A fare gli onori di casa il sindaco Danilo Rapetti, l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto, il presidente del Consiglio comunale Bernardino Bosio e il presidente dei tartufai acquesi Dionigi Barbero. [g. pr. - g. l. f.]

Gli iscritti sono oltre 2500, l'associazione è presente in città e negli altri sei centri zona

Nuova sede per la Confesercenti che guarda al futuro

Sono stati inaugurati gli uffici provinciali di via Cardinal Massaia 2

ALESSANDRIA

Gli accoglienti locali della nuova sede della associazione Confesercenti provinciale al terzo piano di via cardinal Massaia 2/a sono stati inaugurati sabato alla presenza del prefetto Vincenzo Pellegrini, dal vice presidente della Provincia Daniele Borioli, dal sindaco Mara Scagni con l'assessore al Commercio Diego Motta e dal presidente della Camera di commercio Renato Viale; la benedizione è stata impartita dal vescovo Ferdinando Charrier. E' intervenuto anche lo scrittore Bruno Gambarotta.

Gli ospiti - c'erano anche alcuni sindaci ed i rappresentanti di associazioni di categoria - sono stati ricevuti dai presidenti nazionale e provinciale della Confesercenti, Marco Venturi e Sergio Guglielmero.

Il presidente Venturi, rivolgendo il saluto di benvenuto, ha ricordato l'importanza della associazione in provincia, dove conta oltre 2500 iscritti. «Abbiamo cercato - ha detto Guglielmero - di realizzare uffici moderni, funzionali, pensati per ricevere i nostri associati e rispondere a tutte le loro esigenze. La nostra struttura è oggi presente in tutta la provincia, con sei uffici nelle città centro zona che hanno nella sede di Alessandria un riferimento quotidiano. Lo staff di professionisti Confesercenti, a disposizione delle piccole e medie imprese del commercio, del turismo e dei servizi, è in grado di offrire risposte adeguate a tutti i problemi che si incontrano nella gestione della attività».

Per Ivo Alpe, segretario provinciale, l'inaugurazione della nuova sede «è un traguardo importante che per noi consideriamo come punto di partenza per il futuro. Di fronte alle sfide della grande distribuzione, in un mercato sempre più competitivo, la Confesercenti sa essere in grado di guidare gli associati nelle scelte adeguate, per questo sapremo nell'immediato interpretare un ruolo nuovo che la qualifichi come promotrice di servizi sempre adeguati alle esigenze del mercato».

Il direttore Michele Frizza rimarca invece la qualità dei servizi alle imprese commerciali garantita dalla consulenza ed assistenza in ambito fiscale, finanziario ed amministrativo: «Dalla consulenza gestionale e legale personalizzata, dalla assistenza per la compilazione delle dichiarazioni, dalla istruttoria delle pratiche per il credito ed il rilascio delle garanzie, dalla amministrazione della contabilità e libri paga, dal Caaf dall'assistenza e consulenza in materia di Haccp e di sicurezza nei luoghi di lavoro».

Dalle dichiarazioni dei responsabili esce un quadro di una associazione agile, efficiente, ben strutturata su tutta la provincia, in grado di essere sempre a disposizione con cortesia e puntualità degli operatori del mondo commerciale. Giusto quindi lo slogan Confesercenti «Se vive il commercio, vive la città».





Quattro momenti dell'inaugurazione della nuova sede provinciale della Confcommercio che si è tenuta sabato alla presenza di numerose autorità





Professionisti a fianco di imprenditori

Assistenza anche per finanziamenti e agevolazioni



ALESSANDRIA

La qualità dei servizi alle imprese commerciali, secondo il direttore Michele Frizza, è l'aspetto qualificante della Confesercenti alessandrina che con il lavoro di tutti i suoi funzionari, impiegati e consulenti intende affrontare, per cercare di risolvere i problemi delle imprese commerciali. «Un lavoro - dice il presidente Sergio Guglielmero - che quotidianamente svolgiamo in tutte le nostre sedi, convinti che il nostro staff di professionisti sia veramente in grado di rispondere e risolvere tutti i problemi di chi svolge attività commerciale».

E uno dei più recenti interventi di consulenza che Confesercenti ha avviato, gestito da PromoImpresa srl, è rivolto a chi desidera avviare una nuova attività. Gli esperti sapranno rispondere a tutta una serie di domande - Dove localizzare la tua impresa? Quanti concorrenti avrai vicino? Quanti potenziali clienti potresti servire? - e quindi fornire informazioni sulle leggi che possono agevolare l'investimento, gli sgravi fiscali a cui si ha diritto diventando imprenditore, quali sono i diritti ed i doveri dell'impresa. Infine vengono curati corsi di formazione finalizzati a raggiungere quei requisiti professionali richiesti per l'iscrizione ad albi o ruoli.

Sede provinciale ed uffici di zona. Oltre alla sede provinciale di via cardinal Massaia 2/a (telefono 0131-232623, fax 0131-252195, email: alservi@tin.it), gli uffici di zona sono ad Acqui Terme, corso Italia 72 (tel./fax 0144-3227749), Casale via Savio 6, (tel./fax 0142-71016), Novi Ligure, piazza De Negri 6/2 (tel./fax 0143-76229), Ovada, via Cairoli 54 (tel./fax 0143-81308), Tortona, corso Leoniero 25 (tel./fax 0131-888530) e Valenza, viale Oliva 7 (telefono 0131-924276).

I nostri soldi. Attraverso Fidiconf gli associati alla Confesercenti possono anche ottenere tassi agevolati o contributi a fondo perduto, le possibilità per ricorrere a questo importante servizio sono numerose, gli uffici della associazione sapranno fornire tutte quelle indicazioni necessarie per potervi accedere secondo le varie esigenze.

Filo diretto Cciaa. La Confesercenti assicura inoltre un filo diretto con le Camere di commercio per ottenere, senza dispendio di energia e tempo, iscrizioni, visure e certificati.

Confesercenti è al tuo fianco. Molti, quindi, sono le iniziative ed ampio il sostegno a nuovi progetti che l'associazione è in grado di assicurare attraverso i suoi dirigenti e il personale. «Da più di trent'anni - dice il direttore Sergio Guglielmero rivolto ai commercianti - Confesercenti, su tutto il territorio nazionale, è impegnata a fianco della piccola e media impresa commerciale. Da oggi, se lo vorrai, sarò anche al tuo fianco».



Anche lo scrittore Bruno Gambarotta ha visitato i nuovi locali. Tra gli altri ospiti c'erano diversi sindaci e rappresentanti di associazioni di categoria ricevuti dai presidenti nazionale e provinciali Venturi e Guglielmero

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - Via Buozzi, 43
Tel. 0131 265408
Fax 0131 443341
E-mail: davio.massimo@tiscali.it
ESCLUSIVISTA
SERRAMENTI Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

VALENZANA IN PALESI DIFFICOLTA' OFFENSIVE SENZA GLI ATTACCANTI TITOLARI. MA IL DG ABBATE INVITA A NON GETTARE LA CROCE ADDOSSO AI SOSTITUTI MALATESTA E FOGLIA

Grigi, si profila una settimana cruciale

Ieri telefonata del sindaco a Pagliari: si sblocca la crisi?

Massimo Delfino
Rodolfo Castellaro

E' iniziata una settimana forse cruciale per l'**Alessandria** e le vicende societarie potrebbero avere una svolta. Ieri il sindaco Mara Scagni ha telefonato in prima persona al tecnico dei grigi, Dino Pagliari, rassicurandolo e invitandolo a tenere duro ancora per un po'. L'allenatore si è trincerato dietro un «no comment». Il sindaco ieri non era raggiungibile al telefonino e la società di spalto Rovereto non ha lasciato trapelare nulla, anche se ha annunciato per le prossime ore un comunicato stampa chiarificatore. Il messaggio di conforto del primo cittadino può dunque essere interpretato in vari modi. l'auspicio è che sia stato il preludio a un passaggio chiave nella «telenovela» iniziata in estate e che la soluzione della crisi sia dietro l'angolo, magari con l'ingresso di nuovi soci al fianco dell'attuale dirigenza o con un cambio radicale ai vertici. Il vice presidente Dario Pardi ha intanto continuato a lavorare nell'ombra per sbloccare la situazione. almeno 4-5 i contatti con gruppi all'apparenza interessati all'Alessandria. Un paio di trattative sarebbero ancora in piedi e lo stesso Pardi ha indicato in «metà novembre» il periodo di eventuale novità in seno al sodalizio. Anche la Covisoc ha fatto visita alla sede dei grigi nei giorni scorsi. «E' stata riscontrata solo un'irregolarità formale in un documento - spiega Pardi -. Per il resto, sono stati apprezzati i tentativi di rimettere in sesto la barca». Gli stessi esponenti della Covisoc avrebbero affermato che «in serie C diverse società stanno peggio dell'Alessandria».

Capitolo squadra: a Pavia è emerso qualche problema tattico che Pagliari dovrà certamente correggere, ma anche in inferiorità numerica dopo l'espulsione di Vertullo i mandrogni non hanno sfigurato e hanno confermato di essere in buone condizioni fisiche. Se si considera che la squadra è quasi all'«autogestione» e che i problemi di ordine logistico e organizzativo si sono moltiplicati, ha del miracoloso la tenuta dei giocatori, che appaiono concentratissimi e determinati sia negli allenamenti sia nel match domenicale.

Il primo pareggio stagionale non è stato gradito troppo dalla **Valenzana**, che si è affannata per 90' ma non è riuscita a superare la Biellese. I sostenitori sono tutti d'accordo: «Non si possono regalare due uomini del calibro di Sala e Lauria alle avversarie - puntualizzano i capi tifoseria -. Era già successo altre volte che mancasse uno dei due e c'erano stati inevitabili rimpianti, domenica poi si è toccato il fondo con l'assenza di entrambi». Sala era squalificato per l'espulsione di Novara, Lauria ha accusato il riacutizzarsi di una contrattura che già l'aveva fatto tribolare nelle giornate precedenti. «Ascoltato il parere dei medici, l'interessato non se l'è sentita di rischiare un infortunio più grave e ha preferito restare in panchina - puntualizza il dg Luigi Abbate - Non c'è dubbio che la sua mancanza ha pesato». Nessuno getta la croce addosso ai sostituti Malatesta e Foglia, ma tutti riconoscono che i titolari sono un'altra cosa. «Malatesta è giovane e avrà tempo di inserirsi in squadra - aggiungono i fedelissimi rossoblù -. Per Foglia invece, sono in discussione i ritmi e la mira. Ha avuto guizzi davvero lodevoli ma poi non è riuscito a concretizzare, pur concedendo meriti al portiere avversario, che è stato grande». «Forse il nostro attaccante poteva essere più bravo, specie nella seconda occasione - riconosce Abbate -. Ma si era già avanti nella partita e un po' di stanchezza è comprensibile». Qualcuno però sostiene che la «rosa» della Valenzana è ristretta e cita ad esempio la situazione di domenica, quando ad un certo punto si è fatto male Malatesta e al suo posto mister Patrizio Sala ha dovuto inserire un terzino, Biagetti, spostando avanti il trequartista Bello: «In panchina non c'erano altri uomini di spinta, perchè anche Rizzioli era infortunato - riconosce patron Alberto Omodeo -. Ma l'organico è sufficiente perchè consta di 22 giocatori. Non abbiamo colpe se la sorte ci ha fatto incappare in tanti infortuni, che si sono sovrapposti alle squalifiche, sguarnendo i reparti. Ora, comunque arriva Mercuri e potremo contare su un uomo in più»





A sinistra l'attaccante valenzano Foglia, qui sopra Manni contrastato da un pavese

«MARENGO MARATHON»



In 1500 al via, poi un dominio africano

Un colorato «serpentone» di podisti ha partecipato alla «Marengo Marathon»: erano in 1500 al via, la maggior parte senza velleità di piazzamento ma solo per poter dire «Io c'ero». La parte agonistica è stata appannaggio degli africani. si è imposto il marocchino Abdel Mourahd, davanti all'azzurro Antonino Liuzzo, staccato di appena 5 secondi. Nella mezza maratona, titolo al keniano Paul Ngeny. [r. g.]

BASKET

NEL WEEKEND LA BISTEFANI E' MIGLIORATA MA NON HA FATTO PUNTI A MONTICHIARI. IN C1 FANTASTICHE ZIMETAL, NEWLAST E VERARDI

Copra senza pause, domani è ancora campionato

La nazionale di Recalcati a novembre si allenerà tre giorni al PalaFerraris di Casale

ALESSANDRIA

Casale accoglie la nazionale di basket. L'appuntamento è dal 17 al 19 novembre al PalaFerraris, quando Andrea Meneghin e compagni disputeranno uno «stage» in vista delle prime gare di qualificazione per gli Europei. L'avvenimento è stato presentato ieri a palazzo San Giorgio dal presidente della Federbasket, Fausto Maifredi, dall'allenatore degli azzurri, Carlo Recalcati, e dal team manager Dino Meneghin.

In tema di pallacanestro giocata, in A1 femminile la **Copra Alessandria** si prepara a un altro turno infrasettimanale, domani alle 20,30 al PalaCima contro il Taranto, e lo fa in totale serenità dopo la prova di maturità fornita a Termini Imerese. «I sei punti di scarto non ingannino. siamo stati anche a +16 - dice l'addetto stampa Gianni Sacchi -. Von Saldern e Williams sono state le migliori e ci siamo anche permessi il lusso di tenere a riposo precauzionale Rezzagli, che sarà comunque della partita fra poco più di 24 ore». E' sulla via della completa ripresa pure Pedrazzi, mentre Robinson è apparsa un po' appannata in Sicilia e ha sofferto le ruvidezze avversarie.

In B1 maschile la **Krumiri Bistefani Casale** è incappata nel terzo «ko» stagionale e ha alzato bandiera bianca sul parquet bresciano contro un Montichiari sceso in campo con il coltello fra i denti. Ancora ferma al palo la squadra lombarda doveva vincere e la sua rabbia ha avuto ragione della tecnica dei monferrini, parsi in progresso rispetto alle ultime prestazioni, ma incapaci soprattutto nella parte centrale della gara di imitare la furia agonistica della squadra di Procaccini. «Spiace per la sconfitta, ma in questo torneo non c'è nessuno disposto a regalarti nulla e poi la classifica è certamente bugiarda nei confronti di un team qualitativo come Montichiari» dice il dg Pansa.

Weekend trionfale per le tre compagini della provincia che militano in C1. Corsare sia la **Zimetal Alessandria** che, trascinata da un Mossi ispirato (30 punti), ha battuto 84-66 il Cogoleto, sia la **Verardi Valenza**, capace di imporsi all'overtime sul campo del Latino. Zucca è stato decisivo nel finale: dopo un tiro da tre finito sul ferro ha ripreso palla e infilato in penetrazione, trasformando anche il libero della sicurezza. Due punti preziosi anche per il **Newlast Derthona**, che ha trovato in Tava e Moncalvi i condottieri contro il Bosto Varese.

In serie C2 sorride solo il **Mercatone Uno Serravalle**, capace di violare il parquet della Noicom Cus Torino per 85-78. Prima sconfitta per il **Castelnuovo Scrivia**, che non ha potuto nulla a Moncalieri (91-58). Il **Team 2000 Alessandria** nel finale si è arreso 88-81 all'Atlavir Rivalta Torinese. Secondo stop stagionale per il **Casale Basket**, che ha pagato l'infortunio a Ferratuolo e ha ceduto 76-73 al Fossano. Nella C2 ligure ha infilato un fantastico tris la **Tre Rossi Ovada** di coach Edo Gatti, vittoriosa al «Geirino» per 68-48 sul Sestri. In serie D terzo successo consecutivo della **Silplaster Casale**, 69-65 al Rosta Torino.

Nella serie B femminile, la **Libertas Casale** sul parquet di Valenza ha piegato 82-62 l'Ospedaletti, mantenendo la vetta. [r. sa.]



Un momento della presentazione dello stage della nazionale: a destra coach Recalcati

SERIE D: LE DIFFICOLTA' SULLE FASCE LATERALI ALL'ORIGINE DELLO SCIVOLONE DEL VOGHERA CON I BERGAMASCHI

Casale, un magico weekend

Dagli altri campi risultati favorevoli ai nerostellati



Il trainer del Casale, Maurizio Codogno

Clima rilassato nel clan del **Casale** dopo il 2-0 sul Cuneo. I tre punti e il rallentamento delle squadre di vertice hanno riportato i nerostellati nella parti alta della classifica in vista dei due scontri con Uso Calcio e Rodengo Saiano. Mister Codogno ha mandato in campo una formazione innovativa, con il giovane e promettente Pasteris in campo fin dall'inizio. Il ragazzino ha dimostrato di aver classe di un bomber navigato e ha regalato un gran gol di testa, in tuffo. «Abbiamo vinto la gara grazie alla gran velocità sulle fasce, ma possiamo fare ancora meglio» dice l'allenatore. Una considerazione sposata anche dai tifosi del Casale, che hanno votato come migliore in campo il laterale di sinistra De Miglio.

L'obiettivo era quello di portare a casa altri tre punti e invece con l'Uso Calcio è giunta una sconfitta decisamente inaspettata per il **Voghera**. Due le chiavi di lettura della gara. La prima la fornisce capitan Barbieri: «Non siamo stati bravi sulle fasce e la colpa è di tutta la squadra. Sono ormai diverse partite che abbiamo questo problema, loro si sono chiusi e noi, giocando troppo centralmente, non siamo riusciti a sfondare». Domenicali sostiene che «rispetto a Palazzolo, dove si era perso con identico punteggio, questa volta la nostra prestazione è stata migliore visto che per 90 minuti siamo stati in attacco. L'Uso ha trovato un gol sfruttando un grave errore difensivo che non si doveva verificare visto che in allenamento i giocatori sanno come evitare situazioni simili. Manca la buona sorte, ma speriamo che prima o poi la fortuna ritorni. La sconfitta brucia, ma sono convinto che il nostro gioco alla fine pagherà». [r. sa. - d. sa.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Anche il Lobbi raggiunge la cima

Brillano il Torregarofoli e il Bassignana Spaviero esalta l'Aurora Pontecurone

In **Seconda categoria girone Q**, colpaccio dell'Asca Casalcermelli che ha fermato la corsa della capolista Castagnole Lanze. La squadra alessandrina ha inflitto un netto 3-1 agli astigiani permettendo a Bassignano e Lobbi di affiancarli in vetta alla classifica. Il Bassignano ha liquidato con un perentorio 3-0 il Mombercelli, mentre il Lobbi ha superato di stretta misura (2-1) gli acquesi della Sorgente. Giornata sì anche per il Pecetto (4-2 a spese del Montemagno) e per le due neopromosse, Frugarolese (1-0 in casa con la Santostefanese) e Boschese, 3-0 a spese dell'Europa. Nell'ultimo incontro in calendario pareggio (1-1) fra Bubbio e Castelnovese di Castelnuovo Calcea.

Nel **girone R** il Torregarofoli si è ripreso il primato passando 3-1, sul campo dell'Aurora Tassarolo. La Castellettese ha ceduto (1-0, rete del bomber Spaviero) a Pontecurone con l'Aurora e il Fabbrica non è andato oltre lo 0-0 a Novi contro la Comollo. Primo punto per la Molinese, che ha bloccato sull'1-1 il Villaromagnano. Ritorno alla vittoria per il Villalvernia (4-0 a spese del Pontecurone). Montegioco corsaro 1-0 a Garbagna con un gol nei minuti di recupero segnato da Ferrara. Infine, nulla di fatto a Cassano fra i padroni di casa e l'Oltregiogo.

Nel **girone C**, due pareggi per le squadre della provincia, entrambi con il punteggio di 2-2. L'Atletico Pontastura '89 è stato raggiunto a tempo scaduto a Vercelli dal Canadà mentre il Frassineto, in svantaggio fino a tre minuti dalla fine per 2-1, è stato salvato da un gol di Massola.

In **Terza categoria girone A**, Cassine sempre in fuga. I grigioblù hanno sconfitto fuori casa per 2-1 il Quattordio, mantenendo tre punti di vantaggio nei confronti del Mirabello che ha superato in casa con lo stesso punteggio la Fulgor Galimberti. Pari 1-1 nel derby acquese fra Airone Rivalta Bormida e Bistagno con la Silvanese, che è salita al terzo posto dopo l'affermazione interna (4-1) contro il Cristo Alessandria. Ancora a zero la matricola San Maurizio che ha dovuto inchinarsi al Casalbagliano per 3-2. Infine, 2-2 fra Fredosa e Castellazzo Garibaldi.

Nel **girone B**, tutto immutato al vertice tutto. L'Alta Val Borbera è stata bloccata a Cantalupo Ligure sul nulla di fatto dai tortonesi dell'Orione Audax. Non hanno saputo approfittarne la Carretese (1-1 a Litta Parodi col Savoia) e la Pozzolese (2-2 in casa con lo Stazzano). La sfida fra San Giuliano Piemonte e San Giuliano Nuovo si è conclusa a favore dei padroni di casa per 1-0, mentre il Paderna è stato costretto alla divisione della posta (1-1) dall'Oriental Gem Valenza che ha così ottenuto il primo punto dopo quattro giornate. Niente da fare per il Casalnoceto che ha dovuto subire un nettissimo 6-1 a Volpedo. [r. g.]

ECCELLENZA, S'ACCONTENTANO DERTHONA E LIBARNA

Acqui lancia pesanti accuse La Novese striglia Cavaliere

Non gradita ai termali la direzione di gara coi Saluzzo Biancocelesti arrabbiati con il centrocampista espulso

In Eccellenza la prima sconfitta del campionato è costata la vetta all'**Acqui**. «Un risultato bugiardo, maturato in condizioni d'emergenza - assicura il segretario termale, Silvio Moretti -. Abbiamo giocato per 80' in dieci uomini per un'espulsione che definire fiscale è davvero poco». L'arbitro ha estratto il cartellino rosso per una presunta gomitata di Guazzo ad un difensore: «E' stato l'unico ad averla vista, perchè nemmeno l'avversario si è lamentato - prosegue Moretti -. Per di più, un atterramento da tergo su Ballario non è stato punito con lo stesso provvedimento».

Un **Derthona** gagliardo ha contenuto l'Asti. «Sono davvero soddisfatto - spiega il ds Angelo Moro -. Erano assenti Visca, Quattrini e Ravera, eppure siamo riusciti a farci valere». Nel finale, Crosetti ha avuto due opportunità ma ha sbagliato la mira. «E c'era anche un rigore su Chiarlone, per uno sgambetto da tergo ignorato dall'arbitro - aggiunge il ds dei leoncelli -. Ma in attesa di avere la squadra al completo, può andare bene così».

Due punti persi per la **Novese** a Cherasco. «Dovevamo vincere - dice il ds Roberto Bellasera -. Forse ci saremmo riusciti se Cavaliere avesse trasformato il rigore che ci era stato assegnato. Comunque, non sarà facile per nessuno prendere punti ai cuneesi: si sono rinforzati e sul loro campo sono sempre assai aggressivi. Li facilitano le ridotte dimensioni del terreno di gioco». Cavaliere è incappato in una giornata storta: oltre a fallire il penalty, si è fatto espellere per fallo di reazione spintonando via un avversario: probabile la squalifica per due giornate e la sua assenza fra due domeniche nel big match con l'Acqui. «Comportamento ingiustificabile, soprattutto per un elemento della sua esperienza - continua Bellasera -. Però, per l'intero arco della partita, è stato maltrattato dagli avversari».

Il **Libarna** ha interrotto la serie nera al «Bailo». «Dobbiamo ancora vincere tra le mura amiche - dice mister Renzo Semino -, ma sono comunque soddisfatto del rendimento della squadra che ha saputo rimontare con determinazione il gol del Bra». Semino ammette poi che il rigore negato agli avversari su un'ingenuità di Perata poteva cambiare le sorti del match ed indirizzarlo probabilmente in maniera definitiva a favore del Bra. «Il pareggio - conclude il tecnico rossoblu - è stato comunque giusto». [r. c. - m. pu.]

PROMOZIONE

I VALLEMMINI GETTANO LA MASCHERA NEL GIRONE D

«Solo Canelli e Lucento più forti della Gaviese»

In Promozione la **Gaviese** ha ripreso la marcia, espugnando il campo del Nizza Millefonti e riaffacciandosi nella parte alta della classifica: «I padroni di casa hanno giocato meglio di noi per circa un'ora - confessa l'allenatore Marco Repetto -. Ma neppure il vantaggio li ha messi al sicuro dalla nostra rimonta, che è stata veemente. Abbiamo segnato due volte ma avremmo potuto fare anche il terzo gol». Una vittoria limpida insomma, che rilancia la squadra. Verso quali obiettivi? «Per quest'anno, la società vuole soltanto una tranquilla salvezza - ribatte il mister -. Ma nulla vieta che ci si possa togliere qualche soddisfazione. Esaminata la classifica, ritengo siano poche le formazioni che ci possono sovrastare. Non siamo al livello del Canelli e del Lucento, ma con le altre possiamo giocarcela». «Il Vanchiglia ha giocato da noi e non ha destato una grossa sensazione, tanto che la nostra vittoria è risultata più che legittima - sostiene ancora il mister della Gaviese -. Per quanto riguarda l'Aquanera ritengo di aver lasciato a Basaluzzo due punti».

L'**Aquanera**, comunque, con il successo sull'**Ovada** ha proseguito nella sua marcia di vice capolista. Il **Felizzano** ha fatto ancora una volta valere il fattore campo piegando il **San Carlo**. Anche il **Sale** tra le mura amiche appare imbattibile. Il **Castellazzo**, infine, ha impattato a Moncalvo. [r. c.]

IN PRIMA CATEGORIA

Castelnovese premiata per coerenza

La fiducia premiata, potrebbe essere il titolo del volumetto che i dirigenti della **Castelnovese** hanno cominciato a scrivere dall'inizio del campionato di Prima categoria girone H. La scorsa settimana si sono trovati ad affrontare il dilemma tipico dei club che va male: sostituire o no il mister, che aveva collezionato cinque sconfitte consecutive? «Si è parlato molto, ma alla fine è prevalsa la tesi di chi voleva ribadire la fiducia a Emilio Aprile - spiega il presidente, Franco Spinetta -. Io ero tra questi. Il mister è con noi da 4 anni e ci ha sempre assicurato la salvezza, anche se abbiamo puntato in modo marcato sui giovani. Era giusto dargli ancora una chance». Puntualmente, è giunta la vittoria sul **Sarezzano**, che pure occupava la terza posizione della classifica: «Un premio e una gioia per tutti, ma il più festeggiato è stato l'allenatore - dice il patron -. I ragazzi hanno dedicato a lui il successo. Speriamo sia solo l'inizio, a novembre comunque rafforzeremo la squadra con una figura carismatica, che catalizzi le energie dei nostri giovani». Premiata anche la scelta opposta dello **Strevi**, che ha cambiato allenatore e ha conquistato i tre punti sulla **Junior Giraudi Quargnento**. «Sono rientrati anche uomini importanti come Perfumo, Gagliardone e Baucia - rivela patron Piero Montorro -. Ma mister Giorgio Arcella ha indovinato tutto e io, in panchina con lui, ho gioito moltissimo». Intanto il **Monferrato** ha strapazzato la **Don Bosco**, distaccando l'**Arquatese**, che ha pareggiato a **San Giuliano Vecchio**. Pareggi anche in **Cabella**-Nicese, **Vignolese**-Rocchetta Isola e **Viguzzolese-Masio**. Ha vinto solo la **Fulvius Samp** ad Alessandria, sull'**Aurora**.

Nel girone B, la **Ronzonese** ha stroncato per ora i sogni della **Junior Casale**, rifilandole 4 reti contro una. [r. c.]

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I RISULTATI DELLA SECONDA GIORNATA DI GARE

Allievi, Aquanera super

Undici gol all'Asca Casalcermelli

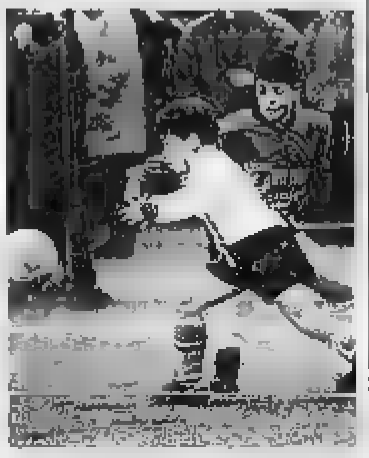
La seconda giornata dei campionati provinciali giovanili non ha fatto registrare neppure uno 0-0, a conferma della prolificità degli attaccanti «baby» di molte squadre.

Esordienti girone A: Castellazzo alla seconda vittoria consecutiva senza subire un gol. Risultati: Acqui-Castellazzo 0-1, Cassine-La Sorgente 0-6; Ovada calcio-Fulgor Galimberti 3-1; Asca Casalcermelli Predosa 1-1; Cristo Al-Pro Molare rinviata a domani pomeriggio. **Girone B:** Derthona Fbc rullo compressore. Dopo i 15 gol all'attivo al debutto, sette reti (contro una) contro l'Orione Audax Tortona. Risultati: Derthona Fbc-Orione Audax 7-1; Gaviese-Villalvernia 0-2; Viguzzolese Arquatese 3-3 Pozzolese-Novese 1-5; Carrosio-Aquanera 4-1. **Girone C:** Leone e Lovati hanno condotto al successo (2-1) il Dehon Spinetta Marengo a Valmadonna. Questi gli altri risultati. Monferrato-Fulvius Samp 2-1, Europa-Fortitudo Occimiano 0-1, Gs Orti-Pgs Don Bosco 2-4, Olimpia Fqs-Alessandria 1-2.

Giovanissimi girone A: nell'unico incontro fra squadre in classifica, vittoria per 2-1 della Castelnovese contro il Monferrato. Altri risultati. Olimpia Fqs-Castellazzo 1-4; Fulgor Galimberti-Casale 1-1, hanno riposato Auroracalcio e Nuova Valmadonna. **Girone B:** solo vittorie esterne nei quattro incontri in calendario. Risultati: Monferrato-Arquatese 1-7; Pozzolese-Derthona Fbc 0-3 Orione Audax-Carrosio 0-3, Villalvernia-Viguzzolese 1-8. ha riposato l'Asca Casalcermelli. **Girone C:** ressa al vertice con cinque formazioni che si dividono il primo posto, evidenziando equilibrio. Risultati Predosa-Europa Alessandria 1-1; Pro Molare-Ovada 3-1; La Sorgente Acqui Terme-Cristo Al 1 3. Silvanese-Agape Alessandria 6-0; ha riposato l Acqui.

Allievi girone A: Monferrato solo in vetta alla graduatoria a punteggio pieno dopo due giornate. Risultati Viguzzolese-Acqui 1-1; Aquanera Basaluzzo Fresonara-Asca Casalcermelli 11-1; Castelnovese-Ovada 0-3, Castellazzo-Monferrato 0-3; ha riposato il Gs Orti **Girone B:** Ovada «forza sei», grazie all'affermazione nel primo turno per 6-3 contro il Gabbiano Alessandria e alla replica domenica mattina (6-0) a Rocca Grimalda ai danni della Gaviese. Altri risultati: Monferrato San Salvatore-Il Gabbiano Alessandria 2-0; Auroracalcio-Pozzolese 3-3; Arquatese-La Sorgente 2-1, Novese-Don Bosco 3-0.

Ancora una battuta d'arresto per il Casale nel campionato **Juniores nazionale**. E' stato battuto a Saint Vincent per 2-0, dopo aver inutilmente tentato di violare la porta avversaria con Caleggio Da Re e Falciani. Nel torneo **Juniores regionale**, l'Aquanera ha rallentato a Novi (2-2) ed è stata raggiunta in vetta alla classifica dal Derthona, corsaro a Sale (5-1). Avanza il Castellazzo, che ha regolato la Viguzzolese (1-0) mentre Acqui-Libarna (1-1) e San Carlo-Felizzano (2-2) non sono riusciti a superarsi. Ha riposato la Fulvius Samp. Nel torneo **Juniores provinciale**, decollano Comollo Novi e San Giuliano Vecchio, che hanno avuto la meglio su Gaviese (2-1) e Auroracalcio (3-2). Insegue l'Arquatese, che ha diviso la posta col Monferrato (2-2) Primo successo per Europa (3-0 sulla Don Bosco), Ovada (2-0 sulla Pozzolese) e Asca Casalcermelli (3-2 sulla Fulgor Galimberti). Ha riposato la Castelnovese. [r g. - r. c.]



Pioggia di gol nel weekend dei giovani

VOLLEY, BENE L'EUROMAC IN B1 FEMMINILE E LA MANGINI NELLA C MASCHILE

Plastipol e Quattrovalli fanno il «botto» in casa

Quanta fatica per la **Euromac Spendibene Casale**, che solo al quinto set è riuscita a strappare davanti al pubblico di casa i primi due punti della stagione contro il Bresso, nel secondo turno della B1 femminile di volley «La partita è iniziata male e in campo non si riusciva nulla di quello che avevamo provato in allenamento - spiega coach Luciano Villa -. La squadra ha giocato al di sotto delle proprie possibilità». «Ci manca ancora un po' di sicurezza e questo pregiudica il buon esito dei nostri schemi» ammette la schiacciatrice Simona Di Tomaso. Stasera intanto, alle 18, a Crea verrà presentata la squadra.

Partenza col botto, in B2 maschile, per la **Plastipol Ovada** che ha travolto il Finale in poco più di un'ora con un agevole 3-0. «Siamo partiti con il piede giusto e questo è la situazione migliore per affrontare i prossimi due impegni in soli quattro giorni, contro Valsusa e Parella Torino». Primi punti stagionali anche per l'**Alessandria Quattrovalli** che, avanti per 2-0, si è fatta raggiungere ma ha poi battuto al tie-break il Parabiago. «Una vittoria che dedichiamo al presidente Lino Balostro e al direttore sportivo Fabrizio Fornari che hanno creduto in questo gruppo - dice coach Bravuzzo -. Importante anche la preparazione atletica curata da Claudio Zanni».

In serie C femminile **Logos Tv Novi** e **Pgs Vela Alessandria Arredo Office** hanno dato vita a un derby spettacolare, chiuso con un successo della compagine di casa capace di rimontare da 0-2 a 3-2. «Le ragazze hanno lottato fino all'ultimo e questa è stata l'arma vincente» dicono in casa Logos. Nonostante il ko, il Vela mantiene la seconda piazza alle spalle della capolista Puntonolo, prima a sei punti. Ancora uno stop per la **Yokohama Acqui Valbormida Acdial**, che in quel di Carmagnola ha ceduto con un netto 3-0, restando a zero nella classifica del gruppo B. Nella C maschile vittoria agevole per la **Fortitudo Occimiano**, che ha liquidato con un secco 3-0 il Gruglinsco, mentre una straordinaria **Mangini Novi** è stata capace di imporsi per 3-2 sul parquet del Trecate, salendo così in seconda posizione.

In serie D femminile **Fortitudo Occimiano** e **Plastipol Ovada** hanno dato spettacolo. successo al tie break della squadra monferrina capace, come già otto giorni prima a Moncalvo, di ribaltare uno svantaggio iniziale di 2-0. Primo successo stagionale per la **Spendibene Casale** che ha superato con un facile 3-0 il Beinasco. Protagonista della gara la centrale Napodano, 15 punti. Continua a volare la **Pozzolese** che in virtù del 3-0 sulle asugiane del Volley School si è mantenuta a ridosso della vetta. Nulla da fare per il **Gs Acqui Volley Ratto Antifurti** che, nonostante una buona prova del collettivo, si è arreso 3-1 in casa del Chieri. Anche la **Pro Molare**, con una formazione priva di alcune pedine fondamentali, ha alzato bandiera bianca sul parquet del San Francesco al Campo.

In campo maschile sconfitta che brucia per i **Nutrivel Borbera Stazzano**, battuto 3-0 (26-24 28-26 26-24) da. Pino Torinese, mentre il **Derthona** è tornato da Bardonecchia con una vittoria pesante per morale e classifica. [r. sa.]

TENNIS

LA CASALESE NUMERO 900 IN CLASSIFICA

Gabba si ferma agli ottavi nel torneo Wta di Benevento ma è nel ranking mondiale

ALESSANDRIA. Si è fermato agli ottavi di finale il cammino di Giulia Gabba al torneo di tennis Wta a Benevento, con diecimila dollari di montepremi. Superate brillantemente le qualificazioni, la casalese ha eliminato al primo turno una pari età austriaca (numero 650 del ranking mondiale) con il punteggio di 6/3 6/1. Negli ottavi di finale la Gabba ha incontrato per la seconda volta in due settimane la Meruzzi (410), che si è imposta con un doppio 6/4 anche se l'allieva di coach Bovone ha disputato un buon match, venendo frenata dalla minor esperienza nei momenti determinanti. La Gabba è giunta al termine della stagione agonistica, nella quale ha incamerato cinque punti mondiali in quattro tornei, attestandosi intorno alla posizione numero 900 delle classifiche Wta «Il 2003 sarà l'anno più importante - dice il coach Alberto Bovone -. Dovremo pianificare al meglio gli impegni: in tale ottica, incontrerò i dirigenti della Federazione ai primi di dicembre». [f. g.]

BOCCE

CLAMOROSI EXPLOIT DEI CLUB LOCALI IN B

Familiare corsara ad Aosta Cassanese sensazionale contro la temuta Perosina

ALESSANDRIA. Doppio debutto vittorioso per le due formazioni della provincia impegnate nel campionato a squadre di bocce, serie B. Ad Aosta, la Familiare ha avuto ragione (11-5) della neopromossa compagine valligiana. In evidenza Moragno, che ha ottenuto cinque dei sei punti a disposizione nelle tre prove alle quali ha partecipato (il pareggio è arrivato nella prova della «navetta» 37-37). Anche Ferraris è stato determinante in una bocciata sul pallino che ha dato la vittoria alla terna per 13-12. Bene pure Carlevaro e l'esordiente Piccardo. La Cassanese, di scena sui campi del bocciodromo di Arquata, ha superato per 10-6 la Perosina di Villar Perosa. Le affermazioni per i biancoazzurri sono arrivate da Parodi nel punto tiro alternato, Ponzano. Balbi (poi rilevato da Imelio) e Leveratto nella terna, Simonotto nel tiro tecnico, Levratto, Parodi e Imelio nella seconda gara a terne e dalla coppia composta da Ponzano e Leveratto. [r. g.]

SPORT FLASH

AMATORI

Pareggi nel regionale Aics per il Bellero e la Voglinese

Due pareggi per Bellero e Voglinese nella fase regionale Aics. Il Bellero ha impattato 0-0 col San Reve mentre la Voglinese, in vantaggio con il gol di La Russa sul San Rocco, si è fatta raggiungere sull'1-1. Oggi, intanto, alle 20.45, due anticipi nel Comitato Casale. Di fronte Ac Lu-Villanova e Alleti co 96 Giarole. [r. c.]

CALCETTO ASI

Il Fresonara crolla 0-3 con il Panificio Saglietti

Nella quarta giornata del campionato Asi di calcio a sette giocatori clamoroso 3-0 del Panificio Saglietti col Fresonara. Altri risultati: Costa-Antica Ricetta 4-1, Voltaggio-Gavi 5-3, Acrb San Giacomo Madonna della Villa 5-0. [r. c.]

CAMPIONATO «ROSA»

Grigionere umiliate 5-0 male anche le nerostellate

Domenica nera per i club di calcio femminile della provincia. In serie B l'Alessandria ha ceduto 5-0 al Piossasco. In C, il Casale si è arreso 4-3 alla Givolettese mentre il Borghetto Borbera è stato travolto 4-1 dalla Trinitese. In serie D il Bar Sport Valenza ha perso 3-2 contro l'Asterix Torino. [r. sa.]

RUGBY

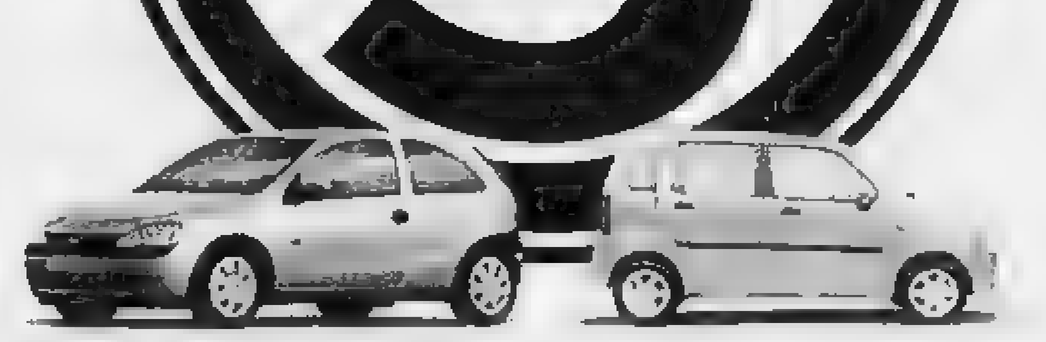
Dlf di slancio col Volvera accede alla seconda fase

Espugnando 33-14 il campo del Volvera, il Dlf Alessandria ha ipotecato il passaggio alla seconda fase del campionato di rugby, serie C. In terra torinese, i «ferrovieri» hanno subito fatto la voce grossa, andando in meta con Sanmartino e Gaggino (trasformazioni di Greppi), poi hanno incrementato il margine con Martelli, ancora Gaggino e il giovane Castucci. [r. g.]

IMPIANTI

Sabato a Casale s'inaugura la rinnovata «Leardi»

S'inaugura sabato alle 10 a Casale la rinnovata palestra Leardi, che potrà ospitare 200 spettatori per match di basket, pallavolo, pallamano e calcetto. [f. n.]



Fubine, spettacolo nella gara più significativa dell'autunno sul green di Margara: Maria Fassio Meroni ha preceduto Guido Lami

A una lady il «Trofeo quattro stagioni»

L'astigiano Cravero ha invece dominato l'Inner Wheel



Maria Meroni Fassio in azione sul green del club Margara di Fubine

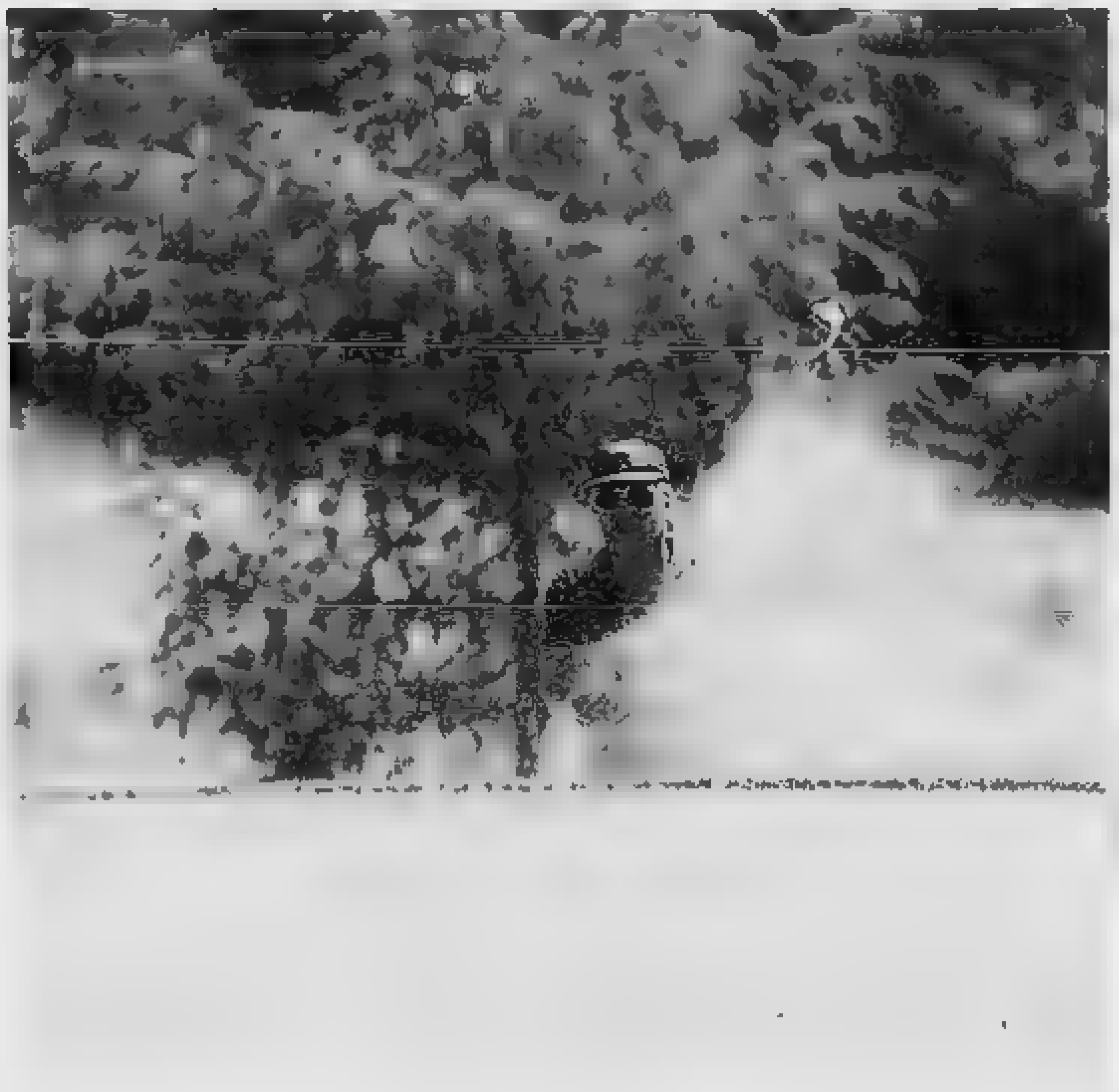
FUBINE

E' la gara che chiude idealmente un'annata di sfide, anche se altri appuntamenti agonistici seguiranno prima della pausa invernale. Ma il **«Trofeo quattro stagioni»** di golf, disputato domenica sui green assolati di Margara (un fine settimana da incorniciare anche per le condizioni climatiche) ha rappresentato la sintesi di tanti momenti festosi del 2002 e ricchi di pathos sul piano dei confronti. Oltre 140 i partecipanti a quella che è stata ribattezzata la «Gara del presidente» (Glauco Lolli Ghetti, patron di Margara) con i concorrenti ripartiti anche per fasce di età: primavera sino a 25 anni, estate 45, autunno 64, inverno oltre 64 anni. La formula di gioco è stableford.

Vincitrice assoluta in Prima categoria Maria Cristina Fassio Meroni (handicap 12) nel netto, davanti al valenzano de «La Serra» Guido Lami. Affermazione di Marzio Vinciguerra (Salice Terme) nel lordo. In Seconda categoria ha brillato Alessandro Gilardi (Torino) davanti a Beryl Grace Miller. In Terza categoria bella prova di Erika Mercandelli, moglie dell'omonimo concessionario Volkswagen di Casale ed eccellente golfista, davanti a Pier Paolo Papa.

Questi i trofei di «stagione». Primavera, Federico Cerra e Federico Sità, primo e secondo. Estate: Stefano Repetti e Enzo Patitucci. Autunno: Giulio Perego Ghezzi e Roberto Grignolio. Inverno: Verino Cedemosti e Giancarlo Pretti.

«Coppa Inner wheel». In Prima categoria trionfo del l'astigiano Gianni Cravero, ex imprenditore da tempo convertito agli studi medievali (è docente universitario) ed al golf praticato ad alti livelli. Secondo il tortonese Vincenzo Albini. In Seconda categoria si è imposto Valeriano Bortignon (Salasco) davanti al commercialista alessandrino Claudio Ciriello. In Terza categoria l'acquese Fabrizio Barison ha preceduto l'ottico alessandrino Dino Acrocetti senior. Premi speciali: Barbara Piubelli (Lady); Giancarlo Pretti (Senior) e Pierfranco Accatino (Supersenior).



Gianni Cravero impegnato in un difficile colpo all'uscita da un «bunker» di una delle diciotto buche del Margara

VILLA CAROLINA

Chiapuzzo «show» bravo anche Patri

CAPRIATA. Giovanni Patri ha vinto a Villa Carolina la **«Coppa Pro Shop by Crevani»** di golf, sulle 18 buche stableford. In Prima categoria ha totalizzato 38 punti, due in più rispetto a Giacomo Lombardi. Primo lordo Andrea Chiapuzzo (31). In Seconda categoria, Giuseppe Massone con 40 punti ha prevalso su Riccardo Laugeri (38), in Terza categoria Ferdinando Gastaldo (39 punti) si è lasciato alle spalle Marco Brocchetti (38). Prima lady Grazia Sciuto, a quota 37, miglior seniores Filippo Opizzi (37).

Nel **«Golf Trophy Lladro's»** Andrea Chiapuzzo è salito ancora una volta alla ribalta, conquistando il netto di Prima categoria con 35 punti, quattro in più rispetto a Fioravante Orefice, medaglia d'argento. Primo lordo Filippo Morelli (29). In Seconda categoria, Roberto Ferrante ha totalizzato 38 punti, uno in più di Massimiliano Gallo (37). In Terza categoria, Giorgio De Maestri con 41 punti ha lasciato a una lunghezza Massimo Giglioli. Prima lady Giorgia Bozano, con 35 punti.

Infine, nel **«4° Trofeo della Provincia di Alessandria»**, sulle 18 buche medal a coppie, Paolo Barbero e Roberto Flammengo hanno chiuso le 18 buche con 66 colpi, quattro in meno rispetto ai secondi classificati Massimo Giglioli e Alberto Macagno. Terzi Giorgio Ricci e Tiziano Zucchelli. Miglior percorso lordo per Stefano Bono e Uberto Cravotto, prima coppia lady quella formata da Margherita Chiabra e Marina Menaguzzi, primi seniores Giuseppe Bono e Pietro Amisano.

TASSAROLO, ACUTO DI CAUVIN

Gloria anche per l'ottimo Gardella nella «Coppa Comune di Tassarolo»

TASSAROLO. Finale di stagione roboante al club Colline del Gavi: nel **«Trofeo Comune di Tassarolo»**, 18 buche stableford, Luigi Visconti ha piegato in Prima categoria Carlo Sartirana (39 punti contro 37) al termine di una gara esemplare. Primo Lordo Carletto Visconti, a quota 31. In Seconda categoria, Mariangela Scatto ha terminato ex aequo con Giampaolo Bianchi a 42 punti, ma è stata premiata per il miglior ultimo giro. Situazione analoga in Terza categoria, con Monica Fogua davanti ad Andrea Rebisso. Prima lady Paola Amico, migliore seniores Anna Ferrarese.

Nell'altra prova del weekend, la **«Coppa d'autunno»**, in Prima categoria Ernesto Cauvin (39 punti) ha sconfitto Renzo Repetto (38) e Giacomo Valenta (37). Primo lordo Tonino Palmas a 29. In Seconda categoria, titolo a Dario Tartarini, davanti a Mario Maggi e Paolo Gnocchi. Prima lady Giovanna Dellepiane.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA SQUADRA DEI GIOVANI PARTE FORTE E SPAVENTA GIA' LE ALTRE GRANDI DELLA SERIE A1 DI VOLLEY

«Il futuro è di questa Noicom»

Cuneo carica dopo il successo in Supercoppa

Luca Ferrua
MILANO

E adesso chi lo tiene più. In estate ha lottato contro tutto e contro tutti, in fondo anche contro se stesso, per mettere insieme una squadra che gli consentisse di salvare il bilancio e di non affondare. Ora alla prima uscita il presidente Ezio Barroero si trova tra le mani una Supercoppa italiana strameritata, una prova di forza sul campo degli storici rivali di Modena.

Ieri mattina alla presentazione del campionato sul palco del Piccolo di Milano ne aveva per tutti. «Questa è la squadra del futuro, la prima formazione del dopo 11 settembre - ha detto Barroero -, dobbiamo avere il coraggio di tagliare i ponti con il passato». Il passato, seppur glorioso, è quella Nazionale capace di vincere tre titoli mondiali consecutivi e che ora ha bisogno di un cambio generazionale, di una svolta, magari con i Simeonov, i Sottile, Casoli e perché no Cardona e Gallotta.

Nella nuova Noicom Bre sono in tanti ad avere il dna giusto. «Il futuro è nostro - dice Barroero con quel poco di voce che gli è rimasta dopo la vittoria di Modena -, ma attenzione a non montarsi la testa. E' un gruppo che deve osare senza paura e non spaventarsi se per caso le cose dovessero mettersi male. Ogni partita non sarà un esame di maturità, ma un'occasione per crescere ancora»

Ai ragazzi della Noicom piace tirare forte, esagerare in tutti i fondamentali e quando ogni cosa va per il verso giusto allora l'avversario può anche evitare di scendere in campo come è accaduto a Modena. Ma non sarà sempre così e domenica a Verona c'è subito un esame importante. La matricola è candidata a lottare per la salvezza, Cuneo deve mettersela subito dietro le spalle in attesa del big match della seconda giornata quando al Palasport di San Rocco Castagnaretta arriverà Trento con Bernardi, Chulepov, Tofoli e soprattutto Sartoretti. Scommettiamo che per l'ex capitano sarà dura affrontare il muro di Cardona, Omrcen e del suo erede Simeonov? Vedremo

Intanto nelle filiali della Banca regionale europea prosegue la prevendita. La richiesta di abbonamenti si è impennata dopo il successo di Modena. «Abbiamo tutti bisogno di credere in questi ragazzi - conclude Barroero - e forse anche loro hanno bisogno di una bella autoiniezione di fiducia. La Supercoppa è stata l'inizio migliore possibile, ma ogni giornata avrà la sua storia e questo gruppo non può che crescere sulla strada dello scudetto. Ma di questo ne parliamo fra tre anni. Forse»



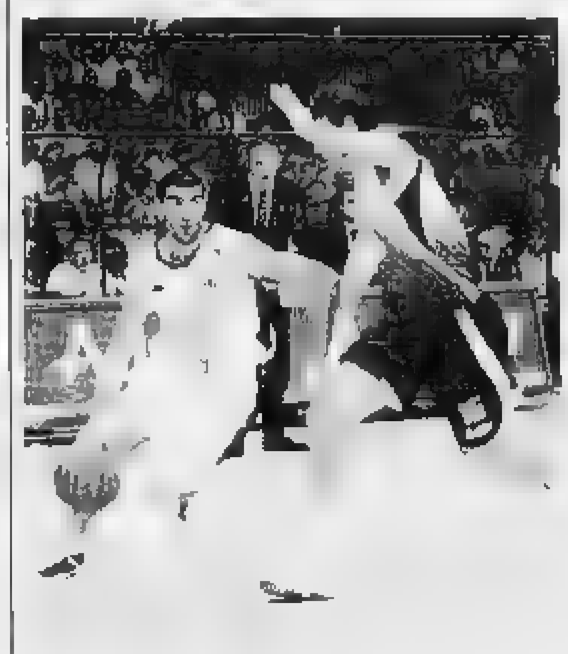


Da sinistra la gioia della Noicom Bre per l'ultimo punto messo a segno a Modena nella Supercoppa e Vincenzo Simeonov con Markel Cardona (due protagonisti della vittoria). A destra Ezio Barroero sul palcoscenico del teatro Strehler di Milano riceve lo stendardo della Coppa Italia



BASKET, IL SUCCESSO CONQUISTATO A UDINE RILANCIA LE QUOTAZIONI DEI ROSSOBLU'

Lauretana: finalmente due punti



Capitan Soragna, decisivo nella vittoria con la Snaidero

Parola d'ordine, non montarsi la testa. Ma la prima vittoria stagionale (66-68) con cui la Lauretana ha sbancato il parquet della Snaidero rappresenta prima di tutto una bella risposta a chi voleva i rossoblù ormai rassegnati. E il fatto che il successo numero uno sia stato raggiunto in un momento segnato da una raffica di infortuni dà ragione alla società del presidente Savio, che non si è fatta ingannare dalle «sirene» di mercato ed ha ribadito la propria fiducia al nucleo iniziale di giocatori.

Che poi Udine condividesse l'ultimo posto in classifica e sia rimasta al palo proprio a causa della sconfitta rimediata contro i biellesi di Ramagli, a questo punto del campionato è un aspetto anch'esso importante ma non decisivo

Matteo Soragna, capitano dei rossoblù, ha firmato la vittoria con una prestazione maiuscola. 15 punti e tanta sostanza. «E' un successo importantissimo - dice -. Ci serviva un iniezione di fiducia e questo ci può anche dare un minimo di tranquillità. Ci siamo imposti grazie alla difesa: se giochiamo con aggressività contro il possesso di palla anche in attacco le cose diventano più semplici. Da un paio di settimane ci stavamo allenando bene e i risultati alla fine si sono visti. Continuiamo a fare qualche errore di troppo ma siamo una squadra giovane. abbiamo bisogno di tempo».

Sei partite, una vittoria. Vi aspettavate un inizio così in salita? «Beh, perdere cinque volte proprio no - risponde Soragna -. Sapevano però che questa stagione sarebbe stata più difficile anche perché, lo ripeto, costituiamo un collettivo ancora inesperto e abbiamo dovuto fare i conti con tanti infortuni che sicuramente non ci hanno aiutato».

L'emergenza resta; ora anche Thomas ha rimediato una brutta botta e salterà almeno un paio di allenamenti: vi aspettate qualche «ritocco» da parte della società? «Io non mi aspetto niente - conclude il capitano -. I dirigenti sono persone competenti e affidabili, qualsiasi cosa decideranno andrà bene. Per quanto mi riguarda dobbiamo solo pensare ad allenarci e a giocare, perché non abbiamo ancora dimostrato nulla e restiamo con un record negativo tutto da ribaltare. Sabato arriva Cantù ottima squadra con giocatori di livello superiore: sarà un'altra dura battaglia». [d. p.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab e Fes. ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun 4,20

AMBRA. Tel 0131-252 075
OGGI CHIUSO Ore 20-22,20
Festivi ore 16-18-20-22,20
€ 5,50/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234 240
Ipotesi di reato Ore 20,15-22,20
Fest. ore 16 15-18 15-20 15-22,20
€ 6,50-5 Lun 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Pinocchio Ore 20-22 20
Sab e Fest. ore 16-18-20-22,20
€ 6,50-5 Lun 4

CORSO. Tel 0131 268 060
Minority Report Ore 19,30-22,15
Sab e Fest ore 16 30-19.30-22.30
€ 6.70/5.16 Lun 4,20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Signs Ore 20-22 15
Festivi ore 16-18-20-22.15
€ 5,70/5,20 Lun 4,20

MODERNO. Tel 0131 252 707
One Hour Photo Ore 20,20-22,25
Sab e Fest. ore 16,25-18,25-20,20-22,25
€ 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Signs Ore 20 15-22,30
Sab e Fest. ore 15,15-18 15-20 15-22 30
€ 6,70/5,20 Lun 4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-340 321
8 donne e un mistero Ore 20,15-22,30
Sab e Fest ore 16 15-18,15-20 15-22,30
€ 6,70-5,20 Lun 4,20

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 895
Pinocchio Ore 20-22,30
Festivi ore 15-17 30-20-22,30
€ 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Signs Ore 20.15-22,30
Festivi ore 15-17,30-20,15-22,30
€ 6,20/4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
OGGI CHIUSO Ore 21
€ 5,20/3,60 Lun 3 60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Pinocchio Ore 20 10-22,25
Sab e Fest ore 15 30-17 50-20 10-22.25
€ 6,70/4,70 Lun 4,20

CASTELCERIOLO

MACALLE' Tel 0131-585.001
OGGI CHIUSO Ore 22 30
€ 5/4 Lun 4

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Signs Ore 20.30-22,30
Sab e Fest ore 15,30-17 30-20,30-22,30
€ 6,00/4,00/3 50

MODERNO DIGITAL Tel 0143-78 290
Due amici Ore 21 30
Sab e Fest ore 15-17 30-20-22,30
€ 6-4 Lun 3,50 Mar 5-3,50

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Signs Ore 20-22 15
Festivi ore 16-18-20-22 15
€ 6-4 Lun 3,50 Mer 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81 411
OGGI CHIUSO Ore 20-22 30
Festivi ore 15-17 30-20-22,30
€ 6-4 Lun 3,50

SERRAVALLE SCRIVIA

LAIA Tel 0143-62 895
Pinocchio Ore 20.30-22,30
Festivi ore 15.30-17.30-20,30-22,30
€ 6,00/4,00

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Signs Ore 20,30-22,30
Sab e Fest ore 16,30-18,20-20,30-22,30
€ 6-4 Lun 3,50 Gio 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab e Fest ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun 3,50 Gio 5-3,50

VALENZA

CineTeatro SOCIALE Tel 0131-942.276
Minority Report Ore 19,30-22,20
Sab e Fest. ore 16,30-19.30-22.20
€ 6,50-4,50 Lun 4,20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 424
Pinocchio Ore 20 10-22,20
Festivi ore 14,10-16,20-20 10-22,20
€ 6 00-4,00 Lun 4,00-3,00

MONTEBELLO

Medusa Multicinema. Tel 0383-885001
Sala 1 Pinocchio
Ore 15-17 30-20-22 30-0,55
Sala 2 Pinocchio
Ore 15,20-17 50-20,20-22,50
Sala 3 Signs
Ore 13,55-16 10-18 20-20,30-22,40-0,50
Sala 4 One hour photo
Ore 14,20-16,35-18,40-20,40-22,45-0,45
Sala 5 Ipotesi di reato
Ore 14,35-16,10-18 45-20,50-22,55-1 00
Sala 6 Pinocchio
Ore 14-16,30-19-21 30-0,00
Sala 7
I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters
Ore 11 50-17 15-19 40-22-0,20
Sala 8 Minority Report
Ore 14,15-17,05-19,50-22,35
Sala 9 Otto donne e un mistero
Ore 13,55-16-18,05-20,10-22 15-0,25
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali dalle ore 17,55 € 7,50 Sabato Domenica e festivi.

ASTI E PROVINCIA

ASTI

POLITEAMA. Tel 0141-530.066
Pinocchio.
Orario 20; 22,30
Sab 17 40; 20; 22,30
Dom 15,30; 17 40; 20; 22,30
Biglietto 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

RITZ Tel 0141-530 066
8 donne e un mistero.
Orario 20 15; 22,30
Sab 18; 20 15; 22,30
Dom. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Biglietto 6 50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Signs
Orario 20,15 22 30
Dom 16 15; 18,15; 20 15; 22,30
Biglietto 6,50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Possession
Orario 20,30; 22,30
Dom 18,30; 20 30; 22 30
Biglietto 6 50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel 0141 701 459
RIPOSO

MULTISALA. Sala Regina.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Aurora.
RIPOSO

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824.888
RIPOSO

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141-70 149.
CHIUSO PER FERIE

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788.
RIPOSO

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141-97 512 422
RIPOSO

LUX. Tel 0141-975 015
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
RIPOSO

VILLANOVA

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO

TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein)** Or 16, 18.10; 20,20; 22.30
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Signs.** Or 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Minority report.** Or., 15,00; 17,30; 20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 *Sala 1* **Pinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2* **Ipotesi di reato** Or 16, 18,10, 20,20; 22,30. *Sala 3*: **People I know.** Or., 16, 18, 20,20; 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. tel 581 7190 *Sala 1* **Signs** Or 15,30; 17 50; 20.10, 22,30. *Sala 2* **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or 15,45 18, 20,15. 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 tel 540.805. **Pinocchio** Or 15; 17,30; 20, 22 30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540 110 **Magdalene**. Leone d'oro Festival di Venezia 2002 Or 15,45; 18; 20,15. 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/d. tel 436.07 23. **Pinocchio.** Or. 15,30; 17 50; 20.10; 22 30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. tel 436.07 23 **Bowling for Columbine.** Or. 15. 17.30; 20; 22,30.
GIAK corso G Cesare 105. tel. 232.029. **Pinocchio** Or 15; 17 30; 20; 22 30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel 779.60 200; pren. tel. 779.60.300 **Ipotesi di reato** Or. 16,15, 18,15, 20.15, 22.15, **Minority report** Or. 17,15; 20; 22,45. **Pinocchio.** Or 16; 18.10; 20,20; 22 30. **Signs.** Or 16, 18,05. 20. Or 22.15 **Signs** Or 16;30; 18,35 20.40, 22,45
DORIA via Gramsci 9. tel 542.422 **Minority report** Or 16, 19,15; 22,10.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62. tel 327 2214 **Magdalene.** Or 15.45; 20 15. 22 30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. Hanna Flandera Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52.41. **8 donne e un mistero.** Or. 15:30; 17:50; 20.10; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel, 447.52 41 **Signs.** Or 15,45; 18,05, 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. tel 447 52.41. **One Hour Photo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. tel 817,94.93. **11 settembre 2001.** Or: 15; 17.30; 20; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 tel 661 54.47 **Full frontal.** Or 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241 tel. 661 54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B Buozzi ang. via Roma. tel 530 353 **One Hour Photo.** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 tel 386.2057 **Pinocchio** Or 15, 17 30. 20; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410 **Signs.** Or 14,40; 16,40. 18,40; 20,40; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53. tel. 8121410 **Magdalene** Or 18; 20,15. 22,30.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53 tel. 8 21410 **Il figlio.** Or 16; 18,10; 20,20. 22 30
FREGOLI piazza S Giulia 2 bis/b, tel. 011.817 9373 Riposo
GIOIELLO via C Colombo 31 bis. tel 011 580.5760. **Callas forever** Or 20,10; 22 30
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817 3323. *Sala 1* **Pinocchio.** Or 15,30 17 50; 20 15; 22,30 *Sala 2* **Le grand bleu** Or 15 17 30; 20; 22.30. *Sala 3* **Johan Padan** (animazione). Or. 15, 16.45; 18,30. **Callas forever** Or 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. *Ideal 1* **Signs.** Or. 15.15. 17.30; 20.15, 22.40. *Ideal 2* **Pinocchio.** Or 15,30; 17 50; 20.10. 22,30. *Ideal 3* **Minority report** Or 14,30; 17 15 20; 22,40. *Ideal 4* **About a boy - Un ragazzo.** Or., 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. *Ideal 5.* **One Hour Photo.** Or 14.30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,30.
KING via Po 21 tel. 812 59.96. **Due amici.** Or 16.30; 18,30; 20,30; 22.30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614 **M'ama non m'ama.** Or. 18,10; 20,20; 22;30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Ipotesi di reato.** Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18. tel. 812.5606. «Cinemambiente» (tutto il giorno).
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel 812 5606. Festival «Cinemambiente».
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La locanda della felicità.** Or. 16. 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel. 812 41 73. **Monsieur Batignole** Or 16; 18,10. 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 532448. **Possession.** Or 15.45. 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448. **Signs** Or. 15,30; 18; 20,30; 22,40.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 66 77.856. **Signs.** Or 14, 14 15, 16,10; 16,30. 18,20 18,45. 20,30; 21; 22,45 **Ipotesi di reato** Or 14; 16.15; 18,20; 20,30; 22 30 **Peter Pan.** Or 14 15; 16; 18 **People I know** Or 20 15. 22,30 **Men in black II** Or 14,10, 16,05; 18.05, 20,15. 22 30. **Pinocchio.** Or 14,45, 15, 15,30, 17,15, 17,30; 18; 19,45, 20, 20,30; 22,15; 22,30; 23 **Minority report.** Or. 15, 18,15; 21,30. **Asterix & Obelix.** Or 14,30; 20. «O» come Otello. Or. 17,45, 22,30. **One Hour Photo.** Or 14; 16;10; 18,15; 20,20, 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel 531 400. **Signs** Or 15.15. 17.45; 20 15; 22.30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15. tel. 531.400. **People I know.** Or 16; 18,10 20,20, 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15. tel 531 400. **Pinocchio.** Or 15.15; 17.45, 20,20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel. 531 400 **Heaven** Or 15.45. 18 20.15. 22.30
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15. tel 531 400 **About a boy.** Or 16; 18,10; 20.20 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel, 562.01 45. **8 donne e un mistero.** Or.. 16, 18,10; 20,20; 22 30.
STUDIO RITZ via Acqui 2; tel. 819 01 50. **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02,00. Vedi teatro
VALENTINO 1. Un viaggio chiamato amore. Or 16; 18.10, 20,20; 22 35.
VALENTINO 2. Pinocchio. Or 15,45; 18; 20 15; 22,30

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

MONVISO
Tel 0171-631 771 (serale). 0171-444.289.
Pinocchio Or 21

DON BOSCO Tel 0171-692.516
OGGI RIPOSO

ALBA

MORETTA Tel 0173-364 938
OGGI RIPOSO

ORDET Tel 0173-283 325
OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE Tel 0175-346.901
Asterix and Obelix. Or 21

BORGO SAN DALMAZZO

CINELANDIA Tel. 0171-265 213
Sala 1 People I know Or 20 20, 22 40
Sala 2: Donne e mistero. Or 20 15; 22.35
Sala 3: Ipotesi di reato Or 20 15 22 30
Sala 4: Magdalene Or 20 05 22 35
Sala 5: Minority report Or 20. 22.45
Sala 6: Pinocchio Or 21 15
Sala 7: Men in black. Or 20 15. **About a boy** Or 22,35
Sala 8: Pinocchio Or 20 15. 22 40
Sala 9: Signs Or 20 10 22,35
Sala 10: One hour photo Or. 20,20; 22,40

BRA

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
Sala Grande: Pinocchio Or 20; 22,20
Sala Mac: Signs Or. 20. 22,20
Sala Mignon: Signs.
Or 20.10 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millenium: OGGI RIPOSO
Sala Metropolis: OGGI RIPOSO

BUSCA

LUX Tel 0171-945 469
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRERI Tel 0171 619131
OGGI RIPOSO

CARRU'

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750.277
Heist. Or. 21,15

CAVALLO...

NUOVO LUX Tel 0171 211 126
OGGI RIPOSO

CEVA

SALA BORSI Tel 0174 701.552
OGGI RIPOSO

CHERASCO

SALATERI Tel 0172-488 324 Cell 335-1616729
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Grande: Pinocchio Or 20,10, 22,30
Sala Rossa: Signs Or 20,25. 22.30
Sala Blu: Wasabi Or. 20,30; 22,30

DRONERO

IRIS Tel 0171-916 393
OGGI RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX Tel 0171-927 534
CHIUSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Signs Or 20 15 22.30

BERTOLA SALA 2
Pinocchio Or 20; 22 15

BARETTI
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO Tel. 0175-43.766
11 settembre 20001 Or 17 19 45 22

ITALIA Tel 0175-42.606.
Pinocchio Or 20 22. sabato e fest. 16 18 20. 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT Tel 0174-227 105
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA Tel 0172-712.057.
OGGI RIPOSO

CINECITTA' Tel 0172-726.324
Cinecittà 1: Pinocchio Or 20,10; 22,30
Cinecittà 2: One hour photo. Or. 20,20; 22,20
Cinecittà 3: Magdalene Or. 20, 22,20
Cinecittà 4: Signs Or 20 20 22.30
Cinecittà 5: 11 settembre Or 21 15

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n 71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare: il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

71-33	71-35	71-37	71 39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71 69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71 87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2); Napoli 8 (6); Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO.

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77 74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77 52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO:

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71 77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72 76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73 77	72-73-78	72 73 79
73-74 75	73-74 76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74 75-77
74-75 78	74-75 79	75-76-77

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73
€ 3,50 — 7 combinazioni: 3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) ⇒ 17 28 38 - 71; varianti (8 numeri) ⇒ 1 - 26 - 41 - 48 - 57 59 74 89

Vincite, nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo


Supermercati
Anniversario 30
dal 17 al 31 ottobre
Concorso a premi
LA SPESA CHE TI PREMIA
Termina il 31 ottobre 2002
AFFRETTATI !!!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
BURRO
€ 1,30
ROVAGNATI
€ 18,90
LA CACCIATORA
€ 2,70
Barilla
PENNETTE RIGATE
CAPELLINI
BARILLA
€ 0,46
SPLENDID
€ 2,30
Aroma Classico
Splendid
LA CACCIATORA
BARBERA D'ASTI
Kinder Brioss
+LATTE
+PROTEINE
FERRERO
€ 1,60
OLIO DI OLIVA
€ 2,45
Fabuloso
FABULOSO
€ 1,25
GRATIS +100 ml
NEUTRO ROBERTS
IDRATANTE
NEUTRO ROBERTS
€ 1,25

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, Marco Borgione

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

«E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nel corridoio il perché di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perché l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia. «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore».

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo («e questo sarà un elemento che accomunerà, maggioranza e opposizione»).

«Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».



Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia



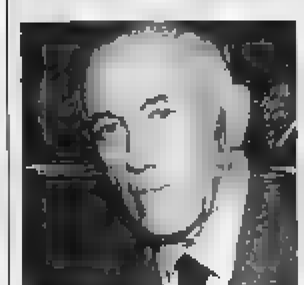
HANNO DETTO



Marilde Provera (Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma le responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Airola (Lega): «Bossi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (Fi): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per «strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasenga, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulla possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Luigi Boggio (Association of University Technology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia, debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Bono - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere «a fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università», e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti: «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 6 mila euro fino a 60 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un'idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà. «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni; segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro» Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato, Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia. «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti»

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 60 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione, attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliono derubarla".

«Non so condanno le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi: sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

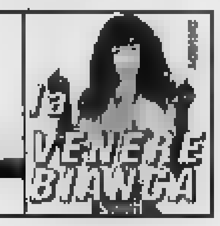
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

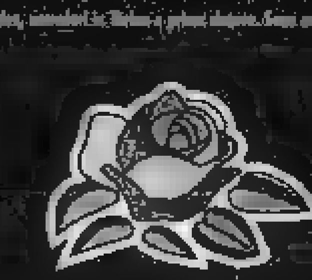
«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna delle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 160 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it








BluDiesel
È già domani.
Nasce BluDiesel, il gasolio senza zolfo
che anticipa di anni le future normative europee*
studiato per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni AgipPetroli
*Contenuto di zolfo "inferiore a 10 mg/kg (ppm)" - Decisione Commissione UE 2002/159 EC del 18/02/02 - Progetto di normativa CEN prEN590/2002 - Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio - COM (2001) 241 definitivo del 11/05/2001

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181 FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399

REGIONE

DELITTO DI SAMUELE, IL LIBRO DI CARMELO LAVORINO

«Il killer era nascosto nella villa di Cogne»

COGNE

Lo definisce «perfetto» e offre una chiave di lettura complessa, uno studio approfondito che analizza tutti gli aspetti del «caso Cogne». Carmelo Lavorino, criminologo, ha presentato ieri pomeriggio a Roma il suo libro «Cogne, analisi di un delitto "perfetto"». Innocentista della prima ora, Lavorino insiste: «Anna Maria è innocente». Esclude qualsiasi legame tra il delitto e i vicini dei Lorenzi, a Montroz, analizza la possibilità di un omicidio di un commando per poi escluderla senza alcun dubbio e punta il dito contro un atto di pazzia: «Chi uccide in tal modo un bambino è un folle». Per lui l'inchiesta è da ricominciare, parla di un delitto preparato nei dettagli, di un assassino che aveva il doppione delle chiavi della villetta, anche se non ha avuto bisogno di usarle. Il killer avrebbe ucciso il piccolo Samuele mentre Anna Maria stava accompagnando il figlio Davide allo scuolabus, poi si sarebbe nascosto in casa e sarebbe fuggito al suo ritorno senza essere né visto, né sentito. Lavorino sottolinea la coincidenza tra l'omicidio di Cogne e il romanzo di Ramuz su una coppia trasferitasi in montagna alla quale viene ucciso il figlio di 3 anni: «Qualcuno ha voluto continuare il racconto?» [e. m.]

ANCORA PIOGGIA, LE TEMPERATURE IN FORTE CALO

Ondata di maltempo Neve a 1400 metri

AOSTA

Ondata di maltempo in Valle, con neve tra i 1300 e i 1400 metri, pioggia a tratti molto intensa, umidità elevate e temperature piuttosto bassa. La perturbazione è stata causata da un forte minimo di pressione che si è consolidato nei giorni scorsi sull'Oceano Atlantico e che fa confluire verso l'arco alpino correnti occidentali ma anche Sud occidentali: queste sono più umide e calde e favoriscono le precipitazioni. Ieri, oltre alla neve, vi sono stati fra i 4 e i 5 millimetri di pioggia nelle zone dell'Alta Valle, e un valore fra i 2 e i 3 come media regionale, a questo dalle 8 alle 12. Oggi e domani pioverà ancora. Le temperature, fino a questo momento, non sono state particolarmente rigide. Le minime nell'asse centrale della Valle sono state fra i 4 e i 5 gradi, con valore di zero gradi fra i 1500 e i 2000 metri. Massime fra i 9 e i 10 gradi sempre nell'asse centrale e non superiori ai 5-6 gradi fra i 1500 e i 2000. L'umidità è stata superiore all'80 per cento, e calerà nei prossimi giorni. La situazione complessiva non è destinata a migliorare a breve scadenza. Per oggi le indicazioni della stazione meteo di St-Christophe parlano di «variabilità», per domani sono attesi forti venti in quota, e soprattutto, un netto calo delle temperature. [b. bas.]

PRESIDENTE ONORARIO DELL'ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI DELLA VALLE D'AOSTA

E' morto «Doio» Quendoz

Fu anche fondatore del Consorzio garanzia fidi

GRESSAN

E' morto ieri, a 76 anni, dopo breve malattia, Isidoro Quendoz, «Doio» per gli amici, figura di riferimento, per anni, nel mondo agricolo valdostano. Quendoz è stato titolare di una azienda frutticola a Gressan, uno dei «poli» produttivi regionali, soprattutto per le mele, molto apprezzate dai consumatori. Isidoro Quendoz ha sempre seguito il percorso tracciato dalla famiglia: il padre, in particolare, fu tra i fondatori della Associazione agricoltori della Valle d'Aosta. «Doio» è poi diventato presidente della stessa associazione nel 1967 ed ha lasciato l'incarico nello scorso autunno, quando l'assemblea dei soci decise di nominarlo presidente onorario.

Il suo impegno però è stato ancora forte nell'ambito agricolo valdostano, tanto che fino alla primavera scorsa è stato anche presidente del Consorzio garanzia fidi, il Confidi, degli agricoltori, dopo esserne stato fondatore. Sempre per il Confidi ha mantenuto la carica di presidente onorario. Isidoro Quendoz è stato un protagonista delle tante battaglie che sono state portate avanti per la salvaguardia e la tutela del mondo agricolo valdostano, con le ben note difficoltà della agricoltura di montagna che solo negli ultimi anni hanno cominciato a trovare l'attenzione che meritano.



Isidoro Quendoz

Quendoz ha anche avuto un momento di partecipazione alla vita politica, negli Anni 70, militando nelle file della Democrazia cristiana, sempre impegnato nelle questioni del mondo agricolo. Lascia la moglie e quattro figlie. I funerali si terranno domani alle 14,30 partendo dall'abitazione di Quendoz, in frazione Taxel di Gressan. [b. bas.]

GIANFRANCO FISANOTTI INTERROGATO DAL PM PER L'INCHIESTA SULLE MANIFESTAZIONI

«Fatture false? Non c'entro L'Aiat era solo l'esecutrice»

Stefano Sergi

AOSTA



Il leader di Uniontourismo è stato ascoltato per un'ora e mezza dal magistrato che indaga sulle ditte fantasma a cui il Comune ha pagato oltre 15 mila euro

Gianfranco Fisanotti ieri pomeriggio davanti al palazzo di giustizia

Un'ora e mezza di interrogatorio davanti al pubblico ministero Luca Ceccanti per spiegare che lui, in quella storia di fatture false pagate con i soldi degli aostani, non c'entra nulla.

Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di informazione e accoglienza turistica di Aosta e circondario (undici Comuni in tutto e un bilancio da 600 mila euro l'anno), ieri alle 16,30 è uscito dal palazzo di giustizia accompagnato dall'avvocato Claudio Soro. «Sono molto soddisfatto, anzi, sono lieto - ha spiegato il leader nazionale dell'Uniontourismo -, ho chiarito tutto punto per punto, contestazione per contestazione. Ho risposto a ogni richiesta di chiarimento e sono qui a disposizione di chiunque per spiegare che sono estraneo a questa vicenda». Quando poi stava per aggiungere qualche particolare dell'interrogatorio, è stato subito bloccato dall'avvocato Soro. «Basta, andiamo». Il legale si è limitato a un laconico commento: «La strategia difensiva è quella della totale estraneità del mio cliente».

Se poi le risposte di Fisanotti abbiano o meno soddisfatto il pm Luca Ceccanti che lo ha indagato per truffa ai danni del Comune, è un'incognita rimasta nei verbali dell'interrogatorio, perché il sostituto procuratore è uscito da una porta secondaria del tribunale pur di non imbattersi nei cronisti in attesa.



Il sostituto procuratore Luca Ceccanti che indaga sulle fatture false per le manifestazioni

Il pm aostano ha dato il via all'inchiesta dopo un esposto che denunciava truffe sui contributi comunali concessi per le manifestazioni. Le indagini della polizia giudiziaria hanno coinvolto anche un imprenditore torinese, Valter Cecchetto, anche lui raggiunto da avviso di garanzia. Secondo le ipotesi della procura, Cecchetto avrebbe emesso cinque fatture false per altrettante manifestazioni (che si sono regolarmente svolte), tutte pagate dal Comune attraverso l'Aiat, per circa 15 mila euro. Gli inquirenti sospettano che ci fosse un tacito accordo tra Cecchetto e Fisanotti per spartirsi quelle somme pagate dal Comune a ditte inesistenti, fallite o fittizie.

Quello che è emerso ieri nell'ora e mezzo di domande e risposte tra Fisanotti e Ceccanti è che l'Aiat era soltanto un'esecutrice. «Le manifestazioni erano organizzate e finanziate dal Comune di Aosta - ha detto il presidente dell'Aiat al pm Ceccanti -. L'azienda di informazione e accoglienza turistica anticipava la somma che veniva poi rimborsata dal Comune. Come potevamo sapere che le fatture erano false? Non esiste nessun tipo di norma e di legge che preveda l'obbligo di fare una visura camerale in situazioni di questo tipo»

LE «REGINE» INCORONAZIONE DOPO I COMBATS



Grande passione Il giorno dopo la finale delle Batailles de reines (nella foto) Michele Bionaz non ha ancora smaltito l'emozione. D'altronde poter vantare la conquista del titolo (con «Guerra») e un quarto posto in prima categoria, oltre alla piazza d'onore in seconda categoria non è cosa che capita tutti i giorni. L'allevatore di Brissogne fino a vent'anni fa faceva il camionista. Poi la passione per le reines: «Prima di tutto bisogna voler loro bene, le mucche "sentono", non bisogna maltrattarle. E poi si accorgono di cosa capita, "Guerra" domenica capiva che aveva vinto». Domenica è stata una giornata speciale per Michele Bionaz, cominciata all'alba portando a «passeggio» una delle sue bovine ammesse alle finali per farle smaltire due chili di troppo che avrebbero causato la sua squalifica

Giampaolo Charrère A PAGINA 45

«NON C'E' NESSUNA PREVARICAZIONE»

Il presidente Viérin risponde al sindaco sul «caso Billia»

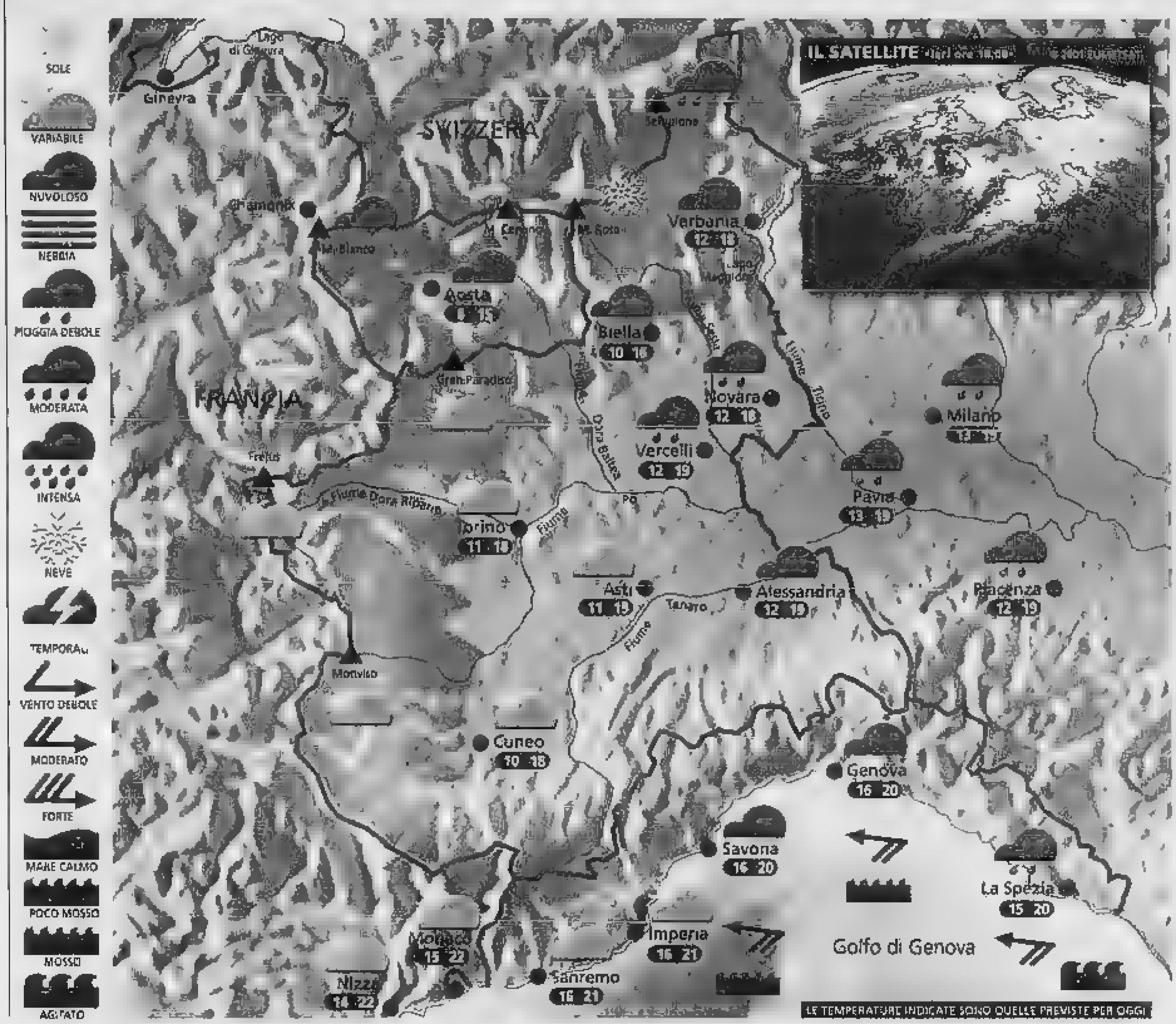
AOSTA

Per il presidente della Regione, Dino Viérin, che ieri mattina con la giunta ha incontrato i parlamentari Ivo Collé e Augusto Rollandin per analizzare la legge finanziaria che ha iniziato il cammino parlamentare, «il giudizio su questa "Finanziaria" è negativo. Troppe norme - ha detto Viérin - sono invasive delle competenze regionali». Il capo dell'esecutivo ha fatto la sua esternazione in apertura del consueto incontro del lunedì dedicato all'illustrazione delle decisioni della giunta regionale. L'appuntamento, oltre che per bocciare la «Finanziaria», è servito al presidente della Regione anche per rispondere polemicamente a chi, sulla vicenda dell'acquisizione dei beni patrimoniali funzionali alla casa da gioco (Billia, centro congressi e altro ndr) di Saint-Vincent, sta facendo un processo alle intenzioni. Ci saremmo aspettati anziché gli alto-là che arrivano dalle realtà territoriali di Saint-Vincent progetti concreti, anche perché l'obiettivo è comune ed è quello del rilancio del Casinò, di Saint-Vincent e dell'intero comprensorio». «Purtroppo - ha detto ancora Viérin - la questione del passaggio di proprietà dei beni è ancora aperta. Ma deve essere chiaro che la Regione non ha nessuna volontà di prevaricare l'amministrazione comunale di Saint-Vincent. E sono i fatti a dimostrarlo, dai 40 miliardi di lire concessi per la riqualificazione del paese, alla collaborazione con la Gestione Straordinaria, alla legge regionale sulla finanza locale che prevede un "minimo garantito" per il Comune, ai finanziamenti con la legge sulle Terme». Viérin ha voluto anche sgomberare il campo «dalle chiacchiere intorno all'acquisto dell'Hotel Miramont di Saint-Vincent. La struttura è in vendita, ma la Regione non parteciperà all'asta».

In tema di decisioni dell'esecutivo regionale, la giunta ha approvato il provvedimento con il quale vengono ripartiti i 28 seggi del «Consiglio camerale» della istituenda Camera di commercio. «Adesso - ha detto l'assessore all'Industria Piero Ferraris - per arrivare alla concretizzazione della Camera di commercio le associazioni dovranno segnalare entro 30 giorni dalla richiesta dell'assessorato i nominativi dei rappresentanti» [a. c.]

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano. «nevischia». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti.

VISITA IN VALLE DEL LEADER UDC: «SERVE PRESENTARSI UNITI ALLE REGIONALI»

Follini vuole costruire una Casa delle libertà

Alessandro Camera

AOSTA

Proseguono in Valle le grandi manovre in vista delle elezioni regionali del 2003. E cominciano a muoversi anche i big della politica nazionale. Nei giorni scorsi è arrivato nel capoluogo regionale l'onorevole Marco Follini, leader dell'Unione democratica cristiana e di centro (Udc). Obiettivo dichiarato di Follini «dare manforte agli amici valdostani che stanno costruendo la Casa delle libertà». L'impresa non sembra cosa facile. A Courmayeur le forze politiche del centrodestra si presenteranno in ordine sparso alle elezioni amministrative. L'annunciato incontro tra le forze politiche della Casa delle libertà e Follini non c'è stato e sia il coordinatore di Forza Italia (Giorgio Bongiorno) sia il segretario della Lega Nord (Nicola Negroni) hanno dovuto aspettare sulla porta per oltre un'ora poi hanno «preso cappello» e se ne sono andati. «Questa Casa delle libertà - ha detto un esponente della Lega - ci pare una "casetta" che non sappiamo se riuscirà a crescere per le regionali». Per Follini «la coalizione viene prima di tutto. Abbiamo la necessità di presentarci alle elezioni regionali valdostane come Casa delle libertà. Mi sembra poco realistico - dice ancora il leader dell'Udc - che i partiti della Casa delle libertà si presentino sparpagliati». Ed ha ribadito che «tra il centro e la periferia il rapporto deve essere improntato a grande autonomia e la scelta dei candidati deve avvenire in loco, così come in sede locale devono restare le risorse del tesseramento». Follini ha anche fatto una accenno ai rapporti con Lega Nord. «Ci sono forti differenze. Mi aspetto che la Lega voglia concorrere al miglioramento della "Finanziaria" perché così com'è è carente nei confronti del Sud». Ancora per il centrodestra oggi Alleanza Nazionale parla «sulla situazione Casa delle libertà in Valle e elezioni comunali a Courmayeur». Sul fronte del centrosinistra c'è da registrare un tentativo di formare anche in Valle un Ulivo organico. Anche se diventa difficile decifrare alcune mosse Gianluca Susta, responsabile nazionale per gli enti locali della Margherita ha incontrato Giovanni Sandri, segretario regionale dei Ds. Ad accompagnare Susta non c'era però quel Vincenzo Calì che negli ultimi tempi si è speso molto per dare corpo alla Margherita valdostana ma Valerio Beneforti, leader regionale Ppi. Quale sarà la Margherita che sboccia? Dall'incontro è emersa comunque «la chiara scelta per l'Ulivo e per il rafforzamento del centrosinistra in previsione delle elezioni regionali del 2003, con l'auspicio che l'Uv compia una scelta strategica di alleanza con il centrosinistra».







Marco Follini (Udc), Giorgio Bongiorno (Forza Italia) e Nicola Negroni (Lega Nord)

NEI PRESSI DELLO STABILIMENTO ITTICO GIA' «SACCHEGGIATO» IN PRIMAVERA

Cormorani in agguato sugli alberi di Morgex

MORGEX

L'autunno ha riportato la sgradita «visita» dei cormorani, da qualche giorno in «agguato» sugli alberi intorno allo stabilimento ittico di Morgex. Questi uccelli, insaziabili mangiatori di pesce, sono stati la causa della decimazione di trote nei laghetti dello stabilimento la scorsa primavera. «Per nostra fortuna - dice il presidente del Consorzio regionale pesca, Antonio Crea - quest'anno abbiamo svuotato i laghi per agevolare il piano lavori di ristrutturazione della struttura».

Il timore dei responsabili del Consorzio è che questi volatili riescano ad infilarsi nelle vasche. «Le abbiamo protette con reti speciali», assicura Crea, ricordando l'ingente danno registrato dal Consorzio. «Hanno divorato una quantità di pesce - dice - equivalente a 100 milioni di vecchie lire. La nostra attenzione è massima. Non possiamo permetterci di fronteggiare un'altra "strage" di questa entità».

La realizzazione dell'opera di riassetto nella struttura per la produzione di pesce finanziata dall'amministrazione regionale, comporta un movimento di persone che contribuisce a tenere lontani gli uccelli ittiofagi. Sono, però, una specie molto adattabile e, quindi, sempre molto insidiosa. L'impossibilità per i cormorani di tuffarsi nei laghi svuotati non tranquillizza del tutto i dirigenti del Consorzio. «Potrebbero adeguarsi con la massima facilità al cambiamento - conferma Antonio Crea - e indirizzare la loro attenzione alle vasche dove potrebbero banchettare a sazietà». I lavori allo stabilimento consistono nella riqualificazione e ampliamento delle vasche per riorganizzare i cicli produttivi dei pesci e nella ristrutturazione dei fabbricati. I laghi rimarranno vuoti fino alla prossima primavera, periodo di conclusione dei lavori. [s. L.]



Un cormorano appollaiato su un ramo sopra le vasche di Morgex

DALLA VALLE

■ **ST-CHRISTOPHE.** Resta coinvolto in un incidente e la Stradale scopre che ha una patente finta. Protagonista è un albanese di 22 anni, residente fuori Valle. E' stato denunciato per uso di atto falso: aveva un permesso di guida che era soltanto una riproduzione, nemmeno perfetta, di quella legale, rilasciata in Albania. La Polstrada di Aosta se n'è accorta perché sabato pomeriggio l'albanese è stato coinvolto in un incidente in località Grand Chemin di St-Christophe. All'albanese è stata sequestrata anche l'auto su cui viaggiava, una Ford Escort, come previsto per chi guida senza patente.

■ **AOSTA.** «I Tarocchi, una via verso la conoscenza di Sé» è il titolo della prima parte del corso, tenuto da Deda Aliberti, in programma oggi alle 21 al Circolo sportivo culturale Cogne. Per informazioni telefonare allo 338/802290.

■ **AOSTA.** Oggi alle 11, nella sala del Consiglio comunale, presentazione della convenzione che consentirà l'ampliamento ai Comuni del Conseil de la plaine dei servizi residenziali e diurni erogati agli anziani dall'amministrazione aostana.

■ **BARD.** La nuova sede del Comune di Bard, in piazza Cavour, 4, ospita oggi dalle 17 alle 19, in collaborazione con la Sovrintendenza, l'Ordine degli architetti e il Collegio dei geometri della Valle d'Aosta, un incontro tra tecnici internazionali e i professionisti della Valle e del Piemonte per un confronto sul tema «L'architettura minore nelle zone alpine transfrontaliere».

■ **DONNAS.** Oggi alle 21 si riunisce il Consiglio comunale. Tra gli argomenti la dichiarazione d'intenti per il gemellaggio con il Comune di Rocchetta Tanaro, l'approvazione del rendiconto di gestione 2001, l'esame degli interventi comunali per i servizi all'infanzia.

ELEZIONI DI NOVEMBRE

A Courmayeur il ballottaggio è improbabile

COURMAYEUR. Definito il campo dei candidati per le elezioni amministrative del 17 novembre adesso è il tempo di spiegare come si eleggono sindaco e vicesindaco «per evitare - dice l'amministrazione comunale - notizie errate pubblicate in questi giorni da alcuni organi di informazione». Le norme della legge regionale 4 del 1995 stabiliscono che «nei comuni con popolazione sino a 15 mila abitanti è proclamato sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede a un turno di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la domenica successiva a quella del primo turno». Per l'elezione del sindaco nei Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti aggiunge l'amministrazione comunale «non è quindi necessario il 50 per cento più 1 dei voti, bensì la maggioranza. Al ballottaggio si arriverebbe quindi solo il caso di parità numerica e non in caso di non raggiungimento della soglia del 50 per cento più 1». Il futuro Consiglio comunale di Courmayeur (popolazione inferiore ai 3000 abitanti), avrà 13 consiglieri più sindaco e vice sindaco. Delle tre liste in lizza quella che otterrà il maggior numero di voti avrà, oltre al primo cittadino e al vice, i due terzi dei consiglieri, cioè 9 rappresentanti. Gli altri quattro consiglieri comunali verranno ripartiti con il cosiddetto «metodo Dont» tra le altre due liste in competizione. [a. c.]

VERRES, CENTRO STORICO

Nuovo look per urbanistica e commercio

VERRES. Riqualificazione e valorizzazione del centro storico, attraverso azioni che coinvolgano urbanistica e commercio, sono stati i temi del dibattito svoltosi a Verrès tra amministratori, commercianti e rappresentanti del Cescot (Centro sviluppo commercio turismo e terziario). «L'occasione è data dalla possibilità di accedere a fondi europei presentando un progetto», ha spiegato Egle Braido, assessore al Commercio. «La realizzazione richiede però la collaborazione dei commercianti», ha spiegato Paola Gottardi, responsabile Cescom per la Confesercenti. Tredici commercianti hanno seguito il corso del 2001 e altri, durante la serata, hanno chiesto di essere inseriti nel gruppo che si occuperà di tenere i contatti con tutti i soggetti interessati al percorso formativo.

«Sono previste più fasi di lavoro - ha spiegato l'assessore -. Sarà fatta un'analisi della matrice urbanistica e delle dinamiche commerciali tipiche del Comune per evidenziare potenzialità e limiti; saranno poi messe a punto strategie di riqualificazione». Il progetto (da approvare entro dicembre) prevede la collaborazione tra Comune e associazione di categoria dei commercianti, per giungere a regolamenti e norme d'attuazione che regolino le attività legate sia al commercio, sia al riassetto territoriale. Intanto i commercianti organizzeranno, il 22 dicembre, un mercatino natalizio nelle vie del centro storico. [d. g.]

A PONT-SAINT-MARTIN

L'Università della Terza età apre le iscrizioni

PONT-SAINT-MARTIN. La protesta avviata lo scorso dicembre, con una raccolta firme, per ottenere dopo due anni di assenza l'istituzione, in Bassa Valle, i corsi dell'Università della Terza Età, ha dato i suoi frutti. Oggi, dalle 14 alle 17, inizieranno le iscrizioni, che resteranno aperte fino a sabato, nella biblioteca di Pont-Saint-Martin, tutti i giorni allo stesso orario, con un prolungamento il giovedì e il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Diciannove i corsi avviati, che si terranno a Pont-St-Martin, in sedi messe a disposizione dal Comune, tranne il corso di nuoto che si terrà nella piscina di Verrès.

Coloro che abbiano compiuto i 35 anni potranno accedere, senza alcun titolo di studio specifico, a tutti i corsi, al costo di 42 euro, e potranno conoscere, all'atto dell'iscrizione, i nomi degli insegnanti.

Per mantenere il corpo e la mente in perfetta forma sono stati organizzati corsi di ginnastica, yoga, acqua gym e nuoto. Nell'area linguistica si privilegeranno francese, inglese e spagnolo; nel settore storico, storia della Valle d'Aosta e storia dell'arte. Tra le attività artistico espressive saranno proposti decoupage e fiori secchi, pittura e disegno, pittura su ceramica e vetro. A questi corsi si aggiungono erboristeria, giardinaggio, ballo liscio, cucina, educazione alla salute, maglia e uncinetto. [d. g.]

ASSOCIAZIONE DIAPSI

In Biblioteca stasera si parla di depressione

AOSTA. «Depressione», «maniacalità», «disturbo bipolare». Di questi disturbi, caratterizzati da alterazioni del tono dell'umore, si parlerà oggi alle 20,30 nella Biblioteca regionale in una delle conferenze organizzate dall'Associazione Diapsi (Difesa ammalati psichici). Interverranno le psichiatre e psicoterapeute Anna Maria Benni e Giuliana Mina, entrambe in servizio al dipartimento di salute mentale di Aosta.

Ma quante vittime miete quello che nel passato veniva definito «il male oscuro» e oggi «male curabile»? Le statistiche dicono che in Italia almeno una persona su dieci è vittima della depressione. La fascia di età più colpita va dai 28 ai 60 anni e ultimamente si registra un incremento nei giovani. Le cause secondo gli esperti si spiegano sulla base dell'interazione tra vulnerabilità personale, eventi stressanti e basso grado di abilità sociali per affrontarli. In uno studio condotto qualche anno fa dal servizio psichiatrico valdostano, su 2560 utenti rivoltisi al servizio in tre anni, 785 hanno avuto una diagnosi di depressione, ovvero il 30 per cento. «Dallo studio - spiega il dottor Colotto, primario di Psichiatria - ci aspettavamo una prevalenza di disturbi depressivi nel versante del Envers, dove d'inverno non c'è sole, invece l'abbiamo registrata in Bassa Valle. Un incremento probabilmente dovuto all'apertura in quel territorio di ambulatori a cui rivolgersi». [u. c.]

LEZIONI DI CHIRURGIA

Medici aostani in missione nel Mali

AOSTA. Questa è la prima settimana in Africa per alcuni medici dell'ospedale regionale di Aosta. Un'équipe chirurgica è partita da due giorni per una missione umanitaria alla volta dell'ospedale «Point G» di Bamako, capitale del Mali. L'obiettivo è quello di insegnare ai chirurghi africani la chirurgia laparoscopica e fondarne una scuola per il Centro Africa. Il progetto di cooperazione chirurgica «Bamako», portato avanti da società chirurgiche europee prevede ogni mese l'invio di un contingente di medici chirurghi che insegnino e incrementino l'utilizzo dello strumento mininvasivo, le tecniche di sterilizzazione e i protocolli anestesiologici. I vantaggi della chirurgia «televisiva» sono molteplici: diminuzione delle infezioni e dei dolori dopo l'operazione, con riduzione dell'utilizzo di antibiotici e farmaci antidolorifici, diminuzione dei tempi e dei costi di degenza. «Da quest'anno - spiega il dottor Umberto Parini, primario di Chirurgia Generale e referente medico del progetto - la Società Valdostana di Chirurgia, sostenuta dalla Regione Valle d'Aosta, si affianca alle società partner della missione per portare l'esperienza di chirurghi, anestesisti e strumentisti, che lavoreranno al fianco dei colleghi africani per aiutarli a progredire nella tecnica laparoscopica». [u. c.]





Da venerdì a domenica il Palais ospita la seconda edizione del Premio per la Fiction-TeleGrolle 2002

Il grande circo della tv sbarca a Saint-Vincent

Anteprime assolute, dibattiti e conferenze con gli attori e i registi

IL Palais ospita, da venerdì a domenica, la seconda edizione del «Premio Saint-Vincent per la Fiction», ambito riconoscimento destinato alle fiction e alle soap-opera italiane che tanto successo stanno riscuotendo, ormai da anni, sui teleschermi pubblici e privati. La manifestazione, che attirerà attori e registi famosi, è promossa dal settimanale Sorrisi e Canzoni Tv in collaborazione con il Casinò de la Vallée e patrocinata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

E' un appuntamento che celebra la fiction e la soap-opera dal settembre 2001 al giugno 2002 ma si potrà anche assistere all'anteprima di importanti film tv trasmessi tra pochi mesi da Rai e Mediaset. E ancora tavole rotonde e conferenze per dibattere sui progetti di fiction e soap con alcuni tra i più importanti dirigenti della tv pubblica e privata e con la partecipazione di attori, registi, autori, sceneggiatori e produttori televisivi.

Insomma, il grande circo della tv sbarca per tre giorni a St-Vincent. L'evento culminerà con la cerimonia di premiazione sabato sera, alle 21 al Palais, nella quale saranno aggiudicate le TeleGrolle 2002 nelle seguenti categorie: miglior attore e attrice di fiction e miglior attore e attrice di soap-opera italiana, grazie alle preferenze espresse dai lettori di Tv Sorrisi e Canzoni, che hanno inviato alla redazione il loro voto tramite un coupon allegato al giornale.

Una giuria tecnica, formata da 8 critici televisivi dei più importanti quotidiani e da tre giornalisti di Tv Sorrisi e Canzoni, assegnerà i premi per la miglior produzione, regia, soggetto originale e sceneggiatura. La serata di sabato sarà presentata da Paola Barale e da Max Pisu. In tv l'evento è una co-produzione tra Rai-Sat Fiction, che dedicherà al Premio la diretta integrale della serata di sabato e di Rai Due che trasmetterà un ampio speciale dedicato alla manifestazione.

Durante i tre giorni di rassegna saranno proiettate cinque tra le più importanti produzioni di fiction della prossima stagione. In anteprima si potrà vedere la prima puntata della nuova serie Rai de «Il Commissario Montalbano» con Luca Zingaretti, gli «Insoliti Ignoti» di Mediaset con Valerio Mastrandrea, Marco Giallini, Pier Francesco Favino, Carlotta Natoli e Paolo Ferrari, «Il Papa buono» di Mediaset con Bob Hoskins, Carlo Cecchi e Roberto Citran e la regia di Ricky Tognazzi. Inoltre si potrà assistere a trailer di 10 minuti di «Marcinelle» della Rai, storia della tragedia che coinvolse migliaia di minatori italiani in Belgio interpretata da Maria Grazia Cucinotta e Claudio Amendola e di «Il segreto di [illegible]» con Giovanna Mezzogiorno, Klaus Maria Brandauer e regia di Giacomo Battiato.





In alto Paola Barale e qui sopra il Commissario Montalbano, alias Luca Zingaretti



Maria Grazia Cucinotta, interprete di «Marcinelle» di cui sarà presentato uno spezzone in anteprima a St-Vincent



L'EMOZIONE DI MICHELE BIONAZ, PROPRIETARIO DI «GUERRA», VINCITRICE DEL TITOLO DI PRIMA CATEGORIA DELLE BATAILLES

Da camionista ad allevatore di «regine»

«Senza combats nessun giovane farebbe questa attività»

Gianpaolo Charrère

BRISSOGNE

«E' sempre una grande emozione, anche se non mi aspettavo una risultato così importante» Michele Bionaz sembra tutto sommato tranquillo (ma c'è da scommettere che non è così), il mattino dopo una giornata cominciata all'alba, facendo camminare una «reina» che danzava pericolosamente sul limite di peso della categoria, e finita con un trionfo. Nella finalissima delle Batailles edizione 2002 si è aggiudicato la vittoria nella prima categoria grazie a «Guerra», il secondo posto con «Difesa» nella terza categoria e la quarta piazza fra le «peso massimo» di «Mignonne», madre della nuova Reina de Les reines, a dimostrazione che la famiglia Bionaz di Brissogne non è affatto nuova nell'ambiente.

«E' stata una settimana dura - dice l'allevatore, 45 anni, un passato anche di camionista e palista - ho dormito poco e male per l'agitazione e la preoccupazione del peso». Un'ansia consumata insieme con due chili di troppo (della mucca), dalle 6 di domenica, portando a spasso per un'ora e mezza la «reina» che rischiava di non superare la prova della bilancia. «Farsi escludere una concorrente per un paio di chili sarebbe stato un peccato», dice, e si capisce che «peccato» è un eufemismo per non dire di peggio.

L'allevatore Michele Bionaz alla Croix Noire ha già raccolto buoni risultati (con Volène aveva già vinto il secondo peso nel '99), ma oggi è davvero l'uomo del giorno, titolo non usurpato se si pensa anche alle 6000 persone che hanno affollato l'arena alle porte di Aosta. Se cerca di mascherare l'emozione, quando parla della sua passione per i «combats», non si fatica a percepire la passione: «Prima di tutto bisogna voler loro bene, le mucche "sentono", non bisogna maltrattarle. E poi si accorgono di cosa capita, "Guerra" domenica capiva che aveva vinto». Soddisfazioni di un lunedì speciale, raccontato da chi, per lavoro, non è di sicuro sempre sotto l'occhio dei riflettori, e con una promessa: «Se non esistesse la Bataille, non ci sarebbe più nessun giovane che sceglierebbe la strada dell'allevamento. E' la manifestazione più importante che si svolge in Valle».


«Guerra» mentre viene festeggiata per la conquista del «bosquet» di prima categoria. A destra, Michele Bionaz (Foto Lapie)

«Sono 20 anni che faccio questo lavoro - dice ancora Bionaz - e che non faccio un giorno di ferie. Sento dire che stiamo anche troppo bene, vorrei vedere qualcuno a fare la vita che facciamo noi, letteralmente senza orari. E lo dico ricordando che il mio lavoro mi piace e mi appassiona». Cosa di cui non si può dubitare, visti i ricordi della «vita passata». «Quando facevo il camionista, mi fermavo a vedere le mucche degli altri. Poi con i miei genitori e mio fratello abbiamo aperto un allevamento». La dimensione di azienda di famiglia è quella con la quale bisogna fare i conti anche per i «combats», visto che il lavoro è una costante dei 365 giorni dell'anno, e «mia moglie deve darsi da fare per mungere quando io vado ai combattimenti».

Ora c'è un figlio di 12 anni che potrebbe continuare la tradizione di famiglia: «Veramente lui è più appassionato di capre, e quando crescerà farà quello che vuole. Certo che oggi come oggi non mi sentirei di consigliare questa strada a un giovane, perché è un lavoro troppo duro e perché la gente non ha più voglia di sentir parlare di allevamento. Dovrebbero lasciarci più tranquilli, c'è troppa burocrazia, ci fanno saltare di qua e di là, quasi devi avere un segretario per seguire le leggi e le norme che cambiano in continuazione».

LAVORO E OCCUPAZIONE

La Comunità del Gran Paradiso in cerca di assistenti domiciliari

LE CHIAMATE DEL 21 OTTOBRE

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
	Casa di riposo J. B. Festaz	Operatore specializzato	1	2 mesi
Aosta	Regione	Segretario	1	7 mesi
	C. montana Gran Paradiso	Assistente domiciliare	3	t. deter

Enzo Bessoni

ANCORA una volta è la sola sezione del collocamento di Aosta a offrire opportunità di assunzione temporanea in enti pubblici locali. La Casa di riposo Jean-Baptiste Festaz cerca un operatore specializzato per assistenza anziani. L'incarico è fino al 6 dicembre. Per partecipare basta la licenza media, ma bisogna superare la prova preliminare (scritta e orale) di francese. L'amministrazione regionale cerca un segretario fino al 31 maggio. Per partecipare ci vuole un diploma di istruzione secondaria. Obbligatorio il superamento della prova preliminare (scritta e orale) di francese.

La Comunità montana Grand Paradiso cerca 3 assistenti domiciliari: uno per la sede di Villeneuve, uno disposto a trasferirsi nelle varie sedi del comprensorio e uno per i servizi domiciliari. Per tutti è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico o possesso di relativa qualifica purché integrato dal possesso della patente di guida di tipo B e la disponibilità a utilizzare il proprio mezzo per esigenze di servizio. Per tutti è richiesto il superamento della prova preliminare di francese e la durata dell'incarico varia da un mese (sede di Villeneuve), o due mesi per le altre due posizioni. Coloro che ritengono di essere in possesso dei requisiti dovranno presentarsi allo sportello di Aosta, muniti di libretto di lavoro e tesserino di iscrizione nelle liste del collocamento.


La sede della Regione

MENZIONE SPECIALE



Riconoscimento alla Musumeci Editore

La Musumeci Editori ha ricevuto una menzione speciale nell'8ª edizione del Grand Prix Design e Packaging 2002. Il riconoscimento è stato attribuito per la qualità e l'innovazione della grafica del libro «Luigi Carrel. Una vita per la montagna», scritto da Giovanni Zanetti. La parte grafica dell'opera è stata curata da Andrea Brunazzi (a destra nella foto con Paolo Musumeci). (gio. mac.)

OGGI E DOMANI AL «DE LA VILLE» I FILM DELLA SAISON

Dalla satira politica ai «capricci» sul set

AOSTA

Continua il «Giro del mondo in 80 ore», rassegna cinematografica della Saison Culturelle.

Oggi e domani, al Théâtre de la Ville, il viaggio nelle cinematografie mondiali proposto dalla rassegna continua con due produzioni, una franco-egiziana, l'altra franco-americana. «Silence... on tourne» (oggi alle ore 16 e alle ore 20, domani alle 18 e alle 22), del regista egiziano Youssef Chanine (autore di un episodio della docu-fiction «11 settembre», presentata la settimana scorsa), racconta la crisi sentimentale e esistenziale di una giovane cantante e attrice araba; il dramma personale si fonde, come nel «Il destino», film precedente di Chanine, con la satira politica e sociale, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2001. «Silence... on tourne è una commedia musicale che si apre a suggestioni estetiche e riflessioni sulla società.

«Hollywood, Vermont» (oggi alle 18 e alle 22, domani alle 16 e alle 20) secondo film in programmazione questa settimana, è un film che parla di cinema, o meglio delle dinamiche personali che concorrono a fare (o a disfare) un film sullo sfondo, l'ombra lunga dell'industria hollywoodiana e le fobie e i capricci delle persone (attori, costumisti, scenografi) che ruotano attorno ad un mondo sempre più distante dal Mondo. Il cast comprende attori resi celebri proprio da Hollywood, come Alec Baldwin Sarah Jessica Parker, William Macy; la location, il Vermont (piccolo stato di betulle e sicomori a nord dello Stato di New York), rappresenta, nell'immaginario americano, la terra bucolica e ancora incontaminata degli Usa, lontana anni luce dalla frenesia dalle logiche commerciali di Hollywood. (r. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Il Circolo Tennis Aosta è gestito correttamente

Ho letto in questi giorni le dichiarazioni del consigliere comunale Alberto Zucchi in merito alla gestione del Circolo Tennis Aosta.

Sono da circa 30 anni socio di questo circolo e, caro consigliere, Le posso dire tranquillamente che le gestioni precedenti mi hanno quasi sempre deluso sia per quanto riguarda la parte amministrativa, sia per quanto riguarda le iniziative di carattere specificatamente agonistico internazionali, nazionali e interne al circolo stesso.

Le posso assicurare che l'attuale gestione guidata dall'ingegner Alviano (Schumazzi, Actis, Bressan, Salsi) ha operato e continua a operare con soddisfazione di noi soci, degli sportivi e delle famiglie che portano i loro figli a frequentare i vari corsi (140 allievi): ciò ha contribuito a far crescere il movimento del tennis, tant'è che il numero dei soci dalla gestione precedente (signor Battilani) si è incrementato, passando da 60 iscritti a quasi 300.

Per concludere, la mia opinione è che i suoi interventi mi sono sembrati fuori luogo e di porto e che l'attuale gruppo dirigente lavora in modo trasparente e gode della fiducia manifestata anche nell'ultima assemblea svolta in questo circolo in data 28 settembre 2002. Mi auguro che l'assessore allo Sport, architetto Daniele Piassot, che segue con attenzione queste vicende e che dovrà decidere l'assegnazione della nuova convenzione, riconfermi al Circolo Tennis Aosta, attraverso la Federazione Italiana Tennis, la gestione dei campi all'attuale gruppo dirigente.

Roberto Adorni, Aosta

Ringraziamo il personale dell'asilo di St-Christophe

Vorremmo ringraziare pubblicamente tutto il personale dell'asilo nido di Saint-Christophe per la professionalità e la dedizione, con le quali si prendono costantemente cura dei bambini a loro affidati.

In un momento particolarmente difficile per la nostra famiglia, con il loro impegno e il loro affetto, hanno contribuito in maniera decisiva alla ripresa e al reinserimento del nostro nipotino.

I nonni Squinobal e Benedetto
Gressoney-St-Jean

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Verrand (t. 0165 842217 via Dente del Gigante, 50); La Thuile (t. 0165 884110, via Collomb, 44); Cogne (t. 0165 74401 via Grand Paradis, 4). **DISTRETTO 2.** Aosta, con orario 9-22 e aperta sp. Comunale 2 (t. 0165 40828, corso Ivrea, 50). **DISTRETTO 3.** Valtournenche (t. 0166 92094, via Roma, 10), loc. Fiery, 44). Chambave (t. 0166 46126, via Chanoux, 25). **DISTRETTO 4.** Brusson (t. 0125 300125, via Trois Villages, 22); Pont-Saint-Martin (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 355144, piazza Obre, 34). **COMUNITÀ GRAND PARADIS** Saint-Pierre (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6). **COMUNITÀ MONT EMILIUS.** Brissogne (t. 0165 762424 Fraz. Neyran, 63). **COMUNITÀ GRAND COMBIN.** Etroubles (t. 0165 78488, piazza Emile Chanoux, 1).

NECROLOGIE

È mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Quendoz
(Dolo)

Presidente Onorario dei Coltivatori diretti della Valle d'Aosta
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie Rinalda, le figlie Silvana, Leda, Giuliana e Raffaella con le rispettive famiglie, le sorelle Onorina, Romilda e Mafalda, la cognata Assunta, il cognato Piero, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Gressan, mercoledì 23 ottobre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, fraz. Taxel 73, alle ore 14.30.

Aosta, 21 ottobre 2002

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14, 19,35, 22,45 TG3 della Valle d'Aosta
20,00 Ritratti - Portraits

France 2
13,00 Le Journal de 13,00
13,55 Inspecteur Derrick, série
15,00 Le renard, série
16,05 Rex, série
17,00 Des chiffres et des lettres
17,30 Le prince de Bel Air, série
18,00 Parents à tout prix, série
18,25 Sabrina: l'apprentie sorcière
18,55 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Le Journal
20,55 100 minutes pour convaincre
22,40 Comme au cinéma
00,25 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
13,15 La vie à tout prix
14,05 Rex, série
14,55 Chasse gardée
15,45 C'est mon choix
16,40 Jag, série
17,25 La fille de Shanghai
18,20 Top Models
18,45 La poule aux oeufs d'or
18,55 Météo régionale
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,40 Si j'étais lui, film
22,15 Washington Police
23,00 Histoire vivante
23,55 The Street, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.


www.studioparrucchieri.com
STUDIO
PARRUCCHIERI
AOSTA
V. MONTE VODICE, 19
TEL. 0165/31513
BANCHETTE
VIA ROMA, 12
TEL. 0125/612688
BUROLO
VIA GARIBALDI, 2
TEL. 349/5782805
CHIVASSO
VIA MATTEOTTI, 3
TEL. 011/9173200
COLLEGNO
VIA ROSSINI, 60
TEL. 011/4152565
FERRIERA
C.SO TORINO, 60
TEL. 011/9348188
IVREA
VIA TORINO, 79
TEL. 0125/40471
OULX
C.SO MONTENERO, 25
TEL. 0122/831479
RIVOLI
VIA PAVIA, 4
TEL. 011/9591532
S.MAURIZIO
VIA OLIVARI, 14
TEL. 011/9276944
TORINO
VIA FREJUS, 87
TEL. 011/3859631
TORINO
P.ZZA A.GRAF, 122/C
TEL. 011/6636766
TORINO
C.SO BRUNELLESCHI, 4/C
TEL. 011/7794934

BOTTA E RISPOSTA TRA CHI LO VUOLE E CHI NO

Polemiche a Tavagnasco sul palatenda del rock

Mauro Revello

TAVAGNASCO

Prima erano arrivate le spaccature politiche, adesso si creano fronti contrapposti anche all'interno del paese stesso. Il palatenda che sta per essere realizzato a Tavagnasco, e che sarà la più grande tensostruttura coperta del Canavese, continua ad essere oggetto di infuocate polemiche tra favorevoli e contrari. L'ultima è di questi giorni: un consigliere di minoranza, Elis Morello, sottolinea che l'opera è malvista dalla quasi totalità della popolazione di Tavagnasco, e subito arriva la secca replica sottoscritta da tutte le associazioni del paese.

In un comunicato (firmato dal Gruppo Alpini, dai cori Rio Fontano e Mimosa, dalla banda musicale Vittoria, dal gruppo Amici Allevatori, dall'associazione Spazio Futuro e dal comitato Corsa ai Piani) le affermazioni di Morello vengono smentite. «Dire che il 90 per cento della popolazione - recita la nota delle associazioni - è contraria alla nascita della tensostruttura, perchè non porterà alcun beneficio, è palesemente falso e indica una mancanza di rispetto verso il paese e la sua gente». E ancora: «Certo, c'è chi è sfavorevole o indifferente. Ma si tratta sicuramente di una minoranza».

Tutte le associazioni, cioè i promotori delle varie attività sociali e culturali del paese (ma che soprattutto raggruppano la stragrande maggioranza degli abitanti), si augurano invece che nessuno cerchi di ostacolare «con polemiche prive di fondamento» la realizzazione di un progetto positivo per Tavagnasco e per l'intero territorio della comunità montana Dora Baltea. Non soltanto Tavagnasco Rock, quindi la grande kermesse musicale organizzata da Spazio Futuro, potrà beneficiare di questa struttura. «Ci meraviglia - dice il presidente Bruno Basolo - come l'arroganza sottile della demagogia politica continui a minare e fuorviare i piccoli sforzi, volti a far conoscere ed esprimere questo Canavese».

Le prime polemiche sul palatenda (che sarà edificato entro l'anno, per un costo di 665 mila euro) erano sorte in estate, dopo che sulla struttura erano stati dirottati parte dei finanziamenti previsti per il «fabbricato a ventaglio» di Quincinetto, la cui costruzione si era intanto rivelata irrealizzabile. L'iter dei contributi economici è già stato spiegato da amministratori pubblici e tecnici, tirati in ballo da politici locali e provinciali. Adesso anche il paese, attraverso le associazioni, ha deciso di far sentire la propria voce.



A Tavagnasco non si placano le polemiche sul futuro del Palatenda per il rock

DOPO LA BATTUTA DI CACCIA

Tre denunciati per l'aggressione a una prostituta

FOGLIZZO. Una battuta di caccia ai cinghiali nelle campagne di Foglizzo tra una decina di amici di San Benigno, conclusasi senza preda, è terminata a botte con una prostituta nigeriana. Così in quattro, «lucciola» compresa, sono ricorsi alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso per escoriazioni varie. Dopo le cure del caso tutti sono stati dimessi. Giuseppe R., 66 anni, agricoltore, è stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Chivasso a piede libero per rapina e lesioni volontarie. Infatti Samantha D., 24 anni, ha dichiarato ai militari che l'uomo l'ha fatta salire sul fuoristrada e poi voleva rapinarla di 100 euro che teneva nella borsetta. E scaturita una violenta discussione degenerata in botte. In difesa dell'uomo sono intervenuti l'amico Silvano G., 63 anni, unitamente al figlio Fabrizio, che secondo alcuni testimoni avrebbero picchiato la giovane. Anche per loro è scattata la denuncia per lesioni.

DOVE & QUANDO

REFUSNIK. In Israele è ripreso il movimento dei "Refusnik", militari israeliani che rifiutano ordini di natura repressiva e aggressiva nei confronti del popolo palestinese. Itay Ryb, assistente-ricercatore e docente all'Università ebraica di Gerusalemme, è un attivista di "Yesh-Gvul", l'associazione israeliana che sostiene i "Refusnik": sottoufficiale dell'armata israeliana in Libano, ha poi rifiutato di servire come riservista nei territori palestinesi occupati, e si è dichiarato obiettore totale, scontando un mese di carcere militare. Itay Ryb è oggi, alle 10.15, a Ivrea, per un incontro con gli studenti nell'auditorium del liceo "Gramsci", e sabato 26, alle 17, sarà ricevuto nella Sala Dorata del municipio.

UNITRE. Iniziano, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, le lezioni del nuovo anno accademico dell'Unitre locale: oggi alle 15.30 si inizia con un incontro dedicato a "Le sette leggi spirituali del successo".

IN GITA. Il Centro sociale d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, nell'ambito dell'iniziativa "Visite ai musei di Torino e provincia", propone oggi una visita a Torino alla Pinacoteca "Giovanni e Marella Agnelli" e al "Lingotto 1916-2002". Il ritrovo è in viale Berrone, partenza alle 13. Per informazioni: 0124.25834.

I FILM. La rassegna d'essai "Cineclub" propone, alla sala Politeama di Ivrea, il film "Le biciclette di Pechino" (spettacoli alle 16, 17.10, 19.20 e 21.30), "Due Città al Cinema - sezione Giovani" ha in programma alle 21.15, all'Ambra di Valperga, la pellicola "N' Gopp".

I TARTUFI. La Pro loco di Samone propone, domenica 27 ottobre, una gita a Moncalvo d'Asti, in occasione della Fiera del Tartufo. Si partirà da Roeglio alle 7 del mattino e da Samone alle 7.15. In mattinata visita al santuario di Crea, quindi proseguimento per Moncalvo. Pranzo presso gli stand della Fiera e, dopo un pomeriggio di visita, trasferimento a Robella, per la cena in ristorante. La quota è di 45 euro. Iscrizioni entro domani, allo 0125.53248 o allo 0125.53980.

ELETTROSMOG. Il "Circolo ambientale dei professionisti e degli imprenditori dell'edilizia del Canavese", in fase di costituzione all'interno di Alleanza Nazionale, organizza alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro pubblico sul tema "Effetti dell'elettrosmog e dei campi geopatogeni sull'uomo e sull'ambiente".

IN MOSTRA. Il Comune ha organizzato una mostra personale del pittore Miro Gianola dal titolo "Effetti speciali sul Canavese": apertura, fino al 3 novembre, nella pinacoteca di via Balbo. Informazioni allo 0124.501070.

POESIA. E' stato pubblicato il bando del concorso di poesia "Alladium", organizzato dal Gruppo Giovani di Agliè e dalla Pro loco in collaborazione con "La Bottega della Foto". Quattro le sezioni: "La famiglia" (per alunni delle scuole elementari e medie); tema libero; "Fiabe per bambini" (massimo 50 righe dattiloscritte); "Le Nuvole" (gli scritti saranno abbinati a una mostra fotografica sul tema). Ai concorrenti (ad eccezione dei ragazzi della prima sezione) è richiesto un contributo di 15 euro, da inviare a mezzo vaglia postale, assegno non trasferibile o banconote in lettera assicurata a Gruppo Giovani Agliè, C.P. 17 - 1001, Agliè entro il 15 gennaio 2003. Nel plico vanno incluse quattro copie della poesia, di cui una sola contenente le generalità dell'autore e l'indicazione della sezione cui si partecipa.

CORSI MUSICALI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento musicale e di strumento, nonché ai corsi propedeutici per i bambini, promossi dall'associazione "Carlo e Oddone Bassoli". Le lezioni si tengono nei locali dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè. Informazioni al 339.3590366.

A CURA DI Mauro Saroglia

QUINCINETTO

In casa aveva candelotti di dinamite

SETTIMO VITTONE

E' un vero e proprio arsenale, quello scoperto ieri mattina dai carabinieri nell'abitazione di Piergiorgio Doppioni, 62 anni, in via Soloprà 9 a Settimo Vittone. Quando i militari hanno terminato la perquisizione, il verbale era corposo: ben 24 candelotti (in pessimo stato di conservazione, ma comunque funzionanti), 40 metri di miccia, circa 80 detonatori a fuoco e elettrici, 800 proiettili di vario calibro, 2 baionette e una pistola clandestina e con la canna modificata (sulla quale sono in corso accertamenti). Insieme a queste, c'erano altri fucili e pistole regolarmente denunciati.

Doppioni, che ha una ditta di elettronica a Quincinetto, è stato arrestato per possesso ingiustificato di armi ed esplosivi (la dinamite è poi stata fatta brillare nel pomeriggio dagli artificieri). E' stata invece denunciata a piede libero per detenzione illegale di una pistola, invece, una donna che vive in una stanza dello stessa abitazione, A.G., 43 anni, di Torino. La donna era in possesso di una Beretta calibro 7,65, della quale non aveva denunciato la detenzione dopo il trasferimento da Torino nel Comune canavesano.

Quello effettuato ieri mattina dai carabinieri della stazione di Settimo Vittone doveva essere un normale controllo sui possessori di armi, deciso dopo i drammatici fatti della settimana scorsa a Chieri. Il nervosismo dimostrato da Doppioni e il suo atteggiamento hanno subito insospettito i militari, che hanno perquisito l'abitazione e scoperto armi ed esplosivi. L'uomo avrebbe giustificato il possesso della dinamite con l'attività di speleologo, praticata una ventina di anni fa. [m. rev.]

IN BREVE

■ **PONT, INCIDENTE.** Via vai di carabinieri ieri mattina a Pont ed è scattato l'allarme. Da una parte una pattuglia dei militari del posto stava rilevando i dati di un incidente accaduto in via Roma (un banale tamponamento senza feriti), dall'altra un'altra squadra di militari, arrivati da Ronco, erano invece impegnati nei controlli di routine antiscippo tra le bancarelle del mercato settimanale. Nulla di eccezionale, ma è stato sufficiente per alimentare preoccupazione tra gli abitanti.

■ **CHIAVERANO, RAPINA.** La polizia indaga su una rapina commessa domenica notte a Chiaverano, nei giardinetti di piazza Ombre. Un giovane di Ivrea, D.C., 24 anni, ha infatti denunciato di essere stato aggredito da due uomini: uno lo avrebbe avvicinato con la scusa di accendere la sigaretta, mentre l'altro gli avrebbe puntato un coltello al collo. I due gli avrebbero poi portato via il portafoglio (con dentro circa 60 euro), il cellulare e altri oggetti di valore.

■ **CUORGNE', ARRESTO.** Matteo Cecura, 36 anni, abitante in frazione Ronchi San Bernardo a Cuorgnè, è stato arrestato ieri dai carabinieri su ordine del tribunale di Torino. Deve scontare una condanna a un anno e tre mesi di reclusione, per una rapina commessa a Rivarossa quattro anni fa.

■ **IVREA, CLANDESTINI.** Sette giovani romeni, fra cui un minorenne, sono stati fermati dalla polizia sabato notte, in corso Vercelli a Ivrea. Era tutti su una «Nissan Primera», sprovvista di assicurazione. Soltanto il guidatore - Ioan Telescu, 28 anni, di Pavone - era in regola con i permessi di soggiorno.

■ **IVREA, DENUNCIATO.** Un romeno di 26 anni, Marius Smoda, abitante a Castellamonte, è stato denunciato per falsificazione di documenti. L'uomo si era presentato in commissariato con la fotocopia di un permesso di soggiorno (peraltro autenticato dal Comune di residenza), chiedendo un duplicato dell'originale smarrito. Il poliziotto di servizio, però, si è accorto che il documento era falso.

■ **RIVAROLO, IN MANETTE.** I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato ieri pomeriggio con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio Javad Salhy, marocchino di 20 anni, residente in via Malgrà 13. Il giovane è stato sorpreso con due grammi e mezzo di cocaina e rinchiuso nel carcere delle Vallette.

CALCIO, L'ANALISI DELLA BRUTTA SCONFITTA (5-1) DEL VALLE D'AOSTA SUL CAMPO DELL'OLGIATESE. LA SOCIETA' TORNA SUL MERCATO

«La peggior sconfitta della mia carriera»

Savoldi: sbagliato l'approccio mentale, non siamo esistiti

Sigfrido Beneyton

SAINT VINCENT

Una figuraccia. La trasferta del Valle d'Aosta sul campo dell'Olginatese si è conclusa con una batosta difficile da dimenticare. Sconfitti per 5-1, i rossoneri hanno disputato una partita priva di carattere. Le assenze di Mascheroni (squalificato), Pession (influenzato), Menchini e Provitali (infortunati) non bastano a giustificare la pessima prestazione della formazione del presidente Pusani.

«Non ricordo una sconfitta così pesante da giocatore e da allenatore - dice mister Beppe Savoldi -. Abbiamo sbagliato completamente l'approccio mentale al confronto. Il risultato dice tutto: non siamo esistiti. Abbiamo incassato due gol nei primi 10' di gioco, senza poi trovare la forza necessaria per reagire. Non è il caso di mettere sul piatto della bilancia le assenze: chi è stato chiamato a sostituire i titolari ha sprecato una buona occasione per mettersi in luce. Bisogna riordinare le idee e trovare le soluzioni giuste per dare un altra impronta alla stagione». Savoldi ha mandato in campo Vella tra i pali, Pisani, Burarda, Di Capita e Bambini sulla linea difensiva, Giovanzana, Brollo e Benedetti a centrocampo, con Pastorino alle spalle di Lunardon (suo gol della bandiera) e Mazzei. Nella ripresa spazio anche per Lunghini, Segale e Spilli, che non sono comunque riusciti a cambiare volto all'incontro. In settimana è probabile l'arrivo di qualche nuovo giocatore. Al momento il Valle d'Aosta deve, in ogni caso, pensare ad uscire al più presto dalla situazione non certo ipotizzabile all'inizio del campionato, quando in casa rossonera l'obiettivo era quello dei play off

L'Aosta/Sarre perde l'imbattibilità

Passo falso (1-0) sul campo del Lascaris
Mister Cusano: «Meritavamo di vincere»

AOSTA

E' finita sul campo del Lascaris l'imbattibilità dell'Aosta/Sarre nel campionato di Promozione. Dopo tre successi e due pareggi i rossoneri sono stati sconfitti in terra torinese (1-0), rimanendo comunque nelle posizioni che contano della classifica. Alla squadra del presidente Amato sono stati fatali gli errori di mira, con un numero incredibile di occasioni sprecate per dare un'altra veste al risultato.

«Abbiamo perso una partita che meritavamo ampiamente di vincere - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano -, ma visto che nel calcio ha sempre ragione chi segna, non ci resta che archiviare con amarezza il primo passo falso della stagione. Nel primo tempo siamo stati troppo timorosi, concedendo ai padroni di casa l'unica conclusione, che si è poi rivelata determinante. Nella ripresa abbiamo dominato il confronto, non riuscendo però a dare sostanza alla netta supremazia fatta registrare sia sul piano tecnico sia dal punto di vista agonistico. Il risultato è bugiardo. Dobbiamo comunque soltanto recitare il mea culpa se siamo tornati dalla trasferta senza nulla di concreto»

L'Aosta/Sarre si è presentata con il 3 5 2 con Tarantini tra i pali, Cortesogno, Lammi e Rubino a formare la linea difensiva, Dandres, D'Aprile, Sano, Tagli e Volpone a centrocampo, con Caserio e Turato in avanti. E sono stati soprattutto i due attaccanti a fallire le occasioni propizie per recuperare lo svantaggio. Nella ripresa la squadra ha assunto un volto ancor più offensivo, con gli inserimenti di Clemente, Stivala e Lo Piccolo. «Risultato a parte - dice Cusano -, la partita contro il Lascaris mi ha dato una conferma delle potenzialità della squadra. Sono sicuro che disputeremo un campionato di tutto rispetto»

I rossoneri torneranno in campo domani sera contro il Castellamonte (inizio alle 20,30 a Sarre) nella partita di ritorno (l'andata è finita 1-1) del secondo turno della Coppa Italia. [s. b.]



Il mister Mauro Cusano

Charvensod sempre più solo

Con il Mathi sesto successo consecutivo
Al St- Christophe il derby con il St-Pierre

AOSTA

E' sempre più Charvensod/Sant'Orso nel campionato di Promozione. I giallobiù hanno conquistato la sesta vittoria consecutiva (2 0 sul Mathi) e hanno adesso cinque lunghezze di vantaggio sul Santhià, sei sul Villaggio Lamarmora (prossimo avversario della squadra del presidente Iki Rosandini) e sette sulla Sanmaurese. Nel derby valdostano vittoria del Saint- Christophe a Saint-Pierre (2-0), mentre l'Issogne ha perso l'imbattibilità stagionale a Santhià (1-3)

La marcia dello Charvensod Sant Orso è inarrestabile. Anche il Mathi ha dovuto arrendersi alla lanciatissima compagine di Claudio Fermanelli. Con un gol di Lenta nel primo tempo e un rigore trasformato da De Tommaso nella ripresa, i giallobiù hanno dato un altra dimostrazione di forza. «Il Mathi non ha mai impensierito il nostro portiere - dice il ds Raffaele Soliani -, però non siamo stati brillanti come nelle precedenti occasioni. Il vantaggio dopo pochi minuti di gioco ci ha fatto perdere concentrazione»

Il derby ha sorriso al Saint-Christophe. I granata hanno espugnato il campo del Saint-Pierre, accentuando i problemi in casa castellana (2 pareggi e 4 sconfitte). Sono stati un rigore trasformato da Ollier Chassan e la rete di Dosso a regalare tre punti d'oro ai granata. La partita non è stata cattiva, ma l'arbitro ha estratto per tre volte il cartellino rosso, mandando anzitempo negli spogliatoi Fazari, Perron e Dosso

«Era la tipica partita da 0-0 - dice il tecnico del Saint- Pierre, Renzo Drudi -, ma abbiamo commesso due enormi ingenuità che hanno consentito agli avversari di fare bottino pieno. Il rigore, che ha dato una svolta all'incontro, è nato un dribbling sciagurato in area di Farcoz. Adesso ci aspettano due impegni ostici, contro la Sanmaurese e il Santhià, che non dobbiamo assolutamente sbagliare»

Soddisfazione in casa granata per il successo. «Dopo un primo tempo equilibrato - dice il presidente del Saint-Christophe Martini - è stato bravissimo mister Isidori a fare i cambi giusti. Con l'inserimento di Facchini, abbiamo potuto sfruttare la spinta sulla destra di Vaida e mettere in difficoltà i castellani. L'unica nota negativa deriva dalle due espulsioni»

Una prestazione sotto tono è invece costata la prima sconfitta stagionale all'Issogne. Tre errori difensivi hanno lasciato via libera al Santhià nel primo tempo, con la rete della bandiera di Revello nella ripresa a rendere meno pesante la battuta d arresto. [s. b.]

CALCIO A 5, LA SQUADRA DI FEA PASSA (7-0) A BERGAMO

Courmaison ok
Perde l'Ecovert



Un'azione dell ultimo confronto tra l'Aymavilles/Gressan e l'Aosta

AOSTA

Bene il Courmaison, male l'Aymavilles/Gressan. Quest'ultima non è riuscita a violare il proprio terreno di gioco e nella quinta giornata del campionato di A2 di calcio a 5 è stata superata dal Cesena per 5-2 (primo tempo 0-0)

La squadra di Osvaldo Chabod ha retto bene nella prima frazione, peraltro avara di emozioni, ma ha ceduto alla distanza ai più quotati avversari.

Non è certo un momento positivo per i valdostani che in casa hanno totalizzato un solo punto (contro la Luparense) e sono stati battuti dall Ancona e nell ultimo turno dal Cesena.

Buon per loro che si è concluso positivamente il ricorso per la partita con il Viterbo, il che permette di avere un vantaggio di sette punti su Calcio a 5 Piemonte e Verona, sei su Jo Jesina e quattro sul Bergamo.

E l'incontro di sabato contro i veneti del Cadoneghe (a 6 punti in classifica) risulta importante per ridare fiducia ad un gruppo apparso abbastanza sfiduciato al termine della partita con i romagnoli. Da segnalare le reti per gli ospiti di Drobnic e Vignoli (autori entrambi di una doppietta) e di Zancanaro, e di Corsini e Furfaro per i padroni di casa

Trionfale galoppata del Courmaison Aosta. I ragazzi di Fea hanno violato il campo di Bergamo con un perentorio 7-0. E' stata una gara senza storia contro una formazione di gran lunga inferiore: e se Anile e compagni giocheranno sempre in questo modo, di formazioni di pari livello ce ne saranno davvero poche. Ad aprire le marcature D'Angelo, di tacco, al 7'; più tardi il raddoppio di Rosa imbeccato come nel caso precedente da Anile. Con i sigilli di Granata e Rissi si chiudeva la prima frazione. Nella ripresa Rissi andava a segno altre due volte, chiudeva il conto un'autorete di Locatelli. Al di là della differenza di valori in campo, evidentemente la strigliata della società dopo la sconfitta di Bologna ha sortito i suoi effetti. Così l'Aosta può prepararsi con fiducia al big match di sabato con la capolista S. Paolo Pisa, ancora a punteggio pieno. [r. so.]

BOCCE

NOTE POSITIVE IN TUTTE LE SPECIALITÀ'. BENE I GIOVANI PEAQUIN E MONGIOVETTO

Nitri comincia con il piede giusto ed è corsara (14-6) a Gaglianico



Mikael Mongiovetto e Andrea Péaquin, giocatori della Nitri

AOSTA

E' cominciata nel migliore dei modi la settima avventura consecutiva della Nitri nel campionato della massima serie per società di bocce. Gli aostani hanno espugnato i campi del Gaglianico per 14-6. Note positive sono giunte in tutte le specialità, con i giovani Andrea Péaquin e Mikael Mongiovetto sugli scudi. Nella staffetta hanno colpito 40 bocce su 52 tirate, superando nettamente i quotati Pasculli e Bonino. Il campione mondiale Under 18 Mongiovetto ha poi dato un altra dimostrazione delle sue qualità superando Pasculli nel tiro progressivo

I sette successi parziali per i biancoverdi sono giunti nella terna iniziale (13-7 di Renato Baldo, Franco Dallolmo e Sergio Balma su Citro, Doria e Selva) nel combinato (26- 17 di Guido Ducourtil su Revello), nella staffetta (40-32 di Mikael Mongiovetto e Andrea Péaquin sui quotati Pasculli e Bonino), nel tiro di precisione (14-4 di Mauro Fassone su Revello), nel tiro progressivo (37-34 di Mikael Mongiovetto su Pasculli), nell'individuale (13-12 di Guido Ducourtil su Lucente) e nella seconda coppia (13-9 di Sergio Balma e Renato Baldo su Doria e Grigolo). Nulla da fare, nella prima coppia (6-13 di Mauro Fassone ed Eros Bertini contro Lucente e Carpano), nell'individuale (6-13 di Eros Bertini contro Carpano) e nella terna conclusiva (2-13 di Adriano Cerchio, Ettore Luotti e Franco Dallolmo contro Revello, Negrusso e Ramascoi.

Negli altri incontri della seconda giornata vittorie della Sommarivese sulla Cumianese per 12-8 e del Valmerula sulla Voltrese per 14-6, con turno di riposo per il Ferrero. In vetta alla classifica, a quota 4, c'è il Valmerula, con alle spalle Nitri, Ferrero, Gaglianico e Sommarivese (2 punti). Chiudono la graduatoria Cumianese e Voltrese (0). Sabato esordio casalingo per la Nitri contro la Sommarivese.

In serie B il Sant Orso CIl ha vinto per 12-4 sui campi delle Fucine Rostagno. Disco rosso invece per l'Aostana Zungo Assicurazioni, che si è arresa per 5-11 alla Familiare, e per il Carreau banca di credito cooperativo, superato per 6-10 dai Sassi [s. b.]

SPORT FLASH

TSAN

Al Nus il titolo nel campionato di serie C

Il Nus ha conquistato il titolo nel campionato di serie C di tsan. Nello scontro decisivo ha avuto la meglio sul Valtournenche per 1535 a 1491. Nella prima finale, a tre, del torneo riservato agli Juniores, il Valtournenche si è invece imposto sul Brisma per 1265 a 689.

BASKET

Con il Kolbe secondo sigillo per la Buckler

Seconda vittoria consecutiva per la Buckler nel campionato di serie C2. Il quintetto allenato da Luigi Frosini ha superato di misura i torinesi del Kolbe, con il punteggio di 80-78. Miglior realizzatore dell'incontro è stato ancora una volta Jean Marie Chenal, con 26 punti

PALLAVOLO

Le ragazze del Carrefour battono per 3-0 il Trecate

La seconda giornata dei campionati di serie C ha riservato gioie e amarezze alle squadre valdostane. In campo femminile successo del Carrefour per 3-0 sul Trecate e sconfitta, con identico punteggio, del Nus/Fénis Tour Ronde contro il Puntonolo. Nel settore maschile alla vittoria dell'Olimpia (3-1 sull'Altiora) ha fatto da contraltare il passo falso commesso dal Valdigne contro il Cascine Vica (1-3)

BILIARDO

Vittoria di Burgassi nella «goriziana»

Sandro Burgassi dello Snooker Aosta ha vinto la prima prova della stagione 2002-2003 della specialità «goriziana» disputata sui tavoli del Ccs Cogne. Burgassi ha battuto in finale Antonio Manna della Stecca Saint-Gilles di Pont-Saint- Martin, mentre si sono classificato in terza posizione a pari merito Michele Ianno e Sergio Neri



Sorprese soprattutto in fondo alla classifica nel quarto turno del campionato Claudesport Libertas

Primo successo in due anni per l'Institut Agricole

La scorsa stagione non aveva mai vinto. Riscatto anche per il Bistrot

IN una giornata che ha visto la vittoria di tutte le capolista dei due gironi, spicca il primo successo dell'Institut Agricole Régional dopo due anni di partecipazione al torneo. Dopo aver perso tutte le partite della passata edizione quando si chiamava Bar Free Time, l'Institut Agricole Régional ha conosciuto il sapore della vittoria sconfiggendo il Ristorante Vecchia Aosta per 5 a 4 grazie soprattutto al poker di Fabio Gorraz. E a conferma che fosse proprio la giornata del riscatto di alcune squadre, sono giunti i primi tre punti anche per il Bar Lo Bistrot Fénis, che si è imposto per 8 a 5 sul Pneumatici Brendolan grazie anche in questo caso a un poker di reti segnato da Piero Franzoni.

Sempre per il girone A, al comando ci sono ancora cinque squadre a punteggio pieno. Vanno ancora a passeggio le due teste di serie, l'Ecovert (6 a 1 al F.lli Gc Bellevue), e l'Aymavilles/Gressan Grumont (12 a 1 allo Shqiponja). Insieme con queste due formazioni non hanno intenzione di mollare anche il Team Project (duro impegno contro il Cavallo Autogrù finito 4 a 3), la Pizzeria Poldo Saint-Vincent e il D&D Decorazioni che ha rifilato un secco 3 a 0 allo Spinner Bar Artanavaz.

Nel girone B prosegue la marcia delle due teste di serie. Senza problemi gli impegni per il Decorazioni Modi/Ivit contro l'Mg Arredamenti (20-0), e per il Centro Bevande VdA (6-1 all'Union Bar Châtillon). Si mantengono nella scia il Val Pavé e la Yndella.com/Hotel Suisse. A quota nove punti si trovano il Centro della Sicurezza che ha disputato una partita eccellente contro il Decorazioni Falleti/Carrozzeria Simbol e l'I.Co.6 Costruzioni che si è aggiudicato il più bell'incontro della settimana opposto alla Carrozzeria Padovani (4-1). Ha vinto di misura il Decorazioni Arcobaleno (4 a 3 sul Caffè Aubert/Coop. Sar), mentre l'Sf Affissioni/Di.Gel ha conquistato i tre punti ai danni dell'Arcauto/Auto Mont Blanc.

Al fondo della classifica restano senza punti oltre all'Mg Arredamenti anche il Caffè G. Combin/Assitalia che ha schierato il nuovo giocatore Nechchaz Bouazza che ha ben impressionato e il Cocktail Bar Forno Antico, che è stata per ora squadra abbastanza sfortunata e meriterebbe qualche punto in classifica.



Una fase concitata della partita giocata tra la Carrozzeria Mendez e la Mirdita Ananna, nel girone B

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Aymavilles Gressan	12	4	4	0	0	33	5
Ecovert	12	4	4	0	0	25	5
Pizzeria Poldo	12	4	4	0	0	21	5
Team Project	12	4	4	0	0	22	8
D&D Decorazioni	12	4	4	0	0	20	8
Bar Chiribiri	9	4	3	0	1	24	12
Cavallo Autogrù	6	3	2	0	1	19	11
Edilvi Costruzioni	6	4	2	0	2	15	10
Spinner Bar	6	3	2	0	1	8	5
Rist. Vecchia Aosta	6	4	2	0	2	14	12
F.lli Gc Bellevue	6	4	2	0	2	10	13
Avis Donatori	5	4	1	2	1	11	6
Vpf Dell'Innocent	5	4	1	2	1	10	9
Carrozzeria Franco	5	4	1	2	1	12	13
Pneum. Brendolan	3	4	1	0	3	11	19
Institut Agricole	3	4	1	0	3	11	21
Bar Lo Bistrot Fénis	3	4	1	0	3	16	28
Dec. Biancocasa	3	4	1	0	3	9	23
Operazione Casa	1	3	0	1	2	6	16
Studio Uf	1	4	0	1	3	10	25
Tecnocasa	0	4	0	0	4	8	24
Shqiponja	0	3	0	0	3	7	24
Essezeta Algida	0	4	0	0	4	5	25

GIRONE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Decor. Modi Ivit	12	4	4	0	0	47	4
Centro Bevande	12	4	4	0	0	20	6
Val Pavé	10	4	3	1	0	30	9
Yndella.com	10	4	3	1	0	18	10
Centro Sicurezza	9	4	3	0	1	17	7
Ico 6 Costruzioni	9	4	3	0	1	17	7
Dec. Arcobaleno	9	4	3	0	1	17	12
Sf Affissioni	9	4	3	0	1	14	9
Bar Gnu	7	3	2	1	0	15	6
Blu Office	7	4	2	1	1	19	12
Carrozz. Padovani	7	4	2	1	1	16	11
Carrozz. Mendez	4	4	1	1	2	14	12
Decor. Falleti	4	4	1	1	2	13	20
Mirdita Ananna	4	4	1	1	2	15	24
Pamukalé	4	4	1	1	2	8	18
Musica Ricordi	3	3	1	0	2	8	14
Arcauto	3	4	1	0	3	11	19
Caffè Aubert	1	3	0	1	2	6	14
Union Bar	1	4	0	1	3	4	18
Oasi Terza Età	1	4	0	1	3	9	27
Cocktail Bar	0	4	0	0	4	6	17
Caffè G. Combin	0	3	0	0	3	5	16
Mg Arredamenti	0	4	0	0	4	4	41

RISULTATI

CENTRO Della Sicurezza-Decor Falleti 6-2, Ecovert-F.lli Gc Bellevue 6-1, Yndella.com/Hôtel Suisse-Oasi della Terza età 7-4, Institut Agricole-Ristorante Vecchia Aosta 5-4, Bar Gnu-Pamukalé 9-2, Pneumatici Brendolan-Bar Lo Bistrot Fénis 5-8, Caffè G. Combin/Assitalia-Val Pavé 2-5, Centro Bevande VdA-Union Bar Châtillon 5-1, Carrozzeria Mendez-Mirdita Ananna 3-3, Edilvi Costruzioni-Decorazioni Biancocasa 5-6, Sf Affissioni/Di.Gel.-Arcauto/Auto Mont Blanc 5-2, Dec. Arcobaleno-Caffè Aubert 4 3, Carrozzeria Padovani-Ico 6 Costruzioni 1-4, Pizzeria Poldo-Essezeta Algida 8-2, Decorazioni Modi/Ivit-Mg Arredamenti 20-0, D&D Decorazioni-Spinner Bar Artanavaz 3-0, Studio Uf-Vpf Dell'Innocenti 3-3, Bar Chiribiri-Tecnocasa 11-2, Blu Office-Cocktail Bar Forno Antico 5-1, Avis Donatori Aosta-Carrozzeria Franco 2-2, Aymavilles Gressan Grumont-Shqiponja 12-1, Team Project Sport-Cavallo Autogrù 4-3. Hanno riposato Operazione Casa Imm. e Musica Ricordi/Dolcemania.

PROSSIMO TURNO

CAMPO Montfleuri. Venerdì 25, ore 21,30 Carroz. Padovani-Carroz. Mendez, 22,30 Ecovert-Shqiponja. Sabato 26, ore 18 Bar Gnu-Mirdita Ananna, 19 Pizzeria Poldo-Institut Agricole, 20 Bar Chiribiri-F.lli Gc Bellevue, 21 Avis Donatori Aosta-Operazione Casa Imm., 22 Vpf Dell'Innocenti-Tecnocasa. Domenica 27: ore 15 Yndella.com/Hôtel Suisse-Arcauto/Auto Mont Blanc, 16 I.CO.6 Costruzioni-Pamukalé, 17 Aymavilles Gressan Grumont-Carroz. Franco, 18 Cavallo Autogrù-Decorazioni Biancocasa.

Campo Charvensod. Venerdì 25: ore 19,30 Dec. Arcobaleno-Sf Affissioni/Di.Gel., 20,30 Centro Della Sicurezza-Cocktail Bar Forno Antico. Sabato 26, ore 18 Union Bar Châtillon-Musica Ricordi/Dolcemania, 19 D&D Decorazioni-Ristorante Vecchia Aosta, 20 Mg Arredamenti-Blu Office, 21 Team Project Sport-Pneumatici Brendolan, 22 Caffè G. Combin/Assitalia-Centro Bevande VdA. Domenica 27, ore 15 Val Pavé-Caffè Aubert/Coop. Sar, 16 Decor. Falleti/Carr. Simbol-Oasi della Terza età, Edilvi Costruzioni-Spinner Bar Artanavaz, 18 Essezeta Algida-Studio Uf. Riposano Bar Lo Bistrot Fénis e Decorazioni Modi/Ivit.

«TOP»

TOP Five. Giancarlo Crippa (D&D decorazioni), Dario Ozel Bauot (Centro della Sicurezza), David Nardone (Bar Gnu), Silvio Di Giorgio (Déc. Biancocasa), Dario Grumolato (I.CO.6 Costruzioni).

Premio settimanale. Fabio Gorraz (Inst. Agricole) e Piero Franzoni (Bar Lo Bistrot Fénis).

Classifica marcatori: David Grosso (Decorazioni Modi/Ivit) 16, Rocco Tiano (Val Pavé) 12, Antonio Malacrinò (Decorazioni Modi/Ivit) 10, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 9, Arnaud Ngalamo (Blu Office) 9, Emeric Danna (Team Project Sport) 8, Stefano Aymone (Aymavilles Gressan Grumont) 7, Mauro Morelli (Aymavilles Gressan Grumont) 7, Hassan El Mountassir (Cavallo Autogrù) 7, Aurelio Quinto (Studio Uf) 6.

Coppa Disciplina: ormai fuori dai giochi l'Edilvi costruzioni, che con le tre espulsioni di questa settimana è scivolata al fondo di questa classifica. Ancora a quota zero i campioni in carica dell'Institut Agricole Régional.



La formazione dell'Mg Arredamenti è il fanalino di coda della classifica del girone B dopo quattro partite disputate

LA SQUADRA DEI GIOVANI PARTE FORTE E SPAVENTA GIA' LE ALTRE GRANDI DELLA SERIE A1 DI VOLLEY

«Il futuro è di questa Noicom»

Cuneo carica dopo il successo in Supercoppa

Luca Ferrua

MILANO

E adesso chi lo tiene più. In estate ha lottato contro tutto e contro tutti, in fondo anche contro se stesso, per mettere insieme una squadra che gli consentisse di salvare il bilancio e di non affondare. Ora alla prima uscita il presidente Ezio Barroero si trova tra le mani una Supercoppa italiana stra meritata, una prova di forza sul campo degli storici rivali di Modena.

Ieri mattina alla presentazione del campionato sul palco del Piccolo di Milano ne aveva per tutti. «Questa è la squadra del futuro, la prima formazione del dopo 11 settembre - ha detto Barroero -, dobbiamo avere il coraggio di tagliare i ponti con il passato». Il passato, seppur glorioso, è quella Nazionale capace di vincere tre titoli mondiali consecutivi e che ora ha bisogno di un cambio generazionale, di una svolta, magari con i Simeonov, i Sottile Casoli e perché no Cardona e Gallotta.

Nella nuova Noicom Bre sono in tanti ad avere il dna giusto. «Il futuro è nostro - dice Barroero con quel poco di voce che gli è rimasta dopo la vittoria di Modena -, ma attenzione a non montarsi la testa. E' un gruppo che deve osare senza paura e non spaventarsi se per caso le cose dovessero mettersi male. Ogni partita non sarà un esame di maturità, ma un'occasione per crescere ancora».

Ai ragazzi della Noicom piace tirare forte, esagerare in tutti i fondamentali e quando ogni cosa va per il verso giusto allora l'avversario può anche evitare di scendere in campo come è accaduto a Modena. Ma non sarà sempre così e domenica a Verona c'è subito un esame importante. La matricola è candidata a lottare per la salvezza. Cuneo deve mettersela subito dietro le spalle in attesa del big match della seconda giornata, quando al Palasport di San Rocco Castagnaretta arriverà Trento con Bernardi, Chulepov, Tofoli e soprattutto Sartoretti. Scommettiamo che per l'ex capitano sarà dura affrontare il muro di Cardona, Omrcen e del suo erede Simeonov? Vedremo.

Intanto nelle filiali della Banca regionale europea prosegue la prevendita. La richiesta di abbonamenti si è impennata dopo il successo di Modena. «Abbiamo tutti bisogno di credere in questi ragazzi - conclude Barroero - e forse anche loro hanno bisogno di una bella autoiniezione di fiducia. La Supercoppa è stata l'inizio migliore possibile, ma ogni giornata avrà la sua storia e questo gruppo non può che crescere sulla strada dello scudetto. Ma di questo ne parliamo fra tre anni. Forse».







Da sinistra la gioia della Noicom Bre per l'ultimo punto messo a segno a Modena nella Supercoppa e Vincenzo Simeonov con Maikel Cardona (due protagonisti della vittoria) [illegible] del teatro Strehler di Milano riceve lo stendardo della Coppa Italia

BASKET, IL SUCCESSO CONQUISTATO A UDINE RILANCIA LE QUOTAZIONI DEI ROSSOBLU'

Lauretana: finalmente due punti

BIELLA

Parola d'ordine, non montarsi la testa. Ma la prima vittoria stagionale (66-68) con cui la Lauretana ha sbancato il parquet della Snaidero rappresenta prima di tutto una bella risposta a chi voleva i rossoblù ormai rassegnati. E il fatto che il successo numero uno sia stato raggiunto in un momento segnato da una raffica di infortuni dà ragione alla società del presidente Savio, che non si è fatto ingannare dalle «sirene» di mercato ed ha ribadito la propria fiducia al nucleo iniziale di giocatori.

Che poi Udine condividesse l'ultimo posto in classifica e sia rimasta al palo proprio a causa della sconfitta rimediata contro i biellesi di Ramagli, a questo punto del campionato è un aspetto anch'esso importante ma non decisivo.

Matteo Soragna, capitano dei rossoblu, ha firmato la vittoria con una prestazione maiuscola: 15 punti e tanta sostanza. «E' un successo importantissimo - dice -. Ci serviva un'iniezione di fiducia e questo ci può anche dare un minimo di tranquillità. Ci siamo imposti grazie alla difesa, se giochiamo con aggressività contro il possesso di palla anche in attacco le cose diventano più semplici. Da un paio di settimane ci stavamo allenando bene e i risultati alla fine si sono visti: continuiamo a fare qualche errore di troppo ma siamo una squadra giovane, abbiamo bisogno di tempo».

Sei partite, una vittoria. Vi aspettavate un inizio così in salita? «Beh, perdere cinque volte proprio no - risponde Soragna -. Sapevamo però che questa stagione sarebbe stata più difficile anche perché, lo ripeto, costituiamo un collettivo ancora inesperto e abbiamo dovuto fare i conti con tanti infortuni che sicuramente non ci hanno aiutato».

L'emergenza resta, ora anche Thomas ha rimediato una brutta botta e salterà almeno un paio di allenamenti. Vi aspettate qualche «ritocco» da parte della società? «Io non mi aspetto niente - conclude il capitano -. I dirigenti sono persone competenti e affidabili, qualsiasi cosa decideranno andrà bene. Per quanto mi riguarda dobbiamo solo pensare ad allenarci e a giocare, perché non abbiamo ancora dimostrato nulla e restiamo con un record negativo tutto da ribaltare. Sabato arriva Cantù, altra squadra con giocatori di livello superiore: sarà un'altra dura battaglia». (d. p.)



Capitan Soragna, decisivo nella vittoria con la Snaidero





GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Dufour**

Località Edelboden, 34
tel 0125 366139 - fax 0125 366264
hdufour@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono.
Terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.

Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda.
Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Residence Apfel**

Via Eyematten, 4
tel. 0125.355725 - fax 0125 355953
www.resideceapfel.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, massaggi, parcheggio coperto, radio, solarium con UVA trifacciali

Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico. Appartamenti signorili da 2 a 6 posti letto, completamente arredati con zona cottura: piastre elettriche, forno a microonde, frigo, lavastoviglie.
Bagno con vasca e doccia

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**

Strada Statale 505, 1
tel 0125.355436 / 355917 - fax 0125.355917
lyskammgressoney@libero.it

Albergo d'inizio secolo nel cuore del pittoresco centro storico del paese.
A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.
Camere con bagno, telefono e TVcolor. Sala giochi, giardino alberato e parcheggio.
Cucina tradizionale regionale.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**

Gressmatto Waeg, 10
tel. 0125 355988 - fax 0125 355796
info@ruetoreif.com • www.ruetoreif.com

Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura terrazza, dehors, parco privato, palestra, sauna, minipiscina con idromassaggio, sala giochi, servizio piatti pronti, noleggio bici, parcheggio coperto.

Casa caratteristica in legno e pietra con 16 appartamenti arredati in legno massello.
Bar-ristorante in stile 'Stube' austriaco con servizio piatti pronti in appartamento.
Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Villa Tedaldi**

s.s 505 - Loc. Tschemenoal, 12
tel. 0125.355123 - fax 0125 355498

Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.

Il fascino discreto di una villa d'inizio secolo.
Solo 8 camere con bagno, telefono e Tv color.
Terrazza bar con impareggiabile vista del Monte Rosa, giardino alberato, parcheggio.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Jolanda Sport Hotel**

Frazione Edelboden 31
tel. 0125 366140 - fax 0125 366202
www.hoteljolandasport.com

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità.
La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai.
Ad un passo dalla seggiovia di Punta Jolanda.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Hotel Gressoney**

Via Lys, 3
tel 0125.355986 - fax 0125.356427
www.hotelgressoney.com

Ristorante con servizio in dehors, bar. TV, telefono e frigo, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, palestra, sauna, tennis, solarium, lampada trifacciale UVA.
Noleggio bici, minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete.
Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida e indimenticabile vacanza.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Blumental**

Via Deffeyes, 1
tel. 0125.357100 - fax 0125 357161

Bar, TV, telefono, 2 campi da tennis, sauna, idromassaggio, garage, ascensore, bagno turco, parcheggio interno.

Di fresca ristrutturazione, si trova nel centro del paese, circondato da ampio giardino.
Appartamenti di varie tipologie, completamente arredati con angolo cottura.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lysjoch**

Località Fohre, 4
tel. 0125.366150 - fax 0125.366365
www.hotellysjoch.com

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.

Immerso nel verde ad un solo chilometro dal centro paese.
Ambiente familiare gestito dai proprietari.
Cucina tipica ed accurata.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Busca Thedy**

Via Tache, 32
tel. 0125.366136 - fax 0125 366003
vittorio.busca@libero.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, terrazza, ascensore, parco privato, giochi bimbi, sala maxi video, cassette di sicurezza, parcheggio.

Elegante albergo d'inizio secolo nel centro storico circondato dal verde.
Vista del Monte Rosa e del Mont Nery.
Riscaldamento per tutto l'anno. Per un soggiorno tranquillo e confortevole.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Flora Alpina**

Località Biel schocke, 22
tel. 0125.355179 - fax 0125.355998

Ristorante e bar, TV, telefono, phon, cassetta di sicurezza, servizio fax, terrazza, parco privato, sky box riscaldato, parcheggio.

Situato alla partenza della seggiovia del Weissmatten in zona tranquilla a due passi dal centro. Albergo e ristorante a conduzione familiare. Cucina casalinga con specialità valdostane.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lo Scoiattolo**

Località Tache, 6
tel 0125 366313 - fax 0125 366220
info@htlscoiattolo.com
www.htlscoiattolo.com

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, giochi bimbi, palestra massaggi, sauna, solarium, servizio biciclette gratis, vasca idromassaggio, parcheggio coperto.

Suggestivamente immerso nell'antico borgo di La Trinité, posizionato ai piedi dell'imponente massiccio del Monte Rosa, Lo Scoiattolo è un luogo dove relax e comfort magistralmente si fondono con la squisita accoglienza dei proprietari, capaci di offrire ai propri ospiti un soggiorno davvero unico.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Stadel**

Frazione Bielciucken, 2
tel. 0125.355264 - fax 0125 358407
edmond@libero.it • www.stadel.it

Bar, TV, terrazza.
Telefono, servizio fax.

Abbiamo 12 graziose camere in una caratteristica struttura del 1730.
A soli 200 metri dalla seggiovia del Weissmatten e a 50 dalla pista di sci di fondo. Punto di partenza per numerose e suggestive escursioni.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Alpenrose**

Località Bielciucken
tel 0125 355603 - fax 0125 355923
info@albergoalpenrose.it
www.albergoalpenrose.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, sauna, parcheggio privato.

Situato alla partenza degli impianti di risalita del Weismatten (Monte Rosa Sky) e della pista di fondo.
Dotato di 14 camere tutte con servizi.
Cucina tipica valdostana e non. Ottimo punto di partenza per escursioni estive.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Ristor. La Stella**

Località Stelna 1
tel. 0125.355066 - fax 0125.355346
www.hotellastella.com
hotelstella@libero.it

Ristorante, bar, birreria, TV, telefono, parco privato, campo bocce, giochi bimbi, servizio fax.

Hotel a conduzione familiare, ambiente accogliente e tranquillo. D'inverno sci di fondo nella vicina pista; per lo sci alpino l'impianto più vicino è ad ad 1 km.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Residence Delapierre**

Strada Castello Savoia, 31
tel. 0125.356137 - fax 0125 356326
residence.delapierre@libero.it
digilander.iol.it/delapierre

Bar, TV, telefono, cassetta di sicurezza, frigo, terrazza, parco privato con giochi bimbi, parcheggio esterno e garage, box riscaldato, zona barbecue a disposizione dei Clienti.

Il residence è situato nei pressi del Castello Savoia a 1000 mt dal centro e nelle immediate vicinanze della pista di fondo.
Dispone di confortevoli mono e bi-locali da 2/4 posti letto con angolo cottura. Ad accoglierví la cordiale ospitalità dell gestione familiare.

Una stella in più per gli ***Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel 0165 262.220
Minority report (ore 19.30. 22 15)

THEATRE DE LA VILLE: No prenotazioni tel. 0165 230536 (www.delavilo.it)
Saison culturelle: cinema Alle 16 e alle 20 *Silence... on tourne!*, alle 18, e alle 22 *Hollywood, Vermont*

CERVINIA
DES GUIDES: Tel. 0166 949 473
CHIUSO PER FERIE FINO AL 30 OTTOBRE

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel 0125 307 463
CHIUSO

COGNE
GRAND PARADIS: Tel. 0165 749 373
CHIUSO

COURMAYEUR
MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI:
Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA.
CENTRO CONGRESSI GHB: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

AUDITORIUM: T 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Signs (ore 20.30)
Pinocchio (ore 22.30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL. Tel. 0166.510.080 (www.vogliadicinema.it).
People I know (ore 20.30)
Possession (ore 22.30)

IVREA
ABCINEMA: Tel 0125 425084
CHIUSO

BOARD: Tel 0125 641 480
Signs (ore 20 22 .5)

POLITEAMA: [illegible]
NON PERVENUTO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 31.312
SALA 1:
11 settembre 2001 di Alain Brigand,
Orario 1945. 22.30
Prezzi: al martedì 4,50 €

SALA 2:
Pinocchio di Roberto Benigni,
Orario. 20; 22.30
Prezzi: al martedì 4,50 €

SALA 3:
One hour photo M. Romanek.
Orario: 20.15. 22.30
Prezzi: al martedì 4.50 €

IMPERO Inf. Tel. 015-22.736 31.312
Minority report di Steven Spielberg
Orario: spettacolo unico ore 22.
Prezzi: al martedì 4,50 €

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario. 20' 22.30.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RESTAURI

CANDELO
VERDI.
Inf. Tel. 015-253.89.27
Paz
Orario: spettacolo unico ore 21.30
Prezzo: lun e mar Int. 5,50 € rid 4 €
da giov. a dom. Int. 6.50 € ridotti 4.50 €

VIGLIANO
EROS Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21

COSSATO
COMUNALE Inf. Tel. 015-93 899
OGGI RIPOSO
Orario: 20.15. 20,15

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA.

PRAY
EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.223.
OGGI RIPOSO
Orario 21 22

TOLLEGNO
FELIX Inf. Tel. 015-242.31 .8
CHIUSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161 257 744-informa spettacoli 0161-69.633
Lunedì mattina di Otar Iosseliani (Francia-Italia 2001-Orso d'Argento 2002). Apertura ore 21 con spettacolo unico alle 21,25. Ingresso con tessera oppure €5.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161 259.047 -Informa spettacoli 0161-69 633
OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161 2.5.0.8
OGGI RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel. 0161-2 3.375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI. via Parou 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.867
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22 098
Per «Il cinema diffuso-Sguardi d'autore sul mondo» verrà proiettato il film **No Mans' Land** di Danis Tanovic alle ore 21 con spettacolo unico. Ingresso con tessera oppure €5 ridotto €4

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
CHIUSO

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827- 333 4467490
OGGI RIPOSO

TRINO
ORSA Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

VARALLO
BOTTORIVA Inf. Tel. 0163-52 286-E Mail-parrocchia.varallo@tiscali.it
OGGI RIPOSO



TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521. **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein).** Or.. 16; 18.10. 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Signs** Or 16. 18 10 20,20. 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. tel. 856.521 **Minority report.** Or.. 15.00; 17 30; 20. 22 30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 *Sala 1* **Pinocchio.** Or 15,30; 17.50. 20.10; 22,30. *Sala 2.* **Ipotesi di reato.** Or.. 16; 18 10 20,20; 22,30. *Sala 3:* **People I know.** Or. 16; 18.10; 20.20 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581 7190. *Sala 1* **Signs** Or 15,30; 17 50 20.10; 22 30 *Sala 2:* **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or 15.45 18; 20.15 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel 540.605. **Pinocchio** Or 15. 17,30; 20; 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540 110 **Magdalene** Leone d oro Festival di Venezia 2002 Or 15.45. 18 20. 5 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07 23. **Pinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22 30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07,23 **Bowling for Columbine.** Or. 15; 17 30 20 22,30
CIAK corso G Cesare 105 tel 232.029 **Pinocchio** Or 5 17.30 20. 22.30
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9 tel. 779.60 200; pren tel. 779.60.300 **Ipotesi di reato.** Or.: 16:15; 18,15, 20 15; 22.15. **Minority report.** Or.. 17,15; 20; 22,45 **Pinocchio** Or. 16; 18:10; 20,20; 22,30. **Signs** Or.. 16; 18,05, 20.10; 22,15. **Signs.** Or 16.30. 18,35. 20.40 22,45
DORIA via Gramsci 9, tel, 542.422 **Minority report** Or 16. 19 15; 22 10
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62 tel 327 2214. **Magdalene.** Or 15.45 20.15 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62 tel 327 2214 **Hanna Flanders.** Or 16.30: 18 30. 20.30 22 30
ELISEO GRANDE [illegible] 447 52 41 **8 donne e un mistero** Or 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino tel. 447,52 41 **Signs** Or.. 15,45, 18,05; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52.41 **One Hour Photo.** Or. 16 18.10; 20,20. 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. tel. 817.54.93. **11 settembre 2001** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30,
ERBA 1 corso Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Full frontal** Or 20. 22,30
ERBA 2 corso Moncalieri 241 tel. 661 54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353 **One Hour Photo.** Or 16. 18.10 20.20 22 30.
FIAMMA corso Trapani 57 tel 385.2057 **Pinocchio** Or 15 17.30 20 22,30
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53. tel 8121410 **Signs** Or 14.40. 16.40. 18.40 20.40 22 40
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53 tel 8121410 **Magdalene** Or 18; 20.15. 22 30
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel 8121410. **Il figlio** Or 16. 18.10; 20.20; 22,30
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel 011.817 9373. Riposo
GIOIELLO via C Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768 **Callas forever** Or 20.10 22,30
GREENWICH VILLAGE via Po 30. tel 011.817 3323. *Sala 1* **Pinocchio** Or 15,30; 17,50; 20.15. 22,30 *Sala 2* **Le grand bleu** Or 15. 17 30; 20; 22,30. *Sala 3.* **Johan Padan** (animazione). Or. 15; 16,45 18;30 **Callas forever** Or.. 20.10; 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 *Ideal 1.* **Signs.** Or.. 15,15; 17,30; 20,15 22,40 *Ideal 2* **Pinocchio** Or 15 30 17 50; 20,10; 22,30. *Ideal 3:* **Minority report** Or 14,30; 17 15. 20. 22 40 *Ideal 4* **About a boy - Un ragazzo.** Or.. 16,30; 18,30 20.30 22,30 *Ideal 5* **One Hour Photo.** Or 14.30. 16,30 18,30. 20.30 22,30
KING via Po 21 tel. 812.59 96 **Due amici** Or 16.30; 18.30 20,30. 22.30
KONG via S Teresa 5, tel 534 614. **M'ama non m'ama** [illegible].
LUX Galleria S Federico. tel 541 283 **Ipotesi di reato** Or 16, 18.10. 20.20: [illegible]
MASSIMO UNO via Verdi 18. tel. 812 5606. «Cinemambiente» (tutto il giorno)
MASSIMO DUE via Verdi 18 tel. 812 5606. Festival «Cinemambiente».
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel 812 41 73 **La locanda della felicità.** Or 16 18.10 20 20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel 812 41 73 **Monsieur Batignole.** Or 16. 18.10 20.20 22 30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel 532448 **Possession** Or 15,45 18. 20.15 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel 532 448 **Signs** Or 15,30 18 20.30; 22.40
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto tel. 011 66 77.856 **Signs.** Or 14. 14 15. 16,10 16,30: 18,20: 18 45 20,30; 21 22.45. **Ipotesi di reato** Or 14 16.15. 18.20. 20.30. 22.30 **Peter Pan** Or 14 15 16; 18 **People I know** Or 20,15. 22 30 **Men in black II.** Or.. 14.10; 16,05; 18,05. 20,15; 22,30. **Pinocchio.** Or.. 14,45, 15 15 30; 17 15 17 30. 18 19.45. 20; 20,30. 22 15 22.30. 23 **Minority report** Or 15 18 15. 21 30 **Asterix & Obelix** Or 14,50 20 «O» **come Otello.** Or 17.45; 22,30. **One Hour Photo.** Or 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel 531 400 **Signs** Or 15 15. 17.45; 20.15 22;30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15. tel. 531 400 **People I know** Or 16. 18 10: 20.20; 22 30
REPOSI 3 via XX Settembre 15. tel 531 400 **Pinocchio** Or 15.15 17 45. 20,20; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel 531 400 **Heaven.** Or.. 15.45 18, 20,15; 22 30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15 tel 531 400. **About a boy** Or 16; 18,10: 20,20 22 30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45 **8 donne e un mistero.** Or 16; 18.10: 20,20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 819.01,50, **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or 15 30: 17 50 20.10. 22 30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00. Vedi teatro
VALENTINO 1. Un viaggio chiamato amore. Or 16 18 10, 20,20 22,35.
VALENTINO 2. Pinocchio Or. 15.45. 18 20.15 22 30

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.muoll.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625 686
Pinocchio
Or. feriali 20; 22,30 sab e dom. 15 17,30 20; 22,30 Ingr. fer. fest. e prefest. €7/5. 12 e 17 anni €5 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera €5

ARALDO. 0321-474 625.
Minority report
Or fer 19,30; 22 30 fest. 16.30 19,30. 22.30 Ingr. €6.50/4.50 lun. fer. €4,50

ELDORADO. Tel 0321 - 624.159
Pinocchio
Or feriali 20,10. 22,30. sab 15.40. 20,20. 22,40. Dom: 15.40, 18. 20.20. 22,40. Ingr. Fer. fest. e prefestivi: € 7/5, mar. fer. € 5.

S.CUORE. Tel e segr tel 0321 465 484/453 854
Possession Or 20, 22,30 Info su segr. tel

PERNATE
SANT'ANDREA. Info 0321 637183 Sito web www geocities.com/cinemandrea e www.salodellacomunita.it
OGGI RIPOSO
Lun./ven. riposo Ingr €5.50. rid. €3.50. Or. sab 21,30. dom 16 e 21

ARONA
SAN CARLO. Tel. 0322 - 240.565.
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322 82 151.
Un viaggio chiamato amore
Or 20 15. 22.15. fest 14,15; 16,15 18,15. 20,15; 22.15. Ingr. € 6.50/6.50, rid. € 4,50; lun. fer € 4 50

NUOVO SALA 1 T 0322-81741
Monsoon wedding. Cineforum. Or. 21,15

NUOVO SALA 2. Tel 0322 81 741
Signs Orari feriali 20.15. 22 15 Fest 14,15, 16,15; 18,15; 20,15; 22.15. Ing. cine: € 6.50, rid. € 4 50 (lun fer € 4 50)

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81 741
Pinocchio. Or fer 20. 22.15 Ing. €6.50 rid €4 50 (lun fer €4 50)

CAMERI
BALLARDINI. Tel 0321 51 95.23.
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA. Tel 0331 914 285 inf pren 18,30-21 dom 10,30-21. Sito web www.metropolisarea.it Ingr Fest. e prefest. € 7 rid. € 5 Mart. e Giov sera € 5
Signs Or fer 20,30; 22.50 (giov 24 anche 20 10. 22,30) sab 15,30. 18. 20.30. 22.50. 1 10. Dom. 15,30; 18; 20,30; 22.50
One our photo Or 20.30; 22.40 Sab. 15,30; 17.40; 20.30; 22.40; 0,50; dom: 15,30; 17.40; 20.30, 22.40.
Pinocchio Or fer. 20.10 22,30: sab 15.10; 17 40 20 0; 22.30; 0,50 Dom. 15 10: 17 40: 20 10; 22.30
I sublimi segreti delle Ya Ya Sisters
Fer. 20,20: 22,50, sab.. 20,20; 22,50; 1,10, dom.. 20,20; 22.50
Magdalene Fer sab. e dom: 20. 22.30
Minority report Fer. 19,50; 22,30: sab 16 10. 19,50 22.30. 1,10; dom 16 10; 19.50; 22 30 1 10.
Ipotesi di reato
Or fer 22.40 (sospeso giov 24) Sab 22 40: 1,00 Dom 22 40
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra
Sab e dom. 15.20 17,50
Men in Black 2
Sab 15.40 17,30; 1. Dom. 15,40; 17,30.
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è.
Or Sab e dom 16; 18.
About a boy
Fer sab. e dom 20,20 (sospeso giov. 24).

METROPOLIS 2 Pinocchio Or fer. e dom: 15,30 18.10 20.30 22 50 sab 15,30. 18 10 20,30. 22.50. 1.00
Signs Or fer (escl giov) 15 10: 17 40; 20,10: 22.30 sab 15 10 17 40: 20 10: 22.30 0.50; dom 15.10. 17.40, 20, 0, 22,30. Giovedì 15,10; 17.40 (spett. 20.10 e 22.40 al Metropolis).
Umberto D solo 24 ottobre or. 21 30.

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240 853 opp. www.multisalacorso.com
Pinocchio
Feriali ore 20. 22.30 dom. 14 18.30: 20. 22 30
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853 opp. www.multisalacorso.com
Ipotesi di reato
Feriali ore 20, 22,30. dom 14. 16,30. 20. 22.30
Informazioni orari su segreteria telefonica

OMEGNA
SOCIALE Tel. e segr tel. 0323 61 459.
OGGI RIPOSO

ORATORIO. Tel. 338 1832.676.
OGGI RIPOSO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA).
Info su segreteria telefonica 0323 401 940
One hour photo Orari Fer ore 20 30 22 30 Fest. 14,30. 16,30: 20,30. 22,30.

VIP Info tel. segr. 0323 40.19 40,
11 Settembre Cineforum. Or. Feriali: ore 19.45, 22

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel 0323 - 501.964
Possession
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323 501.964
Signs
Informazioni orari su segreteria telefonica

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	64
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

71-33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2), Napoli 8 (6), Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2): Venezia 57 (7)

Per questa settimana il computer ci consiglia 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO:

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e terno da giocare a TORINO:

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

Vincite: nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni — 7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 29 - 49 - 61 - 73
€ 3,50 7 combinazioni — 3 11 - 21 - 33 39 45 77

Giocate sistematiche con basi
€ 112,00 224 combinazioni — basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 28 38 - 71 varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, **Marco Borgione**

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoio il perchè di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perchè l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia. «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore».

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».





Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia

HANNO DETTO



Marilde Provera (Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Airola (Lega): «Bossi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (Fi): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato da cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001 quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. E' vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti.»

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per «strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati grazie dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasenga, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 16 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri, anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulla possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere a fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università, e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti. «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un' idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 26 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà: «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

LA TRAGEDIA DI UNA COMUNITÀ


L'armaiolo e l'armeria di via Casteldellino dove si riforniva Mauro Antonello

«Quelle 28 mila armi in giro sono troppe servono norme più restrittive»

■ Troppe armi in circolazione a Torino a provincia. nell'ultimo anno sono salite a 28 mila, tra pistole, moschetti, mitragliette, fucili e balestre, su un totale di 6 mila e 600 torinesi. Un vero esercito di «pistoleri», di cui si interessa il vice presidente del consiglio provinciale, Giuseppe Cerchio, Forza Italia, che ieri ha inviato un'interrogazione al presidente della Provincia Mercedes Bresso e a quello del consiglio, Luciano Albertin. «Pur eliminati i militari, i poliziotti, i vigili urbani, le guardie giurate e i cacciatori - scrive Cerchio - sono sempre troppe le persone autorizzate ad avere un porto d'armi». Per questo motivo occorre conoscere con esattezza «l'andamento numerico nella provincia torinese, negli ultimi 5 anni, del rilascio dei nulla osta e licenze di porto d'armi differenziate per istanza di rilascio. Cioè per collezione di armi comuni, antiche e rare, per difesa personale, per tiro a volo, uso sportivo e fucile da caccia». Occorre inoltre rispondere a un altro dubbio: le persone che richiedono il porto d'armi sono realmente in possesso dei requisiti psichici necessari? È sufficiente cioè la compilazione di un modulo prestampato per garantire l'uso legale delle armi? Il vice presidente del consiglio Giuseppe Cerchio valuta l'opportunità di «una convocazione urgente, presso la Prefettura di Torino, del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza per promuovere una rigida modifica dei requisiti degli aspiranti possessori di armi che superi la semplice certificazione prestampata e che verifichi con maggiore attenzione l'equilibrio psico-fisico, oltre che l'attivazione indispensabile di test tossicologici». Strategie per il futuro all'interno del consiglio provinciale? «Mi domando se, al di là di un generico progetto strategico sicurezza, approvato con deliberazione 1 ottobre 2002, non sia il caso di affrontare in un'apposita seduta tematica consigliare, le problematiche per avviare concrete politiche integrate di sicurezza, finalizzate a garantire ai cittadini il diritto di sentirsi sicuri sul proprio territorio».

LA CERIMONIA SARÀ OFFICIATA DA TUTTI I PARROCI DELLA CITTÀ IN LUTTO

Chieri si ferma per piangere le vittime della follia

Oggi pomeriggio i funerali in Duomo delle sette persone massacrate

Grazia Longo
CHIERI

Esequie separate invece per l'assassino, il corpo verrà cremato e le ceneri conservate forse a Loano

«Non temo niente, non spero niente, sono libero»: la scritta era sulla maglietta dello sparatore

Si fermerà l'intera città, oggi pomeriggio, per i funerali delle sette vittime uccise una settimana fa da Mauro Antonello, morto suicida dopo la strage. Il sindaco Agostino Gay ha proclamato il lutto cittadino, interpretando un sentimento di dolore diffuso tra la gente. Tutti i parroci di Chieri (compreso don Beppe Gobbo, della parrocchia Maria Assunta di Riva di Chieri, cugino della suocera del pluriomicida) saranno nel Duomo, alle 14.15, per l'ultimo saluto a Carla Bergamin, Teresa Gobbo, Sergio Bergamin e la moglie Teresa, i coniugi Guerra, e Pierangela Gramaglia.

Mancherà soltanto lui, l'assassino. Il padre, Elio Antonello, ha preferito esequie separate: domani o giovedì, non è ancora sicuro se a Chieri o a Loano, in provincia di Savona, dove si è trasferito da qualche anno. L'unica certezza è che il corpo di Mauro Antonello verrà cremato. «È l'unica fine che merita, essere bruciato» dice Tania Boaron, 25 anni, vicina di casa dei Bergamin scampata al massacro perché uscita in anticipo da casa per raggiungere l'ufficio. Eppure la sorella di Carla, Mariuccia Bergamin che ha accolto nella sua casa la nipotina orfana Chiara, aveva accettato un funerale comune. Aveva detto sì alle otto bare tutte vicine nel Duomo, un gesto di pietà condiviso anche da altri parenti. Ma non tutti. La maggior parte non se l'è sentita di pregare anche per chi una settimana fa ha tolto la vita a sette persone e distrutto quella dei loro cari.

Più passano i giorni, e più emergono particolare inquietanti sulla personalità disturbata di Mauro Antonello. Martedì scorso, mentre sparava più di cento colpi senza sbagliare bersaglio, indossava una maglietta con su scritto il suo testamento. Eccolo: «Non temo niente, non spero niente. Sono libero». Parole tratte da «Zorba il greco» di Nikos Kazantzakis, che in un altro contesto possono ispirare un senso di pacifica libertà, ma che qui suonano presagio del gesto di un folle.

Forse è anche per questo che i familiari di Antonello non vogliono parlare di quanto è accaduto. «Non ce la sentiamo, stiamo soffrendo anche noi» dice la cognata, convivente del fratello Diego. «Mio fratello Elio ci tiene all'oscuro persino sulla date e sul luogo del funerale - ammette lo zio Angelo Antonello -. Sembra intenzionato a farlo a Loano, ma ancora non lo sappiamo con certezza».

Torniamo al Duomo. È probabile che oggi non basterà a contenere la folla che vuole stringersi attorno a chi non ha ancora capito perché in pochi minuti, una settimana fa, ha perduto per sempre un padre, una madre, una moglie.


Al centro, Antonello con la moglie e la figlia il giorno del battesimo: la donna sarà sepolta oggi con le altre 6 vittime

LA FINANZIARIA NON PREVEDE I FONDI NECESSARI, ABITANTI PREOCCUPATI E CIRCOSCRIZIONE SECCATA: «UFFICIALMENTE NON SAPPIAMO ANCORA NULLA»

Il «Centro di accoglienza» non si sposta

Rinviato di almeno 12 mesi il trasloco da corso Brunelleschi

Claudio Laugeri


Il prefetto Achille Catalani


[illegible] Fialino

Un'anziana che abita nel palazzo di fronte è stata costretta a mettere i doppi vetri alle finestre perché il baccano causato dalle rivolte notturne era insopportabile

«Fanno baccano di notte, a volte anche fino alle 3 o alle 4. Certo, non sono d'accordo che quel centro rimanga lì, ma non ci posso fare niente. Credo che qui intorno molti avrebbero preferito vedere un parco al posto di quelle baracche» Simona Nigro, 25 anni, abita da poco in un alloggio al 5° piano in corso Brunelleschi e quello che vede ogni tanto dalla finestra di casa non le piace. E' il Centro di accoglienza per immigrati extracomunitari in attesa di rimpatrio, sistemato lì in modo provvisorio nel '99 e destinato a rimanere nella zona almeno fino al 2004. il prefetto Catalani ha comunicato al sindaco che nella Finanziaria non sono previsti i fondi necessari a trasferire la struttura. Sono container come quelle degli operai nei cantieri, ma con le sbarre e i reticolati tutt'intorno come in un campo di concentramento con tanto di muro di cinta. Ma non c'è altro modo per poter mantenere la sicurezza con personaggi senza documenti, che magari hanno fornito identità diverse per sfuggire ai controlli di polizia. Hanno assistenza medica, tessere telefoniche per chiamare i parenti in patria, ma non hanno la libertà. Per questo ogni tanto monta la protesta. Per la felicità del vicinato.

«Una decina di giorni fa, si sono messi a spaccare tutto - dice Carmelina Lio, 99 anni, 6° piano della casa dirimpetto al Centro -. Tutte le notti c'è chiasso, incominciano dopo l'una e vanno avanti per ore. Battono con bastoni contro le baracche, fanno un gran baccano. Ci avevano promesso che sarebbero andati via».

«Strutture come queste sono "lager" una vergogna, andrebbero eliminate - dice Giuseppe Macrì, 80 anni, costretto su una sedia a rotelle -. E comunque, da mezzanotte in poi è un susseguirsi di schiamazzi, fischi, urla. Indecente. Ci sono anche quei poveri carabinieri che girano là dentro, per cercare di limitare i danni. Quelle strutture sono una vergogna».

«Per me va tutto bene, ci sono anche più pattuglie dei carabinieri in giro, non ho mai avuto problemi legati a quel Centro» testimonia Mariangela Corrato, 28 anni. «Temo per la svalutazione degli alloggi, c'è il rischio che in questa zona non voglia venire più nessuno. Ma non metta il mio nome, abbiamo già avuto problemi» dice sulle scale di un condominio Maria, 66 anni.

Stessa raccomandazione da Lina, 72 anni, che mostra i vetri della finestra con vista sul Centro di accoglienza: «Vede, ho speso 700 mila lire per quei doppi vetri. Ma il baccano mi dà fastidio lo stesso». Il balcone dell'alloggio è una «tribuna d'onore» per assistere alle proteste degli «ospiti» del Centro. E conosce ormai tutti i retroscena. Come la tecnica di rompere le sbarre che separano due settori della struttura per poter scorrazzare da una parte all'altra aumentando la confusione. «Tutte le volte, arriva il fabbro e salda quelle sbarre. Poi le spaccano di nuovo e ricominciano» racconta la donna.

«Non so nulla del fatto che il Centro non sarà spostato. Ci avevano promesso che sarebbe stata una soluzione provvisoria, ma è tutto ancora lì, con il suo bagaglio di degrado e rumore. Valuteremo eventuali azioni da intraprendere» dice il presidente della 3ª Circoscrizione, Michele Paolino.


Un momento di tensione nel centro di accoglienza di corso Brunelleschi

IL LEGALE DI TONI RIZZO

«Le lettere non sono un trucco»

Nessuna premeditazione sarebbe stata contestata a Toni Rizzo, 28 anni, l'assassino di Nadia Meneghini, 20 anni, strangolata nella sua casa di via Rivalta alla fine di agosto. E' quanto sostiene l'avvocato Nicola Bruno che difende l'operaio siciliano: «A tutt'oggi in nessun atto relativo a quella vicenda è stata contestata questa aggravante. Della sua ipotetica esistenza abbiamo letto sul giornale».

La difesa dell'accusato si è detta anche «sconcertata» dall'uso fatto delle lettere di pentimento che l'assassino ha inviato, dal carcere delle Vallette, ai famigliari della vittima. Stigmatizzate in una popolarissima trasmissione televisiva, sono poi finite anche sui giornali. Insieme allo sdegnato commento dei destinatari.

Il legale che difende gli interessi della famiglia Meneghini, Loredana Gemelli, era stato esplicito: «Non crediamo affatto a quel pentimento. E' una manovra cinica: in realtà i veri destinatari sono i giudici. Toni Rizzo vuol far credere di essere pentito ed anche un po' pazzo». Replica l'avvocato Bruno: «Quella delle lettere è stata un'iniziativa spontanea del ragazzo, della quale la difesa non era al corrente. Non si tratta quindi di una manovra difensiva, ma solo di un autonomo desiderio dell'autore degli scritti».

Il legale che difende la famiglia Rizzo ha poi sollecitato maggior rispetto della privacy delle famiglie coinvolte in questa vicenda: «Questo processo andrà fatto davanti ai magistrati, non si può accettare che venga preceduto da un altro processo, condotto sui giornali ed in televisione, che si basa su informazioni frammentarie e spesso di parte».

L'iter giudiziario sta vivendo, in questi giorni, della perizia psichiatrica che è in fase di svolgimento e che verrà discussa il prossimo 29 novembre. Toccherà ai periti del giudice e delle parti valutare la salute mentale dell'imputato e, di conseguenza, stabilire se possa essersi trattato di un raptus improvviso, legato magari ad una improvvisa discussione fra innamorati. [a. con.]

LE NOSTRE NORME SU GESTANTI E NEONATI SPESSO CONFLIGGONO CON QUELLE DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Quando lo strappo alla legge è un gesto d'amore

Maria Teresa Martinengo

Alla madre maghrebina è stato concesso, nonostante il divieto del Codice, di vedere il neonato che non poteva riconoscere per leggergli la «Fatiha» come vuole la sua tradizione

«Una donna maghrebina che aveva deciso di non riconoscere il bambino dopo il parto, insisteva per leggergli la "Fatiha", l'introduzione del Corano che si recita ai neonati. La legge italiana non consente alla madre che non riconosce il figlio di poterlo vedere, ma era tanta la sua disperazione che è stata fatta un'eccezione. Lo ha avuto in braccio cinque minuti per questa piccola cerimonia. E' stato straziante, la scelta di non tenere con sé il figlio era stata dolorosa». Il racconto è di Kassida Khairallah, mediatrice culturale da molti anni impegnata negli ospedali Regina Margherita e Sant'Anna. Ieri Kassida ha portato il suo bagaglio di esperienze al convegno «Esigenze e diritti delle gestanti, delle madri in difficoltà e dei loro nati», promosso dalla Provincia di Torino - che da 70 anni se ne occupa -, dalla Scuola dei Diritti «Daniela Sessano», da «Prospettive Assistenziali» e dall'Anfaa: una giornata di dibattito con esperti italiani e stranieri - coordinata dagli assessori ai Servizi sociali di Provincia e Comune, Maria Pia Brunato e Stefano Lepri - per approfondire l'efficacia degli strumenti di tutela e i cambiamenti legislativi in corso. A cominciare dalle nuove necessità legate alla consistente presenza di immigrate.

Il punto di partenza, a Torino, è la campagna lanciata alcuni anni fa dalla Provincia, «Sos Donna» con il numero verde 800-2313.0. Il manifesto con il profilo di una donna prossima al parto, una mano incurte affidata ad un'altra mano femminile che sembra condurla verso un luogo sicuro, è diventato nei consultori (purtroppo ancora poco frequentati da chi ha bisogno urgente di risposte) un'immagine-simbolo contro l'infanticidio, contro quel genere di abbandono che prelude alla morte del neonato. Nel 2001 su 21 neonati non riconosciuti alla nascita in provincia di Torino, metà erano figli di donne straniere. Per loro l'associazione Almaterra ha ampliato il progetto «Sos Donna», traducendo i materiali divulgativi in russo, romeno, arabo, inglese, albanese con un linguaggio attento alla rispettiva cultura d'origine.

Nei paesi di provenienza - sottolineava ieri la dottoressa Giulia De Marco, presidente del Tribunale per i Minori - le forme dell'affidamento e dell'adozione non sono quasi mai assimilabili alle nostre, non è l'istituzione a provvedere, ma la famiglia allargata. «Al Sant'Anna vengono a partorire donne - ha spiegato Kassida Khairallah - che decidono di dare il figlio in adozione, ma vogliono conoscere la famiglia che lo terrà. Noi mediatori abbiamo il compito di spiegare le procedure italiane, di far comprendere perché questa richiesta non può essere esaudita».

La base culturale non può essere ignorata. «Una ragazza che ho seguito, non potendo vedere in faccia le persone che avrebbero accolto come figlio il suo bambino, ha cambiato idea e ha deciso di tenerlo. A volte sono gravidanze volute, ma condizionate nella scelta da troppe, gravi». Un altro esempio. «Una ragazza molto giovane, albanese, fredda nel suo comportamento anche dopo il parto, ha deciso di non riconoscere il figlio. Dopo cinque mesi è tornata in ospedale: ci aveva ripensato. Purtroppo, abbiamo dovuto dirle che era tardi. Che trascorsi due mesi, il bimbo viene dato in adozione».

Marina Foglizzo, responsabile delle Comunità madre e bambino della Provincia, spiega che «tra le donne che non riconoscono il figlio alla nascita c'è chi si trova in condizioni di povertà assoluta, ma ci sono anche italiane laureate. Oggi bisogna fare i conti anche con questa paura: lasciare un mondo comodo per crescere un bambino». La decisione di portare a termine la gravidanza dando il bambino in adozione, di solito non è «alternativa» all'interruzione di gravidanza. «Molte donne negano a se stesse di essere incinte per mesi, trovandosi poi nell'impossibilità di abortire. C'è chi nasconde la pancia tanto bene che fino alla fine neppure i familiari se ne accorgono». Il messaggio, per tutte, è di rivolgersi al numero verde 800-2313.0. «Rispondono persone - dice Marina Foglizzo - che non giudicano, che aiutano a trovare soluzioni adatte ad ogni caso, compreso l'andare a partorire in un altra città. Spesso mi viene chiesto quanti bambini abbiamo salvato dal cassonetto con "Sos Donna". Io rispondo che anche solo due l'anno sarebbe un successo».

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni invalida per un ictus, unico testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa. Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allesia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sue auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro». Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia: «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliono derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è un minimo di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VISTO E PREVISTO

Quanto manca alla fine dei lavori del Parco commerciale Dora sulla Spina 3

■ Entro la fine dell'anno (anzi, i costruttori sperano già dall'inizio di dicembre) sarà completato l'enorme progetto su Spina 3 denominato «Parco Commerciale Dora». 150 mila metri quadri compresi fra via Livorno, via Treviso, la Dora e corso Umbria. Il progetto - costato 120 milioni di euro - prevede la realizzazione di 6 mila metri quadri destinati a uffici, un centro commerciale da 9 mila metri quadri, venti negozi, dieci ristoranti, 400 alloggi, 8 sale cinematografiche e 3 mila posti auto. I lavori vanno avanti da anni. Le vendite degli immobili sono già cominciate. Nel maxi-cantiere oggi sono impiegati circa 250 operai.



Temperature di ieri: max 11,1, min 7,9 Ancora pioggia e neve sopra i 1500 metri

■ La perturbazione atlantica «Zefiro», segnalata a suo tempo, è giunta sulle isole britanniche e mari del Nord condizionando l'Europa centro-occidentale con maltempo accompagnato da piogge diffuse, mareggiate, venti forti e nevicate in quota. La nostra regione, toccata già da ieri dalla perturbazione, sta ricevendo ancora piogge diffuse lungo l'arco alpino e nevicate sopra i 1500 metri. Nuvolosità diffusa in pianura con foschie. Ieri pioggerella e nuvoloso a Torino con 11,1° di massima, 7,9° di minima e 88 per cento di umidità alle ore 17. Un anno fa, dopo l'alluvione, sereno con 21,3° di massima, 9,6° di minima e 50 per cento di umidità.

Accadde 50 anni fa: viene ampliato Torino Esposizioni per il Salone dell'auto

■ Il 22 ottobre del 1952 si iniziano i lavori per l'ampliamento di Torino Esposizioni al Valentino. Il costo è previsto in 250 milioni di lire; i lavori dovrebbero concludersi nel marzo del 1953, in tempo per ospitare il Salone internazionale dell'auto. L'intervento di ampliamento prevede di abbattere la campata sud, coprire il giardino-danze e realizzare cinque nuove campate per poter passare da 10 mila a 15 mila metri quadrati di superficie espositiva coperta con un notevole incremento anche della cubatura. Il salone diventerà così il più grande in Europa. Con l'occasione verrà rifatta anche la facciata su corso Massimo D'Azeglio.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE INDUSTRIALE: SONO OTTIMISTA SUL FUTURO

Indotto auto, Pininfarina scrive a Berlusconi

«Più cassa integrazione e accesso facilitato al credito»

Marina Cassi

Andrea Pininfarina ha preso carta e penna e scritto a Berlusconi una lettera per chiedere che anche le aziende dell'indotto auto possano utilizzare di più la cassa integrazione e che siano sostenute nei loro rapporti con il sistema bancario.

Il presidente dell'Unione industriale - che continua a ostentare un granitico ottimismo nel futuro della Fiat e nell'identità industriale di Torino - propone che la cassa integrazione ordinaria sia di due anni in un triennio (adesso è di 52 settimane in un biennio) e che sia più semplice ottenere quella straordinaria.

Pininfarina inoltre sostiene la proposta già avanzata dal presidente della Regione Enzo Ghigo - che a sua volta ha recepito una domanda uscita da uno dei tavoli aperti dalla primavera sulla crisi Fiat e dell'indotto - per la costituzione di un fondo speciale di garanzia per facilitare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese del settore auto. Il fondo dovrebbe avere una dotazione di 60 milioni di euro da reperire nella finanziaria 2003.

Queste proposte, già avanzate nelle scorse settimane da associazioni dell'artigianato, sindacati, politici e amministratori, sono il contributo dell'Unione rispetto alla realtà di oltre 1.200 imprese con oltre 50 mila addetti che è l'indotto auto a Torino; si tratta del 20 per cento dell'occupazione complessiva e rappresenta, secondo Pininfarina, «un patrimonio unico di esperienza e capacità industriale senza riscontro nel resto del Paese».

Il presidente dell'Unione ha anche scritto ai suoi associati una lettera nella quale spiega quali iniziative l'associazione sta assumendo per dare un po' di ossigeno alle aziende che ogni giorno fanno i conti con una situazione di pesante difficoltà. Ma Pininfarina rimane ottimista: «La situazione delle piccole e medie aziende che operano nell'indotto è preoccupante, ma non drammatica. In particolare c'è la necessità più che di un sostegno all'occupazione, di un sostegno finanziario: da una nostra indagine, emerge infatti che le nostre associate che hanno saputo diversificarsi dalla Fiat e oggi registrano soprattutto difficoltà di accesso al credito».

Secondo il presidente dell'Unione le analisi da più parti realizzate (dalla Provincia al sindacato) su pesanti ricadute occupazionali nell'indotto della crisi Fiat sono «da sdrammatizzare» e sostiene che il rapporto tra la perdita di addetti in Fiat e quella nell'indotto è di uno a uno. Cita alcuni dati elaborati dagli uffici dell'Unione secondo i quali la mobilità nel 2001 ha riguardato 76 aziende per 4.330 lavoratori di cui 1.600 della Fiat; quest'anno le aziende sono state 84 per 4.600 addetti, di cui 2.200 della Fiat. Per quanto riguarda la cassa integrazione, afferma che sono stati coinvolti quest'anno 4.700 lavoratori e che il prossimo anno la situazione non peggiorerà.

Polemico con le affermazioni dell'Unione industriale il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo: «Questa strategia dello struzzo non aiuta a risolvere né i problemi delle imprese né tantomeno quelli dei lavoratori».

CRISI FIAT

Il cardinale tra gli operai

■ L'arcivescovo, cardinale Severino Poletto, incontra, alle 20,45, i lavoratori della Fiat e lo fa nel cuore del quartiere nato a ridosso della storica fabbrica, nella parrocchia di San Barnaba, in strada Castello di Mirafiori 42. Il cardinale nelle scorse settimane - dopo l'annuncio da parte dell'azienda del piano di messa in cassa integrazione o in mobilità di 8.100 lavoratori - aveva già incontrato i dirigenti di Fim-Fiom-Uilm. Ma i lavoratori avevano espresso il desiderio di poter parlare direttamente con l'arcivescovo che li ha accontentati.



presidente dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina

DOMENICA UNDICI ORE DI MUSICA NO STOP CON CINQUANTA ASSOCIAZIONI

Il volontariato al Palastampa con un happening per la pace

Claudio Laugeri

Undici ore di musica, racconti dal palco e dibattiti per sostenere il primato della pace sulla guerra: questo sarà la manifestazione «Non nel mio nome. Torino contro la guerra», organizzata per sabato al Palastampa. Un incontro «no stop» dalle 15 alle 2 di domenica, ispirato alla frase di padre Ernesto Balducci: «La guerra non ha più senso per il semplice fatto che non si vince più. Anche una guerra vinta non chiude il conflitto che voleva chiudere: lo riapre in forme più nuove e terribili».

«Una cinquantina di associazioni hanno già sottoscritto il sostegno alla manifestazione, altre 30 potrebbero farlo a giorni» dice Marco Sorrentino, in rappresentanza dell'Arci e del «Terzo Settore», organizzazione che raggruppa sigle del volontariato e dell'impegno sociale.

«E' un'iniziativa svincolata da qualsiasi bandiera politica, per riaffermare in modo chiaro la necessità di estendere la giustizia e la democrazia nel Mondo - dice Stefano Tassinari, in rappresentanza delle Acli -. In Iraq come in altre situazioni bisogna ricorrere all'intervento politico e diplomatico per scongiurare quello bellico. E' molto importante che si torni a parlare di Nazioni Unite e Unione Europea per limitare la cultura della guerra».

«La prima vittima dei conflitti è la verità, i conflitti scatenano tante bugie - incalza don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele -. Il primo vincitore è un certo profitto, con operazioni di mercato spinte dalla volontà di controllare le risorse naturali, portate avanti con procedure che calpestano la dignità e la pace».

E per evitare equivoci, don Ciotti specifica che il «no» alla guerra non vuole certo significare sconti ai dittatori oppure ai terroristi. «Ma rispetto a questi problemi non sono indifferenti la natura e l'entità della risposta. Non è vero che il terrorismo sia figlio della povertà e dell'ingiustizia, ma di certo si alimenta di tutta questa disperazione». «La richiesta di giustizia e di pace nasce proprio da chi è a contatto tutti i giorni con i problemi degli emarginati, di chi soffre - dice ancora Sorrentino -. E nemmeno bisogna confondere la nostra voglia di pace con l'immobilismo. Il vero immobilismo è quello degli interventisti, che non vogliono farsi carico di come risolvere i problemi. Il concerto di sabato deve essere un'opportunità per riflettere e ragionare su questo».

Il manifesto della serata è una fotografia con due file di soldatini di plastica ancora attaccate al telaio di stampo («sprue»), simbolo del marketing legato alla guerra, del gioco bellico. E speranza che i soldati non debbano mai «staccarsi» dalle caserme dove si trovano.

Padre Ernesto Balducci «La guerra non ha più senso per il fatto che non si vince più»

I PERITI AL PROCESSO

«Nell'infermeria della Juventus 281 medicinali»

«Nel magazzino della Juventus c'erano 281 tipi di specialità medicinali. Una quantità incompatibile con una struttura non sanitaria, sembra piuttosto la dotazione di un piccolo o medio ospedale». Lo hanno sostenuto ieri in Tribunale Gian Martino Benzi e Adriana Ceci, i consulenti della pubblica accusa al processo per frode sportiva in corso contro la società bianconera. La tesi della Procura è che ai calciatori venissero somministrati farmaci senza giustificazione sanitaria, per migliorarne le prestazioni agonistiche.

Pronta la replica dei legali della Juventus: «Quelli presi in esame - ha detto l'avvocato Luigi Chiappero - sono farmaci di uso comune, alcuni sono diffusi da parecchi anni. I consulenti del pm hanno solo enfatizzato le loro capacità biochimiche. Non c'è niente di nuovo e i nostri consulenti potranno dimostrare l'assoluta correttezza dell'operato dello staff medico della Juventus».

ILLUSTRATO AI LIONS

Piano dell'Oms per abbattere il numero di ciechi

Nel mondo si contano circa 160 milioni di persone cieche. Il 99 per cento vive in Africa, in India e nel Sud America, vittime di malattie come la cataratta o il glaucoma, che nel nostro Paese sono curabili. Per loro, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha un progetto che entro il 2020 dovrebbe ridurre nettamente il numero dei malati potenziando le terapie.

Se ne è parlato ieri sera all'Unione Industriale, durante l'incontro «Vision twenty-twenty, speranza o realtà?» organizzato dal Lions Club Regio in collaborazione con i Lions Monviso, Pietro Micca, Superga e Taurasia. Relatore, il professor Fabio Dossi, che ha illustrato nei dettagli il progetto dell'Oms. «La scommessa dell'Oms - ha detto il professor Dossi - si può vincere solo con gli opportuni finanziamenti, un certo numero di volontari e una buona organizzazione».

A CL PRESIDENTE E VICE

Rieletto il vertice del parlamentino degli universitari

Stefano Meneghello è stato rieletto ieri mattina presidente del Senato studentesco dell'Università degli Studi, il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti degli studenti eletti nelle facoltà, nel Senato accademico, nel Cus, nell'Edisu e nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo. Vicepresidente è Michel Corrado. Entrambi appartengono alla lista di area ciellina «Obiettivo Studenti»; Mattia Savio (Fuan) è stato eletto segretario, Luca Angelantoni (che ha polemizzato con il Fuan perché avrebbe voluto che si sdoppiasse la vicepresidenza) è stato delegato responsabile delle relazioni istituzionali ed esterne del parlamentino. Il candidato delle sinistre, Davide Altare, è stato sconfitto nell'impossibile corsa alla presidenza, vista l'assegnazione dei seggi del Senato studentesco sulla base dei risultati elettorali dello scorso anno. Altare ha avuto così 7 voti contro i 15 di Meneghello.




BluDiesel
È già domani.
Nasce BluDiesel, il gasolio senza zolfo
che anticipa di anni le future normative europee*,
studiato per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni
AgipPetroli

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in complesso residenziale comodo servizi, recente villa unifamiliare, rifinitissima, giardino, Di Salvatore 011.581.7183 011.568.3457

SETTIMO via Vercelli appartamento panoramico di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 ripostigli bagno libero subito. Gabetti 011.800.5261

LIGURIA

AFFARE Albenga zona stazione a soli € 105.000,00 vendiamo miniallogglo nuova costruzione Geocasa 335.120.5145

ALBISSOLA MARINA in stabile prestigioso 20 mt mare bilocale ristrutturato aria condizionata € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2258

BORDIGHERA a soli € 124.000,00 direttamente vendiamo bilocali in contesto residenziali con stupenda vista mare. Geocasa 335.120.5145.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano, a soli 100 mt dal mare, bilocale con cantina € 124.000,00. Tel. 0182.970.035

BORGIO VEREZZI ideale investimento! Centralissimo bilocale in ottime condizioni, con balcone. Possibilità box. Affiliato Fondocasa 019.615.951

CERIALE a soli € 98.000,00 non trattabili con ingresso indipendente e posto auto privato vendiamo soggiorno-cottura, camera, servizi e terrazzino. Geocasa 335.120.5145.

CERIALE causa trasferimento immediato vendiamo grazioso bilocale con ampia terrazza 80 mq e box auto a soli € 118.000,00. Tel. 1780.872.887

CERIALE 100 mt mare nuovi bilocali ottime rifiniture posto auto Tel. 0182.990.125

CERIALE 50 passi dalla spiaggia soggiorno cucinino camera servizi grande balconata soleggiata ascensore € 145.000,00 possibilità box. Tel. 0182.982.596

PIETRA LIGURE prospiciente centro storico in nuova costruzione vendiamo ampio miniallogglo a soli € 95.000,00. Geocasa 335.120.5145

PIETRA LIGURE 20 mt mare ampio bilocale, balcone vista mare unica, termoautonomo, piano alto ascensore. Aurelia 019.626.021

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (Im) in nuovo complesso residenziale vista mare, impresa vende direttamente bi- bilocali in villetta con giardini o terrazzi. Finiture di prestigio. Tel. 019.676.640 www.impresacapellutto.com

SPOTORNO comodo mare servizi ingresso, tinello cottura, camera bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato, rara opportunità Studiotre 019.746.466.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

A Mentone, grande monolocale nuovo 100 mt mare, terrazzo, € 105.000,00 Tel. 0033.493.282.300 - www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.565.827 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel verde, villetta a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 61.800,00.

AREA CASA 0182.565.827 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazza vivibili ultime opportunità! Affrettatevi

AREA CASA 0182.565.827 Nizza, affarone ideale investimento casa / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.565.827 Nizza, fronte / vista mare e porticciolo turistico, bellissimo bilocale, affare!

AREA CASA 0182.565.827 Nizza, nuovi appartamenti € 49.500,00 resa netta 5% ultime opportunità! Affrettatevi

AREA CASA 0182.565.827 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Stelany Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi. bilocali € 166.000,00, superattico € 800.000,00. Affrettatevi www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 64.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu prezzi lancio sulle prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.550,00. www.italgestgroup.com

JUAN LES PINS in stabile in costruzione bi / trilocali vista mare da € 108.000,00. Italimmobili 011.771.1560 0033.493.616.901.

MEDIEM 800 99.323 Nizza centro, ottime opportunità d'investimento, reddito garantito monolocali da € 55.000,00. Prezzi lancio cantiere Rif. 110

NIZZA investi in appartamenti nuovi da € 51.000,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. Alti guadagni. Chiama subito Italgest 848.842.842

PROMENADE DES ANGLAIS stabile moderno, fronte mare, arredato elegante bilocale su due livelli, terrazzo panoramico, rifiniture eccellenti. Soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno. Occasione posto macchina. € 185.000,00 Sant'Andrea 011.540.328.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO DANTE libero in ottima posizione immobile di 1000 mq circa tra uffici e seminterrato. Ebebi 011.352.017

AVIGLIANA (zona industriale) capannoni industriali nuovi, Mq 700 circa oltre uffici. Possibilità affitto. Affaire 011.508.2073 - 338.213.087

CANDIANO fronte statale in posizione forte visibilità alto passaggio veicolare proponiamo in nuova costruzione locali commerciali uffici. Ampia gamma metrature disponibili. Possibile utilizzo benefici fiscali legge Tremonti. Filiale Torino 011.538.007

COLLEGNO zona industriale proponiamo recente capannone di 1.000 mq altezza 7 metri oltre uffici per 500 mq totali. Ampia area libera e impianti a norma. Filiale di Torino. Tel. 011.538.007

CORSO ALLAMANO LEGGE TREMONTI
VENDITA - AFFITTO
locali produttivi:
a partire da 800 mq più 300 mq uffici
Palazzina uffici:
a partire da 160 mq fino a 0.200 mq
BUILDING S.P.A.
Tel. 011.558.1711 - www.building.it

CORSI DI LAUREA A DISTANZA

Politecnico di Torino
Lauree a distanza
in collaborazione con il Consorzio Nettuno

Dieci anni di esperienza ...
Ingegneria Informatica,
Ingegneria delle Telecomunicazioni,
Ingegneria Elettronica,
Ingegneria Meccanica,
Ingegneria Elettrica,
Ingegneria Logistica e della Produzione
... al servizio del tuo futuro

- **Esperienza decennale** nella formazione universitaria a distanza: oltre **1500 iscritti**
- Corsi di Laurea della durata legale di 3 anni accademici, abilitanti all'esercizio della professione
- **Senza test** di ingresso e **senza obbligo di frequenza**
- Possibilità di iscrizione a **singoli corsi** per aggiornamento professionale e/o riqualificazione
- **Pratiche** di iscrizione e di immatricolazione **a distanza**
- **Tutori accademici** disponibili di persona ed in remoto per ciascuna materia
- Disponibilità tramite **Internet** di informazioni organizzative e di **materiale didattico**
- Servizio di mailing list via internet con aggiornamenti in tempo reale
- Lezioni teoriche trasmesse da canali satellitari disponibili in **videocassetta** in prestito gratuito
- Particolarmente adatti per **lavoratori** e residenti in località lontane da sedi universitarie
- Permettono di **gestire** in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento

LE RADICI DEL FUTURO

Via P. Boggio 71/A 10138 Torino Italia Tel. 011 5646332. Fax 011 5646109
e-mail: corsiadistanza@polito.it web site: corsiadistanza.polito.it

CORSO GROSSETO adiacenze vendesi bellissimo magazzino mq 2500 € 832,41 al mq. Tel. 348.339.1321

CORSO UNIONE SOVIETICA in palazzina di recente costruzione uffici per attività produttive, open space 500 mq, ascensore montacarichi impianti di condizionamento parcheggio privato 7 posti auto. Finimer Immobili 011.517.0021

CORSO VERCELLI fronte strada, capannone artigianale / industriale mq 3600 con uffici e piazzale Tel. 011.340.2811

CROCETTA adiacente corso de Gasperi, locale vetrinato, open space, bilivelli mq 250, termoautonomo Eurocasa 011.580.6023.

EZIO BERRA 011.680.2929 agevolazione Tremonti capannoni nuova costruzione 600 - 2.500 mq in consegna fine anno

GABETTI IMPRESA None fronte stabilimento Merloni capannone nuovi costruzione 865 mq possibilità utilizzare agevolazioni previste legge Tremonti. Filiale Torino 011.538.007.

IMPRESA vende direttamente Settimo Cebrosa capannone mq 450 completo di impianti uffici e cortile Tel. 011.541.882.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Orbassano mq 1450 più uffici, cortile con tettoia. Comodissimo tangenziale

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 700 con uffici più cortile con impianti. Comodissimo tangenziale.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui / leasing. Franco Real Estate 011.660.9560

NONE adiacente autostrada. capannoni artigianali / industriali indipendenti da 400 a 6.500 mq con palazzina uffici ed ampi piazzali. Tel. 011.340.2811

RIVALTA proponiamo in esquisito complesso industriale fronte strada costituito da capannoni per complessivi 5.300 mq oltre uffici per 750 mq totali. Ampia area libera. Impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007

SETTIMO TORINESE strada Cebrosa capannoni in costruzione da mq 300 a mq 800 finanziamenti agevolati. Arreno 011.431.0844 011.897.2684 Immobiliare 00

STUDIO tecnico professionale propone in vendita fabbricato industriale di 3.440 mq su terreno recintato di complessivi 5.700 mq in posizione strategica sul fronte corso Orbassano vicinanze tangenziale. Impianti e situazione urbanistica regolari e norma di legge. Libero primavera 2003. Tel. 011.500.340

TORINO NORD via Pianezza, uffici altamente tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 15.000 vendesi / affittasi. Trattative dirette Tel. 011.549.588

TORINO via Valdieri / via Reiss Romoli locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati a partire da mq 480 fino a mq 4500 con piazzali. Benefici "Legge Tremonti" Tel. 011.340.2811

VENDESI affittasi bellissimi capannoni industriali, uffici annessi, Torino Nord. Varie metrature. Tabe&Tabe! 011.650.2132 - www.tabeestate.com

VIA BOTTICELLI locali commerciali, laboratori, uffici, abitazione 2.620 più 1.900 mq. 26 posti auto. Affaro! Tabe&Tabe! 011.650.2132 - www.tabeestate.com

BOX AUTO

PRONO SPA
Barini & Prono Costruzioni
affitta/vende box auto doppi
Crocetta corso Galileo Ferraris
affitta/vende posti auto meccanizzati
centro storico Maria Vittoria
affitta box auto/magazzino
con montacarichi kg 3.500
piazza Madama Cristina
Tel. 011.562.2862 - prono@bprono.com

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011.549.588

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 18 ettari (166.000 mq). Telefonare al mattino 011.899.1817

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. CERCO appartamento signorile 150 / 220 mq in zona Crocetta Centro Precollina. Ebebi 011.355.567

BIMAR ricerca appartamenti ingresso una due camere tinello servizi. Massima valutazione. Definizioni immediate. Tel. 011.43.581

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona centro, Crocetta, precollina, contatto Cavalcato. Massima riservatezza. Signor Muratino 011.480.135

ELIO CODONI 011.590.7264 in esecuzione incarico fiduciario Centro, Crimea, Gran Madre mq 120 / 150.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti SpA ricerca per propri selezionati clienti investitori con la garanzia del "Tutto Venduto" sia in blocco che frazionatamente. Signor Giovanni Padovano 011.575.7106.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONE centralissima prestigiosa ristrutturata in palazzotto epoca mq 240 due box termoautonomo condizionamento. Interacta 011.568.3629

A.A. APPARTAMENTO ristrutturato in villa zona San Vito giardino salone tricamere cucina servizi termoautonomo. Interacta 011.568.3629.

A. CORSO VITTORIO / corso Re Umberto sala cucina studio 2 camere (una divisibile) doppi servizi posto auto. Centralcasa 011.896.5900.

A. VIA PIETRO MICCA presal stabile signorile alloggi di soggiorno camera cucina bagno Centralcasa 011.896.5900

AFFITTASI a privati referenziati, bilocale e servizi, zona Santa Rita. Tel. 334.304.5174

CORSO TRAIANO via Sidoli nuovissimo fronte parco 3 camere cucina biservizi ampia mansarda box. Simocase 011.533.434

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Duca Abruzzi, in casa recente, splendida villa, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizio. Box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. DISPONIAMO locali uffici stessa casa belli ristrutturati zona strategica centro anche con box. Interacta 011.568.3629.

ADIACENZE via Roma ufficio 8 vani, ingresso, servizi, 285 mq. Tabe&Tabe! 011.650.2132 www.tabeestate.com

AFFITTASI Beinasco Orbassano, recente locale industriale mq 2000 mq 400 uffici ampio cortile Tel 348.338.1321

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2150 più mq 800 uffici 2 rampe. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI zona corso Grosseto ottima posizione locale industriale commerciale mq 2700 piazzale mq 1000. Tel 348.339.1321

BEINASCO capannoni recenti mq 400 / 800 / 1.000 / 2.000 uffici, cortile, impianti, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.8660.

CORSO GIULIO CESARE corso Emilia uffici, locali commerciali da 285 a 1800 mq. www.centrotorinoestate.it - tel 011.562.1658

CORSO POTENZA locale 1600 mq luminoso uso ufficio/laboratorio divisibile con posti auto. Gradito intervento di professionisti. Tel 337.21.6.358

EZIO BERRA 011.680.2929 affitta capannone comodo tangenziale fronte strada 600 - 1.400 - 4.000 mq libero subito.

GABETTI IMPRESA adiacente corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto Tel. 011.538.007

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 1750, ottima posizione comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Venaria, mq 1600 con uffici, ampio cortile recintato. Ottima posizione

LA GINEVRA 011.447.5651 capannoni Beinasco mq 1100 - 2800 più uffici, Ottima posizione.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione varie metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutuo / leasing. Franco Real Estate 011.660.9560

LUCIANA VOLA 011.436.1385 centralissimi fronte Isola in bella casa d'epoca uffici di rappresentanza mq 150 - 200 - 450 abbinabili Box

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Agnelli in bella casa con portineria, salone, 4 camere, biservizi Box

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Vittorio Emanuele (Arsenale) in bella casa piano alto prestigioso ufficio mq 300.

LUNGO DORA AGRIGENTO 75 negozio 3 vetrine mq 90 circa anche uso ufficio. GR 011.565.038.

MONCALIERI pressi corso Savona ufficio / laboratorio mq 500, primo piano, posti auto, finiture a richiesta. Tel. 335.274.078.

UFFICI in centro parcheggio privato, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lostorino.it E-mail: info@lostorino.it tel. 011.313.71.1

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano 1° 3 camere salone bagno stabile signorile € 750,00. Simocase 011.533.434.

UFFICIO corso Regio Parco (via Modena) piano rialzato mq 50 ristrutturazione totale termoautonomo € 400,00. Simocase 011.533.434

UFFICIO corso Trieste piano rialzato 4 camere bagno mq 100 disponibile parcheggio € 600,00. Simocase 011.533.434

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA svedese leader nel design arredo urgono appartamenti, belle zone per nuovo amministratore. Interacta 011.568.3678.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romanco 011.533.514.

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti arredati. Massime referenze. Tel. 011.43.581

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.681.1370 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011.776.1690 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011.682.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1843 011.869.804

MATRIMONIALI

A.A.A. DANIELA 34enne insegnante sensibile sentimentalmente sola conoscerebbe compagno scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, scopo matrimonio. Studio Panu 011.590.115.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1065

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare scopo matrimonio Eliana Monti 011.508.9817

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purché gentile, affettuoso, scopo matrimonio Eliana Monti 011.508.9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato benestante, cerca donna non introversa, pignola, scopo matrimonio Eliana Monti 011.508.9817

A. MONICA medico 48enne, nubile, spensierata cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi scopo matrimonio Eliana Monti 011.508.9817

ARREDATRICE 36enne, nubile, molto bella, occhi azzurri, laureata, spigliata e di classe, cerca compagno onesto, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914

30ENNE mora bellissima presenza dolce sensibile sportiva cerca compagno dinamico elegante scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.568.0546.

48ENNE vedova bionda occhi azzurri sincera attraente cerca compagno leale garbato scopo matrimonio Studio Lagrange 011.511.3872

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi Torino 011.590.115 Alessandria 0131.250.400

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 43.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel 0175.248.602

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti al prezzo. Via Cernaia, 2/C Torino. Tel. 011.561.3066




Ritorna...
ROTTAMAZIONE
RITIRIAMO IL TUO VECCHIO CELLULARE
- DOMENICA APERTO !
- FINANZIAMENTI A TASSO ZERO !
Alcuni esempi:
WIND
NOKIA 5210
Dual band, resiste agli spruzzi d'acqua, vibracall, WAP 1.1, batteria Li-Ion.
€ 209.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
WIND
Vibracall, WAP, GPRS batteria Li-ion, giochi.
€ 299.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
WIND
Vibracall, vivavoce integrato, suonerie polifoniche, WAP
€ 239.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
vodafone omnitel
Vibracall, vivavoce integr., WAP, T9 for SMS, chiamata vocale, batteria al Li-ion
€ 169.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
MAGAZZINI Alciati
Dual band, cover intercambiabili, vibracall, orologio, vibracall, peso 133g.
€ 110.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
MAGAZZINI Alciati
Vibracall, WAP 1.2, batteria Li-ion, modem integrato, GPRS
€ 159.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
MAGAZZINI Alciati
Traffico 15.00€ + materassino da mare + radio tascabile
€ 89.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
MAGAZZINI Alciati
Display a colori, vibracall, WAP, voice dial, peso 87g.
€ 389.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
MAGAZZINI Alciati
GPRS, effettua fotografie, display a colori, vibracall, WAP, infrarossi, bluetooth
€ 569.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
MAGAZZINI Alciati
Voice memo, Vibracall, WAP, batteria Li-ion, peso 84 grammi
€ 339.00
- SCONTO ROTTAMAZIONE
Regione Dota, 54 CANELLI - AT Tel. 0141-823615
DOMENICA APERTO
PIU' CHE MAI... PREZZI STRACCIATI AI...
MAGAZZINI Alciati®

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 350811 FAX 0141 530224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80 TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

FESTE ASTIGIANE — TRIFOLE, VINI DOC E CORSA DEGLI ASINI PROTAGONISTI DOMENICA A MONCALVO, CALLIANO, CALOSSO, MOMBERCELLI, CASTELNUOVO BELBO



Palio ragliante e super tartufi

Il bel tempo ha favorito il successo degli appuntamenti domenicali d'autunno tra prodotti tipici e vini doc, tradizione, folclore. A Moncalvo la prima giornata della Fiera del tartufo ha visto in piazza 25 chili di trifole: un record. Ospite d'onore il giornalista Gad Lerner. Grande partecipazione e ressa intorno alle bancarelle che ospitavano i pregiati «tuber magnatum pico». A Calliano polemiche con quasi rissa finale per il Paglio ragliante (a destra un curioso momento di relax colto da Alberto D'Anna). Altri eventi a Calosso e Mombercelli e Castelnuovo Belbo. E domenica tartufo ancora protagonista a Moncalvo e Incisa

SERVIZI A PAGINA 47



LA VITTIMA AVEVA 56 ANNI

E' trovato morto vicino a un chiosco in Campo del Palio

ASTI

Lo hanno trovato riverso vicino ad un chiosco, in Campo del Palio. In mano aveva i resti di un panino. Armando Perigolo, 56 anni, origini venete, abitante in via XX Settembre, è stato stroncato, forse da un malore.

È accaduto ieri sera verso le 21. Un passante ha visto quel corpo rannicchiato, sotto la pioggia ed ha dato l'allarme. Sono subito arrivati gli agenti di una «Volante». Poi l'intervento del medico legale. Ancora da accertare le cause della morte. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale. [f. b.]

LA PROVINCIA ILLUMINERA' LA GALLERIA DI AGLIANO, SCOMPARIRA' IL SEMAFORO DELL'OPESSINA

Operazione incroci sicuri al via Dieci rotonde pronte nel 2004

ASTI

Dieci nuove rotonde in corrispondenza di incroci pericolosi per rendere più sicure le strade dell'Astigiano. Le realizzerà Provincia: «L'apertura dei cantieri nel 2003, le opere entreranno in funzione dagli inizi del 2004» ha annunciato ieri, in conferenza stampa, il presidente Marmo, seduto tra l'assessore Claudio Musso (Lavori pubblici) e il vicepresidente della Regione William Casoni (assessore alla Viabilità).

Un altro progetto riguarderà l'illuminazione della galleria di Agliano, lungo l'ex statale «del Turchino», la cosiddetta «Asti-Mare»: il tunnel verrà rischiarato anche di giorno, l'intensità varierà secondo le condizioni meteorologiche.

Complessivamente la realizzazione degli interventi comporterà una spesa di quasi 4 milioni di euro, che in vecchie lire significa oltre 7 miliardi 637 milioni. La Provincia potrà contare su un contributo della Regione 2,7 milioni di euro.

Dove nasceranno le rotonde, destinate a essere illuminate da torri faro o lampioni? Una all'Opessina, a Castelnuovo Calcea, dove si incrociano le «provinciali» per Canelli e per Nizza Costigliole: scomparirà il semaforo e comparirà anche una pista ciclabile, ideata nell'ambito del progetto «Eurovelo». Sempre nel Sud s'interverrà a Calamandrana, sulla Canelli-Nizza all'incrocio con la strada per Rocchetta Palafea.

Altre tre rotonde saranno costruite lungo la statale per Torino a Villafranca (incrocio con Montafia), Baldichieri e Asti, dove l'arteria incontra, in località Palucco, la «provinciale» per San Damiano. A Villafranca, sempre lungo la «10», è anche prevista una corsia di decelerazione (da Asti verso Torino). Due «rotatorie» nasceranno a San Damiano, una a Castell'Alfero in frazione Callianetto: sorgerà nel punto dove convergono le «provinciali» per Villa San Secondo e Castell'Alfero. Avranno rotonde anche Castelnuovo Don Bosco (vicino al futuro istituto professionale «Andriano») e Montiglio Monferrato (all'incrocio con la «provinciale» per la frazione Corziagno).

«È significativo sottolineare» ha ricordato l'assessore Musso - che in alcuni casi il lavoro è stato iniziato dagli stessi Comuni». Sollecitato da Marmo, Casoni ha annunciato la consegna dei lavori per la variante-tunnel di Isola, ha criticato i ritardi dell'Anas e auspicato «che il nodo della tangenziale Asti-Ovest venga sciolto velocemente». «Entro fine anno - ha spiegato - saranno bandite le gare per i restanti 6 lotti della Asti-Cuneo: chi vincerà vorrà sapere da dove gli automobilisti pagheranno il pedaggio, se da Asti Est o da Asti Ovest. Spero che la decisione venga presa nell'interesse di tutta la tratta, da Asti a Cuneo». Domani, intanto, gli amministratori delle due Province visiteranno i cantieri già avviati della futura autostrada. [l. n.]

ISOLA CHIEDE L'INTERVENTO AL PREFETTO

«Fateci mettere l'autovelox»

■ Il punto di innesco dell'attuale tangenziale Sud di Asti a quattro corsie con la statale Asti-Alba a due corsie resta uno dei più pericolosi e a Isola d'Asti sono esasperati. «L'incidente tra due Tir della scorsa settimana ha bloccato il traffico per ore e fatto convogliare auto e camion sulla strada che attraversa il paese» ricorda il sindaco Enido Ferro che ha ricevuto le proteste di centinaia di concittadini esasperati. «In attesa dell'autostrada per Cuneo noi chiediamo alla prefettura di lasciarci installare un autovelox sulla statale Asti-Alba all'altezza del cimitero dove abbiamo il sacrosanto diritto di avere un passaggio pedonale protetto per garantire alla nostra popolazione di raggiungere il camposanto senza rischiare la vita a causa della forte velocità di auto e Tir». Ferro ha chiesto un incontro al prefetto Bruno D'Alfonso e intende ottenere una soluzione prima delle delle festività di novembre, mese che vedrà il 23 e 24, gli incontri per definire gli espropri dei terreni necessari alla realizzazione della variante-tunnel verso la Asti-Mare. [r. at.]

Proposta Udc
Un referendum sull'Asti Sud-Ovest

ASTI

Sulla tangenziale autostrada Asti Sud-Ovest l'Udc lancia un ultimatum al Comune di Asti. La proposta è stata illustrata durante una conferenza stampa dal segretario Cristofani. «Alla stragrande maggioranza della popolazione i reali termini della questione sono sconosciuti e molti giudicano le controversie tra Provincia e Comune dettate da rivalità politiche o peggio personalistiche. «Anche il sindaco Voglino nel programma elettorale ha evidenziato la necessità di un collegamento tra il sud ed il nord-ovest della città invitiamo quindi caldamente Provincia e Comune a trovare rapidamente un accordo su tracciato nell'interesse della collettività. Altrimenti chiediamo all'Amministrazione comunale di proporre entro 30 giorni un'alternativa concreta e attuabile. Nel malaugurato caso che tale accordo non si realizzi lanciamo la proposta di un "referendum consultivo" provinciale. Avrà elementi negativi, in termini di costi e di tempo, ma tutti gli abitanti della provincia potranno essere correttamente informati circa i progetti contrapposti e potranno esprimere il loro parere nel modo migliore»



I soccorsi subito dopo lo schianto domenica pomeriggio sulla statale per Casale all'altezza di Valgera

Schianto a Valgera 5 feriti, uno è grave

ASTI

Un'auto che sbanda invade la corsia opposta e centra un'altra vettura coinvolgendo anche un ignaro ciclista. Scene dall'incidente di domenica pomeriggio, sull'ormai famigerata statale per Casale, già teatro di altri gravi incidenti.

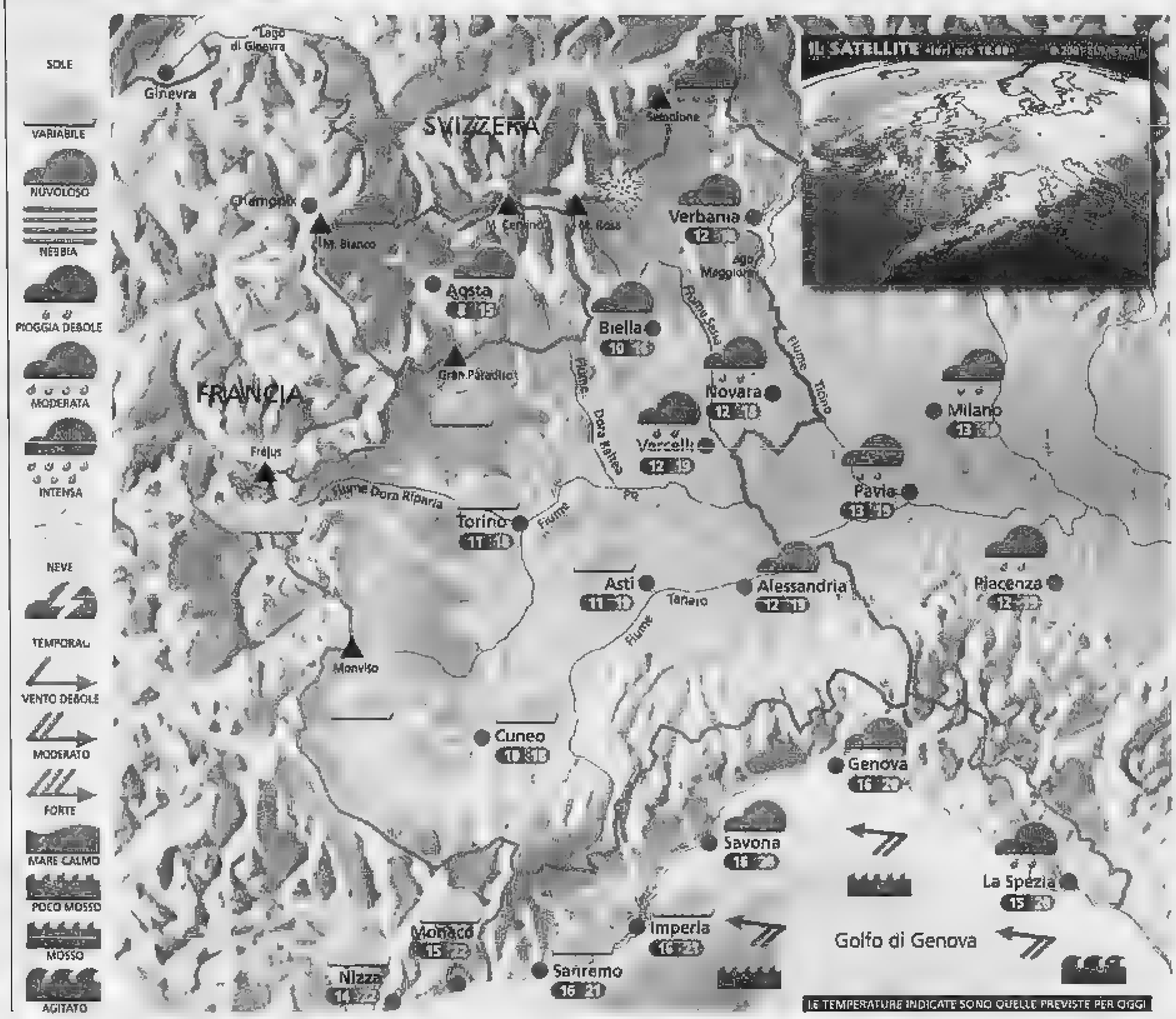
E' accaduto all'altezza di Valgera, a poche decine di metri dall'imbocco della tangenziale per Castell'Alfero.

Il bilancio è di 5 feriti uno in prognosi riservata. Traffico deviato sulla superstrada e statale chiusa per circa mezz'ora.

Due le auto coinvolte nello scontro: la Fiesta condotta da Lorenzo Bergamo, 52 anni, Castell'Alfero, con a bordo la moglie Donatella (lui è in prognosi riservata, la donna guarirà in una decina di giorni) e la Panda Van di Diego Tamburino, abitante a Villafranca: sull'auto viaggiava anche Samanta Molinaro, di Asti. Entrambi hanno riportato ferite e fratture giudicate guaribili in un mese. Il quinto ferito è Luigi Broda, 62 anni, Asti, era in sella alla sua mountain bike e nel tentativo di evitare di essere travolto ha perso l'equilibrio, finendo sull'asfalto e fratturandosi un braccio. Sono subito scattati i soccorsi coordinati dalla polstrada, con l'arrivo di vigili del fuoco e ambulanze. La strada è stata subito bloccata, mentre si prestavano i primi soccorsi ai feriti. Poi la corsa in ambulanza a sirene spiegate, verso l'ospedale. [f. b.]

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Situazione Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischia». Anche la pioggerella era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

AL CONGRESSO ANDREA GAMBA DI SAN MARTINO ALFIERI, 24 ANNI, STUDENTE, OTTIENE 61 VOTI SU 81

Ds: il segretario va all'Università

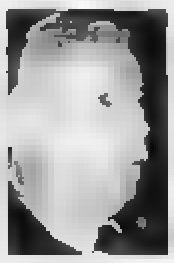
La sinistra propone Uppo, poi trova l'accordo

INTERVENTO

La sede del pci e l'affresco in cucina

In merito alla notizia dello spostamento della sede dei ds in piazza San Secondo in seguito alla vendita della storica sede della federazione provinciale del Pci in via Venti Settembre 66, pubblicata da «La Stampa» del 18 ottobre, riceviamo e pubblichiamo questa precisazione di Oddino Bo.

«Essendo stato, allora, segretario del pci ad Asti posso testimoniare che la sede di via XX Settembre è stata acquistata con una sottoscrizione del '52-'53 ed inaugurata nella primavera 1954. Debbo anche precisare che allora le sezioni del pci ad Asti erano le seguenti nove: 1- «Torchio Anselmo» (S. Caterina); 2- «Federico Torretta» (Centro); 3- «Dimitrov» (W.A.-Vetreria); 4- «Remo Dovano» (S. Rocco); «1° maggio» (Asti-Est), 6- «Fratelli Olivero» (Tanaro) oltre alle tre sezioni nelle frazioni di Quarto, Montemarzo e S. Marzanotto.



Oddino Bo

Nel mio libro «L'Utopia vissuta» ho dedicato un paragrafo anche la vicenda della sede in quegli anni, riprendendo le prime pagine del settimanale «Il Lavoro». Eccolo: «Costretti ad abbandonare la sede provinciale di via Carducci, che si affittava dal Comune, la Federazione si spostava in via provvisoria in piazza Santa Caterina, in un capannone dell'allora oleificio Libero; nel quale si improvvisavano con pareti divisorie, di compensato vari box fungenti da uffici... nel frattempo veniva lanciata una sottoscrizione popolare per dare al pci una nuova e decorosa sede. A distanza di due anni grazie a quella sottoscrizione, la nuova sede veniva acquistata in via XX Settembre nell'antico Palazzo Catena e inaugurata, nella primavera del '54, dal concittadino sen. Felice Platone, vicedirettore di «Rinascita» (omonimo del l'on. Felice Platone, già deputato della Costituente e Sindaco di Asti) il quale ebbe a tenere un importante discorso sul rapporto città-campagna rivelandoci, tra l'altro, cose da noi mai sentite su Gramsci e il Partito dei Contadini. Una risposta a testa alta allo scelbismo locale, dunque, col risultato di portare i proletari, i figli del popolo e la loro organizzazione, dalla lontana periferia in pieno centro storico. Ed anche con il risultato di valorizzare (col contributo dei compagni Valerio Miroglio, architetto Giorgio Platone ed altri) il patrimonio artistico che rischiava il degrado, come ci era apparso evidente quando, alla prima visita, avevamo trovato il salone (con un affresco al soffitto della scuola del Tiepolo) occupato da una famiglia che vi aveva improvvisato una cucina con divisori che qualche danno a quel patrimonio aveva già arrecato e poteva ancora arrecare»

ASTI

Andrea Gamba, 24 anni, è il nuovo segretario provinciale dei Ds: è stato eletto a larga maggioranza (61 voti su 81) domenica mattina al termine dell'assemblea congressuale. Sostituisce Mauro Oddone, da oltre cinque anni alla guida della Quercia (400 iscritti nell'Astigiano), che lascia per motivi di lavoro e per i nuovi incarichi (è nel Consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti).

Un Congresso, presente il segretario regionale Pietro Mercenaro, dall'esito scontato, dati gli accordi della vigilia, anche se non è mancata la sorpresa: una parte della corrente berlingueriana, un po' a sorpresa, ha presentato domenica la candidatura del sindacalista Silvano Uppo. «Nessuna spaccatura - ha spiegato Uppo - solo una proposta diversa su come rapportarsi con i movimenti e la società». Dopo una lunga sospensione dell'assemblea e un chiarimento tra gli esponenti della stessa area di sinistra (che ad Asti, pur essendo in minoranza, esprimeva il segretario uscente Oddone), la decisione annunciata dallo stesso Uppo di ritirare la candidatura: «La conferma che il segretario sarà affiancato da una segreteria unitaria e paritaria ci offre le garanzie che chiedevamo» ha poi spiegato Uppo.

«L'elezione di un giovane come Gamba indica che il partito ha voglia di rinnovarsi e di puntare sul futuro» ha commentato il segretario uscente Mauro Oddone.



Il neo segretario dei ds Andrea Gamba (a sin.) con Mauro Oddone e Silvano Uppo

Lui, compassato e sorridente, ha accolto il nuovo impegno senza dimostrare particolare emozione. Studente in Giurisprudenza («Mi manca un anno alla laurea»), tesserato dal 1996 alla Sinistra giovanile e da un anno segretario organizzativo del partito, è consigliere comunale d'opposizione a San Martino Alfieri, dove si confronta con il sindaco Vittorio Massano segretario provinciale di Forza Italia.

Non la spaventa, così giovane, un impegno come quello di guidare un partito come quello dei Ds?

A chi mi fa questa domanda rispondo che il segretario nazionale dei Verdi in Germania, partito sui cui si regge il governo, ha solo 19 anni. In ogni caso credo che grazie al lavoro unitario e di tutti, la mia giovane età non sarà un problema.

Il centrosinistra è tornato a vincere alle Comunali di Asti: quali sono le priorità che indicate al governo della città?

All'inizio del 2003 faremo una Conferenza programmatica per definire, con il contributo di tutti, le linee su cui muoverci. L'importante è partire dai problemi concreti, dalle cose di cui la gente parla lavorando come Ds e nell'Ulivo con l'obiettivo di riprendere la Provincia e contribuire nei 2005 alla conquista della Regione. [f. la.]

IN PIAZZA STATUTO



Scritte inneggianti alle Brigate rosse

ASTI

«I veri terroristi siete voi». Una scritta minacciosa, con la vernice rossa e una sigla inquietante: la stella a cinque punte delle Brigate rosse. E' apparsa sul muro vicino all'ingresso alla sede astigiana dell'Adecco - azienda leader in Italia (ha 500 filiali) per il lavoro temporaneo - in piazza Statuto, in prossimità di via XX Settembre.

Un episodio sul quale indagano polizia e carabinieri. Per il momento non viene esclusa nessuna pista, ma sembra che l'ipotesi più accreditata resti quella di un gesto goliardico o di qualcuno che possa aver voluto emulare, sempre per scherzo, scritte ed emblemi di tragica memoria. Non è la prima volta, del resto, che graffiti con la stella a cinque punte fanno la loro apparizione in città: e in tutti i casi precedenti è stata poi accertata la loro «inconsistenza» sul piano ideologico. Da parte delle forze dell'ordine si ricorda come oltretutto chi venisse sorpreso a imbrattare i muri con vernici e scritte rischia severe sanzioni e una denuncia penale. [f. b.]

E ALCUNI ROM ANNUNCIANO QUERELA PER UN'INSERZIONE DI FORZA ITALIA

Nuovo campo nomadi Florio: «Così è inutile»

Franco Cavagnino

ASTI

Era stata annunciata come conferenza stampa a tutto campo (o quasi): il tema «caldo» degli zingari, alcune indicazioni sui programmi futuri e un occhiata alla situazione interna di Forza Italia, il cui direttivo si riunirà lunedì prossimo. E invece? Non c'era il coordinatore Vittorio Massano che aveva promosso l'incontro, trattenuto a Torino da impegni di lavoro. In sua vece tre ex: sindaco Florio, assessore Quaglia, presidente dell'Asp Bertolino) e il consigliere (in carica), Resero. E così la riunione convocata dapprima per lunedì, poi spostata al giorno seguente, quindi riconvocata ieri, ha circoscritto il suo campo d'azione ai nomadi. Punto di partenza: un'inserzione pubblicitaria di Forza Italia di alcune settimane fa. La dicitura «Asti città aperta agli zingari - Asti città chiusa allo sviluppo» costerà probabilmente agli «azzurri» una denuncia, poiché alcuni rappresentanti dei rom di via Guerra hanno dato mandato all'avvocato La Matina di valutare la possibilità di querelare gli estensori del messaggio. «Non siamo razzisti - ha detto Florio - Abbiamo preso spunto dalla delibera di Consiglio che ha spostato fondi dal museo del territorio su altre voci, tra cui quella per la realizzazione di un nuovo campo nomadi (a Pomenzone, ndr). Il campo, terzo ad Asti contando via Guerra e Vallarone - ha aggiunto - non risolverà mai il problema, poiché sino a quando non si stabilirà il numero di famiglie rom che potranno restare, come noi avevamo a suo tempo stabilito, ogni progetto risulterà insufficiente».



L'ex sindaco Luigi Florio

Ha aggiunto l'ex sindaco: «In particolare noi abbiamo voluto sottolineare che quella delibera, di fatto, prevede l'abbandono di tutta una serie di iniziative che avrebbero favorito lo sviluppo della città a cui, evidentemente, questa amministrazione è poco interessata. Si è pensato solo a cancellare palasport, tangenziale, parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri, rifacimento di corso Torino, senza proporre progetti. In particolare rimarchiamo, con l'abbandono del progetto del museo, l'assoluta disattenzione della giunta Voglino verso il settore del turismo»

NOTIZIE IN BREVE

BUTTIGLIERA

Pensionata di 96 anni trovata morta in un fossato

L'hanno cercata per ore dopo l'allarme lanciato dalla casa di riposo in cui era ospite. Alla fine Giuseppina Mussi, 96 anni, è stata trovata in un fossato, senza vita. La morte è probabilmente causata da un malore. Alle ricerche hanno partecipato i carabinieri della Compagnia di Villanova, con il tenente Renato Giraudo e volontari

ASTI

Rifiuti alla Boana Denuncia della Forestale

La Forestale ha denunciato alla magistratura M. C., 52 anni, residente ad Asti, per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti speciali. Su un suo terreno (4 mila metri quadrati) alla Boana sarebbero stati ammassati per anni macerie, resti di arredi, pneumatici, elettrodomestici, resti di asfalti

ASTI

Fitodepurazione Il convegno in un cd

Ha raccolto amministratori e tecnici provenienti anche da fuori provincia il convegno in Provincia sulla fitodepurazione: un centinaio gli intervenuti. Gli interventi sono stati raccolti in un cd, che verrà inviato su richiesta (con versamento di un contributo spese). Info: 0141/599.008

SAN DAMIANO

Documento di Italia Nostra «No all'impianto compost»

La sezione di Italia Nostra ha inviato al ministero dell'Ambiente un documento contro l'impianto di compostaggio a Lesche Carbonera che il Consorzio rifiuti aprirà entro l'anno. S'ipotizza il «rischio inquinamento delle falde»

SAN DAMIANO

Produzione Italiana Si parla di commesse

Oggi alle 18 i lavoratori di «Produzione italiana» (una trentina) incontreranno l'azienda e Cgil, Cisl, Uil, per fare un bilancio delle commesse acquisite dalla direzione per la prossima stagione

CANELLI

Ieri i funerali dell'ex capogruppo Ana

Si sono svolti ieri i funerali di Mario Meneghetti, 64 anni, noto artigiano canellese del settore idraulico. Meneghetti, malato da qualche tempo, era stato anche capogruppo dell'Ana canellese. La sola la moglie Piera e i figli Enrico e Paola.

SAN DAMIANO

Scarcerato dopo la rissa alla festa patronale

Isidoro Musu, giovane albanese arrestato per l'aggressione a un nomade durante una lite alla festa patronale di S. Damiano, è stato scarcerato su istanza dell'avvocato Aldo Mirate

NIZZA: INCONTRO PER DISCUTERE DI COSTI E DELLA SITUAZIONE IN AGRICOLTURA

Per ora più dubbi che certezze sugli immigrati da regolarizzare

NIZZA

Ad oggi nell'Astigiano sono circa 600 i moduli presentati per la regolarizzazione di badanti e colf (3.600 quelli distribuiti) ed un migliaio (su 4.000 ritirati) per i lavoratori degli altri settori. Un dato parziale (c'è infatti una proroga fino all'11 novembre), che non riesce, da solo, a dare l'idea di quali e quanti problemi ci siano dietro i moduli bianchi e azzurri. I rappresentanti dei principali sindacati agricoli e dei confederali, ne hanno parlato a Nizza su invito del Comune. «Dall'11 novembre - ha spiegato il sindaco Flavio Pesce - un clandestino sarà tale per davvero e per i Comuni si apriranno problemi di ordine pubblico». Per fare il punto della situazione sono stati invitati a turno tutti i rappresentanti dei patronati e i liberi professionisti. E' seguita anche una conferenza stampa a cui hanno partecipato Gianni Vignale della Uil (con il consulente legale Stefano Rampone), Roberto Bocchino, Claudia Rapetti, Gianni Gentile (rispettivamente Unione agricoltori, Cia e Coldiretti), Viviana Pena (Cgil), Nilde Figueroa (Cisl, ufficio stranieri regionale), Paola Vigna e suor Cristina Carna dello sportello «Nonsoloparole». Impossibile dare un dato su quante persone siano interessate: una traccia si potrebbe avere dagli iscritti extracomunitari al collocamento l'anno passato: i «regolari» erano 1.245, in crescita del dieci per cento sul Duemila. Ma il dato piemontese parla di 31.000 lavoratori con un +35 per cento sull'anno precedente.

Badanti: 600 i moduli già restituiti. Un migliaio per gli altri lavoratori

I sindacati hanno evidenziato i problemi principali riscontrati nell'Astigiano: grave la situazione del settore agricolo che fino ad ora con i «flussi», più o meno era riuscito ad avere manodopera (e neppure sufficiente), ma adesso si trova in difficoltà sui tempi e modi di assunzione. Pur nella disponibilità generale dei datori di lavoro. Altro nodo è quello dei costi: 290 euro più 40 di domanda, per le badanti e 700 più 100 della richiesta) per gli altri lavoratori. Cifre che si sborsano, ma senza certezze. Un esempio: se una badante lavora sei mesi in una famiglia ad assistere un paziente e questo muore o lei cambia lavoro, chi paga? Oppure: la sanatoria è davvero tale oppure c'è il rischio che l'Inps richieda contributi indietro nel tempo? Ed ancora: che fare con i lavoratori irregolari ma con datori di lavoro intenzionati a sistemarli, che per motivi di famiglia sono tornati per quindici giorni nel loro Paese d'origine nel periodo dal 10 giugno al 10 settembre?

E' evidente che i problemi di applicazione sono tanti, anche se la prefettura sta assicurando la massima collaborazione e comprensione con valutazioni caso per caso. [e. ca.]

FESTEGGIATA UNA PATRIARCA DELL'ASTIGIANO

A Castelnuovo D. Bosco i 100 anni della soprano



Firmina Schiapparelli è stata festeggiata domenica (foto) per i suoi 100 anni. Vive col nipote a Castelnuovo Don Bosco. In gioventù era stata una brava cantante

CASTELNUOVO D. BOSCO

Alla festa dei suoi 100 anni Firmina Schiapparelli è stata un'ottima padrona di casa. Dopo i convenevoli si è seduta per raccontare la propria vita con un simpatico esordio. «Da ragazza suonavo il pianoforte e cantavo molto bene. Scusate se mi faccio l'elogio da sola, ma è così. Ero una brava soprano. Peccato non aver "coltivato" la voce». Poi ricorda quando faceva la commessa in un negozio di tessuti in via Garibaldi a Torino. Nata a Torino da una famiglia originaria del Biellese, il giorno di Natale del 1925 aveva sposato «Pinin» Giuseppe Fassino, elettromeccanico, morto nel '78, ha avuto una figlia, Irma ed ha un nipote, Ermanno, col quale vive a Castelnuovo. A festeggiarla c'erano anche il sindaco Giorgio Musso, l'assessore provinciale Marco Maccagno che l'ha nominata «Patriarca dell'Astigiano» e il parroco don Franco. [a. b.]

UN NUOVO SERVIZIO

Il vaglia postale ora di può fare anche via internet

Da venerdì scorso anche nell'Astigiano per i correntisti Bancoposta la spedizione di un Vaglia Postale in qualsiasi località italiana si può fare comodamente da casa con il proprio computer. Lo rende possibile un nuovo servizio on line di Poste Italiane che si aggiunge alla gamma delle opzioni già disponibili per i titolari di «BancoPostaonline».

E' sufficiente collegarsi al sito Internet di Poste Italiane www.poste.it, entrare in BancoPosta online, selezionare «vaglia postale» e compilare il modello disponibile sul sito. Il vaglia viene inviato elettronicamente al centro stampa Poste (società del Gruppo Poste Italiane) più vicino al destinatario: qui si provvede a stamparlo a inserirlo in una busta e infine recapitarlo all'interessato che potrà ritirare il denaro in qualsiasi ufficio postale. Il vaglia postale via Internet costa quanto quello fatto all'ufficio postale

MASTER CASA

MASTERCASA s.n.c. Iscr. Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. Asti n. 1170

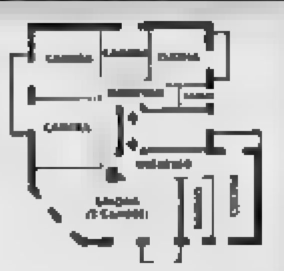
Secondo Capra > Iscr. Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. Cuneo n. 495
Romino Bona > Iscr. Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. Asti n. 1097
Mirko Bortignon > Iscr. Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. Asti n. 1099

www.mastercasa.net

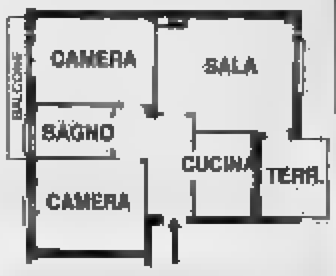
Sede: Corso Savona, 247 - Asti - Tel. 0141.355034 - FILIALE: Corso Alfieri, 35 - Asti - Tel. 0141.351823

IMMOBILI IN ASTI

ZONA STAZIONE N. 2 alloggi attigui, abitab. subito, per un totale di 7 camere, 2 bagni, cantina. Eur 129.200.



4 LOC. ZONA C.SO MATTEOTTI: alloggio composto di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere bagno; terrazzino, box auto Euro 65.000.





- 3 LOC. ZONA C.SO VOLTA alloggio ristrutturato composto di ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. Euro 80.000,00

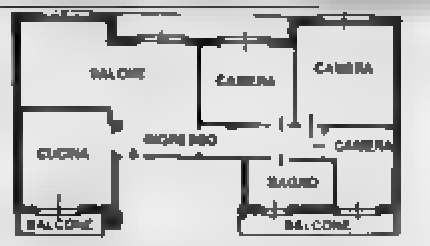
3 LOC. ZONA VIA TORCHIO ampio alloggio di cucina abitabile, 2 camere, cantina, garage riscaldamento autonomo. Euro 100.000.00

3 LOC. C.SO VENEZIA ampio alloggio di ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. E. 72 300

3 LOC. ZONA VIA BROFFERIO alloggio ristrutturato di ingresso, cucina-soggiorno leaving, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto coperto. Euro 100 000

3 LOC. - VIA ROSSINI Alloggio di ingresso, cucinino. soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.

3 LOC. CORSO ALLA VITTORIA alloggio ristrutturato di ingresso, salone, cucina abit camera letto, ripostiglio, bagno, cantina a Garage. Euro 93.000,00.



5 LOC. TRINCERE: alloggio di ingresso, salone cucina abitabile, 3 camere, bagno, cantina, garage. Euro 103.000.00

3 LOC. ZONA CATTEDRALE alloggio composto di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina.

3 loc - ZONA NORD alloggio composto di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripost, cantina. Euro 103 000

4 LOC. ZONA VIALE ALLA VITTORIA alloggio signorile composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, ripostiglio bagno, balcone, terrazzo e cantina. Euro 155.000.00

4 LOC. ZONA QUESTURA alloggio all'ultimo piano con asc ristrutturato finemente di ingresso. soggiorno cucina abit, 2 camere, bagno. cantina Euro 165.000

4 LOC. ZONA C.SO GRAMSCI: alloggio composto di ingresso, cucina, 3 camere. bagno, ripostiglio. cantina. Euro 70.000.00

4 LOC. ZONA P.ZZA ROMA. alloggio in casa d'epoca ultimo piano, ristrutturato finemente. composto di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, ripostiglio, bagno, balcone, ampio sottotetto. Euro 155.000.00

4 LOC. TRINCERE alloggio di ingresso salone cucina abitabile, 2 camere, bagno. lavanderia ampia camera verandata, garage doppio. euro 103,000.00

VIC. C.SO SAVONA porzione di casa ristrutturata di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina 2 garage, cortile. Euro 113.600. Possibilità di orto.

C.SO TORINO garage doppio. E. 21 500

ASTI CAPANNONE AMPIA METRATURA TAMPONATO/TETTO FINITO.

PRIMA CINTURA DI ASTI

- **SAN MARZANOTTO:** terreno edificabile di circa 3.900 mq composto di due lotti con possibilità di realizzare due ville indipendenti con giardino, progetto già approvato. Euro 90 000,00.
- **SAN MARZANOTTO** porzione di casa composta di PT ingresso, 2 ampie camere. P1°: 2 ampie camere Bella cantina, da ristrutturare, giardinetto, Terreno. Euro 80.000.
- **CASABIANCA:** casetta indipendente ristrutturata a nuovo di ingresso living in soggiorno con angolo cottura 1 camera, bagno, portico giardino, terreno cintabile Euro 62.000,00 ottima come 2ª casa.

SAN MARZANOTTO terreno edificabile possibilità di realizzare capannone commerciale di mq. 1000 ca. Euro 136.800

VALMAGGIORE Ampio cascinale indipendente sui 4 lati in posizione panoramica,composto di 6 camere, bagno, ampio magazzino. 40 000 mq di terreno circa E 207.000.00

BRICCO GIANOTTI magazzino con terreno. Euro 28.400.

FUORI ASTI

- **4 LOC ISOLA D'ASTI** Alloggio di ingresso, salone cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, cantina, garage. Posto auto. Euro 92.000

ASTIGIANO: ampio complesso immobiliare composto di una unità precedentemente adibita ad albergo con porticato e ampio giardino e corpo separato in precedenza adibito a ristorante e bar con annesso appartamento e locali di sgombero (laboratorio e magazzino). Possibilità di vendita frazionata. Euro 450.000.00

CALLIANETTO: porzione di villa bifamigliare di nuova costruzione composta da ingresso, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio al piano terreno. 3 camere bagno al 1° piano, garage al piano interrato, giardino, Euro 197 000,00

CALLIANO ampia casa indipendente sui 4 lati ristrutturata bifamiliare, composta al P.T: ingresso, cucina, 2 camere. bagno. P1°: 3 camere. bagno. P.2°: ingresso cucina, 2 camere. bagno Cantina ampi locali di sgombero e cortile con 2 accessi. Ottima soluzione per attività/Ristorante. Euro 250.000,00.

CASTELL'ALFERO: casa composta di ingresso cucina, 2 camere. bagno, terrazzo al pt. 3 camere, bagno, terrazzo al P 1° garage. giardino

- **COSTIGLIOLE D'ASTI:** cascinale indipendente in posizione panoramica composto di P.T. ingresso, cucina ampia, camera, 1 P. 3 camere, 2 bagni, fienile. Ampio locale di sgombero uso garage. Cantina. Terreno a vigneto di mq. 6.000 ca. Euro 162.000,00.

COSTIGLIOLE: cascinale indipendente sui 4 lati, bella posizione, ristrutturato, composto al PT: ingresso, cucinino, soggiorno, ampio salone. P.1°: 2 camere, bagno, cantina, 2 ampi locali di sgombero Al P. Terreno ex stalla e ampio locale di sgombero, al P.1°: ex fienile, porticato antistante. Giardino e terreno mq. 5000 ca. Euro 200.000,00.

CASTAGNOLE LANZE: casa indip. sui 3 lati parzialmente ristrutturata inposiz. panoramica, composta da. PT: ingresso, cucina con camino, ampia camera, sottoscala. P1°: 2 camere, bagno. Giardino mq. 600 ca.

COSTIGLIOLE D'ASTI- cascinale indipendente sui 4 lati in posizione panoramica di ampia metratura con 11.000 mq circa di terreno. euro 155.000,00

- **FERRERE (TRA ASTI E TORINO): casale indip. sui 4 lati di ampia metratura in posizione panoramica e soleggiata composto di p.t.: 3 locali di sgombero, 2 camere, bagno, 1p°: 2 camere, fienile, splendida cantina ad arcate, giardino con rustico indipendente sui 4 lati, terreno, di circa 16.000 mq, interamente cintato. da ristrutturare con progetto approvato per la ristrutturazione.**
- **LANGA ASTIGIANA (ZONA ROCCAVERANO):** complesso immobiliare composto di 3 fabbricati distinti

1) cascina tipica indipendente sui 4 lati con al p.t. ingresso. cucina, soggiorno cantina doppia al p1°: 3 camere letto, bagno, salone con camino, terrazzo con forno a legna..
2) fabbricato di cui al piano terra grande magazzino e una camera, al piano superiore 3 camere
3) fabbricato composto di 3 garage e cantina, della proprieta' fanno parte anche circa 7 ettari di terreno di cui parte pianeggiante e parte collinare adibito a bosco. Ottima soluzione per agriturismo. maneggio o bed & breakfast. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.

MONGARDINO casa indip. su 4 lati così composta: ingresso leaving nel salone, 6 camere; 2 bagni, cantina, garage. giardino e terreno. Da rifinire. Euro 130.000. Possibilità di bifamiliare.

- **VIC.ZE MONCALVO:** casa indipendente sui 3 lati composta di 3 alloggi 1) cucina, soggiorno 2 camera bagno, cantina. 2) cucinino, 2 camere, bagno, lavanderia, 3) cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, loc. di sgombero, portico. N. 2 garage, frutteto. Euro 135 000,00

PORTACOMARO PAESE alloggio completamente ristrutturato a nuovo di ingresso living in ampio soggiorno, cucina, 3 camera, doppi servizi, cantina e orto. Euro 101.000.

PORTACOMARO PAESE porzione di casa abitabile subito di ingresso living in soggiorno con ang. cottura, bagno, ripost, 2 camere, cantina e solaio. E. 56.000

PORTACOMARO villa d'epoca panoramica comp. di PT: ingresso, ampio disimpegno, cucina, 2 camere, bagno. P1°: 3 camere, bagno, sottotetto, in corpo separato fabbricato uso garage. Ampio giardino. Euro 285.000.

REFRANCORE VIC.ZE: casa abitabile indip. sui 3 lati, composta da PT ingresso, cucina, sala con camino. 2 locali sgombero. P1°: 3 camere, disimpegno bagno. Cantina. Portico Giardino mq. 3000 ca. **Euro 114.000.**

ROCCA D'ARAZZO in paese. nr. 2 porzioni di casa abitabili, attigue: 1°) ingresso living in soggiorno, cucina abit.. 2 camere, bagno, garage. 2°) ingresso living in cucina, camera, bagno, garage. Terrazzo panoramico, loc. sgombero, giardinetto **Euro 77.468,53.**

TONCO casa indip. su 3 lati comp. da: ingresso, sala, cucina, loc. di sgombero, bagno. P.1°: 2 camere, portico uso garage, cortile con servitù di passaggio. Orto. Eur 56.900

3 LOC., TONCO - alloggio ristrutturato di ingresso, soggiorno con ang cottura 2 camere bagno. cantina e garage. Riscald. autonomo. Euro 65.000

VIGLIANO in paese casa indip su 3 lati comp. da P.T.: cucina, loc. di sgombero e portico. P.1°: 3 camere, loc. di sgombero. Cortile e terreno. E. 28.500.

VILLAFRANCA porzione di casa indip, ristrutturata comp. da: ingresso, salone, bagno, cantina al P.T. e ingresso, cucina abit, 3 camere, bagno al P1° Sottotetto, garage. giardino-cortile, orto. E. 150.000

SPECIALE VILLE

- **VIGLIANO D'ASTI:** Villa bifamigliare composta di un alloggio al piano rialzato da ultimare di ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 garage, cantina e giardino;alloggio ultimato al 1P composto di ingresso living,salone, cucina, 2 camere, bagno, (130 mq ca) cantina, garage, magazzino, giardino, E 150.000.00.
- **CANTARANA:** Villa di prossima edificazione indip sui 4 lati posizione panoramica composta di ingresso living in salone, cucina, bagno, autorimessa al PT e n. 3 camere, bagno al 1P° Giardino. Euro 195.000,00

VILLAFRANCA villette a schiera di nuova costruzione comp. da ingresso, cucinino, soggiorno, tinello, bagno al 1°P. e 2 camere, bagno, terrazzo al P.1°. Garage doppio, lavanderia, giardino. E. 155.000

Ricerchiamo per nostra Clientela in Callianetto, Castell'Alfero, Portacomaro e Costigliole CASE, VILLE E RUSTICI. VALUTAZIONI GRATUITE

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante 80 -14100 ASTI
Tel. 0141 3510.11 - Fax 0141 3560.14

---

verde abitare

MOMBERCELLI PIAZZA: deliziosa casa 150 mq ristrutturata completamente, su tre livelli. composta da ingresso leaving e angolo cottura, disimpegno, 2 bagni 2 grandi camere letto. 3 balconi e tavernetta con piccolo giardino. Ottime rifiniture interne ed esterne.Da non perdere. Euro 105.000,00

MOMBERCELLI alloggio restaurato in palazzina ottocentesca, piccolo parco, tavernetta e circa 100 mq abitativi. Panorama favoloso! Ideale come investimento! Euro 85.000,00 trattabili

BELVEGLIO casa tipica di campagna in bella posizione panoramica, tranquilla, con 3.000 mq di noccioleto, pavimenti in cotto rustico. soffitti con voltine. ottima struttura. da ristrutturare, cortile pianeggiante. Da vedere!!! Euro 70.000.00 trattabili

CASTELNUOVO CALCEA casale padronale libero su tre lati, abitabile, con particolari di pregio, su 3 livelli, pavimenti in cotto. più magazzini e garage, ex stalla e fienili, con 2 ettari di terreno boschivo. Ideale per una famiglia giovane Euro 130.000.00

OCCASIONE! Ottimo prezzo grande casa signorile abitabile, con vasto giardino, grande garage, tutti i comfort. In Mombercelli!
Ideale come investimento! Informazioni al 328.3792917

AZIENDA AGRICOLA di 2,5 ettari di terreno, vigneto D.O.C., con bellissima e affascinante casa ottocentesca su 3 livelli, abitabile, più vasti locali di sgombero e fienili. Cantina carrabile vastissima con splendida volta e infernotto. Attrezzatura di campagna inclusa. Euro 300.000,00.

CASTELNUOVO CALCEA casa ristrutturata. abitabile, posizione mezzacollo, soleggiatissima, cucina, soggiorno, sala, 3 camere letto, bagno, sgombero e cantina, più box e vasto terrazzo coperto, 1 600 mq di giardino piantumato. Euro 137.000,00

A referenziatissimi **AFFITTASI ALLOGGIO** di 4 camere, servizi, garage, 3 balconi, ascensore, min spese condominiali. Mq 100 mese Euro 258.00. Astenersi se non referenziati.

P.zza Unione Europea, 3 - MOMBERCELLI (AT)
Tel. e Fax 0141.955356 - 0141.955109 - 328 3792917
e-mail: mariacristinaoggero@libero.it

ASTI - AFFARI

di Bussacco & Di Fatta s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr 798
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

IMMOBILI

AFFITTASI IN ASTI - C.so Alessandria negozio di mq. 135 circa con due ingressi e 3 vetrine.

VICINANZE ASTI - vendesi casa su 2 piani indip. 4 lati con cortile e giardino. Ottimamente affittata. Ideale per investimento.

IN ASTI P.ZZA DELLA STAZIONE FERR. - alloggio al 3° ed ultimo piano s.a. di cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, risc. autonomo.

ANTIGNANO - vendesi casa in paese di: cucina, soggiorno al p.t. e p. 3 camere, servizio al 1° p. cortile. Prezzo interessante,

DIREZ. AL A 6 KM DA ASTI - vendesi bellissima villa collinare unifamiliare così composta: nel seminterrato garage doppio, tavernetta, servizio, cantina: 1° P ingresso living, salone, cucina, 2 letto, serv. al p. sottotetto: 3 locali. serv. Terreno mq 2.200 circostanti recentissima costruz.

VIA P. MICCA - per investimento vendesi alloggio di camera, tinello, ang. cottura, bagno, attualmente affittato.

VENDESI garage mq. 14 zona via Nogaro

ZONA VIA CONTE VERDE vendesi alloggio al 2° p. no ascensore, composto da: 2 camere, salone. cucina abit servizio, ripost. cantina. garage.

ATTIVITÀ

IN ASTI - cedesi ristorante self service adatto a 2/3 persone

IN ASTI - centro cedesi tabaccheria - giornali ottimo reddito

IN ASTI - cedesi bar centrale ideale per 2 persone, arredato ottimamente incasso elevato

IN ASTI - zona p.zza del Palio cedesi piccolo bar ideale per due persone. Arredamento nuovo incasso ottimo

CEDESI IN ASTI BAR - TABACCHI - TOTOCALCIO - LOTTO ottima per tre persone, arredamento buono, ampi locali,

CEDESI - attività ingrosso prodotti gastronomici latticini, salumi, ottima per 2 persone

IN ASTI - cedesi negozio di ferramenta, macchine e attrezzature per l'edilizia zona di forte transito.

VIC. NIZZA MONF.TO - cedesi bar gestibile anche da 1 persona.

IN ASTI - su piazza cedesi bar gelateria ideale per tre persone, arredamento recente

CEDESI IN ASTI vic.ze ospedale bar arredato ottimamente ideale per due persone dinamiche, incasso elevato.

C.SO ALFIERI - cedesi bar, ideale per 2 persone. buon incasso prezzo interessante.

IN ZONA C.SO TORINO - cedesi tabaccheria gioco lotto, giornali.

IN ASTI - vendesi muri negozio mq. 30 con doppi servizi.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

"La Casa"

di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI P.zza IV Novembre, 18 Tel. 0141 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma, 59 Tel. 0141 942266
CASTELNUOVO DON BOSCO Via Roma, 15 Tel. e Fax 0 1 9876355

Villanova d'Asti Alloggio al 5° e ultimo piano ingresso soggiorno cucina, 2 camere, bagno, 3 balconi. Cantina. (Rif. 2.171)

Cerreto Bella cascina ristrutturata, aperta su 4 lati, p.t. cucina con camino, soggiorno con camino, servizio/lavanderia, sgombero, p. 1° 4 camera, bagno. Terreno mq. 4 700 circa con barbecue. Posizione isolata ma comoda ai servizi. (Rif. 2.138)

Albugnano Centro storico, casetta ben arredata, ristrutturata, con riscaldamento a metano, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi. Bella vista panoramica. (Rif. 2.142)

Villanova d'Asti Casa aperta su 4 lati, volendo bifamiliare, p. sem. cantina, garage. sgombero, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, p. 1° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. Giardino mq. 400 circa, coerente. (Rif. 2.159)

Villanova d'Asti Alloggio di recente costruzione al 3° piano. con ascensore. soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. Cantina. Volendo garage. Euro 73.000 L. 141 mil. (Rif. 2.115)

Valleneva Bel rustico aperto su 4 lati. cantina interrata, p.t. cucina, soggiorno. taverna, ex stalla, locale di sgombero. tettoia con bagno, p. 1° 4 camere, cameretta, fienile. Terreno coerente mq. 5.000 circa. (Rif. 2.138)

Cellarengo Terreno edificabile di mq. 1.200 circa, possibilità di costruire villetta bifamiliare. Posizione collinare. (Rif. 2.147)

Cantarana Alloggio spazioso in posizione collinare, p. rialz ingresso soggiorno, cucina, salone, 2 camere. bagno, ripostiglio. Cantina interrata. Garage, 4 posti auto. Giardino recintato mq. 200. (Rif. 2.163)

Dusino S.M. in paese, villetta bifamiliare di nuova costruzione: p.t. cucina, soggiorno, bagno. ripostiglio, p. 1° 2 camere, camera armadi, bagno, ripostiglio. balcone, ognuna. Garage. Cortile privato per ogni porzione. (Rif. 2.106)

Viale Rustico in corso di ristrutturazione, già abitabile. p. int. cantina. sgombero. p.t. cucina, camera, bagno, ex stalla, portico, p. 1° 2 camere. bagno. sgombero. fienile. Piccolo giardino coerente. Euro 62.000 L. 120 mil. (Rif. 2.172)

Cantarana Rustico da ristrutturare, p.t. cucina, tinello, cantina, p. 1° camera, fienile. Porticato. Terreno coerente mq. 3.350. Posizione collinare. Euro 61.900 L. 120 mil. (Rif. 2.130)

AFFITTASI Roatto in rustico ristrutturato con giardino, n. 2 alloggi di ampia metratura più garage. Massime referenze. (Rif. 2.161)

AFFITTASI Dusino S.M. Alloggio in casa bifamiliare con bel giardino di 1.500 mq. circa, composto di: soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno. Autorimessa e tettoia. Massime referenze. (Rif. 2.162)

AFFITTASI Villafranca d'Asti Capannone di mq. 170 circa più tettoia. Cortile recintato di mq. 170 circa. Massime referenze. (Rif. 2.175)

DAL CONVEGNO AL CASTELLO DI SOGLIO EMERSE PROPOSTE OPERATIVE A TUTELA DEL TERRITORIO

Un Osservatorio sul paesaggio

Rampicanti per «mascherare» i capannoni

SOGLIO

«Istituire un osservatorio sul paesaggio dell'Astigiano che, in autonomia dagli ordini professionali, sia da supporto a chi deve progettare» la proposta dell'agronomo Marco Devecchi ha raccolto unanimi consensi, sabato, nel convegno al castello di Soglio.

Un seminario da cui sono uscite idee e linee operative: «Per questioni di tempo, saranno discusse in un prossimo incontro» ha annunciato Marco Bianchi, presidente del Centro d'Arte «Xa's», che ha organizzato il convegno «Il disegno del territorio del Monferrato Astigiano» con l'Ordine provinciale degli architetti.

I relatori hanno portato esempi sulle brutture del passato, fornito soluzioni per il loro «mascheramento» e ipotizzato metodi e tecniche per evitare errori nelle costruzioni future.

Devecchi (insegna alla facoltà di Agraria di Torino) si è aiutato con le diapositive. Un grande capannone grigio, di quelli usati indifferentemente da imprese agricole, artigiane o industriali, ha un impatto negativo sul paesaggio: ma il grande parallelepipedo diventa un'altra cosa se tutt'intorno avrà una quinta di alberi o se le sue pareti saranno tinteggiate con colori morbidi (come il verde) o ricoperte da piante rampicanti. «Un metodo, quest'ultimo, efficace - ha ricordato l'agronomo astigiano - economico ed ecologicamente corretto». Sono stati portati come esempi positivi per il paesaggio il recupero dell'ex discarica Valle Manina (trasformata in una collina a gradoni, sarà presto ricoperta di alberi) e la risistemazione della torre dell'acquedotto di Mongardino (è stata pitturata, passando dal grigio al marrone «spugnato» della vicina chiesa parrocchiale)



Uno scorcio di paesaggio astigiano con boschi e vigneti intorno a vecchie cascine

Giorgio Ferrero, nella doppia veste di presidente provinciale e regionale Coldiretti, ha aggiunto altre proposte: costruire cantine interrate e stalle «belle a vedersi, in un momento in cui si va diffondendo la vendita diretta». Ha inserito negli elementi caratterizzanti il paesaggio «l'allevamento allo stato semi brado, che sta ritornando nel Nord Astigiano» e spezzato una lancia a favore della memoria popolare: «Sarebbe bello se un giorno si facesse una mappa dei toponimi, ovvero che si studiassero i nomi dei luoghi; anche questo è un modo per leggere il territorio, che per essere trattato bene deve anche essere amato».

Per il futuro, ha indicato Gianni Cavallero, presidente degli architetti, andrà dedicata maggiore attenzione all'uso dei materiali: «Ce ne sono alcuni che, invecchiando, migliorano». E con una battuta Vittorio De Fabiano (Politecnico di Torino) ha ammonito i sindaci (assai scarsi quelli presenti): «Attenzione alle commissioni edilizie».

Nel paesaggio di domani non mancheranno nuove aree protette lo ha ricordato Gianfranco Miroglio (Ente Parchi), indicando tra l'altro l'estensione della riserva di Valle Andona-Valle Botto a Settime, Cinaglio, Camerano Casasco e la tutela dei boschi della Luja (Loazzolo). Uno strumento di programmazione di cui si potrà tener conto sarà il Piano territoriale della Provincia (illustrato da Nada Ravizza), che prevede linee di sviluppo territoriale nel rispetto dell'ambiente

Il tema del convegno, completato con la visita guidata ai giardini storici dei castelli di Soglio, Settime e della Tenuta Valdeperno, trova posto in una mostra che resterà aperta in questo fine settimana al castello (15-18, info: 0141/992.806.). (l. n.)



Alla fiera del Rapulè anche la musica di un violinista ha contribuito a creare un'atmosfera particolare nei vecchi «crotin»

SUCCESSO A CALOSSO DELLA «FIERA DEL RAPULE'». PREMIO AI VITICOLTORI

Piacciono i menù nei «crotin» e la raccolta dei piccoli grappoli

CALOSSO

La «Fiera del Rapulè» si è confermata una delle manifestazioni più originali nel vasto panorama delle feste autunnali dell'Astigiano. Il centro storico chiuso al traffico, da sabato sera e per tutta domenica, si è trasformato in un salotto ricco di attività.

Apprezzati i menù proposti nel percorso tra i «Crotin» le cantine di privati aperte al pubblico, che erano già stati protagonisti a settembre in apertura della Douja d'or. La «due giorni» di Calosso, inaugurata dal sindaco Franca Serra sabato pomeriggio alla presenza dei colleghi dell'unione collinare «Tra Langa e Monferrato» e del presidente della Provincia Roberto Marmo, è stata punteggiata da momenti musicali, teatrali, mostre d'arte e spettacoli di piazza. Compresi gli applauditi bersaglieri con la loro fanfara ed i giocolieri e mangiafuoco. Novità di questa edizione, favorita dal bel tempo, la «vendemmia tardiva», fatta con il metodo del «rapulè» (cioè la raccolta degli ultimi acini) in cui si sono cimentate molte comitive di giovani, su invito dei produttori della «Crota d' Calos». Le uve sono state pigiate in piazza. Il titolo di miss Rapulera è andato a Monica Failli di Collegno che si è gettata con impegno e simpatia nella pigiatura a piedi scalzi: ha vinto un week end a Calosso durante la Festa d'estate 2003. I produttori hanno anche istituito un premio, che per l'esordio è andato a Maggiorino e Mario Scagliola, viticoltori di frazione San Siro: con la Barbera «Sansi» hanno conquistato i prestigiosi Tre bicchieri sulla guida di Slow Food-Gambero Rosso. (e. ca.)

LA RASSEGNA AL LINGOTTO SI APRE GIOVEDI': EVENTI, CENE E DEGUSTAZIONI

Tanti richiami dall'Astigiano proposti al Salone del Gusto

Una folta pattuglia di astigiani (produttori vinicoli e artigiani «golosi») parteciperà al "Salone del Gusto" di Slow Food, in programma dal 24 al 28 ottobre al Lingotto di Torino. E l'evento enogastronomico organizzato dal movimento guidato da Carlin Petrini, sarà celebrato anche con iniziative sul territorio, «fuori dal salone». Info e prenotazioni (per le giornate ancora libere) 0172.436711 o sul sito www.slowfood.it. Nell'Astigiano da segnalare quattro cene, con chef d'alto livello, all'Enoteca Contratto di Canelli: giovedì 24 menù di pesce del ristorante Uliassi di Senigallia, partecipare costa 75 € a persona; venerdì 25 cucina spagnola con l'Esguard di Barcellona (100 €), domenica 27 cena cucinata dallo chef irlandese Kevin Thornton (100 €); infine lunedì 28 menù francese curato da Nicolas Le Bec del ristorante Les Loges di Lione (120 €). E sempre in tema di appuntamenti a tavola che si rifanno al "Salone del Gusto" giovedì 24 sono previste cene nei ristoranti "I Bologna" di Rocchetta Tanaro, 0141.644600, 35 € a testa; "da Bardon" a San Marzano Oliveto, 0141.831340, 35 €; "Gener Neuv" ad Asti, 0141.557270, 70 €; "da Guido" a Costigliole, 0141.966012, 80 € (replica il 28). Il 25 si mangia "Slow" alla Fioraja di Castello d'Annone, 55 €, 0141.401106; "Perbacco", a Villa San Secondo, 0141.905525, 35 €. Il 27 cena da "Il Cascinale Nuovo, di Isola d'Asti, 0141.958166, 70 €. Infine, tra le iniziative collaterali, la degustazione "en primeur" di Barbera d'Asti Superiore vendemmia 2001, organizzata dal Consorzio di tutela, con i vini di undici aziende in assaggio per tutta la durata del Salone allo stand del Consorzio (padiglione 2, stand G1 e G2); e gli itinerari "Slow", con partenza sempre da Torino (prezzi da 90 e 115 €), che tra venerdì e sabato toccheranno la zona di Asti, Villa San Secondo, Castell'Alfero, Rocchetta Tanaro, Nizza, Roccaverano e Loazzolo. Si presentano vini (Barbera e Loazzolo passito), prodotti tipici (cardo gobbo e robiola dop) ed enoartigianato (costruzione di botti e barrique). (fl. l.)

SAGRA A MOASCA

Fine vendemmia con cene e pranzi

■ MOASCA. La Pro loco ha festeggiato la fine della vendemmia con l'antica sagra delle «Uvraje» che si è svolta tra sabato e domenica scorsi. Per un intero fine settimana, nella sede del sodalizio, accanto all'area verde con i nuovi campi da bocce e una zona attrezzata per i bambini, i volontari guidati da Giuseppe Vallero hanno fatto rivivere l'enogastronomia moaschese con pranzi e cene a base di ricette tradizionali. Apice dei festeggiamenti la cena di domenica, a cui hanno partecipato un centinaio di commensali, a base di ceci e bollito. Nel menù anche assaggi della «Torta d' Mus», il prelibato dolce moaschese confezionato con marmellata di more di gelso; e degustazioni di Barbera d'Asti dei produttori locali. (fl. l.)

LIBRI E APPUNTI DEL SENATORE PADRE DELLE DOC VINICOLE

Agliano, inaugurata la biblioteca Desana

AGLIANO

Da sabato l'Istituto di ricerche sul Barbera di regione San Rocco ha un grande patrimonio di libri e documenti: sono stati donati da Andrea e Maddalena Desana (rispettivamente figlio e vedova del senatore Paolo), con una semplice cerimonia svoltasi sabato mattina. Una grande libreria ricca di volumi di ogni genere sulla viticoltura, saggi e soprattutto appunti. Annotazioni di idee e progetti degli Anni '60, che sarebbero diventati la base delle leggi sulle denominazioni d'origine, di cui il senatore fu ideale «padre». Documenti preziosi anche per future ricerche ed approfondimenti, a disposizione di tutti gli studiosi per realizzare una storia completa dell'evoluzione delle leggi in materia di viticoltura in Italia. «Ricordo ancora - spiega Andrea Desana - come nacquero queste normative. Frutto del lavoro di mio padre, di mia madre come segretaria e di poche altre persone a casa o a Roma. Sembra impossibile ad oggi, quarant'anni dopo, vedendo lo sviluppo avuto da quei progetti».

Il centro aglianese ha intitolato al senatore Desana la sala che ospita la biblioteca e la vedova ed il figlio (è direttore della Coldiretti di Vercelli), hanno scoperto il drappo e tenuto a battesimo l'iniziativa. Presenti molti di quegli «uomini del vino» piemontesi e non, che ognuno nel proprio settore, hanno dato impulso alle denominazioni di origine. A far gli onori di casa Elio Archimede e tra gli ospiti, Mario Fregoni, Vittorio Camilla, Bruno Rivella, Giuliano Noè, Sandro Gioanola, Bruno Ferraris, Giuseppe Fassino e gli assessori provinciali Maccagno di Asti e Nervo di Alessandria. La figura di Desana è stata ricordata anche nell'impegno civile di lotta al nazismo. Il sindaco di Canelli Oscar Bielli ha annunciato un'analoga iniziativa nella sua città: l'apposizione di una targa commemorativa del senatore, «per ricordare uno degli uomini che ha costruito la cultura del vino».

Sono anche state annunciate iniziative comuni tra l'Istituto ricerche sul Barbera ed il circolo Ottavi di Casale, di cui Andrea Desana è presidente. (e. ca.)

IL PROMEMORIA

OGGI

ORE 9-12, VILLAFRANCA. Ultimo giorno per visitare, nel salone Gei, la mostra «Albania: un paese da conoscere» realizzata da Umberto Cavalla, fotografo dilettante e infermiere all'ospedale cittadino.

ORE 15, ISOLA. Nella sede del Consorzio dell'Asti consiglio direttivo, allargato a tutte le socie, dell'associazione «Donne del vino» (la delegata regionale è la costigliolese Mariuccia Borio, titolare della «Cascina Castlet»). Si parla di attività 2003 e del «Progetto Argentina».

ORE 21, ASTI. Ultima lezione, in Provincia, al corso di formazione Avo. Walter Troni, primario al reparto di Neurologia dell'ospedale cittadino, interviene su «Approccio e rapporto del volontariato col paziente neurologico»

21, ASTI. Al Centro giovani assemblea dei soci e rinnovo delle cariche per gli «Amici della musica». Il presidente uscente è Piergiorgio Bricchi

21, SCURZOLENGO. Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare l'adesione al progetto coordinato dalla Provincia «Colline in luce». Il sindaco Giovanna Becuti illustrerà il progetto di recupero dell'ex asilo, destinato a diventare «Centro di cultura musicale».





Giovanna Becuti e Mariuccia Borio

DOMANI.

17,30, ASTI. Alla sede universitaria di via Testa 89 conferenza dibattito «C'è un limite, obiezione di coscienza nei territori occupati di Palestina». Interviene Itai Ryd, obiettore di coscienza israeliano e membro dell'organizzazione pacifista «Yesh Gvul» (C'è un limite). Organizzano Acli, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, università astigiana.

18, ASTI. Al Cepros incontro preliminare del corso di ebraismo biblico per principianti. Info: 0141/593.281 (lunedì-giovedì 15,30-18)

22,45, ASTI. Nella trasmissione «Per la tua salute», in onda su Telesubalpina, si parla di riabilitazione fisiatrica con Maria Pia Truscello, direttore del servizio di riabilitazione e recupero funzionale di Asti. Conduce Rita Balistreri.

GIOVEDI'

9,15, ASTI. Al Centro culturale San Secondo convegno sul tema «Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico: tecniche di analisi e valutazione degli effetti sulla salute umana, animale e vegetale». Si confrontano esperti Arpa, università e altri organismi

10,30, COSTIGLIOLE. All'agriturismo «La Piazza» si tiene l'assemblea della Uilp (pensionati). Relaziona il segretario provinciale Cesare Grasso. Alle 12,30 pranzo sociale aperto ai simpatizzanti. Prenotazioni 0141/353 523

14-18, ASTI. Secondo incontro, all'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri», del ciclo di conferenze su «Storia della voce: da Monteverdi a Morricone». Stefano Leoni tratterà il tema: «Hendel e la Beggar's Opera»

16-18, ASTI. I consiglieri di Asti Ovest sono presenti al centro civico (piazzale Manina 2, quartiere Torretta) per raccogliere istanze e suggerimenti dei cittadini. Dalle 17 alle 18 funziona anche lo sportello sul disagio sociale.

16, ASTI. I Convegni culturali Maria Cristina propongono al Centro culturale San Secondo l'incontro su «Asti dal 1933 al 1945 nel ricordo di un transfugo». Interviene Giuseppe Bianchetti, docente di chimica all'università di Milano

16,30-18,30, ASTI. Al corso di formazione «Pru» (piano di riqualificazione urbana) di San Lazzaro, aperto ai dipendenti comunali e ai singoli cittadini, Francesco Maltese relaziona su: «Il Comune di Torino e gli sportelli informativi del Pru: esperienze a confronto»

21, COSTIGLIOLE. Consiglio comunale aperto (dopo la petizione di un gruppo di cittadini) sul progetto di risistemazione del parco del castello. La seduta si tiene al teatro comunale.

22, ASTI. Al «Diavolo Rosso» il cantautore Luca Iorfida in concerto con Gipo Di Napoli (percussioni), Antonio Cajelli (contrabbasso), Ivan Bert (tromba, flicorno), Giorgio Bancale (pianoforte)

VENERDI'

9, ASTI. Convegno dell'Asl, in sala Pastrone, sul tema: «Outsourcing moda o opportunità?». E' prevista la partecipazione del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

21, SAN DAMIANO. Il cineforum del «Cristallo» propone «Alì» di Michael Mann. Biglietto: 5,5 euro. Tessera ai 10 film 18 euro.

LETTERE AL GIORNALE

Il nostro era un museo vero e non solo belle parole

Mi riferisco alle affermazioni del vicesindaco e assessore alla Cultura Pasta, a proposito del finanziamento per il museo storico della città e del territorio. Gli ricordo che tra il restauro conservativo dell'immobile (prima tappa) e la realizzazione effettiva del museo (ultima tappa), c'è il pacchetto dei finanziamenti, per i quali l'amministrazione Florio aveva incaricato una ditta specializzata per approntare il business plan (piano di investimenti), il project financing (reperimento di pool di finanziatori) e la richiesta di fondi e contributi regionali, come si fa per qualsiasi grande progetto ed erano già stati prodotti i primi ottimi risultati.

Quindi le varie attività del museo non sono solo «belle parole e buone intenzioni», ma parte integrante di quel progetto preliminare realizzato, indispensabile per accedere ai finanziamenti. Inoltre l'intera settima commissione Cultura del Senato, in visita ad Asti e provincia nell'aprile scorso, ha preso specifica conoscenza del progetto di comunicazione del museo della città e del territorio, l'ha molto apprezzato, impegnandosi a contribuire per i finanziamenti.

Se i grandi progetti, per partire, dovessero essere finanziati in toto fin dall'inizio, non si farebbe mai niente: vedi l'università di Asti che procede a tappe nel suo sviluppo e così altri importanti cantieri della cultura nell'Astigiano che avanzano gradatamente. Trovo strano che il vicesindaco che da 30 anni fa politica, non conosca questi percorsi procedurali.

Sarebbe forse più leale verso i cittadini dichiarare che quel bel progetto, punto di forza della politica culturale dell'amministrazione Florio è da eliminare, perché la nuova amministrazione è impegnata a fare «piazza pulita» di ciò che abbiamo fatto per la città. Alla faccia della esigenza obiettiva di continuità nell'opera culturale intrapresa e dei soldi dei cittadini già spesi per realizzare quel progetto, porta di accesso e punto di partenza per la valorizzazione storico-turistico-culturale della nostra provincia (...e non uno dei soliti musei).

Adriana Marchia
assessore alla Cultura
giunta Florio.

Tutti in sella ha fallito? Ecco alcuni consigli utili

Vorrei esprimere un'opinione sullo scarso successo di «Tutti in sella» (meno di 2 utenti al giorno) promosso dall'Asp. Finora il servizio è adatto solo a qualche turista ecologico che venga in città per fare shopping, senza tenere conto del gran numero di persone che vi si recano giornalmente per lavoro o studio.

Occorrebbe ampliare l'orario di utilizzo del servizio (iniziava il mattino alle 10, ma a quell'ora le persone sono già sul luogo di lavoro), introdurlo anche il lunedì e non limitarlo a tre mesi estivi. Si devono abbassare le tariffe di noleggio introducendo forme di abbonamento (per un mese di noleggio si pagavano 80 euro). Meglio ancora: perché non concedere l'utilizzo gratuito di una bici a tutti coloro che ne facciano richiesta e che già pagano un abbonamento mensile per l'auto. Proprio in questi giorni si parla di attrezzare 5 parcheggi periferici, collegati al centro con bus; perché non integrarli con l'uso gratuito di biciclette? Ovviamente questi interventi debbono essere studiati attentamente e integrati da piste ciclabili e idonei portabici, ma potrebbero essere l'occasione giusta per abituare i cittadini all'utilizzo di questo ottimo mezzo di locomozione

Claudio Macchia
claudiomacchia@virgilio.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.556; **Montemagno:** 0141 63.666

CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741 **Calliano:** 0141 921 979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Moncalvo:** 0141 699.237 **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911, **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777 **Villanova:** 0141 948.445

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, corso Alba 72, tel. 0141/592.885. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300.

Canelli: *Fanizzi*, via G.B. Giuliani.
Moncalvo: *Arduzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti** 800 700707 **Calliano** 800 700707 **Canelli** 800 700707, **Castelnuovo D.B.** 011 987.6466 **Cocconato** 800 700707 **Costigliole** 800 700707 **Monastero B.** 800 700707 **Moncalvo** 800 700707 **Montechiaro** 800 700707 **Nizza** 800 700707 **Rocca d'Arazzo** 800 700707 **San Damiano** 800 700707 **Villafranca** 800 700707 **Villanova** 800 700707

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli** 0141 823 663 **Castagnole L.** 0141 878 161 **Castelnuovo D.B.** 011 987 6152 **Costigliole** 0141 966 096; **Moncalvo:** 0141 917 100; **Montegrosso:** 0141 952 160; **Nizza:** 0141 721 623 **San Damiano:** 0141 975 064 **Villanova** 0141 948 030

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31 743; **Canelli:** 0141 823.481 **Nizza:** 0141 721 165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.511; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21**, 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530 357


CREATORI DI AUTOMOBILI
RENAULT
NEW MEGANE
Alcune idee nascono sulla carta. Altre dall'asfalto.
Guarda la nuova Renault Megane e capirai la differenza.
Perche guidandola ti sentirai una cosa sola con la strada.
Nuove sospensioni per una migliore aderenza al suolo.
Nuovi freni ad alta efficienza uniti a dischi e pneumatici di grandi dimensioni per un controllo totale.
ESP di nuova generazione con controllo del sottosterzo per un assetto ancora più stabile.
Nuovi motori 2.0 16V 136CV e 1.9 dCi 120CV con cambio a 6 rapporti per darti tutto il piacere di guida che ti aspetti.
e la possibilità di personalizzare la tua auto.
www.renaultmegane.it
New Mégane. Designed by the road.
MEGANE
GODITI OGNI CURVA.
Vieni a provarla anche sabato 19 e domenica 20 ottobre.
Concessionaria Renault
errebi
VENDITA - ASSISTENZA - CENTRO REVISIONI - CARROZZERIA
C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411
www.errebiauto.it - info@errebi.it

NEGLI STATI UNITI E A ROMA I PEZZI MIGLIORI. DOMENICA 27 SI REPLICA

A Moncalvo record di tartufi messi in piazza più di 25 chili



Gad Lerner con il vincitore Sandrino Romanelli, Angela Strona (presidente della fiera), l'assessore provinciale Fassone e il sindaco Fara

Giuseppe Prosio

MONCALVO

Per una volta senza il fido «Birba», ma intabarrato in una mantellina nera con tanto di cappellaccio che indossavano un tempo i trifolao nei giorni di fiera, Sandrino Romanelli ha fatto incetta di premi nella giornata inaugurale della «Fiera del Tartufo» il commerciante astigiano ha ricevuto dal giornalista Gad Lerner il gran premio Tartufo d'Oro per un esemplare di 620 grammi e dal deputato Giorgio Galvagno il diploma spettante al miglior piatto, un insieme di 5.080 grammi già prenotato da due clienti americani. Il solitario di 620 grammi, rinvenuto ai margini di una cava tra Montechiaro e Chiusano, è stato acquistato per 1.800 euro dal ristorante Augustea, di Roma. «Coreografia spettacolare di profumi e colori in una piazza dall'architettura suggestiva» - ha commentato l'ex vice direttore de «La Stampa» e oggi anchorman a «La 7» che ha da poco preso casa in Monferrato, a Odalengo Grande. Presidente onorario della giuria tecnica guidata da Emilio Lanfrancone, Gad Lerner ha auspicato che «Tartufi del genere servano, insieme alla tutela paesaggistica e al vino di qualità, a recuperare il margine di svantaggio che il Monferrato ancora ha rispetto ad altre zone». Affascinato dai piatti in concorso (25 chili di trifole di tutte le taglie) davanti ad un pubblico di visitatori stimato tra le 20 mila e le 25 unità, è stato anche Heinz Schnock, Gran maestro a Dusserdolf della sezione tedesca della Commandèrie de Bordeaux, uno dei più prestigiosi Ordini enoici del mondo: «E' una visione mozzafiato. E' la prima volta in vita mia che vedo tanti tartufi bianchi». Pochi, ma di alto livello gli altri singoli presentati: un 440 grammi di Jacopo Castelli, di Grana e un 280 grammi ancora di Sandrino Romanelli che hanno avuto il secondo e terzo premio. Nelle categorie «esemplari in gruppo», la sezione «trifolao» è stata vinta da Dario Pastrone, di Cinaglio (290 grammi), davanti a Piero Broda di Moncalvo (735 gr.) e al 255 grammi del milanese Gino Malagola. Lotta serrata anche nelle sezioni «ristoranti» con il primo e secondo premio assegnato al «Del Casot» di Castell'Alfero e alla Locanda del Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango per due insiemi di 2 760 e 2 260 grammi. Romanelli e Castelli si sono fronteggiati anche a colpi di chilogrammi nella sezione dedicata ai commercianti, vincendo il primo con 1.380 grammi di maggior peso sul piatto di 3.700 grammi del granese e sui 2.400 grammi presentati da Clemente Inaudi, di Borgo San Dalmazzo. Prezzi in bancarella da 150 a 250 euro. Domenica 27 si replicherà con l'assegnazione dello Zappino d'Argento.

A Mombercelli vince Giulia

Primo posto al «diamante» presentato dalla figlia di un commerciante di Asti



La piccola Giulia Romanelli premiata a Mombercelli per un tartufo da 4 etti

MOMBERCELLI

Folla delle grandi occasioni alla giornata del tartufo in Valtiglione: domenica in centinaia hanno visitato il mercatino e degustato le specialità della Pro loco e di quelle dei «colleghi» di altri paesi, sempre puntuali con i loro stand nel dar man forte ai mombercellesi. Le specialità erano presentate da Vinchio, Isola, Cortiglione, Nizza e Montaldo. Tartufi di ogni genere a prezzi in aumento: per pezzi profumati e di media pezzatura si spendevano intorno ai 150 euro. In media le cifre oscillavano dai 100 ai 200 euro. Il «diamante» più grande è stato presentato dalla piccola Giulia, figlia del commerciante Sandrino Romanelli (che nel frattempo vinceva a Moncalvo) pesava circa 4 etti e mezzo. Buone vendite alla bancarella della Pro loco a cui i «trifulau» della zona hanno conferito i tartufi raccolti negli ultimi giorni in Valtiglione. Apprezzate i banchi con prodotti tipici, che hanno colorato piazza Alfieri. Primo premio ancora una volta alla famiglia Triberti, secondo a Francesco Gambino (proponeva il torrone fatto con una vecchia ricetta mombercellese) e terzo a Egidio Gagliardi, uno dei più noti «trifulau» del Sud Astigiano, autore con la famiglia di confetture e peperoncini. Tra gli espositori anche gli allievi di tutte le scuole (materne, elementari e medie) con oggetti e disegni e le varie associazioni di Mombercelli. (e. ce.)

CALLIANO: MOVIMENTATA EDIZIONE DELLA CORSA DEGLI ASINI. SQUALIFICATI GLI ALTRI BORGHI FINALISTI

Il Pa(g)lio risolto alla moviola

Il rione «Perrona» vince tra le contestazioni

Gianfranco Mogliotti

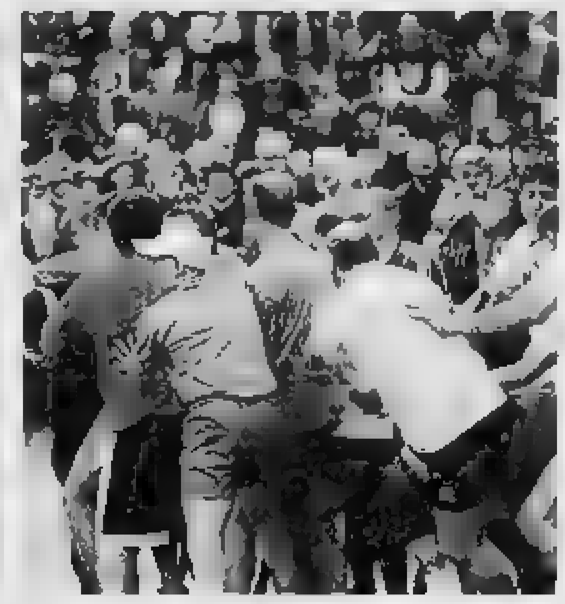
CALLIANO

Il rione «Perrona» ha vinto la 31ª edizione della corsa degli asini. Domenica pomeriggio nell'incandescente finalissima del «Pa(g)lio ragliante» i giallorossi hanno tagliato per primi il traguardo dopo una finale caratterizzata dalle scorrettezze e dalle invasioni di pista dei palafrenieri dei borghi eliminati in batteria. Ma Franco Rossito, Marco Panata, Flavio e Daniele Boano, e Giorgio Cavagna, hanno continuato ad incitare e condurre la «corrida» della loro «Stella» (asinella della scuderia Varvello di Grana) per tutti i due giri e mezzo della corsa. Al termine nella bagarre generale è stato comunque decisivo per il mossiere Mario Zonca e la giuria, l'analisi di un filmato amatoriale della corsa, per stabilire l'ordine di arrivo. E' stata assegnata la vittoria alla «Perrona», squalificati tutti gli altri quattro rioni in gara Cristo, San Rocco, Courtin (vincitore nel 2001) e Pietra Pirenta. La finale si è decisa tutto sul primo rettilineo dopo la partenza. Alla mossa scatto deciso di «Stella» che ha subito preso il comando con una lunghezza di vantaggio. Una distanza minima che le ha permesso di rimanere fuori dalla mischia che si è creata alla prima curva con gli altri quattro rioni in gara. Gran bagarre, con schiaffi e spintoni tra i palafrenieri.

«Per la seconda volta nella storia del palio - ha detto Zonca al termine - siamo dovuti ricorrere alla prova televisiva». «Per me - ha detto Maurizio Chisari, palafreniere di uno degli equipaggi eliminati in batteria - la corsa si sarebbe dovuta rifare. Purtroppo ogni anno perdiamo l'occasione per correre senza polemiche». Un palio che già nella vigilia si era caratterizzato come uno dei più accesi degli ultimi anni. Nella notte tra venerdì e sabato teppisti hanno approfittato per scrivere sul muraglione della piazza dello sferisterio dove si è corsa la disfida, insulti contro il rione «Pietra Pirenta». Per protesta la rettrice Daniela Lasagna (è anche presidente della Pro loco) non ha fatto esporre lo stendardo insieme agli altri 8. «Mi dispiace per questi atti vandalici - ha detto Paolo Belluardo, sindaco del paese - abbiamo già fatto denuncia contro ignoti ai carabinieri. Sono comunque soddisfatto del bel successo di pubblico». Calmati gli animi della piazza davanti ad oltre 600 spettatori (si calcola che siano stati oltre 2500 quelli che hanno assistito alla sfilata storica sulla vita nel medioevo che ha aperto il pomeriggio della giornata principale della festa patronale) il presidente del consiglio provinciale Luigi Porrato con Belluardo ha consegnato il drappo del palio a Ilaria Caldera, studentessa e rettrice del rione «Perrona». «E' la nostra seconda vittoria» ha sottolineato. Per Giorgio Cavagna, fresco del titolo italiano di serie A di tamburello con il Callianetto, un anno che sembra non fermarsi nel regalargli gioie. Domenica si sposerà con Giovanna Caldera. «E' giusto che la corsa sia finita così - ha ammesso -. Per me questo sembra essere proprio un momento d'oro».









Vincitori, discussioni e bimbi in sfilata al Pa(g)lio ragliante a Calliano (FOTO D'ANNA)

Sagra del «cunej» a Castelnuovo Belbo

Anche da Lombardia e Liguria per le specialità della Pro loco Al campo sportivo il «carosello» di landò e vecchie carrozze



Due esponenti della Pro loco che ha cucinato alla sagra

CASTELNUOVO BELBO

Sono andate a ruba le centinaia di porzioni di coniglio e polenta alla castelnovese (o meglio cunej e pulenta a la manera dei Bagelo, come si dice in dialetto), cucinate dalla Pro loco per la sagra di domenica. Ma oltre alla buona tavola, uno dei momenti di richiamo maggiori della manifestazione sono stati i landò e le carrozze con i cavalli, di vari appassionati di Astigiano e Alessandrino, che si sono dati appuntamento al campo sportivo. Superbi tiri a cinque o sei cavalli, ormai divenuti rari, hanno acceso l'entusiasmo del pubblico, in particolare dei bambini. Tra gli intervenuti, gli equipaggi di Peppino Ferraris di Acqui e della famiglia Cei di Oviglio.

Buoni affari per le bancarelle di prodotti vari, tutte intonate ai colori dell'autunno, dalle zucche (di gran moda nel periodo di Halloween), al miele, erbe confetture e vini (dai Cossetti alla Cantina Sociale Castelbruno). In mostra e vendita anche funghi e tartufi. Questi ultimi proposti a cifre dai 70 ai 90 euro all'etto. Soddisfatta la Pro loco (organizzatrice della sagra con il patrocinio del Comune). «Sono arrivati turisti da varie zone - annota il presidente Renato Eraldi - di anno in anno la festa cresce e raccogliamo nuovi amici. Molte le comitive dalla Lombardia e dalla Liguria». (e. ce.)

TRA RISTORANTI, CANTINE, ALBERGHI E FORESTERIE

Dogliani, una guida per sedurre i turisti



Da sin. Luis Cabases, Loretta Benassi, Bernardino Chiappella e René Werneburg

DOGLIANI

«Un anno di lavoro per uno strumento di servizio al turismo». Così il sindaco Dino Chiappella e l'assessore al Turismo Loretta Benassi hanno presentato sabato mattina, nella sala consiliare, il nuovo progetto legato alla promozione turistica. E' la raccolta, in un'unica pubblicazione, di 20 locali nel territorio del Comune langarolo, tra ristoranti, pizzerie, alberghi, agriturismi, foresterie, bed&breakfast, in più 23 produttori del dolcetto di Dogliani. «E' un servizio che mancava - ha aggiunto l'assessore Benassi - per identificare meglio un territorio ricco di risorse». La guida sarà distribuita attraverso centinaia di canali informativi legati al turismo e alla diffusione delle indicazioni turistiche. «Il Doglianese - ha detto il sindaco - è già molto conosciuto per i suoi vini eccellenti e per una doc che continua ad evolversi in termini di qualità. Ora stanno per essere stampate le versioni in inglese e tedesco per soddisfare il sempre più crescente turismo straniero proveniente soprattutto dai Paesi del Nord Europa, come dimostra la presenza di René Werneburg».

«Le iniziative di questo tipo - sottolinea Luis Cabases, assessore al Turismo dell'Unione dei Comuni - servono a compattare il territorio per farlo conoscere con informazioni corrette e dettagliate». [g. sca.]

SULLA VIA SI AFFACCIA IL «VILLAGGIO FERRERO»

Alba cambia look alla strada Rorine

Giuseppina Fiori

ALBA

A conclusione di una serie di incontri tra gli abitanti del «Villaggio Ferrero» e l'Amministrazione comunale, sfociata qualche tempo fa nel raggiungimento di un'intesa tra pubblico e privato, sono stati appaltati i lavori di sistemazione di strada Rorine. Sulla via si affaccia il «Villaggio Ferrero» con dodici edifici e oltre cento alloggi di proprietà di dipendenti o ex dipendenti dell'industria dolciaria, abitati da circa quattrocento persone.

Deciso l'ampliamento della carreggiata e saranno realizzati nuovi parcheggi

I lavori concordati, che sono stati appaltati per una spesa di 266 mila euro alla ditta Edilstrade di Asti, comprendono la ricostruzione del muro ormai fatiscente che divide il villaggio dalla strada. Sarà arretrato di circa un metro e mezzo verso il cortile dei condomini consentendo così di allargare la via e realizzare parcheggi per 50 auto. Saranno anche costruiti i marciapiedi, una nuova illuminazione, oltre all'arredo urbano con aiuole e piante.

Via Rorine è una strada parallela di corso Piave molto frequentata dagli automobilisti che dalla zona di piazza Cristo Re vanno verso la periferia, ma è buia, stretta, senza parcheggi e marciapiedi. I privati, attraverso la convenzione con il Comune, daranno un contributo alla spesa, ottenendo in cambio il rifacimento del muro lungo circa 500 metri di loro proprietà riqualificando così l'intera area.

E' stato confermato che verrà mantenuto il senso unico in direzione periferia.

L'intervento in strada Rorine non è l'unico in borgo Piave. Anche le vie trasversali tra corso Piave e via Rorine, senza marciapiedi e scarsa illuminazione, verranno migliorate.

Inoltre, stanno per essere appaltati i lavori della rotonda tra corso Piave, strada Cauda e via Franco Centro.

Per proseguire nella sistemazione di corso Piave, già realizzata nella prima parte, il Comune ha chiesto alla Regione un finanziamento di 500 mila euro. Con 60 mila euro di fondi comunali si realizzerà, intanto, l'illuminazione tra via D'Azeglio e la chiesa del Divin Maestro.

L'ultima novità riguardante borgo Piave è il vigile di quartiere, che entrerà in funzione nel mese di novembre: è già stata acquistata la casetta in legno che sarà sistemata ai giardini di corso Piave (di fronte alla cooperativa dei lavoratori) e diventerà un punto di riferimento per i cittadini.

CERESOLE, LA LORO AUTO E' FINITA CONTRO UN MURO

L'addio ai due amici morti nell'incidente

CERESOLE D'ALBA

Si svolgono oggi i funerali di Davide Basoletto e Filippo Gianolio, i due amici morti nella notte tra venerdì e sabato scorso: si sono schiantati con la loro auto contro un muro di recinzione, mentre percorrevano la statale Ceresole-Carmagnola. Stamani, alle 10, nella chiesa parrocchiale, si terrà la cerimonia funebre per Davide Basoletto, 36 anni, dopo la messa la salma sarà tumulata nel cimitero di San Secondo di Pinerolo, paese d'origine del giovane operaio della ditta Gai. L'addio a Filippo Gianolio nel pomeriggio, alle 15: il corteo funebre accompagnerà poi il feretro nel cimitero del paese.

I due amici viaggiavano sulla strada provinciale in direzione Carmagnola a bordo di una «MG Coupè» quando, nell'affrontare una curva a destra, l'auto è sbandata, ha urtato contro un ponticello che collega la strada a un'abitazione e per i due occupanti non c'è stato più nulla da fare. La biposto era guidata da Davide Basoletto, 36 anni, originario di Pinerolo, ma domiciliato a Ceresole, in via Martiri; al suo fianco c'era Filippo Gianolio, 51 anni, residente in via Regina Margherita 58. A causa dell'eccessiva velocità, la biposto è finita contro il muretto, provocando la morte dei due occupanti.

Filippo Gianolio, operaio alla Fiat di Carmagnola, lascia la moglie Maria Franca Manera e le giovani figlie Nicoletta e Chiara. Davide Basoletto, celibe, lavorava come carrellista e magazziniere nella ditta Gai. [v. m.]



Filippo Gianolio aveva 51 anni



Il carrellista Davide Basoletto

IN BREVE

MONTA'

Fondi dalla Regione per nuova biblioteca

La Regione ha assegnato al Comune 100 milioni di vecchie lire per il completamento dei lavori della nuova biblioteca; un contributo inferiore rispetto ai 200 milioni richiesti. I soldi serviranno per completare l'interno dell'edificio e acquistare mobili, computer e nuovi libri. L'inaugurazione è prevista per l'inizio del 2003, la nuova biblioteca ospiterà anche un centro di ricerca e documentazione sulla storia e la cultura locale. [g. c.]

CHERASCO

All'Uni-tre si parlerà di storia e cultura locale

Stasera (ore 20,30, Centro incontro di Roreto), lezione all'Uni-tre: Mariuccia Panaro parlerà di «Storia e cultura locale». L'incontro è aperto a tutti. [v. m.]

BRA

Rinnovato il direttivo del gruppo «Padre Pio»

Il gruppo «Padre Pio» ha rinnovato il direttivo: ne fanno parte Antonio Fissore (capogruppo), Alberto Maria Fiocco, Giovanna Dellagiulia, Giancarlo Fissore, Lino Ferrero, Ambrogio Roera e padre Giovanni Delmondo. [v. m.]

SALICETO

Quattro borse di studio della Comunità montana

La Comunità montana «Langa delle Valli» ha istituito quattro nuove borse di studio per un importo complessivo di 1500 euro. Possono partecipare gli studenti residenti nella Comunità, che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o la laurea. Le domande vanno presentate, entro il 31 ottobre, alla segreteria dell'ente territoriale. [g. sca.]

ALBA

Furti in abitazioni Giovane arrestato

I carabinieri hanno arrestato Emanuele Bresciani, 25 anni, di Alba, su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale, nell'ambito di un'inchiesta riguardante furti in abitazioni. [g. f.]

ALBA

Alimentari in cattivo stato di conservazione

E' iniziato in tribunale il processo a Claudio Landucci, di Lucca, socio della società fornitrice, all'epoca dei fatti (giugno 2000), del servizio mensa della casa circondariale di Alba e a Silvia Ferro, ex responsabile della cucina del carcere. Sono accusati di aver detenuto per la somministrazione sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione con cariche microbiche superiori ai limiti. I controlli erano stati eseguiti dal Nas. Il processo proseguirà il 19 dicembre. [g. f.]

ALBA

Il coraggio di dire «basta» di un militare israeliano

Stasera, nella sala Fenoglio (ore 21), incontro su: «Israele Palestina: il coraggio di dire basta». Interverrà Itai Ryb, refusnik israeliano, ovvero uno degli ufficiali o soldati della riserva dell'esercito israeliano che hanno dichiarato pubblicamente di non voler più prestare servizio nei territori palestinesi. L'incontro è organizzato dalle «Donne in nero» e dall'Ufficio della pace. [g. f.]

UN TERMOVALORIZZATORE

Nuovo sistema di smaltimento dei rifiuti a Bra

BRA. Si è recentemente riunita la conferenza dei capigruppo del Consiglio, che ha incontrato Mario Bertolusso e Giuseppe Vivaldi, presidente e segretario dell'azienda «Albese braidese smaltimento rifiuti». La riunione si è occupata dei programmi dell'azienda per i prossimi anni, raccolta differenziata, chiusura della discarica di Cascina del Mago a Sommariva Perno, realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti, che verrà realizzato a Sommariva Bosco.

Inoltre, è stata presa in esame l'ipotesi della realizzazione di un impianto termovalorizzatore che potrebbe essere insediato sul territorio braidese. I capigruppo, unanimemente, hanno definito l'ipotesi del termovalorizzatore come la via percorribile nell'ambito della Legge Ronchi che prevede il progressivo abbandono del sistema delle discariche, ma hanno invitato i vertici dell'azienda a proseguire nello studio della ricaduta sull'ambiente di un simile impianto. [v. m.]

FONDAZIONE FERRERO

Don Mazzi stasera parla dei giovani

ALBA. Questa sera, all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 20,45), don Antonio Mazzi parlerà su un argomento di attualità: «I giovani alla ricerca della loro identità». All'incontro sono invitati i genitori degli allievi delle scuole albesi, gli studenti, gli insegnanti e tutti coloro che sono interessati a questi temi.

L'iniziativa è stata presa dall'associazione genitori liceo «Cocito» di Alba, che dicono: «Abbiamo voluto offrire un'occasione di confronto con un sacerdote che spende la sua vita per i giovani, a cominciare da quelli più deboli e indifesi. Una persona con una grande capacità intuitiva, innovatore e precursore anche nell'utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione, come è avvenuto con la sua partecipazione alla trasmissione "Domenica in"». [g. f.]



Don Mazzi

CORSO DI DEGUSTAZIONE

Il vino spiegato da enologi e professionisti

CHERASCO. La Scuola di degustazione-enoteca Patrito organizza un corso di degustazione di primo livello per appassionati ed aspiranti conoscitori del vino. Articolato in sei lezioni, si terrà all'enoteca di via Vittorio Emanuele 78 il lunedì e giovedì dalle 20,45 alle 23,15: sarà diretto da Silvano Patrito, titolare del locale e sommelier professionista. Il primo appuntamento è in programma lunedì prossimo.

Il corsista riceverà informazioni sui vari aspetti della realtà vitivinicola e potrà degustare vini provenienti dalle migliori regioni vinicole italiane ed estere. Particolare attenzione verrà dedicata alla teoria e alla tecnica della degustazione nelle tre diverse fasi (esame visivo, olfattivo e gustativo), al significato e all'uso corretto della terminologia per la descrizione del vino e all'uso della scheda descrittiva.

Il costo del corso è di 126 euro e le iscrizioni sono aperte fino a domenica: le lezioni saranno tenute da enologi e professionisti. Per informazioni e preiscrizioni, tel. 0172489675-3333701300. [g. fe.]

AZIENDA BENI DI BATASIOLO A LA MORRA



Presentato «Con le radici al vento» di Franco Piccinelli

Oltre 150 persone hanno partecipato all'incontro con Franco Piccinelli svoltosi sabato all'azienda «Beni di Batasiolo», in località Annunziata 97, a La Morra. E' stato presentato «Con le radici al vento», ultimo romanzo del giornalista-scrittore. Nella presentazione è stato coadiuvato da Mattarino Dogliani, contitolare della «Beni di Batasiolo». L'azienda produce vini da prestigiosi cru da barolo, barbera e dolcetto d'Alba. L'incontro, al quale hanno partecipato, fra gli altri, il vicepresidente della Provincia Revelli e il sen. Menardi, si è concluso con la degustazione del «Sunsi Langhe doc bianco 2001» e «Arsigà dolcetto d'Alba doc 2001». [g. f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab e Fest. ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel 0131-252.079
OGGI CHIUSO Ore 20-22.20
Festivi ore 16-18-20-22.20
€ 5,50/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Ipotesi di reato Ore 20,15-22,20
Fest. ore 16,15-18,15-20 15-22.20
€ 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Pinocchio Ore 20-22,20
Sab e Fest. ore 16-18-20-22.20
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel 0131-268 080
Minority Report Ore 19,30-22 15
Sab e Fest. ore 16,30-19,30-22,30
€ 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Signs Ore 20-22.15
Festivi ore 16-18-20-22.15
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel 0131-252 707
One Hour Photo Ore 20.20-22.25
Sab e Fest. ore 16.25-18.25-20.20-22,25
€ 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Signs Ore 20.15-22.30
Sab e Fest. ore 16,15-18,15-20:15-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
8 donne e un mistero Ore 20,15-22.30
Sab e Fest. ore 16.15-18,15-20,15-22,30
€ 6,70/5.20 Lun. 4,20

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
Pinocchio Ore 20-22,30
Festivi ore 15-17,30-20-22,30
€ 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Signs Ore 20,15-22.30
Festivi ore 15-17,30-20.15-22.30
€ 6,70/4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667 516
OGGI CHIUSO Ore 21

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Pinocchio Ore 20.10-22.25
Sab. e Fest. ore 15,30-17,50-20.10-22.25
€ 6.70/4,70 Lun. 4.20

CASTELCERIOLO

MACALLE' Tel 0131-585 601
OGGI CHIUSO Ore 22.30
€ 5/4 Lun 4

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321 472
Signs Ore 20,30-22.30
Sab e Fest. ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 6,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel 0143-76.290
Due amici Ore 21.30
Sab e Fest. ore 16-17 30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar 5-3.50

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Signs Ore 20-22.15
Festivi ore 16-18-20-22,15
€ 6-4 Lun 3,50 Mar 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81 411
OGGI CHIUSO Ore 20-22,30
Festivi ore 15-17.30-20-22.30
€ 6-4 Lun. 3,50

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.896
Pinocchio Ore 20.30-22,30
Festivi ore 15.30-17 30-20.30-22.30

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.328
Signs Ore 20,30-22.30
Sab. e Fest. ore 16,30-18,30-20,30-22.30
€ 6-4 Lun. 3.50 Gio 5-3.50

Pinocchio Ore 20-22 30
Sab e Fest. ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3.50 Gio. 5-3,50

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.270
Minority Report Ore 19,30-22,20
Sab e Fest. ore 16,30-19,30-22.20
€ 6.50-4,50 Lun 4.20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648. 24
Pinocchio Ore 20.10-22.20
Festivi ore 14 10-16,20-20 10-22,20
€ 6,00-4,00 Lun. 4.00-3.00

MONTEBELLO

Sala 1 Pinocchio
Ore 15-17,30-20-22,30-0.55
Sala 2 Pinocchio
Ore 15,20-17 50-20,20-22,50
Sala 3 Signs
Ore 13,55-16 10-18.20-20.30-22.40-0.50
Sala 4 One hour photo
Ore 14,30-16,35-18,40-20,40-22.45-0,45
Sala 5 Ipotesi di reato
Ore 14 35-16.40-18,45-20,50-22,55-1,00
Sala 6 Pi[illegible]
Ore 14-16,30-19-21,30-0.00
Sala 7
I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters
Ore 14 50-17 15-19.40-22-0.20
Sala 8 Minority Report
Ore 14 15-17.05-19,50-22.35
Sala 9 Otto donne e un mistero
Ore 13.55-16-18,05-20.10-22 15-0,25
€ 5,25 feriali entro ore 17 55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17.55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi

ASTI E PROVINCIA

ASTI

POLITEAMA. Tel 0141-530 086.
Pinocchio
[illegible],30
Sab 17 40; 20; 22,30
Dom. 15,30 17.40; 20; 22,30
Biglietto 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

RITZ. Tel 0141-530 085
8 donne e un mistero
Orario 20,15; 22.30,
Sab 18; 20.15; 22,30.
Dom 15,45 18; 20,15 22.30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040
Signs
Orario 20,15; 22,30
Dom. 16,15. 18,15; 20.15; 22.30
Biglietto. 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413 630.
Possession
Orario. 20,30 22.30.
Dom. 18.30. 20,30 22,30
Biglietto 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.486.
RIPOSO

MULTISALA, Sala Verdi. Tel 0141-701 459.
RIPOSO

MULTISALA, Sala Regina.
RIPOSO

[illegible]
RIPOSO

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.859.
RIPOSO

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141 70 149
CHIUSO PER FERIE

NIZZA MONFERRATO

LUX Tel 0141 702 788
RIPOSO

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-97 512.422.
RIPOSO

LUX. Tel 0141-975.016

SPLENDOR. Tel. 0141-962.288.
RIPOSO

VILLANOVA

TEATRO [illegible].

TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein)** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Signs.** Or.. 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Minority report** Or.. 16,00: 17,30; 20. 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 *Sala 1* **Pinocchio,** Or.. 15,30; 17,50. 20,10: 22,30. *Sala 2:* **Ipotesi di reato.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **People I know.** Or.. 16; 18,10; 20,20: 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 58 7190. *Sala 1* **Signs** Or. 15,[illegible], 17.50; 20.10; 22;30 *Sala 2.* **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or. 15,45; 18; 20.15. 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. tel. 540.605. Pinocchio Or.. 15: 17,30; 20. 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Magdalene.** Leone d'oro Festival di Venezia 2002 Or.. 15,45; 18: 20,15: 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Pinocchio. Or.. 15,30; 17.50: 20 10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07 23. **Bowling for Columbine** Or.. 15: 17,30: 20: 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. Pinocchio. Or 15; 17,30; 20; 22.30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60,200; pren. tel 779.60.300, **Ipotesi di reato.** Or. 16,15; 18,15. 20.15; 22,15. **Minority report.** Or.. 17 15; 20; 22,45 **Pinocchio** Or 16; 18.10; 20,20: 22,30. **Signs.** Or.. 16; 18,05; 20,10; 22,15 **Signs.** Or 16,30; 18.35. 20,40. 22.45.
DORIA via Gramsci 9. tel. 542.422 **Minority report** Or 16; 19,15; 22 10.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62. tel. 327 2214 **Magdalene.** Or 15,45. 20.15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Hanno Flanders.** Or. 16,30; 18,30 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. tel. 447.52 41 **8 donne e un mistero.** Or 16,30. 17,50; 20.10: 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **Signs.** Or 15:45; 18,05; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **One Hour Photo.** Or.. 16: 18,10; 20,20: 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817 94.93. **11 settembre 2001** Or. 15; 17;30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **Full frontal** Or. 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353 **One Hour Photo.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057 Pinocchio. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53. tel. 8121410. **Signs.** Or.. 14,40: 16,40; 18.40; 20,40; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53. tel. 8121410. **Magdalene.** Or.. 18; 20,15; 22,30
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53. tel. 8121410 **Il figlio.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817 9372. Riposo.
GIDIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011.680.5768. **Callas forever** Or. 20,10; 22,30.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817 3323. *Sala 1:* **Pinocchio.** Or.. 16,30; 17 50; 20,15. 22;30 *Sala 2:* **Le grand bleu.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30, *Sala 3:* **Johan Padan** (animazione). Or. 15; 16.45; 18,30 **Callas forever** Or. 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4. tel. 011 521.4316, *Ideal 1* **Signs.** Or.: 15,15; 17,30; 20.15. 22.40, *Ideal 2* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50: 20,10; 22,30. *Ideal 3:* **Minority report.** Or.. 14,30; 17,15: 20; 22.40. *Ideal 4:* **About a boy - Un ragazzo.** Or.: 16,30: 18,30; 20.30; 22,30. *Ideal 5:* **One Hour Photo.** Or 14,30: 16,30; 18.30: 20,30; 22,30
KING via Po 21 tel: 812.59.96. **Due amici.** Or 16,30; 18,30, 20.30: 22.30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **M'ama non m'ama.** Or. 16,10: 20,20; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Ipotesi di reato.** Or.. 16; 18,10; 20,20: 22 30
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. «Cinemambiente» (tutto il giorno).
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812 5606. Festival «Cinemambiente».
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812.41.73. **La locanda della felicità.** Or. 16; 18,10; 20,20: 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 41.73. **Monsieur Batignole** Or. 16; 18.10: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. tel. 532446. **Possession.** Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.446. Signs. Or 15,30: 18, 20,30: 22,40.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011.66.77.856. **Signs.** Or.. 14; 14,15; 16,10; 16,30; 18,20; 18,45; 20,30; 21; 22,45. **Ipotesi di reato** Or.. 14; 16.15; 18,20; 20,30: 22,30 **Peter Pan.** Or.. 14,15; 16; 18. **People I know.** Or.. 20,15; 22,30. **Men in black II.** Or.. 14,10; 16,05; 18,05; 20.15, 22,30. **Pinocchio.** Or.: 14.45; 15; 15,30; 17 15; 17.30. 18; 19.45. 20; 20,30; 22,15, 22,30; 23. **Minority report.** Or.. 15; 18,15; 21,30. **Asterix & Obelix.** Or.. 14,50; 20. **«D» come Diablo.** Or. 17,45; 22,30. **One Hour Photo.** Or.. 14. 16,10; 18,15; 20,20: 22 30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Signs.** Or., 15.15; 17,45: 20.15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531 400 **People I know.** Or.. 16; 18.10: 20.20; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531 400. Pinocchio. Or. 15,15. 17,45: 20,20; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Heaven** Or 15.45. 18; 20.15, 22,30
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531 400 **About a boy.** Or. 16, 18,10; 20.20 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01 45. **8 donne e un mistero.** Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819.01 50. **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister.** Or. 15,30. 17,50, 20,10; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 650.02.00. Vedi teatro.
VALENTINO 1 **Un viaggio chiamato amore.** Or 16; 18,10; 20,20; 22,35.
VALENTINO 2. **Pinocchio.** Or.. 15,45; 18; 20,15. 22.30.

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

MONVISO
Tel 0171-631 771 (serale): 0171-444.285.
Pinocchio Or 21

DON BOSCO Tel 0171-692.516
OGGI RIPOSO

ALBA

MORETTA Tel. 0173-364.936.
OGGI RIPOSO

CORSET Tel. 0173-283.325
OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE. Tel. 0175-346.901
Asterix and Obelix Or 21

BORGO SAN DALMAZZO

CINELANDIA. Tel. 0171 265 213.
Sala 1: People I know Or 20.20; 22.40
Sala 2: Donne e mistero Or 20.15. 22.35
Sala 3: Ipotesi di reato Or 20,15, 22.30
Sala 4: Magdalene Or 20.05. 22.35
Sala 5: Minority report. Or 20 22.45
Sala 6: Pinocchio Or 21.15
Sala 7: Men in black. Or 20,15; **About a boy.** Or. 22.35
Sala 8: Pinocchio Or 20.15, 22 40
Sala 9: Signs. Or. 20.10; 22.35
Sala 10: One hour photo Or. 20,20. 22.40

BRA

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
[illegible] **Pinocchio** [illegible]
Sala Mac: Signs Or. 20: 22.20
Sala Mignon: Signs
Or. 20,10; 22.30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771.
Sala Milanino: OGGI RIPOSO
Sala Metropolis: OGGI RIPOSO

BUSCA

LUX Tel 0171-945 069
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI Tel 0171.619131.
OGGI RIPOSO.

CARRU'

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750.277
Heist. Or. 21,15

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 0171-211 728.
OGGI RIPOSO

CEVA

SALA BORRI Tel 0174-701.562
OGGI RIPOSO

CHERASCO

SALATERI Tel. 0172-488.324 Cell 338-1618729
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
Sala Grande: Pinocchio Or 20.10; 22.30
Sala Rossa: Signs. Or 20.25. 22.30
Sala Blu: Wasabi Or 20,30: 22.30

DRONERO

IRIS. Tel 0171-916 393.
OGGI RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX Tel. 0171-927 534
CHIUSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47 896.
Signs. Or. 20.15. 22,30

BERTOLA SALA 2
Pinocchio Or. 20: 22.15

BARETTI
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO Tel 0175-43,756.
11 settembre 20001 Or 17 19.45,22

ITALIA Tel. 0175-42.606
Pinocchio Or. 20: 22. sabato e fest. 16: 18.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT Tel 0174-227 105
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA Tel 0172-712.057
OGGI RIPOSO

CINECITTÀ Tel. 0172-726 324
Cinecittà 1: Pinocchio Or 20.10 22.30
Cinecittà 2: One hour photo Or 20.20; 22.20
Cinecittà 3: Magdalene Or. 20, 22.20
Cinecittà 4: Signs Or 20.20 22.30
Cinecittà 5: 11 settembre. Or 21 15

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	[illegible]	51
CAGLIARI	82	41	83	61	[illegible]
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
[illegible]	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	[illegible]
NAPOLI	21	49	27	8	[illegible]
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	[illegible]
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	[illegible]
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n.71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

71 33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71 75	71 77	71-79
71-81	71-83	71-85	71 87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione.
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7), Genova 18 (3); Milano 34 (2); Napoli 8 (6); Palermo 73 (2); Roma 23 (9), Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]:

40-90	[illegible]	40-86	40-84	[illegible]
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	[illegible]	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77 90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77 76	77-74	77-72
77 70	77-68	77-66	77-64	77-62
77 60	77-58	77 56	77-54	77 52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO.

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73 76
72-73 77	72-73-78	72 73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

Vincite: nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni	7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73
€ 3,50 7 combinazioni	3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 224 combinazioni	basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71 / varianti (8 numeri) = 1 26 41 - 48 57 59 - 74 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

ECCELLENZA: DOMENICA POSITIVA PER LE ASTIGIANE

Nova, basta un rigore per scacciare la paura



Massimo Fogliato l'attaccante autore del gol con cui la Nova Asti ha vinto

Gianluca Forno

ASTI

Per l'ennesima volta nella stagione la Nova Asti benedice la zona Cesarini e strappa con le unghie e con i denti la vittoria al minuto 93, con un rigore trasformato con freddezza da Fogliato. E poco importa per le coronarie di tifosi e dirigenti se alla fine arrivano tre punti, che mai come in questa occasione valgono oro. Contro la Fossanese la squadra di Bochicchio ha mostrato segnali di ripresa sul piano della grinta e dell'organizzazione di gioco: molte sono state le occasioni costruite nell'arco della partita con Giribone Boella e Carnà. Ma le cose si sono molto complicate nella ripresa quando Bochicchio jr. è stato espulso per doppia ammonizione. Sebbene in 10 i gialloblù hanno continuato ad attaccare fino agli incredibili tre minuti di recupero: al 91' Fogliato si è liberato in area e con una gran legnata ha centrato in pieno la traversa a portiere battuto. Pochi secondi dopo Boella ha crossato dalla sinistra e la palla ha scavalcato il portiere e si è nuovamente «adagiata» sulla traversa, tornando in campo dove Tagliaferro è riuscito a servirla a Rovera. Sull'attaccante astigiano è intervenuto in modo scomposto un difensore e l'arbitro ha assegnato il rigore tra le furiose proteste della Fossanese. Fogliato ha insaccato di piatto e ora, visti anche i risultati delle altre squadre di vertice, il futuro appare un po' più roseo.

Nova Asti. Bobbio, Garbo, Bochicchio, Masu, Perez, Roveta, Boella, Tagliaferro, Giribone (Corgnati), Fogliato, Carnà (Rovera).

Fossanese. Berardo, Tornati, Ellena, Ceppi, Dessì, Amatulli (Mana), Fantino, Manfredi, Mazzeo (Cattardico), Prato (Ferraro), Allocco.

I GIALLOBLU BATTONO (1-0) LA FOSSANESE, I GALLETTI BLOCCANO IL DERTHONA

L'Asti bada al sodo

Bucciol imbattuto da 400'

BIANCOROSSI TERZI

RISULTATI

Girone B, sesta giornata. Acqui-Saluzzo 1-2, Centallo-Chieri 2-1; Cheraschese-Novese 0-0; Derthona-Asti 0-0; Libarna-Bra 1-1, Moncalieri-Albese 0-2; Nova Asti Don Bosco-Fossanese 1-0; Sommariva Perno-Orbassano 1-1.

CLASSIFICA

Orbassano 16 punti; Acqui 15, Asti 13; Bra, Saluzzo 11; Novese, Nova Asti 10, Cheraschese 9; Chieri 8; Libarna 7; Derthona, Centallo, Albese 6; Sommariva Perno 4; Fossanese 1; Moncalieri 0.

PROSSIMO TURNO

Domenica 27 ottobre (ore 14.30): Albese-Cheraschese; Asti-Sommariva Perno; Bra-Nova Asti Don Bosco; Fossanese-Centallo; Moncalieri-Derthona, Novese-Chieri; Orbassano-Acqui; Saluzzo-Libarna.

ASTI

Si è interrotta a Derthona la serie di vittorie esterne dell'Asti. I galletti, che avevano vinto le tre precedenti sfide, questa volta si sono accontentati dello 0-0. Un pareggio che permette all'undici biancorosso di mantenere la terza piazza solitaria alle spalle dell'Orbassano, fermato sul pari dal Sommariva Perno e dell'Acqui, sorprendentemente sconfitto in casa da Saluzzo.

La compagine guidata da Nicola Petrucci ha confermato il suo passo da regolarista: squadra che bada al sodo, molto attenta in difesa, con un centrocampo duttile, in grado di mantenere il possesso palla.

Certo qualche brivido il reparto astigiano l'ha anche corso, soprattutto nel secondo tempo quando solo l'imprecisione al tiro di Grosetti ha permesso a Mirko Bucciol di mantenere inviolata la sua porta. E sono già 400 i minuti di imbattibilità del portiere biancorosso, che non subisce gol dalla seconda giornata (ora si è alla sesta), nella sconfitta con l'Orbassano. Il tecnico Petrucci ha mantenuto il solito assetto, schierando però dal primo minuto Bruno (utilizzato a mezzo servizio contro Albese) al posto di Penna e Gallino, in sostituzione dell'infortunato Conti. Ancora in panca Falzone, che stavolta non ha nemmeno avuto il «contentino» della mezzora finale.

Archiviato questo pareggio, l'Asti attende la visita del Sommariva Perno, l'ex squadra di Pavani (eccellente la sua prova con i leoncelli tortonesi). I due sodalizi si erano affrontati in occasione dello spareggio per non retrocedere in Promozione due anni fa: a salvarsi allora erano stati i cuneesi, che attualmente occupano il terzultimo posto.

Asti: Mirko Bucciol, Cerrato (Falletta), Gallino, Bruno, Paolitti, Ferraris, Pavani, Marco Bucciol, Pavese, Isoldi (Meda), Gabasio. [e. a.]

BOCCE, AMICI BATTUTI

Tubosider buon pari a Pianezza

Antonella Laurenti

ASTI

Un punto in due è il magro bottino ottenuto dalle squadre astigiane che sabato erano impegnate nella seconda giornata di andata del campionato di serie A. L'Amici Bocce circolo Nosenzo Asti ha perso in casa 16-4 dall'Autonomi Fossano, mentre la Tubosider ha pareggiato (10-10) a Pianezza.

AMICI BOCCE. Contro il Fossano, una delle squadre più forti del girone C, la formazione guidata da Bruno Maggiora ha fatto quello che ha potuto uscendo comunque dal campo a testa alta. Gli astigiani hanno vinto solo la prima coppia (Depetris-Andreoli) e la seconda terna (Depetris-Cerrato-Dubois). Nelle altre prove la squadra ospite ha evidenziato la sua superiorità. Qualche rammarico sussiste per la seconda coppia e il primo individuale: in entrambe le partite i giocatori di casa hanno sfiorato il successo. A coppie Masiero-Andreoli si sono arresi 11-13 (rimontando da 7-12); identico discorso per Ballatore, che da 6-11 è andato 10-11 per poi cedere 10-13.

TUBOSIDER. Debutto «agrodolce» per i biancazzurri a Pianezza, nel big-match della giornata. I successi parziali degli astigiani sono cinque: prima coppia (Amerio-Repetto), combinato (Vottero), primo individuale (Amerio), seconda coppia (Vottero-Repetto) e seconda terna (Calvetti-Carrera-Mandola). La Tubosider è mancata nei turni centrali dove ha perso staffetta, tiro di precisione e navetta. «C'è molto rimpianto per la staffetta, persa per una sola boccia (46-45 per Audisio-Griva su Borca-Mandola, ndr) commenta Delfino Novara, ds della formazione astigiana - E nel tiro di precisione siamo partiti bene, poi Mosconi ha preso un minimo vantaggio (un punto) su Carrera e lo ha conservato fino alla fine. Quanto alla navetta, sapevamo che sarebbe stato difficilissimo vincere contro Panero (e difatti il corridore di Pianezza ha realizzato un eccellente 40/45). Nei giochi alternativi possiamo e dobbiamo migliorare». «Siamo andati molto bene, invece, nel gioco tradizionale - continua Novara - In particolare, Repetto e Vottero sono stati eccezionali».

Nell'altra partita del girone C La Pissa ha sconfitto 17-3 il Litorale. Classifica dopo due giornate: La Pissa, Autonomi Fossano p.ti 4; Amici Bocce circolo Nosenzo Asti 2; Pianezza, Tubosider 1; Litorale, Chiavarese 0. Tubosider e Chiavarese una partita in meno.

FESTEGGIATO SABATO

Adorni ospite ai 40 anni del Panathlon

ASTI

Per il Panathlon Club di Asti quella di sabato scorso è stata una giornata importante e intensa. Si è infatti celebrato il quarantennale di fondazione con una lunga serie di appuntamenti alla presenza del Presidente internazionale Vittorio Adorni. Al mattino si è officiata alla Madonna del Portone la messa in ricordo dei panathleti scomparsi, mentre nel pomeriggio a Palazzo Ottolenghi sono stati premiati i migliori atleti-studenti delle scuole medie superiori e inferiori. I riconoscimenti sono andati alla tiratrice con l'arco Federica Borgo, studentessa del Giobert e tesserata per l'Astarco Erbavoglio e alla lanciatrice di martello Jeta Sokoli, in forza alla «Vittorio Alfieri». I festeggiamenti si sono poi conclusi all'Hotel Salera con la serata di gala durante la quale Vittorio Adorni ha portato il saluto del Panathlon International Club. [g. fo.]

BASKET B2: GLI ASTIGIANI COSTRETTI ALLA RESA (61-63) DECISIVI NELL'«OVER TIME» GLI ERRORI AI TIRI LIBERI

Sconfitta-beffa per la Prestitempo

Ai supplementari col Como. Domenica trasferta a Correggio

CASTELNOVO IN FUGA

RISULTATI

Quinto turno: Prestitempo-Como 61-63 (dts); Bergamo-Castelnovo 76-85, Saronno-Castel Guelfo 77-85; Modena-Auxilium Torino 84-75; Varese-Casalpusterlengo 76-57, Carrara-Fidenza 60-72; Malpighi Bologna-Omegna 79-102; Monza-Correggio 82-67.

CLASSIFICA

Castelnovo 10 punti; Como, Castelguelfo, Omegna 8; Casalpusterlengo, Malpighi Bologna, Varese, Monza, Saronno 6; Auxilium Torino, Fidenza 4; Prestitempo, Correggio, Carrara, Modena 2; Bergamo 0.

PROSSIMO TURNO

Correggio-Prestitempo (domenica 27 ottobre, ore 17.30), Fidenza-Malpighi Bologna; Castelnovo-Varese, Auxilium Torino-Bergamo; Omegna-Carrara, Castel Gualfo-Modena; Como-Saronno; Casalpusterlengo-Monza.

Enzo Armando

ASTI

Moncalieri si conferma parquet stregato per la Prestitempo. La formazione astigiana ha subìto la terza sconfitta in altrettanti incontri, perdendo il confronto con il Como per 61-63 in maniera rocambolesca dopo un tempo supplementare.

Una sfida alla quale teneva tantissimo Arturo Benelli, il coach ha guidato i comaschi prima di cominciare la sua avventura con la Cierre. Le ragioni di rivincita personale andavano sommate alle necessità di classifica, con Calvo e compagni finora a centro una sola volta nel turno passato con il Fidenza.

L'incontro con il Como è stato in salita fin dall'inizio, con i sprovveduti padroni di casa (a Moncalieri i bancari non si allenano mai) costretti sempre a inseguire un quintetto speculare a quello astigiano, in cui entrambi i tecnici hanno curato molto l'aspetto difensivo. Così Calvo è stato seguito a uomo per tutta la partita e costretto a tentare la via del canestro solo

Bassan e Calvo i migliori E il coach Benelli deluso si toglie e getta a terra l'«husky» portafortuna

con delle entrate. Bertello non ha saputo sfruttare la libertà lasciatagli dai comaschi e non è andato a segno nemmeno una volta, con uno 0/6 al tiro che conferma il difficile momento che sta attraversando la guardia-play astigiana. A ciò si aggiunga la giornata di scarsa vena di Jacomuzzi, ancora a corto di condizione e un Torcello che non ha sfruttato appieno le possibilità offertegli da avversari che, tolto il pivottone Sari (un centro lentissimo), erano molto più bassi di lui. Encomiabile invece la prova dei due alessandrini Marcello e Bassan, che si sono sacrificati per la squadra, andando a conquistare falli, recuperando palloni e rimbalzi e rendendosi utili a canestro. La partita nel suo complesso è stata strana. Il Como si è aggiudicato la prima frazione per 12-19. La Prestitempo ha rosicchiato tutto il vantaggio nel secondo tempo, andando al riposo sotto di uno (31-32). Il terzo quarto si apriva con un parziale di 10-2 per gli ospiti, con una reazione astigiana nel finale che riduceva il passivo a 5 punti: 44-49. Il quarto tempo è stato esclusivamente tattico, come dimostra il 9-4 finale per la Cierre. Per sette minuti complessivi nessuna delle due squadre è riuscita a trovare la via del canestro. La cosa ha innervosito a tal punto Benelli da fargli togliere e scaraventare a terra il suo «husky» da cui non si separa mai. La Cierre andava sotto di sette. A un minuto dal termine si era sul 47-53. Un finale allo sprint, con Bassan e Calvo protagonisti della rimonta, portava Jacomuzzi dalla lunetta quando mancavano 3": il regista non falliva i due liberi. Erano i supplementari. La fatica si è fatta sentire in questa fase: i due giocatori più tecnici (Jacomuzzi e Calvo) hanno sbagliato 4 liberi di seguito. Questione di lucidità. La Prestitempo è passata anche in vantaggio 60-59, ma sono venute a mancare le energie. A 7" dalla fine la palla è finita nelle mani di Marcello, che ha provato da tre: gli arbitri hanno sanzionato il fallo, concedendo però solo due liberi. Marcello ha segnato il primo, sbagliato volontariamente il secondo ma Torcello con uno «schiaffo» ha toccato il ferro.



Andrea Bassan (Prestitempo)

Prestitempo: Jacomuzzi 4, Marcello 10, Calvo 17, Perissinotto, Bertello, Brezzo 2, Torcello 11, Bassan 15, Comino. Allara non entrato.

Como: Bianchi 10, Piccioni 3, Vernia 12, Biffi, Setola 14, Sari 11, Meroni 4, Molteni 5, Bramati 4, Ronchetti non entrato.

PROMOZIONE: BENE ANCHE MONCALVO E S. DAMIANO

L'alta graduatoria si addice a Canelli

CANELLI. Canelli mantiene il comando del torneo di Promozione. La squadra presieduta da Gian Franco Gibelli ha dimostrato di avere anche carattere nell'incontro vinto per 2-1 contro il Trofarello. I torinesi, che sono allenati dall'ex bomber dell'Asti, Fabrizio Dadola, hanno aperto le marcature già al 4' grazie a uno sfortunato autogol di capitan Mondo. Il solito Greco Ferlisi trascinava la squadra al successo con una doppietta alla mezzora e al 70', nonostante i canellesi fossero ridotti in dieci per l'espulsione di Agnese. Un cartellino rosso lo rimediava anche l'Orbassano con l'uscita anzitempo di Gagliardi, mentre il Canelli falliva un penalty con Greco Ferlisi a 71'.

Canelli: Graci, Mondo, Agnese, Olivieri, Ivaldi, Mirone (Giovinazzo); Seminara, Lovisolo, Greco Ferlisi, Ronello.

MONCALVESE. Finale convulso nella sfida che opponeva Moncalvese e Castellazzo e terminata 0-0. Al 90' Michele Torretta è stato espulso per un'entrata scorretta. Nei minuti di recupero poi l'arbitro cacciava in panchina l'intera panchina per protesta: dall'allenatore Andrea De Rosa ai due dirigenti, i fratelli Fabio e Marco Dallevedove.

Il risultato di parità è stato comunque giusto. Il Castellazzo, dato per favorito alla vigilia del campionato, non poteva permettersi altri passi falsi, dopo i due consecutivi accusati le domeniche precedenti. La Moncalvese, dal canto suo, era reduce da tre vittorie consecutive: quindi si può anche accontentare di un punto. Per entrambe le squadre questo è stato il primo pareggio stagionale.

Moncalvese: Pozzati; Valpreda, Palmisano (Addorisio), Nosongo, Olivero, De Bernardi, Talora, M. Torretta, Incardona (Tapparo), D. Torretta (Pollina), Barotti (Tapparo).

SANDAMIANFERRERE. Punto prezioso per il Sandamianferrere. I rossoblù hanno fatto 1-1 sull'ostico campo del Vanchiglia. Le cose si erano messe piuttosto male per la formazione guidata da Renato Biasi, rimasta in dieci al 47' per un fallo di mani da ultimo uomo del difensore Viglione. Oltre a costare l'espulsione del giocatore, l'azione aveva permesso ai torinesi di passare in vantaggio su calcio di rigore realizzato da Fina. Un colpo di testa di Enrico Porrino al 70' permetteva al Sandamianferrere di raggiungere gli avversari e di evitare la sconfitta.

Sandamianferrere: A. Biasi; Viglione, Migliasso; Farello, A. Porrino, Porro (Sarzi); Finotto, Resivo, Franco (Gerbi), Piazza, E. Porrino (Anania). [e. a.]

AZZURRI IN FUGA

RISULTATI

Sesta giornata: Aquanera-Ovada 3-1, Cambiano-Lucento 2-3, Canelli-Trofarello 2-1, Felizzano-San Carlo 2-0; Moncalvese-Castellazzo 0-0; Nizza Millefonti-Gaviese 1-2; Sale-Pozzomaina 3-2; Vanchiglia-Sandamianferrere 1-1.

CLASSIFICA

Canelli 16; Aquanera 14, Lucento 12, Vanchiglia, Gaviese 11; Castellazzo, Moncalvese, Felizzano 10; Sale 9; San Carlo, Trofarello 6, Sandamianferrere 5; Pozzomaina, Cambiano, Nizza Millefonti 3; Ovada 1

[illegible]

(ore 14,30): Castellazzo-Sale; Gaviese-Felizzano; Trofarello-Moncalvese; Lucento-Nizza Millefonti; Ovada-Cambiano; Pozzomaina-Vanchiglia, San Carlo-Canelli; Sandamianferrere-Aquanera

CALCIO PRIMA: CON CABELLA E VIGNOLESE. PROTESTE E POLEMICHE DI NUMEROSE FORMAZIONI ASTIGIANE CONTRO GLI ARBITRI

Doppio pari per Nicese e Rocchettaisola

Battuto il Giraudi. In Seconda il Cmc fa poker e balza in vetta

Ancora una giornata non semplice per le squadre astigiane di Prima categoria, tutte impegnate in trasferta. Sono comunque arrivati due buoni pareggi per Nicese Rocchettaisola, mentre lo Junior Giraudi è finito ko a Strevi. In Seconda, nel girone P, ennesimo cambio al vertice con CMC e Marentinese nuove capolista. Nel girone Q, invece, prima sconfitta del Castagnole Lanze. Da segnalare le molte voci di protesta provenienti da più parti contro gli arbitri: si lamentano soprattutto Real Betis e Castagnole Lanze.

PRIMA CATEGORIA

Cabella-Nicese 1-1. Buon pari per i ragazzi di Oldano che tornano con un punto da un campo caldo. Succede tutto nella ripresa, con il vantaggio Nicese a opera di Maio, cui, dopo soli 7 minuti, segue il pareggio alessandrino. Nicese: Quaglia, Mazzapica, Giovine, Piana, Giacchero, Basso, Lovisolo, Ravera (Vassallo), Parodi, Maio (Gagliardi), Roveta.

Vignolese-Rocchettaisola 1-1. Una ripresa con grande grinta permette ai ragazzi di Sollazzo di rimediare una partita che si stava incanalando su binari pericolosi. Dopo il vantaggio alessandrino ottenuto nel primo tempo, Modesto Dellagaren dà la carica ai suoi. Il gol del pareggio, su rigore, è suo, poi Pellitteri e lo stesso Modesto Dellagaren vanno vicini al gol della vittoria. Rocchettaisola: Mansueto, Bonfanti, Di Leo, Lekey, Frassetto, Cicigoi, L. Dellagaren, Rossi, Pellitteri (Antonucci), Soardo (M. Dellagaren), Zuin.

Strevi-Junior Giraudi 2-0. Nulla da fare per gli astigiani, che interrompono così la loro striscia positiva di risultati. Ma le recriminazioni sono molte, tante le occasioni fallite da Ottaviani, Genovesio e Troshani. Giraudi: Ribellino, Bragato, Castiglione, Ottaviani (Poggio), Sona, Rubba, Roberto, Perecchio (Stefanini), Virciglio (Scarpulla), Genovesio, Troshani.

SECONDA CATEGORIA

San Domenico-CMC 2-4. Vittoria davvero pesante del CMC che coglie tre punti importanti contro una delle migliori squadre del torneo. Grande «battaglia» con ospiti due volte avanti sempre grazie a Prudenzano e biancoverdi bravi a rimediare con Passera e Agnello su rigore. Negli ultimi sette minuti la svolta. Zuccone dagli 11 metri sigla il 3-2, poi arriva anche la quarta rete con Luigi Lamattina. Il San Domenico recrimina per le molte assenze.

Real Betis-Marentinese 3-6. Astigiani furibondi con l'arbitro che secondo loro regala due rigori e una punizione dal limite inesistenti alla Marentinese, da cui scaturiscono tre delle 6 reti ospiti. Domenico Aloi pareggia il primo svantaggio, poi la Marentinese allunga sul 4-1, ma una doppietta di Cristian Aloi riapre la partita. Nel finale quinto gol ospite.

Castelnuovo D.B.-Milan Club 0-0. Non bastano 90 minuti sempre all'attacco ai ragazzi di Dova per avere ragione di un Milan Club che si è difeso con grande volontà e grinta. Molte le occasioni fallite dai padroni di casa, ma nel finale anche la squadra di Mantelli ha avuto la possibilità di uscire vittoriosa dalla sfida.

Mazzola-Andezeno 2-4. Molte emozioni, con il Mazzola che chiude con soli 8 giocatori, viste le espulsioni di Carrato, Pometto e Zerella. Era stato lo stesso Zerella a pareggiare la prima rete dell'Andezeno, che poi si è portato sul 3-1. Di Bresciani il gol del 2-3, poi i torinesi hanno chiuso il match.

San Damiano-Celle 2-1. Bella impresa dei ragazzi di Maltese che colgono un successo molto importante. I padroni di casa si portano sul doppio vantaggio grazie ad Audenino e Gelati. Il Celle si sveglia troppo tardi e non basta la rete di Rosso.

Villafranca-Napoli Club 1-3. «Colpaccio» degli azzurri che espugnano un terreno molto difficile. La partita inizia con due ore di ritardo per il mancato arrivo dell'arbitro (poi sostituito) e Baldessin porta subito avanti il Napoli Club. Bisco pareggia su rigore, ma poi si scatena Giuntelli che risolve la sfida con una doppietta.

Villa San Secondo-Valfenera 1-3. Un Valfenera in ripresa passa sul campo del Villa San Secondo che pure si era portato in vantaggio con un rigore di Sesta. Due reti di Ciletta (una dagli 11 metri) e una prodezza di Carena, ribaltano però il punteggio.

Casalcermelli-Castagnole Lanze 3-1. Grandi proteste della squadra di Vespa per un arbitraggio troppo casalingo che nella ripresa ha fatto cambiare completamente volto al match. Il Castagnole era in vantaggio (gol di Ghiga), ma ha dovuto subire molte decisioni arbitrali ritenute pesantemente sfavorevoli. Il Casalcermelli è così passato dallo 0-1 al 3-1, con gli astigiani in 9 nel finale per l'espulsione di Sobrino e l'infortunio di Trinchero.

Pecetto-Montemagno 4-2. Gli astigiani lottano, ma tornano a casa a mani vuote: Moiso sigla il momentaneo 1-1, poi dopo l'allungo dei torinesi Giroldo su rigore segna il 2-3. Al 93' la quarta rete torinese.

Bubbio-Castelnovese 1-1. Non finisce il momento difficile del Bubbio, mentre la Castelnovese finalmente si sblocca. Locali in vantaggio con Verza, poi la squadra di Gonella, sebbene in 10 per l'espulsione di Benotti, pareggia grazie a una punizione di Radaelli.

Bassignana-Mombercelli 3-0. Nulla da fare per il Mombercelli sul campo del Bassignana, una delle squadre più accreditate del campionato. [g. fo.]

PRIMA GIRONE H

RISULTATI

Aurora-Fulvius 1-3, Cabella-Nicese 1-1; Castelnovese-Sarezzano 2-0; Monferrato-Don Bosco Al 5-0, San Giuliano Vecchio-Arquatese 0-0; Strevi-Junior Giraudi 2-0, Vignolese-Rocchettaisola 1-1; Viguzzolese-Masiese 0-0.

CLASSIFICA

Monferrato 14, Arquatese 12, Fulvius 11, Sarezzano, Vignolese 10, Cabella, Viguzzolese 9, Nicese, Strevi 8, Aurora, San Giuliano Vecchio 7, Masiese, Rocchettaisola 6, Junior Giraudi 5, Castelnovese 3, Don Bosco Al 2

PROSSIMO TURNO

Arquatese-Aurora; Don Bosco Al-San Giuliano Vecchio; Fulvius-Cabella, Junior Giraudi-Castelnovese, Masiese-Vignolese; Nicese-Strevi, Rocchettaisola-Sarezzano, Viguzzolese-Monferrato.

SECONDA GIRONE P

RISULTATI

Castelnuovo D.B. Milan Club 0-0; San Domenico-CMC Monferrato 2-4; Real Betis-Marentinese 3-6; Villafranca Napoli Club 1-3; Tecnopompe San Damiano-Celle 2-1; Mazzola Andezeno 2-4; Villa San Secondo-Valfenera 1-3.

CLASSIFICA

CMC Monferrato, Marentinese 11, Castelnuovo Don Bosco, Andezeno 9, Celle, Mazzola Villafranca, San Domenico 7, San Damiano 6, Villa San Secondo, Valfenera, Napoli Club 5, Milan Club 4, Real Betis 3

PROSSIMO TURNO

Milan Club-Villa San Secondo; Valfenera-Villafranca; Napoli Club-Real Betis, Andezeno-Castelnuovo D.B., Celle-Mazzola; CMC Monferrato-Tecnopompe San Damiano; Marentinese San Domenico.

SECONDA GIRONE Q

RISULTATI

Campionato di calcio Seconda categoria, girone Q: Bubbio-Castelnovese 1-1; Casalcermelli-Castagnole Lanze 3-1; Pecetto-Montemagno; Bassignana-Mombercelli 3-0, Lobbi-La Sorgente 2-1; Frugarolese-Santostefanese 1-0; Audace Boschese-Europa 3-0.

CLASSIFICA

Castagnole Lanze, Bassignana, Lobbi 12, Frugarolese, Pecetto 10, Casalcermelli 9, Audace Boschese 8, Santostefanese 7, Europa 4, La Sorgente, Montemagno 4, Bubbio 3, Mombercelli, Castelnovese 1

PROSSIMO TURNO

Castelnovese-Audace Boschese; Castagnole Lanze-Bubbio; Montemagno-Casalcermelli, Mombercelli-Pecetto; La Sorgente-Bassignana, Santostefanese-Lobbi, Europa-Frugarolese.





VOLLEY: CADE IN AMICHEVOLE ANCHE LA CASANOVA

Per l'Erbavoglio c'è il secondo ko

ASTI

Amichevole con sconfitta contro il Crema per la Casanova Grande Volley, che domenica al Palaciarre ha sostenuto la sua ultima partita di preparazione in vista dell'inizio del campionato di serie A2. Il torneo cadetto comincerà domenica: il sestetto guidato quest'anno da Bob Fant debutterà sul parquet di Vasto in provincia di Chieti contro la matricola Agnone.

Il sestetto astigiano ha perso il confronto con il Crema per 1-3. I parziali sono stati 20-25, 12-25, 25-23, 21-25. Fant ha schierato Carletti in palleggio, Keir opposto, Hupka e Lorenzoni ali, Cecconi e Spairani centrali, Fabbri libero. Cambi per Anguelov, Brondolin, Vaira e Gambarelli.

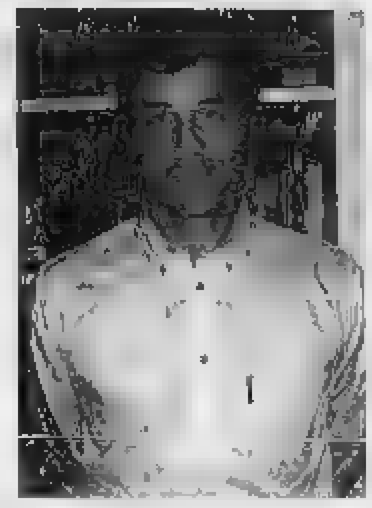
Serie B2. Avvio stentato per l'Erbavoglio Elmeg che, dopo aver perso la gara d'apertura con il Finale Ligure, ha subito la seconda sconfitta a opera del Paravia Torino per 3-1. Stavolta però la compagine allenata da Gian Paolo Rossi è stata battuta in casa, al Giobert, da un sestetto ben organizzato e attrezzato per il salto di categoria.

Il Paravia ha messo in campo una squadra rinforzata in Estate dagli arrivi del centrale Bertanone dal Biella, di Farrarotti da Mondovì e del regista Gandini dal Busca.

Rossi ha contrapposto ai torinesi Gombi in regia, Celardo nell'insolito ruolo di opposto, Bosticco e Angelino di banda, Reggio e Capello centrali e il giovane Povero come libero. Il primo set è stato vinto dagli ospiti per 26-28, con il punto decisivo realizzato dall'ex Rogina. Il secondo sembrava la fotocopia del primo tranne che nel punteggio finale: 24-26. Nello sprint finale il Paravia sfruttava la maggiore freddezza nei momenti caldi dell'incontro e faceva tesoro degli errori del giovane Bosticco e di un muro fuori dell'ottimo Reggio.

Con un punteggio speculare l'Elmeg si aggiudicava il terzo set, trascinata dalle battute di Gulinelli, entrato al posto di Bosticco, infortunatosi alla mano. Eccellente il recupero dal 19-24, a dimostrazione che il carattere non manca alla squadra presieduta da Carlo Romano. Grande equilibrio anche nella quarta e ultima frazione, che il Paravia ha vinto per 23-25. Ma ai torinesi sono venuti i brividi quando si sono fatti rimontare dal 16-23 al 22-23. Nelle file astigiane, oltre a Gulinelli eccellenti sono state le prove di Povero, di Celardo (autore di 28 punti), di Angelino e di Capello.

Domenica prossima l'Elmeg cercherà di conquistare i suoi primi punti contro il Chieri, in trasferta. I chieresi hanno in squadra due vecchie conoscenze della pallavolo astigiana: Nardoianni e Fontebasso. [s. a.]


Roberto «Bob» Fant (Casanova)

HOCKEY SU PRATO: DOMENICA INDIMENTICABILE PER GLI ALERAMICI. TREDICI GOL SEGNATI, NESSUNO SUBITO

Quelle magiche «Furie rosse»

Vincono prima squadra e anche i ragazzi

MONCALVO

Le «Furie rosse» hanno fatto tredici. Nelle due sfide di domenica delle formazioni della Moncalvese (hockey prato), il bilancio ha detto 13 gol fatti e zero subiti. La prima squadra (serie B) ha espugnato 6-0 il terreno dei trentini del Mori. I Ragazzi hanno affondato 7-0 il Bra.

SERIE B. Dopo un quarto d'ora di equilibrio capitan Andrea Debernardi ha portato i suoi in vantaggio su angolo corto. Poi ad inizio ripresa il 2-0 di Massimo Ippolito ancora su «corto». Sul doppio vantaggio la Moncalvese è dilagata infilando l'impressionante poker con Federico Caloja (portiere di riserva, domenica scoperto attaccante di razza), Ippolito (per lui doppietta), Luca Gallo e Luca Micco, che ha suggellato la sestina vincente. «E' stato più facile del previsto - ha detto il presidente Paolo Micco - anche se il risultato largo non deve far pensare ad una passeggiata. Fino a quando non abbiamo sbloccato il risultato potando poi colpire di rimessa, la partita è stata in bilico. Ancora una volta è stata premiata la linea verde con mister Piero Amelio, che guida la squadra in collaborazione con il tecnico Andrzey Myslewiec, il quale ha mandato in campo anche la coppia Amalberto-Corrado proveniente dalla Juniores. «I risultati stanno dando ragione alla politica societaria - afferma Amelio (è anche responsabile di tutto il settore giovanile maschile e femminile) - di puntare sui giovani del paese. «In quest'ottica - aggiunge Micco - è importante l'aiuto economico degli sponsor Fassa Bortolo e Cassa di Risparmio di Asti». Intanto il Milano si è imposto 5-0 sul Mozzecane (Vr) mantenendo il contatto con il Moncalvo in testa alla classifica. **Moncalvese:** Barolo, Mor, Gallo, Cabiale, Debernardi, Micco, Corrado, Amalberto, Ippolito, Guarello, Mori, Caloia.

GIOVANILI. I Ragazzi della Moncalvese hanno inflitto un secco 7-0 all'Hc Bra nella seconda giornata di campionato. In luce il giovane Federico Simone autore di quattro gol. In rete anche Federico Pelazza, Matteo Cerruti e Ivan Di Giandomenico. Così in campo: Caloia, Andrea e Matteo Moro, Daniele e Davide Di Guardia, Lovato, Corrado, Di Giandomenico, Pelazza, Barto, Cerruti, Simone, Cianci, Amalberto, Cavarzan. [gi. m.]


Massimo Ippolito (Moncalvese)

GOLF

ANCORA UNA GRANDE PROVA DEL CASTELL'ALFERESE A MARGARA

Cravero detta legge sui green

Coppa Immer Wheel: Barbara Piubelli prima «Lady»

FUBINE

Il castell'alferese Gianni Cravero e l'astigiana Barbara Piubelli sono stati tra i grandi protagonisti della «Coppa Inner Wheel» che si è disputata sabato a Margara. La gara (il ricavato verrà devoluto in beneficenza), promossa dal club astigiano guidato da Natalina Currado, ha visto una folta partecipazione. Il successo nel netto della prima categoria è andato a Cravero, ex imprenditore da tempo convertito agli studi medievali (è docente universitario) ed al golf praticato ad alti livelli. Secondo il tortonese Vincenzo Albini. In seconda si è imposto Valeriano Bortignon (Salasco) davanti al commercialista alessandrino Claudio Ciriello. In terza l'acquese Fabrizio Barison ha preceduto l'ottico alessandrino Dino Acrocati senior. Premi speciali: Barbara Piubelli (Lady); Giancarlo Protti (Senior) e Pierfranco Accatino (Supersenior).


Il golfista Gianni Cravero

MOTORI

QUARTO SUCCESSO DELLA STAGIONE

Il team astigiano Eurospeed ha vinto il rally Riviera ligure con la coppia Andolfi-Romano

ASTI

La coppia Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano della scuderia astigiana Eurospeed ha vinto su Clio (Turbocar) la prima edizione del rally «Riviera Ligure». Il team ha anche piazzato Gino-Revera (Clio) in ventesima posizione e Cairo-Scaglia (106) in 48ª e quarta di classe N1. I tre risultati hanno permesso alla scuderia di ottenere anche il terzo posto assoluto di team. «Con questa vittoria - dice Valter Accornero, presidente Eurospeed - il bilancio stagionale della mia squadra arriva a quattro vittorie». In precedenza i colori Eurospeed avevano trionfato a Carmagnola (Boffa), Valle Bormida (Benazzo) e Rivarolo (Gombo). Intanto nella domenica dell'Eurospeed buone notizie sono arrivate dal rally internazionale «Prealpi trevigiane» dove Nicola-Marco hanno chiuso terzi di classe su Clio. A Parma nella gara «Easy cart», Elio Nebiolo ha chiuso al quinto posto la finale B. [gi. m.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO TERZA.** Quarta giornata: Calamandrana-Quartiere Torretta 4-2, Castagnole Monferrato-San Marzano Oliveto 4-3, Incisa-Praia 3-1; Portacomaro-Calliano 1-2; Cerro Tanaro-Pavisistem 0-3, Over Rocchetta-Junior Stabile 0-1. Riposava il Refrancore.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Ancora una giornata no per le due squadre astigiane impegnate nel campionato di serie D. Lo Junior Giraudi ha ceduto in casa per 3-0 al forte Pedanea, mentre la Nicese si è arresa sul terreno amico al Borgosesia per 5-2. Per le giallorosse sono andate a segno Pattarino e Casavecchia.

■ **CALCIO GIOVANILE.** I risultati delle astigiane impegnate nei tornei regionali. Juniores. Junior Giraudi-Asti 0-1, Moncalieri-Canelli 2-0, Moncalvese-Favari 1-2, Sandamianferrere-Trofarello 2-0, ha riposato la Nova Asti. Allievi: Asti-Sandamianferrere 2-2, Nova Asti-Bessa Val Susa 1-4. Allievi fascia B. Asti-Alto Canavese 4-2. Giovanissimi: Sandamianferrere-Asti 0-2. Giovanissimi fascia B: Asti-Ardor San Francesco 1-2, PGs Don Bosco Al-Voluntas Nizza 3-2.

■ **BASKET.** Doppio successo per le formazioni astigiane nel campionato di serie D. L'Asti 2002 ha superato in casa la Virtus Fossano per 61-48. La Cascina Veneria si è imposta sul parquet del Ciriè per 88-85.

■ **RUGBY.** Facile vittoria dell'Asti Rugby, che ha trionfato in casa per 83-0 su Cus Torino, nella seconda giornata del campionato di serie C. La partita si è disputata sul campo del Lungotanaro.

■ **VOLLEY.** Nel campionato di serie C maschile seconda sconfitta consecutiva, prima casalinga, per il San Damiano, che si è arreso al Giobert contro il Morozzo per 3-0. Nella C femminile il Casin Asti ha invece battuto per 3-0 la Bruinese.

LA SQUADRA DEI GIOVANI PARTE FORTE E SPAVENTA GIA' LE ALTRE GRANDI DELLA SERIE A1 DI VOLLEY

«Il futuro è di questa Noicom»

Cuneo carica dopo il successo in Supercoppa

Luca Ferrua
MILANO

E adesso chi lo tiene più. In estate ha lottato contro tutto e contro tutti, in fondo anche contro se stesso, per mettere insieme una squadra che gli consentisse di salvare il bilancio e di non affondare. Ora alla prima uscita il presidente Ezio Barroero si trova tra le mani una Supercoppa italiana strameritata, una prova di forza sul campo degli storici rivali di Modena.

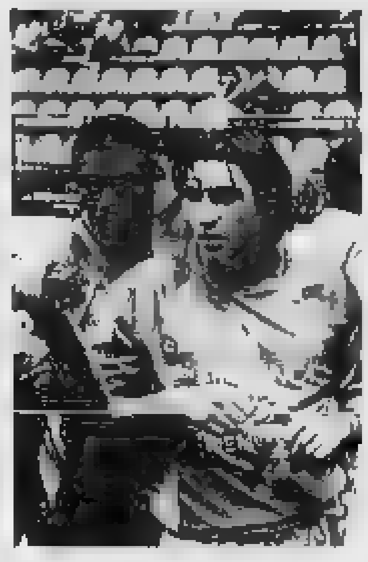
Ieri mattina alla presentazione del campionato sul palco del Piccolo di Milano ne aveva per tutti: «Questa è la squadra del futuro, la prima formazione dei dopo 11 settembre - ha detto Barroero -, dobbiamo avere il coraggio di tagliare i ponti con il passato». Il passato, seppur glorioso, è quella Nazionale capace di vincere tre titoli mondiali consecutivi e che ora ha bisogno di un cambio generazionale, di una svolta, magari con i Simeonov, i Sottile, Casoli e perché no Cardona e Gallotta.

Nella nuova Noicom Bre sono in tanti ad avere il dna giusto. «Il futuro è nostro - dice Barroero con quel poco di voce che gli è rimasta dopo la vittoria di Modena -, ma attenzione a non montarsi la testa. E' un gruppo che deve osare senza paura e non spaventarsi se per caso le cose dovessero mettersi male. Ogni partita non sarà un esame di maturità, ma un'occasione per crescere ancora».

Ai ragazzi della Noicom piace tirare forte, esagerare in tutti i fondamentali e quando ogni cosa va per il verso giusto allora l'avversario può anche evitare di scendere in campo come è accaduto a Modena. Ma non sarà sempre così e domenica a Verona c'è subito un esame importante. La matricola è candidata a lottare per la salvezza. Cuneo deve mettersela subito dietro le spalle in attesa del big match della seconda giornata, quando al Palasport di San Rocco Castagnaretta arriverà Trento con Bernardi, Chulepov, Tofoli e soprattutto Sartoretti. Scommettiamo che per l'ex capitano sarà dura affrontare il muro di Cardona, Omrcen e del suo erede Simeonov? Vedremo.

Intanto nelle filiali della Banca regionale europea prosegue la prevendita. La richiesta di abbonamenti si è impennata dopo il successo di Modena. «Abbiamo tutti bisogno di credere in questi ragazzi - conclude Barroero - e forse anche loro hanno bisogno di una bella autoiniezione di fiducia. La Supercoppa è stata l'inizio migliore possibile, ma ogni giornata avrà la sua storia e questo gruppo non può che crescere sulla strada dello scudetto. Ma di questo ne parliamo fra tre anni. Forse»



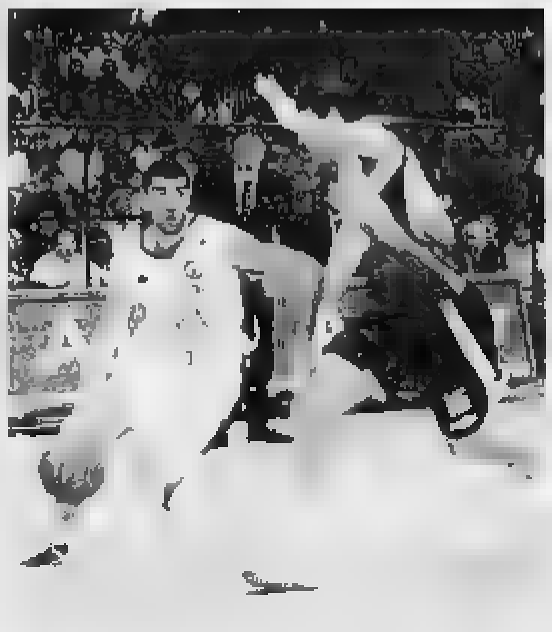




Da sinistra la gioia della Noicom Bre per l'ultimo punto messo a segno a Modena nella Supercoppa e Vincenzo Simeonov con Maikel Cardona (due protagonisti della vittoria). A destra Ezio Barroero sul palcoscenico del teatro Strehler di Milano riceve lo stendardo della Coppa Italia

BASKET, IL SUCCESSO CONQUISTATO A UDINE RILANCIA LE QUOTAZIONI DEI ROSSOBLU'

Lauretana: finalmente due punti



Capitan Soragna, decisivo nella vittoria con la Snaidero

BIELLA

Parola d'ordine, non montarsi la testa. Ma la prima vittoria stagionale (86-88) con cui la Lauretana ha sbancato il parquet della Snaidero rappresenta prima di tutto una bella risposta a chi voleva i rossoblù ormai rassegnati. E il fatto che il successo numero uno sia stato raggiunto in un momento segnato da una raffica di infortuni dà ragione alla società del presidente Savio, che non si è fatta ingannare dalle «sirene» di mercato ed ha ribadito la propria fiducia al nucleo iniziale di giocatori.

Che poi Udine condividesse l'ultimo posto in classifica e sia rimasta al palo proprio a causa della sconfitta rimediata contro i biellesi di Ramagli, a questo punto del campionato è un aspetto anch'esso importante ma non decisivo.

Matteo Soragna, capitano dei rossoblù, ha firmato la vittoria con una prestazione maiuscola: 16 punti e tanta sostanza: «E' un successo importantissimo - dice -. Ci serviva un'iniezione di fiducia e questo ci può anche dare un minimo di tranquillità. Ci siamo imposti grazie alla difesa: se giochiamo con aggressività contro il possesso di palla anche in attacco le cose diventano più semplici. Da un paio di settimane ci stavamo allenando bene e i risultati alla fine si sono visti. Continuiamo a fare qualche errore di troppo ma siamo una squadra giovane, abbiamo bisogno di tempo».

Sei partite, una vittoria. Vi aspettavate un inizio così in salita? «Beh, perdere cinque volte proprio no - risponde Soragna -. Sapevamo però che questa stagione sarebbe stata più difficile anche perché, lo ripeto, costituiamo un collettivo ancora inesperto e abbiamo dovuto fare i conti con tanti infortuni che sicuramente non ci hanno aiutato».

L'emergenza resta: ora anche Thomas ha rimediato una brutta botta e salterà almeno un paio di allenamenti. Vi aspettate qualche «ritocco» da parte della società? «Io non mi aspetto niente - conclude il capitano -. I dirigenti sono persone competenti e affidabili, qualsiasi cosa decideranno andrà bene. Per quanto mi riguarda dobbiamo solo pensare ad allenarci e a giocare, perchè non abbiamo ancora dimostrato nulla e restiamo con un record negativo tutto da ribaltare. Sabato arriva Cantù, ottima squadra con giocatori di livello superiore: sarà un'altra dura battaglia». [d. p.]


tuffati
nel grandi affari
...e da giugno a settembre
scopri sconti fino al 40%
simona
Salotto angolare, interamente sfoderabile, disponibile in vari tessuti, come foto
€ 764,00
sibilla
Parete "Arte Povera" tinta noce, con corpo avanzato, come foto
€ 875.00
noemi
Cucina con anta in legno, disponibile tinta ciliegio, noce o rovere, mtl.2 55, come foto
€ 1.435.00
max
Cameretta a ponte con bordo sfondato, reti incluse, disponibile noce e acero, come foto
€ 506.00
stella
Camera "Arte Povera" letto con inserto in ferro battuto, come foto
€ 735.00
seicento
Tavolo fratino in legno 180x85, allungabile fino a 3,60 mtl. con gambe sdoppiabili, finitura a cera, come foto
€ 610.00
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO
ASTA del MOBILE
è il marchio che contraddistingue mobili prodotti e commercializzati da
CAVALLERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobile.it
DAL MARTEDI' AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
FINALE LIGURE (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019 681043 • Fax 019 681797 e-mail: info2@astadelmobile.it
DAL MARTEDI' AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
ARMA DI TAGGIA (IM) Via del Piano, 106/2
Tel.0184 45311 • Fax 0184 453199 e-mail: info3@astadelmobile.it
DAL MARTEDI' AL SABATO: 9/12,30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
AFFARI DI QUALITÀ

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, Marco Borgione

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoio il perchè di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perchè l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti; fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguite, tre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò»

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia: «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore»

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire. «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà, maggioranza e opposizione)

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Taaldi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».



Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia



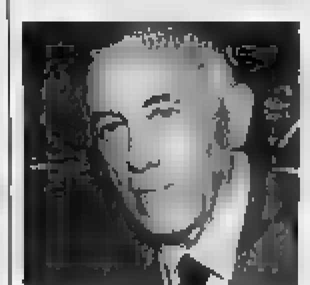
HANNO DETTO



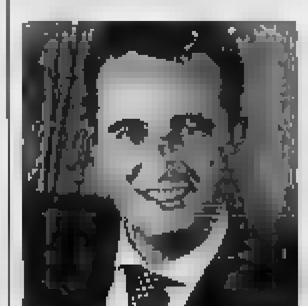
Marilde Provera (Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Vertriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Airola (Lega): «Bossi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (FI): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. E' vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche; sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per estrangolare i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasenga, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulle possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università, e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti. «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà»

Francesca Crucetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un'idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà: «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico, non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa. Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.



Alfonso Santoli, 60 anni

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro», Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda, Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia: «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confideva i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 60 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliano derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste. l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


BluDiesel
È già domani.
Nasce BluDiesel, il gasolio senza zolfo
che anticipa di anni le future normative europee*,
studiato per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni AgipPetroli

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17 TELEFONO 015 8352611 FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A. TELEFONO 015 8491212 FAX 015 8493325

LA TAVOLA DELL'ORSO — TRE STAND AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO



Prodotti biellesi in vetrina La Tavola dell'Orso, il consorzio che raggruppa sei aziende biellesi di settore, sbarca al Salone del Gusto che da questo giovedì fino a lunedì prossimo va in scena al Lingotto di Torino. Tre gli stand riservati ai dolci (Pasticceria Jeantet), ai formaggi (caseificio Pier Luigi Rosso) e ai salumi (Salumificio di Vigliano). Ad accompagnare il tutto, le tovaglie delle telerie Graziano e Siletti e l'acqua Lauretana.

IN CITTA', LA RIVENDICAZIONE FIRMATA DAI «SILICON BROTHERS & SISTERS»

«Sigillate» agenzie interinali

Porte bloccate con sostanze a presa rapida

BIELLA

La protesta contro le agenzie di lavoro interinale ha toccato anche il capoluogo laniero: le serrature delle porte d'ingresso sono state «siliconate» e l'attività delle agenzie è rimasta bloccata, il tempo necessario di chiamare i fabbri ed attendere la conclusione dell'intervento per poter riaprire le porte. A rivendicare la protesta, che ha già avuto precedenti in altre città italiane, da Napoli a Firenze, da Mestre a Palermo, da Roma a Torino, sarebbero i «Silicon Brothers & Sisters», attraverso una frangia operativa in città.

L'«iniziativa di lotta» trae origine dalla protesta contro la modifica dell'articolo 18 e la politica del lavoro in genere decisa dal governo. La protesta ha ripreso vigore in questi ultimi giorni con la proclamazione dello sciopero generale da parte della sola Cgil: di qui la decisione dei «siliconatori» di colpire uno strumento che a loro dire danneggia i lavoratori; le agenzie interinali, che hanno in pratica sostituito gli uffici di collocamento e che procurano lavori temporanei.

Gli autori della protesta nella rivendicazione trasmessa via e-mail ai giornali, si definiscono «appartenente all'esercito del generale Ludd, che all'inizio dell'800 distrusse numerose fabbriche appena costruite nelle campagne di tutta l'Inghilterra, dopo che il nuovo capitalismo imprenditoriale aveva scacciato i contadini dalla terra». E ancora: «Siamo gli indiani di Bologna del 1977 contro i quali l'esercito italiano ha sparato e caricato con i carri armati. Fratelli di Francesco Lorusso come di Carlo Giuliani».

In città le serrature sono state sigillate con l'uso di due diverse sostanze, il silicone aggiunto ad un altro componente a presa rapida. Le agenzie avrebbero già presentato denuncia di danneggiamento alla polizia, ma dalla Digos è arrivato un secco «no comment». [f. p.]

PROVINCIA



CONSIGLIO APERTO SUL CASO-FENICE

Lunedì 18 novembre il dibattito al Palasport con la giunta Scanzio

Giuseppe Bulfa A PAGINA 43

ALL'UIB PRESENTATI I DATI SULL'INDAGINE CONGIUNTURALE CONDOTTA DAGLI IMPRENDITORI E DALLA CAMERA DI COMMERCIO. FATTURATI IN CALO DEL 10%

Industria in crisi, la ripresa è ancora lontana

«Forse arriverà nella primavera 2003»

Paola Guabello

BIELLA

«Poco spazio all'ottimismo. Siamo su livelli produttivi ancora più bassi di quelli che si registrarono nel '98 a seguito della crisi strutturale». Così Giovanni Pozzi, presidente della Camera di Commercio commenta il momento congiunturale. Il trimestre estivo appena chiuso e l'incertezza che si respira a livello internazionale non lasciano illusioni. La ripresa, se arriverà, la si potrà intravedere solo nella primavera del 2003. E ieri, all'Unione industriale, a fianco del presidente della Ccia sedeva anche Ermanno Rondi, presidente degli industriali biellesi, che pur confermando la situazione particolarmente difficile («nei prossimi mesi affronteremo tensioni ancor più forti di quelle vissute fino ad oggi») ha pure lasciato qualche «porta aperta».

«Abbiamo avviato il progetto "Distretto futuro" che fotograferà il Biellese allo scopo di stimolare un dibattito, di inventare strade nuove da percorrere, trovare indicazioni concrete sulle direzioni da prendere anche al di fuori del tessile tradizionale. In questi ultimi due anni il consumatore e i mercati di sbocco sono cambiati e malgrado tutto la nostra realtà si è dimostrata all'altezza della situazione. Ha un'immagine solida, una tradizione alle spalle».

Ma passiamo ai numeri. Nel trimestre appena trascorso la crisi ha toccato tutti i settori economici ad esclusione del comparto «industrie varie». Il finissaggio e le filature hanno fatto registrare le prestazioni tendenziali più negative rispettivamente con un meno 9,4 e 14,3 per cento. Le tessiture hanno denunciato un meno 6,1, le industrie meccaniche un meno 2,4. I maglifici un meno 2,1 e i tessili vari un meno 5,9 per cento.

A questo dato s'aggiunge un segnale negativo, quello dell'export, calato nei primi 6 mesi del 2002 del 10,9 per cento. Secondo l'Uib «per il settore tessile biellese sarà ragionevole attendersi a fine anno un calo del fatturato superiore al 10 per cento» mentre le prestazioni nel meccanotessile danno segnali un po' meno negativi.

«L'evoluzione degli ordini - segnala ancora l'Unione - non accenna ad alcun miglioramento, né sul mercato interno né su quelli esteri, e per la prima volta dopo anni di indagini congiunturali, non esiste un Paese nei confronti del quale le imprese prevedano di incrementare le vendite. Circa la metà delle aziende ha lavoro per meno di un mese, sempre la metà degli intervistati segnala ritardi negli incassi e prevede di ricorrere alla cassa integrazione. Le previsioni sui livelli occupazionali sono negative».

«Il quadro internazionale in questo momento vede la Cina come realtà prevalente su tutti i mercati manifatturieri - ha spiegato Rondi -. Il Giappone non riesce ad uscire dalla crisi mentre qualche sbocco si potrebbe aprire nei Paesi dell'Est».



Un momento della riunione che si è svolta ieri all'Unione industriale dove gli imprenditori rappresentati da Ermanno Rondi e la Camera di Commercio con Giovanni Pozzi hanno presentato l'indagine congiunturale



L'imprenditore Alfredo Botto Poala

Frena l'export in Usa ed Europa

Fra i Paesi emergenti Cina e India, ma hanno tempi lunghi

BIELLA

Nell'andamento della produzione, rispetto allo stesso trimestre del 2001, sono i finissaggi e le filature a denunciare il maggior cedimento. La nicchia, il valore aggiunto, che rappresentano ancora la principale valvola di sfogo del «made in Biella», sono i punti cardine sui quali buona parte del tessile laniero fa da sempre affidamento, ma in un momento di crisi come quello attuale la riflessione è d'obbligo.

«La nicchia è una cosa importante - spiega Alfredo Botto Poala, presidente della Zegna Baruffa- Lane Borgosesia -. Però non dobbiamo sopravvalutare la situazione. In due anni con il crollo delle borse la gente ha meno soldi da spendere, c'è molta sfiducia, e questo si riflette soprattutto sull'acquisto di abbigliamento di prezzo medio alto».

Poi prosegue: «I nostri mercati principali erano rappresentati dagli Stati Uniti e dall'Europa. La frenata registrata negli Usa ha rallentato notevolmente i ritmi mentre in Europa il mercato non è ancora ripartito. Un Paese interessante, ad esempio, potrebbe essere l'India, dove i nostri prodotti avrebbero buone probabilità di essere assorbiti. Purtroppo perseguono una politica protezionista, i dazi in entrata sono altissimi: resta perciò un'area inaccessibile. La Cina dal canto suo non è ancora pronta, è un mercato di trasformazione e quindi ci vorrà del tempo per poterla considerare un cliente importante».

NELL'ESTATE SCORSA

Due arresti per la rapina alla Biver

BIELLA. Dopo mesi di indagini i carabinieri dei Nuclei operativi delle Compagnie di Biella e di Cossato hanno arrestato gli autori della rapina alla Biverbanca di Pettinengo dello scorso 26 luglio, nella stessa mattinata, quasi in contemporanea, era stato rapinato anche l'ufficio postale, con un bottino di circa 6 600 euro. Il colpo in banca fruttò invece ai due banditi, armati di un coltello da cucina e successivamente fuggiti su una Golf di colore grigio-verde, 12 600 euro.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Rossella Soffio, erano partite da alcuni indizi importanti raccolti sul posto e dalle immagini registrate dall'impianto a circuito chiuso di cui è dotata la filiale. Indizi che hanno portato gli uomini dell'Arma fino in Calabria, dov'era stato identificato uno dei due rapinatori, P. D., 25 anni. Successivamente gli investigatori sono risaliti anche al complice, un giovane di 17 anni pure calabrese: se ne occupa il Tribunale dei minori di Torino, che solo nei giorni scorsi ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere, eseguito ieri mattina dai carabinieri di Biella. Ma il lavoro degli investigatori non si ferma ai due arresti: stanno ora scavando nel recente passato dei due rapinatori alla ricerca di eventuali loro coinvolgimenti in altri fatti criminosi. [f. p.]

IL RAGGIRO A VERCELLI

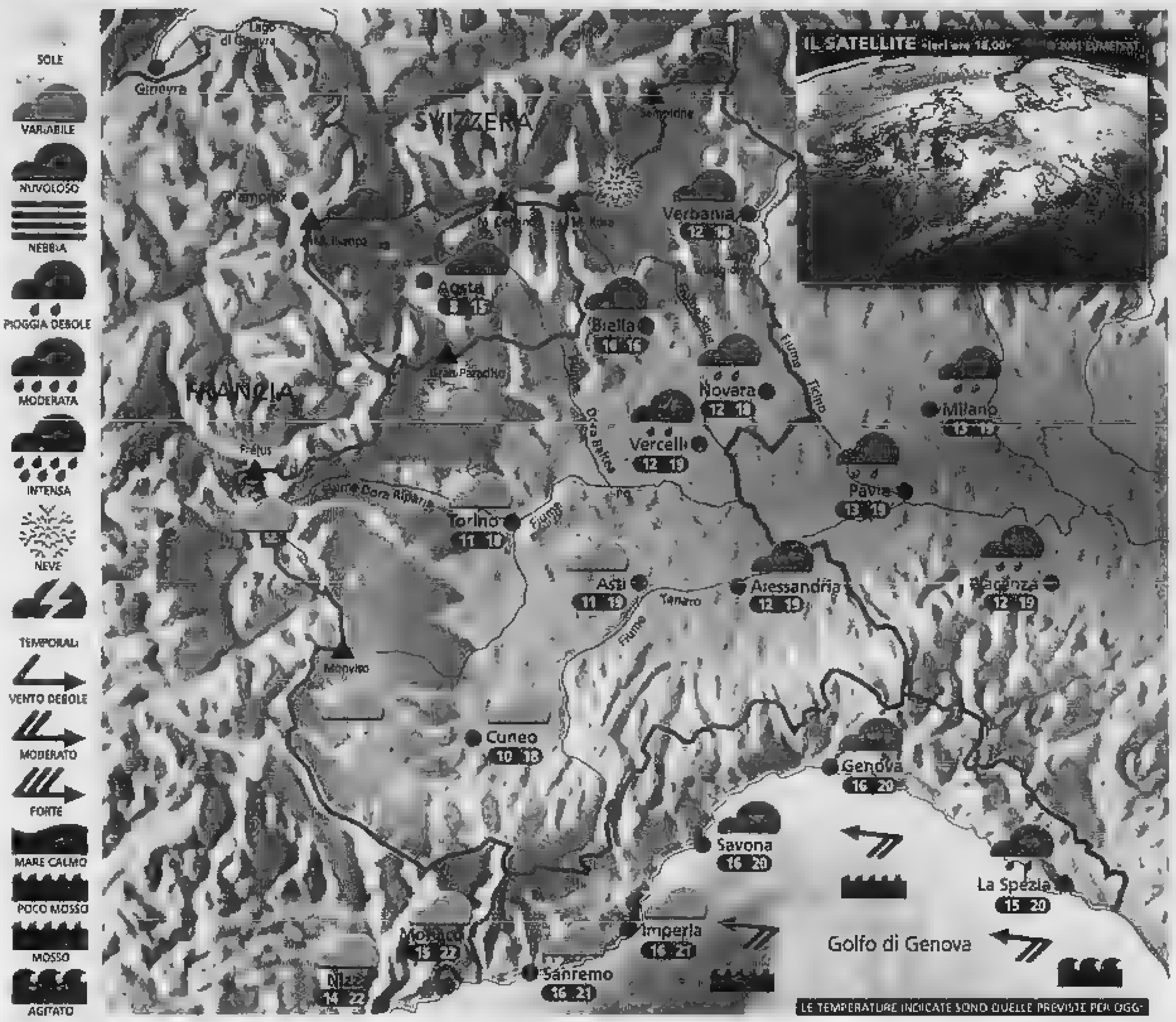
Falsa vendita di birra Titolare di un pub truffato di 1800 euro

VERCELLI. Truffa tra biellesi con una fantomatica vendita di birra. Ma il cellulare tradisce il truffatore, denunciato: è G.M., 30 anni, che vive nel campo nomadi nel centro laniero. Tutto inizia quando al titolare di un pub arriva per telefono l'offerta di una fornitura di birra a prezzi convenienti. All'appuntamento in un bar di Vercelli questi si presenta con il figlio e trova due uomini. Raggiunto l'accordo, il commerciante e uno dei «venditori» raggiungono un capannone: lo sconosciuto si allontana dicendo di dover andare a prendere le chiavi. Invece torna al bar e spiega al ragazzo che l'affare è fatto e che il padre gli mandava a dire di pagare. Il giovane consegna 1800 euro salvo veder arrivare più tardi il genitore stancatosi di aspettare di fronte al magazzino. Dei due ormai non c'era più traccia. La trattativa però era stata condotta via cellulare e la polizia è risalita a uno dei due truffatori. [f. co.]



BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischia». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando
la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

IL 18 NOVEMBRE IL DIBATTITO AL PALASPORT. LEGA ANCORA CRITICA CON LA MAGGIORANZA IERI IN AULA

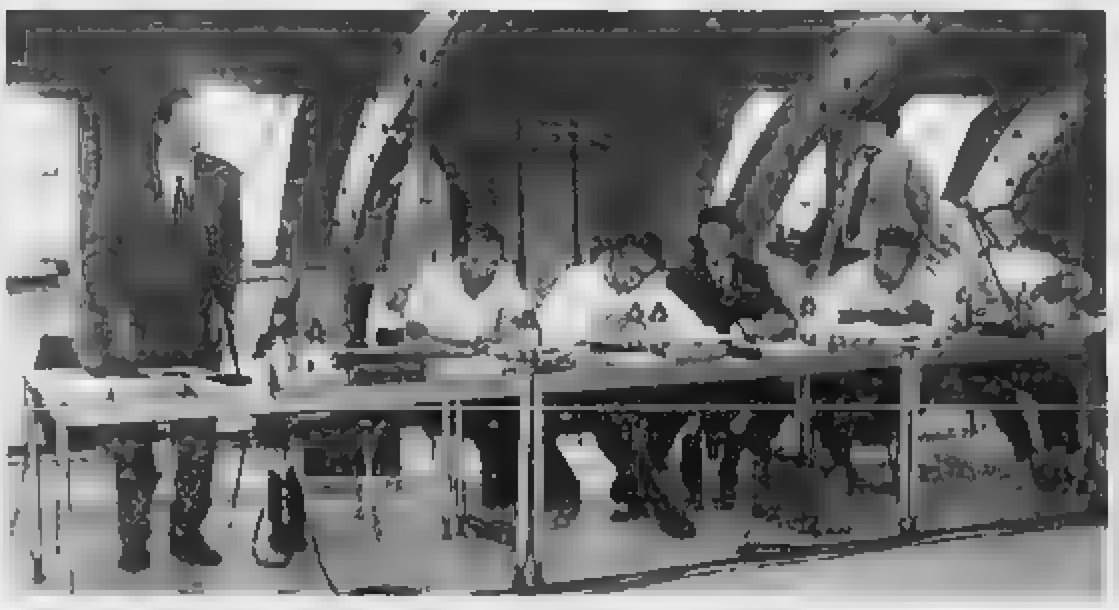
Consiglio aperto su «Fenice»

In Provincia il giallo delle tariffe dell'acqua

BIELLA

Primo Consiglio del dopo-rimpasto, ieri in Provincia. I neo-assessori di An Emilio Vaglio (sostituto di Nicola Pastorello) e Marzio Olivero (che prende il posto di Luca Castagnetti) erano attesi al varco dall'opposizione, pronta a fare il tiro a segno sulla giunta, appena uscita dalla sua crisi più difficile. Ma a calamitare l'attenzione, fra quasi 20 interpellanze, sono stati soprattutto la centrale a cippato di Mongrando, le tariffe dell'acqua e il caso-Fenice.

Sulla prima la giunta, sollecitata da un'interrogazione di Silvio Belletti del Pdci, s'è schierata decisamente contro, visto che i sindaci della Valle Elvo - come ha spiegato il presidente Orazio Scanzio - sono in gran parte contrari. Da quel che s'è capito, però, la Provincia non ha alcun potere di bloccare il progetto della centrale (inviso soprattutto alla Lega), perché l'autorizzazione spetta al Comune.



Ieri in Consiglio provinciale hanno debuttato i due nuovi assessori di An, Emilio Vaglio e Marzio Olivero

Più ingarbugliata la questione delle tariffe, con la nascita dell'Autorità d'ambito, guidata dall'assessore di Forza Italia Fausto Governato, si teme «un aumento esponenziale dei costi» (parole di Belletti), di cui ha parlato lo stesso Governato su alcuni giornali. L'assessore non nega che sia così, ma precisa: «Gli aumenti ci saranno (dal gennaio 2004) dove l'Autorità d'ambito farà investimenti e ci saranno sconti per le aree marginali, come ad esempio la Valsesia e la Burscha. Ma è certo che in alcune zone i costi raddoppieranno: soprattutto dove ora l'acqua costa pochissimo, perché ci sono Comuni che si accollano le spese di altri.

In Consiglio la querelle non è stata approfondita meglio, e la Lega resta molto critica. Non solo sull'Autorità d'ambito, ma anche sulla maggioranza di cui fa (per ora) parte. Nel salutare i neo-assessori, il capogruppo Simonetti ha ripetuto che il Carroccio si sente poco o nulla coinvolto nelle scelte della coalizione, e che continua ad attendere «segnali» che dimostrino che l'accordo con la Lega non è stato un semplice «cartello elettorale». Tra consiglieri molto nervosi, che hanno spinto il presidente Roberto Pella a sbottare in un «m. avete rotto le palle, ora chi sgarra dal regolamento la paga!», il dibattito ha toccato punte di umorismo surreale, col neo-vicepresidente Piergiorgio Fava che, al suo debutto, ha quasi litigato con Pella per l'ordine con cui rispondere a due interpellanze simili.

Tutti d'accordo, in compenso, sull'organizzare un Consiglio provinciale aperto sul caso-Fenice, proposto da Silvio Belletti: si farà la sera di lunedì 18 novembre al Palasport (oppure al teatro Don Minzoni).

Tutti i gruppi, infine, hanno ricordato Oscar Osella, l'avvocato ed assessore comunale di Vigliano, sepolto sabato: Osella era stato consigliere dei Ds nella prima legislatura in Provincia, e il collega di partito Alfredo Pino, commosso, ha parlato di lui come di «un uomo che sapeva sdrammatizzare i problemi, ma soprattutto affrontarli». [g. bu.]

A VILLA MOSSA

Scialpinismo Fotografie in mostra

OCCHIEPPO SUPERIORE. L'Ecomuseo Valle Elvo e Serra dà il via a due importanti appuntamenti. Il primo riguarda la mostra fotografica che verrà allestita a Villa Mossa da sabato al 3 novembre, nel contesto dell'Anno internazionale delle montagne. Con il titolo «Scialpinismo biellese» verranno proposte le fotografie di Franco Antonaci, Fulvio Ratto e Leopardo Giannetto; la rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 20,30 alle 22,30, il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22. Il giorno dell'inaugurazione alle 17,30 verranno inoltre proiettate le diapositive di Franco Antonaci e mercoledì 30 alle 21 quelle sullo scialpinismo biellese degli anni 60 e 70.

La seconda iniziativa riguarda le fotografie da «insegnare» ai ragazzi. Spiega Gian Paolo Chiorino: «Il fotografo Nino Migliori sarà alla scuola media di Occhieppo Inferiore da giovedì a sabato con un primo gruppo di 15 insegnanti sui 45 che hanno aderito, dalla materna alla media inferiore della Valle Elvo e della Serra. Dopo aver istruito praticamente tutti gli insegnanti, Nino Migliori tornerà verso la metà dell'anno scolastico per vedere nel concreto i risultati raggiunti e dare ancora una mano. Come Ecomuseo realizzeremo un video con i bambini al lavoro nelle varie fasi e, se troveremo i fondi, anche un libro». [d. sa.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA
Scontro tra auto e motorino, ferito un ragazzo

Grave incidente in piazza Cossato. Per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale, si sono scontrati il motorino di Mirko T., 18 anni, di Ponderano e la Y10 condotta da Marco R., 25 anni, residente a Pollone. Il giovane di Ponderano ha riportato contusioni e la frattura di un femore, che i medici dell'ospedale di Biella hanno giudicato guaribili in 40 giorni. Guarirà invece in due settimane Carlo Gabriele R., 32 anni, di Biella, coinvolto in un incidente avvenuto a Cerrione, nei pressi dell'aeroporto. Infine Antonia B., 71 anni, investita in via Tripoli, ha riportato contusioni guaribili in una decina di giorni. La donna è stata urtata mentre attraversava la strada dalla Daewoo condotta da Eleonora D., 35 anni, di Biella. [f. p.]

COSSATO
Assegnati i lavori per la fognatura

Il consorzio d'impresa, costituito dallo studio del geometra Giacomo Borrasi e dalla ditta «Euroappalti» (di Roccadaspide in provincia di Salerno), ha vinto la gara d'appalto per la realizzazione dei tratti di fognatura relativi al rio Clarolo, alle zone a Sud di via Mazzini e ad Ovest di regione Vercellotto e di via Imer Zona. I lavori costeranno al Comune 271.513 euro con un ribasso sul prezzo a base d'asta pari al 5,91 per cento.

QUAREGNA
In Consiglio Paola Botta subentra a Pizzoglio

Sarà Paola Botta, casalinga residente in paese, a sostituire in Consiglio comunale il capogruppo della minoranza e candidato sindaco nell'ultima tornata elettorale, Ermanno Pizzoglio, dimessosi pochi giorni fa per motivi di famiglia. [c. gi.]

BIELLA
Seminario medico al Chiostro di S. Sebastiano

Sabato alle 21, nella sala convegni del Museo del territorio al Chiostro di San Sebastiano, si svolgerà un seminario aperto al pubblico sul tema «Etica della ricerca e ricerca dell'etica nella pratica clinica». Patrocinato dall'Ordine dei medici di Biella, il seminario è organizzato dal team multidisciplinare «Tempera» dell'Asl in collaborazione con le biblioteche della Fondazione Angelino e Civica di Biella, con il Fondo Tempia e la Lega per la lotta contro il tumore. Sarà coordinato da Angelo Penna di «Tempera» e dal responsabile del Dipartimento di medicina e geriatria Adriano Guala. Interverranno sull'argomento due illustri clinici dell'università di Torino: il professor Paolo Vineis (ordinario di statistica medica nonché membro del Comitato scientifico del Fondo Edo Tempia) e il professor Fabrizio Fabris (ordinario di Geriatria). Inoltre, nei giorni 29 e 30 novembre la biblioteca medica della Fondazione Angelino organizzerà un corso per medici ed operatori sanitari sull'informazione e l'aggiornamento scientifico. [d. sa.]

ARRIVA LA PRIMA RISPOSTA NEGATIVA AL PROGETTO

«Torrente Janca, no alla mini-centrale»

MUZZANO

La realizzazione della minicentrale elettrica sul torrente Janca nei Comuni di Graglia e Muzzano è stata rimandata.

Spiega il sindaco di Muzzano Franco Delzoppo: «Non ho ancora la risposta ufficiale della Provincia, ma che le osservazioni presentate il 10 scorso siano state accettate, significa nel concreto un esame più approfondito che speriamo conduca al no definitivo. Credo sia importante avere una situazione idrogeologica aggiornata e non ferma a prima dell'ottobre 2000 dimenticando quanto è successo dopo, alluvione di giugno compresa. Credo che giustamente l'Asl abbia richiesto il completamento del dossier per l'impatto ambientale: venga chiarito dove l'Enel vorrebbe mettere i tralicci con ulteriore pregiudizio del territorio e valutato seriamente il rischio che in caso di mal funzionamento della centralina ci potrebbero essere problemi seri per l'acquedotto di Occhieppo Inferiore. Ribadisco che la minicentrale pare di esclusivo interesse privato e non pubblico, mentre il danno ad un territorio già martoriato sarebbe al contrario, tutto pubblico».



Franco Delzoppo

«In questi giorni – conclude Delzoppo – il Comitato per la tutela valle del torrente Janca presenterà al presidente della Provincia Orazio Scanzio ed agli uffici competenti le 500 firme raccolte. Un altro segnale forte che la popolazione si è mossa contro il progetto». [d. sa.]

IL SENATORE HA AFFRONTATO CON GLI AMMINISTRATORI ANCHE IL CONTESTATO PIANO DELLA DIGA

«Strade e occupazione tra le priorità»

Incontro tra Salerno e i sindaci delle valli Mosso e Sessera

MOSSO

Quasi tutti presenti i sindaci delle Comunità montane Valle di Mosso e Valsessera l'altra sera per l'incontro con il senatore Roberto Salerno. Assenti i due presidente degli enti, erano presenti i vice Andrea Loro Piana e Claudio Martignon. Sul piatto i temi che gli amministratori ritenevano importanti ed ovviamente hanno fatto la parte del leone la diga sul torrente Sessera e la Cossato–Valle Mosso.



Roberto Salerno



Claudio Martignon

Puntualmente Andrea Loro Piana (suffragato da parecchi sindaci) ha ribadito le perplessità sul progetto dell'invaso che hanno portato le due Comunità ed i Consigli dei paesi membri ad un secco «no». Attento, il senatore Salerno ha registrato tutti gli interventi per «fare pressione più in alto, in accordo con l'onorevole Sandro Delmastro con il quale si è deciso che il politico deve stare sul territorio e raccogliere le istanze». Ha registrato così anche l'intervento del sindaco di Coggiola Angela Pastore che, al di là della decisione formalizzata, organizzerà un entro il 20 novembre un «tavolo di lavoro» allargato alla Regione, alla Provincia, ai sindaci del territorio su cui scorre il Sessera, a Sandro Delmastro, Roberto Lavagnini e allo stesso Salerno, ai due presidenti delle Comunità montane oltre al Consorzio Baraggia. «Lo scopo è quello di non dire un sì o un no senza documentazione». A incontro concluso e su specifica domanda, il sindaco Pastore ha spiegato: «Anche se abbiamo votato all'unanimità per il no alla diga, voglio comunque risposte alle molte domande che ho nella testa». Il senatore Salerno ha confermato la sua presenza.

Sulla «Cossato-Vallemosso» tutti concordi: è indispensabile, la si aspetta da decenni. Il senatore ha preso impegno di appoggiare anche questa richiesta, sollevando la domanda del sindaco di Pettinengo Piera Canuto: «E' cambiato qualcosa? Eppure il consigliere regionale Gilberto Picchetto ha detto che è finanziata per l'anno 2005». Il senatore ha risposto: «Non credo che qualcosa sia cambiato, ma ribadirne la necessità è sempre importante». «Anche il peduncolo autostradale è importante per il piano viario della valle, congiungendo le tratte Carisio–Candelo e Biella-Cossato», gli ha fatto eco il detto il sindaco di Valle San Nicolao.

A margine, ma non troppo, è emerso lo spaccato di una vallata molto preoccupata per la situazione occupazionale. Il sindaco di Pray Filippo ha infatti detto: «La Fiat fa parlare con i grandi numeri, ma esaminiamo i nostri: abbiamo perso il 50% dei posti di lavoro, pari a circa 500 addetti. Il fenomeno è in atto da anni, ma in questi ultimi risulta nettamente peggiorato. Sento imprenditori che dicono di non sapere se arriveranno a Natale. Cerchiamo una soluzione». E il sindaco di Camandona Guelpa ha riportato ai danni alluvionali del giugno scorso: «Ho ancora due frazioni isolate, ho già scritto all'onorevole Delmastro al riguardo, ma ancora non so quando potrò dare il via ai lavori». [d. sa.]

MEZZANA, DOMENICA

Una giornata al «Museo laboratorio»

MEZZANA. Domenica, con inizio alle 15, si svolgerà l'ormai consueta giornata al Museo laboratorio del Mortigliengo, in frazione Mino. Il gruppo dei volontari che assicurano l'apertura del Museo laboratorio, in collaborazione con il DocBi-Centro studi biellesi e «Sapori biellesi», organizzano la manifestazione, nella quale verranno attivate a scopo dimostrativo tutte le attività connesse al museo, come la dimostrazione della preparazione dell'aceto di mele, la tessitura artigianale della canapa, oltre alla preparazione dell'olio di noci, attività che ha avuto un ruolo molto importante per il commercio nel Mortigliengo, un prodotto nato per essere utilizzato per l'illuminazione e poi diventato un medicinale e un condimento. Il Museo, che raccoglie alcuni oggetti di cultura materiale che documentano la fase di transizione dell'economia rurale a quella industriale, coniugherà anche quest'anno le tradizioni locali con la gastronomia. [r. mo.]

SONO 15 NUCLEI CON UNO O PIÙ FIGLI CHE FREQUENTANO LE MEDIE INFERIORI

Libri scolastici gratis, le assegnazioni

A Cossato provvedimenti decisi per le famiglie meno abbienti

COSSATO

Anche quest'anno per le famiglie a basso reddito i libri sono gratis: il provvedimento adottato dalla giunta Scaramal riguarda 15 nuclei residenti a Cossato con uno o più figli che frequentano le scuole medie inferiori. «Il contributo sull'acquisto dei libri - dice l'assessore ai servizi sociali, Marco Abate - è stabilito dalla legge 448/98 ed è erogato dalla Regione. In totale saranno a disposizione delle famiglie meno abbienti 3.150 euro, che verranno rimborsati nell'arco di due mesi dopo la firma del documento di autocertificazione». Le quindici domande presentate entro il 5 giugno sono state quindi tutte soddisfatte: chi poteva godere del diritto all'acquisto gratuito dei libri ha dovuto compilare un modulo di dichiarazione dell'Ise (l'indicatore socio-economico collegato al reddito famigliare, ai depositi bancari e al patrimonio immobiliare), che doveva rientrare nell'intervallo fra 0 e 10632,94 euro. Tre i livelli medi di spesa previsti a seconda della classe di appartenenza dello studente: chi ha un figlio che quest'anno frequenta la prima media potrà ricevere fino a 280 euro, si scende a 108 per la seconda per poi risalire a 124 euro per la terza media.



L'assessore Marco Abate

L'iniziativa dei libri gratis è una delle numerose proposte a sostegno delle politiche sociali messe in cantiere dall'amministrazione Scaramal in questi ultimi anni: fra quelle da ricordare, sempre in ambito scolastico, ci sono ad esempio la fornitura gratuita di libri per tutti i bambini degli istituti elementari di Cossato, l'esenzione dal pagamento dei servizi di scuolabus, pre e post orario e asilo nido per quelle famiglie che rientrano nei livelli Ise e dal 2003, probabilmente, anche l'esenzione o la riduzione della tariffa di mensa scolastica sempre in base alle tabelle di reddito familiare.

«Si tratta di un aiuto rilevante dal punto di vista economico - aggiunge Abate - se si pensa che i costi dei servizi e dei libri scolastici tendono a salire costantemente a causa della crescita del tasso d'inflazione». [c. gi.]

L'IDEA SCATURITA DALL'ESIGENZA DI CREARE UNA VERA E PROPRIA FORZA COMMERCIALE NELLA ZONA

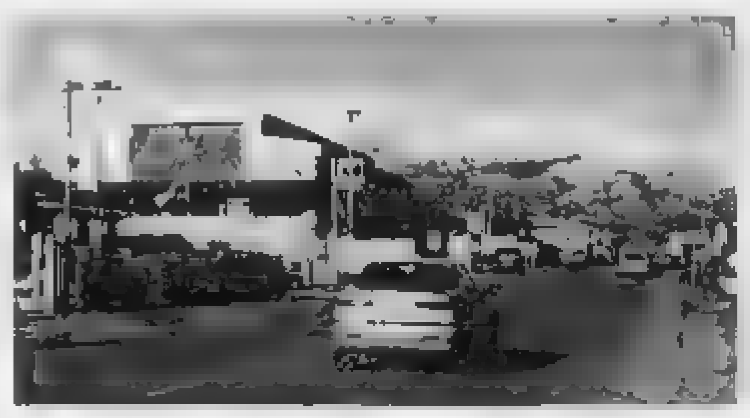
Sulla Trossi nasce il «consorzio degli outlet»

L' organizzazione riunisce molti centri di vendita che si affacciano sulla strada

BIELLA

Continua a crescere il peso commerciale della Trossi. Sulla strada si affacciano numerosi esercizi commerciali, punto di riferimento dello shopping di un numero crescente di pubblico.

Proprio questa alta concentrazione di outlet, ha suggerito alla società Freeland, che gestisce il multispaccio «Fifty Factory Store», a promuovere il consorzio denominato appunto «La Strada degli Outlet». «L'idea di unire queste imprese - spiega Rino Fiore, tra i promotori e responsabili - che di fatto esercitano attività analoghe nel settore del risparmio di qualità, nasce dall'esigenza di creare una vera e propria forza commerciale. Il nostro obiettivo è quello di ridurre il più possibile i costi e cercare di prevenire con azioni comuni la concorrenza, che diventa sempre più agguerrita». Un settore quello degli spacci in continua evoluzione e dal grande business come testimoniano gli elevati fatturati dell'Outlet di McArthur Glen a Serravalle Scrivia e del FoxTown di Mendrisio.



La Trossi ha visto il fiorire negli ultimi anni di moltissimi centri commerciali

Così lo shopping concentrato nel fine settimana con interi nuclei famigliari in movimento, sta dando ottimi risultati in termini di vendita. In un sola giornata spiegano gli operatori del settore si riescono a superare i volumi dei precedenti sei giorni lavorativi. Alla «Strada degli Outlet» hanno aderito una dozzina di aziende ed è proprio l'abbigliamento a fare la parte del leone. Al consorzio partecipano gli spacci di Modesto Bertotto (moda uomo), Larfel (moda donna), Gruppo Fontanella (classico uomo/donna). Non mancano all'appello il gettonatissimo polo-multispaccio per la moda casual giovanile che riunisce in un sol colpo Levi's, Dockers, Diesel, Calvin Klein e Guess, il Fila Factory Outlet con capi, accessori e calzature sport-tempo libero del marchio rossoblu e, naturalmente, il Fifty Factory Store.

Una realtà commerciale distribuita in oltre tremila metri quadrati, che ospita firme e marche di prestigio come Merit Cup, Triumph, Henry Cottons, Conte of Florence, Vespa, Massimo Rebecchi.

Del nuovo sodalizio fanno anche parte il Mercatone del Tessuto, Morelli Arredamenti e Villiora. [r. mo.]

AO 2



GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Dufour**

Località Edelboden, 34
tel 0125.366139 - fax 0125 366264
hdufour@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono.
Terrazza, sauna, sala giochi,
noleggio biciclette, parcheggio.
Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda.
Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Residence Apfel**

Via Eyematten, 4
tel.0125 355725 - fax 0125 355953
www.resideceapfel.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, massaggi, parcheggio coperto, radio, solarium con UVA trifacciali.
Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico. Appartamenti signorili da 2 a 6 posti letto, completamente arredati con zona cottura: piastre elettriche, forno a microonde, frigo, lavastoviglie.
Bagno con vasca e doccia

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**

Strada Statale 505, 1
tel 0125.355436 / 355917 - fax 0125.355917
lyskammgressoney@libero.it

Albergo d'inizio secolo nel cuore del pittoresco centro storico del paese.
A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.
Camere con bagno, telefono e TVcolor. Sala giochi, giardino alberato e parcheggio.
Cucina tradizionale regionale.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**

Gressmatto Waeg, 10
tel. 0125 355988 - fax 0125 355796
info@ruetoreif.com • www.ruetoreif.com

Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, palestra, sauna, minipiscina con idromassaggio, sala giochi, servizio piatti pronti, noleggio bici, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra con 16 appartamenti arredati in legno massello.
Bar - ristorante in stile "Stube" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento.
Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Villa Tedaldi**

s.s 505 Loc Tschemenoal 12
tel. 0125.355123 fax 0125 355496

Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Il fascino discreto di una villa d'inizio secolo.
Solo 8 camere con bagno, telefono e Tv color.
Terrazza bar con impareggiabile vista del Monte Rosa, giardino alberato, parcheggio.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Jolanda Sport Hotel**

Frazione Edelboden 31
tel.0125.366140 - fax 0125.366202
www.hoteljolandasport.com

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.
Arredato con gusto e semplicità.
La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai.
Ad un passo dalla seggiovia di Punta Jolanda.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Hotel Gressoney**

Via Lys, 3
tel 0125.355986 - fax 0125.356427
www.hotelgressoney.com

Ristorante con servizio in dehors, bar, TV, telefono e frigo, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, palestra, sauna, tennis, solarium, lampada trifacciale UVA.
Noleggio bici, minibus, parcheggio coperto.
Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete.
Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida e indimenticabile vacanza.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Blumental**

Via Deffeyes, 1
tel. 0125.357100 - fax 0125 357161

Bar, TV, telefono, 2 campi da tennis, sauna, idromassaggio, garage, ascensore, bagno turco, parcheggio interno.
Di fresca ristrutturazione, si trova nel centro del paese, circondato da ampio giardino.
Appartamenti di varie tipologie, completamente arredati con angolo cottura.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lysjoch**

Località Fohre, 4
tel 0125 366150 - fax 0125 366365
www.hotellysjoch.com

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.
Immerso nel verde ad un solo chilometro dal centro paese.
Ambiente familiare gestito dai proprietari.
Cucina tipica ed accurata.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Busca Thedy**

Via Tache, 32
tel. 0125 366136 - fax 0125 366003
vittorio.busca@libero.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, terrazza, ascensore, parco privato, giochi bimbi, sala maxi video, cassette di sicurezza, parcheggio.
Elegante albergo d'inizio secolo nel centro storico circondato dal verde.
Vista del Monte Rosa e del Mont Nery.
Riscaldamento per tutto l'anno. Per un soggiorno tranquillo e confortevole.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Flora Alpina**

Località Bielltschocke, 22
tel. 0125.355179 - fax 0125.355998

Ristorante e bar, TV, telefono, phon, cassetta di sicurezza, servizio fax, terrazza, parco privato, sky box, riscaldato, parcheggio.
Situato alla partenza della seggiovia del Weissmatten in zona tranquilla a due passi dal centro. Albergo e ristorante a conduzione familiare. Cucina casalinga con specialità valdostane.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lo Scoiattolo**

Località Tache, 6
tel 0125 366313 - fax 0125 366220
info@htlscoiattolo.com
www.htlscoiattolo.com

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, giochi bimbi, palestra, massaggi, sauna, solarium, servizio biciclette gratis, vasca idromassaggio, parcheggio coperto.
Suggestivamente immerso nell'antico borgo di La Trinité, posizionato ai piedi dell'imponente massiccio del Monte Rosa, Lo Scoiattolo è un luogo dove relax e comfort magistralmente si fondono con la squisita accoglienza dei proprietari, capaci di offrire ai propri ospiti un soggiorno davvero unico.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Stadel**

Frazione Bielciuken, 2
tel. 0125.355264 - fax 0125.356407
edmond@libero.it • www.stadel.it

Bar, TV, terrazza.
Telefono, servizio fax.
Abbiamo 12 graziose camere in una caratteristica struttura del 1730.
A soli 200 metri dalla seggiovia del Weissmatten e a 50 dalla pista di sci di fondo. Punto di partenza per numerose e suggestive escursioni.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Alpenrose**

Località Bielciücken
tel 0125 355603 - fax 0125 355923
info@albergoalpenrose.it
www.albergoalpenrose.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, sauna, parcheggio privato.
Situato alla partenza degli impianti di risalita del Weismatten (Monte Rosa Sky) e della pista di fondo.
Dotato di 14 camere tutte con servizi.
Cucina tipica valdostana e non. Ottimo punto di partenza per escursioni estive.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Ristor. La Stella**

Local.tà Steina 1
tel 0125 355068 - fax 0125 355346
www.hotellastella.com
hotelstella@libero.it

Ristorante, bar, birreria, TV, telefono, parco privato, campo bocce, giochi bimbi, servizio fax.
Hotel a conduzione familiare, ambiente accogliente e tranquillo. D'inverno sci di fondo nella vicina pista; per lo sci alpino l'impianto più vicino è ad ad 1 km.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Residence Delapierre**

Strada Castello Savoia, 31
tel. 0125.356137 - fax 0125.356326
residence.delapierre@libero.it
digilander.iol.it/delapierre

Bar, TV, telefono, cassette di sicurezza, frigo, terrazza, parco privato con giochi bimbi, parcheggio esterno e garage, box riscaldato, zona barbecue a disposizione dei Clienti.
Il residence è situato nei pressi del Castello Savoia a 1000 mt dal centro e nelle immediate vicinanze della pista di fondo.
Dispone di confortevoli mono e bi-locali da 2/4 posti letto con angolo cottura. Ad accoglervi la cordiale ospitalità dell gestione familiare

***

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

LA TUBAZIONE ERA ESPLOSA PER L'ALLUVIONE DEL 5 GIUGNO. PROTESTE DEGLI ABITANTI E DI AN PER I RITARDI

Riva, si ripara la fognatura

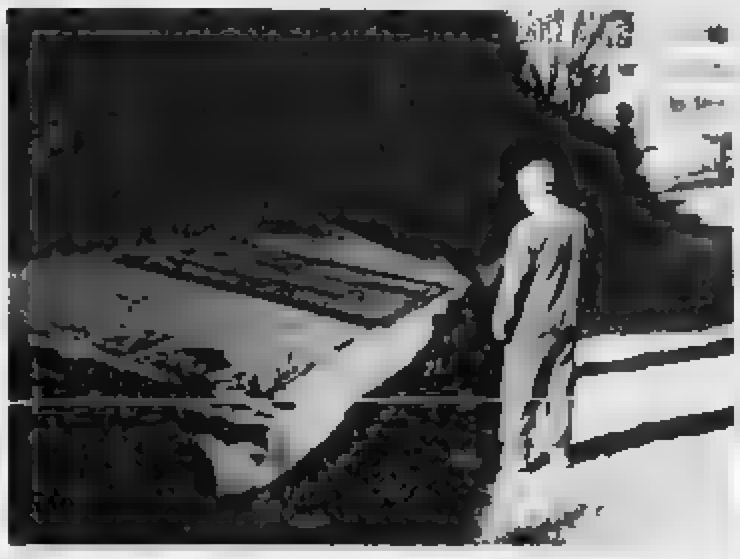
Iniziati ieri i lavori di ripristino della conduttura

BIELLA

«Non ci siamo dimenticati di Riva ma sono bastati alcuni giorni di maltempo per far saltare la tempistica prevista e quindi i lavori di sistemazione della fognatura sono iniziati soltanto ieri mattina».

Il vice sindaco Diego Presa replica alle proteste del quartiere per la situazione ancora esistente in salita Riva e in via dei Mulini. «E' successo che durante l'alluvione del 5 giugno scorso era scoppiata la fognatura che scende lungo salita Riva - ricorda il vice presidente Roberto Tramontana che ha raccolto le proteste degli abitanti -. Nella conduttura si era verificato uno squarcio lungo 5 o 6 metri attraverso il quale uscivano miasmi poco gradevoli per gli abitanti delle case circostanti (nella zona risiedono una ventina di famiglie). In più il torrente di acqua incanalatosi lungo salita Riva si è sfogato in via dei Mulini dissestando l'acciottolato».

Il zona il 28 agosto c'era stato un primo sopralluogo da parte dell'assessore all'Ambiente Doriano Raise con l'architetto Marini, il tecnico responsabile del settore fognature. E ai primi di ottobre il quartiere era stato informato con una lettera che i lavori per la riparazione dei danni sarebbero iniziati il 10 ottobre. Ma la data indicata era passata senza che la ditta incaricata dell'intervento iniziasse i lavori. E il problema era rimbalzato immediatamente in Consiglio comunale con una interrogazione presentata da Livia Caldesi capogruppo di An.



Il tratto di fognatura lungo salita Riva esploso per l'alluvione

«Il nostro gruppo non è stato soddisfatto delle spiegazioni fornite dall'assessore Presa circa i ritardi dell'amministrazione negli interventi, dovuti, secondo il vicesindaco, all'esistenza di situazioni più urgenti nella nostra città - scriveva ieri Livia Caldesi -. A quasi 5 mesi dall'alluvione è indecente che queste due strade versino ancora in questa situazione. Non solo, ma se queste strade fossero state oggetto, anche prima del mese di giugno, di una manutenzione ordinaria invece di lasciare che esse si trovassero in stato di incuria, le piogge alluvionali non avrebbero provocato simili danni. Pochi giorni fa in via dei Mulini un ragazzo in motorino è stato trasportato al Pronto Soccorso a seguito di una caduta causata dalle enormi buche presenti su questa strada. Non si possono non considerare urgenti delle situazioni come queste».

«An cerca solo di mettersi in luce con i propri elettori - conclude Presa - La realtà è che dal 5 giugno continuano a emergere nuovi danni causati dall'alluvione, fondi non ce ne sono, dobbiamo intervenire con le nostre forze ed è stato necessario dare delle priorità e stilare un calendario di massima. E come si può vedere rispettiamo gli impegni». [m. al.]

La situazione

Si ricostruiscono le difese spondali

Dopo la ripartizione di massima dei fondi assegnati al Piemonte per i danni dell'alluvione, che ha assegnato al Biellese circa 5 miliardi di vecchie lire, non si registrano altre novità su questo fronte. «C'è in giro la voce che il governo dovrebbe stanziare altri 50 milioni di euro - spiega il responsabile del settore Lavori pubblici della regione Felice Storti -. Al Piemonte questa volta toccherebbe sicuramente meno ma a noi basterebbero altri 3 o 4 miliardi per tamponare le situazioni più gravi. Il resto speriamo di riuscire a coprirlo con finanziamenti che abbiamo richiesto su altri capitoli di spesa già esistenti con stanziamenti per le sistemazioni ambientali».

Resterà da affrontare il problema dei danni subiti dai privati. solo Biella ha ricevuto 280 denunce. Ma al momento solo chi ha perso la casa pare avere qualche possibilità di ottenere un risarcimento.

Il Comune di Biella ha ultimato in questi giorni i quattro progetti degli interventi pubblici inderogabili da avviare con finanziamenti propri sperando di recuperare più avanti almeno qualche contributo. Sono interventi per circa un miliardo di vecchie lire che riguardano la sistemazione della voragine che minaccia la via per Tollegno; la ricostruzione della difesa lungo la sponda sinistra del torrente Cervo a valle del ponte di Chiavazza, lungo la strada Collocapre, che la piena ha scoperchiato le condutture che portano le acque di scarico al depuratore della Spolina; la costruzione dell'argine a protezione dell'ex discarica di via Candelo spazzato via dalla furia del Cervo e infine le protezioni spondali sul rio Oremo al confine con Occhieppo Inferiore a protezione di via del Sole e del relativo ponte.

Su questi interventi potrebbe ricevere contributi dal settore Opere pubbliche per circa 450 milioni di lire.

Il Comune sta invece sempre procedendo con fondi propri per un altra dozzina di interventi di ripristino più entità più modesta che ha appaltato alla ditta Tre Effe mentre provvede in economia con i piccoli lavori: «Solo nell'ultimo anno abbiamo effettuato circa 1200 interventi - conclude il vice sindaco Presa - Normalmente dopo il sopralluogo e una valutazione del grado di urgenza dei lavori si provvede ad una prima sistemazione-tampone, magari transennando l'area dove si è verificato il problema, in attesa che la squadra possa intervenire per la soluzione definitiva. Ma spesso ci sono degli imprevisti, come in via Specola, dove all'origine di un buco c'erano delle perdite nelle condutture che passano nel sottosuolo. E i lavori hanno occupato necessariamente più tempo». [m. al.]



La piena disastrosa di giugno ha distrutto gli argini del torrente Cervo

RILEVAZIONE DELL'ISTAT

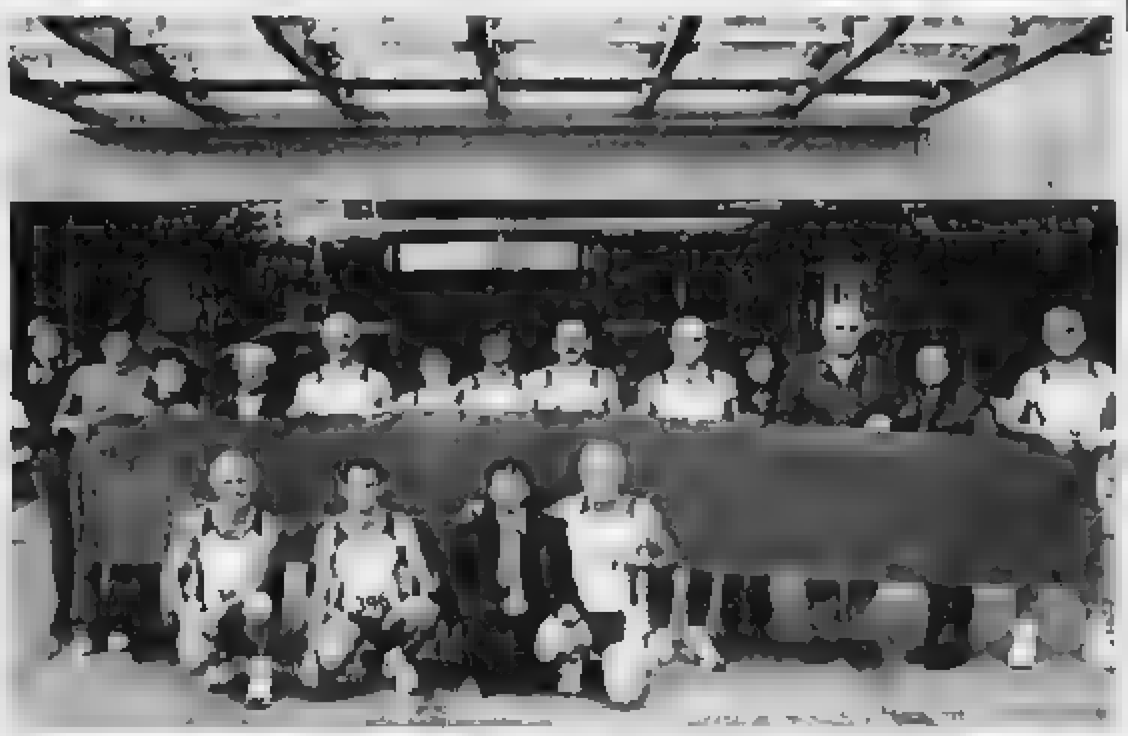
Abbigliamento A settembre prezzi +2,5%

BIELLA. Il costo della vita continua ad aumentare a Biella. Secondo la rilevazione Istat nel mese di settembre l'incremento medio è stato dello 0,3 per cento.

Ma anche questa volta l'impressione è che in realtà l'aumento sia stato più sostanzioso per i cittadini. Due esempi: secondo l'Istat la voce trasporti rispetto ad agosto è scesa addirittura dello 0,1% (da 104,6 a 104,5) ma dal 1° di settembre c'è stato un aumento dell'8% del costo degli biglietti sulle corse extraurbane. i servizi sanitari e le spese per la salute per l'Istat risultano sostanzialmente stabili ma tutti pagano [...] di euro per i tiket introdotti su esami e prestazioni sanitarie. Una realtà presente a moltissimi cittadini che i meccanismi Istat invece per qualche ragione sembrano non percepire.

Secondo l'Istat a trainare il caro-vita è invece il settore abbigliamento e calzature dove da agosto a settembre il balzo in avanti è stato del 2,5%. Per prodotti alimentari e bevande alcooliche l incremento è stato quasi di mezzo punto percentuale (rispettivamente 109,1-109,5 e 105,6-106). Lievissimi ritocchi (0,2%) anche per acqua, elettricità e combustibili e per gli articoli per la casa. Piccolissimi aumenti infine per alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (0,1%). [m. al.]

LA PIETRO MICCA ALLA MARATONA DI PECHINO



In nove al traguardo con il tricolore dipinto sul volto

Nove atleti della Pietro Micca hanno partecipato all'edizione numero 22 della «Beijing international marathon» che si è svolta a Pechino, capitale della Cina. Con il tricolore pitturato sul volto, hanno preso il via da piazza Tienanmen il presidente del sodalizio Carlo Vinels, Mario Pezzutto, Mario Borgini, Giancarlo Delaudi, Lorenzo Florio e Valter Cormiati. In tre si sono invece cimentati con la mezza maratona: Cinzia Sacchetti, Emanuela Valin ed Andrea Lagna. La performance migliore è stata ottenuta da Borgini che ha corso i 42 km e 195 metri in 3h18'32". Durante la gara si sono dovuti ritirare Florio e Delaudi. I tre atleti iscritti alla mezza maratona hanno corso per 21 km. Ottima la prestazione di Lagna che ha tagliato il traguardo dopo 1h25'40". Sotto le due ore anche il tempo di Sacchetti: 1h58'00". Emanuela Valin ha invece chiuso in 2h03'11". Mario Borgini ha chiuso al 259° posto; Walter Cormiati 612; Carlo Vinels, 736°; Mario Pezzutto, 1255°. Mezza maratona: Andrea Lagnia, 54°; Cinzia Sacchetti 88°, Manuela Valin, 109° [m. pe.]

TRUFFA

MA I CONTI ERANO ESTINTI

I pagamenti con assegni della Florida

BIELLA. Ha pagato una quindicina di milioni di materiale idro-sanitario con assegni di una banca della Florida i cui conti erano però estinti. Giuseppe Romano, 56 anni, residente a Biella è finito ieri sotto processo con l'accusa di truffa. Sul banco dei testimoni sono sfilati, tra gli altri, i titolari delle ditte biellesi Quaregna, Pir e Debernardi, che hanno raccontato di quelle vendite avvenute nel '96 bagni, caldaie e altro, tutto liquidato con effetti bancari intestati ad un istituto di credito di Fort Lauredale. Assegni regolarmente incassati (nonostante qualche dubbio, tanto che alcuni rivenditori si erano annotati anche il numero della targa dell'auto del cliente) ma regolarmente «respinti» nel volgere di qualche giorno.

L udienza è stata rinviata a dicembre, così come è stato rinviato anche un nuovo processo per lesioni a Emilio Tanda, il mago «Rossano» condannato di recente per estorsione. [d. p.]

FATTI E PERSONAGGI

Il restyling dello spirito in una vecchia cascina dove mantra e yoga convivono con il Vangelo

Pier F. Gasparetto

BIELLA, terra di stoffe e di concretezze o di meditazione e di spiritualità? Di fabbriche o di monasteri? A fianco dello spirito del luogo tutto utilitario deve per forza essercene un altro tutto ascetico se ieri i druidi erano qui di casa e se oggi qui scelgono di stabilirsi i monaci buddisti a Graglia, quelli ecumenici sulla Serra, quelli della Comunità dei Figli di Dio a Vigliano e quella di San Giovanni apostolo a Pettinengo, le romite battistine a Trivero. Ed ora, ecco i «Ricostruttori» trasmigrare nell'abbandonata - e sterminata - Cascina Sant Emidio, nei pressi del cimitero urbano.

E dal mese di agosto che ripuliscono, imbiancano, verniciano, ripristinano tetti, pavimenti, pareti, porte e finestre. E ogni sera, concluso il lavoro, si riuniscono nella «Sala di meditazione», l'ex-stalla dell'ex-cascina, suggestivamente riportata a nuovo. Non ci sono banchi né sedie né statue né altari. l'unica presenza in quella stanza spoglia è il Volto della Sindone che illumina la penombra. Lì, i «Ricostruttori» danzano ritmicamente cantando un mantra in lingua sanscrita accompagnati dalla chitarra e dal tamburello, poi siedono a terra con le gambe incrociate nella posizione del loto, si concentrano immobili e in silenzio nella meditazione profonda, ne riemergono con la recita di altri mantra, ancora in sanscrito, l'antica lingua dei Veda e la radice di tutte le lingue. Fra pochi giorni, apriranno al pubblico la Cascina Sant Emidio, la loro nuova devadatta, in sanscrito «casa dono di Dio». la quarantesima in Italia. Vi saranno conferenze, al 5, 12, 19 novembre, a cui seguiranno corsi di medicina complementare, dallo shiatzu all'iridologia, e, naturalmente, corsi di meditazione.

Sì, ma i «Ricostruttori» chi sono e perché quel nome? Sono i seguaci del movimento cristiano di meditazione trascendentale fondato una trentina di anni fa dal padre gesuita Gian Vittorio Cappelletto, impegnati nella «ricostruzione», fisica e morale della persona attraverso le pratiche di vita e di spiritualità di antichissimi metodi yoga quali il tantrismo. «Io, gesuita e sacerdote, non mi pento di aver accettato di farmi discepolo di un monaco tantrico - ha scritto padre Cappelletto - per imparare la meditazione profonda quella che noi cristiani, con S. Giovanni della Croce, chiamiamo contemplazione». A impararla prima, a insegnarla poi, con adesioni sempre più numerose. Ora i ricostruttori sono più di un migliaio in tutta Italia, una cinquantina in Biella, senza contare tutti coloro che frequentano i loro corsi. A tutti, padre Cappelletto insegna a sentire la vita come una possibilità di crescita all'infinito: «Ogni giorno la vita ci prepara qualcosa di bello, dobbiamo imparare a vivere di meraviglia». Non dire: «Io sono così», ma «Io sto diventando». Senza ignorare che la meditazione sviluppa anche qualità puramente umane, quali l'equilibrio psicologico, la memoria, la pace interiore. Non stupisce il singolare richiamo che essa esercita anche presso persone molto lontane dalla Chiesa come spirito e come atteggiamento, soprattutto presso i giovani. «I giovani - dice padre Cappelletto - si meravigliano che la meditazione li tenga finalmente puliti da questo secolo». Potrebbe mai, il nuovo devadatta di S. Emidio essere la migliore risposta a quel «mal di vivere» che i giornali biellesi indicano come la malattia più ricorrente e più preoccupante dei nostri giovani?

LETTERE AL GIORNALE

«I giardini Zumaglini pubblica vergogna»

Anche se la città di Biella possiede un sindaco che gode della fiducia e stima del 76% dei suoi concittadini, non si può non evidenziare lo stato di decadimento sociale in cui versa il suo migliore biglietto da visita, i giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto. Oramai in qualsiasi ora di un qualsiasi giorno è pericoloso inoltrarsi oltre alla stradina che collega la fontana all'edicola: sbandati, drogati, ubriachi, cani semi-randagi, bottiglie rotte, siringhe la fanno da padrone. Il lassismo del più peloso buonismo ha portato alla ribalta un degrado da periferia di città metropolitana.

Un esempio per tutti: sabato pomeriggio scorso mentre stavamo svolgendo la raccolta di firme per un progetto di legge di Lega Nord, vicino all'Atl, sono dovuti intervenire in sequenza: un'autoambulanza del 118 per rianimare un personaggio tipico stramazzato al suolo, una pattuglia dei carabinieri per dirimere la situazione, una pattuglia della polizia da noi richiesta in quanto un altro tipico personaggio del luogo ci ha aggredito prendendo a calci gazebo e tavolini.

Capiamo che questi soggetti possano far parte della coreografia dei no global tanto cara ad una sola parte politica, però non si può non affermare che tale stato di degrado sia una vergogna per la città di Biella. Dico così perché proprio attorno alla bellissima casetta dell'Atl, luogo di primo ritrovo dei turisti che si affacciano per la prima volta nella nostra provincia, questo spettacolo indecente si manifesta quotidianamente, mettendo in cattiva luce il biellese tutto appunto.

Un invito quindi alle forze dell'ordine a porgere, se possibile, più attenzione a queste problematiche, ovviamente in attesa che il sindaco di Biella smetta di leggere i propri sondaggi e si prodighi per un'azione di repressione più rigorosa tanto cara alla società civile.

Roberto Simonetti, Biella

Niente sindacato nella cina comunista

Le agenzie di stampa hanno dato ampio risalto alla notizia secondo cui il governo della Cina comunista ha vietato l organizzazione in sindacato dei lavoratori della città di Tangxia, che da tempo si battono per rivendicazioni salariali.

Mi pare una notizia soltanto apparentemente curiosa: in realtà è la conferma di una circostanza ormai acclarata: il comunismo, oggi come ieri, è affamatore del popolo. Il comunismo è la vera bieca destra padronale.

Sandro Delmastro, Biella

Andorno, lo scultore e la statua rubata

A proposito dell'articolo sull'opera d'arte rubata dal cimitero di Andorno, volevo precisare che l'autore della statua, Adolfo Italo Briasco, era cossatese e non massinese com'è stato erroneamente scritto, in quanto nato a Lessona. La modella fu scelta dall'artista, e non da me. Preciso infine che l'offerta di 2 mila euro per avere informazioni non determina, ovviamente, il valore dell'opera d'arte.

Efrem Galliera, Andorno

«Un grazie al Presidente per le parole di el-Alamein»

Grazie, presidente Ciampi, per le nobili parole pronunciate ad el-Alamein e al Cairo. Grazie per aver ricordato che la pace si costruisce solo con il dialogo, ricercato a tutti i costi e la sincera volontà di comprendere le ragioni degli altri; la forza bruta causa solo sciagure, fomenta gli odi che procureranno altre sventure. Grazie, infine, di averci ridato l'orgoglio di sentirci italiani.

Renato Falla, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/243 5311
Cavaglià: tel. 0161 966 088
Cossato: tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 167-120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848 9
Cavaglià: telefono 0161/96 470
Cossato: telefono 015/922 801

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della Libertà 6
tel. 015/25 95 173 fax 015/25 92 377

[illegible]

[illegible]
Via Tripoli 2 tel. 015/358 0411

FERROVIE DELLO STATO

[illegible]
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402.362

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3,
tel. 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, tel. 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Terricone* (Centro) via Italia 23, tel. 015/22 119. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Saucci*, via Ogliaro 16, tel. 015/561.340.

Mongrando (Curanuova): *Gallina*, v. Monticello 80, tel. 015/66.66.[illegible]

Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2 tel. 0161/99.91.31

Graglia: *Dr. Mario Dal Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44 13.20

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.260

GIORNO E NOTTE

RONCO

Forum sul buddismo

La Biblioteca civica di Ronco, in collaborazione con l'Istituto biellese «Orientalia Bugellae» organizza per giovedì sera alle 21 un incontro su "La vita e il messaggio del Buddha". Interverrà lo studioso Maurizio Rocca.

BIELLA

Appuntamenti al Chiostro

Il Museo del Territorio ospiterà giovedì sera alle 21 il secondo appuntamento del Workshop dedicato al rapporto tra fotografia e geologia «Inquadrare la roccia» realizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Sabato dalle 14 alle 17 la lezione sul campo. Parallelamente al Chiostro prosegue il Premio Biella per l'Incisione. In esposizione circa 200 opere di 28 maestri internazionali che propongono lavori realizzati negli ultimi tre anni e portfolio inediti. Gli orari: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 19; venerdì dalle 10 alle 22. Info: 015-8483226 e biellaprint@ui.biella.it. La mostra si conclude domenica 3 novembre.

BIELLA

Al via stagione teatrale

Prenderà il via venerdì sera alle 21 la stagione teatrale 2002/2003 allestita al Sociale Villani. La compagnia di Pippo Delbono porterà in scena «Barboni».

BIELLA

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon, in via Galimberti, sono in vendita i biglietti per assistere ai concerti fuori città «In Flames + Blackstone + Pain» (domani all Alcatraz di Milano); Marina Rei (al Rolling Stone lunedì 28; Prince (al Palatucker giovedì 31), Moby (al Palavobis domenica 3 novembre) e di Ronan Keating (all'Alcatraz lunedì 4).

BIELLA

Suona l'Orchestra d'archi

La chiesa della SS. Trinità annuncia venerdì sera alle 21 il concerto dell'Orchestra d'archi biellese. L'evento musicale vedrà la partecipazione del soprano Elena Rossi. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Vivaldi, Teleman, Haydn, Handel dirigerà Emilio Straudi.



DIANO MARINA

*** **Hotel Astra**
Via Fabio Filzi, 44
tel 0183 497011 - fax 0183 497168
www.astrahotel.it • hastra@uno.it
Ristorante e bar per gli ospiti.
Camere con Tv, telefono, cassaforte, terrazzo in alcune.
Dehors, giardino, piscina, solarium, giochi bimbi, sala giochi, Tv Sat, parcheggio, minibus invernale.
Ottima scelta di menù, a conduzione familiare. Sono benvenuti i bambini e i piccoli animali.

DIANO MARINA

*** **Hotel Torino**
Via Milano, 72
tel. 0183.495106 - fax 0183.493602
www.htorino.com • info@htorino.com
Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, terrazzo in alcune. Servizio fax, giardino e dehor, piscina con idromassaggio e solarium, spiaggia privata con pedalò, parcheggio, discoteca, bici, Tv satellitare, sala Tv con schermo gigante.
Situato nel centro turistico vicino alla zona pedonale a 120 mt dalla spiaggia privata. Sala da pranzo climatizzata con ristorante tipico che offre menù con ampia scelta e cene a lume di candela.

DIANO MARINA

**** **Grand Hotel Diana Majestic**
Via Oleandri, 25
tel. 0183 402727 - fax 0183.403040
www.dianamajestic.com
grandhotel@dianamajestic.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, balcone. Servizio fax, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, spiaggia privata con sabbia, pedalò, parcheggio e garage.
Si accettano piccoli animali. Totalmente ristrutturato, immerso in un parco di ulivi secolari. Direttamente sul mare con spiaggia privata in zona di assoluta tranquillità. Ideale per bambini.80 camere e 2 suites.

DIANO MARINA

*** **Hotel Caprice**
Via Roma, 25
tel. 0183.495061 - fax 0183 498021
www.hotel-caprice.it • www.hotel-caprice.com
caprice@uno.it
Ristorante, bar e tavernetta.
Camere con Tv, telefono, phon.
Servizio fax, cassaforte, giardino, terrazza, ascensore, spiaggia privata a 150 metri, pedalò e canoe, parcheggio (anche coperto).
Aperto tutto l'anno. È situato nel suggestivo Viale degli Aranci, offre la più confortevole ospitalità. "Ristorante del Buongustaio" segnalato dalle migliori Guide Gastronomiche, con specialità mediterranee e alla carta.

DIANO MARINA

*** **Hotel Colibrì**
Viale Kennedy, 58
tel. 0183.497666 - fax 0183.495485
www.colibri.org • infocolibri@tin.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Menù personalizzati.
Gestito direttamente dai proprietari.
Posizione tranquilla e centrale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Jasmin**
Via Torino, 3
tel. 0183.495300 - fax 0183 495964
www.hoteljasmin.com
info@hoteljasmin.com
Ristorante per i soli clienti dell'hotel, bar. Camere ventilate con Tv satellitare, telefono, phon, terrazzo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata con pedalò, parcheggio, bici.
Cucina tipica mediterranea con menù a scelta di pesce. Posizione panoramica direttamente sulla spiaggia. Si accettano animali in camera.

DIANO MARINA

*** **Hotel Napoleon**
Via Oleandri, 1
tel. 0183.406111 - fax 0183.404333
www.decarlo.net • info@decarlo.net
Ristorante e bar.
Camere con Tv e telefono.
Cassaforte, terrazza, dehors e giardino, piscina e solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio ad esaurimento, biciclette, Tv satellitare.
Cucina curata dal proprietario, specialità liguri e internazionali.

DIANO MARINA

*** **Hotel Kristall**
Via Oleandri, 11
tel. 0183.404040 - fax 0183.405909
www.kristallhotel.it • info@kristallhotel.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo.
Cassaforte, giardino, dehors, Tv satellitare, ascensore, piscina per bambini e adulti e solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
A 50 metri dal mare.
Aria condizionata in sala da pranzo, cucina internazionale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Olympic**
Piazza Mazzini, 7
tel 0183.497666 - fax 0183.495485
www.hotelolympic.it
info@hotelolympic.it
Ristorante e bar Camere con Tv e tele+, telefono, phon, terrazzo.
Servizio fax, cassaforte, giardino, parco, dehors, solarium sulla terrazza, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio, bici.
Musica dal vivo tutti i mercoledì con tanto divertimento. Ottima cucina.

DIANO MARINA

*** **Hotel Golfo e Palme**
Viale Torino, 12
tel. 0183.494304 - fax 0183 494304
www.golfoepalme.it
golfoepalme@libero.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, phon in alcune, terrazzo in alcune.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, giardino, spiaggia privata, pedalò, parcheggio, bici, Tv sat.
Direttamente sul mare.

DIANO MARINA

*** **Hotel Metropol**
Via Divina Provvidenza, 2
tel. 0183.495545 - fax 0183.495546
www.hotelmetropol@tin.it
hotelmetropol.com
Ristorante e bar.
Camere con Tv satellitare, telefono, cassaforte personalizzata, terrazzo.
Terrazza, giardino e dehors, piscina e solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
I nostri servizi, la tranquillità del vasto giardino e la comodità del parcheggio per una vacanza indimenticabile e rilassante.

DIANO MARINA

*** **Hotel Baia Bianca**
Piazza Mazzini, 5
tel. 0183 495167 - fax 0183 495452
www.hotelbaiabianca.com
info@hotelbaiabianca.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con Tv sat, telefono, terrazzo in alcune, bagno, cassetta di sicurezza. Internet point, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici. Aria condizionata nelle aree comuni.
Si accettano animali di piccola taglia. Conduzione familiare. Situato in centro vicino alla stazione.

DIANO MARINA

*** **Hotel Divin Maestro**
Via Fabio Filzi, 6
tel. 0183.493555 - fax 0183.497562
divinmaestro@agenziasabrina.Biz
Ristorante e bar. Camere climatizzate, come tutto l'hotel, con telefono.
Giardino e dehors, giochi bimbi, sala giochi, sala conferenze, campo da tennis, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio custodito.
Si accettano gruppi e animali.
Cucina familiare tipica ligure.

DIANO MARINA

*** **Hotel Côte d'Azur**
Via G. Ardoino, 185
tel. 0183 403023 - fax 0183 403023
www.gatter.it/cotedazur
hotelcotedazur@libero.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv satellitare, telefono.
Cassaforte, terrazza, dehors, spiaggia convenzionata.
L'accoglienza e la simpatia sono garantite dai proprietari che si occupano direttamente della conduzione e in particolare della cucina.

DIANO MARINA

*** **Hotel Morchio**
Viale Matteotti, 32
tel 0183.494694 - fax 0183.494695
www.cooadi.it/hotel/morchio
hotelmorchio@cooadi.it
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con Tv sat, telefono, servizio fax, cassaforte.
Terrazza, giardino, parco, dehors, spiaggia convenzionata, bici
Comodo al centro e alle spiagge.
Completamente climatizzato.
Cucina tipica locale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Marinella**
Via Villebone, 5
tel. 0183 498484 - fax 0183.498484
www.decarlo.net • info@decarlo.net
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo.
Cassaforte, terrazza sopra dehors, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, Tv Satellitare.
A 20 metri dal mare.
Cucina ligure e internazionale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

STORIA DELLA DONNA CHE VIVE SU UNA PANCHINA

Maria, per tetto un cielo di stelle



I giardini di piazza D'Angennes scelti dalla donna genovese come abitazione

VERCELLI

Si chiama Maria, ha 54 anni e da oltre 15 vaga per tutta l'Italia come una mendicante. Eppure, a Genova, ha una famiglia (una sorella e una nipote), ma evidentemente preferisce stare per conto suo, accettando quel minimo di aiuto indispensabile a sopravvivere.

Da giovedì scorso, Maria vive su una panchina dei giardini di piazza D'Angennes, a metà strada fra l'arcivescovado e le suore di Santa Maria di Loreto. E solo da queste ultime ha accettato una coperta e un piatto di minestra. Finché qualcuno ha chiamato «La Stampa»: «Quella poveretta passa tutta la notte all'aperto e, adesso, di notte ci sono 5-6 gradi». Così abbiamo contattato un dirigente della questura particolarmente sensibile, che ha mandato una pattuglia. Agli agenti, la donna ha detto di chiamarsi «Milena Sutter». Ovviamente non poteva essere così: approfondite ricerche hanno consentito alla polizia di scoprire la sua vera identità. Solo che, a Genova, i familiari non sono in grado di riaccoglierla, così domenica notte, Maria è rimasta in questura, dove è stata rifocillata e trattata con dignità e calore. Ma ora che ne sarà di lei? A questa domanda, adesso, nessuno sembra in grado di rispondere. [d. b.]

UNO E' GRAVE A NOVARA

Due incidenti stradali con 16 feriti

VERCELLI. Due incidenti con 16 persone ferite, di cui una in prognosi riservata al Neurochirurgico di Novara, è il consuntivo del fine settimana. Il primo è avvenuto sulla corsia per Milano della A 4, a Santhià. Una Punto guidata da Simone Marzani, 23 anni, di Codogno, con a bordo Mariano Locane, di 23 anni, Danilo Francia di 22, entrambi di Carovigno, Olivia Cubanski, 21 anni, di Casale, e Monica Minacci, 20 anni di Voghera, si è scontrata con la Uno guidata da Roberto Di Cianni, 33 anni, origini vercellesi, con a bordo Anna Maria Soave, di 38, entrambi di Alessandria. Tutti sono feriti, prognosi da 10 a 15 giorni.

L'altro incidente è avvenuto nel tratto Santhià-Brianco fra una Calibra guidata da Davide Torrisi, 20 anni, di Santhià, che si è scontrato prima con una Opel Corsa e poi con una Twingo. Il ferito più grave è Alessandro Cinausero, 20 anni, ricoverato a Novara, feriti anche Roberto Ferrigno, 20 anni, di Santhià, Pasquale La Greca, Veronica Fasano, 23 anni, al volante della Opel, Elisa Cuscino, 21 anni, Alessandro Locatelli, 20 e Francesco Imbesi, 18 anni che guidava la Twingo su cui viaggiava Daniele Girotti, 20 anni. Ieri incidente a Trino: Francesco Savino, 37 anni, di Casale, uscito illeso dalla Mercedes distrutta dopo essere caduta dal cavalcavia alto 7 metri. [w. ca.]

SEI TRA STATUE E QUADRI

Borgo d'Ale Sequestri al mercatino

BORGO D'ALE. Blitz dei carabinieri della Compagnia di Vercelli e del Nucleo tutela patrimonio culturale al mercato dell'antiquariato di Borgo d'Ale. Tutto in ordine per quanto riguarda le autorizzazioni amministrative, ma una mezza dozzina tra quadri e sculture in legno hanno attirato l'attenzione dei militari.

Gli oggetti sono stati fotografati, sequestrati a scopo cautelativo e lasciati in custodia agli attuali possessori. Adesso le fotografie verranno comparate con il ricco database del Nucleo tutela per verificare se fanno parte del bottino di qualche furto d'arte.

Sabato notte, i carabinieri invece sono stati impegnati in servizi di controllo sulle strade nelle zone delle discoteche per prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera». Sono stati controllati 225 persone e 142 autoveicoli. Quattro automobilisti sono stati sorpresi al volante con un tasso alcolico superiore al limite consentito: dopo il ritiro delle patenti, sono stati tutti denunciati. Un ragazzo, fermato nel parcheggio di una discoteca, è stato denunciato per spaccio di droga, segnalati alla prefettura altri tre giovani come assuntori di sostanze stupefacenti. [f. co.]

GUARIRA' IN UN MESE LA GIOVANE DONNA RIMASTA USTIONATA NELLO SCOPPIO

L'esplosione a Gattinara per fuga di gas dal boiler

GATTINARA

Se la caverà in trenta giorni Laura Baldo, la trentacinquenne rimasta ferita domenica pomeriggio nello scoppio della sua abitazione, lungo la strada provinciale che collega Gattinara a Rovasenda. La donna in quel momento si trovava in casa con l'amica Sabrina Cametti (rimasta illesa), in una stanza dell'appartamento che affitta nel complesso poderale «Bonifiche agrarie» che si raggiunge dalla strada asfaltata seguendo un vialetto alberato di circa trecento metri. La causa dell'esplosione è da ricercare in un guasto al boiler per scaldare l'acqua. Dall'apparecchiatura, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbe uscito del gas fino a saturare i locali. E quando è stata accesa una fiamma (probabilmente una sigaretta), si è verificato lo scoppio.

L'esplosione ha sventrato parte dell'appartamento che è poi stato posto sotto sequestro dai carabinieri del Nor di Borgosesia intervenuti per i rilievi. Il fatto è accaduto circa alle 13,20 di domenica e sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco sia di Varallo sia di Vercelli. Laura Baldo è stata prima medicata all'ospedale di Gattinara quindi trasferita con l'ambulanza del 118 a Vercelli, dove appunto è stata formalizzata la prognosi di trenta giorni per ustioni di secondo grado in più punti del corpo. [l. fo.]



Il complesso tra Rovasenda e Gattinara dov'è avvenuta l'esplosione di gas

INCENDIO A VERCELLI

Tornano agibili 2 alloggi

■ Potranno far rientro nelle loro case, già nelle prossime ore, gli inquilini della palazzina di via Monfalcone (al rione Concordia), dove sabato pomeriggio è scoppiato un incendio che ha distrutto un appartamento, diventato ormai completamente inutilizzabile. Torneranno nei loro alloggi gli inquilini che hanno preferito lasciare la palazzina, di proprietà dell'Atc, a scopo precauzionale, temendo eventuali crolli.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 14 e potrebbe essere stato provocato da un incidente domestico o da un cortocircuito: ad avvisare i vigili del fuoco sono stati i vicini di casa della famiglia Greco, che abita nell'appartamento andato a fuoco. Se l'incendio non ha avuto conseguenze ancora più gravi il merito è dei vigili del fuoco che sono intervenuti con rapidità, limitando i danni.

IL MISSIONARIO A VERCELLI

La solidarietà vista da padre Alex Zanotelli

VERCELLI. Oggi Vercelli ospita padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, direttore della rivista «Nigrizia» e reduce da una lunga esperienza di vita accanto ai dimenticati delle baraccopoli di Korogocho, in Kenya.

Il sacerdote, grazie all'impegno dell'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, incontrerà stamane, nella palestra dell'istituto «Sacro Cuore» gli studenti delle scuole superiori. Con loro padre Zanotelli parlerà di solidarietà e della scelta radicale di essere povero tra i poveri. Poi alle 17 sarà al Piccolo studio con il Comitato dei gemellaggi di Vercelli. «Esperienze di cooperazione internazionale» il tema che prevede anche la partecipazione di Giorgio Garelli (Regione Piemonte), Alberto Antoniotti (Centro studi africani) ed Andrea Micconi (Lvia di Cuneo). Moderatore monsignor Franco Givone responsabile dell'Ufficio missionario diocesano. Infine padre Zanotelli, alle 21 incontrerà la cittadinanza nel salone Sant'Eusebio in Seminario. [r. v.]

VARALLO NON HA INTENZIONE DI PAGARE LA RISTRUTTURAZIONE DEI NUOVI LOCALI PER IL «MOSCATELLI»

Vercelli offre la sede all'Istituto storico

Il sindaco Bagnasco: se ha problemi, lo accogliamo in città

VERCELLI

Ponti d'oro, per il «Cino Moscatelli» di Borgosesia, se dovesse decidere di trasferirsi a Vercelli. La proposta è del sindaco del capoluogo Gabriele Bagnasco. «Non è una cosa nuova - dice il primo cittadino di Vercelli -, se ne era già parlato in maniera informale sin da quando era emersa l'impossibilità per l'Istituto di ampliare i locali attualmente a disposizione».

L'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli», sin dalla sua costituzione ha sede in un edificio al piano terra di via Sesone, a Borgosesia, in condominio con la Civica biblioteca e con le raccolte fossili provenienti dal Monte Fenera. A febbraio era emersa la necessità di ottenere altri locali per sistemare gli oltre 10 mila volumi, l'emeroteca ricca di saggi, riviste e giornali; e, soprattutto, per aumentare le sale di lettura e consultazione, molto frequentate da ricercatori e studenti universitari che vi preparano le tesi di laurea.

Prosegue il sindaco Bagnasco: «La nostra proposta era decaduta quando era emersa la possibilità di un trasferimento a Varallo, nel palazzo D'Adda. I dirigenti dell'Istituto avevano preferito questa soluzione per ragioni storiche, in considerazione del fatto che durante la Resistenza proprio la Valsesia era stata l'epicentro di tutta l'attività partigiana nel Vercellese. Se ora il trasferimento a Varallo non è più possibile, e se l'Istituto ha difficoltà a collocarsi in modo adeguato restando in Valsesia, Vercelli è ben lieta di riceverlo e ospitarlo».

Le difficoltà cui Bagnasco fa riferimento sono da collegare con la recente presa di posizione del sindaco di Varallo, che subordina l'arrivo del «Moscatelli» nella sua città alla ristrutturazione dei locali, i cui lavori costerebbero circa 140 milioni.

«D'altronde - conclude Bagnasco - a Vercelli c'è la Facoltà di lettere, e se l'Istituto avesse la sede in città, per gli studenti sarebbe molto più comodo frequentarlo». [w. ca.]

«Troppi per noi 140 milioni»

Mentigazzi: rimarremmo in Valsesia però non possiamo pagare i lavori

BORGOSESIA

«Saremmo rimasti volentieri in Valsesia, ma per noi è impensabile spendere 140 milioni per ristrutturare i locali di palazzo D'Adda a Varallo, anche perchè i patti non erano quelli». Gianni Mentigazzi, presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli» di Borgosesia e vice sindaco di Vercelli, così commenta gli ultimi sviluppi della vicenda.

«D'altronde - aggiunge - già a Borgosesia era emersa la palese e manifesta volontà di non volere più la presenza dell'Istituto, che al di là di ogni considerazione è un patrimonio ideale e culturale di tutta la comunità».

Il problema era emerso quando il «Moscatelli» aveva chiesto di poter ampliare la propria sede, soprattutto per quanto riguarda le sale di consultazione e lettura, molto frequentate da studiosi e universitari. All'impossibilità di ampliare la sede di Borgosesia, era sembrato di poter porre rimedio trasferendo l'Istituto a Varallo: i locali ci sono, ma necessitano di lavori e il «Moscatelli» non è in grado di affrontare la spesa.

Conclude Mentigazzi: «A noi interessa dare all'Istituto una sede decorosa: se Vercelli può ospitarci, saremo felici di trasferirci qui». [r. v.]

IL CONSIGLIERE COMUNALE E LE NUOVE DISPOSIZIONI

Valeri: «Sui pannoloni l'Asl faccia dietrofront»

VERCELLI

«Le giustificazioni ufficiali dell'Asl mi sembrano deboli - ribadisco che, a parer mio, l'Azienda sanitaria dovrebbe fare dietro-front sul problema dei pannoloni».

Il consigliere comunale di Vercelli Gilberto Valeri ritorna sul «caso» che lui stesso ha sollevato sulla Stampa: da alcuni giorni, con una circolare affissa in tutti i nosocomi, l'Asl vieta la distribuzione diretta dei pannoloni negli ospedali.

Spiegando il provvedimento al nostro giornale, la dottoressa Gianna Terzi (direttore sanitario dell'Azienda) aveva detto che erano stati accertati sprechi esorbitanti: molto spesso, ci aveva detto, gli infermieri mettevano il pannolone a quasi tutti gli anziani, anche ai non incontinenti. E aveva quindi aggiunto che chi ha problemi certificati di incontinenza, derivanti da invalidità cronica o temporanea, riceve già a casa il pannolone, dunque «è assurdo darglielo due volte».



Gilberto Valeri

Ribatte Valeri: «Se il problema era quello di un uso improprio da parte dei dipendenti, si poteva benissimo disciplinare la cosa con una disposizione organizzativa interna, senza penalizzare i degenti, negando loro un preciso diritto sanitario. Vorrei ricordare che i pannoloni servono anche ad ovviare alla procedura sempre problematica della cateterizzazione».

Continua il consigliere Ds: «E poi, ripeto, la spesa complessiva dei pannoloni incide sul bilancio di neppure 100 milioni di vecchie lire: assurdo tagliare lì, a scapito di gente soprattutto anziana. E' un discorso anche etico: l'Asl ci ripensi». [r. v.]

E DAL MINISTERO BUONE NOTIZIE ANCHE PER L'ASSOCIAZIONE BARAGGIA

L'Europa dice sì al riso di qualità

Oggi a Santhià l'audizione per la «Dop» alla varietà S.Andrea

SANTHIA

Oggi alle 15,30, al salone parrocchiale di Santhià, è prevista la pubblica audizione per conferire la «Dop» («Denominazione di origine protetta») al riso Sant Andrea. Un'iniziativa portata avanti da un Consorzio, appunto quello di tutela del «Sant'Andrea», che raggruppa una decina di produttori del Biellese e del Vercellese e una riseria di Santhià. La richiesta della prestigiosa «Dop» è stata fatta dal Consorzio per disciplinare la particolarissima lavorazione del risone una lavorazione in serie di cinque macchine: la cosiddetta «Amburgo». Ma proprio mentre il Consorzio di tutela del «Sant'Andrea» si appresta a tagliare questo importante traguardo, dal senatore Roberto Salerno, capogruppo di An nella Commissione Finanze di Palazzo Madama, arrivano buone notizie anche per l'Associazione che si è costituita da tre anni per l'ottenimento, sempre dall'Unione europea, della Igp (Indicazione geografica protetta) del riso di Baraggia. Associazione che raggruppa 70 produttori. Dice il senatore Salerno: «Pur essendo state le due domande, per la Dop e per la Igp, istruite contemporaneamente dalla Regione, il ministero delle Politiche agricole aveva eccepito su quella dell'Associazione riso di Baraggia, sostenendo che non era possibile concedere l'Igp a tutte le varietà di Baraggia, molte delle quali non hanno almeno 25 anni di vita». Continua Salerno: «L'Associazione presieduta da Carlo Goio ci ha però fatto avere copia dell'Igp "Riz de Camargue", che non fa cenno alcuno alle varietà del prodotto, bensì all'area geografica in cui viene coltivato. Preso atto di questa decisione dell'Unione europea, il ministero, a firma del direttore generale reggente Abate, ha scritto sostenendo che la concessione dell'Igp al riso di Baraggia, tenendo conto solo delle caratteristiche ambientali, irrigue e climatiche del territorio, è una strada adesso percorribile». Conclude Salerno: «Sono contento di avere in qualche modo contribuito a risolvere questa non facile coabitazione tra le due esigenze anche se aggiungo, senza possibilità di equivoci, che, in ogni caso, la precedenza dovrà essere data alla Dop perchè si tratta di un riconoscimento più importante».

Pur soddisfatto della novità comunicata dal senatore Salerno, non la pensa nello stesso modo - sulla «precedenza» - il presidente dell'Associazione Igp Riso di Baraggia Carlo Goio. A suo avviso, le due procedure possono procedere in modo parallelo ma l'Igp promuove un prodotto di largo consumo, mentre la Dop attesta un prodotto «di nicchia». E oggi a Santhià Goio, con le riserie di Baraggia, contesterà la parte del «disciplinare» della Dop, predisposto dal Comitato per la tutela del «Sant'Andrea», che riguarda la trasformazione del prodotto. [e. d. m.]

TEMPO DI TEATRO
ANNO VIII°

REGIONE PIEMONTE

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

CITTÀ DI CANELLI
assessorato alla cultura

PROVINCIA DI ASTI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

gruppo teatro nove

TEATRO BALBO DI CANELLI
sempre alle ore 21

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2002
IVANA MONTI - PIETRO LONGHI
"SOTTOBANCO"
di Domenico Starnone - Regia di Silvio Giordani

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2002
RIC e GIAN
"UNA MOGLIE COI BAFFI"
di Raffy Shart ed Enrico Vaime - Regia di Claudio Insegno

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2003
MAX PISU- DEBORA VILLA
"ANCHE ALLE BALENE PIACCIONO LE CAREZZE"
di Cucchi-Pisu-Robbiano - Regia di Daniele Formica

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2003
RAFFAELLA DE VITA - ALDO DELAUDE
"STASERA ARSENICO"
di Carlo Terron - Regia di Claudia Lawrence

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2003
VALERIA VALERI- MAURO MARINO
"AMORE SENZA TEMPO"
di Aleksej Arbuzof - Regia di Enrico Maria La Manna

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2003
FABIO TESTI
CATERINA COSTANTINI - SALVATORE MARINO
"AMORI MIEI"
Commedia musicale scritta e diretta da Iaia Fiastri

mercoledì 19 marzo 2003
GIANCARLO ZANETTI - ENRICA BONACCORTI
con Marco Quaglia e Stefano Vigilante
"VENDITORI D'ANIME"
di Alberto Bassetti - Regia di Marco Maltauro

giovedì 17 aprile 2003
GIANRICO TEDESCHI
MARIANELLA LASZLO - WALTER MRAMOR
"LE ULTIME LUNE"
scritto e diretto da Furio Bordon

giovedì 24 aprile 2003
COMPAGNIA DELL'ERCA
"QUAND CHE VIGIO U SE SVIGIA"
di Alberto Vendramini
Adattamento e regia di Aldo Oddone

... e nell'arco della stagione...
GRANDE EVENTO TEATRALE A SORPRESA
in omaggio al nostro pubblico

FABIANO GROUP — BOSCA spumante — GANCIA www.gancia.it — Tosti — FIMER — AROL closure systems — BERSANO RICCADONNA

direzione artistica di ALBERTO MARAVALLE - condirettore ALDO DELAUDE
TUTTI GLI SPETTACOLI SARANNO SEGUITI DAL DOPOTEATRO
DURANTE LA STAGIONE TEATRALE, NELLA GALLERIA DEL TEATRO BALBO, ESPORRÀ IL PIT

Prezzo dei biglietti: interi € 18,00 - ridotti € 13,00 - Abbonamenti: interi € 117,00 - ridotti € 90,00
I biglietti e gli abbonamenti ridotti sono riservati a: giovani fino a 25 anni - anziani oltre
iscritti all'Università della terza età - iscritti a " Il Circolo " di Asti - associati a " lo spettat
Organizzazione: Gruppo Teatro Nove - Canelli Tel 0141.834070 - www.gruppoteatror

prevendita biglietti ed abbonamenti: IL GIGANTE VIAGGI - viale Risorgimento, 19 - Canelli - tel. 0141.832524

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

SUL TEMA DEL MOBBING ATTESO L'INTERVENTO DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA SANDRELLI

Medici e avvocati parlano di stress

Oggi al S. Andrea convegno su lavoro e salute

VERCELLI

Oltre il 50 per cento dell'assenteismo è imputabile allo stress legato al lavoro, un problema che comporta ogni anno alla comunità europea costi non inferiori ai 20 miliardi di euro. Dunque se non per solidarietà umana, questa malattia professionale va sconfitta almeno per ridurne i costi sociali. Così stamane, nel salone delle conferenze dell'ospedale Sant'Andrea, medici, avvocati, psicologi e giornalisti affronteranno il tema «Lavorare con stress?». Il seminario, organizzato dall'Asl 11, rientra tra le iniziative promosse all'interno della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. Modereranno il dibattito, offrendo anche proprie considerazioni sullo stress da lavoro, l'avvocato penalista Dario Casalini e il capo servizio della Stampa Enrico De Maria.

I lavori inizieranno alle 9 con una prolusione del direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio e con la presentazione del seminario da parte del professor Francesco Carcò, direttore del Dipartimento servizi direzionali e di supporto generale, che ha coordinato l'iniziativa.

Alle 9,30 la prima relazione. La dottoressa Sara Rondini, direttore della struttura di Recupero e rieducazione a Santhià, con i colleghi Sandro Croce (primario di Oculistica) e Gianni Malo (responsabile del Servizio prevenzione), illustrerà l'opuscolo «Videoterminali, lavoro e salute», ovvero come limitare i danni a chi lavora seduto davanti ad un computer.

Sarà quindi lo psicologo di Cuneo Luigi Salvatico a parlare di «burnout» e di «mobbing». Seguiranno le relazioni di Roberto Terzi (Asl di Biella e consulente regionale) sulla correlazione tra stress da lavoro e infortuni, e della psicologa Maria Stella Donetti. Concluderà la prima parte del seminario il procuratore della Repubblica Gian Giacomo Sandrelli, che metterà in relazione stress e mobbing, approfondendo gli aspetti giuridici dei fenomeni.

Dopo le 11,45, i lavori proseguiranno con una tavola rotonda sugli aspetti civili e penali dello stress da lavoro e del mobbing. Si confronteranno gli avvocati Roberto Scheda, presidente della Camera penale di Vercelli, Alberto Vercelli e Claudio Morra, penalisti del Foro di Torino, e Adriano Picco, responsabile del servizio legale Asl 11. Seguirà il dibattito. La chiusura dei lavori alle 13. [d. b.]







Qui sopra, da sinistra, il professor Francesco Carcò e il procuratore della Repubblica Gian Giacomo Sandrelli. A fianco, il presidente della Camera penale di Vercelli, Roberto Scheda

Trapianti d'organo

Sabato un summit con mons. Bertone

VERCELLI. Sabato Medici cattolici, Asl 11 e Kiwanis promuovono un convegno nazionale su un tema di grande attualità: la donazione e il trapianto d'organo. Il summit sarà ospitato in Seminario, e inizierà alle 8,45, con il saluto delle autorità: il presidente della Provincia Masoero, il sindaco Bagnasco e l'arcivescovo Masseroni. Il convegno, patrocinato dagli enti locali, dalla Società di cultura medica e dall'Arcidiocesi, potrà contare sul contributo scientifico dei massimi esperti del settore e sul contributo specialissimo di monsignor Tarcisio Bertone, già vescovo di Vercelli, e ora segretario della Congregazione per la dottrina per la fede in Vaticano. A lui il compito di illustrare l'orientamento della Chiesa sulla donazione e il trapianto di organi. Modereranno il dibattito i medici Oliviero Filiberti e Carla Peona nella prima parte, e poi Franco Balzaretti e Marzio Grigolon. Le conclusioni al dottor Ezio Barasolo, neo governatore dei Kiwanis. [d. b.]

MERCATO A CARESANABLOT

Fausto Picchi «Il problema non è chiuso»

CARESANABLOT. «Non ho mai chiesto scusa al sindaco Grosso per le interrogazioni sull'area mercatale in zona Buronzina». Così il consigliere di minoranza Fausto Picchi si aggiunge all'elenco di cittadini di Caresanablot che replicano all'intervista rilasciata alla Stampa del primo cittadino del più industrioso (e ricco) centro alle porte di Vercelli. Dopo l'ultimo Consiglio comunale, il sindaco Italo Grosso, forte del suo ventennale mandato e soprattutto dell'unanimità assoluta ottenuta sulle delibere che riguardano dove, come e quando fare il mercato, aveva tagliato corto alle polemiche dichiarando che a parte qualche suo concittadino un po' troppo zelante, il problema di collocare il mercato non esisteva. La prova? Persino il consigliere di minoranza, il dottor Picchi appunto, si era scusato per i toni polemici usati in assemblea. Ma ora il medico ribadisce il suo no al mercato e al gabinetto pubblico in mezzo alle belle villette residenziali. Perchè allora il «sì» in Consiglio? Spiega Picchi: «Il mio voto si riferiva solo alla proposta di regolamentare il mercato due giorni alla settimana e di concedere al vigile la delega per far rispettare il regolamento». [d. b.]



Il sindaco Grosso

TUTTI DENUNCIATI

Trino, rissa fra famiglie di emigrati

TRINO. Si sono azzuffati per motivi incomprensibili (considerata la lingua) e sono stati denunciati per rissa dai carabinieri. L'episodio è accaduto l'altra mattina a Trino: sei extracomunitari originari dello Sry Lanka, tre uomini e tre donne, da qualche tempo residenti in paese, in via Roma, sono stati i protagonisti di una rissa per fortuna senza gravi conseguenze.

I motivi, apparentemente futili, non sono stati ben compresi dai militari dell'Arma, anche se sembrerebbero legati a pettegolezzi tra le donne coinvolte.

A riportare lesioni, lievissime, sono stati un uomo ed una donna del gruppo, tra l'altro, e questo è un particolare curioso, tutti legati fra di loro da un vincolo di parentela.

L'episodio sembra non sia stato l'unico, infatti negli ultimi giorni i carabinieri di Trino sono intervenuti già due volte per sedare le accese discussioni, rigorosamente in madrelingua.

Sempre l'altra mattina un nomade italiano è stato denunciato per possesso di oggetti atti all'offesa della persona.

L'uomo è stato scoperto a Palazzolo mentre, insieme alla consorte, a suo dire chiedeva l'elemosina. [r. s.]

EVASO DAI DOMICILIARI

Marocchino arrestato sull'Intercity

VERCELLI. Evaso a metà settembre, e da tempo ricercato, è stato bloccato dai carabinieri di Casale sull'Intercity Milano-Torino, alla stazione di Vercelli. A scoprirlo è stato un brigadiere della Compagnia di Casale, in borghese, che viaggiava sul treno e che notato quel volto conosciuto, ha dato l'allarme. È così tornato in carcere Sira Zakaria, 27 anni, marocchino, che stava scontando una condanna a sei mesi di reclusione, agli arresti domiciliari, per resistenza a un pubblico ufficiale. Da metà settembre l'extracomunitario aveva però fatto perdere ogni traccia.

L'altra sera era seduto nella quart'ultima carrozza dell'Intercity quando un brigadiere della Compagnia Casale lo ha riconosciuto. Col cellulare ha avvisato i superiori ed è scattato il blitz. Via radio il conducente del treno è stato invitato a rallentare la corsa, per consentire ai militari di Casale di bloccare il latitante alla stazione di Vercelli. A dare una mano ai carabinieri anche la Polfer vercellese che, per bloccare il treno in stazione, ha iniziato a controllare le carrozze. Nel giro di pochi minuti sono giunti sia uomini della stazione che del Nucleo Operativo di Casale. La carrozza dove si trovava Sira è stata circondata poi i militari hanno arrestato il marocchino. Dovrà rispondere di evasione, oltre a scontare la pena residua e dovrà anche dare spiegazioni circa lo spaccio di droga a Torino. [r. s.]

MEDIA ALTA PER IL FILM DI CRIALESE. TUTTI I COMMENTI

Il «Respiro» d'essai conquista i cinefili

VERCELLI

Tornano i «Martedì al cinema», e dalla Lampedusa di Crialese (che ha conquistato una media del 7,56), questa sera alle 21,30 ci si sposta nella Venezia descritta da Otar Iosseliani, una Laguna che, per l'operaio pendolare Vincent, rappresenta la fuga dall'ordinario quotidiano. Prima del buio in sala al Nuovo Italia, per il film Orso d'argento a Berlino 2002, un piccolo riassunto ad uso dei cinefili. La scorsa settimana ha vinto il gioco de La Stampa il commento di Rodolfo Aquila («Però, queste romantiche donne inglesi...ecc.»): sarà la prima recensione in gara per il premio finale a sorpresa.

Ed ora alcuni commenti per «Respiro», selveggio e delicato, che per ci ha tenuti dolorosamente con il fiato sospeso (7 e mezzo, ma peccato per il siciliano troppo stretto)». «Purtroppo rappresenta la vera e cruda realtà di questa bellissima isola. E' sempre un'emozione rivederla», «Davanti ad una realtà così cruda e disperata non posso dire nulla, mi manca il respiro!», «...E da qui nacque l'acqua gym!», «Una donna sincera, pura. Ecco quello che traspare in una realtà che soffoca la sua voglia di gioire», «Selvaggia l'isola, più selvaggia la gente, ma di un'umanità sconvolgente». «Mi avrebbe visto nella protagonista il paradigma dei suoi doppi sull'emancipazione femminile, un impegno sociale sommerso nella musica di questa donna sensuale e struggente». «Uno spaccato della vita siciliana a cui mancava no i sottotitoli!», «Respiro...Respiro di un'umanità che oggi giace sotto le ceneri del consumismo. Forse...». «Altro che respiro. Questa è una splendida boccata d'aria per il cinema italiano. Altro che Benigni!», «Un paesaggio onirico, incontaminato e selvaggio, fa da sfondo ad una storia intensa, con una donna un po' bambina e ragazzini già adulti», «Squarcio eccellente di una realtà che non è poi così lontana...Ha reso benissimo - forse esagerando un po' - la complicità ma anche l'avversione che esistono nei piccoli centri. In una parola, comunicativo», «Uomo come isola nell'aria, respiro come istinto primitivo, materno, affannoso, respiro come principio di vita. E la vita vince il respiro trattenuto», «Per vivere intensamente, occorre un grano di follia e d'amore». [r. v.]

PER IL VINCITORE DEL CONCORSO «COMPRA VERCELLI»

Ai clienti affezionati in regalo una Smart

VERCELLI

Il tavolo «allargato» di «Compra Vercelli... e vinci» ha deciso cosa mettere in palio per i clienti affezionati che parteciperanno al concorso promosso da Ascom e Confesercenti, Unione artigiani e Cna con il contributo del Comune: una Smart, la «macchinetta» ecologica che si parcheggia con facilità anche in centro, consuma poco, è robusta e estremamente di moda.

Ma la scelta non è stata facile. Il sindaco Gabriele Bagnasco avrebbe preferito regalare una Fiat, intanto perchè italiana e poi, non ultimo, come segno di solidarietà verso gli operai della casa automobilistica in difficoltà. La tesi non è passata, e così chi acquisterà dal 16 novembre in un negozio o in un laboratorio artigianale di Vercelli avrà un coupon ogni dieci euro di spesa (quindi due per venti euro, tre per trenta, e così via). Va da sè che più si faranno acquisti, più si potrà sperare, dopo Carnevale, di essere il fortunato possessore del biglietto vincente. Ma oltre alla Smart, proprio ieri il comitato, che si è riunito alla presenza dell'assessore Mino Vittone, ha deciso di introdurre anche altri due premi importanti: un paio di biciclette elettriche, che di nuovo «sanno» di ecologia e di mobilità intelligente. Sono previste estrazioni intermedie all'inizio di dicembre, sotto Natale e al termine delle festività di fine e inizio anno.

L'iniziativa, che rientra nel programma di «Piacere, Vercelli», ha lo scopo dichiarato di richiamare gente in città anche dai centri vicini. I premi sono accattivanti (ci saranno anche prodotti enogastronomici), e il «tavolo» di lavoro crede molto nell'iniziativa, soprattutto dopo il fortunato esordio della Fiera d'autunno, che è riuscita a richiamare a Vercelli migliaia di turisti. [d. b.]



Mino Vittone

VADEMECUM PER CHI VIVE SOLO

Pensionato aggredito I carabinieri invitano gli anziani alla prudenza

TRONZANO

Lo hanno picchiato mentre era nella sua casa, alla periferia di Tronzano.

P. D., un pensionato di 81 anni, è ancora ricoverato all'ospedale Sant'Andrea, sotto choc, per la feroce aggressione subita l'altra notte dopo aver scoperto un ladro all'interno della sua abitazione. Su quanto è avvenuto ora stanno indagando i carabinieri di San Germano, che stanno cercando tutti i possibili indizi per risalire all'autore del «pestaggio». E sono proprio i carabinieri ad invitare tutti alla massima prudenza, soprattutto gli anziani che vivono soli e magari in case di periferia. Le forze dell'ordine raccomandano di bloccare bene le porte e di non aprire per alcun motivo a sconosciuti, neppure quando questi si qualificano come dipendenti di enti pubblici. Spesso, infatti, l'escamotage dei finti impiegati Enel viene utilizzato per mettere a segno truffe milionarie.

Il terribile episodio di Tronzano è stato messo a segno all'alba di domenica, intorno alle 5, quando P. D. è stato svegliato da alcuni rumori. L'anziano è stato assalito alle spalle ed è caduto a terra, mentre il ladro ha continuato a colpirlo sul volto con pugni e sberle.

L'uomo ha riportato la frattura del setto nasale, un trauma cranico e alcune escoriazioni ed ematomi su tutto il corpo. [r. s.]

IN VIA XX SETTEMBRE E CORSO DE GREGORI

Hanno debuttato i nuovi semafori per le piste ciclabili

VERCELLI

Hanno debuttato i semafori per le piste ciclabili: la circolazione per i ciclisti è stata regolata, nella giornata di ieri, nei tratti compresi fra via XX Settembre e via Derna e all'incrocio fra via Tripoli e corso De Gregori. Intanto, come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Michele Cressano, i tecnici hanno valutato se fosse possibile trovare una soluzione per rendere più fluido il traffico all'altezza del semaforo tra il vecchio cavalcaferrovia e via Monviso. La risposta è stata negativa, nel senso che l'impianto è già programmato per velocizzare al massimo la viabilità, al punto che anche gli autisti di bus sono dotati di uno speciale telecomando che ridurebbe i tempi di attesa in via Monviso.

Hanno preso il via anche i lavori per la realizzazione della rotonda (provvisoria) di piazza Cugnolio, lavori che, però, sono stati bloccati dopo poche ore a causa della pioggia. E proprio il maltempo rende impossibile ogni previsione in merito ai prossimi interventi legati alla viabilità: un'altra rotonda, infatti, farà la sua comparsa in un altro nodo clou della circolazione prima del ponte sulla Sesia, ma non si sa ancora la data d'inizio delle opere.

E se è vero che in piazza Risorgimento entro domani si concluderanno tutti i lavori di scavo, è altrettanto vero che sino a fine mese in tutta la zona è previsto il rifacimento della segnaletica orizzontale. [g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Stati Generali della città per uscire da questa crisi

La profonda crisi economica che colpisce il Paese, raggiunge nel nostro borgo una maggiore virulenza nel silenzio degli intellettuali. Le attività economiche dei vercellesi registrano decrementi dal 30 al 50% e presto molti si troveranno nelle condizioni di un pesce senz'acqua. Non va meglio per i dipendenti del pubblico impiego, parte importante nell'economia del territorio che vivono, con crescente apprensione, la riduzione degli organici - senza possibilità di un turnover - quale conseguenza di uno sviluppo territoriale a crescita zero. Non è migliore, almeno in prospettiva, la situazione per i maggiorenti cittadini che non riusciranno, forse, a trasferire il benessere, di cui godono, ai loro figli e saranno inevitabilmente sottoposti al giudizio della storia.

Sin da bambino ho sempre sentito recitare l'adagio: «Vercelli che si trova in una posizione geograficamente strategica, non riesce ad esercitare questo privilegio». Verrà presto il momento, peraltro già previsto da anni, in cui le necessità economiche del territorio sveglieranno le coscienze dei vercellesi che, proverbialmente inerti, continuano imperterriti a vivere alla giornata.

Ben farebbero i vari Tirannosauri locali, sopravvissuti al Cretaceo, a prendere coscienza che, per alimentarsi, hanno bisogno di una notevole quantità di carne e che invece ormai non esistono che quaglietta spaurite. Vengono a mancare le prede di media taglia di cui tradizionalmente i tirannosauri locali si sono nutriti e gonfiati. La metafora di carattere zoologico naturalmente non vuole essere uno spunto per un nuovo libro intitolato «La città degli animali».

Qualsiasi tipo di analisi sulla situazione della città, da quella morale che, sinteticamente, deve prendere una comunità nel costante equilibrio di tutte le sue componenti, a quella cinica del solo profitto, porta alla conclusione che non è più possibile proseguire sulla strada della cecità. Ben convinto nel diffidare di chi vuole risolvere i problemi complessi con ragionamenti semplici, esorto la nascita di una sorta di «Stati Generali della Città» dove, al di là delle varie appartenenze e convinzioni si arrivi ad un processo di ristrutturazione di una annichilita Vercelli, riportandola a nuova dignità e non solo all'appendice di un grande ipermercato.

Renzo Debianchi

«Istituto per la Resistenza Un plauso a Buonanno»

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» di sabato 19 ottobre circa la concessione di locali nel Comune di Varallo da adibire a sede dell'Istituto storico per la Resistenza ci sia consentito di elevare un plauso al sindaco della cittadina valsesiana Gianluca Buonanno. Nulla da obiettare circa la nuova sede, ma per quale motivo il Comune di Varallo dovrebbe accollarsi i lavori di ristrutturazione del plesso? Questa presa di posizione naturalmente solleverà un vespaio di polemiche, ma ci sembra giusto e corretto utilizzare il denaro pubblico per opere più urgenti e prioritarie. Dunque l'Istituto storico può marciare con le proprie gambe senza intralciare l'attività amministrativa, nel caso in questione, del Comune di Varallo.

Fulvio Marini, segreteria provinciale Ms/Ft

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 210.000 Croce Rossa, **Cigliano**: tel. 0161 424.757 **Gattinara**: tel. 0163 832.600; **Santhià**: tel. 0161 92.91. **Trino**: tel. 0161 801.465. **Borgosesia**: tel. 0163 25.333; **Crescentino**: tel. 0161 841 122; **Livorno Ferraris**: tel. 0161 478.411, **Volontari Soccorso Grignasco**: tel. 0163 418.617

[illegible]

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000, **Borgosesia**: tel. 0163 203.111 **Gattinara**: tel. 0163 822.245; **Santhià**: tel. 0161 929.211 Servizio emergenza sanitaria 118 esclusiv. per i Comuni dell'Asl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio**: telefono 0161 86.384; **Borgosesia**: telefono 0163 25.513; **Cigliano**: telefono 0161 424.524 **Crescentino**, telefono 0161 842.655; **Gattinara**: telefono 0163 835.411 **Santhià**: telefono 0161 929.200; **Scopello**: telefono 0163 71 170; **Trino**: telefono 0161 829.585; **Varallo**, telefono 0163 567 523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià**: tel. 0161 929.212- 929.227; **Borgosesia**: tel. 0163 22.492 **Varallo**: tel. 0163 52.469-52.082; **Gattinara**: tel. 0163 822.364-822.367

[illegible]

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia «Perovina» Dr.ssa Flora Turino*, via Ugo Foscolo 48 (vicinanze Ospedale) tel. 0161 215 168

Desana: *Dr.ssa M. Cristina Corradino*, v. Francesco Rosazza 5, tel. 0161 318,134 **Carisio**: *Dr.ssa Enrica Berba*, v. Gramsci 9, tel. 0161 97 10.77 **Quarona**: *Dr. Silvio Rivaldone*, c.so Rolandi 91 tel. 0163 430.141 **Portula**: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, fraz. Chiosasco 4 tel. 015 75.179 **Gattinara**: *Farmacia Cominazzini*, c.so Garibaldi 88, tel. 0163 833.417

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 256.792. **Santhià**: tel. 0161 929.218; **Gattinara**: tel. 0163 822.975; **Romagnano Sesia**: tel. 0163 417 148; **Grignasco**: tel. 0163 417 148. **Serravalle Sesia**: tel. 0163 450.175; **Coggiola**: tel. 015 78.354; **Scopello**: tel. 0163 71 170

[illegible]

Vercelli: tel. 0161 257 140-41.212 **Santhià**: tel. 0161 929.283; **Borgosesia**: tel. 0163 52.456. **Gattinara**: tel. 0163 822.344

TAXI

Vercelli: tel. 016[illegible] 257 722
Santhià: tel. 0161 931.682

IN CONCERTO UNA PARATA DI BAND EMERGENTI

«Giovaninrock», domani è gran finale al Barbieri

VERCELLI

La seconda edizione di Giovaninrock, rassegna concorso per gruppi emergenti ideata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune, si chiude domani sera sul palco del teatro Barbieri.

Sarà il gran finale dopo la lunga serie di selezioni estive sull'area del Centro comunale «Percento» di via Montebello e dopo l'ultima che si è tenuta il mese scorso, sempre al teatro Barbieri. Le band offriranno un panorama dal punk al funky, fino ai coveraggi d'epoca da Joplin ai Beatles.

Quali saranno allora i gruppi in lizza nella finalissima? Phonema, Tatzebao, Stregatte, Greyswan, Noveis e Pouty Lips. Durante la serata registreranno live una compilation, mentre la band scelta dalla giuria, inciderà un compact disc in sala di registrazione.

A tanti musicisti e cantanti che hanno partecipato alla sfida sonora di Giovaninrock saranno consegnati premi speciali. Eccoli, ai Domus per la loro musicalità, ai Bin Bin Brodo per il coraggio dimostrato nel proporre il loro sound, al batterista dei Pouty Lips Ivano Tuma come miglior strumentista della rassegna, ai Pouty Lips per la presenza scenica, alle Stregatte per l'originalità, ai Tatzebao per la creatività e alla cantante degli Scar Giusy Bordonaro come miglior voce emergente.

La giuria, presieduta dal trombettista Alberto Mandarini, è formata da musicisti e da giornalisti esperti nel settore.

Il rock-contest avrà inizio alle 21. Per realizzare l'evento (ad ingresso libero) con il Comune, hanno collaborato l'Associazione per la promozione e la valorizzazione del riso, la Biverbanca, il Centro Vercelli Musica e SoloMusica. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
Minority report (ore 19,30; 22,15)

THEATRE DE LA VILLE: No prenotazioni tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Saison culturelle: cinema Alle 16 e alle 20 Silence... on tourne! alle 18 e alle 22 Hollywood, Vermont

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473
[illegible]

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Tel. 0125 307.463
CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.372
CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

ST-VINCENT — VOGLIA DI CINEMA

CENTRO CONGRESSI GRB: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)

AUDITORIUM: T. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Signs (ore 20,30)
Pinocchio (ore 22,30)

VERRES — VOGLIA DI CINEMA

IDEAL Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
People I know (ore 20,30)
Possession (ore 22,30)

IVREA

ABCINEMA: Tel. 0125 425084
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.480
Signs (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571
NON PERVENUTO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1:
11 settembre 2001 di Alain Brigand
Orario 19,45; 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €.
SALA 2:
Pinocchio di Roberto Benigni
Orario 20; 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €
SALA 3:
One hour photo M. Romanek
Orario 20,15; 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Minority report di Steven Spielberg.
Orario: spettacolo unico ore 22
Prezzi: al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,30

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RESTAURI

CANDELO

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.89.27
Pax.
Orario: spettacolo unico ore 21,30
Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €
da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

VIGLIANO

ERIDE Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21.

COSSATO

COMUNALE Inf. Tel. 015-93.899
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 20,15

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO
Orario: 21; 23

VALLEMOSSO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Lunedì mattina di Otar Iosseliani (Francia/Italia 2001-Orso d'Argento 2002). Apertura ore 21 con spettacolo unico alle 21,25. Ingresso con tessera oppure €5.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.010
OGGI RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Parini 1 Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO

BORGOSESIA

LUX Inf. Tel. 0163-22.698
Per «Il cinema diffuso-Sguardi d'autore sul mondo» verrà proiettato il film **No Man's' Land** di Danis Tanovic alle ore 21 con spettacolo unico. Ingresso con tessera oppure €6 ridotto €4.

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

SALUGGIA

[illegible] 14
OGGI RIPOSO

SANTHIÀ

IDEAL Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486.
OGGI RIPOSO

TRINO

ORSA Inf. Tel. 016' -828 680
[illegible]

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-52.288-E.Mail-panoc chia.varallo@tiscalinet.it
OGGI RIPOSO



TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein).** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521. **Signs** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Minority report.** Or. 15,00; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 *Sala 1:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Ipotesi di reato.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 *Sala 3:* **People I know.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. *Sala 1:* **Signs.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 *Sala 2:* **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Pinocchio.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540.110 **Magdalene.** Leone d'oro Festival di Venezia 2002. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Bowling for Columbine.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105 tel. 232.029. **Pinocchio.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60.200; pren. tel. 779.60.300. **Ipotesi di reato.** Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 **Minority report.** Or. 17,15; 20; 22,45. **Pinocchio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Signs.** Or. 16; 18,05; 20,10; 22,15. **Signs** Or. 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Minority report** Or. 16; 19,15; 22,10
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Magdalene.** Or. 15,45; 20,15; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62 tel. 327.2214 **Hanna Flanders** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **8 donne e un mistero.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **Signs.** Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **One Hour Photo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93. **11 settembre 2001** Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Full frontal.** Or. 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **One Hour Photo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 tel. 385.2057 **Pinocchio** Or. 16; 17,30; 20; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410. **Signs.** Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 8121410. **Magdalene** Or. 18; 20,15; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il figlio.** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b. tel. 011.817.9373. Riposo.
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011.580.5708. **Callas forever** Or. 20,10; 22,30
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817.3323. *Sala 1:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Le grand bleu.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Johan Padan** (animazione). Or. 15; 16,45; 18,30 **Callas forever.** Or. 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316 *Ideal 1:* **Signs.** Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,40. *Ideal 2:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Ideal 3:* **Minority report** Or. 14,30; 17,15; 20; 22,40. *Ideal 4:* **About a boy - Un ragazzo.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Ideal 5:* **One Hour Photo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21 tel. 812.58.86 **Due amici.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614 **M'ama non m'ama.** Or. 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Ipotesi di reato.** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. «Cinemambiente» (tutto il giorno)
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. Festival «Cinemambiente».
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La locanda della felicità** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Monsieur Batignole.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532448. **Possession.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Signs.** Or. 15,30; 18; 20,30; 22,40.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262-Lingotto, tel. 011.66.77.856. **Signs.** Or. 14; 14,15; 16,10; 16,30; 18,20; 18,45; 20,30; 21; 22,45. **Ipotesi di reato.** Or. 14; 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. **Peter Pan** Or. 14,15; 16; 18. **People I know.** Or. 20,15; 22,30. **Men in black II.** Or. 14,10; 16,05; 18,05; 20,15; 22,30. **Pinocchio.** Or. 14,45; 15; 15,30; 17,15; 17,30; 18; 19,45; 20; 20,30; 22,15; 22,30; 23. **Minority report** Or. 15; 18,15; 21,30. **Asterix & Obelix.** Or. 14,50; 20 **«O» come Otello.** Or. 17,45; 22,30 **One Hour Photo.** Or. 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Signs.** Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **People I know.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15 tel. 531.400 **Pinocchio.** Or. 15,15; 17,45; 20,20; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Hoover.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400 **About a boy** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **8 donne e un mistero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 650.02.00. Vedi teatro.
VALENTINO 1. Un viaggio chiamato amore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,35
VALENTINO 2. Pinocchio Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.mcoit.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.658
[illegible]
Or. feriali 20; 22,30 sab e dom 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. fer. fest. e prefest. €7/5; 12 a 17 anni €6 dopo le 21 e sab pom e merc. sera €5

ARALDO. 0321-474.625
Minority report
Or. fer. 19,30; 22,30 fest. 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. €6,50/4,50 lun. fer. €4,50

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158
[illegible]
Or. feriali 20,10; 22,30. sab. 15,40; 20,20; 22,40 Dom: 15,40; 18; 20,20; 22,40 Ingr. Fer. fest. e prefestivi €7/5; mar. fer. €5

IL CODRE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453.854
Possession Or. 20; 22,30 info su segr. tel.

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321 - 037.183 Sito web www. [illegible]
OGGI RIPOSO
Lun./ven. riposo Ingr. €5,50, rid. €3,50 Or. sab 21,30 dom 16 e 21

ARONA

SAN CARLO. Tel. 0322 - 240.566
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151
Un viaggio chiamato amore
Or. 20,15; 22,15; fest. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Ingr. €5,50/6,50, rid. €4,50, lun. fer. €4,50

NUOVO SALA 1. T. 0322-81.741
Monsoon wedding Cineforum. Or. 21,15

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741
Signs Orari feriali 20,15; 22,15. Fest. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Ingr. camb. €6,60, rid. €4,50 (lun. fer. €4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741
Pinocchio. Or. fer. 20; 22,15 Ing. €6,50, rid. €4,50 (lun. fer. €4,50)

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.55.23
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 Inf. pren. 18,30-21 dom 16,30-21 Sito web www.metropolisarona.it Ingr. fest. e prefest. €7 rid. €5 Merc. e Giov. sera €5
Signs Or. fer. 20,30; 22,50 (giov. 24 anche 20,10; 22,30) sab 15,30; 18; 20,30; 22,50; 1,10 Dom. 15,30; 18; 20,30; 22,50
One our photo Or. 20,30; 22,40. Sab 15,30; 17,40; 20,30; 22,40; 0,50. dom 15,30; 17,40; 20,30; 22,40
Pinocchio Or. fer. 20,10; 22,30 sab 15,10; 17,40; 20,10; 22,30; 0,50 Dom 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Fer. 20,20; 22,50 sab. 20,20; 22,50; 1,10; dom. 20,20; 22,50
Magdalene Fer. sab e dom 20; 22,30
Minority report Fer. 19,50; 22,30; sab 16,10; 19,50; 22,30; 1,10; dom 16,10; 19,50; 22,30; 1,10
Ipotesi di reato
Or. fer. 22,40 (sospeso giov. 24) Sab 22,40; 1,00 Dom. 22,40
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra. Sab e dom 15,20; 17,50
Men in Black 2
Sab. 15,40; 17,30 Dom 15,40; 17,30
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
Or. Sab e dom 16; 18
About a boy
Fer. sab e dom. 20,20 (sospeso giov. 24)

METROPOLIS 2. Pinocchio. Or. fer. e dom. 15,30; 18,10; 20,30; 22,50 sab 15,30; 18,10; 20,30; 22,50; 1,00
Signs Or. fer. (escl. giov.), 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. sab 15,10; 17,40; 20,10; 22,30; 0,50. dom 15,10; 17,40; 20,10; 22,30 Giovedì 15,10; 17,40 (spett. 20,10 e 22,40 al Metropolis)
Umberto D. solo 24 ottobre or. 21,30

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com
Pinocchio
Feriali: ore 20; 22,30; dom. 14; 16,30; 20; 22,30.
Informazioni cine su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853
opp. www.multisalacorso.com
Ipotesi di reato
Feriali: ore 20; 22,30. dom. 14; 16,30; 20; 22,30.
Informazioni cine su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

ORATORIO Tel. 338-1632.606.
OGGI RIPOSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
One hour photo Orari Fer. ore 20,30; 22,30
Fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

VIP Info. tel. segr. 0323 40.19.40
11 Settembre Cineforum Or. Feriali ore 19,45; 22

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0323 - 501.964
Possession
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501.964.
Signs
Informazioni orari su segreteria telefonica

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	36	20	52	48	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n.71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

71-33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza al l'estrazione:
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7), Genova 18 (3); Milano 34 (2); Napoli 8 (6); Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO.

40-90	[illegible]	[illegible]	40-84	[illegible]
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	[illegible]	40-64	40-62
[illegible]	[illegible]	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO:

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni — 7 - 27 - 43 - 64 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73
€ 3,50 7 combinazioni — 3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

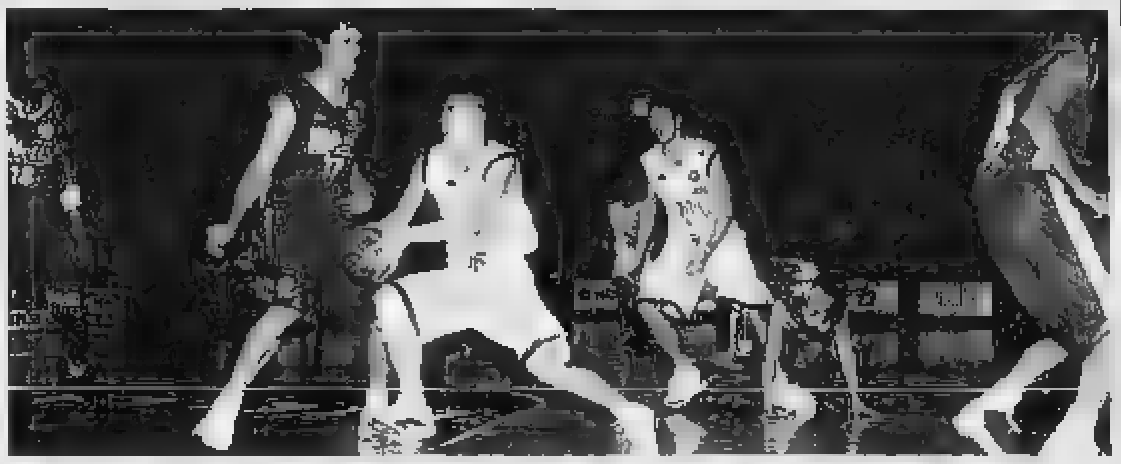
€ 112,00 224 combinazioni — basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71; varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

Vincite: nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SPORT
BIELLA E VERCELLI

LAURETANA «PIRATA» CON LA SNAIDERO



Di Bella e Soragna firmano il primo successo della stagione

Finalmente la prima vittoria per la Lauretana Biella. I lanieri festeggiano il successo ottenuto sul parquet della Snaidero in quella che era già stata definita una sfida-spareggio, ora i friulani restano da soli all'ultimo posto della classifica della serie A di basket. Contro Udine ancora un'ottima prova del giovane play Di Bella, ben assistito da capitan Soragna. Peccato per l'ennesimo infortunio che ha colpito il «bombardiere» Thomas.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 54

NELLA FINALE DI LONATO POZZOLO IL VERCELLESE SUPERATO PER UN PIATTELLO DALL'AUSTRALIANO VELLA

Argento per Pellielo in Coppa del mondo

VERCELLI

Per Giovanni Pellielo un argento che vale oro. Nella finale di Coppa del mondo di tiro a volo disputata a Lonato Pozzolo, il pluricampione vercellese è giunto secondo a un piattello dall'australiano Vella. «E' stata una gara spettacolare - conferma Pellielo - decisa da un solo colpo. Purtroppo è capitato che in finale uscisse un piattello anomalo che, anziché a tre metri e mezzo di distanza fosse solo uno e mezzo. Forse avrei potuto fermarmi, invece ho provato ugualmente a sparare, sbagliando».

Pellielo si è fermato a 142 piattelli contro i 143 della «wild card» Vella. Decisamente più staccato (138) l'altro australiano Diamond. Con questo argento di Coppa, tra l'altro, Pellielo ha chiuso la stagione come numero uno del ranking mondiale. «Sono stato il tiratore più regolare - spiega l'azzurro - essendo sempre salito sul podio nelle prove di Coppa, al mondiale di Lathi e all'Europeo. Adesso, però, voglio godermi un periodo di riposo, visto che è da quasi due anni che, praticamente, non ho fatto pause». [p. m. f.]



Giovanni Pellielo ha sfiorato una nuova vittoria in Coppa del mondo

LA BIELLESE SI AVVICINA ALLA PARTITISSIMA DI DOMENICA AL «LA MARMORA» CON UN EX IN GRANDE FORMA MENTRE I BIANCHI SONO ALLE PRESE CON PARECCHI PROBLEMI

Mordenti? Una saracinesca
E' il portiere meno battuto del girone

Corrado Neggia

BIELLA

La Biellese accende un cero a San Luca. E' ormai conclamato che il «Santo Patrono» bianconero faccia rima con Mordenti. L'ennesima performance del portierone laniero in quel di Valenza, oltre a valere oro colato, proietta la squadra al vertice della classifica riguardante le reti subite: il bunker biellese ha alzato bandiera bianca solo in tre circostanze e tra C1 e C2 la prodezza è riuscita solo a Nocerina e Grosseto, mentre il Catanzaro ha fatto addirittura meglio subendo una rete in meno.

E' pur vero che si tratta di una graduatoria puramente simbolica, ma di questi tempi è meglio rafforzare le convinzioni su tutti i fronti. Luca Mordenti sa di aver contribuito a smuovere ulteriormente la classifica. Si può dire che la Biellese abbia fatto 13, tanti sono i punti nel suo carniere: «Tutto quello che abbiamo messo in cassaforte è meritatissimo - confida l'estremo difensore -. La nostra posizione in classifica deriva dai goccioloni di sudore della preparazione estiva. Tutto il gruppo era consapevole, anche di fronte ai risultati negativi della Coppa Italia, che i fatti avrebbero dato ragione alla Biellese. Adesso lo stiamo dimostrando in pieno e il morale è alle stelle. Il campionato è ancora molto lungo e di conseguenza non dobbiamo lasciarci andare a facili illusioni. Il nostro impegno è rivolto esclusivamente alla salvezza».



Luca Mordenti, portiere della Biellese, ancora tra i protagonisti nella partita dei bianconeri contro la Valenzana

L'eroe del giorno (dopo le nomination con Mantova e Montichiari) si schermisce di fronte ai complimenti dei compagni di squadra, degli stessi avversari e degli addetti ai lavori. I tre quotidiani sportivi, tanto per citare qualche esempio, hanno consacrato Mordenti con la strabiliante media voto di 7,33. «Cosa devo dire? Che in parte è merito mio e in parte dei miei compagni. Sono soddisfatto di questo avvio di stagione e vi garantisco che la difesa mi sta dando un aiuto enorme. D'altronde anche a Valenza non ho dovuto effettuare decine di parate: mi sono fatto trovare pronto in paio di circostanze e il resto è stato lavoro di ordinaria amministrazione».

Soddisfatto di questo e di altri aspetti, è mister Beppe Brucato: «Mordenti lo conosco da quando era un ragazzino. A Ivrea debuttò con il sottoscritto a sedici anni. Però dare esclusivamente il merito a Luca mi pare troppo riduttivo per il gruppo. Nella mia filosofia, se una squadra prende pochi gol il merito va distribuito anche al lavoro che svolgono alla base gli attaccanti, i nostri primi difensori nelle ripartenze degli avversari». Detto della difesa ermetica, non può passare inosservato l'attacco che segna col contagocce: «Non voglio entrare nel merito - taglia corto Brucato - i gol verranno di conseguenza, senza farsi prendere dalla frenesia di dover segnare ad ogni costo».



Al derby una Pro dimezzata
In 6 rischiano di mancare tra squalifiche e infortuni

VERCELLI

Ci sono due problemi da risolvere in casa Pro in vista del derbissimo di domenica con la Biellese al La Marmora: il primo, più importante in quanto contingente, è legato al numero degli assenti nel prossimo match, l'altro riguarda le difficoltà dei Braghiniani ad andare a segno, soprattutto in trasferta, dove fino ad ora il tabellino dei gol è ancora fermo a quota zero.

Mezza Pro a Biella tra infortuni e squalifiche. Quella che inizia oggi è una settimana difficile per lo staff medico della Pro, alle prese con una lunga serie di infortuni. Turi e Ferretti sono sempre ai box, il primo per i soliti guai muscolari, il secondo per la fastidiosa tendinite che lo perseguita (un male che si sa quando arriva, ma non quando passa). In più oggi, alla ripresa degli allenamenti ci saranno da valutare le condizioni di Comi, uscito in anticipo a Sesto per un dolore alla coscia e di Tozzi, che venerdì scorso, nell'ultimo allenamento di rifinitura prima della gara con l'altro Pro, ha accusato un risentimento muscolare al polpaccio tanto da saltare l'incontro sul terreno brianzolo.

A tutto questo si aggiungeranno oggi le squalifiche di D'Agostino e Lorenzini. Il primo è stato espulso per proteste (e con i tempi che corrono non sarebbe una sorpresa se gli venissero comminate due giornate) mentre il secondo che si trovava in diffida è incorso nel quarto cartellino giallo che gli farà saltare il derby.

La sensazione, a inizio settimana, è che la Pro tenti di recuperare le due punte Comi e Tozzi Borsoi mentre per un impiego di Turi o Ferretti le probabilità sono indubbiamente minori.

A secco di gol in trasferta. Quattro partite disputate lontano dal Piola, sei le reti subite, zero quelle fatte per un totale di tre sconfitte e un solo pareggio. Come sempre i numeri sono lo specchio della salute di una squadra. Difficile portare a casa dei risultati se non si segna. Ecco l'altro macigno che pesa sui Braghiniani. [r. eyn.]

IL PORTIERE DELLA COSSATESE-CAPOLISTA SPIEGA IL MOMENTO MAGICO DI UNA SQUADRA CHE HA RAGGIUNTO LA SESTA VITTORIA DI FILA

Buda: «E' l'umiltà il nostro segreto»

Ma il primo obiettivo rimane ancora la salvezza anticipata

COSSATO

Una favola che diventa realtà. Cossato rivive gli anni d'oro della sua gloriosa storia grazie ad un gruppo giovane, affiatato e molto concreto. Il primato solitario in Ccd non è frutto del caso, ma è la stretta conseguenza degli impegni e dei sacrifici dirigenziali. La stessa direzione tecnica ha radici ben profonde nell'attuale ciclo azzurro e l'impronta del gioco spazia a 360 gradi.

L'esperienza di Orazio Buda, la voglia di rivalsa di giocatori che hanno sfiorato il professionismo (su tutti Rota e Roano), sono ingredienti che danno sapore al primo posto in classifica. «Il periodo magico non è casuale - spiega dall'alto della sua esperienza Buda - ma premia il lavoro dell'ultimo triennio, contraddistinto da cambiamenti radicali. La leadership è del tutto inattesa, la r fondazione ci ha consentito di raggiungere questo traguardo che adesso ci teniamo stretto, stando con i piedi ben piantati a terra. Il nostro unico obiettivo rimane la salvezza».

Non è dato a sapersi se la salvezza tirata in ballo dal portierone azzurro è frutto della scaramanzia, ma di certo questa Cossatese ha un motore che gira a mille. Proprio per questo l'obiettivo societario potrebbe essere raggiunto entro la fine dell'anno: «Speriamo di trovarci questo regalo sotto l'albero di Natale - confida Orazio Buda - Per noi sarebbe lo stimolo ideale per continuare a rompere le uova nel paniere altrui. Con i suggerimenti di mister Fornara affrontiamo ogni avversario decisi a sgambettarlo. Per proseguire su questa strada non dobbiamo montarci la testa, ogni impegno deve essere inteso come un big-match. Giocando con questo criterio abbiamo superato esami difficilissimi come Oggiono, Castellanese, Aosta e Saronno. Il Saregno? Anche con il prossimo avversario non cambia nulla: giocheremo le nostre carte cercando di vincere».

Al primo impatto visivo gli addetti ai lavori non hanno avuto dubbi ad accostare la Cossatese attuale alla Biellese che, con Buda tra i pali, conquistò la C2 e lo scudetto Dilettanti: «Questo è uno spogliatoio unito e molto buono, quello bianconero era eccezionale. Fatte le debite premesse trovo attinenze nella serietà societaria, nelle strategie, in alcune componenti (Cretaz e il massaggiatore "Zisco" Lavecchia) e nei tanti giovani. Quelli della Biellese hanno fatto tutti carriera, i miei compagni attuali hanno le carte in regola per sfondare». [c. ne.]



La Cossatese continua la marcia in vetta alla classifica del girone B di serie D

Trino si gode il «colpaccio»

In casa del Fanfulla rotto il ghiaccio in trasferta

TRINO

Gli azzurri concedono il bis. Dopo il Pinerolo il Trino ha centrato sul terreno del Fanfulla un successo prezioso, ancorché meritato. E l'1-0 firmato da capitan Rotolo, oltre a permettere al team di Bortolas di centrare la prima vittoria esterna del torneo, consente alla pattuglia vercellese di compiere un prezioso balzo in classifica.

Paradossalmente, adesso, il Trino è vicino al primato (5 punti) che non al fondo della graduatoria: «L'errore che potremmo fare in questo momento - precisa il ds Gigi Tricerri - è quello di montarci la testa. Stiamo giocando bene, specialmente sotto il profilo dell'impegno e del carattere, ma non dobbiamo perdere di vista il nostro obiettivo che resta la salvezza. Ecco rispetto alle esibizioni d'inizio campionato molti ragazzi stanno acquisendo maggior consapevolezza del proprio valore».

E proprio con questo spirito il Trino ha «sbancato» la Dossenina di Lodi: «Siamo anche stati un po' fortunati in occasione del palo colpito dal Fanfulla sullo 0-0 - conferma Tricerri - ma quella è stata l'unica opportunità che abbiamo concesso ai bianconeri. Per il resto la squadra ha imposto il proprio gioco, riuscendo anche a crearsi diverse occasioni. E il fatto che gli azzurri abbiano firmato il gol partita nei minuti finali è un'ulteriore conferma della «fame di vittoria» che sta animando il Trino in questa fase.

«Considerando l'assenza dello squalificato Gioia e il fatto che pur pareggiando avremmo sempre mantenuto due lunghezze di vantaggio sui lodigiani - conferma Tricerri - ci saremmo anche potuti accontentare della divisione del bottino. Invece la squadra ci ha creduto sino in fondo. Nell'episodio del penalty, poi, Giordano Bisesi è stato autore di un'azione dirompente, che avrebbe senz'altro meritato la rete personale». [p. m. f.]

I granata ko

Per il Borgo a Ivrea due minuti fatali

BORGOSESIA. L'Ivrea ha costruito la sua vittoria, sabato, in appena due minuti. Centoventi secondi fatali ai granata poco dopo che Aimè aveva riportato il risultato in parità. Dunque il Borgosesia ha perso per 3-1 la partita. Chiaro che contro gli eporediesi non si poteva sperare in nulla di particolare, ma nel commentare il match Walter Viganò ha sottolineato proprio come fosse a portata di mano un punto. «Dopo aver pareggiato è scesa un po' la concentrazione - sentenzia il mister - e la nostra è una squadra che non può permettersi mai un calo caratteriale».

Soprattutto quando affronta squadre che non perdonano. D'altra parte il valore aggiunto che Viganò è riuscito a dare a una formazione non estremamente competitiva per questo campionato è proprio quello della grinta. Ma quando si abbassa il livello della guardia, per gli avversari diventa semplice trovare spazi a disposizione per impostare la manovra. E traendo un bilancio della giornata l'allenatore non ha dubbi quando sottolinea che «si doveva fare di più».

Ha parlato bene della truppa valsesiana anche il tecnico degli eporediesi, Salvatore Iacolino ha ammesso che non si aspettava una squadra così tonica: «Sono stati brillanti e dinamici, e a un certo punto ho davvero temuto che non si riuscisse a vincere». Poi in quei due minuti... [i. fe.]

IN PROMOZIONE SPICCA LA TRIPLETTA DI WEFFORT

Dufour e Vald Tol adesso sorridono

VARALLO

E venne la prima vittoria per Dufour Varallo e Vald To. nel torneo di Eccellenza. Due successi «pesanti» soprattutto per i valsesiani che, battendo la Sunese, hanno interrotto una lunga serie negativa. «Tre punti fondamentali per morale e classifica - spiega il tecnico Iviglia -. Ma risultato a parte sono soddisfatto della prestazione globale offerta dalla squadra. Credo che soltanto nel match contro l'Arona ci siamo espressi su quei livelli. Stavolta, però, non abbiamo sbagliato nulla in fase difensiva mentre in attacco, pur commettendo ancora qualche errore, siamo finalmente riusciti a sbloccarsi».

Insomma le sensazioni emerse nelle ultime uscite sono state confermate. «Era da qualche turno che, nonostante i risultati negativi, la squadra dava segnali di ripresa - dice Iviglia - Adesso che abbiamo lasciato l'ultimo posto e lo zero in classifica potremo lavorare con maggior tranquillità per trovare un assetto stabile».

E primo acuto anche per il Vald To. che comincia a risalire la classifica. «Stiamo recuperando qualche elemento - spiega il tecnico Marco Mellano - e questo non è un fattore da trascurare. Dopo aver incassato 16 reti, inoltre, siamo riusciti a chiudere un incontro senza prendere gol. Un altro segnale positivo. Certo questi tre punti ci volevamo, dal momento che, nei prossimi due turni, saremo impegnati in trasferta contro Giovano e Castellamonte». Unica nota negativa l'infortunio occorso a Cappiotto. Al rientro dopo un lungo stop, il giocatore laniero si è nuovamente bloccato. «Spero non sia nulla di serio - conferma Mellano - anche se, purtroppo, le prime sensazioni sono tutt'altro che positive».

In Promozione è stata la giornata di Marco Weffort. Il bomber granata è stato l'eroe della sfida esterna con la Quincinetese: sotto 3-0 la Crescentinese è riuscita a riequilibrare la situazione, grazie a una tripletta dell'ex attaccante di Biellese e Pro. «Come sempre il merito va diviso con i compagni - osserva Weffort - io ho soltanto concretizzato quanto la squadra è riuscita a costruire». Certo dopo tre reti incassate nell'arco di 25' recuperare sembrava quasi impossibile. «All'inizio abbiamo subito troppo la pressione degli avversari, incassando tre reti senza riuscire a reagire. Poi ci siamo un po' scossi, riuscendo a recuperare un match che sembrava davvero compromesso». Il tris di Weffort non ha comunque nascosto i mali attuali della Crescentinese sempre più staccata dall'area play off.

«Qualcuno non sta rendendo secondo le aspettative - conferma il ds Gigi Cazzulino - vedremo nei prossimi giorni di analizzare la situazione. Anche perché, come ha confermato il resto della gara, senza quell'inizio ad handicap avremmo potuto disporre di un avversario alla nostra portata». [p. m. f.]



Marco Weffort ha segnato tre reti

CICLISMO: PER IL 2003 SOLO FRIGO, BARBERO E LUNGHI HANNO TROVATO SQUADRA

Tre biellesi nei «prof»

Boggia, niente salto di categoria

BIELLA

Ciclismo professionistico, non cambia il panorama biellese per il prossimo anno. Sono tre e tali resteranno i prof made in Biella.

Anzi, due e mezzo, perché Frigo, lombardo di nascita e crescita e biellese d'adozione, è ormai per una buona metà monegasco visto che qualche mese fa, appena uscito dalla squalifica, ha deciso di lasciare l'Italia e rifugiarsi nel tranquillità (relativa, perché allenarsi su quelle strade da aprile a settembre è un'impresa) del Principato.

Resta dilettante dunque (sempre alla Brunero di Ciriè) Stefano Boggia, il ventiduenne di Trivero che aveva scommesso molto sul passaggio di categoria a fine 2002. La maglia azzurra indossata Ai Campionati europei e qualche vittoria (ma non nelle classiche più importanti) non gli hanno permesso di trovare una squadra in uno dei momenti più difficili del ciclismo professionistico italiano, alle prese con molti sponsor che lasciano e pochi che si avvicinano.

Mai negli ultimi anni era capitato, infatti, che si arrivasse a dopo il Mondiale con tanti atleti ancora senza firma sul contratto.

Dunque nell'olimpo delle due ruote resteranno i biellesi doc Sergio Barbero e Denis Lunghi e appunto Frigo. Barbero è proprio uno di quei corridori ancora senza la certezza nera su bianco, comunque ha ricevuto buone garanzie da Giuseppe Saronni, team manager della Lambre, società che sta cercando nuovi marchi da proporre sulla maglia.

«Sono fiducioso - dice l'interessato - già qualche tempo fa mi avevano detto di stare tranquillo e non ho motivo per dubitare» Barbero si è messo in mostra nel finale della Milano-Torino, la settimana scorsa, ma tutta l'annata non è stata così positiva. «E' mancato il risultato - conferma - sia al Giro sia a settembre e ottobre mi sarei aspettato qualcosa di più»

Non è completamente soddisfatto neppure Denis Lunghi, e questo nonostante lui abbia già nel cassetto da mesi il contratto con la nuova società, la Alessio diretta da Bruno Cenghialta, e proprio nel 2002 abbia ottenuto la vittoria più importante della carriera, cioè in una tappa del Giro d'Italia.

«Speravo - commenta - in un altro successo nella parte conclusiva dell'anno, invece non ce l'ho fatta. Non sono più riuscito a raggiungere la condizione di fine primavera, e questo ha inciso parecchio»

Per il 2003 Lunghi non ha ancora fatto programmi, ma di una cosa è certo: «Voglio riconfermarmi nelle corse dove già sono stato protagonista e vorrei mettermi in luce nelle prove di Coppa del mondo, manifestazione alla quale fino a ora non ho potuto partecipare». Il ventiseienne non sa ancora se parteciperà a Giro o Tour «ma non importa - dice - sicuramente in Italia o in Francia ci sarò e quel che conta è non presentarsi impreparato all'appuntamento» Per Frigo non c'è più niente da svelare: il 2002 ha sentenziato che più che ai grandi Giri deve puntare alle corse a tappe di dieci giorni al massimo e alle classiche di giornata, e così cercherà di fare. [l. fo.]



Dario Frigo sarà ancora una volta l'uomo di punta del ciclismo biellese nel 2003

NELLA SERIE A DI BOCCE

Nitri Aosta troppo forte per il Crc

GAGLIANICO. La sconfitta era già in preventivo, ma il presidente del Crc Biella Scarpe un po' di rammarico ce l'ha. «La Nitri Aosta è indubbiamente una squadra forte - commenta Claudio Boschetto - ma potevamo ambire al pareggio. Un paio di partite sono andate storte, e a quel punto è maturata la sconfitta per 14-6» Un divario netto a giudicare i numeri, ma non così pesante la differenza di ruoli in campo.

In ogni caso la squadra di Gaglianico al debutto di fronte al proprio pubblico ha dimostrato di essere in grado di tenere testa a qualunque avversaria. Il ko per certi versi è da imputare anche alla giornata non proprio di grazia di alcuni degli uomini migliori di cui dispone il direttore tecnico Giancarlo Rovolto. Ora si pensa al prossimo impegno: sabato i lanieri saranno di scena sul campo della Cumianese. Sarà ancora una partita dura «ma - puntualizza il massimo dirigente - non dobbiamo spaventarci di nessuno ed evitare gli errori evidenziati con i valdostani». Ecco com'è andata sabato scorso. La prima terna, composta da Selva, Citro (poi sostituito da Negrusso) e Doria ha perso 13-7. Ottima invece la prestazione di Carpano e Lucante che hanno vinto 13-6; Revello ha perso il tiro combinato 18-27 mentre Pasculli e Bonino nella staffetta si sono fermati sul 32 su 52 mentre gli avversari hanno fatto 40 centri su 52 tiri. Ancora una sconfitta per Revello nel tiro di precisione (14-6) quindi Pasculli è andato ko nel tiro progressivo: 32 su 52 contro il 37 su 52 dell'aostano. Carpano ha vinto l'individuale 13-5, bene anche la seconda terna (Ramasco, Revello e Negrusso) che si è imposta 1..-2 mentre Lucante ha perso 13-12 la seconda prova individuale e Grigollo e Doria 13-9 la seconda coppia. [l. fo.]

IN ATTESA DELL'AVVIO DEI CAMPIONATI DI SERIE B E C PER PALBI, CSEN E VALD

Pallamano, Iti d'argento

Ragazze seconde agli Studenteschi



La squadra femminile dell'Iti guidata da Daniela Azario, vice campione d'Italia ai Giochi studenteschi 2002 di Sarzana

BIELLA

Ancora qualche settimana di attesa e dai blocchi di partenza scatteranno anche i campionati di Pallamano. In serie C maschile la Pallamano Biella, sembra aver ridimensionato i propri obiettivi anche se il blasone biancoblù può da solo valere una candidatura da out-sider. Nello stesso girone lo Csen Vercelli è animato da ben altri propositi, questo a testimonianza di un impegno in costante crescita. Nel campionato di serie B femminile la Valdhandball Biella non nasconde sogni di gloria e punta dichiaratamente alla finale play-off. Nel frattempo alcune giovani promesse della Vald hanno conquistato un argento che pesa quanto un oro. Con i colori dell'Itis «Q. Sella» di Biella sono infatti giunte seconde alle finali nazionali dei Campionati sportivi studenteschi, vinti dal Lazio con Civitavecchia, in programma a Sarzana, chiudendo non solo imbattute ma con gli stessi punti (7) in classifica della vincitrice laziali. E' stata quindi l'impersonale differenza reti a decidere il colore del metallo, la gioia e il «dolore» fra le contendenti. La formazione dell'Iti era arrivata a questo appuntamento dopo l'oro (ottenuto con un rappresentativa regionale) nella passata stagione e dopo aver difeso i colori dell'Italia a Salonicco al Mondiali. La squadra allenata dalla professoressa Azario ha regolato nell'ordine il Liceo Scientifico di Avola (14-12) con le siciliane capaci di reggere all'esordio della competizione fino a fine partita per poi «vendicarsi» strada facendo, tramutandosi in «carnefice» di Biella in virtù di un'inopinata goleada al passivo. Nella seconda partita la condizione dell'Iti cresce e un'altra storica regione della pallamano viene battuta, il Lewitt Merano va ko per 18-9. Nel frattempo le laziali hanno la meglio sulla Sicilia che, risparmiandosi per la finalina contro Merano, lasciano andare in goleada il Civitavecchia, che incamera così bottino prezioso. Lo scontro diretto è bello e vibrante. Il Lazio è subito avanti e le ragazze dell'Iti sono costrette all'inseguimento, che si conclude con l'aggancio alle rivali ma non c'è tempo per il guizzo finale. finisce 12-12 e per il regolamento il titolo viene assegnato al Civitavecchia. Le vice campionesse d'Italia sono dunque: Selena Polito (21 reti in tre match), Arijeta Sazimanoska (7), Sabrina Ottino (6), Simona Pivano (5) Stefania Coda (3), Cristina Radice, Alessandra Guarino, Michela Sperandio, Alessandra Folino, Cristina Mosca Roveri, Valentina Ninello, allenatore Daniela Azario. [c. ne.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA SQUADRA DEI GIOVANI PARTE FORTE E SPAVENTA GIA' LE ALTRE GRANDI DELLA SERIE A1 DI VOLLEY

«Il futuro è di questa Noicom»

Cuneo carica dopo il successo in Supercoppa

Luca Ferrua

MILANO

E adesso chi lo tiene più. In estate ha lottato contro tutto e contro tutti, in fondo anche contro se stesso, per mettere insieme una squadra che gli consentisse di salvare il bilancio e di non affondare. Ora alla prima uscita il presidente Ezio Barroero si trova tra le mani una Supercoppa italiana stra-meritata, una prova di forza sul campo degli storici rivali di Modena.

Ieri mattina alla presentazione del campionato sul palco del Piccolo di Milano ne aveva per tutti. «Questa è la squadra del futuro, la prima formazione del dopo 11 settembre - ha detto Barroero -, dobbiamo avere il coraggio di tagliare i ponti con il passato». Il passato, seppur glorioso, è quella Nazionale capace di vincere tre titoli mondiali consecutivi e che ora ha bisogno di un cambio generazionale, di una svolta, magari con i Simeonov, i Sottile, Casoli e perché no Cardona e Gallotta.

Nella nuova Noicom Bre sono in tanti ad avere il dna giusto. «Il futuro è nostro - dice Barroero con quel poco di voce che gli è rimasta dopo la vittoria di Modena -, ma attenzione a non montarsi la testa. E' un gruppo che deve osare senza paura e non spaventarsi se per caso le cose dovessero mettersi male. Ogni partita non sarà un esame di maturità, ma un'occasione per crescere ancora».

Ai ragazzi della Noicom piace tirare forte, esagerare in tutti i fondamentali e quando ogni cosa va per il verso giusto allora l'avversario può anche evitare di scendere in campo come è accaduto a Modena. Ma non sarà sempre così e domenica a Verona c'è subito un esame importante. La matricola è candidata a lottare per la salvezza, Cuneo deve mettersela subito dietro le spalle in attesa del big match della seconda giornata, quando al Palasport di San Rocco Castagnaretta arriverà Trento con Bernardi, Chulepov, Tofoli e soprattutto Sartoretti. Scommettiamo che per l'ex capitano sarà dura affrontare il muro di Cardona, Omrcen e del suo erede Simeonov? Vedremo.

Intanto nelle filiali della Banca regionale europea prosegue la prevendita. La richiesta di abbonamenti si è impennata dopo il successo di Modena. «Abbiamo tutti bisogno di credere in questi ragazzi - conclude Barroero - e forse anche loro hanno bisogno di una bella autoiniezione di fiducia. La Supercoppa è stata l'inizio migliore possibile, ma ogni giornata avrà la sua storia e questo gruppo non può che crescere sulla strada dello scudetto. Ma di questo ne parliamo fra tre anni. Forse».







Da sinistra la gioia della Noicom Bre per l'ultimo punto messo a segno a Modena nella Supercoppa e Vincenzo Simeonov con Makei Cardona (due protagonisti della vittoria). A destra Ezio Barroero sul palcoscenico del teatro Strehler di Milano riceve lo stendardo della Coppa Italia

BASKET, IL SUCCESSO CONQUISTATO A UDINE RILANCIA LE QUOTAZIONI DEI ROSSOBLU'

Lauretana: finalmente due punti



Capitan Soragna, decisivo nella vittoria con la Snaidero

BIELLA

Parola d'ordine, non montarsi la testa. Ma la prima vittoria stagionale (66-68) con cui la Lauretana ha sbancato il parquet della Snaidero rappresenta prima di tutto una bella risposta a chi voleva i rossoblù ormai rassegnati. E il fatto che il successo numero uno sia stato raggiunto in un momento segnato da una raffica di infortuni dà ragione alla società del presidente Savio, che non si è fatta ingannare dalle «sirene» di mercato ed ha ribadito la propria fiducia al nucleo iniziale di giocatori.

Che poi Udine condividesse l'ultimo posto in classifica e sia rimasta al palo proprio a causa della sconfitta rimediata contro i biellesi di Ramagli, a questo punto del campionato è un aspetto anch'esso importante ma non decisivo.

Matteo Soragna, capitano dei rossoblù, ha firmato la vittoria con una prestazione maiuscola: 15 punti e tanta sostanza. «E' un successo importantissimo - dice -. Ci serviva un'iniezione di fiducia e questo ci può anche dare un minimo di tranquillità. Ci siamo imposti grazie alla difesa: se giochiamo con aggressività contro il possesso di palla anche in attacco le cose diventano più semplici. Da un paio di settimane ci stavamo allenando bene e i risultati alla fine si sono visti. Continuiamo a fare qualche errore di troppo ma siamo una squadra giovane, abbiamo bisogno di tempo».

Sei partite, una vittoria. Vi aspettavate un inizio così in salita? «Beh, perdere cinque volte proprio no - risponde Soragna -. Sapevamo però che questa stagione sarebbe stata più difficile anche perché, lo ripeto, costituiamo un collettivo ancora inesperto e abbiamo dovuto fare i conti con tanti infortuni che sicuramente non ci hanno aiutato».

L'emergenza resta: ora anche Thomas ha rimediato una brutta botta e salterà almeno un paio di allenamenti. Vi aspettate qualche «ritocco» da parte della società? «Io non mi aspetto niente - conclude il capitano -. I dirigenti sono persone competenti e affidabili, qualsiasi cosa decideranno andrà bene. Per quanto mi riguarda dobbiamo solo pensare ad allenarci e a giocare, perché non abbiamo ancora dimostrato nulla e restiamo con un record negativo tutto da ribaltare. Sabato arriva Cantù, ottima squadra con giocatori di livello superiore: sarà un'altra dura battaglia». [d. p.]

Dal terzetto di aspiranti «guardiani» alla simpatia di Bella

A. A. A. case e coccole cercansi

Da Alice Castello nuove storie di randagi





Tornano le storie degli amici a quattro zampe raccontate con l'aiuto dei volontari dell'Enpa di Santhià. Subito due belle notizie. Azzurra, la siberian husky presentata sabato, è già stata adottata. Ed anche Pluto, il cagnetto abbandonato come un rifiuto alla discarica comunale di Borgo d'Ale, è stato adottato a Vercelli da una coppia di grandi amici dei quattrozampe.

Ci auguriamo che possano trovare altrettanta felicità gli amici randagi che proponiamo oggi. Sono tutti ospiti al canile «La Tana» di Alice Castello, si sono ben adattati ma ci piacerebbe vedere per loro un futuro più grande di un box.

Sono arrivi recentissimi. Li proponiamo, nella speranza si tratti di cani smarriti, ma purtroppo nessuno di essi è tatuato. Ci rivolgiamo allora ai proprietari oppure a chi voglia dare loro una nuova casa. Mustafà un bel cane maschio di taglia grande simil pastore dei Pirenei, ed Alì, un altro maschio di taglia medio-grande a pelo raso marrone, sono stati raccolti insieme in una cava nella zona tra Cavaglià ed Alice Castello. Sono stati trovati in condizioni fisiche molto buone, dunque non dovevano aver vagato a lungo. Hanno un buon carattere e sono ben affiatati tra loro: sarebbero cani da compagnia ed ottimi guardiani.

Chicco è un giovanissimo cane maschio di taglia medio-piccola, a pelo rossiccio. Al momento del ritrovamento indossava un collarino di nylon rosso ed era in ottime condizioni fisiche. Ha vagato un'intera giornata nel centro di Alice Castello, seguendo pedoni ed auto per essere «raccolto» dalla strada. E' estremamente dolce ed affettuoso.

Riproponiamo, infine, Rusty, Shila e Lilli, un trio di cani belli e sfortunati. Guardiani di una fabbrica, dopo la morte della loro proprietaria, che ne era custode, sono stati costretti ad andarsene ed a trovare una sistemazione in canile. Sono di taglia medio-grande, molto affiatati tra loro; amano particolarmente i bambini e sognano una casa con cortile in cui correre e giocare in compagnia. Naturalmente, per loro andrebbe benissimo anche ritornare al vecchio lavoro in qualche fabbrica o cascina: qualcuno sarebbe disponibile ad «assumerli»?

Per avere maggiori informazioni su questi amici e per adottarli telefonare ai numeri 339-8047222 o 0161-909128 («La Tana»).

Infine Bella, una splendida cucciola di circa tre mesi, tipo pastore biellese. E' ospite di una volontaria Enpa e cerca una sistemazione stabile in una famiglia che le regali tanto spazio per correre e giocare ma, soprattutto, molto affetto. Per adottare Bella, 349-6389181 o 0161 424732







In alto, da sinistra, il simpatico Chicco ed il terzetto di «guardiani» formato a Rusty, Shila e Lilly. In basso, sempre da sinistra, Alì, Mustafà e Bella. Tutti sono ospiti del canile «La Tana» di Alice Castello

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, **Marco Borgione**

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoi il perché di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perché l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi: vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia «Questa cosa è nota a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore».

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 5 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità, «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».





Il sindaco **Sergio Chiamparino** durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera, sotto **Roberto Rosso**, capogruppo di Forza Italia

HANNO DETTO



Marilde Provera (Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Airola (Lega): «Rosso, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (Fi): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula, giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bass., nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra, prima assegna alle minoranze la presidenza poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulla possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università», e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti: «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un' idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo, si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà. «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici».

[g. fav.]

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22.45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di



Alfonso Santoli, 60 anni

calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Adasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio. poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro» Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia: «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore. «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione, attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliono derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


BluDiesel
È già domani.
Nasce BluDiesel, il gasolio senza zolfo
che anticipa di anni le future normative europee*
studiato per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni AgipPetroli
*Contenuto di zolfo "inferiore a 10 mg/kg (ppm)" - Decisione Commissione UE 2002/159 EC del 18/02/02 - Progetto di normativa CEN prEN590/2002 - Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio - COM (2001) 241 definitivi del 11/05/2001

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in complesso residenziale comoda servizi, recente villa unifamiliare, rifinitissima, giardino. Di Salvatore 011.581.7183 011.588.3457

SETTIMO via Verdi appartamento panoramico di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 ripostigli bagno. Libero subito. Gabetti 011.800.6281

LIGURIA

AFFARE Albenga zona stazione a soli € 105.000,00 vendiamo mini-alloggio nuova costruzione Geocasa 335.120.5145

ALBISSOLA MARINA in stabile prestigioso 20 mt mare bilocale ristrutturato aria condizionata € 186.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2258

BORDIGHERA a soli € 124.000,00 dilazionati vendiamo bilocali in contesto residenziale con stupenda vista mare. Geocasa 335.120.5145

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano, a soli 100 mt dal mare, bilocale con cantina € 124.000,00, Tel. 0182.970.035

BORGIO VEREZZI ideale investimento! Centralissimo bilocale in ottime condizioni, con balcone. Possibilità box. Affiliato Frimbcasa 019.615.951

CERIALE a soli € 98.000,00 non trattabili con ingresso indipendente e posto auto privato vendiamo soggiorno-cottura, camera, servizi e terrazzino. Geocasa 335.120.5145.

CERIALE causa trasferimento immediato vendiamo grazioso bilocale con ampio terrazzo 50 mq e box auto a soli € 118.000,00. Tel. 1780.972.697

CERIALE 100 mt mare nuovi bilocali ottime rifiniture posto auto, Tel 0182.990.125.

CERIALE 150 passi dalla spiaggia soggiorno cucinino camera servizi grande balconata soleggiata ascensore € 145.000,00 possibilità box. Tel 0182.992.599

PIETRA LIGURE prospiciente centro storico in nuova costruzione vendiamo ampio minialloggio a soli € 95.000,00. Geocasa 335.120.5145.

PIETRA LIGURE 20 mt mare ampio bilocale, balcone vista mare unica, termoautonomo, piano 4ºm ascensore. Aurelia 019.025.021

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (Im) in nuovo complesso residenziale vista mare, impresa vende direttamente ai bilocali in villette con giardini e terrazzi. Finiture di prestigio. Tel. 019.875.840 www.impresacappellutio.com

SPOTORNO comodo mare servizi ingresso, tinello cottura, camera, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato rara opportunità. Studiolle 019.748.468.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

A Mentone. grande monolocale nuovo 100 mt mare, terrazzo, € 105.000,00 Tel. 0033.493.282.300 www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare. Immerse nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazza vivibile ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, alfarone ideale investimento casa / vacanze, in villa nuovi bilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, fronte / vista mare e porticciolo turistico, bellissimo bilocale, affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 48.500,00 resa netta 6% ultime opportunità! Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Balmoral Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 168.000,00, superattico € 800.000,00. Affrettatevi www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 84.000,00. Affrettatevi

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu, prezzi lancio sulle prime prenotazioni! Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.550,00 www.italgestgroup.com

JUAN LES PINS in stabile in costruzione bi-, bilocali vista mare da € 106.000,00 besimmobili 011.771.1560 0033.493.615.001.

MEDIEM 800.199.223 Nizza centro, ottima opportunità d'investimento, reddito garantito, monolocali da € 56.000,00, Prezzi lancio cantiere. Rif. 110.

NIZZA investi in appartamenti nuovi da € 51.600,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. Affrettatevi. Chiama subito Italgest 848.842.842.

[Sant'Andrea] In stabile moderno, fronte mare, accogliente spazioso bilocale su due livelli, terrazzo panoramico, rifiniture eccellenti. Soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno. Dotazione posto macchina. € 195.000,00. Sant'Andrea 011.840.326.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO DANTE libero in ottima posizione immobile di 1000 mq circa tra uffici e seminterrato. Elebi 011.358.017

AVIGLIANA (zona industriale) capannoni industriali nuovi. Mq 700 circa oltre uffici. Possibilità affitto. Affaire 011.606.2072 - 338.213.087.

[Gabetti] **CAMBIANO** fronte statale in posizione forte visibilità alto passaggio veicolare proponiamo in nuova costruzione locali commerciali uffici. Ampia gamma metrature disponibili. Possibile utilizzo benefici fiscali legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

[Gabetti] **COLLEGNO** zona industriale proponiamo recente capannone di 1.000 mq altezza 7 metri oltre uffici per 500 mq totali. Ampia area libera e impianti a norma. Filiale di Torino. Tel. 011.539.007.

CORSO GROSSETO adiacente vendesi bellissimo magazzino mq 2300 € 232,41 al mq. Tel. 348.339.1321.

CORSO UNIONE SOVIETICA in palazzina di recente costruzione uffici per attività produttive; open space 900 mq, ascensore montacarichi impianti di condizionamento parcheggio privato 7 posti auto. Fininter Immobili 011.517.0021

[NOVA] **CORSO VERCELLI** fronte strada, capannone artigianale / industriale mq 3800 con uffici e piazzale. Tel. 011.340.2811.

CROCETTA adiacente corso de Gasperi, locale vetrinato, open space, bilivelli mq 250, termoautonomo. Eurocase 011.580.8020.

EZIO BERRA 011.660.2828 agevolazione Tremonti capannoni nuova costruzione 600 - 2.500 mq in consegna fine anno.

GABETTI IMPRESA None fronte stabilimento Merloni capannone nuova costruzione 885 mq possibilità utilizzare agevolazioni previste legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

IMPRESA vende direttamente Settimo Cebrosa capannone mq 450 completo di impianti uffici e cortile. Tel. 011.541.562.

LA GINEVRA 011.447.585 capannone Orbassano mq 1450 più uffici, cortile con tettoie. Comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 700 con uffici, più cortile, con impianti. Comodissimo tangenziale.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui / leasing. Franco Real Estate 011.660.8560.

[NOVA] **NONE** adiacente autostrada, capannoni artigianali industriali indipendenti da 400 a 5.500 mq con palazzina uffici ed ampi piazzali. Tel. 011.340.2811

[Gabetti] **RIVALTA** proponiamo in acquisto complesso industriale fronte strada costituito da capannoni per complessivi 8.300 mq oltre uffici per 760 mq totali. Ampia area libera. Impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007

SETTIMO TORINESE strada Cebrosa capannoni in costruzione da mq 300 a mq 900 finanziamenti agevolati. Amerio 011.431.0694 - 011.897.2884 Immobiliare SpA.

STUDIO tecnico professionale propone in vendita fabbricato industriale di 3.440 mq su terreno recintato di complessivi 8.700 mq in posizione strategica sul fronte corso Orbassano vicinanze tangenziale. Impianti e situazione urbanistico edilizia a norma di legge. Libero primavera 2003. Tel. 011.500.348.

TORINO NORD via Pianezza, uffici altamente tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 16.000 vendesi / affittasi. Trattative dirette. Tel. 011.549.569.

[NOVA] **TORINO** via Veronese / via Reiss Romoli locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati a partire da mq 490 fino a mq 4500 - con piazzali. Benefici "Legge Tremonti". Tel. 011.340.2811

VENDESI affittasi bellissimi capannoni industriali, uffici annessi Torino Nord. Varie metrature. Tabe&Tabel 011.650.2132 - www.tabrealestate.com

VIA BOTTICELLI locali commerciali, laboratori, uffici, abitazione 2.920 più 1.900 mq, 26 posti auto. Affarei Tabe&Tabel 011.650.2132 - www.tabrealestate.com

BOX AUTO

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011.549.566.

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 15 ettari (150.000 mq). Telefonare al mattino 011.899.1617

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. CERCO appartamento signorile 150 - 220 mq in zona Crocetta Centro Precollina. Elebi 011.355.567

BIMAR ricerca appartamenti ingresso uno due camere tinello servizi. Massima valutazione. Definizioni immediate. Tel. 011.43.591.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona centro, Crocetta, precollina, contanti Cavoretto. Massima riservatezza. Signor Mussolino 011.460.135.

ELIO CODONI 011.660.2284 in esecuzione incarico fiduciario Centro, Cimea, Gran Madre mq 120 / 160.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti SpA ricerca per propri selezionati clienti investitori con la garanzia del "Tutto Venduto" sia in blocco che frazionatamente. Signor Giovanni Padovano 011.576.7165.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONE centralissima prestigiosa ristrutturata in palazzotto epoca mq 240 due box termoautonomo condizionamento. Interacie 011.568.3629.

A.A. APPARTAMENTO ristrutturato in villa zona San Vito giardino salone bicamere cucina servizi termoautonomo. Interacie 011.568.3629.

A. CORSO VITTORIO / corso Re Umberto sala cucina studio 2 camere (una divisibile) doppi servizi posto auto. Centralcasa 011.699.5900.

A. VIA PIETRO MICCA pressi stabile signorile alloggi di soggiorno camere cucina bagno. Centralcasa 011.699.5900.

AFFITTASI a privati referenziati, bilocale e servizi, zona Santa Rita. Tel. 334.304.5174.

CORSO TRAIANO via Ciocci rinnovissimo fronte parco 3 camere cucina biservizi ampia mansarda box. Simocase 011.533.434.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Duca Abruzzi, in casa recente, splendida vista, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizi, Box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. DISPONIAMO locali ufficio classe casa belli ristrutturati zona strategica centro anche con box. Interacie 011.568.3629.

ADIACENZE via Roma ufficio 8 vani, ingresso, servizi, 265 mq. Tabe&Tabel 011.650.2132 www.tabrealestate.com

AFFITTASI Beinasco Orbassano recente locale industriale mq 2200 mq 100 uffici ampio cortile. Tel. 348.339.1321.

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2150 più mq 600 uffici 2 rampe. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI zona corso Grosseto ottima posizione locale industriale / commerciale mq 2200 piazzale mq 1000. Tel. 348.339.1321

BEINASCO capannoni recenti mq 400 / 800 / 1.000 / 2.000, uffici, cortile, impianti, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9893

CORSO GIULIO CESARE corso Emilia uffici, locali commerciali da 285 a 1200 mq. www.centroeuropatorino.it - tel. 011.502.1658.

CORSO POTENZA locale 1800 mq luminoso uso ufficio/laboratorio divisibile con posti auto, Graffio intervento di professionisti. Tel. 337.218.558.

EZIO BERRA 011.660.2828 affitta capannone comodo tangenziale fronte strada 600 - 1.400 - 4.000 mq libero subito.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Vercelli elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.539.007.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 1750, ottima posizione, comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Venaria, mq 1000 con uffici, ampio cortile recintato. Ottima posizione.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannoni Beinasco mq 1100, 2600 più uffici. Ottima posizione.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione varie metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutui leasing. Franco Real Estate 011.660.8560.

LUCIANA VOLA 011.438.1395 centralissimi fronte Mole in bella casa d'epoca uffici di rappresentanza mq 190 / 290 / 480 abbinabili. Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1556 corso Agnelli in bella casa con portineria, salone, 4 camere, biservizi. Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1535 corso Vittorio Emanuele (Arsenale) in bella casa piano alto prestigiosi uffici mq 300.

LUNGO DORA AGRIGENTO 75 negozio 3 vetrine mq 90 circa anche uso ufficio. GR 011.505.039.

MONCALIERI pressi corso Savona ufficio / laboratorio mq 500, primo piano, posti auto, finiture a richiesta. Tel. 335.274.078.

UFFICI in centro, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lctorino.it - E-mail: info@lctorino.it - tel 011.318.7111

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano 1º 3 camere salone bagno stabile signorile € 760,00. Simocase 011.533.434.

UFFICIO corso Regio Parco (via Modena) piano rialzato mq 80 ristrutturazione totale termoautonomo € 400,00. Simocase 011.533.434.

UFFICIO corso Trieste piano rialzato 4 camere bagno mq 100 disponibilità parcheggio € 600,00. Simocase 011.533.434.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA svedese leader nel design ricerca urge appartamenti belle zone per nuovo amministratore. Interacie 011.568.3678.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti arredati. Massime referenze. Tel. 011.43.591

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 333.619.2716

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1806 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 48/a 011.696.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1645 011.889.564.

MATRIMONIALI

A.A.A. DANIELA 34enne insegnante aerobica sentimentalmente sola conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, scopo matrimonio Studio Paris 011.590.116.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1058.

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche costanza, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purché gentile, affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non introversa, pignola, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. MONICA medico 45enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

ARREDATRICE 36enne, nubile, molto bella, occhi azzurri, laureata, epigrafia e di classe, cerca compagno onesto, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

38ENNE mora bellissima presenza dolce sensibile sportiva cerca compagno dinamico elegante scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.566.0546

45ENNE vedova bionda occhi azzurri sincera altruista cerca compagno leale garbato scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

VARIE 13

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi: Torino 011.590.115 Alessandria 0131.250.400

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 55.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.802

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carrera, 2/C Torino. Tel. 011.561.3086.


VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
COMPOSIZIONI A MISURA
CUCINA MULTIFUNZIONALE IN VARI COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE
TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO
CUCINA IN LAMINATO, VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA € 1.490,00
AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA
POSSIBILITA'
DI ARMADIATURE
COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADIO
DISPONIBILI IN
VARI COLORI
FINITURE ATTREZZABILI
A VOSTRO GUSTO
COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA € 690,00
UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI
CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI
NOVITÀ:
PROPOSTE
ARREDO BAGNO
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI
ORARIO DI APERTURA
CASALGRASSO (CN)
Mobilcasa
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857
3.000 MQ DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo
COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ 320,00
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI
IN VARIE
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA
CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O CILIEGIO
CON POSSIBILITÀ DI LACCATURA A CAMPIONE
CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI
GIUSTE SCELTE
GRANDI RISPARMI
IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI
FAULE
ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 - 15-19,00
DOMENICA E LUNEDI' CH.USO
FAVOLOSE OCCASIONI
SUI MOBILI USATI E
SUGLI ARTICOLI DI FINE SERIE
CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA DI
CAPPA CAMINO
E LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
€ 2.599,00
IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
CartaSì
VISA
Maestro
ELECTRON
SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIU' DIFFUSE CARTE DI CREDITO
CARMAGNOLA
CASALGRASSO
FAULE
SALUZZO
ALBA
ASTI
CUNEO

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11 TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

CUNEO, OGGI IN ASSISE QUATTRO IMPUTATI

Processo ai nomadi accusati dell'omicidio del bambino di 8 anni

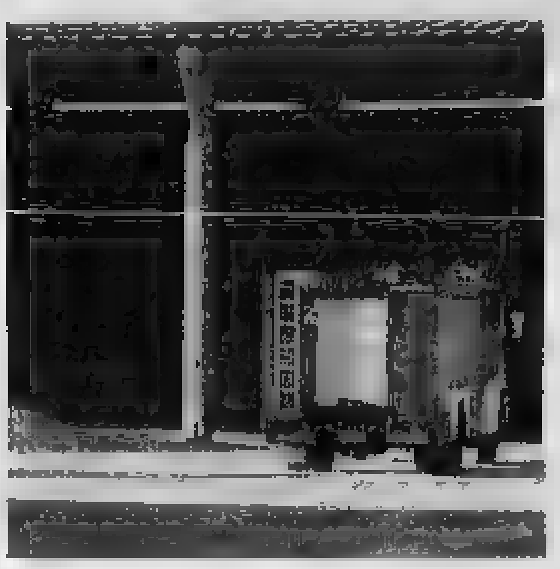
CUNEO

Comincia stamane in Assise il processo contro i presunti responsabili della morte del piccolo Maverik Argenta, 8 anni, ucciso a Villafalletto nel campo nomadi il 17 giugno 2001 da un colpo di pistola, mentre dormiva nella roulotte con i genitori, rimasti illesi. Gli imputati che devono rispondere di omicidio volontario premeditato sono: Vittorio Della Garen, 35 anni, Antonio Di Glaudi, 46, e il figlio Giuseppe, 23, tutti nomadi detenuti. Pietro Della Garen, 36, latitante. Un quinto accusato, Francesco Della Garen, 20, deve rispondere a piede libero di favoreggiamento. Sono difesi dagli avvocati Antonio e Sheila Foti, Marco Scagliola. Parte civile l'avvocato Piercarlo Botto. Il campo nomadi di Villafalletto era immerso nel sonno quando in quattro arrivati su un auto di grossa cilindrata cominciarono a sparare contro la roulotte degli Argenta ferendo a morte il povero Maverik. [g. d. m.]

TRAGICO INCIDENTE SABATO NEL PIAZZALE DI UNA CASCINA: GIOCAVA SU UN MUCCHIO DI GRANAGLIA

Addio al dodicenne soffocato dal mais

I funerali ieri pomeriggio a Cuneo



Il mucchio di granaglia dove è soffocato il dodicenne cuneese

CUNEO

L'intera frazione di Madonna dell'Olmo si è stretta, ieri pomeriggio, attorno alla famiglia Garino per i funerali del piccolo Gabriele, morto sabato soffocato dal mais, mentre giocava con il fratello nel cortile di casa. La chiesa, di via della Battaglia, non è stata in grado di accogliere tutti i partecipanti al corteo funebre, in molti hanno dovuto seguire la messa dal sagrato. Gabriele, 12 anni, frequentava la seconda media, sezione H, a Madonna dell'Olmo. Sabato, verso le 16, stava giocando con il fratello a «scalare» un mucchio di mais, alto alcuni metri, ammassato nel cortile dell'azienda agricola del padre, in via Cartignano, quando ha perso l'equilibrio cadendo a capofitto nella massa di cereale. Spaventato, il ragazzo ha iniziato ad «annaspare», respirando la polvere del mais. Nell'arco di pochi secondi Gabriele ha perso conoscenza finendo «inghiottito» nel mucchio di cereale.

I primi ad accorrere sono stati i familiari che abitano nella cascina, richiamati dalle grida di terrore del fratello che ha assistito alla scena e ha tentato inutilmente di soccorre Gabriele. Dato l'allarme, nell'arco di pochi minuti sono giunte anche squadre dei vigili del fuoco, Volanti della polizia e gli operatori del 118.

Il dodicenne è stato estratto dal mucchio di mais privo di sensi. I medici del «118» hanno subito cercato di rianimarlo praticandogli anche una tracheotomia, ma non c'è stato nulla da fare: Gabriele è morto soffocato. [c. g.]

GLI STUPEFACENTI SOTTO LA GHIAIA

Alba, extracomunitari condannati per spaccio di droga alla stazione

ALBA

Nascondevano la droga nei giardini della stazione, sotto la ghiaia, dietro la staccionata della ferrovia, da dove la spacciavano a diverse persone tra cui minorenni. Sette extracomunitari ritenuti responsabili di spaccio di hashish sono stati condannati dal giudice Raffaella Poggi, a un anno di reclusione e al pagamento di una multa di 1200 euro ciascuno con la condizionale. Sono i marocchini Ibrahim El Kamali, Ahmed Ouassiai, Abdelouahed El Faleh, Mohamed Samare, Said Mohammed, il tunisino Salaheddine Ajmi e l'algerino Aziz Ahmed.

Nel maggio 2001 erano stati sorpresi in più occasioni ai giardinetti, ad alternarsi nei vari ruoli connessi allo spaccio, ovvero a preparare dosi, a far da palo, a dissotterrare la droga, a dirottare i clienti verso il complice delegato alla cessione o all'indicazione dove il cliente stesso poteva trovare le dosi con relativo passaggio di denaro. [g. f.]

PUO' OSPITARE I GRANDI MEZZI DI SOCCORSO: RIMANE IN CENTRO COME CHIEDEVANO GLI OPERATORI

Nuova sede dei vigili del fuoco

Fossano, l'edificio è vicino alla vecchia caserma

Luigina Ambroglio

FOSSANO

I vigili del fuoco volontari hanno finalmente la nuova sede che sognano da tempo, sono stati «esauditi» sia per quanto riguarda la struttura (sufficientemente spaziosa da ospitare i grandi mezzi in dotazione) sia per la sua localizzazione. Il nuovo edificio è stato infatti realizzato vicino alla vecchia sede, in via Monviso, «nel cuore della città», come avevano ripetutamente chiesto i dirigenti del distaccamento. La scelta della localizzazione è stata piuttosto sofferta. In un primo tempo il Comune aveva proposto di realizzarla in piazza della Paglia, vicino alla sede della Croce Bianca, ma i pompieri non hanno accettato di essere spostati in periferia. Era stata anche individuata un'area in via Fornace, ma l'ipotesi aveva provocato la sollevazione dei residenti. Di qui la decisione di restare in via Monviso. La nuova struttura è stata progettata dallo studio tecnico dell'Atc (Agenzia te territoriale della casa), che da qualche anno lavora anche per l'esterno, oltre che per altre sedi della stessa Atc. «La progettazione - dice il presidente provinciale Gianmauro Flego - ha tenuto conto della collocazione della caserma all'interno di una zona residenziale. I tecnici hanno realizzato una costruzione di impatto gradevole, in armonia con gli edifici circostanti e dotata di un'ampia area verde e di un cortile».



L'edificio realizzato nella centrale via Monviso è costato circa quattrocentomila euro

L'edificio è distribuito su due piani: al terreno trova posto l'autorimessa che può ospitare fino a cinque mezzi, doppi spogliatoi e servizi, un ufficio, la centrale termica e una sala operativa, il primo piano ospiterà la sala riunioni, l'archivio, la cucina e altri servizi. La realizzazione della nuova sede, costata poco meno di 400 mila euro (800 milioni di lire), è stata completamente finanziata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Fossano, che ha anche provveduto all'acquisto degli arredi, il Comune ha messo a disposizione il terreno.

«La vecchia caserma - dice il capo-distaccamento Nanni Michelazzi - non rispondeva più alle crescenti esigenze operative e si sarebbe dovuta spendere una cifra consistente per riadattare un edificio ormai obsoleto, grazie alla sensibilità delle istituzioni è nata la nuova caserma che, con la sua funzionalità, permetterà di ottimizzare le potenzialità del gruppo». La «consegna delle chiavi» da parte del sindaco avverrà domenica, alle 10,30; seguirà la sfilata dei vigili del fuoco dal Municipio alla nuova sede, accompagnati dagli sbandieratori. Alle 11 l'inaugurazione. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17,30, in piazza Castello, esposizione di automezzi ed attrezzature in dotazione ai vigili del fuoco, con dimostrazione di tecniche di salvataggio e di soccorso.

Funicolare

Mondovì si è divisa sul piano finanziario

MONDOVI' La realizzazione della Funicolare «non è in discussione», ma lo è il piano economico-finanziario dei lavori. I sei rappresentanti dell'opposizione (assente il leghista Conti) hanno votato contro, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, l'altra sera, definendo «insufficiente e troppo fatto a tavolino» il documento. Le perplessità hanno riguardato soprattutto l'individuazione dell'utenza giornaliera prevista (300 studenti in andata e altrettanti in ritorno, la metà dei fruitori ipotizzati) e dalla copertura delle spese attraverso i biglietti. «Si tratta di un documento che rischia di non tener conto della realtà - hanno sottolineato i consiglieri di minoranza -. Per questo il voto del nostro gruppo non può che essere contrario. Contrario a questo piano economico finanziario, non alla realizzazione della Funicolare». Il vivace dibattito in Consiglio ha suscitato la vibrante reazione di Sergio Bruno, ex assessore e paladino per anni dello ripristino della «Funi» tra Breo e Piazza: «Non si può rischiare di ritardare tutto. Se i lavori non partiranno, non esiterò a iniziare lo sciopero della fame, a oltranza». [p. s.]

IN CODA A SALUZZO

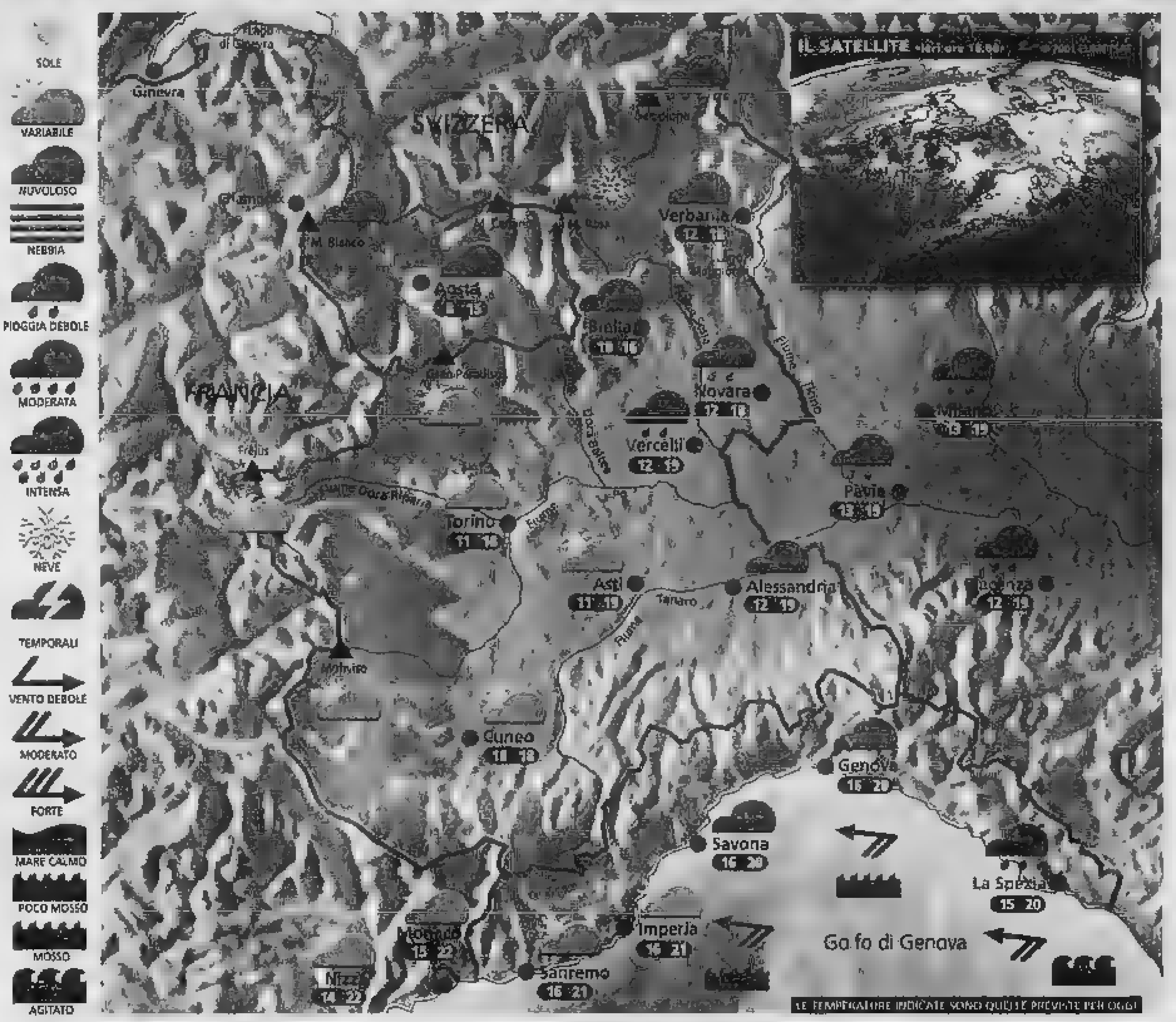
UNA GIORNATA DI VISITA A VILLA RADICATI



Ora cominciano i restauri

Quasi tremila visitatori hanno affollato, domenica pomeriggio, il giardino panoramico e la villa Radicati, aperta eccezionalmente su iniziativa dell'associazione culturale Marcovaldo, che ha curato le visite guidate nelle stanze affrescate al pian terreno e al primo piano nobile. L'associazione ha sottoscritto con il Comune una convenzione per la realizzazione dei restauri e per il successivo utilizzo della villa. «E' il primo atto - hanno spiegato gli organizzatori - che intende coinvolgere il pubblico nella valorizzazione». Ha aggiunto Fabrizio Pellegrino, presidente dell'ente: «Durante il restauro il parco sarà aperto ai visitatori che potranno constatare l'avanzamento dei lavori, sarà cioè un "cantiere all'inglese"». Al termine dei restauri, che dureranno tre anni, la villa diventerà museo di se stessa e sede del distretto culturale del Marchesato di Saluzzo. L'edificio è stato lasciato in eredità al Comune nel 1977, dalla sua ultima proprietaria, la contessa Anna Maria Radicati di Marmorito e Passerano Gallotti. Fu iniziata dal marchese Ludovico II nel Quattrocento. [g. ne.]

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischio». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volere per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando
la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

LE STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA SI TROVANO NELLA «PIASTRA DEI SERVIZI» LA CUI REALIZZAZIONE E' INIZIATA SEDICI ANNI FA

Saluzzo ha le nuove sale operatorie

Già inaugurate, entreranno in funzione il 12 novembre

Gianni Neberti

SALUZZO

E' ufficiale: le nuove camere operatorie, inaugurate lo scorso 28 giugno, entreranno in funzione il 12 novembre. Le sale si trovano nella «piastra dei servizi», la cui realizzazione è iniziata sedici anni or sono. I tempi burocratici e la necessità di finanziamenti hanno fatto sì che i tempi di costruzione si allungassero nel tempo. Finalmente nel giugno scorso, il commissario dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore, ha potuto, insieme alle autorità, tagliare il simbolico nastro, che ne decretava l'apertura. L'entrata in funzione era stata rimandata, per dar modo di attuare tutti i collegamenti necessari. Intanto il maltempo aveva provocato una serie di inconvenienti, facendo ritardare l'inizio delle attività.



Le camere operatorie erano state inaugurate lo scorso 28 giugno (foto Tevino)

Ora si parte. Fino al 3 novembre si continuerà ad operare nelle vecchie sale. Successivamente, dal 4 all'11, le vecchie camere saranno definitivamente chiuse. In questi giorni, utili per poter consentire la transizione dalla struttura vecchia a quella nuova, gli interventi verranno dirottati all'ospedale «SS. Annunziata» di Savigliano. Il giorno 12 si comincerà ad operare nelle nuove sale saluzzesi. «Queste camere sono considerate all'avanguardia, anche per le sofisticate attrezzature in dotazione. Il nostro ospedale può essere annoverato fra quelli che guardano al futuro» aveva dichiarato Fabbricatore, all'inaugurazione, il giugno scorso. Nella «piastra», dove si trovano le nuove sale, è già funzionante la Tac spirale, donata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo.

«Percorso di cura» a Cuneo

I pazienti sono seguiti senza interruzione dalla diagnosi alla soluzione del problema

Laura Mondino

CUNEO

Terminerà a fine anno la sperimentazione dei «profili di cura». Sette percorsi centrati sulle patologie di ipertensione arteriosa, scompenso cardiaco, diabete mellito tipo II, ulcera peptica, Bpco, carcinoma prostatico e mammario; nati dalla collaborazione fra Asl 15 e «S. Croce», per favorire il cittadino nel suo iter diagnostico-terapeutico, per integrare figure diverse di professionisti nella cura della persona e aumentare l'appropriatezza dei trattamenti.

«Le patologie sono state selezionate per rilevanza sociale, frequenza o criticità - spiega Luigi Barbero, responsabile di Distretto all'Asl 15 - e permette di considerare il cittadino nella sua totalità e per l'intero periodo della malattia dalla diagnosi, alle visite specialistiche, fino alla stabilizzazione delle condizioni». «Il progetto, unico in Piemonte è frutto di uno stanziamento regionale - dice Barbero -. In pratica alle persone a cui viene diagnosticata una delle sette malattie entra a far parte di uno specifico profilo, dove esami, visite e trattamenti, sono stati studiati e definiti collegialmente da un'équipe di medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali e ospedalieri. Questo permette di conoscere, fin dalle prime battute, il percorso di ogni utente, che godrà inoltre di un percorso preferenziale e facilitato per tempi e liste di attesa, in considerazione della gravità della malattia».

I risultati verranno presentati il 7 dicembre in un convegno e contestualmente verrà dato il via all'applicazione dei profili su tutta l'Asl 15. Attualmente sono una decina di migliaia i pazienti potenziali.

SALUZZO, FOSSANO, SAVIGLIANO

Sulle scuole l'alleanza di tre città

SAVIGLIANO. Si è chiusa positivamente la prima fase di lavoro dell'Uts (Unità Territoriale dei Servizi per la Formazione) di Savigliano, Saluzzo e Fossano. E' stato infatti portato a termine un progetto di formazione dei docenti delle scuole superiori delle tre città sulla progettazione modulare per aree disciplinari. Sono stati elaborati i programmi comuni del primo anno delle superiori in alcune discipline: Italiano, Storia, Matematica, Inglese, Scienze, Diritto ed Economia. I programmi sono disponibili sul sito: www.utscuneo.it

«L'autonomia scolastica e la nuova struttura dell'amministrazione scolastica regionale - spiega la preside del Liceo tecnico Eula di Savigliano, Maria Maddalena Mana, responsabile del Uts territoriale - ha fatto sperimentare un modello organizzativo in e di rete delle scuole. Quelle che insistono sulle quattro zone in cui idealmente è stata suddivisa la provincia, nel nostro caso Fossano, Saluzzo, Savigliano, fanno riferimento alle rispettive Unità Territoriali dei Servizi. Le Uts sono punti di riferimento, oltre che per la formazione e la programmazione, anche per l'organizzazione di eventi, la produzione di materiale didattico, la documentazione di attività». (p. b.)

DALLA GRANDA

ANDONNO

Chiusa per lavori (8,30-19) la strada di Valle Gesso

Da ieri la sp 22 della Val Gesso è chiusa in località Stretti, dalle 8,30 alle 19, per lavori. Nei festivi e dalle 19 alle 8,30 dei feriali la strada è a senso unico alternato. I collegamenti con la Val Gesso sono assicurati dalla Roaschia-Roccavione. [m. bo.]

PAESANA

Accusato del furto di blocchetti d'assegni

Il paesanese D.P. è stato denunciato per furto e truffa. Avrebbe rubato blocchetti di assegni, usandoli per acquisti. [al. bu.]

SALUZZO

Scontro tra due auto all'incrocio con Lagnasco

Incidente ieri sulla Saluzzo-Savigliano, all'incrocio con Lagnasco. L'auto dell'albanese L.M, 46 anni, di Cavallermaggiore, si è scontrata con la Peugeot 205 di I.B. 44 di Sanfront. [al. bu.]

CUNEO

Una serata sulla natura nella sala della Provincia

Alle 21, nella Sala Mostre della Provincia, serata «La natura in bianco e blu. Paesaggi innevati, laghi, fiori, ma non solo...», a cura di Pro natura Cuneo. [r. c.]

CAVALLERMAGGIORE

Ferrovia per Bra-Alba A rischio una galleria

Il traffico sulla ferrovia Cavallermaggiore-Bra-Alba sarà sospeso per il rischio di cedimento di una galleria. [p. b.]

CUNEO

Oggi la giornata dedicata al mais

Il Gruppo coltivatori sviluppo Coldiretti celebra oggi la Giornata del mais in cascina Leonotto di Roata Rossi. [g. d. m.]

SANFRONT

Ex vicesindaco a «Geo&Geo» presenta la sua invenzione

Oggi l'ex vicesindaco Franco Cinato è ospite di «Geo&Geo» (Raitre). Presenta la sua invenzione, lo scambiatore. [m. ma.]

MONDOVI'

Minacce e ingiurie Albanesi condannati

Quattro componenti della famiglia Pepa, albanesi, sono comparsi davanti al giudice: accusati di violenza privata, reato poi derubricato in minacce e ingiurie: sono stati condannati a multe da 200 a 300 euro. [p. s.]

CUNEO

I vincitori delle gimkane alla giornata dei vigili urbani

Le vigilesse cuneesi Roberta Gardelli e Bruna Durando hanno vinto la gimkana in auto nella Giornata per la polizia municipale. La classifica generale è stata vinta dall'equipaggio formato da Bruno Zucco (Cuneo) e Germana Dutto (Peveragno). [c. g.]

VENASCA

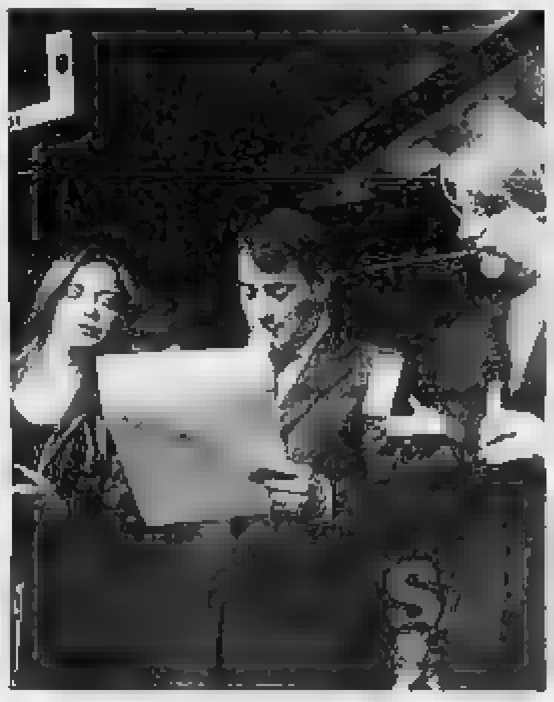


Migliaia alla festa delle caldarroste

Una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla festa dedicata alla castagna, organizzata dall'omonima associazione e dalla Pro loco di Venasca, che ha portato in paese migliaia di visitatori attirati dalle caldarroste. L'appuntamento autunnale venaschese si caratterizza per la sua originalità: è la «vetrina» dei prodotti tipici della Valle Varaita. «Siamo soddisfatti per il buon andamento dell'edizione di quest'anno, che in migliaia di persone hanno apprezzato - ha commentato il sindaco Dario Ballatore -. Da parte mia ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per il buon esito della festa». [al. bu.]

FRABOSA SOTTANA





Tutto esaurito per vip e stelle dello sport premiati con la «Castagna d'Oro 2002»

Migliaia di persone sono salite, nel weekend, a Frabosa Sottana, per la XIV «Sagra della castagna». Tutto esaurito, sabato sera, allo show di Tullio Solenghi e Massimo Giuliani, ma il «palasagra» ha fatto registrare il pienone anche domenica pomeriggio, quando c'è stata la consegna dei premi «Castagna d'Oro» (nella foto Alfieri, a sinistra) ai campioni dello sport Stefania Belmondo, Daniela Ceccarelli, Evelina Christillin, Pietro Mennea, alla tredicenne promessa dello sci Giulia Siccardi, ai «vip» Ricky Tognazzi, Simona Izzo e Massimo Giuliani, a Giuseppe Grosso («La Stampa») e al medico del Coni Gabriele Aru. Consegnando i riconoscimenti, il sindaco Pietro Blengini ha ricordato come Frabosa Sottana e il bacino sciistico del Mondolè siano candidati a entrare a pieno titolo nel circuito delle Olimpiadi Torino 2006 (il cui comitato ha come vicepresidente vicario la Christillin). Tanti applausi, ovazione per i campioni e soddisfazione per gli organizzatori, coordinati dal presidente della Pro loco Paolo Bruno, che, di fronte al «tutto esaurito», hanno visto premiati gli sforzi di mesi di lavoro per portare in paese, anche quest'anno, i beniamini più amati dalla gente. [p. s.]



In esposizione prodotti tipici locali con enogastronomia e spettacoli

Un invito nella valle delle mele

Prosegue fino a domenica la mostra a Pagno

PAGNO

I sapori d'autunno, così intensi e caratteristici come quelli delle mele, invitano a visitare in questi giorni la 10ª edizione della Mostra dei prodotti e dei servizi della Valle Bronda, inaugurata domenica scorsa, che resterà aperta fino al 27 ottobre. Nella rassegna sono presenti, insieme a tanti prodotti ortofrutticoli, allestimenti del Comune di Pagno per sensibilizzare la raccolta differenziata dei rifiuti, i lavori degli alunni delle scuole elementari, della Materna di Brondello, del Centro Diurno «La Madonnina» di Pagno e del Centro Diurno Anffas «San Lazzaro» di Saluzzo. Al centro dello spazio espositivo una «piramide» di ortofrutta simboleggia con le quattro facciate le altrettante comunità produttive della valle: Brondello, Pagno, Castellar e San Lazzaro di Saluzzo. Accanto agli spazi riservati ad artigiani, commercianti ed esercenti della zona sono presenti stand della Coldiretti e dei «Catac» ed angoli a tema turistico presentati dal Parco del Po e dall'Ente Turismo «Terre del Marchesato». Particolare rilievo viene dato alle due realtà più seguite in valle: il Consorzio Produttori «Mele della Valle Bronda» e il Consorzio di Tutela Vini doc «Colline Saluzzesi» che dà ampio risalto al locale vino storico, il Pelaverga.

«I soci del Consorzio "Mela di Val Bronda" – spiega il presidente Riccardo Soleri - producono numerose varietà di mele, tutte rigorosamente esenti da residui chimici, coltivate in un ambiente favorevole, su terreni adatti, con metodi rispettosi dell'ambiente e della nostra salute che escludono l'impiego di tutti gli erbicidi e i concimi chimici». «Noi utilizziamo solo prodotti naturali per la concimazione e la lotta alle malattie che aggrediscono i frutti in crescita - dice Giovanni Mellano, segretario dell'ente consortile -. Le mele maturate sui rami ben esposti al sole vantano elevate qualità gustative e organolettiche insieme alla genuinità e sicurezza sanitaria garantita dal certificato di analisi che correda il prodotto con il marchio».



Mele di gusto straordinario e di genuinità garantita sono la «ricchezza» della Val Bronda

Su appezzamenti tradizionalmente vocati a questo genere di coltura, i soci del consorzio producono, con un'attenta valorizzazione delle risorse naturali presenti in un ambiente integro, ottime mele, esteticamente inconfondibili e di elevata qualità gustativa. Per non alterare gli originali equilibri ambientali, vengono impiegati fitofarmaci di origine naturale e biologici. La produttività dei terreni viene assicurata integrando la naturale fertilità con apporti fatti esclusivamente con concimi organici di produzione aziendale. La gestione delle piante e la loro forma di coltivazione viene finalizzata all'equilibrio vegetativo, curando con la massima attenzione l'esposizione dei rami per consentire una buona esposizione al sole di ogni singolo frutto. Il disciplinare del consorzio prevede il mantenimento del tappeto erboso su tutta la superficie del frutteto con divieto dell'uso di diserbanti chimici. I soci devono rispettare le norme tecniche colturali fissate dal regolamento e il prodotto ottenuto viene sottoposto ad analisi che certificano assenza di residui chimici e definiscono il livello di qualità gustativa alla raccolta. Le mele della Valle Bronda, con indici di qualità elevati, corredate dalla garanzia del certificato di analisi e dal marchio, sono commercializzate solo in punti vendita autorizzati. Lo slogan del consorzio è «Mela della Valle Bronda: la mela che sa di mela!».

Questo il programma della 10ª edizione della Mostra dei prodotti e dei servizi della Valle Bronda. Domani alle 19 si svolgerà una cena con prodotti locali al ristorante «Sarvanòt» di Castellar (su prenotazione allo 0175-283004); costo: 24 euro vini esclusi. Dalle 21, si balla con il gruppo «Gli allegri sognatori» di Brondello, nel salone attiguo al ristorante. L'appuntamento si ripeterà giovedì alle 19, al ristorante «Il Centro» di Pagno (prenotazione allo 0175-76140); costo 26 euro vini compresi. Nel dopo-cena, dalle 21, esibizione della Corale «Tre Valli» nel salone «Sarvanòt» di Castellar. Da non perdere la degustazione guidata dei vini Pelaverga e Colline Saluzzesi abbinati ai prodotti tipici al Ristorante «La Torre» di Brondello, venerdì dalle 19 (costo: 27 euro vini compresi; prenotazioni: 0175-76198). La musica sarà protagonista della serata di sabato quando alle 21, sul palco allestito nella piazza del Mercato coperto di Pagno, suoneranno i gruppi «Acustica» e «Conto in Rosso». Domenica grande chiusura della Mostra con alle 14 «Artisti in Piazza», «Fiera delle Meraviglie» e, a seguire, la vendita dei prodotti esposti e l'omaggio di piantine in vaso offerte dal Servizio Forestazione. Nel pomeriggio distribuzione di torte di mele e degustazione di Pelaverga e Quagliano.

SAVIGLIANO, INCONTRI PROMOSSI DALLA «CHIANOC»

«Acqua, la risorsa da portare a tutti»



Gli studenti hanno partecipato a un seminario con l'autore del «Manifesto dell'acqua»

SAVIGLIANO

«L'acqua deve diventare una risorsa accessibile a tutti: nel mondo sono circa un miliardo e mezzo le persone che non possono usufruire di un bene così fondamentale e nel 2020 saranno 4 miliardi. E' un bene universale, non è proprietà degli stati. è un patrimonio di ogni essere umano». Riccardo Petrella, docente universitario e autore del «Manifesto dell'acqua», ha lanciato ieri questo messaggio nell'incontro organizzato dalla Cooperativa Sociale «Chianoc» nell'ambito dell'iniziativa «Testimoni del nostro tempo». In mattinata hanno preso parte al seminario gli studenti delle superiori, mentre ieri sera è avvenuto l'incontro con la cittadinanza. Petrella ha illustrato le iniziative del Comitato internazionale per il contratto mondiale dell'acqua: istituzione di un tribunale dell'acqua per risolvere i conflitti che da essa dipendono; riduzione dello spreco e nascita di sistemi che dotino d'acqua 650 città per un totale di quasi un miliardo di utenti. Domani sarà ospite della «Chianoc» padre Alex Zanotelli, missionario comboniano in Kenya, giornalista, in Italia dopo una lunga permanenza nella bidonville di Korogocho. Dalle 9,30 alle 13 incontrerà al teatro Milanollo gli studenti delle superiori, mentre alle 21, nella chiesa della Pieve toccherà alla cittadinanza. [p. b.]

NELLA «GRANDA» SONO QUARANTAMILA LE AZIENDE ASSICURATE ALL'INAIL

Troppi infortuni sul lavoro

Quattordicimila casi in un anno

CUNEO

E' stata inaugurata ieri, in via Luigi Einaudi, la nuova sede provinciale dell'Inail. La cerimonia del taglio del nastro ha chiuso una giornata di studio sul tema «Lavoro: la cultura della sicurezza» che ha visto, nel Centro incontri della Provincia, l'intervento di esperti del settore, rappresentanti delle associazioni produttive, sindacalisti e parlamentari. Le aziende assicurate all'Inail di Cuneo sono oltre 40 mila. Il direttore della sede provinciale, Domenico De Stefanis, presentando i dati dell'attività, ha ricordato l'importante ruolo dell'Istituto a livello locale.

«Basti ricordare - ha detto De Stefanis - che nel 2000, in provincia di Cuneo, sono stati denunciati 14164 infortuni, mentre in Piemonte, nello stesso periodo, se ne sono verificati 82670 e in Italia, complessivamente, 988702. Sempre per quanto riguarda gli infortuni la sede di Cuneo è in grado di procedere alla liquidazione in 29 giorni, mentre in Piemonte la media si assesta intorno ai 38 giorni. Le rendite in gestione all'Inail di Cuneo sono 12230, i grandi invalidi del lavoro in carico 205».

La rete Inail ha uffici ad Alba, Saluzzo, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva. Per il prossimo anno è prevista l'attivazione di self-service a Sampeyre, Dogliani e Cortemilia. [c. g.]



terminali nella nuova sede provinciale Inail che è stata inaugurata ieri a Cuneo

ALBA

Nuovo palazzo per gli uffici

■ Il commissario straordinario dell'Inail Vincenzo Mungari ha incontrato al castello di Grinzane Cavour il sindaco albese Giuseppe Rossetto, il senatore Tomaso Zanoletti e l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Pelisseri, per fare il punto sul progetto di realizzare ad Alba un palazzo di 6 o 7 piani, da destinare non solo a sede dell'Istituto, ma anche ad altri uffici pubblici. L'incontro è il primo tra Comune e Inail dopo la vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, vicenda che si temeva potesse ritardare i tempi di realizzazione. Dice il sindaco Rossetto: «Il commissario ci ha assicurato che il centro direzionale di Alba si farà, senza ulteriori ritardi. La prossima settimana ci sarà un incontro a Roma per definire i dettagli dell'operazione». L'Inail ha acquistato dal Comune un'area di 6 mila metri per 3 miliardi delle vecchie lire, dietro corso Torino, per realizzare il palazzo e parcheggi anche di uso pubblico. Fra gli enti che hanno deciso di trasferire la sede nel nuovo centro ci sono Inps, Poste, guardia di finanza, uffici giudiziari. [g. f.]

LA VOCE DEI SINDACATI

Un convegno sulla legge che tutela bimbi con madre e padre occupati

GIUDIZIO positivo delle donne di Cgil-Cisl-Uil sulla legge 53/2000 che, tra l'altro, prevede il congedo parentale per i padri, incentivi alle imprese che modificano l'orario e l'organizzazione del lavoro in base alle esigenze familiari dei dipendenti, aggiornamenti professionali per chi rientra al lavoro dopo lunghi periodi di congedo.

«Tale normativa - spiegano le rappresentanti provinciali di Cgil-Cisl-Uil - è frutto di un lungo lavoro di elaborazione, di contrattazione e di impegno sociale e culturale. Questa legge ha per noi un grande valore perché non si limita a sancire, spesso migliorando quanto previsto dai contratti collettivi, nuovi diritti e nuove tutele per i padri, le madri, i bambini, le donne e gli uomini che lavorano, ma perché, attraverso un sistema di incentivi, si propone di favorire un vero salto culturale sia nell'ambito del nucleo familiare sia nei luoghi di lavoro».

Per indirizzare e sostenere una diversa distribuzione del lavoro tra donne e uomini sono state predisposte norme che, da un lato, incentivano i padri a vivere in modo più attivo la loro paternità utilizzando il congedo parentale e, dall'altro istituiscono specifici diritti, permessi giornalieri, congedi per la malattia del bambino, congedi per eventi e cause particolari.

Ad esempio, per riconoscere il «valore» del lavoro di cura la legge stabilisce per tutti i congedi la copertura previdenziale utile ai fini pensionistici. Per affermare un giusto equilibrio tra lavoro produttivo e riproduttivo (di cura) che non penalizzi le lavoratrici, vengono previsti incentivi per le imprese che, attraverso modifiche dell'orario, dell'organizzazione del lavoro, attuino modalità di lavoro compatibili con le esigenze e le responsabilità che donne e uomini hanno nei confronti del proprio nucleo familiare.

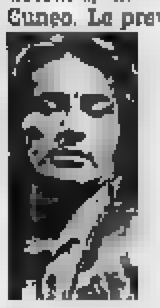
«Per dare sicurezza al lavoro di donne e uomini - spiegano le sindacaliste - viene sancito e reso esercitabile il diritto alla formazione continua e permanente; così come vengono previsti aggiornamenti professionali per coloro che rientrano al lavoro dopo lunghi periodi di congedo. Una buona legge insomma; ma come ci insegna la "storia" non basta la sua approvazione. c'è bisogno che sia riconosciuta, che venga utilizzata, che provochi una domanda da parte dei soggetti ai quali è indirizzata».

«Per questo motivo - spiegano le rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil - abbiamo pensato di organizzare, per le prossime settimane, un incontro con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della legge 53. In quella occasione distribuiremo un opuscolo che riporta in modo sintetico i contenuti della legge. Lo diffonderemo, avvalendoci anche delle istituzioni, delle consigliere di parità, dei servizi pubblici, in 160 mila copie alle donne e agli uomini che lavorano, a coloro che sono alla ricerca di un lavoro, alle imprese e a tutti coloro che promuovono azioni di parità. Il nostro obiettivo è semplice ma ambizioso: diffondere la conoscenza, favorire l'esigibilità di diritti e tutele, costruire una domanda che supporti il confronto e la contrattazione nei luoghi di lavoro sui temi che attengono alla qualità del lavoro e della vita».

IN ARRIVO «ARTICOLO 31»

Le prevendite per Ligabue al Palasport

CUNEO. Sono ancora disponibili una cinquantina di biglietti per il concerto che Luciano Ligabue terrà al teatro Toselli il 16 dicembre: saranno messi in vendita dalle 13 alle 16 di oggi, alla Sala delle Colonne, in via Santa Maria a Cuneo. Le prevendite per il concerto alla Palasport di San Rocco (il 17 dicembre) iniziano invece giovedì a Cuneo (Muzak Dischi 0171/681506), Alba (Magic Bus 0173/363940) Bra (Barbero Dischi 0172/412679), Fossano (Totodischi 0172/636740), Savigliano (Exit Music 0172/715021), Saluzzo (Top Sound 0175/46226), Mondovì (Veco 0174/42567). Zabum Uno e l'Associazione Culturale Nuvolari si sono inoltre assicurate nei giorni scorsi anche un concerto degli «Articolo 31», che si terrà a Palasport di Boves, sabato 23 novembre. Per informazioni tel 0171/699190. [m. bo.]



Ligabue

OMAGGIO CON «L'ERA GLACIALE»

LA STAMPA MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

CINEMASTORE presenta:

IL METEO DI OTTOBRE



22 OTTOBRE DALLE ORE 19 ALLE 22
PREVISTA IN TUTTI I CINEMASTORE
UNA ECCEZIONALE ONDATA DI FREDDO
CARICA DI OFFERTE IRRIPETIBILI

Presenta questo coupon:
riceverai in omaggio il cd rom* con il gioco di Skrat & Co. + un noleggio gratis a tua scelta

*Acquistando il dvd o la vhs dell'Era Glaciale fino ad esaurimento scorte

Oggi scatta l'offerta speciale rivolta ai clienti del Cinemastore, la proposta riguarda «L'era glaciale» (un cartone animato particolarmente adatto alla visione in famiglia). Dalle 19 alle 22 quanti presenteranno il coupon de La Stampa riceveranno in omaggio il cd rom con il gioco di «Skrat&Co.» e un noleggio gratuito a scelta. l'offerta è valida con l'acquisto di un «dvd» o della «vhs» de «L'era glaciale». E' possibile approfittare dell'iniziativa fino all'esaurimento delle scorte, in tutti i Cinemastore della provincia. [r. s.]

LAVORI SULLA BOVESANA

Una rotonda all'incrocio per Mellana

BOVES. La rotonda all'incrocio della Bovesana con la strada comunale per Mellana si farà. «Costerà 600 milioni di lire - dice Beppe Peano, consigliere provinciale, che ha seguito l'iter -, 400 già stanziati dalla Provincia e 200 dal Comune con una recente delibera di giunta». «La rotatoria - aggiunge Peano - avrebbe dovuto nascere con la costruzione della strada, perché era intuibile il pericolo di quel crocicchio subito dopo una curva». In quel punto sono accaduti parecchi incidenti due dei quali mortali e altri con feriti. La costruzione della clinica di Franco Mondino «Stella del Mattino» ha fatto confluire un traffico superiore alle previsioni con situazioni di pericolo per i veicoli provenienti da Cuneo, che devono svoltare a sinistra per entrare nella casa di cura. Inoltre da circa un anno, con il nuovo svincolo della circonvallazione di Roccavione che evita l'attraversamento di Borgo San Dalmazzo, l'affluenza di autoarticolati e betoniere diretti a Boves e Mondovì, è, secondo i rilievi dell'Azienda Strade, quasi triplicato. Sotto l'attuale rotatoria passerà un sottopassaggio per pedoni e ciclisti. [b. s.]

FESTA PER I CARAGLIESI

Alessandra diventerà suora operaia

CARAGLIO. Festa nella Bassa Valle Grana per Alessandra Falco che, domenica prossima, diventerà suora operaia della Casa di Nazareth di Passirano (Brescia). Venerdì scorso, nel cinema teatro «Ferrini», Alessandra ha incontrato i suoi concittadini nell'ambito di una serata di canti e testimonianze. Per domenica è stato organizzato un viaggio in pullman a Brescia. Il programma prevede la partenza da piazza Cavour alle 7; dopo la cerimonia della professione perpetua, che si terrà alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe lavoratore, del quartiere «Famiglia» nel villaggio Violino, è prevista una cena fredda offerta dalle suore operaie. Il ritorno a Caraglio è fissato per le 23. Le prenotazioni si ricevono allo 0171/619131 oppure allo 0171/619133. [c. g.]



Suor Falco

MORTO IN UN INCIDENTE

Domani l'addio al ventiseienne monregalese

MONDOVI'. Si svolgeranno domani alle 15 i funerali di Alessandro Fronte, il ventiseienne morto sabato in uno scontro frontale accaduto sul rettilineo tra Mondovì e la frazione di Breolungi. Il giovane era al volante della sua Golf quando si è scontrato con la Fiesta della diciottenne di Magliano Alpi Chiara Sampò, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Nella chiesa della Maria Vergine Assunta, nel quartiere del Borgato, in via Molino, si raduneranno parenti ed amici del monregalese che lavorava come autista per la ditta Mondino e Ronza di Magliano Alpi. Stava recandosi al lavoro nella cava della Cemental a Breolungi, dopo aver lasciato l'abitazione di via Vecchia di Monastero, dove viveva con il papà Sergio, la madre Anna Manassero e il fratello Gabriele, di 21 anni. La famiglia ha autorizzato, nell'ospedale di Mondovì, l'espianto delle cornee del ventiseienne. [g. sca.]

I FUNERALI A SANFRONT

Pensionata deceduta in uno scontro

SANFRONT. Si svolgono oggi alle 15 nella Chiesa parrocchiale i funerali della pensionata Maria Teresa Vernetti Bout, 61 anni, morta in un incidente stradale. La donna (insegnante di lingue straniere a riposo), originaria di Lanzo Torinese, da anni abitava a Sanfront. E' morta l'altro giorno a La Loggia, quando la sua auto, una «Matiz Daewoo», si è scontrata con una «Fiat Punto», l'impatto è stato violento e nonostante i soccorsi immediati, per lei c'è stato nulla da fare: è deceduta sul colpo.

Il vicario don Renato Stecca la ricorda con parole commosse: «La professoressa Vernetti era un'ottima persona, sempre sorridente e di grande disponibilità. In tante occasioni l'ho chiamata per tradurre documenti in tedesco e in inglese, per le pratiche dell'Ufficio parrocchiale, e lei è sempre stata molto gentile e disponibile. La notizia della sua morte improvvisa ha suscitato profondo e sincero cordoglio». Maria Teresa Vernetti Bout lascia il marito Cesare Gianaria e tre figlie. [al. bu.]

LETTERE AL GIORNALE

Grazie dai volontari del «progetto Cernobyl»

Vogliamo ringraziare chi, collaborando con noi, ha reso possibile il soggiorno dei quindici bambini bielorussi a Niella Tanaro. Grazie innanzitutto a tutti quelli che non verranno nominati, a chi ha voluto restare anonimo, a chi ci lasciato la frutta e la verdura sulla porta, chi ha portato gelati o torte, o pane, a chi ha cucinato, a chi li ha fatti giocare, a chi ha fatto le pulizie, a chi ha aiutato a preparare la struttura prima del loro arrivo, autisti, interprete, chi ha fatto regalini per i bambini e le mamme russe. Sono accomunati con noi nel ricordo di questa bella e faticosa esperienza che ci ha uniti e ci ha fatto scoprire attorno a noi persone meravigliose.

Vorremmo ringraziare i Comuni di Niella Tanaro, Ciglié, Castellino, Bastia, Lesegno, Mondovì, il comandante, i vigili urbani e i dipendenti del Comune di Mondovì, le parrocchie di Niella Tanaro, Ciglié, S. Quintino, Circolo Il Brio di S. Maria di La Morra, le Elementari Ferrone 1° circolo, Pro Loco di Paroldo, Arci Lesegno, Comunità Montana Vicoforte, Polisportiva Niellese, Amici di Piazza, Pro Loco Madonna del Pasco, Rotary e Sporting club Mondovì, Pro Loco, Protezione Civile, Avas, Ana, Caritas di Niella Tanaro, Associazione pesca Nigella 2000; Caritas di Mondovì, Banco Azzoaglio Ceva, Banca Alpi Marittime, Boy Scout Vicoforte, Clown di Bastia, Cani «agility» di Villanova, Parco Garden di Roccaforte, Oggero Silvia fiori Santuario, Gelateria Portici Santuario, Bar Hemingway Niella, Dreams Caffè Mondovì, Bar Vecchio Ferrone M.vì, Bar Mangia e Bevi e Ristorante Vecchio Mulino e Pizzeria Joker di Niella, Trattoria Croce D'oro Mondovì, Pettinatrice Ornella di Niella, Pettinatrice Silvana Ciglié, L'Arca di Jacovino Niella, Cogen di Bozzolasco Niella, Farmacia Bandelloni Santuario, Farmacia Somà Villanova, Farmacia Castellino Niella, Dr.ssa Fusco Patrizia, Dr Michelotti Aldo, Dr Chiara Francesco, Dr.ssa Bignone Vera, Dr Tribolli Luca, Dr. Cavarero Celso, Dr. Di Bono Flavio, Dr. Rovella Emanuele, Dr. Chiarpenello Massimo, Seghesio Silvia di Ceva, Deterplast e distributore Esso di Niella, Benedetto Carlo Niella, Noris Mondovì, Informatica System Vicoforte, Gigi Nasi Niella, Lotto Treviso, Original Marines Napoli, Magazzini Marina Mondovì, Giovanna merceria Niella, Petitti confezioni Mondovì, Fila Italiana Spa Biella, Magazzini Montello Bra, Geox Treviso, Artsana Grandate, Ottico Dorno Mondovì, FOS Torino, Maglificio Maggia Biella, Mauli SpA di Revello, Chiapella ascensori Biella, Bazar Galliano Amalia Viola, Cuneo Tex sas Cervesca, Dalmasso Cartoleria Mondovì, Anonimo del XX secolo, Galleano studio Fotografico Mondovì, Cantina Gagliardo La Morra, Tecno Ceva, Carioca Universal Settimo Torinese, Stilgraf Santuario, Langa Grafica Clavesana, Cart Sertec Mondovì, Gran Casa Ceva, Casalinda Busca, BB COS Cherasco, Caseificio Valle Josina Peveragno, Quaglia frutta e verdura Ceva, Matuzia Lesegno, Mondovì Bibite, Panetteria Bonada S. Michele, Panetteria Tiziana Niella, Caffè Arabes Fossano, Lisbona Pamparato, Bruschetta Vignolo, Cidas surgelati Cuneo, Salumificio Monregalese, Olio Carli Imperia, Pasta Gazzola Mondovì, Pasta Agnesi 1824 Spa, Macelleria Chiecchio Mondovì, Macelleria Balocco Niella, Az. Vinicola Sordo di Castiglione Falletto, Sciolla Panetteria Lesegno, Fattorie Primavera Mondovì, L'Alveare Ceva, F2 di Portugalli Paolo S. Colombano di Lambro, Dutto Luciano Cuneo, Fonti S. Bernardo Garessio, Fonti di Lurisia, Lavanderia Eriana e Lavanderia Arcobaleno Mondovì, Corale Due Torri, Arte e Misteri di Paolella Alfredo Mondovì, Complessi First Job, Pumpkin Heads, Decoratori Basso e Belzuino snc di Roccaforte Mondovì.

Il Gruppo Volontari del progetto Cernobyl
Niella Tanaro

NUMERI UTILI

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113. Stradale Cuneo 0171 608811. Ceva tel 0174. 70.65.11. Saluzzo 0175 211.811. Vigili del fuoco 115

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo 8-22 (a serranda aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) *Beato Angelo*, corso Nizza 48, tel. 0171 692.416. Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche. **Alba:** *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458. **Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209. **Fossano:** *Crosetti*, viale Regina Elena 15, tel. 0172 695.097. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 8, tel. 0174. 42.482. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0175 42.225. **Savigliano:** *Dalla Torre*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

NECROLOGIE

Il Presidente, gli Assessori, i Consiglieri della Provincia di Cuneo, unitamente al Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il Personale partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Dino Presenti

Stimato ed apprezzato dirigente in servizio.

— Cuneo, 21 ottobre 2002.


una settimana da vivere con la
Siracconi Week
Spettacoli
Villaggio fieristico
Sport
CUNEO
8-15 Novembre
2002
Chiusura iscrizioni 5 Novembre - Tel. 0171.631954
Voglia di Casa
CAKI COOP IN PLATEAU 1,00 Lire 1.936 al kg
FAGIOLINI FINI COOP kg 1 1,49 Lire 2.885
VERDURE ALLA GRIGLIA COOP PEPERONI, ZUCCHINE, MELANZANE g 280 1,39 Lire 2.691 al kg 4,96
SCONTO SOCI COOP 20% 1,11 Lire 2.149 al kg 3,96
SCONTO SOCI COOP 50% YOGURT COOP INTERO E MAGRO ALLA FRUTTA g 125X2
CAFFÈ MACINATO ESPRESSO BAR E CLASSICO BAR COOP g 250x4 3,99 Lire 7.726
AMMORBIDENTE COOP varianti assortite litri 4 2,00 Lire 3.873 al litro 0,50
ZUCCA CON LUCE altezza cm 22 6,00 Lire 11.618
DEUMIDIFICATORE RHOSS MOD. DD12/L deumidificazione 12litri/24h, portata aria 110/140 mc/ora, potenza assorbita 175 Watt 179,00 Lire 346.592
20%
TAVOLINO QUADRATO CON VETRO cm 70x70x h 40 84,00 Lire 162.647
PIUMINO D'OCA 4 STAGIONI composto da 2 piumini da g 200 e g 300 uniti con bottoni, composizione 70% piumino 30% piuma, tessuto 100% cotone color ecrù:
SINGOLO mis. 150 x 200 59,90 Lire 115.983
MATRIMONIALE mis. 250 x 200 89,90 Lire 174.071
UMIDIFICATORE DECORANDO assortito 6,70 Lire 12.973
PIGIAMA DONNA LUNGO COLLO SERAFINO 11,90 Lire 23.042
PREZZI VALIDI DAL 21 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2002
ipercoop
LA COOP SEI TU.
Centro Ipercoop, Via Cascina Colombaro 26/A - CUNEO - Tel. 0171.615611

TRA RISTORANTI, CANTINE, ALBERGHI E FORESTERIE

Dogliani, una guida per sedurre i turisti



Da sin. Luis Cabases, Loretta Benassi, Bernardino Chiappella e René Werneburg

DOGLIANI

«Un anno di lavoro per uno strumento di servizio al turismo». Così il sindaco Dino Chiappella e l'assessore al Turismo Loretta Benassi hanno presentato sabato mattina, nella sala consiliare, il nuovo progetto legato alla promozione turistica. E' la raccolta, in un'unica pubblicazione, di 20 locali nel territorio del Comune langarolo, tra ristoranti, pizzerie, alberghi, agriturismi, foresterie, bed&breakfast, in più 23 produttori del dolcetto di Dogliani. «E' un servizio che mancava - ha aggiunto l'assessore Benassi - per identificare meglio un territorio ricco di risorse». La guida sarà distribuita attraverso centinaia di canali informativi legati al turismo e alla diffusione delle indicazioni turistiche. «Il Doglianese - ha detto il sindaco - è già molto conosciuto per i suoi vini eccellenti e per una doc che continua ad evolversi in termini di qualità. Ora stanno per essere stampate le versioni in inglese e tedesco per soddisfare il sempre più crescente turismo straniero proveniente soprattutto dai Paesi del Nord Europa, come dimostra la presenza di René Werneburg».

«Le iniziative di questo tipo - sottolinea Luis Cabases, assessore al Turismo dell'Unione dei Comuni - servono a compattare il territorio per farlo conoscere con informazioni corrette e dettagliate». [g. sca.]

SULLA VIA SI AFFACCIA IL «VILLAGGIO FERRERO»

Alba cambia look alla strada Rorine

Giuseppina Fiori

ALBA

A conclusione di una serie di incontri tra gli abitanti del «Villaggio Ferrero» e l'Amministrazione comunale, sfociata qualche tempo fa nel raggiungimento di un'intesa tra pubblico e privato, sono stati appaltati i lavori di sistemazione di strada Rorine. Sulla via si affaccia il «Villaggio Ferrero» con dodici edifici e oltre cento alloggi di proprietà di dipendenti o ex dipendenti dell'industria dolciaria, abitati da circa quattrocento persone.

I lavori concordati, che sono stati appaltati per una spesa di 265 mila euro alla ditta Edilstrade di Asti, comprendono la ricostruzione del muro ormai fatiscente che divide il villaggio dalla strada. Sarà arretrato di circa un metro e mezzo verso il cortile dei condomini consentendo così di allargare la via e realizzare parcheggi per 50 auto. Saranno anche costruiti i marciapiedi, una nuova illuminazione, oltre all'arredo urbano con aiuole e piante.

Via Rorine è una strada parallela di corso Piave, molto frequentata dagli automobilisti che dalla zona di piazza Cristo Re vanno verso la periferia, ma è buia, stretta, senza parcheggi e marciapiedi. I privati, attraverso la convenzione con il Comune, daranno un contributo alla spesa, ottenendo in cambio il rifacimento del muro lungo circa 500 metri di loro proprietà, riqualificando così l'intera area.

E' stato confermato che verrà mantenuto il senso unico in direzione periferia.

L'intervento in strada Rorine non è l'unico in borgo Piave. Anche le vie trasversali tra corso Piave e via Rorine, senza marciapiedi e scarsa illuminazione, verranno migliorate.

Deciso l'ampliamento della carreggiata e saranno realizzati nuovi parcheggi

Inoltre, stanno per essere appaltati i lavori della rotonda tra corso Piave, strada Cauda e via Franco Centro.

Per proseguire nella sistemazione di corso Piave, già realizzata nella prima parte, il Comune ha chiesto alla Regione un finanziamento di 500 mila euro. Con 60 mila euro di fondi comunali si realizzerà, intanto, l'illuminazione tra via D'Azeglio e la chiesa del Divin Maestro.

L'ultima novità riguardante borgo Piave è il vigile di quartiere, che entrerà in funzione nel mese di novembre è già stata acquistata la casetta in legno che sarà sistemata ai giardini di corso Piave (di fronte alla cooperativa dei lavoratori) e diventerà un punto di riferimento per i cittadini.

CERESOLE, LA LORO AUTO E' FINITA CONTRO UN MURO

L'addio ai due amici morti nell'incidente

CERESOLE D'ALBA

Si svolgono oggi i funerali di Davide Basoletto e Filippo Gianolio, i due amici morti nella notte tra venerdì e sabato scorso: si sono schiantati con la loro auto contro un muro di recinzione, mentre percorrevano la statale Ceresole-Carmagnola. Stamani alle 10, nella chiesa parrocchiale si terrà la cerimonia funebre per Davide Basoletto, 36 anni; dopo la messa la salma sarà tumulata nel cimitero di San Secondo di Pinerolo, paese d'origine del giovane operaio della ditta Gai. L'addio a Filippo Gianolio nel pomeriggio, alle 15. Il corteo funebre accompagnerà poi il feretro nel cimitero del paese.

I due amici viaggiavano sulla strada provinciale in direzione Carmagnola a bordo di una «MG Coupè» quando, nell'affrontare una curva a destra, l'auto è sbandata, ha urtato contro un ponticello che collega la strada a un'abitazione e per i due occupanti non c'è stato più nulla da fare. La biposto era guidata da Davide Basoletto, 36 anni, originario di Pinerolo, ma domiciliato a Ceresole, in via Martini; al suo fianco c'era Filippo Gianolio, 51 anni, residente in via Regina Margherita 66. A causa dell'eccessiva velocità, la biposto è finita contro il muretto, provocando la morte dei due occupanti.

Filippo Gianolio, operaio alla Fiat di Carmagnola, lascia la moglie Maria Franca Manera e le giovani figlie Nicoletta e Chiara. Davide Basoletto, celibe, lavorava come carrellista e magazziniere nella ditta Gai. [v. m.]



Filippo Gianolio aveva 51 anni



Il carrellista Davide Basoletto

IN BREVE

MONTA'

Fondi dalla Regione per nuova biblioteca

La Regione ha assegnato al Comune 100 milioni di vecchie lire per il completamento dei lavori della nuova biblioteca, un contributo inferiore rispetto ai 200 milioni richiesti. I soldi serviranno per completare l'interno dell'edificio e acquistare mobili, computer e nuovi libri. L'inaugurazione è prevista per l'inizio del 2003, la nuova biblioteca ospiterà anche un centro di ricerca e documentazione sulla storia e la cultura locale. [g. c.]

CHERASCO

All'Uni-tre si parlerà di storia e cultura locale

Stasera (ore 20.30, Centro incontro di Roreto), lezione all'Uni-tre. Mariuccia Panero parlerà di «Storia e cultura locale». L'incontro è aperto a tutti. [v. m.]

BRA

Rinnovato il direttivo del gruppo «Padre Pio»

Il gruppo «Padre Pio» ha rinnovato il direttivo: ne fanno parte Antonio Fissore (capogruppo), Alberto Maria Flocco, Giovanna Dellagiulia, Giancarlo Fissore, Lino Ferrero, Ambrogio Roera e padre Giovanni Delmondo. [v. m.]

SALICETO

Quattro borse di studio della Comunità montana

La Comunità montana «Langa delle Valli» ha istituito quattro nuove borse di studio per un importo complessivo di 1500 euro. Possono partecipare gli studenti residenti nella Comunità, che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o la laurea. Le domande vanno presentate, entro il 31 ottobre, alla segreteria dell'ente territoriale. [g. sca.]

ALBA

Furti in abitazioni Giovane arrestato

I carabinieri hanno arrestato Emanuele Bresciani, 25 anni, di Alba, su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale, nell'ambito di un'inchiesta riguardante furti in abitazioni. [g. f.]

ALBA

Alimentari in cattivo stato di conservazione

E' iniziato in tribunale il processo a Claudio Landucci, di Lucca socio della società fornitrice, all'epoca dei fatti (giugno 2000), del servizio mensa della casa circondariale di Alba e a Silvia Ferro, ex responsabile della cucina del carcere. Sono accusati di aver detenuto per la somministrazione sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione con cariche microbiche superiori ai limiti. I controlli erano stati eseguiti dai Nas. Il processo proseguirà il 19 dicembre. [g. f.]

ALBA

Il coraggio di dire «basta» di un militare israeliano

Stasera, nella sala Fenoglio (ore 21), incontro su «Israele Palestina: il coraggio di dire basta». Interverrà Itai Ryb, refusnik israeliano, ovvero uno degli ufficiali o soldati della riserva dell'esercito israeliano che hanno dichiarato pubblicamente di non voler più prestare servizio nei territori palestinesi. L'incontro è organizzato dalle «Donne in nero» e dall'Ufficio della pace. [g. f.]

UN TERMOVALORIZZATORE

Nuovo sistema di smaltimento dei rifiuti a Bra

BRA. Si è recentemente riunita la conferenza dei capigruppo del Consiglio, che ha incontrato Mario Bertolusso e Giuseppe Vivaldi, presidente e segretario dell'azienda «Albese braidese smaltimento rifiuti». La riunione si è occupata dei programmi dell'azienda per i prossimi anni: raccolta differenziata, chiusura della discarica di Cascina del Mago a Sommariva Perno, realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti, che verrà realizzato a Sommariva Bosco.

Inoltre, è stata presa in esame l'ipotesi della realizzazione di un impianto termovalorizzatore che potrebbe essere insediato sul territorio braidese. I capigruppo, unanimemente, hanno definito l'ipotesi del termovalorizzatore come la via percorribile nell'ambito della Legge Ronchi che prevede il progressivo abbandono del sistema delle discariche, ma hanno invitato i vertici dell'azienda a proseguire nello studio della ricaduta sull'ambiente di un simile impianto. [v. m.]

FONDAZIONE FERRERO

Don Mazzi stasera parla dei giovani

ALBA. Questa sera, all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 20.45), don Antonio Mazzi parlerà su un argomento di attualità «I giovani alla ricerca della loro identità». All'incontro sono invitati i genitori degli allievi delle scuole albesi, gli studenti, gli insegnanti e tutti coloro che sono interessati a questi temi.



Don Mazzi

L'iniziativa è stata presa dall'associazione genitori laici «Cocitor di Alba», che dicono: «Abbiamo voluto offrire un'occasione di confronto con un sacerdote che spende la sua vita per i giovani, a cominciare da quelli più deboli e indifesi. Una persona con una grande capacità intuitiva, innovatore e precursore anche nell'utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione, come è avvenuto con la sua partecipazione alla trasmissione "Domenica in"». [g. f.]

CORSO DI DEGUSTAZIONE

Il vino spiegato da enologi e professionisti

CHERASCO. La Scuola di degustazione-enoteca Patrito organizza un corso di degustazione di primo livello per appassionati ed aspiranti conoscitori del vino. Articolato in sei lezioni, si terrà all'enoteca di via Vittorio Emanuele 78 il lunedì e giovedì dalle 20,45 alle 23.15: sarà diretto da Silvano Patrito, titolare del locale e sommelier professionista. Il primo appuntamento è in programma lunedì prossimo.

Il corsista riceverà informazioni sui vari aspetti della realtà vitivinicola e potrà degustare vini provenienti dalle migliori regioni vinicole italiane ed estere. Particolare attenzione verrà dedicata alla teoria e alla tecnica della degustazione nelle tre diverse fasi (esame visivo, olfattivo e gustativo), al significato e all'uso corretto della terminologia per la descrizione del vino e all'uso della scheda descrittiva.

Il costo del corso è di 125 euro e le iscrizioni sono aperte fino a domenica: le lezioni saranno tenute da enologi e professionisti. Per informazioni e preiscrizioni, tel. 0172489675-3333701300. [g. fe.]

AZIENDA BENI DI BATASIOLO A LA MORRA



Presentato «Con le radici al vento» di Franco Piccinelli

Oltre 150 persone hanno partecipato all'incontro con Franco Piccinelli svoltosi sabato all'azienda «Beni di Batasiolo», in località Annunziata 97, a La Morra. E' stato presentato «Con le radici al vento», ultimo romanzo del giornalista-scrittore. Nella presentazione è stato coadiuvato da Matterino Dogliani, contitolare della «Beni di Batasiolo». L'azienda produce vini da prestigiosi cru da barolo, barbera e dolcetto d'Alba. L'incontro, al quale hanno partecipato, fra gli altri, il vicepresidente della Provincia Reveil e il sen. Menardi, si è concluso con la degustazione dei «Sunsi Langhe doc bianco 2001» e «Arsigà dolcetto d'Alba doc 2001». [g. f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.844
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
OGGI CHIUSO Ore 20-22,20
Festivi ore 16-18-20-22,20
€ 5,50/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Ipotesi di reato Ore 20,15-22,20
Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,20
€ 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Pinocchio Ore 20-22,20
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22,20
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268.080
Minority Report Ore 19,30-22,15
Sab. e Fest. ore 16,30-19,30-22,30
€ 6,70/5,18 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Signs Ore 20-22,15
Festivi ore 16-18-20-22,15
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
One Hour Photo Ore 20,20-22,25
Sab. e Fest. ore 16,25-18,25-20,20-22,25
€ 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Signs Ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Garcia. Tel. 0131-349.321
8 donne e un mistero Ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Pinocchio Ore 20-22,30
Festivi ore 15-17,30-20-22,30
€ 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Signs Ore 20,15-22,30
Festivi ore 16-17,30-20,15-22,30
€ 6,20/4,13

ROMA. Tel. 0143-667.516
OGGI CHIUSO Ore 21
€ 5,20/3,60 Lun. 3,60

VITTORIA. Tel. 0142-452.201
Sab. e Fest. ore 15,30-17,50-20,10-22,25
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

MACALLÈ. Tel. 0131-585.601
OGGI CHIUSO Ore 22,30
€ 5/4. Lun. 4

IRIS. Tel. 0143-32 472
Signs Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 8,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290
Due amici Ore 21,30
Sab. e Fest. ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411
Signs Ore 20-22,15
Festivi ore 16-18-20-22,15
€ 5-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411
OGGI CHIUSO. Ore 20-22,30
Festivi ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50

LARA. Tel. 0143-62.885
Pinocchio Ore 20,30-22,30
Festivi ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 6,00/4,00

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Signs Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab. e Fest. ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

Minority Report Ore 19,30-22,20
Sab. e fest. ore 16,30-19,30-22,20
€ 6,50-4,50 Lun. 4,20

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Pinocchio Ore 20,10-22,20
Festivi ore 14,10-16,20-20,10-22,20
€ 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

Medusa Multicinema. Tel. 0383-880001
Sala 1 Pinocchio
Ore 15-17,30-20-22,30-0,55
Ore 15,20-17,50-20,20-22,50
Sala 3 Signs
Ore 13,55-16,10-18,20-20,30-22,40-0,50
Sala 4 One hour photo
Ore 14,30-16,35-18,40-20,40-22,45-0,45
Sala 5 Ipotesi di reato
Ore 14,35-16,40-18,45-20,50-22,55-1,00
Ore 14-16,30-19-21,30-0,00
Sala 7
I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters
Ore 14,50-17,15-19,40-22-0,20
Sala 8 Minority Report
Ore 14,15-17,05-19,50-22,35
Ore 13,55-16-18,05-20,10-22,15-0,25
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festive.

ASTI E PROVINCIA

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Pinocchio.
Orario 20; 22,30.
Sab. 17,40; 20; 22,30
Dom. 15,30; 17,40; 20; 22,30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

RITZ. Tel. 0141-530.086
8 donne e un mistero.
Orario 20,15; 22,30
Sab. 18; 20,15; 22,30.
Dom. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Biglietto 6,50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Orario 20,15; 22,30.
Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.030
Possession
Orario 20,30; 22,30.
Dom. 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

BALBO. Tel. 0141-824.669
RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0141-70.45
CHIUSO PER FERIE

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Regina.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Aurora.
RIPOSO

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-992.288
RIPOSO

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.
RIPOSO

TORINO E PROVINCIA

AQUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein)** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521, **Signs.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Minority report.** Or.. 15,00; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 *Sala 1:* **Pinocchio.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Ipotesi di reato.** Or., 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **People I know.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. *Sala 1:* **Signs.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pinocchio** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540.110. **Magdalene.** Leone d'oro Festival di Venezia 2002 Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Pinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Bowling for Columbine.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pinocchio.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60.200; pren. tel. 779.60.300. **Ipotesi di reato.** Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. **Minority report.** Or., 17,15; 20; 22,45. **Pinocchio.** Or., 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Signs.** Or. 16; 18,05; 20,10; 22,15. **Signs.** Or. 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Minority report.** Or 16; 19,15; 22,10
Sala Silvana via Monfalcone 62 tel. 327.2214. **Magdalene.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Hanna Flanders.** Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **8 donne e un mistero** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **Signs.** Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **One Hour Photo.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93. **11 settembre 2001** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **Fatti frontali.** Or. 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **One Hour Photo.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057 **Pinocchio.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410. **Signs.** Or.. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 8121410. **Magdalene.** Or.: 18; 20,15; [illegible],30.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il figlio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.9373. Riposo
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768. **Callas forever** Or.. 20,10; 22,30.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817.3323. *Sala 1:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Le grand bleu** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Johan Padan** (animazione). Or. 15; 16,45; 18,30 **Callas forever** Or. 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. *Ideal 1:* **Signs.** Or.. 15,15; 17,30; 20,15; 22,40. *Ideal 2:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Ideal 3:* **Minority report.** Or., 14,30; 17,15; 20; 22,40. *Ideal 4:* **About a boy - Un ragazzo.** Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Ideal 5:* **One Hour Photo.** Or.. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Due amici.** Or.. 10,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5 tel. 534.614. **M'ama non m'ama** Or.. 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Ipotesi di reato.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. «Cinemambiente» (tutto il giorno).
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. Festival «Cinemambiente»
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812.41.73. **La locanda della felicità.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel. 812.41.73. **Monsieur Batignole.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532448. **Possession.** Or 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Signs.** Or.. 15,30; 18; 20,30; 22,40
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011.66.77.856. **Signs.** Or 14; 14,15; 16,10; 16,30; 18,20; 18,45; 20,30; 21; 22,45. **Ipotesi di reato.** Or 14; 16,15; 18,20; 20,30; 22,30 **Peter Pan.** Or. 14,15; 16; 18. **People I know.** Or 20,15; 22,30. **Men in black II.** Or. 14,10; 16,05; 18,05; 20,15; 22,30. **Pinocchio.** Or. 14,45; 15; 15,30; 17,15; 17,30; 18; 19,45; 20; 20,30; 22,15; 22,30; 23. **Minority report.** Or.. 15; 18,15; 21,30. **Asterix & Obelix.** Or 14,50; 20. **«0» come Otello.** Or.. 17,45; 22,30 **One Hour Photo.** Or.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Signs.** Or 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **People I know** Or., 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Pinocchio** Or.. 15,15; 17,45; 20,20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Heaven.** Or 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **About a boy** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 **8 donne e un mistero.** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatro.
VALENTINO 1. **Un viaggio chiamato amore.** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 2. **Pinocchio.** Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO
Tel. 0171-631.771 (serale), 0171-444.285
Pinocchio Or. 21

DON BOSCO Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-364.939
OGGI RIPOSO

ODDET Tel. 0173-283.325.
OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel. 0175-346.901.
Asterix and Obelix Or. 21

CINELANDIA Tel. 0171-265.213
Sala 1: People I know Or. 20,20, 22,40
Sala 2: Donne e mistero. Or. 20,15; 22,35
Sala 3: Ipotesi di reato Or. 20,15; 22,30
Sala 4: Magdalene Or. 20,05; 22,35
Sala 5: Minority report Or. 20; 22,45
Sala 6: Pinocchio Or. 21,15
Sala 7: Men in black. Or. 20,15. **About a boy** Or. 22,35
Sala 9: Pinocchio Or. 20,15, 22,40
Sala 1: Signs Or. 20,10; 22,35
Sala 10: One hour photo Or. 20,20; 22,40

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
Sala Grande: Pinocchio Or. 20, 22,20
Sala Max: Signs Or. 20, 22,20
Sala Mignon: Signs.
Or. 20,10, 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala Millenium: OGGI RIPOSO
Sala Metropolis: OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-946.059
OGGI RIPOSO

FERRINI Tel. 0171-619131
OGGI RIPOSO.

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750.277
Heist Or. 21,15

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

SALA BORSI Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

GALATERI Tel. 0172-488.324, Cell. 339-1618729
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321
Sala Grande: Pinocchio Or. 20,10, 22,30
Sala Roma: Signs Or. 20,25; 22,30
Sala Blu: Wasabi Or. 20,30; 22,30

IRIS Tel. 0171-916.393
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927.534.
CHIUSO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898
Signs. Or. 20,15; 22,30

BERTOLA SALA 2
Pinocchio Or. 20; 22,15

OGGI RIPOSO

CIVICO Tel. 0175-43.766
11 settembre 2001 Or. 17; 19,45; 22

Pinocchio Or. 20; 22, sabato e fest. 16; 18; 20; 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957
OGGI RIPOSO

CINECITTA' Tel. 0172-726.324
Cinecittà 1: Pinocchio Or. 20,10; 22,30
Cinecittà 2: One hour photo. Or. 20,20; 22,20
Cinecittà 3: Magdalene. Or. 20; 22,20
Cinecittà 4: Signs. Or. 20,20; 22,30
Cinecittà 5: 11 settembre. Or. 21,15

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	128	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n.71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

71-33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione.
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2); Napoli 8 (6); Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO:

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO:

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00
2 combinazioni
7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87
5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73

€ 3,50
7 combinazioni
3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00
224 combinazioni
basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71
varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

Vincite: nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo



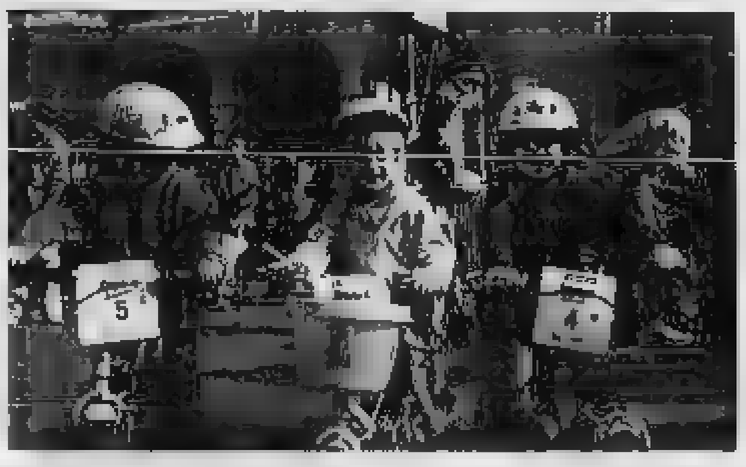
SPORT
CUNEO E PROVINCIA



CUNEO: AL TROFEO RENAULT CASCHETTO PROTETTIVO GRATIS PER TUTTI OFFERTO DALLA MICHELIN

Alla Junior Bike con 2639 bambini

Piazza Galimberti ha accolto la quarta edizione della corsa


Il soddisfatto sorriso di tre bambine alla festa di piazza Galimberti (BERGAMO)

CUNEO

Hanno pedalato in 2639, tutti hanno avuto in regalo caschetto protettivo e merenda dalla «DixDi Supermercati». La quarta Junior Bike in piazza Galimberti, «Trofeo Renault» promossa dalla Michelin ha fatto sorridere tanti giovanissimi, e anche i loro cari. Non è mancato nemmeno l'Inno d'Italia, suonato dalla banda dei vigili urbani.

Premio speciale a Giulia Reineri, la 70000ª bambina iscritta alla Junior Bike che in Italia ha toccato sedici città. Tutti si possono considerare vincitori: l'organizzazione ha [illegible] e una radio Bibendum.

Nei 4 anni, con bimbi accompagnati dai genitori, premio ad Andrea Turco di Genola e Jennifer Bongiovanni, Fossano. Gli altri premi: Anni 5: Alessandro Felletti di Torino, Giulia Fernandi di Carrù. Anni 6: Simone Golè, Caraglio; Claudia Ghisolfi, Torino; Andrea Pezzella, Vignolo, Isotta Cavalleri, Cuneo. Anni 7: Mattia Gioffrè, Margarita Giorgia Guarena, Alba. Anni 7: Matteo Galfrè, Chiara Ferrari, Cuneo. Anni 8: Denis Fumarola, Chieri; Stella Riverditi, Alba; Edoardo Peano, Cuneo; Gloria Barale, Borgo San Dalmazzo. Anni 9: Federico Turetta, Trofarello; Francesca Guiberto, Cuneo. Anni 10: Luca [illegible] Susa. Anni 11: Mattia Bottero, Cerioto; Angelica Lanza, Pianfei. [L. t.]


Entusiasmo e gioia dei giovani concorrenti al via della quarta edizione della Junior Bike Michelin «Trofeo Renault»

RASSEGNA IRIDATA DOMINATA DAL PILOTA FRANCESE VAN DEN BOSCH, BENE JARNO BOANO. GRANDE SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI

Supermoto mondiale conquista Cuneo

Record di pubblico per il Gp d'Italia al «Miac» dei Ronchi

Lorenzo Tanaceto

Che la Supermoto piacesse ai cuneesi si sapeva già, grazie all'idea di Cesare Giraudo nel giugno scorso. Il Gran premio d'Italia, quinta prova del Mondiale, ha confermato come questa specialità sia nel cuore degli appassionati di motori della «Granda»: tantissimi.

La rassegna iridata al Miac dei Ronchi organizzata dallo staff del bovesano Guido Becchis con Comune di Cuneo, Porticone, Cuneo Eventi, Andrisani Communication e Da.Do Show, ha avuto migliaia di spettatori.

Molto efficace la spettacolare coreografia. La velocità e le acrobazie dei piloti, stuntman compresi, ha coinvolto gli sportivi, che hanno potuto girare tra i numerosi stand, come quello della Vodafone Omnione Omnitel di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Boves del nuovo MMS - i messaggini telefonici multimediali, cioè che inviano foto - e quello del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, visitato da Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar.

Ha trionfato il francese Thierry Van Den Bosch, su KTM Lc4 660, dominatore del Mondiale, davanti al connazionale Fabrice Guyot e al belga Gerald Delepine, secondo nella generale. Bene gli azzurri Max Manzo e Max Verderosa. Tra i protagonisti pure Jarno Boano, di Caraglio, che ha conquistato 6 punti nella classifica iridata.


La premiazione del Gran premio d'Italia di Supermoto al «Miac» dei Ronchi di Cuneo (FOTO [illegible])





In basso due spettacolari fasi del Mondiale disputato davanti ad un pubblico folto e molto appassionato. A lato, lo stand del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo. Sopra (Foto Service) il campione del Cuneese Jarno Boano, di Caraglio, protagonista nelle due giorni cuneese











Due immagini storiche della Straconi, l'edizione del 1979 (a sinistra) e del 1981: un grande entusiasmo che coinvolge ancora oggi migliaia di persone

L'evento di domenica 10 novembre offrirà anche la rassegna internazionale Asics-run

Straconi, la corsa dei gruppi

Tante iscrizioni con società sportive e scuole

CUNEO

Ci sono due modi per iscriversi alla Straconi di domenica 10 novembre: a livello individuale, 5 euro, da «Il Podio sport» di via Chiri a Madonna dell'Olmo di Cuneo (telefono 0171/413210) e di corso Italia 71 a Saluzzo (0175/249349) e da «Botta&B» di corso Nizza 7 a Cuneo (telefono 0171/690310) e di piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì (0174/42130). In questi giorni, però, sta girando a mille la seconda opportunità data dagli organizzatori per ottenere i pettorali validi per la camminata non competitiva: far parte di uno dei tanti gruppi sportivi o scolastici che stanno gareggiando per accaparrarsi il maggior numero di adesioni, anche per entrare nella classifica ed avere in regalo i contributi in denaro.

Seguendo quest'ultima via, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Associazioni sportive, negozi, parrocchie, sono impegnati nella corsa parallela alla Straconi: convincere appunto gli sportivi a iscriversi da loro, magari (ma non in tutti i casi è garantito) ottenendo uno sconto rispetto alla tariffa ufficiale. La riduzione, comunque, è facoltà esclusiva dei gruppi, perché l'organizzazione non cambia la tariffa fissa di 5 euro. C'è frenesia e grande entusiasmo anche nei Gruppi dopolavoristici, delle Forze dell'ordine e degli Istituti scolastici.

Chi raggiungerà il numero più alto di concorrenti, avrà il premio in euro più consistente di tutti. I riconoscimenti verranno consegnati allo Straconi show di venerdì 15 novembre al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. Una serata di gala che, oltre alla premiazione, ospiterà il cabarettista Dario Vergassola, il cantante Enrico Ruggeri e gli Actung Baby, presentati da Alessandro Greco con Beatrice Bocci.

Per gli iscritti alla Straconi l'ingresso allo show costerà la metà del prezzo ufficiale del biglietto. E non sarà il solo vantaggio. Tra gli omaggi a chi ritirerà il pettorale, sia esso individuale o di gruppo, il portachiavi argentato o bronzato che riproduce la castagna; un buono degustazione per le caldarroste domenica 10 in piazza Galimberti dalle 9,30 alle 12,30, il video delle precedenti edizioni della Straconi; la «Straconicard» che offre un anno di vantaggi commerciali e sportivi e altri simpatici gadget.

Inoltre, ogni iscritto alla Straconi riceverà in regalo il Calendario dell'atleta, un'idea unica nel suo genere, che dal primo ottobre 2002 al 31 ottobre 2003, invece dei Santi tradizionali, per ognuno dei 365 giorni presenta la scheda di campioni sportivi di atletica leggera della «Granda», che abbiano almeno conquistato un titolo italiano. La preziosa opera, che ha richiesto un preciso e lungo lavoro di ricerca, contiene inoltre curriculum di grandi campioni di atletica del presente e passato, fotografie d'epoca fin dalle prime edizioni della Straconi e una scheda particolareggiata su una prelibatezza gastronomica cuneese, la castagna.

Contemporaneamente alla Straconi l'organizzazione di patron Sergio Costamagna, in questo caso con la collaborazione di Franco Arese dell'Asics e di Giorgio e Maurizio Damilano, allestirà la corsa podistica internazionale a inviti Asics-run. La corsa scatterà alle 10,45, mentre la camminata non competitiva nell'anello cittadino di circa 7 km partirà alle 9 in punto. Sperando che il maltempo dello scorso anno (che peraltro non guastò assolutamente la festa) rimanga un ricordo. [l. t.]



Podisti sotto l'ombrello alla camminata bagnata dello scorso anno (FOTO BONO)

IN PROMOZIONE IL BARGE RESISTE AL COMANDO

La Saviglianese macchina da gol

BENE VAGIENNA

Il Barge mantiene la leadership di Promozione, ma fatica più del previsto ad espugnare il campo del Luserna: decide il match a favore di capitan Cristian Rosso e compagni una rete del «bomber» Murias. Chi invece di gol ne realizza a mitraglia è la Saviglianese, salita prepotentemente alla ribalta dopo un avvio stentato (due pareggi nelle prime giornate. I rossoblù si sono confermati vero rullo compressore, regolando in trasferta anche l'Olympic Collegno con centri di Bennici, Tolve e Fumero. Dei «maghi», ora secondi in classifica ad un punto dalla capolista, ed ancora senza sconfitte, impressiona il reparto offensivo, una macchina da gol: ne ha realizzati fin qui diciassette, con una media di quasi tre a partita

L'atteso scontro tra l'Augusta Benese del team manager Pier Paolo Ravera e l'Airaschese si è concluso in parità, 2-2: i padroni di casa, colpiti a freddo, hanno recuperato per poi portarsi in vantaggio, ma sono stati riagguantati nel finale. La gara ha ribadito il buon momento di forma di entrambe le formazioni che ora inseguono a 3 lunghezze la Saviglianese e si propongono come sicure protagoniste della stagione

La giornata ha sottolineato le difficoltà della Pro Dronero (gol di Martelli, Contorno e Allasiardi), superata in casa con un pirotecnico 4-3 dal Corneliano (doppietta di Maghenzani, autorete di Meloni, gol di Ardito), sulla cui panchina siede Sebastiano Pengue. Con 13 gol subiti, i droneresi hanno la peggior difesa e sono quart'ultimi. La Narzolese continua a dar segni di risveglio e, grazie alla rete di Giacalone, coglie un pareggio importante a Rosta. Ancora una battuta d'arresto per il Valli Monregalesi superato in casa per 2-1 dal Chisola in un match caratterizzato da 3 gol su calcio piazzato. [a. c.]



Rosso e Tolve [FOTO SAJEVA]



Pier Paolo Ravera e Contorno



Giacalone e Maghenzani

CALCIO SERIE D: DOPO CASALE TRA I BIANCOROSSI RIMANE L'OTTIMISMO

Cuneo non fa drammi e tornerà sul mercato

CUNEO

Settima d'andata fatale all'Ac Cuneo 1905. Nell'anticipo televisivo di sabato nella D di calcio giocato al «Natal Palli» contro il Casale, i biancorossi subiscono la prima sconfitta stagionale. Uno 0-2 maturato al cospetto di una squadra sicuramente non irresistibile, ma in questo momento con più alternative rispetto ai biancorossi. Grandi proteste del portiere Randazzo sul secondo gol del Casale, per un presunto fallo di mani dello stesso attaccante.

Il Casale ottiene i 3 punti dopo due sconfitte consecutive. Per i biancorossi di mister Salvatore Barbieri uno stop che non intacca lo splendido avvio. In tribuna a Casale per stare vicino alla squadra c'erano i convalescenti Matteo Capecchi e Gianluca Bocchi, quest'ultimo dovrebbe essere pronto tra tre settimane al massimo. Paolo Feano, dirigente biancorosso, afferma: «Il Cuneo non è stato travolgente, ma nemmeno il Casale. Forse i nerostellati sono stati più squadra riuscendo a concretizzare le occasioni. Purtroppo non siamo riusciti a creare pericoli alla porta avversaria. Una sconfitta che non deve creare problemi perché finora la squadra ha fatto bene. Un passo falso può capitare. Dobbiamo guardare al futuro, perché comunque abbiamo 12 punti. Fin da domenica prossima ci proponiamo di riprendere il discorso interrotto a Casale».

Valter Vercellone, uomo-mercato del Cuneo, aggiunge: «In effetti abbiamo fatto poco per portare a casa almeno un pareggio. Loro sono riusciti a vincere la gara. Noi non abbiamo tirato, quindi non possiamo pretendere di fare risultato. Comunque ai ragazzi non possiamo rimproverare nulla. Hanno lottato. Sappiamo di essere in emergenza, anche se non dobbiamo nasconderci dietro agli infortuni. La realtà è che dobbiamo tornare sul mercato per dare alla squadra l'originaria fisionomia. Ed ecco i due allenatori. Maurizio Codogno del Casale: «Ci aspettavamo un avversario tosto, ma ero preoccupato di più dal nostro atteggiamento. Contro il Cuneo abbiamo reagito bene, abbiamo realizzato 2 reti giocando un buon calcio». Barbieri dichiara: «Siamo stati opachi perché è chiaro che abbiamo problemi a costruire il gioco. Questa sconfitta ci può anche stare, perché sono due mesi che vengono sempre impegnati gli stessi elementi, qualcuno non è in condizione. Ci sta anche di perdere una gara che per motivi vari si era messa male. E poi per un'ora loro avevano segnato solo la rete su calcio piazzato. Dopo sette gare e 12 punti il bilancio è molto positivo» [g. p. c.]

CASALE (4-4-2) **2**

Marino 6; Chiumente 6,5, ..zzo 6,5, Bendone 6,5 Severi 6,5, Guida 6,5, Rossi 6,5 (26' st Desideri sv), Col 6,5 (1' st Melchiori 6,5), Pasteris 6,5 (34' st Corda sv), Callerata 6, De Miglio 6,5. All., Codogno 6,5.

CUNEO (4-4-2) **0**

Randazzo 6; Giordano 5, Cadenazzi 5,5, Giannasi 5,5 (20' st Giauda sv), Sottini 6,5, Dotti 6,5, Bozzano 5 (12 st Cardellino sv), De Fraia 6,5, Falaguerra 5,5, Rosset 5 (33' st Perano sv), Laghi 5,5. All., Barbieri 6.

Arbitro: Vuoto di Livorno 6,5

Reti: pt. 17' Rossi; st. 12' Pasteris.

Ammoniti: Guida, De Fraia, Randazzo, [illegible].

Note: Spettatori circa 500; terreno in buone condizioni, giornata di sole. Corner 7-2 a favore del Casale.



Andrea Dotti [FOTO LEONO]

CUORE BIANCOROSSO

Le cose buone e da migliorare

■ Dai tifosi riceviamo: «Che cosa fa ben sperare: la buona amalgama in una "rosa" rinnovata; il gruppo cementatosi intorno a figure carismatiche come Capecchi, Randazzo e Falaguerra; l'equilibrio del girone e i tanti derby tra lombarde che potrebbero essere penalizzate. Che cosa non va: servono un trequartista abile a finalizzare e un'ala sinistra che crossi; l'impiego di 4 Under sugli esterni penalizza il gioco, la manovra accentuata è prevedibile».

TUTTI I RISULTATI

CALCIO

Seconda Categoria, Revello e Bagnolo nuovi leader

Girone I: Bagnolo-Moretta 4-0; Cervere-Racconigi 2-0; Guide Azzurre-Fontaneto 4-0; Revello-Carlo Alberto 4-0; Santa Maria Vallere-Villastellone 4-1; Savigliano '81-Scalenghe 3-2; Tetti Piatti-Saturnio Valsalice 3-1. Classifica: Revello, Bagnolo 12; Moretta, Racconigi, Savigliano '81, Cervere, Guide Azzurre 10; Carignano, Vallere 7, Tetti Piatti 6; Carlo Alberto 3; Valsalice 2, Scalenghe 1; Fontaneto 0. [g. p. c.]

GIRONE N

Caraglio e Genola continuano la marcia

Villanovetta-Villafalletto 2-2, Caraglio '83-Ardens Cerialdo 6-1; Villar '91 San Sebastiano 2-1, Valvaraita-Pro Verzuolo 4-1; Real Passatore-Genola 1-2; Bisalta-Salice Fossano 1-1 Azzurra-Due Effe 0-1 Classifica: Caraglio, Genola 13; Due Effe 11; Azzurra, Valvaraita 10; Bisalta 8 San Sebastiano, Salice, Villafalletto, Passatore 5; Villanovetta, Villar '91 4, Verzuolo 3; Ardens Cerialdo 0. [g. p. c.]

GIRONE O

Lamorrese s'impone sul campo di Garessio

Recupero: Garessio-Koala 1-1 Carrù-Camerana 1-1; Monforte-Dogliani 1-1; Europa-Vezza 1-1; Gallo-Koala 1-1; Canale-Clavesana 2 2; Cortemilia-Olympic 1-0; Garessio-Lamorrese 1-2, Classifica: Europa 13; Gallo, Lamorr 10; Camerana, Clavesana, Koala 8; Carrù, Dogliani 7, Olympic 6; Vezza 5; Monforte 4, Cortem., Canale 3; Garessio 2. [g. p. c.]

TERZA CATEGORIA

Valvermenagna sette volte a segno

Girone A. Madonna Bruna-Atletico Pampero 1-1, Madonna Grazie-Villanova 2-1, Ronchi Stella Nera Demonte 3-1, Us 2000 Bernezzo 1 1; Cervasca-Auxilium Cuneo 1-0; Bagnasco-Valvermenagna 0-7 Classifica: Madonna Grazie 15 Valvermenagna 13; Us 2000, Madonna Bruna 10, Ronchi 9; Bernezzo 8; Stella Nera, Cervasca 6; Villanova, Atletico Pampero 2; Auxilium Cuneo 1, Bagnasco 0. [g. p. c.]

GIRONE B

Brossasco e Musiello Saluzzo pareggiano

Sanfront-Il Movi 1-0; San Chiaffredo-Costigliolese 0-6; Brossasco-Musiello Saluzzo 3-3, Paesana-Manta 3-3; Auxilium Saluzzo-Tarantasca 0-2; Gem Chimica Busca-Envie 2-0. Classifica: Busca 12; Musiello, Costigliolese 11, Sanfront, Tarantasca 10; Paesana 7; Auxilium Manta 6; Envie, Il Movi 4; Brossasco 2; San Chiaffredo 0. [g. p. c.]

GIRONE C

Buon successo per il Dea Narzole

Sportgente-Trinità 0-2; Dea Narzole-Pro Polonghera 2-1, Scarnafigi-Rosselli 2000 Auxilium Bra 2-1; Rapid Cavallermaggiore-Villanova Solaro 2-0; Marene-Cherasco Dial 0-3 Cavallerleone-Racco '86 0-2. Classifica: Rapid 13; Polonghera 10; Cherasco Dial, Dea Narzole, Scarnafigi 9; Racco '86 8; Trinità 7; Farigliano 6; Rosselli 5 Marene 3; Sportgente, Villanova, Cavallerleone 1. [g. p. c.]

GIRONE D

Neive è capolista, Bandito Bra all'inseguimento

Gunners-Cinzano '91 4-2; San Cassiano-Santa Margherita 3-6, Stella Maris-Valpone 1-2, Monticello-Pollenzo 4-2; Neive-Ceresole 4-1, Bandito Bra-Albanova 4-2. Classifica: Neive 15; Bandito 11; Ceresole 10; Cinzano '91, Gunners, Monticello 7; S. Margherita 5; Albanova, Pollenzo, Stella Maris, S. Cassiano, Valpone 4. [g. p. c.]

ECCELLENZA: POSITIVE PROVE (E 3 PUNTI) ANCHE PER CENTALLO E ALBA. BRA FRENA, ARIA DI CRISI A FOSSANO

Saluzzo centra il «colpaccio»

Sommariva Perno blocca sul pari l'Orbassano

SALUZZO

Le cuneesi di Eccellenza piazzano l'acuto e le prime due della classe vanno in affanno; una, l'Acqui, è fermata dal Saluzzo, l'altra, l'Orbassano, rallenta a Sommariva Perno.

Il Saluzzo realizza il «colpaccio» espugnando il terreno dell'imbattuto Acqui con Caridi e Zocco e mette in cassaforte 3 punti che consentono di riaffacciarsi nei quartieri alti. L'Orbassano, ora solitario in vetta viene comunque bloccato sul pareggio da un Sommariva Perno grintoso e determinato.

[illegible] batosta rimediata nella scorsa stagione (4-0) si dispongono con molta prudenza con il risultato di non riuscire a supportare a dovere il pacchetto offensivo. I roerini, in emergenza per infortuni e squalifiche, sono autori di un gran primo tempo culminato con la rete di Brunetto. Nella ripresa, Terracciano e compagni calano e l'Orbassano si rende pericoloso ottenendo il pareggio in mischia. La difesa sommarivese, pur sotto pressione, resiste bene e permette di conquistare un punto utilissimo per classifica e morale.

Sugli scudi anche il Centallo, artefice di una prova maiuscola contro il Chieri con successo siglato dai gol di Cozzula e Cocuzza, e l'Albese che, come da pronostico, va a vincere a Moncalieri grazie ai centri di Gharizadeh e Di Stefano. Per entrambe le formazioni i 3 punti rappresentano una salutare boccata d'ossigeno. Occasione persa per il Bra, in vantaggio a Serravalle Scrivia con rete di Mollica, dopo una prima frazione dominata, i giallorossi di Arturo Merlo hanno improvvisamente staccato la corrente, permettendo ai locali di farsi pericolosi e di riagguantare il pari proprio in chiusura.

Aria di crisi a Fossano, sconfitto per la quinta volta. Che il gol del Nova Asti sia giunto su rigore nei minuti di recupero non è un'attenuante per una squadra che fatica a ritrovare gli schemi. Si attendono a breve le decisioni del presidente Bordone: qualcosa cambierà.

PRIMA CATEGORIA. Il sesto turno lancia in vetta il Roero che batte con centro di Zunino la Montatese e scavalca la Sommarivese, ferma per il turno di riposo. Sale al secondo posto, in compagnia del Busca (bloccato sul nulla di fatto dalla Virtus Trinitese Fossano), il Boves Bainalte, affermatosi in casa sulla Roretese grazie alla rete di Politano. Due i successi in trasferta: la Stella Azzurra espugna il terreno dell'Ama Brenta Ceva con reti di Cappello, Massa e Testa (gol di Faccia per i locali). Il Pancalieri vince a Carmagnola con doppietta di Mendola. Ancora una battuta d'arresto per la Virtus Carassone, superata per 3-2 sul campo di Caramagna, gol di Bono e due di Gallo per i locali; Tomatis e Comino per gli ospiti. [a. c.]



La gioia della panchina del Centallo subito dopo la rete del primo vantaggio contro il Chieri (FOTOSERVIZIO BEPPE SARTVA)



I goleador centallesi Cozzula e Cocuzza



Zocco (L'Immagine Saluzzo) e Mollica



Terracciano e Gharizadeh

SUCCESSO DEL CONGRESSO MEDICO SPORTIVO VOLUTO DA CARLO VILLOSIO

Biathlon, idee olimpiche nelle Valli Pesio e Stura

Ora per il biathlon piemontese, e in particolare quello cuneese, dopo il congresso di medicina dello sport di Cuneo che gli è stato dedicato, si sa che esistono i presupposti medico-scientifici, anche grazie alla collaborazione tra Centro di medicina dello sport di Cuneo - diretto da Carlo Villosio che ha promosso il congresso - e il Centro ricerche Suism dell'Università di Torino. In parallelo esistono anche premesse tecnico-sportive, visto che sono cuneesi il responsabile regionale del biathlon Gio Battista Canavese e l'allenatore [illegible].

[illegible] in provincia, nell'ambito delle possibilità olimpiche di Torino 2006, nuovi poligoni e piste della disciplina, che ha già molti atleti praticanti, di almeno tre società, Ski club Valle Stura, Valle Pesio e Valle Ellero, ai quali si aggiunge Roberta Fiandino (di Festiona di Demonte, ora in forza al Sansicario), da due anni in squadra nazionale.

Al congresso sono stati presentati due progetti. Il primo, per lo Ski club Valle Pesio, illustrato dal presidente del Parco Riccardo Mucciarelli e dalla progettista Anna Canavese, che prevede un circuito di 5 km e un poligono a 30 posti alla Certosa. Il secondo dallo Ski club Valle Stura, presentato dall'assessore allo Sport della Comunità montana Daniele Nardi, da realizzarsi in accordo con la Comunità montana stessa e il Comune di Demonte, con pista e poligono di tiro in località Bergemolo, anello di allenamento estivo e impianto di innevamento artificiale.

L'ultima parte del congresso, con moderatore Aldo Meinero (consigliere del Collegio regionale maestri di sci) è stata dedicata, tra l'altro, alle problematiche della scuola, con interventi di Paolo Cattero e Germana Muscolo del Provveditorato agli Studi e la partecipazione del direttore dello Ski College di Limone Giuseppe Barucco, con in sala degli allievi dello stesso College. Per finire, tavola rotonda sul giornalismo sportivo, il biathlon, moderata da Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti piemontesi con Luca Remmert, presidente regionale della Federazione sport invernali (che ha illustrato il sito Internet www.fissaoc.it) e Gottlieb Taschler, direttore agonistico della Nazionale. Alla tavola rotonda, presente naturalmente l'anima del congresso Carlo Villosio - molto compiaciuto per la riuscita delle due giornate di lavori che hanno avuto riscontri superiori alle attese - è affiorata l'idea innovativa di un linguaggio giornalistico-sportivo finalizzato al biathlon, suffragata per i media da contatti e incontri con tecnici della disciplina.

Importante la premiazione alla memoria di Giovanni Astegiano, olimpionico a Sapporo '72, pluricampione italiano e allenatore della Nazionale: Carlo Villosio, Gottlieb Taschler e Aldo Meinero hanno consegnato una targa alla madre Maria Bellone, alla moglie Anna e alla figlia Cristina. [g. sp.]



Villosio, Meinero e Taschler premiano i familiari di Astegiano (FOTO BERNIO)

ANTONIO DAL MONTE

Un'istituzione dell'antidoping

■ Tra i relatori al congresso di Carlo Villosio c'era Antonio Dal Monte, un'istituzione della medicina dello sport, tra i capi-bandiera dell'antidoping, di cui è fervente studioso. Ha percorso memorie storiche del suo lavoro e simpatici aneddoti più personali, dando esempio di passione e competenza al servizio dello sport. E' un merito anche averlo invitato. [l. t.]

PALLAPUGNO: BATTE GALLARATO NEL PRIMO MATCH

Giribaldi resta padrone della B

CANALE

Tutto secondo le previsioni nella prima finale del campionato di serie B di pallapugno. Nello sferisterio di Canale la formazione di casa, guidata da Oscar Giribaldi, ha sconfitto quella di Niella Belbo, capitanata da Luca Gallarato, con un punteggio (11-2) che non lascia molto spazio alla discussione. In campo c'è stato un solo protagonista, il canalese Giribaldi, che ha confermato la sua strepitosa stagione, imponendosi anche nel primo atto della finale. Gallarato non è quasi esistito, appagato forse dalla certezza di aver già raggiunto comunque la promozione in serie A che premia entrambi i finalisti, ha conquistato il primo punto quando già l'avversario era a quota 8 ed è arrivato al riposo sul 9-1. Dopo la pausa Giribaldi è volato verso il successo, dopo aver concesso ancora un gioco al rivale per non rendere troppo umiliante la sua sconfitta.

Sabato, alle 14, nello sferisterio di San Benedetto Belbo, si giocherà la finale di ritorno. In caso di un successo di Gallarato si dovrà poi disputare la «bella» in campo neutro per assegnare lo scudetto della serie B, ma da quanto si è visto in campo domenica a Canale è molto improbabile che la stagione possa avere un epilogo del genere. La superiorità di Giribaldi è apparso tanto netta che, a meno di eventi imponderabili, anche l'esito della gara di ritorno dovrebbe essere scontato per la gioia dei tifosi canalesi che, per bocca del presidente Vincenzo Toppino, hanno già dichiarato la ferma intenzione di disputare il campionato di serie A. Qualche incertezza, invece, per la Nigella di Niella Belbo che deve ancora riflettere. [a. s.]



Oscar Giribaldi [FOTO GIORGIO VACCHETTO]



Luca Gallarato

LANGAROLI CONCENTRATI, CUNEESI CON INDIVIDUALITA' APPANNATE. PESANTE «KO» DELLA CR SALUZZO

FTS Alba dà lezioni di basket

Netto successo in C1 sui «cugini» della Vimark

BOVES

L'FTS Alba si è aggiudicato il primo derby della stagione, battendo in trasferta la Vimark Cuneo per 80-106 nella quinta giornata del campionato di C1 di basket. Nel Palazzetto di Boves i ragazzi di Gaspare Borlengo hanno inflitto una dura lezione ai «cugini» cuneesi che, ad eccezione del primo quarto, non sono mai apparsi in grado di giocare alla pari con gli avversari. Artefice del successo albese soprattutto Cesco, ex di turno, che dopo una prova opaca con il Finale Ligure, ha ritrovato tutta la sua «verve» e con 31 punti ha trascinato i langaroli al successo. «La squadra è però da elogiare in blocco - ha detto il presidente Gianni Manno - perché ha difeso con grande intensità ed ha giocato una partita molto coraggiosa. Merito soprattutto del coach Borlengo che ha studiato a fondo questa partita, preparandola nei minimi dettagli».

Il riconoscimento della superiorità degli albesi è venuto anche dal coach della Vimark Alberto Maniscalco: «Loro hanno giocato molto bene, noi molto male. E' stata la peggior partita della stagione. Siamo una squadra giovane che si basa molto sulle individualità; se queste vengono a mancare, cade tutto. Sicuramente i nostri avversari albesi hanno sentito il derby molto più di noi e sono scesi in campo assai più motivati».

Il punteggio è sempre stato a favore degli ospiti (20-31, 33-57 55-85), i quali, dopo il relativo equilibrio del primo quarto, hanno preso decisamente il largo, toccando i 30 punti di margine. Nel terzo e nel quarto periodo non c'è stata storia ed i langaroli hanno mantenuto con sicurezza il vantaggio. Fra i cuneesi i migliori realizzatori dell'incontro sono stati Frigerio con 16 punti; Di Meo, 13, Bussotti, Oberto e Reineri, 11, fra gli albesi Cesco con 31 punti (6/9 da tre), Massimo Sobrero, 19 (3/3 da tre); l'eccellente Magliano, 18, Allara, 11. Ha giocato bene anche Candiloro (6) che finora era stato poco utilizzato.

Pesante sconfitta casalinga anche per la Cr Saluzzo battuta dal Chiavari per 76-95 (30-24, 46-45, 58-68). I ragazzi di Mauro Calderoni sono partiti fortissimo, segnando 30 punti nei primi 10', poi la gara è diventata più equilibrata e nella seconda metà è passata decisamente nelle mani dei liguri. Nel finale è stato anche espulso il saluzzese Roberto Occelli. «Abbiamo fallito la prova di maturità - ha detto il coach Calderoni - perché è mancata la difesa. Con un punteggio così alto poi non riusciamo a vincere». Fra i marcatori Cibrario con 17 punti; Frandino, 13; Francione, 12, Riboldi 10. [a. s.]



Cesco, FTS Alba [MURIALDO]

Un altro en plein nella C2

Bra Servizi, Abet e Caffè Arabes si esaltano e vincono tutte fuori casa

SAVIGLIANO

Anche la seconda giornata della C2 di basket è risultata positiva per le cuneesi tutte vittoriose in trasferta. Ha cominciato sabato il Bra Servizi Savigliano che si è imposto a Torino con la Crocetta per 72-76 ed hanno proseguito, domenica, l'Abet Bra vittoriosa a Pinerolo per 59-68 ed il Caffè Arabes Fossano che si è imposto a Casale 73-76.

I saviglianesi di Andrea Alfero hanno ottenuto 2 punti importanti, faticando a inizio partita soprattutto per problemi di falli. Dopo aver inseguito nei primi due quarti (21-18, 41-40), si sono scatenati nel terzo con parziale di 16-27 che ha dischiuso le porte del successo. Nel finale Scotta, autore di un'ottima prova, si è procurato la sospetta frattura di un dito. I torinesi negli ultimi minuti si sono avvicinati fino a -3, ma sono stati ricacciati indietro dalle conclusioni di Boccaria, Nasari e Briola. Migliori realizzatori Scotta, 17 punti, Toselli, 13, Nasari, 12 Briola, 11

Partita nervosa anche quella dell'Abet di Dario Giandrone che ha patito l'assenza di Marengo e faticato soprattutto contro la «zona» avversaria. Capitan Sanino e compagni hanno però trovato nel finale la forza di imporsi con una buona difesa che ha concesso assai poco ai padroni di casa. «E' stata una vittoria non esaltante - ha detto il coach Giandrone - ottenuta però su un campo molto difficile. Nessuno dei giocatori si è elevato al di sopra degli altri, ma ha vinto la squadra».

Vittoria in rimonta invece per il Caffè Arabes Fossano che con il Casale, dopo essere arrivato all'intervallo in vantaggio per 33-38, a 5' dalla fine si è trovato staccato di 8 punti anche in conseguenza di «tecnico» ed espulsione rimediate da Vighetta. A 1'40" dalla sirena i fossanesi erano ancora in ritardo di 8 lunghezze, ma sono riusciti, con un grande recupero, ad imporsi sul filo di lana. Migliori realizzatori Nicola, 19 punti, Comino, 16; Grossi, 12; Allocco, 10. [a. s.]



Sanino, capitano dell'Abet [BLORAMI]

GRANDA SPORT

ORIENTEERING

Anfossi e Caraglio campioni lunga distanza

Due titoli per la «Granda» ai Campionati regionali di orienteering sulla lunga distanza svolti a Cureglio, nell'Alto Canadese. Hanno trionfato Giuseppe Anfossi nella categoria H65 - che si riconferma atleta di valore assoluto - e il giovane Michele Caraglio, categoria HA, che ha anche realizzato il miglior tempo assoluto. Entrambi difendono i colori della società OriCuneo. Inoltre nella categoria H18 convincente secondo posto per Alberto Degiovanni; negli H45 Gigio Gallo ottiene la terza piazza, mentre Andrea Bruno è quinto nella fascia HA. Anche questi atleti sono della OriCuneo. [l. t.]

SCI

Ginnastica preparatoria con il club di Manta

Un corso di ginnastica presciistica è organizzato dallo Sci club di Manta a partire da domani. Le ultime iscrizioni si ricevono nella palestra delle Scuole medie, dove si terranno le lezioni. [al. bu.]

BOCCE

Le gare tricolori Endas alla «Novella» di Cuneo

Anche un giocatore di 82 anni, Nini Tallone, di Cuneo, ha partecipato, classificandosi quarto, alle gare a coppie valide per il Campionato italiano Endas di bocce che si è svolto sui campi coperti della società «La Novella» a Cuneo con 64 concorrenti giunti da tutta Italia. Al primo posto si è classificata la coppia Proci-Borio, al secondo Tartari-Naretto, tutti del Gruppo bocciofilo «Amis d'Turin»; terzi Raimondi-Galvagno; quarti Veltri-Tallone, queste ultime coppie soci della «Novella». Molto soddisfatto il presidente della società cuneese Domenico Carusi. «E' stato un grande spettacolo non soltanto agonistico ma anche per la notevole partecipazione del pubblico» [g. d. m.]

LA SQUADRA DEI GIOVANI PARTE FORTE E SPAVENTA GIA' LE ALTRE GRANDI DELLA SERIE A1 DI VOLLEY

«Il futuro è di questa Noicom»

Cuneo carica dopo il successo in Supercoppa

E adesso chi lo tiene più. In estate ha lottato contro tutto e contro tutti, in fondo anche contro se stesso, per mettere insieme una squadra che gli consentisse di salvare il bilancio e di non affondare. Ora alla prima uscita il presidente Ezio Barroero si trova tra le mani una Supercoppa italiana stramentata, una prova di forza sul campo degli storici rivali di Modena.

Ieri mattina alla presentazione del campionato sul palco del Piccolo di Milano ne aveva per tutti. «Questo è la squadra del futuro, la prima formazione del dopo 11 settembre - ha detto Barroero -, dobbiamo avere il coraggio di tagliare i ponti con il passato». Il passato, seppur glorioso, è quella Nazionale capace di vincere tre titoli mondiali consecutivi e che ora ha bisogno di un cambio generazionale, di una svolta, magari con i Simeonov, i Sottile, Casoli e perché no Cardona e Gallotta.

Nella nuova Noicom Bre sono in tanti ad avere il dna giusto. «Il futuro è nostro - dice Barroero con quel poco di voce che gli è rimasta dopo la vittoria di Modena -, ma attenzione a non montarsi la testa. E' un gruppo che deve osare senza paura e non spaventarsi se per caso le cose dovessero mettersi male. Ogni partita non sarà un esame di maturità, ma un'occasione per crescere ancora».

Ai ragazzi della Noicom piace tirare forte, esagerare in tutti i fondamentali e quando ogni cosa va per il verso giusto allora l'avversario può anche evitare di scendere in campo come è accaduto a Modena. Ma non sarà sempre così e domenica a Verona c'è subito un esame importante. La matricola è candidata a lottare per la salvezza. Cuneo deve mettersela subito dietro le spalle in attesa del big match della seconda giornata, quando al Palasport di San Rocco Castagnaretta arriverà Trento con Bernardi, Chulepov, Tofoli e soprattutto Sartoretti. Scommettiamo che per l'ex capitano sarà dura affrontare il muro di Cardona, Omrcen e del suo erede Simeonov? Vedremo.

Intanto nelle filiali della Banca regionale europea prosegue la prevendita. La richiesta di abbonamenti si è impennata dopo il successo di Modena. «Abbiamo tutti bisogno di credere in questi ragazzi - conclude Barroero - e forse anche loro hanno bisogno di una bella autoiniezione di fiducia. La Supercoppa è stata l'inizio migliore possibile, ma ogni giornata avrà la sua storia e questo gruppo non può che crescere sulla strada dello scudetto. Ma di questo ne parliamo fra tre anni. Forse»



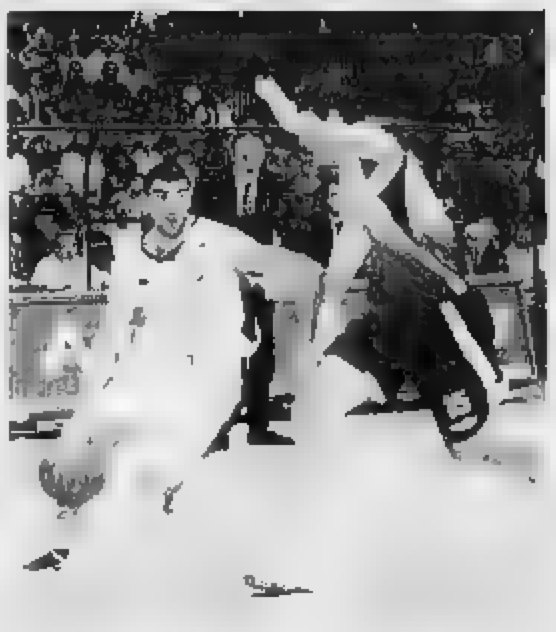


Da sinistra la gioia della Noicom Bre per l'ultimo punto messo a segno a Modena nella Supercoppa e Vincenzo Simeonov con Marcel Cardona (due protagonisti della vittoria). Accanto [illegible] sul palcoscenico del teatro Strehler di Milano riceve lo stendardo della Coppa Italia



BASKET, IL SUCCESSO CONQUISTATO A UDINE RILANCIA LE QUOTAZIONI DEI ROSSOBLU'

Lauretana: finalmente due punti



Capitan Soragna, decisivo nella vittoria con la Snaidero

BIELLA

Parola d'ordine, non montarsi la teste. Ma la prima vittoria stagionale (66-68) con cui la Lauretana ha sbancato il parquet della Snaidero rappresenta prima di tutto una bella risposta a chi voleva i rossoblu ormai rassegnati. E il fatto che il successo numero uno sia stato raggiunto in un momento segnato da una raffica di infortuni dà ragione alla società del presidente Savio, che non si è fatto ingannare dalle «sirene» di mercato ed ha ribadito la propria fiducia al nucleo iniziale di giocatori.

Che poi Udine condividesse l'ultimo posto in classifica e sia rimasta al palo proprio a causa della sconfitta rimediata contro i biellesi di Ramagli, è questo punto del campionato è un aspetto anch'esso importante ma non decisivo.

Matteo Soragna, capitano dei rossoblu, ha firmato la vittoria con una prestazione maiuscola: 15 punti e tanta sostanza. «E' un successo importantissimo - dice -. Ci serviva un'iniezione di fiducia e questo ci può anche dare un minimo di tranquillità. Ci siamo imposti grazie alla difesa: se giochiamo con aggressività contro il possesso di palla anche in attacco le cose diventano più semplici. Da un paio di settimane ci stavamo allenando bene e i risultati alla fine si sono visti. Continuiamo a fare qualche errore di troppo ma siamo una squadra giovane, abbiamo bisogno di tempo».

Sei partite, una vittoria. Vi aspettavate un inizio così in salita? «Beh, perdere cinque volte proprio no - risponde Soragna -. Sapevano però che questa stagione sarebbe stata più difficile anche perché, lo ripeto, costituiamo un collettivo ancora inesperto e abbiamo dovuto fare i conti con tanti infortuni che sicuramente non ci hanno aiutato».

L'emergenza resta: ora anche Thomas ha rimediato una brutta botta e salterà almeno un paio di allenamenti: vi aspettate qualche «ritocco» da parte della società? «Io non mi aspetto niente - conclude il capitano -. I dirigenti sono persone competenti e affidabili, qualsiasi cosa decideranno andrà bene. Per quanto mi riguarda dobbiamo solo pensare ad allenarci e a giocare, perché non abbiamo ancora dimostrato nulla e restiamo con un record negativo tutto da ribaltare. Sabato arriva Cantù, ottima squadra con giocatori di livello superiore: sarà un'altra dura battaglia». (d. p.)

TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali.
E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni **indimenticabili**

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI



AGILA: da € 7.840,00**



ASTRA SW: da € 13.800,00**



CORSA: da € 8.590,00**

Eco 3 Plus

- **3 anni di assicurazione*** OPEL **con restituzione, a costo zero, della tua stessa auto, nuova, in caso di furto nel primo anno.**
- 3 anni di garanzia e di finanziamento al 3% fino a € 10.000.

FINO AL 31 OTTOBRE
DAI CONCESSIONARI OPEL

FRATELLI ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile s.r.l. ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.

www.opel.it

Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruzione pratica € 150,00. Astra SW Njoy 1.2 € 15 690,00, anticipo di € 5.690,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 290,81 TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/02, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. La foto Astra SW rappresenta un modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega e vernice metallizzata. *Per danno totale da furto e incendio. **Prezzi chiavi in mano, ecoincentivi Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI


Il capogruppo della Margherita, **Marco Borgione**

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

«E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza» Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoio il perchè di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita – ha esordito Borgione – perchè l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale, anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito, «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità» Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia. «Questa cosa è nota a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore»

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci. «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali» E ha poi aggiunto. «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città»

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti; «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita. Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune», Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà, maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera: «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».



Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia



HANNO DETTO


Marilde Provera(Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»


Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»


Giovanni Airola (Lega): «Bosi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»


Paolo Chiaverino (FI): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco»

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto»

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione»

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche. una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa»

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per strangolare i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, dalla Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulle possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri


Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università, e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti. «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale» «Blindare» un' idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone» Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà. «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduto a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri, stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio, poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro». Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 16; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale [illegible]

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «incentro per Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia. «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore. «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo». «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 15,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliano derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


BluDiesel
È già domani.
BluDiesel, il gasolio senza zolfo
di anni le future normative europee.
per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel
Agip
AgipPetroli

FORZA ITALIA APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER SAVONA 2004 CON UNO SGUARDO SU GENOVA E LA REGIONE

Scajola: non sono disoccupato

Vertice con i parlamentari liguri

Augusto Rembado
PIETRA LIGURE

«Non sono mica disoccupato». L'ex ministro degli Interni Claudio Scajola ha risposto subito alle domande dei giornalisti prima di incontrare durante un pranzo a Ranzi, frazione panoramica di Pietra, i parlamentari liguri di Forza Italia. L'invito era del coordinatore Enrico Nan. Unico assente «giustificato» Luigi Grillo, relatore in un convegno universitario ad Ascoli Piceno. «Per evitare equivoci ed interpretazioni maliziose - ha spiegato ieri Grillo - avevo chiesto nei giorni scorsi all'onorevole Nan di spostare la data della riunione, ma inutilmente».

Scajola non ha voluto entrare nel merito dei possibili incarichi che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intenderebbe affidargli dopo le sue dimissioni dal Viminale. E, diplomatico, ha spiegato: «Ora sto benissimo così, sono richiesto e desiderato e così riesco a non farmi dei nemici».

Grande interesse dei media regionali per quello che Scajola ha definito un «normale incontro» senza «particolarissimi problemi». I recenti risultati elettorali non edificanti al Comune di Genova, i tanti problemi locali per la sanità e i trasporti in particolare, e la lunga rincorsa per cercare di conquistare la Provincia di Savona, erano fra i motivi emergenti per ricompattare la squadra ligure dei parlamentari. «A fine anno avremo gli stati generali regionali di Forza Italia a Savona», ha annunciato Nan.

Scajola è arrivato al ristorante «Il Capanno» di Ranzi mostrandosi interessato al panorama. Dopo aver risposto alle domande si è fatto aprire una portafinestra e, malgrado la giornata piovosa, ha voluto guardare verso il mare. Nan gli ha fatto da Cicerone. L'ex ministro degli Interni è apparso in forma. Ha subito notato fra i suoi interlocutori chi era più abbronzato. «Fare il senatore ti impegna, vedo che sei dimagrito», ha detto al senatore savonese Stanislao Sambin. Poi, spenti microfoni e telecamere, a tavola (senza testimoni) nel settore brasserie del Capanno. Un vero pranzo a base di zucchine in fiore ed altri antipasti, ravioli al burro e salvia, tagliata di manzo con rucola ed altre prelibatezze preparate dai cuochi del ristorante. Scajola ha lasciato i suoi colleghi in anticipo. Tutti i temi previsti sono stati affrontati. Dopo Genova la prima occasione di rivincita degli azzurri partirà da Savona.




Claudio Scajola (a sinistra) ed Enrico Nan «padroni di casa» a Pietra Ligure

All'uscita dal ristorante, Scajola ha risposto ad alcune domande spiegando le ragioni dell'incontro di Pietra. «Un invito del nostro coordinatore Nan a ragionare, a riflettere insieme. E' normale tra parlamentari liguri. Un modo per confrontarsi e poi qui c'è anche un significato: Savona è importante, ci sono le prossime elezioni provinciali, e quindi si deve lavorare per riuscire al meglio». Sull'«atmosfera» ligure di Forza Italia: «Le nostre regole scoraggiano ogni atteggiamento correntizio. In Liguria il rapporto tra noi è cordiale, pur avendo caratteristiche personali diverse. Ma non credo che qualcuno si tiri fuori da questa logica di unione. Siamo un partito unito e forte, il primo partito italiano, e non ci possiamo permettere atteggiamenti stravaganti».

Infine un passaggio su Genova e sul prossimo congresso degli azzurri. «C'è un commissario perché Gagliardi era incompatibile e ha preferito lasciare. Genova si deve ricostruire, a Genova Forza Italia è debole e deve crescere. Poi è necessario essere un po' più vicini alla Regione. L'abbiamo vinta una volta, sorprendendo tutti. E quella vittoria è stata una delle ragioni della caduta del governo D'Alema. Per vincere di nuovo bisogna essere uniti, forti e capaci».

CONVEGNO PER RICORDARE IL MAGGIOR POLITICO LIGURE DEL DOPOGUERRA

Taviani, vita esemplare d'un padre della Patria

Paolo Lingua
GENOVA

«Paolo Emilio Taviani apparteneva alla generazione dei padri della Patria: uomo duro, schietto, generoso, chiaro in tutti i suoi interventi; esponente di una generazione che concepiva l'esercizio delle cariche pubbliche come un servizio per la collettività e non verso se stessi. Di questi uomini noi sentiamo oggi, particolarmente, la mancanza». Così tra gli applausi scroscianti della «Casa dei Genovesi», il salone d'onore di Palazzo Tursi, il senatore Nicola Mancino ha concluso la densa giornata di ricordo e di riflessione e di studio sulla figura della personalità politica più forte del dopoguerra in Liguria (e d'uno dei maggiori esponenti della generazione politica che ha ricostruito l'Italia).

Mancino s'è soffermato anche sul Taviani dell'ultimo decennio, del suo «saggio consigliere» quando era presidente e capogruppo dei popolari al Senato. Prima di lui avevano parlato il senatore Raimondo Ricci (per l'Istituto Ligure della Resistenza), il senatore Gerardo Agostini (presidente della Federazione dei Volontari della Libertà e presidente nazionale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra), lo storico Pietro Scoppola e l'ex sindaco di Genova Giancarlo Piombino. Il sindaco Giuseppe Pericu ha portato un breve saluto alla manifestazione. Di Taviani, nei diversi interventi, è emersa la formazione cattolico-democratica, il fascino per la giustizia sociale (che lo portava ad avere, senza imbarazzo, simpatie per il mondo mazziniano e per quello socialdemocratico), la riflessione sui rapporti tra lo Stato e il sistema capitalistico, la spregiudicatezza intellettuale che lo portava a decisioni rapide. Anche Taviani, per la sua formazione, è stato ricordato più che Giuseppe Siri, con il quale ebbe rapporti a corrente alternata (con una dura rottura al tempo del primo centrosinistra al Comune di Genova), soprattutto quella singolare figura di sacerdote che fu monsignor Franco Costa. E' stato ricordato il suo forte senso della nazione e dello Stato. «Un degasperiano di ferro»: un'azzeccata definizione, perché per Taviani la politica estera, come per lo statista trentino, faceva premio sulla politica interna: di qui il distacco netto dalle posizioni di Giuseppe Dossetti sin dall'immediato dopoguerra. Un aspetto particolare della formazione e delle convinzioni di Paolo Emilio Taviani riguardava l'antirazzismo. Taviani, ancora prima di morire, temeva una ripresa dell'antisemitismo. Le leggi razziali del 1938 furono determinanti per la sua scelta antifascista e l'adesione alla Resistenza.



Oggi il ricordo di Taviani

STAGIONE INTENSA PER FAMIGLIE E SCOLARESCHE

Successo di pubblico al teatro per ragazzi

Alessandra Pieracci
[illegible]

E' la programmazione per ragazzi più ampia e articolata di tutta la Liguria, con [illegible] la mattina, 19 titoli proposti dal 12 novembre al 4 aprile. Punto di riferimento del teatro per i più piccoli, l'accoppiata del Piccione e della Tosse, dove a quest'ultima si deve l'organizzazione della stagione per le scuole e ai collaudati giovani del «Piccione» il cartellone domenicale per le famiglie, con scambi continui tra le due compagnie per gli allestimenti. Sede per tutte le recite, la sala Trionfo e la sala Campana di piazza Negri. Se al teatro del centro si aggiungono le offerte dell'Archivolto ai Modena, ecco che la stagione 2002-2003 conferma il successo conquistato anno dopo anno da un tipo di offerta di svago che risulta gradita ai piccoli, ma alla fine anche ai genitori al [illegible]to.

Abituati alla «normalità» virtuale di tv e cinema, portati di colpo davanti all'attore in carne ed ossa che si traveste, recita, nel gioco eterno del «fare finta di», i bambini riscoprono una magia e un incanto che nessuna perfezione elettronica può restituire. Persino la finta semplicità delle marionette risulta più accattivante di qualsiasi cartone animato. Tutto questo se non si confonde l'immediatezza espressiva necessaria per raggiungere i più piccoli con l'approssimazione e la sciatteria scenica. Perché i bambini forse non riescono a capire i motivi, però sanno giudicare subito se uno spettacolo «è bello» oppure no.

E i bambini hanno decretato il successo, domenica pomeriggio, di «Pampepato», il primo lavoro che ha aperto la decima stagione di «Piccini e Piccioni» alla sala Trionfo. Il prossimo appuntamento, domenica, è con «I tre porcellini», proposto dal Teatro dell'Erbamatta di Spotorno, consigliato dai 5 anni in su. Comincia invece con un collaudato ritorno la stagione per le scuole, il 12 novembre: in scena la travolgente, accattivante «Esopo Opera Rock» della Tosse, meccanismo perfetto di musica, recitazione, danza, costumi, scenografie.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

```
CASTEL M CAB PA  PAESI
ARIEL DECALOGO ELASTICO
PICKLP T HENJ MNESICLE
IDA SUDAN ASMATICA U C
TARTARIN PASTORALE ARCI
O TN PROMESSADAMARINAIO
LC GUIDOPIOVENE STAMPE
 ILPORTODELLENEBBIE ER
 PELLETTERIA ALAI RENIO
C DIPIETRO O L RI STAN
AMENE INNO PROCESSIONE
NERI MN AIROLO EMAIL OA
ELEONORA IVAN LERCIO L
```

DAMA
Un problema del compositore di Cagliari; tema l'attacco di scoperta. Il Bianco vince giocando 1) 19-15, 1x19; 2) 18-14, 19x10; 3) 27x9, 12x19; 4) 9-5, 6x24; 5) 5x23 e vince.

SCACCHI
La posizione si è verificata nel Campionato a squadre francese 2002. La partita è proseguita con 1...Td2! 2. Rxe4, Dh7; 3. Rf3, Tf7; e dopo questa serie di scacchi il Bianco si è arreso; non può evitare 4. Rg3, Dh2 matto!

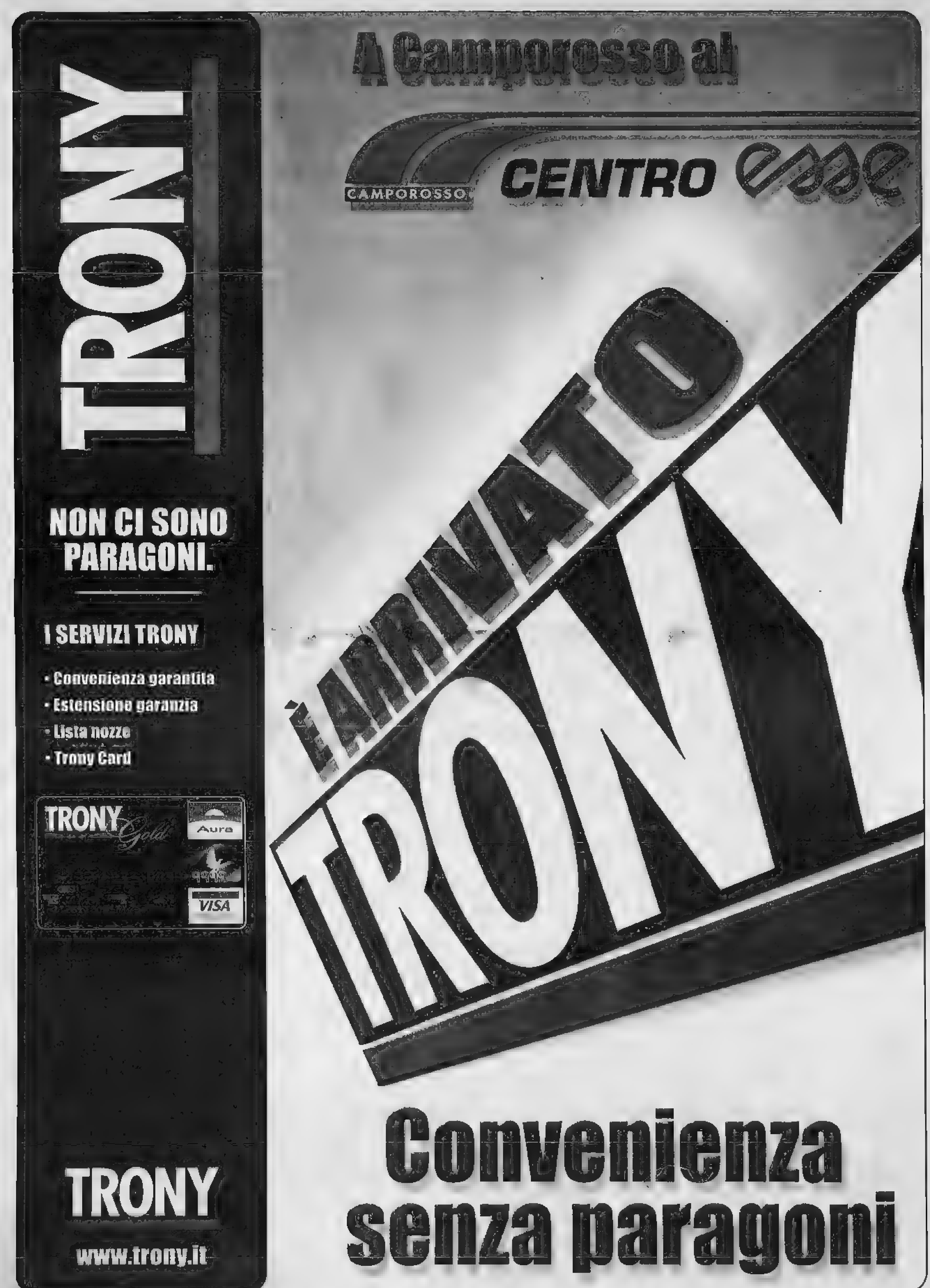
REBUS
(9,5): d'E, l'ira N teme - N tè = DELIRANTEMENTE

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N B N G

[illegible]
I Grigi abitano al 7, la moglie di Tommaso si chiama Chiara e il certosino si chiama Mimì.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: all'1 abitano Enrica e Fausto Verdi con il certosino Mimì; al 3 Sonia e Nicolò Neri con il persiano Zampino, al 5 Chiara e Tommaso Bianchi con l'angora Pardo; al 7 Giulia e Lino Grigi con il siamese Birba; al 9 Marisa e Anselmo Azzurri con il burmese Felix.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra
12 lettere: possibilista, possibilisti; 11 lettere: impassibili, impossibili, possibilità; 9 lettere: passabili, possibili, stabilità, stabiliti; 8 lettere: ostilità, stilista, stilisti; 7 lettere: abilità, bassista, bissati, impasti, imposta, imposti, passita, passiti, stabili, stilati; 6 lettere: abisso, assiti, issati, mastio, mitili, ostili, pastai, posati, sabati, salita, saliti, sibili, sopita, sopiti, spalti, stampi, stampo; 5 lettere: abati, abili, abiti, aliti, astio, bassi, basso, basta, basti, bilia, bisso, itali, lassi, lasso, lista, malia, matti, massi, masso, ostia, passi, passo, pasta, pasti, posta, posti, salsi, salti, sosta, stami, stasi, stili, tassi, tasso, tasti. Totale 74 parole.
Schema a sinistra
Attrice italiana: Valentina Cortese.

SESTO ACUTO
E' più probabile che x sia pari.
Il prodotto sarà dispari, negli altri casi (entrambi pari o uno pari e uno dispari) sarà pari. Ci sono 3x3=9 casi possibili; fra questi la situazione dispari-dispari si verifica solo 4 volte (1-1, 1-3, 3-1, 3-3), tutte le altre portano invece a un prodotto pari.


TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
• Convenienza garantita
• Estensione garanzia
• Lista nozze
• Trony Card
TRONY Gold
Aura
VISA
TRONY
www.trony.it
A Camporosso al
CAMPOROSSO
CENTRO
È ARRIVATO
TRONY
Convenienza senza paragoni

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911 FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10. TELEFONO 0183 273373 FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

cucina SOLO
Via Mentana
SANREMO

VENTIMIGLIA: PROBLEMI DI DIFFICILE CONVIVENZA SEGNALATI ALLA POLIZIA

Un rione ostaggio di teppisti

Sos lanciato dagli abitanti di due condomini

VENTIMIGLIA

Marciapiedi e portoni di palazzi trasformati in bivacchi. Per entrare e uscire i condomini sono costretti a scavalcare giovani che dormono incuranti di tutto, a rischio di ricevere insulti e sputi. E' soltanto una delle denunce contenute nella lettera indirizzata a Procura e forze dell'ordine e inviata da un gruppo di abitanti di via Roma, via Gramsci, via Asse, fino alla chiesa di San Nicola da Tolentino. In particolare, le proteste arrivano dai condomini Castore e Rossana. «Gli stessi giovani che bivaccano erano stati allontanati dalla parrocchia. Ora, oltre a recare disturbo alle attività della chiesa, come rappresaglia hanno fatto diversi danni alla struttura - si legge nell'esposto - La situazione non è cambiata perchè gli stessi teppisti si sono spostati nella vicina via Gramsci, imbrattando i muri della banca, i portoni del palazzo Castore, danneggiando costosi vasi ornamentali, bivaccando davanti al negozio dell'estetista. Per favore intervenite al più presto». [d. bo.]

Va bene

Va bene, anzi benissimo, la Golfodianese di Alfredo Bencardino. Nel campionato di Promozione ha espugnato il campo della favoritissima Cairese ed è in vetta alla classifica

Va male

Va male l'Argentina Arma. E, dopo tre sconfitte in cinque partite e l'addio alla Coppa Italia, adesso è arrivato anche il «terremoto» in panchina, Luca Oddone ha dato le dimissioni.

SANREMO, OGGI L'ULTIMO ATTO DEL 40° CONGRESSO DELL'ASSOCIATION JOURNALISTES EUROPEEN

Giornalisti compatti «No a ogni censura»

SANREMO

Ultimo atto, questa mattina a Villa Ormond, del 40° congresso dell'Associazione Giornalisti Europei, evento curato da «Sanremo Promotion» che ha vissuto un momento di mondanità ieri sera con il gran galà al casinò. I congressisti, prima della cena alla casa da gioco, si erano però confrontati su tema delicato: «Società dell'informazione e società globalizzata. Sviluppi e limiti». Ad emergere è stato un pensiero comune: globalizzazione dell'informazione non può significare uniformità o, peggio, censura. Il presidente onorario dell'Aje (Association journalistes europeen) Athanase Papandropulos è stato categorico: «Non si può parlare di censura, a meno che non sia lo stesso giornalista a farla. Più l'informazione è libera, maggiore è la speditezza con cui essa può viaggiare in Europa. Esiste una federazione internazionale dei giornalisti che ha elaborato un codice deontologico che tutti sono invitati a rispettare, ma la figura di un'autorità che agisca come "supervisore" non crediamo che sia assolutamente necessaria». Sul tema della libera circolazione dei giornalisti in Europa, Papandropulos ha sottolineato come tutti gli appartenenti alla categoria possano liberamente esercitare la loro professione nell'Unione europea. In serata si è avuto anche il rinnovo delle cariche sociali. Oggi, l'ultimo atto del convegno. [g. ga.]



I relatori che hanno condotto la tavola rotonda su informazione e globalizzazione

COMMOZIONE A SANTO STEFANO PER LA MORTE DI SIMONE SERPILLI, OPERAIO DI VENT'ANNI E CALCIATORE. PARLA UN AMICO CHE HA RINUNCIATO ALLA TRASFERTA

Una telefonata alla mamma, poi la tragedia

Incidente a Torino dopo la notte in discoteca: disposta l'autopsia

Marco Corradi

SANTO STEFANO

Alle 7 l'ultima telefonata alla mamma, in quel momento a Salsomaggiore per un corso: «Sto partendo. Torno a Santo Stefano». Poco dopo il terribile schianto contro un palo in corso Unità d'Italia. Si è conclusa così, in un attimo, a Torino, dopo una nottata in discoteca, la vita di Simone Serpilli, vent'anni, operaio edile di Santo Stefano. Un destino atroce visto che la velocità dell'auto, una Peugeot 106, secondo i primi accertamenti non sarebbe stata eccessiva e che il palo è stato centrato in pieno quando avrebbe potuto esserlo lateralmente. Sull'asfalto nessun segno di frenata. Forse Simone ha accusato un malore, forse un colpo di sonno. Sarà comunque l'esame necroscopico, ordinato dal magistrato, a stabilire con precisione cosa possa aver determinato l'incidente. Il corpo di Simone è ancora nell'obitorio di Moncalieri. I funerali non potranno essere celebrati, nella migliore delle ipotesi, prima di domani.





Simone Serpilli, 20 anni, di Santo Stefano al Mare e, a destra, l'utilitaria protagonista del drammatico schianto avvenuto domenica mattina a Torino

Il giovane la sera prima aveva raggiunto Torino con gli amici Davide e Virginia Stuppia di Porto Maurizio (via Airenti 19), Adriano Di Mario (via Amendola) e Veronica S., di Oneglia. Tutti ragazzi in età fra i 17 e i vent'anni. Almeno per loro l'incidente non ha avuto gravi conseguenze fisiche. La compagnia aveva passato la notte nella discoteca «Docks» di corso Vigevano. Poi, dopo la colazione, era venuto il momento di intraprendere la strada di un ritorno che non c'è stato.

La notizia, a Santo Stefano, ha gettato nella disperazione tanti parenti e amici. Simone era considerato un gran bravo ragazzo, serio, senza grilli per la testa. Luca, 16 anni, l'unico fratello di Simone, è stato il primo in qualche modo ad essere informato. Per telefono. Una strana comunicazione dove si lasciava trasparire che qualcosa poteva essere capitato al fratello. Il ragazzo ha informato suo cugino Domenico Serpilli, allenatore del Santo Stefano che, per tanti anni, aveva seguito lo stesso Simone nelle formazioni giovanili della società. In quel momento, erano le 11,30, Serpilli era nella sua gelateria, nel centro storico. Ha quindi raggiunto la caserma dei carabinieri per saperne di più. La terribile notizia era già arrivata. I militi hanno confermato l'incidente ma, in presenza del fratello di Simone, non hanno chiarito l'esito. Poco dopo la tremenda verità, estesa anche alla madre Carmela Raso Casanova, titolare di un negozio di parrucchiera sulla via Aurelia, in quel momento impegnata a Salsomaggiore per un corso di aggiornamento della «L'Oreal».

Così mentre la madre raggiungeva Moncalieri (dove era stato trasferito il corpo del figlio) in taxi risalendo la pianura Padana, Domenico Serpilli, insieme a un altro cugino, Luigi Di Clemente, capitano del Santo Stefano calcio, anziché andare a Cisano dove nel pomeriggio sarebbe stata impegnata la squadra, è a sua volta partito per Torino. Straziante l'incontro sulla porta dell'obitorio e poi la scena all'interno.

Simone Serpilli lavorava con uno zio, titolare di un'impresa edile. Aveva ultimato la scuola edile a Imperia, quindi terminato il servizio militare ad Albenga. Nutriva una grandissima passione per il suo cane, un pastore tedesco, «Joshua», e amava il calcio, la musica e le discoteche.

Nella comitiva che sabato ha raggiunto Torino doveva esserci anche uno dei suoi migliori amici, Leonardo Maggio, un coetaneo di Aregai di Cipressa con il quale aveva giocato a football molti anni, ma soprattutto aveva condiviso le scoperte, le gioie e forse anche qualche amarezza di un'età irripetibile. Leonardo, che pure milita nel Santo Stefano, ma in questo momento è infortunato, aveva rinunciato in extremis alla partenza. Ricorda in questo modo quello che è stato molto di più di un amico: «Un ragazzo sereno. Simpaticissimo. Sempre con il sorriso sulla bocca. Con poco ci divertivamo tantissimo. Avevamo dei parenti in comune, non eravamo però cugini. Ma per me era come se lo fosse, era come un fratello»

La tragedia richiama alla memoria quella occorsa quattro anni fa a Daniele Marino, compagno di Simone nella formazione Allievi, la cui vita fu stroncata dopo una caduta dal ciclomotore.



A RAPPORTO DA SCAJOLA I PARLAMENTARI AZZURRI

Un vertice ieri a Pietra prepara le «provinciali»

Servizio A PAGINA 45



OSPEDALE ST. CHARLES ECCO TUTTE LE NOVITA'

Accoglierà una Rsa e in più Radiologia

Daniela Borghi A PAGINA 48

ERA STATO CAMPIONE ITALIANO DI BOXE NEI MEDI. ABBANDONATO IL RING, SI ERA DATO ALLA SCULTURA

La Riviera piange la morte del «guerriero»

Un malore ha stroncato Bruno Tripodi, fratello di Erio, al «Tempio della Canzone»

testimonianza

Bruno Monticone

Se ne è andato domenica. All'improvviso. Circondato dai suoi familiari, quelli che sono stati sempre la ragione della sua vita, durante una festicciola per un compleanno. Bruno Tripodi è morto domenica sera a Vallecrosia mentre era dal fratello Erio, il popolarissimo patron del Tempio della Canzone. Un malore improvviso, implacabile. Neppure il tempo di soccorrerlo. E' morto rapidamente, fra lo sgomento dei suoi cari, la moglie Rosa e la figlia Maria Francesca in testa. Aveva 73 anni. E, alle spalle, una vita intensa che lo aveva portato, spesso, sotto i riflettori, prima come pugile (campione d'Italia dei pesi medi negli Anni 50), poi come artista (era un apprezzato scultore).

Bruno Tripodi era conosciutissimo in Riviera. Abitava fin dal 1950 a Montecarlo dove lui, nato il 6 gennaio 1929 a Santa Cristina in provincia di Reggio Calabria, si era trasferito con la famiglia. Una vita non facile, affrontata con la voglia di riuscire. Aveva fatto di tutto: barista (al Metropol di Montecarlo), cuoco, muratore. Ma la sua grande passione era la boxe. Ammirava Luigi Musina, allora campione d'Europa dei medi che avrebbe, poi, finito la sua vita a Sanremo. Cominciò a frequentare la palestra. Prometteva bene. Una cinquantina di match tra i dilettanti, poi il professionismo. L'esordio il 3 ottobre 1951 su un ring allestito nel vecchio (e scomparso) casinò di Beausoleil contro il francese Marcel Tasito: il dirompente successo, per k.o. alla terza ripresa, incuriosì l'ambiente pugilistico. Quello della grande boxe del tempo, i pesi medi erano un «élite»: c'era un solo titolo mondiale senza distinzione di sigle; e un campionato d'Italia valeva moltissimo. Tripodi lo agganciò il 16 giugno 1954, andando a vincere il tricolore a Forlì contro Widmar Melandri, campione locale, battuto per k.o. alla seconda ripresa. Un titolo che avrebbe difeso vittoriosamente due volte, il 6 gennaio 1955 a Sanremo contro Mario Savoldi, battuto ai punti dopo 12 durissime riprese ed a Vallecrosia il 19 giugno 1955 contro Alessandro D'Ottavio, andato k.o. alla sesta ripresa. Coraggioso, generoso. Tripodi fu soprannominato il «guerriero»: ben 11 le sue vittorie per k.o.. Sarebbe stato destinato ad una carriera ben più grande, se solo fosse stato diretto meglio. Invece i suoi manager lo condussero a sfide sbagliate. Come quando perse a Marsiglia contro Claude Milazzo, miglior medio europeo del tempo, senza aver avuto il tempo per recuperare energie dopo la sfida con Savoldi. L'ultimo atto della sua carriera fu la sconfitta, titolo italiano in palio, contro Guido Mazzinghi, a Milano, il 21 aprile 1956; perse ai punti e si fratturò una mano. Fu l'ultimo match di un pugile che aveva introdotto la grande stagione italiana dei pesi medi, che avrebbe avuto in Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti gli interpreti più celebri.

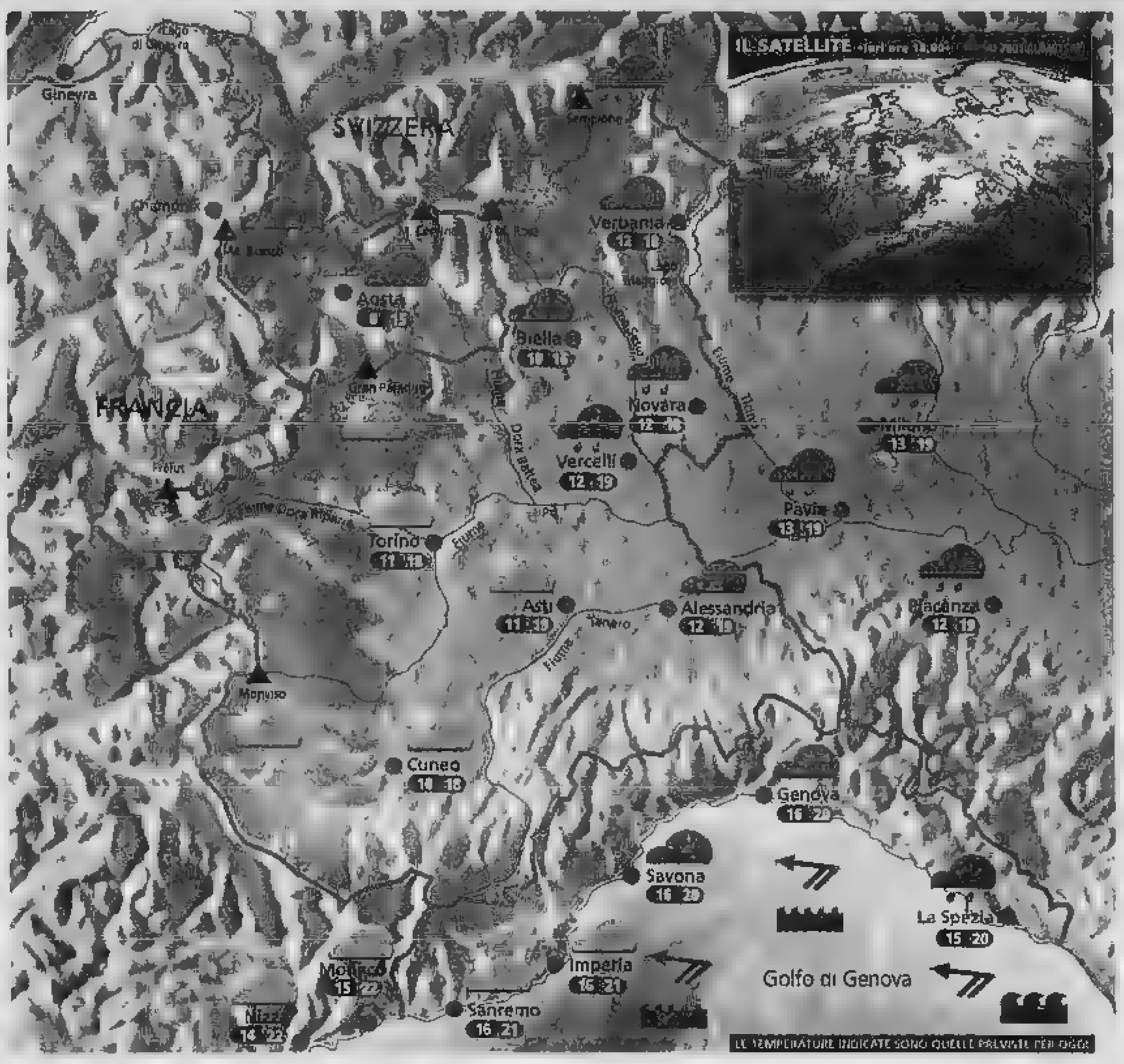


Una foto recente di Bruno Tripodi

Tripodi, pur facendo boxe ad alto livello, non aveva mai lasciato il lavoro: una rovinosa caduta, da un'impalcatura al quarto piano, nel 1960, lo spinse a rinunziare del tutto allo sport. Iniziò lì, durante la convalescenza, la sua carriera di scultore. Il Tripodi artista non è stato da meno del Tripodi-pugile.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischio». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando
la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

PER REALIZZARE I TRONCHI DI ARMA E SANREMO CONTENUTO AUMENTO DELLE TARIFFE SULL'AUTOFIORI CON IL CONTRIBUTO REGIONALE DI 10 MILIONI

«Un euro per finanziare l'Aurelia-bis»

L'assessore Adolfo propone all'Anas il ritocco dei pedaggi

Stefano Delfino

IMPERIA

Finanziare l'Aurelia bis con un lieve aumento delle tariffe dell'Autofiori, contenuto anche per un sostanzioso contributo della Regione: è la proposta che l'assessore Vittorio Adolfo farà alla giunta, per sbloccare un'opera che sembra essersi arenata sulle secche della carenza di risorse economiche. «E sarebbe la via più rapida per portare a compimento i due tronchi mancanti, quello di Arma di Taggia, sino alla stazione ferroviaria, e quello da San Lazzaro al centro di Sanremo» lo assicura Adolfo, e precisa che i lavori potrebbero scattare già prima della fine del 2003.

Ma di quale entità dovrebbe essere l'«obolo» a carico degli automobilisti, per assicurarsi una percorribilità migliore e più veloce nel territorio sanremese? E' ancora presto per quantificare con precisione la prevista maggiorazione dei pedaggi, ma secondo calcoli ufficiosi potrebbe aggirarsi intorno a un euro come massimo, e scaglionato su cinque anni, per il tratto dal Confine francese a Savona, il più lungo, con ovvie quote inferiori per i tratti intermedi. «E un incremento così ridotto e sopportabile, sarebbe possibile perché la Regione interverrebbe con uno stanziamento di 10 milioni di euro, quasi 20 miliardi delle vecchie lire», sottolinea l'assessore.



L'assessore regionale Vittorio Adolfo

Il costo completo dell'Aurelia bis? Per il lotto di Arma di Taggia è di 40 miliardi di vecchie lire, per quello di Sanremo il doppio, cioè 80 miliardi. Ancora Adolfo: «I due progetti sono praticamente definiti: il primo è già esecutivo, il secondo lo sarà prestissimo. L'opera sarebbe cantierabile entro sei mesi». Ed è anche per sollecitarne la realizzazione, che l'assessore ha incontrato qualche giorno fa i vertici dell'Anas a Roma: «Ho consegnato loro un documento nel quale si ribadisce che le medie infrastrutture - e tra queste le varianti dell'Aurelia, a Sanremo e a Imperia, ad Alassio e a Savona - sono di competenza dell'ente strade e della Regione».

In che modo? Risponde Adolfo: «La Regione deve effettuare la programmazione e individuare i tracciati dopo aver consultato gli enti locali, quindi deve indicare le priorità, perché siano inserite nel piano triennale dell'Anas. E quest'ultima deve occuparsi di finanziare e realizzare l'opera». Per quanto riguarda l'Aurelia bis di Arma di Taggia e di Sanremo, «i due lotti devono essere realizzati contestualmente: la priorità è unitaria». Ma come, e dove, trovare i soldi (servono circa 62 milioni di euro) per costruire i due tronchi?

Secondo Adolfo, le soluzioni possibili sono soltanto due: la prima è quella dell'autofinanziamento, con un ritocco delle tariffe, attraverso una convenzione tra l'Anas, la società Autostrade dei Fiori e la Regione, «disponibile a valutare l'ipotesi di un sostanzioso intervento per contenere l'adeguamento dei pedaggi», e la seconda, che però allungherebbe i tempi, è la proposta della Regione di inserire l'Aurelia bis nel prossimo piano triennale dell'Anas. «Mentre nel primo caso l'avvio sarebbe quasi immediato, con quest'altra ipotesi si slitterebbe in avanti di non meno di due anni», conclude Adolfo.

TURISTI AMERICANI A ONEGLIA



Buoni affari per mercatino e negozi

Giudizi positivi dopo l'arrivo dei turisti Usa sulla Silver Cloud. Giuliano Tarragno (Confcommercio) e Piero De Negri (Confesercenti) sono in sintonia. «Quando ci sono iniziative, la città e i commercianti rispondono». A Oneglia almeno un terzo di negozi ha tenuto aperto. «Un successo anche il mercatino», sottolinea l'assessore al Commercio Massimo Roggiero. Riguardo al mercatino non sono mancate critiche: via Vivaldi troppo ai margini e scarsi i banchi con prodotti tipici. Tutti d'accordo sul fatto che iniziative di questo tipo vadano ripetute e perfezionate. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

INTERVENTO

Ieri prime pulizie nella palestra di Classico e Ipc

Dopo le proteste dei giorni scorsi, di scuole e società sportive per il ritardo e i gravi disagi, ieri sono state fatte le pulizie nella palestra ex Eca, interessata di recente da lavori di ristrutturazione (sono stati rifatti bagni e spogliatoi). Eliminati i materassi vecchi e polverosi, tolta la polvere, è stata fatta la disinfestazione, sotto gli occhi dei funzionari dell'ufficio sport del Comune. Restano però da eseguire alcuni lavori di rifinitura e soprattutto lo sgombero dei detriti lasciati nel cortile dalle ditte che hanno realizzato gli interventi (oltre ai bagni della scuola erano state ridipinte le pareti della confinante chiesa dei padri minimi). I presidi di Ipc e Classico, Ramella e Fogliato, hanno posto il completamento dei lavori come condizione essenziale per la regolare ripresa delle lezioni di educazione fisica. [l. a.]

SPORT

L'imperiese Canu è 2° alla Marengo Marathon

Ancora una prova convincente dell'atleta della Maurina Roberto Canu, 41 anni, agente di polizia con la passione per la corsa podistica e al centro di una lunga serie di brillanti risultati. Ad Alessandria, dove si correva la mezza maratona (Marengo Marathon), si è classificato undicesimo assoluto (secondo di categoria), facendo registrare il tempo di un'ora, undici minuti e un secondo. «Sono in forma, questo risultato mi rende felicissimo», ha commentato Canu al termine della prova, alla quale hanno partecipato 1800 concorrenti. Gli altri imperiesi: Claudio Regis si è piazzato 39° (un'ora, 17 minuti e 14 secondi), mentre Luca Bonsignorio, che ha però corso la maratona, si è classificato 21° (due ore e 43 minuti). [b. v.]

SANITA'

Presidio di Rifondazione all'ospedale di Costarainera

Nell'ambito della campagna regionale promossa da numerose associazioni, il partito della Rifondazione Comunista si mobilita per il diritto alla salute e la difesa della sanità pubblica, che ritiene «compromessa in base ai propositi avanzati dalle autorità regionali e provinciali». L'iniziativa prevede tra l'altro, domani dalle 13 alle 14, un volantinaggio all'ingresso dell'ospedale di Costarainera, finalizzato a sensibilizzare utenti e lavoratori della sanità sulle problematiche legate anche al Piano sanitario nazionale e alla Legge finanziaria. [l. a.]

COMMERCIO

E-marketing, un incontro per aziende agroalimentari

C'è anche la Camera di commercio d'Imperia nell'organizzazione dell'incontro su «Internet ed espansione commerciale per le aziende agroalimentari» che si terrà oggi alle 14 presso il Centro regionale di sperimentazione e assistenza agricola di Albenga. L'iniziativa è rivolta alle aziende del settore. Interverrà l'assessore regionale Piero Gilardino. La partecipazione è gratuita. Per informazioni: 010/2704384 o 010/2704219. [b. v.]

GULLONE: E' PERICOLOSO L'ATTEGGIAMENTO DEL SINDACATO DI PORCHIA

«Due dimissioni, non 50»

La Uil : nessuna fuga in massa verso la Cgil

IMPERIA

E' guerra aperta tra Uil e Cgil. Altro che unità sindacale. Nei giorni scorsi il sindacato guidato a livello provinciale da Claudio Porchia aveva annunciato che cinquanta iscritti Uil sono passati alla Cgil in quanto non d'accordo con la politica della propria organizzazione (vedi il «Patto per l'Italia» firmato insieme con la Cisl e il governo Berlusconi) e nel giorno dello sciopero uno dei «transfughi», Alfredo Valeggio, ha partecipato al corteo della Cgil annunciando peraltro altri esodi dalla Uil, il cui segretario ieri mattina ha convocato una conferenza stampa per smentire Porchia e Valeggio stesso.

«Cinquanta iscritti alla Uil sarebbero passati alla Cgil? - domanda e si domanda Luciano Gullone - A noi non risulta. A noi risulta che il solo Valeggio se ne è andato, ma soltanto perché non è stato rieletto nel gennaio scorso nella segreteria. A dire il vero c'è un'altra defezione: un pensionato consigliere comunale dei ds nel Comune di Vallecrosia. Basta, non abbiamo ricevuto altre lettere di dimissioni. Altro che cinquanta, come ha sbandierato la Cgil. L'atteggiamento di Porchia è pericoloso e può portare a una spaccatura. Da cinque mesi il suo sindacato viaggia da solo e da cinque mesi è ferma l'attività unitaria. Porchia ha detto che la manifestazione di venerdì è stata la più grande degli ultimi dieci anni. Dimentica che le più grandi manifestazioni sono state quelle unitarie. E ora? «E ora è tutto più difficile. Noi siamo sempre pronti a riprendere il discorso unitario, ma ho paura della gente che pensa di avere la verità in tasca». [a. bac.]



La segreteria Uil. Da sinistra: Angelo Bellafati, Luciano Gullone e Leo Balbo

PER LE FOGNATURE: DURERANNO DUE SETTIMANE E COSTERANNO 3 MILIARDI

Oneglia diventa un cantiere lavori nelle vie Alfieri e Schiva

IMPERIA

Dureranno ancora un paio di settimane i lavori alle fognature che stanno interessando in questi giorni via Alfieri e via Schiva, a Oneglia. Gli interventi, coordinati dall'assessorato all'Ecologia e costati 3 miliardi, hanno la doppia funzione di separare le condotte per le acque bianche da quelle per le acque nere e soprattutto di sgravare la parte di tubazione che confluisce su piazza Dante, «in modo - spiega l'assessore Mario Donato - da diminuire il livello di pressione: in caso di forti piogge non avremo più i tombini che saltano e strade trasformate in acquitrinis».

Anche l'Italgas approfitterà della posa delle tubazioni per fare allacci. Mentre sarà sempre e solo l'Italgas a lavorare nei prossimi giorni in via Berio e largo Nannollo Piana, dove a conclusione di tutto, sarà rifatta l'asfaltatura. Gli automobilisti dovranno mettere in preventivo i disagi.

L'assessore alla Viabilità Enzo Amabile invita «ad avere pazienza: sono lavori necessari che apporteranno benefici». [m. v.]



Carreggiata ridotta e niente parcheggi in via Alfieri, a causa dei lavori

LAVORI DI RESTAURO

Poste, da oggi ufficio chiuso in via De Sonnaz

IMPERIA. Chiude da oggi l'Ufficio postale di via De Sonnaz, cioè l'Agenzia Imperia 2: «i locali saranno completamente ristrutturati per migliorare comfort ambientale, funzionalità e qualità dei servizi». E in particolare saranno ampliate superficie e sicurezza, abbattute le barriere architettoniche, introdotta la fila unica e realizzate salette separate per offrire consulenza specialistica alla clientela. L'attività riprenderà giovedì 24 presso i locali provvisori in via Berio 37 a Oneglia (0183-651267) con orario di apertura 8-13 e il sabato 8-12,30. Durante i lavori di ristrutturazione il Cash Dispenser dell'ufficio sarà disabilitato.

Spiegano alle Poste: «L'ammodernamento degli uffici postali rappresenta una delle principali voci di investimento, previste dal Piano di impresa (1 500 miliardi di vecchie lire) e riguarda nel 2002 migliaia di uffici in tutta Italia. La progettazione del nuovo Ufficio è stata curata dagli architetti di Poste Italiane che, in collaborazione con lo studio Mdl dell'architetto Michele De Lucchi hanno previsto soluzioni tecniche all'avanguardia». [s. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Sul cantiere sequestrato un'opinione da Sanremo

La lettura dei primi commenti a caldo in merito all'intervenuto sequestro del cantiere dell'albergo e del silos auto di Portosole, rivela il timore dei cittadini di Sanremo di avere sotto gli occhi per lungo tempo lo scheletro di un'opera incompiuta. Temo che tale preoccupazione possa rivelarsi sentimento più forte della condanna estetica di un progetto che ha privato un chilometro di una storica passeggiata a mare di buona parte della vista ...del mare.

Una radicalizzazione delle posizioni (sanatoria integrale o demolizione) non credo che giovi all'interesse della Città e, da altro punto di vista, credo che bene facciano gli amministratori della città dei Fiori ad assecondare le dichiarazioni rilasciate alla stampa dai personaggi purtroppo coinvolti nella vicenda giudiziaria, laddove costoro, credo con sincerità, evidenziano come l'intervento edilizio da loro promosso non voglia in alcun modo essere una speculazione (parola che uso nell'accezione meramente finanziaria, di massimo profitto con il minimo investimento nel breve periodo), ma uno strumento per il rilancio turistico della città e l'incremento dei posti di lavoro. Tali finalità appaiono degne di tutela da parte della pubblica amministrazione, ma, a mio parere, dovrebbero essere accolte con un consensuale ridimensionamento del progetto e un utilizzo in parte diverso dell'immobile.

L'attuale amministrazione ha sempre avuto buon gioco a rilevare che il progetto era stato approvato dalla Giunta Oddo (26 agosto 1994, Lega Nord), ma ora può e deve fare qualcosa per modificarlo e ridimensionarlo secondo linee guida che mi permetto di suggerire in via esemplificativa: 1) limitazione delle volumetrie a quelle allo stato realizzate, salvaguardando così nella sua attuale consistenza e configurazione la bretella del Castillo ed impedendo che l'opera incomba ancor più da vicino sulla passeggiata a mare; 2) trasformazione di una parte del silos per le auto (siamo l'unica città turistica al mondo che li prevede fuori terra in riva al mare), ad esempio il secondo piano, in una galleria commerciale a servizio dell'approdo, 3) rigorosa limitazione delle quote di altezza sul lastricato solare mediante l'eliminazione dei muretti di delimitazione dalle terrazze e destinazione dal tetto a mero giardino pensile ad uso pubblico.

In particolare ritengo che la destinazione finale del lastricato solare non possa in alcun caso essere lasciata nel vago, al fine di evitare che qualche buon tempone, con la scusa della precarietà, non pensi di trasferire il Teatro del Mare (Ecomostro 2) o struttura similare, sul lastrico solare di Portosole (Ecomostro 1): lascio ad un abile fotomontaggio o alla fantasia dei lettore o del Gabibbo l'orrore ed il nome di un simile scempio.

Renato Alberti, Sanremo

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefax, 0183.273.106, e-mail, imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, telefax 0184.500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: *Giboffi*, via Belgrano 5 tel. 0183293688; *Massabò*, via Cascione 146 tel 018361167. **Sanremo.** *Salus*, via Matteotti 125, tel 0184533029. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo**, notturno comprensorio: *Novaro*, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 (Diano Castello). **Arma Taggia**: *Zagarieo*, piazza Eroi Taggesi, 6 tel 0184 475139 (Taggia). **Bordighera-Vallecrosia**: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera). **Ventimiglia**: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni). **Camporosso**: *Manessero*, via V. Emanuele 62; telefono 0184 288191. **Dolceacqua**: *Moraldo*, p.za Matteotti 2; telefono 0184 206.133; **Ospedaletti**: *Marcoz*, viale Matteotti 108/109, telefono 0184 689.016. **Pieve**: *Ceppi*, c. Ponzoni 70, telefono 0183 36.209 (aperta tutte le domeniche). **Riva**: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, telefono 0184 485 764. **S. Stefano**: *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, telefono 0184 486.862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA. Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di **Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia** (il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagi). **Ospedali: Imperia**: 0183 7941 **Sanremo**: 0184 5361 **Bordighera**: 0184 2751 **Costarainera**: 0183 91 524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva telefono 800-554 400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12 telefono 0183-299 906

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183-290.450. Ore 16-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Cucina araba al Solis

Al bar Solis di piazzetta Bianchi a Oneglia ogni martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato si servono aperitivi «lunghi». Si possono gustare piatti legati alla tradizione culinaria araba, libanese, iraniana, indiana, siciliana. Si servono vini meridionali. Telefonare al numero 0183/273080. [l. a.]

IMPERIA

Lingua francese «serale»

Alliance Française Riviera dei Fiori propone corsi serali di lingua francese, tenuti da insegnanti di madrelingua. Le lezioni cominceranno il 7 novembre, presso la scuola elementare di largo Ghiglia. Info al 0183-293758. [l. a.]

IMPERIA

Un seminario al Coni

Stasera, alle 21, la sede Coni di via Belgrano 6 ospiterà il terzo appuntamento con il seminario di informazione sportiva e aggiornamento. Relatore Cesare Sciarra, responsabile della preparazione psicologica di atleti professionisti. [l. a.]

IMPERIA

Il coro dell'Arcobaleno

Oggi alle 16 sono in programma le prove del coro del centro sociale l'Arcobaleno, nella sede di via Gazzano 10. [l. a.]

SANREMO

La città dei fiori com'era

Un migliaio di foto, a colori e in bianco e nero, saranno esposte dal 1° novembre al Centro Ariston nella mostra «Sanremo com'era-Uno sguardo al passato per capire il presente», curata da Renato Baldini. Fino al 17 novembre. [b.m.]

VENTIMIGLIA

Artisti al centro «Cavour»

Opere di Rossella Guarino e Diego Vianello in mostra al Bar del Centro-Caffè Cavour (via Cavour, 43). Fino al 16 novembre (333-2833734). [b.m.]

SANREMO

I corsi per pizzaioli

Aperte le iscrizioni ai corsi per pizzaioli (base, specializzazione e acrobatico) promossi dalla Confartigianato. Inizio il 4 novembre (0184-531646). [b.m.]

FORZA ITALIA APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE IN VISTA DELLE PROVINCIALI DI SAVONA IN PROGRAMMA NELLA PRIMAVERA 2004

Scajola: «Non sono un disoccupato»

Vertice con i parlamentari liguri, unico assente Luigi Grillo

Augusto Rembado
PIETRA LIGURE

«Non sono mica disoccupato». L'ex ministro degli interni Claudio Scajola ha risposto subito alle domande dei giornalisti prima di incontrare durante un pranzo a Ranzi, frazione panoramica di Pietra, i parlamentari liguri di Forza Italia. L'invito era del coordinatore Enrico Nan. Unico assente «giustificato» Luigi Grillo. Scajola non ha voluto entrare nel merito dei possibili incarichi che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intenderebbe affidargli dopo le sue dimissioni dal Viminale. Lontano dai microfoni ha detto: «Ora sto benissimo così, sono richiesto e desiderato e così riesco a non farmi dei nemici».


Alfredo Biondi ieri al meeting

Enrico Nan resta vicino a casa quando dice: «Di fatto abbiamo dato il via alla campagna elettorale per le elezioni provinciali di Savona che ci saranno fra un anno e mezzo. Savona, con molti Comuni, è la prima consultazione importante che ci aspetta». Grande interesse dei media regionali per quello che Scajola ha definito un «normale incontro» senza «particolarissimi problemi». I recenti risultati elettorali non edificanti al Comune di Genova, i tanti problemi locali, per la sanità e i trasporti in particolare, e la lunga rincorsa per cercare di conquistare la Provincia di Savona, erano fra i moltivi emergenti per ricompattare la squadra ligure dei parlamentari. «A fine anno avremo gli stati generali regionali di Forza Italia a Savona», ha annunciato Nan.

Scajola è arrivato al ristorante «Il Capanno» di Ranzi mostrandosi interessato al panorama. Dopo aver risposto alle domande si è fatto aprire una portafinestra e, malgrado la giornata piovosa, ha voluto guardare verso il mare. Nan gli ha fatto da Cicerone. Dal «Capanno» (4 chilometri nell'entroterra), si vedono in particolare l'ospedale Santa Corona e la linea ferroviaria che in questo tratto corre quasi lungo la spiaggia. «I trasporti sono stati fra i temi trattati così come quello della sanità. Si è partito dal rilancio della rete ospedaliera in provincia. I nostri ospedali sono compatibili fra loro», ha aggiunto Nan. L'ex ministro degli Interni è apparso in forma. Ha subito notato fra i suoi interlocutori chi era più abbronzato: «Fare il senatore ti impegna, vedo che sei dimagrito», ha detto al senatore savonese Stanislao Sambin. Poi, spenti microfoni e telecamere, a tavola (senza testimoni) nel settore brasserie del Capanno. Un vero pranzo a base di zucchine in fiore ed altri antipasti, ravioli al burro e salvia, tagliata di manzo con rucola ed altre prelibatezze preparate dai cuochi del ristorante fra i più noti in Liguria per i pranzi matrimoniali. Scajola ha lasciato i suoi colleghi in anticipo. Tutti i temi previsti sono stati affrontati. Dopo Genova la prima occasione di rivincita degli azzurri partirà da Savona.

Sempre pungenti le battute scambiate dall'ex ministro Alfredo Biondi con i giornalisti. «Gioco in trasferta ma mi sento un parlamentare della Liguria», ha detto. A chi gli chiedeva chi era giuda fra i 13 commensali del giorno ha subito replicato: «A quel pranzo forse erano in dodici. Poi comunque nostro Signore era bene informato...».

«Il punto debole è Genova»

L'ex ministro glissa sul rientro al governo e smentisce l'esistenza di correnti liguri

PIETRA L.

All'uscita dal ristorante, Claudio Scajola concede qualche battuta.

Questo incontro è il definitivo rientro in campo?

Non sono mai uscito dal campo. Sono un parlamentare della repubblica e vado in giro per l'Italia per seguire i problemi più complessi e quindi mi interesso anche della mia Liguria. Ma sono sempre ben consapevole della necessità di portare il consiglio, l'aiuto quando viene richiesto.

Si parla di un suo ritorno al governo, come ministro...

C'è un governo che funziona bene, poi si vedrà.

Ma che cosa farà in futuro?

Non sono mica disoccupato. Mi sono dimesso da ministro. E penso di aver fatto bene anzi più ci penso più sono convinto d'aver fatto bene. Adesso un po' tutti mi tirano la giacca. Vediamo, pensiamo, riflettiamo. Ogni volta che leggo un giornale ciascuno mi manda da qualche parte quindi sono sempre più titubante diffido. Quello che sto svolgendo ora è bellissimo, perchè sono richiesto e desiderato e mi fa piacere. Non riesco ancora a farmi dei nemici, così, no?

La riunione qui a Pietra?

Un invito del nostro coordinatore Nan a ragionare a riflettere insieme. E' normale tra parlamentari liguri. Un modo per confrontarsi e poi qui c'è anche un significato. Savona è importante, ci sono le prossime elezioni provinciali, e quindi si deve lavorare per riuscire al meglio.

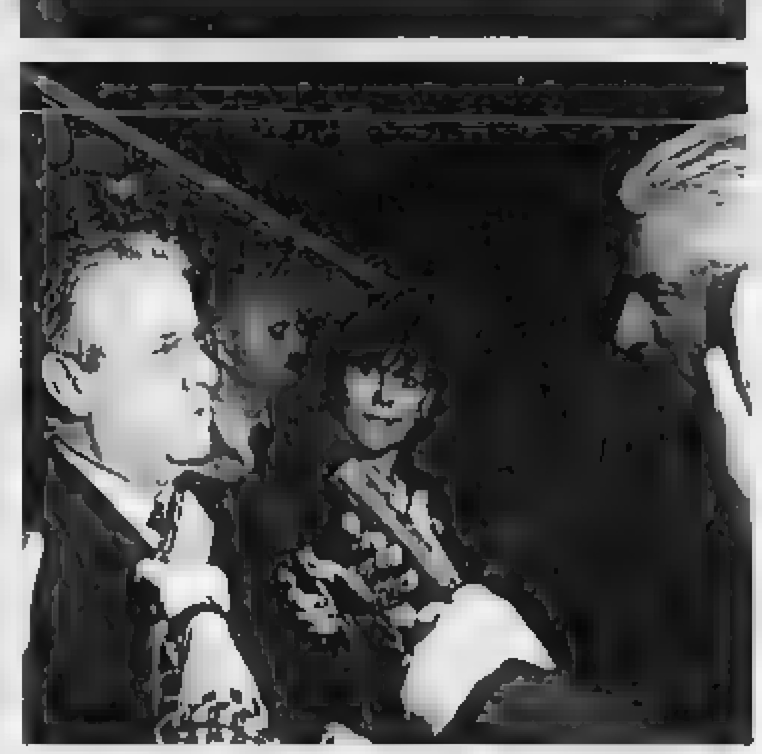
Anche un modo per «fare quadrato»?

Le nostre regole scoraggiano ogni atteggiamento correntizio. In Liguria il rapporto tra noi è cordiale, pur avendo caratteristiche personali diverse. Ma non credo che qualcuno si tiri fuori da questa logica di unione. Siamo un partito unito e forte il primo partito italiano e non ci possiamo permettere atteggiamenti stravaganti.

Altri obbiettivi?

Il congresso di Genova: c'è un commissario perchè Gagliardi era incompatibile e ha preferito lasciare Genova. Si deve ricostruire a Genova Forza Italia è debole e deve crescere. Poi è necessario essere un po' più vicini alla Regione: per rivincerla bisogna essere uniti, forti e capaci. [s. d.]




Claudio Scajola davanti ai microfoni e (sopra) con Enrico Nan e Stanislao Sambin

SANREMO PROTAGONISTA CON LA MUSICA

AL POLITEAMA DI DIANO MARINA SI ESIBIRANNO FINO A DOMANI SERA TUTTI I CONCORRENTI LIGURI

In novanta all'assalto del Festival

Cominciate ieri le selezioni dell'Accademia per Sanremo

DIANO MARINA

Sono cominciate ieri le audizioni al Politeama di Diano Marina per le selezioni liguri de «l'Accademia della canzone di Sanremo» edizione 2002-2003.

Quello dell'accademia è l'unico concorso che, al di fuori delle case discografiche, porta giovani promesse del mondo della musica leggera direttamente al festival della Canzone.

Coloro che supereranno la prima fase regionale avranno diritto ad accedere alla selezione nazionale, in programma a Sanremo al teatro del Mare, a partire dal 4 novembre e fino al 14 dicembre. Da queste selezioni usciranno i quattro giovani che andranno al festival che quest'anno è in programma dal quattro all'otto marzo del 2003.

Le selezioni regionali cominciate ieri sera si concluderanno, sempre al Politeama di Diano Marina, domani sera. Sono oltre novanta i giovani liguri che tenteranno «l'assalto» a Sanremo e di questi circa settanta provengono dalla provincia di Imperia.

Molte le iscrizioni pervenute via Internet. Da quest'anno infatti, come prevede il regolamento, è possibile anche essere votati dal popolo del web (si possono infatti ascoltare i pezzi on line). Le votazioni via Internet consentono al concorrente di aumentare il proprio punteggio. La partecipazione interattiva si affianca perciò alle tradizionali selezioni regionali per costituire l'esercito dei mille che, dalla fine di ottobre, saranno stati scelti per arrivare a Sanremo e tentare la scalata al Festival.

Spiega Angelo Esposito, ideatore del concorso e direttore esecutivo della Publimod, la società organizzatrice: «Mi auguro che anche in quest'edizione l'Accademia possa giocare un ruolo di primo piano. E' accaduto nella passata edizione del festival di Sanremo, quando la nostra Anna Tatangelo ha vinto nella sezione "Nuove proposte" e gli Archinuè hanno vinto il premio della critica».

L'«Accademia della Canzone di Sanremo», nata 1995, trae origine dal concorso nazionale «Sanremo Famosi-Una Voce per Sanremo», la cui prima edizione risale al 1990.


Il patron Angelo Esposito

Questo concorso ha dato a molti giovani artisti l'opportunità di farsi conoscere dal grande pubblico. Basti pensare che a «Sanremo Famosi» hanno partecipato Giò di Tonno, Laura Pausini, Andrea Bocelli, Raffaella Cavalli, Lighea, Nicolò Fabi, O.R.O., Camilla, Gam Gam e Alessandra Drusian (componente del duo «Jalisse» che ha vinto l'edizione 1997 del Festival di Sanremo). Col tempo la manifestazione è andata via via perfezionandosi ed ampliandosi fino a diventare «Accademia», un'iniziativa articolata in vari corsi di aggiornamento tenuti da operatori del settore della musica leggera, nonché da esperti delle realtà ad essa direttamente o indirettamente connesse. Nelle passate edizioni l'Accademia ha ospitato tra i docenti i maestri del Festival Pio Zanotti, Vince Tempera e Peppe Vessicchio, i giornalisti Gianni Minà, Mario Luzzatto Fegiz ed Oliviero Beha, il comico Enzo Iacchetti, il jazzista italiano Lino Patruno, la show girl Ambra, i cantanti Massimo Ranieri, Spagna, Mingardi, Gianni Togni, Aleandro Baldi, Riccardo Cocciante, i Pooh, i Matia Bazar, Alex Baroni, Anna Oxa, Tosca, Fiordaliso, Spagna, Antonello Venditti, Massimo Di Cataldo, 883, Francesco Baccini, Amedeo Minghi, Mariella Nava, Negrita, Annalisa Minetti. [e. bac.]

UNA MOSTRA ABBINATA ALLA RASSEGNA CHE PRENDE IL VIA GIOVEDÌ SERA

Con «Le facce da straniero» immagini doc al Tenco 2002

Giulio Gavino
SANREMO

Il conto alla rovescia per il Tenco 2002 è ormai agli sgoccioli e tra programma ufficiale e manifestazioni collaterali il carrozzone della canzone d'autore al Centro Ariston vedrà anche una riconferma legata al mondo dell'immagine. La sala incontri dell'Ariston ospiterà infatti a partire da domani (ingresso libero dalle 11 alle 21) la mostra «Con questa faccia da straniero», un percorso di ventotto fotografie attraverso i volti dei protagonisti stranieri che del Tenco sono da sempre un'anima irrinunciabile. I fotogrammi sono stati raccolti in ventisette edizioni della Rassegna dall'occhio attento e creativo di quel Roberto Coggiola che da «uomo dietro le quinte» è sempre riuscito a trovare il tempo per rubare un'immagine di grande effetto, contrasti in bianco e nero in grado di suscitare emozioni vive. Qualche nome? Dall'occitano Fréderic Bard ospite a Sanremo nel '78 al catalano Pi de la Serra per arrivare all'uruguagio Daniel Viglietti a Juan Carlos Biondini (ricordate quello soprannominato da Guccini «Flaco»?), da Irio De Paula a Goran Bregovic e tanti altri ancora.

Intanto, il Tenco 2002 è proprio dietro l'angolo. Ecco l'elenco delle serate in programma all'Ariston, con tutte le «convocazioni» del Club Tenco e, in parallelo, il convegno abbinato all'edizione numero 27 della Rassegna. Giovedì 24: Vinicio Capossela, Gilberto Gil, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Tosca, Roberto Vecchioni, Moreno Veloso. Venerdì 25: Sergio Cammariere, Enzo Jannacci, Arto Lindsay, Radiodervish, Daniele Silvestri, Têtes de Bois. Sabato 26: Luca Carboni, Donovan, Luca Faggella, Malaspina, Enrique Morente, Bobo Rondelli, Andrea Sisti, Davide Van De Sfroos. Le serate, per la regia di Pepi Morgia, vedranno inoltre gli interventi di Sergio Sgrilli e la presentazione di Antonio Silva. Da non perdere, inoltre, il convegno «Traditori e traduttori» in programma nei giorni della Rassegna presso il Centro Ariston. Giovedì 24 relazioni di Riccardo Bertoncelli e Roberto Vecchioni su «Traduzioni e B-songs», di Vinicio Capossela e Meri Lao su «Il tango torna in Italia» e di Bruno Lauzi e Gino Paoli su «Cantautori classici al cospetto della traduzione». Venerdì Raffaella Benotti, Renato Dibi, Giuseppe Gennari, Enrico Medail, Andrea Satta, Nanni Svampa intervengono su «Francesi, dai traduttori storici all'attuale ritorno di fiamma» e Ruen Ankli, Luca Faggella, Roberto Ferri, Joan Isaac su «Italiane emigranti: la canzone italiana tradita». Chiuderanno gli incontri culturali del Tenco 2002 sabato Sergio Bardotti e Giorgio Calabrese su «Professionisti massimi a confronto» e Ricky Gianco, Mimmo Locasciulli e Tito Schipa con «Com'è difficile tradurre gli angloamericani».

L'INIZIATIVA GASTRONOMICA AL RISTORANTE «CAPRICE»



La cucina dell'Alta Val Susa ora approda a Sanremo

La cucina dell'Alta Val Susa è protagonista al ristorante Caprice di corso Imperatrice. Un menù firmato da Mario Viarengo, titolare del ristorante «La Ciaburna» di Bardonecchia, propone carne salata agli aromi di montagna con salsa di nocciole, frittelle di Rochemolle, cabiette dell'Escarton, souppe grass, fricandò savoiardo, tartifle alle sarinera, tarte d'Eclause e vini selezionati dalla Comunità montana Alta Val Susa. Nella foto, insieme al titolare del Caprice, gli chef che preparano, fra gli altri, il ribattezzato «Menù della cucina di montagna»: potrà essere gustato fino al 14 novembre. [m. c.]

LA STRUTTURA, GUIDATA DALLA LEGA CONTRO I TUMORI, HA ASSISTITO IN QUESTI ANNI MILLE PAZIENTI

Malati terminali, un piccolo esercito di volontari

Il Centro di cure palliative condotto con 10 medici, 18 infermieri e 17 operatori

SANREMO

I «numeri» sono significativi, più di 1000 i malati assistiti negli ultimi anni, ben 3500 visite mediche, 6000 visite infermieristiche e almeno 8500 visite di volontari non sanitari. «Numeri» a cui vanno aggiunte, poi, un migliaio di ore di «supervisione psicologica» affidata a una psicanalista psicooncologa.

I «numeri», si sa, in genere sono freddi, asettici, ragionieristici. Ma in questo caso sono anche la testimonianza di un problema e di un'attività importante, quanto silenziosa. Una di quelle attività che, raramente, finiscono sotto i riflettori. Il problema è quello dei malati di tumore in fase terminale quelli per i quali medici, praticate tutte le cure possibili, hanno pronunciato la frase più terribile: «Non c'è più niente da fare». L'attività è quella del Centro di Cure Palliative di Sanremo, diretto dal dott. Giorgio Tubere, promosso dalla sezione provinciale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che ha sede nella città dei fiori, presieduta dal dott. Giovanni Lotti, Centro che, ormai da più di dieci anni, si occupa dell'assistenza a domicilio dei pazienti di tumore in fase avanzata. Un'assistenza, del tutto gratuita e volontaristica, che dura fino alla morte.

E' un problema di enorme portata sia per i malati terminali, che per le loro famiglie. Quando i malati non rispondono più ai trattamenti terapeutici tradizionali, il problema si trasforma. E allora si tratta di assistere queste persone fino all'ultimo istante della loro vita attraverso il controllo dei sintomi fisici (soprattutto il dolore) ed emotivi ed il dialogo e la comunicazione continua con il paziente. Si tratta di portarli ad un miglioramento della qualità della vita prima ed accompagnarli, poi, ad una morte dignitosa. Un terreno su cui è davvero difficile muoversi, ma su cui il Centro sanremese ha ottenuto risultati importanti e significativi: «Si tratta - dicono i responsabili - di saper ascoltare, di dare presenza, di restaurare rapporti umani, di condividere le emozioni, le gioie, le paure del paziente». Un'attività che si è sviluppata in tutta la provincia di Imperia, da Ventimiglia a Diano Marina e nell'entroterra. Con un piccolo e prezioso «esercito» di volontari: 10 medici specialisti, 18 infermieri professionali, 17 operatori non sanitari tutti opportunamente formati e continuamente aggiornati.

Superata la boa dei primi dieci anni, il Centro Cure Palliative sanremese guarda, ora, al futuro con lo stesso impegno, ma anche con la voglia di fare ancor di più. «I nostri obiettivi futuri - dice il dott. Tubere - saranno indirizzati ad un più marcato coinvolgimento dei medici di medicina generale, attraverso corsi di formazione ed al coinvolgimento delle strutture istituzionali, sia territoriali che ospedaliere. Si tratta di ottenere un miglioramento dei nostri livelli assistenziali per fare in modo che la "filosofia" della medicina palliativa domiciliare possa diventare patrimonio comune della cultura sanitaria e della società civile. A questo proposito siamo lieti che altre associazioni no-profit, come la neonata Hospitalia di Imperia, possano aggiungere il loro positivo contributo collaborando con disponibilità ed entusiasmo all'assistenza di questi malati. Vuol dire che il germe della cultura della medicina palliativa che abbiamo seminato in questi anni di lavoro, è attecchito e sta sviluppando una grande forza interiore». [b. m.]



DIANO MARINA

*** **Hotel Astra**

Via Fabio Filzi, 44
tel. 0183.497011 - fax 0183 497168
www.astrahotel.it • hastra@uno.it

Ristorante e bar per gli ospiti. Camere con Tv, telefono, cassaforte, terrazzo in alcune. Dehors, giardino, piscina, solarium, giochi bimbi, sala giochi, Tv Sat, parcheggio, minibus invernale.
Ottima scelta di menù, a conduzione familiare. Sono benvenuti i bambini e i piccoli animali.

DIANO MARINA

*** **Hotel Torino**

Via Milano, 72
tel 0183.495106 - fax 0183.493602
www.htorino.com • info@htorino.com

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, terrazzo in alcune. Servizio fax, giardino e dehor, piscina con idromassaggio e solarium, spiaggia privata con pedalò, parcheggio, discoteca, bici, Tv satellitare, sala Tv con schermo gigante.
Situato nel centro turistico vicino alla zona pedonale a 120 mt dalla spiaggia privata. Sala da pranzo climatizzata con ristorante tipico che offre menù con ampia scelta e cene a lume di candela.

DIANO MARINA

**** **Grand Hotel Diana Majestic**

Via Oleandri, 25
tel. 0183.402727 - fax 0183.403040
www.dianamajestic.com
grandhotel@dianamajestic.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, balcone. Servizio fax, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, spiaggia privata con sabbia, pedalò, parcheggio e garage.
Si accettano piccoli animali. Totalmente ristrutturato, immerso in un parco di ulivi secolari. Direttamente sul mare con spiaggia privata in zona di assoluta tranquillità. Ideale per bambini. 80 camere e 2 suites.

DIANO MARINA

*** **Hotel Caprice**

Via Roma, 25
tel. 0183.495061 - fax 0183.496021
www.hotel-caprice.it • www.hotel-caprice.com
caprice@uno.it

Ristorante, bar a tavernetta. Camere con Tv, telefono, phon. Servizio fax, cassaforte, giardino, terrazza, ascensore, spiaggia privata a 150 metri, pedalò e canoe, parcheggio (anche coperto).
Aperto tutto l'anno. È situato nel suggestivo Viale degli Aranci, offre la più confortevole ospitalità. "Ristorante del Buongustaio" segnalato dalle migliori Guide Gastronomiche, con specialità mediterranee e alla carta.

DIANO MARINA

*** **Hotel Colibrì**

Viale Kennedy, 58
tel 0183.497666 - fax 0183 495485
www.colibri.org • infocolibri@tin.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, terrazzo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Menù personalizzati. Gestito direttamente dai proprietari. Posizione tranquilla e centrale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Jasmin**

Via Torino, 3
tel. 0183.495300 - fax 0183.495964
www.hoteljasmin.com
info@hoteljasmin.com

Ristorante per i soli clienti dell'hotel, bar. Camere ventilate con Tv satellitare, telefono, phon, terrazzo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata con pedalò, parcheggio, bici.
Cucina tipica mediterranea con menù a scelta di pesce. Posizione panoramica direttamente sulla spiaggia. Si accettano animali in camera.

DIANO MARINA

*** **Hotel Napoleon**

Via Oleandri, 1
tel. 0183.406111 - fax 0183.404333
www.decarlo.net • info@decarlo.net

Ristorante e bar. Camere con Tv e telefono. Cassaforte, terrazza, dehors e giardino, piscina e solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio ad esaurimento, biciclette, Tv satellitare.
Cucina curata dal proprietario, specialità liguri e internazionali.

DIANO MARINA

*** **Hotel Kristall**

Via Oleandri, 11
tel. 0183 404040 - fax 0183.405909
www.kristallhotel.it • info@kristallhotel.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, terrazzo. Cassaforte, giardino, dehors, Tv satellitare, ascensore, piscina per bambini e adulti e solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
A 50 metri dal mare. Aria condizionata in sala da pranzo, cucina internazionale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Olympic**

Piazza Mazzini, 7
tel 0183.497666 - fax 0183 495485
www.hotelolympic.it
info@hotelolympic.it

Ristorante e bar. Camere con Tv e tele+, telefono, phon, terrazzo. Servizio fax, cassaforte, giardino, parco, dehors, solarium sulla terrazza, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio, bici.
Musica dal vivo tutti i mercoledì con tanto divertimento. Ottima cucina.

DIANO MARINA

*** **Hotel Golfo e Palme**

Viale Torino, 12
tel. 0183.494304 - fax 0183.494304
www.golfoepalme.it
golfoepalme@libero.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, phon in alcune, terrazzo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, giardino, spiaggia privata, pedalò, parcheggio, bici, Tv sat.
Direttamente sul mare.

DIANO MARINA

*** **Hotel Metropol**

Via Divina Provvidenza, 2
tel. 0183.495545 - fax 0183.495546
www.hotelmetropol@tin.it
hotelmetropol.com

Ristorante e bar. Camere con Tv satellitare, telefono, cassaforte personalizzata, terrazzo. Terrazza, giardino e dehors, piscina e solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
I nostri servizi, la tranquillità del vasto giardino e la comodità del parcheggio per una vacanza indimenticabile e rilassante.

DIANO MARINA

*** **Hotel Baia Bianca**

Piazza Mazzini, 5
tel 0183 495167 - fax 0183 495452
www.hotelbaiabianca.com
info@hotelbaiabianca.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con Tv sat, telefono, terrazzo in alcune, bagno, cassetta di sicurezza. Internet point, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici. Aria condizionata nelle aree comuni.
Si accettano animali di piccola taglia. Conduzione familiare. Situato in centro vicino alla stazione.

DIANO MARINA

*** **Hotel Divin Maestro**

Via Fabio Filzi, 6
tel 0183 493555 - fax 0183.497562
divinmaestro@agenziasabrina.biz

Ristorante e bar. Camere climatizzate, come tutto l'hotel, con telefono. Giardino e dehors, giochi bimbi, sala giochi, sala conferenze, campo da tennis, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio custodito.
Si accettano gruppi e animali. Cucina familiare tipica ligure.

DIANO MARINA

*** **Hotel Côte d'Azur**

Via G. Ardoino, 185
tel. 0183.403023 - fax 0183.403023
www.gatter.it/cotedazur
hotelcotedazur@libero.it

Ristorante e bar. Camere con Tv satellitare, telefono. Cassaforte, terrazza, dehors, spiaggia convenzionata.
L'accoglienza e la simpatia sono garantite dai proprietari che si occupano direttamente della conduzione e in particolare della cucina.

DIANO MARINA

*** **Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32
tel. 0183 494694 - fax 0183 494695
www.cooadi.it/hotel morchio
hotelmorchio@cooadi.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv sat, telefono, servizio fax, cassaforte. Terrazza, giardino, parco, dehors, spiaggia convenzionata, bici.
Comodo al centro e alle spiagge. Completamente climatizzato. Cucina tipica locale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Marinella**

Via Villebone, 5
tel 0183 498484 - fax 0183.498484
www.decarlo.net • info@decarlo.net

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, terrazzo. Cassaforte, terrazza sopra dehors, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, Tv Satellitare.
A 20 metri dal mare. Cucina ligure e internazionale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

NEL MIRINO 4 MILA TERRENI FRA I 50 MILA MAPPALI SCHEDATI: LOTTA ALL'EVASIONE, GLI ACCERTAMENTI AFFIDATI A «NEOPOLIS».

Scattano controlli a tappeto sull'Ici

Varata dall'Amministrazione verifica sulle aree fabbricabili

Gianni Micaletto

SANREMO

Garantisce un gettito annuo vicino ai 15 milioni di euro, ma potenzialmente l'Ici può dare di più alle casse comunali. Lo pensano gli amministratori di Palazzo Bellevue, che hanno deciso di dare il via agli accertamenti sulle aree fabbricabili. Per far pagare il giusto l'imposta sugli immobili e potenziare con un nuovo strumento la macchina dei controlli anti-evasione. Un compito non facile, dato che si tratta di passare ai raggi x migliaia di mappali.

La giunta ha affidato l'incarico a una società specializzata, la Cooperativa Neopolis, con una convenzione della durata di due anni. Le verifiche, che inizieranno a breve (probabilmente nei primi giorni di novembre), mirano a stabilire la quota di Ici che il privato deve versare al Comune per le aree con indice di edificabilità e potenzialità edificativa, sulla quale si applica l'aliquota del 4 per mille.

«I terreni compresi nei confini comunali sono schedati in 50 mila mappali - spiega Fabrizio Grammegna, presidente della Neopolis -. Molti sono edificabili, altri incolti e gerbidi, altri ancora appartenenti ai coltivatori diretti. Noi andremo ad effettuare puntuali verifiche su circa 4 mila di questi. Si tratta di aree in cui può facilmente annidarsi l'evasione dell'imposta. E' un lavoro specializzato, professionale e tecnico che pochi Comuni in Italia hanno fatto. In pratica, la nostra attività consiste nel raccordare e collegare due uffici comunali, l'Ufficio Tributi e quello Tecnico, impiegando laureati in cartografia o in sistemi informativi e territoriali, oltre a esperti fiscali».

Per contratto, la Neopolis deve, in particolare, individuare delle «particelle catastali ricadenti in aree fabbricabili previste dal Piano regolatore generale», quantificare «la potenzialità edificatoria in astratto, con valutazioni distinte per zone», verificare la «proprietà dei mappali e l'esistenza di eventuali asservimenti», escludere «terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale», accertare l'esistenza di «vincoli d'inedificabilità (cimiteriale, sismico, militare ecc.)», individuare la zona del Ptcp (Piano territoriale di coordinamento paesistico), applicare «percentuali correttive d'incremento e decremento, sulla base di un sopralluogo».

«E' un'operazione mirata al recupero dell'Ici sulle aree fabbricabili, nel quadro della lotta all'evasione delle imposte già avviata da tempo, come indicato anche dal Consiglio comunale - sottolinea il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze -. La società incaricata provvederà ad effettuare le necessarie valutazioni con attenzione particolare verso tutte quelle situazioni in cui le aree sono fabbricabili soltanto sulla carta». In pratica, Berrino assicura che gli accertamenti saranno effettuati con estrema cura, non a tavolino, ma valutando caso per caso, tenuto conto dei mutamenti urbanistici avvenuti negli ultimi anni. Nel bilancio di previsione 2002, l'Amministrazione ha previsto entrate Ici per circa 29 miliardi delle vecchie lire. La lotta all'evasione, condotta attraverso i «Progetti obiettivo», che coinvolgono il personale comunale in orari extraufficio, garantisce ormai il recupero di circa 200-250 mila euro l'anno.

RICONOSCIMENTI AGLI ESPERTI STRANIERI IN VISITA



Sanremo si conferma «capitale delle palme»

Sanremo si conferma «Capitale delle palme». Sia per le varietà rare e preziose presenti nei giardini pubblici, sia per la posizione in seno all'International Palm Society, l'associazione che promuove studi e attività promozionali a favore delle palme. Una delegazione della Palm Society ha visitato i palmizi matuziani. Alcuni suoi esponenti hanno poi ricevuto riconoscimenti nel corso di una serata nella Sala Liberty del casinò. Nella foto di Gatti da sinistra Barbara Pyfrom, Daniel Jacquerolo, Kathleen Grant, Thomas Jackson, Christiane Garnero Morena, il vicesindaco Gianni Berrino e il responsabile del Servizio ambientale del Comune, Claudio Littardi. [m. c.]

NOTIZIE FLASH

CONTROLLI

Fermato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza

Un torinese di 25 anni, residente in Costa Azzurra, è stato fermato l'altra notte dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. B.M. è stato intercettato al volante della sua «Twingo» ad un posto di blocco in corso Imperatrice. [g. ga.]

ARRESTO

Non ottempera all'espulsione e viene arrestato

Un sedicente slavo di 53 anni, Slobodan Savic è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per non aver ottemperato al provvedimento di espulsione che la questura di Imperia aveva emesso nei suoi confronti l'8 ottobre scorso. [g. ga.]

SEQUESTRI

Rinvenuta merce con false griffe per 1500 euro

Appena ha visto i carabinieri avvicinarsi ha abbandonato le borse con le false griffe dandosi alla fuga. Protagonista dell'emergenza, sabato scorso al mercato di piazza Eroi, è stato un vu' cumprà senegalese. I militari hanno recuperato e sequestrato le «patacche» per un valore commerciale di circa 1500 euro. [g. ga.]

TAGGIA

«Motogiro della strega» record con 1045 iscritti

Il «Motogiro della strega», motoraduno che ha animato domenica Taggia e la vallata, ha battuto tutti i record. «Gli iscritti sono risultati 1045 e i pasti serviti 1105», informa il segretario del Moto Club Valle Argentina, organizzatore della manifestazione. [m. c.]

COMUNE

Il Consiglio sul Prusst slitta al 29 ottobre

Slitta probabilmente a martedì 29 la seduta del Consiglio comunale sanremese convocata inizialmente per venerdì con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del Prusst, il piano regionale per il riuso delle aree ferroviarie dismesse. Un rinvio deciso ieri per questioni di metodo, dopo che i capigruppo d'opposizione hanno espresso lamentele. [m. c.]

ARTE

Ottant'anni per il pittore Albino Farinella

Ha scelto Sanremo, dopo aver esposto varie volte al casinò, quale città di residenza. E' il pittore Albino Farinella, 80 anni oggi, da 15 nella città dei fiori. L'artista è fondatore dell'«Accademia Pomposiana» e membro dell'«Accademia dei 500». [m. c.]

ASSOCIAZIONI

Consensi alla Villetta per la «Festa della Nutella»

Anche la «mosca-cieca alla nutella» domenica alla Villetta. E' uno dei giochi organizzati per la «Festa della Nutella» a cura del gruppo parrocchiale. Vi hanno preso parte oltre 150 persone. [m. c.]

IN MANETTE UNA COPPIA DI 19 E 22 ANNI AGIVANO CON UNA «PUNTO» NERA

Taggia, fermati dai carabinieri dopo lo scippo sul lungomare

IMPERIA

In manette per gli scippi con la Punto Sporting. Sono stati i carabinieri, dopo un lungo inseguimento terminato nel tunnel dell'Aurelia-bis, ad arrestare nel primo pomeriggio di domenica una coppia di giovanissimi spacciatori entrata in azione sul lungomare di Imperia. In carcere sono finiti Stefano Russo, 19 anni, e Marco Zurzolo, di 22, entrambi di Taggia, il primo militare di leva a La Spezia e il secondo elettricista. A permettere l'arresto sono state le testimonianze della vittima dello scippo, una donna di 75 anni, e di altre persone che avevano notato l'utilitaria fuggire sgommando dal lungomare. Secondo la ricostruzione dei carabinieri Russo era sceso dalla Punto nera per strappare la borsetta alla vittima mentre Zurzolo era rimasto a bordo della vettura con il motore acceso, pronto a fuggire. L'allarme, dato tempestivamente al 112, e le sinergie tra il comando provinciale di Imperia e la compagnia carabinieri di Sanremo, hanno consentito ad una pattuglia del Nucleo Radiomobile di mettersi sulle tracce degli scippatori la cui fuga è terminata sull'Aurelia-bis dove la «gazzella» ha avuto la meglio sulla pur veloce utilitaria di Zurzolo.

Quest'ultimo, a piede libero, è stato indagato anche di un altro scippo avvenuto sempre a Imperia, sempre al volante della Fiat Punto (che si trova attualmente sotto sequestro). [g. ga.]

INDAGINI SU UN'AUTO DATA ALLE FIAMME

Attentato a Riva Ligure

I carabinieri indagano sull'incendio di un auto avvenuto l'altra notte a Riva Ligure, nei pressi del supermercato «Lidel», a ridosso dell'Aurelia, sul lungo rettilineo tra collina e centro storico. Il fuoco ha completamente distrutto una «Hunday» coupé targata Savona ma risultata essere di proprietà di un immigrato di origine sarda, Giovanni Battista Sirigu, 44 anni, residente a Pompeiana. Alle operazioni di spegnimento e bonifica del rogo hanno provveduto i pompieri di Sanremo. Un'attenta analisi della vettura ha permesso di chiarire che l'incendio, poco prima delle due di notte, sarebbe divampato dal vano motore e che i cavi della batteria erano staccati. All'origine dolosa delle fiamme i carabinieri sono arrivati quindi in maniera deduttiva. Gli investigatori hanno ascoltato il proprietario dell'auto che ha confermato di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. I controlli della stazione di Santo Stefano al Mare e quelli del Nucleo Operativo hanno portato anche al rinvenimento di frammenti di una bottiglia che potrebbe essere stata utilizzata per innescare il rogo. [g. ga.]

SFIORATA LA TRAGEDIA: GLI INTERVENTI DI POLIZIA, VIGILI DEL FUOCO E DELL'AUTO MEDICALE DEL 118

Operaio incastrato sotto una ruspa

L'incidente ieri mattina in un cantiere dell'Italgas: i soccorsi



Una fase delle operazioni di soccorso scattate ieri mattina per l'incidente nel cantiere di via Serenella

Giulio Gavino

SANREMO

Tragedia sfiorata ieri mattina in un cantiere della Foce dove un giovane operaio è rimasto incastrato sotto una ruspa con la quale stava effettuando una serie di scavi per conto dell'Italgas. A salvare la vita a Francesco Affortunato, 26 anni, domiciliato a Sanremo, è stato l'intervento congiunto di polizia, Vigili del fuoco, Volontari di Sanremo Soccorso e l'auto medicale con un medico del 118.

L'allarme è scattato poco dopo le 10,30 quando i colleghi di Affortunato, al lavoro in via privata Serenella, hanno visto il piccolo escavatore ribaltarsi e il giovane rimanere intrappolato con un piede sotto uno dei pesanti cingoli. Le operazioni di soccorso hanno portato all'intervento congiunto dei pompieri e dei sanitari scortati nel traffico intenso dalle auto della polizia. A stabilizzare le condizioni di Affortunato è stato il dottor Balestra del 118 mentre i pompieri, dopo un rapido consulto, sono riusciti a sollevare la pensante macchina da lavoro (un escavatore Job del peso di 15 quintali) liberando dalla morsa d'acciaio il piede sinistro dell'operaio. Un soccorso efficace e rapido che, nel pomeriggio, ha portato, fortunatamente, ad una prognosi confortante per il giovane operaio: i medici lo hanno ricoverato in osservazione giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

Ad occuparsi della ricostruzione dell'incidente sul lavoro sono stati gli investigatori della polizia giudiziaria del commissariato. Affortunato, di professione scavatore, era al lavoro per conto della ditta «Gierre» nell'ambito di un appalto dell'Italgas. Stava conducendo i lavori di scavo quando, forse a causa di un detrito particolarmente ingombrante, il piccolo escavatore del quale era alla guida si è improvvisamente impennato ribaltandosi. Sono in corso di accertamento eventuali violazioni o negligenze in materia di sicurezza sul lavoro. Un rapporto sull'incidente potrebbe venir inoltrato nella giornata di oggi all'autorità giudiziaria.

SENTENZA IL 4 DICEMBRE

Processo d'appello per il fallimento della clinica Athena

SANREMO. Primo atto, ieri mattina a Genova, del processo d'appello per il fallimento miliardario della clinica Athena, il procedimento giudiziario che in primo grado, nel luglio del 2000, aveva visto la condanna dei «commercialisti diabolici» Guido Ascheri e Margherita Ammirati rispettivamente a 5 anni e 9 mesi e 5 anni e 7 mesi di reclusione (insieme ad un risarcimento danni di un miliardo e 380 milioni di vecchie lire).

Il dibattimento d'appello di ieri, presenti i difensori e l'avvocato Annoni in rappresentanza della parte civile, ha visto la relazione del pg e poi una spontanea dichiarazione di Guido Ascheri (i reati non ancora prescritti sono quelli che riguardano la truffa). I giudici, dopo circa un'ora e mezza, hanno aggiornato l'udienza al 4 dicembre per la discussione e quindi la sentenza. [g. ga.]

MARTINELLI: «OPERAZIONE NON CONVENIENTE, ATTENDIAMO IL PALAFIORI»

Slot al Teatro del Mare? No, grazie

L'idea, proposta dai titolari, è stata bocciata dalla «Casinò Spa»

SANREMO

Slot al Teatro del Mare, un'appendice provvisoria del casinò in attesa di quella definitiva al Palafiori di corso Garibaldi. L'idea, proposta dai titolari della discussa struttura sorta sul piazzale Dapporto, è stata però bocciata dal consiglio d'amministrazione della «Casinò Spa». Che non l'ha ritenuta economicamente conveniente. Come conferma (e spiega) Ferruccio Martinelli, l'amministratore delegato della società pubblica che gestisce la casa da gioco: «E' vero, ci è stata offerta la possibilità di avere in locazione la struttura per ospitare manifestazioni e slot machines. Ma abbiamo deciso di non accettare la proposta in quanto l'impegno di spesa per la predisposizione di impianti e attrezzature necessari per il controllo del gioco ed i livelli di sicurezza non sarebbe stato recuperabile. In pratica, non avremmo potuto trasferire in seguito questi impianti negli spazi che utilizzeremo nel Palafiori, una volta ultimato, per la nuova sala riservata ai giochi elettromeccanici e americani. E dato che continuo di avere a disposizione i locali di corso Garibaldi per l'inizio del 2004, l'operazione non è conveniente sotto il profilo economico».

Tuttavia, Martinelli non esclude forme di collaborazione con il Teatro del Mare, pensando a un'eventuale ospitalità per eventi promossi dalla casa da gioco.

Il tentativo andato a vuoto era quello di garantire alla struttura provvisoria un utilizzazione costante, anche se parziale (la proposta per le slot riguardava la galleria), con introiti certi fino all'esaurimento della concessione comunale, che coincide con la data d'ultimazione dei lavori al Palafiori. Ora, infatti, il Teatro del Mare appare sottoutilizzato rispetto ai costi di costruzione e gestione.

Intanto, Martinelli si prepara a chiudere la complicata partita per l'affidamento a terzi di ristorante e bar del casinò, dopo aver avuto il via libera dal Cda. Sarà la società con la «griffe» di Vissani (a meno d'improbabili sorprese) a gestire i due servizi, probabilmente dal 16 novembre. [g. mi.]



La sala slot avrà un'appendice solo al Palafiori

I PROGETTI DEL «SICCARDI» NONOSTANTE IL LUTTO

Analisi mediche, in arrivo l'accordo tra i laboratori

SANREMO

E' il laboratorio di analisi più vecchio di Sanremo e (probabilmente) dell'intera provincia, con i suoi quarant'anni d'attività. E continuerà ad operare anche dopo la morte del suo fondatore, il dott. Antonio Siccardi, che si è spento quasi un mese fa all'età di 86 anni. L'assicura il figlio Stefano, anch'egli medico, che ha subito raccolto l'eredità paterna. Per lui, d'altronde, è una questione di tradizione di famiglia, dato che era stata la mamma, la dottoressa Maria Luisa Dini (scomparsa qualche anno fa), ad occuparsi del laboratorio di via Roma (nello storico Palazzo Guidi) quando il papà era responsabile di quello dell'ospedale. Poi, con il pensionamento, l'anziano e apprezzato medico si era interamente dedicato all'attività di famiglia (che dà lavoro a una decina di persone), proseguendola fino all'ultimo dei suoi giorni. Ora il figlio non solo vuole confermare l'impegno dei Siccardi, quasi un punto d'onore, ma traccia interessanti prospettive di sviluppo.

«Stiamo promuovendo una collaborazione con gli altri laboratori d'analisi della zona - svela il dott. Stefano Siccardi -. Siamo rimasti in pochi, quattro nel nostro comprensorio, e c'è la necessità di far fronte alle aumentate esigenze dell'utenza. Ad esempio, per alcuni esami rari dovremmo arrivare a effettuare acquisti comuni del materiale necessario. Non solo: sul fronte della qualità, che oggi richiede ancora più attenzioni del passato, stiamo pensando di attivare la possibilità di controlli incrociati su campioni sottoposti alle analisi di laboratorio. E con l'Usl sta maturando il concetto di distribuire il convenzionamento sulle analisi in modo più razionale, per coprire tutto l'anno, evitando così di esaurire il budget a disposizione di ciascun laboratorio già nel primo semestre, come accade ora». [g. mi.]

GLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI BORDIGHERA E VENTIMIGLIA RIBADISCONO L'ATTENZIONE SUI GRAVI PROBLEMI SANITARI

S.Charles, le risorse dietro l'angolo

Previsti una residenza per anziani e l'arrivo di Radiologia

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Una Residenza Sanitaria Assistita con 60 posti letto, l'ampliamento di Radiologia e il trasferimento della Dialisi da Ventimiglia a Bordighera. Sono alcune delle novità che potrebbero interessare il Saint Charles di Bordighera, novità presentate ieri dal sindaco Giovanni Bosio. Con lui, c'erano l'assessore alla Sanità Ugo Ingenito, l'ex sindaco Alvaro Vignali, il vice presidente della Conferenza di zona, Guglielmo Guglielmi, e il consigliere Emilio Rossi. Tutti hanno evidenziato come sia fondamentale la presenza di rappresentanti dei due Comuni nella Conferenza dei sindaci, per replicare anche alle accuse di immobilismo da parte di sindacati e dall'opposizione.

«L'attenzione è massima, e ora siamo più rappresentati di prima, grazie a Ingenito e Guglielmi - ha sottolineato il sindaco -. L'Asl avrà in comodato gratuito l'area su cui sorge il Saint Charles, a condizione che resti un ospedale». Ha inoltre ricordato che, se c'è stato qualche ritardo, è stato per causa dei lavori per la messa in sicurezza del rio Rattaconigli e di tutta l'area. Ora il Comune è in contatto con tre proprietari di terreni in via Cagliari, per creare una strada di collegamento, già prevista nei progetti del Puc.

Tornando al programma per il Saint Charles, ubas arie di interventi del costo di 14 milioni di euro, finanziati dallo Stato per il 95 per cento e dalla Regione per il restante cinque, Bosio l'ha definito «piuttosto ambizioso». Prevede la creazione, in un'ala ad Ovest, di un blocco con gli ascensori per collegare l'ospedale a un edificio di tre piani dove collocare la Rsa, con 60 posti letto. A piano terra sarà trasferito l'Spdc, che lascerà l'attuale sede al centro di salute mentale. In arrivo anche un garage, nel piano interrato. Sempre a piano terra sorgeranno le dialisi e ambulatori, al primo gli uffici del distretto e gli ambulatori, al secondo i locali della dirigenza sanitaria e amministrativa e quelli del distretto. La Radiologia di Ventimiglia sarà trasferita a Bordighera, e quindi unificata. Non saranno toccati gli attuali 103 posti letto dell'ospedale.

Continua il sindaco: «Un progetto importante è il presidio per malati terminali, che saranno curati con terapia anti-dolore. La struttura sarà realizzata in un terreno di proprietà comunale che si trova a Vallecrosia, vicino all'ospedale».



Ventimiglia e Bordighera chiedono attenzioni e impianti per il St. Charles

PARLA L'ASSESSORE UGO INGENITO

«Il laboratorio non chiude»

■ «Il laboratorio analisi non sarà smantellato, ma ridimensionato». L'assessore alla Sanità, Ugo Ingenito, assicura che le modifiche in atto non penalizzeranno il servizio che, per i cittadini, resterà identico. Spiega: «La struttura rimarrà in grado di effettuare le urgenze per il Pronto soccorso e per poter far fronte alle emergenze, questo 24 ore su 24: saranno mantenute le condizioni di sicurezza per i pazienti che ne avranno bisogno». Poi spiega i motivi del provvedimento, legati esclusivamente ai costi per le analisi: «Si è appurato che se lo stesso esame fatto a Sanremo costa due euro, a Bordighera ne costa tre e mezzo. Riducendo il personale al St. Charles si possono effettuare economie e, allo stesso tempo, si possono potenziare e ammodernare le strutture a Sanremo. L'accorpamento riduce i costi». L'assessore ribadisce insomma che per i cittadini del comprensorio non cambierà nulla, perchè i prelievi saranno fatti a Bordighera, e sempre qui si potranno ritirare gli esami. Rassicurazioni anche per il Pronto soccorso, che resta attivo sulle 24 ore, sempre collegato al Dea di Sanremo: «Sarà anche potenziato», assicura l'assessore, aggiungendo che il St. Charles è classificato come dipartimento medico-chirurgico, avrà una sua autosufficienza strutturale in cui opereranno un capo dipartimento, il direttore sanitario, primari per Chirurgia, Medicina e Ortopedia, tutti a ruolo in una «struttura solida». [d. bo.]

LA PRIMA RIUNIONE DELLE BANDIERE ARANCIONI

I Comuni «doc» via ai progetti



Il sindaco di Dolceacqua, Giordano

DOLCEACQUA

Si è svolta ieri, al Palazzo Ducale di Genova, la prima riunione del Consiglio direttivo dell'associazione Paesi Bandiera Arancione, costituita a luglio a Dolceacqua (e al sindaco Mauro Giordano è andata la presidenza, che terrà per quattro anni). La Bandiera Arancione è un marchio di qualità turistico ambientale assegnato ai paesi dell'entroterra dal Touring Club Italiano. Ad oggi in Italia, i paesi premiati sono 22, tra cui 6 liguri e due della provincia di Imperia: Dolceacqua e Apricale. Gli altri liguri sono Santo Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra e Sassello. L'associazione costituita da 15 paesi fondatori vuole essere il mezzo per realizzare gli obiettivi proposti dal Touring: stimolare una crescita economica e sociale dell'entroterra attraverso lo sviluppo del turismo. In secondo luogo si vuole offrire ai Comuni un elemento di identificazione dal punto di vista dell'offerta turistica, diffondere il marchio in Italia e all'Estero, attestare la qualità delle località dell'entroterra per costruire un vero e proprio prodotto riconoscibile; inoltre stimolare artigianato e agricoltura, incentivare la riqualificazione del territorio, valorizzare l'identità locale, diffondere una sensibilità alla promozione e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, promuovere la cultura dell'accoglienza, incentivare le iniziative eco-compatibili.

Spiega Fulvio Gazzola, presidente della Pro Loco di Dolceacqua e direttore dell'associazione delle Bandiere Arancioni: «La proposta di creare questo sodalizio ha subito avuto un riscontro favorevole da parte dei responsabili del Touring Club Italiano e dei primi paesi premiati. Anche la Regione, la Provincia e l'Apt hanno appoggiato l'iniziativa, perché, come noi, sono convinti del valore e dell'efficacia del progetto». Continua Gazzola: «Lo sforzo fatto dal nostro borgo ci ha visti premiati quando all'unanimità i soci fondatori hanno voluto assegnarci le due principali cariche: presidenza e direzione. Un onore ma allo stesso tempo una grossa responsabilità».

La riunione di ieri, alla quale hanno partecipato anche i dirigenti del Touring Club, aveva come ordine del giorno l'approvazione delle richieste di adesione di nuovi paesi. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

OPERAZIONE DELL'ARMA

Due evasi sono bloccati alla frontiera

VENTIMIGLIA. Tentano di espatriare e vengono arrestati. I carabinieri di Ventimiglia hanno catturato due pregiudicati, evasi dagli arresti domiciliari, in attesa di ricevere un ordine di carcerazione, mentre tentavano di espatriare nella vicina Francia.

Si tratta di Enrico Fustinoni, 31 anni, di Genova e Giovanni Trombetta, 38, di Savona. I due erano ospiti all'Ancora, il centro di recupero dalla tossicodipendenza.

Avrebbero dovuto scontare una pena di circa cinque anni di reclusione per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

I militari li hanno sorpresi a bordo di un autovettura condotta da una trentunenne genovese che è stata denunciata per favoreggiamento personale. I due pregiudicati sono stati arrestati mentre stavano per imboccare il casello autostradale, quasi certamente diretti in Francia. [d. bo.]

INTENSO WEEKEND DI CONTROLLI DELLA POLIZIA

Giovani senza casco denunce e sequestri

VENTIMIGLIA

Week-end di controlli per le forze dell'ordine, che hanno anche dovuto fare i conti con una banda di ragazzini senza casco che ha gettato nel caos il centro di Bordighera.

CONTROLLI. Le volanti del commissariato di Ventimiglia in collaborazione con la Stradale, su disposizione del questore Giuseppe Padulano, hanno eseguito nel fine settimana servizi mirati per prevenire le cosiddette stragi del sabato sera, con un presidio proprio nella fascia oraria dedicata alle discoteche: dalle 22 del sabato alle 6 della domenica le pattuglie della polizia hanno battuto a tappeto il territorio comunale di Ventimiglia e dei Comuni vicini «armate» di telelaser ed etilometro. Il risultato: dieci patenti ritirate in circa otto ore.

STUPEFACENTI. Un giovane francese di 23 anni, R.P. residente a Nancy, è stato poi trovato in possesso di 80 grammi di marijuana che, a quanto pare, era intenzionato a consumare unitamente ad altri tre ragazzi italiani che si trovavano con lui a bordo della sua auto mentre tornavano dalla discoteca verso le 5 del mattino.

SENZA CASCO. Un episodio d'altra natura si è infine verificato verso le 24 di sabato, vicino a Bordighera, dove una ventina di giovani, tutti senza casco e a bordo di ciclomotori, trasportavano altrettanti ragazzi minorenni. Alla vista della pattuglia si sono dati alla fuga disordinatamente, parte a piedi e altri con gli stessi mezzi, il tutto nei pressi di un importante incrocio e gettando nel caos la circolazione stradale. Soltanto dopo 15 minuti gli agenti hanno potuto riaprire il traffico in condizioni di sicurezza. A quattro dei giovani conducenti sono state elevate contravvenzioni e i mezzi sono stati posti sotto sequestro. Inoltre la madre di un minorenne di Bordighera è stata denunciata dagli agenti del commissariato per minacce a pubblico ufficiale e millantato credito. La donna si è precipitata in caserma per protestare contro la multa fatta al figlio che guidava un motorino senza casco e in compagnia di un amico. [d. bo.]

SEBORGA

LO CHIEDE FOGLIARINO

«Il sindaco ora si deve dimettere»

SEBORGA. «Chiedo le dimissioni del sindaco Franco Fogliarini e della giunta per manifesta incapacità di amministrare». Il consigliere Ermes Fogliarino se la prende con la maggioranza, che ritiene responsabile anche della perdita del parroco («non hanno fatto nulla per farlo rimanere»), e dell'inattività del principe Giorgio I, al quale manda un appello: «Devi tornare al tuo posto con l'entusiasmo che ti contraddistingue». Fogliarino accusa il sindaco della riapertura dell'esercizio della caccia nella zona di ripopolamento a Passo del Bandito e oltre, «l'unico posto dove è possibile apprezzare la natura, con un panorama indescrivibile e senza bisogno di colpi di fucile». E ancora: «La Pro Loco è stata cacciata via, i tipici negozietti turistici hanno un calo di lavoro. Seborga contava più di 50 mila visitatori l'anno, ridotti a non più di due-tremila. Le agenzie turistiche ora non possono più organizzare alcun intervento. I proprietari dei ristoranti sono costretti a fare le guide turistiche». [d. bo.]

VENTIMIGLIA

SCIBILIA IN VIA ROMA

Consigliere fa spegnere un incendio

VENTIMIGLIA. Consigliere si improvvisa pompiere in un rocambolesco intervento intorno alle 17 dell'altro giorno nelle cantine di uno stabile di via Roma, dove si stava sviluppando un incendio le cui conseguenze avrebbero potuto rivelarsi drammatiche. A dare l'allarme è stato il consigliere Sergio Scibilia che, passando da via Roma, ha notato una inconsueta fuoriuscita di fumo dai tombini posti sul marciapiede. Scibilia ha subito avvertito il 113. Sono intervenuti tempestivamente gli uomini della polizia e dei Vigili del fuoco che, con autorespiratori, sono riusciti ad entrare negli scantinati del palazzo e spegnere l'incendio prima che si propagasse negli interrati, dove era accatastato altro materiale infiammabile ed erano parcheggiati alcuni ciclomotori. L'incendio è stato domato dopo circa tre ore di lavoro, sotto gli sguardi preoccupati degli abitanti dello stabile e dei titolari di alcuni negozi che si trovano sopra gli scantinati. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Pusher nordafricano bloccato dalla polizia

La Squadra Camaleonte della polizia ha arrestato in via Tenda, a Ventimiglia, un extracomunitario clandestino per spaccio di sostanze stupefacenti: Mohamed Khaled, sedicente tunisino di 34 anni, già arrestato e denunciato numerose volte dalle forze dell'ordine per reati analoghi, è stato bloccato dai poliziotti mentre stava per distribuire tre dosi d'eroina già divise, impacchettate e di vario peso a giovani consumatori locali e francesi. Quando si è visto circondato ha tentato di fuggire e di liberarsi dell'eroina. I poliziotti l'hanno però catturato.

VENTIMIGLIA

Circonvenzione di incapace udienza slitta a novembre

Nuova udienza, ieri, del processo che vede imputate 12 persone per circonvenzione di incapace, tra le quali anche l'ex vicesindaco Diego Girondi, nei confronti della ereditiera Giuliana Fossati. Al Tribunale di Ventimiglia il giudice Paolo Luppi ha ascoltato nuovi testi a difesa, tra i quali, come teste connesso, anche il commercialista De Vincenti. La prossima udienza è stata spostata da lunedì 28 ottobre a lunedì 11 novembre.

DOLCEACQUA

Festeggiata Carmela Caruso che ha compiuto 103 anni

Ha compiuto 103 anni e domenica è stata organizzata una grande festa per celebrare nel migliore dei modi il compleanno di Carmela Caruso. Alle ore 16 in piazza Garibaldi il sindaco Mauro Giordano ha consegnato a nonna Carmela una targa ricordo. Subito dopo l'ultracentenaria è stata chiamata a spegnere le candeline da una maxi torta. [d. bo.]

I FUNERALI POTREBBERO SVOLGERSI DOMANI O GIOVEDI'

Forse l'omicida sepolto a Loano

Grazia Longo

CHIERI

Si fermerà l'intera città, oggi pomeriggio per i funerali delle sette vittime uccise una settimana fa da Mauro Antonello, morto suicida dopo la strage. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino, interpretando un sentimento di dolore diffuso tra la gente. Tutti i parroci di Chieri (compreso don Beppe Gobbo, della parrocchia Maria Assunta di Riva di Chieri, cugino della suocera del pluriomicida) saranno nel Duomo, alle 14,15, per l'ultimo saluto a Carla Bergamin, Teresa Gobbo, Sergio Bergamin e la moglie Teresa, i coniugi Guerra, e Pierangela Gramaglia.

Mancherà soltanto lui, l'assassino. Il padre Elio Antonello, ha preferito esequie separate: domani o giovedì, non è ancora sicuro se a Chieri o a Loano, dove si è trasferito da qualche anno. L'unica certezza è che il corpo di Mauro Antonello verrà cremato. «È l'unica fine che merita, essere bruciato» dice Tania Boaron, 25 anni, vicina di casa dei Bergamin scampata al massacro perché uscita in anticipo da casa per raggiungere l'ufficio. Eppure la sorella di Carla, Mariuccia Bergamin che ha accolto nella sua casa la nipotina orfana Chiara, aveva accettato un funerale comune. Aveva detto sì alle otto bare tutte vicine nel Duomo, un gesto di pietà condiviso anche da altri parenti. Ma non tutti, la maggior parte non se l'è sentita di pregare anche per chi una settimana fa ha tolto la vita a sette persone e distrutto quella dei loro cari.

I familiari di Antonello non vogliono parlare di quanto è accaduto. «Non ce la sentiamo, stiamo soffrendo anche noi» dice la cognata, convivente del fratello Diego. «Mio fratello Elio ci tiene all'oscuro persino sulla data e sul luogo del funerale - ammette lo zio Angelo Antonello -. Sembra intenzionato a farlo a Loano, ma ancora non lo sappiamo con certezza».



Mauro Antonello l'omicida

L'ATTESO ANNUNCIO DELLA PROVINCIA DOPO TREDICI GIORNI DI DISAGI TRA LAIGUEGLIA E ANDORA

Ore 12, riapertura dell'Aurelia

Realizzate le protezioni contro nuove frane

Massimo Boero

LAIGUEGLIA

Questa mattina, a circa una settimana dall'inizio dei lavori su Capo Mele in seguito alla pericolosa frana sull'Aurelia, verrà riaperta la circolazione nel tratto di arteria tra Laigueglia e Andora. Salvo imprevisti intorno a mezzogiorno potrà essere ripristinato il transito nei due sensi di marcia. Il blocco totale al passaggio di veicoli, che ha costretto residenti e pendolari a percorrere per undici giorni la disagiata strada collinare della frazione di Colla Micheri o ad affrontare, in alternativa, l'autostrada, era stato attivato intorno alle 23 di venerdì 11 ottobre. All'imbocco della prima galleria paramassi per chi da Ponente viaggia verso Levante, esattamente sotto il santuario della Madonna delle Penne, erano caduti diversi massi sulla carreggiata, mentre altri, trattenuti dalla vegetazione, incombevano sulla strada. Fortunatamente nessun veicolo si era trovato a passare in quel momento. Una scena alla quale da diversi anni i residenti all'estremo ponente sono purtroppo abituati, visto che l'investimento per realizzare una galleria paramassi, che possa coprire tutta la zona a rischio pare troppo oneroso.

Anche in questo caso, dopo un accurato sopralluogo, eseguito lunedì 14 ottobre, si è passati ai lavori di massima urgenza (sistemazione di reti e putrelle per la messa in sicurezza della zona). Al di sopra della strada è stata realizzata una barriera paramassi che servirà di protezione durante le operazioni di consolidamento definitivo del versante tramite pannelli fune, cavi, funicolari, chiodature in barre ed altre opere speciali.

«Ci siamo prontamente attivati per risolvere la situazione puntando ad una solerte esecuzione dei lavori e ci siamo riusciti. Per la celerità di intervento voglio ringraziare tutte le maestranze, gli operai ed i tecnici, che ci hanno permesso di ridurre al limite i disagi per gli utenti", ha detto il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini.



Rimossa la frana di Capo Mele

Poggio Fiorito, nessun disagio

L'assessore Zioni: i 43 anziani ospiti trasferiti nella palazzina «gemella»

ALASSIO

«Non ci saranno disagi per gli ospiti della residenza Poggio Fiorito. Il Comune ha appena siglato un accordo con l'Asl 2 per la ristrutturazione e l'utilizzo futuro della palazzina gemella a quella che ospita attualmente 43 persone autosufficienti. I due edifici si trovano a pochissimi metri di distanza l'uno dall'altro. Il trasferimento degli anziani avverrà solo a lavori ultimati». Lo ha annunciato ieri l'assessore ai servizi sociali Monica Zioni, dimostrando che la trattativa avviata da tempo con l'azienda sanitaria savonese è arrivata ad una conclusione «soft» che permetterà alla struttura alassina di offrire un servizio più qualificato ed efficiente senza portare disagi.

Ha spiegato l'assessore Zioni: «L'edificio attualmente disabitato che si trova a 5 metri da quello occupato e sempre in via Solva, verrà completamente ristrutturato per ospitare tutti gli ospiti di Poggio Fiorito in un ambiente più confortevole. Faremo prossimamente una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e per la gestione del servizio per diversi anni. L'intervento avrà una durata di circa 18 mesi e costerà intorno al milione e mezzo di euro».

Intanto nei giorni scorsi, sempre sul fronte dei servizi socio-sanitari si è fatto ad Alassio un altro grande passo in avanti, grazie all'interesse ed all'impegno dell'assessore Zioni. E' stata infatti inaugurata la nuova Rsa, presso l'ex ospedale di Alassio che ha ora una capienza raddoppiata. Può infatti accogliere complessivamente 40 degenti al primo e secondo piano dell'edificio. Inoltre è stato inaugurato l'Asilo dei nonni in 3 locali a piano terra del complesso sanitario di via Adelasia, che non sarà altro che un centro diurno, ricreativo e di socializzazione per gli anziani. In ultimo è stato anche attivato un innovativo servizio di assistenza domiciliare che va ben oltre rispetto al passato. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Nove dipendenti contro Villa Salus

Le nove dipendenti della cooperativa che gestiva la Villa Salus hanno avviato una iniziativa legale per rivalersi sulla proprietà dell'immobile di viale Martiri al fine di vedersi riconosciuto il diritto ad essere pagate delle mensilità che vanno dal gennaio 2001 ad oggi. Alla Salus è stata nei giorni scorsi aperta una sezione staccata dell'ospedale di Albenga, su nulla osta del custode legale del complesso ora affittato a la società Casa di Cura Villa Salus di Giorgio Delfino. [r. sr.]

ALBENGA

Ieri i funerali di Ion Evelyn Blaise Platt

Si sono svolti ieri pomeriggio al Sacro Cuore i funerali di Ion Evelyn Luca Blaise Platt, 72 anni, uno degli ultimi discendenti di una famiglia appartenente alla storica Colonia degli inglesi di Alassio. Blaise, deceduto all'ospedale Vaiora, lascia la moglie Marisa e la figlia Mari Claire.

LAIGUEGLIA

«Cercasi laiguegliese doc d'estrazione borghese»

«Cercasi trentunenne laiguegliese doc d'estrazione borghese». E' la frase riportata sotto la foto di un novello sposo del borgo, ritratto in abiti femminili e con tanto di parrucca, comparsa l'altra mattina su diversi muri del centro cittadino. Si tratta goliardico omaggio da parte di un gruppo di amici. [m. br.]

PIETRA L.

Santa Corona in lutto per Faletti e Bono

Doppio lutto per il Santa Corona di Pietra Ligure. Si svolgeranno infatti domani alle 9,30 nella camera mortuaria del nosocomio pietrese i funerali di Giuseppe «Pino» Faletti, 62 anni, autista storico del S. Corona. Domenica nella Basilica di San Nicolò grande partecipazione ai funerali di Giancarlo Bono, 58 anni, capo cuoco dell'ospedale stroncato da un infarto. [m. br.]

ALASSIO

Oggi i funerali di Giuliano Grollero

E' morto ieri, all'ospedale Santa Corona di Pietra, Giuliano Grollero, 38 anni, residente ad Alassio. I funerali dell'uomo, malato da tempo, si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. [m. br.]

BORGHETTO SS.

Nonna Rachele compie 101 anni

Grande festa, fra pochi giorni, a Borghetto per Rachele Carminati, residente in via Marconi, che raggiungerà i 101 anni di età. La nonnina sarà festeggiata il prossimo 27 ottobre.

INTERROGATORIO IN TRIBUNALE: PER L'INDAGATO OBBLIGO DI DIMORA A TESTICO

Libero il gestore del night

Caso Crazy Love: l'esercente fa scena muta

SAVONA

E' tornato in libertà Pierino Squadrin, 52 anni, il gestore del «Crazy Love» di Laigueglia, arrestato dai carabinieri con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari, Giovanni Zerilli, che però ha imposto all'indagato l'obbligo di dimora a Testico. Fino a quando non sarà revocato il provvedimento, Squadrin non potrà spostarsi dal paese dove ha la residenza. Il pubblico ministero, Maria Chiara Paolucci, aveva invece chiesto la misura degli arresti domiciliari.

L'interrogatorio è durato pochi minuti. Il tempo di mettere a verbale la «facoltà di non rispondere» di cui si è avvalso l'esercente. Squadrin è finito nei guai quando sabato notte i carabinieri, che da settimane stavano svolgendo in maniera discreta l'indagine avrebbero documentato il passaggio dei soldi tra una cliente del night club ed una romena di vent'anni che, dopo il pagamento, si è appartata con l'uomo in un separé dove era impossibile accedere agli altri clienti del locale notturno.

Al momento del blitz i carabinieri avrebbero identificato alcuni clienti e una decina di ragazze, tutte di nazionalità romena. Molte delle giovani non sono risultate in regola con i permessi di soggiorno e nei loro confronti sono subito scattate le procedure per l'espulsione dall'Italia come prevede la legge Bossi Fini entrata in vigore da settembre. [c. v.]

IL TERZO CASO NEGLI ULTIMI MESI

Brucia escavatore nel Centa

■ Ancora un incendio di un escavatore nel greto del fiume Centa. È il terzo caso negli ultimi mesi anche se gli elementi in mano ai carabinieri della Compagnia di Alassio, che stanno svolgendo attente indagini, per ora non confermano l'origine dolosa. Il fatto è accaduto alle 7,20 di ieri mattina quando un automobilista ha visto alzarsi da un escavatore nel greto del torrente Arroscia, quasi di fronte alla Concessionaria della Fiat, una colonna di fiamme. Sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco di Albenga, che hanno dovuto lavorare per circa un'ora e mezzo per spegnere il rogo e lasciare l'automezzo di proprietà della ditta Icose in sicurezza. L'ultimo episodio simile risale ad una mese e mezzo fa, quando un escavatore della ditta Garolalo di Albenga fu preda delle fiamme nel greto del Centa, all'altezza di regione Cavallo. Ma dalle indagini sinora svolte non si è riusciti a risalire ad una mano occulta che distribuisca minacce e avvertimenti. Ora i carabinieri della Compagnia alassina hanno aperto un dossier per analizzare gli elementi che, messi accanto a quelli di analoghi episodi, possano eventualmente meglio indirizzare l'inchiesta. [r. sr.]

SFILATA DI TESTIMONI IERI IN TRIBUNALE LUNEDÌ PROSSIMO LA SENTENZA

Processo Viveri al rush finale

Ex sindaco sotto accusa per la vicenda Carige

SAVONA

Nuova udienza, ieri in tribunale nel processo che vede l'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri, sotto accusa per una presunta concussione.

La tesi del pubblico ministero, Alberto Landolfi, è che Viveri avrebbe indotto il direttore della Carige (istituto con il quale era indebitato per un miliardo e mezzo) Giovanni Vadora a rinviare la vendita all'incanto dei suoi beni immobiliari dietro la minaccia di non concedere più alla banca il servizio di tesoreria comunale.

Inoltre, sempre secondo il sostituto procuratore della Repubblica che ha seguito l'inchiesta, Viveri avrebbe preteso un danno di cinquanta milioni per una presunta inadempienza che avrebbe commesso la banca nei confronti della tesoreria comunale.

Tesi che l'ex sindaco, Angelo Viveri, difeso dall'avvocato Luciano Angelo Germano, respinge con decisione. La linea difensiva, infatti, è che non ci fu nessuna pressione sulla Carige a rinviare la vendita coattiva degli immobile anche perché le banche procedenti erano l'Istituto San Paolo e il banco di Chiavari. Ha confermato uno dei testimoni, Giancarlo Bach: «Il 20 maggio Viveri e Nucara si presentarono in banca per parlare con il direttore. Chiedevano di ottenere la dilazione dell'asta in quanto la pubblicazione dell'avviso di vendita avrebbe compromesso le sue possibilità di vendere le quote che aveva in una società di Sassari. E quella vendita gli avrebbe permesso di pagare i debiti». «Le aste erano fissate al due luglio - ha ricordato l'avvocato Vittoria Fiori che con il padre seguiva per conto di Viveri le esecuzioni immobiliari -. Il nostro studio aveva preso contatti con tutte le banche procedenti ma fra loro non c'era la Carige».

Il segretario generale del Comune Patti ha invece ricordato di un incontro con i funzionari della Carige: «La disdetta del servizio avrebbe comportato tutta una serie di problemi. Prendemmo in esame la possibilità di protrarre il servizio di altri sei mesi fino al 31 dicembre e ci si preoccupò di evitare un contenzioso. I 50 milioni? Erano un contributo, una sorta di una tantum».

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo per le conclusioni e la sentenza. [c. v.]



Angelo Viveri

LA LIGURIA SCENDE IN CAMPO PER LA TUTELA DI OTTO PRODOTTI TIPICI CHE RISCHIANO L'ESTINZIONE

Al Salone del gusto per difendere aglio e castagne

Uno stand allestito dalla Regione alla rassegna organizzata da Slow Food a Torino

Emanuele Bianchi

La Regione porta al Salone del gusto di Torino i prodotti agroalimentari a rischio di estinzione. Accogliendo l'appello lanciato da Slow Food, la Liguria ha deciso di difendere con forza i prodotti di eccellenza che rischiano di scomparire fagocitati, è proprio il caso di dirlo, dal mercato globale.

I prodotti che verranno messi in vetrina per evitarne l'estinzione saranno l'asparago violetto di Albenga, l'aglio di Vessalico (Imperia), i cicciarelli di Noli, il fagiolo bianco di Pigna, Borgomanero e Conio, le castagne essiccate dei tecci di Calizzano e Murialdo, lo Sciacchetrà e le acciughe di Monterosso e La Spezia e la focaccia genovese. Specialità gastronomiche che solo a nominarle richiamano alla memoria sapori e profumi che caratterizzano la storia stessa della Liguria.

L'attività lanciata da Slow Food già da alcuni anni è servita a risvegliare l'attenzione e la cura nei confronti di grandi prodotti che rischiavano di scomparire immolati sull'altare della ristorazione di massa. Prodotti che con il basilico, il pesto, l'olio extravergine di oliva e i vini liguri Dop nello stand della Regione al Lingotto sono i simboli di tutela di valorizzazione delle produzioni tipiche e qualità regionali. Proprio in quest occasione è stato anche aggiornato l'Atlante regionale ligure dei prodotti tradizionali, arricchito di 40 specialità. Nell'elenco figurano la lavanda della Valle Arroscia, gli stecchi fritti di carne e verdure, il pesto all'aglio della Val Pentemina, il fagiolo giannetto della Val Pennavaire, i fichi «rondettin» e «figalin» neri, lo stoccafisso di Badalucco e il «Brandacujon» di Sanremo. Fra le new entry anche il «prebbogion» composto con le famose erbette aromatiche del genovesato, la «sbira», che è un brodo di trippa, i gamberoni di Santa Margherita, la trota dolce di Torriglia, le lumache in tegame alla ligure. Al Salone del gusto saranno presenti il comprensorio di Sassello, la Cooperativa pescatori di Levanto, la Coop. i pescatori di Noli, il Consorzio focaccia genovese, la Comunità montana argentina armea, il Consorzio ristoratori genovesi. E giovedì, il giorno dell'inaugurazione, il primo evento promozionale sarà curato dalla Liguria.

INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Un convegno al Centro agricolo

■ Una giornata informativa dedicata alle aziende del settore agroalimentare. L'incontro avrà luogo oggi a partire dalle ore 14 al Centro regionale di sperimentazione ed assistenza agricola di Albenga, presieduto da Ennio Fazio e alla presenza dell'assessore regionale alle politiche per l'agricoltura Piero Gilardino, e si articolerà su due sessioni durante le quali verranno esaminati gli aspetti relativi al e-marketing ed all'innovazione. Lo scopo della prima sessione è quello di fornire informazioni sugli strumenti a disposizione delle imprese agroalimentari per la loro espansione commerciale su internet e sui servizi del sistema camerale caratterizzanti le imprese agroalimentari, nonché su quelli a protezione delle denominazioni geografiche e tipiche. La seconda sessione è dedicata invece all'innovazione tecnologica e alla presentazione di progetti sviluppati in Italia e all'estero per la semplificazione di alcuni problemi tecnici caratteristici dei settori oleario e vinicolo. [e. b.]

SCOPERTI DA ALCUNI CONSIGLIERI CENTINAIA DI VOLUMI FRUTTO DI DONAZIONI

Borghetto, gettati nella spazzatura gli scatoloni con i libri della biblioteca

BORGHETTO

«Sei scatoloni pieni di libri, frutto di varie donazioni di privati cittadini sono stati gettati nei bidoni dell'immondizia». La denuncia è del gruppo di «Progetto Borghetto» che siede sui banchi della minoranza cittadina. «Avevamo inviato un articolo perché fosse pubblicato nel nostro spazio sul giornale del Comune "Borghetto News" ma la maggioranza non lo ha pubblicato» dicono. Aggiungono: «La bibliotecaria si assicurava che i libri gettati erano danneggiati, già posseduti dalla biblioteca stessa o di contenuto superfluo. In realtà i volumi che siamo riusciti a recuperare dal cassonetto della raccolta differenziata in cui erano stati "diligentemente depositati" apparivano in ottime condizioni e siamo rimasti ancora più stupiti apprendendo che numerosi e importanti titoli non erano affatto posseduti dalla biblioteca comunale». La minoranza evidenzia le risposte contraddittorie ottenute dagli amministratori durante il dibattito in Consiglio comunale: «Forse il materiale donato viene già sottoposto a selezione già dentro al cassonetto dell'immondizia?». Concludono: «La conclusione alle nostre istanze che l'opposizione "crea distruttivi allarmismi". Non accettiamo questa accusa. Noi crediamo nella cultura e nella donazione dei cittadini, ed è è proprio per questa ragione che non siamo disposti a chiudere gli occhi di fronte ad abusi e inefficienze in questo, come negli altri settori». [a. r.]

UNA PETIZIONE DI 340 ABITANTI A MOGLIO

Chiusura dell'ufficio postale

■ «La Società di Mutuo Soccorso di Moglio, in considerazione dei gravi problemi che riguardano l'attuale parziale chiusura dell'ufficio postale e delle conseguenze che si prospettano sulla sua eventuale chiusura, ha cercato di fare proprie le problematiche riguardanti l'ufficio». Inizia così una petizione, sottoscritta da 340 residenti nella frazione alassina di Moglio, inviata al sindaco e protocollata ieri in Comune. I firmatari si sono mossi per «evitare conseguenze che graverebbero principalmente sulla popolazione anziana» presentando proposte concrete. «Non vorremmo che una peculiarità non comune a tanti paesini e frazioni, che esiste dal lontano 1890, venisse a cessare. Sappiamo di una possibile convenzione con le Poste e speriamo fortemente che questa nostra iniziativa possa contribuire alla soluzione del caso», hanno scritto ancora i 340 abitanti di Moglio. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
OGGI RIPOSO

DIANA 1. Tel 019-825.714
Minority Report
Or 16-19-22
€ 7,00-5,00

DIANA 2. Tel 019-825.714
Magdalene
Or 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel 019-825.714.
Signs
Or 15.45-18-20-5-22,30.
€ 7,00-5,00

ELDORADO. Tel. 019-821 563
Pinocchio
Or 15,30-17,50-20 10-22,30

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Ore 15-22 30 € 6,00-4 50-3 10

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640.263
Otto donne e un mistero
Or 20,30-22,30
€ 6,00-4 00-3,00

RITZ. Tel 0182-640 477
Pinocchio.
Ore 20,30-22,30,
€ 6,00-4,00-3,00.

DON BOSCO. Tel. 0182-540.249
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419.
Pinocchio
Ore 20,20-22,30:
€ 6,00-4,00-3,00

ASTOR. Tel. 0182-50997
About a boy
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4 00-3,00

ALTARE

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO

ALBISOLA

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO

CINETEATRO GASSMAN. Tel 019/692910
OGGI RIPOSO

SPLENDOR. Tel 019/610783
CHIUSO

CAIRO M.

ABBA. Tel 019/50.90.353.
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 692910.
OGGI RIPOSO.

ARENA ONDINA. Tel. 692910,
CHIUSO

CORALLO. Tel. 690280
CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel 019-669.961
Parla con lei
Ore 21
€ 6,00-4,00-3,00

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-669.961.
CHIUSO

PIETRA

KING
OGGI RIPOSO.

SPOTORNO

ARENA ARISTON
CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21 30 € 4,00

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019 97 249
Pinocchio
Ore 20,30-22,40. €7,00-5,00.

VERDI 2. Tel 019-97 249:
Possession.
Ore 20,40-22,40. €7,00-5,00

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA
Sala A. Tel 010-595.91 46
Pinocchio
Or 15.30-17.50: 20 10. 22.30.

AMERICA Sala B. Tel 010-595.9..46
Callas forever
Or 16 18 20
Hong Kong Express
Ore 22.30

ARISTON MULTISALA. Tel 010-247.35.49.
Magdalene
Or 16: 18 20.15. 22.30
Or 17 30. 18,50 20 20. 22.30

AURORA Tel 010-592 625
Possession
Or 16. 18. 20,20 22 20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
Or. 15: 17 30. 20. 22,30
Or 15.20, 17 50: 20,20 22.50
Or 16. 18,30. 22 15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254,18.20.
Ipotesi di reato.
Or 18: 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20
Minority report.
Or 14,40, 17,20: 20; 22.40.,

CINEPLEX PORTO ANTICO, Tel. 010-254.18.20.
People I know
Or 14.45. 20.15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20.
Signs.
Or 16.30, 18,50; 21,10.
Or.. 15,20, 17,40: 20; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Otto donne e un mistero
Or 14,45. 6,45. 18,45. 20,45: 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20,
One hour photo
Or 14.45 16.45: 18 45. 20.45: 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
Ya ya sisters Or 15.20 17 50. 20.20 22.50

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
One hour photo
Or 15.30. 17 50 20.30, 22,30
Ipotesi di reato
Or 15,30. 17.50. 20.10, 22,30.

EUROPA Via Lagaccio 164. Tel.010-377 06 35
Un viaggio chiamato amore
Ore 20,30. 22,30.

LUX Tel 010-561.891

OLIMPIA Tel 010-581 415

ORFEO Tel 010-564 849
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
Pinocchio.
Or. 15,30: 17 45, 20,15: 22,30

SALA SIVORI Tel. 010-583.261
Bowling a Columbine
Or. 15.30 17,50; 20,15. 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-562.461
Pinocchio.
Or 15; 17,20; 20; 22,40.
Signs.
Or 15,30. 17,50: 20,10: 22,30:
Minority report
Or. 15,30: 18,30. 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Men in black II
Or. 14,30* 16,30; 20,40: *solo Sab. e Dom.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
About a boy
Or. 18,30; 22.40. Sab anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Feriali or.. 15,40; 16. 16,50, 17,20. 18; 18.20: 19.10: 19.40: 20.20: 20,40: 21.30; 22: 22.40: 23: Sab./Dom. 14.30. 15,40 16; 16 16,50 17,20 18: 18.20; 19,10: 19.40, 20.20. 20.40. 21,30. 22: 22,40; 23; Sab anche 24. 0,30, 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
Peter Pan II.
Or 15.40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Asterix e Obelix
Or 15,45 20.10.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123 321
Signs
Feriali Or 16. 17 18,15. 19,15; 20,30: 21 30. 22.45. Sab/ Dom 14.45: 16. 17 18 15, 19.15. 20,30. 21,30: 22,40; Sab anche 23.45; 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
One hour photo.
Tutti i giorni Or.. 14,30*, 16,40; 18,45; 20,50: 22,50; Sab anche 1, *Sab/Dom.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123.321
Otto donne e un mistero
Tutti i giorni Or. 15,30, 17,45, 20; 22,15; Sab anche 0,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Minority report
Feriali or. 16,30; 19,20: 20,30. 22,10: Sab/Dom. 16,30, 19.20: 20 30; 22 10, Sab. anche 23,30. 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321
People I know.
Tutti i giorni Or 18: 22.30: Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
I sublimi segreti delle ya ya sisters
Tutti i giorni Or 15.40: 18. 20.20 22,40: Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Johan Padan
Or 14,50* 17,40. * solo Sab./Dom.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123 321
Ipotesi di reato.
Tutti i giorni Or.. 16: 18,10, 20,20; 22,30; Sab anche 0,40.

CAMPOMORONE

AMBRA
About a boy
Or 21 15.

BARGAGLI

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

BOGLIASCO

CINEMA PARADISO
OGGI RIPOSO

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
OGGI RIPOSO

PEGLI

EDEN Tel. 010-69 612.00
Ipotesi di reato.
Or. 21

NERVI

S. SIRO T 010-320.25.64:
Callas forever
Or 20,30. 22.30.

VOLTRI

AMBROSIANO Tel. 010-613.51.38.
About a boy
Or. 21

CAMPOLIGURE

CINEMA CAMPESE
OGGI RIPOSO

[illegible]

OGGI RIPOSO.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Tel 0185-286.033.
Pinocchio
Ore 15,45. 17 55. 20: 22.20

RAPALLO

Sala 1 **Signs**
Or 15,45; 17,55: 20.05, 22,20
Or 15,45, 17,55, 20,05. 22.20.
Sala 3: **Otto donne e un mistero.**
Or 16,15. 20.20: 22,30

GRIFONE Tel 0185-50 781
One hour photo
Ore 16,10; 18,15. 20,20; 22,20

CHIAVARI

CANTERO Tel. 0185-309 694.
Signs.
Ore 16; 18,15: 20,30: 22,30

MIGNON Tel 0185-309 694.
Pinocchio.
Or. 15,30; 17,45; 20,05; 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Pinocchio.
Ore 20.10; 22,20

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA
OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61976
Aperta prevendita e prenotazione per gli spettacoli di tutta la stagione. Botteghino aperto fino al 31 ottobre dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12 30 e dalle 16,30 alle 19.

CENTRALE
Tel 0183-63871
Possession. Una storia romantica
Orario 20,15-22,30
€ 6,50-5

DANTE
Tel. 0183-293620,
Pinocchio
Orario 20,20-22.40
€ 6,50-4

IMPERIA
Tel 0183-292745
Signs
Orario 20.30-22.40
€ 6.50-4

DIANO MARINA

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930
Accademia della canzone
Orario,
€ 6,50-4

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel. 018443440
Chiuso
Spettacolo unico ore 21,15
€ 5-3

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel 0184 261955
Variazioni sul tema
Orario 20,30-22,30
Informazioni anche con www.bordighera.it

DOLCEACQUA

CRISTALLO
Tel. 0184-206049.
Chiuso
Spett. unico ore 21.15
€ 4-3,50

VALLECROSIA

DON BOSCO.
Tel. 0184-290014.
Chiuso
Orario 21.15
€ 4-3.50-pensionati 3

SANREMO

ARISTON Tel 0184-506.060
Chiuso
Orari (indicativi e possibili di modifiche) 15.30-17.40-20-22,30 € 7-4;

ARISTON RITZ
Tel. 0184-506.060.
Pinocchio
Ore 20.00. € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel 0184-506060,
One hour photo.
Orari 15,30-22,30 € 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506060
Minority Report
Orario 15,30-22,30
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060
Ipotesi di reato.
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4

CENTRALE.
Tel. 0184-597820,
Signs.
Orario 15,30-22. € 7-4.

TABARIN
Tel 597822
Heaven.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
€ 7-4

SANREMESE
Tel 0184-507070
Ore 15.30-17 40 **Callas forever**
Ore 20,30-22.30 **M'ama non m'ama**
€ 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel 010-413.836
About a boy. Or. 21.

L.BA. LUMIÈRE. Tel. 010-505.836
La captive
Or. 21

NICKELODEON
Tel. 010-589.640
CHIUSO

CARIGNANO D'ESSAI
Tel. 010-589.640.
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219 768:
OGGI RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE.
Oberto conte di San Bonifacio
Or 15,30

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE.
CHIUSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO.

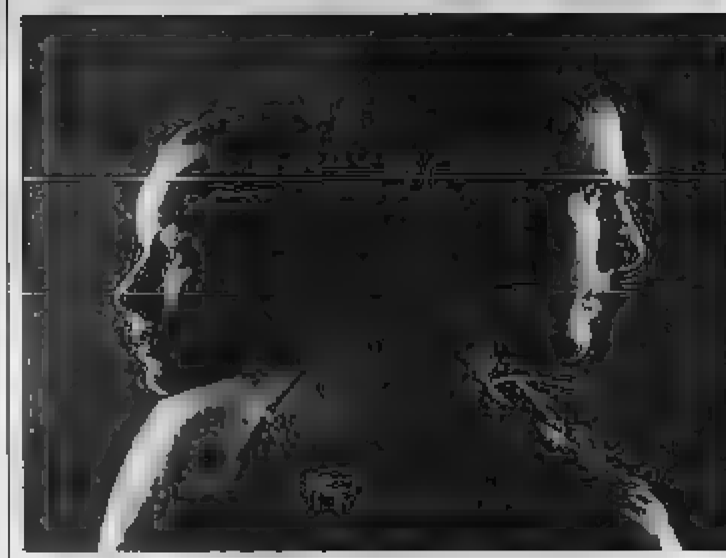
CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM



Tom Cruise in una scena del film «Minority report» di Steven Spielberg

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.
ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix.
BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. Il documentarista Michael Moore prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa.
CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas
DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro
IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta
FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di un film (fra gli altri, Julia Roberts).
HANNA FLANDERS. Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco per crearsi una nuova vita a Berlino
HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere.
IPOTESI DI REATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto.
KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore.
LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film di Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra la storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e, pensando di aver finalmente trovato la donna della sua vita, le racconta di esser
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.
M'AMA NON M'AMA. Commedia. L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora di un cardiologo felicemente sposato.
MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».
MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene crimini.
MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera.
O COME OTELLO. Commedia drammatica. Versione anni 2000 dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni.
ONE HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.
8 DONNE E UN MISTERO. Alla vigilia di Natale in una villa nella campagna francese viene ucciso un uomo. le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.
PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni.
POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.
SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia con un uomo (Mel Gibson), ex reverendo che vive con due figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.
I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Commedia drammatica. Un'affermata commediografa di New York rilascia un intervista in cui dichiara di aver vissuto un'infanzia infelice, la madre si offende ed è quindi necessario l'intervento di tre amiche per riportare l'armonia in
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.

TRA LE PROPOSTE DEI LOCALI NEL PONENTE ANCHE GLI APERITIVI CON LE SETTE NOTE, A MONTECARLO SHOW INTERNAZIONALE

L'invito della Riviera con discoteca e pianobar

Dj a Diano Marina e Riva, video musicali a Bussana, orchestra al Sensual

LA NOTTE

QUILIANO Ritrovo al Baraonda di Valleggia.
VADO L. Ritrovi al Daubeci discobar chillout dj-set).
BERGEGGI Musica al Sinte Gasieshka di Portovado.
SPOTORNO Ritrovi al Biblos e alla Cambusa.
FINALE L. Ritrovi al Joy (ex Ondina), l'Agorà, al Baquito, al Nonseccedirado (musica dal vivo), all'Elios Café, al Trocadero, al Vanilla, al Garibaldi's Pub, al New Clipper e da Pilade.
BORGIO VEREZZI Ritrovi in settimana al Rifrullo, al Mulino Club, alla Torre dei Sassetti e al Cappero Club.
PIETRA L. Genere latino (lezioni gratuite a partire dalle 21) al dancing Malibù sul lungomare, a seguire solo balli sud americani. Ritrovi allo Wave, all'Airone, al Barone Rosso, all'Iguana, da Poldo's e a Il Santo.
LOANO Discobar con dj da U Gein (nella zona del porto). Musica e ritrovi al Poseidon, da Garfield, all'Atravirago, all'Australian Café (martedì sera con la musica dal vivo), all'Arcibaldo, al Gavioli, da Vittorino, al Mai a letto, al Carpe Diem, al Vascello, al Fluke pub. Liscio e revival al Satta (con l'orchestra I Rubini tutte le sere sino al 31 ottobre) e al Manhattan Inn (anche pomeriggio)
BORGHETTO Ritrovo al bar Velvet e a La Dolce Voglia.
TOIRANO Ritrovi in settimana a I Gatti alla luna e al bar dei Capitani
BOISSANO Karaoke al Pub 36
CERIALE Ritrovi al Planet Café, a La Risacca Liscioteca al Primo Piano.
ALBENGA Musica e ritrovi al Jammin', al Café Noir, all'Eno music pub Raggio di luna, al Pulp, al Blue Bar, al Morgana, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guaranà, alla Rock Bank Café, al Pulp, al Mister Michetta, al Sempione, al Carpe Diem.
ALASSIO Al Manila Cub spettacolo dal vivo tutte le sere con la partecipazione on stage di Frank Lee Montague from Jamaica (discoteca e latin-reagge). All'osteria Mezzaluna live con «Una voce, una chitarra», dal country al genere cantautori con Roberto Frazzetto. Ritrovi in settimana al Liquid, Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, al Fred Music bar, a El Che Café, al The Victorian, al Bar Dell'Angolo, al Tokai, al Maeve (ex Dubliner), all'U Brecche (discobar), all'Hallowe'en, allo Zanzibar e al Cabaret.
LAIGUEGLIA Ritrovi al Greg De Molloe, al Crazy Love, all'Owl pub, alla Caffetteria nel Vascello, al Maylower pub, al Pirata
ANDORA Duo chitarre e voci Silvano e Marisa alla Casa del Priore. Ritrovi al Mata Mua e al Caffè de mar
DIANO MARINA Martedì discoteca (musica house e commerciale) con il dj Maurizio Arena al Sortilegio. Ritrovi al Jammin e al Candle Light. Ritrovi al Sunset Café, all'Excalibur e alla ludoteca Capriccio. Grande musica, birre, spuntini, calciobalilla e freccette al Solito Posto.
IMPERIA Ritrovi al Seven Square (locale riaperto in questi giorni), al Jazz Caffè, al Winston Churchill, al Sailor's.
SANTO STEFANO Video, musica e giochi di società al Baretto.
RIVA LIGURE Al Sensual musica da ballo con l'Orchestra Le Nuove Immagini. All'1 spazio al dj Domix
ARMA DI TAGGIA Dalle 15 alle 19, al Circolo Acli-El Meneito, ballo liscio e latino-americano. Musica varia al Bar Gelateria Ligure e al Frog's Pub. Video musicali al Flower's Pub.
TAGGIA Al Bar Smile gelati artigianali, video e musica.
BADALUCCO Video, bigliardi e musica al Bar Pradio
SANREMO Al Gran Caffè Astra di via Carli, fra atmosfere che riportano indietro nei decenni, dal pomeriggio aperitivi in musica. Nella Sala Liberty del casinò piano-bar con Umberto Benny. Musica varia con dj a La Villa. Video-music al Sax Pub, cocktail di Max Al Mazzini Pub birre e musica, specie rock. Musica anni 70-80 e cocktail di Angela all'En Plein. Al Mazzini Pub, «storico» locale della Pigna, grande varietà di birre e tanta musica, specie rock. Musica varia e videogiochi al Blue Moon di piazza Colombo. Musica al Sailor's di via Saccheri. Musica d'ambiente al Neruda Bar di via Rivolte San Sebastiano. Disco-bar al Piper (musica curata da Alex dj) con sexy-show alle 0.30 e alle 2. A Bussana mare, nella Birreria Pub Dulgenza specialità braschette e vasta scelta di video musicali. Alle 2 apre, davanti all'ex stazione ferroviaria, apre il bar Portioli (Lorenza propone musica varia e prodotti di pasticceria appena sfornati).
OSPEDALETTI Degustazioni (vini, salumi e formaggi) e musica alla Vineria Il Naso Rosso.
BORDIGHERA Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele
SEBORGA Al ristorante dei Templari, in piazza, menù turistico.
PERINALDO Al Fantasy Risto-pub di via della Visitazione 7, musica di sottofondo
CAMPOROSSO Ritrovo alla Trattoria degli Amici, in piazza Marconi
DOLCEACQUA Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama
ISOLABONA C'è anche il dolce tipico e tradizionale del paese, la cubaita, al Vecchio Forno di Luis Martini
VENTIMIGLIA Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub, sul lungomare
MONACO Disco bar al Black Diamond e allo Zebra Square in av. Princesse Grace. Al Casinò lo show «Monte Carlo Follies» con due attrazioni internazionali, inizio ore 23
NIZZA Animazione live al Frog in rue Milton Robbins vicino all'Opera di Nizza. Al Niel's piano bar e discoteca fino alle 3 in 10 rue Cité du Parc.
CANNES Piano bar e live music a Le Bain Douche, in 19 rue Jean Jaurès.



Anche questa sera i locali del Ponente offrono occasioni per ballare e divertirsi

IL «BAITONG» A DIANO MARINA

Note e atmosfere da sushi-bar

■ Le atmosfere e le musiche sono quelle da Buddha Bar, locale caldo dalle luci soffuse con mobilio orientale e le immancabili statue del divino Gautama. La cucina invece è un mix interessante assolutamente nuovo per la provincia di Imperia. Al ristorante Baitong, in via Milano 68 a Diano Marina, da oggi si possono assaggiare le specialità giapponesi. Il titolare, il cinese Li Xin, da anni residente in provincia, ha inaugurato un sushi-bar. Si possono gustare al banco le specialità che hanno reso famosa la cucina nipponica, il pesce crudo (branzino, orata, salmone), gli involtini di riso avvolti nelle alghe marine, il polpo precotto, tutto da immergere in un intingolo invitante formato da salsa di soia e un amalgama, mantecato, di piccantissima radice di rafano (dà una sensazione molto diversa dal peperoncino, pungolando, più che la gola e lo stomaco, il palato e le narici). Le pietanze sono servite su speciali vassoi in legno a forma di vascello. Si può gustare la birra giapponese ed ascoltare le musiche che vengono di solito immesse nei circolo dei più famosi Buddha bar (In Italia ce n'è uno solo a Rimini, molto famosi sono quelli di Parigi e New York). I Cd fatti ascoltare da Li Xin miscelano arie di musica lirica e pezzi di musica orientale. Candele, soprammobili in legno, i sempre presenti gong contribuiscono a infondere un tocco di misticismo. Un angolo d'Oriente s'è insediato a Diano.

«LA STAGIONE DEL TEATRO» AL RINNOVATO POLITEAMA DIANESE PROPONE PER LA PRIMA VOLTA UN'OPERETTA VERA E PROPRIA CON ORCHESTRA

A Diano commedie brillanti e «Il cavallino bianco»

Nel programma anche star come Marina Malfatti, Corrado Pani e Fabio Testi

Stefano Delfino
DIANO MARINA

Tante commedie brillanti, qualche nome eccellente del palcoscenico italiano e, per la prima volta, un'operetta vera e propria, non più in forma di concerto ma con tanto di orchestra da 14 componenti. Si presenta così «La stagione del teatro», proposta dal Politeama Dianese: sette spettacoli, compreso «Il paese dei campanelli», distribuiti nell'arco di quattro mesi circa, da gennaio ad aprile del 2003.

Tra i protagonisti del cartellone Marina Malfatti, Gianfranco D'Angelo e Lando Buzzanca, che tornano dopo qualche anno, e alcune «new entry», come Corrado Pani, Fabio Testi, Antonella Steni. Una curiosità: sarà l'esordio a Diano anche per un plotoncino di «voci nell'ombra», i doppiatori Francesco Pannofino (di Pieve di Teco, era la voce di Napoleone nella recente «fiction» televisiva), Ludovica Modugno, Michele Gammino e Gianni Musy.

E' soddisfatto Sandro Palmieri, attore (quest'anno è con la famiglia Pambieri in «Vite private» di Coward, che aprirà la stagione del Casinò di Sanremo) e direttore artistico de «La stagione del teatro»: «Abbiamo puntato sul genere brillante, con l'eccezione del testo di Pirandello, che tuttavia è una commedia borghese, una sorta di thriller diretto da Gigi Dall'Aglio, regista tra i più apprezzati. Da rilevare anche la curiosa interpretazione di Lando Buzzanca "en travesti" per trasformarsi dal maggiordomo Brasset in Donna Esmeralda».

Commenta Marco Greco, vicesindaco e assessore alla Cultura di Diano Marina: «Il programma nulla ha da invidiare a quelli di località maggiori. Nel nostro piccolo, abbiamo compiuto un grosso sforzo per mantenere alta la qualità delle rappresentazioni». Confermano Tonino Languasco e Gianni Orsi di Dianorama, la società che gestisce il Dianese: «Per migliorare la fruibilità del teatro saranno completati i lavori di ristrutturazione; e così, dopo palcoscenico e platea, procederemo al rifacimento della galleria. I lavori, dell'importo di circa 50 mila euro, saranno effettuati in novembre».

Entro Natale, quindi, il Dianese (nel quale comunque l'attività cinematografica continuerà regolarmente) si presenterà nel nuovo «look», pronto ad accogliere il 13 gennaio la commedia con cui si aprirà la stagione: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo», con Gianfranco D'Angelo e Cristiana Lionello. Diretto da Sergio Japino, è uno degli spettacoli con maggiore affluenza di pubblico durante la tournee nella passata stagione.



24 FEBBRAIO
Il paese dei campanelli
(operetta di Lombardo e Ranzato)
con Nadia Furlon e Gianni Versino

13 GENNAIO
E' ricca, la sposo e l'ammazzo!
di Mario Scaletta
con Gianfranco D'Angelo e Cristiana Lionello

6 MARZO
Amori Miei
di Jaja Fiastri
con Fabio Testi e Caterina Costantini

27 GENNAIO
L'amica delle mogli
di Luigi Pirandello
con Marina Malfatti e Corrado Pani

24 MARZO
Confusioni
di Alan Ayckbourn
con Francesco Pannofino e Ludovica Modugno

12 FEBBRAIO
Grigio brillante
di Giuseppe Manfridi
con Antonella Steni e Gianni Musy

8 APRILE
La zia di Carlo
di Brandon Thomas
con Lando Buzzanca e Alessandra Carella



Gianfranco D'Angelo ritorna a Diano





Lando Buzzanca (foto a destra) sarà al Dianese con un curioso personaggio «en travesti». Qui sotto Marina Malfatti e Corrado Pani protagonisti de «L'amica delle mogli»

AI MARTEDI' LETTERARI DEL CASINO' (TEATRO RITZ, 16.30) IL LIBRO DEL DIPLOMATICO, DIVISO IN TRE CAPITOLI

Storia, fantasia e realtà nel romanzo di Biancheri

L'ambasciatore è alla sua seconda opera di narrativa con «Il ritorno a Stormese»



Boris Biancheri ha profonde radici liguri

Bruno Monticone
SANREMO

Più cosmopolita non potrebbe essere: nato da un padre ligure (ma della Liguria di confine, aperta al mondo) e da una madre di origine russa; una professione diplomatica, come quella del padre, che l'ha portato in giro per il mondo (ambasciatore italiano in Giappone, Gran Bretagna, Stati Uniti dopo aver lavorato, sempre con incarichi diplomatici, in Grecia e Francia); editorialista di politica estera su La Stampa, una paio di lauree «ad honorem», in lettere e legge, negli Stati Uniti; e ora anche presidente dell'Agenzia Giornalistica Ansa. Una storia professionale importante per il discendente di una famiglia ventimigliese che ha prodotto, nel tempo, alti funzionari pubblici, diplomatici e uomini politici a cominciare da quel Giuseppe Biancheri, ventimigliese appunto che, nell'Ottocento, già presidente della Camera dei Deputati del Regno di Sardegna, divenne poi, per molti decenni, il primo presidente della Camera dei Deputati del Regno d'Italia appena nato.

Boris Biancheri, chiusa la sua avventura diplomatica, nelle vesti di scrittore, con un simile bagaglio familiare e professionale alle spalle, non poteva che avere un'anima cosmopolita. Come dimostra il suo romanzo «Il ritorno a Stomersee» che oggi lui stesso presenterà, al teatro Ritz (ore 16,30), nel secondo appuntamento autunnale de «I Martedì Letterari», ciclo di incontri culturali promossi dal casinò municipale. Biancheri, che oggi sarà introdotto da Irello Offman, vicepresidente della Casinò Spa, ha raccontato, nel suo romanzo, tre situazioni esistenziali ambientate in altrettanti angoli del mondo. Un libro in tre capitoli: il primo (si intitola «Il Castello di Stomersee» e dà il nome al romanzo) si svolge in Estonia, il secondo («Un banale errore») ha come sfondo il Giappone, il terzo («Le pietre di Panayotis») è ambientato tra Grecia e Romania. Situazioni e storie dove si mescolano vicende personali, la grande storia mondiale, la diplomazia e molti misteri che diventano strumenti per dimostrare come la realtà sia, in fondo, un gioco di specchi e vada valutata a seconda dell'ottica da cui si guarda e come lo spaesamento, che coglie l'uomo durante la sua esistenza, sia un gioco bizzarro del destino con cui bisogna fare i conti. Il romanzo di Biancheri non è autobiografico ma, certamente, risente della sua storia personale.

Biancheri, con «Il ritorno a Stomersee», è alla sua seconda opera di narrativa che arriva otto anni dopo il suo primo romanzo, «L'ombra del Baltico», pubblicato nel 1994. Accanto alla sua attività di romanziere, Biancheri ha portato avanti anche quella di saggista con il libro «Accordare il mondo. La diplomazia nell'età globale», pubblicato nel 1999.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	21	86	8
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n.71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

71-33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2); Napoli 8 (6); Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO:

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO.

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73
€ 3,50 — 7 combinazioni: 3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi
€ 112,00 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71; varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

Vincite: nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

LE CLASSIFICHE DI UNA MANIFESTAZIONE CHE PER TROPPO E' MANCATA AGLI APPASSIONATI

Rally, bentornato in Riviera

Successo di partecipanti e pubblico

Guglielmo Olivero

SAVONA

Loro, le strade in cui si è decisa la prima edizione del Rally della Riviera Ligure le percorrono ad occhi chiusi. Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano, sulle Renault Clio, conoscono a perfezione le prove speciali (Repiano Pontivrea e Giusvalla) sulle quali si è decisa la manifestazione organizzata dal Rally Club Millesimo e valida anche per il Memorial Daniele Cianci. Questo non toglie nulla al valore della vittoria dei due albisolesi che hanno messo in riga una serie di quotati equipaggi.

La classifica, quando si rilegge l'ordine d'arrivo, era già delineata alla fine della prima prova speciale con la coppia poi vincitrice che precedeva Strata-Gazzo (Renault Clio Williams) e Corona-Florean (Renault Clio Rs) questi ultimi favoriti dai pronostici della vigilia. Andolfi e Romano hanno tenuto testa fino all'ultima delle prove speciali ed all'arrivo salutato, nel primo pomeriggio di domenica, da un folto pubblico, quello che ama i motori e che nel savonese non ha molte possibilità di divertirsi (del resto basta vedere con quale entusiasmo è stata accolta, nell'ambito dello Sportivo dell'Anno, la Città dei Motori).

Il Rally della Riviera Ligure è stato infatti salutato da un folto pubblico che, in maniera molto disciplinata, si è riunito nelle zone delle prove speciali. Soddisfatti ovviamente gli organizzatori che possono ben sperare per le prossime edizioni. Ugo Cappello, a nome di tutti i collaboratori è visibilmente contento: «Certo, per essere la prima edizione la qualità è stata davvero notevole. Del resto gli equipaggi che hanno occupato il podio hanno un palmares davvero invidiabile e nella stagione in corso hanno collezionato successi e piazzamenti». Soddisfatti ovviamente anche i vincitori che all'arrivo, davanti ad un folto pubblico, dichiarano «che si tratta di un primo posto molto importante considerato che, nella classifica, figurano nomi storici del rallismo ligure, provenienti da tutte le provincie». Di seguito ecco comunque tutte le classifiche da conservare per la prossima stagione. Perchè la sfida per la seconda edizione è virtualmente aperta.

Classifica Assoluta. 1) Andolfi-Romano (Renault Clio) in 16'06"7; 2) Strata-Gazzo (Renault Clio Williams) a 6"3; 3) Corona-Florean (Renault Clio Rs); 4) Orengo-Gallo (Clio) a 14"6; 5) Cha-Aresca (Clio) a 27"6; 6) Sciascia-Boero (Clio) a 29"7; 7) Genovese-Tesi (Clio) a 47"8; 8) De Tommaso-Cossi (Opel Astra) a 52"9, 9) Scasso-Sanfrancesco (Clio) a 1'03"3, 10) Cirio-Morena (Clio) a 1'03"8.

Gruppo A: 1) Andolfo-Romano, 2) Strata-Gazzo, 3) Orengo-Gallo; 4) Cha-Resca; 5) Sciascia-Boero.

Gruppo N: 1) Corona-Florean, 2) Scasso-Sanfrancesco; 3) Cirio-Moreno 4) Vigluzzo-Torterolo; 5) Barravalle-Magliano (Peugeot 106)

Classe A7 1) Andolfi Romano, 2) Strata-Gazzo 3) Orengo-Gallo.

A6 1) Corona-Lipari (Peugeot 106) 2) Gandolfo-Boghiaccino (Peugeot 106). 3) Sala-Sala (Peugeot 106).

A5: 1) Rebella-Piccardo (Peugeot 205); 2) Grassano-Pastorino, 3) Barisone-Pastorino (Peugeot 106).

N3: 1) Corona-Florean; 2) Scasso-Sanfrancesco; 3) Cirio-Modana.

N2: 1) Barravalle-Magliano; 2) Ceriali-Carena (Peugeot 106), 3) Franzetti-Fortunato (Peugeot 106).

N1 1) Leporace-Pinter (Peugeot 106); 2) Bonifacino-Burchio (Peugeot 106), 3) Rubino-Fiorincello (Peugeot 106).

K0: 1) Siri-Zicari (Fiat Seicento); 2) Besozzi-Falanga (Seicento) 3) Biggi-Balo (Fiat Cinquecento).

K9: 1) Bormida-Barbin (Peugeot 106).







Nelle foto di Gianni Chiaramonti, a sinistra Scasso-Sanfrancesco; sopra G. Corona-Florean, qui l'equipaggio «Le Patrizie»

Basket tra sorrisi e problemi

Belle vittorie e giovani in primo piano ma la Cestistica ha le casse all'asciutto

Aiutateci, per favore. La Cestistica Savonese ha da pochi minuti archiviato la felice trasferta di Cossato che il pensiero va alle «casse» della società. Il grido di dolore è di Aldo Napoli: «Siamo in allarme rosso. E sponsor non se ne vedono. Tanti, perfino nell'albenganese, coloro che promettono aiuti: ma poi, al lato pratico, nessuno si fa avanti. Non so quanto potremo tirare avanti». I problemi della società stridono con i risultati: le savonesi sono a punteggio pieno insieme Casale (che ha superato l'Ospedaletti) Ivrea e Torino.

Sorride, dopo tante amarezze, la Carisa Vado che si impone nel derby con l'Houghton. Dieci in pagella per il coach Vaccaro e a tutta la formazione che non si è lasciata prendere dallo sconforto dopo i primi negativi risultati. Il dirigente Dario Testa: «Adesso chiediamo continuità. Dobbiamo metterci in condizione di risalire la classifica. Molti ci vedono come tra i protagonisti del campionato: non possiamo deluderli».

Niente da fare invece per la Noberasco Pool 2000 che cede contro il Busto Arsizio. Ma nonostante il ko del team ponentino la pagella è più che sufficiente. Combattere fino al suono dell'ultima sirena contro una delle protagoniste del torneo non è facile ed il presidente Stefano Della Casa fa bene ad elogiare la truppa.

Gli appassionati di pallacanestro piuttosto faranno bene ad annotarsi il nome di Matteo Baggioli, classe 1987, in forza all'Ospedaletti. E' stato lui il protagonista del derby sul campo di La Spezia nel campionato di C2 maschile. Gli imperiesi, come da pronostico, hanno ceduto le armi ma hanno la consapevolezza di avere in casa un grande talento. [g. o.]

Pallanuoto Coppa Len: girone di ferro per la Rari

A Savona dall'otto al dieci novembre gli avversari saranno Adecco Barceloneta, Cska Mosca e Panathinaikos Atene

SAVONA

Tre grandi nomi sul cammino della Rari Nantes Carisa Savona in Coppa Len. E fin dal primo turno, in programma a Savona dall'otto al dieci novembre. Le urne di Rijeka, in Croazia, hanno infatti mandato in Liguria per il girone «G» della competizione europea, gli spagnoli dell'Adecco Barceloneta, i russi del Cska di Mosca e i greci del Panathinaikos di Atene.

Tre grossi club, rappresentanti di scuole pallanuotistiche ad alto livello: non sarà facile per la nuova Rari di Claudio Mistrangelo riuscire ad emergere in questo gruppo e a conquistare la qualificazione, anche se il fattore-vasca può essere un elemento su cui contare.

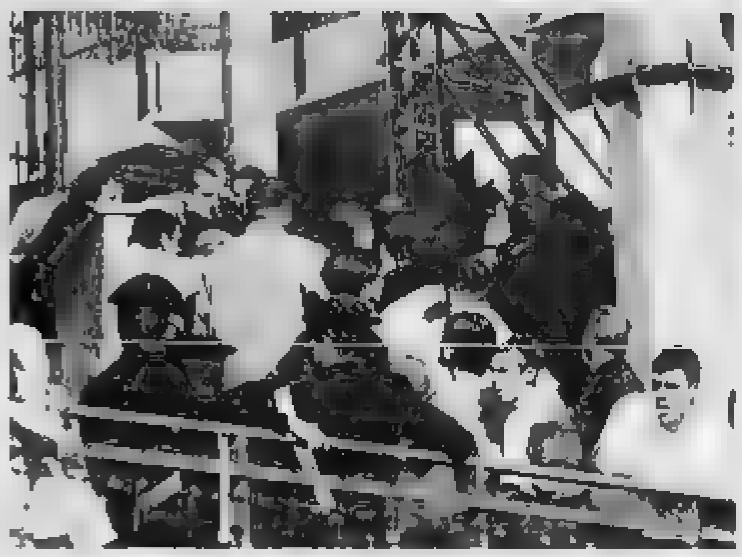
«Sembra una Final Four», è stato il commento a caldo di Mistrangelo dopo aver conosciuto il sorteggio. Non c'è dubbio che il livello sia altissimo, e che chi esce dal quartetto di Savona possa poi puntare alle fasi conclusive della manifestazione. Il regolamento prevede che superino il turno le prime due di ogni gruppo.

Gli altri tre gironi di prima fase verranno disputati a Kotor in Jugoslavia, ad Atene e a Szeged in Ungheria. Nel primo saranno di scena i padroni di casa del Primorac Jugopetrol Kotor, i croati del Mornar Brodospas di Spalato, i tedeschi dell'Hannover Linden e i francesi dello Strasburgo. Il secondo, l'unico con cinque squadre, vede di scena i locali dell'Ethnikos Pireo, gli ungheresi del Brendon Budapest, gli spagnoli del Catalunya, i russi dello Spartak Volgograd e il Systema Leonessa Brescia. Infine in Ungheria ci saranno il Taban Trafik Szeged, la Florentia, il Primorje di Rijeka e i tedeschi del Cannstatt 1898. [r. bg.]

SERIE D: PONENTINE BLOCCATE SULLO 0-0, PER I BIANCAZZURRI C'E' STATA ANCHE CONTESTAZIONE. MA IL TECNICO DEL VERSILIA NEL DOPO-GARA NE HA PARLATO BENISSIMO

La Sanremese trova un difensore d'ufficio

Bruno Monticone



Un momento della protesta degli Ultras e in alto, un attacco della Sanremese



Salvatore Polverino è un signore, agitato, che allena il Versilia, avversario, domenica scorsa, della Sanremese (0-0). Per 90 minuti ha urlato e gridato dalla sua panchina. Un vero show. Poi, nel dopopartita, ha anticipato i cronisti con un affermazione perentoria: «Attenzione, non si può criticare questa Sanremese - ha detto - Ho visto una bella squadra contro cui ci siamo difesi e basta. Ho già affrontato Massese e Cappiano (due sconfitte per il Versilia n.d.r.), le due squadre di testa, ma la Sanremese non ha nulla da invidiare a quelle squadre. Deve solo sbloccarsi».

Insomma un inatteso difensore d'ufficio per una Sanremese che trova sempre meno gente disposta a difenderla. La chiocciano i numeri: solo una vittoria su 7 partite (con 2 sconfitte); eliminazione dalla Coppa Italia; minor numero di gol segnati del girone (4 come Sangimignano, Lavagnese, Fucecchio e Viareggio e solo 2 segnati su azione). Insomma un bilancio al limite del fallimento, dopo 630' di campionato, per chi era partito con la C2 nel mirino. Una Sanremese che, domenica, ha dovuto fare i conti con la contestazione dei suoi «ultras», simboleggiata dall'aver impedito l'accesso nel settore superiore della gradinata, rimasto deserto per tutto il match. Episodio sintomatico del momento difficile che circonda una squadra... difficile. Difficile, soprattutto, da decifrare. Contro il Versilia, ad onor del vero, ha tenuto in mano il gioco per almeno 80 minuti, ha creato occasioni, ha colpito una traversa con Lupo. Ma il conto finale della gara, al di là dello 0-0, registra una squadra incapace di finalizzare in zona-gol, priva di quei cambi di marcia che potrebbero sorprendere gli avversari che si sono limitati a fare il vecchio «catenaccio», appena leggermente modificato su scala più moderna.

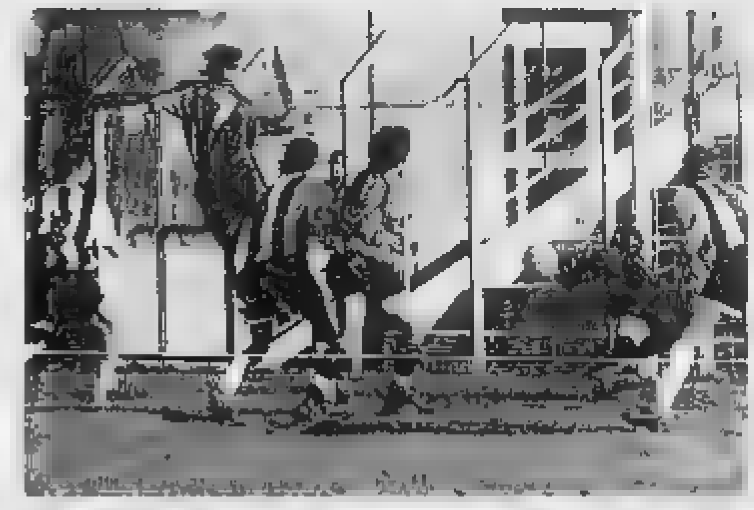
Comprensibile, allora, l'imbarazzo di Fausto Silipo, l'allenatore, a fine gara. Combattuto tra il fare gli elogi per un impegno che c'è stato (con una menzione particolare per Alfieri, forse il migliore in campo che ha giocato nonostante uno stiramento rimediato in fase di riscaldamento) e quanto è stato raccolto. «In due partite, a Venturina e qui - dice il tecnico - Ho contato almeno 15 palle-gol. Ma se non le mettiamo dentro, è chiaro che ci sono problemi. Ci vuole più attenzione e "rabbia" in zona-gol. Sono certo che i gol arriveranno, ma bisogna fare in fretta». Rinforzi? «La società sa che cosa serve».

In termini societari, il match era stato preceduto da un «summit» dei soci-azionisti (presente, in questa veste, anche l'«ex» allenatore Cicheri). Riunione accompagnata dalla solita ridda di voci su presunte «rotture» fra il gruppo reggiano e quello matuziano. Il presidente Giuseppe Ruggieri (che, prima del match, aveva mediato con i contestatori), a fine gara, ha fatto il punto sulla situazione: «Nessuna rottura. Abbiamo semplicemente esaminato le cose. E' chiaro che se il campionato andrà avanti così, ridimensioneremo obiettivi e sforzo economico e rimanderemo tutto alla prossima stagione. Ma assicuro tutti su una cosa: economicamente, la Sanremese non ha alcun problema. Era una voce emersa da «congelamento» degli stipendi. «Ho avevo ritardato il pagamento solo per dare una scossa ai giocatori - ha aggiunto Ruggieri - In settimana saranno regolarmente pagati. Ma, dai giocatori, mi aspetto una maggior reazione a questo momento».

L'Imperia è costretta a mordersi le mani

Luca Amoretti

IMPERIA





Nelle foto di Roberto Ruscello, sopra una parata su Arco e qui un azione Calabria-Iannolo

L'Imperia ha dominato l'incontro, ma non è riuscita a passare, lasciando al Fucecchio un punto d'oro per i toscani. Il pareggio è invece un po' meno apprezzato in casa nerazzurra, sia per alcune decisioni arbitrali che hanno fatto infuriare l'intero clan, sia perchè l'andamento della gara avrebbe giustificato la vittoria della squadra allenata da Cavallaro.

L'Imperia ha come al solito dimostrato grande determinazione, ha ripetutamente sfiorato il gol, lo ha persino segnato con Baldisserri, ma se lo è visto annullare, a conferma che la squadra è in buona salute. I nerazzurri hanno però dovuto fare i conti, per la prima volta in questa stagione, con una formazione veramente affamata di punti. Il Fucecchio, partito tra le «grandi», si è presto dovuto calare nello scomodo ruolo di inseguitrice della zona salvezza. Dopo qualche difficoltà la compagine toscana ha dimostrato di possedere la mentalità giusta, nonostante la giovanissima età media dell'organico. Il Fucecchio visto al «Ciccione» non sarà una formazione dedita allo spettacolo, avrà pur tirato una sola volta verso la porta di Minori, ma nel complesso è apparso quadrato e concentrato, specie in difesa, dove i giocatori di Michelotti non hanno dato tregua alle punte imperiesi. E dire che Calabria, Arco, Iannolo e un instancabile Grande hanno cercato in tutti i modi di superare la munitissima retroguardia ospite, provando ogni soluzione per mettere a segno quel gol che avrebbe aperto all'Imperia le porte del terzo successo consecutivo. In generale, però, la manovra dell'Imperia è apparsa meno concreta che nel recente passato, Calabria è spesso risultato troppo solo in mezzo all'area di rigore e la sua buona volontà non gli è bastata a farsi largo tra gli avversari.

Proprio lo schieramento offensivo ha lasciato qualche dubbio a Pino Cavallaro: «Ho fatto una prova per dare spazio ad Arco, ottimo giocatore e autore di una prova pregevole, ma rigorosamente uomo di fascia. Di conseguenza Calabria è rimasto più isolato e il nostro gioco ha perso un po' di incisività». L'allenatore recrimina per il risultato: «Due punti buttati. Il Fucecchio non ha praticamente giocato, ma è riuscito a imbrigliarci. Merito suo, ma anche colpa nostra. Non abbiamo certo brillato, ma per quanto confusionari avremmo meritato nettamente la vittoria. Non voglio discutere degli errori, veri o presunti, dell'arbitro. Se fossimo stati un po' più concreti ora non saremmo qui a recriminare».

Con 11 punti all'attivo, l'Imperia è ora chiamata a una trasferta insidiosa, sul campo del Viareggio, nobile decaduta che ha finora racimolato soltanto tre punti.

ECCELLENZA

LA MATRICOLA DI FABRIZIO GATTI HA ORMAI GETTATO LA MASCHERA E SI CANDIDA PER IL GRANDE SALTO

Il Ventimiglia non conosce ostacoli

Terza vittoria esterna su altrettante gare, primato confermato

VENTIMIGLIA

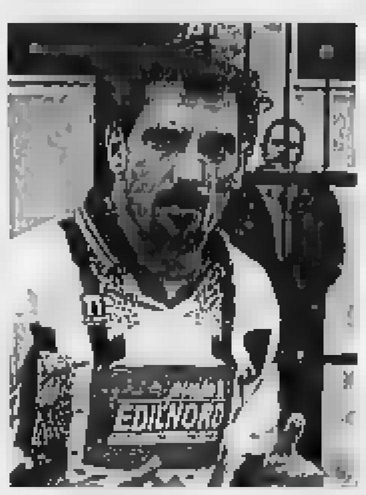
Fuori casa, il Ventimiglia, è addirittura dirompente: tre partite lontano dal «Morel» e tre successi. Quasi a simboleggiare la marcia di una squadra che, non solo è in testa alla classifica del campionato di Eccellenza (alla pari con la Loanesi) dopo cinque giornate, alla faccia del suo «status» di matricola, ma gioca e si muove con molta sicurezza come una squadra in grado di recitare un ruolo da protagonista fino in fondo. Come, peraltro, gli consentono i suoi valori tecnici.

Contro la Bolzanetese, a Genova, in un match giocato su un fondo sintetico (un'insidia in più, superata brillantemente sul piano del risultato) i frontalieri hanno ancora vinto: 3-1, con reti di Lerda (per il francese il quinto centro stagionale personale) Gozzi (il bomber si è finalmente sbloccato) e Iezzi. Anche se il gol della bandiera della Bolzanetese, arrivato quando il Ventimiglia conduceva ormai per 3-0, ha fatto ugualmente arrabbiare l'incontentabile Fabrizio Gatti allenatore di questo Ventimiglia che marcia fortissimo: «Mi sono arrabbiato perchè, con un vantaggio di tre gol, potevamo amministrare benissimo la partita, con tranquillità fino alla fine. Invece, prendendo la rete, abbiamo dovuto soffrire fino alla fine. Un altro gol dei genovesi infatti, avrebbe potuto riaprire una partita che avevamo già chiuso» dice Gatti che squalificato, ha seguito il match dalla tribuna (in panchina c'era Borfiga, il suo «secondo»).

Ma mister Gatti riconosce fino in fondo quanto di buono sta facendo la sua squadra dopo questi primi 450 minuti del torneo. «E' molto bello il momento che stiamo passando - sottolinea il tecnico ventimigliese - Ce lo godiamo tutto fino in fondo con la società. Devo proprio ringraziare i ragazzi per quello che stanno facendo, per il loro impegno che mettono fin da quest'estate. E' merito dei loro sforzi questo nostro momento magico». [b. m.]

Pericolo Loanesi

Ma anche il Finale non molla



Chicco Vona, bomber della Loanesi

Le savonesi rischiano di fare bottino pieno in questa giornata di Eccellenza. Toppa solo l'Albenga con mezzo passo falso a Casella (1-1). Copertina d'obbligo per Loanesi e Finale che vincono e convincono. I rossoneri di Portesi maltrattano il Mignanego (6-1) e dopo dieci anni riassaporano il gusto del primo posto. Il Finale espugna un campo ostico come Fezzano (2-0).

LOANESI Le doppiette di Bella e Valentino trascinano una squadra che nonostante le assenze (vedi Vona e Podestà) fa sognare i tifosi. I rossoneri liquidano la pratica Mignanego già la prima frazione di gioco, con un mister Portesi ripagato da una prestazione intelligente e senza sbavature, in cui si segnala anche il primo gol stagionale di Brignoli e del 17 enne Luca Pesce che entra negli ultimi minuti di gioco e mette il suo nome [illegible] do così, prendere punti sul nostro campo, sarà difficile per tutti. Stiamo bene e si vede - dice il tecnico della Loanesi - e dopo la sofferenza della scorsa stagione ci voleva proprio ma il campionato è lungo e arriveranno anche i momenti difficili». Uno di questi è già dietro l'angolo: domenica prossima infatti la Loanesi sarà di scena ad Albenga.

FINALE Giallorossi al terzo posto che superano l'ostacolo-trasferta posto dalla Fezzanese. Difficile non tanto per questioni tecniche (si sapeva di un Finale superiore tecnicamente agli spezzini), quanto per il pessimo campo di gioco. Le firme dei gol dice Procopio e un Prestia che ha una dedica particolare: «E' il primo gol che segno da quando è nato mio figlio, sono contento perchè è anche il primo con la maglia del Finale e per questo gruppo che si diverte giocando a calcio».

ALBENGA Non deve averlo digerito bene quel gol a due minuti dalla fine, mister Fontana. Le sue parole sono al cianuro: «Rischiamo di fare la fine della Loanesi nello scorso campionato, non va bene, ci sono delle involuzioni da parte di certi giocatori. Anche io avrò anche le mie colpe ma la realtà dice che senza campo facciamo poca strada, dobbiamo pensare alla salvezza perchè sono molto preoccupato. Questa considerazione va al di là dell'arbitraggio scandaloso subito a Casella». [en. for.]

Un Vado che merita

Ferragina rilancia i rossoblù

Ennio Fornasieri

VADO L.

Stefano Ferragina è l'uomo-copertina della domenica, il terminale del gol e con la sua doppietta segnata alla Venturina (2-0 e quarto centro stagionale in sette gare), porta i rossoblù di Lovisolo in una posizione di centroclassifica. Il che vuol dire respirare aria di serenità per questa settimana ci voleva, per un ambiente difficile e carico di pressioni come è quello di Vado, tra esigenze di palato di chi va la campo a contrasti societari. Controproducente solo per chi deve allenare e per i giocatori che ovviamente ne risentono ed entrano in campo contratti. Quella sorta di tensione che domenica si è liberata dopo il gol del raddoppio, realizzato da una giocata intelligente di Turone e finalizzato da un golasso all'incrocio di Ferragina.

La reazione emotiva di Lovisolo in panchina, dopo il 2-0, fotografa al meglio lo stato d'animo del momento, tant'è che il mister piemontese è stato subito ripreso dal direttore di gara. L'astigiano Vietti, che forse avrebbe fatto meglio ad essere meno permissivo su certe entrate a gamba tesa dei giocatori livornesi. Dal punto di vista tecnico comunque la vittoria non si discute, il Vado ha dimostrato di meritare i tre punti anche se i suoi belli spaventi li ha presi.

Quello più grosso arriva nel primo tempo, con le due squadre ancora sullo zero a zero l'errore madornale del toscano Costa che solo davanti alla porta del Vado, mette alto sulla traversa è di quelli imperdonabili. La logica punizione è arrivata da Ferragina, il «Re Mida» rossoblù. Ogni pallone che tocca diventa pericoloso o si trasforma in gol, ma questo rischia appunto di diventare un limite perchè se non segna lui chi lo fa?

Per contro fanno ben sperare le prestazioni offerte da Castorina e Turone (oltre agli esperti Balducci e Cosenza): due elementi che possono dare un certo tipo di contributo. Domenica contro il Venturina hanno fatto vedere quali sono le loro potenzialità: ora viene il compito più difficile, ossia trovare quella continuità di rendimento utile anche in ottica-squadra per il prosieguo del campionato. La strada sembra quella giusta.

PROMOZIONE

COLPO A CAIRO, PER L'OSPEDALETTI IL «SOLITO» PARI

Il Golfo delle meraviglie fa sognare la tifoseria



Bencardino guida la Golfodianese

E' una Golfodianese che fa sognare. Dopo cinque giornate, nel campionato di Promozione, i gialloblù sono in testa alla classifica alla pari con il Bragno. Solo una meteora o il segnale che la squadra fa sul serio? Lo diranno le prossime giornate. Nel frattempo la Golfodianese può godersi un primato per certi versi inatteso perchè la squadra - che al calciomercato aveva perso pezzi importanti come Belvedere o Pennone - aspettava le liste novembrine per completare l'organico. Invece, in questi primi 450' di campionato, si è comportata benissimo trovando anche un cannoniere (Calbi) che la sta proiettando in alto. L'«impresa» domenica quando è andata ad espugnare (1-0, gol di Calbi) il terreno della favoritissima Cairese. «La squadra è stata molto brava, purtroppo abbiamo pagato duramente questa vittoria sul piano degli infortuni. E' una vittoria che dedico ad una persona cara, che è scomparsa in questi giorni», ha detto Alfredo Bencardino, allenatore gialloblù. Gli infortuni sono la nota stonata di una bella giornata. Ne sono stati vittime Ghigliazza ed il portiere Siracusa. Se Ghigliazza se l'è cavata con sei punti di sutura, più serie le condizioni di Siracusa. Il portiere Siracusa (sospetta frattura al gomito) ha dovuto essere trasportato al pronto soccorso. Rischia di dover star fuori dal campo per qualche settimana. Una brutta botta per la lanciatissima Golfodianese.

Ancora un pareggio, invece, per l'Ospedaletti. L'1-1 contro l'Arenzano è il quarto pareggio su cinque partite. Peccato perchè il bel gol di Berrica nel primo tempo era sembrato lanciare la squadra arancione. «Abbiamo sbagliato troppo nel primo tempo senza riuscire a chiudere la partita - dice Rocco Bortugno, tecnico ospedalettese - Così abbiamo giocato il secondo tempo troppo contratti e, alla fine, da un nostro errore, è nato il rigore che ha permesso all'Arenzano di pareggiare. Abbiamo, insomma, pagato l'ingenuità del primo tempo. Meritavamo di vincere ma l'Arenzano, che è una bella squadra, ha approfittato dei nostri errori. Pazienza. La squadra, comunque, continua ad esprimersi bene». [b. m.]

INTERVISTA AL TECNICO DIMESSOSI DOMENICA SERA

L'Argentina non funziona e Luca Oddone si è arreso



Luca Oddone ha lasciato l'Argentina

ARMA DI TAGGIA

Le dimissioni, subito, al fischio finale. Luca Oddone, allenatore dell'Argentina Arma, battuta sul campo del Lagaccio (0-1, terza sconfitta stagionale su 5 partite, cui bisogna aggiungere l'eliminazione dalla Coppa Italia) non ha atteso un minuto di più: ha rassegnato le sue dimissioni al vicepresidente Antonio Sindoni, presente a Genova. Poi ha chiamato alcuni giocatori, tra i più «anziani» e rappresentativi, dicendo loro: «Non sono più il vostro allenatore». «Non prendere decisioni a botta calda», gli ha detto Sindoni. Ma Oddone è parso irremovibile. «E' evidente - ha spiegato il tecnico - che se una squadra va avanti con questo ritmo e con questi risultati c'è qualche cosa da cambiare. Se si perdono tre partite su cinque, ci sono cose che non funzionano. Impensabile cambiare giocatori. Quindi, responsabilmente, ho deciso di farmi da parte».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il k.o. sul terreno del Lagaccio. In un match che, anche per quello che si è visto in campo, l'Argentina non avrebbe dovuto perdere: «Ma è una squadra che ha dei limiti, evidentemente. - aggiunge Oddone - Con il Lagaccio è stato decisivo un episodio, ma questa situazione si è ripetuta troppo spesso. Io ho fatto quello che potevo fare, ma adesso non voglio più fare da parafulmine. Mi assumo le mie responsabilità. Questa squadra l'ho voluta io, perchè la società mi aveva accontentato in tutte le mie richieste. Resto dell'idea che sia più forte di quella della scorsa stagione. Però non gira».

Adesso bisognerà vedere le mosse societarie. Ieri sera, da parte dei dirigenti, c'è stato un tentativo di far recedere Oddone dai propositi di abbandono. Tentativo difficile perchè il tecnico (che aveva già minacciato le dimissioni una decina di giorni fa) è apparso fermo sulla decisione. Sempre ieri si è riunito il «direttivo» della società per esaminare la situazione. Attesa di ora in ora una soluzione: poche le possibilità di recuperare Oddone, ma non è neppure facile trovare, in fretta, un sostituto in grado di prendere in mano quella che, al momento, è una «patata bollente». [b.m.]

IL NUMERO UNO: «TUFANO NON SI TOCCA, MA BASTA BUONISMO. GIOCHI CHI LO MERITA, SENZA GUARDARE I NOMI»

Il Savona a rapporto da Piro

Oggi il faccia a faccia tra presidente e squadra



Piro pensieroso: il presidente ha annunciato per oggi il faccia a faccia con la squadra

SAVONA

Una sconfitta da cancellare al più presto, mal digerita da tutti. Gli stessi giocatori sono rimasti senza parole, anche per il silenzio stampa che da domenica sera permette al solo Tufano di prendere parola. Non che vi sia molto da aggiungere a quello che si è letto sui giornali. La prima cosa che accadrà è un faccia a faccia nello spogliatoio dei biancoblù (oggi alla presenza del patron Piro) per analizzare il tutto e fare il punto della situazione.

Oggi tecnico e giocatori parleranno del post-Castelnuovo e dei perché di questa débacle. Le parole di mister Tufano condensano il tutto «Anche l'anno scorso siamo passati attraverso situazioni difficili, che altro posso dire se non che dobbiamo guardarci negli occhi e rimboccarci le maniche in vista della prossima partita? D'altronde si dice in questi casi che la sconfitta fa trovare risorse per reagire: vedremo. E poi, aggiungere altre parole mi sembra inutile. Alla fine conta il responso del campo, anche se la lunga chiacchierata odierna servirà a capire come stanno le cose».

Ritornare al match di domenica è presso scontato, per l'analisi tecnica del mister savonese. «Non abbiamo mai provato a giocare la gara, mai visto un Savona così male, ma sin dalle prime avvisaglie ho capito che sarebbe stato una brutto pomeriggio. Lo dico al di là dell'episodio del rigore regalato ai nostri avversari e della palla gol che abbiamo avuto all'inizio con Bellocchio».

Punto e a capo? Lo abbiamo chiesto ad presidente Piro quasi profetico nel cogliere certe sfumature. «Vedrò la squadra oggi per l'ultima volta, ma certe cose è bene che le sappiano prima dagli organi di informazione. Così si prendono la pagina del giornale, se la leggono bene e l'attaccano al muro. Cosa dirò? Che d'ora in avanti mi rifiuto di pagare trasferte di due giorni. Vorrà dire che per le partite più lontane si partirà alle cinque del mattino. Secondo: l'allenatore non si tocca, i giocatori lo hanno messo sulla graticola ma Tufano, che ha un grande futuro da tecnico, deve capire che è tempo di prendere decisioni senza guardare in faccia nessuno. A costo di risultare impopolare. Chi non sta bene non deve giocare».

L'altro aspetto sono i possibili ritocchi: «Su questo argomento sono possibilista nell'ipotesi che a gennaio il mister mi dica che serve tornare sul mercato, lo farò. Vorrà dire che a rimetterci saranno i giocatori "tagliati", dato che le spese le toglierò dai loro stipendi». Non è un Piro troppo a muso duro? «Per niente, questa squadra è stata difesa da tutti, giornali, allenatore, tifosi. La rosa è formata da 22 giocatori: completa in ogni ruolo. Il troppo buonismo non paga e allora vediamo se la capiscono con le cattive...». (en. for.)

I tifosi: cos'è successo dopo il Grosseto?

Opinioni discordanti, una certezza: si è rotto qualcosa E c'è chi rimprovera il patron: «Perché segue l'Imperia?»

SAVONA

Preoccupazione, richiesta di un rapido chiarimento e tanta tanta fede. Queste, «incollando» le varie anime del tifo organizzato (Ultras e Club) le sensazioni che emergono all'indomani dello 0-3 di Castelnuovo. Giampiero Giasino, che presiede il Savona Club Valbormida sottolinea come «la squadra sia scesa in campo priva di voglia di combattere. Questo sottolinea una frattura che potrebbe essersi creata tra giocatori e dirigenza».

Giampaolo Pellegrino, capo storico degli Ultras (che dice di parlare a nome personale, visto che nel gruppo ci sono opinioni discordanti) è ancora più preoccupato e, a differenza di altri, punta il dito anche contro il presidente Piro: «Ho letto che lui non ha seguito il Savona perchè si diverte di più a vedere l'Imperia. Cosa vuol dire? Se il presidente non si è recato a Castelnuovo è intuitivo pensare che qualcosa sia successo. Lui lo deve spiegare. Non si possono tenere i piedi in due scarpe, criticare le prestazioni del Savona e poi investire soldi sull'Imperia. E' una posizione che io e tanti altri non condividiamo».

Negli ambienti dei tifosi si ha la sensazione evidente che qualcosa, tra la partita col Grosseto e quella di domenica sia successo. E che non sia cosa da poco. A meno che il Savona sia meno forte di come sembrava nelle prime gare: «Un conto è perdere, altro non combattere - prosegue ancora Pellegrino - anche se, guardando la classifica, sono state ottenute vittorie contro squadre che navigano nelle zone basse della classifica».

«Ma abbiamo battuto anche il Rimini - sottolineano al Savona Club Giuliana Gazzano - e giocato alla pari contro avversari di valore». E adesso? «Adesso chiediamo al presidente Piro - conclude Pellegrino - di essere al Bacigalupo domenica col Forlì e che le parti si chiariscano le idee. Di tempo ce n'è. E anche di entusiasmo: il Savona Club Valbormida ad esempio ha già fatto stampare le locandine relative alla sua presenza fino a maggio. (g. o.)



Uno scorcio del pubblico: per la prima volta a Castelnuovo sono arrivati i fischi

CONTROPIEDE

Ora c'è il rischio di buttarsi via

MAI visto un Savona così brutto, nemmeno in serie D. E' un dato oggettivo su cui tutti purtroppo concordano. Tufano, lo leggiamo anche a parte, parla di testa bassa e ritorno al lavoro com'è sua consuetudine. C'è rimasto più male di tutti, perché era il primo a confidare in una giornata più che positiva a Castelnuovo. E se ci sperava lui che ha il termometro della squadra in pugno, era ovvio crederci.

Il calcio, si sa, fa parlare e tacere. E' al contempo facile e scomodo adesso sparare sulla squadra. Facile perché una controprestazione così non trova difese logiche, scomodo perché questi sono gli stessi uomini che hanno cominciato alla grande, e in buona parte anche quelli che hanno riportato il Savona tra i professionisti.

Sarebbe opportuno adesso far fronte comune, e magari ripartire subito già da domenica con una convincente affermazione sul Forlì. Significherebbe che il giocattolo non si è rotto, che ha semplicemente smesso di funzionare per una giornata da dimenticare.

In tempi non sospetti, si è ricordato - per dire - che lo scorso anno sono arrivate ai playoff di C2 compagini che avevano subito 7-8 sconfitte. Il Savona è a quota due, il resto del bilancio è tutt'altro che da buttare. A meno che alla fine non vinca il disfattismo. In quel caso, allora, si rischierebbe davvero di gettar via tutto. (r. bg.)

Tre ipotesi per uno stadio

Mega progetto di Piro e i lavori del Comune

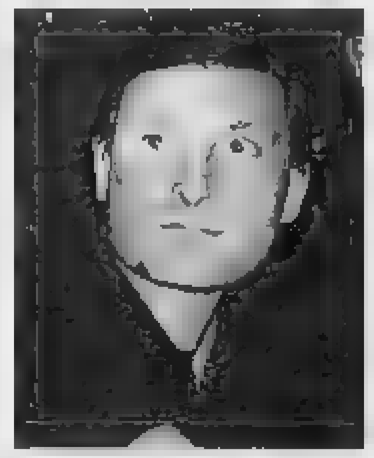
SAVONA

Stadio Bacigalupo: cosa fare subito e cosa progettare per realizzare un impianto più moderno e funzionale. Tema di grande attualità e di cui ha parlato, sia pure in modo informale, l'assessore comunale allo Sport, Roberto De Cia, durante un'assemblea dei tifosi del «Club Gazzano» nella loro sede di via Famagosta.

IPOTESI NUOVO STADIO Progetto affascinante, non c'è dubbio, ma non di facile soluzione. La cosa forse più difficile è trovare l'area adatta. Ma il presidente Bettino Piro non si perde d'animo e ha presentato un progetto molto interessante. Gli architetti di Piro intenderebbe realizzare uno stadio esclusivamente per il calcio, all'inglese, simile al rinnovato «Ferraris» di Genova e con quattro grandi torri agli angoli. In ognuna delle torri si dovrebbe realizzare un centro commerciale, un albergo, un ristorante e un parcheggio verticale

Un simile progetto comporterebbe una spesa aggirantesi tra i 10 e i 15 milioni di euro, tra i 20 e i 30 miliardi delle vecchie lire. Una differenza dovuta all'area su cui edificare l'impianto: costo inferiore nel caso fosse comunale, maggiore ovviamente se appartenesse a privati.

Sono state avanzate delle ipotesi. Una è quella di ricostruire il «Bacigalupo» dove già c'era, in corso Ricci, ma l'area appartiene all'Enel e la centrale esistente forse non può essere soppressa o trasferita. L'assessore De Cia ha lasciato intendere che, al momento, il Comune non potrebbe intervenire di fronte a costi del genere, tenuto conto delle ristrettezze del bilancio.



Roberto De Cia, assessore allo Sport

IPOTESI BACIGALUPO A NUOVO L'assessore De Cia ha informato i tifosi biancoblù di una seconda soluzione, che appare più fattibile. Demolire in gran parte l'esistente e adottare una soluzione a catino, sul l'esempio di quanto è stato fatto al S. Elia di Cagliari. Si avrebbe una capienza di 13 mila spettatori, costo 1 milione di euro e tre mesi circa il tempo di realizzazione.

Infine, esiste una controproposta del Comune, con curve rettilinee dietro alle porte e una capienza di 17 mila spettatori e un costo di 2 milioni di euro e un anno di lavori. Dovrebbe essere ricostruita la gradinata lato via Cadorna, con eliminazione della pista e abbattimento delle curve, realizzando sul lato nord gli spogliatoi e al lato sud un campo d'allenamento a 11 giocatori. Tutta questa serie di proposte dovrà essere esaminata entro la primavera prossima. In ogni caso si dovranno realizzare nuovi parcheggi, 320 posti auto lato università e utilizzo degli spazi già esistenti vicino all'Italgas e all'ingresso della zona Paip.

I LAVORI IN CORSO Venerdì prossimo saranno aperte le buste della gara d'appalto (13 le imprese che si sono presentate) per gli ultimi lavori (importo 309 mila euro) legati alla sicurezza dello stadio. I lavori dovranno essere effettuati entro fine dicembre. Tra l'altro: allargare le uscite di sicurezza, una nuova biglietteria in muratura per gli ospiti lato via Cadorna, la «gabbia» nella gradinata via Cadorna, rimozione di vecchie recinzioni, eliminazione parte gradoni delle tribune, revisione impianti elettrici e audio. (i. p.)

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, Marco Borgione

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nel corridoio il perchè di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perchè l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storaccia: «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore»

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà dal sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà, maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera: «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara; sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre»



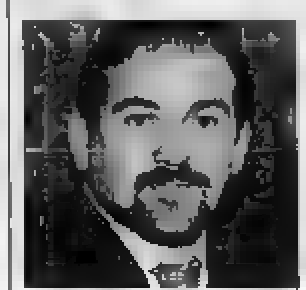


Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera, sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia

HANNO DETTO



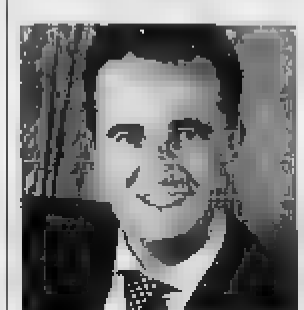
Marilde Provera (Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Arola (Lega): «Bossi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (Fi): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico»

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nella registrazioni dei fondi ricevuti»

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione»

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche; una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per «strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri»

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulla possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Luigi Boggio (Association of University Technology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università», e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti. «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà»

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale» «Blindare» un' idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà. «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni: si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». (g. fav.)

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico; non l'ho perdonato».

Un altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri, stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ed altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro», Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15: solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 6 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia. «Altro che strano. aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino trovava difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo» «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e lo rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliano derubarla"

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane a quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it




BluDiesel
È già domani.
BluDiesel, il gasolio senza zolfo
di anni le future normative europee*
motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni
AgipPetroli

SAVONA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 838571 FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887 / 811182 FAX 019 801808
E PROVINCIA

I CARABINIERI HANNO ANCHE SEQUESTRATO 3 PIANTINE DI MARIJUANA E L'OCCORRENTE PER LA PREPARAZIONE DELLE DOSI

Supermarket della droga in via Grassi

Meccanico arrestato: nascondeva in casa cocaina e hashish



Luigi Castriotta

Claudio Vimercati
SAVONA

Era egli arresti domiciliari dall'aprile scorso quando i carabinieri lo avevano bloccato sull'autostrada, all'altezza di Arenzano, insieme a due genovesi a bordo di un'auto nella quale trasportavano tre etti di cocaina, purissima e non ancora tagliata, nascosta sotto un paraurti.

Luigi Castriotta, 38 anni, abitante in via Grassi e di professione meccanico, a distanza di sei mesi è tornato nuovamente nei guai per una storia di droga. I carabinieri, infatti, durante una perquisizione nel suo appartamento hanno sequestrato altro stupefacente. Venticinque grammi di cocaina, venticinque di hashish, tre piantine di marijuana e il kit dello spacciatore: bilancino di precisione, cartine per confezionare le dosi e la sostanza utilizzata per «tagliare» lo stupefacente.

Stando a quanto trapelato, l'appartamento di Luigi Castriotta era tenuto d'occhio dai militari già da qualche settimana. «Da quando - hanno spiegato ieri i carabinieri - abbiamo intensificato i controlli anti-droga in città e in particolare nelle zone che continuano ad essere meta dei tossicomani non solo di Savona, ma anche di quelli che arrivano dalla Valbormida e dal Ponente. E cioè i giardini del Prolungamento, la zona della stazione ferroviaria e piazza Giulio II. E' stato proprio seguendo gli spostamenti dei tossicomani che abbiamo incominciato a puntare l'attenzione sull'abitazione di via Grassi».

Sabato sera è scattato il blitz con l'irruzione dei carabinieri nell'appartamento dove Luigi Castriotta era agli arresti domiciliari. Quando i militari sono entrati nell'alloggio, il giovane avrebbe cercato di nascondere la «roba» sotto un divano. Non è riuscito, però, a sbarazzarsi della sostanza stupefacente (era tenuta in un sacchetto pronta per essere tagliata) perchè i carabinieri sono intervenuti immediatamente e lo hanno immobilizzato.

Ora Luigi Castriotta è in arresto con l'accusa di detenzione e fine di spaccio di stupefacenti in attesa dell'interrogatorio davanti al giudice delle indagini preliminari.



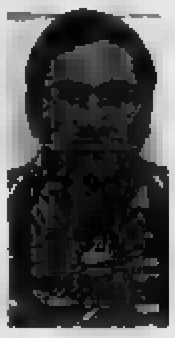
La droga sequestrata dai carabinieri nella casa di via Grassi

SETTORE EDILE NEL MIRINO

La Cisl contesta i dati della Cgil sullo sciopero

SAVONA. Alla Cisl non tornano i conti sullo sciopero del 18 ottobre. Il sindacato contesta i dati forniti dalla Camera del lavoro per quanto riguarda il settore edile. E' il segretario della Filca-Cisl Giuseppe Romeo a puntualizzare: «Ho letto con stupore che l'adesione allo sciopero indetto dalla Cgil nel settore edile sarebbe stata del 70 per cento. Come responsabile della categoria degli edili della Cisl mi sento in dovere di fare un'operazione di chiarificazione soprattutto nei confronti dei miei iscritti e dei delegati sindacali appartenenti all'organizzazione più rappresentativa in provincia di Savona, con oltre mille iscritti».

Sostiene Romeo: «Nella maggior parte delle imprese aderenti all'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili l'adesione allo sciopero è stata generalmente bassa con alcune eccezioni come ad esempio la Ghigliazza di Finale Ligure dove i problemi specifici aziendali hanno avuto un peso importante. Per completezza d'informazione riporto alcuni dati sulle principali aziende edili della Provincia, da fonti dei delegati sindacali delle tre organizzazioni presenti nei cantieri il giorno della manifestazione. Alla Campanella spa di Savona su 16 dipendenti, 4 adesioni per il 25 per cento di scioperanti, alla EdilAmbrosiani nessuno su 24, alla Sicel nessuno su 12, alla Bentobit 7 su 30 (23,3%), alla Valle di Finale nessuno su 25, alla Dall'O' nessuno su 45, alla Lombardini di Cairo 5 su 40, alla Ghigliazza di Finale 42 su 70 (60%), alla Icse di Albenga nessuno su 70, all'Abc di Albenga 4 su 30 (13,3%)».



Giuseppe Romeo

Prosegue Romeo. «Nel comparto dell'artigianato è difficile raccogliere dati oggettivi, vista la polverizzazione delle imprese. La sensazione è che anche in questo settore l'adesione sia stata bassa. Alla luce di questi dati penso che se dare una valutazione politica positiva a una propria iniziativa sia legittimo, non mi pare giusto diffondere dati che non rispondono alla realtà. Tutto questo tenendo presente che la situazione esposta in queste aziende offre solo uno spaccato delle aziende del settore». [e. b.]

IL PRESIDENTE FURIBONDO, OGGI L'INCONTRO CON I GIOCATORI. I TEMI DI ACCUSA E DIFESA, TRA CHI PRETENDE DI PIU' E CHI VORREBBE MANTENERE LA SERENITA'

Sconfitta inaspettata, «processo» al Savona

I tre gol di Castelnuovo aprono il dibattito



Una fase del match col Grosseto: è dopo questa gara che Piro ha cominciato a tuonare

Si era già lamentato ad altissima voce dopo l'1-1 col Grosseto, figurarsi adesso che il suo Savona è crollato a Castelnuovo Garfagnana. Il presidente Piro, pur difendendo l'operato di mister Tufano, ha attaccato di nuovo la squadra chiedendo in sostanza «meno carota e più bastone», e minacciando duri provvedimenti, che dettaglierà oggi a quattr'occhi con i giocatori. Momento difficile dunque per squadra e società biancoblù, che pure avevano cominciato alla grande l'avventura in C2. Qui a fianco riassumiamo anche i concetti fondamentali di accusa e difesa sui momenti dei biancoblù.

SERVIZI A PAGINA 53

L'ACCUSA

Piro guida gli «arrabbiati»

La crisi di gioco e risultati scatena l'ira del patron: anche Tufano a rapporto

NON sarebbe arrivato dov'è se non fosse dotato di grande intuito. Aveva dunque ragione lui, diavolo di un Piro, ad essere arrabbiato con la squadra per l'1-1 con il Grosseto, risultato invece giustificato (tre partite in una settimana sono tante, si diceva) dalla massa dei tifosi e dai critici. «Due punti in tre gare sono un bilancio fallimentare», aveva tuonato il presidente. E adesso che i due punti sono rimasti tali dopo ben quattro partite, è ovvio che Piro sbuffi come una locomotiva. Oggi avrà un faccia a faccia col giocatori, ai quali imputa di essere dei presuntuosi che si afflosciano di fronte a gente che corre e che getta il cuore oltre l'ostacolo. E un faccia a faccia, magari più riservato ma altrettanto determinante, lo avrà anche con Tufano, al quale chiederà di lasciar perdere una volta per tutte il guanto di velluto.

> Presidente e tifosi si sentono traditi da una squadra che non combatte più come un tempo

Il cosiddetto gruppo dello scorso campionato secondo Piro non fa più quadrato e meglio sarebbe stato eliminare in estate qualche pezzo tra i meno affidabili anzichè insistere per una conferma generale. Forse fischieranno le orecchie anche al dg Claudio Strinati, che alla pari di Tufano, ha creduto a occhi chiusi sulle qualità del gruppo mentre, almeno questa è l'impressione, Piro avrebbe gradito una campagna acquisti-vendite più a largo raggio, senza guardare in faccia nessuno. Stavolta, dopo Castelnuovo, anche il nocciolo duro della tifoseria, reduce dalla trasferta in Garfagnana, non giudica più intempestivo lo sfogo di Piro, perchè si sente tradito da una squadra che ha dimostrato di non combattere più come un tempo.

LA DIFESA

Ma la C2 è un torneo difficile

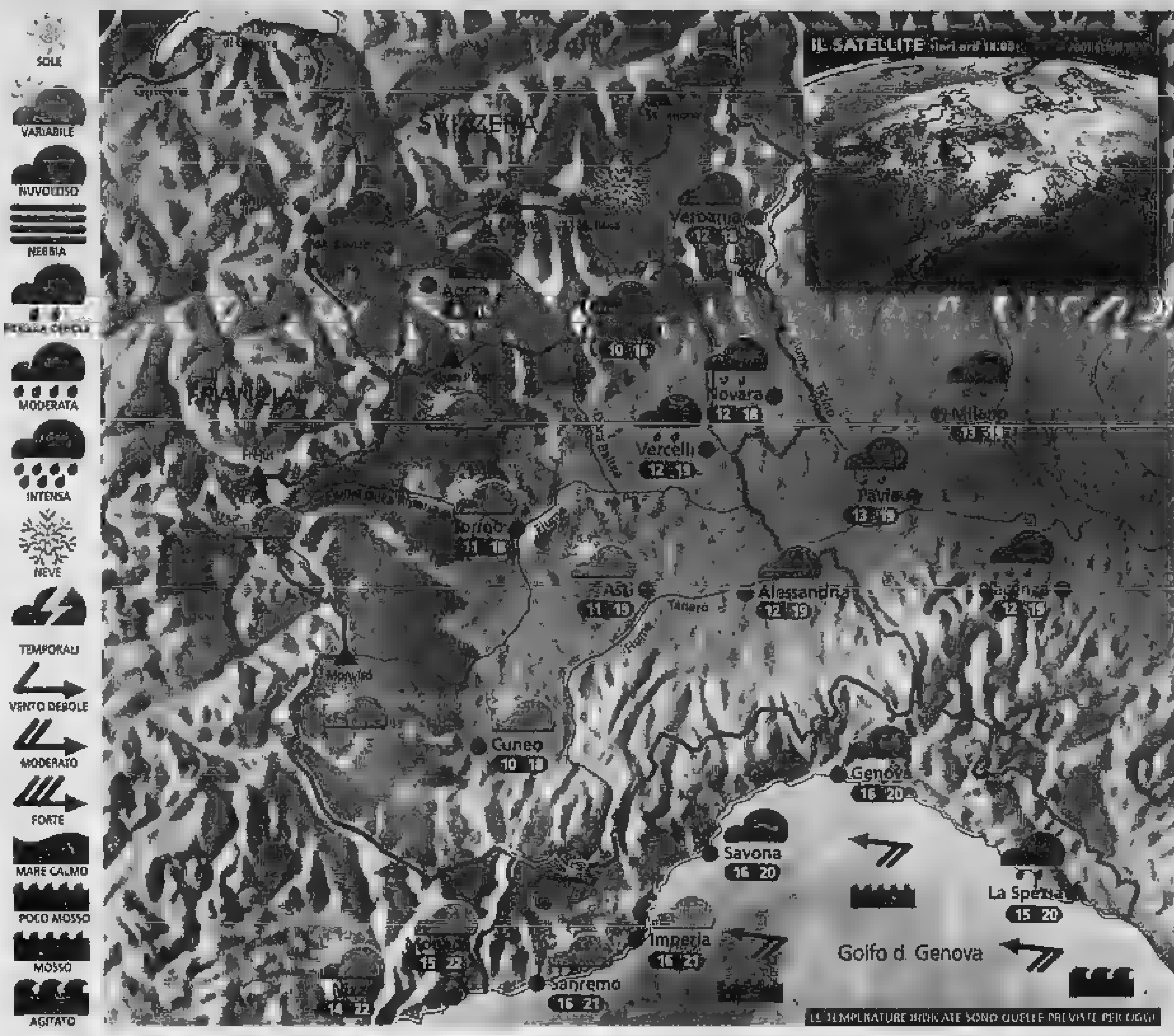
Il gruppo e il tecnico hanno dato tutto Non bisogna farsi pericolose illusioni

AVRANNO anche sbagliato partita, ma com'è possibile prendersela con gli uomini che hanno rifatto grande il Savona? E' un po' questa la linea difensiva di chi ritiene che l'ira dei contestatori, e dello stesso Piro, sia esagerata. Se è vero che senza i soldi del patron nulla si sarebbe mosso, è altrettanto chiaro come Strinati, Tufano e la squadra siano stati gli autori del salto di qualità. Un campionato dominato, quello scorso, e un avvio di stagione che hanno infuso entusiasmo e riportato allo stadio il pubblico delle grandi occasioni: possibile che chi è stato protagonista di questi risultati, improvvisamente sia rimbecillito o imbrocchito? E ancora perché sparare già sul Savona visto contro il Grosseto? Piro è portato in palmo di mano: impossibile trovare un solo tifoso che non gli sia grato, che non lo ami come un fratello. Però quando l'organico attuale era partito alla grande, allora andava bene: inutile criticare adesso quando serve far fronte comune alle avversità.

> I biancoblù hanno già fatto miracoli Meglio assestarsi nei quartieri alti e poi pensare alla C1

Si è deciso di confermare l'ossatura della squadra vittoriosa in D: questo evidentemente andava bene non solo a Tufano, ma a tutti. I ritocchi non sono stati molti, ma il loro valore in estate non veniva discusso. Lo stesso Piro aveva indicato questa squadra tra le più forti, o la più forte del campionato. Meglio, dunque, procedere con i piedi di piombo. Ma la considerazione di fondo è un'altra. Il Savona è rinato, è tornato tra i professionisti, e può assestarsi ora nei quartieri alti della C2, un torneo molto difficile. E' già un grande risultato, sarebbe pericoloso farsi oggi ulteriori illusioni. Poi, con i giusti ritocchi, potrà tentare il salto in C1

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

F[illegible] male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischia». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	18	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

I FUNERALI DEL RISTORATORE DI CELLE LIGURE SI SVOLGERANNO DOMANI NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI A VADO

Tragica carambola: 2 indagati

L'inchiesta sull'incidente mortale di Albissola

ALBISSOLA M.

Due indagati per l'incidente che domenica notte sull'Aurelia ad Albissola Marina, qualche decina di metri dopo la Madonetta, è costata la vita a Leonardo Bevilacqua, 46 anni, l'esercente che insieme con il fratello Massimo gestiva il ristorante «L'Euros» a Celle Ligure.

Le indagini della polizia stradale, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Chiara Paolucci, ieri hanno fatto registrare il primo passo ufficiale. E cioè l'iscrizione nel registro degli indagati dei conducenti delle altre due macchine coinvolte nel tragico incidente, Luca L., che guidava la Golf e David P., che era al volante della Chrysler: atti (è bene precisarlo) dovuti in questa fase dell'inchiesta che non ha chiarito ancora completamente le responsabilità. Responsabilità inoltre che alla luce dei primi rilievi della polizia stradale chiamerebbero in causa soprattutto il conducente della Chrysler.

La ricostruzione degli agenti. Leonardo Bevilacqua, la vittima, era alla guida della sua Volkswagen Passat e stava dirigendosi verso Celle Ligure dove lo attendeva una giornata dura dal momento che il locale era esaurito, prenotato da piloti e appassionati arrivati in Riviera per il rally e per un pranzo nuziale. Davanti la Golf, condotta da Luca L., mentre sulla corsia opposta stava procedendo la Chrysler condotta da David P. che, secondo i rilievi della Stradale, è uscita dalla carreggiata (forse per un sorpasso, forse per una distrazione del guidatore) e si è scontrata con la Golf. Le due auto impazzite sono state centrate anche dalla Passat guidata dal ristoratore: il violento impatto non gli ha dato scampo.

Ieri intanto il sostituto procuratore ha dato il nulla osta per i funerali di Leonardo Bevilacqua che si svolgeranno domani mattina alle ore 9 nella chiesa di San Giovanni a Vado Ligure. Saranno in tanti a dare l'ultimo saluto al ristoratore, nativo di Savona, che aveva quasi sempre vissuto a Celle Ligure e non era conosciuto soltanto per la sua attività professionale (con il fratello aveva gestito anche un hotel).

Bevilacqua, infatti aveva un passato sportivo nel sollevamento dei pesi. Sino a una decina di anni fa aveva praticato sport anche a livello agonistico, ma non aveva del tutto abbandonato l'ambiente sportivo: quando l'attività di ristoratore glielo consentiva e aveva tempo libero, Leonardo Bevilacqua ritornava in palestra. [c. v.]





Qui sopra Leonardo Bevilacqua, il ristoratore di Celle vittima dell'incidente, e a destra il tratto di Aurelia dove è avvenuta la tragedia

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA S.

Furto con scasso all'Sms Cafe di Gaspari

Ladri in azione la notte scorsa ad Albisola. I malviventi dopo aver sfondato due porte del ristorante Sms Cafè di proprietà del consigliere comunale di Forza Italia Cristian Ghigo Gaspari, si sono impossessati della parte dell'incasso che era rimasto nel locale. Gaspari ha presentato denuncia ai carabinieri.

VADO L.

Morto il geometra Oliva ex impresario e costruttore

E' morto all'età di 95 anni, il geometra Guido Oliva, molto conosciuto a Vado Ligure per la sua attività di costruttore edile. Lascia la figlia Giuliana. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa di Vado.

VADO L.

Stroncato da infarto dopo la battuta di caccia

E' morto stroncato da un infarto mentre tornava a casa dopo aver partecipato a una battuta di caccia. Giuntino Grillo, 70 anni, che abitava a Vado Ligure, si è sentito male mentre era alla guida dell'auto. Inutili tutti i soccorsi. [c. v.]

VILLAPIANA

Lutto per la morte di un bambino di 11 anni

Lutto a Villapiana e Valleggia per la morte di Michele Torcello, 11 anni. I funerali del bambino, che era malato dalla nascita, si sono svolti ieri in forma privata.

VIA GENOVA

Scappa dall ospedale è ritrovato dalla volante

E' scappato dal reparto di psichiatria del S. Paolo con indosso una gonna. E l'abbigliamento lo ha tradito G. C., 45 anni, che è stato notato in via Genova da una pattuglia della volante e fermato. L'uomo è stato poi convinto a tornare in ospedale.

POLIZIA

Il questore in visita alle Circoscrizioni

Questa sera il questore, Benedetto Pansini, incomincerà una serie di incontri con i rappresentanti della Circoscrizioni cittadine. Sarà l'occasione per fare il punto sulla sicurezza in città.

COMUNE

Aumentano le tasse a causa della Finanziaria

Il sindaco Carlo Ruggeri ha annunciato che se la Finanziaria non cambierà il Comune sarà costretto ad aumentare l'Ici, la tassa sulla spazzatura e le tariffe dei servizi. Il sindaco ha annunciato un documento di protesta contro il Governo

PIAZZA DEL POPOLO

In settimana parcheggio con le sbarre

SAVONA. La pioggia ostacola le operazioni dell'Ata per l'installazione delle sbarre automatiche in piazza del Popolo. L'automazione del parcheggio scatterà giovedì 24 o venerdì 25 «Inizialmente pensavamo di avviare il parcheggio con le sbarre automatiche mercoledì ma il maltempo ha rallentato le operazioni per il montaggio degli ultimi pezzi - spiega il direttore dell'Ata Piero Pirola -. L'entrata in funzione ha subito quindi uno slittamento ma giovedì o al massimo venerdì partiremo. Tutto dipenderà dalle condizioni meteorologiche».

Gli automobilisti savonesi sono avvisati. Entro la settimana anche il grande parcheggio di piazza del Popolo si adeguerà alle stesse modalità di funzionamento di via Piave. Per accedere alle aree di sosta bisognerà ritirare il tagliando all'ingresso, posteggiare l'auto e portarsi il ticket appresso. Infatti è importante ricordarsi che prima di ritirare l'auto è indispensabile pagare le tariffe alle casse, altrimenti la sbarra che delimita il parcheggio non si alza. L'Ata ha predisposto tre casse automatiche e due manuali, in modo da evitare le code. Inoltre sono state predisposti due ingressi (uno lato Provincia e uno lato tribunale) ma quattro uscite, in modo che gli automobilisti non restino «prigionieri» nel parcheggio come era accaduto nel precedente esperimento di automazione. [e. b.]

LE ANALISI DEL COMUNE

Fontanassa «L'acqua è bevibile»

SAVONA. «L'acqua della Fontassa rispetta i parametri dell'acqua minerale». Il dirigente dell'Ufficio ambiente del Comune Lorenzo Isetta, è sereno sull'esito dei primi esami effettuati dall'Arpal sul rio che scorre sotto la discarica della Fontanassa. I dati erano stati resi pubblici dal procuratore della Repubblica Vincenzo Scolastico. Dalle analisi risultavano tracce anche di arsenico, ferro e manganese.

Ora il dirigente comunale offre l'interpretazione dei dati. «Le analisi dell'Arpal rispecchiano le prime indagini che avevamo commissionato a una ditta specializzata. Nell'acqua compare anche l'arsenico ma vorrei sottolineare che si tratta di una sostanza presente in natura. Secondo le prime analisi nell'acqua della Fontanassa non ce n'era [illegible] 8,5 microgrammi [illegible] nettamente inferiore al limite di 50 previsto per l'acqua potabile. Tenete presente che per l'acqua minerale in bottiglia il limite è addirittura di 200 microgrammi. L'acqua della Fontanassa in teoria si potrebbe anche bere ma in realtà non stiamo parlando di una fonte di approvvigionamento dell'Acquedotto. Semmai più dell'arsenico potrebbe preoccupare la concentrazione di manganese, che è un po' più accentuata». Conclude Isetta: «Tutto questo ovviamente non ci impedirà di proseguire nelle analisi che saranno particolarmente rigorose». E infatti ieri pomeriggio i vigili urbani hanno effettuato un nuovo vertice con il Procuratore Vincenzo Scolastico che sta coordinando le indagini. [e. b.]

C'E' ANCHE UN SAVONESE

Sono arrestati mentre cercano di espatriare

VENTIMIGLIA. Tentano di espatriare e vengono arrestati. I carabinieri di Ventimiglia hanno catturato due pregiudicati, evasi dagli arresti domiciliari, in attesa di ricevere un ordine di carcerazione, mentre tentavano di espatriare nella vicina Francia. Si tratta di Enrico Fust[illegible], 41 anni, di Genova e Giovanni Trombetta, 38 anni di Savona. I due erano ospiti all'Ancora, il centro di recupero dalla tossicodipendenza.

I due uomini avrebbero dovuto scontare una pena di circa cinque anni di reclusione per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

I militari li hanno sorpresi a bordo di un'autovettura condotta da una trentunenne genovese che è stata denunciata per favoreggiamento personale. I due pregiudicati sono stati arrestati mentre stavano per imboccare il casello autostradale, quasi certamente diretti verso la Francia. [d. bo.]

DIOCESI DI SAVONA E NOLI

Il Vescovo ha nominato i vicari foranei

SAVONA. Due riconferme e quattro volti nuovi alla guida delle vicarie della diocesi di Savona Noli. Tenendo conto delle indicazioni di voto espresse nelle sezione della diocesi, il vescovo Domenico Calcagno ha formalizzato ieri l'elezione dei nuovi vicari foranei. Continueranno il servizio per un altro quinquennio don Franco Perodi, parroco della chiesa dei Santi Giovanni Battista ed Andrea per la vicaria di Savona, e don Luigi Pelaffo, parroco di Albissola Marina, per la vicaria delle Albisole e Stelle. Nella vicaria di Varazze don Giulio Grosso, parroco di Varazze S. Ambrogio, subentra al parroco di Celle Piani don Antonio Giusto. In quella di Vado è don Emilio Daniele, parroco di Porto Vado e Segno, a sostituire don Carlo Carretta. Nella vicaria di Noli il cambio della guardia vede don Carlo Rebagliati, parroco di Tosse, Vezzi Portio e Magnone, avvicendare il parroco di Noli don Francesco Pastorino, mentre in quella di Finale il nuovo vicario, che prende il posto di don Antonio Ferri, è il suo successore a Finalmarina don Silvio Delbuono. [l. p.]

TENSIONE SULLA PROVINCIA

I Ds rinviano l'allargamento della segreteria

SAVONA. La direzione dei Ds che avrebbe dovuto affrontare il tema dell'allargamento della segreteria di Fassinan è stata rinviata a data da destinarsi. L'incontro avrebbe dovuto svolgersi ieri sera ma il segretario provinciale Miceli ha preferito rinviare questo confronto che si annuncia comunque difficile. Pare che i Fassinian non vogliano sentir parlare dell'allargamento della giunta provinciale di Garassini che invece è uno dei punti su cui si basa la modifica della segreteria. Miceli offre un interpretazione meno drammatica: «Abbiamo rinviato l'incontro perchè lunedì prossimo è in programma una direzione regionale e non avrebbe senso muoversi in anticipo. Inoltre nel frattempo stanno maturando elementi positivi. Giovedì per esempio abbiamo effettuato una riunione della mozione Berlinguer che non ha avuto esito negativo. Per quanto riguarda la Provincia, riteniamo che arrivare a un chiarimento con Garassini sia indispensabile». [e. b.]

GLI AUTOMEZZI ERANO PARCHEGGIATI A PARCO DORIA. COLPO DA 75 MILA EURO

Banda dei Tir ancora in azione

Rubati due furgoni alla cooperativa Bazzino

SAVONA

Hanno aperto il cancello forzando il lucchetto che lo teneva chiuso. Poi una volta nel piazzale, i ladri hanno passato in rassegna tutti gli automezzi parcheggiati, si sono scelti i due furgoni più nuovi, li hanno messi in moto senza servirsi delle chiavi che erano custodite in un gabbiotto ma probabilmente manipolando i fili dell'accensione e sono fuggiti.

Il furto, per un valore di circa 75 mila euro, è stato messo a segno ai danni della cooperativa «Bazzino» che ha sede in corso Vittorio Veneto e si occupa di noleggio autogru, facchinaggio, traslochi. I ladri sono entrati in azione, probabilmente di notte nell'area dove la cooperativa tiene i propri mezzi, presso lo scalo merci di parco Doria «Quando non lo possiamo sapere - osservano alla Bazzino -. Sicuramente i malviventi hanno colpito tra sabato e lunedì. Noi abbiamo scoperto il furto soltanto ieri mattina quando si è ripresa l'attività».

I malviventi, che probabilmente fanno parte della banda dei Tir protagonista di recente di furti analoghi in città, si sono portati via un furgone Fiat Iveco e un eurocargo che viene impiegato nei traslochi: tutti e due di colore bianco e con scritte verdi sulle fiancate. «Ma a questo punto - dicono alla cooperativa Bazzino - probabilmente i ladri avranno già provveduto a cancellarle. Per noi si tratta di un grave danno e lanciamo un appello perchè eventuali testimoni si facciano vivi e ci diano una mano a ritrovare i due furgoni». [c. v.]

IL CONDUCENTE SEGNALATO PERCHE' ERA UBRIACO

Auto ribaltata: prima denuncia

«Non c'era nessuna gara. Mi sono solo spaventato per la manovra che stava facendo il conducente di quell'auto, ho perso il controllo della guida e la mia macchina è capottata». E' quello che ha sostenuto ieri pomeriggio nell'interrogatorio davanti ai carabinieri [illegible] giovane savonese [illegible] continua a non essere [illegible] dagli inquirenti, coinvolto la scorsa settimana in un misterioso incidente sul lungomare Matteotti. La sua auto, una Fiat Punto e quella di un'altra persona sarebbero state viste correre appaiate e poi una all'inseguimento dell'altra da Vado Ligure sino in lungomare Matteotti. Qui la «Punto» si sarebbe ribaltata, non è chiaro ancora se speronata dall'altro mezzo. I carabinieri avanzano varie ipotesi: da quella di una gara sull'Aurelia a quella dell'inseguimento dopo una lite tra due automobilisti. Il conducente della Fiat Punto, intanto, sarebbe stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Sistemate a dovere le panchine di Ferrania

Sento il dovere di ringraziare sentitamente, a nome dei ferraniesi, La Stampa per la lettera pubblicata sotto il titolo «Sono arrivate le panchine grazie di cuore da Ferrania», in data 2/10/2002. A seguito dell'impulso impresso da tale lettera, sono state collocate altre quattro panchine, nuove di zecca, nel altro percorso che porta dalla stazione ferroviaria allo stabilimento Ferrania. La posa in opera delle panchine è avvenuta molto tempo prima del termine fissato. Grazie ancora dai ferraniesi alla sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale, al geometra Costa e a La Stampa che senz'altro ha contribuito ad accelerare i tempi. Tutto si è svolto alla luce del sole onestamente e semplicemente, senza particolari interventi.

Lorenzo Orilia, Ferrania

L'ostacolo della burocrazia si accanisce sui disabili

In data 13 settembre u.s. ho accompagnato un mio nipote disabile all'Asl., per ottenere il certificato medico che permette di richiedere il rilascio del contrassegno per la sosta agevolata. In circa dieci minuti è stato visto da un medico e subito dopo gli è stato rilasciato il relativo certificato. Lunedì 16 settembre mi sono recato con il certificato medico presso il comando Vigili Urbani di Savona convinto che il contrassegno mi sarebbe stato consegnato direttamente. Non è così. Il vigile incaricato mi ha consegnato un modulo da far compilare all'interessato ed ha aggiunto che il comandante dei Vigili Urbani aveva comunque trenta giorni per visionare la pratica. Il giorno successivo ho presentato la domanda con la documentazione richiesta. Dieci giorni dopo sono andato un po' a vedere e mi è stato detto che la pratica era all'attenzione del comandante. Il 2 ottobre sono ritornato e mi è stato detto che il comandante si era accorto che mancava dal fascicolo la fotocopia della carta di identità. Ho obiettato che non mi è stata richiesta. Mi hanno risposto che si erano dimenticati e che avrebbero rimediato richiedendo al competente ufficio anagrafico comunale un certificato di residenza. Lunedì 15 ottobre sono ritornato, il contrassegno era pronto, ma mancava la firma del comandante. I fatti sopra riportati, a mio modesto parere, non hanno bisogno di alcun commento. Ci tengo però ad aggiungere che nei trenta giorni durante i quali il comandante studia le pratiche i disabili devono muoversi lo stesso in città: nel caso di mio nipote ho suggerito di esporre il certificato medico di invalidità (rinunciando alla privacy) e debbo dire che ha trovato comprensione sia da parte dei Vigili Urbani che dei parcheggiatori di Piazza del popolo.

Fulvio Galleano, Savona

La via Schienacoste dovrà essere allargata

Ho letto in questi giorni di vari progetti, e ne ho visto pubblicati anche i disegni, di tante opere pubbliche che riguardano la nostra città. Me ne interessa uno in particolare, quello di Monticello e dell'ex caserma a fianco della chiesa di San Domenico. Non vorrei che la via Schienacoste che conduce a Monticello, rimanesse la stradina attuale che non consente il transito di mezzi di soccorso. Sarà ampliata a dovere magari a scapito della larghezza di qualche nuovo edificio?

Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30-19,30: *Della Villetta* via ontegrappa 24 tel 019 825500; *Padovani* via Chiavella 14 tel 801318.
San Paolo, corso Italia 179, tel.829937. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera* corso Italia, telefono 019 827 202

SONO INOLTRE REPERIBILI

VALBORMIDA

CAIRO: *Rodino* via portici 31 tel 500500 (per il notturno Nuova di Cairo, tel 520726)

MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel 565650.

CALIZZANO: *San Tommaso* via Leale 3, telefono 019 79600

VADESE

VADO: *Scarsi* via Gramsci 82 telefono 019 880184

NOLI: *Monte Ursino* corso Italia 10 telefono 019 748936

FINALESE

PIETRA: *Centrale* via Montaldo 14, telefono 626021 (Per il notturno Finadri, via Montaldo 14 tel 626035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano Toirano).

FINALE LIGURE: *Pichen*, corso Europa, telefono 019 601703

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15 telefono 0182 970038

LOANO: *Nuova*, via Doria 34, telefono 019.675737

ALBENGANESE

ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, telefono 0182 51701

CERIALE: *Moreno*, via Aurelia 146, telefono 0182 931046

ORTOVERO: *Ortovero* via Roma, telefono 0182 547034 anche notturno per Garlenda, Villanova e Casanova)

ALASSINO

ALASSIO: *Nazionale*, Via Veneto 3, telefono 0182 640606

ANDORA: *Val Merula*, via Molineri 50, telefono 0182 80565

ALBISSOLA-VARAZZE

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia* corso Bigliati 24 tel 019 481618

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris* corso Mazzini 152 telefono 019 480243

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11 tel 934862

STATO CIVILE

SAVONA 21 OTTOBRE

NATI. Giulia Florio.

MORTI. Vincenzo Lorini, 75 anni, Albissola Marina. Trasporto diretto questa mattina alle 9.30. Maria Minuto, 92 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Polo in via Giusti. Antonia Quirico, 90 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Zinola. Rosa Badino, 88 anni, Celle Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Annunziata Sicilia, 71 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 7. Elio Eustacchio, 81 anni, Albissola Marina. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

NECROLOGIE

La Direzione Aziendale, i Dirigenti, i Dipendenti tutti dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure annunciano costernati l'improvvisa scomparsa del Responsabile del servizio ristorazione

Giancarlo Bono (detto Bobo)

Uomo di elevata capacità professionale e grande umanità. Si uniscono alla famiglia nel dolore e nel rimpianto

Pietra Ligure, 22 ottobre 2002

IN CITTA' E FUORI

SAVONA

Credito alle imprese

Il modello tradizionale di finanziamento per le aziende rischia di essere messo in crisi. Giovedì alle 17 nella sede dell'Unione industriali è in programma un convegno su «Come meritarsi credito con le nuove regole che influiranno sul costo del denaro».

Parleranno Mauro Fresia, Luca Paolazzi, Ennio La Monica e Walter Cantino. [l. p.]

SAVONA

«Telefono donna»

Sul tema «Mediazione familiare» stasera alle 21 a Palazzo della Provincia è in programma un incontro con Giovanna Ferro, psicologa, nell'ambito del quarto corso di formazione per nuove volontarie di Telefono Donna. [l. p.]

FINALE L.

Premiazione di studenti

«Costruiamo un futuro di pace» concorso fra le scuole medie di Finale Ligure. La premiazione dei migliori lavori è in programma sabato ottobre nella sala dei congressi di Santa Caterina a Finalborgo. Le opere resteranno in mostra sino al 30 ottobre nei chiostri. [a. r.]

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ UNITRE

SEDE AUTONOMA DI VARAZZE

ANNO ACCADEMICO 2002/2003

Assalto ai corsi a numero chiuso - In aumento le iscrizioni dei giovani

Il giorno di apertura delle iscrizioni il fermento degli aspiranti studenti inizia alle 7.30 del mattino. La ressa è provocata dal numero chiuso di corsi quali informatica I e Lingue: data la crescente richiesta, cercheremo di attivarne un numero maggiore nel prossimo anno accademico. Tra i corsi più gettonati. Archeologia, Ginnastica dolce, Ginnastica in musica, Coro, Yoga. Sempre sulla breccia: Bibbia, Storia delle religioni, Letteratura italiana, Storia del '900. Hanno suscitato particolare interesse tra i nuovi corsi: La medicina omeopatica di Samuel Hanemann, La coltivazione dell'ulivo in Liguria ed Incontri monotematici aperto alla cittadinanza.

Corsi di aggiornamento docenti

Informatica docente: P. Venturino **Inglese** docente: M. Ferrari

CORSI	DOCENTE
Archeologia	A. Balestri
Arte	B. Delfino
Bibbia	Don. P. Giocosa
Coltivazione ulivo in Liguria	coord. Milton Viglino
Diritto penale	M. Delfino
Erbonsteria e floriterapia	C. Trupiano
Geografia Turistica	F. Mordeglia
Grafologia e Caratterologia	A. Selis
Incontri monotematici:	docenti vari
Letteratura: incontri con poeti	A. Marangi
Letteratura italiana	G. Bognasco
Letteratura italiana	M. Gori
LINGUE ESTERE	
Francese I	L. Tomasi
Francese II e III	L. Mongilore
Francese Conversazione	L. Tomasi
Francese - cultura	A. Bottoni
Inglese I	M. Panucci
Inglese I	S. Piccardo
Inglese II	D. Zanini
Inglese III	A. Di Gioia
Inglese IV	F. Brambilla
Inglese V	A. Vacova
Inglese Conversazione	A. Giezen
Inglese Conversazione	C. Sorgent
Inglese Conversazione serale	M. Manley
Russo	A. Delfino
Spagnolo I	C. Coloreta
Spagnolo II	A. Viacava
Spagnolo III	F. Aonzo
Spagnolo IV	V. Curlo
Tedesco I e II	R. Baertschi
Tedesco III e Conversazione	H. Cron
Tedesco IV	M.G. Hoedl
Medicina	coord. G. Torelli
Medicina omeopatica	F. Siccardi Yoga
Opere Italiane: letture particolari	F. Cento
Scienze delle Finanze	V. Craviotto
Scrittura creativa	A. Marangi
Storia dell'Astronomia	I. Altieri
Storia delle idee	A. Marangi
Storia delle religioni	E. Melleno
Storia del '900	M. Pira
Composizioni floreali	R. Annoni
Coro	O. Rossi
Coro: musica moderna	O. Rossi
Cucina "Peccati di gola"	Saoner - Scorcucchi
Cucina IV	G. Manfrotto
Cucina Vegetariana e Macrobiotica	R. Feltri
Cucito	M. Zunino
Fotografia	R. Arabbio
Ginnastica dolce	P. Damonte
Ginnastica in Musica	E. Bonfanti
Informatica I	D. Paissan
Informatica I e II	M. Valle
Informatica II	F. Magini
Informatica III e IV	M. Piano
Informatica V	P. Venturino
Maglia	L. Pirazzini
Musica: solfeggio - strumento I e II	O. Rovere
Musica: tastiera	O. Rovere
Nuoto	Istrut. piscina Arenzano
Pittura	V. De Micheltini
Pittura	M. Spotorno
Scacchi	Bruzzone - Brossioli
Schiatsu	M.G. De Blasi
Teatro I e II	A. Marangi
Traforo	F. Chiara
Yoga	R. Feltri
Yoga	S. Parodi

LABORATORI	DOCENTE
Ballo principianti	O. Rovere
Biliardo	A. Berrino
Bocce ARCI	G. Ratto - A. Parodi
Bocce POLISPORTIVA	M. Fazio
Bridge I - II - preagonistico	G. Baglietto
Chitarra I e II	E. Bianchi
LABORATORI	DOCENTE

ISCRIZIONI

nella sede Unitre di Varazze via Don Bosco, 36.
Tel/fax 019.934243 Lunedì ore 16/17.30
Mercoledì ore 9.30/11
(Quota di iscrizione € 37,00)

Non è necessario alcun titolo di studio. Iscrizione aperta dai 18 anni senza distinzione di razza, religione, nazionalità nel rispetto dei principi di democrazia, apartiticità e aconfessionalità (da Statuto).

Inizio corsi: 4 novembre (secondo il calendario esposto nelle 3 bacheche: sede unitre-biblioteca civica-ufficio ex dazio e c/o IAT)

Manifestazione inaugurazione anno accademico: sabato 9 novembre ore 15 Sala congressi del Palasport

Il calendario e il programma dei corsi sul libretto UNITRE

FORZA ITALIA APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE IN VISTA DELLE PROVINCIALI DI SAVONA IN PROGRAMMA NELLA PRIMAVERA 2004

Scajola: «Non sono un disoccupato»

Vertice con i parlamentari liguri, unico assente Luigi Grillo

Augusto Rembado

PIETRA LIGURE

«Non sono mica disoccupato». L'ex ministro degli interni Claudio Scajola ha risposto subito alle domande dei giornalisti prima di incontrare durante un pranzo a Ranzi, frazione panoramica di Pietra, i parlamentari liguri di Forza Italia. L'invito era del coordinatore Enrico Nan. Unico assente «giustificato» Luigi Grillo. Scajola non ha voluto entrare nel merito dei possibili incarichi che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intenderebbe affidargli dopo le sue dimissioni dal Viminale. Lontano dai microfoni ha detto: «Ora sto benissimo così, sono richiesto e desiderato e così riesco a non farmi dei nemici».

Enrico Nan resta vicino e casa quando dice: «Di fatto abbiamo dato il via alla campagna elettorale per le elezioni provinciali di Savona che ci saranno fra un anno e mezzo. Savona, con molti Comuni, è la prima consultazione importante che ci aspetta». Grande interesse dei media regionali per quello che Scajola ha definito un «normale incontro» senza «particolarissimi problemi». I recenti risultati elettorali non edificanti al Comune di Genova, i tanti problemi locali per la sanità e i trasporti in particolare, e la lunga rincorsa per cercare di conquistare la Provincia di Savona erano fra i



Alfredo Biondi ieri al meeting

moltivi emergenti per ricompattare la squadra ligure dei parlamentari. «A fine anno avremo gli stati generali regionali di Forza Italia a Savona», ha annunciato Nan.

Scajola è arrivato al ristorante «Il Capanno» di Ranzi mostrandosi interessato al panorama. Dopo aver risposto alle domande si è fatto aprire una portafinestra e, malgrado la giornata piovosa, ha voluto guardare verso il mare. Nan gli ha fatto da Cicerone. Dal «Capanno» (4 chilometri nell'entroterra), si vedono in particolare l'ospedale Santa Corona e la linea ferroviaria che, in questo tratto, corre quasi lungo la spiaggia. «I trasporti sono stati fra i temi trattati così come quello della sanità. Si è parlato del rilancio della rete ospedaliera in provincia. I nostri ospedali sono compatibili fra loro», ha aggiunto Nan. L'ex ministro degli Interni è apparso in forma. Ha subito notato fra i suoi interlocutori chi era più abbronzato. «Fare il senatore ti impegna, vedo che sei dimagrito», ha detto al senatore savonese Stanislao Sambin. Poi, spenti microfoni e telecamere, a tavola (senza testimoni) nel settore brasserie del Capanno. Un vero pranzo a base di zucchine in fiore ed altri antipasti, ravioli al burro e salvia, tagliata di manzo con rucola ed altre prelibatezze preparate dai cuochi del ristorante fra i più noti in Liguria per i pranzi matrimoniali. Scajola ha lasciato i suoi colleghi in anticipo. Tutti i temi previsti sono stati affrontati. Dopo Genova la prima occasione di rivincita degli azzurri partirà da Savona.

Sempre pungenti le battute scambiate dall'ex ministro Alfredo Biondi con i giornalisti. «Gioco in trasferta ma mi sento un parlamentare della Liguria», ha detto. A chi gli chiedeva chi era giuda fra i 13 commensali del giorno ha subito replicato: «A quel pranzo forse erano in dodici. Poi comunque nostro Signore era bene informato. ».

«Il punto debole è Genova»

L'ex ministro glissa sul rientro al governo e smentisce l'esistenza di correnti liguri

PIETRA L.

All'uscita dal ristorante, Claudio Scajola concede qualche battuta.

Questo incontro è il definitivo rientro in campo?

Non sono mai uscito dal campo. Sono un parlamentare della repubblica e vedo in giro per l'Italia per seguire i problemi più complessi e quindi mi interesso anche della mia Liguria. Ma sono sempre ben consapevole della necessità di portare il consiglio, l'aiuto quando viene richiesto.

Si parla di un suo ritorno al governo, come ministro...

C'è un governo che funziona bene, poi si vedrà.

Ma che cosa farà in futuro?

Non sono mica disoccupato. Mi sono dimesso da ministro. E penso d'aver fatto bene, anzi, più ci penso più sono convinto d'aver fatto bene. Adesso un po' tutti mi tirano la giacca. Vediamo, pensiamo, riflettiamo. Ogni volta che leggo un giornale ciascuno mi manda da qualche parte, quindi sono sempre più titubante, diffido... Quello che sto svolgendo ora è bellissimo, perchè sono richiesto e desiderato e mi fa piacere. Non riesco ancora a farmi dei nemici, così, no?

La riunione qui a Pietra?

Un invito del nostro coordinatore Nan a ragionare, a riflettere insieme. E' normale tra parlamentari liguri. Un modo per confrontarsi e poi qui c'è anche un significato: Savona è importante, ci sono le prossime elezioni provinciali, e quindi si deve lavorare per riuscire al meglio.

Anche un modo per «fare quadrato»?

Le nostre regole scoraggiano ogni atteggiamento correntizio. In Liguria il rapporto tra noi è cordiale, pur avendo caratteristiche personali diverse. Ma non credo che qualcuno si tiri fuori da questa logica di unione. Siamo un partito unito e forte, il primo partito italiano, e non ci possiamo permettere atteggiamenti stravaganti.

Altri obbiettivi?

Il congresso di Genova: c'è un commissario perchè Gagliardi era incompatibile e ha preferito lasciare. Genova si deve ricostruire, a Genova Forza Italia è debole e deve crescere. Poi è necessario essere un po' più vicini alla Regione: per rivincerla bisogna essere uniti, forti e capaci. [s. d.]





Claudio Scajola davanti ai microfoni e (sopra) con Enrico Nan e Stanislao Sambin

LA NOTA ARTISTA SI E' SPENTA NELLA SUA ABITAZIONE ALL'ETA' DI 95 ANNI

Morta la decana dei ceramisti

Oggi ad Albissola Marina i funerali di Lina Poggi

ALBISSOLA M.

E' in lutto il «paese dei vasai». Nella notte tra domenica e ieri è morta nella sua casa di Albissola Marina, Lina Poggi Assalini, la decana dei ceramisti di Albisola. Aveva 95 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa della Concordia poi la salma sarà tumulata nel cimitero vecchio di Albissola.

Scompare così uno dei personaggi di spicco della storia della ceramica ligure del Novecento, della quale Lina Poggi è stata protagonista dal 1923, quando a 16 anni, iniziò ad operare nella Cooperativa Ceramiche Poggi, ad Albissola Marina, al 1990, allorchè, su invito de «A Campanassa», dipinse il grande vaso per il Confuoco di quell'anno. Lo studioso Federico Marzinot dice di lei «In quest'ampio arco di tempo Lina Poggi Assalini, savonese, è stata nella ceramica, di volta in volta, "pittrice", scultrice, creatrice di stili, responsabile d'azienda. Moglie dal 1926 di Domenico Poggi, uno dei titolari della "Poggi ceramiche d'arte", Lina Poggi



Lina Poggi Assalini

Assalini ne assume, due anni dopo, la conduzione. Negli anni Trenta e sino alla guerra l'azienda dà un contributo importante per la riscoperta della ceramica ligure: produce ceramiche artistiche e stoviglie, retaggio queste ultime di un'attività iniziata nel 1862 da Nicolò Poggi, il fondatore della ditta. A sua volta Lina Poggi crea, nel 1936, i cosiddetti "vasi stropicciati", moderni per forma e decoro. Tullio d'Albisola la definisce, nel 1939, nel volume "Ceramisti": "maestra e splendore della nuova Albisola"».

Negli Anni Sessanta crea oggetti innovativi per forma e repertorio decorativo. Sue allieve predilette sono in quel tempo Rina Moliardo, poi titolare de «La Fenice», e Maria Luisa Frumento. Negli Anni Settanta Lina Poggi dà nuovamente spazio nelle sue ceramiche ai colori dell'antica maiolica ligure. Infine, nel 1990, propone uno scorcio di Albisola ed un interno d'una fabbrica di ceramiche nel grande vaso del «Confuoco».

Nel giugno del 2000 il Comune di Albissola Marina le dedica la mostra antologica «Lina Poggi. 70 anni di ceramica ad Albisola», curata da Federico Marzinot, con testi in catalogo di Enrico Bonino e di Nelda Mura, e realizzata in occasione della dedica di una piazza del paese a Nicolò Poggi. [L. p.]

CANTIERE GIOSTEL E ATTIVITA' PRODUTTIVE DOVRANNO CONVIVERE PER 12 MESI

Varazze, nessuno sfratto in porto

Gli artigiani «parcheggiati» nella falegnameria dei Baglietto

SAVONA

Il cantiere dell'ampliamento portuale di Varazze non è compatibile con le attività produttive dell'area. Bar, ristoranti, laboratori artigianali dovranno sgomberare entro un mese. Apriti cielo. A Varazze la lettera inviata a tutti gli operatori portuali dalla società che realizzerà il nuovo porticciolo, la Giostel Marina, ha sollevato un putiferio. Ma il realtà si trattava di un falso allarme, di una formalità. I lavori inizieranno ma cantiere e attività produttive potranno convivere. Dalla Giostel sono partite infatti due lettere ben distinte. La prima motivata da obblighi di legge in materia di sicurezza che non consentono un cantiere in contemporanea con altre attività. La seconda, tesa a tranquillizzare gli animi, per comunicare che per 12 mesi, agli operatori portuali verrà concessa l'attuale area delle falegnamerie Baglietto.

La Giostel dal 31 dicembre subentrerà al Comune nella gestione del porto, sia per quanto riguarda i posti barca sia le concessioni per gli artigiani. «Non vogliamo creare danni al lavoro di nessuno - spiega il presidente della Giostel Vitelli - abbiamo messo a disposizione un'area. Cantiere e attività produttive potranno convivere almeno per un anno e nel frattempo verrà trovata una soluzione alternativa» [p. p.]

ORGANIZZATO DALLA CROCE ROSSA DI VARAZZE

Un corso di pronto soccorso

■ Un corso di pronto soccorso. Aperto a tutti. A chi vuole imparare l'abc dell'assistenza e a chi, invece, vuole saperne di più per dedicarsi a una vera e propria attività di volontariato nel soccorso. E' stato organizzato dalla Croce Rossa di Varazze che ha sede in via Carattino. «Si tratta - spiegano i militi - di un corso diviso in due parti, per complessive venti lezioni. La prima è dedicata all'abc dell'assistenza, offre una serie di nozioni e di consigli. La seconda, invece, è preparatoria ai servizi veri e propri di soccorso ed è rivolta a chi non solo vuole saperne di più ma è anche interessato a darci una mano, sulle ambulanze.» Le lezioni si terranno ogni lunedì alle ore 21, a partire dal prossimo 28 ottobre. Chi fosse interessato può rivolgersi prendendo contatto direttamente con i militi della Croce Rossa nella sede di via Carattino oppure telefonando al numero 019-934490. [c. v.]



Metti a frutto il tuo Gruzzolo.

Gruzzolo accumulato Gruzzolo risparmiato.

Adesso viene il bello.

Gli euro accumulati con Gruzzolo verranno scontati dalla tua spesa in Ipercoop semplicemente presentando le tessere Gruzzolo o Socio Coop alla cassa. Nel caso l'accumulo fosse superiore alla spesa, potrai utilizzare la rimanenza per quella successiva, sempre entro il 3 Novembre.



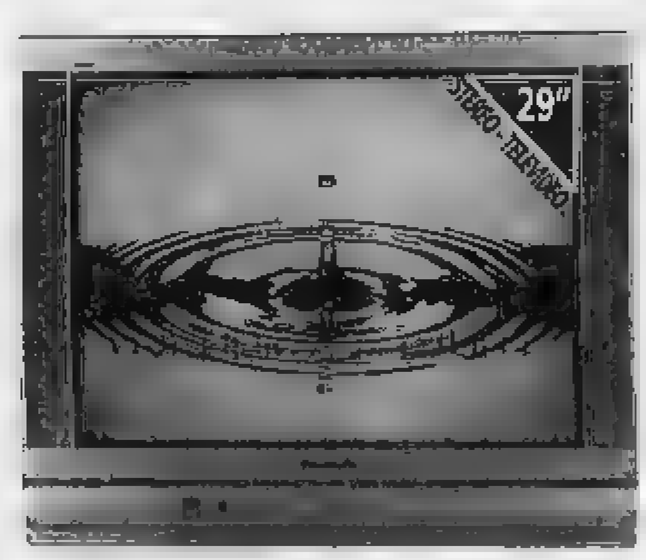
Dal 21 Ottobre al 3 Novembre.

Alcuni Esempi:

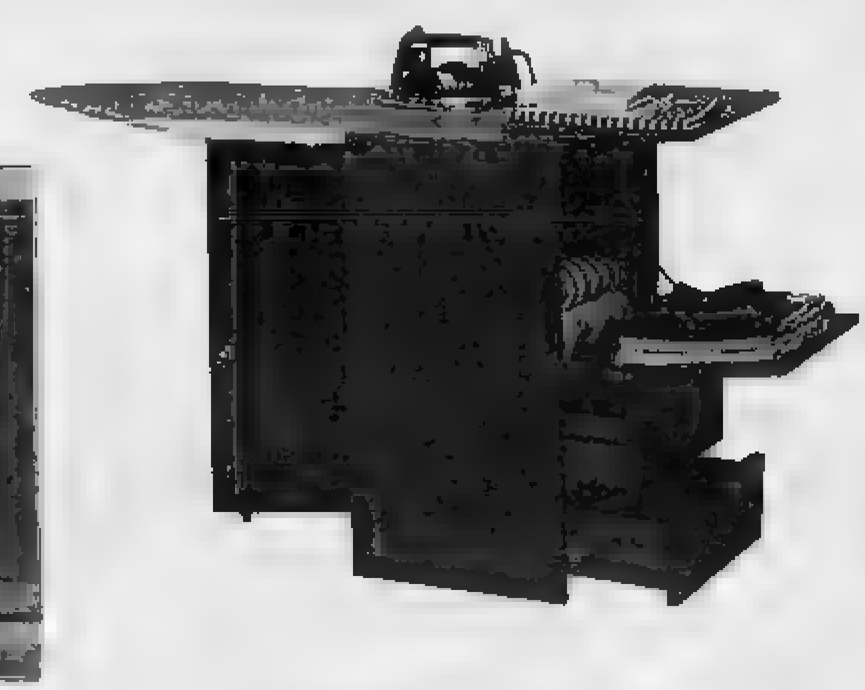
€ 399,00
£ 772.572
Monitor 15" Lcd Ipsoinfo Lcd-15-B
15" TFT-1024X768 pixel, garanzia 2 anni



€ 899,00
£ 1.740.707
Computer Ipsoinfo New Nexo P4 2,4
Processore Intel Pentium 4 2,4 ghz, piastra DDR-Ram 256 mb, hard disk 40 gb, dvd 16X48X, masterizzatore 24X10X40, modem 56k V92, scheda video Vga Ati Radeon 7000 64 mb tv out, tastiera, mouse, casse, sistema operativo Windows XP Home, software aggiuntivo: Mondocalcio, Panda Antivirus, Star Office 5.2, Tiscali 10.0, Power dvd xp 4.0, Nero burning 5.5, garanzia 2 anni.



€ 479,00
£ 927.473
Tvc 29" Panasonic TX 29 AS1
Cinescopio 29" QUINTRIX FLAT, stereo 30watt, audio open dome, menu' grafico, televideo, 2 prese scart, telecomando, garanzia 2 anni



€ 135,00
£ 261.396
Mobile Stiro
2 cassetti e 1 anta
Con piano stiro traforato
Colore Ciliegio



€ 30,90
£ 59.831
Felpa Girocollo Puma
Colori Assortiti
Tg. M-XXL



€ 30,90
£ 59.831
Maglia Uomo Girocollo Fila
100% Pura Lana Vergine
Tg. S-XXL



€ 38,90
£ 75.321
Jeans Uomo Stone Wash e Lavato Levi's New Style
Tg. 30-42

A Savona siamo aperti Domenica 3 Novembre.
Orario: 9.00-21.00

ipercoop

Savona - C.so Ricci

AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE O EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI

I FUNERALI POTREBBERO SVOLGERSI DOMANI O GIOVEDI'

Forse l'omicida sepolto a Loano

Grazia Longo

CHIERI



Mauro Antonello, l'omicida

Si fermerà l'intera città, oggi pomeriggio, per i funerali delle sette vittime uccise una settimana fa da Mauro Antonello, morto suicida dopo la strage. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino, interpretando un sentimento di dolore diffuso tra la gente. Tutti i parroci di Chieri (compreso don Beppe Gobbo, della parrocchia Maria Assunta di Riva di Chieri, cugino della suocera del pluriomicida) saranno nel Duomo, alle 14.15, per l'ultimo saluto a Carla Bergamin, Teresa Gobbo, Sergio Bergamin e la moglie Teresa, i coniugi Guerra, e Pierangela Gramaglia.

Mancherà soltanto lui, l'assassino. Il padre, Elio Antonello, ha preferito esequie separate: domani o giovedì, non è ancora sicuro se a Chieri o a Loano, dove si è trasferito da qualche anno. L'unica certezza è che il corpo di Mauro Antonello verrà cremato. «È l'unica fine che merita, essere bruciato» dice Tania Boaron, 25 anni vicina di casa dei Bergamin scampata al massacro perché uscita in anticipo da casa per raggiungere l'ufficio. Eppure la sorella di Carla, Mariuccia Bergamin che ha accolto nella sua casa la nipotina orfana Chiara, aveva accettato un funerale comune. Aveva detto sì alle otto bare tutte vicine nel Duomo, un gesto di pietà condiviso anche da altri parenti. Ma non tutti, la maggior parte non se l'è sentita di pregare anche per chi una settimana fa ha tolto la vita a sette persone e distrutto quella dei loro cari.

I familiari di Antonello non vogliono parlare di quanto è accaduto. «Non ce la sentiamo, stiamo soffrendo anche noi» dice la cognata, convivente del fratello Diego. «Mio fratello Elio ci tiene all'oscuro persino sulla data e sul luogo del funerale - ammette lo zio Angelo Antonello -. Sembra intenzionato a farlo a Loano, ma ancora non lo sappiamo con certezza»

L'ATTESO ANNUNCIO DELLA PROVINCIA DOPO TREDICI GIORNI DI DISAGI TRA LAIGUEGLIA E ANDORA

Ore 12, riapertura dell'Aurelia

Realizzate le protezioni contro nuove frane

Massimo Boero

LAIGUEGLIA



Rimossa la frana di Capo Mele

Questa mattina, a circa una settimana dall'inizio dei lavori su Capo Mele in seguito alla pericolosa frana sull'Aurelia, verrà riaperta la circolazione nel tratto di arteria tra Laigueglia e Andora. Salvo imprevisti intorno a mezzogiorno potrà essere ripristinato il transito nei due sensi di marcia. Il blocco totale al passaggio di veicoli, che ha costretto residenti e pendolari a percorrere per undici giorni la disagiata strada collinare della frazione di Colla Micheri o ad affrontare, in alternativa, l'autostrada, era stato attivato intorno alle 23 di venerdì 11 ottobre. All'imbocco della prima galleria paramassi (per chi da Ponente viaggia verso Levante), esattamente sotto il santuario della Madonna delle Penne, erano caduti diversi massi sulla carreggiata, mentre altri, trattenuti dalla vegetazione, incombevano sulla strada. Fortunatamente nessun veicolo si era trovato a passare in quel momento. Una scena alla quale da diversi anni, i residenti all'estremo ponente sono purtroppo abituati, visto che l'investimento per realizzare una galleria paramassi che possa coprire tutta la zona a rischio, pare troppo oneroso.

Anche in questo caso, dopo un accurato sopralluogo, eseguito lunedì 14 ottobre, si è passati ai lavori di massima urgenza (sistemazione di reti e putrelle per la messa in sicurezza della zona). Al di sopra della strada è stata realizzata una barriera paramassi che servirà di protezione durante le operazioni di consolidamento definitivo del versante tramite pannelli fune, cavi funicolari, chiodature in barre ed altre opere speciali.

"Ci siamo prontamente attivati per risolvere la situazione, puntando ad una solerte esecuzione dei lavori e ci siamo riusciti. Per la celerità di intervento voglio ringraziare tutte le maestranze, gli operai ed i tecnici, che ci hanno permesso di ridurre al limite i disagi per gli utenti", ha detto il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini.

Poggio Fiorito, nessun disagio

L'assessore Zioni: i 43 anziani ospiti trasferiti nella palazzina «gemella»

ALASSIO

«Non ci saranno disagi per gli ospiti della residenza Poggio Fiorito. Il Comune ha appena siglato un accordo con l'Asl 2 per la ristrutturazione e l'utilizzo futuro della palazzina gemella a quella che ospita attualmente 43 persone autosufficienti». I due edifici si trovano a pochissimi metri di distanza l'uno dall'altro. Il trasferimento degli anziani avverrà solo a lavori ultimati. Lo ha annunciato ieri l'assessore ai servizi sociali Monica Zioni, dimostrando che la trattativa avviata da tempo con l'azienda sanitaria savonese è arrivata ad una conclusione "soft" che permetterà alla struttura alassina di offrire un servizio più qualificato ed efficiente senza portare disagi.

Ha spiegato l'assessore Zioni: «L'edificio attualmente disabitato, che si trova a 5 metri da quello occupato e sempre in via Solva, verrà completamente ristrutturato per ospitare tutti gli ospiti di "Poggio Fiorito" in un ambiente più confortevole. Faremo prossimamente una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e per la gestione del servizio per diversi anni. L'intervento avrà una durata di circa 18 mesi e costerà intorno al milione e mezzo di euro".

Intanto nei giorni scorsi, sempre sul fronte dei servizi socio-sanitari si è fatto ad Alassio un altro grande passo in avanti, grazie all'interesse ed all'impegno dell'assessore Zioni. E' stata infatti inaugurata la nuova Rsa, presso l'ex ospedale di Alassio, che ha ora una capienza raddoppiata. Può infatti accogliere complessivamente 40 degenti al primo e secondo piano dell'edificio. Inoltre è stato inaugurato l'Asilo del nonno (in 3 locali a piano terra del complesso sanitario di via Adelasia) che non sarà altro che un centro diurno, ricreativo e di socializzazione, per gli anziani. In ultimo è stato anche attivato un innovativo servizio di assistenza domiciliare che va ben oltre rispetto al passato. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Nove dipendenti contro Villa Salus

Le nove dipendenti della cooperativa che gestiva la Villa Salus hanno avviato una iniziativa legale per rivalersi sulla proprietà dell'immobile di viale Martiri al fine di vedersi riconosciuto il diritto ad essere pagate delle mensilità che vanno dal gennaio 2001 ad oggi. Alla Salus è stata nei giorni scorsi aperta una sezione staccata dell'ospedale di Albenga, su nulla osta del custode legale del complesso ora affittato alla società Casa di Cura Villa Salus di Giorgi e Delfino [r. ar.]

ALBENGA

Ieri i funerali di Ion Evelyn Blaise Platt

Si sono svolti ieri pomeriggio al Sacro Cuore i funerali di Ion Evelyn Luca Blaise Platt, 72 anni, uno degli ultimi discendenti di una famiglia appartenente alla storica Colonia degli inglesi di Alassio. Blaise, deceduto all'ospedale Valloria, lascia la moglie Marisa e la figlia Mari Claire

LAIGUEGLIA

«Cercasi laiguegliese doc d'estrazione borghese»

«Cercasi trentunenne laiguegliese doc d'estrazione borghese». E' la frase riportata sotto la foto di un novello sposo del borgo, ritratto in abiti femminili e con tanto di parrucca, comparsa l'altra mattina su diversi muri del centro cittadino. Si tratta goliardico omaggio da parte di un gruppo di amici [m. br.]

PIETRA L.

Santa Corona in lutto per Faletti e Bono

Doppio lutto per il Santa Corona di Pietra Ligure. Si svolgeranno infatti domani alle 9,30 nella camera mortuaria del nosocomio pietrese i funerali di Giuseppe «Pino» Faletti, 62 anni, autista storico del S.Corona. Domenica nella Basilica di San Nicolò grande partecipazione ai funerali di Giancarlo Bono, 58 anni, capo-cuoco dell'ospedale, stroncato da un infarto. [m. br.]

ALASSIO

Oggi i funerali di Giuliano Grollero

E' morto ieri, all'ospedale Santa Corona di Pietra, Giuliano Grollero, 38 anni, residente ad Alassio. I funerali dell'uomo, malato da tempo, si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. [m. br.]

BORGHETTO SS.

Nonna Rachele compie 101 anni

Grande festa, fra pochi giorni, a Borghetto per Rachele Carminati, residente in via Marconi, che raggiungerà i 101 anni di età. La nonnina sarà festeggiata il prossimo 27 ottobre

INTERROGATORIO IN TRIBUNALE: PER L'INDAGATO OBBLIGO DI DIMORA A TESTICO

Libero il gestore del night

Caso Crazy Love: l'esercente fa scena muta

SAVONA

E' tornato in libertà Pierino Squadrin, 62 anni, il gestore del «Crazy Love» di Laigueglia, arrestato dai carabinieri con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari, Giovanni Zerilli, che però ha imposto all'indagato l'obbligo di dimora a Testico. Fino a quando non sarà revocato il provvedimento, Squadrin non potrà spostarsi dal paese dove ha la residenza. Il pubblico ministero, Maria Chiara Paolucci, aveva invece chiesto la misura degli arresti domiciliari

L'interrogatorio è durato pochi minuti. Il tempo di mettere a verbale la «facoltà di non rispondere» di cui si è avvalso l'esercente. Squadrin è finito nei guai quando sabato notte i carabinieri, che da settimane stavano svolgendo in maniera discreta l'indagine avrebbero documentato il passaggio dei soldi tra un cliente del night club ed una romena di vent'anni che, dopo il pagamento, si è appartata con l'uomo in un separè dove era impossibile accedere agli altri clienti del locale notturno.

Al momento del blitz i carabinieri avrebbero identificato alcuni clienti e una decina di ragazze, tutte di nazionalità romena. Molte delle giovani non sono risultate in regola con i permessi di soggiorno e nei loro confronti sono subito scattate le procedure per l'espulsione dall'Italia come prevede la legge Bossi Fini entrata in vigore da settembre. [c. v.]

IL TERZO CASO NEGLI ULTIMI MESI

Brucia escavatore nel Centa

■ Ancora un incendio di un escavatore nel greto del fiume Centa. E' il terzo caso negli ultimi mesi anche se gli elementi in mano ai carabinieri della Compagnia di Alassio, che stanno svolgendo attente indagini, per ora non confermano l'origine dolosa. Il fatto è accaduto alle 7,20 di ieri mattina quando un automobilista ha visto alzarsi da un escavatore nel greto del torrente Arroscia, quasi di fronte alla Concessionaria della Fiat, una colonna di fiamme. Sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco di Albenga, che hanno dovuto lavorare per circa un'ora e mezzo per spegnere il rogo e lasciare l'automezzo di proprietà della ditta Icose in sicurezza. L'ultimo episodio simile risale ad una mese e mezzo fa, quando un escavatore della ditta Garofalo di Albenga fu preda delle fiamme nel greto del Centa, all'altezza di regione Cavallo. Ma dalle indagini sinora svolte non si è riusciti a risalire ad una mano occulta che distribuisca minacce e avvertimenti. Ora i carabinieri della Compagnia alassina hanno aperto un dossier per analizzare gli elementi che, messi accanto a quelli di analoghi episodi, possano eventualmente meglio indirizzare l'inchiesta. [r. sn.]

SFILATA DI TESTIMONI IERI IN TRIBUNALE: LUNEDI PROSSIMO LA SENTENZA

Processo Viveri al rush finale

Ex sindaco sotto accusa per la vicenda Carige



Angelo Viveri

Nuova udienza, ieri in tribunale nel processo che vede l'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri, sotto accusa per una presunta concussione

La tesi del pubblico ministero, Alberto Landolfi, è che Viveri avrebbe indotto il direttore della Carige (istituto con il quale era indebitato per un miliardo e mezzo) Giovanni Vadora a rinviare la vendita all'incanto dei suoi beni immobiliari dietro la minaccia di non concedere più alla banca il servizio di tesoreria comunale.

Inoltre, sempre secondo il sostituto procuratore della Repubblica che ha seguito l'inchiesta, Viveri avrebbe preteso un danno di cinquanta milioni per una presunta inadempienza che avrebbe commesso la banca nei confronti della tesoreria comunale.

Tesi che l'ex sindaco, Angelo Viveri, difeso dall'avvocato Luciano Angelo Germano, respinge con decisione. La linea difensiva, infatti, è che non ci fu nessuna pressione sulla Carige a rinviare la vendita coattiva degli immobile anche perchè le banche procedenti erano l'Istituto San Paolo e il banco di Chiavari. Ha confermato uno dei testimoni, Giancarlo Bach: «Il 20 maggio Viveri e Nucera si presentarono in banca per parlare con il direttore. Chiedevano di ottenere la dilazione dell'asta in quanto la pubblicazione dell'avviso di vendita avrebbe compromesso le sue possibilità di vendere le quote che aveva in una società di Sassari. E quella vendita gli avrebbe permesso di pagare i debiti». «Le aste erano fissate al due luglio - ha ricordato l'avvocato Vittoria Fiori che con il padre seguiva per conto di Viveri le esecuzioni immobiliari -. Il nostro studio aveva preso contatti con tutte le banche procedenti, ma fra loro non c'era la Carige».

Il segretario generale del Comune Patti ha invece ricordato di un incontro con i funzionari della Carige «La disdetta del servizio avrebbe comportato tutta una serie di problemi. Prendemmo in esame la possibilità di protrarre il servizio di altri sei mesi, fino al 31 dicembre e ci si preoccupò di evitare un contenzioso. I 50 milioni? Erano un contributo, una sorta di una tantum».

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo per le conclusioni e la sentenza. [c. v.]

LA LIGURIA SCENDE IN CAMPO PER LA TUTELA DI OTTO PRODOTTI TIPICI CHE RISCHIANO L'ESTINZIONE

Al Salone del gusto per difendere aglio e castagne

Uno stand allestito dalla Regione alla rassegna organizzata da Slow Food a Torino

Ermanno Branca

La Regione porta al Salone del gusto di Torino i prodotti agroalimentari a rischio di «estinzione». Accogliendo l'appello lanciato da Slow Food, la Liguria ha deciso di difendere con forza i prodotti di eccellenza che rischiano di scomparire fagocitati, è proprio il caso di dirlo, dal mercato globale.

I prodotti che verranno messi in vetrina per evitarne l'estinzione saranno l'asparago violetto di Albenga, l'aglio di Vessalico (Imperia), i cicciarelli di Noli, il fagiolo bianco di Pigna, Borgomanero e Conio, le castagne essiccate dei tecci di Calizzano e Murialdo, lo Sciacchetrà e le acciughe di Monterosso a La Spezia e la focaccia genovese. Specialità gastronomiche che solo a nominarle richiamano alla memoria sapori e profumi che caratterizzano la storia stessa della Liguria.

L'attività lanciata da Slow Food già da alcuni anni è servita a risvegliare l'attenzione e la cura nei confronti di grandi prodotti che rischiavano di scomparire immolati sull'altare della ristorazione di massa. Prodotti che con il basilico, il pesto, l'olio extravergine di oliva e i vini liguri Dop nello stand della Regione al Lingotto sono i simboli di tutela di valorizzazione delle produzioni tipiche e qualità regionali. Proprio in quest'occasione è stato anche aggiornato l'Atlante regionale ligure dei prodotti tradizionali, arricchito di 40 specialità. Nell'elenco figurano la lavanda della Valle Arroscia, gli stecchi fritti di carne e verdura, il pesto all'aglio della Val Pentemina, il fagiolo gianetto della Val Pennavaire, i fichi «rondetti» e «figalin» neri, lo stoccafisso di Badalucco e il «Brandacujon» di Sanremo. Fra le new entry anche il «prebbugion», composto con le famose erbette aromatiche del genovesato, la «sbira», che è un brodo di trippa, i gamberoni di Santa Margherita, la trota dolce di Torriglia, le lumache in tegame alla ligure. Al Salone del gusto saranno presenti il comprensorio di Sassello, la Cooperativa pescatori di Levanto, la Coop, i pescatori di Noli, il Consorzio focaccia genovese, la Comunità montana argentina armea, il Consorzio ristoratori genovesi. E giovedì, il giorno dell'inaugurazione, il primo evento promozionale sarà curato dalla Liguria.

INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Un convegno al Centro agricolo

■ Una giornata informativa dedicata alle aziende del settore agroalimentare. L'incontro avrà luogo oggi a partire dalle ore 14 al Centro regionale di sperimentazione ed assistenza agricola di Albenga, presieduto da Ennio Fazio e alla presenza dell'assessore regionale alle politiche per l'agricoltura Piero Gilardino, e si articolerà su due sessioni durante le quali verranno esaminati gli aspetti relativi all'e-marketing ed all'innovazione. Lo scopo della prima sessione è quello di fornire informazioni sugli strumenti a disposizione delle imprese agroalimentari per la loro espansione commerciale su Internet e sui servizi del sistema camerale caratterizzanti le imprese agroalimentari, nonché su quelli a protezione delle denominazioni geografiche e tipiche. La seconda sessione è dedicata invece all'innovazione tecnologica e alla presentazione di progetti sviluppati in Italia e all'estero per la semplificazione di alcuni problemi tecnici caratteristici dei settori oleario e vinicolo. [e. b.]

SCOPERTI DA ALCUNI CONSIGLIERI CENTINAIA DI VOLUMI FRUTTO DI DONAZIONI

Borghetto, gettati nella spazzatura gli scatoloni con i libri della biblioteca

BORGHETTO

«Sei scatoloni pieni di libri, frutto di varie donazioni di privati cittadini sono stati gettati nei bidoni dell'immondizia». La denuncia è dal gruppo di «Progetto Borghetto» che siede sui banchi della minoranza cittadina. «Avevamo inviato un articolo perché fosse pubblicato nel nostro spazio sul giornale del Comune "Borghetto News" ma la maggioranza non lo ha pubblicato», dicono. Aggiungono: «La bibliotecaria ci assicurava che i libri gettati erano danneggiati, già posseduti dalla biblioteca stessa o di contenuto superfluo. In realtà i volumi che siamo riusciti a recuperare dal cassonetto della raccolta differenziata in cui erano stati "diligentemente depositati" apparivano in ottime condizioni e siamo rimasti ancora più stupiti appurando che numerosi e importanti titoli non erano affatto posseduti dalla biblioteca comunale». La minoranza evidenzia le risposte contraddittorie ottenute dagli amministratori durante il dibattito in Consiglio comunale «Forse il materiale donato viene già sottoposto a selezione già dentro al cassonetto dell'immondizia?». Concludono «La conclusione alle nostre istanze che l'opposizione "crea distruttivi allarmismi". Non accettiamo questa accusa. Noi crediamo nella cultura e nella donazione dei cittadini ed è è proprio per questa ragione che non siamo disposti a chiudere gli occhi di fronte ad abusi e inefficienze in questo, come negli altri settori» [a. r.]

UNA PETIZIONE DI 340 ABITANTI A MOGLIO

Chiusura dell'ufficio postale

■ «La Società di Mutuo Soccorso di Moglio, in considerazione dei gravi problemi che riguardano l'attuale parziale chiusura dell'ufficio postale e delle conseguenze che si prospettano sulla sua eventuale chiusura, ha cercato di far proprie le problematiche riguardanti l'ufficio». Inizia così una petizione, sottoscritta da 340 residenti nella frazione alassina di Moglio, rivolta al sindaco e protocollata ieri in Comune. I firmatari si sono mossi per «evitare conseguenze che graverebbero principalmente sulla popolazione anziana», presentando proposte concrete. «Non vorremmo che una peculiarità non comune a tanti paesini e frazioni, che esiste dal lontano 1890, venisse a cessare. Sappiamo di una possibile convenzione con le Poste e speriamo fortemente che questa nostra iniziativa possa contribuire alla soluzione del caso», hanno scritto ancora i 340 abitanti di Moglio. [m. br.]

E' INDISPENSABILE PORTARE A CONCLUSIONE AL PIU' PRESTO I LAVORI PER IL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Piazza di Cairo, appello al prefetto

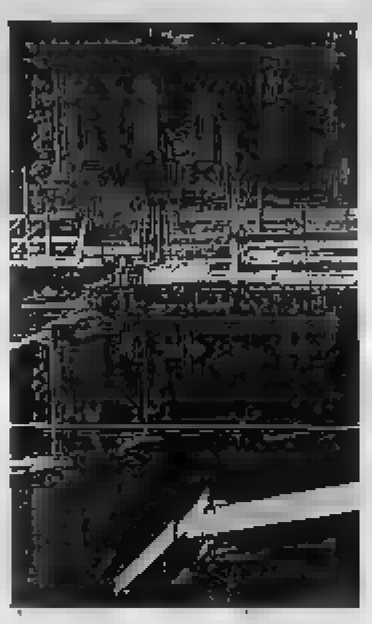
L'iniziativa è della Confcommercio provinciale

CAIRO M.

Il parcheggio di piazza della Vittoria dev'essere completato al più presto: è quanto una delegazione della Confcommercio, guidata dal presidente Vincenzo Bertino e composta da Loredana Bressan, dell'Ascom di Cairo, Ezio Rizzolo del Centro integrato di via al Campanile e da numerosi operatori hanno chiesto alla prefettura. Nell'incontro avuto con il capo di Gabinetto, Ugo Taucher, è stato sottolineato come i lavori relativi allo scavo del parcheggio sotterraneo siano iniziati ma non ancora finiti. Nonostante le numerose manifestazioni anche eclatanti svoltesi nei mesi scorsi, la situazione rimane inalterata. «Per questo, visto le lacune dell'amministrazione comunale - dice una nota della Confcommercio - gli operatori, che hanno solo interesse affinché il parcheggio venga completato nel più breve tempo possibile, si sono rivolti alla prefettura per manifestare i problemi di sicurezza viabilità e vivibilità di tutta la zona. Il portavoce della prefettura ci ha assicurato un intervento teso a comprendere la situazione ed intervenire affinché in breve tempo siano assunti i provvedimenti necessari alla soluzione del problema»

A Cairo le polemiche, intanto, infuriano. «La maggioranza a Cairo? Ormai è una specie di armata Brancaleone, dove ognuno agisce per conto suo. Basta vedere quello che sta succedendo con piazza della Vittoria» L'impietosa analisi è del consigliere di minoranza, Renato Refrigerato. Aggiunge: «La realtà è sotto gli occhi di tutti. L'esempio più eclatante è quello di piazza della Vittoria, con una delibera che dà il via al nuovo appalto ma che vede l assenza dei due assessori di riferimento, ovvero quello ai Lavori Pubblici e quello all'Urbanistica. E' incredibile: si decide di procedere ad una nuova gara d'appalto, che fra l'altro alza la base d'asta del 20%, arrivando, così a 270 mila euro, e lo si fa senza i due assessori di riferimento».

Replica il sindaco Osvaldo Chebello «I due assessori erano assenti giustificati, trattenuti da altri impegni. Avevamo a lungo discusso con loro li da farsi e poi abbiamo agito, consapevoli che non possiamo interporre altri indugi per risolvere quella situazione. In quanto ai presunti dissidi interni questa maggioranza ha dimostrato la sua compattezza, al di là dei singoli atteggiamenti, condivisibili o meno». [m. ca.]



Lavori fermi in piazza della Vittoria

INCONTRO PUBBLICO GIOVEDI' A CAIRO

Affrontare la crisi del commercio

■ Un incontro pubblico per fare il punto della situazione sul caso di piazza della Vittoria ed illustrare una serie di proposte per tentare di «tamponare» la situazione in vista delle prossime manifestazioni in programma a Cairo e delle festività natalizie. Ad organizzarlo è la Confesercenti che giovedì, con inizio alle 21, nella sala-conferenze della Carisa di via Colla, chiama a raccolta propri iscritti, amministratori comunali e residenti. Osserva Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti: «Obiettivo della nostra iniziativa è quello di trovare soluzioni alternative garantendo sia commercianti, sia i clienti». Fra le proposte che verranno avanzate nel corso dell'incontro, ad esempio, l'identificazione di aree per risolvere il problema dei parcheggi. E l'istituzione del disco-orario in occasione di rassegne come quella di Sant'Andrea. Ma la riunione di giovedì sarà anche un'occasione per poter fare un quadro della situazione commerciale ed economica di Cairo e dell'intera Val Bormida. Spiega ancora Suetta. «In base ai dati della Camera di commercio, risulta che Albenga da sola ha più imprese ed attività produttive di quante ve ne siano in tutta la Val Bormida. Un dato che ci deve far riflettere e che dobbiamo valutare attentamente per poter elaborare e avviare programmi di intervento a livello comprensoriale così da rilanciare la zona sia sotto il profilo commerciale, sia sotto quello artigianale ed industriale». [l. b.]

NON ANCORA FISSATI I FUNERALI DEL GIOVANE MORTO ALLA STAZIONE DI SAVONA

Fatale l'ultima «dose» all'operaio di Millesimo

MILLESIMO

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Huber Isotton il ventiseienne di Millesimo trovato cadavere nella notte tra sabato e domenica in piazzale Aldo Moro, a Savona. Bisognerà, infatti, attendere il nullaosta da parte della magistratura che ha disposto la perizia necroscopica al fine di accertare con precisione le cause della morte, anche se da una prima serie di controlli l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un'overdose. Il giovane, dipendente della Tecnomont, ditta di carpenteria metallica con sede a Cengio, da qualche tempo lavorava in trasferta a Bergamo, e tornava a Millesimo solamente il fine settimana. Sabato scorso ha raggiunto Savona in treno. Il suo corpo, ormai senza vita, è stato notato da alcuni passanti che hanno immediatamente avvertito i carabinieri. Accanto al cadavere, riverso su di uno spiazzo sterrato, di fronte alla stazione ferroviaria, i militari hanno rinvenuto una siringa, forse quella utilizzata da Isotton per l'ultimo «buco». Al momento del ritrovamento, il giovane non aveva con sé documenti e il riconoscimento è avvenuto solamente nella mattinata di domenica, dopo che i carabinieri avevano diramato una sua fotografia via e-mail a tutte le caserme della provincia. Il magistrato ha disposto l'autopsia per accertare se la morte sia stata provocata da un overdose o da successive complicazioni legate comunque all'uso di eroina o di altri tipi di droga. I militari di Millesimo, intanto, hanno ascoltato alcuni degli amici di Huber nel tentativo di ricostruire le ultime ore di vita del ventiseienne. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Studio sulla Valbormida diciotto sindaci a consulto

Incontro, stasera, nella sede della Comunità montana fra i 18 sindaci dei Comuni della Val Bormida. Al centro della riunione il progetto della Camera di commercio che ha dato incarico ad una società specializzata di Bologna per l'elaborazione di uno studio approfondito sulla Val Bormida. [l. b.]

ROCCAVIGNALE

Battuto dagli alpini il gruppo dei trottolai

«Saltata» la diretta televisiva con i trottolai di Roccavignale che domenica pomeriggio dovevano partecipare a «Buona domenica» il programma di Maurizio Costanzo in onda su Canale 5. A impedire l'esibizione dei trottolai è stato il prolungarsi dei tempi del collegamento con gli alpini a Kabul. [l. b.]

ALTARE

Un'assemblea pubblica sul caso dell'ex Rolam

Lunedì prossimo, assemblea pubblica sul caso del ex Rolam. La riunione, organizzata nella sala polivalente dell'Asilo Mons Bertolotti, vedrà la partecipazione di amministratori locali, sindacalisti e politici. [m. ca.]

MURIALDO

Lavori in paese per 200 mila euro

Sistemazione dell'area adiacente la chiesa di Santa Maddalena, interventi sulla strade comunali in località Colombera e Isolotta, pavimentazione del piazzale di S.Lorenzo. questi i principali lavori inseriti dal Comune nel piano triennale delle opere pubbliche che ammonta ad oltre 200 mila euro. [m. ca.]

GIUSVALLA

Gattino sotto auto pirata salvato dal veterinario

Un gattino è stato investito da un'auto che non si è fermata in località Prati Prota. Il micio, soccorso da alcuni passanti, e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico è ora affidato alle cure dei volontari dell'Enpa in attesa di trovare una famiglia disposta ad adottarlo. [l. b.]

UNA PAGINA DI STORIA VERA NEL DIARO DEL PARROCO DI CENGIO DON GIUSEPPE GASCO, ALL'EPOCA CAPPELLANO MILITARE AL FRONTE

«Ero nel deserto con Rommel prima di El Alamein»



Onori a un caduto nel deserto: al centro il cappellano militare don Gasco

CENGIO

Quei 40 giorni trascorsi in una buca scavata nella sabbia del deserto non li dimenticherà mai. Il ricordo di quelle interminabili notti vissute al fianco di Rommel sono impresse nella sua memoria. E ora, a distanza di sessant'anni, don Giuseppe Gasco, classe 1914, parroco di Cengio, racconta di quella battaglia, per commemorare la quale il presidente della Repubblica Ciampi l'altro ieri ha raggiunto per la seconda volta El Alamein, dove ha rivendicato l'eroismo dei soldati e condannato il totalitarismo. Furono ore, giorni, settimane terribili. E l'allora giovane cappellano (era partito nel '39 e celebrò la sua prima Messa sul confine libico-egiziano), con il grado di capitano, li trascorse in quella buca insieme al generale Rommel e al suo attendente «di cui non ricordo il nome». «Lui, Rommel, parlava di azioni di guerra, ma non nascondeva momenti di sconforto, cose di cui non posso e non desidero parlare perché rientrano nella sfera intima, privata di un uomo. I tedeschi lo adoravano, gli italiani lo stimavano. Per raccontare quei giorni non basterebbe una giornata intera». Ma lui, tutti quei giorni li ha annotati su di un diario, che custodisce gelosamente. Memoria di un parroco, di un militare e di uomo che, sulle pagine di quella piccola rubrica che portava sempre con sé e da cui non si è mai separato, scrisse un pezzo di storia che nonostante le celebrazioni di questi giorni rappresenta, comunque, un «buco nero», fatto di ferite ancora aperte, di memorie divise. Ma quelle di don Giuseppe Gasco sono le memorie di un testimone d'eccezione che ha preferito serbarle nel proprio cuore, in un momento in cui la ricorrenza di quella sconfitta viene celebrata con film libri manifestazioni.



Don Giuseppe Gasco

A sessant anni di distanza, il sacerdote narra di quei 23 ottobre, quando l'VIII Armata del generale Montgomery fermò e poi travolse le truppe italo-tedesche. Racconta di quando Rommel fuggì a bordo di un Piper Fiat, di quando gli ufficiali vennero ingabbiati e portati in India. E di quando lui riuscì a scampare a quell'inferno e a fuggire. Arrivò a Roma, il vescovado gli chiese di rimanere nella capitale, ma il cappellano preferì tornare nella sua terra, a Peveragno, non lontano dal paese natale, Mondovì, dove divenne viceparroco. Seguirono anni non meno difficili. Le Brigate nere e i tedeschi lo indicavano come «il pretaccio giovane da impiccare al balcone del Comune». Poi nel 1955 l'incarico a Cengio, dove da 47 anni guida la parrocchia di San Giuseppe Operaio. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
OGGI RIPOSO.

DIANA 1. Tel 019-825.714
Minority Report
Or 16-19-22
€ 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel 019-825.714.
Magdalene
Or 15,45- 8-20,15-22,30
€ 7,00-5,00.

DIANA 3. Tel. 019-825.714
[illegible]
Or 15,45-18-20,16-22,30.
€ 7,00-5,00

ELDORADO. Tel 019-820 563
Pinocchio
Or. 15,30-17,50-20 0-22,30
€ 7,00-5,00

JOLLY. Tel 019-850.570
[illegible]
Ore 15. 22,30 € 6,00-4,50-3,10

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 283
Otto donne e un mistero
Or 20 30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel 0182-640 427
Pinocchio
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel 0182-640 249.
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-514 5.
[illegible]o.
Ore 20,20-22 30
[illegible]

ASTOR. Tel 0182-50997
About a boy
Ore 20,30-22 30
€ 6,00-4,00-3,00

ALTARE

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO

ALBISOLA

[illegible]
OGGI RIPOSO

BORGIO

[illegible]
OGGI RIPOSO

SPLENDOR. Tel 019/610783.
CHIUSO

CAIRO M.

ABBA. Tel 019/50 90.353
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 6929.0
OGGI RIPOSO

ARENA ONDINA. Tel 692910.
CHIUSO

LAIGUEGLIA

CORALLO Tel 690290
CHIUSO

LOANO

[illegible]
Parla con lei.
Ore 21
€ 6,00-4,00-3,00

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-669 961
CHIUSO

PIETRA

KING
OGGI RIPOSO.

SPOTORNO

ARENA ARISTON
CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 € 4,00

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019 97 249
Pinocchio
Ore 20,30-22,40 € 7,00-5,00

VERDI 2. Tel 019 97.249
[illegible]
Ore 20.40-22,40. € 7,00-5,00.

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA
Sala A Tel 010-595.91 46
[illegible]
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA Sala B Tel 010-595.91.46
Callas forever
Or. 16 18 20
[illegible] **Kong Express**
Ore 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel 010-247 35 49.
[illegible]
Or 15, 16 20,15: 22 30
8 donne e un mistero
Or. 17 30; 18,50; 20,20; 22,30

AURORA Tel 010-592 625.
Possession.
Or 16; 18 20,30 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
[illegible]
Or 15, 17 30 20; 22,30
Or 15,20, 17 50 20,20; 22,50
Or 16. 18,30. 22,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20.
Ipotesi di reato
Or 16. 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20.
Minority report
Or 14,40; 17 20; 20; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO, Tel. 010-254 18,20.
People I know.
Or 14,45. 20 .5.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Signs
Or 8,30, 18,50; 21 10
Or 15.20 17 40 20 22.20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Otto donne e un mistero
Or 14,45. 16.45. 18 45, 20:45, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
One hour photo.
Or 14,45. 16,45; 18,45; 20,45. 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20
Ya ya sisters Or. 15.20; 17,50; 20,20; 22,50

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
One hour photo
Or 15,30; 17,50; 20,30 22,30.
Ipotesi di reato
Or 15,30; 17,30; 20 10; 22.30.

EUROPA Via Lagustena 164. Tel 010-377 95.35
Un viaggio chiamato amore.
Ore 20,30; 22,30.

LUX Tel 010-561 081
[illegible]

OLIMPIA Tel 010-581 415.
OGGI RIPOSO

ORFEO Tel 010-564 849.
[illegible]

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Pinocchio
Or 16,30. 17 45: 20,15; 22,30

SALA SIVORI Tel 010-583.261
Bowling a Colombine
Or 15,30; 17,50; 20 15. 22 30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461
Pinocchio.
Or 15; 17 30. 20; 22.40
[illegible]
Or 15,30 17 50 20.10 22.30
Minority report
Or 5.30 18,30 22 30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
Men in black II
Or. 14 30* 16,30; 20.40: *solo Sab e Dom

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
About a boy
Or 18,30; 22 40 Sab anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321
[illegible]
Feriali or. 15,40; 16; 16,50; 17,20; 18; 18,20; 19,10; 19.40; 20,20; 20.40; 21 30 22; 22 40, 23; Sab./Dom. 14.30; 15,40, 16. 16; 16,50; 17 20; 18; 18.20; 19 10. 19,40; 20.20, 20,40 21,30, 22; 22,40, 23; Sab anche 24 0.30. 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
Peter Pan II
Or 15,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
Asterix e Obelix
Or 15,45, 20,10.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
Signs
Feriali Or. 16, 17 18 15, 19,15; 20,20. 21,30; 22.45, Sab/ Dom: 4,45. 16, 17 18.15, 19,15 20,30; 21,30; 22.45; Sab anche 23, 45, 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
One hour photo
Tutti giorni Or. 14,30*: 16,40; 18,45. 20.50. 22,55. Sab anche 1. *Sab/Dom

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123.321
Otto donne e un mistero
Tutti giorni Or 15,30; 17,45; 20; 22.15; Sab anche 0.30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Minority report
Feriali or 16,30. 19,20. 20,30. 22.10; Sab/Dom. 16,30; 19.20; 20.30; 22 10, Sab. anche 23,30; 1

[illegible] 321
People I know
Tutti i giorni Or 18. 22.30; Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123 321
I sublimi segreti delle ya ya sisters
Tutti giorni Or. 15,40 18; 20,20; 22,40. Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123 321
Johan Padan
Or 14,50* 17 40, * solo Sab./Dom.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123 321
Ipotesi di reato
Tutti i giorni Or. 16, 18 10 20.20, 22.30, Sab anche 0 40

CAMPOMORONE

AMBRA.
About a boy.
Or. 21.15.

MASONE

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

MOLLIARDO

CINEMA PARADISO
OGGI RIPOSO

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 21 30.
OGGI RIPOSO

PEGLI

EDEN Tel. 010-69.812.00
Ipotesi di reato
Or 21

NERVI

S. SIRO T 010-320 25.64
Callas forever
Or 20.30. 22,30

VOLTRI

[illegible]
About a boy
Or 21

CAMPOLIGURE

CINEMA CAMPESE
OGGI RIPOSO

BOGLIASCO

SALA MUNICIPALE.
OGGI RIPOSO.

S. MARGHERITA

[illegible]
[illegible]
Ore 5,45; 17,55; 20; 22.20.

RAPALLO

AUGUSTUS MULTISALA
Sala 1 **Signs.**
Or. 15 45 17 55 20,05. 22,20.
Sala 2 **Pinocchio.**
Or 15,45, 17 55 20,05 22.20.
[illegible] **Otto donne e un mistero**
Or 16,15; 20,20; 22 20

[illegible]
One hour photo.
Ore 16.10; 18,15; 20,20; 22.20

CHIAVARI

CANTERO Tel 0185-309.694
Signs
Ore 16, 18, 5 20,20 22.30

MIGNON Tel 0185-309 694
[illegible].
Or. 15,30, 17.45, 20,05; 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel 0185-41 505
Pinocchio.
Ore 20,10. 22.20.

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA
OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel 0183-61978
Aperte prevendita e prenotazioni per gli spettacoli di tutta la stagione. Botteghino aperto fino al 31 [illegible] dalle 16.30 alle 19

CENTRALE
Tel 0183-63871
Possession. Una storia romantica
Orario 20 15-22.30
€ 6 50-5

DANTE
Tel 0183-293520
[illegible]
Orario 20.20-22,40
€ 6,50-4

IMPERIA
Tel 0183-292745
Signs
Orario 20.30-22.40
€ 6 50-4

[illegible]

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930
[illegible]
Orario:
€ 6,50-4

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel 0184434-40
Chiuso
Spettacolo unico ore 21,15
€ 5-3

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel 0184-261855
[illegible]
Orario 20,30-22,30
Informazioni anche con www bordighera it

DOLCEACQUA

CRISTALLO
Tel 0184-206049
Chiuso
Spett. unico ore 21.15
€ 4-3,60

VALLECROSIA

DON BOSCO
Tel 0184-290014
Chiuso
Orario 21 15
€ 4-3,50-[illegible] 3

SANREMO

ARISTON Tel 0184-506.060.
Chiuso
Orari (indicativi e passibili di modifiche) 15.30-17,40-20-22,30. € 7-4.

ARISTON RITZ
Tel 0184-506.060
Pinocchio.
Ore 20,00 € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506050
One hour photo
Orari 15,30-22.30 € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506050
Minority Report
Orario 15,30-22.30.
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506060
Ipotesi di reato.
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4.

CENTRALE.
Tel 0184-567820
Signs
Orario 15.30-22 € 7-4.

TABARIN.
Tel 597822
Heaven
Orari (indicativi) 15 30-22.30
€ 7-4

SANREMESE
[illegible] 507070
Ore 15,30-17.40 **Callas forever**
Ore 20.30-22,30. **M'ama non m'ama**
€ 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
About a boy Or. 21

L.S.A. LUMIÈRE Tel. 010-505.938.
Le captive
Or 21

NICKELODEON
Tel 010-589,640
CHIUSO

CARIGNANO D'ESSAI
Tel 010-589.640
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.788.
OGGI RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE.
Oberto conte di San Bonifacio
Or 15,30

[illegible]
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
CHIUSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.

DIANO - Teatro Garage Via Paggi 43 b
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELL ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
OGGI RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM


Tom Cruise in una scena del film: «Minority report» di Steven Spielberg

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino

ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix.

BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. Il documentarista Michael Moore prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa.

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas.

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro

IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio e Francis; un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta.

FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di un film (tra gli altri, Julia Roberts)

HANNA FLANDERS. Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco per crearsi una nuova vita a Berlino.

HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere.

IPOTESI DI REATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto.

KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore.

LA LOCANDA DELLA FELICITA' Commedia. Il nuovo film di Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra la storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e, pensando di aver finalmente trovato la donna della sua vita, le racconta di esser ricco.

MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.

M'AMA NON M'AMA. Commedia. L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi protagonisti, di una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora di un cardiologo felicemente sposato.

MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera.

O COME OTELLO. Commedia drammatica. Versione anni 2000 dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni.

ONE HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.

8 DONNE E UN MISTERO. Alla vigilia di Natale in una villa nella campagna francese viene ucciso un uomo. le otto donne che frequentavano regolarmente la vitti-[illegible]

PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni.

POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.

SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia con un uomo (Mel Gibson) ex reverendo che vive con due figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.

I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Commedia drammatica. Un'affermata commediografa di New York rilascia un'intervista in cui dichiara di aver vissuto un'infanzia infelice, la madre si offende ed è quindi necessario l'intervento di tre amiche per riportare l'armonia in [illegible]a.

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.

TANTI LOCALI PROPONGONOLEZIONI DI BALLI CARAIBICI: FRANKIE LEE MONTAGUE E' LA STAR DEL MANILA, ULISSES DOMINGUEZ DEL DOBRO DI CAIRO

House e latino per accendere la notte

La band «Sunny people» alla Compagnia, orchestra al Saitta

Due i generi «conduttori» della serata del martedì nei locali della Riviera, sono l'house e il latino.

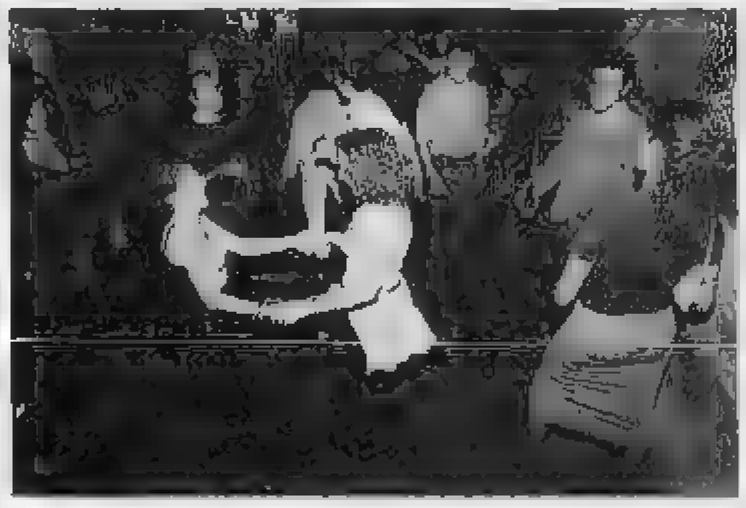
Tutti i martedì, in compagnia dei «Sunny People» e «grandi ospiti firme nel mondo dell' house» alla discoteca Compagnia Savonese delle Indie in Darsena a Savona. Genere house, e anche commerciale, nella notte del Sortilegio Disco Club di via Mortula a Diano Marina. «Chillout dj-set», house ambient e soft sounds, al Daubaci di Vado Ligure.

Genere latino-americano con scuola di ballo in altri locali. Al Dobro XL di Cairo Montenotte appuntamento con il maestro Ulisses Dominguez con danze del sud, in prima serata scuola di ballo. Dalle 21 scuola di ballo gratuita anche al dancing Malibù di Pietra Ligure, a seguire si balla sempre lo stesso genere sino a tarda notte. Discoteca latin-reggae tutte le sere al Manila Club di Alassio, novità di questi giorni il nuovo spettacolo musicale dal vivo con Frank Lee Montague from Jamaica (sarà presente nel locale tutte le sere festivi compresi). Nuova orchestra «I Rubini» al dancing Saitta di Loano da oggi sino a fine mese (week end escluso).

Di fianco nelle colonne de La Stampa tutti i locali e i singoli ritrovi by night da Genova a Ventimiglia. [a. r.]

LA NOTTE

GENOVA Karaoke a El Café Latino. Discobar al Dixeland. Al Jasmine discoteca revival con dj. Musica e ritrovi alla Rosa dei Venti (Rohlib dj), al Transilvania Rock Horror, al Shakespeare Art Café, al Nadamas, al Madeleine Café, al Barfly, al Duffy Irish Pub, al Texano, al Guarchi Café, al Capitan Fracassa, al Sopravisventi, al Mattoni Rossi, al Scassadiavoli, alla birreria Imperiale, al Barbarossa, allo Spirito di Vino, al Freeland, al Café del Mar, al Blues House Pub, all Exploit Café, a Le Piramidi, al Two Last Souls, al Crazy Bull, le Corbusier, al Koala, al Big Ben Pub e i Due Delfini di Sampierdarena, al Piper Internet Pub.
ARENZANO Ritrovo al pub Mc Namara.
VARAZZE Ritrovi in settimana al Pescegatto, al Takabanda, all'Hamburgerboy, al Takabanda, al Miramare e all Invidia.
CELLE L. Ritrovi a La Ghironda, al Guardi, al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's.
CAIRO M. Martedì al Dobro XL, con il maestro di balli latini Ulisses Dominguez, in prima serata lezione poi pista libera per tutti. Ritrovo all'«Osteria del vino cattivo», alla Baia degli Angeli, alla Brais, a La Nicchia e al Be Pub.
CARCARE Live birreria Alla Corte dei Baroni. Ritrovo a Il Maltese farmacia dei sani.
CENGIO Ritrovo in musica al Cantuccio.
BARDINETO Ritrovo al Bar de Nei.
MILLESIMO Ritrovi e musica al Cabaret e al Dylan Dog.
ALBISSOLA M Ritrovi in settimana La Garitta, al Mediterraneo, al Flamenco, al Barcollo.
ALBISOLA S. Ritrovi al Già Già, al Clipper, al Pilar e al Med Café.
SAVONA Alla Compagnia Savonese delle Indie il nuovo martedì house con la partecipazione della band «Sunny People» e grandi ospiti (dj a rotazione). Ritrovi da Bacco, al Provencal di corso Ricci (musica di sottofondo), al Caffè Benzi, alla Boutique della birra, al Baretto, al Santa Lucia Café, al Vignoble de Italie, al The New Queen's Pub, al Malvesia (enoteca), al Mezzo Marinaio (enoteca), a Lo Scaletto, all'osteria Cu du beu, al Club Nautico e nei locali della Vecchia Darsena, tradizionale punto di ritrovo notturno per i savonesi.
QULIANO Ritrovo al Baraonda di Valleggia.
VADO Ritrovi al Daubaci (discobar chillout dj-set).
BERGEGGI Musica al Sinte Galeshka di Portovado.
SPOTORNO Ritrovi al Biblos e alla Cambusa.
FINALE Ritrovi al Joy (ex Ondina), l'Agorà, al Baquito, al Nonescodirado (musica dal vivo), all'Elios Café, al Trocadero, al Vanilla, al Garibaldi's Pub, al New Clipper e da Pilade.
BORGIO Ritrovi in settimana al Rafrullo, al Mulino Club, alla Torre dei Sassetti e al Cappero Club.
PIETRA Genere latino (lezioni gratuite a partire dalle 21) al dancing Malibù sul lungomare, a seguire solo balli sud americani. Ritrovi allo Wave, all Airone, al Barone Rosso, all'Iguana, da Poldo's e a Il Santo.
LOANO Discobar con dj da U Gem (nella zona del porto). Musica e ritrovi al Poseidon da Garfield, all Atravirago, all'Australian Café (martedì sera con la musica dal vivo), all'Arcibaldo, al Gavioli, da Vittorino, al Mai a letto, al Carpe Diem, al Vascello, al Fluke pub. Liscio e revival al Saitta (con l'orchestra I Rubini tutte le sere sino al 31 ottobre) e al Manhattan Inn (anche pomeriggio).
BORGHETTO Ritrovo al bar Velvet e a La Dolce Voglia.
TOIRANO Ritrovi in settimana a I Gatti alla luna e al bar del Capitani.
BOISSANO Karaoke al Pub 36.
CERIALE Ritrovi al Planet Café, a La Risacca Liscioteca al Primo Piano.
ALBENGA Musica e ritrovi al Jammin', al Café Noir, all'Eno music pub Raggio di luna, al Pulp, al Blue Bar, al Morgana, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guaranà, alla Rock Bank Café, al Pulp, al Mister Michette, al Sempione, al Carpe Diem.
ALASSIO Al Manila Cub spettacolo dal vivo tutte le sere con la partecipazione on stage di Frank Lee Montague from Jamaica (discoteca e latin-reagge). All'osteria Mezzaluna live con «Una voce, una chitarra», dal country al genere cantautori con Roberto Frazzetto. Ritrovi in settimana al Liquid, Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, al Fred Music bar, a El Che Café al The Victorian, al Bar Dei Angolo, al Tokai, a Maeve (ex Dubliner), all'U'Brecche (discobar), all Hallowe'en, allo Zanzibar e al Cabaret.
LAIGUEGLIA Ritrovi al Greg De Molloe, al Crazy Love, all' Owl pub, alla Caffetteria nel Vascello, al Maylower pub, al Pirata.
ANDORA Duo chitarre e voci Silvano e Marisa alla Casa del Priore. Ritrovi al Mata Mua e al Caffè de mar.
DIANO M Martedì discoteca (musica house e commerciale) con dj al Sortilegio. Ritrovi al Jammin e al Candle Light. Ritrovi al Sunset Café, all'Excalibur e alla ludoteca Capriccio.
IMPERIA Ritrovi al Seven Square (locale riaperto in questi giorni), al Jazz Caffè, al Winston Churchill, al Sailers.
S.STEFANO Ritrovo al Baretto.
ARMA Musica al Papagayo, al Prog's e al Flower's.
BUSSANA Ritrovi all'Osteria degli artisti.
SANREMO Musica al George La Nuit. Discobar alla Baia del Pirata. Ritrovi al JJ Smith, Sax Pub, al Bar Roma, al Marval Café, al bar Astra, al Blue Moon, al Newport Cafè, al Mazzini Pub, al Zoo Bizarre Caffè. Piano bar in settimana al Roof Garden del Casinò.
BORDIGHERA Musica e ritrovi al Gp Café, al San Marco Café, al Chica Loca, al Graffiti pub e a la Tana del lupo.
CAMPOROSSO Ritrovo al pub Charlotte.
VENTIMIGLIA Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub, sul lungomare.
MONACO Disco bar al Black Diamond e allo Zebra Square in av Princesse Grace. Al Casinò lo show «Monte Carlo Folies» con due attrazioni internazionali, inizio ore 23.
NIZZA Animazione live al Frog, in rue Milton Robbins vicino all'Opera di Nizza. Al Niel's piano bar e discoteca fino alle 3 in 10 rue Citè du Parc.
CANNES Piano bar e live music a Le Bain Douche, in 19 rue Jean Jaurès. [a. r.]



I balli latino-americani continuano ad essere una delle principali attrattive della Riviera

NELL'EX SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI BORGHETTO UNA RASSEGNA CON INGRESSO SERALE GRATUITO

I grandi film sugli schermi della Riviera

L'ultimo lavoro di Almodòvar al «cineclub del martedì» di Loano

Loano, Finale, Alassio, Albenga e Borghetto. Da oggi i Cineclub in Riviera. Il pubblico fra il martedì e il venerdì sera può infatti assistere a film di qualità, anche molto recenti. Il prezzo del biglietto è in media di soli 3 euro.

LOANO. «Parla con Lei», film drammatico Almodovar con J. Camara e L. Watling è proposto alle 21 al «Cineclub del martedì» del Loanese di via Garibaldi. Le proiezioni sono precedute dagli interventi critici di Umberta Bolognesi e Giuliano Confalonieri.

FINALE L. «Hollywood Vermont» è invece la commedia in proiezione domani «Al cinema insieme», la decima rassegna organizzata dal cinema Ondina e dal Comune di Finale (ore 21, unica proiezione).

ALBENGA. E' in visione al prossimo «Giovedì dell'Ambra nell' omonima sala di largo Doria ad Albenga (ore 21), unico spettacolo) «Respiro», regia di Emanuele Crialese. Interpreti Valeria Golino, Vincenzo Amato, Francesco Casisa. «A Lampedusa, un' isola di pescatori al largo della Sicilia, Grazia, la giovane madre di un'adolescente e di due ragazzini, cerca una vita più libera e felice ma per questo viene considerata pazza dai suoi familiari che cercheranno di farla internare in manicomio. In tutta la sua famiglia di poveri pescatori sarà capita solo da Pasquale, il figlio tredicenne. Il film suggerisce questa lettura lirica, senza farla davvero sua, mantenendosi invece in bilico fra diverse opzioni. Un po' tragedia annunciata. Un po' dramma dell'integrazione mancata, con il personaggio borderline destinato a svelare i limiti della società in cui vive con i suoi comportamenti oltraggiosi. Un po', ed è la pista decisiva, inattesa celebrazione di una comunità, della sua resistenza, dei suoi legami interni, così profondi da assorbire qualsiasi forza disgregatrice. E' il senso del bellissimo finale, che inverte la rotta del film in extremis», spiega il direttore artistico Marco Pesce.



Una scena tratta dal film «Parla con lei» del regista spagnolo Almodòvar

ALASSIO. Ancora giovedì appuntamento con «A tutto schermo» al Rita di Alassio. In visione (unico spettacolo alle 21) «Omicidio in Paradiso» di Joan Becker con Jacques Villeret e Josiane Balasko (commedia nera). Alla rassegna collaborano Beppe Rizzo del Cineclub Fedic e Giuliano Confalonieri.

BORGHETTO. «Amici del cinema» è il cineclub novità della stagione 2001-2002 proposto dal Comune di Borghetto presso l'ex sala consigliare di palazzo Pietracaprina. L'ingresso alle 21 è gratuito. Il 25 ottobre è in visione uno dei grandi film della scorsa stagione cinematografica «Il destino di un cavaliere» di Brian Helgeland. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	6
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n.71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi;

71-33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO.

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2), Napoli 8 (6), Palermo 73 (2); Roma 23 (9), Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO.

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 – 2 combinazioni: 7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73

€ 3,50 – 7 combinazioni: 3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 – 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71; varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

Vincita: nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Uliana Miola, via Viana 27, Candelo

ARTE E INFORMATICA



Dolores De Giorgi protagonista a Milano

Tre opere di Dolores De Giorgi del ciclo «Le Colonne d'Ercole» (nella foto la più grande) saranno oggi e domani al centro dell'Executive Experience Exchange Laboratory, a Milano, evento di altissimo livello. gli organizzatori hanno scelto le opere della scultrice savonese come simbolo del meeting internazionale allestito dalla Invention Machine di Boston, leader nel software, che coinvolge molte importanti aziende italiane. [r. bg.]

DA SETTE ANNI REGALA A STRISCIA LA NOTIZIA I SUOI LAVORI ALL'UNCINETTO E ORA E' UN PERSONAGGIO

Ricama i «centrini» di Natale per il Gabibbo

Giuseppina Villa, 61 anni, di Moglio (Alassio) è diventata protagonista su Mediaset

ALASSIO

Ricamando centrini da inviare a Natale al Gabibbo (fin dal 1997) ed ai suoi beniamini, Enzo Iachetti in primis, si è ritagliata uno spazio nel cuore dei protagonisti di "Striscia la notizia", che di anno in anno conservano quei lavori in redazione. Finchè Maria De Filippi non l'ha chiamata nella sua trasmissione "C'è posta per te" per fargli incontrare la scatenata coppia, regina dell'audience. Ormai di Giuseppina 'Giusy' Villa, 61 anni, residente ad Alassio nella frazione di Moglio, che oggi esegue centrini e quadretti ricamati per hobby (ma ha un passato di lavoratrice in industria tessile), tutti conoscono anche il volto. Involontariamente Giusy Villa, che ora riceve telefonate un po' da tutta Italia, ha garantito alla fortunata trasmissione un picco d'ascolto. L'incontro tra lei, l'amato Enzo Iachetti ("Vorrei [illegible]", ha precisato) ed il simpatico Ezio Greggio, avvenuto nel programma serale di punta di Canale 5 "C'è posta per te", sabato 5 ottobre, ha raggiunto una notevole audience. "Sono di origini lombarde ma vivo ad Alassio da 32 anni. Ho imparato a ricamare dalle suore e questa passione, prima un lavoro e poi un hobby, mi è rimasta nel tempo. Cinque anni fa avevo notato il bavaglino del Gabibbo e siccome avevo realizzato uno, inviandolo a 'Striscia la notizia', un programma che mi piace molto e seguo tutte le sere. I conduttori lo avevano mostrato in diretta tv ed io, visto che era stato gradito, ho continuato. Adesso sto lavorando al quadretto ricamato che invierò questo Natale", ha spiegato Giusy Villa, nei giorni scorsi protagonista ai microfoni di Radio Onda Ligure, intervistata da Paolo Allaré. Ora si può solo augurarle di vederla presto a «Striscia». [m. br.]



Giuseppina Villa, «fornitrice ufficiale» di centrini natalizi del Gabibbo

ESPERTO DI ESOTERISMO

Un libro a Pietra sui «misteri» del sig. Tambussio

PIETRA L. «Il mistero del signor Tambussio. Superstizione o realtà?» E' il titolo dell'ultimo libro dello scrittore pietrese Enrico Leganà. «E' la storia di un inquietante fatto veramente accaduto a Pietra che getta le sue radici a partire dal 1841 per finire tragicamente un secolo e mezzo dopo. Si tratta di un avvenimento che sta a cavallo tra la superstizione e la realtà», dice l'autore. Si tratta in particolare di una vecchia leggenda circa la statua di «uno strano personaggio» (Tambussio), di presunte maledizioni, finita con una morte misteriosa, un vero giallo. Agostino Tambussio, presunto giudice-avvocato, si interessava di alchimie ed altre pratiche esoteriche. Nei giorni scorsi il sindaco Giacomo Accame ha deciso la ricollocazione, sotto la statua di Tambussio all'orto botanico di via Cornice, la lapide con scritto «Chi questa statua muoverà entro breve morirà». [a. r.]

LE CLASSIFICHE DI UNA MANIFESTAZIONE CHE PER TROPPO E' MANCATA AGLI APPASSIONATI

Rally, bentornato in Riviera

Successo di partecipanti e pubblico



Guglielmo Olivero

SAVONA

Loro, le strade in cui si è decisa la prima edizione del Rally della Riviera Ligure le percorrono ad occhi chiusi. Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano, sulla Renault Clio, conoscono a perfezione le prove speciali (Repiano-Pontivrea e Giusvalla) sulle quali si è decisa la manifestazione organizzata dal Rally Club Millesimo e valida anche per il Memorial Daniele Cianci. Questo non toglie nulla al valore della vittoria dei due albisolesi che hanno messo in riga una serie di quotati equipaggi.

La classifica, quando si rilegge l'ordine d'arrivo, era già delineata alla fine della prima prova speciale con la coppia poi vincitrice che precedeva Strata-Gazzo (Renault Clio Williams) e Corona-Florean (Renault Clio Rs) questi ultimi favoriti dai pronostici della vigilia. Andolfi e Romano hanno tenuto testa fino all'ultima delle prove speciali ed all'arrivo salutato, nel primo pomeriggio di domenica, da un folto pubblico, quello che ama i motori e che nel savonese non ha molte possibilità di divertirsi (del resto basta vedere con quale entusiasmo è stata accolta, nell'ambito dello Sportivo dell'Anno, la Città dei Motori).

Il Rally della Riviera Ligure è stato infatti salutato da un folto pubblico che, in maniera molto disciplinata, si è riunito nelle zone delle prove speciali. Soddisfatti ovviamente gli organizzatori che possono ben sperare per le prossime edizioni. Ugo Cappello, a nome di tutti i collaboratori, è visibilmente contento «Certo, per essere la prima edizione la qualità è stata davvero notevole. Del resto gli equipaggi che hanno occupato il podio hanno un palmares davvero invidiabile e nella stagione in corso hanno collezionato successi e piazzamenti». Soddisfatti ovviamente anche i vincitori che all'arrivo, davanti ad un folto pubblico, dichiarano «che si tratta di un primo posto molto importante considerato che, nella classifica, figurano nomi storici del rallismo ligure, provenienti da tutte le provincie» Di seguito ecco comunque tutte le classifiche da conservare per la prossima stagione. Perchè la sfida per la seconda edizione è virtualmente aperta.

Classifica Assoluta. 1) Andolfi-Romano (Renault Clio) in 16'06"7; 2) Strata-Gazzo (Renault Clio Williams) a 6"3, 3) Corona-Florean (Renault Clio Rs): 4) Orengo-Gallo (Clio) a 14"6; 5) Cha-Aresca (Clio) a 27"5, 6) Sciascia-Boero (Clio) a 29"7; 7) Genovese-Tesi (Clio) a 47"8; 8) De Tommaso-Cossi (Opel Astra) a 52"9, 9) Scasso-Sanfrancesco (Clio) a 1'03"3; 10) Cirio-Morena (Clio), a 1'03"8.

Gruppo A. 1) Andolfo-Romano; 2) Strata-Gazzo 3) Orengo-Gallo; 4) Cha Resca, 5) Sciascia-Boero.

Gruppo N: 1) Corona-Florean; 2) Scasso-Sanfrancesco; 3) Cirio-Moreno; 4) Viglizzo-Torterolo, 5) Barravalle Magliano (Peugeot 106)

Classe A7: 1) Andolfi-Romano; 2) Strata-Gazzo; 3) Orengo-Gallo.

A6 1) Corona Lipari (Peugeot 106): 2) Gandolfo-Bogliaccino (Peugeot 106). 3) Sala-Sala (Peugeot 106).

A5: 1) Rebella-Piccardo (Peugeot 205), 2) Grassano-Pastorino; 3) Barisone-Pastorino (Peugeot 106).

N3. 1) Corona-Florean, 2) Scasso-Sanfrancesco; 3) Cirio-Modena.

N2: 1) Barravalle-Magliano, 2) Ceriali Carena (Peugeot 106); 3) Franzetti-Fortunato (Peugeot 106).

N1: 1) Leporace-Pinter (Peugeot 106), 2) Bonifacino-Burchio (Peugeot 106); 3) Rubino-Fiorinoello (Peugeot 106)

K0: 1) Siri-Zicari (Fiat Seicento); 2) Basozzi-Falanga (Seicento), 3) Biggi-Bailo (Fiat Cinquecento).

K9: 1) Bormida-Barbin (Peugeot 106).





Nelle foto di Gianni Chiaramonti, a sinistra Scasso-Sanfrancesco; sopra G. Corona-Florean; qui l'equipaggio «Le Patrizie»

Basket tra sorrisi e problemi

Belle vittorie e giovani in primo piano ma la Cestistica ha le casse all'asciutto

Aiutateci, per favore. La Cestistica Savonese ha da pochi minuti archiviato la felice trasferta di Cossato che il pensiero va alle «casse» della società. Il grido di dolore è di Aldo Napoli «Siamo in allarme rosso. E sponsor non se ne vedono. Tanti, perfino nell'albenganese coloro che promettono aiuti ma poi, al lato pratico, nessuno si fa avanti. Non so quanto potremo tirare avanti» I problemi della società stridono con i risultati: le savonesi sono a punteggio pieno insieme Casale (che ha superato l'Ospedaletti) Ivrea e Torino

Sorrida, dopo tante amarezze, la Carisa Vado che si impone nel derby con l'Houghton. Dieci in pagella per il coach Vaccaro e a tutta la formazione che non si è lasciata prendere dallo sconforto dopo i primi negativi risultati. Il dirigente Dario Testa: «Adesso chiediamo continuità. Dobbiamo metterci in condizione di risalire la classifica. Molti ci vedono come tra i protagonisti del campionato: non possiamo deluderli».

Niente da fare invece per la Noberasco Pool 2000 che cede contro il Busto Arsizio. Ma nonostante il ko del team ponentino la pagella è più che sufficiente. Combattere fino al suono dell'ultima sirena contro una delle protagoniste del torneo non è facile ed il presidente Stefano Della Casa fa bene ad elogiare le truppa

Gli appassionati di pallacanestro piuttosto faranno bene ad annotarsi il nome di Matteo Baggioli classe 1987 in forza all'Ospedaletti. E' stato lui il protagonista del derby sul campo di La Spezia nel campionato di C2 maschile. Gli imperiesi, come da pronostico, hanno ceduto le armi ma hanno la consapevolezza di avere in casa un grande talento. [g. o.]

Pallanuoto Coppa Len: girone di ferro per la Rari

A Savona dall'otto al dieci novembre gli avversari saranno Adecco Barceloneta, Cska Mosca e Panathinaikos Atene

SAVONA

Tre grandi nomi sul cammino della Rari Nantes Carisa Savona in Coppa Len. E fin dal primo turno, in programma a Savona dall'otto al dieci novembre. Le urne di Rijeka, in Croazia, hanno infatti mandato in Liguria per il girone «G» della competizione europea, gli spagnoli dell'Adecco Barceloneta, i russi del Cska di Mosca e i greci del Panathinaikos di Atene.

Tre grossi club, rappresentanti di scuole pallanuotistiche ad alto livello: non sarà facile per la nuova Rari di Claudio Mistrangelo riuscire ad emergere in questo gruppo e a conquistare la qualificazione, anche se il fattore-vasca può essere un elemento su cui contare

«Sembra una Final Four», è stato il commento a caldo di Mistrangelo dopo aver conosciuto il sorteggio. Non c'è dubbio che il livello sia altissimo, e che chi esce dal quartetto di Savona possa poi puntare alle fasi conclusive della manifestazione Il regolamento prevede che superino il turno le prime due di ogni gruppo.

Gli altri tre gironi di prima fase verranno disputati a Kotor in Jugoslavia, ad Atene e a Szeged in Ungheria. Nel primo saranno di scena i padroni di casa del Primorac Jugopetrol Kotor, i croati del Mornar Brodospas di Spalato, i tedeschi dell'Hannover Linden e i francesi dello Strasburgo. Il secondo, l'unico con cinque squadre, vede di scena i locali dell'Ethnikos Pireo, gli ungheresi del Brendon Budapest, gli spagnoli del Catalunya, i russi dello Spartak Volgograd e il Systema Leonessa Brescia. Infine, in Ungheria ci saranno il Taban Trafik Szeged, la Florentia, il Primorje di Rijeka e i tedeschi del Cannstatt 1898. [r. bg.]

IL NUMERO UNO: «TUFANO NON SI TOCCA, MA BASTA BUONISMO. GIOCHI CHI LO MERITA, SENZA GUARDARE I NOMI»

Il Savona a rapporto da Piro

Oggi il faccia a faccia tra presidente e squadra



Piro pensieroso: il presidente ha annunciato per oggi il faccia a faccia con la squadra

SAVONA

Una sconfitta da cancellare al più presto, mal digerita da tutti. Gli stessi giocatori sono rimasti senza parole, anche per il silenzio stampa che da domenica sera permette al solo Tufano di prendere parola. Non che vi sia molto da aggiungere a quello che si è letto sui giornali. La prima cosa che accadrà è un faccia a faccia nello spogliatoio del biancoblù (oggi alla presenza del patron Piro) per analizzare il tutto e fare il punto della situazione.

Oggi tecnico e giocatori parleranno del post-Castelnuovo e dei perché di questa débacle. Le parole di mister Tufano condensano il tutto: «Anche l'anno scorso siamo passati attraverso situazioni difficili, che altro posso dire se non che dobbiamo guardarci negli occhi e rimboccarci le maniche in vista della prossima partita? D'altronde si dice in questi casi che la sconfitta fa trovare risorse per reagire: vedremo. E poi aggiungere altre parole mi sembra inutile. Alla fine conta il responso del campo, anche se la lunga chiacchierata odierna servirà a capire come stanno le cose».

Ritornare al match di domenica è prassi scontata, per l'analisi tecnica del mister savonese: «Non abbiamo mai provato a giocare la gara, mai visto un Savona così male, ma sin dalle prime avvisaglie ho capito che sarebbe stato uno brutto pomeriggio. Lo dico al di là dell'episodio del rigore regalato ai nostri avversari e della palla gol che abbiamo avuto all'inizio con Bellocchi».

Punto e a capo? Lo abbiamo chiesto ad presidente Piro quasi profetico nel cogliere certe sfumature. «Vedrò la squadra oggi per l'ultima volta, ma certe cose è bene che le sappiano prima degli organi di informazione. Così si prendono la pagina del giornale, se la leggono bene e l'attaccano al muro. Cosa dirò? Che d'ora in avanti mi rifiuto di pagare trasferte di due giorni. Vorrà dire che per le partite più lontane si partirà alle cinque del mattino. Secondo: l'allenatore non si tocca, i giocatori lo hanno messo sulla graticola ma Tufano, che ha un grande futuro da tecnico, deve capire che è tempo di prendere decisioni senza guardare in faccia nessuno. A costo di risultare impopolare. Chi non sta bene non deve giocare».

L'altro aspetto sono i possibili ritocchi: «Su questo argomento sono possibilista, nell'ipotesi che a gennaio il mister mi dica che serve tornare sul mercato, lo farò. Vorrà dire che a rimetterci saranno i giocatori "tagliati", dato che le spese le toglierò dai loro stipendi». Non è un Piro troppo a muso duro? «Per niente, questa squadra è stata difesa da tutti. giornali, allenatore, tifosi. La rosa è formata da 22 giocatori. completa in ogni ruolo. Il troppo buonismo non paga e allora vediamo se la capiscono con le cattive...».

[en. for.]

I tifosi: cos'è successo dopo il Grosseto?

Opinioni discordanti, una certezza: si è rotto qualcosa
E c'è chi rimprovera il patron: «Perché segue l'Imperia?»

SAVONA

Preoccupazione, richieste di un rapido chiarimento e tanta tanta fede. Queste, «incollando» le varie anime del tifo organizzato (Ultras e Club) le sensazioni che emergono all'indomani dello 0-3 di Castelnuovo. Giampiero Giasino, che presiede il Savona Club Valbormida sottolinea come «la squadra sia scesa in campo priva di voglia di combattere. Questo sottolinea una frattura che potrebbe essersi creata tra giocatori e dirigenza».

Giampaolo Pellegrino, capo storico degli Ultras (che dice di parlare a nome personale, visto che nel gruppo si sono opinioni discordanti) è ancora più preoccupato e, a differenza di altri, punta il dito anche contro il presidente Piro. «Ho letto che lui non ha seguito il Savona perché si diverte di più a vedere l'Imperia. Cosa vuol dire? Se il presidente non si è recato a Castelnuovo è intuitivo pensare che qualcosa sia successo. Lui lo deve spiegare. Non si possono tenere i piedi in due scarpe, criticare le prestazioni del Savona e poi investire soldi sull'Imperia. E' una posizione che io e tanti altri non condividiamo».

Negli ambienti dei tifosi si ha la sensazione evidente che qualcosa, tra la partita col Grosseto e quella di domenica, sia successo. E che non sia cosa da poco. A meno che il Savona sia meno forte di come sembrava nelle prime gare. «Un conto è perdere, altro non combattere - prosegue ancora Pellegrino - anche se, guardando la classifica, sono state ottenute vittorie contro squadre che navigano nelle zone basse della classifica».

«Ma abbiamo battuto anche il Rimini - sottolineano al Savona Club Giuliana Gazzano - e giocato alla pari contro avversari di valore». E adesso? «Adesso chiediamo al presidente Piro - conclude Pellegrino - di essere al Bacigalupo domenica col Forlì e che le parti si chiariscano le idee. Di tempo ce n'è». E anche di entusiasmo. Il Savona Club Valbormida ad esempio ha già fatto stampare le locandine relative alla sua presenza fino a maggio.

[g. o.]



Uno scorcio del pubblico: per la prima volta a Castelnuovo sono arrivati i fischi

CONTROPIEDE

Ora c'è il rischio di buttarsi via

MAI visto un Savona così brutto, nemmeno in serie D. E' un dato oggettivo su cui tutti purtroppo concordano. Tufano, lo leggiamo anche a parte, parla di testa bassa e ritorno al lavoro com'è sua consuetudine. C'è rimasto più male di tutti, perché era il primo a confidare in una giornata più che positiva a Castelnuovo. E se ci sperava lui che ha il termometro della squadra in pugno, era ovvio crederci.

Il calcio, si sa, fa parlare e tacere. E' al contempo facile e scomodo adesso sparare sulla squadra. Facile perché una controprestazione così non trova difese logiche, scomodo perché questi sono gli stessi uomini che hanno cominciato alla grande, e in buona parte anche quelli che hanno riportato il Savona tra i professionisti.

Sarebbo opportuno adesso far fronte comune, e magari ripartire subito già da domenica con una convincente affermazione sul Forlì. Significherebbe che il giocattolo non si è rotto, che ha semplicemente smesso di funzionare per una giornata da dimenticare.

In tempi non sospetti, si è ricordato - per dire - che lo scorso anno sono arrivate ai playoff di C2 compagini che avevano subito 7-8 sconfitte. Il Savona è a quota due, il resto del bilancio è tutt'altro che da buttare. A meno che alla fine non vinca il disfattismo. In quel caso, allora, si rischierebbe davvero di gettar via tutto.

[r. bg.]

Tre ipotesi per uno stadio

Mega progetto di Piro e i lavori del Comune

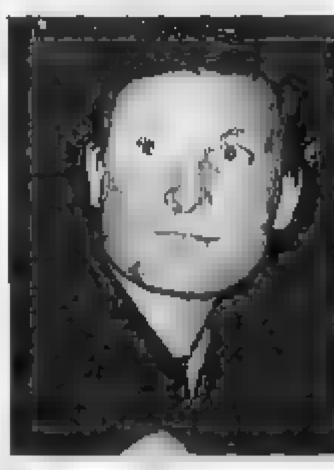
SAVONA

Stadio Bacigalupo: cosa fare subito e cosa progettare per realizzare un impianto più moderno e funzionale. Tema di grande attualità e di cui ha parlato, sia pure in modo informale, l'assessore comunale allo Sport, Roberto De Cia, durante un'assemblea dei tifosi del «Club Gazzano» nella loro sede di via Famagosta.

IPOTESI NUOVO STADIO Progetto affascinante, non c'è dubbio, ma non di facile soluzione. La cosa forse più difficile è trovare l'area adatta. Ma il presidente Bettino Piro non si perde d'animo e ha presentato un progetto molto interessante. Gli architetti di Piro intenderebbe realizzare uno stadio esclusivamente per il calcio, all'inglese, simile al rinnovato «Ferraris» di Genova e con quattro grandi torri agli angoli. In ognuna delle torri si dovrebbe realizzare un centro commerciale, un albergo, un ristorante e un parcheggio verticale.

Un simile progetto comporterebbe una spesa aggirantesi tra i 10 e i 15 milioni di euro, tra i 20 e i 30 miliardi delle vecchie lire. Una differenza dovuta all'area su cui edificare l'impianto: costo inferiore nel caso fosse comunale, maggiore ovviamente se appartenesse a privati.

Sono state avanzate delle ipotesi. Una è quella di ricostruire il «Bacigalupo» dove già c'era, in corso Ricci, ma l'area appartiene all'Enel e la centrale esistente forse non può essere soppressa o trasferita. L'assessore De Cia ha lasciato intendere che, al momento, il Comune non potrebbe intervenire di fronte a costi del genere, tenuto conto delle ristrettezze del bilancio.



Roberto De Cia, assessore allo Sport

IPOTESI BACIGALUPO A NUOVO L'assessore De Cia ha informato i tifosi biancoblù di una seconda soluzione, che appare più fattibile. Demolire in gran parte l'esistente e adottare una soluzione a catino, sull'esempio di quanto è stato fatto al S. Elia di Cagliari. Si avrebbe una capienza di 13 mila spettatori, costo 1 milione di euro e tre mesi circa il tempo di realizzazione.

Infine, esiste una controproposta del Comune, con curve rettilinee dietro alle porte e una capienza di 17 mila spettatori e un costo di 2 milioni el duro e un anno di lavori. Dovrebbe essere ricostruita la gradinata lato via Cadorna, con eliminazione della pista e abbattimento delle curve, realizzando sul lato nord gli spogliatoi e al lato sud un campo d'allenamento a 11 giocatori. Tutta questa serie di proposte dovrà essere esaminata entro la primavera prossima. In ogni caso si dovranno realizzare nuovi parcheggi: 320 posti auto lato università e utilizzo degli spazi già esistenti vicino all'Italgas e all'ingresso della zona Paip.

I LAVORI IN CORSO Venerdì prossimo saranno aperte le buste della gara d'appalto (13 le imprese che si sono presentate) per gli ultimi lavori (importo 309 mila euro) legati alla sicurezza dello stadio. I lavori dovranno essere effettuati entro fine dicembre. Tra l'altro: allargare le uscite di sicurezza, una nuova biglietteria in muratura per gli ospiti lato via Cadorna, la «gabbia» nella gradinata via Cadorna, rimozione di vecchie recinzioni, eliminazione parte gradoni delle tribune, revisione impianti elettrici e audio.

[i. p.]

SERIE D: PONENTINE BLOCCATE SULLO 0-0, PER I BIANCAZZURRI C'E' STATA ANCHE CONTESTAZIONE. MA IL TECNICO DEL VERSILIA NEL DOPO-GARA NE HA PARLATO BENISSIMO

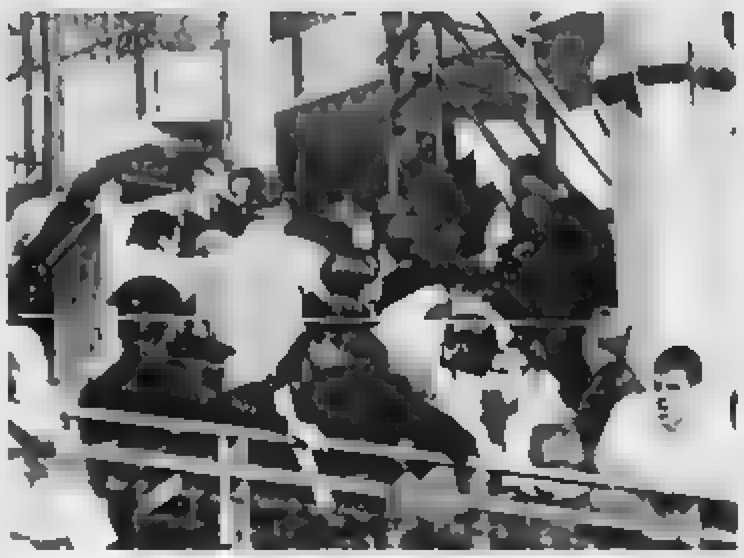
La Sanremese trova un difensore d'ufficio

Bruno Monticone

SANREMO

Salvatore Polverino è un signore, agitato, che allena il Versilia, avversario, domenica scorsa, della Sanremese (0-0). Per 90 minuti ha urlato e gridato dalla sua panchina. Un vero show. Poi, nel dopopartita, ha anticipato i cronisti con un'affermazione perentoria: «Attenzione, non si può criticare questa Sanremese - ha detto - Ho visto una bella squadra contro cui ci siamo difesi e basta. Ho già affrontato Massese e Cappiano (due sconfitte per il Versilia n.d.r.), le due squadre di testa, ma la Sanremese non ha nulla da invidiare a quelle squadre. Deve solo sbloccarsi».

Insomma un inatteso difensore d'ufficio per una Sanremese che trova sempre meno gente disposta a difenderla. La «bocciano» i numeri: solo una vittoria su 7 partite (con 2 sconfitte); eliminazione dalla Coppa Italia; minor numero di gol segnati del girone (4 come Sangimignano, Lavagnese, Fucecchio e Viareggio e solo 2 segnati su azione). Insomma un bilancio al limiti del fallimento, dopo 630' di campionato, per chi era partito con la C2 nel mirino. Una Sanremese che, domenica, ha dovuto fare i conti con la contestazione dei suoi «ultras», simboleggiata dall'aver impedito l'accesso nel settore superiore della gradinata, rimasto deserto per tutto il match. Episodio sintomatico del momento difficile che circonda una squadra...difficile. Difficile, soprattutto, da decifrare. Contro il Versilia, ad onor del vero, ha tenuto in mano il gioco per almeno 80 minuti, ha creato occasioni, ha colpito una traversa con Lupo. Ma il conto finale della gara, al di là dello 0-0, registra una squadra incapace di finalizzare in zona-gol, priva di quei cambi di marcia che potrebbero sorprendere gli avversari che si sono limitati a fare il vecchio «catenaccio» appena leggermente modificato su scala più moderna.



Un momento della protesta degli Ultras e in alto, un attacco della Sanremese

Comprensibile, allora, l'imbarazzo di Fausto Silipo, l'allenatore, a fine gara. Combattuto tra il fare gli elogi per un impegno che c'è stato (con una menzione particolare per Alfieri, forse il migliore in campo che ha giocato nonostante uno stiramento rimediato in fase di riscaldamento) e quanto è stato raccolto. «In due partite, a Venturina e qui - dice il tecnico - Ho contato almeno 15 palle-gol. Ma se non le mettiamo dentro, è chiaro che ci sono problemi. Ci vuole più attenzione e "rabbia" in zona-gol. Sono certo che i gol arriveranno, ma bisogna fare in fretta». Rinforzi? «La società sa che cosa serve».



In termini societari, il match era stato preceduto da un «summit» dei soci-azionisti (presente, in questa veste, anche l'«ex» allenatore Cichero). Riunione accompagnata dalla solita ridda di voci su presunte «rotture» fra il gruppo reggiano e quello matuziano. Il presidente Giuseppe Ruggieri (che, prima del match, aveva mediato con i contestatori), a fine gara, ha fatto il punto sulla situazione: «Nessuna rottura. Abbiamo semplicemente esaminato le cose. E' chiaro che se il campionato andrà avanti così, ridimensioneremo obiettivi e sforzo economico e rimanderemo tutto alla prossima stagione. Ma assicuro tutti su una cosa: economicamente la Sanremese non ha alcun problema». Era una voce emersa del «congelamento» degli stipendi. «Ne avevo ritardato il pagamento solo per dare una scossa ai giocatori - ha aggiunto Ruggieri - In settimana saranno regolarmente pagati. Ma dai giocatori, mi aspetto una maggior reazione a questo momento».

L'Imperia è costretta a mordersi le mani

Luca Amoretti

IMPERIA

L'Imperia ha dominato l'incontro, ma non è riuscita a passare, lasciando al Fucecchio un punto d'oro per i toscani. Il pareggio è invece un po' meno apprezzato in casa nerazzurra, sia per alcune decisioni arbitrali che hanno fatto infuriare l'intero clan, sia perchè l'andamento della gara avrebbe giustificato la vittoria della squadra allenata da Cavallaro.

L'Imperia ha come al solito dimostrato grande determinazione, ha ripetutamente sfiorato il gol, lo ha persino segnato con Baldissarri, ma se lo è visto annullare, a conferma che la squadra è in buona salute. I nerazzurri hanno però dovuto fare i conti, per la prima volta in questa stagione, con una formazione veramente affamata di punti. Il Fucecchio, partito tra le «grandi», si è presto dovuto calare nello scomodo ruolo di inseguitrice della zona salvezza. Dopo qualche difficoltà, la compagine toscana ha dimostrato di possedere la mentalità giusta, nonostante la giovanissima età media dell'organico. Il Fucecchio visto al «Ciccione» non sarà una formazione dedita allo spettacolo, avrà pur tirato una sola volta verso la porta di Minori, ma nel complesso è apparso quadrato e concentrato, specie in difesa, dove i giocatori di Michelotti non hanno dato tregua alle punte imperiesi. E dire che Calabria, Arco, Iannolo e un instancabile Grande hanno cercato in tutti i modi di superare la munitissima retroguardia ospite, provando ogni soluzione per mettere a segno quel gol che avrebbe aperto all'Imperia le porte del terzo successo consecutivo. In generale, però, la manovra dell'Imperia è apparsa meno concreta che nel recente passato, Calabria è spesso risultato troppo solo in mezzo all'area di rigore e la sua buona volontà non gli è bastata a farsi largo tra gli avversari.

Proprio lo schieramento offensivo ha lasciato qualche dubbio a Pino Cavallaro: «Ho fatto una prova per dare spazio ad Arco, ottimo giocatore e autore di una prova pregevole, ma rigorosamente uomo di fascia. Di conseguenza Calabria è rimasto più isolato e il nostro gioco ha perso un po' di incisività». L'allenatore recrimina per il risultato. «Due punti buttati. Il Fucecchio non ha praticamente giocato, ma è riuscito a imbrigliarci. Merito suo, ma anche colpa nostra. Non abbiamo certo brillato, ma per quanto confusionari avremmo meritato nettamente la vittoria. Non voglio discutere degli errori, veri o presunti, dell'arbitro. Se fossimo stati un po' più concreti ora non saremmo qui a recriminare».

Con 11 punti all'attivo, l'Imperia è ora chiamata a una trasferta insidiosa, sul campo del Viareggio, nobile decaduta che ha finora racimolato soltanto tre punti.





Nelle foto di Roberto Ruscello, sopra una parata su Arco e qui un azione Iannolo-Calabria

Un Vado che merita

Ferragina rilancia i rossoblù

Ennio Fornasieri

VADO L.

Stefano Ferragina è l'uomo-copertina della domenica, il terminale del gol e con la sua doppietta segnata alla Venturina (2-0 e quarto centro stagionale in sette gare), porta i rossoblù di Lovisolo in una posizione di centroclassifica. Il che vuol dire respirare aria di serenità per questa settimana, ci voleva, per un ambiente difficile e carico di pressioni come è quello di Vado, tra esigenze di palato di chi va in campo e contrasti societari. Controproducente solo per chi deve allenare e per i giocatori che ovviamente ne risentono ed entrano in campo contratti. Quella sorta di tensione che domenica si è liberata dopo il gol del raddoppio, realizzato da una giocata intelligente di Turone e finalizzato da un golasso all'incrocio di Ferragina.

La reazione emotiva di Lovisolo in panchina, dopo il 2-0, fotografa al meglio lo stato d'animo del momento, tant'è che il mister piemontese è stato subito ripreso dal direttore di gara. L'astigiano Vietti, che forse avrebbe fatto meglio ad essere meno permissivo su certe entrate a gamba tesa dei giocatori livornesi. Dal punto di vista tecnico comunque la vittoria non si discute, il Vado ha dimostrato di meritare i tre punti anche se i suoi belli spaventi li ha presi.

Quello più grosso arriva nel primo tempo, con le due squadre ancora sullo zero a zero: l'errore madornale del toscano Costa che solo davanti alla porta del Vado, mette alto sulla traversa è di quelli imperdonabili. La logica punizione è arrivata da Ferragina, il «Re Mida» rossoblù. Ogni pallone che tocca diventa pericoloso o si trasforma in gol, ma questo rischia appunto di diventare un limite, perchè se non segna lui chi lo fa?

Per contro fanno ben sperare le prestazioni offerte da Castorina e Turone (oltre agli esperti Balducci e Cosenza), due elementi che possono dare un certo tipo di contributo. Domenica contro il Venturina hanno fatto vedere quali sono le loro potenzialità, ora viene il compito più difficile, ossia trovare quella continuità di rendimento utile anche in ottica-squadra per il proseguo del campionato. La strada sembra quella giusta.

ECCELLENZA

LA MATRICOLA DI FABRIZIO GATTI HA ORMAI GETTATO LA MASCHERA E SI CANDIDA PER IL GRANDE SALTO

Il Ventimiglia non conosce ostacoli

Terza vittoria esterna su altrettante gare, primato confermato

VENTIMIGLIA

Fuori casa, il Ventimiglia è addirittura dirompente: tre partite lontano dal «Morel» e tre successi. Quasi a simboleggiare la marcia di una squadra che, non solo è in testa alla classifica del campionato di Eccellenza (alla pari con la Loanesi) dopo cinque giornate, alla faccia del suo «status» di matricola, ma gioca e si muove con molta sicurezza, come una squadra in grado di recitare un ruolo da protagonista fino in fondo. Come, peraltro, gli consentono i suoi valori tecnici.

Contro la Bolzanetese, a Genova, in un match giocato su un fondo sintetico (un'insidia in più superata brillantemente sul piano del risultato) i frontalieri hanno ancora vinto: 3-1 con reti di Lerda (per il francese il quinto centro stagionale personale), Gozzi (il bomber si è finalmente sbloccato) e Iezzi. Anche se il gol della bandiera della Bolzanetese, arrivato quando il Ventimiglia conduceva ormai per 3-0, ha fatto ugualmente arrabbiare l'incontentabile Fabrizio Gatti, allenatore di questo Ventimiglia che marcia fortissimo: «Mi sono arrabbiato perchè, con un vantaggio di tre gol, potevamo amministrare benissimo la partita, con tranquillità fino alla fine. Invece, prendendo la rete, abbiamo dovuto soffrire fino alla fine. Un altro gol dei genovesi, infatti, avrebbe potuto riaprire una partita che avevamo già chiuso», dice Gatti che, squalificato, ha seguito il match dalla tribuna (in panchina c'era Borfiga, il suo «secondo»).

Ma mister Gatti riconosce fino in fondo quanto di buono sta facendo la sua squadra dopo questi primi 450 minuti del torneo: «E' molto bello il momento che stiamo passando - sottolinea il tecnico ventimigliese - Ce lo godiamo tutto fino in fondo con la società. Devo proprio ringraziare i ragazzi per quello che stanno facendo, per il loro impegno che mettono fin da quest'estate. E' merito dei loro sforzi questo nostro momento magico». [b.m.]

Pericolo Loanesi

Ma anche il Finale non molla

Le savonesi rischiano di fare bottino pieno in questa giornata di Eccellenza. Toppa solo l'Albenga con mezzo passo falso a Casella (1-1). Copertina d'obbligo per Loanesi e Finale che vincono e convincono. I rossoneri di Fortesi maltrattano il Mignanego (6-1) e dopo dieci anni riassaporano il gusto del primo posto. Il Finale espugna un campo ostico come Fezzano (2-0).

LOANESI Le doppiette di Bella e Valentino trascinano una squadra che nonostante le assenze (vedi Vona e Podestà) fa sognare i tifosi. I rossoneri liquidano la pratica-Mignanego già la prima frazione di gioco, con un mister Fortesi ripagato da una prestazione intelligente e senza sbavature, in cui si segnala anche il primo gol stagionale di Brignoli e del 17 enne Luca Pesce che entra negli ultimi minuti di gioco e mette il suo nome nel tabellino dei marcatori. «Giocando così, prendere punti sul nostro campo, sarà difficile per tutti. Stiamo bene e si vede - dice il tecnico della Loanesi - e dopo la sofferenza della scorsa stagione, ci voleva proprio ma il campionato è lungo e arriveranno anche i momenti difficili». Uno di questi e già dietro l'angolo domenica prossima infatti la Loanesi sarà di scena ad Albenga.



Chicco Vona, bomber della Loanesi

FINALE Giallorossi al terzo posto che superano l'ostacolo-trasferta posto dalla Fezzanese. Difficile non tanto per questioni tecniche (si sapeva di un Finale superiore tecnicamente agli spezzini), quanto per il pessimo campo di gioco. Le firme dei gol dice Procopio e un Prestia che ha una dedica particolare: «E' il primo gol che segno da quando è nato mio figlio, sono contento perché è anche il primo con la maglia del Finale e per questo gruppo che si diverte giocando a calcio».

ALBENGA Non deve averlo digerito bene quel gol a due minuti dalla fine, mister Fontana. Le sue parole sono al cianuro: «Rischiamo di fare la fine della Loanesi nello scorso campionato, non va bene, ci sono delle involuzioni da parte di certi giocatori. Anche io avrò anche le mie colpe ma la realtà dice che senza campo facciamo poca strada, dobbiamo pensare alla salvezza perchè sono molto preoccupato. Questa considerazione va al di là dell'arbitraggio scandaloso subito a Casella». [en. for.]

CALCIO MINORI

PRIMA, SECONDA E TERZA SEMBRANO INTANTO AVER TROVATO LE LORO REGINE

Val Bormida: il calcio è a due volti

Nel torneo di Promozione esulta il Bragno, recrimina la Cairese

I due volti (valbormidesi) della Promozione. Quello euforico del Bragno, primo (seppur in coabitazione) in classifica e quello scuro della Cairese battuta (meglio dire beffata) dalla Golfodianese. Vincono a poker, nei tornei minori, Veloce, Cisano e Nolese, ancora a punteggio pieno nei rispettivi tornei.

Sentimenti alterni. Tre vittorie, un pareggio, otto gol segnati. Cifre che consentono al Bragno di occupare il primo posto (in coabitazione con la Golfodianese) nel girone A di Promozione. L'allenatore Bagnasco racconta la partita contro il Masone: «Bravi nel difendere il vantaggio e portare a casa tre punti. Tutti i ragazzi hanno fornito una grande dimostrazione». Il trainer non può formulare giudizi. Ma 8 in pagella merita il portiere Sellé (pronto a neutralizzare diversi attacchi dei locali) e a Bortolini che, oltre a segnare, confeziona diverse azioni pericolose.

Alla gioia del Bragno fa contrasto la rabbia della Cairese. Sì, rabbia è l'espressione giusta per il modo con il quale è maturata la sconfitta con la Golfodianese. «Perdere così fa male - sentenzia il dirigente Carlo Pizzorno - anche perchè la partita era avviata al pareggio. Per una squadra che, dopo quanto accaduto l'anno scorso, è obbligata a vincere, questa sconfitta è davvero pesante». Il match è stato fermato per diversi minuti nel finale per un infortunio capitato all'ex portiere del Albenga, Siracusa, adesso estremo difensore della compagine imperiese.

E' lo stesso estremo difensore della compagine imperiese ad «aggiornare» le sue condizioni: «Oggi si saprà se dovrò essere sottoposto ad intervento chirurgico al gomito. Comunque vada no le cose non tornerò in campo prima di due mesi. Una vera jella proprio adesso che avevamo conquistato il primo posto». Siracusa elogia il pubblico di Cairo: «Dirigenti, giocatori e tifosi sono stati meravigliosi. Hanno applaudito mentre ero in barella. E dopo, in serata, ho ricevuto anche tante telefonate. Questi episodi riconciliano davvero con il calcio».

Tre regine. Nei campionati minori è già tempo di fughe. Come quella della Veloce nel girone A della Prima Categoria. La compagine savonese è a punteggio pieno dopo la vittoria con l'Albatross: «Godiamoci questo momento» attacca il dirigente Levo «sperando che duri il più a lungo possibile. Stiamo giocando un bel calcio e mettendo in difficoltà ogni avversario». In Seconda domina il Cisano con 12 punti. La squadra ingauna continua così il suo ciclo vincente inaugurato la stagione scorsa. Infine la Nolese in Terza, un collettivo che segna e diverte, a punteggio pieno dopo quattro giornate. [g. o.]

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

6ª TAPPA

SAVONA GOAL 2003

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

Domenica 27 ottobre 2002

1	SAVONA-FORLI'	
2	VERSILIA-VADO	
3	VIAREGGIO-IMPERIA	
4	ALBENGA-LOANESI	
5	BUSALLA-FINALE	
6	BRAGNO-LEGINO	

LO SPORTIVO DELL'ANNO È: ....

LA MISS DELLO SPORT È: ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci ....

2 - Pulcini ....

3 - Esordienti ....

4 - Giovanissimi ....

5 - Allievi ....

6 - Junior ....

7 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Settore giovanile ....

REFERENDUM

LA COLONNA VINCENTE

Novità per i lettori Sta per nascere il «Grande Slam»

C'è un famoso detto dialettale che dice: «Pé fò e cose drite, u ghe veu 'na bella lite» quindi speriamo che lite ci sia e fra Piro e la squadra scoppi la pace ed il Savona da oggi in avanti ci esima da brutte prestazioni come quella di Castelnuovo. Detto questo vediamo la colonna vincente che regala le belle vittorie del Vado, del Finale e della Veloce. Colonna vincente: 3-0, 2-0, 0-0, 0-2, 0-1, 0-1. Intanto sono in arrivo altri giochi per i nostri pronosticatori, ricordando che l'attuale maglia rosa Cosa della Generale ha totalizzato soltanto 26 punti. Il prossimo gioco si chiamerà «Grande Slam» e interesserà i primi 128 lettori in classifica che si batteranno fra di loro (64 contro 64 e così via) con un massimo di 10 competitivi per ogni team (cinque per i minori). Dopo il Grande Slam ecco i premi per «Piccoli che crescono» riservato a tutti i calciatori del Golden Boys che si cimentano nel Savona Goal. [n. d. m.]

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI


Il capogruppo della Margherita, **Marco Borgione**

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

«E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoi il perché di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perché l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore»

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcune tv nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire. «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certo familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre»

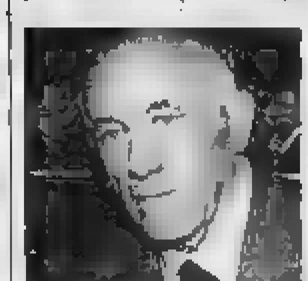


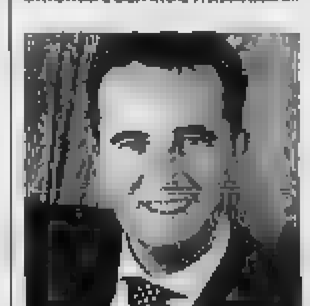
Il sindaco **Sergio Chiamparino** durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto **Roberto Rosso**, capogruppo di Forza Italia

HANNO DETTO


Marilde Provera(Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»


Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»


Giovanni Alrola (Lega): «Rosso, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»


Paolo Chiavarino (FI): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista
Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bessi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se le querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per «strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri»

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri, anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato; si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulla possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università, e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti: «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».


Il rettore dell'Università, **Rinaldo Bertolino**

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 6 mila euro fino a 60 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un'idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone. Ogni pratica costa; e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà: «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni; si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22.45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa. Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro». Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15, solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia: «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso o di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliano derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it








BluDiesel
È già domani.
il gasolio senza zolfo
le future normative europee*
motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel
Agip
Eni
AgipPetroli

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in complesso residenziale comodo servizi, recente villa unifamiliare, rifinitissima, giardino. Di Salvatore 011.951.7183 011.966.0457

SETTIMO via Vercelli appartamento panoramico di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 ripostigli bagno, libero subito. Gabetti 011.800.5281

LIGURIA

AFFARE Albenga zona stazione a soli € 105.000,00 vendiamo minialloggio nuova costruzione. Geocasa 335.120.5145

ALBISSOLA MARINA in stabile prestigioso 30 mt mare bilocale ristrutturato aria condizionata € 168.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2258.

BORDIGHERA a soli € 124.000,00 direttamente vendiamo bilocali in contesto residenziale con stupenda vista mare. Geocasa 335 120.5145

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano, a soli 100 mt dal mare, bilocale con cantina € 124.000,00. Tel. 0182.970.035

BORGIO VERZZI ideale investimento! Centralissimo bilocale in ottime condizioni, con balcone. Possibilità box. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

CERIALE a soli € 98.000,00 non trattabili con ingresso indipendente e posto auto privato vendiamo soggiorno-cottura, camera, servizi e terrazzino. Geocasa 335 120.5145.

CERIALE causa trasferimento immediato vendiamo grazioso bilocale con ampio terrazzo 60 mq e box auto a soli € 118.000,00 Tel. 1780 372.697

CERIALE 100 mt mare nuovi bilocali ottime rifiniture posto auto. Tel. 0182.990 125

CERIALE 150 passi dalla spiaggia soggiorno cucinino camera servizi grande balconata soleggiata ascensore € 145.000,00 possibilità box. Tel. 0182.992.588.

PIETRA LIGURE prospiciente centro storico in nuova costruzione vendiamo ampio minialloggio a soli € 95.000,00 Geocasa 335.120.5145

PIETRA LIGURE 30 mt mare ampio bilocale, balcone vista mare unica, termoautonomo, piano alto ascensore. Aurelia 019.625.021

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (Im) in nuovo complesso residenziale vista mare, impresa vende direttamente bi trilocali in villette con giardini e terrazzi. Finiture di prestigio. Tel. 019.675.840 www.impresacappelluto.com

SPOTORNO comodo mare servizi ingresso, tinello + cottura, camera, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato, rara opportunità. Studiotre 019.746.666.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842

A Mentone, grande monolocale nuovo 100 mt mare terrazzo, € 105.000,00. Tel. 0033.493.262.300 - www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, ottime, vicino mare, immerso nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.600,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazze vivibili ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, alberone ideale investimento casa / vacanza in villa nuovi trilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA CASA 0182.556.627 Nizza, fronte vista mare e porticciolo turistico, bellissimo bilocale, affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 49.500,00 resa netta 5% ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.9627 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unica!

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, ultime unità! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Stefany Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 88.000,00, superattico € 600.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez. lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 84.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu: prezzi lancio sulle prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.950,00 www.italgestgroup.com

JUAN LES PINS in stabile in costruzione bi - trilocali vista mare da € 108.000,00. Italimmobili 011 771 1560

MEDIEM 800.199.223 Nizza centro, ottima opportunità d'investimento, reddito garantito, monolocali da € 55.000,00. Prezzi lancio cantiere Rif. 110.

NIZZA investi in appartamenti nuovi da € 51.600,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. Ai guadagni. Chiama subito Italgest 848.842.842.

In stabile moderno, fronte mare, accogliente spazioso trilocale su due livelli, terrazzo panoramico, rifiniture eccellenti. Soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno. Dotazione posto macchina. € 195.000,00. Sant'Andrea 011.540.328.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO DANTE libero in ottima posizione immobile di 1000 mq circa tra uffici e commerciale. Elleci 011 352.017

AVIGLIANA (zona industriale) capannoni industriali nuovi Mq 700 circa oltre uffici. Possibilità affitto. Affaire 011.606.2072 335.213.087

CAMBIANO fronte statale in posizione forte visibilità alto passaggio veicolare proponiamo in nuova costruzione locali commerciali uffici. Ampie portate metrature disponibili. Possibile utilizzo benefici fiscali legge Tremonti. Filiale Torino 011 539 007

COLLEGNO zona industriale proponiamo recente capannone di 1.000 mq altezza 7 metri oltre uffici per 500 mq totali. Ampia area libera e impianti a norma. Filiale di Torino. Tel. 011 539.007

CORSO ALLAMANO
LEGGE TREMONTI
VENDITA - AFFITTO
locali produttivi:
a partire da 600 mq più 306 mq uffici
Palazzina uffici:
a partire da 80 mq fino a 3.200 mq
BUILDING S.P.A.
Tel. 011 358.1711 www.building.it

Politecnico di Torino
Lauree a distanza
in collaborazione con il Consorzio Nettuno

CORSI DI LAUREA A DISTANZA

Dieci anni di esperienza ...
Ingegneria Informatica,
Ingegneria delle Telecomunicazioni,
Ingegneria Elettronica,
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrica,
Ingegneria Logistica e della Produzione

... al servizio del tuo futuro

- **Esperienza decennale nella formazione universitaria a distanza: oltre 1800 iscritti**
- Corsi di Laurea della durata legale di 3 anni accademici, abilitanti all'esercizio della professione
- **Senza test di ingresso e senza obbligo di frequenza**
- Possibilità di iscrizione a singoli corsi, per aggiornamento professionale e/o riqualificazione
- **Pratiche d'iscrizione e di immatricolazione a distanza**
- **Tutori accademici** disponibili di persona ed in remoto per ciascuna materia
- Disponibilità tramite **Internet** di informazioni organizzative e di materiale didattico
- Servizio di **mailing-list** via Internet con aggiornamenti in tempo reale
- Lezioni teoriche trasmesse da canali satellitari, disponibili in **videocassetta** in prestito gratuito
- Particolarmente adatti per **lavoratori** e residenti in località lontane da sedi universitarie
- Permettono di **gestire** in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento

LE RADICI DEL FUTURO

Via P. Boggio 71/A, 10138 Torino, Italia - Tel. 011 5646332, Fax 011 5646199
e-mail: corsiadistanza@polito.it - web site: corsiadistanza.polito.it

CORSO GROSSETO adiacenze vendesi bellissimo magazzino mq 2300 € 232,41 al mq. Tel. 348.339.1321.

CORSO UNIONE SOVIETICA in palazzina di recente costruzione uffici per attività produttive, open space 500 mq, ascensore montacarichi impianti di condizionamento parcheggio privato 7 posti auto. Fimiter Immobili 011.517.0021

CORSO VERCELLI fronte strada, capannone artigianale / industriale mq 3600 con uffici e piazzale. Tel. 011.340.2811

CROCETTA adiacente corso de Gasperi, locale vetrinato, open space, bilivelli mq 250, termoautonomo. Eurocasa 011 560.6022.

EZIO BERRA 011.660.2929 agevolazione Tremonti capannoni nuova costruzione 600 2.500 mq in consegna fine anno.

GABETTI IMPRESA None fronte stabilimento Marloni capannone nuova costruzione 565 mq possibilità utilizzo agevolazioni prevista legge Tremonti. Filiale Torino 011.539.007

IMPRESA vende direttamente Settimo Cebrosa capannone mq 450 completo di impianti uffici e cortile. Tel. 011.541.532

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Orbassano mq 1450 più uffici, cortile con tettoie. Comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 700 con uffici, più cortile, con impianti. Comodissimo tangenziale.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui / leasing. Franco Real Estate 011.660.9580.

NONE adiacente autostrada, capannoni artigianali / industriali indipendenti da 400 a 5.500 mq con palazzina uffici ed ampi piazzali. Tel. 011 340.2811

RIVALTA proponiamo in acquisto complesso industriale fronte strada costituito da capannoni per complessivi 6.300 mq oltre uffici per 750 mq totali. Ampia area libera. Impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007

SETTIMO TORINESE strada Cebrosa capannoni in costruzione da mq 500 a mq 800 finanziamenti agevolati. Amato 011.451.8964 - 011.897.2654 Immobiliare 90.

STUDIO tecnico professionale propone in vendita fabbricato industriale di 3.440 mq su terreno recintato di complessivi 6.700 mq in posizione strategica sul fronte corso Orbassano vicinanze tangenziale. Impianti e situazione urbanistico edilizia a norma di legge. Libero primavera 2003. Tel. 011.900.348

TORINO NORD via Pianezza, uffici altamente tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 16.000 vendesi / affittasi. Trattative dirette. Tel. 011.549.588.

TORINO via Veronese / via Rolas Romoli locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati a partire da mq 480 fino a mq 4500 con piazzali. Benefici Legge Tremonti. Tel. 011 340.2811

VENDESI affittasi bellissimi capannoni industriali uffici annessi Torino Nord. Varie metrature. Tebo&Tebal 011.650.2132 www.tebalestate.com

VIA BOTTICELLI locali commerciali, laboratori, uffici, abitazione 2.620 più 1.900 mq, 20 posti auto. Affittasi Tebo&Tebal 011.650.2132 - www.tebalestate.com

BOX AUTO

PRONO SPA
Sorial & Prono Costruzioni
affitta/vende box auto doppi
Crocetta corso Galileo Ferraris
affitta/vende posti auto meccanizzati
centro storico Maria Vittoria
affitta box auto/magazzino
uso montacariche kg 3.500
piazza Madama Cristina
Tel. 011.562.3893 - prono@bprono.com

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011 549.588

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 16 ettari (150.000 mq). Telefonare al mattino 011.899.1617

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. CERCO appartamento signorile 150 / 220 mq in zona Crocetta Centro Precollina. Elleci 011.356.587.

BIMAR ricerca appartamenti ingresso una due camere tinello servizi. Massima valutazione. Definizioni immediate. Tel. 011.43.591

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona centro, Crocetta, precollina, contatto Cavoretto. Massima riservatezza. Signor Muscolino 011.480.135.

ELIO CODONI 011.660.2264 in esecuzione incarico fiduciario Centro, Crimea, Gran Madre mq 120 / 160.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti SpA ricerca per propri selezionati clienti investitori con la garanzia del "Tutto Venduto" sia in blocco che frazionatamente. Signor Giovanni Padovano 011.576.7185.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ABITAZIONE centralissima prestigiosa ristrutturata in palazzotto epoca mq 240 due box termoautonomo condizionamento. Interacta 011 568.3629

A.A. APPARTAMENTO ristrutturato in villa zona San Vito giardino salone tricamere cucina servizi termoautonomo. Interacta 011 568.3629

A. CORSO VITTORIO / corso Re Umberto sala cucina studio 2 camere (una divisibile) doppi servizi posto auto. Centralcasa 011 598.5900.

A. VIA PIETRO MICCA prestigioso stabile signorile alloggi di soggiorno camera cucina bagno. Centralcasa 011 598.5900

AFFITTASI a privati referenziati, bilocale arredato, servizi, zona Santa Rita. Tel. 334.306.5174.

CORSO TRAIANO via Sidoli nuovissimo fronte parco 3 camere cucina tinello ampia mansarda box. Stimocasa 011 533.434

LUCIANA VOLA 011.430.1395 corso Duca Abruzzi, in casa recente, splendida villa, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizi. Box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. DISPONIAMO locali uffici stessa casa belli ristrutturati zona strategica centro anche con box. Interacta 011.568.3629

ADIACENZE via Roma ufficio 6 vani, ingresso, servizi, 265 mq. Tebo&Tebal 011.650.2132 - www.tebalestate.com

AFFITTASI Beinasco Orbassano recente locale industriale mq 2000 mq 100 uffici ampio cortile. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2150 più mq 300 uffici 2 rampe. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI zona corso Grosseto ottima posizione locale industriale / commerciale mq 2200 piazzale mq 1000. Tel. 348.339.1321

BEINASCO capannoni recenti mq 400 / 800 1.000 2.000, uffici, cortile, impianti, uscita tangenziale. Emmebi 011 349.9893.

CORSO GIULIO CESARE / corso Emilia uffici, locali commerciali da 265 a 1200 mq. www.centroandoratorino.it tel. 011.582.1058

CORSO POTENZA locale 1600 mq luminoso uso ufficio/laboratorio divisibile con posti auto. Gradito intervento di professionisti. Tel. 337 218.550.

EZIO BERRA 011.660.2929 affitta capannone comodo tangenziale fronte strada 800 - 1.400 - 4.000 mq libero subito.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011 539.007

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Rivoli mq 1750, ottima posizione, comodissimo tangenziale.

LA GINEVRA 011.447.5651 capannone Venaria, mq 1600 con uffici, ampio cortile recintato. Ottima posizione

LA GINEVRA 011 447.5651 capannoni Beinasco mq 1100 / 2800 più uffici. Ottima posizione.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutui / leasing. Franco Real Estate 011.660.9580

LUCIANA VOLA 011 430 395 centralissimi fronte Mole in bella casa d'epoca uffici di rappresentanza mq 150 / 200 - 450 abbinabili Box.

LUCIANA VOLA 011 498.565 corso Agnelli in bella casa con portineria, salone, 4 camere, biservizi. Box.

LUCIANA VOLA 011 438.1556 corso Vittorio Emanuele (Arsenale) in bella casa piano alto prestigiosi uffici mq 300.

LUNGO DORA AGRIGENTO 75 negozio 3 vetrine mq 90 circa anche uso ufficio. GR 011 505.039.

MONCALIERI pressi corso Savona ufficio / laboratorio mq 500, primo piano, posti auto. Rifiniture a richiesta. Tel. 329.274.076.

UFFICI in centro, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.icitorino.it E-mail: info@icitorino.it tel. 011 310.7111

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano 1° 3 camere salone bagno stabile signorile € 750,00. Stimocasa 011.533.434.

UFFICIO corso Regio Parco (via Modena) piano rialzato mq 50 ristrutturazione totale termoautonomo € 400,00 Stimocasa 011 533.434.

UFFICIO corso Trieste piano rialzato 4 camere bagno mq 100 disponibilità parcheggio € 800,00. Stimocasa 011 533.434.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA svedese leader nel design arredo urge appartamenti belle zone per nuovo amministratore. Interacta 011 568.3670.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Komarco 011.533.914.

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti arredati. Massima referenza. Tel. 011 43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.661.1570 335.619.2748

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada, max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011 690.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1642 011.859.684.

MATRIMONIALI

A.A.A. DANIELA 34enne insegnante carioca sentimentalmente sola conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011 440 7620

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, scopo matrimonio. Parisi 011 590.115

A.A. ... ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicale matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1055.

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 309.9817

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purché gentile, affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 309.9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non introversa, pignola. scopo matrimonio. Eliana Monti 011 309.9817

A. MONICA medico 46enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 309.9817

ARREDATRICE 35enne, nubile, molto bella, occhi azzurri, laureata, spigliata e di classe, cerca compagno onesto, scopo matrimonio. Simona 011 537.914.

30ENNE mora bellissima presenza dolce sensibile sportiva cerca compagno dinamico elegante scopo matrimonio. Studio Lagrange 011 568.0546.

45ENNE vedova bionda occhi azzurri sincera altruista cerca compagno leale garbato scopo matrimonio. Studio Lagrange 011 511.3872.

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi: Torino 011.590.115 Alessandria 0131.250.400

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 103 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 327.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione, Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA DE.MA 011.650.7212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.402.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C Torino. Tel. 011 561.3066

CLASSICO
COUNTRY
DESIGN

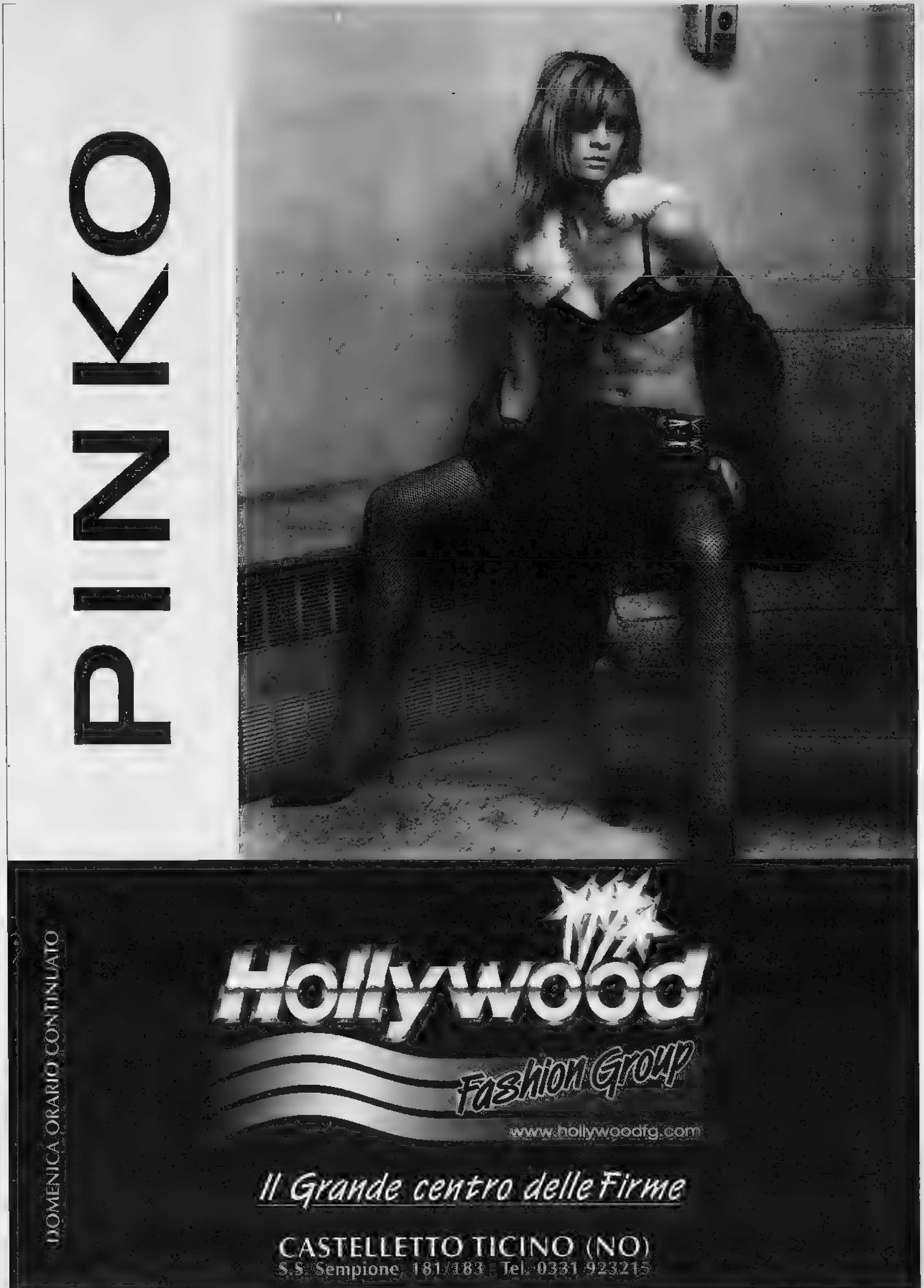
MILLE SUGGESTIONI PER ARREDARE I VOSTRI INTERNI D'ÉLITE



Novara
Piazza Martiri della Libertà 4B

DAX è anche a:
Roma, Firenze, Milano, Frosinone, Grosseto

www.dax.it


PINKO
Hollywood
Fashion Group
www.hollywoodfg.com
Il Grande centro delle Firme
CASTELLETTO TICINO (NO)
S.S. Sempione 181/183 Tel. 0331 923215
DOMENICA ORARIO CONTINUATO

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7 TELEFONO 0321 380411 FAX 0321 36391 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11 TELEFONO 0323 407024 FAX 0323 403650, E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLITIME SRL AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13 TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

MACABRA SCOPERTA DOMENICA SERA TRA COMIGNAGO E BORGO TICINO

Il mistero della donna morta

Ritrovato il corpo in un campo di granoturco

Franco Filippetto
COMIGNAGO

Un corpo, un mistero. Sono stati ricomposti all'obitorio di Borgomanero i resti del cadavere della donna scoperti nel tardo pomeriggio di domenica nella campagna tra Comignago e la frazione Campagnola di Borgo Ticino, all'altezza del bivio per la cascina Molinazzo.

A fare la macabra scoperta è stata una signora che, accompagnata dal cane, stava camminando nella stradina sterrata ai lati del campo di granoturco. Ad un certo punto la bestiola si è infilata tra i filari e ha cominciato ad abbaiare insistentemente, richiamando l'attenzione della padrona.

A una decina di passi, la donna si è trovata davanti ad un fagotto: si trattava del cadavere di una persona. Tempestivamente ha avvisato i carabinieri di Arona che sono giunti sul posto con il capitano Paolo Puntel. Da Novara sono partiti i colleghi del Nucleo operativo provinciale agli ordini del capitano Fernando Sollazzo. Nei dintorni i militari hanno eseguito una ricognizione per trovare altri elementi utili per la prosecuzione delle indagini.

A qualche centinaio di metri scorre la bretella dell'autostrada. La maggior parte dei campi sono coltivati a mais che in questi tempi sta completando la maturazione. Quindi quel corpo si trovava lì da tempo, il mais raggiunge l'altezza di un metro verso il mese di giugno, prima di quel periodo il corpo di una persona sarebbe stato visibile. La dottoressa Franco, del reparto di Medicina legale dell'Asl 13 ha incontrato qualche difficoltà nell'effettuare le prime analisi.

Le indagini, coordinate dal magistrato Marco Grandolfo, proseguono a 360 gradi.



NOVARA SBANCA MESTRE E CONSOLIDA IL PRIMATO

Azzurri ben orchestrati dall'esperto Aldo Monza quarta vittoria consecutiva

Renato Ambiel A PAGINA 51

NOVARA, NELL'ACCORDO ANCHE LA SCELTA TRA PREMIO E FERIE AGGIUNTIVE

Lavoro festivo e assunzioni

Alla Pavesi tre turni per biscotti e merende

NOVARA

Biscotti e merendine targati «Pavesi» sono sempre più richiesti dal mercato e l'azienda ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo per lavorare anche la domenica.

Domenica nello stabilimento di corso Vercelli, e così sarà almeno per altre sei domeniche, si è lavorato: il mercato dolciario ha infatti aumentato notevolmente le richieste del prodotto Pavesi, di proprietà Barilla, e la società ha chiesto un aumento della produzione.

Nell'accordo sono previste sette domeniche lavorative, ma la società ha avvertito che probabilmente, vista la situazione positiva del mercato potrebbero venire richieste agli operai altre dieci festività per sopperire al fabbisogno.

In questo periodo nello stabilimento novarese si lavora a tempo pieno su tre turni, per sfruttare al massimo le potenzialità degli impianti.

Nei prossimi mesi a Novara saranno assunti con contratto a tempo determinato quaranta lavoratori stagionali, e il sindacato è ottimista sulla possibilità che almeno per una parte, al termine del periodo di lavoro, il contratto possa essere trasformato in rapporto a tempo indeterminato.

Per chi lavorerà di domenica è stato siglato un accordo innovativo, oltre alla maggiorazione del compenso prevista dalla normativa, l'azienda darà 334 euro in più ai dipendenti che lavoreranno anche la domenica.

Gli operai però avranno una possibilità di scelta, potranno accettare la maggiorazione nella busta paga oppure potranno chiedere di sostituire il compenso aggiuntivo con giornate di ferie, che verranno conteggiate in base alle domeniche di lavoro. [m. g.]

L'INCIDENTE E' AVVENUTO IERI MATTINA ALLA PERIFERIA DI NOVARA SUL PONTE DELL'AGOGNA VICINO ALL'AUTOSTRADA TO-MI

Si ribalta cisterna del latte, morto autista

E' rimasto schiacciato dal camion: statale chiusa otto ore

Marcello Giordani
NOVARA

Un'autocisterna per il trasporto del latte fresco si ribalta sul ponte dell'Agogna, nei pressi dell'ingresso dell'autostrada A4 Torino-Milano: muore il conducente, schiacciato dal camion, e la statale della Valsesia resta chiusa per più di otto ore, mandando in tilt il traffico in entrata su Novara.

L'incidente è accaduto ad Agognate, la notte scorsa alle due e un quarto. Giorgio Locatelli, 46 anni, originario di Sant'Angelo Lodigiano e residente a Villanova del Sillaro, sempre in provincia di Lodi, era alla guida di un'autocisterna per il trasporto del latte fresco. Stava superando il ponte sull'Agogna per dirigersi poi in autostrada, quando è accaduto l'incidente.

Nell'affrontare l'ultima curva del ponte il pesante mezzo è andato diritto e si è ribaltato, finendo in parte sulla strada di via del Ciocchè, la strada sterrata che costeggia l'argine del torrente e lo stabilimento dell'Istituto Geografico De Agostini, e in parte restando sulla sede stradale che attraversa il ponte.

L'autocisterna si è ribaltata e il conducente è finito schiacciato, ed è morto subito dopo in seguito alle gravissime lesioni subite. Intanto una parte del contenuto dell'autocisterna fuoriusciva sulla statale e andava nel torrente. Il veicolo trasportava infatti parecchi quintali di latte fresco.



Le immagini del laborioso recupero dell'autobotte finita nel torrente Agogna ha richiesto grande impegno dei vigili del fuoco

Sul luogo dell'incidente si sono portati immediatamente i carabinieri di Novara, l'ambulanza del 118 ed i mezzi dei vigili del fuoco. Per Giorgio Locatelli non c'era più niente da fare, ed anche le operazioni di estrazione della salma dalle lamiere dell'autocisterna sono state molto complesse e delicate. Così ha richiesto parecchie ore anche la rimozione della pesantissima motrice e della cisterna: in piena notte i vigili del fuoco hanno operato con le fotocellule e due grandi gru fatte venire appositamente per la rimozione del veicolo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenute poi le pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani di Novara per coordinare il traffico. Le ripercussioni più pesanti dell'incidente, oltre alla vittima, si sono avute sulla circolazione, che nella mattinata di ieri è andata letteralmente in tilt nella zona ovest della città.

La statale della Valsesia è rimasta completamente bloccata dalle due alle otto e mezza di ieri mattina, poi è stata parzialmente riaperta alla viabilità a corsia unica alternata per un altro paio d'ore. Il traffico è andato in tilt perchè la chiusura è coincisa con l'ingresso in città di almeno tre mila pendolari che ogni mattina arrivano a Novara per lavoro, provenienti dalla Bassa Valsesia e dalle uscite autostradali di Agognate e Biandrate. A questi vanno aggiunti i pulman che trasportano gli studenti, che ieri hanno potuto raggiungere Novara soltanto immettendosi in autostrada: i ritardi degli scuolabus sono andati dai 50 ai 90 minuti. Un prologo di quanto potrebbe però accadere nei prossimi mesi nella stessa zona per i lavori dell'alta capacità.

Nel frattempo i carabinieri sono al lavoro per verificare le cause dell'incidente mortale: le ipotesi più probabili restano due, o il malore che avrebbe colpito il camionista lombardo, o, vista anche l'ora, un improvviso colpo di sonno. La salma di Giorgio Locatelli è stata composta ieri mattina all'obitorio dell'ospedale Maggiore, in attesa dell'esame autoptico che è già stato ordinato dal magistrato per risalire alle cause precise della morte.

A LORO TUTELA L'INDIRIZZO RIMARRA' SEGRETO

Una «casa d'accoglienza» per le donne maltrattate

Novara, il Comune ha trasformato due appartamenti in un'abitazione temporanea con consulenti femminili

Cristina Meneghini
NOVARA

L'inaugurazione in municipio, senza taglio di nastro, visite ai locali o cerimonie ufficiali. Il riserbo più completo circonda la «Casa di accoglienza delle donne», un progetto del Comune di Novara diventato realtà grazie ai fondi della Regione. Due appartamenti del Comune, ristrutturati e arredati, in una zona ben servita della città, sono destinati a diventare il rifugio temporaneo (da pochi giorni a sei mesi, eventualmente prorogabili), ed un grave situazione di disagio e conflittualità fisica e psicologica con il partner.



L'assessore Mario Ferullo

L'idea è stata sviluppata dall'assessorato ai Servizi Sociali, attraverso la dirigente di settore Mimma Calletti, che ha coordinato Rina Zombini, Giusi Marrella e Carla Olivero e varie associazioni di volontariato. La Regione ha concesso 29 mila euro.

Nei due appartamenti sono stati ricavati camere, una cucina, un soggiorno e due bagni: qui potranno ottenere ospitalità quattro donne, oppure tre giovani e due bambini. Ma la mano del Comune non è tesa solo per dare un tetto a persone che vogliono rifuggire abusi, maltrattamenti: alla permanenza, che offrirà un momento di sollievo e di ripensamento della propria esistenza, si unisce la possibilità di gettare le basi per un futuro più sereno. Le donne che busseranno alla porta della «Casa di accoglienza» potranno avvalersi dei consigli di un'equipe, tutta femminile, contattata dal Comune.

Include una psicologa, un'assistente sociale, un avvocato: saranno loro ad aiutare le donne a pianificare l'uscita e ritrovare autonomia e dignità. L'assessore ai servizi Sociali Mario Ferullo: «L'indirizzo sarà mantenuto segreto al pubblico proprio per garantire la serenità di queste donne. Vigili urbani e questura invece ne sono al corrente per poter intervenire in caso di necessità». Chi intende utilizzare questo tipo di ospitalità può contattare i Servizi Sociali di corso Cavallotti: «Purtroppo - dicono le assistenti sociali - questo è un problema che tende a rimanere sommerso. E non riguarda più solo fasce di povertà».

La cucina e la spesa sono affidate alle ospiti. Tra gli obiettivi che si prefiggono gli ideatori del progetto, anche la possibilità di aiutare le donne a trovare un occupazione.

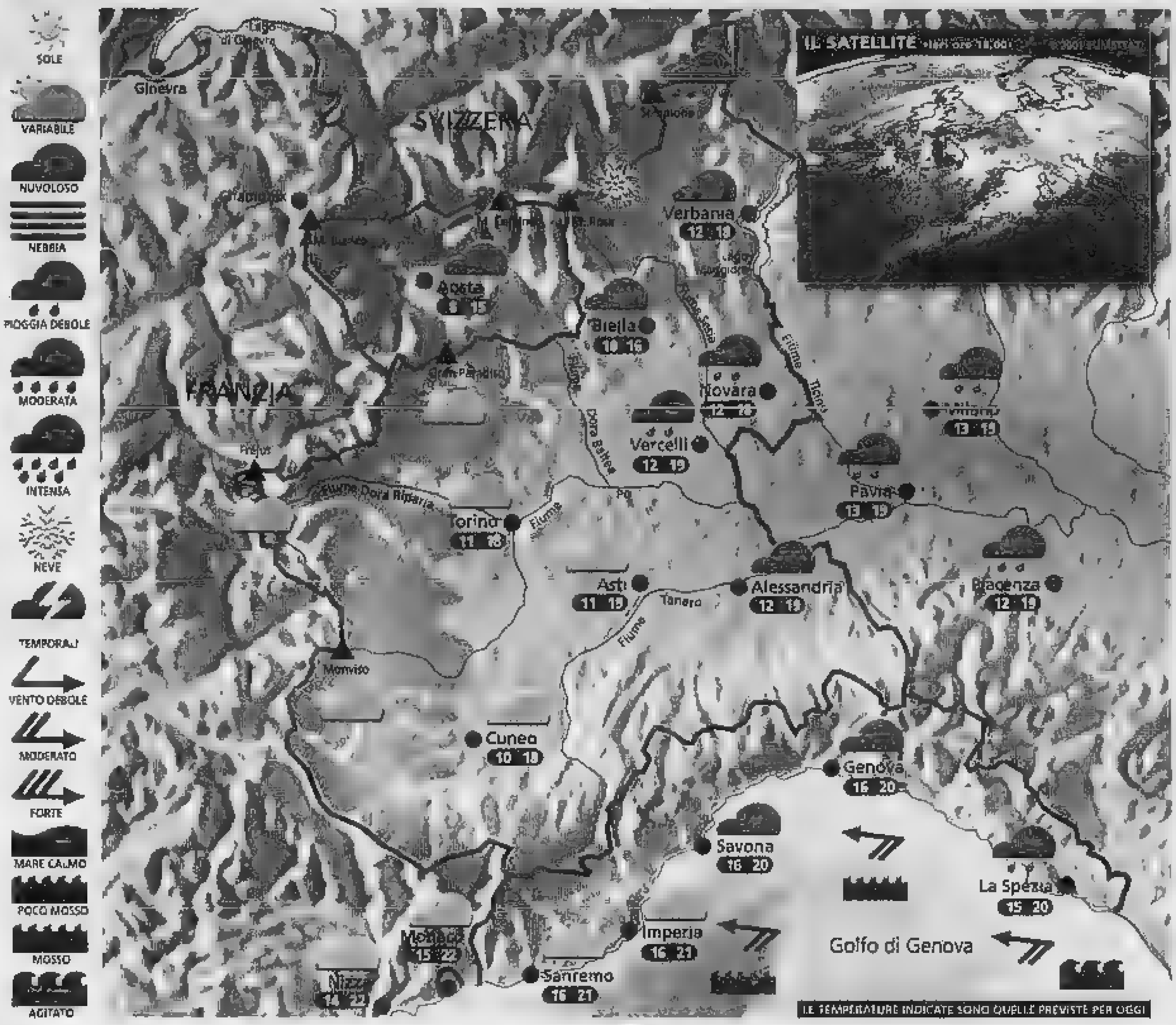
IERI MATTINA A GAMBOLO'

Autocarro travolge e uccide anziana davanti a casa sua

GAMBOLO'. E' finita sotto le ruote di un camion in sosta, che si è rimesso in moto all'improvviso. Rosa Maiocchi, 69 anni, residente in via Roma 26, stava camminando sul marciapiede a pochi passi da casa, nello stretto passaggio che rimaneva tra il muro di una casa ed un autocarro Iveco 190 fermo.

Il conducente del mezzo pesante, un ragazzo di 26 anni residente in paese, si era fermato a prendere un caffè ad un bar. Poi si è rimesso al volante ed è ripartito proprio mentre l'anziana donna stava passando accanto. Rosa Maiocchi è stata agganciata e risucchiata sotto le ruote posteriori. Il camionista si è accorto di quel che era accaduto e si è fermato solo in seguito alle grida di alcuni testimoni. Trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale di Vigevano, l'anziana non ce l'ha fatta: è deceduta prima di mezzogiorno. [cla. bre.]

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischio». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando
la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	16	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

INIZIATIVA DISCUTIBILE PRODUCE UN DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

Dopo i cartelli «Nuara» valorizziamo il dialetto

NOVARA

Dopo la maratona notturna della scorsa settimana, il Consiglio comunale torna a riunirsi questo pomeriggio alle 15 (e non si comprende con quale logica venga fissato un orario, sempre diverso, e mai rispettato, per l'inizio dei lavori) a palazzo Cabrino. All'ordine del giorno alcune mozioni fra le quali una relativa alla tutela e valorizzazione del dialetto piemontese che farà certamente discutere riallacciandosi ai cartelli con la scritta «Nuara» agli ingressi della città. Una vicenda attorno alla quale si è aperto un ampio dibattito. Si tornerà anche a parlare (se non sarà rinviato anche stavolta per mancanza di tempo) di un sottopasso in corrispondenza del prolungamento di via Europa in luogo del previsto nuovo cavalcavia che sostituisce quello del «Ciocchè».

Si torna in aula dopo i svelenii di giovedì notte quando la maggioranza di centro destra ha votato contro una delibera presentata dal suo sindaco. «Per motivi tecnici, per opporsi cioè a quella delibera concepita dalla precedente amministrazione di centro sinistra, cercano di spiegare qui a fianco i capigruppo. A quella votazione, così come le opposizioni, non ha partecipato il consigliere di Fi Walter Mattiuzz. Un progetto che questa amministrazione ha inserito nel Prusst «per aumentarne il valore», ha detto l'assessore Maiocchi, e adesso dovrà stralciare. [r.a.]

Per la maggioranza nessun autogol

Abbiamo letto con stupore l'articolo apparso sabato scorso a pagina 37 de «La Stampa» che riferiva di un nostro presunto «autogol» in consiglio comunale relativo alla votazione sulla cosiddetta variante «Schumacher». Riteniamo singolare che un gesto di coerenza con il proprio passato e la propria vicenda politica venga considerato alla stregua di una partita persa. Fuor di retorica infatti chiediamo: ma quale credibilità può avere, oggi, la politica dello struzzo o peggio, quella del «ribaltone»? Il centrodestra è stato ed è convinto sostenitore di una logica urbanistica coerente con lo sviluppo ordinato della città: per questo noi consideravamo la variante «Schumacher» un esempio negativo in tal senso e sostenemmo una lunga battaglia in consiglio comunale, sui banchi dell'opposizione. Avanzammo anche perplessità sulla celerità dell'iter che portò all'approvazione di quel piano e se quelle perplessità oggi si sono rivelate non rilevanti sotto il profilo giudiziario, il giudizio politico su tali fatti non può essere, ed in effetti non lo è stato, sottaciuto. E' chiaro che, essendo stata la giunta ed il Sindaco costretta per questioni tecniche a riportare l'argomento in consiglio comunale, molto più semplice sarebbe stato per noi esprimere un voto favorevole, accodandoci così a quella fitta schiera di politicanti che troppo spesso scordano il passato. Più o meno sul modello dell'attuale opposizione buona parte della quale fu in passato promotrice della medesima variante salvo poi «dimenticarsene» al momento del voto in aula dello scorso giovedì. La maggioranza che regge le sorti del governo della città oggi ha ritenuto al contrario di opporsi sostenendo le medesime ragioni di due anni fa e non crediamo che questo significhi fare «autogol». Poi, a voler essere franchi, crediamo che, autogol o meno, quello che conta sono i destini della città ed in questo caso, ne siamo convinti, Novara ha segnato un bel punto a suo favore

I capigruppo di maggioranza
Raimondo Giuliano (An)
Giannangelo Scotti (Fi)
Alberto Fortina (Lega Nord)
Paolo Coggiola (Ccd-Cdu)



Gian Angelo Scotti di Forza Italia

SONO I DUE AMICI DI PERNATE RIMASTI FERITI IN INDONESIA: ERANO DEL PUB DEL PRIMO SCOPPIO

«La fiammata e poi il panico»

Il racconto della notte dell'attentato a Bali

Barbara Cottavoz

«Eravamo nel pub da poco, stavamo chiacchierando. Abbiamo sentito uno scoppio e la fiammata ci ha investiti. E' stato il panico». Raccontano a bassa voce, lentamente, quella interminabile notte di terrore. Carmelo Galota e Fabrizio Scandella, i due trentenni pernatesi feriti nell'attentato di Bali, stanno tornando a poco a poco alla vita di sempre. Hanno ricominciato a uscire, ieri sono stati in ospedale per i controlli.

Fabrizio ha lasciato la sedia a rotelle e cammina con le stampelle: la gamba destra è stata colpita da schegge, ha diversi punti di sutura. Più lievi le ferite di Carmelo. Entrambi, però, non sentono da un orecchio, quello rivolto verso la porta del pub di Kuta Beach in cui si trovavano sabato 12 ottobre intorno alle 23,30 quando c'è stato il primo scoppio.

I due ragazzi, in vacanza da una settimana, erano appena arrivati nel bar giusto il tempo di prendere da bere. Erano ancora vicini al bancone. L'autobomba era piazzata davanti al locale. «Abbiamo sentito l'esplosione e poi ho visto la fiammata - racconta Fabrizio -. Per una frazione di secondo ho pensato fosse una bombola di gas: stavano lavorando lì vicino. L'onda d'urto, che ci ha presi di lato, ci ha buttati a terra. Era buio, c'era gente ferita, qualcuno immobile. Dopo si è sentito il secondo scoppio, al Sari club che ha preso subito fuoco».



L'attentato a Bali ha ucciso quasi duecento persone e fatto circa trecento feriti.

A quel punto, i due pernatesi si sono persi. Fabrizio ha cercato riparo in un hotel vicino dove avevano allestito un centro di soccorso. Anche Carmelo è riuscito a uscire dal locale e si è messo a cercare l'amico: mentre lo stava chiamando gli si è avvicinato un ragazzo che l'ha sentito urlare in italiano. «E' di Trecate e si chiama Mario Terrazza, lo ringrazio tantissimo - dice Carmelo - E' stato davvero gentile. Mi ha accompagnato nel suo hotel per telefonare al nostro albergo e poi nei vari centri di soccorso».

Finalmente, intorno alle 4, quando Carmelo ha richiamato per l'ennesima volta all'hotel che distava una decina di chilometri dal luogo della strage, ha saputo che un ragazzo corrispondente alla descrizione di Fabrizio, era rientrato: «Ho preso subito il taxi e sono tornato all'albergo. Era davvero lui».

A casa, intanto, le famiglie vivevano ore di angoscia. «Abbiamo sentito dell'attentato al telegiornale delle venti - racconta la mamma di Fabrizio -. Mi sono messa subito al telefono, ho chiamato l'albergo ma mi passavano la stanza vuota, ho chiamato il consolato ma gli uffici erano chiusi. Ho continuato a telefonare fino a quando sono riuscita a sentire la voce di Fabrizio che mi diceva 'Sto bene'. Ma ancora non aveva notizie di Carmelo».

Quella stessa notte si è messa in contatto con i ragazzi la manager della Lotus Asia tour, Martina Mastrogiacomo. «Subito ci ha detto che cosa fare e poi la mattina dopo, ci ha accompagnato in una clinica. Il lunedì mattina sono arrivati anche il rappresentante dell'ambasciata, il vice console, il medico italiano Bruno Fontana e l'addetta dell'ambasciata, Cristina. Ci hanno aiutato tanto. Vogliamo ringraziarli tutti tantissimo: ci hanno garantito un'assistenza continua e impeccabile». Un medico dell'assicurazione ha accompagnato i ragazzi in aereo e poi in ambulanza sino alla porta di casa.

Sono tornati a Pernate mercoledì, in anticipo di due giorni sui quindici che dovevano trascorrere sulle assolate spiagge indonesiane. Adesso Carmelo e Fabrizio sorridono, buttano lì qualche battuta sulla loro sordità ma faticano a dormire. Quelle immagini ritornano sempre. E quando chiedi che cosa hanno visto intorno a loro dopo lo scoppio, si rabbuiano e dicono soltanto: «No, è meglio di no».

NUOVA PROTESTA CONTRO I NOMADI. L'ASSESSORE: DECISIONE ENTRO UN MESE

Lettera al sindaco: «Quando verrà spostato quel campo?»

NOVARA

«Vogliamo conoscere al più presto la data di chiusura del campo !!». Firmato: aziende e residenti della regione Abbondia. Ieri la lettera è stata inviata al sindaco Massimo Giordano e al prefetto Renato Pisani. E' l'ennesima, esasperata, richiesta di attenzione che arriva da questa parte della città da due anni costretta a convivere con il campo nomadi. Da mesi il Comune promette lo spostamento ma intanto il campo è cresciuto con l'arrivo delle famiglie «sfrattate» dall'alluvione del Terdoppio, a maggio.

«Qui è stato permesso di tutto - si legge nella missiva - Non c'è persona che, una volta imboccata la via Fleming, non resti sbigottita nel vedere la quantità di baracche, sporcizia, tettoie ricoperte con materiali di diverso colore oltre alla musica assordante durante le numerose feste! Signor sindaco, non le sembra il caso di rivalutare la nostra zona che dà lavoro a circa trecento persone? Cosa aspetta allora a risolvere questo problema? Non può rispondere ancora, a distanza di un anno e mezzo, che sta lavorando e che sono in corso trattative per terreni, queste risposte sono ormai ridicole!».



Aziende e residenti della zona Abbondia di Santa Rita protestano contro il campo nomadi

L'assessore all'Immigrazione Gaudenzio Ferrandi ammette: «Hanno perfettamente ragione, condivido le loro proteste. Conosco bene la situazione e so che non è più sostenibile. Ho sottomano due o tre alternative: deciderò quella definitiva nel giro di quindici giorni o al massimo un mese. Una soluzione potrebbe portare allo spostamento già entro la fine dell'anno, per un'altra si arriverebbe a maggio. I nomadi se ne andranno da lì».

QUESTA SERA IN COMUNE

A Casalino un dibattito sugli Ogm

CASALINO. «Le sperimentazioni agroalimentari» è il tema del dibattito che si svolgerà questa sera (ore 21) nella sala consiliare del Comune. Si parlerà di agricoltura e organismi geneticamente modificati.

Organizza l'Unione Basso Novarese che comprende Casalino e Granozzo con Monticello, in collaborazione con l'Università di Trieste e l'Istituto Poster di Vicenza. Saranno presenti rappresentanti di associazioni ed enti, dalla Coldiretti, a Legambiente, Adiconsum, l'Arpa Piemonte. Interverrà anche il presidente della Provincia, Maurizio Pagani. Per quanto riguarda il settore della ricerca i professori Fogher e Lorenzoni dell'istituto di Botanica vegetale dell'Università di Piacenza.

Scopo della serata è diffondere un discorso di informazione sulle problematiche legate alle scelte in agricoltura e alle coltivazioni geneticamente modificate. [r. s.]

SUNO, TERNO SU VENEZIA

«Dimenticati» in ricevitoria 8 mila euro

SUNO. Vince ottomila 250 euro al Lotto ma dimentica di incassarli. Ad un mese di distanza i titolari della ricevitoria invitano il fortunato a presentarsi per riscuotere la somma. La vincita risale al 2 ottobre a Suno, nella ricevitoria di Rosella Fagnoni. Il marito della donna racconta «Mi ricordo di questo signore perché non è di Suno. E' entrato e ha puntato due euro per un terno secco su Venezia. Allora come faccio in questi casi gli ho chiesto se intendeva giocare anche un ambo. Mi ha risposto che la madre gli aveva detto di giocare quei numeri su un terno e basta. Era deciso, non ho insistito».

Una certezza che gli è valsa ottomila euro. Ma la ricevuta non è mai stata presentata all'incasso. «Abbiamo chiesto anche a Lottomatica se fosse stata presentata direttamente per l'incasso - dicono alla ricevitoria - ma ci è stato risposto che non è possibile». Il giocatore «distratto» ma fortunato ha tempo ancora un mese per ritirare la vincita. [c. m.]

IN BREVE

ARONA

Motociclista ubriaco contro la sbarra del casello

Motociclista ubriaco si schianta contro la barriera del Lago Maggiore sulla Voltri-Sempione. E' accaduto domenica sera ad un ragazzo di Gallarate, 25 anni, finito al pronto soccorso e denunciato per guida in stato di ebbrezza dalla polstradale che ha ritirato 15 patenti per eccesso di velocità. [m. g.]

ORTA

Sopralluogo sulla strada franata un mese fa

L'assessore regionale Racchelli effettuerà questa mattina alle 9,30 un sopralluogo con il sindaco Morea in via Fava, la vecchia strada di accesso al paese, franata un mese e mezzo fa: il Comune ha chiesto l'intervento straordinario della Regione. [m. g.]

OLEGGIO

Si toglie la vita nel canale «Regina Elena»

Una donna cinquantenne, M. B., che viveva con la famiglia in via Novara, si è tolta la vita ieri mattina gettandosi nelle acque del canale «Regina Elena». [r. s.]

VIGEVANO

Albanese trovato ferito lungo la provinciale

L'hanno trovato a terra domenica notte lungo la provinciale alla frazione Sforzesca. Musaj Blerim, 27 anni, albanese, residente a Vigevano perdeva sangue dalla testa e aveva anche la frattura ad una mano: è stato ricoverato e guarirà in un mese. Alla polizia ha raccontato che quattro ore prima, per motivi misteriosi, due o tre sconosciuti l'avevano affrontato sotto casa, caricato di forza in macchina, condotto in campagna e picchiato con un bastone. [c.b.]

GARLASCO

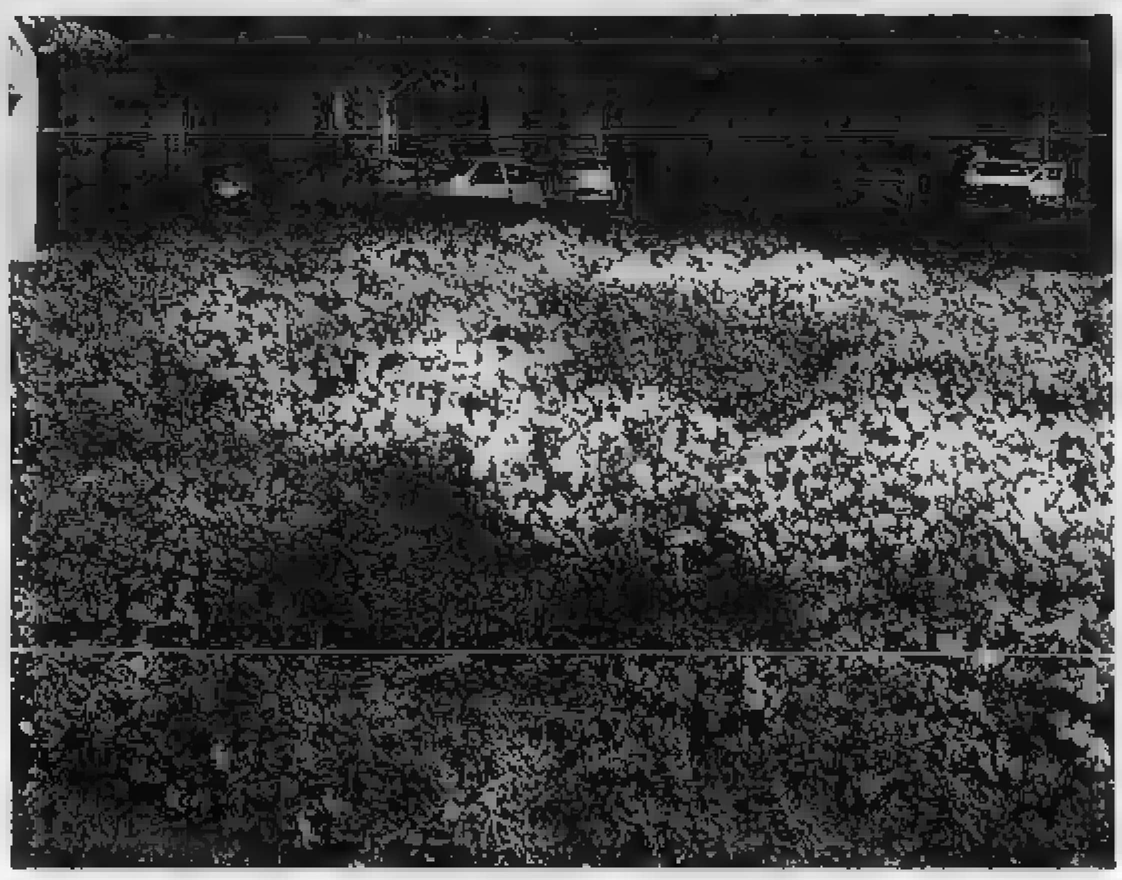
Raggiunto da un pallino durante battuta di caccia

E' stato centrato all'occhio destro da un pallino «di scarto», partito dalla fucilata di un compagno durante una battuta di caccia alla beccaccia. L'incidente è avvenuto domenica nelle campagne di Garlasco. Al pronto soccorso di Vigevano i medici hanno estratto il pallino a Giuseppe Siviero, 73 anni. Guarirà in 15 giorni. [c.b.]

Per le piante da appartamento è il momento di ritirare le più delicate con l'accortezza di sistemare i vasi in piena luce

Autunno, il giardino è al lavoro

Si semina il nuovo prato e si piantano i bulbi



Autunno, che impegno! Di solito si pensa sia la primavera la stagione dei grandi lavori in giardino e sui terrazzi di casa: invece anche in questo periodo si può lavorare con le piante per creare un angolo di paradiso tra le mura della nostra abitazione oppure nel privatissimo «parco».

Innanzitutto si potano le piante del giardino, quindi si «arieggia» il prato. L'operazione consiste nel togliere l'eccessiva compattezza dell'erba che rischia di bloccare l'assorbimento di acqua, di concime e di ogni altro alimento vitale per il terreno. L'erba si deve sfoltire e poi «rinvigorire» con una cura molto ricostituente che consiste in tanto potassio. Con questo trattamento di bellezza, anche d'inverno sarà possibile ottenere un bel prato verde.

Attenzione alla semina: prima si concima il terreno e dopo si getta il seme. La successione è fondamentale. «Così nel giro di quindici giorni si può già vedere il prato che spunta - commenta Massimo Zoagli, dell'omonima serra che si trova alle porte di Novara, sulla strada per la Lomellina appena prima dello svincolo di Olengo -. Il vantaggio che offre questa stagione è che nasce soltanto quanto è stato seminato senza 'ospiti' indesiderati come le piante infestanti».



Giardini e aiuole: qui il lavoro ferve anche in questi mesi autunnali. Chi ha le piante sul terrazzo deve ricordarsi di ritirare le più delicate: potrebbero risentire delle basse temperature che stanno per arrivare

Chi non può contare su un bel manto erboso può acquistarlo già fatto: «Noi formiamo 'tappeti' erbosi - garantisce Massimo Zoagli -. Il prato, rigorosamente vero, si 'srotola' e si stende sul terreno».

L'autunno non ci costringe a rinunciare ai fiori. Innanzitutto si possono piantare i bulbi di essenze come tulipani, crocus, giacinti e narcisi. Dall'Olanda assicurano sempre novità speciali: colori screziati e forme particolari. Un altro bulbo interessante è il Muscari che in primavera regala un ceppo blu con tantissimi fiorellini. E' di grande effetto nelle aiuole e nei giardini di ogni dimensione.

Forte tanto da affrontare anche i nostri rigidi inverni è la viola. Si può piantare adesso sicuri che sopporterà il freddo (anche quello glaciale degli ultimi anni) e in primavera ricomincerà la fioritura. Un'idea è fare un sapiente mix tra le varie piante da bulbo e le viole appunto in modo che al primo sole il giardino già risplenda di colori vivaci annunciando in anticipo la bella stagione.

Le aiuole possono essere decorate con le viole un fiore molto resistente che sopravvive anche al gelido inverno

Capitolo piante da appartamento. E' il momento di ritirare in casa o comunque in un posto coperto e non esposto al gelo le essenze che soffrono il freddo come gli ibiscus, i ficus, gli spatifillum. Con un'attenzione in più: la luce è poca e quindi le piante che necessitano di grande illuminazione (come il beniamino, ad esempio) devono essere sistemate a ridosso della finestra a non più di un metro dal vetro.

Chi desidera ancora fiori può puntare su piante colorate che offrono una fioritura lunga come Guzmanie, Bisberge e Vriseè. Con l'importante accortezza di bagnare la pianta al centro, dove c'è il fiore, e non sul terreno circostante.

Un semplice consiglio per prevenirli: evitare ogni ristagno d'acqua nei sottovasi

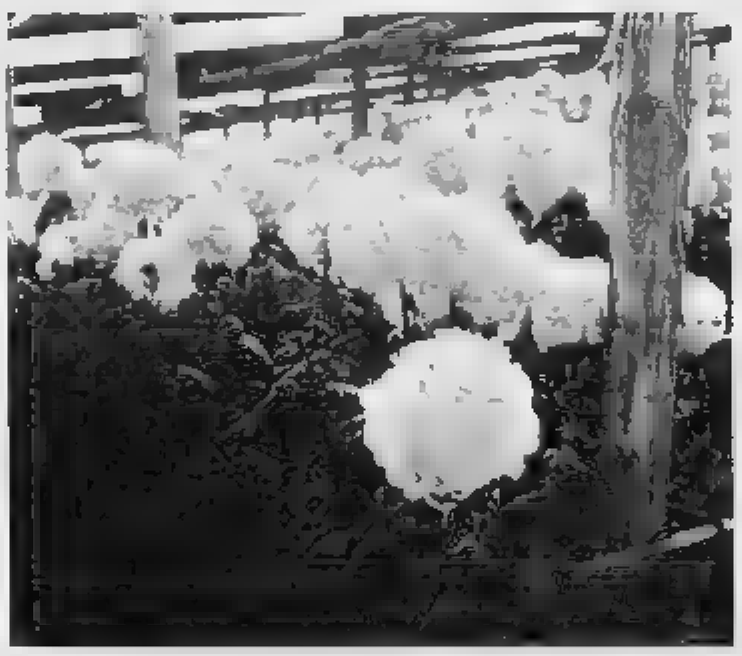
Attenti a quei funghi: attaccano le radici

Rappresentano la minaccia più temibile della stagione

I funghi sono una specialità d'autunno. Ma quelli che nascono nella terra delle piante sono invisibili, non fanno la gioia di nessun gourmet e rappresentano una minaccia micidiale per le piante. Sono, infatti, le infezioni micotiche il principale nemico del nostro «verde domestico»: in queste settimane attaccano le radici e possono anche portare la pianta alla lenta ma inesorabile morte.

Il consiglio dell'esperto è utilizzare ogni accortezza per evitare che il fungo radicale attacchi. Oltre ai prodotti specifici, è utilissimo un semplicissimo accorgimento: togliere i sottovasi in modo da evitare ogni ristagno d'acqua.

L'esempio classico: piove e nella vaschetta sotto la pianta del balcone resta dell'acqua che la bassa temperatura e l'umidità di questi giorni non consentono alla pianta di assorbire in fretta come succede d'estate. Qui nasce il fungo radicale che s'insinua poi nel terreno e attacca le radici. Un'altra raccomandazione utile consiste nel bagnare le piante a fioritura lunga al centro, da dove parte lo stelo del fiore, e non sul terreno.



L'autunno è anche la stagione giusta per agire con gli antiparassitari che consentono di stroncare «ospiti» indesiderati e quindi di ridare vigore alle piante durante l'inverno. Chi ha necessità di fare trapianti di vaso e altri spostamenti, non si preoccupi: è la stagione giusta in cui può agire impunemente senza rischiare di infliggere traumi alla pianta.

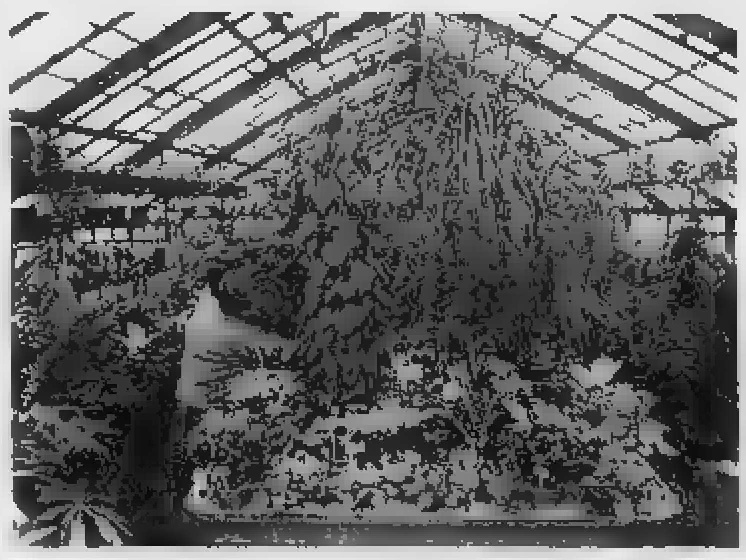
Chi ha dubbi, comunque, non esiti a rivolgersi alle serre dove gli esperti sono una vera «miniera» di consigli e suggerimenti utili e semplici per assicurare buona salute e vitalità al «giardino» di casa. Tanto anche le curiosità per gli appassionati di fiori. La serra Zoagli, sulla strada della Lomellina prima dello svincolo per Olengo, ne propone una «adatta» a questo periodo dell'anno: crisantemi di tante forme speciali. Il tradizionale fiore che si dona nella ricorrenza di Ognissanti e si porta sulle tombe dei defunti, infatti, è in realtà ricco di risorse. Zoagli ha creato composizioni a struttura diversa: a palla, cascata oppure a forma di piramide e di sedia.

Tecniche originali di coltivazione oggi conquistano tanti proseliti

Esplode la moda dell'idroponica nuova passione dei «pollici verdi»

E' il giardinaggio-indoor e si chiama «idroponica» ovvero la coltivazione in ambiente protetto, l'autoproduzione domestica fuori stagione. Da piacere esclusivo di pochi sta diventando un'idea di massa grazie ai suoi indubbi vantaggi: alta qualità dei prodotti ottenuti anche fuori stagione, autonomia di approvvigionamento, rapidità di crescita delle piante e totale assenza di pesticidi e prodotti chimici.

L'idroponia si realizza con impianti in cui le piante anziché essere coltivate nel terreno vengono poste in un substrato artificiale dove sono costantemente mantenute le condizioni più appropriate dal punto di vista e del nutrimento. Con questo metodo di coltivazione si ha un aumento di produzione rispetto alle tecniche classiche, un minore spreco di fertilizzante e di antiparassitari.



Diversa dall'idroponica è l'aeroponica. In entrambi i casi, le piante non vengono coltivate nel terreno ma sono poste su appositi pannelli forati, con le radici esposte all'aria. Tutto il nutrimento necessario viene fornito tramite micronrrigatori statici. Questa tecnica possiede gli stessi vantaggi dell'altra superando però il problema dell'eliminazione e rigenerazione del substrato esaurito.

L'«ambiente» migliore è la serra. Servono, naturalmente, attrezzature speciali quali un'illuminazione artificiale adeguata, idroponia, fertilizzanti organico-minerali e substrati professionali ma anche strumenti per l'automazione e il controllo climatico, la difesa biologica della pianta.

L'INTERVENTO DI MONSIGNOR BANDERA ALLA VIGILIA DELLA MANIFESTAZIONE A MALPENSA 2000>

Malpensa, monito della Chiesa

«Tutti s'impegnino per l'ambiente e la salute»

Maria Paola Arbeia

NOVARA

Anche la Chiesa novarese è al fianco delle popolazioni che contestano l'assedio dei voli e Malpensa 2000 su territori e genti. Ed è pure al fianco «delle persone di buona volontà» che sapranno risolvere «con dignità l'annosa questione», che sapranno infine consegnare un mondo vivibile alle generazioni future. Clamorosa anche se non inedita - successe pure due anni fa addirittura con un intervento-sermone di don Sergio Chiesa nel corteo davanti a Malpensa - è l'iniziativa di monsignor Mario Bandera, direttore dell'Ufficio della Pastorale Sociale del Lavoro, la Giustizia e la Pace. E' stato il Comitato Ovest Ticino a ricontattare nei giorni scorsi don Chiesa e a inviargli tutta la documentazione sugli eventi.

La nota, su carta intestata della Curia, è stata diffusa ieri e s'inizia così: «La Chiesa novarese, da sempre attenta e sensibile ai problemi ambientali e ecologici inerenti al territorio della Diocesi, nonchè alle pesanti e drammatiche situazioni di degrado ambientale del pianeta, puntualmente segnalate dai suoi missionari, partecipa alle trepidazione e alle speranze delle comunità territoriali dei Comuni coinvolti, loro malgrado, nel contenzioso relativo all'aeroporto internazionale della Malpensa». E ancora: «In concomitanza con la manifestazione del 27 ottobre, la Chiesa novarese intende sostenere tutti gli sforzi che le persone di buona volontà metteranno in atto per risolvere l'annosa questione relativa al inquinamento acustico e atmosferico causato dagli effetti dei voli sul territorio piemontese. Il problema di Malpensa - scrive ancora monsignor Bandera - è l'occasione per ribadire, secondo la dottrina sociale della Chiesa, la responsabilità di tutti per uno sviluppo ecologicamente sostenibile, socialmente giusto e economicamente efficiente. Questi obiettivi, che la Chiesa ritiene fondamentali, sono indicatori molto significativi di uno sviluppo di civiltà e devono essere perseguiti congiuntamente sul presupposto etico dell'attenzione necessaria anche nei confronti delle generazioni future. Il rispetto dell'ambiente è componente imprescindibile sia di uno sguardo previdente e realistico verso gli uomini e le donne del domani, sia di una giustizia globale che tenga in debito conto le legittime aspirazioni di tutti gli uomini a vivere degnamente dentro l'armonia del creato». Il Covest esprime soddisfazione e gratitudine per il riscontro. Fa sapere l'addetto stampa Walter Alera: «Abbiamo invitato alla manifestazione anche tutti i politici novaresi e le segreterie dei partiti: vedremo chi risponderà».





Domenica torna la protesta davanti a Malpensa. In alto, monsignor Bandera

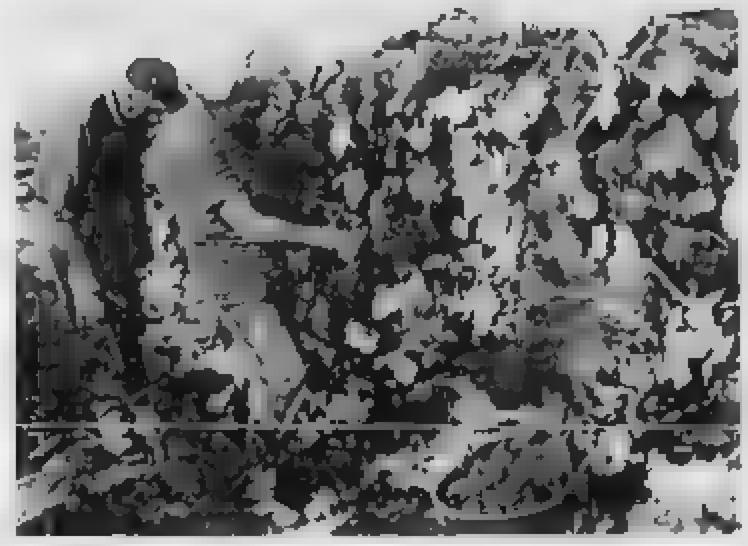
Ambiente e inquinamento sono stati in primo piano pure domenica a Castelletto Ticino: sono stati presentati gli esiti dell'indagine svolta da «Ambiente Italia» nei Parchi del Ticino e del Lago Maggiore. Segno rosso su Bellinzago e Pombia per la presenza di ossido di azoto. Anche in altri centri gli inquinanti atmosferici preoccupano: a Castelletto Ticino, a Cameri, Cerano, ai Lagoni e ai Canneti di Dormelletto. In vista della manifestazione di domenica, giovedì sera a Castelletto Ticino e venerdì a Varallo Pombia ci saranno serate d'informazione. C'è attesa per l'incontro a di Varallo: interverrà il dottor Pietro Girò, dirigente dell'Agenzia regionale per l'Ambiente.

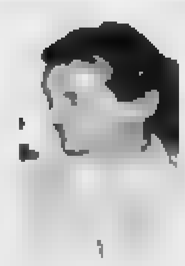
FRANCOLI REPLICA E INTERVIENE NELLA POLEMICA SULL'ANNATA SCADENTE

«E' un Ghemme di qualità e possiamo dimostrarlo»

Paolo Usellini

«Non possiamo denigrare il lavoro degli agricoltori che con passione coltivano la vite. Le prese di posizione su un "Ghemme" di bassa qualità sono sbagliate, infondate. Invito chi ha in mano i dati che lo giustifichino a diffonderli pubblicamente», parla Alessandro Francoli, amministratore della «Francoli srl» di Ghemme nonchè membro di associazioni enologiche. Non intende lasciar passare senza replica l'iniziativa assunta dalla Coldiretti che invitava i suoi associati a riflettere sull'opportunità di produrre Ghemme docg, optando invece per un Colline Novaresi. E rilancia: «Il prodotto sarà di qualità e abbiamo tutti i parametri per dirlo». Affermazioni che vengono in aiuto di quei produttori delle fasce collinari a Nord del paese, verso Romagnano Sesia. «E' stata un'annata difficile - dice Giorgio Ioppa che con il fratello Giampiero gestisce l'omonima azienda romagnanese - sia per le piogge, sia per il calo di temperatura, sia per la grandine che ha colpito le nostre zone ma evitato i nostri vigneti. L'azienda da qualche anno punta alla qualità, per questo tra giugno e luglio è stato fatto un diradamento dei grappoli; ciò vuol dire staccarne una parte e buttarli a terra, ne abbiamo tolti circa il 50 per cento. Si prosegue con un defogliamento sulla fascia dove sono posizionati i grappoli per permettere all'uva di respirare e di asciugarsi rapidamente nei periodi di pioggia, come quest'anno è avvenuto, prevenendo le malattie come la peronospera. Con questo attento lavoro le uve sono arrivate a maturazione con acidità basse; e le ultime settimane di sole a settembre ci hanno portati ad un'ottima vendemmia non da 5 stelle ma neanche da disprezzo». Insomma, l'uva ha fatto la sua parte «con produzione - continua Ioppa - di 40 quintali a ettaro (il disciplinare ne permette anche 80)». Francoli punta il dito anche contro chi, a suo dire, non sa fare promozione: «Occorre diventare professionisti anche in questo settore dove ancora manchiamo. Ne è un esempio il concorso "Calice d'oro 2002" promosso dalla Camera di Commercio: una non assegnazione mal gestita. Finchè non capiremo che siamo noi a volte la causa del nostro cattivo nome, non potremo mai sfondare davvero sul mercato enologico».





Tra filari [illegible] critiche alla qualità del «Ghemme». Accanto Alberto Francoli presidente dell'istituto grappa

UN SERVIZIO ANCHE PER LE SCUOLE

Riapre la mensa sociale a Borgomanero: di sera funziona da ristorante

BORGOMANERO

Riapre al pubblico la mensa sociale di piazza XXV Aprile. Dopo due anni di chiusura il servizio, da sempre molto frequentato, è stato completamente ristrutturato e verrà riaperto nel giro di due mesi con parecchie novità.

«A gestire la nuova mensa - dice l'assessore all'Istruzione Gianni Barcellini - sarà una società di Vercelli, che ha provveduto all'intera ristrutturazione dell'immobile: lo ha dotato di tutti gli impianti a norma di sicurezza, di nuove cucine, di scale separate per cibi e pubblico, e di ascensori».



G. Barcellini

La nuova mensa sociale servirà anche una parte dei pasti per le scuole della città: «Siccome in questo periodo abbiamo la mensa scolastica chiusa - dice Barcellini - e ci serviamo di un'altra società per la preparazione dei pasti, con la riapertura della mensa questa preparerà anche una percentuale dei pasti che saranno destinati alle scuole». Il successo della mensa negli anni scorsi, oltre alla qualità dei pasti, è stato dovuto ai prezzi popolari: saranno mantenuti? «Certo. La mensa deve avere prezzi molto accessibili. La società di gestione potrà poi, alla sera, fare anche un servizio di ristorante a prezzi diversi». [m. g.]

I SUOI DIPINTI ESPOSTI IN TUTTA EUROPA

E' morto Antonio Sardo «pittore naif dei cantieri» Oggi i funerali a S. Agabio

NOVARA

Si è spento all'età di 73 anni il pittore Antonio Sardo. Originario di Sommatino, in provincia di Caltanissetta, Sardo si era trasferito a Novara quarant'anni fa e risiedeva in città in corso Trieste 52. Artista professionista, Sardo aveva esposto i suoi dipinti in tutta Europa.



Antonio Sardo

Sino all'età di 37 anni Antonio Sardo aveva vissuto nel paese d'origine, dove svolgeva l'attività di muratore: intanto disegnava e studiava i fondamentali della pittura. Poi, la decisione di trasferirsi all'estero e di dedicarsi completamente all'arte: nelle sue prime opere Sardo aveva raccontato la sua esperienza nei cantieri, il mondo delle costruzioni e dei muratori. Per descrivere questo ambiente aveva usato una tecnica naif, che poi ha gradualmente abbandonato in coincidenza con la maturità artistica. «Della Sicilia e del suo paese d'origine - dicono i famigliari - Antonio aveva mantenuto il legame con il paesaggio della campagna, che amava moltissimo, la vita isolana del paese». L'artista ha poi però anche dedicato alcune opere alla città che lo ha ospitato per quasi mezzo secolo. I funerali dell'artista si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30, a partire dalla chiesa parrocchiale di Sant Agabio. [m. g.]

IN TRIBUNALE A VERBANIA

E' annullata maxi bolletta Enel a Stresa

STRESA. Nove milioni di vecchie lire di corrente elettrica. La maxi bolletta è stata pagata l'anno scorso da Giovanna Ambrosini, pensionata, residente in Svizzera, titolare dell'utenza nella seconda casa a Campino. L'abnorme consumo venne rilevato con stime statistica dopo una segnalazione anonima all'Enel di un foro sulla calotta del contatore praticato da qualcuno intenzionato consumare energia gratis. Da qui l'accusa di furto aggravato a carico della figlia dell'anziana, Maria Grazia Tartaglione - difesa avvocato Euro Moroso - che l'anno scorso si trasferì per alcuni mesi nella casa materna dopo la separazione dal marito con il quale viveva a Lesa. Il giudice ha prosciolto la donna «perché il fatto non sussiste» in quanto è emerso che il foro sulla calotta del contatore - installato all'esterno della casa - poteva essere stato praticato da ignoti. Giovanna Ambrosini dovrà ora farsi restituire dall'Enel l'importo della bolletta pagata prima che l'intendenza di Finanza e la Commissione Tributaria dichiarassero nulla l'ingiunzione di pagamento. [a.r.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Sezione distaccata di Borgomanero
Viale Don Minzoni n. 34 cap. 28021
Tel. 0322 845020 - Fax 0322 841029
n. 1001/02 R.G. [illegible]

Comunicazione di decreto di fissazione udienza

Il sottoscritto cancelliere [illegible] Claudio Rino via Pier Lombardo, 5 Novara che il Giudice del procedimento esecutivo immobiliare [illegible] ha pronunciato il 18/7/2002 il seguente decreto [illegible] fissa per la comparizione delle parti avanti a sé, anche per la decisione in ordine alla [illegible] incanto al notaio [illegible] per il giuramento del perito [illegible] dio in Novara, e la formulazione del quesito [illegible] che dia avviso al creditore procedente ai debitori e al geom. Rino. Ai sensi dell'art. 490 c.p.c. il presente provvedimento deve essere affisso all'albo di questa sezione distaccata del Tribunale di Novara, e deve essere pubblicato a cura del creditore procedente [illegible] nazionale "La Stampa" sulle pagine [illegible] di Novara.
Borgomanero [illegible] 2002

IL CANCELLIERE
Amelia [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 128/98

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 dicembre 2002 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà de esecutata [illegible] per la quota di 1/2 siti in Comune di Prato Sesia [illegible] tre autorimesse e due appartamenti. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di Euro 293.472,28; 2) Offerta minima d'aumento di Euro [illegible]; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore [illegible] del giorno 3 dicembre 2002 depositando altresì le seguenti somme: Euro 29.347,22 per cauzione ed Euro 32.000,00 per spese salvo conguaglio. Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alla "Cancelleria Tribunale di Novara" ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 11,30 e nel sito internet [illegible]
Novara, il 16/9/2002

IL CANCELLIERE
Vincenzo Cancro

LETTERE AL GIORNALE

«Servono parcheggi alla stazione di Stresa»

Al lungo elenco di disagi per le disfunzioni nel trasporto ferroviario e l'abbandono e degrado delle stazioni, volevo aggiungere le difficoltà per i parcheggi nei pressi della stazione di Stresa. Uno dei pochi collegamenti decorosi tra il Vco e Milano è offerto dai treni Cisalpino che effettuano solo le fermate di Stresa e Domodossola. Questo costringe alcune decine di pendolari di Verbania, Baveno, del Cusio, a raggiungere Stresa con l'auto per viaggiare con un po' di comfort. Purtroppo i parcheggi nel viale della stazione si esauriscono prima delle 7, restano alcuni posti in via Baveno, che ben presto si riempiono e costringono a ricercare parcheggi più distanti. Per qualche mese avevamo utilizzato alcuni spazi abbandonati nei pressi dei binari di servizio: da un paio di settimane è stato vietato per l'esecuzione dei lavori. Stresa ha il privilegio di essere l'unica fermata dei Cisalpino tra Milano e Domo, sarebbe bene che il Comune si attivasse per realizzare nuovi parcheggi.

Mauro Giudici
Casale Corte Cerro

Zone «blu» e multe: l'esempio francese

La mia città è sempre più blu. Sì, la mia città è sempre più blu. Purtroppo non in conseguenza delle soleggiate giornate autunnali ma del dilagare delle zone blu, cioè «zone per sosta a pagamento per auto». Nulla da eccepire sul principio, ma lo stesso accanimento e zelo, posto nel perseguire i trasgressori del reato di evasione del pagamento della sosta, fosse posto nel perseguire altri reati tipo (l'abbandono di rifiuti e le corse di auto e moto per le strade comunali) potremmo magari avere una città oltreché più blu anche più pulita, silenziosa e sicura. Zone di sosta a pagamento ne ho viste anche in un recente viaggio in Francia, ma lì avevano costruito nel frattempo un parcheggio sotterraneo di 500 posti auto coperti, in un solo anno e mezzo dall'idea nella piazza principale, affrontando ovvii problemi geologici. In quella città, anch'essa molto blu, ora anche i cittadini con zelo e senso civico pagano le contravvenzioni certi che il ricavato sarà reinvestito con saggezza e efficacia.

Alberto Fortina, Novara

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62 60 00. **Arona**: t. 0322 51.81. **Borgomanero**: t. 0322 81 500. **Domodossola**: t. 0324 49.13.34; **Oleggio**: t. 0321 96.00.47. **Omegna**: telefono 0323 86.51 11. **Stresa**: tel. 0323 31.844. **Verbania (Pallanza)**: tel. 0323 54.12.18

FARMACIE

A Novara: Fenchietti, via A. Costa, 1 tel. 0321 61 23.82 (apertura dalle 8,45 alle 20.15 continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale e Comunale, via Beltrami, 3 tel. 0321 47.32.20 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 2 [illegible] alle 8,45 a battenti [illegible] ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87).
Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Granozzo: Pughè, via Matteotti, 19 tel. 0321 [illegible]
Trecate: Marone, via Garibaldi, 4 tel. 0321 [illegible]
Castelletto Sopra Ticino: Agnese, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331 97.24.78
Massino Visconti: Vicari, via Viotti, 17 tel. 0322 [illegible]
Gozzano: [illegible] via Vittorio Emanuele II, 29 tel. [illegible]
Borgomanero: Rocco, c.so Cavour, 29 tel. [illegible]
Verbania (Pallanza): Nava, vl. Azari, 1 tel. [illegible]
Cannero Riviera: Moro, via Mercoli, 47 tel. [illegible]
Belgirate: Urbano NeCaponei via Mazzini, 63 tel. [illegible]
Orta San Giulio: Borgomanero, p. Motta, 12 tel. [illegible]
Quarna Sopra: Milano, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 [illegible]
Domodossola: Comunale, p. Rosetti, 6 tel. [illegible]
Vogogna: Secchi, via Nazionale, 43 tel. 0324 [illegible]
Malesco: Bovio, via Tre Acque, 6 tel. 0324 92.310

NECROLOGIE

«A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo»

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sardo (Pittore)

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Ignazia, i figli Giuseppina con Claudio, Franco con Michelina, Roberto con Filomena, Renato con Loredana, Giovanni, la sorella Anna, la cognata, i cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Una prece. I funerali avranno luogo martedì 22 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Agabio. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Garbagna. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 21 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di S. Agabio. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia. Un particolare ringraziamento al Personale medico ed infermieristico della Clinica medica generale, dell'ospedale Maggiore della Carità per le cure e assistenza prestate.

Novara, 20 ottobre 2002

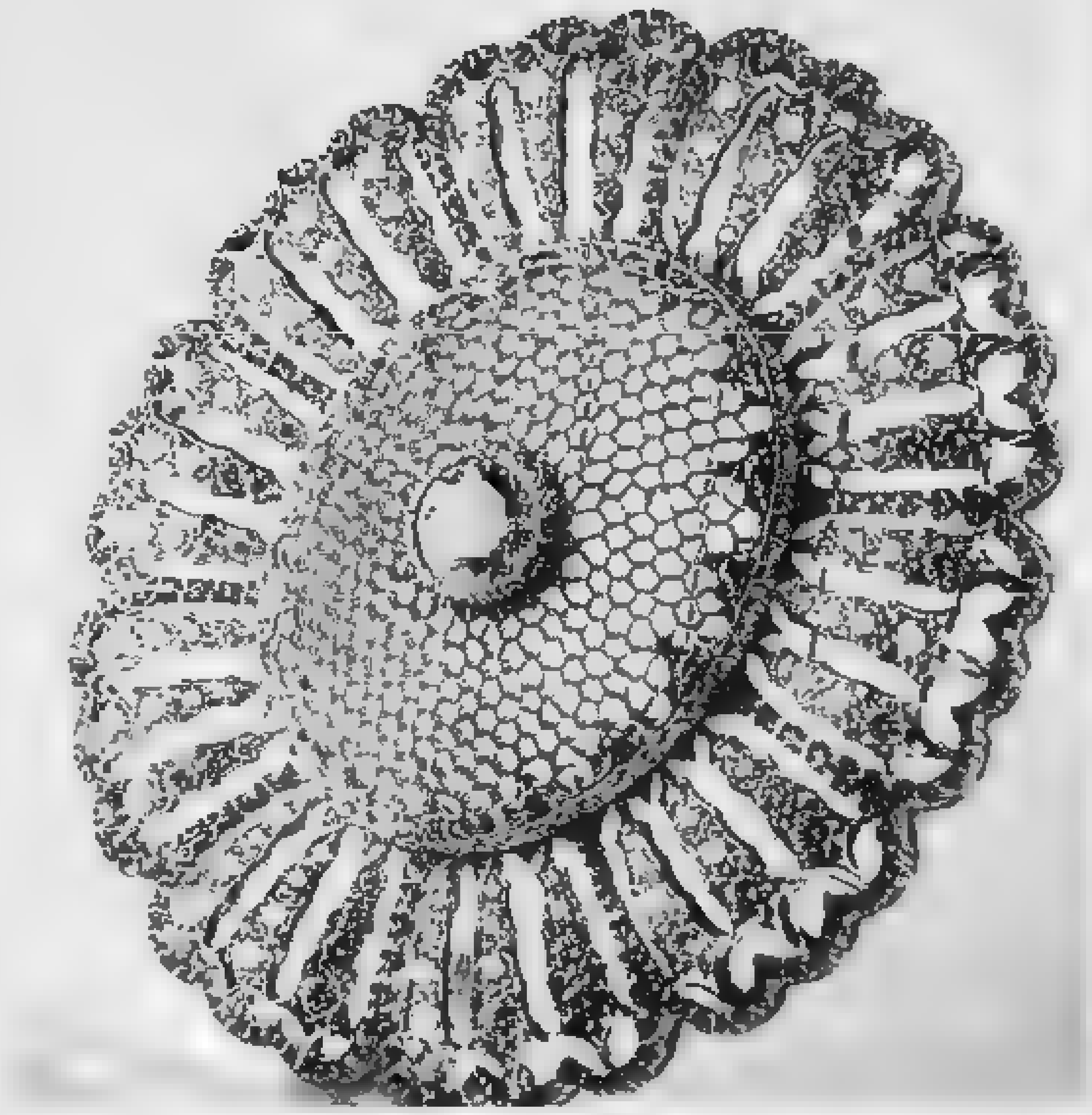
A Novara una rassegna di gioielli unici commissionati dal Vate

In mostra le opere di Buccellati create per Gabriele D'Annunzio

Il punzone è celebre. «15 M» contraddistingue dagli Anni Trenta le creazioni di Mario Buccellati, un nome che è diventato storia e leggenda dell'arte orafa. Da oggi la celebre casa che ha creato uno stile sempre riconoscibile e unico, lancia il proprio messaggio ai novaresi.

Apre infatti oggi e prosegue fino a sabato da Tosarelli (a Novara in via Omar 13) la mostra dedicata a Mario Buccellati e alle creazioni studiate per D'Annunzio.

Oggetti preziosi e unici, come unico era l'uomo che li aveva commissionati. quando il Vate voleva stupire e conquistare una donna, scriveva a Buccellati e gli dava indicazioni sul pezzo da realizzare. Il rapporto tra il gioielliere e il singolare committente è testimoniato dalla fitta corrispondenza tra i due, raccolta, ad esempio, nel volume «Caro Mario, Gabriele D'Annunzio e il suo gioielliere». Un committente eccentrico, unico e così erano i monili e gli oggetti che ordinava per stupire una signora. E' grazie all'arte e al talento di Mario Buccellati che questi pezzi hanno acquistato un'eleganza e ricercatezza unica, superando così i limiti di una opulenza che si incarna nel Vittoriale.



«Ti devo qualche cosa?», così scriveva D'Annunzio a Buccellati. testimoniando così gli slanci di generosità dell'orafo nei confronti di D'Annunzio. Esemplari unici, ritornati nella famiglia Buccellati, e nel museo milanese, grazie alla paziente ricerca di questi gioielli, che i Buccellati, ed in particolare Claudia, hanno riacquistato dai proprietari. Il museo milanese rappresenta una memoria storica dell'arte orafa; la rassegna che apre oggi nel negozio Tosarelli è nata dalla collaborazione tra il gioielliere novarese e Claudia Buccellati, e propone parte di questi pezzi. L'apertura della mostra è stata preceduta ieri sera da una «prima» al Club Unione per il Rotary Club. L'allestimento nasce da un'idea di Buccellati e Tosarelli. All'interno del negozio Tosarelli via Omar Tredici, ad esempio, oggi si potrà ammirare una scrivania che ricorda il Vittoriale e sulla quale saranno appoggiati i gioielli creati per D'Annunzio. Il legame con Buccellati nasce dal rapporto di fiducia tra la celebre dinastia e la famiglia Tosarelli, che ha sempre dimostrato una grande sensibilità. Due anni fa Lino Tosarelli aveva ospitato infatti una rassegna dedicata alle perle. Da oggi ripropone un piccolo pezzo della storia italiana, analizzato da un punto di vista singolare. quello dell'orafo e della sua committenza. L'arte Buccellati si è adattata nel tempo, senza mai stravolgersi: cambiamenti ma non stravolgimenti, con il connubio tra passato e presente. E' rimasto inalterato lo stile, una linea che ha segni distintivi. nel negozio si possono ammirare anche i pezzi della collezione Buccellati del 2002, dall'oro agli oggetti in argento.



Nel negozio Tosarelli di Novara la mostra dedicata a D'Annunzio

La «maison» di via Omar

Si spazia dal classico al moderno

Perle, pietre preziose e gioielli tra i pezzi migliori Un incontro con la clientela che si orienta sui regali di Natale

Lino e Norella Tosarelli «ricevono» in pieno centro storico, in via Omar, al numero 13: il numero civico è diventato parte del loro marchio. Nel corso di questi anni, forti di una tradizione familiare di arte orafa, hanno saputo selezionare gran parte dei loro fornitori accreditandosi tra il pubblico novarese una grande stima.

Sono orafi di notevole prestigio ed esperienza, e non solo di termini economici ma di immagine. Negli spazi espositivi spaziano da una tradizione classica, come quella di Mario Buccellati, ad un design molto moderno, quali le linee di Pasquale Bruni, che ha adottato uno stile essenziale, minimalista, ma di grande impatto.

Di queste «maison» la Tosarelli ha ottenuto l'esclusiva. E con questi prodotti si rivolge a Novara ad un pubblico di nicchia, selezionato e attento ai dettami del settore, che vede nell'arte orafa una «vera» e unica arte da indossare.

Tosarelli considera il cliente come un amico: ed è per questo che il negozio è quasi come la «casa». E' intimo e raccolto, pur nell'eleganza e ricercatezza della scelta dei materiali, e rispecchia lo stile di vita e la filosofia dei Tosarelli. Acquistare un gioiello che sia un'opera d'arte è paragonabile all'investimento in altri settori.

Un'operazione complessa e delicata, che la famiglia Tosarelli segue in tutte le fasi, per consigliare al meglio il cliente e renderlo consapevole, oltre che soddisfatto, della scelta.

E' un life-style, che incontra il gusto non solo di novaresi. Il negozio è meta di clienti da Vercelli e Vigevano. In via Omar si possono trovare perle, pietre preziose, gioielli, e ancora qualche pezzo di oggettistica e orologi. Il denominatore comune, in ogni caso, per chi acquista e chi riceve un pacchetto firmato Tosarelli, è la certezza di trovarsi di fronte ad un oggetto pensato e studiato su misura, frutto di un'attenta selezione delle proposte del mercato.

Anche il packaging è personalizzato: dal negozio si esce con un pacchettino che è già da solo un'opera d'arte. La preziosità sta dentro nella scatola, il suo pacchetto è lineare ma di grande immagine. E' legato e fermato con un piombo, come se volesse suggellare un segreto.

Oggi l'inaugurazione della mostra dedicata D'Annunzio e a Buccellati, ma da Tosarelli già si lavora alle idee per il Natale. Lino Tosarelli: «Contiamo molto su Buccellati per i regali di Natale, perchè esponiamo in questi giorni tutta la linea. Oltre ai classici, esistono linee nuove che si ispirano comunque all'inventiva di Buccellati».



Ai gioielli creati da Buccellati per D'Annunzio succederanno i pensieri» per un Natale dorato.

«Tornerà - dice Lino Tosarelli - l'oro giallo, in particolare con le catene e catene lunghe. Sicuramente i diamanti rimarranno in auge e nel campo dell'orologeria ci sarà qualche cosa di molto particolare. Sia come dimensioni, extralarge, oppure gli orologi svizzeri che hanno alle spalle una solida tradizione. E il caso dei «Royal Oak», quercia reale».

Tra le novità più apprezzate del settore, gli orologi rettangolari o con meccanismi che abbiano varie funzioni, crono o riserva di carica: sono orologi che segnalano il tempo (in ore o giorni) di carica residua. Una lancetta indica le ore da zero a 48, oppure i giorni rimanenti di carica.

Oggettistica Mario Buccellati ha una tradizione anche in questo settore, dalla piccola foglia ai frutti, le verdure, oggetti in argento 925, cesellati a mano, come vuole la grande tradizione dei maestri artigiani. Altra novità, gli oggetti che abbinano l'argento al corno: ci sono portasigari, ciotole con i piedini in argento e la parte interna in corno.

Tosarelli significa anche una linea personale, disegnata da Lino Tosarelli o dal nipote Fabrizio, che ha studiato alla scuola Cellini di Valenza.

Alcuni oggetti sono realizzati dai Tosarelli, altri sono proposti su indicazione del cliente. Chi già pensa ad un Natale che stupisca chi apre il pacchetto, può già da ora consultare l'oreficeria novarese e farsi illustrare tutte le possibilità per stupire e farsi ricordare.

IL SINDACO DI VILLADOSSOLA REPLICA AL SINDACATO SUI PROGETTI OCCUPAZIONALI NON REALIZZATI

«Villa 2, Comune senza colpe»

Ravandoni: «Finita l'epoca dei grandi gruppi»

[illegible]

VILLADOSSOLA

«L'era della grande industria è finita. Per cercare una sua nuova identità, Villadossola deve aprirsi agli insediamenti della piccola e media industria. La fine della Sisma e l'impossibilità di accogliere la grande industria segnano la fine di un'economia che poggiava le sue basi sui grandi complessi». Franco Ravandoni, sindaco di Villadossola, risponde così a chi, dal sindacato, critica le istituzioni, ed anche l'amministrazione comunale, d'aver fatto poco perché si concretizzasse il piano di industrializzazione dell'area di Villa 2. Un'ipotesi che era contenuta nell'accordo siglato a Roma nel dicembre 1999, due mesi dopo la chiusura della Sisma, il più grosso complesso industriale del Vco.

Un progetto che avrebbe dovuto portare nuovi posti di lavoro a Villa 2, con l'insediamento di grandi industrie come il gruppo Abb e l'Aquapreemium. Si parlò di 600 posti di lavoro, più di quanti ne garantiva la Sisma. Tutto è sfumato nel nulla.

Colpa dell'amministrazione comunale?

«Abbiamo fatto la nostra parte - dice Franco Ravandoni -. Siamo stati quelli che hanno sostenuto anche dei costi per quest operazione mai concretizzatasi. Ma non per colpa nostra. L'accordo siglato al ministero dell'Industria, prevedeva che il Comune di Villa instaurasse contatti diretti con la Sisma per arrivare all'individuazione delle migliori opportunità per l'utilizzazione e il trasferimento delle aree destinate alle attività produttive».

Nessuna delle grandi industrie di cui si parlava si è insediata a Villa 2. «Con l'Aquapraemium, ad esempio - racconta il sindaco - avevamo anche ipotizzato la costituzione di una società mista per contenere bassi i costi per gli insediamenti produttivi. L'Aquapraemium non è stata in grado di realizzare qui il suo progetto, ma mi risulta che non lo ha fatto in nessuna altra parte d'Italia».

«I terreni di Villa 2 erano acquisibili a prezzi convenienti - aggiunge Ravandoni -, noi ci siamo impegnati per farli mettere a disposizione: però le società interessate hanno optato per altre scelte. La soluzione Saia è rimasta la sola percorribile».





Il sindaco Franco Ravandoni e i terreni l'area ex Sisma di «Villa 2»

Per il sindaco di Villadossola era «la Provincia ad avere le deleghe giuste in materia di lavoro e formazione. Con l'Unione Industriale era l'ente preposto a istituire dei corsi per la riconversione dei dipendenti che uscivano dalla mobilità».

Il secondo maggior centro dell'Ossola paga quindi i mancati insediamenti e rischia un'ulteriore, grave perdita di identità.

«L'obiettivo - dice il sindaco - è di realizzare aree artigianali ed industriali, seguendo l'esempio dato da Gravellona con il suo Piano Grande».

SCOPERTO DAI CARABINIERI CON COCAINA E ATTREZZI PER CONFEZIONARE DOSI

Un barista di Cannobio è arrestato per spaccio

CANNOBIO

Con l'accusa di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio è stato tratto in arresto dai carabinieri della locale stazione in collaborazione con i militari del nucleo operativo radiomobile di Verbania. Camillo Fabrizi, 36 anni, originario di Locarno nella vicina Svizzera, titolare a Cannobio del bar «Ultimo Impero», è comparso nei giorni scorsi davanti al magistrato che dopo la convalida della misura restrittiva ne ha disposto la remissione in libertà con l'obbligo di firma in caserma.

Nel corso di perquisizioni nel locale pubblico e nell'abitazione del giovane, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 9 grammi di cocaina e materiale per il confezionamento delle dosi. Coordinate dal sostituto procuratore Fabrizio Argentieri le indagini sono state orientate sulla ricostruzione della rete della clientela solita a frequentare il bar. Nel corso di diversi controlli fuori e dentro il locale pubblico è stato identificato il giovane cannobiese M.S., 34 anni, incensurato, che è stato segnalato alla prefettura quale assuntore di sostanza stupefacente. L'operazione antidroga è stata condotta a termine lo scorso 12 ottobre ma soltanto ieri è stata resa nota dalle autorità preposte. Indagini e accertamenti dei carabinieri si erano protratti per alcune settimane nell'ambito delle iniziative di contrasto al narcotraffico in Cannobio e nel Verbano.

Sempre su questo fronte si segnala anche la costante attività della Guardia di Finanza che fra il 14 e il 20 ottobre scorsi, ha eseguito undici interventi, con sette persone segnalate alla prefettura e il sequestro di 131 grammi di cocaina, 47 di marijuana e 12 di hashish. Due gli interventi per illeciti valutari, con il sequestro di 20.500 euro. Una persona è stata inoltre denunciata a piede libero per appropriazione di valuta rinvenuta. [a. r.]

A BERGAMO

Verbanese in trappola

■ Oltre un chilogrammo di sostanze stupefacenti, sono state sequestrate dai carabinieri del comando provinciale di Bergamo nel corso di una serie di controlli che hanno portato in carcere in totale sei persone. Un immigrato marocchino e una 32enne di Verbania sono stati arrestati subito dopo aver ceduto dosi di cocaina a uno studente bresciano nei pressi di un istituto scolastico del centro di Bergamo. La coppia aveva in tasca altre 21 dosi di cocaina e una di eroina. Due marocchini sono stati inoltre arrestati per spaccio di hashish e marijuana nell'hinterland di Bergamo. Per gli stessi reati sono finiti in manette anche un 33enne di Zogno che nascondeva 850 grammi di droga e un 29enne di Bergamo trovato in possesso di hashish e marijuana. [Ansa]

AL PROCESSO D'APPELLO DI MILANO CONCORDI PM E DIFENSORI DI PARTE CIVILE

«Confermate le condanne per i rapitori di Alessandra»

DOMODOSSOLA

Conferma delle condanne di primo grado e il risarcimento di 500 mila euro. E' la richiesta che il procuratore generale Ugo Dolicrusso e la parte civile, l'avvocato Giuseppe Russo di Verbania, hanno chiesto per gli undici rapitori di Alessandra Sgarella, l'imprenditrice di Domodossola che rimase 266 giorni nelle mani di una banda che la rapì a Milano, dove abitava, nel dicembre 1997, liberandola nove mesi dopo.

Entro la fine del mese i giudici della terza sezione della Corte d'Appello di Milano entreranno in camera di consiglio per decidere la sentenza in un processo che questa settimana vedrà le arringhe degli avvocati difensori degli imputati, contro i quali il procuratore generale ha chiesto la riconferma delle pene comminate in primo grado: da 18 a 28 anni di reclusione, senza la concessione delle attenuanti generiche.



Alessandra Sgarella

Al processo in corso a Milano non si sono mai visti né Alessandra Sgarella, né suo marito Pietro Vavassori. «Credo che la mia assistita voglia stare il più lontano possibile da questa vicenda che riaprirebbe le sue ferite» dice l'avvocato verbanese Giuseppe Russo.

La Corte (presidente giudice Silocchi) ha respinto le istanze dei difensori rifiutando la richiesta di riascoltare i testimoni, le intercettazioni telefoniche, gli inquirenti. Decisione che ha ovviamente accorciato i tempi del processo di secondo grado.

«Il risarcimento di un miliardo è più simbolico che altro - dice l'avvocato della Sgarella -. Va ricordato, come lo si è fatto in udienza, che l'imprenditrice venne trattata brutalmente. Fu tenuta per un mese, in pieno inverno, in una buca sottoterra, tra i topi, legata con una catena al collo. Poteva ammalarsi e magari anche morire». [re. ba.]

A PIEVE VERGONTE

Vince al quiz 112 mila euro ma smentisce

PIEVE VERGONTE. Gianni Morandi ha portato fortuna ad una telespettatrice di Pieve Vergonte. Sabato sera la signora Anna ha telefonato nel corso del quiz organizzato all'interno del varietà e ha scelto una serie di combinazioni di sigle e canzoni celebri. Ha totalizzato così un monte premi complessivo di 112 mila euro, pari a quasi duecento e venti milioni di vecchie lire. A Pieve Vergonte si è scatenata subito la caccia alla fortunata vincitrice: ieri in paese tutti indicavano una casalinga, Anna V., moglie di un operaio, ma la diretta interessata, raggiunta nel corso della giornata da decine di telefonate, si è affrettata a smentire. «Fosse vero - ha dichiarato la presunta vincitrice - ma purtroppo non è così: non ho neppure seguito la trasmissione di Morandi. Spero di potere essere più fortunata in qualche altra circostanza». [m. g.]

IN BREVE

MONTESCRESTESE

Rubano tre cavalli all'azienda agricola Speccher

Furto di cavalli, l'altra notte, in Ossola. I ladri hanno portato via tre cavalli a Paola Speccher, che gestisce un'attività agricola a Roldo di Montescrestese. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Domodossola che si stanno occupando di questo ennesimo episodio. Non è infatti la prima volta che rubano cavalli nella zona: a gennaio furono portati via alcuni puledri nella zona di Masera. Un furto che ha lasciato amarezza nella donna, che si è detta molto legata ai suoi cavalli. «Per me valgono più di Varenne» ha detto. [re. ba.]

VERBANIA

Condannato per resistenza a pubblico ufficiale

Litiga con la madre e il trambusto mette in allarme i vicini di casa, che allertano i carabinieri. Alla vista dei militari M. M., 36 anni, ha reagito con eccessivo impeto ed è stato tratto in arresto con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Processato ieri per direttissima, difesa avvocato Alberto Zanetta, l'uomo è stato condannato a sei mesi di reclusione, pena sospesa e rimesso in libertà. [a. r.]

VERBANIA

Trapani con marchi contraffatti, atti in Procura

Atti in Procura per riformulare il capo d'imputazione: è la decisione del giudice in accoglimento dell'istanza del difensore (avvocato Beniamino Ricca) di Pasquale Autiero, chiamato a rispondere di detenzione di attrezzi con marchi contraffatti ai fini della vendita. Secondo la difesa l'imputato potrebbe essere accusato per contraffazione dei marchi sui contenitori di trapani dei quali era in possesso e che, secondo l'istruttoria, non risulterebbero destinati alla vendita. [a. r.]

OGGI VERBANIA INAUGURA IL CARTELLONE PROMOSSO DAL CIRCOLO DON BOSCO

Riparte la stagione del cineforum

Al Vip si proietta «11 Settembre 2001», l'ingresso è gratuito

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Al via, questa sera, la quattordicesima edizione di «Metti una sera al cinema», la rassegna promossa dal «Circolo Giovanile Don Bosco» che l'anno registrò [illegible] tagliandi d'abbonamento staccati. Record assoluto. Quest'anno il cartellone si presenta con 26 titoli in programma sino al 30 maggio.

Due le proiezioni al Cinema Vip, la prima con inizio alle 18,45, la seconda alle 21,45. [illegible] previsto il coinvolgimento degli spettatori, invitati al termine di ogni proiezione ad esprimere un voto su un cartoncino raffigurante un semaforo. E sempre il pubblico deciderà i titoli degli ultimi tre film, scegliendo tra le produzioni di maggior successo e significato della stagione.



Una scena diretta dal regista bosniaco Tanovic per il film collettivo «11 Settembre 2001»

Per l'inaugurazione di stasera, ingresso gratuito: è stato scelto «11 settembre 2001», il discusso film collettivo presentato a Venezia che affronta da ottiche differenti, attraverso altrettante storie, il tragico attacco alle Torri Gemelle. Un incidente in un campo di profughi afgani, l'11 settembre del '73 in Cile, un attentato a Tel Aviv e altri episodi. La pellicola è alla sua prima assoluta in città.

Tra i numerosi titoli che compongono il cartellone, molte le pellicole italiane. Tutte legate da un unico filo conduttore: l'amore. Si incontrano, scatta l'attrazione, poi il fidanzamento seguito dal matrimonio. I due sono Tommaso e Stefania ossia Fabio Volo e Stefania Rocca diretti da Alessandro D'Alatri in «Casomai». Ancora amore tra giovani e ingresso nel mondo adulto in «Santa Maradona» di Marco Ponti, con Stefano Accorsi e Anita Caprioli. Insoddisfazioni, crisi nel matrimonio, problemi di famiglia sono i temi de «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini, interpretato da Margherita Buy, Virna Lisi, Riky Tognazzi e Marco Balliani, attore nato a Verbania e legato artisticamente alla città. Sempre di produzione italiana è «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, protagonista Sergio Castellitto, premiato al Festival di Cannes con una menzione speciale. Sentimenti e atmosfere surreali fanno da sfondo a «Il voto è segreto» di Babak Payami, produzione italo-iraniana premiata nel 2001 a Venezia e nei principali festival mondiali: Rotterdam, Mosca, Toronto, Valladolid.

Il rapporto tra padre e figlia in un ambiente particolare girato con ritmi e riprese innovative da Gabriele Salvatores in «Amnesia». Spiccano inoltre capolavoro di Pedro Almodóvar «Parla con lei» e «Il pianista» di Roman Polanski premio della Giuria e Palma d'oro a Cannes. Il film ricostruisce fedelmente il libro di memorie del musicista ebreo polacco Wladislaw Spilman deportato in un campo di sterminio e unico sopravvissuto della sua famiglia. Di buon valore il lavoro dei fratelli Coen «L'uomo che non c'era», noir ambientato negli Stati Uniti del 1949. Il tagliando d'abbonamento è offerto a € 30, l'ingresso a ogni singola proiezione costa € 4.

DA VERBANIA ALL'OSSOLA, RISPONDERA' IL MINISTRO

Parco Valgrande, è scontro sul trasferimento della sede

L'on. Zacchera: è troppo vicina alle industrie chimiche. Il sindaco di Vogogna: non siamo un paese da evacuare

Carlo Bologna

VERBANIA

E' uno dei Parchi nazionali più belli e affascinanti d'Italia, di sicuro quello che ha l'area selvaggia più estesa: quasi 15 mila ettari, 12 mila dei quali considerati «zona di protezione speciale europea». E' anche l'unico ad essere dedicato ad una patrona, la Madonna del sangue di Re, festeggiata proprio ieri in Valle Vigezzo. Ma il Parco Valgrande in questi giorni è anche protagonista di un'infuocata polemica sulla sede. Oggi, in modo provvisorio, è a Villa San Remigio di Verbania. Prossimamente dovrebbe trasferirsi a Villa Biraghi di Vogogna, uno dei Comuni del Parco. Ad accendere le polveri è un'interrogazione parlamentare rivolta dal deputato di An Marco Zacchera al suo collega di partito e ministro all'Ambiente Altero Matteoli. Zacchera boccia come «assurda» e «stupefacente» la decisione di trasferire la sede in Ossola «perchè Vogogna è lontana, disagevole dagli ingressi consueti al parco ma anche perchè l'area prescelta è considerata pericolosa in caso di incidente rilevante allo stabilimento Tessenderlo di Pieve Vergonte». Il colosso della chimica è sull'altra sponda del Toce. E' facile immaginare la reazione della comunità dell'antica capitale dell'Ossola Inferiore. «Se si considera a rischio la sede amministrativa del Parco - hanno pensato in molti - perchè nessuno in questi anni non ha mai detto nulla a chi ha costruito nuove case ed attività?». Così è intervenuto immediatamente Enrico Borghi, sindaco di Vogogna e presidente nazionale dell'Unione comuni montani, con toni durissimi: «La questione della vicinanza con l'industria chimica è artatamente e strumentalmente agitata per opporsi alla soluzione scelta e voluta da tutte le autonomie del territorio. Non è vero che Villa Biraghi (individuata con l'assenso di Ministero all'Ambiente e Regione che hanno concesso anche finanziamenti) sia inserita in zone di possibile evacuazione. Così come l'intero territorio comunale soggetto a Parco. Non è vero che in caso di incidenti alla Tessenderlo si dovrebbe evacuare il nostro territorio ma esistono procedure opposte (permanenza nelle abitazioni in una serie specifica di casi e per durata limitata nel tempo) che coinvolgono una limitata porzione di Vogogna».





Zacchera. In alto, Borghi

Il presidente della Comunità del parco nazionale, Giuseppe Monti, si limita invece ad una «presa d'atto» dell'interrogazione e a ricordare che la decisione di trasferire la sede a Vogogna «perchè baricentrica e vicina ad una delle più importanti 'porte' del Parco è scaturita da ampia e democratica decisione». La presidente del Parco, Franca Olmi, in queste ore preferisce non entrare nel merito: «Prima vorrei ascoltare la risposta del ministro».

SANITA', INTERVENTO DEL COORDINATORE DELLA MARGHERITA A VERBANIA

«Piano Aress da ritirare»

Zanotti rincara la dose delle critiche

VERBANIA

Sul futuro di sanità e ospedali del Vco la contrapposizione tra forze politiche verbanesi continua ad essere totale e la critica dei Comitati rispetto al Piano Aress non si sposta di una virgola. Lo si era recepito nel dibattito dell'ultima seduta del consiglio comunale, se ne ha la conferma anche dopo l'incontro di chiarimento organizzato da Forza Italia. Claudio Zanotti rincara anzi la dose. Secondo il coordinatore cittadino della Margherita ed esponente del Comitato di salvaguardia degli ospedali del Vco, le prese di posizione di Azzurri e An per l'ospedale unico di Piedimulera ed il conseguente smantellamento del Castelli di Verbania, diventano sempre meno convincenti e sempre più enfatiche e affannose, di fronte alla crescente ondata di protesta dei cittadini sulle scelte operate dal Polo.

«La destra - osserva Zanotti - cerca dei sopire il malcontento lanciando una nuova proposta al giorno e dimostrando così la sua improvvisazione. La gente però ormai ha capito che il Piano Aress per il Castelli prevede solo chiusura di tutti i reparti ora esistenti, per farne un grande convalescenziario appaltato alla sanità privata, con qualche ambulatorio destinato a fare la fine di quelli di Cannobio e Stresa».

In alternativa si ribadisce come unica via per recuperare il confronto il ritiro immediato del Piano Aress: «Nessuno - aggiunge Zanotti - ha potuto smontare le gravi carenze da noi evidenziate in un articolato documento. La scelta dell'ospedale unico è senza motivazioni; la localizzazione a Piedimulera sconsiderata, irrazionale e autolesionista, i costi sottostimati almeno del 30 per cento; il reperimento dei fondi privo di serio fondamento, l'abbattimento della mobilità passiva clamorosamente contradditorio. E nulla si dice delle risorse occorrenti per mantenere non i 550 posti letto attuali dei tre ospedali, troppo numerosi e costosi secondo l'Asl, ma i 750 che il Piano a regime immagina finanziati in larghissima misura con fondi pubblici».

Dura replica di FI e An «Solite mistificazioni di chi sfrutta la protesta per propri fini politici»

La replica di Forza Italia ed Alleanza nazionale, attraverso i segretari provinciali Massimo Nobili e Franco Maria Franzi, non si fa attendere ed è altrettanto dura: «Siamo di fronte alle solite bugie e mistificazioni - sostengono in una dichiarazione congiunta -. L'unica realtà che emerge è la confusione di idee di Zanotti, che nel tentativo di sfruttare la protesta per fini politici quale probabile candidato sindaco, maschera in realtà un'assoluto vuoto propositivo». [s. r.]

IERI ALL'ITIS COBIANCHI

Studenti a lezione di pace

VERBANIA. «Voi europei dovete prendere posizione contro ogni forma di violenza» è la risposta di Nehaia Daoud e Dorit Shippin, agli studenti che chiedevano «cosa possiamo fare per il conflitto israeliano-palestinese?». Le due donne, araba la prima ed ebrea la seconda, educatrici presso «L'oasi della pace» di Nevé Shalom, a Gerusalemme, sono intervenute, ieri, ad un incontro nell'auditorium dell'Itis Cobianchi. Alla riunione che aveva per titolo «La pace la fai col tuo nemico» era presente anche il professor Bruno Segre, uno dei rappresentanti più autorevoli del movimento pacifista internazionale. [f. r.]

PROGETTO IN REGIONE

«Memoria delle Alpi» per il futuro

DOMODOSSOLA. Centri di documentazione; valorizzazione dei sentieri di confine; strutture di accoglienza per le scuole e un portale Internet; programmi di collaborazione transfrontaliera fra Francia, Svizzera e Italia. Interventi finalizzati alla ricostruzione di un'identità unitaria dei territori alpini. Il progetto, battezzato «La memoria delle Alpi», che prevede investimenti per oltre 6 milioni di, è stato presentato ieri mattina al Consiglio regionale del Piemonte. Sono intervenuti il vice presidente dell'assemblea Lido Riba, l'assessore Roberto Vaglio ed il presidente del Centro Iniziative per l'Europa Antonio Monticelli. [f. r.]

DOMENICA LA CERIMONIA AL «REGINA PALACE», STACCATA DI SOLI CINQUE VOTI ISABELLA ROSSI FEDRIGOTTI

A Diego Marani il Premio Stresa di narrativa

Ha conquistato la giuria dei critici e dei lettori con il romanzo «L'ultimo dei Vostiachi»

STRESA

E' Diego Marani con «L'ultimo dei Vostiachi», edizioni Bompiani, il vincitore del Premio Stresa 2002 di Narrativa. La cerimonia di consegna si è svolta domenica all'Hotel Regina Palace. La storia di Ivan, unico superstite dei Vostiachi, la più antica tribù del ceppo protouralico e come tale depositario di un suono vocale particolare, ha catturato il favore della giuria dei lettori. Apparso dopo anni di internamento in un Gulag dove era stato rinchiuso con il padre, poi ucciso, Ivan finisce al centro dell'interesse scientifico e si trova sbalzato fra gli inganni del mondo civile, a causa di questo suono, di cui è l'ultimo depositario. Al suo secondo romanzo, dopo «Nuova Grammatica Finlandese», Premio Grinzane Cavour 2001, Marani lavora come traduttore principale presso l'Unione Europea a Bruxelles ed è noto anche per aver creato una lingua artificiale: l'Europanto. La giuria dei lettori e dei critici ha preferito «L'Ultimo dei Vostiachi» a «Cari Saluti», edizioni Rizzoli, di Isabella Bossi Fedrigotti, classificatasi seconda a soli cinque voti di distanza. Al terzo posto «Tra due Mari» di Carmine Abate (Mondadori), seguito dall'«Anno dell'Indiano» di Ernesto Ferrero (Einaudi), e da Marta Morazzoni con «Una lezione di stile», pubblicato da Longanesi. [l. g.]



Lo scrittore Diego Marani premiato a Stresa dal senatore Giuseppe Manfredi

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220
Minority report (ore 19,30; 22,15)

THEATRE DE LA VILLE: No prenotazioni tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Saison culturelle: cinema Alle 16 e alle 20 *Silence... on tourne!* alle 18 e alle 22 *Hollywood Vermont*

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 30 OTTOBRE

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. 0125 307.460.
CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.313
CHIUSO

COURMAYEUR

[illegible]
Tel. 0165 841.206
CHIUSO

ST-VINCENT — VOGLIA DI CINEMA

CENTRO CONGRESSI GRH: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

AUDITORIUM: T. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Signs (ore 20,30)
Pinocchio (ore 22,30)

VERRES — VOGLIA DI CINEMA

IDEAL: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
People I know (ore 20,30)
Possession (ore 22,30)

IVREA

ABCINEMA: Tel. 0125 425084
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641 480
Signs (ore 20-22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641 571
NON PERVENUTO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312
SALA 1:
11 settembre 2001 di Alain Brigand.
Orario: 9,45, 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €

SALA 2:
Pinocchio di Roberto Benigni
Orario: 20, 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €

SALA 3:
One hour photo di M. Romanek
Orario: 20,15; 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Minority report di Steven Spielberg
Orario: spettacolo unico ore 22
Prezzi: al martedì 4,50 €

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,30

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RESTAURI

[illegible]

VERDI
Inf. Tel. 015-253.89.27.
Pax
Orario: spettacolo unico ore 21,30
Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €

VIGLIANO

ERIOS Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21

COSSATO

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.990.
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 20,15.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 21; 23

[illegible]

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 16
CHIUSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.046-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257 744-Informa spettacoli 0161-69 633
Lunedì mattina di Otar Iosseliani (Francia/Italia 2001-Orso d'Argento 2002). Apertura ore 21 con spettacolo unico alle 21,25. Ingresso con tessera oppure €5

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69 633
OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161 215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Paroli 1 Inf. Or. Tel. 0161-253.378
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544.
CHIUSO

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
Per «Il cinema diffuso-Sguardi d'autore sul mondo» verrà proiettato il film **No Mans' Land** di Danis Tanovic alle ore 21 con spettacolo unico. Ingresso con tessera oppure €6 ridotto €4

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161 486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIÀ

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827 333/4467486
OGGI RIPOSO

TRINO

OMEA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-52.288-E.Mail-parrocchia.varallo@[illegible]
OGGI RIPOSO.



TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67 tel. 858.521 **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein).** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Signs** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521 **Minority report.** Or. 15,00; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 *Sala 1:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Ipotesi di reato.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **People I know.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. *Sala 1.* **Signs.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pinocchio** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540.110. **Magdalene** Leone d'oro Festival di Venezia 2002. Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 **Bowling for Columbine** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pinocchio.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60.200 pren. tel. 779.60.300 **Ipotesi di reato.** Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. **Minority report.** Or. 17,15; 20; 22,45. **Pinocchio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Signs.** Or. 16; 18,05; 20,10; 22,15. **Signs.** Or. 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Minority report.** Or. 16; 18,15; 22,10.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Magdalene.** Or. 15,45, 20,15; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214 **Hanna Flanders** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52.41 **8 donne e un mistero.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **Signs.** Or. 15,45, 18,05, 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **One Hour Photo.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.84.93. **11 settembre 2001.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661 54.47 **Full frontal.** Or. 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661 54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **One Hour Photo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057 **Pinocchio** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410. **Signs.** Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 8121410. **Magdalene.** Or. 18; 20,15; 22,30
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il figlio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373. Riposo.
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5788. **Callas forever.** Or. 20,10; 22,30.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817. 3323. *Sala 1* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Le grand bleu.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3.* **Johan Padan** (animazione). Or. 15; 16,45; 18,30 **Callas forever** Or. 20,10; 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. *Ideal 1* **Signs** Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,40. *Ideal 2:* **Pinocchio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Ideal 3:* **Minority report** Or. 14,30; 17,15; 20; 22,40. *Ideal 4.* **About a boy - Un ragazzo.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Ideal 5.* **One Hour Photo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 59.96 **Due amici.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **M'ama non m'ama.** Or. 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Ipotesi di reato.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606 «Cinemambiente» (tutto il giorno)
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606 Festival «Cinemambiente».
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41 73. **La locanda della felicità.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73 **Monsieur Batignole.** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532448 **Possession.** Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Signs.** Or. 15,30; 18; 20,30; 22,40.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011.66.77.856 **Signs.** Or. 14; 14,15; 16,10; 16,30; 18,20; 18,45, 20,30; 21, 22,45. **Ipotesi di reato** Or. 14; 16,15, 18,20, 20,30, 22,30 **Peter Pan** Or. 14,15; 16; 18. **People I know.** Or. 20,15; 22,30. **Men in black II** Or. 14,10; 16,05; 18,05, 20,15; 22,30. **Pinocchio.** Or. 14,45; 15; 15,30; 17,15; 17,30; 18; 19,45, 20; 20,30; 22,15; 22,30; 23. **Minority report** Or. 15; 18,15; 21,30. **Asterix & Obelix.** Or. 14,50; 20. **«O» come Otello.** Or. 17,45; 22,30. **One Hour Photo.** Or. 14; 16,10; 18,15, 20,20; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Signs.** Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531 400 **People I know.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Pinocchio** Or. 15,15; 17,45; 20,20; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Heaven.** Or. 15,45; 18; 20,15, 22,30
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400 **About a boy.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01 45. **8 donne e un mistero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vedi teatro
VALENTINO 1. Un viaggio chiamato amore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,35
VALENTINO 2. Pinocchio. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web. programmaz. cinematografica novaresi: www.rcsoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Pinocchio
Or. feriali, 20, 22,30 sab. e dom. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. fer. fest. e prefest. €7/5; 12 e 17 anni €6 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera €5.

ARALDO. 0321 -474 625
Minority report
Or. fer. 19,30; 22,30. fest. 16,30; 19,30; 22,30 Ingr. €6.50/4.50; lun. fer. €4,50

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Pinocchio
Or. feriali 20,10; 22,30. sab. 15,40; 20,20; 22,40 Dom. 15,40 18, 20,20, 22,40. Ingr. Fer. fest. e prefestivi: €7/5; mar. fer. €6.

S.CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465 484/453.854
Possession Or. 20; 22,30 Info su segr. tel.

PERNATE

[illegible]
geocities.com/cinemandrea e www.salaoltacomunica.it
OGGI RIPOSO
Lun./ven. riposo Ingr. €5,50 rid. €3,50 Or. sab 21,30; dom 16 e 21

ARONA

SAN CARLO. Tel. 0322 240 566
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322 82 151
Un viaggio chiamato amore
Or. 20,15; 22,15, fest. 14,15; 16,15; 18,15 20,15; 22,15 Ingr. €6,50/5,50. rid. €4,50, lun. fer. €4,50

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Monsoon wedding Cineforum. Or. 21,15

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81 741
Signs Orari feriali 20,15; 22,15. Fest. 14,15; 16,15; 18,15 20,15; 22,15 Ing. cine €6,50. rid. €4,50. (lun. fer. €4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322 81 741
Pinocchio. or. fer. 20; 22,15. Ing. €6,50. rid €4,50. (lun. fer. €4,50).

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.96.23
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.885 inf. prez. 18,30-21 dom. 8,30-21 Sito web www.metropolisarea.it Ingr. fest. e prefest. € 7; rid. € 5 Merc. e Giov. sera € 5
Signs Or. fer. 20,30; 22,50 (giov. 24 anche 20,10; 22,30); sab. 15,30, 18, 20,30; 22,50; 1,10 Dom. 15,30, 18; 20,30, 22,50
One our photo. Or. 20,30; 22,40 Sab. 15,30; 17,40; 20,30; 22,40; 0,50. dom. 15,30; 17,40; 20,30; 22,40
Pinocchio Or. fer. 20,10; 22,30 sab. 15,10 17,40 20,10; 22,30; 0,50 Dom. 15,10 17,40, 20,10 22,30
I sublimi segreti delle Ya Ya Sisters
Fer. 20,20 22,50 sab. 20,20; 22,50; 1,10; dom. 20,20 22,50
Magdalene Fer. sab. e dom. 20; 22,30
Minority report Fer. 19,50 22,30 sab. 16,10 19,50; 22,30 1,10 dom. 16,10 19,50; 22,30 1,10
Ipotesi di reato
Or. fer. 22,40 (sospeso giov. 24). Sab. 22,40; 1,00 Dom. 22,40
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra
Sab. e dom. 15,20; 17,50
Men in Black 2
Sab. 15,40; 17,30; 1 Dom. 15,40; 17,30
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è.
Or. Sab. e dom. 16, 18
About a boy
Fer. sab. e dom. 20,20 (sospeso giov. 24)

METROPOLIS 2 **Pinocchio** Or. fer. e dom. 15,30, 18,10; 20,30; 22,50; sab. 15,30, 18,10; 20,30 22,50 1,00
Signs. Or. fer. (escl. giov.): 15,10; 17,40; 20,10; 22,30; sab. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30; 0,50, dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30 Giovedì 15,10; 17,40 (spett. 20,10 e 22,40 al Metropolis).
Umberto D. solo 24 ottobre or. 21,30

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com
Pinocchio
Feriali ore 20; 22,30 dom. 14; 16,30; 20; 22,30.
Informazioni cine su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853
opp. www.multisalacorso.com.
Ipotesi di reato
Feriali ore 20; 22,30 dom. 14; 16,30; 20; 22,30
Informazioni cine su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

ORATORIO. Tel. 338.1632.670.
OGGI RIPOSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940
One hour photo Orari: Fer. ore 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP Info. tel. segr. 0323 40.19 40.
11 Settembre Cineforum Or. feriali ore 19,45; 22

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323 - 501.964.
Possession
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info tel. 0323 501.964.
Signs
Informazioni orari su segreteria telefonica

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	36	20	52	68	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	129	55	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n.71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

71-33	71-35	71-37	71-39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71-71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2), Napoli 8 (6), Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO:

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO:

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71-77
70-71-78	70-71-79	70-72-73
70-72-74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-73-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

Vincite: nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73

€ 3,50 — 7 combinazioni: 3 - 11 - 21 - 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71; varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

UN GOL DEL BOMBER PALOMBO VALE TRE PUNTI PREZIOSI OTTENUTI SU UN TERRENO DIFFICILE E CONTRO UN AVVERSARIO SCORBUTICO

Il Novara capolista vittorioso a Mestre ha allungato il passo



Massimiliano Palombo è andato in gol anche a Mestre regalando il successo alla sua squadra che incrementa il vantaggio

Con venti punti in otto partite fino ad oggi gli azzurri hanno già fatto meglio di tutto il girone d'andata nella stagione passata

Renato Ambiel

NOVARA

Primato consolidato e vantaggio che aumenta a tre lunghezze sul Pavia ovvero l'inseguitore più immediato che ha preso il posto dell'Alto Adige. Venti punti in otto partite, due di più rispetto all'intero girone d'andata nella stagione scorsa, pensate. I numeri, che hanno valore assoluto, a volte servono, da soli, a spiegare meglio il cammino progressivo di una squadra.

A Mestre, dove pure il Novara ha vinto con un gol di Palombo, gli azzurri hanno sperimentato, domenica, quanto impegnativo è destinato ad essere il cammino della capolista contro la quale tutti moltiplicano gli sforzi per riuscire a prevalere. Ci ha provato anche il Mestre potendo contare su vantaggi obiettivi come, per esempio, un terreno difficilmente praticabile per il fondo e le dimensioni ridotte alle quali i novaresi non sono abituati. Alla fine i padroni di casa hanno dovuto arrendersi alla migliore organizzazione di gioco degli ospiti che hanno saputo sfruttare magistralmente l'occasione più propizia capitata proprio sui piedi dell'attaccante più cinico, Palombo, che non ha risparmiato il portiere mestrino.

Un successo meritato, pur se sofferto, perchè i padroni di casa con qualche problema di classifica, non si sono mai arresi e il loro tecnico ha sostenuto che la sua squadra avrebbe meritato almeno il pareggio. Non è d'accordo il direttore generale Borgo che sottolinea come «la traversa colpita è scaturita da un tiro lento sul quale Bini era in traiettoria. Mi piace poi sottolineare la prestazione della nostra difesa che ha chiuso ogni varco consentendo a Bini di non correre alcun pericolo. Le dimensioni del terreno da gioco e la sua irregolarità hanno finito per penalizzare la squadra più tecnica e meno abituata ad esprimersi in queste condizioni». Nonostante ciò Foschi optando per Bigatti come esterno in luogo di Dal Moro ha dimostrato fin dall'inizio di voler vincere la partita. «Questo è il nuovo atteggiamento mentale che contraddistingue la nostra squadra - ammette Borgo - anche se A Mestre era difficile giocare al calcio. Sotto questo profilo è stata una partita atipica. Bigatti non stava molto bene e Palombo avvertiva un pò di stanchezza perchè in settimana non riesce ad allenarsi regolarmente e gli impegni sono ravvicinati. Siamo comunque soddisfatti della prestazione fornita dalla squadre nel suo complesso».

Il Novara capolista ha potuto godere anche a Mestre del sostegno appassionato di un bel gruppo di supporter «Anche questo è un bel segnale positivo - ammette Borgo - perchè significa che stiamo crescendo tutti insieme, poco alla volta. Ringrazio davvero quei tifosi che si sono impegnati per questa lunga trasferta». Novara capolista am alle sue spelle cambiano gli inseguitori. Il campionato ha già espresso valori definitivi? «Non si può mai dire ma ritengo che le squadre più forti siamo già quelle delle prime posizioni. Mancano Alessandria e Monza ma sappiamo quel che è successo ai grigi a livello societario. I brianzoli invece dimostrano di faticare più del previsto ad adattarsi alla realtà del nuovo campionato. Ma è necessario non farsi illusioni, il cammino è ancora lungo prima di poter dire che finiremo in gloria».

SERIE D

ALLO STADIO DEI PINI UN DERBY PIU' COMBATTUTO CHE GIOCATO HA PREMIATO GLI OSPITI TICINESI

Castelletto vince e inguaia il Verbania

I padroni di casa se la prendono con l'arbitro per la sconfitta

VERBANIA

Per una Castellettese che esce dalla crisi, un Verbania che ci resta dentro fino al collo. E' il responso del derby di domenica allo stadio dei Pini, non bello in quanto a gioco, ma combattuto e a tratti anche nervoso. Un risultato di parità non avrebbe fatto gridare allo scandalo, ma gli ospiti sono riusciti a portarsi a casa il successo pieno capitalizzando al massimo le occasioni da rete. Ai biancocerchiati non resta che recriminare per le palle-gol fallite. Sulla squadra del presidente Carlo Gasparini si è abbattuta dura come non mai la legge degli ex, con il mister Bugnolo, artefice della salvezza dei lacuali lo scorso anno, che ha guidato la sua nuova squadra al successo pieno e con i gol di Pingitore e Cacciatore, entrambi ex-verbanesi. Sul fronte della Castellettese il presidente Franco Tosca definisce meritato il successo dei suoi, pur riconoscendo un po' di buona sorte. Felice è anche Bugnolo, che con questa



Un'immagine di un derby assai combattuto e deciso dagli ex giocatori verbanesi

vittoria allontana i dubbi sulla sua sorte: «I ragazzi - dice - hanno dato la prova di carattere che mi aspettavo, soprattutto quando hanno reagito al gol del pareggio riportandosi subito in vantaggio. Abbiamo superato un brutto momento e sono fiducioso per il futuro».

Altra musica in casa del Verbania, dove si trova anche qualcosa da recriminare sull operato dell'arbitro e si lamenta un risultato troppo penalizzante. «La partita per noi si è messa subito in salita - dice il direttore generale Carlo Marone -. Abbiamo recuperato lo svantaggio iniziale, siamo stati subito colpiti una seconda volta e abbiamo saputo reagire con determinazione attaccando per tutto il secondo tempo, anche se non sempre con lucidità. I giocatori hanno offerto una prova di carattere, hanno creato diverse occasioni da gol, ma purtroppo tutto gira storto in questa fase e ancora una volta lasciamo il campo immeritatamente sconfitti. E' più che mai necessario non demoralizzarsi e reagire al momentaccio, le cose cambieranno». Intanto in casa biancocerchiata arriva un nuovo attaccante ed è lo stesso Marone ad annunciarlo alla fine della partita di domenica. E' Mario Gurma, classe 82, albanese con passaporto greco; giunge dalla squadra pugliese del Tricase (C2) e ha giocato anche nella Nazionale Under 21 albanese. La girandola continua e il dirigente aggiunge che non si devono escludere ulteriori arrivi per avere maggiori garanzie di miglioramento. [s.ron.]

CON VILLACIDRESE RISULTATO A TEMPO SCADUTO

Al Borgo la sconfitta scotta e fa discutere

BORGOMANERO

Una sconfitta che scotta. E' quella subita a sei minuti dal termine contro la Villacidrese, in un incontro che alla vigilia vedeva i rossoblù nettamente favoriti. Una sconfitta per 0-1 che brucia anche perchè è costata l'espulsione dell'allenatore Giampiero Erbetta e di capitan Nicolini, mandati fuori campo dall'arbitro per proteste. Ed è proprio il direttore di gara, il signor Tasso di La Spezia, che ha fatto infuriare tifosi, giocatori e società ha fischiato a senso unico a favore della Villacidrese e di fronte a due azioni molto dubbie, entrambe finite con un gol, ha convalidato la rete degli ospiti ed ha annullato quella del Borgomanero.

«Purtroppo ci sono partite che nascono male e finiscono peggio, così è stato domenica. Sono stato espulso - racconta Erbetta - perchè ho richiamato l'attenzione dell'arbitro su un fatto notato da tutti: le segnalazioni dei guardalinee sui fuorigioco erano a senso unico, penalizzavano sempre il Borgomanero. Ho semplicemente fatto rimarcare questo fatto e l'arbitro mi ha espulso».

Poi è arrivato il cartellino rosso anche per Nicolini: il capitano è stato ammonito per un intervento giudicato falloso, si è rivolto ironicamente verso l'arbitro applaudendolo ed è scattato il cartellino rosso. Infine la rete della Villacidrese e il gol annullato a Giallonardo per una presunta carica di Buzzetti al portiere sardo: «A mio avviso - dice Erbetta - se un gol era viziato dal fallo era quello della Villacidrese, ma in ogni caso il presunto fallo di Buzzetti era senz'altro meno vistoso di quello ricevuto dal nostro portiere sul gol subito: e allora perchè questo trattamento diverso?».

Il Borgomanero non ha giocato però una bella partita: «E' vero, infatti non bastano le decisioni arbitrali a condizionare il risultato, anche se l'espulsione di Nicolini l'abbiamo sentita. Non abbiamo giocato come sappiamo, è così: bisogna migliorare, rimboccarci le maniche e ripartire». [m.gio.]

ECCELLENZA

RESTANO AL PALO DUE GRANDI FAVORITE E C'E' SPAZIO PER LE SORPRESE

L'Arona fermata a Vauda è in crisi

BarengoSparta blocca Rivoli e adesso è atteso dall' Oleggio

NOVARA

Giornata fatale ad Arona e Rivoli, due delle favorite della vigilia, la sesta del campionato di Eccellenza. Arona sconfitta a Vauda dalla capolista Pool Ciriè, Rivoli battuto a Novara dalla terribile Barengo Sparta. Per l'Arona si trattava di un'ottima chance dopo i precedenti pareggi contro Lascaris e Varalpombiese, lo scontro diretto col Pool si è invece concluso con una sconfitta (Insogna al 72', Le Pera al 90', Bortoletto al 92') che fa scivolare i lacustri all'ottavo posto, a fianco del Giaveno Coazze e a sette punti dallo stesso Cirièvauda. Ora l'Arona è attesa da due consecutive partite casalinghe contro Settimo e Giaveno: i sei punti sembrano d'obbligo.

Sconfitte anche la Varalpombiese e la Sunese. La squadra di Bonan è stata battuta a domicilio dalla forte Rivarolese (13'



L'allenatore Gianmario Arrondini

Bertot, 76' Arnetoli) che ha evidenziato ed ingigantito la mancanza di punte e quindi di un efficace gioco d'attacco dei novaresi. La Sunese di Enfi ha invece fatto le spese di una Dufour (36' Biolcati, 81' Gradogna) che era ancora al palo dopo cinque partite. La squadra di Iviglia ha realizzato i primi due gol stagionali e conquistato i primi tre punti che le consentono di superare in classifica Pro Settimo e Castellamonte.

Le note liete della sesta di andata arrivano da Oleggio e Barengo Sparta. La squadra di Boldini ha sfruttato a dovere lo stato confusionale del Castellamonte che, non pago di aver fallito due calci di rigore con Forte e Pasquato, ha pure realizzato due autoreti (48' Sanpieri, 85' Verga) che hanno consegnato a Gabasio e compagni tre punti d'oro.

Non finisce di stupire il Barengo Sparta. La matricola di Gianmario Arrondini ha battuto anche il Rivoli (46' Rossi) inserendosi nel poker in fuga con Cirievauda, Rivarolese e Oleggio. Per domenica il calendario propone lo scontro diretto Oleggio-Barengo Sparta, con il Cirievauda impegnato a Rivarolo. Un'occasione da non perdere per le ritardatarie. [s.bot.]

CALCIO FEMMINILE

GRAVELLONA HA RIPOSATO

E' finito in parità senza reti il derby Trecate-Romagnano

NOVARA. Due formazioni novaresi, Trecate e Romagnano, si sono confrontate nel derby mentre la terza, il Noago Gravellona, ha osservato un turno di riposo. La sesta giornata di andata del campionato di serie C di Calcio femminile non ha prodotto alcun stravolgimento in classifica. Trecate e Romagnano hanno pareggiato a reti inviolate dunque le sestiane mantengono la vetta della graduatoria a quota 16 punti, senza aver mai perso nemmeno un incontro. Relativamente distaccate troviamo il Trecate (10 punti) e il Noago Gravellona (9 punti). Domenica prossima 27 ottobre dalle 14,30, per la settima di andata, il calendario propone Givolettese-Trecate; Noago Gravellona-Quart, Romagnano-Cuneo. Sabato scorso approfittando della pausa prevista per domenica della sua formazione Noago Gravellona, la mezzapunta Jenny Calabrese ha esordito con la divisa da arbitro Csi nella categoria Juniores. [r.l.]

PROMOZIONE

IN VETTA ALLA CLASSIFICA SI CONFERMA UN TANDEM MOLTO ACCREDITATO

Villadossola, derby dal sapore antico

La squadra di Paris s'impone con una doppietta di Bogani

NOVARA. La sesta giornata di andata del campionato di Promozione ha offerto ai tifosi due distinti scontri diretti. Al Felino Poscio la Virtus Villa ha ospitato la capolista Valdossola allenata da Adelmo Paris. Come accade da tempo, i virtussini in casa loro non riescono a concentrarsi a dovere così hanno incassato la terza sconfitta di stagione. Protagonista della prima marcatura il giocatore ospite Bogani al 46' che si è ripetuto al 55'. Tre minuti dopo il bomber locale dei biancoazzurri Alex Battro si è procurato ed ha trasformato con successo un rigore. Gli altri gol degli ospiti sono stati firmati da Pinarel all'80' e Sansone all'81'. L'atmosfera era quella dei derby di una volta fra Villa e Juve Domo anche se il livello del gioco è un pò scaduto.

Al Boroli di Gravellona Toce si è invece disputato il derby del Toce. Ha fatto infatti visita agli arancioni del presidente Gambino la formazione del Fondotoce. I padroni di casa hanno conquistato i tre punti grazie alla rete di D'Antuono dopo appena 8'. La vetta alla graduatoria rimane occupata dal tandem Valdossola-Vespolate. Domani intanto si giocherà per la Coppa Piemonte di Prima categoria. La terza giornata della seconda fase vedrà in campo alle 20,30 a Vaprio D'Agogna sul campo di via Novara, Vaprio-Cavaglià. [r.l.]



Un'immagine del derby ossolano vinto dalla squadra di Paris

SPORT FLASH

ATLETICA

«Cross d'autunno» a Azouzi

Il marocchino Said Azouzi in maglia Co-Ver, già vincitore a Gravellona della Maratonina del VCO, ha vinto il «Cross d'autunno» di Pettenasco precedendo Salaho N'Gadi, Fabio Rinaldi, Marco Galeasso, Mauro Bernardini e Massimo Galliano. Prima donna Maura Viceconte (Co-Ver) davanti a Ivana Iozzia [s.b.]

BASKET

I derby a Novara e Ghemme

Ghemme e Novara si aggiudicano i derby con Domodossola e Oleggio, nella seconda giornata di serie C2. I novaresi sono andati a espugnare Oleggio per 75-69, mentre i ghemmesi hanno respinto l assalto di Domo (81-70). Batosta di Trecate a Torino con la Ginnastica (98-57). La classifica è comandata da Novara, Ghemme, Aosta e Torino. [m.p.]

PODISMO

A Boin l'ultimo traguardo

E' calato il sipario sulla Gamba d oro. L'ultima tappa di San Maurizio d'Opaglio (363 iscritti) ha visto il successo di Virginio Boin davanti al marocchino Abdel Hraiba e a Riccardo Andrian. Tra le donne prima Maria Avena su Caterina Gabrio e Michela Zanetti [s.b.]

MOTOCROSS

Alle «Robinie» vince Derosa

Hanno imposto un ritmo frenetico e all'8ª edizione della Tre ore a terne di motocross disputata al crossodromo Le Robinie di Bellinzago sono riusciti a completare ben 88 giri di pista. Capitanati da Luca Derosa del moto club Super Contra di Borgomanero che correva in sella ad una Ktm 250cc hanno contribuito al successo finale i monferrini Aperio e Virdis. [r.l.]

ATLETICA

Trionfa il Bellinzago

La 7ª e ultima prova del Trofeo provinciale di atletica disputata ad Oleggio, ha decretato i vincitori della kermesse. Nella categoria Cadette e Cadetti di sono imposti Martina Bagnati e Alessandro Bonini dell'Atl Bellinzago. Dominio di Bellinzago anche tra i Ragazzi e Ragazze con Simone Bagnati e Valeria Guiglia. Tra gli Esordienti nel femminile si è imposta Germana Pilò della Trinacria Novara, tra i maschi successo di Giuseppe Bovio dell'Atl Bellinzago. Nella classifica di specialità in evidenza Cristina Sacco del Santo Stefano Borgomanero (Cadette, nel salto e negli ostacoli). Buone prestazioni anche per Dario Musardo del Gao Oleggio (Cadetti, mezzo fondo) e Luca Barbero di Bellinzago (Cadetti, ostacoli). [r.l.]

MOUNTAIN BIKE

Carfora piazza il poker

Quarto successo consecutivo per Agostino Carfora (Mtb Benini Novara) al Campionato invernale piemontese di Mountain Bike. Il novarese domenica ha primeggiato a Mercenasco. Sabato aveva partecipato alla gara di Gran fondo di Alessandria, piazzandosi quarto. Un altro biker della Mtb Benini, Matteo Provera ha dominato nella categoria Juniores la prova del campionato invernale lombardo disputata a Lodi. [r.l.]

BASKET, E' LA QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA PER UN QUINTETTO CHE HA PERSO LA SUA IDENTITA'

La Cimberio in caduta libera

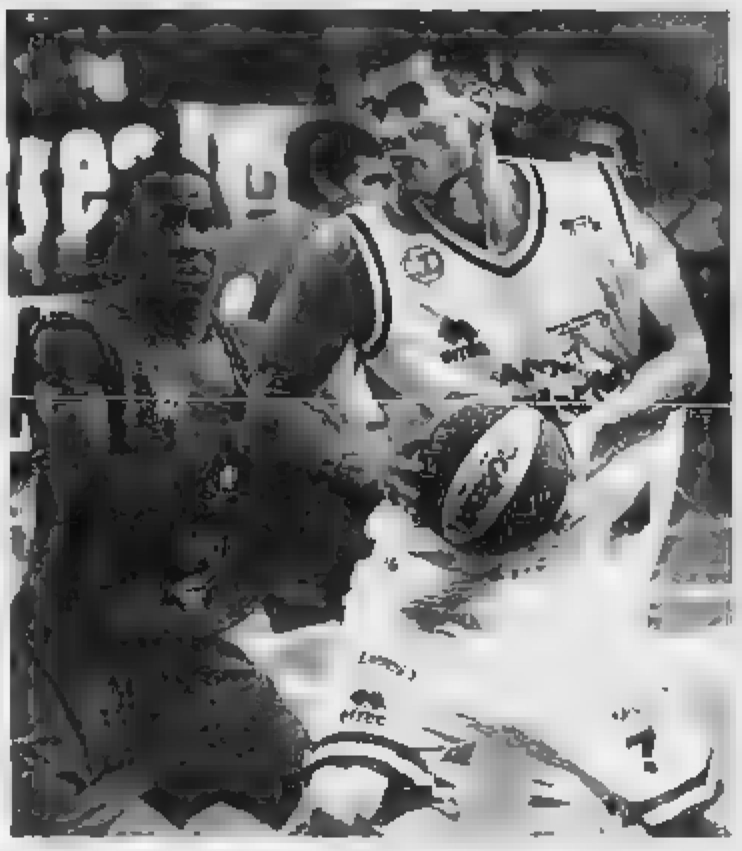
Danna: «La squadra che alleno è un'altra»

Marco Fiatti
NOVARA

Cimberio in caduta libera. Quel che si temeva all'indomani del «crac» casalingo con Imola si è puntualmente avverato, e cioè il poker consecutivo di sconfitte. Ad assestare l'ennesima mazzata alla squadra di Danna è stata la Bipop Reggio Emilia, che ha sì quattro giocatori con trascorsi di serie A1, ha sì due uomini con Rusconi e Young che sono fuori categoria ma che era anche priva di due americani e che aveva una panchina cortissima, composta per lo più da juniores. Partita c'è stata solo nei primi due quarti, poi al primo allungo deciso i reggiani se ne sono andati, schiantando i novaresi che, come al solito, alla prima difficoltà si sono squagliati. Denotando una mentalità ben diversa da quella dello scorso anno quando si entrava in campo per divorare i palloni. Una mentalità, purtroppo, che rispecchia la classifica attuale, che vede i biancoblù all'ultimo posto assieme ad altre quattro squadre. Domenica non sono bastati i ben 39 punti di Marc Salyers e i progressi di Dennis Mims che si sta facendo largo nella classifica dei rimbalzisti (settimo con una media di 6,33 raccolti in difesa e terzo in attacco con 3,33), è completamente mancato il faro della squadra, Rashad Phillips (3 di valutazione e 9 punti). Il play tascabile, dopo aver realizzato quasi cento punti nelle prime due partite, ha avuto un vistoso calo, come se si fosse adagiato, come se avesse accettato il clima di sfiducia che sta serpeggiando nella squadra. Certo, pare brutto fare paragoni, saranno anche due tipi di giocatori diversi tra loro, eppure c'è da rimpiangere il June Jenkins che entrava in campo e sputava sangue, caricandosi la squadra sulle spalle. Magari difendeva poco e forzava troppo il tiro, ma era uno che si sentiva in campo, eccome. Federico Danna si trova in una situazione imbarazzante, dovendo difendere la squadra a spada tratta, una squadra che però... non è la sua: «Intendo dire che quella che va in campo la domenica non è la squadra che alleno lungo la settimana, che fa le cose giuste e che ci mette impegno e volontà - commenta il coach -. Quando arriva la domenica, scatta un interruttore e le cose semplici diventano difficili, vuoi per la pressione che abbiamo addosso, vuoi per la mancanza di risultati». Lo stesso concetto è stato ripreso da Marc Salyers, tanto criticato nelle prime partite, quanto elogiato per una prova «super» con Reggio Emilia: «Ci manca la tranquillità di un paio di vittorie. Le vittorie fanno morale, e per ora il nostro morale è sotto i tacchi». E' vero che ci sono ancora trenta partite e che ci sono esempi che fanno riflettere (Messina un anno fa aveva perso quattro partite su cinque a inizio stagione), ma c'è la necessità di dare una sterzata decisa. E allora, visto che la società conferma la fiducia a Federico Danna, che si può fare? «Stringere i denti e sperare che il vento cambi - commenta il g.m. Milvio Cara -. La squadra è questa e anche mettersi a comprare non sempre dà buoni frutti. Pensate alle due retrocesse dell'anno scorso, Montegranaro e Bergamo, che rifecero mezza squadra a campionato in corso. Se i tre americani fanno settanta punti su ottanta, significa che gli italiani devono fare di più». Domenica, altro «spareggio» a Ragusa.



Il gm della Cimberio Milvio Cara



Marc Salyers, gran partita la sua domenica, dopo le prime prestazioni incolori

Cipir Altea è seconda in B2

La Nobili Sbs (C1) tallona la capolista Busto

NOVARA

Grande impresa della Cipir Altea Omegna che nel primo «bivio» stagionale va a cogliere una vittoria imperiosa contro quella che continua ad essere considerata come la squadra costruita per vincere il campionato. I cusiani mantengono il secondo posto di B2 e restano in scia alla capolista Castelnovo, unica a punteggio pieno. Da segnalare la prestazione «monstre» di Giò Coppo che ha realizzato la bellezza di 43 punti dei 102 complessivi della Cipir Altea (11/14 dalla lunetta, 5/10 da due e 7/8 da tre pur con 8 rimbalzi ed 1 recupero). Ovviamente grande la soddisfazione nel dopo gara, in attesa del pieno ristabilimento di coach Martinelli che, per l'occasione, ha dato il suo prezioso contributo al riposo, leggendo con chiarezza la situazione e cambiando volto alla gara. Sabato sera al Palo Bagnella i cusiani ospitano il Carrara, con l'obiettivo di restare a stretto contatto del Castelnovo che riceve la Robur Varese.

Vittoria importante anche per la Nobili Sbs Borgomanero in C1 che prosegue la sua rincorsa alla capolista Busto Arsizio, sempre a punteggio pieno. L'ottima prestazione del team di Lazzarini ha spazzato via anche le apprensioni della vigilia, legate alle condizioni non proprio ottimali di qualche giocatore e all'assenza dell'ultima ora di Ucelli: «Abbiamo superato le nostre difficoltà con un vero atteggiamento di squadra - dichiara l'allenatore di Borgomanero - le assenze e i problemi fisici che ci hanno colpito nel fine settimana avrebbero potuto incrinare le nostre convinzioni e il nostro desiderio di ben figurare sul piano del gioco e del risultato. Come invece spesso accade quando in un gruppo di persone ci sono forti valori umani ed agonistici, tutte le nostre potenziali difficoltà sono svanite alla palla a due. La serenità del collettivo, la crescita di intensità e la continuità dei nostri giocatori interni, l'ottimo lavoro di regia di Conti e Lucato e un Ferrarese da mostrare ai giocatori più giovani, in cattedra per l'ennesima lezione di tiro, hanno regalato una serata di divertimento ai nostri tifosi».

Uno dei giocatori che ha dovuto stringere di più i denti per essere in campo contro La Spezia è stato John Mondello, vittima di una distorsione alla caviglia, nell'allenamento di venerdì: «Ho tenuto per due quarti, poi ho cominciato a sentire dolore e ho chiesto al coach di non rientrare più sul parquet». [m. p.]



John Mondello, ala della Nobili Sbs

VOLLEY DONNE, LE BIANCOBLU' ALLA PRIMA SCONFITTA IN CAMPIONATO

Asystel, tonfo a Perugia

La nave senza nocchiero

NOVARA

Una indiavolata Taimarys Aguero e Mirka Francia, a lungo corteggiata dall'Asystel l'anno scorso, hanno fatto pentole e coperchi a Perugia, rifilando alle novaresi tre schiaffoni ben assestati in un'ora di gioco.

Si sapeva che dopo due partite alla portata come Spezzano e Palermo, alla terza giornata di A1 sarebbe già stato tempo di verifiche in casa Asystel.

E quella di Perugia era un primo test probante sulle possibilità di questa squadra, anche se va detto che ci sono attenuanti validissime: la squadra arrivava da una settimana alquanto tribolata, con tutte le polemiche nate dal caso Pedullà.

In campo poi si è avvertita eccome l'assenza di una guida tecnica. Perchè con tutto il rispetto per il lavoro di Tommy Ferrari, la squadra aveva e ha l'assoluta necessità di un punto di riferimento in panchina, quel «mister X» che quando le cose non vanno per il verso giusto prenda in mano la situazione.

Magari provando anche a cambiare, perchè se le titolari non cavano un ragno dal buco, tanto vale inserire qualche forza fresca. Cosa che non è avvenuta a Perugia, dove le sei (più Cardullo) partenti hanno giocato tutto l'incontro. Compresa Sara Anzanello, riportata al centro, anche se il Grande Puffo è apparsa frastornata da tutto quello che è avvenuto proprio in merito alla sua posizione in campo.

Quel «mister X» però dovrebbe avere finalmente un volto tra pochi giorni. E finalmente l'Asystel riavrà il suo allenatore dopo due partite. Entro e non oltre questa settimana, ha confermato la società. La scelta dovrebbe ricadere su Jenny Lang Ping, la quale avrebbe già accettato se non avesse problemi di famiglia legati a una figlia in America.

C'è un'intesa di massima tra l'Asystel e la «cantonese» del volley femminile mondiale, ma l'ultima parola spetta proprio a lei e alla sua possibilità di sistemare i suoi obblighi familiari. Oltretutto in vista ci sono due partite mica da ridere, già domenica al Pala Dal Lago contro Modena ancora a punteggio pieno e la domenica successiva ancora in viale Kennedy contro la Foppapedretti in una sfida che sarà la rivincita della finale scudetto e soprattutto la mancata finale di Supercoppa.

«Dico solo una cosa - commenta il dirigente Asystel Alberto Palopoli - che in testa alla classifica ci sono due squadre che non hanno dato proprie atlete alle nazionali nel recente mondiale tedesco. O, se ci sono, nel caso della Gruo, hanno disputato solo una parte molto breve della rassegna tedesca. I conti li faremo tra un paio di mesi». [m. p.]



Cristina Pav non ha ripetuto la prova con Palermo ma è stata curata bene dal muro Despar

Pavic, altro stop

Vince la Sanmartinese donne

ROMAGNANO SESIA

Secondo ko per il Pavic Gr Impianti Elettrici nel volley di B1 nazionale. I ragazzi di Andrea Donetti hanno ceduto contro un forte Scanzorosciate per 3 a 1. «Si sapeva che Bergamo - dicono i dirigenti romagnanesi - fosse squadra forte e con giocatori d'esperienza ed il campo ha dimostrato i pronostici. Quasi sorprendente il risultato del primo set con i bergamaschi sotto 25 a 23, ma nei successivi nonostante cambi tattici dell'allenatore, tutto è stato a favore dello Scanzorosciate. Da segnalare, comunque, il miglioramento tra il palleggio di Guemart e buona parte degli attacchi dei suoi compagni. Bedotto e Rachuta hanno fatto la loro parte, così progressi sono stati fatti dai centrali e dal libero Ciocca. Rimane ancora il problema Gallotta che fatica a giocare le palle alzate dal giovane Guemart con un lavoro su questi aspetti il Pavic può dare molto».

La Sanmartinese Novara, invece, è ai suoi primi punti in classifica, tre per l'esattezza, dopo un ottimo match con la Bustese vinto per 3 a 0. Netta la superiorità delle ragazze di coach Colombo: da segnalare la presenza in campo delle centrali Falcone e Calegaro, capaci di mettere a terra venti palloni in due (8 e 12); non sono state da meno Golini (12) e Alberti (13). In serie B2 vincono «Il Rubino» Pavic Romagnano Sesia, in trasferta a Cassano per 3 a 1, pollice rivolto verso il basso invece per le omegnesi della Ro Carr che hanno perso 3 a 0 con Dorno e il Santi 4 Rose Oleggio (3 a 2 con il Pgs Vigliano Biellese). [p. u.]



Il palleggiatore Pavic, Guemart



Foto di gruppo per l'Univer 386 che si sta comportando molto bene nel suo secondo campionato di serie B d'eccellenza

Un elicottero verso il rientro

«Ho grande fiducia in questo gruppo»

CASTELLETTO TICINO

A questa squadra per decollare manca ancora... un «Elicottero». Non poter essere in campo con i propri compagni - anche se ormai il rientro non dovrebbe essere troppo lontano - pesa maledettamente ad Andrea Della Valentina, uno degli uomini di maggior carisma dell'Univer 386, ma il giocatore per ora si accontenta di fare il tifoso.

Andrea esprime la sua grande fiducia nel gruppo e nei suoi compagni, soprattutto dopo le ultime buone prestazioni: «La sconfitta con Trapani ha creato un pò di nervosismo alla squadra che però si è rifatta molto bene nelle partite successive, specie a Lumezzane - dice l'"Elicottero" -. Poi quando vedi l'atteggiamento generale messo in campo, vedi giocate come quelle di Pierich, Sales e Conti, l'esperienza di Portaluppi, allora sai molto più tranquillo, e il morale resta alto. Secondo me dobbiamo restare tranquilli, anche dopo il passo falso di Patti che non deve inficiare quanto abbiamo fatto finora. Patti è un campo caldo e lo sarà per qualsiasi squadra, vedrete. Abbiamo le potenzialità di disputare un grande campionato».



Andrea Della Valentina prepara con tranquillità il suo attesissimo ritorno in campo

Come procede il recupero del giocatore? L'Univer 386 ha bisogno di te... «Il mio recupero procede bene secondo i tempi, sono stato visitato dal chirurgo che mi ha trovato bene, anzi ancora meglio del previsto, sto incominciando a fare sul serio, spero nel giro di un mese di essere al massimo e poter cominciare il mio campionato, non vedo l'ora, ma ripeto ho molta fiducia nel gruppo».

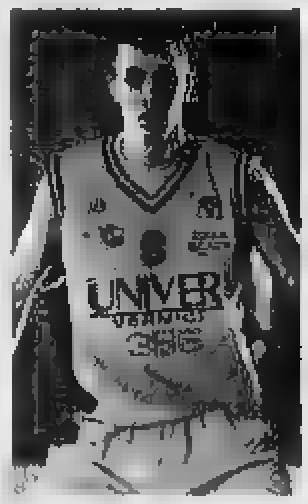
I ticinesi di Meo Sacchetti perdono sul campo dell'ex fanalino di coda

L' Univer si smarrisce in Sicilia

Verdina: «Abbiamo peccato di presunzione»

CASTELLETTO TICINO

Una grandissima occasione sprecata: è questa la frase più adatta per descrivere lo stato d'animo della Univer Castelletto dopo la sconfitta di Patti, 73-65 giunta al termine di un match brutto e dominato fisicamente dai siciliani, tutt'altro che arrendevoli. I ticinesi hanno sottovalutato probabilmente l'avversario, deconcentrazione e pessime percentuali hanno fatto il resto: «Lupo» Portaluppi ha finito con 3/14 dal campo e 9 punti, mentre Sales, spesso inguardabile, ha totalizzato 0 punti con 4 falli e una prestazione tutt altro che positiva. Discreti Prelazzi e Cazzaniga, che però hanno sofferto molto la verve sotto le plance di Patti, trascinata da Conti, Zampogna e Contaldo. La squadra diretta da Meo Sacchetti, nonostante tutte le difficoltà, avrebbe potuto anche vincere, trascinata dai 23 punti del bomber Simone Pierich, ma anche il finale è stato tutto da dimenticare. L'attacco, nel complesso, ha latitato perchè 65 punti realizzati contro la difesa più «sforacchiata» dell'intero girone di B1 sono davvero una miseria. Prestazioni così incolori possono accadere nell'arco di una stagione, ma sarebbe estremamente pericoloso ripetersi.



Francesco Conti, autore di sei punti

Laconico alla fine il giudizio del presidente Marco Verdina: «Abbiamo sicuramente sottovalutato l'avversario, che indubbiamente era alla nostra portata; ci siamo specchiati in noi stessi dopo la vittoria con Lumezzane e questo è stato il risultato».

Aggiunge il «pres» ticinese: «Abbiamo tirato con percentuali scadenti, ma soprattutto abbiamo denotato scarsa concentrazione, poca umiltà, insomma abbiamo sprecato una grande occasione per essere soli al secondo posto. Spero che non accadano più 'incidenti' di questo tipo, perchè una squadra come la nostra, che fa dell'umiltà e della combattività le sue caratteristiche principali, non deve adagiarsi sugli allori. Come ho elogiato il carattere della squadra nelle altre partite vittoriose, non posso che criticare il comportamento complessivo per questa trasferta sfortunata. Capisco che nessuno ci chiede di vincere il campionato, però abbiamo le possibilità per dare parecchie soddisfazioni ai nostri tifosi. Questo l'ho detto in tempi non sospetto e lo ripeto adesso. Ora mi aspetto una reazione d'orgoglio già sabato sera al Pala Piantanida contro Soresina, una partita che sentiamo sempre particolarmente contro una rivale con cui abbiamo spesso dato vita a confronti combattutissimi anche a livello di B2».

E dopo la partita di sabato sera, l'Univer andrà incontro a una serie di partite davvero difficili contro le squadre toscane: a Siena il 3 novembre, Pistoia in casa sabato 9, poi la sfida alla capolista Montichiari, sul suo campo, il 27 novembre. Ma per quelle date Sacchetti avrà finalmente Della Valentina e soprattutto si avrà una valutazione reale delle potenzialità di questo quintetto, costruito per puntare in alto. Potenzialità che nelle prime partite possono risultare inespresse, vuoi per condizione fisica ancora mancante, per la forma che deve arrivare, e tanti altri fattori.



Il «guerriero» Franco Prelazzi, pivot italo-argentino autentico cuore dell'Univer

TABELLINO E COMMENTO AL QUINTO TURNO

In 4 punti ci sono 15 squadre

■ Il tabellino del match di domenica: **Patti**. Zampogna 15, Losi, Fessia 2, Conti 17, Bisconti 8, Cupello 9, Contaldo 17, Leslini 5, Scilipoti n.e., Buonanno n.e. All. Sidoti. **Univer 386 Castelletto**. Bianchi 8, Pavone 3, Portaluppi 9, Pierich 23 (3/7 5/8 da tre, 7 recuperi), Conti 6, Sales, Prelazzi 10, Cazzaniga 6, Bronzini n.e. All. Sacchetti. ● La quinta giornata d'andata non ha portato novità al comando. La capolista Montecatini passa con relativa facilità a Pistoia e si conferma in vesta a punteggio pieno. L'Univer fallisce la possibilità di candidarsi ad «anti-Montecatini» e viene raggiunta al secondo posto da ben sette squadre che vanno a formare un unico gruppone. Nell'ordine, Vigevano, Pistoia, Siena, Castelletto, Soresina, Firenze, Trapani e Treviglio. La classifica, del resto, resta cortissima con 15 squadre nello spazio di quattro punti!

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI



Il capogruppo della Margherita, Marco Borgione

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoio il perchè di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perchè l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella dell'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò»

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia. «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore».

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà, maggioranza e opposizione).

«Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera. «A fronte di un indagine diretta mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre»





Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia

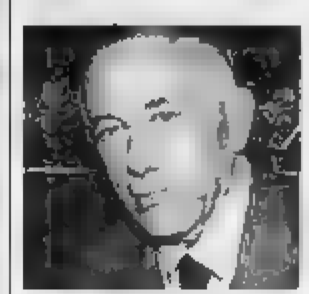
HANNO DETTO



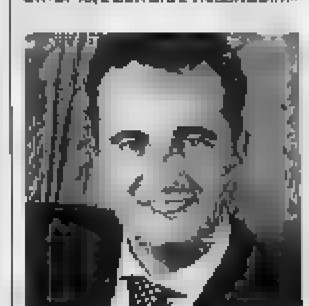
Marilde Provera (Rc) «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»



Ferdinando Ventriglia (An). «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»



Giovanni Airola (Lega): «Rosso, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»



Paolo Chiavarino (Fi). «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, [illegible] me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi [illegible].»

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa»

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, la respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per «strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, della Camera di Commercio - ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulle possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso; l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologie debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università, e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti: «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto, da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare un idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà: «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 34 nazioni, si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici». [g. fav.]

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA



Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone



La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, Davide Santoli

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 206 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato. «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato»

Un'altra storia di follia ammutolisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri; stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 67 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».



Alfonso Santoli, 60 anni

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro» Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «Incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda: Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Veruccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia. «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore. «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti»

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché difronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione, attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e lo rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliono derubarla"

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo»

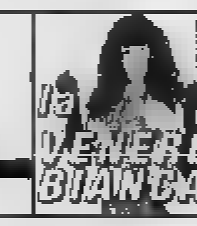
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Marsigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it








BluDiesel
È già domani.
Nasce BluDiesel, il gasolio senza zolfo
che anticipa di anni le future normative europee*
studiato per i motori diesel di ieri, di oggi e di domani.
Prossimamente nelle Stazioni di Servizio
Agip con il marchio BluDiesel.
Agip
Eni AgipPetroli


ESSELUNGA®
DAL 21 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE
100 PRODOTTI AL 50%
PRENDI QUESTO, PAGHI QUESTO.
ALCUNI ESEMPI
Minestrone Tradizione Findus
surgelato, 1 kg
€ 2,65
SCONTO 50%
€ 1,32
Lire 2556
Filetto di salmone*
confezione famiglia
al kg
€ 13,89
SCONTO 50%
al kg € 6,94
Lire 13438
Olio extra vergine di oliva Villa Antica
100% prodotto italiano
750 ml
€ 4,59
SCONTO 50%
€ 2,29
Lire 4434
Provolone piccante Auricchio
200 g
€ 3,23
(€ 16,15 al kg)
SCONTO 50%
€ 1,61
(€ 8,05 al kg)
Lire 3117
Banane
al kg
€ 1,58
SCONTO 50%
al kg € 0,79
Lire 1530
Gran Rotolo Tenderly
8 rotoli di carta igienica
€ 5,42
SCONTO 50%
€ 2,71
Lire 5247
Dentifricio Antica Erboristeria
salvia e bicarbonato, salvia e menta o menta e eucalipto
75 ml
€ 1,39
SCONTO 50%
€ 0,69
Lire 1336
Detersivo per lavatrice Lanza
fustone da 40 misurini
3888 g
€ 10,49
(€ 2,70 al kg)
SCONTO 50%
€ 5,24
(€ 1,35 al kg)
Lire 10146
Acqua minerale naturale
6 bottiglie da 2 litri
€ 2,32
(€ 0,19 al litro)
SCONTO 50%
€ 1,16
(€ 0,10 al litro)
Lire 2246
PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/Piacenza - Parma

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDI 22 OTTOBRE 2002

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711 FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SAL AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128

E VALSESIA

ELETTROTECNICA
R.B. ERREBI S.N.C.
- IMPIANTI ELETTRICI - CANCELLI AUTOMATICI
- AUTOMAZIONE MACCHINE - VIDEOCITOFONI
- TV C.C. VIDEOALLARMI
- ANTIFURTI TRADIZIONALI E SISTEMI COMPLESSI
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001
Via Roma, 73 - MASSERANO (BI) - Tel. e Fax 015.96021

SAN GIACOMO VERCELLESE, DUE INDAGATI PER LA VENDITA DELLA PISTOLA CHE UCCISE L'ESPERTO IN LUMINARIE

Giudizio abbreviato per Boselli

L'artigiano-omicida chiede sconto di pena

Roberta Martini

VERCELLI

Ha confessato tutto. L'omicidio, l'amore. Ha portato carabinieri e magistrati al pozzo. Al corpo. Ha spiegato i perchè della pistola. Adesso Francesco Boselli, l'artigiano di San Giacomo Vercellese che ha ucciso Angelo Guglielmo Niemen, nomade esperto in luminarie e marito troppo ingombrante in un ambiente che non conosce la parola separazione, si prepara a chiedere di essere giudicato con il rito abbreviato. Punta, insieme al suo avvocato, Piero Gallo, allo sconto di un terzo su una pena che si annuncia pesante: l'accusa parla di omicidio premeditato, con l'aggravante dei motivi abbietti. La confessione, forse, potrebbe far scattare le attenuanti.

Dalla cella del carcere di Vercelli, l'artigiano mite che una sera di aprile si è trasformato in una furia, chiede poco o nulla. Forse soltanto di arrivare al giudizio. Non si è presentato davanti al Tribunale del Riesame, contestando l'arresto, come ha chiesto al suo legale. Giovanna Rossi, la vedova di Angelo Guglielmo Niemen: lei, l'intestataria di tutti i beni del marito, la donna che ragazzina, per quel nomade aveva fatto fuoco, fuggendo di casa, vivendo per anni su un camion, continua a rifiutare l'accusa di omicidio. Non ha partecipato, dice. Non ha premeditato. Non ha aiutato l'amante, che ha sparato tre colpi al rivale, nel capannone di San Giacomo, a nascondere il corpo nel pozzo. Ha saputo dopo, quando non c'era più niente da fare, se non coprire l'uomo che per lei aveva commesso una follia. Anche Giovanna Rossi, però, continua a restare in carcere mentre il suo legale, Massimo Somaglino, legge con attenzione le motivazioni del Riesame che hanno accolto la tesi del pm, Mariel Ferrari, e dei carabinieri di Arborio e di Vercelli. L'inchiesta, intanto, continua. Ci sono due perizie particolari, su luoghi e oggetti, che la procura di Vercelli ha affidato ai carabinieri del Ris di Parma, e che verranno eseguite nei prossimi giorni. E soprattutto ci sarebbero due indagati: due uomini legati alla pistola. Uno di loro avrebbe venduto l'arma che non si trova a Francesco Boselli. E' proprio l'ultimo tassello.





Da sinistra l'artigiano Francesco Boselli e Giovanna Rossi la vedova di Angelo Guglielmo Niemen. Entrambi sono accusati di omicidio

«BIDONE» A VERCELLI, VITTIMA E TRUFFATORE SONO DI BIELLA

Commerciante raggirato con falsa vendita di birra

VERCELLI

Truffa tra biellesi con una fantomatica vendita di birra inesistente. Ma il cellulare tradisce il truffatore, scoperto e denunciato: è G.M., 30 anni, che vive nel campo nomadi alla preriferia del capoluogo laniero.

Tutto inizia qualche giorno fa quando al titolare di un pub biellese arriva per telefono l'offerta di una fornitura di birra a prezzo molto conveniente. All'appuntamento fissato in un bar di Vercelli questi si presenta con il figlio e trova due giovani uomini. Raggiunto l'accordo su quantità e prezzo, il gruppo si divide: il commerciante e uno dei «venditori» raggiungono un capannone alla periferia di Vercelli.

Qui lo sconosciuto si allontana dicendo di dover andare a prendere le chiavi del portone. Invece torna al bar e spiega al ragazzo che l'affare è fatto e che il padre, impegnato a caricare i fusti di birra sull'auto, gli mandava a dire di pagare. Il giovane consegna 1800 euro salvo veder arrivare più tardi il genitore stancatosi di aspettare inutilmente di fronte al magazzino chiuso. Dei due presunti venditori ormai non c'era più traccia così come del denaro, della birra e delle chiavi del deposito, che è di proprietà di una persona assolutamente all'oscuro di tutto.

La trattativa però era stata condotta via cellulare e il commerciante ha potuto dare alla polizia la traccia giusta per risalire almeno a uno dei due truffatori. L'altro al momento è ancora sconosciuto. [f. co.]

LA SOCIETA' «SEME» NON SEMBRA LASCIARE SPIRAGLI PER LE TRATTATIVE

L'Alpe di Mera non riaprirà gli impianti sciistici

E' una «mazzata» sul turismo della Valsesia

SCOPELLO

Mera chiude, e non è uno scherzo. Sta scritto in una lettera, che non lascia spazio a dubbi o trattative, che l'amministratore delegato della «Seggiovie Mera spa» ha inviato agli enti che hanno costituito il gruppo di lavoro allo scopo di studiare la soluzione migliore per il rilancio della stazione sciistica della media valle. Una stazione in grado di tenere a galla l'economia del turismo invernale, quando c'è neve.

Se ad Alagna e sulle piste che scendono dal ghiacciaio c'è spazio per divertimento ed emozioni di sciatori provetti, con percorsi da fare invidia a molte località europee, Mera presenta le classiche discese per la famiglia. Non facilissime e neppure troppo difficili. Comode da raggiungere, a portata di mano.

Giovanni Bozzo non lascia aperta nemmeno una finestra. L'amministratore, scrivendo a Comune di Scopello, Provincia, Camera di commercio e Comunità montana e, per conoscenza, al prefetto, dice che «gli impianti sciistici della stazione non potranno più essere in funzione nella prossima stagione invernale non essendo intervenuti significativi e formali provvedimenti mirati a poter dare continuità all'attività di Mera». Bozzo aggiunge che «l'impossibilità è ormai dettata anche da motivazioni tecniche, temporali, e di sicurezza, ancorché fossero reperite nella loro totalità le risorse del rischio di esercizio, non vi sarebbero più i tempi tecnici per effettuare i lavori di ordinaria manutenzione». Questo significa, stando alle parole dell'amministratore, che quest'estate, come invece avveniva di solito, non sono stati fatti gli interventi necessari non per rinnovare la stazione, ma semplicemente per mantenerla in ordine. Dunque una precisa scelta della proprietà, che parte da lontano. Per il turismo invernale sarà una mazzata. Quando c'è neve a Mera (non esiste l'impianto per la copertura artificiale delle piste) gira molta gente, e c'è lavoro per tutto l'indotto.

L'amministratore della Seme punta anche il dito contro gli enti pubblici che avevano garantito un sostegno economico per la copertura delle perdite d'esercizio: «Nonostante il pessimo andamento della scorsa stagione e nonostante gli accordi presi con il Comune di Scopello, nessun ente è intervenuto fino a oggi con nessun tipo di contributo. Quindi è con profondo rammarico e dispiacere che ci corre l'obbligo di segnalare l'arresto degli impianti della stazione per il prossimo inverno». [i. fo.]





Il presidente Atl Paolo Melotti (a sinistra) e l'assessore Riva Vercellotti



Giovani sciatori all'Alpe di Mera, un'immagine che rischia di essere relegata nell'album dei ricordi (foto Moroni)

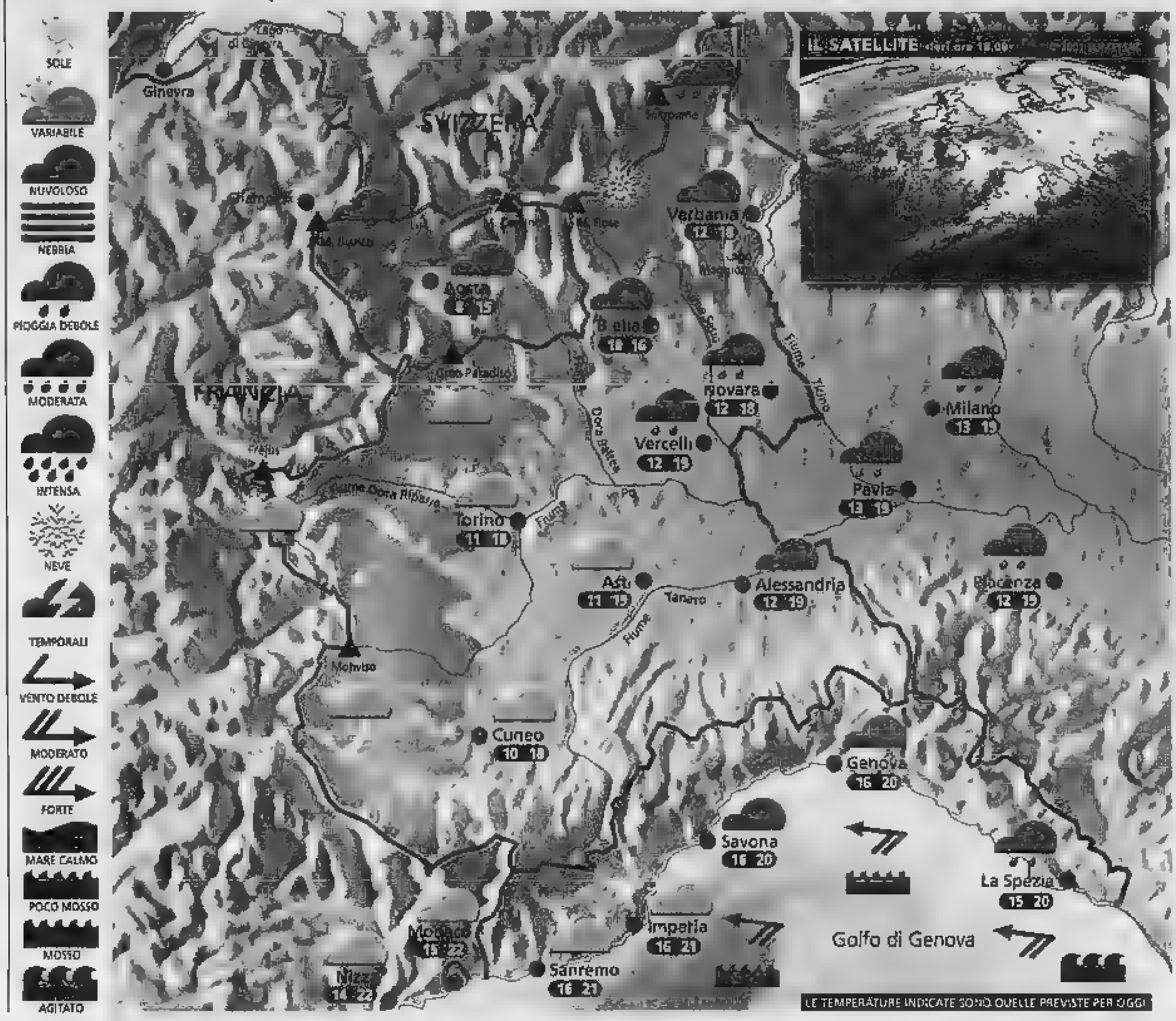
«Un annuncio inopportuno»

Provincia: così si rallenta la procedura di assegnazione dei contributi olimpici

SCOPELLO

Le affermazioni di Bozzo? Quantomeno inopportune. E' il pensiero dell'assessore provinciale a Sport e turismo Carlo Riva Vercellotti che fa parte del comitato voluto dagli enti pubblici per salvare Mera. E della stessa opinione è il presidente dell'Atl Paolo Melotti che pensa agli effetti negativi per gli imprenditori del settore con la chiusura della stazione sciistica. «In un momento in cui sono già stati elargiti finanziamenti per il rilancio di Mera - afferma Riva - è singolare che l'amministratore esca con queste affermazioni. Ciò non farà altro che rallentare la procedura di assegnazione dei fondi necessari per la ristrutturazione che la Regione sta per concedere attraverso i finanziamenti olimpici». Secondo Riva «le amministrazioni hanno fatto molto e hanno subito messo a disposizione denaro per affrontare le prime necessità, dunque la lettera della Seme rischia solo di vanificare il lavoro svolto». Melotti ribadisce «che è il momento sbagliato per avviare un'azione di questo genere» e aggiunge: «L'anno scorso le aziende che vivono di turismo sono andate in crisi perché è mancata la neve. Adesso, anche se ci saranno le precipitazioni mancheranno gli impianti. Ma come si può pensare di rilanciare turisticamente la Valsesia in queste condizioni?». [i. fo.]

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



A CURA DI METEO ITALIA®

Situazione

Ieri una debole perturbazione ha raggiunto le nostre regioni provocando un certo peggioramento con qualche pioggia e alcune nevicate ad alta quota in montagna. Oggi il fronte tenderà ad allontanarsi gradualmente verso Levante, favorendo un generale miglioramento a partire dal pomeriggio.

Previsioni

In mattinata cielo ancora coperto con piogge diffuse e locali nevicate in montagna sin verso i 1800-2000 m. Con il passare delle ore si avrà una rapida cessazione dei fenomeni a partire da Ovest e una lenta attenuazione della nuvolosità con comparsa di belle schiarite. In serata persisterà una certa nuvolosità sulle Alpi, mentre altrove prevarrà un cielo generalmente sereno o velato. Temperatura senza grosse variazioni, venti deboli occidentali. Domani si avrà una generale variabilità con fenomeni solo in montagna.

ZOOM

Cos'è mai questo nevischio

Fin da bambini siamo stati abituati male. Genitori, parenti ed amici infatti quando vedevano la pioggia cadere frammista alla neve ci dicevano: «nevischio». Anche la pioviggine era confusa con il nevischio. Così l'abuso improprio di questo termine è entrato nel linguaggio comune e quando si cerca di fare chiarezza si finisce senza volerlo per creare ulteriore confusione. I fiocchi di neve che cadono insieme alla pioggia, quando la temperatura dell'aria è al limite del passaggio di stato, si definisce banalmente ma correttamente "pioggia mista a neve". Il termine nevischio classifica invece le precipitazioni di piccolissimi grani di ghiaccio, bianchi e opachi. Questi granuli sono relativamente piatti o allungati. Il loro diametro è generalmente inferiore al millimetro. Quando questi granuli colpiscono un terreno duro non rimbalzano e non si rompono. Cadono di solito in piccolissime quantità, molto spesso da uno strato o dalla nebbia, mai sotto forma di rovesci. Non bisogna poi confondere il nevischio con la neve «tonda» o granulosa. Anche qui infatti abbiamo granelli di ghiaccio bianchi e opachi ma sferici o conici e il diametro è compreso tra 2 e 5 mm.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	18	24	REGGIO CALABRIA	21	26
BARI	20	26	ROMA	18	24
BOLOGNA	17	20	VENEZIA	16	21
CAGLIARI	21	25	BARCELLONA	8	17
CATANIA	20	27	BRUXELLES	9	14
CATANZARO	18	22	FRANCOFORTE	9	13
FIRENZE	15	21	GINEVRA	9	12
OLBIA	20	24	LONDRA	8	17
PALERMO	21	26	MONACO DI BAVIERA	6	15
PERUGIA	16	22	PARIGI	5	13
POTENZA	18	21	ZURIGO	8	12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 57 minuti; cala domani alle ore 8 e 48 minuti

STORIA DELLA DONNA CHE VIVE SU UNA PANCHINA

Maria, per tetto un cielo di stelle



I giardini di piazza D'Angennes scelti dalla donna genovese come abitazione

VERCELLI

Si chiama Maria, ha 54 anni e da oltre 15 vaga per tutta l'Italia come una mendicante. Eppure, a Genova, ha una famiglia (una sorella e una nipote), ma evidentemente preferisce stare per conto suo, accettando quel minimo di aiuto indispensabile a sopravvivere.

Da giovedì scorso, Maria vive su una panchina dei giardini di piazza D'Angennes a metà strada fra l'arcivescovado e le suore di Santa Maria di Loreto. E solo da queste ultime ha accettato una coperta e un piatto di minestra. Finchè qualcuno ha chiamato «La Stampa»: «Quella poveretta passa tutta la notte all'aperto e, adesso, di notte ci sono 5-6 gradi». Così abbiano contattato un dirigente della questura particolarmente sensibile, che ha mandato una pattuglia. Agli agenti, la donna ha detto di chiamarsi «Milena Sutter». Ovviamente non poteva essere così: approfondite ricerche hanno consentito alla polizia di scoprire la sua vera identità. Solo che, a Genova, i familiari non sono in grado di riaccoglierla così, domenica notte, Maria è rimasta in questura, dove è stata rifocillata e trattata con dignità e calore. Ma ora che ne sarà di lei? A questa domanda, adesso, nessuno sembra in grado di rispondere. [d. b.]

UNO E' GRAVE A NOVARA

Due incidenti stradali con 16 feriti

VERCELLI. Due incidenti con 16 persone ferite, di cui una in prognosi riservata al Neurochirurgico di Novara, è il consuntivo del fine settimana. Il primo è avvenuto sulla corsia per Milano della A 4, a Santhià. Una Punto guidata da Simone Marzani, 23 anni, di Codogno, con a bordo Mariano Locane, di 21 anni, Danilo Francia di 22, entrambi di Carovigno, Olivia Cubanski, 21 anni, di Casale, e Monica Minacci, 20 anni di Voghera, si è scontrata con la Uno guidata da Roberto Di Cianni, 33 anni, origini vercellesi, con a bordo Anna Maria Soave, di 38, entrambi di Alessandria. Tutti sono feriti, prognosi da 10 a 15 giorni.

L'altro incidente è avvenuto nel tratto Santhià-Brianco fra una Calibra guidata da Davide Torrisi, 20 anni, di Santhià, che si è scontrato prima con una Opel Corsa e poi con una Twingo. Il ferito più grave è Alessandro Cinausero, 20 anni, ricoverato a Novara, feriti anche Roberto Ferrigno, 20 anni, di Santhià; Pasquale La Greca, Veronica Fasano, 23 anni, al volante della Opel, Elisa Cuscino, 21 anni, Alessandro Locatelli, 20 e Francesco Imbesi 18 anni che guidava la Twingo su cui viaggiava Daniele Girotti, 20 anni. Ieri incidente a Trino: Francesco Savino, 37 anni, di Casale, uscito illeso dalla Mercedes distrutta dopo essere caduta dal cavalcavia alto 7 metri. [w. ca.]

SEI TRA STATUE E QUADRI

Borgo d'Ale Sequestri al mercatino

BORGO D'ALE. Blitz dei carabinieri della Compagnia di Vercelli e del Nucleo tutela patrimonio culturale al mercato dell'antiquariato di Borgo d'Ale. Tutto in ordine per quanto riguarda le autorizzazioni amministrative, ma una mezza dozzina tra quadri e sculture in legno hanno attirato l'attenzione dei militari.

Gli oggetti sono stati fotografati, sequestrati a scopo cautelativo e lasciati in custodia agli attuali possessori. Adesso le fotografie verranno comparate con il ricco database del Nucleo tutela per verificare se fanno parte del bottino di qualche furto d'arte.

Sabato notte, i carabinieri invece sono stati impegnati in servizi di controllo sulle strade nelle zone delle discoteche per prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera». Sono stati controllati 325 persone e 142 autoveicoli. Quattro automobilisti sono stati sorpresi al volante con un tasso alcolico superiore al limite consentito: dopo il ritiro delle patenti, sono stati tutti denunciati. Un ragazzo, fermato nel parcheggio di una discoteca, è stato denunciato per spaccio di droga, segnalati alla prefettura altri tre giovani come assuntori di sostanze stupefacenti. [f. co.]

GUARIRA' IN UN MESE LA GIOVANE DONNA RIMASTA USTIONATA NELLO SCOPPIO

L'esplosione a Gattinara per fuga di gas dal boiler

GATTINARA

Se la caverà in trenta giorni Laura Baldo, la trentacinquenne rimasta ferita domenica pomeriggio nello scoppio della sua abitazione, lungo la strada provinciale che collega Gattinara a Rovasenda. La donna in quel momento si trovava in casa con l'amica Sabrina Carnetti (rimasta illesa), in una stanza dell'appartamento che affitta nel complesso poderale «Bonifiche agrarie» che si raggiunge dalla strada asfaltata seguendo un vialetto alberato di circa trecento metri. La causa dell'esplosione è da ricercare in un guasto al boiler per scaldare l'acqua. Dall'apparecchiatura, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbe uscito del gas fino a saturare i locali. E quando è stata accesa una fiamma (probabilmente una sigaretta), si è verificato lo scoppio.

L'esplosione ha sventrato parte dell'appartamento che è poi stato posto sotto sequestro dai carabinieri del Nor di Borgosesia intervenuti per i rilievi. Il fatto è accaduto circa alle 13,20 di domenica e sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco sia di Varallo sia di Vercelli. Laura Baldo è stata prima medicata all'ospedale di Gattinara quindi trasferita con l'ambulanza del 118 a Vercelli, dove appunto è stata formalizzata la prognosi di trenta giorni per ustioni di secondo grado in più punti del corpo. [l. fo.]



Il complesso tra Rovasenda e Gattinara dov'è avvenuta l'esplosione di gas

INCENDIO A VERCELLI

Tornano agibili 2 alloggi

■ Potranno far rientro nelle loro case, già nelle prossime ore, gli inquilini della palazzina di via Monfalcone (al rione Concordia), dove sabato pomeriggio è scoppiato un incendio che ha distrutto un appartamento, diventato ormai completamente inutilizzabile. Torneranno nei loro alloggi gli inquilini che hanno preferito lasciare la palazzina, di proprietà dell'Atc, a scopo precauzionale, temendo eventuali crolli.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 14 e potrebbe essere stato provocato da un incidente domestico o da un cortocircuito: ad avvisare i vigili del fuoco sono stati i vicini di casa della famiglia Greco, che abita nell'appartamento andato a fuoco. Se l'incendio non ha avuto conseguenze ancora più gravi il merito è dei vigili del fuoco che sono intervenuti con rapidità, limitando i danni.

IL MISSIONARIO A VERCELLI

La solidarietà vista da padre Alex Zanotelli

VERCELLI. Oggi Vercelli ospita padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, direttore della rivista «Nigrizia» e reduce da una lunga esperienza di vita accanto ai dimenticati delle baraccopoli di Korogocho, in Kenya.

Il sacerdote, grazie all'impegno dell'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, incontrerà stamane, nella palestra dell'istituto «Sacro Cuore» gli studenti delle scuole superiori. Con loro padre Zanotelli parlerà di solidarietà e della scelta radicale di essere povero tra i poveri. Poi alle 17 sarà al Piccolo studio con il Comitato dei gemellaggi di Vercelli. «Esperienze di cooperazione internazionale» il tema che prevede anche la partecipazione di Giorgio Garelli (Regione Piemonte), Alberto Antoniotti (Centro studi africani) ed Andrea Micconi (Lvia di Cuneo). Moderatore monsignor Franco Givone, responsabile dell'Ufficio missionario diocesano. Infine padre Zanotelli, alle 21 incontrerà la cittadinanza nel salone Sant'Eusebio in Seminario. [r. v.]

VARALLO NON HA INTENZIONE DI PAGARE LA RISTRUTTURAZIONE DEI NUOVI LOCALI PER IL «MOSCATELLI»

Vercelli offre la sede all'Istituto storico

Il sindaco Bagnasco: se ha problemi, lo accogliamo in città

VERCELLI

Ponti d'oro, per il «Cino Moscatelli» di Borgosesia, se dovesse decidere di trasferirsi a Vercelli: la proposta è del sindaco del capoluogo Gabriele Bagnasco. «Non è una cosa nuova - dice il primo cittadino di Vercelli -, se ne era già parlato in maniera informale sin da quando era emersa l'impossibilità per l'Istituto di ampliare i locali attualmente a disposizione».

L'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli», sin dalla sua costituzione ha sede in un edificio al piano terra di via Sesone, a Borgosesia, in condominio con la Civica biblioteca e con le raccolte fossili provenienti dal Monte Fenera. A febbraio era emersa la necessità di ottenere altri locali per sistemare gli oltre 10 mila volumi; l'emeroteca ricca di seggi, riviste e giornali; e, soprattutto, per aumentare le sale di lettura e consultazione, molto frequentate da ricercatori e studenti universitari che vi preparano le tesi di laurea.

Prosegue il sindaco Bagnasco: «La nostra proposta era decaduta quando era emersa la possibilità di un trasferimento a Varallo, nel palazzo D'Adda. I dirigenti dell'Istituto avevano preferito questa soluzione per ragioni storiche, in considerazione del fatto che durante la Resistenza proprio la Valsesia era stata l'epicentro di tutta l'attività partigiana nel Vercellese. Se ora il trasferimento a Varallo non è più possibile, e se l'Istituto ha difficoltà a collocarsi in modo adeguato restando in Valsesia, Vercelli è ben lieta di riceverlo e ospitarlo».

Le difficoltà cui Bagnasco fa riferimento sono da collegare con la recente presa di posizione del sindaco di Varallo, che subordina l'arrivo del «Moscatelli» nella sua città alla ristrutturazione dei locali, i cui lavori costerebbero circa 140 milioni.

«D'altronde - conclude Bagnasco - a Vercelli c'è la Facoltà di lettere, e se l'Istituto avesse la sede in città, per gli studenti sarebbe molto più comodo frequentarlo». [w. ca.]

«Troppi per noi 140 milioni»

Mentigazzi: rimarremmo in Valsesia però non possiamo pagare i lavori

BORGOSESIA

«Saremmo rimasti volentieri in Valsesia, ma per noi è impensabile spendere 140 milioni per ristrutturare i locali di palazzo D'Adda a Varallo, anche perché i patti non erano quelli». Gianni Mentigazzi, presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli» di Borgosesia e vice sindaco di Vercelli, così commenta gli ultimi sviluppi della vicenda.

«D'altronde - aggiunge - già a Borgosesia era emersa la palese e manifesta volontà di non volere più la presenza dell'Istituto, che al di là di ogni considerazione è un patrimonio ideale e culturale di tutta la comunità».

Il problema era emerso quando il «Moscatelli» aveva chiesto di poter ampliare la propria sede, soprattutto per quanto riguarda le sale di consultazione e lettura, molto frequentate da studiosi e universitari. All'impossibilità di ampliare la sede di Borgosesia, era sembrato di poter porre rimedio trasferendo l'Istituto a Varallo: i locali ci sono, ma necessitano di lavori e il «Moscatelli» non è in grado di affrontare la spesa.

Conclude Mentigazzi: «A noi interessa dare all'Istituto una sede decorosa: se Vercelli può ospitarci, saremo felici di trasferirci qui». [r. v.]

IL CONSIGLIERE COMUNALE E LE NUOVE DISPOSIZIONI

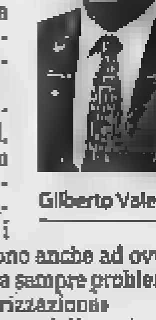
Valeri: «Sui pannoloni l'Asl faccia dietrofront»

VERCELLI

«Le giustificazioni ufficiali dell'Asl mi sembrano deboli, ribadisco che, a parer mio, l'Azienda sanitaria dovrebbe fare dietro-front sul problema dei pannoloni».

Il consigliere comunale di Vercelli Gilberto Valeri ritorna sul «caso» che lui stesso ha sollevato sulla Stampa: da alcuni giorni, con una circolare affissa in tutti i nosocomi, l'Asl vieta la distribuzione diretta dei pannoloni negli ospedali.

Spiegando il provvedimento al nostro giornale, la dottoressa Gianna Terzi (direttore sanitario dell'Azienda) aveva detto che erano stati accertati sprechi esorbitanti: molto spesso, ci aveva detto, gli infermieri mettevano il pannolone a quasi tutti gli anziani, anche se non incontinenti. E aveva quindi aggiunto che chi ha problemi certificati di incontinenza, derivanti da invalidità cronica o temporanea, riceve già a casa il pannolone, dunque «è assurdo darglielo due volte».



Gilberto Valeri

Ribatte Valeri: «Se il problema era quello di un uso improprio da parte dei dipendenti, si poteva benissimo disciplinare la cosa con una disposizione organizzativa interna, senza penalizzare i degenti, negando loro un preciso diritto sanitario. Vorrei ricordare che i pannoloni servono anche ad ovviare alla procedura sempre problematica della cateterizzazione».

Continua il consigliere Ds: «E poi, ripeto, la spesa complessiva dei pannoloni incide sul bilancio di neppure 100 milioni di vecchie lire: assurdo tagliare lì, a scapito di gente soprattutto anziana. E' un discorso anche etico, l'Asl ci ripensi». [r. v.]

E DAL MINISTERO BUONE NOTIZIE ANCHE PER L'ASSOCIAZIONE BARAGGIA

L'Europa dice sì al riso di qualità

Oggi a Santhià l'audizione per la «Dop» alla varietà S.Andrea

SANTHIA'

Oggi alle 16,30, al salone parrocchiale di Santhià, è prevista la pubblica audizione per conferire la «Dop» («Denominazione di origine protetta») al riso Sant'Andrea. Un'iniziativa portata avanti da un Consorzio, appunto quello di tutela del «Sant'Andrea», che raggruppa una decina di produttori del Biellese e del Vercellese e una riseria di Santhià. La richiesta della prestigiosa «Dop» è stata fatta dal Consorzio per disciplinare la particolarissima lavorazione del risone una lavorazione in serie di cinque macchine: la cosiddetta «Amburgo». Ma proprio mentre il Consorzio di tutela del «Sant'Andrea» si appresta a tagliare questo importante traguardo, dal senatore Roberto Salerno, capogruppo di An nella Commissione Finanze di Palazzo Madama, arrivano buone notizie anche per l'Associazione che si è costituita da tre anni per l'ottenimento, sempre dall'Unione europea, della Igp (Indicazione geografica protetta) del riso di Baraggia. Associazione che raggruppa 70 produttori. Dice il senatore Salerno: «Pur essendo state le due domande, per la Dop e per la Igp, istruite contemporaneamente dalla Regione, il ministero delle Politiche agricole aveva eccepito su quella dell'Associazione riso di Baraggia, sostenendo che non era possibile concedere l'Igp a tutte le varietà di Baraggia, molte delle quali non hanno almeno 25 anni di vita». Continua Salerno: «L'Associazione presieduta da Carlo Golo ci ha però fatto avere copia dell'Igp "Riz de Camargue", che non fa cenno alcuno alla varietà del prodotto, bensì all'area geografica in cui viene coltivato. Preso atto di questa decisione dell'Unione europea, il ministero, a firma del direttore generale reggente Abate, ha scritto sostenendo che la concessione dell'Igp al riso di Baraggia, tenendo conto solo delle caratteristiche ambientali, irrigue e climatiche del territorio, è una strada adesso percorribile». Conclude Salerno: «Sono contento di avere in qualche modo contribuito a risolvere questo non facile coabitazione tra le due esigenze anche se aggiungo, senza possibilità di equivoci, che, in ogni caso, la precedenza dovrà essere data alla Dop perchè si tratta di un riconoscimento più importante».

Pur soddisfatto della novità comunicata dal senatore Salerno, non la pensa nello stesso modo - sulla «precedenza» - il presidente dell'Associazione Igp Riso di Baraggia Carlo Golo. A suo avviso, le due procedure possono procedere in modo parallelo ma l'Igp promuove un prodotto di largo consumo, mentre la Dop attesta un prodotto «di nicchia». E oggi a Santhià Golo, con le riserie di Baraggia, contesterà la parte del «disciplinare» della Dop, predisposto dal Comitato per la tutela del «Sant'Andrea», che riguarda la trasformazione del prodotto. [e. d. m.]



GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Dufour**
Località Edelboden, 34
tel 0125.366139 - fax 0125 366284
hdufour@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono.
Terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.
Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda.
Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Residence Apfel**
Via Eyematten, 4
tel.0125.355725 - fax 0125 355953
www.resideceapfel.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, massaggi, parcheggio coperto, radio, solarium con UVA trifacciali.
Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico. Appartamenti signorili da 2 a 6 posti letto, completamente arredati con zona cottura: piastre elettriche, forno a microonde, frigo, lavastoviglie.
Bagno con vasca e doccia.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**
Strada Stata e 505, 1
tel. 0125.355436 / 355917 - fax 0125 355917
lyskammgressoney@libero.it

Albergo d'inizio secolo nel cuore del pittoresco centro storico del paese.
A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.
Camere con bagno, telefono e TVcolor. Sala giochi, giardino alberato e parcheggio.
Cucina tradizionale regionale.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**
Gressmatto Waeg, 10
tel. 0125.355988 - fax 0125 355796
info@ruetoreif.com - www.ruetoreif.com

Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, palestra, sauna, minipiscina con idromassaggio, sala giochi, servizio piatti pronti, noleggio bici, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra con 16 appartamenti arredati in legno massello.
Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento.
Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Villa Tedaldi**
s.s 505 - Loc. Tschemenoal, 12
tel. 0125.355123 - fax 0125 355496

Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Il fascino discreto di una villa d'inizio secolo.
Solo 8 camere con bagno, telefono e Tv color.
Terrazza bar con impareggiabile vista del Monte Rosa, giardino alberato, parcheggio.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Jolanda Sport Hotel**
Frazione Edelboden, 31
tel. 0125 366140 - fax 0125 366202
www.hoteljolandasport.com

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.
Arredato con gusto e semplicità.
La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai.
Ad un passo dalla seggiovia di Punta Jolanda.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Hotel Gressoney**
Via Lys, 3
tel 0125 355986 - fax 0125.356427
www.hotelgressoney.com

Ristorante con servizio in dehors, bar, TV, telefono e frigo, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, palestra, sauna, tennis, solarium, lampada trifacciale UVA. Noleggio bici, minibus, parcheggio coperto.
Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete.
Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida e indimenticabile vacanza.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Blumental**
Via Deffeyes, 1
tel. 0125.357100 - fax 0125.357161

Bar, TV, telefono, 2 campi da tennis, sauna, idromassaggio, garage, ascensore, bagno turco, parcheggio interno.
Di fresca ristrutturazione, si trova nel centro del paese, circondato da ampio giardino.
Appartamenti di varie tipologie, completamente arredati con angolo cottura.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lysjoch**
Località Fohre, 4
tel. 0125 366150 - fax 0125 366365
www.hotellysjoch.com

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.
Immerso nel verde ad un solo chilometro dal centro paese
Ambiente familiare gestito dai proprietari.
Cucina tipica ed accurata.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Busca Thedy**
Via Tache, 32
tel 0125 366136 - fax 0125 366003
vittorio.busca@libero.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, terrazza, ascensore, parco privato, giochi bimbi, sala maxi video, cassette di sicurezza, parcheggio.
Elegante albergo d'inizio secolo nel centro storico circondato dal verde.
Vista del Monte Rosa e del Mont Nery.
Riscaldamento per tutto l'anno. Per un soggiorno tranquillo e confortevole.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Flora Alpina**
Località Bielschocke, 22
tel 0125 355179 - fax 0125 355998

Ristorante e bar, TV, telefono, phon, cassetta di sicurezza, servizio fax, terrazza, parco privato, sky box riscaldato, parcheggio.
Situato alla partenza della seggiovia del Weissmatten in zona tranquilla a due passi dal centro. Albergo e ristorante a conduzione familiare. Cucina casalinga con specialità valdostane.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lo Scoiattolo**
Località Tache, 6
tel. 0125 366313 - fax 0125 366220
info@hilscoiattolo.com
www.hilscoiattolo.com

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, giochi bimbi, palestra, massaggi, sauna, solarium, servizio biciclette gratis, vasca idromassaggio, parcheggio coperto.
Suggestivamente immerso nell'antico borgo di La Trinitè, posizionato ai piedi dell'imponente massiccio del Monte Rosa. Lo Scoiattolo è un luogo dove relax e comfort magistralmente si fondono con la squisita accoglienza dei proprietari, capaci di offrire ai propri ospiti un soggiorno davvero unico.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Stadel**
Frazione Bielciuken, 2
tel. 0125 355264 - fax 0125 356407
edmond@libero.it - www.stadel.it

Bar, TV, terrazza.
Telefono, servizio fax.
Abbiamo 12 graziose camere in una caratteristica struttura del 1730.
A soli 200 metri dalla seggiovia del Weissmatten e a 50 dalla pista di sci di fondo. Punto di partenza per numerose e suggestive escursioni.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Alpenrose**
Località Bielciücken
tel.0125.355603 - fax 0125 355923
info@albergoalpenrose.it
www.albergoalpenrose.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, sauna, parcheggio privato.
Situato alla partenza degli impianti di risalita del Weismatten (Monte Rosa Sky) e della pista di fondo.
Dotato di 14 camere tutte con servizi.
Cucina tipica valdostana e non. Ottimo punto di partenza per escursioni estive.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Ristor. La Stella**
Località Stema 1
tel 0125.355068 - fax 0125.355346
www.hotellastella.com
hotelstella@libero.it

Ristorante, bar, birreria, TV, telefono, parco privato, campo bocce, giochi bimbi, servizio fax.
Hotel a conduzione familiare, ambiente accogliente e tranquillo. D'inverno sci di fondo nella vicina pista; per lo sci alpino l'impianto più vicino è ad ad 1 km.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Residence Delapierre**
Strada Castello Savoia, 31
tel. 0125 356137 - fax 0125 356326
residence.delapierre@libero.it
digilander.iol.it/delapierre

Bar, TV, telefono, cassetta di sicurezza, frigo, terrazza, parco privato con giochi bimbi, parcheggio esterno e garage, box riscaldato, zona barbecue a disposizione dei Clienti.
Il residence è situato nei pressi del Castello Savoia a 1000 mt dal centro e nelle immediate vicinanze della pista di fondo.
Dispone di confortevoli mono e bi-locali da 2/4 posti letto con angolo cottura. Ad accoglervi la cordiale ospitalità dell gestione familiare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

SUL TEMA DEL MOBBING ATTESO L'INTERVENTO DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA SANDRELLI

Medici e avvocati parlano di stress

Oggi al S. Andrea convegno su lavoro e salute

VERCELLI

Oltre il 80 per cento dell'assenteismo è imputabile allo stress legato al lavoro, un problema che comporta ogni anno alla comunità europea costi non inferiori ai 20 miliardi di euro. Dunque se non per solidarietà umana, questa malattia professionale va sconfitta almeno per ridurne i costi sociali. Così stamane, nel salone delle conferenze dell'ospedale Sant'Andrea, medici, avvocati, psicologi e giornalisti affronteranno il tema «Lavorare con stress?». Il seminario, organizzato dall'Asl 11, rientra tra le iniziative promosse all'interno della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. Modereranno il dibattito, offrendo anche proprie considerazioni sullo stress da lavoro, l'avvocato penalista Dario Casalini e il capo servizio della Stampa Enrico De Maria.

I lavori inizieranno alle 9 con una prolusione del direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio e con la presentazione del seminario da parte del professor Francesco Carcò, direttore del Dipartimento servizi direzionali e di supporto generale, che ha coordinato l'iniziativa.

Alle 9,30 la prima relazione. La dottoressa Sara Rondini, direttore della struttura di Recupero e rieducazione a Santhià, con i colleghi Sandro Croce (primario di Oculistica) e Gianni Maio (responsabile del Servizio prevenzione) illustrerà l'opuscolo «Videoterminali, lavoro e salute», ovvero come limitare i danni a chi lavora seduto davanti ad un computer.

Sarà quindi lo psicologo di Cuneo, Luigi Salvatico a parlare di «burnout» e di «mobbing». Seguiranno le relazioni di Roberto Tarzi, (Asl di Biella e consulente regionale) sulla correlazione tra stress da lavoro e infortuni, e della psicologa Maria Stella Donetti. Concluderà la prima parte del seminario il procuratore della Repubblica Gian Giacomo Sandrelli, che metterà in relazione stress e mobbing, approfondendo gli aspetti giuridici dei fenomeni.

Dopo le 11,45, i lavori proseguiranno con una tavola rotonda sugli aspetti civili e penali dello stress da lavoro e del mobbing. Si confronteranno gli avvocati Roberto Scheda, presidente della Camera penale di Vercelli, Alberto Vercelli e Claudio Morra, penalisti del Foro di Torino, e Adriano Pioco, responsabile del servizio legale Asl 11. Seguirà il dibattito. La chiusura dei lavori alle 13. [d. b.]







Qui sopra, da sinistra, il professor Francesco Carcò e il procuratore della Repubblica Gian Giacomo Sandrelli. A fianco, il presidente della Camera penale di Vercelli, Roberto Scheda

Trapianti d'organo

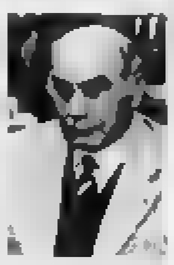
Sabato un summit con mons. Bertone

VERCELLI. Sabato Medici cattolici, Asl 11 e Kiwanis promuovono un convegno nazionale su un tema di grande attualità: la donazione e il trapianto d'organo. Il summit sarà ospitato in Seminario, e inizierà alle 8,45, con il saluto delle autorità: il presidente della Provincia Masoero, il sindaco Bagnasco e l'arcivescovo Masseroni. Il convegno, patrocinato dagli enti locali, dalla Società di cultura medica e dall'Arcidiocesi, potrà contare sul contributo scientifico dei massimi esperti del settore e sul contributo specialissimo di monsignor Tarcisio Bertone, già vescovo di Vercelli, e ora segretario della Congregazione per la dottrina per la fede in Vaticano. A lui il compito di illustrare l'orientamento della Chiesa sulla donazione e il trapianto di organi. Modereranno il dibattito i medici Oliviero Filiberti e Carla Peona nella prima parte, e poi Franco Balzaretti e Marzio Grigolon. Le conclusioni al dottor Ezio Barasolo, neo governatore del Kiwanis. [d. b.]

MERCATO A CARESANABLOT

Fausto Picchi «Il problema non è chiuso»

CARESANABLOT. «Non ho mai chiesto scusa al sindaco Grosso per le interrogazioni sull'area mercatale in zona Burontina». Così il consigliere di minoranza Fausto Picchi si aggiunge all'elenco di cittadini di Caresanablot che replicano all'intervista rilasciata alla Stampa dal primo cittadino del più industrioso (e ricco) centro alle porte di Vercelli. Dopo l'ultimo Consiglio comunale, il sindaco Italo Grosso, forte del suo ventennale mandato e soprattutto del l'unanimità assoluta ottenuta sulle delibere che riguardano dove, come e quando fare il mercato, aveva tagliato corto alle polemiche dichiarando che a parte qualche suo concittadino un po' troppo zelante, il problema di collocare il mercato non esisteva. La prova? Persino il consigliere di minoranza, il dottor Picchi appunto, si era scusato per i toni polemici usati in assemblea. Ma ora il medico ribadisce il suo no al mercato e al gabinetto pubblico in mezzo alle belle villette residenziali. Perché allora il «sì» in Consiglio? Spiega Picchi: «Il mio voto si riferiva solo alla proposta di regolamentare il mercato due giorni alla settimana e di concedere al vigile la delega per far rispettare il regolamento». [d. b.]



Il sindaco Grosso

TUTTI DENUNCIATI

Trino, rissa fra famiglie di emigrati

TRINO. Si sono azzuffati per motivi incomprensibili (considerata la lingua) e sono stati denunciati per rissa dai carabinieri. L'episodio è accaduto l'altra mattina a Trino: sei extracomunitari originari dello Sry Lanka, tre uomini e tre donne, da qualche tempo residenti in paese, in via Roma, sono stati i protagonisti di una rissa per fortuna senza gravi conseguenze.

I motivi, apparentemente futili, non sono stati ben compresi dai militari dell'Arma, anche se sembrerebbero legati a pettegolezzi tra le donne coinvolte.

A riportare lesioni, lievissime, sono stati un uomo ed una donna del gruppo, tra l'altro, e questo è un particolare curioso, tutti legati fra di loro da un vincolo di parentela.

L'episodio sembra non sia stato l'unico. Infatti negli ultimi giorni i carabinieri di Trino sono intervenuti già due volte per sedare le accese discussioni, rigorosamente in madrelingua.

Sempre l'altra mattina un nomade italiano è stato denunciato per possesso di oggetti atti all'offesa della persona.

L'uomo è stato scoperto a Palazzolo mentre, insieme alla consorte, a suo dire, chiedeva l'elemosina. [r. s.]

EVASO DAI DOMICILIARI

Marocchino arrestato sull'Intercity

VERCELLI. Evaso a metà settembre, e da tempo ricercato, è stato bloccato dai carabinieri di Casale sull'Intercity Milano-Torino, alla stazione di Vercelli. A scoprirlo è stato un brigadiere della Compagnia di Casale, in borghese, che viaggiava sul treno e che, notato quel volto conosciuto, ha dato l'allarme. È così tornato in carcere Sira Zakaria, 27 anni, marocchino, che stava scontando una condanna a sei mesi di reclusione, agli arresti domiciliari, per resistenza a un pubblico ufficiale. Da metà settembre l'extracomunitario aveva però fatto perdere ogni traccia.

L'altra sera era seduto nella quart'ultima carrozza dell'Intercity, quando un brigadiere della Compagnia Casale lo ha riconosciuto. Col cellulare ha avvisato i superiori ed è scattato il blitz. Via radio il conducente del treno è stato invitato a rallentare la corsa, per consentire ai militari di Casale di bloccare il latitante alla stazione di Vercelli. A dare una mano ai carabinieri anche la Polfer vercellese che, per bloccare il treno in stazione, ha iniziato a controllare le carrozze. Nel giro di pochi minuti sono giunti sia uomini della stazione che del Nucleo Operativo di Casale. La carrozza dove si trovava Sira è stata circondata poi i militari hanno arrestato il marocchino. Dovrà rispondere di evasione, oltre a scontare la pena residua e dovrà anche dare spiegazioni circa lo spaccio di droga a Torino. [r. s.]

MEDIA ALTA PER IL FILM DI CRIALESE. TUTTI I COMMENTI

Il «Respiro» d'essai conquista i cinefili

VERCELLI

Tornano i «Martedì al cinema», e dalla Lampedusa di Crialese (che ha conquistato una media del 7,56), questa sera alle 21,30 ci si sposta nella Venezia descritta da Otar Iosseliani: una Laguna che, per l'operaio pendolare Vincent, rappresenta la fuga dall'ordinario quotidiano. Prima del buio in sala al Nuovo Italia, per il film Orso d'argento a Berlino 2002, un piccolo riassunto ad uso dei cinefili. La scorsa settimana ha vinto il gioco de La Stampa il commento di Rodolfo Aquila («Però, queste romantiche donne inglesi...ecc.»): sarà la prima recensione in gara per il premio finale a sorpresa.

Ed ora alcuni commenti per «Respiro», selvaggio e delicato, che per ci ha tenuti dolorosamente con il fiato sospeso (7 e mezzo, ma peccato per il siciliano troppo stretto): «Purtroppo rappresenta la vera e cruda realtà di questa bellissima isola. E' sempre un'emozione rivederlas», «Davanti ad una realtà così cruda e disperata non posso dire nulla, mi manca il respiro!», «...E da qui nacque l'acqua gym!», «Una donna sincera, pura. Ecco quello che traspare in una realtà che soffoca la sua voglia di gioire», «Selvaggia l'isola, più selvaggia la gente, ma di un umanità sconvolgente», «Mill avrebbe visto nella protagonista il paradigma dei suoi dogmi sull'emancipazione femminile, un impegno sociale sommerso nella mimica di questa donna sensuale e struggente», «Uno spaccato della vita siciliana a cui mancavano i sottotitoli!», «Respiro...Respiro di un umanità che oggi giace sotto le ceneri del consumismo. Forse...», «Altro che respiro. Questa è una splendida boccata d'aria per il cinema italiano. Altro che Benigni!», «Un paesaggio onirico, incontaminato e selvaggio, fa da sfondo ad una storia intensa, con una donna un po' bambina e ragazzini già adulti», «Squarcio eccellente di una realtà che non è poi così lontana...Ha reso benissimo - forse esagerando un po' - la complicità ma anche l'avversione che esistono nei piccoli centri. In una parola comunicativo», «Uomo come isola nell'aria, respiro come istinto primitivo, materno, affannoso, respiro come principio di vita. E la vita vince il respiro trattenuto», «Per vivere intensamente, occorre un grano di follia e d'amore». [r. v.]

PER IL VINCITORE DEL CONCORSO «COMPRA VERCELLI»

Ai clienti affezionati in regalo una Smart

VERCELLI

Il tavolo «allargato» di «Compra Vercelli... e vinci» ha deciso cosa mettere in palio per i clienti affezionati che parteciperanno al concorso promosso da Ascom e Confesercenti, Unione artigiani e Cna con il contributo del Comune: una Smart, la «macchinetta» ecologica che si parcheggia con facilità anche in centro, consuma poco, è robusta e estremamente di moda.

Ma la scelta non è stata facile. Il sindaco Gabriele Bagnasco avrebbe preferito regalare una Fiat, intanto perché italiana e poi, non ultimo, come segno di solidarietà verso gli operai della casa automobilistica in difficoltà. La tesi non è passata, e così chi acquisterà dal 16 novembre in un negozio o in un laboratorio artigianale di Vercelli avrà un coupon ogni dieci euro di spesa (quindi due per venti euro, tre per trenta, e così via). Va da sé che più si faranno acquisti, più si potrà sperare, dopo Carnevale, di essere il fortunato possessore del biglietto vincente. Ma oltre alla Smart, proprio ieri il comitato, che si è riunito alla presenza dell'assessore Mino Vittone, ha deciso di introdurre anche altri due premi importanti: un paio di biciclette elettriche che di nuovo «sanno» di ecologia e di mobilità intelligente. Sono previste estrazioni intermedie all'inizio di dicembre, sotto Natale e al termine delle festività di fine e inizio anno.



Mino Vittone

L'iniziativa, che rientra nel programma di «Piacere, Vercelli», ha lo scopo dichiarato di richiamare gente in città, anche dai centri vicini. I premi sono accattivanti (ci saranno anche prodotti enogastronomici) e il «tavolo» di lavoro crede molto nell'iniziativa, soprattutto dopo il fortunato esordio della Fiera d'autunno, che è riuscita a richiamare a Vercelli migliaia di turisti. [d. b.]

VADEMECUM PER CHI VIVE SOLO

Pensionato aggredito I carabinieri invitano gli anziani alla prudenza

TRONZANO

Lo hanno picchiato mentre era nella sua casa, alla periferia di Tronzano.

P. D., un pensionato di 81 anni, è ancora ricoverato all'ospedale Sant'Andrea, sotto choc, per la feroce aggressione subita l'altra notte dopo aver scoperto un ladro all'interno della sua abitazione. Su quanto è avvenuto ora stanno indagando i carabinieri di San Germano, che stanno cercando tutti i possibili indizi per risalire all'autore del «pestaggio». E sono proprio i carabinieri ad invitare tutti alla massima prudenza, soprattutto gli anziani che vivono soli e magari in case di periferia. Le forze dell'ordine raccomandano di bloccare bene le porte e di non aprire per alcun motivo a sconosciuti, neppure quando questi si qualificano come dipendenti di enti pubblici. Spesso, infatti, l'escamotage dei finti impiegati Enel viene utilizzato per mettere a segno truffe milionarie.

Il terribile episodio di Tronzano è stato messo a segno all'alba di domenica, intorno alle 5, quando P. D. è stato svegliato da alcuni rumori. L'anziano è stato assalito alle spalle ed è caduto a terra, mentre il ladro ha continuato a colpirlo sul volto con pugni e sberle.

L'uomo ha riportato la frattura del setto nasale, un trauma cranico e alcune escoriazioni ed ematomi su tutto il corpo. [r. s.]

IN VIA XX SETTEMBRE E CORSO DE GREGORI

Hanno debuttato i nuovi semafori per le piste ciclabili

VERCELLI

Hanno debuttato i semafori per le piste ciclabili: la circolazione per i ciclisti è stata regolata, nella giornata di ieri, nei tratti compresi fra via XX Settembre e via Derna e all'incrocio fra via Tripoli e corso De Gregori. Intanto, come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Michele Cressano, i tecnici hanno valutato se fosse possibile trovare una soluzione per rendere più fluido il traffico all'altezza del semaforo tra il vecchio cavalcaferrovia e via Monviso. La risposta è stata negativa, nel senso che l'impianto è già programmato per velocizzare al massimo la viabilità, al punto che anche gli autisti di bus sono dotati di uno speciale telecomando che ridurrebbe i tempi di attesa in via Monviso.

Hanno preso il via anche i lavori per la realizzazione della rotonda (provvisoria) di piazza Cugnolio, lavori che, però, sono stati bloccati dopo poche ore a causa della pioggia. E proprio il maltempo rende impossibile ogni previsione in merito ai prossimi interventi legati alla viabilità: un'altra rotonda, infatti, farà la sua comparsa in un altro nodo clou della circolazione prima del ponte sulla Sesia, ma non si sa ancora la data d'inizio delle opere.

E se è vero che in piazza Risorgimento entro domani si concluderanno tutti i lavori di scavo, è altrettanto vero che sino a fine mese in tutta la zona è previsto il rifacimento della segnaletica orizzontale. [g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Stati Generali della città per uscire da questa crisi

La profonda crisi economica che colpisce il Paese, raggiunge nel nostro borgo una maggiore virulenza nel silenzio degli intellettuali. Le attività economiche dei vercellesi registrano decrementi dal 30 al 50% e presto molti si troveranno nelle condizioni di un pesce senz'acqua. Non va meglio per i dipendenti del pubblico impiego, parte importante nell'economia del territorio che vivono, con crescente apprensione, la riduzione degli organici - senza possibilità di un turnover - quale conseguenza di uno sviluppo territoriale a crescita zero. Non è migliore, almeno in prospettiva, la situazione per i maggiorenti cittadini che non riusciranno, forse, a trasferire il benessere, di cui godono, ai loro figli e saranno inevitabilmente sottoposti al giudizio della storia.

Sin da bambino ho sempre sentito recitare l'adagio: «Vercelli che si trova in una posizione geograficamente strategica, non riesce ad esercitare questo privilegio». Verrà presto il momento, peraltro già previsto da anni, in cui le necessità economiche del territorio sveglieranno le coscienze dei vercellesi che, proverbialmente inerti, continuano imperterriti a vivere alla giornata.

Ben farebbero i vari Tirannosauri locali, sopravvissuti al Cretaceo, a prendere coscienza che, per alimentarsi, hanno bisogno di una notevole quantità di carne e che invece ormai non esistono che quagliette spaurite. Vengono a mancare le prede di media taglia di cui tradizionalmente i tirannosauri locali si sono nutriti e gonfiati. La metafora di carattere zoologico naturalmente non vuole essere uno spunto per un nuovo libro intitolato «La città degli animali».

Qualsiasi tipo di analisi sulla situazione della città, da quella morale che, sinteticamente, deve prendere una comunità nel costante equilibrio di tutte le sue componenti, a quella unica del solo profitto, porta alla conclusione che non è più possibile proseguire sulla strada della cecità. Ben convinto nel diffidare di chi vuole risolvere i problemi complessi con ragionamenti semplici, esorto la nascita di una sorta di «Stati Generali della Città» dove, al di là delle varie appartenenze e convinzioni si arrivi ad un processo di ristrutturazione di una annichilita Vercelli, riportandola a nuova dignità e non solo all'appendice di un grande ipermercato.

Renzo Debianchi

«Istituto per la Resistenza Un plauso a Buonanno»

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» di sabato 19 ottobre circa la concessione di locali nel Comune di Varallo da adibire a sede dell'Istituto storico per la Resistenza ci sia consentito di elevare un plauso al sindaco della cittadina valsesiana Gianluca Buonanno. Nulla da obiettare circa la nuova sede, ma per quale motivo il Comune di Varallo dovrebbe accollarsi i lavori di ristrutturazione del plesso? Questa presa di posizione naturalmente solleverà un vespaio di polemiche, ma ci sembra giusto e corretto utilizzare il denaro pubblico per opere più urgenti e prioritarie. Dunque l'Istituto storico può marciare con le proprie gambe senza intralciare l'attività amministrativa nel caso in questione, del Comune di Varallo.

Fulvio Marini, segretario provinciale Ms/Ft

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. 0161 424 757; **Gattinara:** tel. 0163 832.600; **Santhià:** tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801 465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841 122; **Livorno Ferraris:** tel. 0161 478.411; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 4...

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217 000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.245; **Santhià:** tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusiv. per Comuni dell'Asl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **...:** telefono 0161 85.364; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.555; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Scopello:** telefono 0163 71 170; **Trino:** telefono 0161 829.585; **Varallo:** telefono 0163 567 523

[illegible]

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** tel. 0161 929.212 - 929.227; **Borgosesia:** tel. 0163 22.492; **Varallo:** tel. 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** tel. 0163 822 3..-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia «Parovina» Dr.ssa Fiore Turino*, via Ugo Foscolo 48 (vicinanze Ospedale), tel. 0161 215 168

Desana: *Dr.ssa M. Cristina Corradino* v. Francesco Rosazza 5, tel. 0161 318.134. **Cariale:** *Dr.ssa Enrica Barba*, v. Gramsci 9, tel. 0161 97 10 77. **Quarona:** *Dr. Silvio Ricaldone*, c.so Rolandi 91, tel. 0163 430 141. **Pertusio:** *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, fraz. Chiosasco 4, tel. 015 75 179. **Gattinara:** *Farmacia Caminazzini*, c.so Ga...

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 016. 256 782; **Santhià:** tel. 0 61 929 718; **Gattinara:** tel. 0163 822 975; **Romagnano Sesia:** tel. 0163 411 48; **Grignasco:** tel. 0163 417 48; **Serravalle Sesia:** tel. 0163 450 175; **Coggiola:** tel. 015 78 354; **Scopello:** tel. ...

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257 140-41.212; **Santhià:** tel. 0161 929.283; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; **Gattinara:** tel. 0163 822.344

TAD

Vercelli: tel. 0161 257 722. **Santhià:** tel. 0161 931 662

IN CONCERTO UNA PARATA DI BAND EMERGENTI

«Giovaninrock», domani è gran finale al Barbieri

VERCELLI

La seconda edizione di Giovaninrock, rassegna concorso per gruppi emergenti ideata dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune, si chiude domani sera sul palco del teatro Barbieri.

Sarà il gran finale dopo la lunga serie di selezioni estive sull'area del Centro comunale «Percanto» di via Montebello e dopo l'ultima che si è tenuta il mese scorso, sempre al teatro Barbieri. Le band offriranno un panorama dal punk al funky, fino ai coveraggi d'epoca da Joplin ai Beatles.

Quali saranno allora i gruppi in lizza nella finalissima? Phonema, Tatzebao, Stregatte, Greyswan, Novels e Pouty Lips. Durante la serata registreranno live una compilation, mentre la band scelta dalla giuria, inciderà un compact disc in sala di registrazione.

A tanti musicisti e cantanti che hanno partecipato alla sfida sonora di Giovaninrock saranno consegnati premi speciali. Eccoli: ai Domus per la loro musicalità, ai Bin Bin Brodo per il coraggio dimostrato nel proporre il loro sound, al batterista dei Pouty Lips Ivano Tubia come miglior strumentista della rassegna, ai Pouty Lips per la presenza scenica, alle Stregatte per l'originalità, ai Tatzebao per la creatività e alla cantante degli Scar Giusy Bordonaro come miglior voce emergente.

La giuria, presieduta dal trombettista Alberto Mandarini, è formata da musicisti e da giornalisti esperti nel settore.

Il rock-contest avrà inizio alle 21. Per realizzare l'evento (ad ingresso libero) con il Comune, hanno collaborato l'Associazione per la promozione e la valorizzazione del riso, la Biverbanca, il Centro Vercelli Musica e SoloMusica. [g. bar.]



DIANO MARINA

*** **Hotel Astra**
Via Fabio Filzi, 44
tel. 0183.497011 - fax 0183.497168
www.astrahotel.it • hastra@uno.it
Ristorante e bar per gli ospiti.
Camere con Tv, telefono, cassaforte, terrazzo in alcune.
Dehors, giardino, piscina, solarium, giochi bimbi, sala giochi, Tv Sat, parcheggio, minibus invernale.
Ottima scelta di menù, a conduzione familiare. Sono benvenuti i bambini e i piccoli animali.

DIANO MARINA

*** **Hotel Colibrì**
Viale Kennedy, 58
tel. 0183.497666 - fax 0183.495485
www.colibri.org • infocolibri@tin.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Menù personalizzati.
Gestito direttamente dai proprietari.
Posizione tranquilla e centrale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Olympic**
Piazza Mazzini, 7
tel 0183.497666 - fax 0183.495485
www.hotelolympic.it
info@hotelolympic.it
Ristorante e bar. Camere con Tv e tele+, telefono, phon, terrazzo.
Servizio fax, cassaforte, giardino, parco, dehors, solarium sulla terrazza, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio, bici.
Musica dal vivo tutti i mercoledì con tanto divertimento. Ottima cucina.

DIANO MARINA

*** **Hotel Divin Maestro**
Via Fabio Filzi, 6
tel. 0183.493555 - fax 0183.497562
divinmaestro@agenziasabrina.Biz
Ristorante e bar. Camere climatizzate, come tutto l'hotel, con telefono.
Giardino e dehors, giochi bimbi, sala giochi, sala conferenze, campo da tennis, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio custodito.
Si accettano gruppi e animali.
Cucina familiare tipica ligure.

DIANO MARINA

*** **Hotel Torino**
Via Milano, 72
tel. 0183.495106 - fax 0183.493602
www.htorino.com • info@htorino.com
Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, terrazzo in alcune.
Servizio fax, giardino e dehor, piscina con idromassaggio e solarium, spiaggia privata con pedalò, parcheggio, discoteca, bici, Tv satellitare, sala Tv con schermo gigante.
Situato nel centro turistico vicino alla zona pedonale a 120 mt dalla spiaggia privata. Sala da pranzo climatizzata con ristorante tipico che offre menù con ampia scelta e cene a lume di candela.

DIANO MARINA

*** **Hotel Jasmin**
Via Torino, 3
tel. 0183.495300 - fax 0183.495964
www.hoteljasmin.com
info@hoteljasmin.com
Ristorante per i soli clienti dell'hotel, bar. Camere ventilate con Tv satellitare, telefono, phon, terrazzo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata con pedalò, parcheggio, bici.
Cucina tipica mediterranea con menù a scelta di pesce. Posizione panoramica direttamente sulla spiaggia.
Si accettano animali in camera.

DIANO MARINA

*** **Hotel Golfo e Palme**
Viale Torino, 12
tel. 0183.494304 - fax 0183.494304
www.golfoepalme.it
golfoepalme@libero.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, phon in alcune, terrazzo in alcune.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, giardino, spiaggia privata, pedalò, parcheggio, bici, Tv sat.
Direttamente sul mare.

DIANO MARINA

*** **Hotel Côte d'Azur**
Via G. Ardoino, 185
tel. 0183.403023 - fax 0183.403023
www.gatter.it/cotedazur
hotelcotedazur@libero.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv satellitare, telefono.
Cassaforte, terrazza, dehors, spiaggia convenzionata.
L'accoglienza e la simpatia sono garantite dai proprietari che si occupano direttamente della conduzione e in particolare della cucina.

DIANO MARINA

**** **Grand Hotel Diana Majestic**
Via Oleandri, 25
tel 0183.402727 - fax 0183.403040
www.dianamajestic.com
grandhotel@dianamajestic.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, balcone.
Servizio fax, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, spiaggia privata con sabbia, pedalò, parcheggio e garage
Si accettano piccoli animali. Totalmente ristrutturato, immerso in un parco di ulivi secolari. Direttamente sul mare con spiaggia privata in zona di assoluta tranquillità. Ideale per bambini 80 camere e 2 suites.

DIANO MARINA

*** **Hotel Napoleon**
Via Oleandri, 1
tel. 0183.406111 - fax 0183.404333
www.decarlo.net • info@decarlo.net
Ristorante e bar.
Camere con Tv e telefono.
Cassaforte, terrazza, dehors e giardino, piscina e solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio ad esaurimento, biciclette, Tv satellitare.
Cucina curata dal proprietario, specialità liguri e internazionali.

DIANO MARINA

*** **Hotel Metropol**
Via Divina Provvidenza, 2
tel. 0183.495545 - fax 0183.495546
www.hotelmetropol@tin.it
hotelmetropol.com
Ristorante e bar.
Camere con Tv satellitare, telefono, cassaforte personalizzata, terrazzo.
Terrazza, giardino e dehors, piscina e solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
I nostri servizi, la tranquillità del vasto giardino e la comodità del parcheggio per una vacanza indimenticabile e rilassante.

DIANO MARINA

*** **Hotel Morchio**
Viale Matteotti, 32
tel. 0183 494694 - fax 0183.494695
www.cocedi it/hotel/morchio
hotelmorchio@cocedi it
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con Tv sat, telefono, servizio fax, cassaforte.
Terrazza, giardino, parco, dehors, spiaggia convenzionata, bici
Comodo al centro e alle spiagge.
Completamente climatizzato.
Cucina tipica locale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Caprice**
Via Roma, 25
tel. 0183.495061 - fax 0183.498021
www.hotel-caprice.it • www.hotel-caprice.com
caprice@uno.it
Ristorante, bar e tavernetta.
Camere con Tv, telefono, phon.
Servizio fax, cassaforte, giardino, terrazza, ascensore, spiaggia privata a 150 metri, pedalò e canoe, parcheggio (anche coperto).
Aperto tutto l'anno. È situato nel suggestivo Viale degli Aranci, offre la più confortevole ospitalità. "Ristorante del Buongustaio" segnalato dalle migliori Guide Gastronomiche, con specialità mediterranee e alla carta.

DIANO MARINA

*** **Hotel Kristall**
Via Oleandri, 11
tel. 0183.404040 - fax 0183.405909
www.kristallhotel.it • info@kristallhotel.it
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo.
Cassaforte, giardino, dehors.
Tv satellitare, ascensore, piscina per bambini e adulti e solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
A 50 metri dal mare.
Aria condizionata in sala da pranzo, cucina internazionale.

DIANO MARINA

*** **Hotel Baia Bianca**
Piazza Mazzini, 5
tel 0183 495167 - fax 0183 495452
www hotelbaiabianca com
info@hotelbaiabianca.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con Tv sat, telefono, terrazzo in alcune, bagno, cassetta di sicurezza.
Internet point, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici. Aria condizionata nelle aree comuni.
Si accettano animali di piccola taglia. Conduzione familiare. Situato in centro vicino alla stazione.

DIANO MARINA

*** **Hotel Marinella**
Via Villebone, 5
tel. 0183.498484 - fax 0183.498484
www.decarlo.net • info@decarlo.net
Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo.
Cassaforte, terrazza sopra dehors, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, Tv Satellitare.
A 20 metri dal mare.
Cucina ligure e internazionale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

IL 18 NOVEMBRE IL DIBATTITO AL PALASPORT. LEGA ANCORA CRITICA CON LA MAGGIORANZA IERI IN AULA

Consiglio aperto su «Fenice»

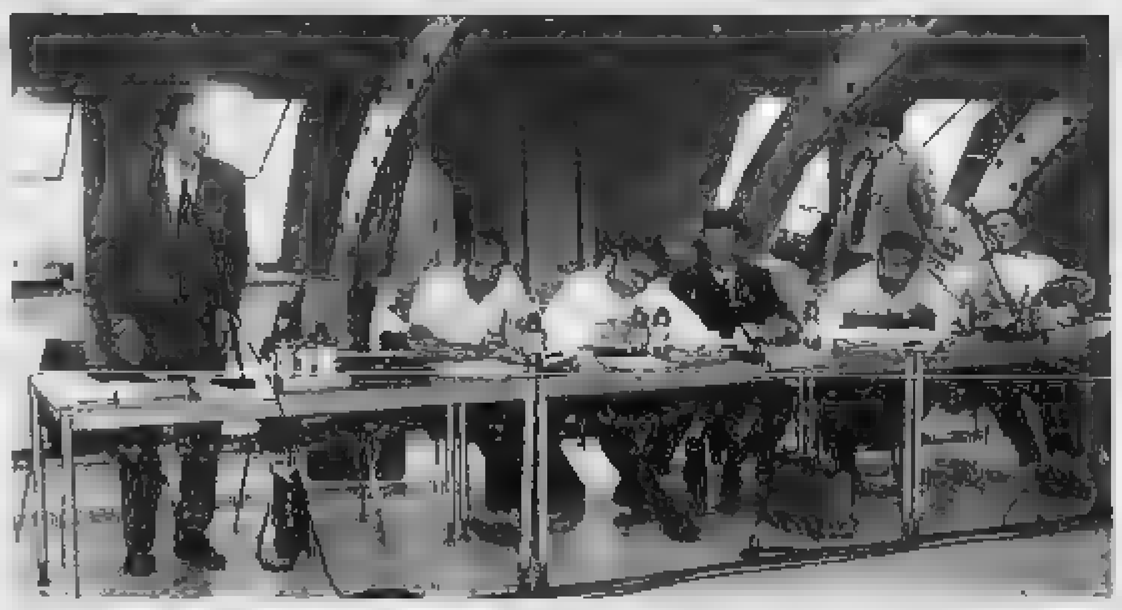
In Provincia il giallo delle tariffe dell'acqua

BIELLA

Primo Consiglio del dopo-rimpasto, ieri in Provincia: i neo-assessori di An Emilio Vaglio (sostituto di Nicola Pastorello) e Marzio Olivero (che prende il posto di Luca Castagnetti) erano attesi al varco dall'opposizione, pronta a fare il tiro a segno sulla giunta, appena uscita dalla sua crisi più difficile. Ma a calamitare l'attenzione, fra quasi 20 interpellanze, sono stati soprattutto la centrale a cippato di Mongrando, le tariffe dell'acqua e il caso-Fenice.

Sulla prima la giunta, sollecitata da un'interrogazione di Silvio Belletti del Pdci, s'è schierata decisamente contro, visto che «i sindaci della Valle Elvo - come ha spiegato il presidente Orazio Scanzio - sono in gran parte contrari». Da quel che s'è capito, però, la Provincia non ha alcun potere di bloccare il progetto della centrale (inviso soprattutto alla Lega), perché l'autorizzazione spetta al Comune.

Più ingarbugliata la questione delle tariffe: con la nascita dell'Autorità d'ambito, guidata dall'assessore di Forza Italia Fausto Governato, si teme «un aumento esponenziale dei costi» (parole di Belletti), di cui ha parlato lo stesso Governato su alcuni giornali. L'assessore non nega che sia così, ma precisa: «Gli aumenti ci saranno (dal gennaio 2004) dove l'Autorità d'ambito farà investimenti, e ci saranno sconti per le aree marginali, come ad esempio la Valsesia e la Bursch». Ma è certo che in alcune zone i costi raddoppieranno, soprattutto dove ora l'acqua costa pochissimo, perché ci sono Comuni che si accollano le spese di altri.



Ieri in Consiglio provinciale hanno debuttato i due nuovi assessori di An, Emilio Vaglio e Marzio Olivero

In Consiglio la querelle non è stata approfondita meglio, e la Lega resta molto critica. Non solo sull'Autorità d'ambito, ma anche sulla maggioranza di cui fa (per ora) parte. Nel salutare i neo-assessori, il capogruppo Simonetti ha ripetuto che il Carroccio si sente poco o nulla coinvolto nelle scelte della coalizione, e che continua ad attendere «segnali» che dimostrino che l'accordo con la Lega non è stato un semplice «cartello elettorale». Tra consiglieri molto nervosi, che hanno spinto il presidente Roberto Pella a sbottare in un «mi avete rotto le palle, ora chi sgarra dal regolamento la paga», il dibattito ha toccato punte di umorismo surreale, col neo-vicepresidente Piergiorgio Fava che, al suo debutto, ha quasi litigato con Pella per l'ordine con cui rispondere a due interpellanze simili.

Tutti d'accordo, in compenso, sull'organizzare un Consiglio provinciale aperto sul caso Fenice, proposto da Silvio Belletti: si farà la sera di lunedì 18 novembre al Palasport (oppure al teatro Don Minzoni).

Tutti i gruppi, infine, hanno ricordato Oscar Osella, l'avvocato ed assessore comunale di Vigliano, sepolto sabato. Osella era stato consigliere dei Ds nella prima legislatura in Provincia, e il collega di partito Alfredo Pino, commosso, ha parlato di lui come di «un uomo che sapeva sdrammatizzare i problemi, ma soprattutto affrontarli». [g. bu.]

A VILLA MOSSA

Scialpinismo Fotografie in mostra

OCCHIEPPO SUPERIORE. L'Ecomuseo Valle Elvo e Serra dà il via a due importanti appuntamenti. Il primo riguarda la mostra fotografica che verrà allestita a Villa Mossa da sabato al 3 novembre, nel contesto dell'Anno internazionale delle montagne. Con il titolo «Scialpinismo biellese» verranno proposte le fotografie di Franco Antonaci, Fulvio Ratto e Leonardo Gianinetto, la rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 20,30 alle 22,30, il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22. Il giorno dell'inaugurazione alle 17,30 verranno inoltre proiettate le diapositive di Franco Antonaci e mercoledì 30 alle 21 quelle sullo scialpinismo biellese degli anni 60 e 70.

La seconda iniziativa riguarda le fotografie da «insegnare» ai ragazzi. Spiega Gian Paolo Chiorino: «Il fotografo Nino Migliori sarà alla scuola media di Occhieppo Inferiore da giovedì a sabato con un primo gruppo di 15 insegnanti sui 45 che hanno aderito, dalla materna alla media inferiore della Valle Elvo e della Serra. Dopo aver istruito praticamente tutti gli insegnanti, Nino Migliori tornerà verso la metà dell'anno scolastico per vedere nel concreto i risultati raggiunti e dare ancora una mano. Come Ecomuseo realizzeremo un video con i bambini al lavoro nelle varie fasi e, se troveremo i fondi, anche un libro». (d. sa.)

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Scontro tra auto e motorino, ferito un ragazzo

Grave incidente in piazza Cossato. Per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale, si sono scontrati il motorino di Mirko T., 18 anni, di Ponderano e la Y10 condotta da Marco R., 25 anni, residente a Pollone. Il giovane di Ponderano ha riportato contusioni e la frattura di un femore, che i medici dell'ospedale di Biella hanno giudicato guaribili in 40 giorni. Guarirà invece in due settimane Carlo Gabriele R., 32 anni, di Biella, coinvolto in un incidente avvenuto a Cerrione, nei pressi dell'aeroporto. Infine Antonia B., 71 anni, investita in via Tripoli, ha riportato contusioni guaribili in una decina di giorni. La donna è stata urtata mentre attraversava la strada dalla Daewoo condotta da Eleonora D., 35 anni, di Biella. [f. p.]

COSSATO

Assegnati i lavori per la fognatura

Il consorzio d'impresa, costituito dallo studio del geometra Giacomo Borrasi e dalla ditta «Euroappalti» (di Roccadaspide in provincia di Salerno), ha vinto la gara d'appalto per la realizzazione dei tratti di fognatura relativi al rio Ciarelo, alle zone a Sud di via Mazzini e ad Ovest di regione Vercellotto e di via Imer Zona. I lavori costeranno al Comune 271 513 euro con un ribasso sul prezzo a base d'asta pari al 5,91 per cento.

QUAREGNA

In Consiglio Paola Botta subentra a Pizzoglio

Sarà Paola Botta, casalinga residente in paese, a sostituire in Consiglio comunale il capogruppo della minoranza e candidato sindaco nell'ultima tornata elettorale, Ermanno Pizzoglio, dimessosi pochi giorni fa per motivi di famiglia. [c. gi.]

BIELLA

Seminario medico al Chiostro di S. Sebastiano

Sabato alle 21, nella sala convegni del Museo del territorio al Chiostro di San Sebastiano, si svolgerà un seminario aperto al pubblico sul tema «Etica della ricerca e ricerca dell'etica nella pratica clinica». Patrocinato dall'Ordine dei medici di Biella, il seminario è organizzato dal team multidisciplinare «Tempera» dell'Asl in collaborazione con le biblioteche della Fondazione Angelino e Civica di Biella, con il Fondo Tempia e la Lega per la lotta contro il tumore. Sarà coordinato da Angelo Penna di «Tempera» e dal responsabile del Dipartimento di medicina e geriatria Adriano Guala. Interverranno sull'argomento due illustri clinici dell'università di Torino: il professor Paolo Vineis (ordinario di statistica medica nonché membro del Comitato scientifico del Fondo Edo Tempia) e il professor Fabrizio Fabris (ordinario di Geriatria). Inoltre, nei giorni 29 e 30 novembre la biblioteca medica della Fondazione Angelino organizzerà un corso per medici ed operatori sanitari sull'informazione e l'aggiornamento scientifico. [d. sa.]

ARRIVA LA PRIMA RISPOSTA NEGATIVA AL PROGETTO

«Torrente Janca, no alla mini-centrale»

MUZZANO

La realizzazione della minicentrale elettrica sul torrente Janca nei Comuni di Graglia e Muzzano è stata rimandata.

Spiega il sindaco di Muzzano Franco Delzoppo: «Non ho ancora la risposta ufficiale della Provincia, ma che le osservazioni presentate il 10 scorso siano state accettate; significa nel concreto un esame più approfondito che speriamo conduca al no definitivo. Credo sia importante avere una situazione idrogeologica aggiornata e non ferma a prima dell'ottobre 2000 dimenticando quanto è successo dopo, alluvione di giugno compresa. Credo che giustamente l'Asl abbia richiesto il completamento del dossier per l'impatto ambientale; venga chiarito dove l'Enel vorrebbe mettere i tralicci con ulteriore pregiudizio del territorio e valutato seriamente il rischio che in caso di mal funzionamento della centralina ci potrebbero essere problemi seri per l'acquedotto di Occhieppo Inferiore. Ribadisco che la minicentrale pare di esclusivo interesse privato e non pubblico, mentre il danno ad un territorio già martoriato sarebbe, al contrario, tutto pubblico».



Franco Delzoppo

«In questi giorni – conclude Delzoppo – il Comitato per la tutela valle del torrente Janca presenterà al presidente della Provincia Orazio Scanzio ed agli uffici competenti le 600 firme raccolte. Un altro segnale forte che la popolazione si è messa contro il progetto». (d. sa.)

IL SENATORE HA AFFRONTATO CON GLI AMMINISTRATORI ANCHE IL CONTESTATO PIANO DELLA DIGA

«Strade e occupazione tra le priorità»

Incontro tra Salerno e i sindaci delle valli Mosso e Sessera

MOSSO

Quasi tutti presenti i sindaci delle Comunità montane Valle di Mosso e Valsessera l'altra sera per l'incontro con il senatore Roberto Salerno. Assenti i due presidenti degli enti, erano presenti i vice Andrea Loro Piana e Claudio Martignon. Sul piatto i temi che gli amministratori ritenevano importanti ed ovviamente hanno fatto la parte del leone la diga sul torrente Sessera e la Cossato-Valle Mosso.

Puntualmente Andrea Loro Piana (suffragato da parecchi sindaci) ha ribadito la perplessità sul progetto dell'invaso che hanno portato le due Comunità ed i Consigli dei paesi membri ad un secco «no». Attento, il senatore Salerno ha registrato tutti gli interventi per «fare pressione più in alto, in accordo con l'onorevole Sandro Delmastro con il quale si è deciso che il politico deve stare sul territorio e raccoglierne le istanze». Ha registrato così anche l'intervento del sindaco di Coggiola Angela Pastore che, al di là della decisione formalizzata, organizzerà un entro il 20 novembre un «tavolo di lavoro» allargato alla Regione, alla Provincia, ai sindaci del territorio su cui scorre il Sessera, a Sandro Delmastro, Roberto Lavaguini e allo stesso Salerno, ai due presidenti delle Comunità montane oltre al Consorzio Baraggia. Lo scopo «è quello di non dire un sì o un no senza documentazione». A incontro concluso e su specifica domanda, il sindaco Pastore ha spiegato: «Anche se abbiamo votato all'unanimità per il no alla diga, voglio comunque risposte alle molte domande che ho nella testa». Il senatore Salerno ha confermato la sua presenza.



Roberto Salerno



Claudio Martignon

Sulla «Cossato-Vallemosso» tutti concordi: è indispensabile, la si aspetta da decenni. Il senatore ha preso impegno di appoggiare anche questa richiesta, sollevando la domanda del sindaco di Pettinengo Piera Canuto: «E' cambiato qualcosa? Eppure il consigliere regionale Gilberto Picchetto ha detto che è finanziata per l'anno 2005». Il senatore ha risposto: «Non credo che qualcosa sia cambiato, ma ribadirne la necessità è sempre importante». «Anche il peduncolo autostradale è importante per il piano viario della valle, congiungendo le tratte Carisio-Candelo e Biella-Cossato», gli ha fatto eco il detto il sindaco di Valle San Nicolao».

A margine, ma non troppo, è emerso lo spaccato di una vallata molto preoccupata per la situazione occupazionale. Il sindaco di Pray Fileppo ha infatti detto: «La Fiat fa parlare con i grandi numeri ma esaminiamo i nostri: abbiamo perso il 50% dei posti di lavoro, pari a circa 500 addetti. Il fenomeno è in atto da anni, ma in questi ultimi risulta nettamente peggiorato. Sento imprenditori che dicono di non sapere se arriveranno a Natale. Cerchiamo una soluzione». E il sindaco di Camandona Guala ha riportato ai danni alluvionali del giugno scorso: «Ho ancora due frazioni isolate, ho già scritto all'onorevole Delmastro al riguardo, ma ancora non so quando potrò dare il via ai lavori». [d. sa.]

MEZZANA, DOMENICA

Una giornata al «Museo laboratorio»

MEZZANA. Domenica, con inizio alle 15, si svolgerà l'ormai consueta giornata al Museo laboratorio del Mortigliengo, in frazione Mino. Il gruppo dei volontari che assicurano l'apertura del Museo laboratorio, in collaborazione con il DocB.-Centro studi biellesi e «Sapori biellesi», organizzano la manifestazione, nella quale verranno attivate a scopo dimostrativo tutte le attività connesse al museo, come la dimostrazione della preparazione dell'aceto di mele, la tessitura artigianale della canapa, oltre alla preparazione dell'olio di noci attività che ha avuto un ruolo molto importante per il commercio nel Mortigliengo, un prodotto nato per essere utilizzato per l'illuminazione e poi diventato un medicinale e un condimento. Il Museo, che raccoglie alcuni oggetti di cultura materiale che documentano la fase di transizione dall'economia rurale a quella industriale, coniugherà anche quest'anno le tradizioni locali con la gastronomia. [r. mo.]

SONO 15 NUCLEI CON UNO O PIÙ FIGLI CHE FREQUENTANO LE MEDIE INFERIORI

Libri scolastici gratis, le assegnazioni

A Cossato provvedimenti decisi per le famiglie meno abbienti

COSSATO

Anche quest'anno per le famiglie a basso reddito i libri sono gratis: il provvedimento adottato dalla giunta Scaramal riguarda 15 nuclei residenti a Cossato con uno o più figli che frequentano le scuole medie inferiori. «Il contributo sull'acquisto dei libri - dice l'assessore ai servizi sociali, Marco Abate - è stabilito dalla legge 448/98 ed è erogato dalla Regione. In totale saranno a disposizione delle famiglie meno abbienti 3.150 euro, che verranno rimborsati nell'arco di due mesi dopo la firma del documento di autocertificazione». Le quindici domande presentate entro il 5 giugno sono state quindi tutte soddisfatte: chi poteva godere del diritto all'acquisto gratuito dei libri ha dovuto compilare un modulo di dichiarazione dell'Ise (l'indicatore socio-economico collegato al reddito famigliare, ai depositi bancari e al patrimonio immobiliare), che doveva rientrare nell'intervallo fra 0 e 10632,94 euro. Tra i livelli medi di spesa previsti a seconda della classe di appartenenza dello studente: chi ha un figlio che quest'anno frequenta la prima media potrà ricevere fino a 280 euro; si scende a 108 per la seconda per poi risalire a 124 euro per la terza media.



L'assessore Marco Abate

L'iniziativa dei libri gratis è una delle numerose proposte a sostegno delle politiche sociali, messe in cantiere dall'amministrazione Scaramal in questi ultimi anni: fra quelle da ricordare, sempre in ambito scolastico, ci sono ad esempio la fornitura gratuita di libri per tutti i bambini degli istituti elementari di Cossato, l'esenzione dal pagamento dei servizi di scuolabus, pre e post orario e asilo nido per quelle famiglie che rientrano nei livelli Ise e dal 2003, probabilmente, anche l'esenzione o la riduzione della tariffa di mensa scolastica sempre in base alle tabelle di reddito familiare.

«Si tratta di un aiuto rilevante dal punto di vista economico - aggiunge Abate - se si pensa che i costi dei servizi e dei libri scolastici tendono a salire costantemente a causa della crescita del tasso d'inflazione». [c. gi.]

L'IDEA SCATURITA DALL'ESIGENZA DI CREARE UNA VERA E PROPRIA FORZA COMMERCIALE NELLA ZONA

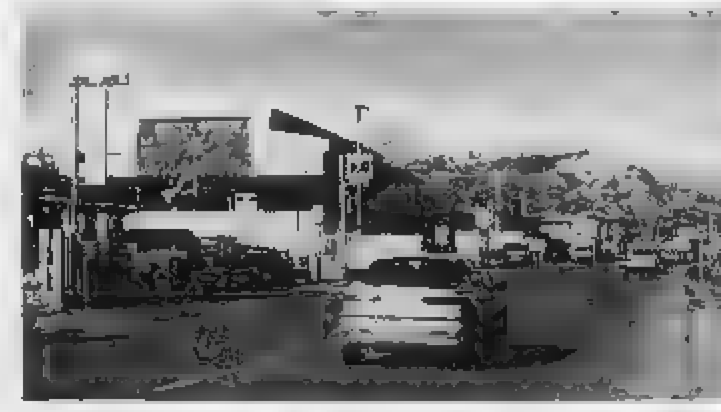
Sulla Trossi nasce il «consorzio degli outlet»

L'organizzazione riunisce molti centri di vendita che si affacciano sulla strada

BIELLA

Continua a crescere il peso commerciale della Trossi. Sulla strada si affacciano numerosi esercizi commerciali, punto di riferimento dello shopping di un numero crescente di pubblico.

Proprio questa alta concentrazione di outlet, ha suggerito alla società Freeland, che gestisce il multispaccio «Fifty Factory Store», a promuovere il consorzio denominato appunto «La Strada degli Outlet». «L'idea di unire queste imprese - spiega Rino Fiore, tra i promotori e responsabili - che di fatto esercitano attività analoghe nel settore del risparmio di qualità, nasce dall'esigenza di creare una vera e propria forza commerciale. Il nostro obiettivo è quello di ridurre il più possibile i costi e cercare di prevenire con azioni comuni la concorrenza, che diventa sempre più agguerrita». Un settore quello degli spacci in continua evoluzione e dal grande business come testimoniano gli elevati fatturati dell'Outlet di McArthur Glen a Serravalle Scrivia e del FoxTown di Mendrisio.



La Trossi ha visto il fiorire negli ultimi anni di moltissimi centri commerciali

Così lo shopping concentrato nel fine settimana con interi nuclei famigliari in movimento, sta dando ottimi risultati in termini di vendita. In un sola giornata spiegano gli operatori del settore si riescono a superare i volumi dei precedenti sei giorni lavorativi. Alla «Strada degli Outlet» hanno aderito una dozzina di aziende ed è proprio l'abbigliamento a fare la parte del leone. Al consorzio partecipano gli spacci di Modesto Bertotto (moda uomo), Laifei (moda donna), Gruppo Fontanella (classico uomo/donna). Non mancano all'appello il gettonatissimo polo-multispaccio per la moda casual giovanile che riunisce in un sol colpo Levi's, Dockers, Diesel, Calvin Klein e Guess, il Fila Factory Outlet con capi, accessori e calzature sport-tempo libero del marchio rossoblù e, naturalmente, il Fifty Factory Store.

Una realtà commerciale distribuita in oltre tremila metri quadrati, che ospita firme e marche di prestigio come Marit Cup, Triumph, Henry Cottons, Conte of Florence, Vespa, Massimo Rebecchi.

Del nuovo sodalizio fanno anche parte il Mercatone del Tessuto, Moralli Arredamenti e Villfiora. [r. mo.]

TEMPO DI TEATRO

ANNO VIII°

REGIONE PIEMONTE

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

CITTÀ DI CANELLI
assessorato alla cultura

PROVINCIA DI ASTI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

gruppo teatro nove

TEATRO BALBO DI CANELLI

sempre alle ore 21

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2002
IVANA MONTI - PIETRO LONGHI
"SOTTOBANCO"
di Domenico Starnone - Regia di Silvio Giordani

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2002
RIC e GIAN
"UNA MOGLIE COI BAFFI"
di Raffy Shart ed Enrico Vaime - Regia di Claudio Insegno

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2003
MAX PISU- DEBORA VILLA
"ANCHE ALLE BALENE PIACCIONO LE CAREZZE"
di Cucchi-Pisu-Robbiano - Regia di Daniele Formica

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2003
RAFFAELLA DE VITA - ALDO DELAUDE
"STASERA ARSENICO"
di Carlo Terron - Regia di Claudia Lawrence

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2003
VALERIA VALERI- MAURO MARINO
"AMORE SENZA TEMPO"
di Aleksej Arbuzof - Regia di Enrico Maria La Manna

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2003
FABIO TESTI
CATERINA COSTANTINI - SALVATORE MARINO
"AMORI MIEI"
Commedia musicale scritta e diretta da Iaia Fiastri

mercoledì 19 marzo 2003
GIANCARLO ZANETTI – ENRICA BONACCORTI
con Marco Quaglia e Stefano Vigilante
"VENDITORI D'ANIME"
di Alberto Bassetti - Regia di Marco Maltauro

giovedì 17 aprile 2003
GIANRICO TEDESCHI
MARIANELLA LASZLO - WALTER MRAMOR
"LE ULTIME LUNE"
scritto e diretto da Furio Bordon

giovedì 24 aprile 2003
COMPAGNIA DELL'ERCA
"QUAND CHE VIGIO U SE SVIGIA"
di Alberto Vendramini
Adattamento e regia di Aldo Oddone

... e nell'arco della stagione...
GRANDE EVENTO TEATRALE A SORPRESA
in omaggio al nostro pubblico

FABIANO GROUP · BOSCA spumante · GANCIA · FIMER · AROL closure systems · BERSANO & RICCADONNA

direzione artistica di ALBERTO MARAVALLE - condirettore ALDO DELAUDE
TUTTI GLI SPETTACOLI SARANNO SEGUITI DAL DOPOTEATRO
DURANTE LA STAGIONE TEATRALE, NELLA GALLERIA DEL TEATRO BALBO, ESPORRÀ IL PIT

Prezzo dei biglietti: interi € 18,00 - ridotti € 13,00 - Abbonamenti: interi € 117,00 - ridotti € 90,00
I biglietti e gli abbonamenti ridotti sono riservati a: giovani fino a 25 anni - anziani oltre
iscritti all'Università della terza età - iscritti a "Il Circolo" di Asti - associati a "lo spettat
Organizzazione: Gruppo Teatro Nove - Canelli Tel 0141.834070 - www.gruppoteatror

prevendita biglietti ed abbonamenti: IL GIGANTE VIAGGI - viale Risorgimento, 19 - Canelli - tel. 0141.832524

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacrasti.it - info@bancacrasti.it

LA TUBAZIONE ERA ESPLOSA PER L'ALLUVIONE DEL 5 GIUGNO. PROTESTE DEGLI ABITANTI E DI AN PER I RITARDI

Riva, si ripara la fognatura

Iniziati ieri i lavori di ripristino della conduttura

BIELLA

«Non ci siamo dimenticati di Riva ma sono bastati alcuni giorni di maltempo per far saltare la tempistica prevista e quindi i lavori di sistemazione della fognatura sono iniziati soltanto ieri mattina».

Il vice sindaco Diego Presa replica alle proteste del quartiere per la situazione ancora esistente in salita Riva e in via dei Mulini. «E' successo che durante l'alluvione del 5 giugno scorso era scoppiata la fognatura che scende lungo salita Riva - ricorda il vice presidente Roberto Tramontina che ha raccolto le proteste degli abitanti -. Nella conduttura si era verificato uno squarcio lungo 5 o 6 metri attraverso il quale uscivano miasmi poco gradevoli per gli abitanti delle case circostanti (nella zona risiedono una ventina di famiglie). In più il torrente di acqua incanalatosi lungo salita Riva si è sfogato in via dei Mulini dissestando l'acciottolato».

Il zona il 26 agosto c'era stato un primo sopralluogo da parte dell'assessore all'Ambiente Donano Rasse con l'architetto Marini, il tecnico responsabile del settore fognature. E ai primi di ottobre il quartiere era stato informato con una lettera che i lavori per la riparazione dei danni sarebbero iniziati il 10 ottobre. Ma la data indicata era passata senza che la ditta incaricata dell'intervento iniziasse i lavori. E il problema era rimbalzato immediatamente in Consiglio comunale con una interrogazione presentata da Livia Caldesi capogruppo di An.



Il tratto di fognatura lungo salita Riva esploso per l'alluvione

«Il nostro gruppo non è stato soddisfatto delle spiegazioni fornite dall'assessore Presa circa i ritardi dell'amministrazione negli interventi, dovuti, secondo il vicesindaco, all'esistenza di situazioni più urgenti nella nostra città - scriveva ieri Livia Caldesi -. A quasi 5 mesi dall'alluvione è indecente che queste due strade versino ancora in questa situazione. Non solo, ma se queste strade fossero stato oggetto, anche prima del mese di giugno, di una manutenzione ordinaria, invece di lasciare che esse si trovassero in stato di incuria, le piogge alluvionali non avrebbero provocato simili danni. Pochi giorni fa in via dei Mulini un ragazzo in motorino è stato trasportato al Pronto Soccorso a seguito di una caduta causata dalle enormi buche presenti su queste strade. Non si possono non considerare urgenti delle situazioni, come queste».

«An cerca solo di mettersi in luce con i propri elettori - conclude Presa - La realtà è che dal 5 giugno continuano a emergere nuovi danni causati dall'alluvione, fondi non ce ne sono, dobbiamo intervenire con le nostre forze ed è stato necessario dare delle priorità e stilare un calendario di massima. E come si può vedere rispettiamo gli impegni» [m. al.]

La situazione

Si ricostruiscono le difese spondali

BIELLA

Dopo la ripartizione di massima dei fondi assegnati al Piemonte per i danni dell'alluvione, che ha assegnato al Biellese circa 5 miliardi di vecchie lire, non si registrano altre novità su questo fronte. «C'è in giro la voce che il governo dovrebbe stanziare altri 60 milioni di euro - spiega il responsabile del settore Lavori pubblici della regione Felice Storti -. Al Piemonte questa volta toccherebbe sicuramente meno ma a noi basterebbero altri 3 o 4 miliardi per tamponare le situazioni più gravi. Il resto speriamo di riuscire a coprirlo con finanziamenti che abbiamo richiesto su altri capitoli di spesa già esistenti con stanziamenti per le sistemazioni ambientali».

Resterà da affrontare il problema dei danni subiti dai privati: solo Biella ha ricevuto 280 denunce. Ma al momento solo chi ha perso la casa pare avere qualche possibilità di ottenere un risarcimento.

Il Comune di Biella ha ultimato in questi giorni i quattro progetti degli interventi pubblici inderogabili da avviare con finanziamenti propri sperando di recuperare più avanti almeno qualche contributo. Sono interventi per circa un miliardo di vecchie lire che riguardano la sistemazione della voragine che minaccia la via per Tollegno; la ricostruzione della difesa lungo la sponda sinistra del torrente Cervo, a valle del ponte di Chiavazza, lungo la strada Collocapre, che la piena ha scoperchiato le condutture che portano le acque di scarico al depuratore della Spolina; la costruzione dell'argine a protezione dell ex discarica di via Candelo, spazzato via dalla furia del Cervo e infine le protezioni spondali sul rio Oremo al confine con Occhieppo Inferiore a protezione di via del Sole e del relativo ponte.

Su questi interventi potrebbe ricevere contributi dal settore Opere pubbliche per circa 460 milioni di lire.

Il Comune sta invece sempre procedendo con fondi propri per un'altra dozzina di interventi di ripristino più entità più modesta che ha appaltato alla ditta Tre Effe mentre provvede in economia con i piccoli lavori. «Solo nell'ultimo anno abbiamo effettuato circa 1200 interventi - conclude il vice sindaco Presa -. Normalmente dopo il sopralluogo e una valutazione del grado di urgenza dei lavori si provvede ad una prima sistemazione-tampone, magari transennando l'area dove si è verificato il problema, in attesa che la squadra possa intervenire per la soluzione definitiva. Ma spesso ci sono degli imprevisti, come in via Specola, dove all'origine di un buco c'erano delle perdite nelle condutture che passano nel sottosuolo. E i lavori hanno occupato necessariamente più tempo». [m. al.]



La piena disastrosa di giugno ha distrutto gli argini del torrente Cervo

RILEVAZIONE DELL'ISTAT

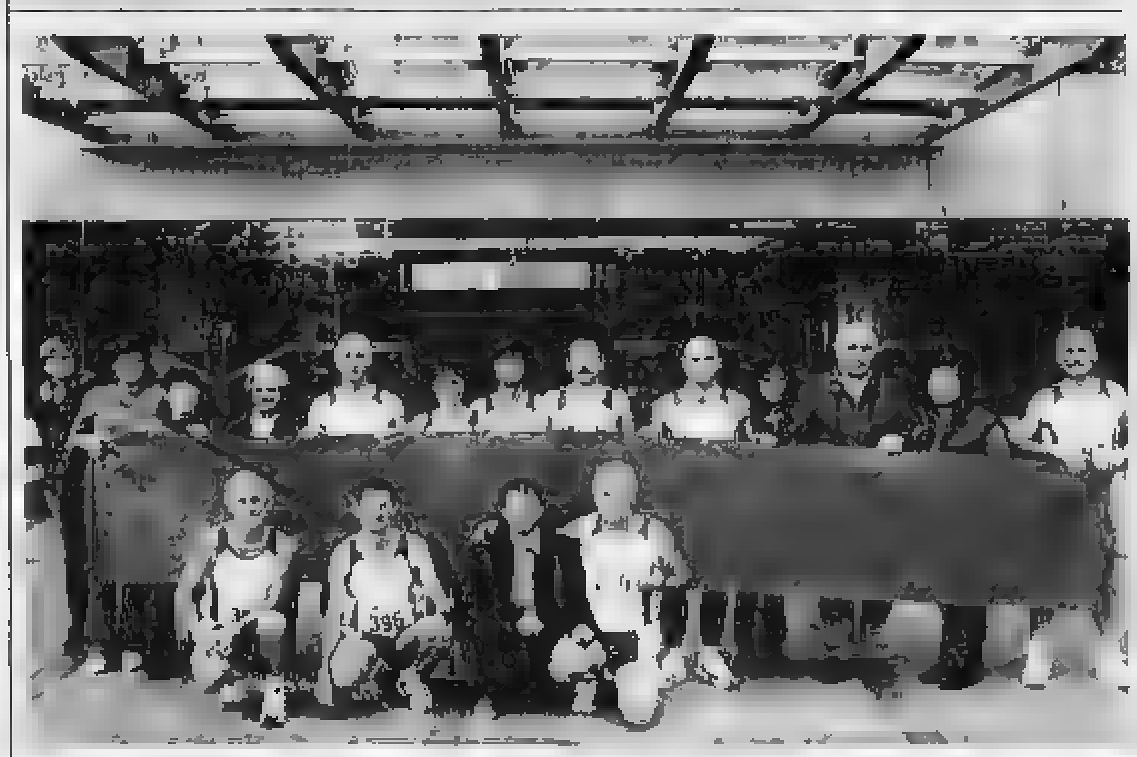
Abbigliamento A settembre prezzi +2,5%

BIELLA. Il costo della vita continua ad aumentare a Biella. Secondo le rilevazione Istat nel mese di settembre l'incremento medio è stato dello 0,3 per cento.

Ma anche questa volta l'impressione è che in realtà l'aumento sia stato più sostanzioso per i cittadini. Due esempi, secondo l'Istat la voce trasporti rispetto ad agosto è scesa addirittura dello 0,1% (da 104.6 a 104.5) ma dal 1° di settembre c'è stato un aumento del '8% del costo degli biglietti sulle corse extraurbane, i servizi sanitari e le spese per la salute per l'Istat risultano sostanzialmente stabili ma tutti pagano fior di euro per i tiket introdotti su esami e prestazioni sanitarie. Una realtà presente a moltissimi cittadini che i meccanismi Istat invece per qualche ragione sembrano non percepire.

Secondo l'Istat a trainare il caro-vita è invece il settore abbigliamento e calzature dove da agosto a settembre il balzo in avanti è stato del 2,5%. Per prodotti alimentari e bevande alcooliche l'incremento è stato quasi di mezzo punto percentuale (rispettivamente 109,1-109,5 e 105,6-106). Lievissimi ritocchi (0,2%) anche per acqua, elettricità e combustibili e per gli articoli per la casa. Piccolissimi aumenti infine per alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (0,1%) [m. al.]

LA PIETRO MICCA ALLA MARATONA DI PECHINO



In nove al traguardo con il tricolore dipinto sul volto

Nove atleti della Pietro Micca hanno partecipato all'edizione numero 22 della «Beijing international marathon» che si è svolta a Pechino, capitale della Cina. Con il tricolore pitturato sul volto, hanno preso il via da piazza Tienanmen il presidente del sodalizio Carlo Vineis, Mario Pezzutto, Mario Borgini, Giancarlo Delaudi, Lorenzo Florio e Valter Cormiati. In tre si sono invece cimentati con la mezza maratona: Cinzia Sacchetti, Emanuela Valin ed Andrea Lagna. La performance migliore è stata ottenuta da Borgini che ha corso i 42 km e 195 metri in 3h18'32". Durante la gara si sono dovuti ritirare Florio e Delaudi. I tre atleti iscritti alla mezza maratona hanno corso per 21 km. Ottima la prestazione di Lagna che ha tagliato il traguardo dopo 1h25'40". Sotto le due ore anche il tempo di Sacchetti: 1h58'00", Emanuela Valin ha invece chiuso in 2h03'11". Mario Borgini ha chiuso al 259° posto; Walter Cormiati 612; Carlo Vineis, 736°. Mario Pezzutto, 1255°. Mezza maratona: Andrea Lagnla, 64°; Cinzia Sacchetti, 86°; Manuela Valin, 109°. [m. pe.]

TRUFFA

MA I CONTI ERANO ESTINTI

I pagamenti con assegni della Florida

BIELLA. Ha pagato una quindicina di milioni di materiale idro-sanitario con assegni di una banca della Florida, i cui conti erano però estinti. Giuseppe Romano, 56 anni, residente a Biella, è finito ieri sotto processo con l'accusa di truffa. Sul banco dei testimoni, sono sfilati tra gli altri, i titolari delle ditte biellesi Quaregna, Fir e Debernardi, che hanno raccontato di quelle vendite avvenute nel '96: bagni, caldaie e altro, tutto liquidato con effetti bancari intestati ad un istituto di credito di Fort Lauredale. Assegni regolarmente incassati (nonostante qualche dubbio, tanto che alcuni rivenditori si erano annotati anche il numero della targa dell'auto del cliente) ma regolarmente «respinti» nel volgere di qualche giorno.

L'udienza è stata rinviata a dicembre, così come è stato rinviato anche un nuovo processo per lesioni a Emilio Tanda, il mago «Rossano» condannato di recente per estorsione. [d. p.]

FATTI E PERSONAGGI

Il restyling dello spirito in una vecchia cascina dove mantra e yoga convivono con il Vangelo

Pier F. Gasparetto

BIELLA, terra di stoffe e di concretezze o di meditazione e di spiritualità? Di fabbriche o di monasteri? A fianco dello spirito del luogo tutto utilitario deve per forza essercene un altro tutto ascetico se ieri i druidi erano qui di casa e se oggi qui scelgono di stabilirsi i monaci buddisti a Graglia, quelli ecumenici sulla Serra, quelli della Comunità dei Figli di Dio a Vigliano e quella di San Giovanni apostolo a Pettinengo, le suore battistine a Trivero. Ed ora, ecco i «Ricostruttori» trasmigrare nell'abbandonata - e sterminata - Cascina Sant'Emidio, nei pressi del cimitero urbano.

E' dal mese di agosto che ripuliscono, imbiancano, verniciano, ripristinano tetti, pavimenti, pareti, porte e finestre. E ogni sera, concluso il lavoro, si riuniscono nella «Sala di meditazione», l'ex-stalla dell'ex-cascina, suggestivamente riportata a nuovo. Non ci sono banchi né sedie né statue né altari: l'unica presenza in quella stanza spoglia è il Volto della Sindone che illumina la penombra. Lì, i «Ricostruttori» danzano ritmicamente cantando un mantra in lingua sanscrita accompagnati dalla chitarra e dal tamburello, poi siedono a terra con le gambe incrociate nella posizione del loto, si concentrano immobili e in silenzio nella meditazione profonda, ne riemergono con la recita di altri mantra, ancora in sanscrito, l'antica lingua dei Veda e la radice di tutte le lingue. Fra pochi giorni, apriranno al pubblico la Cascina Sant'Emidio, la loro nuova devadatta in sanscrito «casa dono di Dio» la quarantesima in Italia. Vi saranno conferenze, al 5, 12, 19 novembre, a cui seguiranno corsi di medicina complementare, dallo shiatzu all'iridologia, e, naturalmente, corsi di meditazione.

Sì, ma i «Ricostruttori» chi sono e perché quel nome? Sono i seguaci del movimento cristiano di meditazione trascendentale fondato una trentina di anni fa dal padre gesuita Gian Vittorio Cappelletto, impegnati nella «ricostruzione», fisica e morale della persona attraverso le pratiche di vita e di spiritualità di antichissimi metodi yoga quali il tantrismo. «Io, gesuita e sacerdote, non mi pento di aver accettato di farmi discepolo di un monaco tantrico - ha scritto padre Cappelletto - per imparare la meditazione profonda, quella che noi cristiani, con S. Giovanni della Croce, chiamiamo contemplazione». A impararla prima, a insegnarla poi, con adesioni sempre più numerose. Ora i ricostruttori sono più di un migliaio in tutta Italia, una cinquantina in Biella, senza contare tutti coloro che frequentano i loro corsi. A tutti, padre Cappelletto insegna a sentire la vita come una possibilità di crescita all'infinito: «Ogni giorno la vita ci prepara qualcosa di bello, dobbiamo imparare a vivere di meraviglia». Non dire: «Io sono così», ma «Io sto diventando». Senza ignorare che la meditazione sviluppa anche qualità puramente umane, quali l'equilibrio psicologico, la memoria, la pace interiore. Non stupisce il singolare richiamo che essa esercita anche presso persone molto lontane dalla Chiesa come spirito e come atteggiamento, soprattutto presso i giovani. «I giovani - dice padre Cappelletto - si meravigliano che la meditazione li tenga finalmente puliti da questo secolo». Potrebbe mai, il nuovo devadatta di S. Emidio essere la migliore risposta a quel «mal di vivere» che i giornali biellesi indicano come la malattia più ricorrente e più preoccupante dei nostri giovani?

LETTERE AL GIORNALE

«I giardini Zumaglini pubblica vergogna»

Anche se la città di Biella possiede un sindaco che gode della fiducia e stima del 75% dei suoi concittadini, non si può non evidenziare lo stato di decadimento sociale in cui versa il suo migliore biglietto da visita: i giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto. Oramai in qualsiasi ora di un qualsiasi giorno è pericoloso inoltrarsi oltre alla stradina che collega la fontana all'edicola: sbandati, drogati, ubriachi, cani semirandagi, bottiglie rotte, siringhe la fanno da padrone. Il lassismo del più peloso buonismo ha portato alla ribalta un degrado da periferia di città metropolitana.

Un esempio per tutti: sabato pomeriggio scorso mentre stavamo svolgendo la raccolta di firme per un progetto di legge di Lega Nord, vicino all'Atl, sono dovuti intervenire in sequenza: un'autoambulanza del 118 per rianimare un personaggio tipico stramazzato al suolo, una pattuglia dei carabinieri per dirimere la situazione, una pattuglia della polizia da noi richiesta in quanto un altro tipico personaggio del luogo ci ha aggredito prendendo a calci gazebo e tavolini.

Capiamo che questi soggetti possano far parte della coreografia dei no global tanto cara ad una sola parte politica, però non si può non affermare che tale stato di degrado sia una vergogna per la città di Biella. Dico così perché proprio attorno alla bellissima casetta dell'Atl, luogo di primo ritrovo dei turisti che si affacciano per la prima volta nella nostra provincia questo spettacolo indecente si manifesta quotidianamente, mettendo in cattiva luce il biellese tutto appunto.

Un invito quindi alle forze dell'ordine a porgere, se possibile, più attenzione a queste problematiche, ovviamente in attesa che il sindaco di Biella smetta di leggere i propri sondaggi e si prodighi per un'azione di repressione più rigorosa tanto cara alla società civile.

Roberto Simonetti, Biella

Niente sindacato nella cina comunista

Le agenzie di stampa hanno dato ampio risalto alla notizia secondo cui il governo della Cina comunista ha vietato l'organizzazione in sindacato dei lavoratori della città di Tangxia, che da tempo si battono per rivendicazioni salariali.

Mi pare una notizia soltanto apparentemente curiosa, in realtà è la conferma di una circostanza ormai acclarata: il comunismo, oggi come ieri, è affamatore del popolo. Il comunismo è la vera bieca destra padronale.

Sandro Delmastro, Biella

Andorno, lo scultore e la statua rubata

A proposito dell'articolo sull'opera d'arte rubata dal cimitero di Andorno, volevo precisare che l'autore della statua, Adolfo Italo Briasco, era cossatese e non messinese, com'è stato erroneamente scritto, in quanto nato a Lessona. La modella fu scelta dall'artista, e non da me. Preciso infine che l'offerta di 2 mila euro per avere informazioni non determina, ovviamente, il valore dell'opera d'arte.

Efram Galliera, Andorno

«Un grazie al Presidente per le parole di el-Alamein»

Grazie, presidente Ciampi, per le nobili parole pronunciate ad el-Alamein e al Cairo. Grazie per aver ricordato che la pace si costruisce solo con il dialogo, ricercato a tutti i costi e la sincera volontà di comprendere le ragioni degli altri: la forza bruta causa solo sciagure, fomenta gli odi che procureranno altre sventure. Grazie, infine, di averci ridato l'orgoglio di sentirci italiani.

Renato Falla, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/243.5311,
Cavaglià: tel. 0161/966.066;
Cossato: tel. 015/922.123

[illegible]

Biella: telef. verde 167-120.118

[illegible]

Biella: telefono 015/20.848-9;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
tel. 015/25.96.173, fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581

QUESTURA

Biella:
Via Tripoli 2, tel. 015/359.0411

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402.562

[illegible]

Biella:
via La Marmora 3,
tel. 015/351 128

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, tel. 015/848.8411

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22 119. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. 015/561.346.

Mongrando (Curanuova): *Gallina*, v. Monticello 90, tel. 015/66.06.68.

Salussola: *Dr.ssa Marie Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99 81 31

Bioglio: *Dr. Mario Dei Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44 13.20.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.293.

GIORNO E NOTTE

RONCO

Forum sul buddismo

La Biblioteca civica di Ronco, in collaborazione con l'Istituto biellese «Orientalia Bugellae» organizza per giovedì sera alle 21 un incontro su "La vita e il messaggio del Buddha". Interverrà lo studioso Maurizio Bocca.

BIELLA

Appuntamenti al Chiostro

Il Museo del Territorio ospiterà giovedì sera alle 21 il secondo appuntamento del Workshop dedicato al rapporto tra fotografia e geologia «Inquadrare la roccia» realizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Sabato dalle 14 alle 17 la lezione sul campo. Parallelamente al Chiostro prosegue il Premio Biella per l'Incisione. In esposizione circa 200 opere di 28 maestri internazionali che propongono lavori realizzati negli ultimi tre anni e portfolio inediti. Gli orari: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 22. Info: 015-8483226 e biellaprint@ui biella.it. La mostra si conclude domenica 3 novembre

BIELLA

Al via stagione teatrale

Prenderà il via venerdì sera alle 21 la stagione teatrale 2002/2003 allestita al Sociale Villani. La compagnia di Pippo Delbono porterà in scena «Barboni».

BIELLA

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon, in via Galimberti, sono in vendita i biglietti per assistere ai concerti fuori città. «In Flames + Blackshine + Pain» (domani all'Alcatraz di Milano); Marina Rei (al Rolling Stone lunedì 28; Prince (al Palatucker giovedì 31); Moby (al Palavobis domenica 3 novembre) e di Ronan Keating (all'Alcatraz lunedì 4).

BIELLA

Suona l'Orchestra d'archi

La chiesa della SS. Trinità annuncia venerdì sera alle 21 il concerto dell'Orchestra d'archi biellese. L'evento musicale vedrà la partecipazione del soprano Elena Rossi. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Vivaldi, Teleman, Haydn, Handel dirigerà Emilio Straudi.

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262 220
Minority report (ore 19,30. 22,15)

THEATRE DE LA VILLE: No prenotazioni tel. 0105 230538 (www delaville.it)
Saison culturelle: cinema Alle 15 e alle 20 *Silence... on tourne!* alle 18 e alle 22 *Hollywood Yemen!*

CERVINIA

DES GUIDES: Tel 0166 949 473
CHIUSO PER FERIE FINO AL 30 OTTOBRE

CHAMPOLUC

SANT'ANNA, Tel 0125 307 463
CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel 0165 749.373
CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel 0 65 841 206.
CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA

CENTRO CONGRESSI/GRAND: Tel 0166 510 080 (www vogliadicinema.it)
CHIUSO

AUDITORIUM: T 0166 510 080 (www vogliadicinema.it).
Signs (ore 20.30)
Pinocchio (ore 22.30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA

IDEAL Tel 0 66 510 080 (www vogliadicinema.it)
People I know (ore 20.30)
Possession (ore 22.30)

IVREA

ABCINEMA. Tel 0 25 425094
CHIUSO

BOARDO: Tel 0125 541 460
Signs (ore 20 22 15)

POLITEAMA: Tel 0 25 641 571
NON PERVENUTO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI Inf. Tel 015-22.730 31 312.
SALA 1:
11 settembre 2001 di Alain Brigand.
Orario. 19,45; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €

SALA 2:
Pinocchio di Roberto Benigni.
Orario 20, 22.30.
Prezzi al martedì 4,50 €

SALA 3:
One hour photo M. Romanek.
Orario. 20.15: 22,30
Prezzi al martedì 4.50 €

IMPERO, Inf Tel 015-22 736 31 312
Minority report di Steven Spielberg
Orario spettacolo unico ore 22
Prezzi al martedì 4,50 €

ODEON. Inf Tel. 015-22 736 31 312
OGGI RIPOSO
Orario 20. 22.30

SOCIALE Inf Tel 015-22.736 31 312.
CHIUSO PER RESTAURI

CANDELO

VERDI
Inf. Tel. 015-253.89.27
Pax
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: lun. e mar. int. 5.50 € rid. 4 €
da giov. a dom. int. 6.50 € ridotti 4.50 €.

VIGLIANO

ERIOS. Inf Tel 015-253 89 27
OGGI RIPOSO
Orario. spettacolo unico ore 21

COSSATO

COMUNALE inf Tel 015-93.899
OGGI RIPOSO
Orario 20,15. 20,15

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR inf Tel 015-767 323
OGGI RIPOSO
Orario 21 23

TOLLEGNO

FELIX inf Tel 015-242.31 18
CHIUSO.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-60.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf Or Tel. 0161-257 744-informa spettacoli 0161-60.633
Lunedì mattina di Otar Iosseliani (Francia/Italia 2001-Orso d'Argento 2002). Apertura ore 21 con spettacolo unico alle 21,25. Ingresso con tessera oppure €5.

PRINCIPE Inf Or Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-60 633
OGGI RIPOSO

BELVEDERE GOLIT DIGITAL Inf Or Tel 0161-215 0 8
OGGI RIPOSO.

LUX Inf Or Tel 0161-213 375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Pastre 1 Inf Or Tel 0161 253 379.
CHIUSO

SALA SUBENTESSA Inf Or Tel 0161-252 667
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf Or Tel 0161-255 544
CHIUSO

BORGOSESIA

LUX Inf Tel 0163-22 659
Per «Il cinema diffuso-Sguardi d'autore sul mondo» verrà proiettato il film **No Man's Land** di Danis Tanovic alle ore 21 con spettacolo unico. Ingresso con tessera oppure €6 ridotto €4

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

SALUGGIA

MAZZETTI Inf Tel 0161-486.714
OGGI RIPOSO

SANTHIÀ

IDEAL Inf Tel 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO

TRINO

ORSA Inf Tel 0161-828 600
CHIUSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf Tel. 0163-52.265-E.Mail-parrocchia varallo@laprovincia.it
OGGI RIPOSO.



TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein)**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Signs**. Or 16; 18,10; 20.20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel 856.521 **Minority report**. Or 15,00; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 tel. 547 007 *Sala 1*: **Pinocchio**. Or 15,30; 17,50; 20.10; 22,30 *Sala 2*: **Ipotesi di reato** Or 16. 18,10; 20,20; 22,30 *Sala 3* **People I know**. Or 16; 18,10; 20.20. 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190 *Sala 1* **Signs** Or. 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. *Sala 2*: **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or 15.45; 18; 20,15, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pinocchio**. Or. 15; 17,30; 20, 22,30,
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **Magdalene** Leone d'oro Festival di Venezia 2002 Or. 15.45; 18; 20.15 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Pinocchio**. Or 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. tel 436.07 23 **Bowling for Columbine**. Or. 15. 17.30. 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 106, tel. 232.029 **Pinocchio** Or 15; 17.30; 20; 22,30.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9. tel. 778.60.200; pren. tel 778.60.300 **Ipotesi di reato**. Or 16,15; 18.15, 20,16. 22,15. **Minority report**. Or. 17,18; 20; 22,45. **Pinocchio**. Or 16. 18,10; 20,20; 22.30. **Signs** Or 16; 18,05, 20.10, 22 15. **Signs**. Or 16.30; 18,35; 20.40; 22.45
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Minority report**. Or. 16; 19,19; 22,10.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Magdalene**. Or. 15,45; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Hanna Flanders**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52.41 **8 donne e un mistero**. Or 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. tel. 447,52.41 **Signs**. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **One Hour Photo** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817 84.93. **11 settembre 2001** Or. 15; 17 30; 20; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 tel. 661 54.47 **Full frontal**. Or 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241 tel. 661 54.47 Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. tel. 530.353 **One Hour Photo**. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 tel. 385.2057 **Pinocchio**. Or. 15; 17.30; 20; 22,30
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53. tel. 8121410. **Signs**. Or. 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22 40
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812 410. **Magdalene** Or 18; 20.15. 22,30
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il figlio**. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.9373. Riposo.
GIOIELLO via C Colombo 31 bis, tel 011 580.5768 **Callas forever**. Or 20,10; 22,30
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 .817 3323 *Sala 1* **Pinocchio**. Or 15.30; 17,50; 20,15; 22,30. *Sala 2* **Le grand bleu** Or 15; 17.30; 20; 22.30. *Sala 3*: **Johan Padan** (animazione). Or. 15. 16,45; 18,30. **Callas forever**. Or. 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4. tel. 011 521 4316 *Ideal 1* **Signs** Or 15.15. 17.30; 20.15, 22,40 *Ideal 2* **Pinocchio** Or 15,30; 17.50; 20,10; 22,30. *Ideal 3*: **Minority report**. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,40. *Ideal 4* **About a boy - Un ragazzo**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Ideal 5*; **One Hour Photo**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Due amici**. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22.30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **M'ama non m'ama**. Or. 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Ipotesi di reato**. Or. 16; 18,10; 20,20;
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606 «Cinemambiente» (tutto il giorno)
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5608 Festival «Cinemambiente».
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812.41 73. **La locanda della felicità**. Or 16, 18,10; 20,20 22 30,
NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel. 812.41 73. **Monsieur Batignole**. Or. 16; 18.10; 20,20; 22 30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532448. **Possession** Or 15,45 18, 20.15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448. **Signs**. Or 15,30; 18, 20,30; 22,40.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel 011 66.77.858 **Signs**. Or 14; 14.15, 16,10; 18,30; 18,20; 18,45; 20,30; 21 22.45 **Ipotesi di reato**. Or 14 16,15. 18,20; 20,30; 22,30. **Peter Pan**. Or. 14.15. 16; 18. **People I know** Or. 20,15; 22,30. **Men in black II**. Or. 14,10; 16,05; 18,05; 20,15. 22,30. **Pinocchio**. Or 14,45; 15. 16,30; 17 15; 17.30; 18; 19.45; 20; 20,30; 22,15; 22,30; 23. **Minority report**. Or. 16, 18,15, 21.30 **Asterix & Obelix**. Or 14,50; 20. **«O» come Otello**. Or. 17,45, 22,30. **One Hour Photo**. Or. 14; 16;10; 18,15; 20.20; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel 531 400. **Signs** Or 15,15, 17.45 20.15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **People I know**. Or 16; 18.10; 20.20; 22.30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Pinocchio**. Or. 16,15; 17 45; 20,20; 22.30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Heaven** Or. 15,45. 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15. tel. 531.400. **About a boy**. Or 16; 18.10; 20,20. 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 **8 donne e un mistero**. Or. 16; 18.10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **I sublimi segreti delle Ya-Ya Sister** Or 15,30; 17,50; 20,10. 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650.02.00. Vedi teatro.
VALENTINO 1 **Un viaggio chiamato amore**. Or 16; 18,10; 20,20; 22,35.
VALENTINO 2. **Pinocchio**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web. programmaz. cinetealri novaresi: www.nsoft.it/cinema

VIP. Tel 032 .625.688
Pinocchio
Or feriali 20 22,30 sab e dom 15 17,30; 20. 22 30 Ingr fer fest. e prefest. €7/5; 12 e 17 anni€6 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera €5.

ARALDO. 0321-474.825.
Minority report
Or fer 19.30 22 30 fest 6,30, 19,30. 22,30, ingr. €6.50/4,50; lun. fer. €4,50.

ELDORADO. Tel 0321 624 158
Pinocchio
Or feriali. 20,10. 22,30 sab. 15,40; 20,20; 22,40. Dom 16,40. 18. 20,20; 22.40 Ingr Fer fest e prefestivi € 7/5. mar fer. € 5

S.CUORE. Tel. e segr tel. 0321 - 465.484/453.854
Possession. Or 20; 22,30 Info su segr tel.

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321 697183 Sito web www. geocities.com/cinemandrea e www salaoelicomunita.it.
OGGI RIPOSO
Lun/ven. riposo Ingr €5.50, rid €3.50. Or sab 21 30 dom 16 e 21

ARONA

SAN CARLO. Tel. 0322 240,668
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322 82 151
Un viaggio chiamato amore
Or. 20,15; 22 15. fest. 14.15, 16.15; 18,15; 20,15; 22.15. Ingr. € 6,60/6.50, rid € 4.50: lun. fer € 4 50.

NUOVO SALA 1. T 0322-81741
Monsoon wedding Cineforum Or 21,15

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741
Signs. Orari feriali: 20,15; 22:15 Fest. 14,15; 16 15; 18,15; 20,15, 22,15. Ing. class € 6.50, rid € 4.50. (lun: fer. € 4.50).

NUOVO SALA 3, T 0322 81 741
Pinocchio Or fer 20; 22 15 Ing €6.50, rid €4.50 (lun fer €4.50)

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321 51 55 23
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel 0331 - 914.285 inf. pren. 18,30-21, dom. 18,30-21. Sito web. www. metropolisarea.it Ingr Fest. e prefest. € 7 rid € 5 Merc. e Giov sera € 5
Signs. Or. fer. 20,30, 22,50 (giov 24 anche 20.10 22.30) sab 15.30; 18; 20;30; 22.50. 1,10 Dom. 15.30. 18 20.30. 22.50
One our photo. Or. 20,20; 22,40. Sab: 15,30; 17.40; 20,20; 22.40; 0,50; dom: 15,30; 17 40 20.20 22 40
Pinocchio Or fer 20,10; 22.30 sab 15 10. 17.40; 20.10; 22,30; 0.50. Dom 15.10; 17.40; 20.10; 22.30.
I sublimi segreti delle Ya Ya Sisters Fer 20,20; 22.50; sab 20.20; 22.50; 1,10, dom. 20,20; 22.50
Magdalene. Fer sab e dom 20 22.30
Minority report. Fer. 19,50, 22 30. sab 10 10. 19.50, 22,30; 1 10. dom 16,10. 19.50. 22 30 1.10
Ipotesi di reato
Or fer 22,40 (sospeso giov 24). Sab 22,40; 1,00 Dom. 22.40.
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra
Sab e dom. 15,20 17,50
Men in Black 2
Sab 15,40 17 30; Dom 15 40; 17,30
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
Or Sab e dom 16; 18.
About a boy
Fer sab e dom. 20,20 (sospeso giov. 24).

METROPOLIS 2 **Pinocchio** Or. fer e dom 15.30 18 10 20.30; 22.50, sab. 15,30, 18.10, 20,30; 22.50; 1.00.
Signs Or fer (escl giov) 15.10. 17 40 20;10; 22,30; sab. 15,10; 17,40 20,10; 22,30; 0,50; dom. 15,10; 17.40; 20,10; 22,30. Giovedì 15,10; 17,40 (spett. 20.10 e 22.40 al Metropolis).
Umberto D. solo 24 ottobre. or. 21,30;

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240.853
opp www.multisalacorso.com
Pinocchio
Feriali ore 20. 22.30 dom 14; 16.30. 20; 22,30
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853
opp www.multisalacorso.com
Ipotesi di reato
Feriali ore 20 22.30. dom 14. 16.30 20 22.30
Informazioni orari su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323 - 61.456.
OGGI RIPOSO

ORATORIO. Tel. 338;1632.678.
OGGI RIPOSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
One hour photo Orari Fer ore 20,30; 22,30. Fest. 14,30; 16.30. 20.30. 22.30

VIP Info. tel. segr. 0323 40,19,40.
11 Settembre Cineforum. Or Feriali ore 19.45. 22

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel 0323 - 501.964.
Possession
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info tel 0323 - 501 964.
Signs
Informazioni orari su segreteria telefonica

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	36	20	52	88	3
	70	63	55	52	51
CAGLIARI	82	41	83	61	39
	78	76	75	60	48
FIRENZE	32	6	29	70	14
	92	75	73	70	68
GENOVA	46	84	34	82	68
	103	81	75	60	58
MILANO	34	22	37	72	12
	68	65	63	55	52
NAPOLI	21	49	27	8	60
	86	82	65	50	48
PALERMO	82	87	14	66	83
	116	79	73	51	47
ROMA	78	73	77	15	3
	90	77	74	72	70
TORINO	36	35	68	14	38
	72	68	61	58	58
VENEZIA	62	15	71	86	8
	129	95	50	45	42

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n 71 di NAPOLI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

71-33	71-35	71-37	71 39	71-41
71-43	71-45	71-47	71-49	71-51
71-53	71-55	71-57	71-59	71-61
71-63	71-65	71-67	71-69	71 71
71-72	71-73	71-75	71-77	71-79
71-81	71-83	71-85	71-87	71-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 24 (2); Cagliari 12 (2); Firenze 36 (7); Genova 18 (3); Milano 34 (2); Napoli 8 (6); Palermo 73 (2); Roma 23 (9); Torino 55 (2); Venezia 57 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO:

40-90	40-88	40-86	40-84	40-82
40-80	40-78	40-76	40-74	40-72
40-70	40-68	40-66	40-64	40-62
40-60	40-58	40-56	40-54	40-52
77-90	77-88	77-86	77-84	77-82
77-80	77-78	77-76	77-74	77-72
77-70	77-68	77-66	77-64	77-62
77-60	77-58	77-56	77-54	77-52

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO:

70-71-72	70-71-73	70-71-74
70-71-75	70-71-76	70-71 77
70-71 78	70-71 79	70-72-73
70-72 74	70-72-75	70-72-76
70-72-77	70-72-78	70-72-79
72-73-74	72-73-75	72-73-76
72-73-77	72-73-78	72-79-79
73-74-75	73-74-76	73-74-77
73-74-78	74-75-76	74-75-77
74-75-78	74-75-79	75-76-77

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni: 7 - 27 - 43 - 44 - 80 - 87 / 5 - 14 - 29 - 49 - 61 - 73

€ 3,50 7 combinazioni: 3 11 21 33 - 39 - 45 - 77

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 17 - 28 - 38 - 71 varianti (8 numeri) = 1 - 26 - 41 - 48 - 57 - 59 - 74 - 89

Vincite: nessuna.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SPORT
BIELLA E VERCELLI

LAURETANA «PIRATA» CON LA SNAIDERO



Di Bella e Soragna firmano il primo successo della stagione

Finalmente la prima vittoria per la Lauretana Biella. I lanieri festeggiano il successo ottenuto sul parquet della Snaidero in quella che era già stata definita una sfida -spareggio. ora i friulani restano da soli all ultimo posto della classifica della serie A di basket. Contro Udine ancora un'ottima prova del giovane play Di Bella, ben assistito da capitan Soragna. Peccato per l'ennesimo infortunio che ha colpito il «bombardiere» Thomas.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 54

NELLA FINALE DI LONATO POZZOLO IL VERCELLESE SUPERATO PER UN PIATTELLO DALL'AUSTRALIANO VELLA

Argento per Pellielo in Coppa del mondo

Per Giovanni Pellielo un argento che vale oro. Nella finale di Coppa del mondo di tiro a volo disputata a Lonato Pozzolo, il [illegible] straniano Vella. «E' stata una gara spettacolare - conferma Pellielo - decisa da un solo colpo. Purtroppo è capitato che in finale uscisse un piattello anomalo che, anziché a tre metri e mezzo di distanza fosse solo uno e mezzo. Forse avrei potuto fermarmi, invece ho provato ugualmente a sparare, sbagliando».

Pellielo si è fermato a 142 piattelli contro i 143 della «wild card» Vella. Decisamente più staccato (138) l'altro australiano Diamond. Con questo argento di Coppa, tra l'altro, Pellielo ha chiuso la stagione come numero uno del ranking mondiale. «Sono stato il tiratore più regolare - spiega l'azzurro - essendo sempre salito sul podio nelle prove di Coppa, al mondiale di Lathi e all'Europeo. Adesso, però, voglio godermi un periodo di riposo, visto che è da quasi due anni che, praticamente, non ho fatto pause». [p. m. f.]



Giovanni Pellielo ha sfiorato una nuova vittoria in Coppa del mondo

LA BIELLESE SI AVVICINA ALLA PARTITISSIMA DI DOMENICA AL «LA MARMORA» CON UN EX IN GRANDE FORMA MENTRE I BIANCHI SONO ALLE PRESE CON PARECCHI PROBLEMI

Mordenti? Una saracinesca
E' il portiere meno battuto del girone

Corrado Neggia

BIELLA

La Biellese accende un cero a San Luca. E ormai conclamato che il «Santo Patrono» bianconero faccia rima con Mordenti. L'ennesima performance del portierone laniero in quel di Valenza, oltre a valere oro colato, proietta la squadra al vertice della classifica riguardante le reti subite: il bunker biellese ha alzato bandiera bianca solo in tre circostanze e tra C1 e C2 la prodezza è riuscita solo a Nocerina e Grosseto, mentre il Catanzaro ha fatto addirittura meglio subendo una rete in meno.

E' pur vero che si tratta di una graduatoria puramente simbolica, ma di questi tempi è meglio rafforzare le convinzioni su tutti i fronti. Luca Mordenti sa di aver contribuito a smuovere ulteriormente la classifica. Si può dire che la Biellese abbia fatto 13, tanti sono i punti nel suo carniere: «Tutto quello che abbiamo messo in cassaforte è meritatissimo - confida l'estremo difensore -. La nostra posizione in classifica deriva dai goccioloni di sudore della preparazione estiva. Tutto il gruppo era consapevole, anche di fronte ai risultati negativi della Coppa Italia, che i fatti avrebbero dato ragione alla Biellese. Adesso lo stiamo dimostrando in pieno e il morale è alle stelle. Il campionato è ancora molto lungo e di conseguenza non dobbiamo lasciarci andare a facili illusioni. Il nostro impegno è rivolto esclusivamente alla salvezza».



Luca Mordenti, portiere della Biellese, ancora tra i protagonisti nella partita dei bianconeri contro la Valenzana

L'eroe del giorno (dopo le nomination con Mantova e Montichiari) si schermisce di fronte ai complimenti dei compagni di squadra, degli stessi avversari e degli addetti ai lavori. I tre quotidiani sportivi, tanto per citare qualche esempio, hanno consacrato Mordenti con la strabiliante media voto di 7,33: «Cosa devo dire? Che in parte è merito mio e in parte dei miei compagni. Sono soddisfatto di questo avvio di stagione e vi garantisco che la difesa mi sta dando un aiuto enorme. D'altronde anche a Valenza non ho dovuto effettuare decine di parate, mi sono fatto trovare pronto in paio di circostanze e il resto è stato lavoro di ordinaria amministrazione».

Soddisfatto di questo e di altri aspetti, è mister Beppe Brucato: «Mordenti lo conosco da quando era un ragazzino. A Ivrea debuttò con il sottoscritto a sedici anni. Però dare esclusivamente il merito a Luca mi pare troppo riduttivo per il gruppo. Nella mia filosofia, se una squadra prende pochi gol il merito va distribuito anche al lavoro che svolgono alla base gli attaccanti, i nostri primi difensori nelle ripartenze degli avversari». Detto della difesa ermetica, non può passare inosservato l'attacco che segna col contagocce. «Non voglio entrare nel merito - taglia corto Brucato - i gol verranno di conseguenza, senza farsi prendere dalla frenesia di dover segnare ad ogni costo».



Al derby una Pro dimezzata
In 6 rischiano di mancare tra squalifiche e infortuni

VERCELLI

Ci sono due problemi da risolvere in casa Pro in vista del derbissimo di domenica con la Biellese al La Marmora: il primo, più importante in quanto contingente, è legato al numero degli assenti nel prossimo match, l'altro riguarda le difficoltà dei Braghiniani ad andare a segno, soprattutto in trasferta, dove fino ad ora il tabellino dei gol è ancora fermo a quota zero.

Mezza Pro a Biella tra infortuni e squalifiche. Quella che inizia oggi è una settimana difficile per lo staff medico della Pro, alle prese con una lunga serie di infortuni. Turi e Ferretti sono sempre ai box, il primo per i soliti guai muscolari, il secondo per la fastidiosa tendinite che lo perseguita (un male che si sa quando arriva, ma non quando passa). In più oggi, alla ripresa degli allenamenti, ci saranno da valutare le condizioni di Comi, uscito in anticipo a Sesto per un dolore alla coscia e di Tozzi, che venerdì scorso, nell'ultimo allenamento di rifinitura prima della gara con l'altra Pro, ha accusato un risentimento muscolare al polpaccio tanto da saltare l'incontro sul terreno brianzolo.

A tutto questo si aggiungeranno oggi le squalifiche di D'Agostino e Lorenzini. Il primo è stato espulso per proteste (e con i tempi che corrono non sarebbe una sorpresa se gli venissero comminate due giornate) mentre il secondo che si trovava in diffida è incorso nel quarto cartellino giallo che gli farà saltare il derby

La sensazione, a inizio settimana, è che la Pro tenti di recuperare le due punte Comi e Tozzi Borsoi mentre per un impiego di Turi o Ferretti le probabilità sono indubbiamente minori.

A secco di gol in trasferta. Quattro partite disputate lontano dal Piola, sei le reti subite, zero quelle fatte per un totale di tre sconfitte e un solo pareggio. Come sempre i numeri sono lo specchio della salute di una squadra. Difficile portare a casa dei risultati se non si segna. Ecco l'altro macigno che pesa sui Braghiniani. [r. eyn.]

IL PORTIERE DELLA COSSATESE-CAPOLISTA SPIEGA IL MOMENTO MAGICO DI UNA SQUADRA CHE HA RAGGIUNTO LA SESTA VITTORIA DI FILA

Buda: «E' l'umiltà il nostro segreto»

Ma il primo obiettivo rimane ancora la salvezza anticipata

COSSATO

Una favola che diventa realtà. Cossato rivive gli anni d'oro della sua gloriosa storia grazie ad un gruppo giovane, affiatato e molto concreto. Il primato solitario in Cnd non è frutto del caso, ma è la stretta conseguenza degli impegni e dei sacrifici dirigenziali. La stessa direzione tecnica ha radici ben profonde nell'attuale ciclo azzurro e l'impronta di gioco spazia a 360 gradi.

L'esperienza di Orazio Buda, la voglia di rivalsa di giocatori che hanno sfiorato il professionismo (su tutti Rota e Roanol), sono ingredienti che danno sapore al primo posto in classifica: «Il periodo magico non è casuale - spiega dall'alto della sua esperienza Buda - ma premia il lavoro dell'ultimo triennio, contraddistinto da cambiamenti radicali. La leadership è del tutto inattesa, la rifondazione ci ha consentito di raggiungere questo traguardo che adesso ci teniamo stretto, stando con i piedi ben piantati a terra. Il nostro unico obiettivo rimane la salvezza».

Non è dato a sapersi se la salvezza tirata in ballo dal portierone azzurro è frutto della scaramanzia, ma di certo questa Cossatese ha un motore che gira a mille. Proprio per questo l'obiettivo societario potrebbe essere raggiunto entro la fine dell'anno: «Speriamo di trovarci questo regalo sotto l'albero di Natale - confida Orazio Buda -. Per noi sarebbe lo stimolo ideale per continuare a rompere le uova nel paniere altrui. Con i suggerimenti di mister Fornara affrontiamo ogni avversario decisi a sgambettarlo. Per proseguire su questa strada non dobbiamo montarci la testa, ogni impegno deve essere inteso come un big match. Giocando con questo criterio abbiamo superato esami difficilissimi come Oggiono, Castellese Aosta e Saronno. Il Seregno? Anche con il prossimo avversario non cambia nulla, giocheremo le nostre carte cercando di vincere».

Al primo impatto visivo gli addetti ai lavori non hanno avuto dubbi ad accostare la Cossatese attuale alla Biellese che, con Buda tra i pali, conquistò la C2 e lo scudetto Dilettanti: «Questo è uno spogliatoio unito e molto buono, quello bianconero era eccezionale. Fatte le debite premesse trovo attinenze nella serietà societaria, nelle strategie, in alcune componenti (Cretaz e il massaggiatore "Zisco" Lavecchia) e nei tanti giovani. Quelli della Biellese hanno fatto tutti carriera, i miei compagni attuali hanno le carte in regola per sfondare». [c. ne.]



La Cossatese continua la marcia in vetta alla classifica del girone B di serie D

Trino si gode il «colpaccio»

In casa del Fanfulla rotto il ghiaccio in trasferta

TRINO

Gli azzurri concedono il bis. Dopo il Pinerolo il Trino ha centrato sul terreno del Fanfulla un successo prezioso, ancorché meritato. E l'1-0 firmato da capitan Rotolo, oltre a permettere al team di Bortolas di centrare la prima vittoria esterna del torneo, consente alla pattuglia vercellese di compiere un prezioso balzo in classifica.

Paradossalmente, adesso, il Trino è vicino al primato (5 punti) che non al fondo della graduatoria: «L'errore che potremmo fare in questo momento - precisa il ds Gigi Tricerri - è quello di montarci la testa. Stiamo giocando bene, specialmente sotto il profilo dell'impegno e del carattere, ma non dobbiamo perdere di vista il nostro obiettivo che resta la salvezza. Ecco rispetto alle esibizioni d'inizio campionato molti ragazzi stanno acquisendo maggior consapevolezza del proprio valore».

E proprio con questo spirito il Trino ha «sbancato» la Dossenina di Lodi: «Siamo anche stati un po' fortunati in occasione del palo colpito dal Fanfulla sullo 0-0 - conferma Tricerri - ma quella è stata l'unica opportunità che abbiamo concesso ai bianconeri. Per il resto la squadra ha imposto il proprio gioco, riuscendo anche a crearsi diverse occasioni». E il fatto che gli azzurri abbiano firmato il gol partita nei minuti finali è un ulteriore conferma della «fame di vittoria» che sta animando il Trino in questa fase.

«Considerando l'assenza dello squalificato Gioia e il fatto che, pur pareggiando, avremmo sempre mantenuto due lunghezze di vantaggio sui lodigiani - conferma Tricerri - ci saremmo anche potuti accontentare della divisione del bottino. Invece la squadra ci ha creduto sino in fondo. Nell'episodio del penalty, poi, Giordano Bisesi è stato autore di un'azione dirompente, che avrebbe senz'altro meritato la rete personale». [p. m. f.]

I granata ko

Per il Borgo a Ivrea due minuti fatali

BORGOSESIA. L'Ivrea ha costruito la sua vittoria, sabato, in appena due minuti. Centoventi secondi fatali ai granata poco dopo che Aimé aveva riportato il risultato in parità. Dunque il Borgosesia ha perso per 3-1 la partita. Chiaro che contro gli eporediesi non si poteva sperare in nulla di particolare, ma nel commentare il match Walter Viganò ha sottolineato proprio come fosse a portata di mano un punto. «Dopo aver pareggiato è scesa un po' la concentrazione - sentenzia il mister - e la nostra è una squadra che non può permettersi mai un calo caratteriale».

Soprattutto quando affronta squadre che non perdonano. D'altra parte il valore aggiunto che Viganò è riuscito a dare a una formazione non estremamente competitiva per questo campionato è proprio quello della grinta. Ma quando si abbassa il livello della guardia, per gli avversari diventa semplice trovare spazi a disposizione per impostare la manovra. E traendo un bilancio della giornata l'allenatore non ha dubbi quando sottolinea che «si doveva fare di più».

Ha parlato bene della truppa valsesiana anche il tecnico degli eporediesi Salvatore Iacolino ha ammesso che non si aspettava una squadra così tonica: «Sono stati brillanti e dinamici, e a un certo punto ho davvero temuto che non si riuscisse a vincere». Poi in quei due minuti... [b. fo.]

IN PROMOZIONE SPICCA LA TRIPLETTA DI WEFFORT

Dufour e Vald Tol adesso sorridono

VARALLO

E venne la prima vittoria per Dufour Varallo e Vald Tol nel torneo di Eccellenza. Due successi «pesanti», soprattutto per i valsesiani che, battendo la Sunese, hanno interrotto una lunga serie negativa: «Tre punti fondamentali per morale e classifica - spiega il tecnico Iviglia -. Ma risultato a parte sono soddisfatto della prestazione globale offerta dalla squadra. Credo che soltanto nel match contro l'Arona ci siamo espressi su questi livelli. Stavolta, però, non abbiamo sbagliato nulla in fase difensiva mentre in attacco, pur commettendo ancora qualche errore, siamo finalmente riusciti a sbloccarsi».

Insomma le sensazioni emerse nelle ultime uscite sono state confermate: «Era da qualche turno che, nonostante i risultati negativi, la squadra dava segnali di ripresa - dice Iviglia -. Adesso che abbiamo lasciato l'ultimo posto e lo zero in classifica potremo lavorare con maggior tranquillità per trovare un assetto stabile».

E primo acuto anche per il Vald Tol che comincia a risalire la classifica: «Stiamo recuperando qualche elemento - spiega il tecnico Marco Mellano - e questo non è un fattore da trascurare. Dopo aver incassato 15 reti, inoltre, siamo riusciti a chiudere un incontro senza prendere gol. Un altro segnale positivo. Certo questi tre punti ci volevamo, dal momento che, nei prossimi due turni, saremo impegnati in trasferta contro Giaveno e Castellamonte». Unica nota negativa l'infortunio occorso a Cappietto. Al rientro dopo un lungo stop, il giocatore laniero si è nuovamente bloccato. «Spero non sia nulla di serio - conferma Mellano - anche se purtroppo, le prime sensazioni sono tutt'altro che positive».

In Promozione è stata la giornata di Marco Weffort. Il bomber granata è stato l'eroe della sfida esterna con la Quincinettese: sotto 3-0 la Crescentinese è riuscita a riequilibrare la situazione, grazie a una tripletta dell ex attaccante di Biellese e Pro. «Come sempre il merito va diviso con i compagni - osserva Weffort - io ho soltanto concretizzato quanto la squadra è riuscita a costruire». Certo dopo tre reti incassate nell'arco di 25' recuperare sembrava quasi impossibile: «All'inizio abbiamo subito troppo la pressione degli avversari, incassando tre reti senza riuscire a reagire. Poi ci siamo un po' scossi, riuscendo a recuperare un match che sembrava davvero compromesso». Il tris di Weffort non ha comunque nascosto i mali attuali della Crescentinese, sempre più staccata dall'area play off.

«Qualcuno non sta rendendo secondo le aspettative - conferma il ds Gigi Cazzulino - vedremo nei prossimi giorni di analizzare la situazione. Anche perché, come ha confermato il resto della gara, senza quell'inizio ad handicap avremmo potuto disporre di un avversario alla nostra portata». [p. m. f.]



Marco Weffort ha segnato tre reti

CICLISMO: PER IL 2003 SOLO FRIGO, BARBERO E LUNGHI HANNO TROVATO SQUADRA

Tre biellesi nei «prof»

Boggia, niente salto di categoria

BIELLA

Ciclismo professionistico non cambia il panorama biellese per il prossimo anno. Sono tre e tali resteranno i prof made in Biella.

Anzi, due e mezzo, perché Frigo, lombardo di nascita e crescita e biellese d'adozione, è ormai per una buona metà monegasco visto che qualche mese fa, appena uscito dalla squalifica, ha deciso di lasciare l'Italia e rifugiarsi nel tranquillità (relativa, perché allenarsi su quelle strade da aprile a settembre è un'impresa) del Principato.

Resta dilettante dunque (sempre alla Brunero di Cirié) Stefano Boggia, il ventiduenne di Trivero che aveva scommesso molto sul passaggio di categoria a fine 2002. La maglia azzurra indossata ai Campionati europei e qualche vittoria (ma non nelle classiche più importanti) non gli hanno permesso di trovare una squadra in uno dei momenti più difficili del ciclismo professionistico italiano, alle prese con molti sponsor che lasciano e pochi che si avvicinano.

Mai negli ultimi anni era capitato, infatti, che si arrivasse a dopo il Mondiale con tanti atleti ancora senza firma sul contratto.

Dunque nell'olimpo delle due ruote resteranno i biellesi doc Sergio Barbero e Denis Lunghi e appunto Frigo. Barbero è proprio uno di quei corridori ancora senza la certezza nera su bianco, comunque ha ricevuto buone garanzie da Giuseppe Saronni, team manager della Lambre, società che sta cercando nuovi marchi da proporre sulla maglia.

«Sono fiducioso - dice l'interessato - già qualche tempo fa mi avevano detto di stare tranquillo e non ho motivo per dubitare». Barbero si è messo in mostra nel finale della Milano-Torino, la settimana scorsa, ma tutta l'annata non è stata così positiva. «E' mancato il risultato - conferma - sia al Giro sia a settembre e ottobre mi sarei aspettato qualcosa di più».

Non è completamente soddisfatto neppure Denis Lunghi, e questo nonostante lui abbia già nel cassetto da mesi il contratto con la nuova società, la Alessio diretta da Bruno Cenghialta, e proprio nel 2002 abbia ottenuto la vittoria più importante della carriera, cioè in una tappa del Giro d'Italia.

«Speravo - commenta - in un altro successo nella parte conclusiva dell'anno, invece non ce l'ho fatta. Non sono più riuscito a raggiungere la condizione di fine primavera, e questo ha inciso parecchio».

Per il 2003 Lunghi non ha ancora fatto programmi, ma di una cosa è certo: «Voglio riconfermarmi nelle corse dove già sono stato protagonista e vorrei mettermi in luce nelle prove di Coppa del mondo, manifestazione alla quale fino a ora non ho potuto partecipare». Il ventiseienne non sa ancora se parteciperà a Giro o Tour «ma non importa - dice - sicuramente in Italia o in Francia ci sarò, e quel che conta è non presentarsi impreparato all'appuntamento». Per Frigo non c'è più niente da svelare: il 2002 ha sentenziato che più che ai grandi Giri deve puntare alle corse a tappe di dieci giorni al massimo e alle classiche di giornata, e così cercherà di fare. [i. fo.]



Dario Frigo sarà ancora una volta l'uomo di punta del ciclismo biellese nel 2003

NELLA SERIE A DI BOCCE

Nitri Aosta troppo forte per il Crc

GAGLIANICO. La sconfitta era già in preventivo, ma il presidente del Crc Biella Scarpe un po' di rammarico ce l'ha. «La Nitri Aosta è indubbiamente una squadra forte - commenta Claudio Boschetto - ma potevamo ambire al pareggio. Un paio di partite sono andate storte, e a quel punto è maturata la sconfitta per 14-6». Un divario netto a giudicare i numeri, ma non così pesante la differenza di ruoli in campo.

In ogni caso la squadra di Gaglianico al debutto di fronte al proprio pubblico ha dimostrato di essere in grado di tenere testa a qualunque avversaria. Il ko per certi versi è da imputare anche alla giornata non proprio di grazia di alcuni degli uomini migliori di cui dispone il direttore tecnico Giancarlo Rivolta. Ora si pensa al prossimo impegno: sabato i lanieri saranno di scena sul campo della Comianese. Sarà ancora una partita dura «ma - puntualizza il massimo dirigente - non dobbiamo spaventarci di nessuno ed evitare gli errori evidenziati con i valdostani». Ecco com'è andata sabato scorso. La prima terna, composta da Selva, Citro (poi sostituito da Negrusso) e Doria ha perso 13-7. Ottima invece la prestazione di Carpano e Lucente che hanno vinto 13-6; Revello ha perso il tiro combinato 18-27 mentre Pasculli e Bonino nella staffetta si sono fermati sul 32 su 52 mentre gli avversari hanno fatto 40 centri su 52 tiri. Ancora una sconfitta per Revello nel tiro di precisione (14-6) quindi Pasculli è andato ko nel tiro progressivo: 32 su 52 contro il 37 su 52 dell'aostano. Carpano ha vinto l'individuale 13-5, bene anche la seconda terna (Ramasco, Revello e Negrusso) che si è imposta 13-2 mentre Lucente ha perso 13-12 la seconda prova individuale e Grigolla e Doria 13-9 la seconda coppia. [S. fo.]

IN ATTESA DELL'AVVIO DEI CAMPIONATI DI SERIE B E C PER PALBI, CSEN E VALD

Pallamano, Iti d'argento

Ragazze seconde agli Studenteschi



La squadra femminile dell'Iti guidata da Daniela Azario, vice campione d'Italia ai Giochi studenteschi 2002 di Sarzana

BIELLA

Ancora qualche settimana di attesa e dai blocchi di partenza scatteranno anche i campionati di Pallamano. In serie C maschile la Pallamano Biella, sembra aver ridimensionato i propri obiettivi anche se il blasone biancoblù può da solo valere una candidatura da out-sider. Nello stesso girone lo Csen Vercelli è animato da ben altri propositi, questo a testimonianza di un impegno in costante crescita. Nel campionato di serie B femminile la Valdhandball Biella non nasconde sogni di gloria e punta dichiaratamente alla finale play-off. Nel frattempo alcune giovani promesse della Vald hanno conquistato un argento che pesa quanto un oro. Con i colori dell'Itis «Q. Sella» di Biella sono infatti giunte seconde alle finali nazionali dei Campionati sportivi studenteschi, vinti dal Lazio con Civitavecchia, in programma a Sarzana, chiudendo non solo imbattute ma con gli stessi punti (7) in classifica delle vincitrici laziali. E' stata quindi l'impersonale differenza reti a decidere il colore del metallo, la gioia e il «dolore» fra le contendenti. La formazione dell'Iti era arrivata a questo appuntamento dopo l'oro (ottenuto con un rappresentativa regionale) nella passata stagione e dopo aver difeso i colori dell'Italia a Salonicco ai Mondiali. La squadra allenata dalla professoressa Azario ha regolato nell'ordine il Liceo Scientifico di Avola (14-12), con le siciliane capaci di reggere all'esordio della competizione fino a fine partita, per poi «vendicarsi» strada facendo, tramutandosi in «carnefice» di Biella in virtù di un'inopinata goleada al passivo. Nella seconda partita la condizione dell'Iti cresce e un'altra storica regione della pallamano viene battuta; il Lewitt Merano va ko per 16-9. Nel frattempo le laziali hanno la meglio sulle Sicilia che, risparmiandosi per la finalina contro Merano, lasciano andare in goleada il Civitavecchia che incamera così bottino prezioso. Lo scontro diretto è bello e vibrante. Il Lazio è subito avanti e le ragazze dell'Iti sono costrette all'inseguimento, che si conclude con l'aggancio alle rivali ma non c'è tempo per il guizzo finale: finisce 12-12 e per il regolamento il titolo viene assegnato al Civitavecchia. Le vice campionesse d'Italia sono dunque: Selena Poltto (21 reti in tre match), Arijeta Sazimanoska (7), Sabrina Ottino (6), Simona Pivano (5) Stefania Coda (3), Cristina Radice, Alessandra Guarino, Michela Sperandio, Alessandra Folino, Cristina Mosca Roveri, Valentina Ninello, allenatore Daniela Azario. [c. ne.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA SQUADRA DEI GIOVANI PARTE FORTE E SPAVENTA GIA' LE ALTRE GRANDI DELLA SERIE A1 DI VOLLEY

«Il futuro è di questa Noicom»

Cuneo carica dopo il successo in Supercoppa

Luca Ferrua

MILANO

E adesso chi lo tiene più. In [illegible] contro tutti, in fondo anche contro se stesso, per mettere insieme una squadra che gli consentisse di salvare il bilancio e di non affondare. Ora alla prima uscita il presidente Ezio Barroero si trova tra le mani una Supercoppa italiana strameritata, una prova di forza sul campo degli storici rivali di Modena.

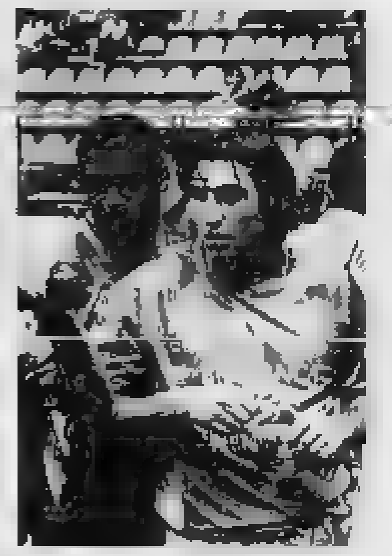
Ieri mattina alla presentazione del campionato sul palco del Piccolo di Milano ne aveva per tutti. «Questa è la squadra del futuro, la prima formazione del dopo 11 settembre - ha detto Barroero -, dobbiamo avere il coraggio di tagliare i ponti con il passato». Il passato, seppur glorioso, è quella Nazionale capace di vincere tre titoli mondiali consecutivi e che ora ha bisogno di un cambio generazionale, di una svolta, magari con i Simeonov, i Sottile, Casoli e perché no Cardona e Gallotta.

Nella nuova Noicom Bre sono in tanti ad avere il dna giusto. «Il futuro è nostro - dice Barroero con quel poco di voce che gli è rimasta dopo la vittoria di Modena -, ma attenzione a non montarsi la testa. E' un gruppo che deve osare senza paura e non spaventarsi se per caso le cose dovessero mettersi male. Ogni partita non sarà un esame di maturità, ma un'occasione per crescere ancora».

Ai ragazzi della Noicom piace tirare forte, esagerare in tutti i fondamentali e quando ogni cosa va per il verso giusto allora l'avversario può anche evitare di scendere in campo come è accaduto a Modena. Ma non sarà sempre così e domenica a Verona c'è subito un esame importante. La matricola è candidata a lottare per la salvezza, Cuneo deve mettersela subito dietro le spalle in attesa del big match della seconda giornata, quando al Palasport di San Rocco Castagnaretta arriverà Trento con Bernardi, Chulepov, Tofoli e soprattutto Sartoretti. Scommettiamo che per l'ex capitano sarà dura affrontare il muro di Cardona, Omrcen e del suo erede Simeonov? Vedremo.

Intanto nelle filiali della Banca regionale europea prosegue la prevendita. La richiesta di abbonamenti si è impennata dopo il successo di Modena. «Abbiamo tutti bisogno di credere in questi ragazzi - conclude Barroero - e forse anche loro hanno bisogno di una bella autoiniezione di fiducia. La Supercoppa è stata l'inizio migliore possibile, ma ogni giornata avrà la sua storia e questo gruppo non può che crescere sulla strada dello scudetto. Ma di questo ne parliamo fra tre anni. Forse».





Da sinistra la gioia della [illegible] per l'ultimo punto messo a segno a Modena nella Supercoppa e Vincenzo Simeonov con Maikel Cardona (due protagonisti della vittoria). A destra Ezio Barroero sul palcoscenico del teatro Strehler di Milano riceve lo [illegible] Coppa Italia



BASKET, IL SUCCESSO CONQUISTATO A UDINE RILANCIA LE QUOTAZIONI DEI ROSSOBLU'

Lauretana: finalmente due punti



Capitan Soragna, decisivo nella vittoria con la Snaidero

Parola d'ordine: non montarsi la testa. Ma la prima vittoria stagionale (66-68) con cui la Lauretana ha sbancato il parquet della Snaidero rappresenta prima di tutto una bella risposta a chi voleva i rossoblù ormai rassegnati. E il fatto che il successo numero uno sia stato raggiunto in un momento segnato da una raffica di infortuni dà ragione alla società del presidente Savio, che non si è fatta ingannare dalle sirene di mercato ed ha ribadito la propria fiducia al nucleo iniziale di giocatori.

Che poi Udine condividesse l'ultimo posto in classifica e sia rimasta al palo proprio a causa della sconfitta rimediata contro i biellesi di Ramagli, a questo punto del campionato è un aspetto anch'esso importante ma non decisivo.

Matteo Soragna, capitano dei rossoblù, ha firmato la vittoria con una prestazione maiuscola: 16 punti e tanta sostanza. «E' un successo importantissimo - dice -. Ci serviva un iniezione di fiducia e questo ci può anche dare un minimo di tranquillità. Ci siamo imposti grazie alla difesa: se giochiamo con aggressività contro il possesso di palla anche in attacco le cose diventano più semplici. Da un paio di settimane ci stavamo allenando bene e i risultati alla fine si sono visti. Continuiamo a fare qualche errore di troppo ma siamo una squadra giovane, abbiamo bisogno di tempo».

Sei partite, una vittoria. Vi aspettavate un inizio così in salita? «Beh, perdere cinque volte proprio no - risponde Soragna -. Sapevamo però che questa stagione sarebbe stata più difficile anche perché, lo ripeto, costituiamo un collettivo ancora inesperto e abbiamo dovuto fare i conti con tanti infortuni che sicuramente non ci hanno aiutato».

L'emergenza resta: ora anche Thomas ha rimediato una brutta botta e salterà almeno un paio di allenamenti: vi aspettate qualche contraccolpo da parte della società? «Io non mi aspetto niente - conclude il capitano -. I dirigenti sono persone competenti e affidabili, qualsiasi cosa decideranno andrà bene. Per quanto ci riguarda dobbiamo solo pensare ad allenarci e a giocare, perché non abbiamo ancora dimostrato nulla e restiamo con un record negativo tutto da ribaltare. Sabato arriva Cantù, ottima squadra con giocatori di livello superiore: sarà un'altra dura battaglia». [d. p.]

Dal terzetto di aspiranti «guardiani» alla simpatia di Bella

A. A. A. case e coccole cercansi

Da Alice Castello nuove storie di randagi

Tornano le storie degli amici a quattro zampe, raccontate con l'aiuto dei volontari dell'Enpa di Santhià. Subito due belle notizie: Azzurra, la siberian husky presentata sabato, è già stata adottata. Ed anche Pluto, il cagnetto abbandonato come un rifiuto alla discarica comunale di Borgo d'Ale, è stato adottato a Vercelli da una coppia di grandi amici dei quattrozampe.

Ci auguriamo che possano trovare altrettanta felicità gli amici randagi che proponiamo oggi. Sono tutti ospiti al canile «La Tana» di Alice Castello, si sono ben adattati ma ci piacerebbe vedere per loro un futuro più grande di un box...

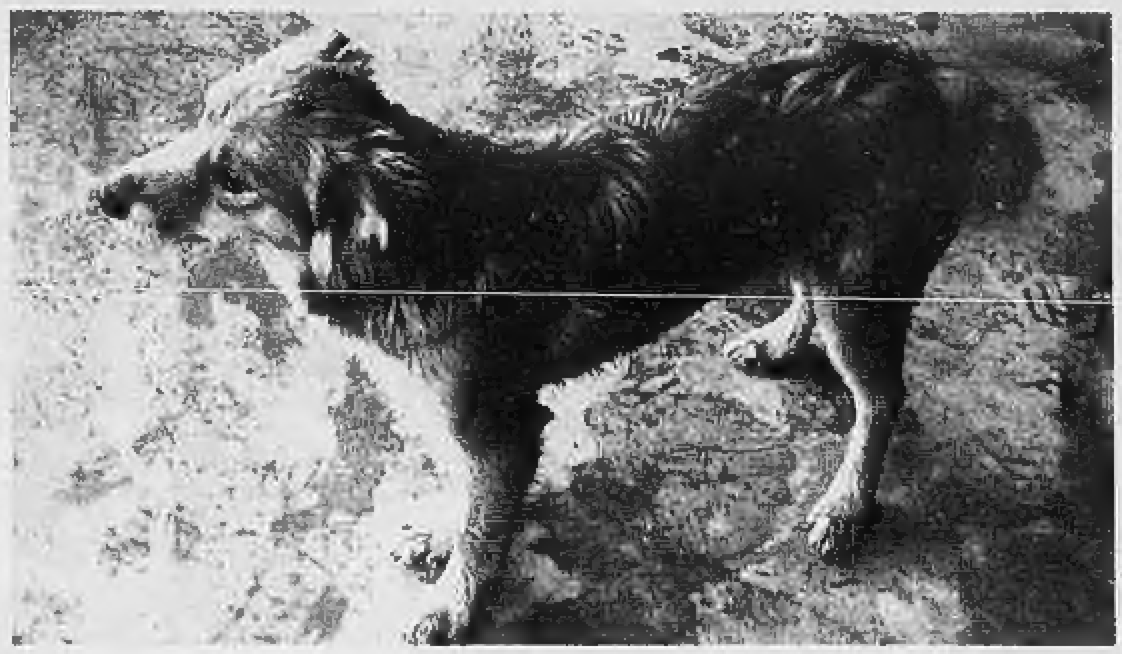
Sono arrivi recentissimi. Li proponiamo, nella speranza si tratti di cani smarriti, ma purtroppo nessuno di essi è tatuato. Ci rivolgiamo allora ai proprietari oppure a chi voglia dare loro una nuova casa. Mustafà un bel cane maschio di taglia grande simil pastore dei Pirenei, ed Alì, un altro maschio di taglia medio-grande a pelo raso marrone, sono stati raccolti insieme in una cava nella zona tra Cavaglià ed Alice Castello. Sono stati trovati in condizioni fisiche molto buone, dunque non dovevano aver vagato a lungo. Hanno un buon carattere e sono ben affiatati tra loro: sarebbero cani da compagnia ed ottimi guardiani.

Chicco è un giovanissimo cane maschio di taglia medio-piccola, a pelo rossiccio. Al momento del ritrovamento indossava un collarino di nylon rosso ed era in ottime condizioni fisiche. Ha vagato un'intera giornata nel centro di Alice Castello, seguendo pedoni ed auto per essere «raccolto» dalla strada. E' estremamente dolce ed affettuoso.

Riproponiamo, infine, Rusty, Shila e Lilli, un trio di cani belli e sfortunati. Guardiani di una fabbrica, dopo la morte della loro proprietaria, che ne era custode, sono stati costretti ad andarsene ed a trovare una sistemazione in canile. Sono di taglia medio-grande, molto affiatati tra loro; amano particolarmente i bambini e sognano una casa con cortile in cui correre e giocare in compagnia. Naturalmente, per loro andrebbe benissimo anche ritornare al vecchio lavoro in qualche fabbrica o cascina: qualcuno sarebbe disponibile ad «assumerli»?

Per avere maggiori informazioni su questi amici e per adottarli telefonare ai numeri 339-8047222 o 0161-909128 («La Tana»).

Infine Bella, una splendida cucciola di circa tre mesi, tipo pastore biellese. E' ospite di una volontaria Enpa e cerca una sistemazione stabile in una famiglia che le regali tanto spazio per correre e giocare ma, soprattutto, molto affetto. Per adottare Bella, 349-6399181 o 0161-424732.











In alto, da sinistra, il simpatico Chicco ed il terzetto di «guardiani» formato a Rusty, Shila e Lilly. In basso, sempre da sinistra, Alì, Mustafà e Bella. Tutti sono ospiti del canile «La Tana» di Alice Castello

IL DIBATTITO SUI PRESUNTI FINANZIAMENTI ILLECITI


Il capogruppo della Margherita, Marco Borgione

Un solo intervento per la maggioranza parla il capogruppo della Margherita

■ «E' stata una scelta dettata dalla necessità di mandare un messaggio di grande unità all'interno della maggioranza». Così il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha spiegato nei corridoio il perché di quella delega collettiva al responsabile del maggior gruppo in Sala Rossa (la Margherita, 14 consiglieri), Marco Borgione. «Svesto i panni del capogruppo della Margherita - ha esordito Borgione - perché l'intenzione della maggioranza è quella di dare un segnale anche simbolico su questa vicenda, attraverso il dibattito, di unità e di condivisione nel merito delle questioni esposte dal sindaco». E ha proseguito: «L'atteggiamento adottato dal primo cittadino e dalla sua giunta in questa vicenda è stato di grande trasparenza e responsabilità». Dopo aver manifestato, a nome di tutti i consiglieri del centro-sinistra, «grande solidarietà umana a Sergio Chiamparino, garantendogli, comunque, un forte e leale sostegno politico all'attività amministrativa, Borgione si è avviato alle conclusioni: «Da questa vicenda la politica deve ricavare alcuni insegnamenti: fermarsi e interrogarsi su come raccogliere l'invito del sindaco ad un moto d'orgoglio, per fare un passo avanti». A fine intervento, il primo ad andare a congratularsi con Borgione, è stato il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, poi sono seguiti altre strette di mano, da quella delll'assessore Renato Montabone alla consigliera Anna Rossomando. «Il comportamento del sindaco è stato di grandissima trasparenza - ha ribadito Borgogno - un modo di agire che fa onore al suo ruolo e alla sua politica». Grande solidarietà, ma soprattutto l'annuncio di una «rinnovata fiducia e senso di collaborazione», anche da parte del capogruppo dei Comunisti Italiani Passoni, il quale non ha mancato di sottolineare che il comportamento assunto dal Polo nella vicenda della presidenza della commissione d'indagine sugli appalti è stato «scandaloso»: «Loro non si mettono d'accordo sul nome e accusano noi di bocciare le candidature». Il capogruppo dei Verdi Nigro ha invece adombrato un altro problema: «Non vorrei che qualcuno volesse mettere le mani sui grandi lavori che si faranno per le Olimpiadi, vogliamo tutti sperare che non sia questa la vera molla di tutto ciò».

IL SINDACO RICOSTRUISCE LA VICENDA CHE L'HA PORTATO IN PROCURA E LANCIA UNA PROPOSTA

Chiamparino: nuove regole sui contributi elettorali

Ventisette minuti per raccontare la settimana più lunga del suo mandato

Emanuela Minucci

Prima ha ringraziato tutti, opposizione in testa, per aver tenuto, rispetto a questa vicenda, «un comportamento sempre corretto e animato da un profondo senso istituzionale». Poi ha ringraziato la magistratura «contro cui la mia giunta non si è mai scagliata, ma anzi si è dimostrata riconoscente per la rapidità di intervento e il senso di collaborazione». Infine ha ricostruito velocemente tutta la storiaccia: «Questa cosa è nata a tutti, anzi, pardon, volevo dire nota a tutti, in realtà ho fatto un lapsus perché si è trattato davvero di una vicenda nata male che però la Sala Rossa, nella sua ritrovata unità, può e deve girare a suo favore».

Così il sindaco Chiamparino ha riassunto ieri, davanti a un'assemblea del Consiglio comunale fitta di telecamere e taccuini, quella vicenda giudiziaria che - per sua stessa ammissione - gli ha tolto il sonno, la scorsa settimana, per almeno due notti consecutive. Cravatta rossa di Hermès su camicia chiara e un sorriso decisamente ritrovato, il sindaco Chiamparino ha parlato per 27 minuti consecutivi, non dimenticando di prendersela anche con un certo «sciacallaggio giornalistico» che ha procurato a Torino «una gran brutta pubblicità su alcuni tg nazionali». Dai ringraziamenti alle critiche per concludere finalmente con le proposte, ribadendo che lui non si era mai sognato di proporre l'«immunità» per i sindaci: «Chiedo a questa assemblea di dar vita ad un regolamento che definisca limiti precisi ai contributi economici anche per le elezioni dei sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali». E ha poi aggiunto: «E' finita bene soltanto grazie al senso di responsabilità dei gruppi presenti in questo Palazzo e della magistratura che, come ho già detto all'inizio, ha affrontato subito la questione allontanando un dubbio, quella famosa, insopportabile ombra per spazzare la quale convocai una conferenza stampa e chiesi l'intervento rapido della Procura, che avrebbe posto a rischio la sopravvivenza della Città».

La legge elettorale, ha ricordato il sindaco, prevede che in assenza di norme municipali non vi sia l'obbligo di registrare contributi al di sotto di 6 milioni di lire: «Credo che ci potremmo impegnare tutti per darci un codice di autoregolamentazione». Secondo il sindaco quel «codice» dovrebbe fissare almeno due punti: «Il limite di spesa per i candidati sindaci fissato, così come avviene per i parlamentari, in base al numero degli elettori e un sistema per rendere pubblici i contributi, anche piccoli, di chi lavora in Comune e di chi lavora per il Comune». Poi il dibattito. Un dibattito strano, quasi monopolizzato dall'opposizione, dal momento che la maggioranza sceglie di far parlare soltanto il capogruppo della Margherita, Marco Borgione. Dapprima ha preso la parola Agostino Ghiglia, per ribadire la sua fiducia nell'onestà del sindaco, pur lamentando l'esistenza di una giustizia a due velocità: «rapidissima per alcuni personaggi di primo piano, lentissima per la gente comune». Ghiglia si è lamentato anche di quella «fuga di notizie» che giorni fa ha costretto il primo cittadino a improvvisare una conferenza stampa lampo (e questo sarà un elemento che accomunerà, maggioranza e opposizione).

> «Questa storia è finita bene grazie al senso di responsabilità di tutti, dalla magistratura alle opposizioni»

Poi è toccato a Forza Italia e se Alberto Mina ha addebitato al sindaco il fatto di avere, non appena appresa la notizia, cercato il procuratore generale Caselli («un'osservazione di stile, certa familiarità domestica non è piacevole da scoprire»), Luigi Tealdi gli ha chiesto di «rendere noto l'elenco di coloro che hanno offerto contributi alla sua vittoriosa campagna elettorale: i nomi, le attività professionali e imprenditoriali». Poi la parola è passata alla capogruppo di Rifondazione Comunista Marilde Provera: «A fronte di un'indagine diretta, mirata sulla persona - ha esordito - la nostra posizione è stata subito chiara, sarebbero state necessarie le dimissioni. Detto ciò permane un problema insito nel modo liberista di intendere anche la politica e in questo sistema elettorale che richiede ingenti cifre».

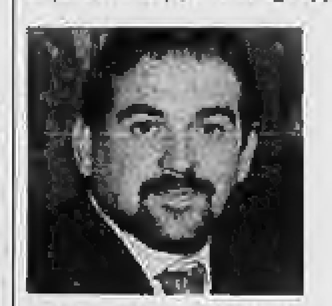


Il sindaco Sergio Chiamparino durante le comunicazioni, durate ventisette minuti, rese in apertura del Consiglio comunale di ieri sera; sotto Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia



HANNO DETTO


Marilde Provera(Rc): «Resta il problema dell'illecito finanziamento che è stato operato da persone oggi inquisite nella questione degli appalti»


Ferdinando Ventriglia (An): «Non abbiamo difeso la persona, ma la responsabilità della politica che deve poter lavorare in piena tranquillità»


Giovanni Airola (Lega): «Bossi, per la falsa accusa di aver incassato una somma che poi si è rivelata virtuale, ha dovuto affrontare ben altre vicissitudini»


Paolo Chiavarino (Fi): «Attendiamo segnali coerenti dalla maggioranza nei confronti di un'opposizione che si è dimostrata determinata, ma leale»

IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA HA CHIESTO DI ESSERE SENTITO DAI GIUDICI

«Mai preso una lira senza registrarla»

Rosso: ma ora servono maggiori controlli sui fondi olimpici

intervista

Giuseppe Sangiorgio

IN mattinata, mezz'ora faccia a faccia con il procuratore capo Marcello Maddalena, nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, assediato dai cronisti, infine il dibattito in aula: giornata intensa per Roberto Rosso, antisindaco nella scorsa campagna elettorale ed ora capogruppo di Forza Italia. «Sono stato ascoltato dai giudici su mia richiesta - dice - in veste di testimone. Oltre a Maddalena c'erano i sostituti Ferrando e Avenati Bassi, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti della consultazione del 2001, quella per cui Chiamparino è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo che 2 imprenditori avevano rivelato di aver versato contributi per finanziare la sua scalata al vertice di Palazzo Civico».

Onorevole Rosso, finanziamenti analoghi, secondo uno di questi imprenditori, sarebbero giunti anche a lei. È vero?

«No, è falso. L'ho detto ai giudici: non ho visto una lira. Ed è curioso che il mio nome sia stato associato a quello del sindaco».

Vuol dire che il finanziamento alla Casa delle Libertà, di cui doveva occuparsi un titolare d'impresa, oggi accusato per la vicenda degli appalti ma latitante, non c'è stato?

«Può anche esserci stato, ma non a me, né al mio comitato. Durante quella campagna elettorale abbiamo denunciato tutto, mentre Chiamparino ha ammesso che i suoi, forse, hanno fatto un piccolo errore nelle registrazioni dei fondi ricevuti».

Ma lei non ha espresso solidarietà al sindaco?

«Resto convinto che Chiamparino abbia agito in modo corretto, ma ci sono aspetti che dovrebbero quanto meno essere chiariti. E al più presto».

Per esempio?

«La sinistra deve darci gli strumenti per controllare quel che accade. Non può più permettersi di isolare l'opposizione».

Quali strumenti?

«Al sindaco, nelle scorse settimane, avevo chiesto di capire come saranno utilizzati i miliardi di euro che arriveranno sotto la Mole per le opere olimpiche: una somma di denaro, in due anni, pari alle spese che lo Stato investe in 12 mesi per tutta Italia. Ma a livello centrale esiste la Corte dei Conti, con centinaia di magistrati, mentre a Torino c'è un comitato di Alta sorveglianza, formato da quattro ex prefetti in pensione. Perciò ho chiesto a Chiamparino di proporre al governo di rafforzare questo organismo inserendo anche esponenti dell'opposizione. Del resto in questa città ci sono stati arresti, dipendenti comunali e imprenditori in manette, e l'inchiesta sugli appalti truccati non è neppur conclusa».

Su questa vicenda dovrebbe essere insediata una commissione municipale d'indagine. Non è sufficiente?

«Potrebbe esserlo, pur con i poteri limitati che ha. Ma anche qui assistiamo ad uno strano gioco della sinistra: prima assegna alle minoranze la presidenza, poi, quando noi, dopo aver registrato il rifiuto degli altri gruppi di opposizione, proponiamo un nome, quello di Dario Troiano, lo respinge e afferma che in ballo ci sono almeno quattro altri nomi. Siamo, se non alla follia, in una situazione molto strana. E, se la querelle si allunga, se perdono altro tempo, ci rivolgeremo alla magistratura per denunciare queste stranezze».

PRESENTATO IN UN CONVEGNO DAL RETTORE BERTOLINO IL NUOVO UFFICIO DELL'ATENEO

Brevetto sulle invenzioni, ci pensa l'Università

«Le scoperte scientifiche fatte dai docenti possono diventare un vero business»

I pionieri, che hanno depositato i due primi brevetti a nome dell'Università degli Studi, appartengono al Dipartimento di Scienze oncologiche: sono Luigi Naldini e Michele Di Palma da un lato, Federico Bussolino e Serena Marchiò dall'altro; i primi sono gli inventori di una strategia per «strangolare» i tumori impedendo l'arrivo del sangue alle cellule neoplastiche, i secondi gli scopritori di un sistema d'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule, e con esso di un metodo per bloccare la propagazione dell'infezione. I quattro scienziati hanno imboccato la via della brevettazione della loro scoperta, di fatto, prima ancora che l'Università varasse la nascita dell'Ufficio brevetti, presentato ieri in un convegno a «Torino Incontra» organizzato dall'ateneo con la Camera di Commercio. Scopo dell'iniziativa, trasformare la ricerca scientifica in business, riconoscendo utili agli inventori e fornendo all'ateneo finanziamenti per nuove ricerche; ma anche di smettere di essere copiati gratis dai cacciatori di scoperte, che saccheggiano le riviste e sfruttano idee altrui non protette da copyright. Oltre al fatto che - lo ha spiegato ieri Mariangela Ravasegna, della Camera di Commercio - «ogni anno in Europa si spendono 15 milioni di euro in ricerche già svolte e concluse da altri».

Il rettore, Rinaldo Bertolino, ha parlato ieri della necessità di un cambio di mentalità da parte di docenti, ricercatori e dottorandi, che hanno avuto sinora, se non per scopo, certo come passo immediato, all'indomani di una scoperta, la pubblicazione dei risultati dei loro studi sulle riviste scientifiche. La normativa in materia è ancora in fieri: anche se il professor Marco Ricolfi ha sottolineato alcune gravi discrasie della nuova legge, è certo che riconosce per la prima volta nell'inventore, e non più nel datore di lavoro, il solo titolare della scoperta, con l'obbligo che almeno il 30% degli utili spetti allo scienziato: si offrono dunque agli studiosi lucrosi incentivi per invogliarli a ragionare sulle possibilità di applicazioni commercialmente sfruttabili. «Negli Usa - ha detto ieri Luigi Boggio (Association of University Techonology managers) - l'uso intensivo degli strumenti di protezione della proprietà intellettuale alimenta un circuito virtuoso: l'introito da royalties alle 200 università e centri di ricerca impegnati in attività di trasferimento di tecnologia debitamente protetta supera i mille milioni di dollari». Claudio Borio - responsabile dell'Area ricerca dell'Università - ha ricordato ieri la possibilità di accedere ai fondi ministeriali per le imprese spin-off cui partecipino le università», e ha annunciato un ciclo di corsi di sensibilizzazione ed «alfabetizzazione brevettuale» rivolti ai docenti: «Partiremo il 18 febbraio da Economia, toccando entro aprile tutte le facoltà».

Francesca Crosetti, responsabile del neonato ufficio brevetti (che ha sede in via Bogino 9) ha ricordato invece che «Depositare i brevetti costa molto: da 5 mila euro fino a 50 mila per avere "copertura" internazionale». «Blindare» un' idea in Italia, ad esempio, non significa che l'invenzione non possa essere sfruttata in Francia o in Giappone, e «Non esiste, purtroppo, un brevetto europeo: si può ottenere un fascio di brevetti delle singole nazioni, cui si deve aggiungere almeno un vincolo per gli Usa e uno per il Giappone». Ogni pratica costa, e va rinnovata negli anni, altrimenti il brevetto scade e chiunque può soffiare l'idea, specie se nel frattempo non l'ha comprata un'industria. Se a novembre 25 rettori di altrettante università italiane (Torino compresa) daranno vita a un network per il potenziamento dei rapporti tra università e imprese per il deposito e lo sfruttamento dei brevetti (già partito anche al Politecnico), dalla Camera di Commercio è arrivato il sostegno del Centro Patlib, che organizzerà con l'ateneo i corsi nelle facoltà: «La rete Patlib - ha detto Mariangela Ravasenga - unisce 24 nazioni; si tratta di biblioteche brevettuali che consentono alle imprese di accedere alle invenzioni, e ai ricercatori di monitorare lo stato dell'arte dei settori tecnologici».

[g. fav.]


Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino

IL FIGLIO, 24 ANNI, FUGGE IN AUTO MA VIENE CATTURATO NEI PRESSI DEL CASELLO DI PARMA





Il paese della tragedia dista pochi chilometri dal luogo dove martedì scorso un uomo ha sterminato 7 persone

La villetta di via Papa Giovanni XXIII a Cambiano dove è avvenuto l'omicidio e, a sinistra, **Davide Santoli**

Uccide il padre: «Mi derideva»

Otto coltellate all'assessore allo Sport di Cambiano

Angelo Conti

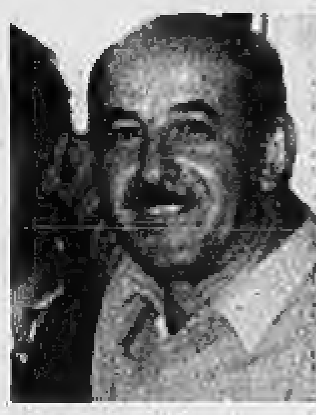
Un figlio ha ucciso il padre. Otto coltellate: al collo, al petto, all'addome. Con ferocia. Poi è balzato sulla sua Peugeot 205 ed ha cominciato a correre sull'autostrada. L'hanno fermato all'altezza di Parma, settanta minuti dopo, imbrattato di sangue e con il coltello sotto il sedile. Al pm ha spiegato: «Mi aveva schiaffeggiato in pubblico: non l'ho perdonato».

Un'altra storia di follia annichilisce il Chierese. E' accaduta a Cambiano, ad appena 4 chilometri dal luogo dove, appena una settimana fa, Mauro Antonello aveva selvaggiamente spento sette vite, e poi la sua. In una strada, via Papa Giovanni XXIII, straordinariamente simile alla via Parini della strage di Chieri: stesse case a due piani, stesso verde, stesso benessere costruito col lavoro. E stesso smarrimento negli occhi della gente.

La vittima è Domenico Alfonso Santoli, 60 anni, originario di Rocca San Felice (Avellino) impresario edile, assessore comunale allo sport. L'omicida è il figlio Davide, 24 anni, carrozziere. Il delitto è avvenuto domenica alle 22,45 nella villa a due piani di mattoni rossi dove padre e figlio abitavano con la madre, Teresa, 57 anni, invalida per un ictus, unica testimone del fatto. Gli altri figli della coppia (nati da altri matrimoni) non erano in casa: Luigi, Tonino ed Ivano, tutti fra i 34 ed i 30 anni, vivevano da tempo altrove.

Domenico Santoli era in politica da quasi vent'anni: segretario della sezione della Democrazia Cristiana di Cambiano, aveva poi aderito e da un anno e mezzo era assessore in una giunta di centro destra. Il figlio Davide era invece un insoddisfatto, soprattutto dopo la rottura del suo fidanzamento con una ragazza del paese, avvenuto due anni fa. Aveva gradatamente perso la fiducia in se stesso: si era confidato con qualche amico spiegando di sentirsi il brutto anatroccolo della famiglia. Aveva anche cominciato a bere, alternando momenti di apparente normalità ad altri di evidente depressione.

Ha ucciso per una assurda vendetta, per lavare quello che lui pensava essere un affronto. «E' successo all'oratorio - ha spiegato al magistrato - qualche tempo fa. C'era una partita di



Alfonso Santoli, 60 anni

calcio ed io mi sono arrabbiato per una decisione dell'arbitro. Ho scagliato una seggiola in campo. Fra il pubblico c'era anche mio padre che mi ha rimproverato e mi ha dato due schiaffi. Davanti a decine di persone, davanti ai miei amici».

E' una giustificazione tanto assurda da apparire al limite del credibile. «Domenica a cena Davide era tranquillo - ha spiegato la madre, Teresa Allasia, ai carabinieri - e con il padre aveva parlato soprattutto di sport, commentando i risultati del Milan e del Torino. Poi Domenico è uscito per andare alla Bocciofila dove ha incontrato uno dei soci per pianificare il lavoro della settimana. Quando è rientrato, sulla porta di casa, ha trovato Davide ed è scoppiato un breve litigio: poi ho sentito delle urla, il rumore di un corpo che cade. Io ero al piano di sopra, mi sono affacciata sulle scale ed ho visto Davide fuggire con un grosso coltello in mano. Un attimo dopo ho sentito il rumore della sua auto. Sono scesa ed ho visto Domenico a terra, nel salone, in un mare di sangue». L'allarme al 112 l'hanno dato due vicini di casa, che avevano sentito le urla della vittima.

«Quando beveva, diceva di vedere i diavoli»

I parenti: i suoi genitori vivevano nel terrore che commettesse una pazzia

Antonella Perotti

«Adesso non scrivete che è un mostro». Nadia Bortolotto, 24 anni, conosce bene Davide Santoli. Abita nella stessa via dedicata a Papa Giovanni XIII a Cambiano, al numero 15; solo qualche villetta più in là Davide, 24 anni, ha massacrato suo padre. Ieri mattina, Nadia non riusciva a credere alla tragedia, come tanti in paese. «Andavamo a scuola insieme. Non è mai stato aggressivo, anche se qualche anno era cambiato. Beveva troppo, prendeva delle pastiglie, forse l'ecstasy. Faceva un incidente d'auto dopo l'altro, ma non riusciva a reagire, aveva paura».

Cambiano è un paese di 8 mila abitanti. Il padre di Davide, piccolo imprenditore edile, assessore allo sport, lo conoscevano tutti. Domenico Santoli era uno che si è fatto da solo. Da Rocca San Felice, provincia di Avellino, si era trasferito in Svizzera, anni difficili, amari, poi a Cambiano, un paesone rurale sulla «collina povera» di Torino, dove aveva messo su un'impresa ed era diventato segretario della sezione locale della Dc.

L'anno scorso era approdato in giunta con la lista di centrodestra «incentroper Cambiano» del sindaco Emma Mariotto. Fare i conti con questo papà benvoluto che compariva nelle foto del giornalino della parrocchia, nella bocciofila, con la squadra di pallavolo del paese a Napoli mentre stringe la mano del sindaco Jervolino, era diventato difficile per Davide. «Secondo te ho fatto bene a lasciare la ditta di mio papà per andare a lavorare in carrozzeria?» si confidava con Nadia.

Domenico non era contento. Lui che da muratore aveva fatto tanta fatica per mettersi in proprio, s'era arreso all'evidenza: nessuno dei tre fratelli di Davide era rimasto in azienda. Luigi idraulico, Tonino elettricista, Ivano ingegnere.

A Davide avrebbe voluto lasciare l'impresa di via Lame 53, costruita in una vita di sacrifici, ma niente. Davide non aveva testa. Vernuccio, il carrozziere dove lavorava negli ultimi mesi a pochi passi da casa, sostiene che era strano, assente, aveva bisogno di essere aiutato. Ed Elio Cappiello, 40 anni, un cugino, non nasconde la rabbia: «Altro che strano, aveva le allucinazioni, diceva di vedere i diavoli. Beveva e dovunque andasse faceva casino. I genitori vivevano nel terrore che facesse una pazzia, si chiudevano a chiave in camera quando andavano a dormire. Avevano anche tentato di portarlo da uno psicologo, ma Davide non voleva saperne».

Ieri, amici, parenti, consiglieri comunali sono arrivati alla spicciolata davanti alla villetta in via Giovanni XXIII. Alle 11 è comparso anche il sindaco Emma Mariotto. Solo un blazer leggero addosso, stravolta da una notte insonne, il primo cittadino tremava. Difficile dire l'orrore: «Domenico era un uomo generoso, buono, su cui si poteva sempre contare. Ogni tanto mi confidava i suoi problemi con Davide e io gli dicevo: "Cerca di parlargli"».

Domenico Santoli era stimato anche dall'opposizione. Bruno Ratti, della lista «Il paese che vogliamo»: «Un amministratore onesto, che rispettava tutti».

Specchio dei tempi

«Su quelle tombe sembra che sia passata la guerra» - «Non basta la metropolitana a garantire sicurezza» - «Troppi bimbi vanno a scuola soltanto in auto» - «Una ghiacciaia» - «Sparito l'orologio dal pacco»

Un lettore ci scrive:

«Nostro padre è sepolto nel campo 16 del Cimitero Parco di Torino. E' da quando è stato sepolto nel dicembre 2000 che le sue spoglie, e quelle di tutti i defunti di quel campo, non hanno più avuto un attimo di pace. Il Comune era partito con un'intenzione lodevole, mettendo a sue spese una lapide uguale per tutti, perché di fronte alla morte "dovremmo essere" tutti uguali. Purtroppo quelle lapidi erano di plastica leggera con i dati del defunto applicati con un po' di colla. E' bastata una giornata di vento forte a sconvolgere quelle povere tombe, con le lapidi divelte e i nomi volati via.

«Avevamo chiesto se si poteva mettere una lapide a nostre spese come negli altri campi. Ci era stato risposto che prima avremmo dovuto comprare il pezzo di terreno (circa tre milioni di vecchie lire) dove giaceva nostro padre, e dopo avremmo potuto mettere la lapide che volevamo. In seguito alle numerose proteste, il Comune aveva promesso che, appena possibile, le lapidi di plastica sarebbero state sostituite con altre di pietra di Luserna. E questo, finalmente, si sta verificando in questi giorni. Ma anche questa volta il tutto sta avvenendo senza un minimo di preavviso e di informazione. Per cui su quelle povere tombe pare sia passata la guerra, e per noi parenti il dolore si rinnova più forte che mai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si scava e si costruiscono metropolitane, si spostano le stazioni centrali ma una casalinga con più di 50 anni che va ad attendere il figlio alla stazione di Porta Nuova che rientra da Milano in treno dove può sostare senza il "pensiero" di essere aggredita? Domenica fra le 16,45 e 16,55 ho parcheggiato in doppia fila in via Sacchi, di lato alla stazione; attendevo da 10' con i vetri abbassati, radio accesa e porte bloccate quando un uomo si è accostato dicendomi che c'era un posto per l'auto (vicino al marciapiede e a ridosso di un pilastro dei portici), ma io non mi sono fidata e non mi sono mossa. Poco dopo un altro uomo mi informa che ho un problema alla ruota posteriore e io rispondo ancora malamente. Passano pochissimi minuti e una macchina si affianca alla mia e dall'interno un signore di colore si sporge e dice: "Vada via perché ci sono due individui che vogliano derubarla".

«Non so condannano le intenzioni ma in una città così bella e con tante prospettive si deve guardare con più attenzione a questi fatti altrimenti le metropolitane e quant'altro non porteranno da nessuna parte se non c'è una minima di sicurezza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito nelle vicinanze di una scuola elementare, al mattino nelle ore dell'entrata in classe è una continua fiumana di macchine con i genitori che portano i figli a scuola, neanche se abitassero a chilometri di distanza.

«Un vero problema per la circolazione che i vigili urbani cercano di regolare come possono. Pochi i bambini a piedi, sono un piccolo esercito che si muove verso la scuola tra inquinamento e rumori assordanti. Gli altri sono trattati dai genitori come principi e imparano sempre meno a muoversi, proprio adesso che ogni medico dice che la terapia del movimento è la migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 80 anni, abito in zona Santa Rita e non condivido il parere di alcuni concittadini entusiasti del teleriscaldamento. Prima avevamo un calore costante e i bravi fuochisti lo aumentavano o diminuivano a seconda della temperatura. Ora in casa mia supero a malapena i 13 gradi. I miei parenti non vengono a dormire da me perché dicono che è una ghiacciaia. A nulla servono le mie proteste, l'amministratore sostiene che questo dipende dal teleriscaldamento ed io dovrei accendermi una stufa supplementare, ma con la mia pensione non posso certo permettermela. Eppure prima per il riscaldamento pagavo la stessa cifra e non ho mai avuto freddo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa ho ricevuto un bollettino di consegna dalle Poste Italiane che mi invitava a ritirare un pacco presso l'Ufficio "Inesitati" di via Mursigli. Puntualmente mi presento all'Ufficio, ma l'impiegata mi comunica che il mio pacco (contenente un orologio del valore di 150 euro circa) era stato manomesso ed il contenuto sottratto presumibilmente già dal luogo di partenza, sicuramente da qualche ladrone preposto a tale compito, ho aggiunto io».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PREZZO «TANDEM» € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ), «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «QUI CORRIERE - ROVIGO» (1 € SOLO AL VENERDÌ), «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»; € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. € 1,80 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON OASIS IN TORINO E PROVINCIA. € 2,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CLASS IN TORINO E PROVINCIA € 5,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50